

Avv. MARCO MALTONI
NOTAIO
Via Mentana n.4 - 47121 FORLÌ
Tel. 0543-36448
info@maltoniscozzoli.it

Repertorio n.46353

Raccolta n.30822

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventiquattro il giorno venti del mese di giugno

(20 giugno 2024)

In Forlì, nel mio studio in via Mentana n. 4.

Io Avv. Marco Maltoni, Notaio in Forlì, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Forlì e Rimini, procedo ai sensi dell'art. 2375 c.c. su richiesta della società, e per essa del Presidente del Consiglio di Amministrazione Meloni Stefano (nato a Roma il 9 gennaio 1949 domiciliato per la carica presso la sede della suindicata società), alla redazione non contestuale del verbale dell'assemblea ordinaria dei soci della società:

"UNIEURO S.P.A.", con sede legale in Forlì (FC) in Via Piero Maroncelli n. 10 presso Palazzo Hercolani, con capitale sociale di Euro 4.139.724,20 (quattromilionicentotrentanove milasettecentoventiquattro virgola venti), suddiviso in 20.698.621= azioni senza valore nominale interamente versato ed esistente, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro Imprese della Camera di Commercio della ROMAGNA FORLÌ'-CESENA e RIMINI: 00876320409 ed iscritta al R.E.A. al n. 177115;

assemblea tenutasi in Forlì, nel mio studio in via Mentana n. 4, data e luogo in cui l'assemblea suddetta è stata convocata, in unica convocazione, per le ore 12.00.

Pertanto, essendo stato richiesto, io Notaio ero fisicamente presente presso il mio studio in detti giorno ed ora per assistere e redigere il verbale dell'assemblea sopra specificata. A tal fine dò atto di quanto segue.

Alle ore dodici e un minuto il Presidente del Consiglio di Amministrazione Meloni Stefano, fisicamente presente nel luogo di convocazione rivolge un cordiale benvenuto a tutti gli intervenuti, anche a nome dei colleghi del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del personale della società.

Dichiara di assumere la presidenza dell'assemblea a norma dell'art. 10 dello statuto sociale e dell'articolo 7 del regolamento assembleare vigente.

Nessuno si oppone.

Il Presidente ai sensi dell'articolo 7 del regolamento assembleare, chiama il sottoscritto Notaio a redigere il verbale dell'assemblea per atto pubblico, dando atto che il sottoscritto fungerà da segretario dell'assemblea.

Dà atto che, come consentito dall'art. 106, comma 4, del decreto legge n. 17 marzo 2020 n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, e la cui applicazione è stata prorogata da ultimo in forza della legge 5 marzo 2024 n. 21:

Registrato a FORLÌ
il 8 luglio 2024
al n.5333
Serie 1T
Esatti Euro 200,00

- l'assemblea si svolge, per le persone ammesse, anche mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti e la loro partecipazione, senza che sia in ogni caso necessario che il Presidente dell'assemblea e il soggetto incaricato della verbalizzazione si trovino nel medesimo luogo;

- come precisato nell'avviso di convocazione, l'intervento in assemblea di coloro ai quali spetta il diritto di voto è consentito esclusivamente tramite il rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies e 135-novies del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF");

- la società ha nominato la Società MONTE TITOLI S.P.A. quale rappresentante designato per il conferimento delle deleghe e delle relative istruzioni di voto ai sensi dell'art. 135-undecies e 135-novies del TUF e ha reso disponibile sul proprio sito internet i moduli per il conferimento della delega al rappresentante designato.

Il Presidente dichiara che, per il Consiglio di Amministrazione, oltre a se medesimo sono presenti fisicamente presso il luogo di convocazione l'Amministratore Delegato Giancarlo Nicosanti Monterastelli e il Direttore Generale e consigliere di amministrazione Maria Bruna Olivieri;

sono presenti mediante collegamento video predisposto attraverso la piattaforma Microsoft Teams, i consiglieri, signori: Alessandra Bucci, Paola Elisabetta Galbiati, Daniele Pelli, Alessandra Stabilini e Giuseppe Nisticò;

hanno giustificato la loro assenza i consiglieri: Pietro Caliceti, Laura Cavatrotta e Benedetto Levi;

del Collegio Sindacale, mediante collegamento video predisposto attraverso la piattaforma Microsoft Teams, sono presenti i signori: Giuseppina Manzo, Presidente, Stefano Antonini e Paolo Costantini, sindaci effettivi.

Il Presidente dà atto che l'assemblea si svolge nel rispetto della vigente normativa in materia e dello statuto sociale.

Dà atto che l'assemblea ordinaria dei soci è stata regolarmente convocata in questa sede per oggi 20 giugno 2024 alle ore 12.00, in unica convocazione, a norma di legge e di statuto, mediante avviso di convocazione pubblicato in data 20 maggio 2024 sul sito internet della società nonché sul meccanismo di stoccaggio "EMARKET STORAGE" e, per estratto, sul "QN QUOTIDIANO NAZIONALE", di cui è stata data notizia mediante comunicato stampa, con il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio d'Esercizio al 29 febbraio 2024; deliberazioni inerenti e conseguenti:

1.1. Approvazione del Bilancio d'Esercizio al 29 febbraio 2024, corredato della Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla Gestione inclusiva della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato al 29 febbraio 2024 e

della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016.

1.2. Destinazione del risultato di esercizio.

2. Proposta di distribuzione del dividendo a valere sulla Riserva Straordinaria. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

3. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti:

3.1. approvazione della prima sezione della relazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;

3.2. deliberazioni inerenti alla seconda sezione della relazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

4. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 22 giugno 2023. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

5. Conferimento del nuovo incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 1° marzo 2025 al 28 febbraio 2034 e determinazione del rispettivo corrispettivo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente dà atto che è presente, mediante mezzi di telecomunicazione, il rappresentante designato MONTE TITOLI S.P.A., in persona della dottoressa Claudia Ambrosini (nata a Schio il 3 aprile 1978 domiciliata per la carica presso la sede di MONTE TITOLI S.P.A.) ed invita il rappresentante designato a rendere ogni dichiarazione richiesta dalla legge.

Prende la parola il rappresentante designato, in persona di Claudia Ambrosini, la quale dichiara che:

nel termine di legge, sono pervenute da parte degli aventi diritto:

- n. 15 deleghe ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, per complessive n. 4.361.994= azioni, rappresentative del 21,456% del capitale sociale avente diritto di voto;

- n. 1 sub delega ai sensi dell'art. 135-novies del TUF, per complessive n. 2.367.099= azioni, rappresentative dell'11,643% del capitale sociale avente diritto di voto;

per un totale di n. 6.729.093= azioni rappresentative del 33,1% del capitale sociale avente diritto di voto.

Riprende la parola il Presidente il quale informa che, ai sensi del citato art. 135-undecies, comma 3, del TUF, le azioni per le quali è stata conferita delega, anche parziale, al rappresentante designato, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea. Mentre le azioni in relazione alle quali non siano state conferite istruzioni di voto sulle proposte all'ordine del giorno non saranno computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle relative delibere.

Ricorda, inoltre, che MONTE TITOLI S.P.A. ha dichiarato espressamente l'intenzione di non esprimere un voto difforme

da quello indicato nelle istruzioni.

Il Presidente dichiara che, essendo intervenuti per delega al rappresentante designato numero 71= aventi diritto, rappresentanti numero 6.729.093= azioni ordinarie pari al 33,1% delle n. 20.329.845= azioni con diritto di voto, l'assemblea ordinaria, regolarmente convocata, è validamente costituita in unica convocazione ai termini di legge e di statuto e può validamente deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno. Il Presidente informa che le comunicazioni degli intermediari ai fini dell'intervento alla presente assemblea dei soggetti legittimati, sono state effettuate all'emittente con le modalità e nei termini di cui alle vigenti disposizioni di legge.

Comunica che non risulta sia stata promossa, in relazione all'assemblea odierna, alcuna sollecitazione di deleghe di voto ai sensi dell'articolo 136 e seguenti del Testo Unico della Finanza (TUF).

Informa che sono state poste domande alla società prima dell'odierna assemblea e che a tali domande la società stessa ha dato risposta mediante pubblicazione sul sito internet all'indirizzo "unieurospa.com/corporate governance/ assemblee degli azionisti/assemblea 2024", in data 11 giugno 2024.

Comunica che, ai sensi dell'articolo 11 dello statuto sociale, dell'articolo 4 del regolamento assembleare e delle vigenti disposizioni in materia, è stata accertata la legittimazione per l'intervento e il diritto di voto in assemblea e, in particolare, è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dal rappresentante designato.

Informa che, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e della normativa nazionale vigente in materia di protezione dei dati personali, i dati dei partecipanti all'assemblea sono raccolti e trattati dalla società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori. Informa altresì che la registrazione video dell'assemblea è effettuata al solo fine di agevolare la verbalizzazione della riunione e di documentare quanto trascritto nel verbale, come specificato nell'apposita informativa ex articolo 13 del citato Regolamento Europeo. La predetta registrazione non sarà oggetto di comunicazione o diffusione e tutti i dati, ad eccezione dei supporti audio che saranno distrutti, saranno conservati, unitamente ai documenti prodotti durante l'assemblea, presso la sede di Unieuro s.p.a..

Il Presidente dichiara che:

- il capitale sociale sottoscritto e versato alla record date è di euro 4.139.724,20 (quattromilionicentotrentanove milasettecentoventiquattro virgola venti) rappresentato da n. 20.698.621 (ventimilioneicentonovantottomilaseicentoventuno) azioni prive di valore nominale;

- la società detiene n. 368.776= azioni proprie, rappresentative dell'1,78 % del capitale sociale della società;
- le azioni della società sono ammesse alle negoziazioni presso Euronext Star Milan organizzato e gestito da Borsa italiana s.p.a. - Segmento EXM Star.

Il Presidente informa che la società si qualifica quale PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-quater.1), del TUF, in quanto rientra nei parametri previsti dalla suddetta norma.

Egli informa, quindi, che, ad oggi, i soggetti che partecipano direttamente o indirettamente, in misura pari o superiore al 5% del capitale sociale sottoscritto di Unieuro S.p.A., rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del Testo Unico della Finanza e da altre informazioni rese disponibili all'emittente, sono i seguenti:

Il Presidente ricorda che non può essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	N. AZIONI ORDINARIE	QUOTA % SU CAPITALE ORDINARIO
Xavier Niel	. Iliad Holding S.p.A. . Iliad S.A.	2.520.374	12,177%
Giuseppe Silvestrini	. Victor S.r.l. . Giuseppe Silvestrini	1.275.395	6,162%
Amundi Asset Management	. Amundi SGR S.p.A. . Amundi Asset Management	1.199.708	5,796%

adempiti gli obblighi di comunicazione:

- di cui all'articolo 120 del Testo Unico della Finanza concernente le partecipazioni pari o superiori al 5%;
- di cui all'articolo 122, comma primo del Testo Unico della Finanza, concernente i patti parasociali.

Ricorda, infine, che il rappresentante designato ha dichiarato che eserciterà il voto sulla base delle istruzioni impartite dai deleganti.

Comunica che la società non è a conoscenza dell'esistenza di

patti parasociali stipulati tra i soci.

Dà atto che, riguardo agli argomenti all'ordine del giorno, sono stati regolarmente espletati gli adempimenti previsti dalle vigenti norme di legge e regolamentari.

In particolare, sono stati depositati presso la sede sociale, nonché resi disponibili sul sito internet www.unieurospa.com e sul meccanismo di stoccaggio EMARKET STORAGE i seguenti documenti:

in data 20 maggio 2024:

- l'avviso di convocazione dell'assemblea;
- le Relazioni Illustrative sugli argomenti di cui ai punti all'ordine del giorno, redatte ai sensi dell'articolo 125-ter del Testo Unico della Finanza;
- la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF;
- la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;
- la Relazione Finanziaria annuale relativa all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2024 - comprendente il Bilancio Consolidato e il Progetto di Bilancio d'Esercizio al 28 febbraio 2024, con la relativa Relazione sulla Gestione e l'Attestazione di cui all'art. 154-bis, comma 5 del D. Lgs. n. 58/1998 - unitamente alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016, alla Relazione della Società di Revisione e alla Relazione del Collegio Sindacale;

in data 29 maggio 2024:

- la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF è stata nuovamente depositata al fine di fornire maggior grado di dettaglio su alcune poste della seconda sezione.

Il Presidente informa, infine, che saranno allegati al verbale dell'assemblea come parte integrante e sostanziale dello stesso e saranno a disposizione degli aventi diritto al voto:

- ° l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, tramite delega al rappresentante designato, completo di tutti i dati richiesti dalla CONSOB, con l'indicazione del numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente, ai sensi dell'articolo 83-sexies del TUF;
- ° l'elenco nominativo dei soggetti che hanno espresso voto favorevole, contrario, o si sono astenuti o risultano non votanti con il relativo numero di azioni rappresentate per delega.

In considerazione del fatto che la società ha messo a disposizione del pubblico, nei termini di legge, la documentazione predisposta per la presente assemblea, in assenza di opposizione, il Presidente omette la lettura di tutti i documen-

ti relativi agli argomenti all'ordine del giorno, limitando la lettura alle sole proposte di deliberazione dell'odierna assemblea.

Il Presidente informa che, per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori, sono stati ammessi all'assemblea, alcuni dipendenti della società, che lo assisteranno nel corso della riunione assembleare.

In particolare, sono presenti presso il luogo in cui si tiene l'assemblea l'avvocato Filippo Fonzi, la dottoressa Elisa Petroni della Direzione Legale e Gianna La Rana, quale Investor Relator; assiste in video collegamento Marco Deotto Chief Financial Officer.

Il Presidente prima di passare alla trattazione del primo argomento all'ordine del giorno, fa un breve discorso riprendendo alcuni concetti già espressi nella lettera agli azionisti e dichiara quanto segue.

L'esercizio 2023/2024 è stato di particolare rilievo perché il Consiglio ha delineato il nuovo percorso strategico per il prossimo quinquennio e realizzato la più rilevante acquisizione della storia del gruppo. Il piano strategico è diretto a rafforzare il posizionamento distintivo omnicanale e a puntare con decisione sul "beyond trade", in particolare nei servizi, valorizzando la solida relazione con il cliente e la capacità di anticipare le sue esigenze. Le linee strategiche saranno perseguite attraverso una costante innovazione dei prodotti e dei processi diretta alla creazione di valore per tutti gli stakeholder, continuando a favorire l'integrazione di azioni per la sostenibilità di lungo termine nelle attività di business, nell'organizzazione, e nella cultura aziendale.

L'acquisizione di Covercare segna un passo determinante nel percorso di crescita "beyond trade" e nello sviluppo strategico della società. Apre ad Unieuro nuove opportunità di business nel mondo dei servizi, permette di arricchire il customer journey, di diversificare il mix di profitto e di rafforzare il posizionamento competitivo. Ma, al tempo stesso, presenta interessanti risvolti anche in ambito di sostenibilità grazie ad un modello di business naturalmente orientato all'economia circolare e all'ottenimento di risparmi energetici che, nel loro complesso, rafforzano il profilo ESG del gruppo.

I risultati dell'esercizio che il Consiglio sottopone alla approvazione dei soci segnano il raggiungimento degli obiettivi reddituali e finanziari che ci si era prefissati, conseguiti in un mercato condizionato da conflitti geopolitici, inflazione ancora elevata e potere di acquisto sotto pressione e nel settore dell'elettronica di consumo in contrazione per il secondo anno consecutivo. In questo difficile contesto l'azione manageriale si è dimostrata particolarmente ef-

ficace nella difesa della redditività, con azioni di razionalizzazione ed efficientamento, pur mantenendo sempre l'attenzione al servizio e al cliente, che ha continuato a premiare Unieuro quale leader di mercato. I risultati raggiunti consentono di continuare a remunerare gli azionisti con la distribuzione di un dividendo in linea con la politica societaria.

Continueremo ad investire significativamente per rendere il gruppo sempre più competitivo, agile e capace di far fronte a qualsiasi nuova sfida di mercato, e proseguiremo nel costante lavoro di analisi di qualsiasi opportunità di crescita esterna.

A nome del Consiglio di Amministrazione, ringrazia la direzione e il personale aziendale per l'impegno profuso nel conseguimento degli obiettivi prefissati e gli azionisti per la fiducia accordata.

Passa quindi alla trattazione del primo e del secondo punto all'ordine del giorno.

Dichiara che in considerazione dell'affinità degli argomenti di cui al primo e secondo punto all'ordine del giorno, per esigenze di economia dei lavori assembleari accorperà la trattazione, mantenendo invece distinte e separate le votazioni relative al primo e al secondo punto all'ordine del giorno:

1. Bilancio d'Esercizio al 29 febbraio 2024; deliberazioni inerenti e conseguenti:

1.1. Approvazione del Bilancio d'Esercizio al 29 febbraio 2024, corredato della Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla Gestione inclusiva della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato al 29 febbraio 2024 e della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016.

1.2. Destinazione del risultato di esercizio.

2. Proposta di distribuzione del dividendo a valere sulla Riserva Straordinaria. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Prima di procedere con l'illustrazione del bilancio, segnala che la Società di Revisione Legale KPMG S.P.A., ha espresso un giudizio senza rilievi sia sul bilancio di esercizio al 29 febbraio 2024, sia sul bilancio consolidato alla stessa data di Unieuro, nonché un giudizio di coerenza con il bilancio e di conformità alle norme di legge della Relazione sulla Gestione e delle informazioni di cui all'articolo 123-bis, comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), TUF, presentate nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari. La Società di Revisione ha altresì verificato che siano state fornite le informazioni di cui al comma 2, lett. a), c), d), e d-bis) dell'art. 123-bis del Decreto Legislativo n. 58 del 1998 nonché l'avvenuta approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione

del giorno 10 maggio 2024, della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 254 del 30 dicembre 2016, come risulta dalle Relazioni rilasciate in data 20 maggio 2024.

Infine, la stessa Società di Revisione Legale KPMG ha rilasciato in data 20 maggio 2024 l'attestazione di conformità sulla dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi del Regolamento Emittenti, in allegato al Progetto di Bilancio di Unieuro s.p.a. e al Bilancio Consolidato è riportato il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio alla Società di Revisione ed alle società appartenenti alla sua rete, per i servizi rispettivamente forniti a Unieuro s.p.a. e alle sue controllate.

In considerazione del fatto che la Società ha messo a disposizione del pubblico, nei termini di legge, la documentazione predisposta per la presente assemblea, in assenza di opposizione, si omette la lettura di tutti i documenti relativi agli argomenti all'ordine del giorno, limitando la lettura alle sole proposte di deliberazione dell'odierna assemblea.

Invita ora l'Amministratore Delegato Giancarlo Nicosanti Monterastelli, a fornire una breve illustrazione del bilancio e dei risultati dell'esercizio.

Prende la parola l'Amministratore Delegato Giancarlo Nicosanti Monterastelli il quale, ringrazia il Presidente, rivolge un saluto agli intervenuti e dichiara quanto segue.

Nell'esercizio appena chiuso, in un quadro geopolitico e macroeconomico sfidante e a fronte di un ulteriore rallentamento del mercato dell'elettronica di consumo, abbiamo lavorato con un duplice obiettivo: preservare la redditività del gruppo nel breve periodo e accelerare il nostro percorso di crescita di medio-lungo termine.

La resilienza dei risultati, nel rispetto delle guidance comunicate al mercato, ha dimostrato la validità delle azioni poste in essere. In particolare, abbiamo adottato una politica di gestione dei margini con un focus sulle categorie di prodotto strategiche e sui canali di vendita a maggiore marginalità e posto in essere un piano di razionalizzazione ed efficientamento dei costi, anche difficile e doloroso, che ha riguardato tutti i livelli delle leve operative. Tali risultati assumono ancor più rilevanza perché raggiunti con la conferma della leadership nel settore e una quota di mercato pressoché invariata. L'indice di Customer Satisfaction (NPS), inoltre, ha registrato un ulteriore progresso, a dimostrazione dell'efficacia degli investimenti diretti al miglioramento dell'esperienza di acquisto dei nostri clienti nell'ambito della strategia omnicanale.

Un anno fa abbiamo predisposto un nuovo piano di crescita al 2028 con una strategia volta a bilanciare la profittabilità tra "trade" e "beyond trade" tramite un percorso di evoluzione della proposizione commerciale. La nostra strategia è costruita attorno al consumatore, con l'obiettivo di offrire

soluzioni complete e integrate per rispondere ad ogni sua esigenza in ambito tecnologico prima, durante e dopo l'acquisto.

Solo a distanza di pochi mesi, in piena coerenza con gli obiettivi di espansione nel "beyond trade", abbiamo perfezionato l'acquisizione di Covercare nell'ambito dei servizi, un'operazione per noi trasformativa e cruciale, che arricchirà il customer journey e incrementerà la redditività del gruppo. L'acquisizione rappresenta l'operazione strategicamente e finanziariamente più importante della nostra storia e sancisce la ripresa del percorso di crescita esterna e di rafforzamento di Unieuro. Stiamo già lavorando all'integrazione di Covercare, partendo dagli aspetti strategici, organizzativi e culturali, al fine di valorizzare al meglio la complementarità fra i due modelli di business e generare, nel medio termine, sinergie commerciali con l'obiettivo di rafforzare entrambe le realtà.

Sempre in esecuzione del nuovo piano strategico, abbiamo posto in essere ulteriori iniziative di sviluppo, incluse partnership. Tra queste, cito l'ulteriore ampliamento della gamma dei prodotti a marca privata e la sottoscrizione di un accordo sul prezzo dell'energia elettrica che consente di ridurre l'esposizione alla volatilità dei prezzi di mercato, in un periodo di persistenti tensioni geopolitiche.

In un contesto di mercato al momento ancora instabile, restiamo fiduciosi sulle prospettive del gruppo e focalizzati sulla prosecuzione dell'esecuzione del nostro piano strategico, forti del contributo della neo-acquisita Covercare, per la creazione di valore a beneficio di tutti i nostri stakeholder.

Riprende la parola il Presidente Meloni il quale ringrazia l'Amministratore Delegato della società per l'intervento; cede la parola al Presidente del Collegio Sindacale e la invita, richiamando quanto precedentemente convenuto in merito all'omissione della lettura integrale dei documenti, a rilasciare una breve dichiarazione in merito alle conclusioni della Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio d'esercizio.

Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale Giuseppina Manzo la quale si presenta e dichiara quanto segue.

Informa che il Collegio Sindacale, sulla base di quanto riportato nella propria Relazione a cui si rimanda, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio, non ha osservazioni da formulare, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998, su quanto di propria competenza in ordine al Bilancio al 29 febbraio 2024 e ritiene all'unanimità, considerato anche che, in data 20 maggio 2024, la Società di Revisione KPMG S.P.A. ha rilasciato le proprie relazioni senza rilievi, che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte dell'assemblea dello stesso, così

come da Progetto presentato e approvato durante la riunione del Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2024.

Riprende la parola il Presidente Meloni, il quale ringrazia la dottoressa Manzo per l'intervento.

Ricorda che il Bilancio Consolidato al 29 febbraio 2024, che evidenzia una perdita di esercizio consolidata risultante dal prospetto di conto economico consolidato pari ad Euro 17.395 migliaia viene portato a conoscenza dei soci ma non è oggetto di approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti della Società.

Invita il rappresentante designato, prima di procedere con la votazione dei punti all'ordine del giorno, a dichiarare se ha ricevuto incarico di esprimere interventi o dichiarazioni.

Il rappresentante designato dichiara di aver ricevuto istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il Presidente ricorda che le votazioni si terranno distintamente e separatamente prima sul primo punto (ed in particolare prima sul punto 1.1. e poi sul punto 1.2) e successivamente sul secondo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente con riferimento al primo punto all'ordine del giorno sottopone la seguente proposta di deliberazione sul punto 1.1 all'ordine del giorno conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'assemblea:

"L'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A., in virtù di quanto precede:

- esaminata la Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla gestione;
- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di revisione KPMG S.p.A.;
- preso atto del Bilancio Consolidato al 29 febbraio 2024, che evidenzia una perdita di esercizio consolidata risultante dal prospetto di conto economico consolidato pari ad Euro 17.395 migliaia;
- preso atto della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario come predisposta dal Consiglio di Amministrazione;
- esaminato il bilancio di esercizio al 29 febbraio 2024, nel progetto presentato dal Consiglio d'Amministrazione, che chiude con una perdita di esercizio risultante dal prospetto di conto economico del bilancio di esercizio pari ad Euro 15.770 migliaia ;

delibera

di approvare, sia nel suo insieme che nelle singole poste, il bilancio di esercizio al 29 febbraio 2024."

Il Presidente ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, chiede al rappresentante designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al punto 1.1, sia in possesso

di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega e di voler altresì segnalare il numero di azioni di coloro che abbiano eventualmente espresso l'intenzione di non concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza.

Il rappresentante designato dichiara di aver ricevuto istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il Presidente alle ore dodici e trantasette minuti mette quindi in votazione la proposta di deliberazione di cui ha dato precedentemente lettura, ed invita ad esprimere il voto. Il rappresentante designato dichiara in ordine al punto 1.1 all'ordine del giorno:

- voti favorevoli: n. 6.729.093= azioni pari al 100% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- voti contrari: nessuno;
- voti astenuti: nessuno.

Il Presidente chiude la votazione e dichiara che la proposta di delibera è approvata all'unanimità.

Il Presidente con riferimento al primo punto all'ordine del giorno sottopone la seguente proposta di deliberazione sul punto 1.2 all'ordine del giorno conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'assemblea:

"L'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A.,

- esaminato il bilancio d'esercizio al 29 febbraio 2024;
- esaminata la proposta del Consiglio di Amministrazione,
delibera

di coprire integralmente la perdita dell'esercizio, pari a euro 15.770 migliaia, mediante utilizzo della riserva di utili disponibile denominata "Riserva Straordinaria".

Il Presidente ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, chiede al rappresentante designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al punto 1.2, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega e di voler altresì segnalare il numero di azioni di coloro che abbiano eventualmente espresso l'intenzione di non concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza.

Il rappresentante designato dichiara di aver ricevuto istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il Presidente alle ore dodici e trentotto minuti mette quindi in votazione la proposta di deliberazione di cui ha dato precedentemente lettura, ed invita ad esprimere il voto.

Il rappresentante designato dichiara in ordine al punto 1.2 all'ordine del giorno:

- voti favorevoli: n. 6.729.093= azioni pari al 100% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;

- voti contrari: nessuno;
- voti astenuti: nessuno.

Il Presidente chiude la votazione e dichiara che la proposta di delibera è approvata all'unanimità.

Il Presidente con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno sottopone la seguente proposta di deliberazione conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'assemblea:

"L'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A.,

- esaminato il bilancio d'esercizio al 29 febbraio 2024, nel progetto presentato dal Consiglio di Amministrazione e considerata l'esistenza di riserve disponibili in misura congrua;
- esaminata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

a) di distribuire a ciascuna azione ordinaria con diritto di voto, dalla riserva di utili disponibile denominata "Riserva Straordinaria", un dividendo unitario di euro 0,46 lordi, per un importo complessivo, sulla base delle azioni ordinarie attualmente in circolazione e delle azioni proprie attualmente in portafoglio, pari a euro 9.352 migliaia, fatte salve eventuali variazioni di detto importo complessivo derivanti dal numero definitivo delle azioni aventi diritto al pagamento del dividendo alla record date, fermo in ogni caso il dividendo unitario come sopra indicato;

b) di dare mandato al Consiglio d'Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato pro-tempore in carica, in via disgiunta tra loro, con facoltà di sub-delega, di accertare, a tempo debito, in relazione al numero definitivo di azioni aventi diritto al pagamento del dividendo alla record date, l'ammontare della "Riserva Straordinaria" da distribuire.

c) di mettere in pagamento il dividendo di cui sopra dal 26 giugno 2024, con record date il 25 giugno 2024 e data di stacco della cedola nr. 7 il 24 giugno 2024."

Il Presidente ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, chiede al rappresentante designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al punto 2, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega e di voler altresì segnalare il numero di azioni di coloro che abbiano eventualmente espresso l'intenzione di non concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza.

Il rappresentante designato dichiara di aver ricevuto istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il Presidente alle ore dodici e quarantuno minuti mette quindi in votazione la proposta di deliberazione di cui ha dato precedentemente lettura, ed invita ad esprimere il voto.

Il rappresentante designato dichiara in ordine al punto 2 all'ordine del giorno:

- voti favorevoli: n. 6.515.093= azioni pari al 96,820% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- voti contrari: n. 214.000= azioni pari al 3,18% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- voti astenuti: nessuno.

Il Presidente chiude la votazione e dichiara che la proposta di delibera è approvata a maggioranza.

Il Presidente passa alla trattazione del terzo argomento all'ordine del giorno.

3. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti:

3.1. approvazione della prima sezione della relazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;

3.2. deliberazioni inerenti alla seconda sezione della relazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Il Presidente segnala che la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (la "Relazione"), predisposta dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 123-ter D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") e dell'art. 84-quater del Regolamento CONSOB n. 11971/1999, secondo lo schema 7-bis dell'allegato 3A del medesimo Regolamento, e approvata dallo stesso in data 10 maggio 2024, è stata messa a disposizione del pubblico con le modalità e secondo i termini previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che in data 29 maggio 2024, la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF è stata nuovamente depositata al fine di fornire maggior grado di dettaglio su alcune poste della seconda sezione.

In particolare, la Relazione:

- nella prima sezione illustra la politica in materia di remunerazione da adottarsi per l'esercizio 2024/2025 per Amministratori, Direttore Generale, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche della Società, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.
- Nella seconda sezione rappresenta i compensi di competenza dell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 di Amministratori, Direttore Generale, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche della società.

Il Presidente invita il rappresentante designato, prima di procedere con la votazione del punto all'ordine del giorno, a dichiarare se ha ricevuto incarico di esprimere interventi o dichiarazioni.

Il rappresentante designato dichiara di non aver alcun inter-

vento né alcuna dichiarazione da effettuare in relazione all'argomento all'ordine del giorno.

Il Presidente sottopone la seguente proposta di deliberazione sul punto 3.1 all'ordine del giorno conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'assemblea:

"L'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A.

- esaminata la prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971/1999;
- considerato che, ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, l'Assemblea è chiamata a esprimere un voto vincolante sulla prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti;

delibera

di approvare la prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971/1999".

Il Presidente ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, chiede al rappresentante designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al punto 3.1, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega e di voler altresì segnalare il numero di azioni di coloro che abbiano eventualmente espresso l'intenzione di non concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza.

Il rappresentante designato dichiara di aver ricevuto istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il Presidente alle ore e quarantasei minuti mette quindi in votazione la proposta di deliberazione di cui ha dato precedentemente lettura, ed invita ad esprimere il voto.

Il rappresentante designato dichiara in ordine al punto 3.1 all'ordine del giorno:

- voti favorevoli: n. 6.629.948= azioni pari al 98,527% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- voti contrari: 99.145= azioni pari all'1,473% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- voti astenuti: nessuno.

Il Presidente chiude la votazione e dichiara che la proposta di delibera è approvata a maggioranza.

Il Presidente con riferimento al punto 3.2 all'ordine del giorno sottopone la seguente proposta di deliberazione con-

forme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'assemblea:

"L'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A.,

- esaminata la seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971/1999;

- considerato che, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, l'assemblea è chiamata a esprimere un voto non vincolante sulla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti;

delibera

in senso favorevole sulla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971/1999".

Il Presidente ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, chiede al rappresentante designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al punto 3.2, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega e di voler altresì segnalare il numero di azioni di coloro che abbiano eventualmente espresso l'intenzione di non concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza.

Il rappresentante designato dichiara di aver ricevuto istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il Presidente alle ore dodici e quarantanove minuti mette quindi in votazione la proposta di deliberazione di cui ha dato precedentemente lettura, ed invita ad esprimere il voto.

Il rappresentante designato dichiara in ordine al punto 3.2 all'ordine del giorno:

- voti favorevoli: n. 6.629.948= azioni pari al 98,527% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;

- voti contrari: n. 99.145= azioni pari all'1,473% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;

- voti astenuti: nessuno.

Il Presidente chiude la votazione e dichiara che la proposta di delibera è approvata a maggioranza.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno:

4. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 22 giu-

gno 2023. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente informa che l'assemblea degli azionisti del 22 giugno 2023 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie per un periodo di diciotto mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie scadrà pertanto in data 22 dicembre 2024, mentre l'autorizzazione alla disposizione delle azioni è stata conferita senza limiti temporali.

In considerazione della scadenza della suddetta delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, al fine di consentire a Unieuro di conservare la facoltà di acquistare azioni proprie e disporne, il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno proporre all'odierna assemblea di rilasciare una nuova autorizzazione ai termini e alle condizioni illustrati nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione relativa al punto all'ordine del giorno, previa revoca, per il periodo ancora mancante, dell'autorizzazione deliberata dall'Assemblea del 22 giugno 2023, ad oggi rimasta ineseguita.

In particolare, ricorda che il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre all'esame e approvazione dell'odierna assemblea l'autorizzazione all'acquisto e disposizione in una o più volte, di un numero massimo di 2.000.000 azioni ordinarie della società, fermo restando che il numero di azioni ordinarie di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate non potrà in ogni caso eccedere (nel rispetto, dunque, dei limiti dell'art. 2357, terzo comma, del codice civile) il 10% del capitale sociale pro tempore della Società. L'autorizzazione include la facoltà di disporre successivamente delle azioni in portafoglio, in tutto o in parte, ed anche in più volte, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabili, restando inteso che la società non potrà più effettuare acquisti una volta che gli stessi avranno complessivamente raggiunto il limite di n. 2.000.000 di azioni ordinarie Unieuro, intendendosi quale limite massimo assoluto agli acquisti, destinato pertanto a rimanere invariato anche in caso di vendita o di utilizzo delle azioni proprie in portafoglio.

A tal proposito si informa che il capitale sociale sottoscritto e versato alla data del 10 maggio 2024 era pari a euro 4.139.724,20 (quattromilioni centotrentanovemila settecentoventiquattro,20) rappresentato da numero 20.698.621 (venti milioni seicentonovantottomila seicentoventuno) di azioni ordinarie prive di valore nominale.

Ricorda altresì che il capitale sociale sottoscritto e versato alla data odierna, è di euro 4.139.724,20 (quattromilioni centotrentanovemila settecentoventiquattro virgola venti) rappresentato da numero 20.698.621 (ventimilioni seicentonov-

vantottomila

seicentoventuno) di azioni ordinarie prive di valore nominale.

Il Presidente invita il rappresentante designato, prima di procedere con la votazione del punto all'ordine del giorno, a dichiarare se ha ricevuto incarico di esprimere interventi o dichiarazioni.

Il rappresentante designato dichiara di non aver alcun intervento né alcuna dichiarazione da effettuare in relazione all'argomento all'ordine del giorno.

Il Presidente sottopone la seguente proposta di deliberazione sul punto 4 all'ordine del giorno conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'assemblea:

"L'Assemblea degli azionisti di Unieuro s.p.a., riunitasi in sede ordinaria:

- esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'articolo 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF"), nonché dell'articolo 73 del regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti") ed in conformità all'Allegato 3A - schema 4 al medesimo Regolamento Emittenti;
- visto il bilancio di esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 approvato dall'odierna assemblea;
- rilevata l'opportunità di rilasciare un'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ai fini e con le modalità indicate nella Relazione del Consiglio di Amministrazione;
- preso atto delle disposizioni degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, nonché dell'art. 132 del TUF;
- viste le disposizioni di cui agli artt. 2357 e seguenti del codice civile, all'art. 132 del TUF e all'art. 144-bis del Regolamento Emittenti, le previsioni del Regolamento (UE) n. 596 del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato ("MAR"), il Regolamento Delegato (UE) n. 1052 dell'8 marzo 2016 ("Regolamento Delegato") e le prassi di mercato di tempo in tempo ammesse;

delibera

1. di revocare, a far data dalla presente delibera, l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie concessa dall'assemblea ordinaria di Unieuro s.p.a. in data 22 giugno 2023;

2. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 codice, civile e del combinato disposto di cui all'art. 132 TUF e all'art. 144-bis del Regolamento Emittenti, all'acquisto, in una o più volte, di un numero massimo di azioni ordinarie Unieuro pari a n. 2.000.000, fermo restando che

(i) gli acquisti cesseranno una volta che gli stessi avranno complessivamente raggiunto il limite di n. 2.000.000 di a-

zioni ordinarie Unieuro, intendendosi questo quale limite massimo assoluto agli acquisti, destinato pertanto a rimanere invariato anche in caso di vendita o di utilizzo delle azioni proprie in portafoglio; e comunque

(ii) il numero di azioni ordinarie di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate non potrà in ogni caso eccedere, in conformità al disposto dell'art. 2357, terzo comma, del codice civile, il 10% del capitale sociale pro tempore della Società;

per il perseguimento delle finalità di cui alla Relazione del Consiglio di Amministrazione e ai seguenti termini e condizioni:

a) l'acquisto potrà essere effettuato secondo una delle modalità previste dal combinato disposto di cui all'articolo 132 del TUF ed all'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti, tenuto conto della specifica esenzione prevista dal terzo comma del medesimo articolo 132 del TUF e, comunque, con ogni altra modalità consentita dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia di volta in volta vigenti, tenendo conto anche delle modalità e dei limiti operativi MAR, ivi incluse le prassi di mercato ammesse ai sensi dell'art. 13 MAR, del Regolamento Delegato e della normativa generale e di settore applicabile (ivi incluse le disposizioni di cui al Regolamento (EU) 2019/2115 o dettate da CONSOB o da ESMA) in una o più volte entro 18 (diciotto) mesi decorrenti dalla data della presente delibera;

b) gli acquisti di azioni proprie devono essere effettuati nei limiti degli utili distribuibili e le riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione;

c) il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere inferiore nel minimo del 10% e non superiore nel massimo del 10% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente ogni singola operazione o nella seduta di borsa del giorno precedente la data di annuncio dell'operazione, a seconda delle modalità tecniche individuate dal Consiglio di Amministrazione. inoltre, gli acquisti di azioni proprie sul mercato saranno effettuati nel rispetto dei termini, delle condizioni e dei requisiti stabiliti dalla normativa anche comunitaria applicabile e dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti; e

d) in ogni caso il prezzo di acquisto delle azioni, ove gli acquisti siano effettuati con ordini sul mercato regolamentato, dovrà essere conforme a quanto previsto dall'art. 3, secondo comma, del Regolamento Delegato ossia, alla data della presente Relazione, non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto ovvero conforme alla normativa di tempo in tempo vigente;

3. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357-ter del codice civile, il compimento di atti di disposizione, in una o più volte, in tutto o in parte, sulle azioni proprie acquistate e su quelle detenute in portafoglio dalla società, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti, per il perseguimento delle finalità di cui alla relazione del Consiglio di Amministrazione e ai seguenti termini e condizioni:

a) le azioni potranno essere alienate o altrimenti cedute in qualsiasi momento senza limiti temporali;

b) gli atti dispositivi, e in particolare la vendita delle azioni proprie, se eseguiti in denaro dovranno essere effettuati ad un prezzo per azione da stabilirsi in base ai criteri di cui alla normativa applicabile e/o alle prassi di mercato ammesse di tempo in tempo vigenti o, comunque, non potranno essere effettuati ad un prezzo inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul mercato Euronext Milan organizzato e gestito da BORSA ITALIANA S.P.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione, fermo restando che tale limite di prezzo potrà essere derogato nel caso di cessione di azioni in esecuzione di programmi di incentivazione e comunque di piani ai sensi dell'art. 114-bis TUF o nell'ambito di operazioni straordinarie;

c) qualora le azioni siano utilizzate nell'ambito di operazioni straordinarie, incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, operazioni di scambio, permuta, conferimento o al servizio di operazioni sul capitale o altre operazioni societarie e/o finanziarie e/o altre operazioni di natura straordinaria o comunque per qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Unieuro s.p.a.;

d) le azioni a servizio dei piani di incentivazione azionaria saranno assegnate ai destinatari dei piani con le modalità e nei termini indicati dai regolamenti dei piani medesimi;

e, ad in ogni modo, nel rispetto dei termini, delle condizioni e dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente nonché, ove applicabili, dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti, in particolare qualora le azioni siano utilizzate al fine dello svolgimento dell'attività di sostegno della liquidità del mercato;

4. di conferire al Consiglio di Amministrazione i poteri per:

- individuare le riserve da utilizzare per l'acquisto delle azioni proprie;
- stabilire modalità, tempi e i termini esecutivi ed accessori degli acquisti e degli atti di disposizione delle azioni

proprie, purch  nel rispetto delle condizioni e dei limiti di cui alla presente deliberazione e della disciplina pro tempore vigente, anche ove difforme da quella attualmente vigente;

- dare mandato al presidente del Consiglio di Amministrazione e all'amministratore delegato pro tempore in carica, in via disgiunta fra loro e con facolt  di sub-delega per singoli atti o categorie di atti, anche a terzi esterni al consiglio:

- o al fine di effettuare ogni necessaria e/o opportuna registrazione contabile, in relazione alle operazioni sulle azioni proprie, nell'osservanza delle disposizioni di legge vigenti e dei principi contabili applicabili;

- o al fine di stipulare qualsiasi atto o documento o adempiere qualsiasi formalit , anche nei confronti di terzi, che siano ritenuti necessari o comunque opportuni in relazione all'esecuzione della presente deliberazione e delle deliberazioni esecutive del Consiglio di Amministrazione;

- o affin  provvedano a dare esecuzione al programma di acquisto e disposizione di azioni proprie, anche a mezzo di intermediari autorizzati e approvando ogni e qualsiasi disposizione esecutiva del relativo programma di acquisto, provvedendo altres  all'informativa al mercato secondo quanto consentito dalla vigente normativa e dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti".

Il Presidente ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, chiede al rappresentante designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al punto 3.2, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali   stata conferita la delega e di voler altres  segnalare il numero di azioni di coloro che abbiano eventualmente espresso l'intenzione di non concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza.

Il rappresentante designato dichiara di aver ricevuto istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali   stata conferita la delega.

Il Presidente alle ore tredici e tre minuti mette quindi in votazione la proposta di deliberazione di cui ha dato precedentemente lettura, ed invita ad esprimere il voto.

Il rappresentante designato dichiara in ordine al punto 4 all'ordine del giorno:

- voti favorevoli: n. 6.728.538= azioni pari al 99,992% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;

- voti contrari: n. 555= azioni pari al 99,992% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;

- voti astenuti: nessuno.

Il Presidente chiude la votazione e dichiara che la proposta di delibera   approvata a maggioranza.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del quinto punto

all'ordine del giorno:

5. Conferimento del nuovo incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 1° marzo 2025 al 28 febbraio 2034 e determinazione del rispettivo corrispettivo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente ricorda che l'argomento è trattato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, contenente la raccomandazione motivata formulata dal Collegio Sindacale, pubblicata nei termini e con le modalità di legge, alla quale rinvia.

Ricorda, inoltre, che con l'approvazione del bilancio al 28 febbraio 2025, verrà a scadere l'incarico di revisione legale conferito a KPMG S.P.A. con delibera assembleare del 12 dicembre 2016 per gli esercizi dal 1° marzo 2016 al 28 febbraio 2025.

Al riguardo, come da prassi ormai diffusa tra le società quotate, il Collegio Sindacale di Unieuro, nella sua qualità di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile" ("CCIRC"), ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, d'intesa con le funzioni aziendali competenti, ha ritenuto opportuno avviare con un anno di anticipo la procedura di selezione della nuova società di revisione di gruppo per gli esercizi dal 1° marzo 2025 al 28 febbraio 2034. L'anticipazione di tale procedura consente, oltre al rispetto della regola del cooling in period posta dall'art. 5 del Regolamento Europeo n. 537/2014 (il "Regolamento Europeo") a salvaguardia dell'indipendenza del revisore entrante, anche un più efficiente passaggio di consegne tra il revisore uscente ed entrante nonché la nomina del revisore da parte delle società controllate del gruppo Unieuro.

Si precisa che al fine di assicurare una maggiore efficienza del processo di revisione contabile, la società ha optato per la figura del revisore unico di gruppo, avanzando la richiesta di offerta anche per le proprie controllate. Alla procedura di selezione hanno preso parte le più qualificate società di revisione e, per ciascuna offerta presentata, è stata eseguita una valutazione dei più significativi parametri di natura sia tecnica sia economica.

L'assemblea degli azionisti è chiamata altresì a decidere sul compenso della società di revisione nonché sugli eventuali criteri di adeguamento dei corrispettivi, sempre oggetto della raccomandazione del Collegio Sindacale.

Il Presidente invita pertanto il Presidente del Collegio Sindacale, Dott.ssa Giuseppina Manzo, a dare lettura della parte conclusiva della raccomandazione del Collegio Sindacale in merito alla proposta di conferimento del nuovo incarico di revisione legale dei conti della società per gli esercizi dal 1° marzo 2025 al 28 febbraio 2034 all'assemblea degli azionisti.

Prende la parola la Dott.ssa Giuseppina Manzo la quale dà

lettura del documento.

"Gentili Azionisti,

il Collegio Sindacale, in relazione al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti di UNIEURO S.P.A. per il novennio dal 2025/2026 al 2033/2034, sulla base della procedura di selezione, delle offerte ricevute, delle valutazioni svolte e degli esiti delle stesse, considerato che l'art. 16 del Regolamento Europeo n. 537/2014 prevede che la proposta motivata all'assemblea degli azionisti contenga almeno due possibili alternative di conferimento e richiede l'espressione di una preferenza debitamente giustificata per una di esse,

sottopone all'assemblea degli azionisti di UNIEURO S.P.A., ai sensi dell'art. 16 comma 2, del citato Regolamento Europeo n. 537/2014 nonché degli art. 13 e 17 del D. Lgs. 39/2010, alternativamente, le due proposte relative al mandato per la revisione legale dei conti di UNIEURO S.P.A. per il novennio dal 2025/2026 al 2033/2034, formulate da PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A. e da DELOITTE S.P.A., le cui componenti economiche sono state riassunte nella propria raccomandazione motivata ai sensi dell'art. 16 del suddetto Regolamento Europeo, emessa in data 3 maggio 2024 e allegata alla Relazione del Consiglio di Amministrazione alla quale si rimanda integralmente.

Esprimendo all'unanimità la propria preferenza nei confronti della società PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A., in quanto caratterizzata da un punteggio più elevato sotto il profilo qualitativo ed economicamente più vantaggiosa a livello di gruppo. Si rimanda alla suindicata raccomandazione per la descrizione dei principali elementi dell'offerta ritenuti qualificanti e tali da motivare la preferenza espressa a favore dell'offerente in parola.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza all'art. 16, comma 2 del Regolamento Europeo n. 537/2014, dichiara che la suddetta raccomandazione non è stata influenzata da terze parti e che non è stata applicata alcuna delle clausole del tipo di cui al paragrafo 6 del citato art. 16 del Regolamento.

Il Collegio pertanto invita l'assemblea degli azionisti di Unieuro ad approvare la proposta relativa al conferimento a PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A. dell'incarico in oggetto relativo alla prestazione di "Servizi di Revisione Legale dei Conti" a favore della società per gli esercizi dal 2025/2026 al 2033/2034 secondo i contenuti, i termini, ivi inclusi i criteri per l'adeguamento dei corrispettivi e le modalità descritti nella suindicata raccomandazione, per un corrispettivo annuo (al netto di incrementi istat, spese vive, iva e contributo di vigilanza) pari a € 510,0 mila, per 5.600 ore di lavoro, per il primo anno (€ 504,0 mila, per 5.530 ore di lavoro, per gli anni successivi), così composto:

- € 440,0 mila per il bilancio consolidato e separato di U-

nieuro e altri servizi professionali connessi all'incarico di revisione in parola (tra cui, la dichiarazione non finanziaria, altro), corrispondenti a 4.800 ore di lavoro;

- € 56,0 mila per la revisione del bilancio separato delle società controllate, corrispondenti a 640 ore di lavoro;

- € 14,0 mila per gli altri servizi aggiuntivi (i.e., aup), corrispondenti a 160 ore di lavoro (€ 8,0 mila corrispondenti a 90 ore di lavoro a partire dal secondo anno).

Nel solo caso in cui tale proposta non raggiunga i voti richiesti per la sua approvazione, verrà messa in votazione la proposta di affidamento del medesimo incarico a DELOITTE S.P.A. per onorari per il primo annuo pari a € 750 mila, corrispondenti a 7.700 ore di lavoro (decrementi nel secondo e terzo anno).

Riprende la parole il Presidente il quale precisa che alla luce di quanto sopra e tenuto conto della raccomandazione motivata del Collegio Sindacale, sarà posta in votazione, in primo luogo, la proposta di affidamento dell'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 1 marzo 2025/28 febbraio 2034 alla società PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A. e solamente laddove tale proposta non dovesse ottenere i voti richiesti per la sua approvazione, sarà messa in votazione la proposta di affidamento del medesimo incarico alla società DELOITTE TOUCHE S.P.A..

Il Presidente invita il rappresentante designato, prima di procedere con la votazione del punto all'ordine del giorno, a dichiarare se ha ricevuto incarico di esprimere interventi o dichiarazioni.

Il rappresentante designato dichiara di non aver alcun intervento né alcuna dichiarazione da effettuare in relazione all'argomento all'ordine del giorno.

Il Presidente sottopone la seguente proposta di deliberazione sul punto 5 all'ordine del giorno conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'assemblea - sezione A.1:

"L'Assemblea degli azionisti di Unieuro s.p.a., in virtù di quanto precede:

- esaminata la Relazione Illustrativa presentata dal Consiglio di Amministrazione,
- preso atto della raccomandazione motivata formulata dal Collegio Sindacale in merito al conferimento dell'incarico di revisore legale dei conti di UNIEURO S.P.A. per gli esercizi 2026-2034, ai sensi dell'articolo 13 del d. lgs. n. 39/2010 e dell'articolo 16 del Regolamento Europeo n. 537/2014

delibera

1. di conferire l'incarico di revisione legale dei conti, per gli esercizi dal 1° marzo 2025 al 28 febbraio 2034, alla società di revisione PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A., alle condizioni di cui all'offerta formulata dalla suddetta società

di revisione e allegata alla raccomandazione motivata del Collegio Sindacale;

2. di conferire mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato per provvedere, anche in via disgiunta tra loro, con facoltà di delega a terzi, a quanto richiesto, necessario o utile per l'esecuzione di quanto deliberato, nonché per adempiere alle relative formalità necessarie presso i competenti organi e/o uffici, con facoltà di apportarvi eventuali modificazioni non sostanziali che fossero allo scopo richieste, e in genere per compiere tutto quanto occorra per la completa attuazione della presente delibera assembleare, con ogni e qualsiasi potere necessario e opportuno, nell'osservanza delle vigenti disposizioni normative".

Il Presidente ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, chiede al rappresentante designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al punto 3.2, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega e di voler altresì segnalare il numero di azioni di coloro che abbiano eventualmente espresso l'intenzione di non concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza.

Il rappresentante designato dichiara di aver ricevuto istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il Presidente alle ore tredici e quindici minuti mette quindi in votazione la proposta di deliberazione di cui ha dato precedentemente lettura, ed invita ad esprimere il voto.

Il rappresentante designato dichiara in ordine al punto 4 all'ordine del giorno:

- voti favorevoli: n. 6.729.093= azioni pari al 100% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- voti contrari: nessuno;
- voti astenuti: nessuno.

Il Presidente chiude la votazione e dichiara che la proposta di delibera è approvata all'unanimità.

Il Presidente, non essendovi altri argomenti da trattare e nessuno chiedendo ulteriormente la parola, ringrazia tutti gli intervenuti e dichiara chiusa la riunione alle ore tredici e sedici minuti.

Si allegano al presente verbale:

- A. Elenco nominativo presenze al momento dell'apertura dell'Assemblea; comunicazione quorum costitutivo;
- B. Relazione finanziaria annuale 2023/2024;
- C. Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario;
- D. Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul punto 1 all'ordine del giorno;
- E. Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul punto 2 all'ordine del giorno;

F. Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul punto 3 all'ordine del giorno;

G. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti;

H. Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul punto 4 all'ordine del giorno;

I. Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul punto 5 all'ordine del giorno;

L. Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

M. Esiti Votazioni:

M.1: Esiti votazioni con elenco nominativo votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti sul punto 1.1 all'ordine del giorno;

M.1.2: Esiti votazioni con elenco nominativo votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti sul punto 1.2 all'ordine del giorno;

M.2 Esiti votazioni con elenco nominativo votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti sul punto 2 all'ordine del giorno;

M.3.1: Esiti votazioni con elenco nominativo votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti sulla prima parte del punto 3.1 all'ordine del giorno;

M.3.2: Esiti votazioni con elenco nominativo votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti sulla prima parte del punto 3.2 all'ordine del giorno;

M.4 Esiti votazioni con elenco nominativo votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti sul punto 4 all'ordine del giorno;

M.5.1 Esiti votazioni con elenco nominativo votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti sul punto 5 all'ordine del giorno.

Le spese del presente atto sono a carico della società.

Io Notaio ho ricevuto il presente atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia e da me notaio completato a mano.

Consta il presente atto di ventisei pagine intere e parte della presente di sette fogli, sottoscritto da me Notaio alle ore sedici.

Firmato: Marco Maltoni Notaio

UNIEURO S.p.A. Assemblea ordinaria 20 giugno 2024

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE

Sono presenti n. **71** aventi diritto partecipanti all'Assemblea per il tramite del Rappresentante Designato,
per complessive n. **6.729.093** azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto,
che rappresentano il **32,510%** di n. **20.698.621** azioni ordinarie, aventi diritto
a complessivi **6.729.093** voti
che rappresentano il **33,100%** di n. **20.329.845** diritti di voto totali.



Allegato¹¹ ⁴ **A**
Raccolta n. **30822**

Allegato... "B"
Raccolta n. 30829



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2023/24

Unieuro S.p.A.

Palazzo Ercolani – Via Piero Maroncelli, 10 – 47121 Forlì (FC) – Italia

Registro delle Imprese di Forlì-Cesena, nr registrazione REA 177115

Paese di registrazione - Italia

Codice fiscale e Partita Iva - 00876320109

Descrizione della natura dell'attività: Commercio al minuto e all'ingrosso, importazione ed esportazione di distribuzione di elettrodomestici o beni elettronici di consumo tramite punti vendita fisici sia nelle forme di commercio elettronico. Installazione e manutenzione di tutte le apparecchiature commercializzate. Organizzazione e gestione anche indiretta, di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande all'interno dei punti vendita.

Ragione sociale della capogruppo – Unieuro S.p.A.



INDICE

Relazione sulla Gestione

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2023/24.....	1
RELAZIONE SULLA GESTIONE	10
Lettera del Presidente del Consiglio di Amministrazione agli Azionisti	11
Lettera del CEO agli Azionisti	12
1. Premessa.....	13
2. Nota metodologica.....	14
3. Principi contabili di riferimento.....	15
Principali indicatori finanziari e operativi	16
4. Strategia e Implementazione del Piano Strategico “Beyond Omni-Journey”	18
4.1 Beyond Trade: Acquisizione di Covercare.....	18
4.2 Omnichannel Trade	19
5. Andamento del mercato	20
6. Risultati economici e patrimoniali del Gruppo	22
6.1 Ricavi consolidati	22
6.1.1 Ricavi consolidati per canale.....	22
6.1.2 Ricavi consolidati per categoria	23
6.2 Redditività operativa consolidata.....	25
6.3 Proventi e oneri non ricorrenti.....	28
6.4 Risultato netto.....	29
6.5 Flussi di cassa	31
6.5.1 Consolidated Adjusted Levered Free Cash Flow	31
7. Situazione Patrimoniale e Finanziaria.....	33
8. Andamento della capogruppo Unieuro	36

9. Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato netto della capogruppo con il patrimonio netto e il risultato netto di pertinenza del gruppo.....	38
10. Investimenti.....	39
11. Impatti IFRS 16.....	40
12. Situazione del Governo societario e assetti proprietari.....	41
13. Informazioni relative ai rapporti con parti correlate, su transazioni non ricorrenti, atipiche o inusuali.....	42
14. Informazioni relative agli organi societari.....	44
14.1. Piani di stock options.....	44
<i>Long Term Incentive Plan</i>	44
<i>Performance share 2020-2025</i>	46
<i>Performance share 2023-2028</i>	48
14.2. Azioni proprie della Unieuro.....	50
15. Facoltà di derogare all'obbligo di pubblicare un documento informativo in ipotesi di operazioni non significative.....	51
16. Informazioni relative al personale.....	52
17. Attività di direzione e coordinamento.....	54
18. Principali rischi ed incertezze cui è esposto il Gruppo.....	55
18.1 Rischi Strategici.....	55
18.2 Rischi Operativi.....	57
18.3 Rischi Legal & Compliance.....	58
18.4 Rischi Finanziari.....	59
19. Eventi significativi dell'esercizio e successivi alla chiusura dell'esercizio.....	60
20. Evoluzione prevedibile della gestione.....	63
BILANCIO CONSOLIDATO	64
NOTE ILLUSTRATIVE	70
1. PREMESSA	



2. CRITERI ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO E SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI ...	72
2.1 Base di preparazione del Bilancio Consolidato	72
2.2 Criteri di redazione del Bilancio Consolidato	73
2.3 Dichiarazione di conformità agli IFRS	73
2.4 Prospetti di Bilancio Consolidato.....	74
2.5 Principi di consolidamento e area di consolidamento	74
2.6 Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio Consolidato.....	75
2.7 Principi contabili rilevanti	80
2.8 Nuovi principi contabili	97
3. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI	99
3.1 Rischio di credito.....	99
3.2 Rischio di liquidità	100
3.3 Rischio di mercato.....	101
3.3.1 Rischio di tasso di interesse	101
3.3.2 Rischio di cambio	101
3.4 Stima del fair value	102
3.5 Sensitivity Analysis.....	103
4. INFORMAZIONI SUI SETTORI OPERATIVI	104
5. NOTE ILLUSTRATIVE ALLE SINGOLE VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO	105
5.1 Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni.....	105
5.2 Avviamento.....	107
5.2.1 Impairment test	108
5.3 Attività immateriali a vita utile definita	113
5.4 Attività per diritto d'uso.....	114
5.5 Attività per imposte differite e passività per imposte differite.....	115

5.6	Altre attività correnti ed altre attività non correnti.....	117
5.7	Rimanenze	118
5.8	Crediti commerciali	120
5.9	Attività e Passività per imposte correnti	121
5.10	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	122
5.11	Patrimonio netto.....	123
5.12	Passività finanziarie.....	127
5.13	Benefici ai dipendenti	129
5.14	Altre passività finanziarie	131
5.15	Fondi.....	132
5.16	Altre passività correnti e altre passività non correnti	133
5.17	Debiti commerciali	134
5.18	Ricavi	135
5.19	Altri proventi.....	137
5.20	Acquisti di materiali e servizi esterni.....	138
5.21	Costi del personale	139
5.22	Altri costi e oneri operativi	140
5.23	Ammortamenti e svalutazioni	140
5.24	Proventi finanziari e Oneri finanziari.....	141
5.25	Imposte sul reddito	142
5.26	Risultato base e diluito per azione	143
5.27	Rendiconto finanziario	144
5.28	Accordi di pagamento basati su azioni	147
	<i>Long Term Incentive Plan</i>	147
	<i>Performance share 2020-2025</i>	149



<i>Performance share 2023-2028</i>	151
5.29 Aggregazioni d'azienda (Gruppo Covercare)	153
5.30 Attività operative cessate	156
6. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	158
7. ALTRE INFORMAZIONI	160
Passività potenziali	160
Garanzie concesse a favore di terzi	160
Informativa sugli obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (L. n. 124/2017 art. 1 commi 125-129)	160
Occupazione	160
Compensi della società di revisione	161
Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	161
Allegato 1	162
Allegato 2	163
Allegato 3	164
Allegato 4	165
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 29 FEBBRAIO 2024 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	166
BILANCIO D'ESERCIZIO	167
NOTE ILLUSTRATIVE	172
1. PREMESSA	172
2. CRITERI ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ E SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI	173
2.1 Base di preparazione del bilancio	173
2.2 Criteri di redazione del bilancio	173
2.3 Dichiarazione di conformità agli IFRS	174
2.4 Prospetti di bilancio	174
2.5 Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio	175
2.6 Principi contabili rilevanti	180

2.6.1	Principi contabili rilevanti	180
2.7	Nuovi principi contabili	198
9.	INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI	199
3.1	Rischio di credito	199
3.2	Rischio di liquidità	200
3.3	Rischio di mercato	201
3.3.1	Rischio di tasso di interesse	201
3.3.2	Rischio di cambio	202
3.4	Stima del fair value	202
3.5	Sensitivity Analysis	204
4.	INFORMAZIONI SUI SETTORI OPERATIVI	205
5.	NOTE ILLUSTRATIVE ALLE SINGOLE VOCI DEL BILANCIO	206
5.1	Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	206
5.2	Avviamento	207
5.2.2	Impairment test	208
5.3	Attività immateriali a vita utile definita	213
5.4	Attività per diritto d'uso	214
5.5	Attività per imposte differite e passività per imposte differite	215
5.6	Altre attività correnti ed altre attività non correnti	216
5.6.1	Impairment test sul valore delle partecipazioni	219
5.7	Rimanenze	221
5.8	Crediti commerciali	222
5.9	Attività e passività per imposte correnti	223
5.10	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	224
5.11	Patrimonio netto	225
5.12	Passività finanziarie	229



5.13	Benefici ai dipendenti	231
5.14	Altre passività finanziarie	234
5.15	Fondi	235
5.16	Altre passività correnti e altre passività non correnti	236
5.17	Debiti commerciali	237
5.18	Ricavi	238
5.19	Altri proventi	240
5.20	Acquisti di materiali e servizi esterni	240
5.21	Costi del personale	242
5.22	Altri costi e oneri operativi	242
5.23	Ammortamenti e svalutazioni	243
5.24	Proventi finanziari e Oneri finanziari	244
5.25	Imposte sul reddito	245
5.26	Risultato base e diluito per azione	246
5.27	Rendiconto finanziario	247
5.28	Accordi di pagamento basati su azioni	249
	<i>Long Term Incentive Plan</i>	249
	<i>Performance share 2020-2025</i>	251
	<i>Performance share 2023-2028</i>	253
6.	RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	255
7.	ALTRE INFORMAZIONI	258
	Passività potenziali	258
	Garanzie concesse a favore di terzi	258
	Informativa sugli obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (L. n. 124/2017 art. 1 commi 125-129)	258
	Occupazione	258
	Compensi della società di revisione	259
	Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	259

Proposta di delibera del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti..... 260

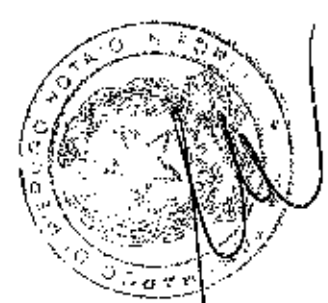
Allegato 1 261

Allegato 2 262

Allegato 3 263

Allegato 4 264

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 29 FEBBRAIO 2024 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO
CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI..... 265



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Lettera del Presidente del Consiglio di Amministrazione agli Azionisti

Signori Azionisti,

L'esercizio 2023/2024 è stato di particolare rilievo perché abbiamo delineato il nuovo percorso strategico per il prossimo quinquennio e realizzato la più rilevante acquisizione della storia del Gruppo. Il Piano strategico è diretto a rafforzare il posizionamento distintivo omnicanale e a puntare con decisione sul "Beyond Trade", in particolare nei servizi, valorizzando la solida relazione con il cliente e la capacità di anticipare le sue esigenze. Le linee strategiche saranno perseguite attraverso una costante innovazione dei prodotti e dei processi diretta alla creazione di valore per tutti gli stakeholder, continuando a favorire l'integrazione di azioni per la sostenibilità di lungo termine nelle attività di business, nell'organizzazione, e nella cultura aziendale.

L'acquisizione di Covercare segna un passo determinante nel percorso di crescita "Beyond Trade" e nel nostro sviluppo strategico. Apre ad Unieuro nuove opportunità di business nel mondo dei servizi, ci permette di arricchire il *customer journey*, di diversificare il mix di profitto e di rafforzare il posizionamento competitivo. Ma, al tempo stesso, presenta interessanti risvolti anche in ambito di sostenibilità grazie ad un modello di business naturalmente orientato all'economia circolare e all'ottenimento di risparmi energetici che, nel loro complesso, rafforzano il profilo ESG del Gruppo.

I risultati dell'esercizio che sottoponiamo alla Vostra approvazione segnano il raggiungimento degli obiettivi reddituali e finanziari che ci eravamo prefissati, conseguiti in un mercato condizionato da conflitti geopolitici, inflazione ancora elevata e potere di acquisto sotto pressione e nel settore dell'elettronica di consumo in contrazione per il secondo anno consecutivo. In questo difficile contesto l'azione manageriale si è dimostrata particolarmente efficace nella difesa della redditività, con azioni di razionalizzazione ed efficientamento, pur mantenendo sempre l'attenzione al servizio e al cliente, che ha continuato a promiare Unieuro quale leader di mercato. I risultati raggiunti consentono di continuare a remunerare gli Azionisti con la distribuzione di un dividendo in linea con la politica societaria.

Continueremo ad investire significativamente per rendere il Gruppo sempre più competitivo, agile e capace di far fronte a qualsiasi nuova sfida di mercato. E proseguiamo nel costante lavoro di analisi di qualsiasi opportunità di crescita esterna.

A nome del Consiglio di Amministrazione, ringrazio la Direzione e il Personale aziendale per l'impegno profuso nel conseguimento degli obiettivi prefissati e Voi Azionisti per la fiducia accordata.

10 maggio 2024

Stefano Meloni

Presidente del Consiglio di Amministrazione



Lettera del CEO agli Azionisti

Gentili Signori Azionisti,

Nell'esercizio appena chiuso, in un quadro geopolitico e macroeconomico sfidante e a fronte di un ulteriore rallentamento del mercato dell'elettronica di consumo, abbiamo lavorato con un duplice obiettivo: preservare la redditività del Gruppo nel breve periodo e accelerare il nostro percorso di crescita di medio-lungo termine.

La resilienza dei risultati, nel rispetto delle *guidance* comunicate al mercato, ha dimostrato la validità delle azioni poste in essere. In particolare, abbiamo adottato una politica di gestione dei margini con un focus sulle categorie di prodotto strategiche e sui canali di vendita a maggiore marginalità e posto in essere un piano di razionalizzazione ed efficientamento dei costi, anche difficile e doloroso, che ha riguardato tutti i livelli delle leve operative. Tali risultati assumono ancor più rilevanza perché raggiunti con la conferma della leadership nel settore e una quota di mercato pressoché invariata. L'indice di *customer satisfaction* (NPS), inoltre, ha registrato un ulteriore progresso, a dimostrazione dell'efficacia degli investimenti diretti al miglioramento dell'esperienza di acquisto dei nostri clienti nell'ambito della strategia omnicanale.

Un anno fa abbiamo predisposto un nuovo piano di crescita al 2028 con una strategia volta a bilanciare la profittabilità tra "Trade" e "Beyond Trade" tramite un percorso di evoluzione della proposizione commerciale. La nostra strategia è costruita attorno al consumatore, con l'obiettivo di offrire soluzioni complete e integrate per rispondere ad ogni sua esigenza in ambito tecnologico prima, durante e dopo l'acquisto.

Solo a distanza di pochi mesi, in piena coerenza con gli obiettivi di espansione nel "Beyond Trade", abbiamo perfezionato l'acquisizione di Covercare nell'ambito dei servizi, un'operazione per noi trasformativa e cruciale, che arricchirà il *customer journey* e incrementerà la redditività del Gruppo. L'acquisizione rappresenta l'operazione strategicamente e finanziariamente più importante della nostra storia e sancisce la ripresa del percorso di crescita esterna e di rafforzamento di Unieuro. Stiamo già lavorando all'integrazione di Covercare, partendo dagli aspetti strategici, organizzativi e culturali, al fine di valorizzare al meglio la complementarità fra i due modelli di business e generare, nel medio termine, sinergie commerciali con l'obiettivo di rafforzare entrambe le realtà.

Sempre in esecuzione del nuovo Piano Strategico, abbiamo posto in essere ulteriori iniziative di sviluppo, incluse partnership. Tra queste, cito l'ulteriore ampliamento della gamma dei prodotti a marca privata e la sottoscrizione di un accordo sul prezzo dell'energia elettrica che consente di ridurre l'esposizione alla volatilità dei prezzi di mercato, in un periodo di persistenti tensioni geopolitiche.

In un contesto di mercato al momento ancora instabile, restiamo fiduciosi sulle prospettive del Gruppo e focalizzati sulla prosecuzione dell'esecuzione del nostro Piano Strategico, forti del contributo della neo-acquisita Covercare, per la creazione di valore a beneficio di tutti i nostri stakeholder.

10 maggio 2024

Giancarlo Nicosanti Monterastelli
Amministratore Delegato

1. Premessa

Il Gruppo Unieuro (di seguito anche il "Gruppo" o "Gruppo Unieuro") è formato dalle società Unieuro S.p.A. e Covercare S.p.A., unitamente alle sue partecipate Covercare Center S.r.l. e Cybercare S.r.l. (di seguito anche il "Gruppo Covercare"), consolidato a partire dal 4 dicembre 2023, oltre a Monclick S.r.l. in liquidazione.

La società Unieuro S.p.A. (di seguito anche la "Società" o "Unieuro" o "UE") è una società di diritto italiano con sede a Forlì in Via Piero Maroncelli 10, fondata alla fine degli anni 30 del secolo scorso da Vittorio Silvestrini. Unieuro è oggi il leader nella distribuzione di elettronica di consumo ed elettrodomestici in Italia e opera come distributore omnicanale integrato in quattro principali segmenti di prodotto: Grey (telefonia e informatica), White (grandi e piccoli elettrodomestici), Brown (elettronica di consumo), Altri prodotti (console, videogiochi, biciclette), offrendo in parallelo una vasta gamma di servizi quali consegna e installazione, estensione di garanzia e finanziamento al consumo.

La società Covercare S.p.A. (di seguito anche "Covercare"), controllata al 100% da Unieuro, è una società di diritto italiano con sede a Legnano (MI), Corso Italia, 25. Covercare Center S.r.l., detenuta da Covercare per il 70% del capitale, e Cybercare S.r.l., detenuta per il 60% del capitale, sono società di diritto italiano con sede in Corso Italia 25/A a Legnano (MI). Il Gruppo Covercare è tra i principali player in Italia nel mercato dei servizi per la riparazione di telefoni cellulari, di altri dispositivi portatili e di grandi elettrodomestici, oltre a operare nell'ambito dei servizi di installazione di climatizzatori e di installazione e manutenzione di caldaie e nell'installazione di impianti fotovoltaici. Commercializza, infine, prodotti elettronici mobili, IT e accessori a clienti professionali, prevalentemente esteri.

La società Monclick S.r.l. in liquidazione (di seguito anche "Monclick" o "MK"), società di diritto italiano - controllata al 100% da Unieuro - con sede a Milano in Via Marghera 28, è stata posta in liquidazione a decorrere dal 3 novembre 2023, nell'ambito di un processo di razionalizzazione della struttura societaria. Monclick, precedentemente attiva nella vendita online di prodotti di informatica, elettronica, telefonia ed elettrodomestici in Italia attraverso il sito www.monclick.it, ha subito negli ultimi esercizi un aggravio della situazione economica, patrimoniale e finanziaria, in conseguenza dell'andamento dei mercati di riferimento, acuito dal modello di business *digital pure player*.

La missione del Gruppo è accompagnare il cliente in tutte le fasi del suo percorso di acquisto, mettendolo al centro di un ecosistema integrato di offerta di prodotti e servizi che vede nell'accessibilità, prossimità e vicinanza i pilastri del proprio approccio strategico.

Dall'aprile 2017, le azioni Unieuro sono quotate su Euronext Star Milan.

La Società si caratterizza per l'azionariato esteso e frammentato che detiene il capitale sociale, avendo pertanto una struttura da public company. Di seguito è riportata la percentuale di azioni ordinarie di Unieuro posseduta, alla data della presente Relazione, sia direttamente sia indirettamente dagli azionisti o da soggetti posti al vertice della catena partecipativa che hanno dichiarato il superamento di una soglia di partecipazione rilevante ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico della Finanza e del Regolamento Emittenti Consob; tale percentuale è aggiornata sulla base delle informazioni a disposizione della Società:

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	NUMERO AZIONI	QUOTA % SUL NUMERO DI AZIONI COSTITUENTI IL CAPITALE
XAVIER NIEL	<ul style="list-style-type: none"> ILIAD HOLDING S.P.A. ILIAD SA 	2.520.374	12,177%
GIUSEPPE SILVESTRINI	<ul style="list-style-type: none"> VICTOR S.R.L. GIUSEPPE SILVESTRINI 	1.275.395	6,162%
AMUNDI ASSET MANAGEMENT	<ul style="list-style-type: none"> AMUNDI SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.P.A. AMUNDI ASSET MANAGEMENT 	1.199.708	



2. Nota metodologica

Nel prosieguo della presente Relazione sulla Gestione sono riportate Informazioni relative ai ricavi consolidati, alla redditività consolidata, ai flussi di cassa consolidati e alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo Unieuro al 29 febbraio 2024 comparate con i dati dell'ultimo bilancio approvato al 28 febbraio 2023.

Salvo ove diversamente indicato, tutti i valori sono espressi in milioni di Euro. Le somme e le percentuali sono state calcolate su valori in migliaia di Euro e, pertanto, le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti.

In applicazione all'IFRS 10, i dati economici, finanziari e patrimoniali al 29 febbraio 2024 includono il contributo del Gruppo Covercare a decorrere dalla data di primo consolidamento (1° dicembre 2023). I bilanci della controllata Covercare S.p.A. e delle sue controllate Covercare Center S.r.l. e Cybercare S.r.l. sono stati inclusi nel bilancio consolidato a partire dal 1° dicembre 2023. Gli Amministratori hanno valutato che non vi sono variazioni significative nel fair value delle attività acquisite tra la data in cui Unieuro ha assunto il controllo (4 dicembre 2023) e la data di primo consolidamento (1° dicembre 2023).

L'acquisizione del controllo del Gruppo Covercare si è configurata come un'aggregazione aziendale ed è rientrata nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3. Si segnala che, in sede di acquisizione, Unieuro si è avvalsa della facoltà, prevista dall'IFRS 3, di effettuare un'allocazione provvisoria del costo delle aggregazioni aziendali ai fair value delle attività acquisite, delle passività e passività potenziali assunte. Se le nuove informazioni ottenute nell'arco di un anno dalla data di acquisizione, relative a fatti o circostanze in essere alla data di acquisizione, porteranno a delle rettifiche agli importi indicati o a qualsiasi ulteriore fondo in essere alla data di acquisizione, la contabilizzazione dell'acquisizione sarà rivista. Non si attendono variazioni significative rispetto a quanto già contabilizzato.

Per effetto dell'avvio della procedura di liquidazione della controllata Monclick S.r.l. in liquidazione, approvata dall'Assemblea dei Soci della controllata in data 24 ottobre 2023, si precisa che gli indicatori economici, patrimoniali e i flussi di cassa del periodo chiuso al 29 febbraio 2024 non includono il contributo di Monclick S.r.l. in liquidazione, in applicazione del principio contabile IFRS 5. Ove previsto si è provveduto a rispondere i dati comparativi del precedente periodo.

Pertanto, ai sensi del principio IFRS 5, le voci dell'attivo e del passivo della controllata Monclick S.r.l. in liquidazione sono state riclassificate alla voce "Attività/Passività derivanti da attività operative cessate", mentre le voci di Conto economico alla voce "Risultato derivante da attività operative cessate".

I principi contabili utilizzati dal Gruppo sono rappresentati dagli International Financial Reporting Standards adottati dalla Unione Europea ("IFRS") ed in applicazione del D.Lgs 38/2005 e dalle altre disposizioni CONSOB in materia di bilancio.

3. Principi contabili di riferimento

La presente Relazione Finanziaria Annuale al 29 febbraio 2024 è stata redatta in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154 ter. c.5. del D.lgs 58/98 – T.U.F. – e successive modificazioni ed integrazioni – ed in osservanza dell'art. 2.2.3 del Regolamento di Borsa Italiana.

I principi contabili utilizzati dal Gruppo sono rappresentati dagli *International Financial Reporting Standards* adottati dalla Unione Europea ("IFRS") ed in applicazione del D.Lgs 38/2005 e dalle altre disposizioni CONSOB in materia di bilancio.

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo sono stati individuati alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"). Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue: (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicatori dell'andamento futuro, (ii) gli IAP non sono previsti dagli IFRS e, pur essendo derivati dal Bilancio Consolidato, non sono assoggettati a revisione contabile, (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS), (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dal Bilancio Consolidato; (v) le definizioni e i criteri adottati per la determinazione degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società o gruppi e, pertanto, potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali soggetti, e (vi) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati in continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Bilancio Consolidato.

Gli IAP rappresentati (*Consolidated Adjusted EBITDA*, *Consolidated Adjusted EBIT*, *Consolidated Adjusted EBIT Margin*, *Risultato dell'Esercizio Consolidato Adjusted*, *Capitale circolante netto*, *Consolidated Adjusted Free Cash Flow* e *(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta – Ex IAS 17* non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, come sopra esposto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di Bilancio Consolidato del Gruppo per la valutazione dell'andamento economico delle stesse e della relativa posizione finanziaria.

Sono riportati taluni indicatori definiti "Adjusted", al fine di rappresentare l'andamento gestionale e finanziario del Gruppo, al netto di eventi non ricorrenti, di eventi non caratteristici e di eventi legati a operazioni straordinarie, così come identificati dal Gruppo. Gli indicatori Adjusted riportati riguardano: *Consolidated Adjusted EBIT*, *Consolidated Adjusted EBIT Margin*, *Risultato dell'Esercizio Consolidato Adjusted* e *Consolidated Adjusted Free Cash Flow* e *(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta – Ex IAS 17*. Tali indicatori riflettono le principali grandezze economiche e finanziarie depurate da proventi ed oneri non ricorrenti non strettamente correlabili all'attività e alla gestione caratteristica e all'effetto derivante dal cambiamento del modello di *business* per i servizi di estensione di garanzia (come meglio descritto nel seguito nella IAP "Consolidated Adjusted EBIT") e permettono quindi un'analisi della *performance* del Gruppo in modo più omogeneo nei periodi rappresentati nella Relazione sulla Gestione.

Si precisa che, in considerazione dell'avvio della procedura di liquidazione della controllata Mondlick S.r.l. in liquidazione, approvata dall'Assemblea dei Soci in data 24 ottobre 2023, i risultati *adjusted* del periodo chiuso al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023 non includono il contributo di Mondlick S.r.l. in liquidazione, riclassificato alla voce "Risultato delle attività operative cessate" in applicazione dell'IFRS 5. Il contributo patrimoniale al 29 febbraio 2024 è stato riclassificato nelle voci "Capitale Investito Netto delle attività operative cessate" e "(Indebitamento finanziario netto)/Cassa netta delle attività operative cessate".



Principali indicatori finanziari e operativi¹

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023 ²
Indicatori economici		
Ricavi Consolidati	2.634,9	2.811,2
Consolidated Adjusted EBIT ³	34,8	37,0
Consolidated Adjusted EBIT margin ⁴	1,3%	1,3%
Risultato dell'Esercizio Consolidato Adjusted ⁵	18,7	20,9
Risultato dell'Esercizio Consolidato	(17,4)	10,2
Flussi di cassa		
Consolidated Adjusted Free Cash Flow ⁶	10,6	23,1
Investimenti pagati nell'esercizio ⁷	(40,2)	(39,2)

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Indicatori patrimoniali		
Capitale Circolante Netto	(350,6)	(339,9)
{Indebitamento finanziario netto} / Cassa netta – Ex IAS 17 ⁸	44,5	124,4
{Indebitamento finanziario netto} / Cassa nulla	(366,9)	(329,1)

- Gli indicatori Adjusted non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misura alternativa per la valutazione dei risultati del Gruppo. Poiché la composizione di tali indicatori non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo sia con quello adottato da altre società sia con quello che potrebbe essere adottato in futuro dal Gruppo, o da esso realizzato, e quindi non comparabile.
- Gli indicatori economici dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 sono stati riesposti, in applicazione del principio contabile IFRS 5, ai soli fini comparativi, riclassificando il contributo della controllata Monclck S.r.l. in liquidazione alla voce "Risultato delle attività operative cessate".
- Il Consolidated Adjusted EBIT è dato dall'EBIT Consolidato rettificato (i) degli oneri/(proventi) non ricorrenti, (ii) degli effetti derivanti dalla rettifica dei ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza, quale conseguenza del cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta, (iii) degli ammortamenti e svalutazioni non ricorrenti e (iv) degli ammortamenti e delle svalutazioni derivanti dalla Purchase Price Allocation. Il Consolidated Adjusted EBIT è rettificato degli oneri netti connessi alla liquidazione della controllata Monclck S.r.l., riclassificata in applicazione dell'IFRS 5. Si rinvia al paragrafo 6.2 per ulteriori dettagli.
- Il Consolidated Adjusted EBIT Margin è ottenuto come rapporto tra il Consolidated Adjusted EBIT e i Ricavi Consolidati.
- Il Risultato dell'Esercizio Consolidato Adjusted è calcolato come Risultato dell'Esercizio Consolidato aggiustato (i) delle rettifiche incorporate nel Consolidated Adjusted EBITDA, (ii) delle rettifiche dagli ammortamenti e svalutazioni non ricorrenti, (iii) delle rettifiche dagli ammortamenti e delle svalutazioni derivanti dalla Purchase Price Allocation, (iv) delle rettifiche dagli oneri/(proventi) finanziari non ricorrenti e (v) dell'impatto fiscale teorico di tali adjustments. Il Risultato dell'Esercizio Consolidato Adjusted è rettificato degli oneri netti connessi alla liquidazione della controllata Monclck S.r.l., riclassificata in applicazione dell'IFRS 5. Si rinvia al paragrafo 6.4 per ulteriori dettagli.
- Il Consolidated Adjusted Free Cash Flow, indica il flusso di cassa consolidato generato/assorbito dall'attività operativa, inclusivo dei flussi di cassa derivanti dal leasing IFRS 16, e dall'attività di investimento comprensivo degli oneri finanziari. Il Consolidated Adjusted Free Cash Flow è rettificato dei flussi operativi e di investimento non ricorrenti, ed è comprensivo delle rettifiche per oneri (proventi) non ricorrenti, della loro componente non monetaria e del relativo impatto fiscale. Si rinvia al paragrafo 6.5 per ulteriori dettagli.
- La voce "Investimenti pagati nell'esercizio" include il flusso di cassa derivanti dai pagamenti per investimenti in impianti, macchinari, attrezzature e altri beni e attività immateriali a vita utile definita.
- L'[{Indebitamento finanziario netto} / Cassa netta – Ex IAS 17], indica l'[{Indebitamento finanziario netto} / Cassa netta consolidata senza incorporare gli effetti legati all'applicazione dell'IFRS 16. Si rinvia al paragrafo 7 per ulteriori dettagli.

Indicatori operativi dell'esercizio	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Crescita <i>like-for-like</i> ⁹	(7,1%)	(3,2%)
Punti vendita diretti (numero)	271	278
di cui <i>Pick Up Points</i> ¹⁰	270	274
Punti vendita affiliati (numero)	254	255
di cui <i>Pick Up Points</i>	211	210
Totale Area punti vendita diretti (in metri quadri)	circa 397.000	circa 404.000
<i>Sales Density</i> ¹¹ (Euro per metro quadro)	4.975	5.335
Dipendenti <i>Full Time Equivalents</i> ¹² (numero)	4.670	4.921
Unleuro Net Promoter Score ¹³	53,1	51,9

⁹ Crescita dei ricavi *like-for-like*: modalità di comparazione delle vendite dell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 con quello dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 sulla base di un perimetro di attività omogeneo, dato dai negozi retail e travel operativi da almeno un intero esercizio alla data di chiusura del periodo di riferimento, al netto dei punti vendita interessati da una sfiducata discontinuità operativa (es. chiusure temporanee e refurbishment di importanti dimensioni), nonché dall'intero canale online.

¹⁰ Punti di ritiro fisici per gli ordini dei clienti dal canale online.

¹¹ Indicatore ottenuto dal rapporto delle vendite annuali generate dai punti vendita diretti e la superficie complessiva dell'area destinata alla vendita del totale dei punti vendita diretti.

¹² Numero medio annuo di dipendenti equivalenti a tempo pieno riferite solo a Unleuro S.p.A. e Mondick S.r.l. in liquidazione.

¹³ Il Net Promoter Score (NPS) misura l'esperienza dei clienti e prevede la crescita del business, può variare da -100 (se ogni cliente è un Detractor) a 100 (se ogni cliente è un Promotore).



4. Strategia e implementazione del Piano Strategico “Beyond Omni-Journey”

Nel mese di maggio 2023, Unieuro ha presentato il nuovo Piano Strategico 2024-2028 “*Beyond Omni-Journey*”, basato sui due pilastri dell’ulteriore rafforzamento dell’offerta del “*Trade Omnicanale*” e dell’espansione nel “*Beyond Trade*”, grazie a un ambizioso piano di trasformazione.

Attraverso il pilastro dello sviluppo del “*Trade Omnicanale*”, Unieuro intende consolidare la propria leadership di settore, rafforzando la propria proposizione omnicanale per offrire un’esperienza totalmente integrata tra canali. Tale obiettivo sarà raggiungibile grazie ad un rafforzamento della proposta commerciale tramite l’utilizzo dei dati e un’evoluzione del ruolo dei negozi fisici - anche attraverso la revisione del formato. Inoltre, Unieuro punta a una revisione dei modelli di pianificazione, previsione della domanda o *operation*, supportata da un’evoluzione del modello distributivo, anche tramite la revisione del *network* logistico per avvicinarsi al cliente finale.

Per rispondere ad ogni esigenza del consumatore in ambito tecnologico, attraverso l’espansione del “*Beyond Trade*”, Unieuro intende investire per rafforzare il proprio “ecosistema” incentrato sul consumatore, offrendo soluzioni complete, integrate e personalizzate, che vanno oltre alla pura vendita di prodotto, come ad esempio servizi di riparazione, il ritiro e la vendita dell’usato, la consulenza tecnologica e lo sviluppo della marca privata e dei brand esclusivi. Questo percorso strategico porterà Unieuro ad una forte trasformazione che sarà possibile grazie ad un percorso di evoluzione delle competenze, delle tecnologie e della proposizione anche tramite partnership strategiche.

Le linee strategiche saranno perseguite attraverso un’innovazione responsabile diretta alla creazione di valore per tutti gli stakeholder, rinforzando l’integrazione della sostenibilità nelle attività di business, nell’organizzazione, nella cultura. In particolare, il focus resta sui quattro pilastri alla base del Piano di Sostenibilità:

- Innovazione sostenibile diretta a migliorare le performance ambientali, promuovere una catena di fornitura sostenibile, rafforzare la *customer experience*;
- Cultura/Governance ESG, investendo sulla governance della sostenibilità;
- Talenti per valorizzare il “capitale umano”;
- Comunità, attraverso ulteriori iniziative di valore sociale connesse ai rapporti con le comunità ed il territorio circostante.

A supporto del Piano sono previsti significativi investimenti nella trasformazione tecnologica o nell’organizzazione, che garantiranno lo sviluppo della strategia “*Beyond Omni-Journey*”. Inoltre, Unieuro prevede di focalizzarsi sull’ottimizzazione dei processi per garantire maggiore efficienza e liberare risorse a supporto del percorso di crescita e di creazione di valore.

Nel corso dell’esercizio, importanti iniziative sono già state realizzate in esecuzione del Piano 2024-2028 “*Beyond Omni-Journey*”.

4.1 Beyond Trade: Acquisizione di Covercare

In linea con il Piano “*Beyond Omni-Journey*” e, in particolare, con la strategia di crescita nell’ambito dei servizi, Unieuro ha acquisito l’intero capitale sociale di Covercare S.p.A. in data 4 dicembre 2023.

Fondata nel 2011, Covercare è tra i principali player in Italia nel mercato dei servizi per la riparazione di telefoni cellulari, di altri dispositivi portatili e di grandi elettrodomestici. Negli anni, grazie alla forte capacità innovativa e alle competenze maturate, ha esteso con successo le proprie attività ai servizi di installazione di climatizzatori e di installazione e

manutenzione di caldaie e, più di recente, all'installazione di impianti fotovoltaici. Covercare ha sviluppato, inoltre, servizi di Assistenza per la Casa, che completano l'offerta al cliente finale per l'ambito domestico.

Covercare offre i propri servizi sull'intero territorio nazionale a primari clienti del settore Retail, Telco e Multi-Utility. Covercare conta oltre 160 dipendenti, che operano tra la sede centrale, le unità produttive e la logistica, e ha una solida struttura organizzativa e manageriale con comprovata competenza ed esperienza. Tutte le attività tecniche a maggior valore aggiunto vengono svolte presso l'hub sito a Legnano. In particolare, le attività di configurazione, personalizzazione e riparazione di smartphone o altri dispositivi portatili di tutte le marche vengono effettuate on site da un team di tecnici specializzati. In aggiunta, Covercare si avvale di una rete capillare di artigiani e partner tecnici per gli interventi di assistenza su elettrodomestici, oltre che per le installazioni di impianti di climatizzazione e caldaie e per gli interventi idraulici, elettrici, ecc., previsti dal servizio di Assistenza per la Casa.

L'acquisizione consente a Unieuro di estendere il presidio nella catena del valore in segmenti di mercato a maggiore redditività, con elevato potenziale di crescita e fortemente sinergici con il proprio core business. Unieuro può così rafforzare la sua leadership di mercato attraverso un'offerta ancor più completa e integrata di prodotti e servizi, accompagnando i clienti prima, durante e dopo l'acquisto. Al tempo stesso Unieuro può consolidare il proprio profilo in termini di sostenibilità, grazie all'allungamento del ciclo di vita del prodotto e ai benefici derivanti dall'installazione di dispositivi a maggiore efficienza energetica.

Tramite questa Operazione, per Unieuro è attesa una significativa creazione di valore nel medio termine, anche per effetto dell'attesa generazione di sinergie commerciali, tra cui, a titolo esemplificativo, la commercializzazione di nuovi servizi e prodotti ai clienti di Unieuro.

4.2 Omnichannel Trade

Unieuro è rimasta focalizzata sull'esecuzione della strategia omnicanale attraverso importanti investimenti diretti al miglioramento dell'esperienza di acquisto dei clienti, che infatti hanno premiato la Società con un livello di soddisfazione (NPS) in ulteriore crescita a oltre 53 punti. Tra le varie iniziative, nell'ambito del Sales & Operation Planning, è stato dato avvio all'adozione del nuovo sistema di forecasting. Nel corso dell'esercizio sono stati finalizzati i modelli analitici predittivi avanzati legati alle promozioni ed è stato dato avvio al progetto per la Cloud adoption. È proseguito inoltre il programma di digitalizzazione della rete di punti vendita, anche con l'avvio del progetto SAP retail. Nell'ambito della compliance, Unieuro ha prontamente realizzato interventi di adeguamento alla regolamentazione definita dalla nuova direttiva prezzi, entrata in vigore a decorrere dal 1° luglio 2023.

Con riferimento allo sviluppo della marca privata, nel corso dell'esercizio, è stata ulteriormente ampliata la gamma dei prodotti a marchio Electroline, la linea di grandi e piccoli elettrodomestici e trattamento dell'aria. La Società ha lanciato inoltre la nuova linea di prodotti tecnologici con il nuovo marchio Ioplee e ha completamente rinnovato l'assortimento degli accessori della telefonia. Tra le ulteriori iniziative, sono state lanciate le brand page dedicate ai marchi Electroline e Joia Home sul sito www.unieuro.it.



5. Andamento del mercato¹⁴

L'esercizio 2023/24 è stato caratterizzato, in continuità con il precedente esercizio, da fattori macroeconomici che hanno influenzato la domanda di prodotti dell'elettronica di consumo. L'incertezza economica, sociale e climatica, insieme alla riduzione del potere d'acquisto dei consumatori, si intrecciano a dinamiche specifiche del mercato dell'Elettronica di Consumo, in particolare si segnala la cessazione di alcuni importanti incentivi governativi all'acquisto di alcune categorie di prodotto e la contrazione fisiologica della domanda di quei prodotti che avevano registrato crescita record durante il periodo della pandemia e di quello immediatamente successivo.

In questo contesto sfidante, il mercato dell'Elettronica di Consumo, in Italia, ha subito una contrazione pari al 6,9%, sebbene il suo valore complessivo rimanga superiore rispetto ai livelli pre-pandemici. In linea con le tendenze dei principali paesi europei, si rileva per la prima volta una flessione del valore intermediato anche dal canale digitale.

Nello specifico, di seguito le dinamiche delle macrocategorie merceologiche:

- **Brown (-26%):** nonostante si osservi un progressivo miglioramento nel corso dell'esercizio in commento, i volumi del comparto registrano ancora una significativa contrazione come conseguenza della forte flessione della domanda della categoria dei televisori a seguito dello switch-off delle frequenze televisive. La dinamica di consumo è caratterizzata dal ritorno di una domanda più orientata verso televisori di più grandi dimensioni e un prezzo medio in crescita.
- **White (invariato):** nonostante la categoria abbia registrato un rallentamento delle performance a partire dalla seconda metà dell'esercizio, il comparto del Grande Elettrodomestico ha evidenziato un incremento del 2%, calmierando l'andamento negativo della categoria del trattamento aria (Home comfort - 6%), influenzata dal termine degli incentivi fiscali all'acquisto di pompe di calore. Il settore del Piccolo Elettrodomestico ("PED") ha mantenuto un trend sostanzialmente stabile grazie ai risultati positivi del canale online (+1,9%) che hanno compensato la flessione registrata dal canale tradizionale.
- **Grey (-6%):** si osserva una flessione di tutti i settori del comparto. L'andamento è ancora in contrazione per il settore dell'Information Technology - anche se a ritmi più contenuti rispetto allo scorso esercizio grazie al parziale avvio di sostituzione dei prodotti acquistati durante la pandemia - che chiude l'esercizio in territorio negativo (-8%). Nonostante un prezzo medio ancora in aumento per effetto dell'importante quota di smartphone di gamma premium, il comparto telefonia, dopo due anni di crescita sostenuta della domanda, registra una flessione a valore (-4%).

Il rallentamento della domanda ha impatto su tutti gli operatori. Nello specifico il segmento dei *Technical Super Store* ("TSS" -8%) - in cui vengono classificate le grandi catene di elettronica di consumo - sconta, di fatto, il record di crescita registrato negli anni precedenti rimanendo comunque l'operatore più importante del mercato in termini di valore e volume intermediati. L'aumento del prezzo medio, determinato al contempo da dinamiche inflattive e spostamento verso le fasce premium di alcune categorie di prodotto, calma parzialmente l'effetto della riduzione dei volumi di vendita.

Anche il canale *Mass Merchandiser* - perimetro di riferimento dei Pure Player online - registra una contrazione (-3%) calmierata, seppur parzialmente, dal trend positivo del piccolo elettrodomestico grazie all'incremento a doppia cifra dei prodotti Cucina e, soprattutto, Cura della Casa. Gli *Specialisti* (-10%) scontano soprattutto la flessione della domanda di

¹⁴ I dati relativi al mercato sono stati elaborati dal management del Gruppo sulla base dei dati GfK disponibili a febbraio 2024.

smartphone, principale categoria di prodotto intermediata dal canale, diventando il primo contributore negativo alla flessione del mercato.

Infine, gli *Electrical Specialist* - canale composto principalmente da store di elettronica di consumo di piccole dimensioni - hanno subito una flessione relativamente più contenuta rispetto agli altri attori del settore (-3%), beneficiando di un risultato comparativo meno sfidante dell'anno precedente (*trend Electrical Specialist* del precedente esercizio rispetto all'esercizio 2021/22 -12%).

In un contesto di mercato caratterizzato da una significativa contrazione, il gruppo Unieuro ha adottato una strategia mirata da un lato a tutelare i margini e, dall'altra, a presidiare la propria posizione competitiva. Il Gruppo ha quindi lavorato sul mantenimento delle quote di mercato, con particolare attenzione alle categorie di prodotti ad alta marginalità - categorie del White - e a quelle che favoriscono il traffico in negozio, come i prodotti Grey (Telefonia e IT). Ciò ha consentito al Gruppo di preservare la propria redditività, mantenendo una performance di fatturato complessiva allineata a quella dei principali concorrenti (Gruppo Unieuro -8% rispetto al segmento TSS -8%).



6. Risultati economici e patrimoniali del Gruppo

6.1 Ricavi consolidati

Nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, il Gruppo Unieuro ha conseguito ricavi pari a Euro 2.634,9 milioni, rispetto a Euro 2.811,2 milioni consuntivati nell'esercizio precedente, confermando la posizione di leadership di settore e una quota di mercato sostanzialmente invariata. I ricavi consolidati al 29 febbraio 2024 includono il contributo del Gruppo Covercare a decorrere dalla data di primo consolidamento (1° dicembre 2023).

Il contesto di mercato dell'esercizio 2023/24 è stato caratterizzato da una flessione della domanda (-6,9%)¹⁵, attribuibile a una combinazione di fattori macroeconomici - tra cui la situazione geopolitica internazionale e le preoccupazioni dei consumatori legate al caro/vita - e di fattori specifici del settore, come la contrazione della domanda di alcune categorie di prodotto anche connessa alla cessazione degli incentivi fiscali.

I ricavi dell'esercizio 2023/24 del Gruppo Unieuro risentono dell'andamento del mercato dell'elettronica di consumo, risultando in calo del 6,3% rispetto all'esercizio comparativo principalmente per effetto della contrazione dei volumi di vendita della categoria *Brown*, collegata alle forti crescite registrate negli anni precedenti legate allo switch off delle frequenze televisive e dell'assestamento della domanda della categoria *Grey*.

Nel corso dell'esercizio è stata ulteriormente ampliata la gamma dei prodotti a marchio Electroline, la linea di grandi e piccoli elettrodomestici e trattamento dell'aria. La Capogruppo ha lavorato, inoltre, al lancio della nuova linea di prodotti tecnologici con il nuovo marchio IOPLEE. I ricavi della *private label* nell'esercizio 2023/24, trasversali a diverse categorie di prodotti, sono stati pari a Euro 110,4 milioni, in crescita dell'8,1% rispetto all'esercizio precedente.

L'evoluzione dei Ricavi like-for-like - ovvero la comparazione delle vendite con quelle del precedente esercizio sulla base di un perimetro di attività omogeneo - si è attestata a meno 7,1%.

6.1.1 Ricavi consolidati per canale

(in milioni di Euro e in percentuali sui ricavi)	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	29 febbraio 2024	%	28 febbraio 2023 ¹⁶	%	Δ	%
<i>Retail</i>	1.845,7	70,1%	1.966,2	69,9%	(120,5)	(6,1%)
<i>Online</i>	434,3	16,5%	501,0	17,8%	(67,2)	(13,4%)
<i>Indiretto</i>	235,7	9,0%	243,7	8,7%	(8,0)	(3,3%)
<i>B2B</i>	119,2	4,5%	99,7	3,6%	19,5	19,5%
Totale ricavi consolidati per canale	2.634,9	100,0%	2.811,2	100,0%	(176,2)	(6,3%)

Il canale Retail (70,1 % dei ricavi totali) - che al 29 febbraio 2024 era composto da 271 punti vendita diretti, inclusi gli shop-in-shop Unieuro by Iper e 1 punto vendita ubicati presso alcuni dei principali snodi di trasporto pubblico quali

¹⁵ I dati relativi al mercato sono stati elaborati dal management del Gruppo sulla base dei dati GfK a febbraio 2024.

¹⁶ I ricavi consolidati dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 sono stati riesposti in applicazione del principio contabile IFRS 5 e non includono il contributo della controllata Mandicck S.r.l. in liquidazione che è stato riclassificato alla voce "Risultato delle attività operative cessate".

aeroporti), stazioni ferroviarie e metropolitane – ha registrato vendite pari a Euro 1.845,7 milioni, in diminuzione del 6,1% rispetto al precedente esercizio (Euro 1.966,2 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023). L'andamento del canale nell'esercizio 2023/24 riflette il trend del mercato dell'elettronica di consumo che risente degli effetti della contrazione della domanda relativa alle categorie *Brown* e *Information Technology*, parzialmente compensata dalla performance positiva del comparti *entertainment*, grandi elettrodomestici e *telecom*.

Il canale Online (16,5% dei ricavi totali) – che comprende la piattaforma *unicoro.it* – ha generato ricavi per Euro 434,3 milioni nell'esercizio 2023/24, in calo del 13,4% rispetto all'esercizio precedente (Euro 501,6 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023). La variazione dei ricavi del canale online, rispetto all'esercizio comparativo, è principalmente attribuibile alla contrazione della domanda delle categorie *Brown* e *Grey*, che riflette la strategia commerciale del Gruppo e l'andamento del mercato.

Il canale Iadretto (9,0% dei ricavi totali) – che comprende il fatturato realizzato verso la rete di negozi affiliati per un totale di 254 punti vendita al 29 febbraio 2024 – ha consuntivato ricavi per Euro 235,7 milioni, in contrazione del 3,3% rispetto al precedente esercizio (Euro 243,7 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023). Il calo registrato nel comparto *Consumer Electronics* ha più che compensato il buon andamento di tutte le altre categorie di prodotto.

Il canale B2B (4,5% dei ricavi totali) – che si rivolge a clienti professionali, anche esteri, che operano in settori diversi da quelli di Unicoro, quali catene di hotel e banche, nonché a operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai loro clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione (cosiddetto segmento B2B2C) – ha registrato ricavi per Euro 119,2 milioni nell'esercizio 2023/24, in aumento del 19,5% rispetto al precedente esercizio (Euro 99,7 milioni al 28 febbraio 2023), grazie alla maggiore disponibilità di prodotto e al contributo dei ricavi di vendita del Gruppo Covercare, inclusi nel perimetro di consolidamento a decorrere dal 1° dicembre 2023.

6.1.2 Ricavi consolidati per categoria

(In milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	29 febbraio 2024	%	28 febbraio 2023 ¹⁷	%	Δ	%
<i>Grey</i>	1.290,8	49,0%	1.342,3	47,7%	(51,5)	(3,8%)
<i>White</i>	767,5	29,1%	767,9	27,3%	(0,5)	(0,1%)
<i>Brown</i>	274,6	10,4%	414,5	14,7%	(139,8)	(33,7%)
Altri prodotti	147,0	5,6%	135,9	4,8%	11,1	8,2%
Servizi	155,0	5,9%	150,6	5,4%	4,4	2,9%
Totale ricavi consolidati per categoria	2.634,9	100,0%	2.811,2	100,0%	(176,2)	(6,3%)

Attraverso i propri canali di distribuzione, il Gruppo offre alla clientela una vasta gamma di prodotti – in particolare elettrodomestici e beni elettronici di consumo – nonché servizi accessori. La segmentazione delle vendite per categoria merceologica è effettuata sulla base della classificazione dei prodotti adottata dai principali esportatori del settore. Si

¹⁷ I ricavi consolidati dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 sono stati restipati in applicazione del principio contabile IFRS 5 e non includono il contributo della controllata Monclick S.r.l. in liquidazione che è stato riclassificato alla voce "Risultato dalle attività operative cessate".



segnala pertanto che la classificazione dei ricavi per categoria viene periodicamente rivista al fine di garantire la comparabilità dei dati del Gruppo con quelli di mercato.

La categoria *Grey* (49,0% dei ricavi totali) - ovvero telefonia, tablet, *Information technology*, accessori per la telefonia, macchine fotografiche, nonché tutti i prodotti tecnologici indossabili - ha generato un fatturato di Euro 1.290,8 milioni, in calo del 3,8% rispetto all'esercizio 2022/23 (Euro 1.342,3 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023).

La performance della categoria *Grey* nell'esercizio 2023/24 è stata condizionata dall'assottigliamento dei consumi del segmento *Information Technology*, per effetto della contrazione della domanda a seguito della pandemia e, in misura minore, del calo del comparto telefonia, dopo anni di crescita continua.

La categoria *White* (29,1% dei ricavi totali) - composta dagli elettrodomestici di grandi dimensioni (MDA) quali lavatrici, asciugatrici, frigoriferi o congelatori e forneli, dai piccoli elettrodomestici (SDA) come aspirapolveri, robot da cucina, macchine per il caffè, oltreché dal segmento climatizzazione - ha consuntivato ricavi per Euro 767,5 milioni, in linea rispetto all'esercizio precedente (Euro 767,9 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023). Le vendite dell'esercizio 2023/24 sono state caratterizzate dalla crescita del comparto grandi elettrodomestici che ha compensato il calo registrato nei comparti del piccolo elettrodomestico e dell'*home comfort*.

La categoria *Brown* (10,4% dei ricavi) - comprensiva di televisori e relativi accessori, dispositivi audio, dispositivi per smart TV, accessori auto e sistemi di memoria - ha registrato ricavi pari a Euro 274,6 milioni, segnando una riduzione del 33,7% rispetto al precedente esercizio (Euro 414,5 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023). La contrazione registrata nell'esercizio 2023/24 segue il trend del mercato che sconta l'effetto delle vendite straordinarie indotte dallo switch-off delle frequenze televisive e dall'introduzione del Bonus TV negli esercizi precedenti.

La categoria Altri prodotti (5,6% dei ricavi totali) - che include sia le vendite del settore *entertainment*, sia di altri prodotti non compresi nel mercato della tecnologia di consumo come i monopattini elettrici e le biciclette - ha registrato ricavi pari a Euro 147,0 milioni nell'esercizio 2023/24, con una performance in aumento dell'8,2% rispetto all'esercizio precedente (Euro 135,9 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023). Il segmento *entertainment* ha consuntivato nell'esercizio una forte crescita legata alla vendita delle *gaming console*.

La categoria Servizi (5,9% dei ricavi totali) - che include, tra gli altri, le vendite delle estensione di garanzia, dei servizi di installazione, di consegna a domicilio, i servizi di riparazione e i servizi di credito al consumo - ha registrato ricavi per Euro 155,0 milioni, in crescita del 2,9% rispetto all'esercizio 2022/23 (Euro 150,6 milioni nel precedente esercizio), grazie al buon andamento dei servizi di erogazione del credito al consumo che compensano il calo registrato nei servizi di installazione.

6.2 Reddittività operativa consolidata

Gli schemi di conto economico presenti nel prospetto della presente Relazione sulla Gestione sono stati riclassificati secondo modalità di presentazione ritenute dal *management* utili a rappresentare l'andamento della redditività operativa del Gruppo Unicure nel corso dell'esercizio. Al fine di dare maggiore rappresentatività alle voci di costo e di ricavo mostrate, in tale conto economico sono stati riclassificati per natura (i) i proventi e oneri non ricorrenti e (ii) gli effetti derivanti dalla rettifica dei ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza, quale conseguenza del cambiamento del modello di *business* per i servizi di assistenza in gestione diretta. I risultati al 29 febbraio 2024 includono il contributo delle società del Gruppo Covercare a decorrere dalla data del primo consolidamento (1° dicembre 2023).

(in milioni e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al						Variazioni	
	29 febbraio 2024			28 febbraio 2023 ¹⁸			Δ	%
	Valori adjusted	%	Rettifiche	Valori adjusted	%	Rettifiche		
Ricavi	2.634,9		-	2.811,2		-	(176,2)	(6,3%)
Ricavi delle vendite	2.634,9		-	2.811,2		-	(176,2)	(6,3%)
Acquisto merci e Variazione delle rimanenze	(2.073,9)	(78,9%)	3,8	(2.223,2)	(79,1%)	-	149,3	(6,5%)
Costi di Marketing	(36,2)	(1,4%)	-	(43,6)	(1,5%)	0,2	7,4	(16,8%)
Costi di Logistica	(80,6)	(3,1%)	0,5	(85,4)	(3,0%)	0,2	4,8	(5,6%)
Altri costi	(94,2)	(3,6%)	3,2	(112,8)	(4,0%)	2,2	18,5	(16,5%)
Costi del Personale	(204,5)	(7,8%)	0,2	(204,8)	(7,3%)	0,6	0,4	(0,2%)
Altri proventi e oneri diversi di gestione	(5,0)	(0,2%)	0,1	(4,2)	(0,2%)	0,8	(0,7)	17,5%
Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di <i>business</i> per i servizi di assistenza in gestione diretta	8,3	0,3%	8,3	5,4	0,2%	5,4	2,9	54,1%
Consolidated Adjusted EBITDA¹⁹	143,9	5,5%	16,2	142,6	5,1%	9,2	1,3	0,9%
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(109,0)	(4,1%)	0,6	(105,6)	(3,8%)	0,2	(3,4)	3,2%
Consolidated Adjusted EBIT	34,8	1,3%	16,8	37,0	1,3%	9,5	(2,2)	(5,9%)

Il Consolidated Adjusted EBIT dell'esercizio 2023/24 ammonta a Euro 34,8 milioni in riduzione del 5,9% rispetto al precedente esercizio (Euro 37,0 milioni nell'esercizio 2022/23), a fronte di una riduzione dei ricavi delle vendite del 6,3% e degli effetti di un'attenta politica di gestione dei margini e di un piano di razionalizzazione dei costi.

Il gross profit²⁰ ha registrato una variazione negativa di Euro 29,0 milioni rispetto al precedente esercizio principalmente

¹⁸ I risultati economici dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 sono stati riesposti in applicazione del principio contabile IFRS 5 e non includono il contributo della controllata Mondick S.r.l. in liquidazione che è stato riclassificato alla voce "Risultato delle attività operative cessate".

¹⁹ Il Consolidated Adjusted EBITDA è dato dal Risultato operativo lordo Consolidato rettificato (I) degli oneri/(proventi) non ricorrenti e (II) degli effetti derivanti dalla rettifica dei ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza, quale conseguenza del cambiamento del modello di *business* per i servizi di assistenza in gestione diretta. Il Consolidated Adjusted EBITDA è rettificato degli oneri netti connessi alla liquidazione della controllata Mondick S.r.l., riclassificata in applicazione dell'IFRS 5. Si rinvia al paragrafo 6.2 per ulteriori dettagli.

²⁰ Il Gross profit è calcolato come somma algebrica delle voci "Ricavi delle vendite", "Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza" e "Acquisto merci e Variazione delle rimanenze".

per effetto della riduzione dei volumi di vendita imputabili soprattutto alla categoria *Brown* e di un *mix* di *brand*/prodotto meno favorevole. L'incidenza del *gross profit* sui ricavi nell'esercizio 2023/24 è pari al 21,4%, in miglioramento rispetto al 21,1% del precedente esercizio, grazie al focus sui canali di vendita e sulle categorie di prodotto a maggiore marginalità.

I costi di Marketing nell'esercizio 2023/24 ammontano a Euro 36,2 milioni e sono diminuiti di Euro 7,3 milioni rispetto all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 (Euro 43,6 milioni), con un'incidenza sui ricavi dell'1,4% (1,5% nell'esercizio 2022/23). La variazione è principalmente riconducibile a un'attenta gestione dei costi e a un differente mix delle iniziative di marketing.

I costi di Logistica consuntivati nell'esercizio 2023/24 sono pari a Euro 80,6 milioni e registrano una diminuzione di Euro 4,8 milioni (Euro 85,4 milioni nell'esercizio 2022/23) consuntivando, in termini di incidenza sui ricavi consolidati, il 3,1% (3,0% nell'esercizio 2022/23). La riduzione è correlata ai minori volumi movimentati per effetto della riduzione delle vendite nell'esercizio in commento oltre che ad un mix di prodotto differente.

La voce Altri costi ammonta a Euro 94,2 milioni nell'esercizio 2023/24, in diminuzione del 16,5% rispetto al precedente esercizio (Euro 112,8 milioni), con un'incidenza sui ricavi consolidati pari al 3,6% (4,0% nell'esercizio 2022/23). Nell'esercizio 2023/24 si è assistito a una significativa riduzione del costo dell'energia elettrica dovuta al calo del prezzo medio di mercato della componente energia rispetto ai livelli del precedente esercizio, oltre che ad una riduzione dei consumi per effetto degli interventi di efficientamento energetico. Si registra, inoltre, una riduzione dei canoni di locazione variabili e delle commissioni di vendita per effetto dei minori volumi consuntivati nell'esercizio.

I costi del Personale, pari a Euro 204,5 milioni nell'esercizio 2023/24, registrano un decremento di Euro 0,4 milioni rispetto all'esercizio precedente (Euro 204,8 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023). L'incidenza sui ricavi consolidati incrementa al 7,8% nell'esercizio 2023/24 rispetto al 7,3% nel precedente esercizio per effetto della riduzione dei volumi di vendita. La voce riflette l'ottimizzazione dei costi del personale della rete vendita, parzialmente compensata dal contributo incrementale del personale del Gruppo Covercare.

La voce Altri proventi e oneri diversi di gestione ammonta a Euro 5,0 milioni nell'esercizio 2023/24 in incremento di Euro 0,7 milioni rispetto al precedente esercizio (Euro 4,2 milioni) con un'incidenza sui ricavi consolidati in linea con l'esercizio precedente (0,2%). La voce include principalmente costi per oneri connessi all'esercizio di impresa quali la tassa di smaltimento dei rifiuti e le imposte di pubblicità.

Gli ammortamenti e le svalutazioni di Immobilizzazioni ammontano a Euro 109,0 milioni (Euro 105,6 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023). L'incremento degli ammortamenti, pari a Euro 3,4 milioni, è imputabile principalmente agli ammortamenti delle Immobilizzazioni immateriali per effetto degli investimenti in *information technology* realizzati nel corso dei precedenti esercizi e ai costi connessi all'implementazione di nuovi sistemi informativi sulla rete vendita.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra *Consolidated Adjusted EBIT* e il Risultato Operativo Netto consolidato riportati nel Bilancio Consolidato.

(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	29 febbraio 2024	%	28 febbraio 2023 ²¹	%	Δ	%
Consolidated Adjusted EBIT²²	34,8	1,3%	37,0	1,3%	(2,2)	(5,9%)
{Oneri}/proventi non ricorrenti	(7,8)	(0,3%)	(3,8)	(0,1%)	(4,0)	104,5%
Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta ²³	(8,3)	(0,3%)	(5,4)	(0,2%)	(2,9)	54,1%
Ammortamenti e svalutazioni/irrimediabilità non ricorrenti	-	-	(0,2)	(0,0%)	0,2	100,0%
Ammortamenti e svalutazione della <i>Purchase Price Allocation</i>	(0,6)	(0,0%)	-	-	(0,6)	(100,0%)
Risultato Operativo netto	18,0	0,7%	27,5	1,0%	(9,5)	(34,6%)

Gli {oneri}/proventi non ricorrenti sono pari a Euro 7,8 milioni nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 e si incrementano di Euro 4,0 milioni rispetto all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 e sono dettagliatamente esplicitati nel successivo paragrafo 6.3.

L'aggiustamento per servizi di estensione di garanzia è incrementato di Euro 2,9 milioni rispetto al precedente esercizio per effetto del consolidamento di Covercare nel Gruppo Unieuro compensato dalla progressiva messa a regime del modello di business dei punti vendita acquisiti nei precedenti esercizi.

²¹ I risultati economici dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 sono stati riosposti in applicazione del principio contabile IFRS 5 e non includono il contributo della controllata Manclix S.r.l. in liquidazione che è stato riclassificato alla voce "Risultato delle attività operative cessate".

²² Si veda nota riportata nella sezione "Principali indicatori finanziari e operativi".

²³ L'aggiustamento si riferisce al riacconto dei ricavi per servizi di estensione di garanzia già incassati, al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza. Dall'esercizio chiuso al 29 febbraio 2012 per i prodotti White venduti da Unieuro, dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2015 per tutti i servizi di estensione di garanzia venduti da Unieuro S.r.l. (nel seguito "Ex Unieuro"), dall'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 per la telefonia e le periferiche, dall'esercizio di acquisizione per tutti i servizi di estensione di garanzia venduti da punti vendita acquisiti, Unieuro ha modificato il modello di business relativo alla gestione di servizi di estensione di garanzia, internalizzando la gestione dei servizi venduti dalla Ex Unieuro e da Unieuro che in precedenza erano affidati a soggetti terzi e estendendo tale modello ai punti vendita oggetto di acquisizione ("Cambiamento del Modello di Business"). Per effetto del Cambiamento del Modello di Business, al momento della vendita dei servizi di estensione di garanzia, Unieuro sospende il ricavo, al fine di rilevarlo lungo la durata dell'impegno contrattuale. Per effetto di tale Cambiamento del Modello di Business, i conti economici non esprimono completamente i ricavi e il margine propri del business descritto nella presente nota. Infatti, nei conti economici dei periodi chiusi al 28 febbraio 2023 e al 29 febbraio 2024 sono rilevati solo in parte i ricavi delle vendite realizzate a partire dal Cambiamento del Modello di Business, perché Unieuro inizierà progressivamente a registrare i ricavi delle vendite dei servizi di estensione di garanzia (già incassati dalla stessa). L'aggiustamento si propone quindi di rappresentare, in ciascun periodo di riferimento, la stima del margine derivante dalle vendite dei servizi di estensione di garanzia già venduti (ed incassati) a partire dal Cambiamento del Modello di Business come se Unieuro avesse sempre operato secondo l'attuale modello di business. In particolare, la stima del margine è rappresentata dai ricavi, che erano stati sospesi nei bilanci passivi al fine di essere differiti agli esercizi nei quali ricorreranno le condizioni per il loro riconoscimento, al netto dei costi futuri per la prestazione del servizio di estensione di garanzia, ipotizzati da Unieuro sulla base di informazioni storiche circa la natura, la frequenza e il costo degli interventi di assistenza. L'aggiustamento andrà progressivamente ad esaurirsi nei conti economici dei prossimi esercizi sino ad azzerarsi quando il nuovo modello di business sarà entrato a regime.

6.3 Proventi e oneri non ricorrenti

Gli oneri/(proventi) non ricorrenti del Consolidated Adjusted EBITDA sono riportati di seguito:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023 ²⁴	Δ	%
Mergers&Acquisition	2,4	1,7	0,6	37,8%
Costi di pre-apertura, riposizionamento e chiusura dei punti vendita e hub logistici ²⁵	0,6	0,9	(0,3)	(31,5%)
Altri oneri e proventi non ricorrenti	4,9	1,2	3,6	295,5%
Totale	7,8	3,8	4,0	104,5%

Gli oneri e proventi non ricorrenti ammontano a Euro 7,8 milioni e registrano un incremento di Euro 4,0 milioni rispetto all'esercizio comparativo (Euro 3,8 milioni).

La voce relativa ai costi Mergers&Acquisition è pari a Euro 2,4 milioni al 29 febbraio 2024 (Euro 1,7 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023). La voce accoglie i costi sostenuti per l'operazione di acquisizione di Covercare S.p.A. deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 16 ottobre 2023 e finalizzata il 4 dicembre 2023. Il processo di integrazione, tutt'ora in corso, è stato avviato a partire dalla data di acquisizione.

I costi relativi alla voce Costi di pre-apertura, riposizionamento e chiusura dei punti vendita e hub logistici sono pari a Euro 0,6 milioni nel periodo chiuso al 29 febbraio 2024 (Euro 0,9 milioni nel precedente esercizio). Tale voce include i costi di affitto, per il personale, di vigilanza, per viaggi e trasferte, per interventi di manutenzione e di marketing sostenuti nell'ambito di: i) aperture dei punti vendita (nei mesi immediatamente precedenti e immediatamente successivi all'apertura degli stessi) e ii) chiusure dei punti vendita.

La voce relativa agli Altri oneri non ricorrenti è pari a Euro 4,9 milioni al 29 febbraio 2024 (Euro 1,2 milioni nell'esercizio comparativo). La voce accoglie i costi per gli interventi messi in atto da Unieuro a seguito dell'alluvione che, nel mese di maggio 2023, ha colpito alcune zone dell'Emilia-Romagna nonché il valore delle maggiori spese sostenute e delle donazioni. Inoltre, la posta accoglie i costi riferiti alla nuova partnership con Kasanova e connessi al cambiamento del modello di business per vendita del segmento *homeware*.

²⁴ Gli Oneri/(Proventi) non ricorrenti dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 sono stati riesposti in applicazione del principio contabile IFRS 5 e non includono il contributo della controllata Mondic S.r.l. in liquidazione che è stato riclassificato alla voce "Risultato delle attività operative cessate".

²⁵ I costi di "preapertura, riposizionamento e chiusura dei punti vendita" includono i costi di vigilanza, per viaggi e trasferte, per interventi di manutenzione e di marketing sostenuti nell'ambito di i) ristrutturazioni, per ridimensionamento e riposizionamento dei punti vendita, ii) apertura dei punti vendita (nei mesi immediatamente precedenti e successivi all'apertura) e iii) chiusura dei punti vendita.

6.4 Risultato netto

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato dal *Consolidated Adjusted EBIT* fino al Risultato dell'Esercizio Consolidato *Adjusted*.

(in milioni e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al						Variazioni	
	29 febbraio 2024			28 febbraio 2023 ²⁶			Δ	%
	Valori <i>adjusted</i>	%	Rettifiche	Valori <i>adjusted</i>	%	Rettifiche		
<i>Consolidated Adjusted EBIT</i>	34,8	1,3%	16,8	37,0	1,3%	9,5	(2,2)	(5,9%)
Proventi e oneri finanziari	(9,6)	(0,4%)	0,6	(12,9)	(0,5%)	0,1	3,3	(25,7%)
Imposte sul reddito ²⁷	(6,5)	(0,2%)	7,9	(3,1)	(0,1%)	(1,6)	(3,4)	110,3%
Risultato dell'Esercizio consolidato <i>Adjusted</i>	18,7	0,7%	20,3	20,9	0,7%	8,0	(2,2)	(10,6%)

Gli oneri finanziari netti nel periodo chiuso al 29 febbraio 2024 ammontano a negativi Euro 9,6 milioni (negativi Euro 12,9 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023). La variazione rispetto all'esercizio comparativo è principalmente imputabile all'attualizzazione dei crediti d'imposta connessi agli incentivi fiscali, introdotti dal Governo nei precedenti esercizi per agevolare gli interventi edilizi.

Le imposte sul reddito *adjusted*, al netto dell'effetto fiscale teorico per oneri/(proventi) non ricorrenti e del cambiamento del modello di business nel periodo chiuso al 29 febbraio 2024, ammontano a negativi Euro 6,5 milioni (Euro 3,1 milioni negativi nel precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2023). Le rettifiche dell'esercizio 2023/24 sono principalmente relative agli effetti fiscali della Capogruppo connessi alla svalutazione degli asset della Monclick.

Il Risultato dell'Esercizio Consolidato *Adjusted* è pari a Euro 18,7 milioni (Euro 20,9 milioni nel precedente esercizio). La variazione rispetto al risultato dell'esercizio comparativo è riconducibile all'andamento registrato nel Consolidated *Adjusted EBIT*.



²⁶ I risultati economici dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 sono stati riscoperti in applicazione del principio contabile IFRS 5 e non includono il contributo della controllata Monclick S.r.l. in liquidazione che è stato riclassificato alla voce "Risultato delle attività operative cessate".

²⁷ Gli impatti fiscali delle rettifiche sono stati determinati utilizzando l'aliquota fiscale teorica ritenuta appropriata pari al 8,7% al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023 che incorpora IRES al 4,8% (ottenuto abbattendo dell'80% il reddito IRES imponibile, grazie alla possibilità di utilizzo di perdite pregresse) e IRAP al 3,9%.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra Risultato Netto dell'Esercizio Consolidato *Adjusted* e Risultato Netto dell'Esercizio Consolidato.

<i>(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	29 febbraio 2024	%	28 febbraio 2023	%	Δ	%
Risultato netto dell'Esercizio consolidato Adjusted	18,7	0,7%	20,9	0,7%	(2,2)	(10,6%)
(Oneri)/Proventi non ricorrenti	(7,8)	(0,3%)	(3,8)	(0,1%)	(4,0)	104,5%
Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta	(8,3)	(0,3%)	(5,4)	(0,2%)	(2,9)	54,1%
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni non ricorrenti	-	-	(0,2)	(0,0%)	0,2	100,0%
Ammortamenti e svalutazione della Purchase Price Allocation	(0,6)	(0,0%)	-	-	(0,6)	(100,0%)
Oneri/ (proventi) finanziari non ricorrenti	(0,8)	(0,0%)	(0,1)	(0,0%)	(0,5)	514,4%
Effetto fiscale teorico delle imposte per oneri/(proventi) non ricorrenti oneri/(proventi) finanziari non ricorrenti, ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni non ricorrenti e cambiamento del modello di business	(2,9)	(0,1%)	1,5	0,1%	(4,5)	(279,7%)
Risultato delle attività operative cessate	(15,8)	(0,6%)	(2,8)	(0,1%)	(13,0)	467,7%
Risultato dell'Esercizio consolidato	(17,4)	(0,7%)	10,2	0,4%	(27,6)	(271,3%)

Il Risultato delle attività operative cessate al 29 febbraio 2024 è pari a negativi Euro 17,4 milioni e accoglie il risultato dell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 della controllata Monclick S.r.l. in liquidazione, gli effetti della valutazione al *fair value* delle attività e i costi connessi alla procedura.

6.5 Flussi di cassa

6.5.1 Consolidated Adjusted Levered Free Cash Flow ²⁶

Il *Consolidated Adjusted Levered Free Cash Flow* è ritenuto dal Gruppo l'indicatore più appropriato per misurare la generazione di cassa del periodo. La composizione dell'indicatore è riportata nella tabella sottostante.

<i>(in milioni di Euro)</i>	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023	Δ	%
Risultato Operativo Lordo	127,7	130,5	(2,8)	(2,2%)
Flussi di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa ²⁸	(5,4)	(2,8)	(2,6)	93,0%
Imposte Pagate	(0,6)	-	(0,6)	100,0%
Interessi Pagati	(10,4)	(10,5)	0,1	(1,0%)
Altre variazioni	1,1	1,3	(0,2)	(15,3%)
Flusso di cassa netto consolidato generato/(assorbito) dall'attività operativa²⁹	112,4	118,4	(6,0)	(5,1%)
Investimenti ³¹	(40,2)	(39,2)	(1,1)	(2,7%)
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda al netto della cassa acquistata	(8,5)	0,4	(8,9)	(n.a)
Rettifica per investimenti non ricorrenti	8,5	2,0	6,5	325,7%
Onori/(proventi) non ricorrenti e <i>Purchase Price Allocation</i>	9,1	4,9	4,2	85,8%
Rettifica per componenti non monetarie degli oneri/proventi non ricorrenti e per <i>Purchase Price Allocation</i>	(1,7)	0,4	(1,6)	(400,1%)
Effetto fiscale teorico delle poste sopra menzionate ³²	(0,7)	(0,5)	(0,2)	90,6%
Leasing IFRS 16 ³³	(58,8)	(63,3)	(5,5)	8,7%
Consolidated Adjusted Levered free cash flow	10,6	23,1	(12,5)	(54,2%)

Il *Consolidated Adjusted Levered free cash flow* è positivo per Euro 10,6 milioni (positivo per Euro 23,1 milioni nel precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2023), la variazione è imputabile all'andamento registrato nella gestione operativa inclusiva dei flussi per il leasing IFRS 16 che ha generato nell'esercizio un flusso di cassa positivo per Euro 43,6 milioni rispetto ad Euro 55,1 milioni nel precedente esercizio. Gli investimenti pagati nell'esercizio sono pari a Euro 40,2 milioni, in incremento di Euro 1,1 milioni rispetto all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023.



²⁶ Si veda nota riportata nella sezione "Principali indicatori finanziari e operativi".

²⁸ La voce "Flussi di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa" si riferisce alla liquidità generata/(assorbita) dalla variazione del capitale circolante e delle altre poste patrimoniali non correnti, quali Altre Attività/Altre Passività e Fondi Rischi.

²⁹ La voce "Flusso di cassa netto consolidato generato/(assorbito) dall'attività operativa" si riferisce alla liquidità generata dall'attività operativa in senso lato, al netto degli assegni per interessi e imposte e depurata dagli effetti non monetari dei movimenti patrimoniali considerati nella voce "Flussi di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa".

³¹ La voce al fine di una migliore rappresentazione accoglie la quota pagata nel periodo degli investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali.

³² L'aliquota fiscale teorica ritenuta appropriata dal management è dell'8,7% sia al 29 febbraio 2024 che al 28 febbraio 2023, e incorpora IRES al 4,8% (ottenuta abbattendo dell'80% il reddito IRES imponibile, grazie alla possibilità di utilizzo di perdite pregresse) e un'aliquota IRAP al 3,9%.

³³ La voce include i flussi di cassa riferiti sia al leasing pagati che al leasing scaduti nel periodo.

La voce Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda al netto della cassa acquisita accoglie il prezzo pagato nell'esercizio 2023/24 per l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Covercare S.p.A. al netto delle disponibilità liquide in essere sui conti correnti di Covercare S.p.A. alla data di primo consolidamento e del finanziamento bancario ottenuto per finalizzare l'acquisizione.

La voce Oneri/(proventi) non ricorrenti e *Purchase Price Allocation* è pari a positivi Euro 9,1 milioni (Euro 4,9 milioni al 28 febbraio 2023). Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 6.3. La quota non monetaria di tale voce è pari a Euro 1,2 milioni al 29 febbraio 2024 ed è rappresentata nella voce "Rettifica per componenti non monetarie degli (oneri)/proventi non ricorrenti e per *Purchase Price Allocation*".

I flussi di cassa relativi al leasing IFRS 16 sono pari a Euro 68,8 milioni nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 rispetto a Euro 63,3 milioni al 28 febbraio 2023. L'incremento è riconducibile principalmente all'aumento dei canoni di locazione per effetto dell'adeguamento all'indice dei prezzi al consumo.

Di seguito si riportano le principali variazioni registrate nell'indebitamento finanziario netto del Gruppo nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 e nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023	Δ	%
Risultato Operativo Lordo	127,7	130,5	(2,8)	(2,2%)
Flussi di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	(5,4)	(2,8)	(2,6)	93,0%
Imposte Pagate	(0,6)	-	(0,6)	100,0%
Interessi Pagati	(10,4)	(10,5)	0,1	(1,0%)
Altre variazioni	1,1	1,3	(0,2)	(15,3%)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa²⁴	112,4	118,4	(6,0)	(5,1%)
Investimenti	(40,2)	(30,2)	(1,1)	(2,7%)
Investimenti per aggregazione di Impresa e rami d'azienda	(43,5)	0,4	(43,9)	n.a.
Debiti per acquisizione di aggregazioni di Impresa	(24,3)	-	(24,3)	100,0%
Distribuzione dividendi	(9,8)	(27,1)	17,3	(63,7%)
Altre variazioni	(1,1)	(0,4)	(0,7)	165,6%
Leasing IFRS 16	(68,8)	(63,3)	(5,5)	8,7%
Flussi di cassa delle attività operative cessate	(4,5)	-	(4,5)	100,0%
Variazione dell'indebitamento finanziario netto – Ex IAS 17	(79,9)	(11,3)	(68,6)	608,3%
Variazione dell'indebitamento finanziario netto delle attività operative cessate	0,6	-	0,6	100,0%

L'impatto sulla Variazione dell'indebitamento finanziario netto collegata all'acquisizione di Covercare è pari a negativi Euro 69,4 milioni riferiti al flusso di cassa assorbito dall'attività operativa da dicembre 2023 per negativi Euro 1,6 milioni (inclusi Euro 2,4 milioni di costi non ricorrenti e di Euro 0,8 milioni di interessi passivi), al flusso di cassa per investimenti per aggregazioni d'impresa pagato nell'esercizio per Euro 43,5 milioni e ai debiti per acquisizione di aggregazioni d'impresa per Euro 24,3 milioni.

7. Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Si riporta nel seguito il dettaglio della composizione del Capitale circolante netto del Gruppo e del Capitale investito netto del Gruppo al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(In milioni di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Crediti Commerciali	52,8	66,1
Rimanenze	435,8	466,0
Debiti Commerciali	(552,8)	(597,3)
Capitale Circolante Operativo Netto	(64,2)	(85,2)
Altre poste del capitale circolante	(286,4)	(254,7)
Capitale Circolante Netto	(350,6)	(339,9)
Attività per diritto d'uso	384,6	422,7
Attività / (Passività) non correnti	432,3	364,9
Capitale Investito Netto delle attività operative continuative	466,3	447,6
Capitale Investito Netto dalle attività operative cessate	(3,2)	-
Capitale Investito Netto	463,1	447,6
(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta – Ex IAS 17	44,5	124,4
Leasing IFRS 16	(411,4)	(447,5)
(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta	(366,9)	(323,1)
(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta delle attività operative cessate	0,6	-
Patrimonio Netto	(96,9)	(124,5)
Totale Patrimonio netto e Passività finanziarie	(463,1)	(447,6)

Il Capitale Circolante Operativo Netto del Gruppo al 29 febbraio 2024 è negativo per Euro 64,2 milioni (negativo per Euro 85,2 milioni al 28 febbraio 2023). La variazione è imputabile alla gestione operativa, influenzata dall'attuale andamento del mercato, che ha impattato le dinamiche del circolante determinando una riduzione dei debiti commerciali più che proporzionale rispetto alla riduzione delle rimanenze di magazzino e dei crediti commerciali. La variazione delle altre poste del capitale circolante è determinata principalmente dai ricavi sospesi (risconti passivi) riferiti ai servizi erogati dal Gruppo che avranno riflesso economico differito.

La Voce Attività/(Passività) non correnti subisce un incremento principalmente per effetto dell'allocazione agli *intangible assets* identificati e, in via residuale, all'avviamento del prezzo eccedente derivante dall'aggregazione aziendale di Covercare S.p.A. per complessivi Euro 80,4 milioni e, parzialmente compensata, dalla riclassifica nel Capitale Investito Netto delle attività operative cessate dell'avviamento e del marchio di Monclick S.r.l. in liquidazione, che si è proceduto a valutare al *fair value* ai sensi dell'IFRS 5.

Il Capitale Investito Netto delle attività operative continuative è pari a Euro 466,3 milioni al 29 febbraio 2024, in aumento di 18,7 milioni rispetto all'esercizio comparativo (Euro 447,6 milioni al 28 febbraio 2023). La variazione è principalmente imputabile all'incremento delle attività/(passività) non correnti per Euro 67,4 milioni parzialmente compensato dalla riduzione delle Attività per diritto d'uso per Euro 38,1 milioni e dalla dinamica del Capitale Circolante Netto.

Gli investimenti pagati nel periodo chiuso al 29 febbraio 2024 ammontano a Euro 40,2 milioni (Euro 39,2 milioni al 28 febbraio 2023) e sono principalmente riconducibili a investimenti in *information technology*, per il consolidamento dell'infrastruttura tecnologica del Gruppo, il rafforzamento della strategia omnicanale e la progressiva adozione delle etichette elettroniche nei negozi diretti.

Il Capitale Investito netto delle attività operative cessate accoglie il contributo del Capitale circolante operativo netto e delle altre poste del circolante valutate al *fair value* della controllata Monclck S.r.l. in liquidazione. Il saldo è costituito, per la maggior parte, dall'importo residuo del fondo degli oneri per la procedura di liquidazione al 29 febbraio 2024.

Il Patrimonio netto è pari a Euro 96,9 milioni al 29 febbraio 2024 (Euro 124,5 milioni al 28 febbraio 2023) con un decremento principalmente determinato dal risultato dell'esercizio, che include il Risultato delle attività operative cessate, e dalla distribuzione del dividendo deliberato dall'Assemblea dei Soci nel mese di giugno 2023 per Euro 9,8 milioni.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023, secondo quanto previsto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 04/03/2021³⁴:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023	Δ	%
(A) Disponibilità liquide	105,6	51,7	53,9	104,4%
(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	15,0	(15,0)	100,0%
(C) Altre attività finanziarie correnti	0,3	60,3	(60,0)	(99,5%)
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	105,9	126,9	(21,0)	(16,6%)
(E) Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(14,3)	-	(14,3)	(100,0%)
(F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	(91,4)	(70,5)	(20,8)	29,6%
(G) Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	(105,7)	(70,5)	(35,2)	49,9%
(H) Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	0,2	56,4	(56,2)	[99,6%]
(I) Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(367,1)	(379,5)	12,4	(3,3%)
(J) Strumenti di debito	-	-	-	-
(K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-
(L) Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	(367,1)	(379,5)	12,4	(3,3%)
(M) Totale indebitamento finanziario (H)+(L)	(366,9)	(323,1)	(43,8)	13,5%
Totale indebitamento finanziario delle attività operative cessate	0,6	-	0,6	100,0%

La variazione della voce Altre attività finanziarie correnti si riferisce ai Buoni del Tesoro Poliennali e ai Buoni Ordinari del Tesoro giunti a scadenza nel primo semestre dell'esercizio in commento per complessivi Euro 60,3 milioni.

La voce Debito finanziario corrente include il debito per la quota residua di corrispettivo dovuto per l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Covercare S.p.A. da pagarsi entro il mese di ottobre 2024. Il debito relativo all'*earn-out* per Euro 10,0 milioni è incluso nella voce (I) Debito finanziario non corrente.

³⁴ Al fine di una migliore rappresentazione e coerentemente con le nuove indicazioni dell'orientamento ESMA 32-382-1138 del 04/03/2021 si è proceduto ad escludere dall'indebitamento finanziario netto i crediti relativi al subleasing IFRS 16.

Al fine di perfezionare l'acquisizione del Gruppo Covercare, la Capogruppo ha sottoscritto a dicembre 2023 un contratto di finanziamento a medio termine con BNL con scadenza al 30 novembre 2025. Il contratto di finanziamento prevede il rimborso del capitale in rate trimestrali, a partire da febbraio 2024. Il saldo del finanziamento al 29 febbraio 2024 è pari a nominali Euro 35,0 milioni.

Si segnala che, oltre a linee di credito *uncommitted*, la Capogruppo ha in essere quattro le Linee di Credito *committed* che comprendono Euro 150,0 milioni di finanziamento per cassa a medio lungo-termine su base rotativa. Al 29 febbraio 2024 le Linee di Credito non sono state utilizzate.

La voce Indebitamento finanziario delle attività operative cessate accoglie il contributo della controllata Monclck S.r.l. in liquidazione.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto Ex – IAS 17 al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023	Δ	%
(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta	(366,9)	(323,1)	(43,8)	13,5%
Crediti finanziari correnti - IFRS 16	1,7	1,5	0,2	15,1%
Crediti finanziari non correnti - IFRS 16	11,3	13,6	(2,3)	(17,1%)
Altri debiti finanziari correnti - IFRS 16	(70,4)	(68,5)	(1,9)	2,8%
Altri debiti finanziari non correnti - IFRS 16	(341,0)	(379,0)	38,0	(10,0%)
(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta - Ex IAS 17³⁵	44,5	124,4	(79,9)	(64,2%)

La Cassa netta -- Ex IAS 17 al 29 febbraio 2024 è positiva per Euro 44,5 milioni e si è decrementata di Euro 79,9 milioni rispetto al 28 febbraio 2023 (Euro 124,4 milioni), principalmente per effetto dell'acquisizione sopramenzionata.



³⁵ La voce **(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta - Ex IAS 17** è calcolata a partire dall'**(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta**, calcolata così come previsto dall'orientamento ESMA 32-382- 1138 del 04/03/2021, a cui vengono dedotti i saldi delle voci "Altri debiti finanziari correnti - IFRS 16" e "Altri debiti finanziari non correnti - IFRS 16".

8. Andamento della capogruppo Unieuro

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato di Unieuro S.p.A. al 29 febbraio 2024:

(In milioni di Euro e in percentuale sul ricavi)	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	29 febbraio 2024		28 febbraio 2023		Δ	%
		%		%		
Ricavi	2.658,6		2.865,8		(207,2)	(7,2%)
Risultato operativo lordo	130,1	4,9%	134,4	4,7%	(4,3)	(3,2%)
Oneri/ (proventi) non ricorrenti	7,8	0,3%	3,8	0,1%	4,0	105,3%
<i>Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta</i>	3,2	0,1%	5,4	0,2%	(2,2)	(41,1%)
Adjusted EBITDA	141,1	5,3%	143,5	5,0%	(2,4)	(1,5%)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(125,5)	(4,7%)	(105,9)	(3,7%)	(17,6)	16,3%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni non ricorrenti	16,7	0,7%	0,2	0,0%	16,5	n.a.
Adjusted EBIT	32,4	1,2%	35,7	1,2%	(3,3)	(9,3%)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(10,3)	(0,4%)	(13,0)	(0,5%)	2,7	(20,6%)
Oneri/ (proventi) finanziari non ricorrenti	0,6	0,0%	0,1	0,0%	0,5	514,4%
Imposte sul reddito	(10,0)	(0,4%)	(1,6)	(0,1%)	(8,5)	542,7%
<i>Effetto fiscale teorico delle imposte per oneri/(proventi) non ricorrenti oneri/(proventi) finanziari non ricorrenti e cambiamento del modello di business</i>	1,6	0,1%	(1,6)	(0,1%)	3,2	(198,7%)
Adjusted Net Income	14,2	0,5%	19,6	0,7%	(5,4)	(27,5%)
<i>Oneri/ (proventi) non ricorrenti Oneri/ (proventi) finanziari non ricorrenti, Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni non ricorrenti</i>	(25,2)	(0,9%)	(4,1)	(0,1%)	(21,1)	514,5%
<i>Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta</i>	(3,2)	(0,1%)	(5,4)	(0,2%)	2,2	(41,1%)
<i>Effetto fiscale teorico delle imposte per oneri/(proventi) non ricorrenti oneri/(proventi) finanziari non ricorrenti e cambiamento del modello di business</i>	(1,6)	(0,1%)	1,6	0,1%	(3,2)	(198,7%)
Utile/(perdita) dell'esercizio	(15,8)	(0,6%)	11,9	0,4%	(27,7)	(232,2%)

I ricavi di Unieuro nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 sono pari a Euro 2.658,6 milioni, in diminuzione del 7,2% rispetto ai Euro 2.865,8 milioni registrati nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023.

I ricavi dell'esercizio risentono dell'andamento del mercato dell'elettronica di consumo, principalmente per effetto della contrazione dei volumi di vendita della categoria *Brown*, collegata alle forti crescite registrate negli anni precedenti legate allo switch off delle frequenze televisive e dell'assestamento della domanda della categoria *Grey*.

L'*Adjusted EBIT* è pari ad Euro 32,4 milioni nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, rispetto ai Euro 35,7 milioni dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023, con un'incidenza sui Ricavi sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio comparativo (1,2%).

Il Risultato dell'*Esercizio Adjusted* è pari a Euro 14,2 milioni nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 (Euro 19,6 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023). L'andamento è correlato all'incremento delle imposte sul reddito.



9. Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato netto della capogruppo con il patrimonio netto e il risultato netto di pertinenza del gruppo

Si riporta di seguito il raccordo tra il patrimonio netto della capogruppo e quello del consolidato al 29 febbraio 2024:

<i>(in milioni di Euro)</i>	Patrimonio Netto al 29 febbraio 2024	Risultato Netto al 29 febbraio 2024
Saldi risultanti dal Bilancio dell'esercizio della Capogruppo	101,0	(15,9)
Differenza tra valore di carico contabile delle partecipazioni e utile/(perdita)	(80,7)	11,2
Allocazione avviamento, marchio, software e lista clienti, al netto dell'effetto fiscale	79,4	(10,0)
Altre rettifiche di consolidamento	(2,8)	(2,8)
Bilancio Consolidato del Gruppo	96,9	(17,4)

Si riporta di seguito il raccordo tra il patrimonio netto della capogruppo e quello del consolidato al 28 febbraio 2023:

<i>(in milioni di Euro)</i>	Patrimonio Netto al 28 febbraio 2023	Risultato Netto al 28 febbraio 2023
Saldi risultanti dal Bilancio dell'esercizio della Capogruppo	127,0	11,9
Differenza tra valore di carico contabile delle partecipazioni e utile/(perdita)	(12,0)	(1,5)
Allocazione avviamento, marchio, software e lista clienti, al netto dell'effetto fiscale	9,6	(0,2)
Bilancio Consolidato del Gruppo	124,5	10,2

10. Investimenti

Gli Investimenti al 29 febbraio 2024 sono pari a Euro 42,2 milioni (37,9 al 28 febbraio 2023) e sono riconducibili a costi capitalizzati sostenuti per (i) il consolidamento dell'infrastruttura tecnologica del Gruppo (ii) gli sviluppi tecnologici per il rafforzamento della strategia omnicanale, (iii) l'adozione delle etichette elettroniche nei negozi diretti e (iv) interventi di *refurbishment* e di efficientamento energetico nei punti vendita diretti.

Per maggiori dettagli si rimanda alle note 5.1 "Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni" e 5.3 "Attività Immateriale a vita utile definita" del Bilancio Consolidato.



11. Impatti IFRS 16

Di seguito si riporta l'impatto dell'IFRS 16 sui principali indicatori economico finanziari del Gruppo al 29 febbraio 2024³⁶:

		29 febbraio 2024 (IFRS 16)	Impatto IFRS 16	29 febbraio 2024 (IFRS 16)
<u>EBITDA ADI</u>	<ul style="list-style-type: none"> riduzione dei costi operativi (canoni di locazione pagati su negozi, sedi, magazzini e autovetture), al netto dei proventi derivanti dai contratti di sublocazione dei negozi 	67,5	+176,4	143,9
<u>EBIT ADI</u>	<ul style="list-style-type: none"> Incremento degli ammortamenti sulle attività per diritto d'uso 	27,1	+7,7	34,8
<u>PROFIT BEFORE TAXES ADI</u>	<ul style="list-style-type: none"> incremento degli oneri finanziari per interessi connessi alle passività per diritti d'uso 	27,5	-2,3	25,2
<u>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</u>	<ul style="list-style-type: none"> rilevazione delle passività per diritti d'uso (altri debiti finanziari correnti e non correnti), al netto dei crediti finanziari non correnti relativi ai contratti di sublocazione 	44,5	-181,4	(366,9)

³⁶ I valori riportati nella colonna 29 febbraio 2024 (frs 16) derivano dagli indicatori inclusi nella sezione "6. Risultati economici patrimoniali del gruppo". I valori riportati nella colonna impatto IFRS 16 derivano dalle scritture contabili e dai prospetti di calcolo che riepilogano gli effetti dell'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 (leasing). I valori riportati nella colonna 29 febbraio 2024 (ex-las 17) sono pro adozione IFRS 16 e sono calcolabili come differenza tra la colonna 29 febbraio 2024 IFRS 16 e la colonna Impatto IFRS 16. Tutti i valori sono in milioni di euro.

12. Situazione del Governo societario e assetti proprietari

Unieuro S.p.A. aderisce al Codice di Autodisciplina delle società italiane quotate (il "Codice"), adattandolo in funzione delle proprie caratteristiche.

Allo scopo di far fronte agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa di settore, è stata redatta la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" prevista dall'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza recante una descrizione generale del sistema di governo adottato da Unieuro S.p.A. oltre alle informazioni sugli assetti proprietari, sul modello organizzativo adottato ai sensi del D.lgs. n. 231 del 2001, nonché sul grado di adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di *governance* applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Tale documento è disponibile sul sito web della Società all'indirizzo (<http://www.unieurospa.it/>).

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, i maggiori azionisti di Unieuro, sono quelli riportati al paragrafo "1 - Premessa" della Relazione sulla Gestione.



13. Informazioni relative ai rapporti con parti correlate, su transazioni non ricorrenti, atipiche o inusuali.

Le seguenti tabelle riepilogano i rapporti creditorî e debitori del Gruppo verso le parti correlate al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

<i>(in migliaia di Euro)</i>					
29 febbraio 2024					
Rapporti creditorî e debitori verso parti correlate	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altre passività correnti	Altre passività non correnti	Totale
Sindaci	-	-	(65)	-	(65)
Consiglio di Amministrazione e comitati	-	-	(553)	-	(553)
Principali dirigenti	-	-	(449)	(44)	(493)
Totale	-	-	(1.067)	(44)	(1.111)

<i>(in migliaia di Euro)</i>					
28 febbraio 2023					
Rapporti creditorî e debitori verso parti correlate	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altre passività correnti	Altre passività non correnti	Totale
Sindaci	-	-	(73)	-	(73)
Consiglio di Amministrazione e comitati	-	-	(203)	-	(203)
Principali dirigenti	-	-	(734)	(379)	(1.113)
Totale	-	-	(1.010)	(379)	(1.389)

A far data al 1° giugno 2023, Giancarlo Nicosanti Monterastelli ha cessato il rapporto di lavoro subordinato come dirigente strategico. Continuerà a esercitare il ruolo di Amministratore Delegato, come da mandato ricevuto nel 2022 dal Consiglio di Amministrazione. A decorrere dal 1° giugno 2023, il relativo compenso in qualità di Amministratore Delegato è stato classificato nella voce "Acquisti di materiali e servizi esterni" nella colonna relativa al "Consiglio di Amministrazione e Comitati".

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici del Gruppo verso le parti correlate al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

<i>(in migliaia di Euro)</i>							
29 febbraio 2024							
Rapporti economici	Ricavi	Altri proventi	Acquisti di materiali e servizi	Costi del personale ³⁷	Ammortamenti e svalutazioni	Imposte sul reddito	Totale
Sindaci	-	-	(105)	-	-	-	(105)
Consiglio di Amministrazione e comitati	-	-	(1.304)	-	-	-	(1.304)
Principali dirigenti	-	-	-	(1.852)	-	-	(1.852)
Totale	-	-	(1.409)	(1.852)	-	-	(3.261)

³⁷ La stima dei valori riferiti alla remunerazione variabile di breve e di lungo periodo sono stati allineati alla luce delle stime aggiornate del raggiungimento dei KPI definiti dalla politica di remunerazione.

<i>(in migliaia di Euro)</i>		28 febbraio 2023					
Rapporti economici	Ricavi	Altri proventi	Acquisti di materiali e servizi	Costi del personale	Ammortamenti e svalutazioni	Imposte sul reddito	Totale
Sindaci	-	-	(107)	-	-	-	[107]
Consiglio di Amministrazione e comitati	-	-	(716)	-	-	-	(716)
Principali dirigenti	-	-	-	(2.427)	-	-	(2.427)
Totale	-	-	(813)	(2.427)	-	-	(3.250)

Con riferimento ai periodi considerati, i rapporti creditor/debitori ed economici verso parti correlate fanno riferimento principalmente a rapporti con gli Amministratori e i Principali Dirigenti, riepilogati nella tabella seguente:

Principali dirigenti	
Esercizio chiuso al 29 febbraio 2024	Esercizio chiuso al 28 febbraio 2023
Direttore Generale - Bruno Olivieri	Chief Executive Officer - Giancarlo Nicosanti Monterastelli
Chief Financial Officer - Marco Deotto	Direttore Generale - Bruno Olivieri
	Chief Financial Officer - Marco Deotto

La Società ha provveduto, nel mese di maggio 2023, a devolvere a favore della Protezione Civile a nome degli Organi Sociali l'importo di Euro 33.400 a seguito dell'alluvione che ha colpito i territori dell'Emilia-Romagna.

I compensi lordi dei principali dirigenti sono comprensivi di tutte le componenti retributive (*benefit*, premi e retribuzione lorda).

La seguente tabella riepiloga i flussi di cassa del Gruppo con le parti correlate al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	
	Periodo dal 1° marzo 2023 al 29 febbraio 2024	Periodo dal 1° marzo 2022 al 28 febbraio 2023
Sindaci	(113)	(123)
Consiglio di Amministrazione	(954)	(768)
Principali dirigenti ²⁶	(2.472)	(2.317)
Totale	(3.539)	(3.208)



²⁶ La voce include i flussi di cassa riferiti ai compensi corrisposti verso i dirigenti ed il valore teorico di periodo del piano di incentivazione - Long Term Incentive plan.

14. Informazioni relative agli organi societari

Unieuro S.p.A. aderisce al Codice di Autodisciplina delle società italiane quotate (il "Codice"), adattandolo in funzione delle proprie caratteristiche.

Allo scopo di far fronte agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa di settore, è stata redatta la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" prevista dall'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza recante una descrizione generale del sistema di governo adottato da Unieuro S.p.A. oltre alle informazioni sugli assetti proprietari, sul modello organizzativo adottato ai sensi del D.lgs. n. 231 del 2001, nonché sul grado di adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di *governance* applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Tale documento è disponibile sul sito web della Società all'indirizzo (<http://www.unieurospa.com/>).

14.1. Piani di stock options

Long Term Incentive Plan

In data 6 febbraio 2017 l'Assemblea straordinaria della Unieuro ha deliberato l'adozione di un piano di stock option (il "Piano" o "Long Term Incentive Plan" o "LTIP") riservato agli amministratori esecutivi, ai collaboratori e ai dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro. Il Piano prevede l'assegnazione di azioni ordinarie rinvolgenti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, cod. civ., deliberato dall'Assemblea della Unieuro nella medesima data.

Il Piano prevede i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei destinatari sui fattori di interesse strategico della Unieuro, (ii) fidelizzare i destinatari del piano e incentivarne la permanenza presso la Unieuro, (iii) incrementare la competitività di Unieuro individuando obiettivi di medio periodo e favorendo la creazione di valore sia per Unieuro sia per i suoi azionisti e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sul mercato.

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro. In data 29 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento del piano ("Regolamento") nel quale ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano.

La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari è avvenuta nel mese di ottobre 2017. Le parti hanno espressamente convenuto che gli effetti dell'assegnazione dei diritti retroagiscono al 29 giugno 2017, data di approvazione del regolamento da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento prevede, inoltre, i termini e le condizioni di seguito descritte:

- **Condizione:** Il Piano e le attribuzioni delle opzioni ad esso correlate saranno condizionati al perfezionamento dell'operazione di quotazione della Unieuro entro il 31 luglio 2017 ("IPO");
- **Destinatari:** Il Piano è indirizzato ad Amministratori con incarichi di tipo esecutivo, ai collaboratori e dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro ("Destinatari") che sono stati identificati dal consiglio d'amministrazione tra coloro

che abbiano in corso un rapporto di lavoro con la Unieuro e/o altre società del Gruppo. L'individuazione dei Destinatari è stata effettuata sulla base di un giudizio discrezionale del Consiglio di Amministrazione che, in ragione delle finalità del Piano, delle strategie di Unieuro e del Gruppo e degli obiettivi da conseguire, tiene conto, tra l'altro, dell'importanza strategica del ruolo e dell'impatto del ruolo sul perseguimento dell'obiettivo;

- Oggetto: il Piano ha per oggetto l'assegnazione ai Destinatari di diritti di opzione gratuiti e non trasferibili per atto fra vivi, per l'acquisto o sottoscrizione a pagamento di azioni ordinarie della Unieuro per un numero massimo di 860.215 opzioni, ciascuna delle quali darà diritto di sottoscrizione di un'azione ordinaria di nuova emissione ("Opzioni"). Nel caso in cui sia superato l'obiettivo con una performance pari al 120% del target, il numero di Opzioni sarà elevato fino a 1.032.258. A tal fine è stato deliberato un aumento di capitale sociale per massimi nominali Euro 206.452, oltre al sovrapprezzo, per un valore totale (capitale più sovrapprezzo) pari al prezzo a cui verranno collocate le azioni della Unieuro su MTA, mediante emissione di massime 1.032.258 azioni ordinarie;
- Assegnazione: le Opzioni saranno assegnate in una o più tranches e il numero delle Opzioni di ciascuna tranche sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Comitato Remunerazione;
- Esercizio dei diritti: la sottoscrizione delle azioni potrà essere effettuata solo dopo il 31 luglio 2020 ed entro il termine finale del 31 luglio 2025;
- Vesting: la misura e l'esistenza del diritto di ciascun destinatario a esercitare le opzioni sarà verificato al 31 luglio 2020 a condizione che: (i) il rapporto di lavoro con il Destinatario perduri sino a tale data e (ii) vengano rispettati gli obiettivi, in termini di utili distribuibili, indicati nel piano industriale sulla base dei seguenti criteri:
 - o In caso di mancato raggiungimento di almeno l'85% dei risultati attesi non sarà esercitabile alcuna opzione;
 - o In caso di raggiungimento dell'85% dei risultati attesi saranno esercitabili solo la metà delle opzioni;
 - o In caso di superamento dell'85% del risultato atteso e fino al 100% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 50% e il 100%;
 - o In caso di superamento del 100% del risultato atteso e fino al 120% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 100% e il 120%, percentuale da intendersi anche come limite massimo.
- Prezzo di esercizio: il prezzo di esercizio delle Opzioni sarà pari al prezzo di collocamento il giorno dell'IPO pari ad 11 Euro per azione;
- Bonus monetario: il destinatario che esercita in tutto o parte dei suoi diritti di sottoscrizione, avrà diritto a percepire un bonus straordinario in denaro di importo pari ai dividendi che avrebbe percepito dalla data di approvazione del presente Piano fino al compimento del periodo di maturazione (31 agosto 2020) con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle Azioni ottenute nell'anno in questione con l'esercizio dei Diritti di Sottoscrizione;
- Durata: il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di cinque anni, dal 31 luglio 2020 al 31 luglio 2025;

Al 29 febbraio 2020 si è verificata la conclusione del periodo di maturazione dei diritti previsti da Piano; il Consiglio di Amministrazione in data 18 giugno 2020 ha verificato che gli obiettivi di tipo quantitativo e quindi oggettivamente rilevabili sono stati raggiunti in una misura pari al 101,11%; e in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Piano ha deliberato l'attribuzione di complessive n. 849.455 opzioni. Dalla data del 31 luglio 2020 e fino alla data del 31 luglio



2025, ciascun beneficiario avrà la facoltà di esercitare i propri diritti di sottoscrizione in tutto o in parte e anche in più tranches; al termine di ciascun esercizio sociale in cui il beneficiario avrà esercitato tutti o parte dei suoi diritti di sottoscrizione, come previsto dal Piano, lo stesso avrà diritto a percepire un bonus straordinario in denaro già iscritto in bilancio, di importo pari ai dividendi che avrebbe percepito dalla data di approvazione del Piano fino al compimento del periodo di maturazione con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle azioni ottenute nell'anno in questione con l'esercizio dei diritti di sottoscrizione.

Il numero delle opzioni in circolazione al 29 febbraio 2024 è il seguente:

	Numero di opzioni 29 febbraio 2024
Nr opzioni in circolazione assegnate	849.455
Nr opzioni assegnate nel periodo	-
Nr opzioni non assegnate	-
Nr opzioni esercitate	689.871
Nr opzioni scadute	-

Performance share 2020-2025

In data 27 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A., previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione, ha approvato il Documento Informativo relativo al Piano di Performance Shares 2020-2025 (il "Performance Shares" o "PS") redatto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF che è stato sottoposto nel mese di dicembre 2020 all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

Descrizione dei soggetti destinatari del Piano

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro.

L'assegnazione dei diritti a ciascuno dei Beneficiari relativamente al triennio FY2021-FY2023 (1° Ciclo) e ai trienni FY2022- FY2024 e FY2023-FY2025 (2° Ciclo e 3° Ciclo) verrà di volta in volta definita dal Consiglio di Amministrazione.

In data 13 gennaio 2021, 14 luglio 2021 e 23 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha assegnato i diritti ed approvato il regolamento rispettivamente del 1°, 2° e 3° Ciclo nei quali ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano. La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari del 1° Ciclo è avvenuta nel mese di gennaio 2021, nel mese di luglio 2021 con riferimento al 2° Ciclo e nel mese di aprile 2022 con riferimento al 3° Ciclo.

Il Piano è destinato ad amministratori esecutivi e/o dirigenti con responsabilità strategiche e/o dipendenti della Società o di società del Gruppo, Intesi come personale che abbia un rapporto di lavoro con la Società e/o il Gruppo e rientri in una delle seguenti categorie: (i) personale avente la qualifica di dirigente presso la Società e/o delle società del Gruppo; (ii) personale avente la qualifica di dipendente di livello quadro (o superiore) presso la Società e/o le società del Gruppo.

Elementi essenziali relativi alle caratteristiche degli strumenti finanziari su cui si basa

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita, a ciascuno dei beneficiari, di diritti a ricevere azioni ordinarie di Unieuro (le "Azioni") in funzione, inter alia, del raggiungimento di determinati obiettivi di performance e di specifiche condizioni di

maturazione, che riflettono le variabili più importanti legate alla creazione di valore per il Gruppo.

Le attribuzioni gratuite di tali Azioni verranno effettuate negli anni 2023 (1° ciclo), 2024 (2° ciclo) e 2025 (3° ciclo).

Come risultante dalla relativa delibera del Consiglio di Amministrazione, l'effettiva attribuzione delle Azioni per ciascuno dei tre cicli previsti verrà effettuata in base al grado di raggiungimento degli obiettivi di performance e, in generale, alla permanenza delle condizioni di maturazione.

È altresì previsto che i suddetti diritti conferiscano il diritto alla percezione, da parte di ciascun beneficiario, di un premio in denaro parametrato sul dividendi in denaro eventualmente distribuiti e pagati dalla Società fino alla data di attribuzione. Tale premio sarà pagabile congiuntamente, e subordinatamente, alla consegna delle azioni relativa a ciascun ciclo del Piano purché siano realizzate le specifiche condizioni di maturazione.

Ragioni che motivano il Piano

Il Piano si inserisce nel novero degli strumenti utilizzati dalla Società e dal Gruppo per integrare il pacchetto retributivo delle figure ritenute chiave attraverso componenti variabili legate al raggiungimento di taluni obiettivi di performance, secondo l'impostazione delle migliori prassi di mercato.

In particolare, la Società ritiene che un piano di incentivazione basato su azioni, con durata quinquennale e con specifici obiettivi di performance, rappresenti lo strumento di incentivazione più efficace e meglio rispondente agli interessi della Società e del Gruppo. Pertanto, il Piano si propone i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei beneficiari sui fattori di interesse strategico della Società e orientare le risorse chiave verso strategie volte al perseguimento di risultati di medio-lungo termine; (ii) fidelizzare i beneficiari e incentivarne la permanenza presso la Società sviluppando politiche di retention volte a fidelizzare la permanenza delle risorse chiave; (iii) allineare gli interessi dei beneficiari con quelli degli azionisti, nella prospettiva di sviluppare la fiducia nella crescita del valore della Società; e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sviluppando al contempo politiche di attraction verso figure manageriali e professionali talentuose.

Nel bilancio, le ipotesi alla base del calcolo sono state: (i) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data di attribuzione dei diritti, (ii) il prezzo dell'azione al momento della valutazione, (iii) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2, (iv) la probabilità di uscita dei Destinatari e (v) la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di performance pari al 100%.

	Numero di diritti 29 febbraio 2024
In essere ad inizio periodo	584.000
Attribuiti durante il periodo	(231.224)
Assegnati durante il periodo	1.424
Apporto da fusione	-
Ritirati durante il periodo	-
In essere a fine periodo	354.200
Non allocati ad inizio periodo	-
Esercitabili a fine periodo	-
Non allocati a fine periodo	-



Performance share 2023-2028

In data 21 giugno 2022, l'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A., ha approvato il Documento Informativo relativo al Piano di Performance Shares 2023-2028 (il "Performance Shares" o "PS") redatto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF.

Descrizione dei soggetti destinatari del Piano

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro.

Il Piano è destinato ad Amministratori Esecutivi e/o Dirigenti con Responsabilità Strategiche e/o dipendenti della Società e/o delle società del Gruppo che ricoprano ruoli a maggiore impatto sul conseguimento dei risultati di business di medio-lungo periodo o con rilevanza strategica ai fini del conseguimento degli obiettivi pluriennali di Unieuro, nonché ulteriori ruoli individuati in relazione alle performance conseguite, alle competenze possedute o in ottica di retention/attraction e rientrano in una delle seguenti categorie: (i) dirigenti della Società e/o delle società del Gruppo e (ii) dipendenti di primo livello impiegatizio (o superiore) presso la Società e/o le società del Gruppo.

Elementi essenziali relativi alle caratteristiche degli strumenti finanziari su cui si basa

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita, a ciascuno dei beneficiari, di diritti a ricevere azioni ordinarie di Unieuro (le "Azioni") in funzione, inter alia, del raggiungimento di determinati obiettivi di performance e di specifiche condizioni di maturazione, che riflettono le variabili più importanti legate alla creazione di valore per il Gruppo.

Le attribuzioni gratuite di tali Azioni verranno effettuate negli anni 2026 (1° ciclo), 2027 (2° ciclo) e 2028 (3° ciclo).

È altresì previsto che i suddetti diritti conferiscano il diritto alla percezione, da parte di ciascun beneficiario, di un premio in denaro parametrato sul dividendo in denaro eventualmente distribuiti e pagati dalla Società fino alla data di attribuzione. Tale premio sarà pagabile congiuntamente, e subordinatamente, alla consegna delle azioni relativa a ciascun ciclo del Piano purché siano realizzate le specifiche condizioni di maturazione.

Ragioni che motivano il Piano

Il Piano si inserisce, infatti, nel novero degli strumenti utilizzati dalla Società per integrare la componente fissa del pacchetto retributivo delle risorse strategiche attraverso componenti variabili connesse al mantenimento del rapporto di lavoro, in linea con le *best practice* di mercato e si propone in continuità rispetto al precedente piano di incentivazione di medio-lungo termine approvato dall'Assemblea del 17 dicembre 2020.

Il Piano prevede i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei Beneficiari del Piano sui fattori di interesse strategico della Società e orientare le risorse chiave verso il perseguimento di risultati di medio-lungo termine, in una logica di sostenibilità della performance economico-finanziaria del Gruppo; (ii) fidelizzare i Beneficiari del Piano e incentivarne la permanenza presso la Società sviluppando politiche di *retention*; (iii) allineare gli Interessi dei Beneficiari con quelli degli Azionisti, nella prospettiva di sviluppare la crescita del valore della Società; e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sviluppando al contempo politiche di *attraction* verso nuove figure manageriali e professionali talentuose.

	Numero di diritti
	29 febbraio 2024
In essere ad inizio periodo	80.000
Attribuiti durante il periodo	-
Assegnati durante il periodo	117.900
Apporto da fusione	-
Ritirati durante il periodo	-
In essere a fine periodo	197.900
Non allocati ad inizio periodo	-
Esercizibili a fine periodo	-
Non allocati a fine periodo	2.100



14.2. Azioni proprie della Unieuro

L'Assemblea degli Azionisti ha approvato in data 22 giugno 2023 l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti in data 21 giugno 2022.

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie prevede un massimo di n. 2.000.000 azioni ordinarie Unieuro S.p.A., fermo restando che il numero di azioni ordinarie di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate non potrà in ogni caso eccedere il 10% del capitale sociale pro tempore della Società.

L'autorizzazione è finalizzata, tra l'altro, a costituire un portafoglio di azioni proprie da destinare al servizio di piani di incentivazione azionaria, sia esistenti sia futuri, riservati ad amministratori e/o dipendenti e/o collaboratori della Società o di altre società da questa controllate, nonché a costituire un c.d. "magazzino titoli" da utilizzare, se del caso, come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con soggetti terzi nell'ambito di operazioni che possano essere di interesse per Unieuro.

Si precisa che l'autorizzazione non è preordinata ad alcuna operazione di riduzione del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio 2023/24 la Società non ha effettuato operazioni di acquisto e/o vendita di azioni proprie, mentre ha attribuito e consegnato n. 231.224 azioni a destinatari del piano di performance shares 2020-2025 in relazione al conseguimento degli obiettivi relativi al primo ciclo.

Alla data del 29 febbraio 2024 le azioni proprie detenute sono n. 368.776, pari a 1,78% del capitale sociale.

15. Facoltà di derogare all'obbligo di pubblicare un documento informativo in ipotesi di operazioni non significative

Si segnala che l'Emittente ha optato per l'adozione del regime in deroga all'articolo 70, comma 6 e art. 71 comma 1 del Regolamento Emittenti, ai sensi dell'articolo 70, comma 8 e dell'articolo 71 comma 1 bis del Regolamento Emittenti.



16. Informazioni relative al personale

Composizione della forza lavoro

Di seguito si riporta il dettaglio dei dipendenti per inquadramento in forza alla fine del periodo indicato.

	29 febbraio 2024		28 febbraio 2023	
	Capogruppo	Società Controllate	Capogruppo	Società Controllate
Dirigenti	33	6	34	1
Quadri	82	7	78	-
Impiegati	5.012	112	5.494	38
Operai	1	47	1	-
Apprendistato	56	0	49	-
Totale	5.184	182	5.656	39

Equità di genere ed ambiente di lavoro

La parità di trattamento delle persone all'interno del Gruppo Unieuro si concretizza nel garantire, a partire dalla fase di selezione e in tutte le attività svolte, la non discriminazione per motivi di razza, sesso, nazionalità, orientamento sessuale, status sociale, apparenza fisica, religione e orientamento politico.

Ricerca e selezione

Il Gruppo Unieuro si impegna nel favorire lo sviluppo e l'attuazione di politiche di assunzione trasparenti nel pieno rispetto delle pari opportunità. I criteri che guidano la selezione dei candidati sono la professionalità e la coerenza con le competenze e le attitudini richieste per ricoprire la posizione scoperta.

Gli strumenti e i canali utilizzati per il reperimento delle candidature sono costituiti prioritariamente dal sito internet aziendale – sezione "Lavora con noi" – e dalle relazioni con società di *recruiting* e selezione, con cui sono attive specifiche *partnership*.

Formazione, organizzazione e politiche retributive

La formazione nel Gruppo Unieuro rappresenta l'investimento (in)tangibile nel bene più importante che abbiamo: i nostri dipendenti. Ogni anno il Gruppo investe importanti risorse nella formazione professionale e manageriale dei dipendenti; gli strumenti utilizzati sono docenze dirette, *webinar*, conference, tutoring, simulazioni, training on the job, e-learning.

Ai corsi di formazione obbligatoria prevista per legge (Salute e Sicurezza, Modello Organizzativo 231, Privacy), si affiancano altri percorsi e altre campagne di formazione, dedicati sia al personale dei negozi, che al personale di sede. A questo proposito, a titolo esemplificativo, nel corso del FY24 si è svolta un'importante attività formativa volta a

promuovere la conoscenza e la comprensione del Piano Strategico Beyond Omni-Journey. In piena coerenza con il piano, è stata inoltre lanciata una campagna formativa con focus sulla Sostenibilità, che vedrà coinvolta l'intera popolazione aziendale per un periodo di 3 anni.

Particolare importanza, nell'ottica di sviluppo e crescita professionale dei propri collaboratori, ha l'Academy aziendale per Allievi Direttori. I partecipanti, individuati all'interno della popolazione aziendale attraverso un processo di candidatura Interna, *assessment center* e colloqui individuali, partecipano ad un percorso di formazione *on the job* ed in aula della durata complessiva di 6 mesi.

Allo scopo di far fronte agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa, è stata redatta la "Relazione sulla remunerazione" ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti.

Tale documento è disponibile sul sito web di Unieuro all'indirizzo <http://www.unieurocorporate.it/>.

Tutela della salute e della sicurezza

Per il Gruppo, la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro di tutti i collaboratori, in conformità alla normativa vigente, rappresentano una priorità. In particolare, il Gruppo si attiva per assicurare condizioni di lavoro che garantiscano il rispetto dell'integrità fisica e morale dei lavoratori.



17. Attività di direzione e coordinamento

Unieuro S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

18. Principali rischi ed incertezze cui è esposto il Gruppo

Nei corso dell'anno fiscale, il Gruppo, sotto la direzione della Funzione Internal Audit & Risk Management, ha svolto le attività di *Enterprise Risk Management* (ERM) con l'obiettivo di aggiornare il processo e la metodologia in uso tramite un approccio Integrato, volto a supportare al meglio le strategie di business e a garantire la sostenibilità aziendale.

L'implementazione e l'aggiornamento dell'*Enterprise Risk Framework* ha consentito di identificare, valutare e monitorare i rischi a cui la Società è esposta, supportando il raggiungimento degli obiettivi aziendali e, allo stesso tempo, consentendo di prendere decisioni strategiche basate sul rischio e assicurando la salvaguardia del patrimonio aziendale.

Nello svolgimento di tali attività, il Gruppo ha identificato e valutato un panel di rischi, potenzialmente applicabili al business della Società, sulla base del *Risk Model*²⁹ predisposto in fase di set-up.

I rischi identificati sono raggruppabili all'interno di quattro categorie:

- **Strategici:** rischi derivanti da cambiamenti nel contesto operativo, da decisioni errate a livello corporate, da errata implementazione delle decisioni e da una scarsa reattività a cambiamenti nel contesto competitivo
- **Operativi:** rischi derivanti da inefficacia interna nei processi di core business
- **Legal & Compliance:** rischi legati ad aspetti legali e contrattuali e di compliance con i maggiori framework, leggi e normative
- **Finanziari:** rischi legati alla liquidità, ai mercati e alle condizioni del credito

All'interno delle categorie sopra definite sono stati individuati degli *ambiti di rischio*, presentati nei paragrafi seguenti.

18.1 Rischi Strategici

I principali ambiti di rischio strategici ai quali il Gruppo è esposto sono i seguenti:

Evoluzione della struttura organizzativa – Il Piano Strategico quinquennale «Beyond Omni-Journey», presentato nel mese di maggio 2023, contiene ambiziosi obiettivi di crescita e rilevanti progetti interfunzionali finalizzati all'evoluzione del Gruppo. Uno dei principali rischi è connesso alle possibili difficoltà nell'attivazione di specifici cambiamenti nell'assetto organizzativo, che garantiscano l'atterraggio del Piano Strategico e l'adattabilità alle nuove sfide ed opportunità. Parallelamente, il mutato contesto nel mercato del lavoro pone maggiori difficoltà nella ricerca di profili con competenze adeguate e specialistiche, che garantiscano l'adeguato atterraggio e completamento dei progetti interfunzionali pianificati. Per guidare il cambiamento e garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, il Gruppo si è dotato di un *Modello di Leadership*, rivolto ai suoi livelli più alti, che abiliti un chiaro coordinamento tra le diverse Funzioni e che permetta di sviluppare internamente, in sinergia con le progettualità di *Talent Development*, le competenze necessarie atte a garantire l'esecuzione del Piano Strategico e di tutte le progettualità pianificate.

Relazioni con gli Stakeholders – Il business della Società, il contesto in cui opera e la sua natura di *Public Company* quotata richiedono sempre maggiore attenzione ai rapporti con gli Stakeholder (sia Interni che esterni), al fine di incrementare il livello di commitment ed elevare la propria riconoscibilità. Un potenziale ritardo nella realizzazione delle iniziative annunciate ed attese potrebbe non consentirne un'adeguata percezione da parte degli Stakeholders, generando insoddisfazione. Pertanto, per garantire un monitoraggio continuativo del grado di soddisfazione degli

²⁹ Il *Risk Model* è uno strumento dinamico su cui si basa l'identificazione e la descrizione dei rischi aziendali. Il *Risk Model* è composto da due livelli dove le aree di rischio identificate sono classificate in *Categorie* e *Tipologie* di rischio.

Stakeholders, il Gruppo ha attivato diversi Indicatori relativi alla soddisfazione di un ampio numero di Stakeholders, quali, a titolo esemplificativo, dipendenti e clienti. Tale attività abilita la rapida definizione di strategie correttive, nel caso si registrasse un trend non soddisfacente. Inoltre, la Società ha avviato un processo di trasformazione evolutiva della Funzione HR, al fine di assicurare maggior incisività nello svolgimento delle attività di propria competenza, con l'obiettivo di garantire un sempre maggior presidio nelle relazioni con i propri dipendenti.

Brand Value – Il limitato network relazionale e una potenziale gestione non chiara e definita delle modalità di comunicazione all'esterno espongono il Gruppo al rischio di gestire la comunicazione istituzionale in modo poco incisivo, generando possibili ripercussioni reputazionali. Pertanto, al fine di presidiare adeguatamente i contenuti e le modalità di divulgazione, il Gruppo ha attivato una collaborazione con un player, specializzato nella misura di *KPI* di *Brand Reputation*, al fine di migliorare la targhettizzazione e i contenuti dei messaggi rilasciati, per tutte le comunicazioni a carattere promozionale e sta valutando la possibilità di attribuire ad una Funzione dedicata la gestione delle comunicazioni all'esterno e di dotarsi di una *libreria di contenuti* da utilizzare durante le comunicazioni all'esterno.

Inoltre, in considerazione dell'estensione della rete vendita, il Gruppo è soggetto ai rischi derivanti dal potenziale disallineamento tra il Brand Unieuro e il percepito del cliente a causa dell'immagine obsoleta veicolata da alcuni punti vendita della rete. Al fine di garantire il presidio di tale rischio, il Gruppo sta definendo il nuovo *store format*, che consentirà di ammodernare i negozi maggiormente strategici e sta valutando l'opportunità di incrementare gli interventi di manutenzione sui punti vendita a maggior necessità e/o non soggetti all'introduzione del nuovo format per contrastarne l'obsolescenza.

Rischi legati al cambiamento climatico – Le conseguenze economiche ed ambientali del cambiamento climatico sono al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica, delle Istituzioni, dei regolatori e degli investitori. I potenziali rischi derivanti dal cambiamento climatico riguardano l'intensificazione dei fenomeni climatici estremi che possono portare a danni fisici ad infrastrutture e beni e interruzioni nelle attività operative nella catena di approvvigionamento, l'aumento del costo di alcune tipologie di materie prime, l'introduzione di normative e di regolamenti relativi alla mitigazione e adattamento al cambiamento climatico ed eventuali cambiamenti nelle abitudini di acquisto del cliente. La Società sta continuando il processo di efficientamento energetico e riduzione delle emissioni dei punti vendita, anche attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici dedicati e la sottoscrizione di un contratto di fornitura energetica con un provider che opera nel settore dell'energia rinnovabile. Il Gruppo, inoltre, mitiga le possibili conseguenze derivanti dall'interruzione temporanea delle attività operative, a causa di eventi esterni o eventi naturali, mediante la sottoscrizione di polizze assicurative a copertura dei danni potenzialmente subiti. Inoltre, anche nel rispetto delle nuove direttive, la Società ha incluso nel Piano di Sostenibilità specifiche attività volte a garantire un maggior presidio dei rischi non finanziari e la riduzione dell'impronta climatica complessiva del Gruppo (e.g., *carbon footprint*, *due diligence ESG*, etichette elettroniche, etc.). Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla *Dichiarazione non Finanziaria* del Gruppo.

Relazioni con partner chiave – La Società, al fine di svolgere al meglio le proprie attività di business, ha instaurato relazioni strategiche con partner chiave per la fornitura di servizi, quali la gestione dei trasporti e dell'handling di magazzino. In considerazione del loro numero e configurazione societaria, la Società è esposta al rischio legato a pratiche e comportamenti scorretti e/o non conformi rispetto a quanto definito contrattualmente da parte di partner esterni (e.g., i fornitori dei servizi sopracitati). Ciò potrebbe sfociare in azioni legali e causare l'interruzione del rapporto. Pertanto, la Società monitora continuamente le pratiche (e.g., regolarità fiscale, retributiva, contributiva, etc.) degli operatori con cui ha una collaborazione attiva e si è dotata di presidi contrattuali volti a proteggerla in caso di disservizi o non conformità riscontrate. Inoltre, nell'eventualità in cui si verificano situazioni critiche, è sempre coinvolto l'Ufficio Legale della Società, al fine di garantire un adeguato presidio.

Situazione macroeconomica, demografica, sociale e di settore incerta – Lo scenario geopolitico e macroeconomico è caratterizzato da incertezza e da trend inflattivo negativo, che limita le capacità di spesa dei consumatori. In tale situazione la Società ha attivato misure di mitigazione strategiche e tattiche, articolando la pianificazione strategica su

due orizzonti temporali differenti, tenendo in considerazione le situazioni macroeconomiche generali e i relativi aggiustamenti, identificati attraverso l'analisi di diversi scenari di mercato. Inoltre, attraverso l'implementazione del processo di forecasting (*Sales & Operation Planning*), la Società sarà in grado di adeguare nel breve periodo le previsioni di acquisto sulla base di scenari di vendita e di andamenti di mercato *near real time*. Mentre, al fine di rafforzare il presidio sui costi, il Gruppo ha definito e assegnato a ciascuna direzione target di contenimento dei costi, non direttamente legati alle vendite, e ha rafforzato i processi di monitoraggio e approvazione delle spese.

18.2 Rischi Operativi

I principali ambiti di rischio operativi ai quali il Gruppo è esposto sono i seguenti:

Evoluzione tecnologica – Per fronteggiare la continua evoluzione tecnologica, la Società si sta dotando di un'architettura omnicanale, con l'obiettivo di potenziare le proprie capacità di analisi dati e abilitare decisioni più rapide e mirate. Il patrimonio informativo utilizzato dalla Società è certificato attraverso l'utilizzo di un sistema di data quality centralizzato e, al fine di garantire maggior efficienza ed efficacia nell'elaborazione del proprio patrimonio informativo, il Gruppo intende dotarsi delle migliori tecnologie cloud e di data analysis, che abiliteranno un processo decisionale ancor più rapido e specifico. La piena espressione dell'architettura omnicanale sarà raggiunta al concludersi della fase di roll-out del sistema ERP sui negozi.

Efficientamento dei processi (erosione del margine) e convergenza dei prezzi – L'attuale contesto inflattivo e di incertezza macroeconomica genera particolare stress e criticità nella gestione dei margini, specialmente all'interno del settore in cui opera il Gruppo. La Società sta pianificando le modalità più adatte per estendere a molteplici aree aziendali le competenze maturate internamente circa l'efficientamento dei processi, le quali, in sinergia con lo sviluppo di nuovi profit pool (e.g., sviluppo brand di proprietà), permetteranno alla Società di attivare specifiche iniziative di *cost saving*. Inoltre, le proiezioni del mercato nel quale opera il Gruppo prevedono un incremento della quota di mercato del segmento on-line a parziale discapito di quello off-line, con una conseguente convergenza dei prezzi verso quelli applicati nel canale on-line, generalmente più bassi. Tale tendenza, osservabile in tutti i Paesi, ha subito una particolare accelerazione negli ultimi anni, dovuta anche ai recenti anni di pandemia. Al fine di ottimizzare il margine realizzabile, la Società ha adottato un apposito tool per la definizione del prezzo *near real time*. Inoltre, il Gruppo ha intercettato questi rischi nel proprio piano industriale ed ha previsto dei presidi a mitigazione, quali, a titolo esemplificativo, l'aumento del livello di servizio al cliente e, come anticipato, lo sviluppo di nuovi profit pool.

Rapporti con i fornitori di prodotti core – La Società è esposta a varie problematiche nella gestione dei rapporti con i propri fornitori (es. interruzione fornitura, risoluzione anticipata degli accordi di fornitura, etc.). Pertanto, al fine di garantire l'operatività delle attività di core business, la Società ha adottato una serie di presidi, tra cui il mantenimento di un appropriato livello di stock, in caso di insorgenza di criticità. Inoltre, grazie alla definizione di un assortimento cross brand, il Gruppo è in grado di soddisfare le richieste dei clienti anche in caso di interruzione della fornitura di una specifica marca.

Cyber Security e IT Business Interruption – Il Gruppo è esposto al rischio di subire interruzioni dell'attività, a causa di guasto/rottura del server in uso, e attacchi cyber, che compromettano la disponibilità e l'integrità dei dati o divulgando informazioni riservate, anche risultanti da un attacco a terze parti legate alla Società, o durante le attività di smart working dei dipendenti. I data center del Gruppo, nei quali risiedono i programmi e i dati della Società, sono tutti oggetto di piani di disaster recovery che soddisfano i più elevati requisiti di sicurezza (tier 4). Tali piani sono anche periodicamente testati al fine di garantirne il funzionamento e l'adeguatezza. Per quanto riguarda l'aspetto di Cyber Security, le misure di mitigazione adottate dalla Società insistono principalmente su tre livelli: i) strumenti orientati all'analisi e diagnosi dei punti deboli del sistema di Cyber Security, con conseguente identificazione delle modalità di gestione degli stessi tramite report oggettivi; la Società ha adottato anche strumenti detective, quali antivirus, e

preventive, quali autenticazione a due fattori e blocchi a sistema a mitigazione di azioni potenzialmente rischiose (quali accesso tramite VPN, strumento di virtualizzazione desktop VRM, filtri anti-spam, anti-phishing e anti-BEC), ii) processi di patch management atti a garantire il costante aggiornamento degli applicativi in uso, iii) attività di formazione rivolta al personale (sia di negozio che di Head Quarter) e campagne anti-phishing.

La Direzione ICT, in collaborazione con una Società di consulenza, ha condotto un'attività di Cyber Maturity Assessment che ha analizzato lo stato della sicurezza informatica della Società rispetto a una gestione considerata ottimale in rapporto alle dimensioni e alle caratteristiche di business.

La Società ha stipulato, dopo aver svolto una mappatura delle coperture assicurative ed un risk assessment ad hoc, un'apposita polizza a copertura dei rischi cyber.

18.3 Rischi Legal & Compliance

I principali ambiti di rischio legal & compliance ai quali il Gruppo è esposto sono i seguenti:

Evoluzione della gestione di reclami e contenziosi nei punti vendita – Un processo non adeguato di gestione dei reclami ricevuti dai clienti avrebbe ripercussioni negative sulla reputazione del Gruppo e, come sperimentato in passato, potrebbe sfociare nell'avvio di procedimenti da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. Al fine di mitigare il rischio, il Gruppo ha potenziato la propria Funzione Customer Service, in modo da garantire un adeguato supporto ai punti vendita nella gestione delle richieste e dei reclami pervenuti dai clienti. Inoltre, per garantire un presidio ottimale e costante del rischio, Unieuro sta sviluppando un processo univoco, strutturato e proceduralizzato, per la gestione dei reclami e dei contenziosi, atto a consentirne la risoluzione in modo chiaro e tracciabile.

Evoluzione normativa e di legge – Il Gruppo svolge la propria attività in settori regolamentati da normative nazionali ed internazionali la cui violazione o variazione potrebbe comportare limitazioni alla propria operatività o l'incremento dei costi. Di conseguenza, l'adeguamento alle nuove normative e leggi e la formalizzazione, aggiornamento e divulgazione di policy e procedure interne sono necessari per il corretto svolgimento del business e per garantire l'efficacia e l'efficienza del Sistema di Controllo Interno. Pertanto, i rischi che la Società si trova a dover affrontare sono di non recepire correttamente nei processi interni le evoluzioni normative, che potrebbero avere un impatto significativo sulle proprie attività, e di non formalizzare adeguatamente policy e procedure interne a copertura dei processi rilevanti, non garantendone un adeguato presidio e il tempestivo aggiornamento. Al fine di monitorare costantemente le evoluzioni normative e di legge, la Società ha attivato un dialogo continuativo con diverse associazioni, quali ad esempio Associazione Italiana Retailers Elettrodomestici Specializzati (AIREs) ed EuroCommerce. Inoltre, la Funzione Legal effettua attività di monitoraggio costanti e circolarizza periodicamente informative circa le novità in campo normativo e di legge che hanno un impatto sulle attività di business.

Compliance in materia Privacy & Data – Il Gruppo è sottoposto al rischio di non adeguarsi correttamente alla normativa privacy. Al fine di mitigare tale rischio e di essere compliant con i dettami della legge privacy Unieuro ha adottato i seguenti presidi: ha nominato il Data Protection Officer (DPO), ha potenziato l'ufficio privacy interno e si è dotata di un apposito organigramma privacy a gestione di tali tematiche. Il DPO contribuisce su base continuativa al monitoraggio dei rischi derivanti da non conformità alla normativa a protezione dei dati personali e coordina il piano operativo volto a mitigarli. Il Gruppo, inoltre, si è dotato di procedure e informative che aggiorna periodicamente, ha redatto ed aggiorna il registro dei trattamenti, aggiorna ed esegue valutazioni di impatto e bilanciamento di interessi. L'ufficio privacy, anche con la collaborazione del DPO, predisponde il contratto trattamento dati personali in relazione al trattamento di dati personali oggetto del contratto di servizio. L'ufficio privacy presidia inoltre la gestione delle richieste degli interessati. Con il supporto del DPO, il Gruppo rinnova periodicamente la formazione in materia privacy per i propri dipendenti.

Rischi contrattuali – Il Gruppo Unieuro è sottoposto al rischio di non presidiare adeguatamente la sottoscrizione di contratti e clausole ben definite. Allo scopo di migliorare il presidio di questo rischio la Società ha redatto delle bozze standard di contratto (es. accordi commerciali, contratti di trasporto, contratti di manutenzione, ecc.) che i diversi dipartimenti aziendali possono utilizzare per regolare i rapporti più ricorrenti con i fornitori esterni. Per tali bozze standard è previsto un aggiornamento, al fine di adeguarle ai più recenti cambiamenti nel contesto operativo e di mercato. Per i contratti più complessi e dai contenuti meno ricorrenti i dipartimenti aziendali richiedono l'assistenza legale dell'ufficio interno e per il tramite di questi, ove necessario, l'assistenza di uno studio specializzato esterno. La Società si è inoltre dotata di una procedura di archiviazione di tutti i contratti stipulati per il tramite di un apposito software. Tale procedura prevede che all'atto dell'archiviazione ci sia un vaglio preliminare dell'ufficio legale allo scopo di verificare la presenza di alcuni requisiti formali (firma – data – sottoscrizione da parte di soggetto dotato di idonei poteri) e la completezza di alcune clausole, con particolare attenzione alle implicazioni privacy dell'accordo (necessità di verifica di requisiti di sicurezza della controparte – eventuali nomine a responsabile del trattamento – ecc.).

Pratiche commerciali scorrette – Il Gruppo è esposto al rischio di incorrere in sanzioni e limitazioni risultanti da pratiche commerciali scorrette. Al fine di presidiare al meglio il rischio, Unieuro si è dotata di un Compliance Manager dedicato alla supervisione dei rapporti con l'Antitrust e al monitoraggio dei processi aziendali, attraverso la verifica della compliance con il Codice del Consumo e delle altre normative vigenti e di nuova introduzione, che interessano la distribuzione al dettaglio. È inoltre in corso di definizione un Piano di Compliance, con l'obiettivo di dettagliare e calendarizzare gli interventi di controllo svolti dal Compliance Manager. Sono poi erogati momenti di formazione dedicati specificatamente a tematiche di compliance normativa circa il Codice del Consumo e agli ambiti di controllo dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

18.4 Rischi Finanziari

Accesso a risorse finanziarie – Ad oggi il Gruppo non presenta problemi di liquidità. Tuttavia, in un orizzonte di medio periodo, si potrebbero manifestare situazioni in grado di stressare negativamente la liquidità. Pertanto, Unieuro svolge periodicamente attività di monitoraggio della propria situazione di liquidità, attraverso sistemi predittivi sviluppati internamente. Inoltre, per quanto riguarda l'accesso al credito subordinato a condizioni legate a parametri ESG, il Gruppo, attraverso l'implementazione delle attività incluse nel Piano di Sostenibilità, prevede di migliorare i presidi e arricchire il set informativo relativamente alla rendicontazione di sostenibilità.

Gestione del credito concesso dai fornitori – La maggior parte dei fornitori a cui Unieuro si affida stabilisce la misura massima del credito concedibile, sulla base degli affidamenti creditizi riconosciuti dalle compagnie assicurative che operano in questo specifico ambito. Tali affidamenti sono concessi generalmente sulla base di molteplici fattori quali, ad esempio, il contesto economico nazionale, il rischio Paese, la posizione finanziaria e il merito creditizio di ciascun cliente. Nel caso si registrasse un peggioramento di questi parametri, i livelli di credito disponibili al Gruppo potrebbero ridursi con possibili effetti negativi rilevanti sulla posizione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo stesso. A mitigazione di tale rischio Unieuro mantiene una posizione finanziaria netta favorevole e rapporti diretti con le società di assicurazione sul credito.



19. Eventi significativi dell'esercizio e successivi alla chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo del periodo

LC Sustainability Awards 2023

Il 28 marzo 2023 Unieuro S.p.A. è stata premiata in occasione degli *LC Sustainability Awards 2023* per la categoria a "Ecommerce & Retail".

Nuovo Piano Strategico

Il 9 maggio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Piano Strategico "*Beyond Omni-Journey*" al 2028, che intende consolidare la leadership di Unieuro posizionando la Società come destinazione naturale per il consumatore per ogni sua esigenza in ambito tecnologico. I due pilastri della crescita sono volti a sviluppare l'offerta del "*Trade Omnicanale*" e a espandersi "*Beyond Trade*", attraverso un ambizioso piano di trasformazione.

Iniziative a supporto dell'alluvione

In occasione della drammatica alluvione che ha colpito la Romagna nel mese di maggio 2023, Unieuro ha voluto esprimere la vicinanza e offrire un aiuto concreto alla popolazione del proprio territorio. La Società ha consentito ai consumatori locali di acquistare - presso tutti i punti vendita delle zone colpite - elettrodomestici e altri prodotti irrimediabilmente danneggiati dall'alluvione con una promozione straordinaria, che ha avuto un impatto negativo sulla marginalità per circa Euro 3 milioni.

Direttiva Omnibus

A decorrere dal 1° luglio 2023 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 26 del 7 marzo 2023 in attuazione della Direttiva (UE) 2019/2161 (cosiddetta Direttiva Omnibus) in materia di annunci di riduzione dei prezzi sui canali online e offline.

Il TAR riduce le sanzioni AGCM

Il TAR del Lazio, anche in considerazione dell'adeguatezza delle misure correttive nel frattempo adottate dal Gruppo, con la sentenza 13368/2023 del 18 agosto 2023, ha accolto parzialmente il ricorso presentato da Unieuro e Mondick contro i due provvedimenti dell'Autorità Della Concorrenza e del Mercato che avevano comminato sanzioni complessivamente pari ad Euro 7 milioni per Unieuro ed Euro 1,5 milioni per Mondick.

Il TAR del Lazio ha rideterminato il quantum sanzionatorio riducendo le sanzioni a Euro 3,5 milioni per Unieuro e a Euro 0,3 milioni circa per Mondick. In data 30 ottobre 2023, è stata notificata la nullità dell'Autorità della Concorrenza e del Mercato alla restituzione della parte delle sanzioni non dovuta ai sensi del provvedimento del TAR da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. La controparte ha presentato ricorso dinanzi al Consiglio di Stato.

Partnership strategica con Kasanova

Unieuro ha siglato una partnership con Kasanova, primo player italiano nella vendita di casalinghi e articoli per la casa, che prevede la creazione di una rete di shop in shop Kasanova all'interno dei punti vendita Unieuro. L'operazione, che coinvolgerà oltre 50 negozi entro dicembre 2023, in progressiva estensione nei successivi due anni, consente di

rafforzare ed ampliare la proposta commerciale nel segmento *homeware*, adiacenti al settore core degli elettrodomestici per la cucina.

Copertura prezzo dell'energia elettrica

Unieuro ha sottoscritto con Tozzi Green, uno dei principali gruppi italiani nel settore delle energie rinnovabili, un CFD (*Contract For Differences*) sul prezzo dell'energia della durata di tre anni, a decorrere dal 1° ottobre 2023, su un quantitativo sottostante di almeno 36 GWh su base annua. In base all'Intesa, Unieuro ha fissato il prezzo dell'energia su circa il 60% del suo fabbisogno energetico annuale, in un periodo di alta volatilità delle tariffe e di persistenti tensioni geopolitiche globali.

Accordo con Google Italy

In data 4 ottobre 2023, Unieuro ha comunicato un accordo di collaborazione con Google Italy che prevede la commercializzazione dei nuovi dispositivi dell'ecosistema Pixel dal 12 ottobre 2023 nei punti vendita Unieuro e sul portale www.unieuro.it, supportata da un imponente piano di comunicazione omnicanale.

Liquidazione Monclick S.r.l.

In data 16 ottobre 2023, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A. ha deliberato l'avvio della procedura per la messa in liquidazione della controllata al 100% Monclick S.r.l. e in data 24 ottobre 2023, l'Assemblea degli azionisti di Monclick S.r.l. ha approvato la liquidazione della società nominato il liquidatore. Monclick è una società di dimensioni contenute per il Gruppo (fatturato pari al 2,6% del totale consolidato), attiva nella vendita online di prodotti di informatica, elettronica, telefonia ed elettrodomestici in Italia attraverso il sito www.monclick.it. Tale decisione si inserisce nell'ambito di un processo di razionalizzazione della struttura societaria. In particolare, Monclick S.r.l. ha subito negli ultimi esercizi un aggravio della situazione economica, patrimoniale e finanziaria, in conseguenza dell'andamento dei mercati di riferimento, acuito dal modello di *business digital pure player*.

Acquisizione del Gruppo Covercare

In data 4 dicembre 2023, l'acquisizione di Covercare è stata perfezionata in esecuzione dell'accordo sottoscritto il 16 ottobre 2023 e a seguito del verificarsi delle condizioni sospensive contrattualmente previste, incluso il nulla-osta da parte dell'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato.

La società controlla a sua volta integralmente le società Covercare Services S.r.l., Wifix S.r.l. e Comfort Home Solutions S.r.l., che, in data 27 dicembre 2023, sono state fuse per incorporazione con efficacia dal 1° gennaio 2023.

Il Gruppo Covercare è un player di riferimento in Italia nel mercato dei servizi di riparazione di telefoni cellulari, di altri dispositivi portatili e di elettrodomestici. Opera anche nei mercati dell'installazione di climatizzatori e caldaie e nei servizi di assistenza per la casa. Covercare offre i propri servizi sull'intero territorio nazionale a primari clienti del settore Retail, Telco e Multi-Utility. L'operazione consentirà a Unieuro di estendere il presidio nella catena del valore in segmenti di mercato a maggiore redditività, in crescita e fortemente sinergici con il proprio core business, ampliando il perimetro dei servizi offerti ai clienti finali.

I risultati del Gruppo Covercare sono stati consolidati a partire dalla data del 4 dicembre 2023. Facendo seguito alla determinazione della posizione finanziaria netta provvisoria, il prezzo è pari a 72,5 milioni di euro, inclusa la cassa di 12,5 milioni di euro, che sarà oggetto di aggiustamento in funzione della cassa effettiva. In aggiunta, è previsto il pagamento di un importo fino a 10 milioni di euro, a titolo di *earn-out*, entro giugno 2026.



Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Non sono intervenuti fatti di rilievo significativi successivi alla chiusura dell'esercizio.

20. Evoluzione prevedibile della gestione

In uno scenario geopolitico e macroeconomico ancora instabile, il mercato dell'Elettronica di Consumo è stimato complessivamente nell'esercizio corrente in modesta diminuzione, con una flessione concentrata nel primo semestre e una ripresa nella seconda parte dell'esercizio. Il recupero del mercato potrà essere favorito dall'attesa riduzione dell'inflazione e dal conseguente incremento del potere di acquisto dei consumatori, dal previsto rinnovo dei prodotti di elettronica acquistati nel periodo pandemico, oltre che dall'innovazione tecnologica legata all'intelligenza artificiale e da alcuni eventi sportivi.

Unieuro resta impegnata nell'esecuzione del Piano Strategico "Beyond Omni-Journey" e nel processo evolutivo del proprio modello di business sempre più focalizzato sul servizio. In questo contesto, sarà progressivamente implementato il programma di Integrazione di Covercare e di ampliamento del catalogo servizi offerti al cliente, facendo leva su sinergie e opportunità di sviluppo derivanti dall'acquisizione. A titolo esemplificativo, tra i progetti di ampliamento dell'offerta di servizi in corso, è stata avviata con successo, in modalità pilota, la vendita di servizi di estensione di garanzia di telefonia e tablet con la modalità di pagamento rateale, tramite subscription. Il progetto sarà esteso progressivamente sulla rete di punti vendita Unieuro e ne sarà valutata la progressiva estensione ad altre categorie di prodotto. La modalità di sottoscrizione in abbonamento è stata implementata su base pilota anche alla vendita di servizi di assistenza casa con risultati incoraggianti. Ulteriori ambiti di sviluppo di nuovi servizi potranno riguardare il settore energetico, grazie alla capillare rete di negozi Unieuro e il portale digitale, e l'ambito dei prodotti ricondizionati. Nell'esercizio in corso, Covercare vedrà anche l'ingresso nel settore media, grazie a una importante gara vinta nell'ambito delle rilevazioni Auditel, pronta a sfruttare le ulteriori opportunità di sviluppo che potranno generarsi.

Unieuro intende inoltre sviluppare le potenzialità di crescita nell'ambito Retail Media, attraverso la proposizione di servizi di marketing e advertising online/offline.

Nell'ambito dello sviluppo del pilastro strategico del "Trade Omnicanale", continueranno nell'esercizio in corso i progetti di ulteriore rafforzamento della proposizione omnicanale per offrire al cliente un'esperienza sempre più integrata. Proseguirà la Cloud adoption del mondo dati con lo sviluppo della nuova piattaforma Cloud per abilitare una nuova architettura dati a disposizione di tutta l'azienda. È previsto inoltre l'avvio della progressiva adozione del nuovo ERP (SAP) presso tutti i punti vendita diretti.

Nell'esercizio 2024/25, in relazione alla previsione di un andamento leggermente negativo del mercato e al positivo contributo derivante dal pieno consolidamento di Covercare, Unieuro prevede Ricavi allineati a quelli del precedente esercizio.

Il Gruppo continuerà a perseguire un'attenta politica di gestione dei margini e di stretto controllo dei costi operativi, che potrà parzialmente compensare l'incremento del costo del personale derivante dal rinnovo del contratto nazionale di lavoro, sottoscritto in marzo 2024 e già in vigore dal mese successivo. In questo contesto, l'EBIT Adjusted è atteso in un range di Euro 35-40 milioni. La Cassa Netta al 28 febbraio 2025 è attesa sostanzialmente allineata a quella del precedente esercizio.

Con riferimento al medio-lungo termine, la Società intende rivedere il Piano Strategico alla luce del contesto di mercato e del progressivo ampliamento del modello di business maggiormente orientato ai servizi anche dopo l'acquisizione di Covercare.

In considerazione della solida posizione di cassa, Unieuro continuerà a valutare ogni opportunità di consolidamento del mercato attraverso l'acquisizione di punti vendita.



BILANCIO CONSOLIDATO

Bilancio consolidato al 29 febbraio 2024

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA⁴⁰

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al	
		29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	5.1	76.810	77.009
Avviamento	5.2	249.591	196.110
Attività immateriali a vita utile definita	5.3	76.272	49.274
Attività per diritto d'uso	5.4	384.619	422.729
Attività per imposte differite	5.5	39.159	45.113
Altre attività non correnti	5.6	22.794	24.906
Totale attività non correnti		849.245	815.141
Rimanenze	5.7	435.764	446.032
Crediti commerciali	5.8	52.784	66.081
Attività per imposte correnti	5.9	3.056	5.199
Altre attività correnti	5.6	22.764	87.740
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.10	105.598	66.653
Totale attività correnti		619.976	666.705
Totale attività derivanti dalle attività operative cessate	5.30	1.839	-
Totale attività		1.471.060	1.481.846
Capitale sociale	5.11	4.140	4.140
Riserve	5.11	89.027	89.245
Utile/(Perdite) portato a nuovo	5.11	3.675	31.143
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo		96.842	124.528
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	5.11	19	-
Totale patrimonio netto		96.861	124.528
Passività finanziarie	5.12	14.951	-
Benefici ai dipendenti	5.13	10.964	11.255
Altre passività finanziarie	5.14	352.145	379.521
Fondi	5.15	12.511	11.318
Passività per imposte differite	5.5	8.218	3.946
Altre passività non correnti	5.16	640	993
Totale passività non correnti		399.429	407.083
Passività finanziarie	5.12	19.825	-
Altre passività finanziarie	5.14	85.847	70.530
Debiti commerciali	5.17	552.779	597.319
Passività per imposte correnti	5.9	1.733	1.041
Fondi	5.15	1.799	1.069
Altre passività correnti	5.16	308.373	280.326
Totale passività correnti		970.356	950.285
Totale passività derivanti dalle attività operative cessate	5.30	4.414	-
Totale patrimonio netto e passività		1.471.060	1.481.846

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

⁴⁰ I dati al 29 febbraio 2024 includono il contributo delle società del Gruppo Covercare a decorrere dalla data del primo consolidamento (1° dicembre 2023). Per maggiori dettagli, si rimanda alla nota 2.5 Principi di consolidamento o area di consolidamento del Bilancio Consolidato.



PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO⁴¹

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		
	Nota	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Ricavi	5.18	2.634.934	2.811.189
Altri proventi	5.19	658	938
TOTALE RICAVI E PROVENTI		2.635.602	2.812.107
Acquisti di materiali e servizi esterni	5.20	(2.287.610)	(2.451.619)
Costi del personale	5.21	(204.660)	(205.449)
Variazione delle rimanenze	5.7	(9.872)	(15.988)
Altri costi e oneri operativi	5.22	(5.768)	(5.713)
RISULTATO OPERATIVO LORDO		127.692	133.338
Ammortamenti e svalutazioni	5.23	(109.585)	(105.866)
RISULTATO OPERATIVO NETTO		18.007	27.472
Proventi finanziari	5.24	1.440	505
Oneri finanziari	5.24	(11.656)	(13.531)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		7.791	14.446
Imposte sul reddito	5.25	(9.420)	(1.476)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		(1.629)	12.970
Risultato delle attività operative cessate	5.30	(15.766)	(2.777)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(17.395)	10.193
Utile/(perdita) dell'esercizio del gruppo	5.11	(17.426)	10.193
Utile/(perdita) dell'esercizio di terzi	5.11	31	-
Risultato base per azione (in euro)	5.26 ⁴²	(0,08)	0,55
Risultato diluito per azione (in euro)	5.26 ⁴²	(0,08)	0,65

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

⁴¹ I risultati economici dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 sono stati ripesposti in applicazione del principio contabile IFRS 5 e non includono il contributo della controllata Mondick S.r.l. in liquidazione che è stato riclassificato alla voce "Risultato delle attività operative cessate". I dati al 29 febbraio 2024 includono il contributo delle società del Gruppo Covercare a decorrere dalla data del primo consolidamento (1° dicembre 2023). Per maggiori dettagli, si rimanda alla nota 2.5 Principi di consolidamento e area di consolidamento del Bilancio Consolidato.

⁴² Il Risultato base e diluito per azione è determinato con riferimento all'Utile/(Perdita) dell'esercizio consolidato delle attività continuative.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO⁴⁸

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al		
	Note	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO		(17.995)	10.193
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che sono o possono essere riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato:</i>			
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge") e titoli valutati al fair value to OCI	5.14	(2.065)	281
Imposte sul reddito		559	(67)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che sono o possono essere riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato	5.14	(1.505)	214
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato:</i>			
Utile/(perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti	5.03	55	2.207
Imposte sul reddito		(15)	(590)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato	5.03	40	1.617
Totale altre componenti del conto economico complessivo		(1.465)	1.831
Totale delle componenti del conto economico complessivo delle attività operative cessate		(147)	-
Totale conto economico complessivo dell'esercizio consolidato		(19.007)	12.024
di cui di pertinenza della Capogruppo		(19.007)	12.024
di cui di pertinenza di Terzi		-	-

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.



⁴⁸ I risultati economici dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 sono stati riasposti in applicazione del principio contabile IFRS 5 e non includono il contributo della controllata Monclick S.r.l. in liquidazione che è stato riclassificato alla voce "Risultato delle attività operative cessate". I dati al 29 febbraio 2024 includono il contributo delle società del Gruppo Covercare a decorrere dalla data del primo consolidamento (1° dicembre 2023). Per maggiori dettagli, si rimanda alla nota 2.5 Principi di consolidamento e area di consolidamento del Bilancio Consolidato.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO¹⁴

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al	
		29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Utile/(perdita) consolidato dell'esercizio consolidato	5.11	(17.395)	10.193
<i>Rettifiche per:</i>			
Imposte sul reddito	5.25	9.420	855
Oneri/(proventi) finanziari netti	5.24	10.216	12.998
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	5.23	109.685	105.431
Altre variazioni		10.858	1.290
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto		128.784	131.767
Variazioni di:			
- Rimanenze	5.7	9.872	16.018
- Crediti Commerciali	5.8	20.419	(23.093)
- Debiti Commerciali	5.17	(47.205)	17.553
- Altre variazioni delle attività o passività operative	5.6-5.15-5.16	11.538	(13.264)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa		(5.376)	(2.786)
Imposte pagate	5.25	(562)	-
Interessi pagati	5.24	(10.441)	(10.544)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	5.27	113.405	118.437
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività operative cessate	5.30	(4.530)	-
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	5.1	(19.578)	(17.551)
Acquisti di attività immateriali	5.3	(20.671)	(21.526)
Investimenti in titoli FVOCI correnti	5.10	-	(60.000)
Disinvestimenti in titoli FVOCI correnti		60.540	-
Investimenti per aggregazioni di Impresa al netto della cassa acquisita e rami d'azienda	5.14-5.29	(8.515)	364
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	5.27	11.777	(98.813)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	5.12	-	(724)
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	5.14	(2.035)	(3.313)
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie leasing IFRS 16	5.14	(68.823)	(63.334)
Distribuzione dividendi	5.11	(9.848)	(27.134)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	5.27	(80.707)	(94.505)
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		38.945	(74.881)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		66.653	141.534
Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		38.945	(74.881)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		105.598	66.653

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

¹⁴ I dati al 29 febbraio 2024 includono il contributo delle società del Gruppo Covercare a decorrere dalla data del primo consolidamento (1° dicembre 2023). Per maggiori dettagli, si rimanda alla nota 2.5 Principi di consolidamento e area di consolidamento del Bilancio Consolidato.

Bilancio consolidato al 29 febbraio 2024

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO⁴⁵

(in migliaia di Euro)	Mois	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva cash e/o hedge	Riserva Fair value su OCI	Riserve per rischi (perdite) attualizzate su piani a beneficii differenti	Riserve per pagamento di passivi su azioni	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto	Iniziativa di Total	Totale patrimonio netto
Saldo al 28 febbraio 2022	5.11	4.140	811	43.145	-	-	(1.648)	3.687	21.729	66.484	138.349	-	138.349
Utili/(perdite) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(10.193)	10.193	-	10.193
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-	214	1.617	-	-	-	1.831	-	1.831
Totale conto economico complessivo del periodo	-	-	-	-	-	214	1.617	-	-	10.193	12.024	-	12.024
Restinzioni scelti periodo precedente	-	-	17	19.052	-	-	-	-	(1.108)	(17.961)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(27.134)	(27.134)	-	(27.134)
Acquisto Azioni Proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	1.729	-	(439)	1.290	-	1.290
Totale operazioni con i soci	-	17	19.052	-	-	-	-	1.729	-	(439)	1.290	-	1.290
Saldo al 28 febbraio 2023	5.11	4.140	828	62.198	-	214	(31)	5.416	20.621	31.143	124.528	-	124.528
Utili/(perdite) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(17.426)	(17.426)	31	(17.395)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	(1.271)	(235)	(107)	-	-	-	(2.612)	-	(1.612)
Totale conto economico complessivo del periodo	-	-	-	-	(1.271)	(235)	(107)	-	-	(17.426)	(19.038)	31	(19.007)
Aggregazione d'impresa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(16)	(16)
Destituzione risultato esercizio precedente	-	-	-	2.078	-	-	-	-	(3.419)	1.341	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(9.848)	(9.848)	-	(9.848)
Acquisto Azioni Proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	(2.129)	4.756	(1.635)	1.092	-	1.092
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	107	-	107	5	112
Totale operazioni con i soci	-	-	2,078	-	-	-	-	(2,129)	1,475	(10,842)	(8,649)	(11)	(8,661)
Saldo al 29 febbraio 2024	5.11	4.140	828	64.276	(1.271)	(21)	(138)	3.287	22.065	3.675	96.842	19	96.861

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

45 I dati al 29 febbraio 2024 riflettono il contributo delle società del Gruppo Covercare a decorrere dalla data del primo consolidamento (1° dicembre 2023). Per maggiori dettagli, si rimanda alla nota 2.5 Principi di consolidamento e aree di consolidamento del Bilancio Consolidato.



NOTE ILLUSTRATIVE

1. PREMESSA

Il Gruppo Unieuro (di seguito anche il “Gruppo” o “Gruppo Unieuro”) è formato dalle società Unieuro S.p.A. e Covercare S.p.A., unitamente alle sue partecipate Covercare Center S.r.l. e Cybercare S.r.l. (di seguito anche il “Gruppo Covercare”), consolidate a partire dal 4 dicembre 2023, oltre a Monclick S.r.l. in liquidazione.

La società Unieuro S.p.A. (di seguito anche la “Società” o “Unieuro” o “UE”) è una società di diritto italiano con sede a Forlì in Via Piero Maroncelli 10, fondata alla fine degli anni 30 del secolo scorso da Vittorio Silvestrini. Unieuro è oggi il leader nella distribuzione di elettronica di consumo ed elettrodomestici in Italia e opera come distributore omnicanale integrato in quattro principali segmenti di prodotto: Grey (telefonia e Informatica), White (grandi e piccoli elettrodomestici), Brown (elettronica di consumo), Altri prodotti (console, videogiochi, biciclette), offrendo in parallelo una vasta gamma di servizi quali consegna e installazione, estensione di garanzia e finanziamento al consumo.

La società Covercare S.p.A. (di seguito anche “Covercare”), controllata al 100% da Unieuro, è una società di diritto italiano con sede a Legnano (MI), Corso Italia, 25. Covercare Center S.r.l., detenuta da Covercare per il 70% del capitale, e Cybercare S.r.l., detenuta per il 60% del capitale, sono società di diritto italiano con sede in Corso Italia 25/A a Legnano (MI). Il Gruppo Covercare è tra i principali player in Italia nel mercato dei servizi per la riparazione di telefoni cellulari, di altri dispositivi portatili e di grandi elettrodomestici, oltre a operare nell’ambito dei servizi di installazione di climatizzatori e di installazione e manutenzione di caldaie e nell’installazione di impianti fotovoltaici. Commercializza, infine, prodotti elettronici mobili, IT e accessori a clienti professionali, prevalentemente esteri.

La società Monclick S.r.l. (di seguito anche “Monclick” o “MK”), società di diritto italiano – controllata al 100% da Unieuro – con sede a Milano in Via Marghera 28, è stata posta in liquidazione a decorrere dal 3 novembre 2023, nell’ambito di un processo di razionalizzazione della struttura societaria. Monclick, precedentemente attiva nella vendita online di prodotti di informatica, elettronica, telefonia ed elettrodomestici in Italia attraverso il sito www.monclick.it, ha subito negli ultimi esercizi un aggravio della situazione economica, patrimoniale e finanziaria, in conseguenza dell’andamento dei mercati di riferimento, acuito dal modello di business *digital pure player*.

La missione del Gruppo è accompagnare il cliente in tutte le fasi del suo percorso di acquisto, mettendolo al centro di un ecosistema integrato di offerta di prodotti e servizi che vede nell’accessibilità, prossimità e vicinanza i pilastri del proprio approccio strategico.

Dall’aprile 2017, le azioni Unieuro sono quotate su EURONEXT STAR MILAN.

La Società si caratterizza per l’azionariato esteso e frammentato che detiene il capitale sociale, avendo pertanto una struttura da public company. Di seguito è riportata la percentuale di azioni ordinarie di Unieuro posseduta, alla data della presente Relazione, sia direttamente sia indirettamente dagli azionisti o da soggetti posti al vertice della catena partecipativa che hanno dichiarato il superamento di una soglia di partecipazione rilevante ai sensi dell’art. 120 del Testo Unico della Finanza e del Regolamento Emittenti Consob; tale percentuale è aggiornata sulla base delle informazioni a disposizione della Società:

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	NUMERO AZIONI	QUOTA % SU NUMERO DI AZIONI COSTITUENTI IL CAPITALE
XAVIER NIEL	<ul style="list-style-type: none"> ▪ ILIAD HOLDING S.P.A. ▪ ILIAD SA 	2.520.374	12,177%
GIUSEPPE SILVESTINI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ VICTOR S.R.L. ▪ GIUSEPPE SILVESTINI 	1.275.395	6,162%
AMUNDI ASSET MANAGEMENT	<ul style="list-style-type: none"> ▪ AMUNDI SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.P.A. ▪ AMUNDI ASSET MANAGEMENT 	1.033.106	5,016%



2. CRITERI ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO E SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono riportati i criteri di redazione, i principali principi contabili e i criteri di valutazione adottati nella predisposizione e redazione del Bilancio Consolidato. Tali principi e criteri sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento tenuto conto di quanto precisato alla nota 2.7.1 "Principi contabili rilevanti".

In applicazione all'IFRS 10, i dati economici, finanziari e patrimoniali al 29 febbraio 2024 includono il contributo del Gruppo Covercare a decorrere dalla data di primo consolidamento (1° dicembre 2023).

L'acquisizione del controllo del Gruppo Covercare si è configurata come un'aggregazione aziendale ed è rientrata nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3. Si segnala che, in sede di acquisizione, Unieuro si è avvalsa della facoltà, prevista dall'IFRS 3, di effettuare un'allocazione provvisoria del costo delle aggregazioni aziendali ai fair value delle attività acquisite, delle passività e passività potenziali assunte. Se le nuove informazioni ottenute nell'arco di un anno dalla data di acquisizione, relative a fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione, porteranno a delle rettifiche agli importi indicati o a qualsiasi ulteriore fondo in essere alla data di acquisizione, la contabilizzazione dell'acquisizione sarà rivista. Non si attendono variazioni significative rispetto a quanto già contabilizzato.

Per effetto dell'avvio della procedura di liquidazione della controllata Mondlick S.r.l. in liquidazione, approvata dall'Assemblea dei Soci della controllata in data 24 ottobre 2023, si precisa che gli indicatori economici, patrimoniali e i flussi di cassa del periodo chiuso al 29 febbraio 2024 non includono il contributo di Mondlick S.r.l. in liquidazione, in applicazione del principio contabile IFRS 5. Dove previsto si è provveduto a risporre i dati comparativi del precedente periodo.

Pertanto, ai sensi del principio IFRS 5, le voci dell'attivo e del passivo della controllata Mondlick S.r.l. in liquidazione sono state riclassificate alla voce "Attività/Passività derivanti da attività operative cessate", mentre le voci di Conto economico alla voce "Risultato derivante da attività operative cessate".

2.1 Base di preparazione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato del Gruppo è composto dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal prospetto di conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato relativi all'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 e dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto relativo all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 della Unieuro e delle relative note illustrative.

2.2 Criteri di redazione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato del Gruppo è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Il Bilancio Consolidato è redatto secondo il criterio del costo storico, ad eccezione che per gli strumenti finanziari derivati e i titoli valutati al valore equo (*"fair value"*).

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell'attività dell'impresa ed ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Gruppo al 29 febbraio 2024 risulta composto come di seguito:

(in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	% di possesso	Società controllante
Unieuro S.p.A.	4.000		
Monclick S.r.l. in liquidazione	100	100,0%	Unieuro S.p.A.
Covercare S.p.A.	100	100,0%	Unieuro S.p.A.
Covercare Centor S.r.l.	10	70,0%	Covercare S.p.A.
Cybercare S.r.l.	40	60,0%	Covercare S.p.A.

Il Bilancio Consolidato è presentato in Euro, moneta funzionale del Gruppo. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando specificatamente indicato. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Il Bilancio Consolidato al 29 febbraio 2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 maggio 2024 è sottoposto a revisione contabile e sarà presentato per l'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

2.3 Dichiarazione di conformità agli IFRS

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in conformità ai principi contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC), adottati dall'Unione Europea.

Inoltre, il Bilancio Consolidato è stato predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla Consob in materia di schemi di bilancio in applicazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilancio. In particolare, si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e alla Comunicazione n. DEM6064293 del 28 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi di conto economico consolidato, situazione patrimoniale finanziaria consolidata e rendiconto finanziario consolidato con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate e specifici schemi di conto economico consolidato con evidenza, per ogni voce, della componente non ricorrente.



2.4 Prospetti di Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato, oltre alle presenti note illustrative, è composto dai seguenti prospetti:

- A) **Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata:** la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di recuperare o regolare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio consolidato.
- B) **Prospetto di conto economico consolidato:** la classificazione dei costi nel conto economico consolidato è basata sulla loro natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo lordo, al risultato operativo netto ed al risultato prima delle imposte.
- C) **Prospetto di conto economico complessivo consolidato:** tale prospetto include l'utile/(perdita) dell'esercizio nonché gli oneri o proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.
- D) **Rendiconto finanziario consolidato:** il rendiconto finanziario consolidato presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell'attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato d'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento. Il rendiconto finanziario è stato predisposto in base al metodo indiretto e viene presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.
- E) **Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato:** tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto di conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con i soci che hanno agito in tale veste ed il dettaglio di ogni singola componente. Ove applicabile nel prospetto sono anche inclusi gli effetti, per ciascuna voce di patrimonio netto, derivanti da cambiamenti di principi contabili.

Il Bilancio Consolidato è esposto in forma comparativa.

2.5 Principi di consolidamento e area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato al 29 febbraio 2024 include il bilancio della Capogruppo Unieuro S.p.A., quello delle società controllate Monclick S.r.l. in liquidazione, di Covercare S.p.A., Covercare Center S.r.l. e Cybercare S.r.l.

I bilanci della controllata Covercare S.p.A. e delle sue controllate Covercare Center S.r.l. e Cybercare S.r.l. sono stati inclusi nel bilancio consolidato a partire dal 1° dicembre 2023. Gli Amministratori hanno valutato che non vi sono variazioni significative nel fair value delle attività acquisite tra la data in cui Unieuro ha assunto il controllo (4 dicembre 2023) e la data di primo consolidamento (1° dicembre 2023).

Il Bilancio Consolidato

è stato approvato

il 29 febbraio 2024

I rendiconti delle società del gruppo utilizzati per il consolidamento integrale sono stati opportunamente modificati e riclassificati per uniformarli ai principi contabili internazionali sopra richiamati.

Imprese controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo così come definito dallo IFRS 10. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere direttamente o indirettamente di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Il bilancio dell'impresa controllata è incluso nel Bilancio Consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Al fini del consolidamento delle società controllate è applicato il metodo dell'integrazione globale, assumendo cioè l'intero importo delle attività e passività patrimoniali e tutti i costi e ricavi. Il valore contabile della partecipazione consolidata è quindi eliminato a fronte del relativo patrimonio netto. La quota di patrimonio netto e di risultato di competenza dei soci di minoranza è evidenziata rispettivamente in un'apposita posta del patrimonio netto e del conto economico consolidato.

Secondo quanto disposto dall'IFRS 3, la società controllata acquisita dal Gruppo è contabilizzata utilizzando il metodo del costo di acquisizione (*purchase method*), in base al quale:

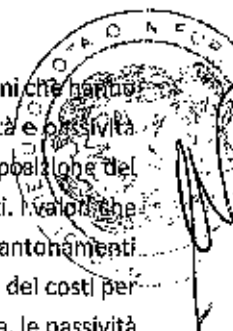
- il costo di acquisizione è costituito dal fair value delle attività cedute, considerando l'eventuale emissione di strumenti di patrimonio netto, e delle passività assunte, maggiorato dei costi direttamente attribuibili all'acquisizione;
- l'eccesso del costo di acquisizione rispetto al valore di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato come avviamento (*goodwill*);
- qualora il costo di acquisizione sia inferiore al fair value della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette della controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta direttamente nel conto economico.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella predisposizione del Bilancio Consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate e derivanti da operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite non realizzati generati da operazioni con imprese a controllo congiunto e/o collegate sono eliminati in funzione della quota di partecipazione del Gruppo Unieuro in tale società.

2.6 Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio Consolidato

La redazione del Bilancio Consolidato, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di Bilancio Consolidato e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le assunzioni sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del Bilancio Consolidato, sull'esperienza della direzione e su altri elementi eventualmente considerati rilevanti. I valori che risulteranno dai dati consuntivi potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti e contenziosi legali, l'obsolescenza di magazzino, le attività riferite alla capitalizzazione dei costi per l'ottenimento del contratto, la passività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia, le passività



per leasing e le attività per diritto d'uso, effettuare le valutazioni di attività, il test di *impairment* dell'avviamento, la valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti e del piano di pagamenti basati su azioni, nonché stimare il *fair value* dei derivati e valutare la recuperabilità delle attività per imposte differite.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal Gruppo nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio Consolidato o per i quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, gli impianti, i macchinari, le attrezzature e gli altri beni, l'avviamento, il *software* e i marchi, e le altre attività non correnti. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate o delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'avviamento tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogniqualvolta fatti e circostanze evidenzino una possibile riduzione di valore. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi, in particolare dell'effettuazione dei test di *impairment* sull'avviamento, riflettono lo stato delle conoscenze del Gruppo circa gli sviluppi del *business* o tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi del mercato e del settore che rimangono soggette ad un elevato grado di incertezza.

Recuperabilità delle attività per imposte differite

Il Gruppo iscrive attività per imposte differite fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Il Gruppo rileva, ove necessario, delle poste rettificative al fine di ridurre il valore delle attività per imposte differite fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Nella valutazione della recuperabilità delle attività per imposte differite sono presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di *impairment* e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della direzione, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima della direzione circa le perdite di valore attese dei beni, determinate sia in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e sia dell'andamento atteso del mercato, anche a seguito

di specifiche azioni poste in essere dal Gruppo. Tale stima permette di riportare il valore del magazzino al valore minore tra costo e presunto valore di realizzo.

Attività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia

Tra i servizi venduti dal Gruppo ai propri clienti vi è l'estensione di garanzia sul prodotto rispetto a quella già riconosciuta per legge dal produttore. Tale servizio viene venduto direttamente nei punti vendita mediante il riconoscimento di un importo aggiuntivo rispetto a quello del prodotto venduto. Agli addetti alla vendita è riconosciuto un incentivo per ogni vendita aggiuntiva di servizi di estensione di garanzia.

Al momento della vendita dei servizi di garanzia, il Gruppo rileva una attività pari al valore dei premi riconosciuti ai dipendenti per poi rilasciare tale attività come costo lungo la durata di prestazione di tale servizio. Il rilascio di tale attività come costo è determinato sulla base degli interventi stimati per riparazioni in garanzia in coerenza con il riversamento della passività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia.

Debiti commerciali

Il Gruppo Unieuro detiene contratti di fornitura di merce che includono l'erogazione di premi, sconti e, in talune circostanze, di contributi classificati a riduzione dei debiti commerciali. Tali premi, sconti e contributi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita. Prevalentemente con riferimento agli accordi che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio, che rappresentano una quota minoritaria dei premi e contributi dell'esercizio, la determinazione del loro ammontare rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori. I parametri e le informazioni che sono utilizzate per la stima si basano sull'ammontare dell'acquistato o del venduto e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo dei premi e contributi da parte dei fornitori.

Passività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia

Tra i servizi venduti dal Gruppo ai propri clienti vi è l'estensione di garanzia sul prodotto rispetto a quella già riconosciuta per legge dal produttore. Tale servizio viene offerto dal Gruppo e dai propri affiliati e viene venduto direttamente nei punti vendita a fronte di un importo aggiuntivo a quello del prodotto venduto.

L'estensione della garanzia rispetto a quella legale può essere temporale (più anni coperti) e/o sui rischi coperti (ad es. danneggiamento al prodotto) a seconda della categoria di prodotto venduto.

Al momento della vendita dei servizi di garanzia, il Gruppo rileva una passività pari al valore di vendita di tale servizio, per poi rilasciarla come ricavo lungo la durata di prestazione di tale servizio. Il rilascio di tale passività come ricavo è determinato sulla base degli interventi stimati per riparazioni in garanzia. Gli interventi per riparazioni in garanzia sono stimati sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo degli interventi di garanzia debitamente interpolate per simulare le future curve di accadimento degli eventi.

Passività per leasing e attività per diritto d'uso

Il Gruppo rileva l'attività per il diritto d'uso e la passività del leasing. L'attività per il diritto d'uso viene inizialmente valutata al costo, e successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del leasing.



Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per i leasing non versati alla data di decorrenza.

La passività del leasing viene successivamente incrementata degli Interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'Indice o tasso, o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di una proroga o risoluzione.

I contratti di leasing nei quali il Gruppo agisce da locatario possono prevedere opzioni di rinnovo con effetti, quindi, sulla durata del contratto stesso. Valutazioni sull'esistenza di una relativa certezza che tale opzione sia (o non) esercitata possono influenzare, anche in maniera significativa, l'importo delle passività di leasing e delle attività per il diritto di utilizzo.

Il Gruppo classifica i *sub-leasing* in cui agisce da locatore, come leasing finanziari.

Piani a benefici definiti e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

Il Gruppo riconosce al personale dipendente un piano a benefici definiti (trattamento di fine rapporto).

Con riferimento ai piani per benefici ai dipendenti, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come per esempio il tasso di sconto, i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari *corporate* ad elevato merito di credito nei rispettivi mercati di riferimento. La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sull'ammontare della passività.

Fondi

Il Gruppo rileva un fondo a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare degli oneri che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui non sia possibile stimare in modo attendibile l'ammontare dell'esborso finanziario oppure la probabilità di tale esborso finanziario diventa possibile, non viene rilevato nessun fondo e il fatto è riportato nelle note illustrative.

Nel normale corso del *business*, il Gruppo monitora lo stato delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali e fiscali. È quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi del Gruppo possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

Il Gruppo inoltre rileva un fondo a fronte dei rischi derivanti dai contratti di appalto per i servizi di installazione e consegna a domicilio. Unieuro, sulla base del report predisposto dalla società di servizi incaricata di svolgere un'attività di monitoraggio mensile della regolarità fiscale – retributiva – contributiva di questi soggetti, interviene sui singoli

operatori affinché provvedano a regolarizzare la loro posizione, ed effettua un accantonamento al fondo rischi logistici applicando alcuni criteri di ponderazione avallati da uno specifico parere legale.

Piano con pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale

Long Term Incentive Plan

Le ipotesi alla base del calcolo sono state (i) la volatilità, (ii) il tasso di rischio (pari al rendimento dei titoli zero-coupon bond di stato area Euro con scadenza prossima alla data nella quale è previsto l'esercizio delle opzioni), (iii) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data dell'esercizio dell'opzione e (iv) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2, si è tenuto conto della probabilità di uscita dei destinatari dal piano e la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di performance. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.28.

Performance share 2020-2025

La valutazione del *fair value* è iscritta secondo una metodologia attuariale. Le ipotesi alla base del calcolo sono state: (i) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data di attribuzione e (ii) il prezzo dell'azione al momento della valutazione, (iii) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2 la probabilità di uscita dei Destinatari e la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di *performance* pari a 100%. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.28.

Cloud adoption

Nell'ambito dello sviluppo del pilastro strategico del "Trade Omnicanale", sono proseguiti nell'esercizio i progetti di ulteriore rafforzamento della proposizione omnicanale per offrire al cliente un'esperienza sempre più integrata tra i canali. Nel corso dell'esercizio si è dato avvio alla *Cloud adoption* del mondo dati con l'implementazione della nuova piattaforma Cloud per abilitare una nuova architettura dati a disposizione di tutta l'azienda.

Nella definizione della procedura di contabilizzazione gli Amministratori si sono avvalsi di un'apposita relazione predisposta da una primaria società di consulenza/revisione su specifico incarico della Società.

Il Gruppo contabilizza, in applicazione del principio contabile IFRS 16, l'attività per il diritto d'uso e la passività finanziaria per i costi connessi alle macchine *Sole Tenant*. L'attività per il diritto d'uso viene inizialmente valutata al costo, e successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del leasing. La passività finanziaria è valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti non versati alla data di decorrenza. I costi connessi agli sviluppi di applicazioni sono contabilizzati sull'asset intangibile in applicazione dello IAS 38.



2.7 Principi contabili rilevanti

I principi contabili ed i criteri contabili adottati per la redazione del presente Bilancio Consolidato sono stati gli stessi applicati per la redazione del Bilancio Consolidato della Unieuro per l'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023.

Aggregazioni aziendali ed avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisizione. Questo richiede, alla data di acquisizione del controllo, la rilevazione al *fair value* delle attività identificabili (includo le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (includo le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell'azienda acquisita.

Ogni corrispettivo potenziale è rilevato dal Gruppo al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività sarà rilevata, secondo quanto disposto dall'IFRS 9, nel conto economico. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore iniziale non sarà mai successivamente rideterminato.

L'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza del *fair value* del corrispettivo trasferito rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'acquisita. L'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi finanziari del Gruppo o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più piccolo all'interno del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei segmenti operativi identificati.

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi e parte dell'attività interna e tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Eventuali utili derivanti da un acquisto di un'azienda a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nel conto economico, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato dalle eventuali perdite per riduzione di valore, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie".

Le operazioni sotto controllo comune, sono contabilizzate a valori contabili, ovvero senza far emergere alcun plusvalore, in accordo con i principi contabili di riferimento, nonché con l'orientamento dell'OPI 1 (orientamenti preliminari Assirevi in tema IFRS), relativo al "trattamento contabile delle *business combination of entities under common control* nel bilancio separato e nel bilancio consolidato". Secondo suddetto orientamento, nel caso di aggregazioni d'impresa in cui la società acquisita sia controllata dalla stessa entità, sia prima che dopo l'acquisizione, le attività nette devono essere rilevate ai valori di libro che risultavano dalla contabilità delle società oggetto di acquisizione prima dell'operazione. Ove

i valori di trasferimento risultino superiori a tali valori storici, l'eccedenza deve essere eliminata rettificando in diminuzione il patrimonio netto dell'acquirente.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono la determinazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Il *fair value* rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il principio, per aumentare la comparabilità dei dati e delle valutazioni al *fair value*, stabilisce una gerarchia identificata in tre diversi livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. I livelli identificati si distinguono in:

- **Livello 1:** gli *input* sono rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali l'Impresa può accedere alla data di valutazione. Il prezzo quotato in un mercato attivo e liquido è la prova più attendibile per la misurazione del *fair value*, e qualora il mercato dell'attività/passività non sia unico è necessario identificare il mercato maggiormente vantaggioso per lo strumento;
- **Livello 2:** *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare. Se l'attività o la passività ha una determinata durata, un *input* di Livello 2 deve essere osservabile per l'intera durata dell'attività o della passività. Alcuni esempi di strumenti rientranti all'interno del secondo livello gerarchico sono: attività o passività in mercati non attivi oppure tassi di interesse e curve di rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
- **Livello 3:** *input* non osservabili per l'attività o passività. Gli input non osservabili devono essere utilizzati solamente qualora gli *input* di Livello 1 e 2 non siano disponibili. Nonostante ciò, la finalità rimane la medesima, cioè determinare un prezzo di chiusura alla data di valutazione, riflettendo pertanto le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni legate al rischio.

Impianti, macchinari, attrezzature ed altri beni

Rilevazione e valutazione

Le immobilizzazioni materiali vengono valutate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore accumulati.

Gli eventuali oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la costruzione di attività capitalizzate per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o la vendita, sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita della classe di beni cui si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio a cui si riferiscono.

Se un'immobilizzazione materiale è composta da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).



L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore netto contabile delle parti sostituite è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione straordinaria che incrementano la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzate ed ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. I costi per la manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo nelle "immobilizzazioni in corso" finché la loro costruzione non è disponibile all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

Ammortamento

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all'uso e termina alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5, e la data in cui l'attività viene eliminata contabilmente. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rottamazione. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vita utile differenti, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna componente. Quando si verificano, eventi che indicano una possibile perdita per riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali, ovvero quando si verificano sensibili riduzioni del valore di mercato degli stessi, significativi cambiamenti tecnologici o significativa obsolescenza, il valore netto contabile, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, è soggetto a verifica in base alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati ed eventualmente rettificato. Successivamente, se dovessero venir meno tali condizioni, la perdita di valore verrebbe eliminata fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

L'ammortamento è calcolato col criterio del *pro-rata temporis* a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

Categoria	% utilizzata
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	15%-20%-25%
Attrezzature industriali e commerciali	10%-15%
Macchine elettroniche	20%
Arredamento	15%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Autovetture/autocarrì	25%
Telefoni cellulari	20%
Migliorie su beni di terzi	durata contratto
Altri beni	12%-15%-20%-25%

Non si sono riscontrate significative differenze nei criteri di ammortamento adottati dal Gruppo Covercare.

Attività immateriali a vita utile definita

Rilevazione e valutazione iniziale

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al *fair value* alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore accumulati.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi sono imputati a conto economico quando sostenuti.

Ammortamento

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile e sottoposte a test di *impairment* ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.



L'ammortamento è calcolato col criterio del *pro-rata temporis* a quote costanti in base alla vita utile stimata dell'attività immateriale applicando le seguenti allquote percentuali:

Categoria	% utilizzata
Software	20%
Software- ERP	10%
Diritti d'Ingresso	Sulla base della durata della locazione a partire dalla data di apertura del negozio
Marchi	5-10%

Non si sono riscontrate significative differenze nei criteri di ammortamento adottati dal Gruppo Covercare.

Beni in *leasing*

L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*, rettificato dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del *leasing*. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del *leasing*.

Alla data di decorrenza del *leasing*, il Gruppo rileva le passività di *leasing* misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al *leasing* da ricevere, i pagamenti variabili di *leasing* che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del *leasing* includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del *leasing*, se la durata del *leasing* tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del *leasing* stesso. I pagamenti di *leasing* variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del *leasing* si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del *leasing* e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per *leasing* è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del *leasing* o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di *leasing* relativi a beni di modesto valore ed ai contratti che presentano una durata di 12 mesi o inferiore.

Il Gruppo, in veste di locatore intermedio in un contratto di sub-leasing, classifica il sub-leasing come finanziario con riferimento alle attività consistente nel diritto di utilizzo derivanti dal leasing principale.

Attività finanziarie

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie sulla base del modello di *business* adottato per la gestione delle stesse e dalle caratteristiche dei flussi di cassa relativi e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

162) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:

- (i) l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e
- (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Si tratta principalmente di crediti verso clienti, finanziamenti e altri crediti.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).

Gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che li hanno generati.

I crediti ceduti sono eliminati contabilmente se la cessione prevede il trasferimento totale dei rischi e benefici connessi (diritti contrattuali a ricevere i flussi dell'attività finanziaria). La differenza fra il valore contabile dell'attività ceduta e il corrispettivo ricevuto è rilevata tra i componenti finanziarie di reddito.

In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie al costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti che non contengono componente finanziaria significativa, utilizzano il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito.

Con riferimento al modello di impairment il Gruppo valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (cd. *Expected Loss*).

Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. *Simplified approach*) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una *Expected Credit Loss* (cd. ECL) calcolata sull'intera vita del credito (cd. Lifetime ECL). In particolare, i crediti commerciali sono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero (e.g. situazioni di bancarotta).

Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico consolidato al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono rappresentate tra i costi operativi.



b) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:

- (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e
- (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è raggionata ed eventuali variazioni di *fair value* sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo.

Con riferimento al modello di impairment segue quanto descritto al punto a) sopra dettagliato.

c) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico consolidato ("FVPL")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati.

Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al *fair value* al momento della loro rilevazione iniziale.

I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico consolidato.

In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al *fair value*.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando il Gruppo trasferisce tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Rimanenze

- Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore netto di realizzo. Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. In particolare, sono compresi il prezzo di acquisto al netto dei premi imputabili ai prodotti e gli altri costi direttamente attribuibili all'acquisto delle merci. Gli sconti commerciali, i resi e le altre voci simili sono dedotti nella determinazione dei costi d'acquisto. Il metodo utilizzato per attribuire il costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante stanziamento del fondo obsolescenza di magazzino.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista entro i tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili al finanziamento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Passività per benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro possono essere offerti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti. Tali benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali il Gruppo e talvolta i suoi dipendenti versano contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) e il Gruppo non ha e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti possono essere non finanziati oppure interamente o parzialmente finanziati dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai dipendenti.

L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

Le rettifiche alle passività relative ai benefici ai dipendenti sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, fondate su assunzioni demografiche e finanziarie e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento del beneficio. L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e la quota degli interessi su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato viene imputata a conto economico alla voce "Costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo



derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale viene rilevato nel conto economico complessivo alla voce "Utile/(Perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti".

La valutazione attuariale è affidata ad un attuario esterno al Gruppo.

A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il T.F.R. maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altre passività correnti".

Fondi

Gli accantonamenti a fondi sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo sc, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati per la quota non corrente.

Fondo ristrutturazione

Viene rilevato un fondo per ristrutturazione quando un dettagliato programma formale per la ristrutturazione è stato approvato e la ristrutturazione è iniziata o è stata comunicata pubblicamente negli aspetti principali ai terzi interessati.

Debiti commerciali

I debiti sono iscritti al valore nominale al netto di premi, sconti, resi o rettifiche di fatturazione, rappresentativo del *fair value* dell'obbligazione. Quando, stante i termini di pagamento accordati, si configura un'operazione finanziaria, i debiti, valutati con il metodo del costo ammortizzato, sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando lo sconto come onere finanziario.

Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie

Il Gruppo valuta se vi sono eventuali indicatori di perdite di valore delle attività materiali ed immateriali. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò, il Gruppo procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (*impairment test*).

Il principio contabile non richiede la redazione formale della stima del valore recuperabile se non quando vi sono indicatori di perdite di valore. L'eccezione a tale principio è data da attività non disponibili all'uso e avviamenti acquisiti in aggregazioni aziendali i quali devono essere sottoposti almeno annualmente al test di *impairment* ed ogni qualvolta

si è in presenza di indicatori di perdita di valore. Il Gruppo ha fissato nella data di chiusura di bilancio il momento in cui effettuare il test di *impairment* per tutte quelle attività in cui è previsto l'obbligo di analisi annuale.

L'*impairment test* è affidato ad un esperto esterno al Gruppo.

Nel valutare se esiste un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore, il Gruppo considera:

- l'incremento dei tassi di interesse di mercato o di altri investimenti che possono influenzare il calcolo del tasso di attualizzazione del Gruppo, diminuendo così il valore recuperabile dell'attività;
- le variazioni significative legate all'ambiente tecnologico e di mercato in cui il Gruppo opera;
- l'obsolescenza fisica non correlata all'ammortamento che l'attività ha subito in un determinato periodo di tempo;
- eventuali piani straordinari attuati nel corso dell'esercizio il cui impatto si potrebbe riflettere anche sull'attività oggetto di analisi (ad esempio piani di ristrutturazione aziendale);
- perdite operative scaturenti dai risultati infra-annuali.

Se dalle analisi il Gruppo individua potenziali perdite per riduzione di valore delle attività, il *management* effettua una verifica preliminare relativa alla vita utile, al criterio di ammortamento e al valore residuo dell'attività e, in base al principio contabile applicabile, mette in atto eventuali modifiche su questi parametri; solamente in un momento successivo verrà effettuata l'analisi specifica relativa alla riduzione di valore della stessa.

Così come descritto dallo IAS 36 il valore recuperabile (*recoverable amount*) di un'attività è il maggiore fra il valore d'uso e il *fair value* (al netto dei costi di dismissione) dell'attività stessa. Inoltre, nella definizione identificata dal principio contabile internazionale, le disposizioni sono considerate le medesime sia per le singole attività sia per le unità generatrici di flussi finanziari.

Al fine di comprendere al meglio le disposizioni dello IAS 36 vengono fornite di seguito alcune definizioni chiave:

Valore d'uso: il valore d'uso è considerato il valore attuale di tutti i flussi finanziari dell'attività, o della unità generatrice, oggetto di valutazione che si prevede abbiano origine dalla stessa. Nel dettaglio, l'attività genererà dei flussi di cassa, i quali saranno attualizzati ad un tasso ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Tali flussi di cassa sono determinati in base ai piani di gestione aziendale. Tali piani sono costruiti in base a budget dettagliati e calcoli che vengono predisposti separatamente per ogni attività/unità generatrice di flussi di cassa. I budget utilizzati non includono gli effetti derivanti dalle attività straordinarie (ristrutturazioni, vendite e acquisizioni) e coprono un arco temporale di un massimo di cinque esercizi;

Fair value: è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il Gruppo, per determinare il *fair value* dell'attività, utilizza dei modelli valutativi che prendono a riferimento titoli azionari quotati, modelli con moltiplicatori di valutazione e altri indicatori disponibili;

Unità Generatrice di Flussi Finanziari (o flussi di cassa): un'unità generatrice di flussi di cassa (CGU) è un insieme di attività che, nel loro complesso, generano dei flussi finanziari in entrata e in uscita indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività. Quando si parla di insieme di attività si considera il più piccolo gruppo identificabile capace di originare flussi in entrata;



Valore contabile; per valore contabile si intende il valore delle attività al netto di ammortamenti, svalutazioni e rivalutazioni.

Il principio contabile dà la possibilità di determinare solamente uno tra il *fair value* e il valore d'uso. Infatti, se uno dei due valori risulta superiore al valore contabile non si rende necessario identificare anche l'altro importo. Inoltre, non sempre il *fair value* di un'attività o unità generatrice di flussi è misurabile, in quanto non esiste nessun criterio che effettui una stima attendibile del prezzo di vendita dell'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato. In questi casi è possibile considerare come valore recuperabile dell'attività il suo valore d'uso.

Una volta identificati e determinati tutti i valori utili ai fini della valutazione dell'attività o della CGU si compara il valore contabile e il valore recuperabile della stessa, qualora il valore contabile risulti maggiore rispetto al valore recuperabile, il Gruppo andrà a svalutare l'attività fino a riportarla al valore recuperabile.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, inoltre, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato alla rilevazione dell'ultima perdita di valore.

La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico.

Strumenti finanziari derivati e contabilizzazione delle coperture

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari derivati di carattere speculativo. Tuttavia, nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura ("*hedge accounting*"), le variazioni di *fair value* di tali strumenti sono contabilizzate a conto economico come oneri e/o proventi finanziari.

Pertanto, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting* quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi di designazione.

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di mercato legati al prezzo dell'energia elettrica.

I derivati sono valutati inizialmente al *fair value*; i costi di transazione attribuibili sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al *fair value*. Le relative variazioni sono contabilizzate come descritto di seguito.

Copertura di flussi finanziari

Le variazioni del fair value dello strumento di copertura derivato designato come copertura di un flusso finanziario sono rilevate direttamente nel patrimonio netto nella misura in cui la copertura è efficace. Per la quota non efficace, le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico.

La contabilizzazione di copertura, come sopra indicata, cessa prospetticamente se lo strumento designato come di copertura:

- non soddisfa più i criteri richiesti per la contabilizzazione di copertura;
- giunge a scadenza;
- è venduto;
- è cessato o esercitato.

L'utile o la perdita accumulati sono mantenuti nel patrimonio netto sino a quando la prospettata operazione si verifica. Quando l'elemento coperto è un'attività non finanziaria, l'importo rilevato nel patrimonio netto viene trasferito al valore contabile dell'attività nel momento in cui viene rilevata. Negli altri casi, l'importo rilevato nel patrimonio netto viene trasferito a conto economico nello stesso esercizio in cui l'elemento coperto ha un effetto sul conto economico.

Pagamenti basati su azioni

I principali dirigenti e alcuni *managers* del Gruppo possono ricevere parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 gli stessi sono da considerarsi piani regolati con strumenti rappresentativi di capitale (cosiddetti "equity settled"). La maturazione del diritto al pagamento è correlata ad un periodo di *vesting* durante il quale i *managers* devono svolgere la loro attività come dipendenti e raggiungere degli obiettivi di *Performance*. Pertanto, nel corso del periodo di *vesting*, il valore corrente dei pagamenti basati su azioni alla data di assegnazione è rilevato a conto economico come costo con contropartita un'apposita riserva del patrimonio netto. Variazioni del valore corrente successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. In particolare, il costo, corrispondente al valore corrente delle opzioni alla data di assegnazione, è riconosciuto tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta a patrimonio netto.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria simile) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte.



Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati in accordo al principio IFRS 15. Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).

I ricavi sono rilevati nel momento in cui le *performance obligations* sono soddisfatte attraverso il trasferimento dei beni o servizi promessi al cliente, è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile, indipendentemente dall'incasso. Il prezzo della transazione, che rappresenta l'ammontare di corrispettivo che l'entità si aspetta di ricevere a fronte della fornitura di beni o servizi al cliente, è allocato sulla base dei prezzi di vendita a sé stante (c.d. *stand-alone selling prices*) delle relative *performance obligations*.

I ricavi sono valutati escludendo sconti, abbuoni, premi e altre imposte sulla vendita.

I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto nel momento in cui il controllo del bene passa al cliente e l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente nel momento dell'acquisto da parte del consumatore del prodotto presso il punto vendita, alla consegna del bene a domicilio nel caso della spedizione a casa, al momento del passaggio di proprietà per i clienti del canale indiretto e B2B. Inoltre, sono rilevati come ricavi al momento dell'acquisto da parte del consumatore le vendite in cui la consegna è differita su richiesta dell'acquirente ("*bill and hold*"). Il ricavo è rilevato in quanto il bene è a disposizione, è identificato e pronto per essere consegnato ed inoltre il differimento della consegna è stato chiesto dall'acquirente. Allo stesso modo è rilevato il ricavo di vendita al momento dell'acquisto del bene da parte del consumatore anche se è necessaria l'installazione del bene: il ricavo è rilevato immediatamente al momento dell'accettazione della consegna da parte dell'acquirente quando il procedimento di installazione è molto semplice (ad esempio l'installazione di un apparecchio che richiede solamente il disimballaggio, la connessione elettrica e il collegamento).

Il Gruppo opera un programma di fidelizzazione della clientela basato sulla raccolta punti, denominata Unieuro Club, con il quale si permette ai clienti di accumulare punti fedeltà quando acquistano prodotti nei punti vendita a insegna Unieuro. Una volta raggiunto un determinato numero minimo di punti, gli stessi possono essere utilizzati come sconto sull'acquisto di un altro prodotto. La durata del programma coincide con l'anno fiscale. Il Gruppo iscrive una posta a rettifica dei ricavi stimata sulla base dei punti maturati e non ancora spesi, del valore dello sconto da riconoscere come previsto dal programma di fidelizzazione e delle informazioni storiche circa la percentuale di utilizzo dei punti fedeltà da parte della clientela.

Diritto di reso

Diritto di reso

Per contabilizzare il trasferimento di prodotti con diritto di reso il Gruppo rileva i seguenti elementi:

- a) rettifica i ricavi di vendita per l'importo del corrispettivo dei prodotti per i quali è prevista la resa;

b) rileva una passività per rimborsi futuri;

c) rileva un'attività (e il corrispondente aggiustamento del costo delle vendite) per il diritto a recuperare i prodotti dal cliente all'atto dell'estinzione della passività per rimborsi futuri.

Prestazione di servizi

I ricavi e i costi derivanti da prestazioni di servizi (ricavi realizzati *over time*) sono rilevati in base alla valutazione dei progressi dell'entità verso l'adempimento completo dell'obbligazione nel corso del tempo, ivi inclusi i servizi di installazione. In particolare, il trasferimento nel tempo è valutato sulla base del metodo dell'*input*, ovvero considerando gli sforzi o gli input impiegati dal Gruppo per adempiere la singola *performance obligation*.

Per la vendita dei servizi di estensione di garanzia rispetto a quella già riconosciuta dal produttore per legge, il Gruppo riconosce il ricavo lungo la durata della prestazione di tale servizio, sulla base degli interventi stimati per riparazioni in garanzia. Gli interventi per riparazioni in garanzia sono stimati sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo degli interventi di garanzia debitamente interpolate per simulare le future curve di accadimento degli eventi.

Il Gruppo sostiene costi per l'acquisizione del contratto aventi durata pluriennale.

Tali costi, rappresentati tipicamente dai premi riconosciuti ai dipendenti per ogni vendita aggluntiva realizzata e che saranno recuperati per mezzo dei ricavi derivanti dal contratto, sono stati capitalizzati quali costi del contratto (c.d. *Contract costs*) ed ammortizzati sulla base della valutazione del progresso dell'entità nel trasferimento dei servizi e beni trasferiti al cliente nel corso del tempo.

Commissioni

I compensi che vengono percepiti sulla vendita di determinati beni e servizi come ad esempio i finanziamenti al consumo, i contratti di telefonia, etc. vengono calcolati in percentuale sul valore della prestazione eseguita o, talvolta secondo un corrispettivo fisso e corrispondono all'importo della commissione ricevuta dal Gruppo.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività.

I costi per acquisto di merci sono riconosciuti al momento dell'assunzione di tutti i rischi e benefici legati alla proprietà e sono valutati al *fair value* del corrispettivo spettante al netto di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali, contributi e premi.

Gli accordi con i fornitori prevedono il riconoscimento di premi, sconti e, in talune circostanze, di contributi. Tali premi, sconti e contributi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita. Per gli accordi commerciali che hanno una data di scadenza anticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio viene effettuata una stima della competenza sulla base dell'ammontare dell'acquistato o venduto, e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo di tali tipologie di premi e contributi.

I costi per servizi sono riconosciuti in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di chiusura dell'esercizio.

I costi derivanti da contratti di locazione operativa che non rientrano nel perimetro di applicazione dell'IFRS 16 sono iscritti a quote costanti lungo la durata dei contratti di riferimento. Ulteriori costi che sono condizionati e determinati sulla base dei ricavi conseguiti nello specifico punto vendita, sono contabilizzati per competenza durante il periodo contrattuale.

Proventi e Oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono rilevati nel risultato netto dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Il metodo dell'interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi, in base alla vita attesa dello strumento finanziario, al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria.

Imposte

Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in considerazione della competenza economica e in applicazione della vigente normativa fiscale. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle vigenti, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura del bilancio. Le imposte correnti, relative ad elementi rilevati fuori dal conto economico, sono imputate direttamente nel prospetto del conto economico complessivo, e quindi nel patrimonio netto, coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Si precisa che, a decorrere dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, la Società Unieuro S.p.A. ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale in qualità di "Società Consolidante" (ai sensi dell'art. 117 del D.P.R. 22/12/1986 n. 917), congiuntamente alla "Società Consolidata" Monclick S.r.l.. L'opzione consente di determinare l'IRES dovuta su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili e delle perdite fiscali conseguiti dalle singole società aderenti al Consolidato. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci fra la "Società Consolidante" e la "Società Consolidata" sono stati dettagliatamente disciplinati in apposito contratto che definisce le modalità operative di gestione delle posizioni fiscali tra le diverse società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio. Le passività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione di quando le imposte differite derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le attività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano consentire di utilizzare le differenze temporanee deducibili e le perdite fiscali portate a nuovo. Il valore da riportare in bilancio delle attività per imposte differite viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro per il recupero di tale attività. Le attività per imposte differite non riconosciute sono riesaminate periodicamente alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate

nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite possano essere recuperate.

Le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività e le passività per imposte differite vengono compensati, se si riferiscono ad imposte della medesima autorità fiscale ed esiste un diritto legale che consente di compensare le attività e le passività per imposte correnti.

Contributi in conto capitale

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti.

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a Immobili, Impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce Altri debiti delle passività non correnti. Il ricavo differito è imputato a Conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

Effetti della variazione dei cambi delle valute estere

I Bilanci sono presentati in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività o passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.



Utile/(Perdita) per azione

Utile/(Perdita) per azione – base

L'utile (o la perdita) base per azione è calcolato dividendo l'utile (o la perdita) del Gruppo per il numero di azioni della Unieuro S.p.A. alla data di approvazione del bilancio.

Utile/(Perdita) per azione – diluito

L'utile (o la perdita) diluito per azione è calcolato dividendo l'utile (o la perdita) del Gruppo per il numero di azioni della Unieuro S.p.A. alla data di approvazione del bilancio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, le azioni sono modificate assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo.

Azioni Proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del Patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio netto.

Informativa settoriale

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal più alto livello di *management* per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal Gruppo ai fini dell'allocazione delle risorse o per l'analisi delle relative *performances*.

Parti correlate

I rapporti creditor/debitori ed economici nei confronti di parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato

Dividendi:

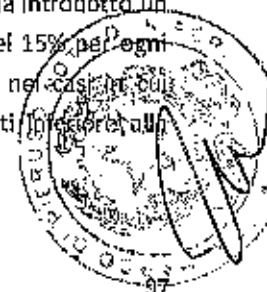
I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa localmente vigente, a riceverne il pagamento che avviene successivamente alla specifica delibera assembleare.

2.8 Nuovi principi contabili

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea

- Modifiche allo IAS 1 – “Presentazione del bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti”. Lo IASB ha pubblicato in data 23 gennaio 2020 tale emendamento al fine di chiarire la presentazione delle passività nel bilancio delle società. Il nuovo emendamento si applicherà a partire dal 1° gennaio 2024 o successivamente, e dovrà essere applicato retroattivamente.
- Modifiche allo IAS 1 “Presentazione del bilancio” e IFRS Practice Statement 2 “Informativa sulle policy contabili”. Lo IASB ha pubblicato in data 12 febbraio 2021 una modifica al presente principio al fine di supportare le società nella scelta di quali principi contabili comunicare nel proprio bilancio. La modifica è efficace per gli esercizi iniziati al 1° gennaio 2023.
- Modifiche allo IAS 8 “Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori”. Lo IASB ha pubblicato in data 12 febbraio 2021 una modifica al presente principio al fine di introdurre una nuova definizione di stima contabile e chiarire la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili, cambiamenti nei principi contabili ed errori. La modifica è efficace per gli esercizi iniziati al 1° gennaio 2023.
- Modifiche allo “IAS 12 Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una transazione singola”. Lo IASB ha pubblicato in data 7 maggio 2021 una modifica al presente principio, il quale richiede alle società di riconoscere imposte differite attive e passive su particolari transazioni che, al momento dell’iniziale iscrizione, danno origine a differenze temporanee equivalenti (imponibili e deducibili). La modifica è efficace per gli esercizi iniziati al 1° gennaio 2023.
- Introduzione del principio IFRS 17 “Contratti assicurativi”. Lo IASB ha pubblicato in data 19 novembre 2021 una modifica all’applicabilità del presente principio, finalizzato a stabilire i principi per la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l’informativa in relazione ai contratti assicurativi rientranti nell’ambito di applicazione del principio stesso. La modifica è efficace per gli esercizi iniziati al 1° gennaio 2023.
- Modifiche all’IFRS 16 “Passività per leasing in una operazione di vendita e retro locazione”. Lo IASB ha pubblicato in data 22 settembre 2022 un documento che modifica l’IFRS 16 chiarendo come si contabilizza un’operazione di *sale and leaseback* in un momento successivo rispetto alla data dell’operazione. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2024 o successivamente, è consentita l’applicazione anticipata.
- Modifiche allo IAS 12 “Imposte sul reddito: riforma della tassazione internazionale”. Lo IASB ha pubblicato in data 23 maggio 2023 un documento che introduce un’eccezione temporanea alla rilevazione delle imposte differite connesse all’applicazione delle disposizioni del Pillar Two pubblicato dall’OCSE. La modifica è efficace per gli esercizi iniziati al 1° gennaio 2023.

La Direttiva n. 2022/2523 - sulla base del paper «Tax Challenges Arising from the Digitalisation of the Economy- Global Anti-Base Erosion Model Rules (Pillar Two)» emanato dall’OCSE il 14 dicembre 2021 - ha introdotto un regime di tassazione minima effettiva per i gruppi nazionali e multinazionali nella misura del 15% per ogni giurisdizione in cui sono localizzati, prevedendo l’applicazione di una imposta integrativa nei casi in cui l’effective tax rate per Paese, con gli aggiustamenti previsti dalle regole applicative, risulti inferiore alla



tassazione minima del 15%. Tale normativa è stata recepita nell'ordinamento italiano con il decreto legislativo 27 dicembre 2023, n. 209 ("Pillar II" o "global minimum tax") con efficacia a partire dal "1 gennaio 2024.

- In tale ottica, il Gruppo Unieuro, rientrando nell'applicazione della nuova normativa per via del fattore dimensionale, ha avviato specifiche analisi volte a comprendere la magnitudo degli impatti; al momento, pur non riscontrandosi potenziali implicazioni a livello locale, il Gruppo si riserva comunque di proseguire le proprie analisi nel corso del 2024.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

- Modifiche allo IAS 7 "Rendiconto finanziario e IFRS 7 strumenti finanziari: accordi di finanziamento con i fornitori e informazioni in nota integrativa". Lo IASB ha pubblicato in data 25 maggio 2023 un emendamento che riguarda l'informativa di bilancio e volto a migliorare la trasparenza in tema di indebitamento finanziario e suoi effetti su passività finanziaria, flussi di cassa ed esposizione al rischio di liquidità, in risposta alle esigenze degli investitori. Il nuovo emendamento si applicherà a partire dal 1° gennaio 2024 o successivamente.
- Modifiche allo IAS 21 "Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere: assenza di scambiabilità". Lo IASB ha pubblicato in data 15 agosto 2023 un emendamento che chiarisce quando una valuta non può essere convertita in un'altra, come stimare il tasso di cambio e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica entrerà in vigore dal 1° gennaio 2025. Tuttavia, è consentita la sua applicazione anticipata.

Sulla base delle fattispecie e delle casistiche a cui si applicano i nuovi documenti e tenendo conto degli attuali principi contabili adottati dal Gruppo, si ritiene che non vi saranno significativi impatti dalla prima applicazione di tali documenti.

3. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Nell'ambito dei rischi d'Impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo sono i seguenti:

- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento);
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale);
- rischio di mercato (definito come rischio di cambio, di tasso d'interesse e di prezzi dell'energia elettrica).

L'obiettivo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio-lungo termine, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine, utilizzo di linee di credito di conto corrente per finanziare il capitale circolante.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi.

3.1 Rischio di credito

Il rischio di credito è inteso come la possibilità che una variazione non attesa del merito creditizio di una controparte esponga il Gruppo al rischio di *default*, sottoponendo la stessa a potenziali perdite. Si premette che il rischio di credito a cui è sottoposto il Gruppo è minimizzato in quanto le vendite sono principalmente effettuate al consumatore finale che paga il corrispettivo al ritiro del prodotto. Le vendite agli affiliati (canale Indiretto⁴⁵) e ai clienti grossisti (canale B2B), che rappresentano complessivamente circa il 13,5% dei ricavi del Gruppo al 29 febbraio 2024, impongono al Gruppo l'utilizzo di strategie e di strumenti atti a ridurre tale rischio. Il Gruppo si è dotato di processi di controllo del credito che prevedono l'ottenimento di fidejussioni bancarie a copertura di un ammontare significativo del volume d'affari in essere con i clienti, l'analisi di affidabilità dei clienti, l'attribuzione di un fido, e il controllo dell'esposizione tramite report con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso. Non si rilevano posizioni di concentrazione del rischio significative. Gli altri crediti sono prevalentemente riferiti a crediti verso l'Erario e la Pubblica Amministrazione e ad anticipi per servizi e pertanto presentano un limitato rischio di credito.

Le attività finanziarie sono rilevate al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte. Questa è determinata secondo procedure che possono prevedere sia svalutazioni di singole posizioni se individualmente significative, per le quali si manifesta un'oggettiva condizione di inesigibilità totale o parziale, sia

⁴⁵ Il canale Indiretto comprende il fatturato realizzato verso la rete di negozi affiliati e i ricavi prodotti nel segmento della Grande Distribuzione Organizzata attraverso partnership con primari operatori di settore.



svalutazioni su base collettiva formulate sulla base di dati storici e statistici. Inoltre, il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito.

3.2 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio legato al mancato adempimento delle proprie obbligazioni contrattuali. Le obbligazioni contrattuali possono essere riassunte nell'adempimento, in base alle scadenze prefissate, delle proprie passività finanziarie. La gestione del rischio di liquidità pertanto è strettamente legata all'amministrazione delle entrate finanziarie, garantendo un equilibrio fra entrate ed uscite di cassa minimizzando il costo della gestione finanziaria. Ciò si traduce nel reperimento di risorse finanziarie atte a mantenere snella la struttura finanziaria aziendale, riducendo al minimo il costo delle stesse (in termini di oneri finanziari). Il rischio di liquidità viene limitato attraverso:

- flussi di cassa dell'attività caratteristica: l'ottimale gestione dei flussi di cassa in entrata derivanti dalla normale operatività aziendale rispetto alle uscite finanziarie;
- utilizzo di linee di finanziamento a breve termine (*Hot Money*);
- utilizzo di linee di credito *committed*: si tratta di linee di credito che il pool di banche si impegna a tenere a disposizione del Gruppo fino a scadenza;
- utilizzo di attività finanziarie non *committed* con il solo scopo di finanziamento;
- utilizzo di finanziamenti a medio/lungo termine atti a sostenere l'attività aziendale caratteristica e non: l'impiego di tale tipologia di risorsa implica un monitoraggio costante delle scadenze dei debiti finanziari nonché delle condizioni contingenti dei mercati.

Il rischio di liquidità deriva dalla possibile difficoltà di ottenere risorse finanziarie ad un costo accettabile per condurre le normali attività operative. I fattori che influenzano il rischio di liquidità sono riferibili sia alle risorse generate o assorbite dalla gestione corrente, sia da quelle generate o assorbite dalla gestione degli investimenti e dei finanziamenti, quest'ultima intesa come scadenza nel rimborso o nell'accensione dei debiti finanziari a breve e lungo termine ed alle disponibilità di fondi nel mercato finanziario.

L'intera struttura finanziaria viene costantemente monitorata da parte del Gruppo per consentire la copertura del fabbisogno di liquidità. Si riporta nel seguito la struttura finanziaria del Gruppo suddivisa per scadenza per l'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 e per l'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023:

(In migliaia di Euro)	Saldo al 29 febbraio 2024	Entro 12M	Tra 12M e 60M	Oltre 60M	Totale
Passività finanziarie	34.776	19.825	14.951	-	34.776
Altre passività finanziarie	437.992	85.847	232.028	120.117	437.992
Totale	472.768	105.625	247.028	120.117	472.768

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 28 febbraio 2023	Entro 12M	Tra 12M e 60M	Oltre 60M	Totale
Passività finanziarie	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	450.051	70.530	240.542	138.979	450.051
Totale	450.051	70.530	240.542	138.979	450.051

Per maggiori dettagli si rimanda alle note 5.12 Passività finanziarie e 5.14 Altre passività finanziarie.

3.3 Rischio di mercato

3.3.1 Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo.

La Capogruppo ha sottoscritto nel mese di dicembre 2023 un contratto di finanziamento con BNL per nominali Euro 40 milioni. Il contratto prevede la maturazione di interessi passivi pari all'Euribor maggiorato di uno spread fisso. Non sono stati sottoscritti contratti di strumenti finanziari derivati di tipo Interest Rate Swap.

3.3.2 Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio, ossia il rischio di oscillazione dei futuri approvvigionamenti denominati in valuta estera per effetto della volatilità di alcuni rapporti di cambio, principalmente per effetto di operazioni di import di merce.

In considerazione della natura del business e in un contesto di continuità operativa, tale rischio è considerato non rilevante per il Gruppo in ragione del ridotto volume di operazioni di acquisto di merce in valuta diversa dall'Euro, e pertanto il rischio non è gestito in maniera ricorrente dal punto di vista operativo. Qualora sorgesse la necessità di gestire il rischio di cambio, generato dalla variazione dei tassi di cambio rispetto alle principali operazioni previste nel breve termine di import di merce che prevedono pagamenti ai fornitori in Dollari Americani, il Gruppo gestisce l'esposizione al rischio mediante contratti di acquisto a termine (i.e. FX Forward) di Dollari Americani. Tale strategia mira a 'fissare' ad un livello di tasso di cambio pre-definito l'ammontare di valuta in Dollari Americani per gli acquisti futuri, rendendolo conseguentemente immune al variare dei tassi di mercato.

Al 29 febbraio 2024 non sono in essere contratti di compravendita a termine di valuta. Nel caso in cui alla data di reporting risultassero in essere contratti su valuta, gli effetti di tali strumenti finanziari derivati verranno rilevati a stato patrimoniale con diretta contropartita a conto economico secondo il trattamento contabile standard previsto dal Principio Internazionale IFRS 9. Qualora sussistessero i requisiti sostanziali e formali, il Gruppo si riserverebbe altresì di valutare l'applicazione a queste fattispecie operative del trattamento contabile di copertura di flussi finanziari (Hedge accounting – cash flow hedge).



3.4 Stima del fair value

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

I titoli di Stato esposti al *fair value* sono classificati nel livello 1.

Gli strumenti finanziari esposti al *fair value* sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione.

Le passività relative all'indebitamento bancario sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato. I crediti e debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile, al netto di eventuali fondi svalutazione, in quanto si ritiene approssimare il valore corrente.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 29 febbraio 2024			
	Finanziamenti e crediti	Fair value strumenti di copertura	Altre passività	Totale
Attività Finanziarie non valutate al fair value				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	105.598	-	-	105.598
Crediti commerciali	52.784	-	-	52.784
Altre attività	45.558	-	-	45.558
Attività Finanziarie valutate al fair value				
Altre attività	-	-	-	-
Passività Finanziarie non valutate al fair value				
Passività finanziarie	-	-	34.776	34.776
Debiti commerciali	-	-	552.779	552.779
Altre passività	-	-	309.013	309.013
Altre passività finanziarie	-	-	436.230	436.230
Passività Finanziarie valutate al fair value				
Altre passività finanziarie	-	1.762	-	1.762

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 28 febbraio 2023			
	Finanziamenti e crediti	Fair value strumenti di copertura	Altre passività	Totale
Attività Finanziarie non valutate al fair value				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	66.653	-	-	66.653
Crediti commerciali	66.081	-	-	66.081
Altre attività	47.366	-	-	47.366
Attività Finanziarie valutate al fair value				
Altre attività	60.281	-	-	60.281
Passività Finanziarie non valutate al fair value				
Passività finanziarie	-	-	-	-
Dobiti commerciali	-	-	597.319	597.319
Altre passività	-	-	281.319	281.319
Altre passività finanziarie	-	-	450.051	450.051
Passività Finanziarie valutate al fair value				
Altre passività finanziarie	-	-	-	-

Le voci "Altre attività" e "Altre passività finanziarie" includono gli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 (*Leasing*), per maggiori dettagli si rimanda alle note 5.6 Altre attività correnti ed altre attività non correnti e 5.14 Altre passività finanziarie del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024.

3.5 Sensitivity Analysis

Relativamente all'esposizione al rischio di mercato dovuta alla variazione dei prezzi dell'energia elettrica, la Società ha effettuato una *sensitivity analysis* secondo l'IFRS 7. La società ha effettuato una stima degli impatti potenziali prodotti da uno shock del mercato dei prezzi dell'energia elettrica (PUN), mediante il ricorso a modelli Interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione. In particolare, tali impatti, sono stati stimati simulando una variazione parallela di +500 punti base (+5%) e - 500 punti base (-5%) sulla struttura a termine dei prezzi del suddetto benchmark.

(in migliaia di Euro)	Sensitivity analysis Fair value degli strumenti derivati			
	Impatto conto economico +500 punti base	Impatto a Patrimonio Netto +500 punti base	Impatto conto economico -500 punti base	Impatto a Patrimonio Netto -500 punti base
Derivati in Hedge accounting	-	505	-	(505)



4. INFORMAZIONI SUI SETTORI OPERATIVI

Il settore operativo identificato dal Gruppo, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico e coincide con l'intero Gruppo. La visione dell'azienda da parte del Gruppo come un unico *business* omnicanale fa sì che lo stesso abbia identificato un'unica *Strategic Business Unit* ("SBU"). Il management ha inoltre individuato all'interno della SBU tre *Cash Generating Units* ("CGUs") a cui è stato allocato l'avviamento. Tale approccio è supportato dal modello di controllo dell'operatività da parte della direzione aziendale che considera unitariamente l'intera attività, prescindendo dalle linee di prodotto o ubicazioni geografiche la cui suddivisione è considerata non significativa al fine della assunzione delle decisioni aziendali.

I risultati del settore operativo sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento del ricavi e del risultato operativo lordo.

(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Ricavi	2.634.934	2.811.169
RISULTATO OPERATIVO LORDO	127.692	133.338
% sui ricavi	4,8%	4,7%
Ammortamenti e svalutazioni	(103.685)	(105.865)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	18.007	27.472
Proventi finanziari	1.640	505
Oneri finanziari	(11.656)	(13.531)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.791	14.446
Imposte sul reddito	(9.420)	(1.476)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	(1.629)	12.970
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(17.395)	10.193

L'incidenza del Risultato operativo lordo sui Ricavi è pari al 4,8% al 29 febbraio 2024.

Si riporta nella tabella successiva il dettaglio dei ricavi per area geografica:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Estero	5.335	2.900
Italia	2.629.599	2.808.269
Totale	2.634.934	2.811.169

I ricavi sono attribuiti sulla base della fatturazione Italia/Estero.

Non sono iscritte attività non correnti in paesi diversi da dove ha sede il Gruppo.

5. NOTE ILLUSTRATIVE ALLE SINGOLE VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

5.1 Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni

Si riporta di seguito il saldo della voce "Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni", suddiviso per categoria, al 29 febbraio 2024 ed al 28 febbraio 2023:

(in migliaia di Euro)	Valori al 29 febbraio 2024			Valori al 28 febbraio 2023		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Impianti e Macchinari	162.900	(139.202)	23.698	157.935	(131.221)	26.113
Attrezzature	38.935	(21.627)	16.708	30.986	(19.082)	11.904
Altri Beni	220.976	(186.836)	34.140	211.213	(175.213)	36.000
Immobilitazioni in corso materiali	2.264	-	2.264	2.991	-	2.991
Totale Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	424.475	(347.665)	76.810	402.525	(325.516)	77.009

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni" per il periodo dal 28 febbraio 2022 al 29 febbraio 2024:

(in migliaia di Euro)	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilitazioni in corso o account materiali	Totale
Saldo al 28 febbraio 2022	27.816	8.046	35.002	8.417	79.281
Incrementi	6.881	5.506	12.373	3.073	27.833
Decrementi	(110)	(125)	(352)	(8.498)	(9.087)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(8.548)	(1.639)	(11.265)	-	(21.452)
Decrementi Fondo Amm.to	75	11,7	241	-	433
Saldo al 28 febbraio 2023	26.113	11.904	36.000	2.991	77.009
Primo consolidamento Covercare	34	41	827	-	902
Incrementi	5.441	7.260	8.957	2.201	23.859
Decrementi	(13)	-	(18)	(2.929)	(2.960)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(7.877)	(2.497)	(11.551)	-	(21.926)
Attività operative cessate	-	-	(75)	-	(75)
Saldo al 29 febbraio 2024	23.698	16.708	34.140	2.264	76.810

Con riferimento all'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 il Gruppo ha effettuato investimenti riferiti alla voce "Impianti e macchinari, attrezzature ed altri beni" al netto dei decrementi delle immobilizzazioni in corso per Euro 20.930 migliaia.



In particolare, gli investimenti netti sono principalmente riconducibili alla Capogruppo e afferenti a: (i) installazione delle etichette elettroniche presso i punti vendita della Capogruppo per Euro 6.899 migliaia; (ii) interventi minori di manutenzione straordinaria e di efficientamento energetico degli impianti in diversi punti vendita e nelle sedi per Euro 6.668 migliaia; (iii) investimenti relativi a interventi riferiti alla ristrutturazione di selezionati punti vendita mediante il restyling del layout e la riduzione o ampliamento della superficie di vendita per Euro 3.296 migliaia.

Le immobilizzazioni in corso nette pari ad Euro 2.264 migliaia si riferiscono principalmente a investimenti relativi ad interventi di manutenzione straordinaria e installazione di impianti sui punti vendita in corso alla data del bilancio.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)" è pari a Euro 21.926 migliaia.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 il Gruppo ha effettuato investimenti riferiti alla voce "Impianti e macchinari, attrezzature ed altri beni" al netto dei decrementi delle immobilizzazioni in corso per Euro 16.262 migliaia.

In particolare, gli investimenti netti sono principalmente riconducibili a: (i) investimenti relativi all'apertura di nuovi punti vendita in nuovi bacini d'utenza ritenuti strategici o in bacini non sufficientemente coperti dall'attuale portafoglio di negozi e interventi riferiti alla ristrutturazione di selezionati punti vendita mediante il restyling del layout e la riduzione o ampliamento della superficie di vendita per Euro 4.303 migliaia; (ii) investimenti in *information technology* relativi all'installazione delle etichette elettroniche presso i punti vendita per Euro 3.616 migliaia (iii) interventi riferiti al magazzino di Piacenza per euro 1.917 migliaia (iv) interventi minori di manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti in diversi punti vendita e nelle sedi per Euro 4.439 migliaia.

Le immobilizzazioni in corso nette pari ad Euro 2.991 migliaia si riferiscono principalmente a investimenti relativi ad interventi di manutenzione straordinaria e installazione di impianti sui punti vendita in corso alla data del bilancio.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)" è pari a Euro 21.452 migliaia.

5.2 Avviamento

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Avviamento" al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Avviamento	249.591	196.110
Totale Avviamento	249.591	196.110

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Avviamento" per il periodo dal 28 febbraio 2022 al 29 febbraio 2024:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Avviamento
Saldo al 28 febbraio 2022	196.072
Incrementi	77
Decrementi	(39)
Svalutazioni	-
Saldo al 28 febbraio 2023	196.110
Incrementi	50.680
Decrementi	-
Svalutazioni	-
Riclassifica delle attività operative cessate	(7.199)
Saldo al 29 febbraio 2024	249.591

Il valore dell'avviamento al 29 febbraio 2024, pari ad Euro 249.591 migliaia, aumenta rispetto all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 per Euro 53.481 migliaia.

L'incremento della voce si riferisce all'allocazione del prezzo di vendita nell'ambito dell'operazione di acquisizione della Covercare S.p.A, in applicazione all'IFRS 3. Si segnala che, in sede di acquisizione, Unieuro si è avvalsa della facoltà, prevista dall'IFRS 3, di effettuare un'allocazione provvisoria del costo delle aggregazioni aziendali al *fair value* delle attività acquisite, delle passività e passività potenziali assunte. Se le nuove informazioni ottenute nell'arco di un anno dalla data di acquisizione, relative a fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione, porteranno a delle rettifiche agli importi indicati o a qualsiasi ulteriore fondo in essere alla data di acquisizione, la contabilizzazione dell'acquisizione sarà rivista. Non si attendono variazioni significative rispetto a quanto già contabilizzato. Per maggiori dettagli sulle operazioni si rimanda al paragrafo 5.29 "Aggregazioni d'azienda (Gruppo Covercare)".

La voce "Riclassifica delle attività operative cessate" si riferisce all'avviamento derivante dall'acquisizione di Mondick S.r.l. alla voce "Attività derivanti dalle attività operative cessate", in applicazione dell'IFRS 5, a seguito della messa in liquidazione della controllata con efficacia a decorrere dal 3 novembre 2023.

Tale posta è stata valutata al *fair value* come previsto dall'IFRS 5. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 5.29 "Attività operative cessate".



Il valore dell'avviamento al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023 è composto come segue:

(In migliaia di Euro)	Avviamento al 29 febbraio 2024	Avviamento al 28 febbraio 2023
<i>Derivanti da fusioni:</i>		
Marco Polo Holding S.r.l.	94.993	94.993
Ex Unieuro	32.599	32.599
Rialto 1 S.r.l. e Rialto 2 S.r.l.	9.925	9.925
Marco Polo Retail S.r.l.	8.603	8.603
Altre fusioni minori	5.082	5.082
<i>Derivanti da acquisizioni di partecipazioni:</i>		
Moncler S.r.l. in liquidazione	-	7.199
Carini Retail S.r.l.	17.273	17.273
Gruppo Covercare	60.680	-
<i>Derivanti da acquisizione di rami d'azienda:</i>		
ZC S.r.l. - Expert	309	309
Andreoli S.p.A.	10.500	10.500
Cerloni S.p.A.	5.748	5.748
Galimberti S.p.A.	2.407	2.407
DPS Group S.r.l.	1.240	1.240
Dixons Travel	194	194
Papino Eletrodomestici S.p.A. - Etnapolis ex-Expert	38	38
Totale Avviamento	249.591	196.110

5.2.1 Impairment test

Sulla base delle disposizioni del principio contabile internazionale IAS 36, il Gruppo deve svolgere almeno annualmente la verifica della recuperabilità del valore dell'avviamento attraverso il test di *impairment*, confrontando il valore contabile delle *Cash Generating Units* ("CGUs") a cui è allocato l'avviamento con il loro valore recuperabile. Con coerenza applicativa è stato adottato il valore d'uso come valore recuperabile in relazione alla volatilità del mercato ed alla difficoltà di recupero di informazioni legate alla determinazione del *fair value*.

L'esercizio 2023/24 è stato caratterizzato, in continuità con il precedente esercizio, da fattori macroeconomici che hanno influenzato la domanda di prodotti dell'elettronica di consumo. L'incertezza economica, sociale e climatica, insieme alla riduzione del potere d'acquisto dei consumatori, si intrecciano a dinamiche specifiche del mercato dell'elettronica di consumo.

In questo contesto sfidante, il mercato in Italia ha subito una contrazione pari al 6,9%⁴⁷, sebbene il suo valore complessivo rimanga superiore rispetto ai livelli pre-pandemici. L'*impairment test* sull'avviamento per ciascuna CGU è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 10 maggio 2024.

⁴⁷ Fonte: ISTAT

⁴⁸ I dati relativi al mercato sono stati elaborati dal management del Gruppo sulla base dei dati GfK disponibili a febbraio 2024.

Nella preparazione dell'impairment test gli Amministratori si sono avvalsi di un'apposita relazione predisposta da un esperto esterno su specifico incarico della Società.

Lo IAS 36 identifica le CGUs come le più piccole aggregazioni di attività che generano flussi di cassa in entrata. I flussi finanziari derivanti dalle CGUs identificate devono essere indipendenti fra loro, in quanto una singola Unità deve poter essere autonoma nella realizzazione di flussi di cassa in entrata, ma tutte le attività all'interno dell'Unità devono essere interdipendenti fra loro. Al sensi dello IAS 36 prende corpo la correlazione che vi è fra l'avviamento acquisito in sede di aggregazione aziendale e le CGUs. Infatti, all'atto dell'acquisizione dell'avviamento, è necessario allocare lo stesso alla CGU o alle CGUs che si prevede beneficino maggiormente delle sinergie dell'aggregazione. In questo senso, le decisioni legate alla definizione di tali sinergie dipendono strettamente dai modelli di organizzazione strategica del Gruppo, dalle decisioni commerciali di acquisto e di vendita che, nello specifico, prescindono dal numero di punti vendita i quali non godono di autonomia decisionale.

Il settore operativo identificato dal Gruppo, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, coincide con l'intero Gruppo. La visione del Gruppo da parte della Società come un unico *business* omnicanale fa sì che il Gruppo abbia identificato un'unica *Strategic Business Unit* (SBU). Il Gruppo ha individuato, all'interno della SBU, tre CGUs a cui è stato allocato l'avviamento. Tale approccio è supportato dal modello di controllo dell'operatività da parte della direzione aziendale che considera unitariamente l'intera attività, prescindendo dalle linee di prodotto o ubicazioni geografiche la cui suddivisione è considerata non significativa al fine dell'assunzione delle decisioni aziendali.

Il Gruppo ha individuato tre CGUs a cui è stato allocato l'avviamento:

- *Retail*;
- *Indiretto*;
- *B2B*.

Le tre unità sfruttano delle risorse condivise, come possono essere l'amministrazione, il *back office*, la logistica, ma ognuna di esse è caratterizzata da una diversa crescita attesa, con rischi ed opportunità differenti e con particolarità che non possono essere riportate nelle altre CGUs.

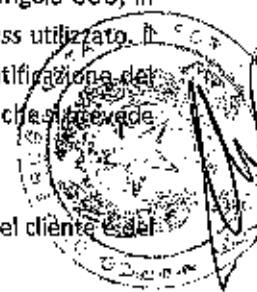
La CGU *Retail* è relativa a tutti i flussi finanziari provenienti dai canali di distribuzione *Retail*, *Online* e *Travel*. I canali *Online* e *Travel* sono stati inclusi nella CGU *Retail* in quanto il sito *web* si serve dei punti vendita per la consegna della merce mentre il canale *Travel* include i punti vendita dislocati presso i principali snodi di trasporto pubblico.

La CGU *Indiretto* precedentemente denominata *Wholesale*, comprende il fatturato realizzato verso la rete di negozi affiliati e i ricavi prodotti nel segmento della Grande Distribuzione Organizzata attraverso *partnership* con primari operatori di settore.

La CGU *B2B* è relativa alla fornitura all'ingrosso dei prodotti e servizi nell'ambito del canale *business-to-business*.

L'allocazione dell'avviamento alle tre CGUs è stata effettuata in coerenza con l'attività specifica della singola CGU, in modo tale da includere la miglior valorizzazione delle sinergie interne ed esterne nel modello di *business* utilizzato. Il Gruppo ha optato, come descritto in precedenza, per la determinazione del valore recuperabile, l'identificazione del valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri, che si prevede possano generare le CGUs.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di Covercare è stato allocato alle CGUs *Retail* e *B2B* sulla base del cliente e del relativo canale di sbocco.



La fonte dati su cui si basano le assunzioni effettuate per la determinazione dei flussi finanziari sono i bilanci consuntivi, e i piani industriali.

Il Piano economico-finanziario 2025-2029, utilizzato per il test di impairment relativo all'avviamento iscritto nel Bilancio Consolidato del Gruppo Unieuro e riferito all'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, si basa sulle linee strategiche del piano approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 maggio 2023, tenuto conto degli andamenti recenti e prospettici della gestione.

L'impairment test è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 maggio 2024.

Le stime di crescita del mercato di riferimento incluse nel piano industriale utilizzato per il test di impairment al 29 febbraio 2024, sono basate, tra l'altro, su fonti esterne e sulle analisi condotte dal Gruppo.

Le assunzioni valutative utilizzate per la determinazione del valore recuperabile, si sono basate sui piani industriali sopra citati e su alcune ipotesi principali:

- si è ritenuto di adottare come periodo esplicito del piano industriale, un periodo di 5 anni;
- valore terminale: attualizzazione dell'ultimo periodo esplicito di stima del piano. Si sottolinea come sia stato ipotizzato un tasso di crescita a lungo termine "g" pari a 1%;
- il tasso di sconto applicato ai vari flussi di cassa (WACC-costo medio ponderato del capitale) per le CGUs analizzate è pari al 12,2% per la CGU Retail, 12,3% per la CGU Indiretto e 11,5% per la CGU B2B, in funzione della differente rischiosità che i flussi attesi da Covercare si prevede appartino ai flussi consolidati delle varie CGU rispetto ai flussi di Unieuro.

Il tasso di sconto applicato (o tasso di attualizzazione) è quel tasso che riflette le valutazioni correnti del mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Ai fini della determinazione del tasso di sconto, è pertanto necessario che vi sia coerenza tra i parametri utilizzati e il mercato di riferimento del Gruppo e coerenza fra l'attività operativa del Gruppo e i flussi in entrata dello stesso. Tutti i parametri utilizzati per il calcolo del tasso di attualizzazione devono essere declinati nel contesto societario, in modo tale che questo esprima le "normali" condizioni in un arco temporale di medio lungo termine.

Di seguito, viene riportato il procedimento di stima adottato per la definizione dei parametri determinanti il WACC:

- *Risk-free rate* (r_f) – il risk-free rate adottato è pari alla media a trenta *trading days* (rispetto alla data di riferimento) dei rendimenti dei titoli di stato (BTP) a scadenza decennale emessi dal governo italiano. Si segnala che rispetto all'esercizio precedente, l'orizzonte temporale considerato per le medie è stato ridotto sulla base del contesto di mercato.
- *Equity risk premium* ($r_m - r_f$) – L'*equity risk premium*, che rappresenta il differenziale di rendimento (storico e di lungo periodo) tra i titoli azionari ed obbligazionari sui mercati finanziari, è stato determinato con riferimento al mercato italiano.
- *Beta* (β) – Il beta, che indica il coefficiente di regressione di una retta che rappresenta la relazione intercorrente fra il saggio di ritorno offerto dal titolo e quello del mercato nel suo complesso, è stato calcolato sulla base di un *panel* di società quotate operanti prevalentemente ed esclusivamente nella vendita di elettronica di consumo, mediante una combinazione di canali di vendita (vendite *in store* e *online*, nella maggior parte dei casi affiancate da vendite *wholesale e/o business-to-business*).

- **Costo del capitale di debito (1-t)** - Il costo del debito di natura finanziaria è stato stimato in misura pari al tasso *risk-free* adottato, maggiorato di uno *spread* basato sul *credit rating* medio delle comparabili. Come aliquota fiscale (t) è stata adottata l'aliquota di imposta societaria in vigore in Italia (IRES).
- **Struttura finanziaria** - È stato adottato un *debt/equity ratio* calcolato sulla base del dato medio espresso alla data di riferimento dal *panel* di società comparabili selezionato.

Non si riscontrano differenze nella determinazione di questi parametri tra le fonti esterne utilizzate e il valore utilizzato al fine del test.

Il Gruppo ha una consolidata storia di operatività sul mercato, e ad oggi non si palesano elementi tali da fare ipotizzare una interruzione dell'attività nel medio-lungo termine. In base a tali considerazioni, si è ritenuto ragionevole adottare un'ipotesi di *going concern in perpetuity*.

Il flusso di cassa operativo utilizzato ai fini del calcolo del *terminal value* è stato determinato sulla base delle seguenti ipotesi principali:

- **EBITDA** - In sede di stima del *terminal value*, è stato considerato un ammontare di ricavi pari al livello previsto per l'ultimo anno di piano con un *g rate* pari all'1%. Ai fini della stima dell'EBITDA sostenibile nel medio-lungo periodo è stato applicato ai ricavi così individuati l'*EBITDA margin*, dell'ultimo anno di piano, al fine di riflettere le dinamiche competitive che caratterizzano il settore di riferimento. Quest'ultimo dato si colloca, per il Gruppo nel suo complesso, all'interno dell'attuale *range* espresso dalle stime degli analisti relative al *panel* di società comparabili utilizzate per la determinazione del WACC.
- **Investimenti in immobilizzazioni ed ammortamenti** - Gli investimenti annui sono stati stimati in funzione dei ricavi previsti nell'ultimo anno di piano, adottando una percentuale Capex/Sales pari al dato relativo all'ultimo dato di piano. Gli ammortamenti annuali sono stati allineati a tali investimenti, ipotizzando quindi che gli investimenti siano principalmente di mantenimento e/o di sostituzione.
- **Capitale circolante netto e Fondi** - La variazione di CCN e di fondi è stata ipotizzata pari a zero.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa contenente gli assunti di base (WACC e g) e la percentuale di valore attribuita al valore terminale rispetto al valore recuperabile delle tre CGUs del Gruppo relativamente alle analisi di *impairment test* condotte con riferimento alla data del 29 febbraio 2024.

al 29 febbraio 2024	WACC	g	Valore Terminale (TV)	Valore Recuperabile (RA)	% TV su RA
<i>(in milioni di Euro)</i>					
CGU Retail	12,2%	1,0%	155	234	66,2%
CGU Indiretto	12,3%	1,0%	19	36	52,8%
CGU B2B	11,5%	1,0%	29	48	

Si riportano di seguito i risultati del test di *impairment* alla data del 29 febbraio 2024:

al 29 febbraio 2024		Valore Contabile (CA)	Valore Recuperabile (RA)	
<i>(in milioni di Euro)</i>				
CGU Retail	EUR/mln	8	234	226



CGU Indiretto	EUR/mln	(7)	36	43
CGU B2B	EUR/mln	28	48	20
Totale		29	318	289

In base alle stime effettuate non è emersa la necessità di effettuare una rettifica al valore dell'avviamento iscritto.

Il *carrying amount* non include le poste di natura finanziaria. Sono inoltre escluse le attività e passività per imposte differite, in quanto ai fini della stima delle imposte in sede di determinazione dei flussi di cassa è stata utilizzata l'aliquota fiscale teorica.

Si segnala che il *carrying amount* dalla CGU Indiretto al 29 febbraio 2024 è negativo per effetto del capitale circolante netto negativo allocato alla CGU.

Come previsto dallo IAS 36, sono state inoltre sviluppate le opportune *sensitivity analysis* per testare la tenuta del valore recuperabile dell'avviamento al variare del principale parametro utilizzato quale la variazione percentuale del Free Cash Flow (FCF).

Di seguito si riportano i risultati, in termini di differenza tra valore recuperabile e valore contabile, per le CGUs soggette ad *impairment test* al 29 febbraio 2024, dell'analisi di sensitività effettuata ipotizzando una riduzione percentuale del Free Cash Flow, negli anni di previsione esplicita e nel valore terminale del -20,0%:

al 29 febbraio 2024	FCF di Piano terminale	
(in milioni di Euro)		
Sensitivity Differenza RA vs CA	0,0%	(20,0%)
CGU Retail	226	179
CGU Indiretto	43	36
CGU B2B	20	11

Infine, il Gruppo ha sviluppato un'ulteriore analisi simulando gli impatti sul valore recuperabile della CGU *Retail* in ipotesi di esclusione delle previste aperture di nuovi punti vendita nell'arco del piano industriale. Di seguito si riportano i risultati dell'analisi svolta:

al 29 febbraio 2024		Valore Contabile (CA)	Valore Recuperabile (RA)	RA vs CA
(in milioni di Euro)				
CGU Retail	EUR/mln	8	149	141

Occorre inoltre evidenziare che i parametri e le informazioni che sono utilizzate per la verifica della recuperabilità dell'avviamento sono influenzati dal quadro macroeconomico, di mercato e regolamentare, e dalla soggettività di alcune previsioni di eventi futuri che non necessariamente si verificheranno, o che si potrebbero verificare in modo difforme da quanto previsto, e pertanto potrebbero registrare mutamenti non prevedibili. Variazioni sfavorevoli e non prevedibili dei parametri utilizzati per l'*impairment test*, potrebbero determinare in futuro la necessità di svalutare l'avviamento con conseguenze sui risultati e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

5.3 Attività immateriali a vita utile definita

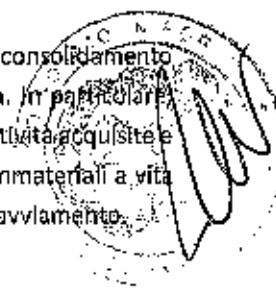
Si riporta di seguito il saldo della voce "Attività immateriali a vita utile definita", suddiviso per categoria al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valori al 29 febbraio 2024			Valori al 28 febbraio 2023		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Software	141.475	(88.979)	52.496	119.272	(74.403)	44.869
Concessioni, licenze e marchi	33.290	(10.157)	23.132	13.436	(9.822)	3.614
Key money	1.572	(1.572)	-	1.572	(1.572)	-
Immobilizzazioni in corso immateriali	644	-	644	791	-	791
Totale Attività immateriali a vita utile definita	176.980	(100.708)	76.272	135.071	(85.797)	49.274

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività immateriali a vita utile definita" per il periodo dal 28 febbraio 2022 al 29 febbraio 2024:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Software	Concessioni, licenze e marchi	Key money	Immobilizzazioni in corso immateriali	Totale
Saldo al 28 febbraio 2022	36.835	3.540	-	5.286	45.661
Incrementi	20.795	75	-	2.181	23.052
Decrementi	-	-	-	(6.677)	(6.677)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(12.761)	(1)	-	-	(12.762)
Decrementi Fondo Amm.to	-	-	-	-	-
Saldo al 28 febbraio 2023	44.869	3.614	-	791	49.274
Primo consolidamento Covercare	2.653	23.660	-	-	26.322
Incrementi	19.635	267	-	1.938	21.840
Decrementi	-	(39)	-	(710)	(750)
(Ammortamenti e svalutazioni)/(rivalutazioni)	(14.662)	(763)	-	(1.374)	(16.799)
Decrementi Fondo Amm.to	-	-	-	-	-
Riclassifica attività operative cessate	-	(3.615)	-	-	(3.615)
Saldo al 29 febbraio 2024	52.496	23.132	-	644	76.272

Relativamente all'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, le variazioni derivanti dall'inclusione nell'area di consolidamento di Covercare S.p.A. includono l'allocazione del prezzo pagato nell'ambito della business combination, in particolare come riportato nel paragrafo 5.29 Business Combination, la differenza tra il corrispettivo pagato e le attività acquisite e le passività assunte è stata attribuita, alla data di acquisizione, per Euro 25.799 migliaia ad attività immateriali a vita utile indefinita (software, customer relationship e marchio), alla relativa fiscalità e, in via residuale, all'avviamento.



Gli incrementi al netto dei decrementi della categoria "Immobilizzazioni in corso" ammontano complessivamente ad Euro 21.130 migliaia e sono riconducibili principalmente alla categoria "Software".

Gli incrementi relativi alla categoria "Software" per Euro 19.635 migliaia, sono relativi prevalentemente alla Capogruppo e derivano dagli investimenti in evolutive tecnologiche a rafforzamento della strategia omnicanale e dell'infrastruttura tecnologica.

Le immobilizzazioni in corso pari a Euro 644 migliaia sono riconducibili a implementazioni di nuovi software e di software già esistenti.

La voce ammortamenti e svalutazioni è pari a Euro 16.799 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 e include svalutazioni per Euro 1.374 migliaia.

Relativamente all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023, gli incrementi al netto dei decrementi della categoria "Immobilizzazioni in corso" ammontano complessivamente ad Euro 16.375 migliaia e sono riconducibili principalmente alla categoria "Software".

Gli incrementi relativi alla categoria "Software" per Euro 20.795 migliaia, sono principalmente riconducibili ad investimenti in evolutive del nuovo ERP SAP 4/HANA, rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica nell'ambito del progetto di cyber security e investimenti relativi al sito di e-commerce.

Le immobilizzazioni in corso pari a Euro 791 migliaia sono riconducibili a implementazioni di nuovi software e di software già esistenti.

5.4 Attività per diritto d'uso

Si riporta di seguito il saldo della voce "Attività per diritto d'uso", suddiviso per categoria al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Valori al 29 febbraio 2024			Valori al 28 febbraio 2023		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Fabbricati	699.341	(322.323)	377.018	669.979	(254.447)	415.526
Autovetture	8.426	(4.761)	3.665	4.690	(3.040)	1.650
Altri Beni	9.928	(5.992)	3.936	9.868	(4.315)	5.553
Totale Attività immateriali a vita utile definita	717.695	(333.076)	384.619	684.531	(261.801)	422.729

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività per diritto d'uso" per il periodo dal 28 febbraio 2023 al 29 febbraio 2024:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fabbricati	Autovetture	Altri Beni	Totale
Saldo al 28 febbraio 2023	415.526	1.650	5.553	422.729
Primo consolidamento Covercare	1.480	1.540	52	3.073
Incrementi / (Decrementi)	30.166	1.494	-	31.660
(Ammortamenti o svalutazioni)/rivalutazioni	(68.146)	(1.020)	(1.670)	(70.835)
Riclassifica delle attività operative cessate	(2.008)	-	-	(2.008)
Saldo al 29 febbraio 2024	377.018	3.665	3.936	384.619

Gli incrementi registrati nell'esercizio si riferiscono principalmente al rinnovo dei contratti di leasing operativo esistenti.

5.5 Attività per imposte differite e passività per imposte differite

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività per imposte differite" e della voce "Passività per imposte differite" per il periodo dal 28 febbraio 2022 al 29 febbraio 2024.

Attività per imposte differite

(in migliaia di Euro)	Fondo svalutazione crediti e fornitori saldo data	Fondo Obsolescenza	Attività materiali e attività per diritto d'uso	Attività immateriali	Riserve patrimoniali	Fondi per rischi e oneri	Altre passività correnti	Imposte differite attive nelle	Imposte differite attive attinenti a perdite fiscali	Imposte differite attive totali nette
Saldo al 28 febbraio 2022	1.241	2.618	1.874	3.391	341	3.763	260	13.488	31.119	44.606
Accantonamenti/Rilascia Conto Economico	(357)	304	285	(819)	-	(682)	1.152	(67)	1.232	1.184
Accantonamenti/Rilascia Conto Economico complessivo	-	-	-	-	(657)	-	-	(657)	-	(657)
Saldo al 28 febbraio 2023	874	2.982	2.159	2.572	(316)	3.081	1.412	12.764	32.950	45.119
Primo consolidamento Covercare	106	255	42	313	-	56	159	1.132	20	1.152
Accantonamenti/Rilascia Conto Economico	(251)	121	(5)	(819)	-	(204)	152	(967)	(6.685)	(7.651)
Accantonamenti/Rilascia Conto Economico complessivo	-	-	-	-	545	-	-	545	-	545
Saldo al 29 febbraio 2024	729	3.359	2.196	2.267	229	2.933	1.762	13.474	25.685	39.159

Il saldo al 29 febbraio 2024, pari ad Euro 39.159 migliaia, è composto prevalentemente da: (i) differenze temporanee principalmente riconducibili ai fondi e all'avviamento per Euro 13.474 migliaia e (ii) Imposte differite attive iscritte sulle perdite fiscali per Euro 25.685 migliaia.

Si segnala che le perdite fiscali IRES ancora disponibili risultanti dalla stima delle imposte effettuata in sede di chiusura del bilancio al 29 febbraio 2024 con riferimento ad Unicre sono pari ad Euro 255,4 milioni.

Nel calcolo delle attività per imposte differite attive, sono stati presi in considerazione gli aspetti seguenti:

- le normative fiscali del paese in cui il Gruppo opera ed il relativo impatto sulle differenze temporanee, e gli eventuali benefici fiscali derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali portate a nuovo;
- la previsione degli utili delle società nel medio e lungo termine.

Su tale base la Società prevede di generare utili imponibili futuri e, quindi, di poter recuperare con ragionevole certezza le attività per imposte differite attive rilevate.



Passività per imposte differite

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Attività immateriali	Altre attività correnti	Imposte differite totali nette
Saldo al 28 febbraio 2022	3.075	694	3.769
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	292	(115)	177
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-
Saldo al 28 febbraio 2023	3.367	579	3.946
Primo consolidamento Covercare	6.081	-	6.081
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	227	(1.116)	(887)
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-
Riclassifica ciclo attività operative cessate	(922)	-	(922)
Saldo al 29 febbraio 2024	8.753	(535)	8.218

Le passività per imposte differite relative alle Attività immateriali derivano principalmente da avviamenti aventi un valore civilistico differente da quello rilevante ai fini fiscali. Con riferimento all'effetto derivante dal primo consolidamento di Covercare, la voce si riferisce alle Imposte differite calcolate sul prezzo allocato agli *intangible assets* così come descritto al paragrafo 5.29 Aggregazioni d'azienda (Gruppo Covercare).

La riclassifica delle attività operative cessate si riferisce alle imposte differite relative all'allocazione del prezzo in sede di aggregazione aziendale della Monclick S.r.l. in liquidazione.

Si stima che detto debito sia riferibile a differenze che saranno riassorbite nel medio e lungo periodo.

5.6 Altre attività correnti ed altre attività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre Attività correnti" e "Altre Attività non correnti" al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Risconti e ratei attivi	5.363	5.398
Attività da contratto	10.191	10.094
Crediti per IVA	451	-
Crediti tributari	1.887	4.290
Crediti finanziari per leasing - parte corrente	1.715	1.490
Altre attività finanziarie correnti	294	60.281
Altre attività correnti	2.863	1.187
Altre attività correnti	22.764	82.740
Crediti finanziari per leasing - parte non corrente	11.255	13.577
Cauzioni attive	3.198	3.019
Altre attività non correnti	8.341	8.810
Altre Attività non correnti	22.794	24.906
Totale Altre attività correnti e Altre attività non correnti	45.558	107.646

La voce "Risconti e Ratei attivi" pari ad Euro 5.363 migliaia al 29 febbraio 2024 (Euro 5.398 migliaia al 28 febbraio 2023), include principalmente risconti attivi riferiti ad assicurazioni, spese condominiali e altri costi operativi che hanno avuto manifestazione finanziaria antecedente al 29 febbraio 2024 e competenza economica riferita ai futuri esercizi.

La voce "Attività da contratto" pari ad Euro 10.191 migliaia al 29 febbraio 2024 (Euro 10.094 migliaia al 28 febbraio 2023), accoglie i costi per l'ottenimento del contratto qualificabili come *contract costs*, rappresentati dai premi riconosciuti ai dipendenti per ogni vendita aggiuntiva di servizi di estensione di garanzia.

La voce "Crediti per IVA" è pari a Euro 451 migliaia al 29 febbraio 2024 e accoglie il credito IVA della controllata Covercare.

La voce "Crediti tributari" è pari ad Euro 1.887 migliaia al 29 febbraio 2024 (Euro 4.290 migliaia al 28 febbraio 2023) e il decremento è principalmente relativo all'utilizzo in compensazione del credito d'imposta per l'acquisto di energia elettrica.

La voce "Altre attività finanziarie correnti" è pari ad Euro 294 migliaia al 29 febbraio 2024 (Euro 60.281 migliaia al 28 febbraio 2023), include gli strumenti finanziari detenuti dalla controllata Covercare alla data del bilancio. Nel precedente



esercizio, la voce includeva titoli di Stato Buoni Ordinari del Tesoro e Buoni del Tesoro Poliennali detenuti dalla Capogruppo. I titoli sono valutati al *fair value* con contropartita nel conto economico complessivo.

La voce "Altre attività correnti" pari ad Euro 2.863 migliaia al 29 febbraio 2024 (Euro 1.187 migliaia al 28 febbraio 2023), include principalmente la quota corrente dei crediti relativi all'Ecobonus, introdotti dal Governo per agevolare rispettivamente gli interventi edilizi.

La voce "Altre attività non correnti" include i crediti finanziari per leasing, partecipazioni, cauzioni attive e caparre a fornitori oltre che la quota non corrente del credito derivante dall'Ecobonus che sarà utilizzata in compensazione degli importi di imposte e tributi da versare negli esercizi successivi.

5.7 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono così composte:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Merci	447.382	457.625
Materiali di consumo	2.133	381
Magazzino lordo	449.515	458.506
Fondo obsolescenza magazzino	(13.751)	(17.474)
Totale Rimanenze	435.764	446.032

Il valore delle rimanenze lorde è pari a Euro 449.515 migliaia al 29 febbraio 2024, rispetto a Euro 458.506 migliaia al 28 febbraio 2023, in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 8.991 migliaia.

Il valore delle rimanenze riflette la perdita di valore dei beni nei casi in cui il costo sia superiore al presumibile valore di realizzo permettendo di riportare il valore di magazzino al valore corrente di mercato ed è rettificato dal fondo obsolescenza magazzino che accoglie la svalutazione del valore delle merci con possibili indicatori di obsolescenza.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino per il periodo dal 28 febbraio 2022 al 29 febbraio 2024:

Bilancio consolidato al 29 febbraio 2024

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo obsolescenza magazzino
Saldo al 28 febbraio 2022	(11.022)
Svalutazione diretta	-
Accantonamenti	(2.501)
Riclassifiche	-
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	1.049
Saldo al 28 febbraio 2023	(12.474)
Primo consolidamento Covercare	(820)
Svalutazione diretta	-
Accantonamenti	(881)
Riclassifiche	-
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	375
Riclassifica delle attività operative cessate	48
Saldo al 29 febbraio 2024	(13.751)

L'incremento del fondo svalutazione magazzino pari ad Euro 1.277 migliaia è riconducibile all'adeguamento del fondo svalutazione magazzino che accoglie la svalutazione del valore delle merci al 29 febbraio 2024.



5.8 Crediti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Crediti commerciali verso terzi	54.395	68.284
Crediti commerciali lordi	54.395	68.284
Fondo Svalutazione crediti	(1.611)	(2.203)
Totale Crediti commerciali	52.784	66.081

Il valore dei crediti, riferibile principalmente ai canali Indiretto e B2B, registra un decremento di Euro 13.889 migliaia rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio. La variazione dei crediti commerciali è imputabile principalmente a un differente calendario di fatturazione e incassi.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti per il periodo dal 28 febbraio 2022 al 29 febbraio 2024:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 28 febbraio 2022	(2.318)
Accantonamenti	(332)
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	447
Saldo al 28 febbraio 2023	(2.203)
Primo consolidamento Covercare	(695)
Accantonamenti	-
Rilasci a conto economico	510
Utilizzi	491
Riclassifica delle attività operative cessate	286
Saldo al 29 febbraio 2024	(1.611)

I crediti svalutati si riferiscono principalmente a crediti in contenzioso o a clienti assoggettati a procedure concorsuali. Gli utilizzi sono a fronte di situazioni creditorie per le quali gli elementi di certezza e precisione, ovvero la presenza di procedure concorsuali in essere, determinano lo stralcio della posizione stessa.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Si segnala tuttavia che, per tutti i periodi considerati, non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito, soprattutto in considerazione del fatto che la maggior parte delle vendite è realizzata con pagamento immediato attraverso carte di credito o di debito nei canali *Retail*, *Travel* e *Online* e in contanti, nei canali *Retail* e *Travel*. Il Gruppo si è dotato di processi di controllo del credito che prevedono l'ottenimento di fidejussioni bancarie e contratti di assicurazione del credito a copertura di un ammontare significativo del volume d'affari in essere con i clienti, l'analisi di affidabilità dei clienti, l'attribuzione di un fido, e il controllo dell'esposizione tramite report con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso.

Le posizioni creditizie scadute risultano in ogni caso monitorate dalla direzione amministrativa attraverso analisi periodiche delle principali posizioni e per quelle per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, si procede a svalutazione.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

3.9 Attività e Passività per imposte correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Attività per imposte correnti" al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Crediti per IRAP	451	348
Crediti per IRES	2.615	4.851
Totale Attività per imposte correnti	3.066	5.199

I crediti per imposte correnti sono pari a Euro 3.066 migliaia al 29 febbraio 2024 (Euro 5.199 migliaia al 28 febbraio 2023). La voce accoglie il saldo a credito della stima delle imposte dell'esercizio in chiusura al 29 febbraio 2024 ed è comprensiva del saldo per le imposte correnti dovute più che compensato dal credito per gli acconti versati e le ritenute subite.

Passività imposte correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Passività per imposte correnti" al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Debiti per IRAP	-	-
Debiti per IRES	692	-
Debiti per passività fiscali	1.041	1.041
Totale Passività per imposte correnti	1.733	1.041

Al 29 febbraio 2024 risultano iscritti "passività per imposte correnti" pari a Euro 1.733 migliaia. I debiti per IRES è riferito per Euro 692 migliaia al saldo delle imposte correnti dovute al netto degli acconti versati nell'esercizio.



5.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Conti bancari e conti depositi	97.406	55.376
Casse contanti	8.192	11.277
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	105.598	66.653

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti ammontano a Euro 105.598 migliaia al 29 febbraio 2024 e a Euro 66.653 migliaia al 28 febbraio 2023. La voce è costituita da denaro in cassa, valori e depositi a vista presso banche effettivamente disponibili e prontamente utilizzabili.

Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario. Si rimanda invece alla Nota 5.12 per maggiori dettagli sulla posizione finanziaria netta.

5.11 Patrimonio netto

Di seguito si riportano le variazioni di "Patrimonio netto" per l'esercizio 2023/2024 e la composizione delle riserve nei periodi di riferimento:

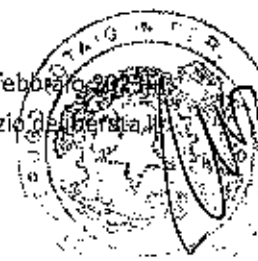
(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva Cash flow hedge	Riserva fair value to OCI	Riserva per utili/ (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/ (perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto	Interessenza di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 28 febbraio 2023	4.140	828	62.198	-	214	(31)	5.416	20.621	31.143	124.528	-	124.528
Utili/(perdite) dal periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	(17.426)	(17.426)	31	(17.395)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	(1.271)	(235)	(107)	-	-	-	(1.612)	-	(1.612)
Totale conto economico complessivo del periodo	-	-	-	(1.271)	(235)	(107)	-	-	(17.426)	(19.038)	31	(19.007)
Aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(16)	(16)
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	2.078	-	-	-	-	(3.419)	1.341	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	(9.848)	(9.848)	-	(9.848)
Acquisto Azioni Proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	(2.129)	4.756	(1.535)	1.092	-	1.092
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	107	-	107	5	112
Totale operazioni con i soci	-	-	2.078	-	-	-	(2.129)	1.445	(10.042)	(8.640)	(11)	(8.661)
Saldo al 29 febbraio 2024	4.140	828	64.276	(1.271)	(21)	(138)	3.287	22.066	3.675	96.842	19	96.861

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 96.861 migliaia al 29 febbraio 2024 (pari a Euro 124.528 migliaia al 28 febbraio 2023), è diminuito nel corso dell'esercizio principalmente per l'effetto (i) della distribuzione del dividendo deliberato dall'Assemblea degli Azionisti per Euro 9.848 migliaia, parzialmente compensato (ii) dalla rilevazione dell'utile dell'esercizio consolidato e delle altre componenti del conto economico complessivo per Euro 19.007 migliaia.

Il Capitale sociale al 29 febbraio 2024 è pari ad Euro 4.140 migliaia, suddiviso in 20.698.621 di azioni.

Le Riserve risultano di seguito illustrate:

- la riserva legale è pari a Euro 828 migliaia al 29 febbraio 2024 (Euro 828 migliaia al 28 febbraio 2023), accoglie gli accantonamenti di utili nella misura del 5% per ogni esercizio. La voce ha raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del codice civile.
- la riserva straordinaria pari a Euro 64.276 migliaia al 29 febbraio 2024 (Euro 62.198 migliaia al 28 febbraio 2023). Tale riserva si è incrementata nel corso del periodo per effetto della destinazione dell'utile d'esercizio deliberata dall'Assemblea dei Soci;



- la riserva cash flow hedge pari a negativi Euro 1.271 migliaia al 29 febbraio 2024 accoglie la contabilizzazione del derivato *Power Purchase agreement* (in regime di hedge accounting al netto dell'effetto fiscale).
- la riserva per utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti pari a negativi Euro 138 migliaia negativa al 29 febbraio 2024 (Euro 31 migliaia negativa al 28 febbraio 2023) si è movimentata a seguito della valutazione attuariale relativa al TFR al netto dell'effetto fiscale;
- la riserva per pagamenti basati su azioni pari a Euro 3.287 migliaia negativa al 29 febbraio 2024 (Euro 5.416 migliaia al 28 febbraio 2023); si è movimentata principalmente per la contabilizzazione del piano di performance share 2020-2025. Per maggiori dettagli si veda la nota 5.28.
- la voce altre riserve pari a Euro 22.066 migliaia negativa al 29 febbraio 2024 (Euro 20.621 migliaia al 28 febbraio 2023); si è movimentata a seguito della destinazione del risultato dell'esercizio della controllata Mondick.
- la voce "interessenza di terzi" pari a Euro 19 migliaia accoglie la quota di competenza di terzi delle società controllate del gruppo Covercare.

L'Assemblea degli Azionisti ha approvato in data 21 giugno 2022 l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, in continuità con la precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti in data 17 dicembre 2020, parzialmente eseguita e scaduta in data 17 giugno 2022.

L'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie prevede un massimo di n. 2.000.000 azioni ordinarie Unieuro S.p.A., fermo restando che il numero di azioni ordinarie di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate non potrà in ogni caso eccedere il 10% del capitale sociale pro tempore della Società.

L'autorizzazione è finalizzata, tra l'altro, a costituire un portafoglio di azioni proprie da destinare al servizio di piani di incentivazione azionaria, sia esistenti sia futuri, riservati ad amministratori e/o dipendenti e/o collaboratori della Società o di altre società da questa controllate, nonché a costituire un c.d. "magazzino titoli" da utilizzare, se del caso, come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con soggetti terzi nell'ambito di operazioni che possano essere di interesse per Unieuro.

Si precisa che l'autorizzazione non è preordinata ad alcuna operazione di riduzione del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio 2023/24 la Società non ha effettuato operazioni di acquisto o disposizione aventi ad oggetto azioni proprie. Alla data del 29 febbraio 2024 le azioni proprie detenute sono n. 368.776, pari a 1,78% del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

11/2024

11/2024

11/2024

11/2024

11/2024

11/2024

Di seguito si riportano le variazioni di "Patrimonio netto" per l'esercizio 2022/2023 e la composizione delle riserve nei periodi di riferimento:

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva fair value to OCI	Riserve per utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utile/(perdita) a nuovo	Totale patrimonio netto	Interesse di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 28 febbraio 2022	4.140	811	43.146	-	(3.648)	3.687	21.729	66.194	138.349	-	138.349
Utile/(perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	10.193	10.193	-	10.193
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	214	1.617	-	-	-	1.831	-	1.831
Totale conto economico complessivo del periodo	-	-	-	214	1.617	-	-	10.193	12.024	-	12.024
Destinazione risultato esercizio precedente:	-	17	19.662	-	-	-	(1.108)	(17.961)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(27.134)	(27.134)	-	(27.134)
Acquisto Azioni Proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pagamento basato su azioni registrato con strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	1.729	-	(499)	1.230	-	1.230
Totale operazioni con i soci	-	17	19.662	-	-	1.729	(1.108)	(25.584)	(25.844)	-	(25.844)
Saldo al 28 febbraio 2023	4.140	828	62.198	214	(31)	5.416	20.621	31.148	124.528	-	124.528

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 124.528 migliaia al 28 febbraio 2023 (pari a Euro 138.349 migliaia al 28 febbraio 2022), è diminuito nel corso dell'esercizio principalmente per l'effetto (i) della distribuzione del dividendo deliberato dall'Assemblea degli Azionisti per Euro 27.134 migliaia, parzialmente compensato (ii) dalla rilevazione dell'utile dell'esercizio consolidato e delle altre componenti del conto economico complessivo per Euro 12.024 migliaia.

Il Capitale sociale al 28 febbraio 2023 è pari ad Euro 4.140 migliaia, suddiviso in 20.698.621 di azioni.

Le Riserve risultano di seguito illustrate:

- la riserva legale è pari a Euro 828 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 811 migliaia al 28 febbraio 2022), accoglie gli accantonamenti di utili nella misura del 5% per ogni esercizio sino al raggiungimento del limite di cui all'art. 2430 del codice civile;
- la riserva straordinaria pari a Euro 62.198 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 43.146 migliaia al 28 febbraio 2022); tale riserva si è incrementata nel corso del periodo per effetto della destinazione dell'utile d'esercizio deliberata il 21 giugno 2022 dall'Assemblea dei Soci;
- la riserva fair value to OCI pari a Euro 214 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro zero al 28 febbraio 2022) accoglie la contabilizzazione a fair value dei Titoli di Stato BOT e BTP alla data di bilancio al netto dell'effetto fiscale;
- la riserva per utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti pari a Euro 31 migliaia negativa al 28 febbraio 2023 (Euro 1.648 migliaia negativa al 28 febbraio 2022); si è movimentata per Euro 1.617 migliaia per effetto della valutazione attuariale relativa al TFR al netto dell'effetto fiscale;
- la riserva per pagamenti basati su azioni pari a Euro 5.416 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 3.687 migliaia al 28 febbraio 2022); si è movimentata principalmente per la contabilizzazione per Euro 1.729 migliaia del Piano di performance share 2020-2025. Per maggiori dettagli si veda la nota 5.28.



- la voce altre riserve pari a Euro 20,621 migliaia al 28 febbraio 2023 (21.729 migliaia al 28 febbraio 2022); si è movimentata a seguito della destinazione del risultato dell'esercizio della controllata Monclifck.

L'Assemblea degli Azionisti ha approvato in data 21 giugno 2022 l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, in continuità con la precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti in data 17 dicembre 2020, parzialmente eseguita e scaduta in data 17 giugno 2022.

L'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie prevede un massimo di n. 2.000.000 azioni ordinarie Unieuro S.p.A., fermo restando che il numero di azioni ordinarie di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate non potrà in ogni caso eccedere il 10% del capitale sociale pro tempore della Società.

L'autorizzazione è finalizzata, tra l'altro, a costituire un portafoglio di azioni proprie da destinare al servizio di piani di incentivazione azionaria, sia esistenti sia futuri, riservati ad amministratori e/o dipendenti e/o collaboratori della Società o di altre società da questa controllate, nonché a costituire un c.r. "magazzino titoli" da utilizzare, se del caso, come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con soggetti terzi nell'ambito di operazioni che possano essere di interesse per Unieuro.

Si precisa che l'autorizzazione non è preordinata ad alcuna operazione di riduzione del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio 2022/23 la Società non ha effettuato operazioni di acquisto o disposizione aventi ad oggetto azioni proprie. Alla data del 28 febbraio 2023 le azioni proprie detenute sono n. 600.000, pari allo 2,8987% del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Si riporta di seguito il riacordo tra il patrimonio netto della capogruppo e quello del consolidato al 29 febbraio 2024:

<i>(In milioni di Euro)</i>	Patrimonio Netto al 29 febbraio 2024	Risultato Netto al 29 febbraio 2024
Saldi risultanti dal Bilancio dell'esercizio della Capogruppo	101,0	(15,8)
Differenza tra valore di carico contabile delle partecipazioni e utile/(perdita)	(80,7)	11,2
Allocazione avviamento, marchio, software e lista clienti, al netto dell'effetto fiscale	79,4	(10,0)
Altre rettifiche di consolidamento	(2,8)	(2,8)
Bilancio Consolidato del Gruppo	96,9	(17,4)

Si riporta di seguito il riacordo tra il patrimonio netto della capogruppo e quello del consolidato al 28 febbraio 2023:

<i>(In milioni di Euro)</i>	Patrimonio Netto al 28 febbraio 2023	Risultato Netto al 28 febbraio 2023
Saldi risultanti dal Bilancio dell'esercizio della Capogruppo	127,0	11,9
Differenza tra valore di carico contabile delle partecipazioni e utile/(perdita)	(12,0)	(1,5)
Allocazione avviamento, marchio, software e lista clienti, al netto dell'effetto fiscale	9,6	(0,2)
Bilancio Consolidato del Gruppo	124,5	10,2

5.12 Passività finanziarie

Si riporta di seguito il saldo della voce "Passività finanziarie" correnti e non correnti al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Passività finanziarie correnti	10.825	-
Passività finanziarie non correnti	14.951	-
Totale Passività finanziarie	94.776	-

L'incremento della voce è legato alla sottoscrizione del contratto di finanziamento a medio-lungo termine, concesso da BNL alla Capogruppo, per nominali Euro 40.000 migliaia finalizzato all'acquisizione del gruppo Covercare in data 4 dicembre 2023. Il contratto di finanziamento prevede il rimborso a rate in quote costanti, con cadenza trimestrale, entro il 30 novembre 2025. Il saldo al 29 febbraio 2024 è pari a Euro 34.776 migliaia. Gli interessi sul finanziamento stipulato sono a tasso variabile, calcolati considerando l'Euribor maggiorato di uno spread previsto contrattualmente.

Il finanziamento è valutato con il metodo del costo ammortizzato sulla base delle disposizioni dello IFRS 9 e pertanto il loro valore è ridotto dagli oneri accessori sui finanziamenti, pari a Euro 286 migliaia al 29 febbraio 2024.

Si ricorda, inoltre, che il Gruppo ha in essere quattro linee di Credito *committed* al 29 febbraio 2024, comprendenti Euro 150,0 milioni di finanziamento per cassa a medio lungo-termine su base rotativa. Al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023 le Linee di Credito non risultano utilizzate.

Gli interessi sono a tasso variabile, calcolati considerando l'Euribor maggiorato di uno *spread* previsto contrattualmente, sono previste commissioni per il mancato utilizzo.

Contestualmente all'erogazione delle Linee di Credito è stata concordata una clausola contrattuale (*covenants*) che riconosce al soggetto finanziatore, il diritto di rinegoziare o revocare il credito al verificarsi degli eventi previsti nella clausola stessa. Tali clausole impongono il rispetto a ciascuna Data di Calcolo (semestrale) un indice su base consolidata della Unieuro S.p.A. che di seguito viene riapplogato:

- *leverage ratio* (definito come rapporto fra Indebitamento finanziario netto consolidato e *Consolidated Adjusted EBITDA LTM*, così come definito contrattualmente).

Al 29 febbraio 2024 il *covenant* risulta rispettato.





Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023, secondo quanto previsto dall'orientamento ESMA 32-382- 1138 del 04/03/2021⁴⁶:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al			
	29 febbraio 2024	di cui parti correlate	28 febbraio 2023	di cui parti correlate
(A) Disponibilità liquide	105,6	-	51,7	-
(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0,0	-	15,0	-
(C) Altre attività finanziarie correnti	0,3	-	60,3	-
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	105,9	-	126,9	-
(E) Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(14,3)	-	-	-
(F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	(91,4)	-	(70,5)	-
(G) Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	(105,7)	-	(70,5)	-
(H) Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	0,2	-	56,4	-
(I) Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(367,1)	-	(379,5)	-
(J) Strumenti di debito	-	-	-	-
(K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-
(L) Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	(367,1)	-	(379,5)	-
(M) Totale indebitamento finanziario (H)+(L)	(366,9)	-	(323,1)	-

Si riassume nella seguente tabella la composizione delle voci "Altri debiti finanziari correnti" e "Altri debiti finanziari non correnti" per i periodi chiusi al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023. Si rimanda alla Nota 5.14 "Altre passività finanziarie", per maggiori dettagli.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Altre passività finanziarie	85.847	70.530
Altri debiti finanziari correnti	85.847	70.530
Altre passività finanziarie	352.145	379.521
Altri debiti finanziari non correnti	352.145	379.521
Totale altri debiti finanziari	437.992	450.051

⁴⁶ Ai fini di una migliore rappresentazione e coerentemente con le nuove indicazioni dell'orientamento ESMA 32-382- 1138 del 04/03/2021 si è proceduto ad escludere dall'indebitamento finanziario netto i crediti relativi al *subleasing* IFRS 16.

5.13 Benefici ai dipendenti

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Benefici ai dipendenti" per l'esercizio dal 28 febbraio 2022 al 29 febbraio 2024:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Saldo al 28 febbraio 2022	13.126
Service cost	59
Interest cost	292
Transfers in/(out)	-
Liquidazioni/anticipi	(15)
(Ucili)/perdite attuariali	(2.207)
Saldo al 28 febbraio 2023	11.255
Primo Consolidamento Covercare	397
Riclassifica passività derivanti dalle attività operative cessate	(437)
Service cost	36
Interest cost	393
Transfers in/(out)	90
Liquidazioni/anticipi	(715)
(Ucili)/perdite attuariali	(55)
Saldo al 29 febbraio 2024	10.964

Tale voce include il Trattamento di Fine Rapporto previsto dalla legge del 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termina il rapporto di lavoro e il Trattamento di Fine Mandato a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Il Trattamento di Fine Rapporto, regolamentato dalla legislazione nel Codice Civile all'art. 2120, e il Trattamento di Fine Mandato sono ricalcolati secondo quanto previsto dallo IAS 19, esprimendo, come passività l'ammontare del valore attuale dell'obbligazione finale, dove il valore attuale dell'obbligazione si determina con il metodo della "proiezione unitaria del credito".

Le liquidazioni registrate nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 sono relative sia ad anticipi di trattamento di fine rapporto erogati a dipendenti nell'esercizio che ad interruzioni di rapporto di lavoro riferite a dipendenti con contratto a tempo determinato.

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali.

	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2024
Assunzioni economiche		
Tasso di inflazione	2,00%	2,30%
Tasso di attualizzazione	3,43%	3,73%
Tasso di incremento del TFR	3,00%	3,23%



Esercizio chiuso al		
Assunzioni demografiche	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Probabilità di morte	Tabelle demografiche RG48	Tavole demografiche RG48
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS differenziate per età e sesso	Tabelle INPS differenziate per età e sesso
Epoca di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'AGO	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'AGO
Probabilità di uscita	5%	5%
Probabilità di anticipazione	3,50%	3,50%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro, l'Indice *iBoxx Eurozone Corporates AA con duration 7-10 anni* alla data di valutazione.

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività al 29 febbraio 2024, relativa alle principali ipotesi attuariali inscrite nel modello di calcolo effettuate considerando quello descritto sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di turnover, il tasso di richiesta delle anticipazioni, il tasso medio di inflazione e di attualizzazione, rispettivamente dell'1%, del -1%, dello 0,25% e del -0,25%. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

(In migliaia di Euro)	Impatto su DBO al 29 febbraio 2024	
	UNIEURO	GRUPPO COVERCARE
Variazione del parametro		
Incremento del tasso di turnover dell'1%	10.491	518
Decremento del tasso di turnover dell'1%	10.390	513
Incremento del tasso di inflazione dello 0,25%	10.551	526
Decremento del tasso di inflazione dello 0,25%	10.328	506
Incremento del tasso di attualizzazione dello 0,25%	10.262	503
Decremento del tasso di attualizzazione dello 0,25%	10.631	528

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali del Trattamento di Fine Mandato:

Assunzioni economiche – Trattamento di Fine Mandato	Periodo chiuso al 29 febbraio 2024
Tasso di attualizzazione	3,43%
Tasso di rivalutazione del compenso annuo	0,00%

Assunzioni demografiche	Periodo chiuso al 29 febbraio 2024
Probabilità di morte	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS distinte per età e sesso
Frequenza di revoca del mandato	0,00%

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività al 29 febbraio 2024 aumentando e diminuendo il tasso di attualizzazione dello 0,25% e del -0,25%. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

Variazione del parametro	Periodo chiuso al 29 febbraio 2024
Incremento del tasso di attualizzazione dello 0,25%	29.718
Decremento del tasso di attualizzazione dello 0,25%	30.816

5.14 Altre passività finanziarie

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre passività finanziarie" correnti e non correnti al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Debiti verso società di leasing	70.866	70.214
Debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda	14.313	-
Altri debiti finanziari	668	316
Altre passività finanziarie correnti	85.847	70.530
Debiti verso società di leasing	341.051	379.521
Debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda	10.000	-
Fair value degli strumenti derivati	1.094	-
Altre passività finanziarie non correnti	352.145	379.521
Totale Passività finanziarie	437.992	450.051

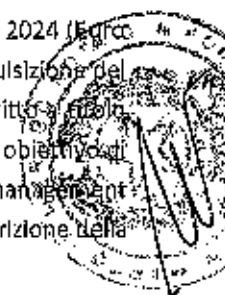
Passività per leasing

Le passività per leasing ammontano complessivamente ad Euro 411.917 migliaia al 29 febbraio 2024 e ad Euro 449.735 migliaia al 28 febbraio 2023. I beni oggetto del contratto di locazione finanziaria sono costituiti da fabbricati, autoveicoli, arredi, led, impianti di climatizzazione, *servers*, *computers* e stampanti. I suddetti debiti verso società di leasing sono garantiti al locatore tramite i diritti sui beni in locazione. La voce include il valore attuale delle passività per leasing relativi a contratti di leasing operativi per i quali il gruppo in seguito all'applicazione del principio contabile IFRS 16 ha iscritto una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione e le passività per leasing. Non sono in essere strumenti di copertura sui tassi di interesse. Si riportano di seguito i flussi finanziari riferiti alla voce passività per leasing.

(In migliaia di Euro)	Saldo al 29 febbraio 2024	Entro 12M	Tra 12M e 60M	Oltre 60M	Totale
Debiti verso società di leasing	411.917	70.866	220.993	120.117	411.917
Totale	411.917	70.866	220.993	120.117	411.917

Debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda

I debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda sono pari a Euro 24.313 migliaia al 29 febbraio 2024 (Euro zero migliaia al 28 febbraio 2023). L'incremento della voce è imputabile alla quota di corrispettivo per l'acquisizione del 100% del capitale di Covercare S.p.A che verrà riconosciuta entro ottobre 2024, oltre che del debito iscritto al titolo di earn-out, da riconoscere entro giugno 2026, a condizione, tra l'altro, del raggiungimento di uno specifico obiettivo di redditività nell'esercizio 2025/26. Poiché il raggiungimento di tali obiettivi è ritenuto ad oggi probabile, il management ha considerato tale importo come parte del corrispettivo dell'acquisizione e, pertanto, ha provveduto all'iscrizione della passività verso i venditori in contropartita.



5.15 Fondi

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Fondi" per il periodo dal 28 febbraio 2022 al 29 febbraio 2024:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo contenzioso imposte	Fondo altri contenziosi	Altri fondi rischi	Totale
Saldo al 28 febbraio 2022	798	10.807	4.898	16.503
- di cui quota corrente	-	1.637	330	2.167
- di cui quota non corrente	798	8.770	4.368	13.936
Accantonamenti	-	1.368	89	1.457
Utilizzi/rilasci	-	(4.385)	(588)	(5.173)
Saldo al 28 febbraio 2023	798	7.190	4.399	12.387
- di cui quota corrente	-	442	627	1.069
- di cui quota non corrente	798	6.748	3.772	11.318
Primo consolidamento: Coperrare	2.171	-	200	2.371
Accantonamenti	-	806	90	897
Utilizzi/rilasci	-	(1.313)	-	(1.313)
Saldo al 29 febbraio 2024	2.969	6.683	4.660	14.310
- di cui quota corrente	-	1.182	617	1.799
- di cui quota non corrente	2.969	5.501	4.042	12.511

Il "Fondo contenzioso imposte", pari ad Euro 2.969 migliaia al 29 febbraio 2024 è stanziato principalmente a copertura delle passività che potrebbero originarsi a seguito di contenziosi di natura fiscale.

Il "Fondo altri contenziosi", pari a Euro 6.683 migliaia al 29 febbraio 2024 e a Euro 7.190 migliaia al 28 febbraio 2023, registra un decremento che è principalmente connesso al rilascio a seguito della definizione di alcuni contenziosi di natura civile a favore della Capogruppo.

Gli "Altri fondi rischi", pari ad Euro 4.660 migliaia al 29 febbraio 2024 o ad Euro 4.399 migliaia al 28 febbraio 2023. La voce accoglie principalmente oneri per rischi con riferimento ai contratti di appalto logistici, oneri per rimessa in pristino dei negozi, stanziati a fronte dei costi da sostenere per il ripristino dell'immobile, al momento della riconsegna dello stesso al locatore nei casi in cui è previsto contrattualmente l'obbligo a carico del conduttore.

Page 12 of 14

2024-02-29 11:07:07

Page 12 of 14

5.16 Altre passività correnti e altre passività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre passività correnti" e "Altre passività non correnti" al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Passività da contratto	237.235	210.277
Debiti verso personale	44.440	42.278
Debiti per IVA	12.985	10.862
Debiti verso Istituti previdenziali	3.138	3.564
Debiti per IRPEF	3.966	3.949
Risconti e ratei passivi	6.581	9.165
Bonus monetario Long Term Incentive Plan	-	176
Altri debiti tributari	28	42
Altre passività correnti	-	13
Totale Altre passività correnti	308.373	280.326
Cauzioni Passivo	26	26
Bonus monetario Long Term Incentive Plan	614	967
Totale Altre passività non correnti	640	993
Totale Altre passività correnti e non correnti	309.013	281.319

La voce "Altre passività correnti e non correnti" presenta un incremento pari a Euro 27.694 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 rispetto all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023. L'incremento della voce registrata nell'esercizio in esame è imputabile prevalentemente alle passività da contratto.

Il saldo della voce "Altre passività correnti" è principalmente composto da:

- passività da contratto per Euro 237.235 migliaia al 29 febbraio 2024 (Euro 210.277 migliaia al 28 febbraio 2023) riconducibili prevalentemente a (i) ricavi differiti per servizi di estensione garanzia, i ricavi delle vendite vengono contabilizzati in funzione della durata contrattuale, ovvero del periodo per il quale sussiste una *performance obligation* differendo pertanto le vendite di competenza dei futuri periodi, (ii) acconti ricevuti da clienti, (iii) passività relative a buoni di acquisto e (iv) passività relative alle vendite con diritto di reso;
- debiti verso il personale per Euro 44.440 migliaia al 29 febbraio 2024 (Euro 42.278 migliaia al 28 febbraio 2023) costituiti dai debiti per stipendi da liquidare, ferie, permessi, tredicesima e quattordicesima mensilità. Tali debiti si riferiscono alle competenze maturate e non ancora liquidate;
- debiti per IVA per Euro 12.985 migliaia al 29 febbraio 2024 (Euro 10.862 migliaia al 28 febbraio 2023) costituiti dai debiti rinvenienti dalla liquidazione IVA riferita al mese di febbraio 2024;
- risconti e ratei passivi per Euro 6.581 migliaia al 29 febbraio 2024 (Euro 9.165 migliaia al 28 febbraio 2023) prevalentemente relativi alla contabilizzazione di risconti passivi su ricavi che hanno avuto la liquidazione nel corso dell'esercizio ma maturazione economica differita.



Il saldo della voce "Altre passività non correnti" include per Euro 640 migliaia il debito relativo al Bonus Monetario previsto dal Piano di Performance Share approvato dall'Assemblea degli Azionisti e per Euro 26 migliaia i debiti per cauzioni passive.

5.17 Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Debiti commerciali" al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Debiti commerciali verso terzi	551.916	596.025
Debiti commerciali lordi	551.916	596.025
Fondo svalutazione fornitori saldo dare	863	1.294
Totale Debiti commerciali	552.779	597.319

Il saldo include i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività commerciale relativamente a forniture di merci e servizi. La voce tiene conto delle valutazioni circa l'esposizione al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti. I debiti commerciali lordi si decrementano di Euro 44.109 migliaia al 29 febbraio 2024 rispetto al 28 febbraio 2023 per effetto principalmente del calo registrato nel volumi.

Si riporta di seguito la movimentazione del "Fondo svalutazione fornitori in dare" per l'esercizio dal 28 febbraio 2022 al 29 febbraio 2024:

(in migliaia di Euro)	Fondo svalutazione fornitori saldo dare
Saldo al 28 febbraio 2022	1.824
Accantonamenti	-
Rilasci a conto economico	(318)
Utilizzi	(212)
Saldo al 28 febbraio 2023	1.294
Accantonamenti	-
Rilasci a conto economico	(326)
Utilizzi	(105)
Saldo al 29 febbraio 2024	863

Non esistono debiti commerciali di durata superiore a 5 anni o posizioni di significativa concentrazione dei debiti.

5.18 Ricavi

Nelle tabelle seguenti i ricavi sono disaggregati per canale, categoria e mercato geografico. Il settore operativo identificato dal Gruppo, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico e coincide con l'intero Gruppo. La visione dell'azienda da parte del Gruppo come un unico business omnicanale fa sì che lo stesso abbia identificato un'unica Strategic Business Unit ("SBU"). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 4 Informazioni sui settori operativi. I ricavi del Gruppo sono influenzati dai fenomeni di stagionalità tipici del mercato dell'elettronica di consumo, che registra maggiori ricavi nella parte finale di ogni esercizio.

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi per canale:

(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	29 febbraio 2024	%	28 febbraio 2023	%	2024 vs. 2023	%
<i>Retail</i>	1.845.682	70,1%	1.966.160	69,9%	(120.478)	(6,1%)
<i>Online</i>	434.309	16,5%	501.557	17,8%	(67.248)	(13,4%)
<i>Indiretto</i>	235.727	9,0%	243.728	8,7%	(8.001)	(3,3%)
<i>B2B</i>	119.216	4,5%	99.724	3,5%	19.492	19,5%
Totale ricavi per canale	2.634.934	100,0%	2.811.169	100%	(176.235)	(6,3%)

Il canale Retail (70,1% dei ricavi totali) – che al 29 febbraio 2024 era composto da 271 punti vendita diretti, inclusi gli shop-in-shop Unieuro by Iper e i punti vendita ubicati presso alcuni dei principali snodi di trasporto pubblico quali aeroporti, stazioni ferroviarie e metropolitane (ex canale Travel) – ha registrato vendite pari a Euro 1.845.682 migliaia nell'esercizio 2023/24, in diminuzione del 6,1% rispetto al precedente esercizio. L'andamento del canale nell'esercizio 2023/24 riflette il trend del mercato dell'elettronica di consumo che risente degli effetti della contrazione della domanda relativa alle categorie *Brown* e *Information Technology*, parzialmente compensata dalla performance positiva dei comparti *entertainment*, grandi elettrodomestici e *telecom*.

Il canale Online (16,5% dei ricavi totali) – che comprende la piattaforma unieuro.it – ha generato ricavi per Euro 434.309 migliaia nell'esercizio 2023/24, in diminuzione del 13,4% rispetto all'esercizio precedente (Euro 501.557 migliaia). La variazione dei ricavi del canale online, rispetto all'esercizio comparativo, è principalmente attribuibile alla contrazione della domanda delle categorie *Brown* e *Grey*, che riflette la strategia commerciale del Gruppo e l'andamento del mercato.

Il canale Indiretto (9,0% dei ricavi totali) – che comprende il fatturato realizzato verso la rete di negozi affiliati per un totale di 254 punti vendita al 29 febbraio 2024 – ha consuntivato ricavi per Euro 235.727 migliaia, in contrazione del 3,3% rispetto al precedente esercizio (Euro 243.728 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023). Il calo registrato nel comparto *Consumer Electronics* ha più che compensato il buon andamento di tutte le altre categorie di prodotti.

Il canale B2B (4,5% dei ricavi totali) – che si rivolge a clienti professionali, anche esteri, che operano in settori diversi da quelli di Unieuro, quali catene di hotel e banche, nonché a operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai loro clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione (cosiddetto segmento B2B2C) – ha registrato ricavi per Euro 119.216 migliaia nell'esercizio 2023/24, in aumento del 19,5% rispetto al precedente esercizio (Euro 99.724 migliaia al 28 febbraio 2023), grazie alla maggiore disponibilità di prodotto e al contributo dei ricavi di vendita del Gruppo Covercare, inclusi nel perimetro di consolidamento a decorrere dal 1° dicembre 2023.

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi per categoria:

(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	29 febbraio 2024	%	28 febbraio 2023	%	2024 vs 2023	%
Grey	1.290.794	49,0%	1.342.263	47,7%	(51.469)	(3,8%)
White	767.467	29,1%	767.933	27,3%	(466)	(0,1%)
Brown	274.630	10,4%	414.467	14,7%	(139.837)	(33,7%)
Altri prodotti	147.004	5,6%	135.857	4,8%	11.147	8,2%
Servizi	155.039	5,9%	150.649	5,4%	4.390	2,9%
Totale ricavi per categoria	2.634.934	100,0%	2.811.169	100,0%	(176.235)	(6,3%)

Attraverso i propri canali di distribuzione, il Gruppo offre alla clientela una vasta gamma di prodotti – in particolare elettrodomestici e beni elettronici di consumo - nonché servizi accessori. La segmentazione delle vendite per categoria merceologica è effettuata sulla base della classificazione dei prodotti adottata dai principali esperti del settore. Si segnala pertanto che la classificazione dei ricavi per categoria viene periodicamente rivista al fine di garantire la comparabilità dei dati del Gruppo con quelli di mercato.

La categoria Grey (49,0% dei ricavi totali) - ovvero telefonia, tablet, *information technology*, accessori per la telefonia, macchine fotografiche, nonché tutti i prodotti tecnologici indossabili - ha generato un fatturato di Euro 1.290.794 migliaia, in decremento del 3,8% rispetto all'esercizio 2022/23 (Euro 1.342.263 migliaia). La performance della categoria Grey nell'esercizio 2023/24 è stata condizionata dall'assestamento dei consumi del segmento *Information Technology*, per effetto della contrazione della domanda a seguito della pandemia e, in misura minore, del calo del comparto telefonia, dopo anni di crescita continua.

La categoria White (29,1% dei ricavi totali) - composta dagli elettrodomestici di grandi dimensioni (MDA) quali lavatrici, asciugatrici, frigoriferi o congelatori e forni, dai piccoli elettrodomestici (SDA) come aspirapolveri, robot da cucina, macchine per il caffè, oltreché dal segmento climatizzazione - ha generato un fatturato di Euro 767.467 migliaia, in contrazione del 0,1% rispetto all'esercizio precedente. Le vendite dell'esercizio 2023/24 sono state caratterizzate dalla crescita del comparto grandi elettrodomestici che ha compensato il calo registrato nei comparti del piccolo elettrodomestico e dell'home comfort.

La categoria Brown (10,4% dei ricavi) - comprensiva di televisori o relativi accessori, dispositivi audio, dispositivi per smart TV, accessori auto e sistemi di memoria - ha registrato ricavi pari a Euro 274.630 migliaia, segnando una riduzione del 33,7% rispetto al precedente esercizio. La contrazione registrata nell'esercizio 2023/24 segue il trend del mercato che sconta l'effetto delle vendite straordinarie indotte dallo switch-off delle frequenze televisive e dall'introduzione del Bonus TV negli esercizi precedenti.

La categoria Altri prodotti (5,6% dei ricavi totali) - che include sia le vendite del settore entertainment, sia di altri prodotti non compresi nel mercato della tecnologia di consumo come gli hoverboard o le biciclette - ha registrato ricavi pari a Euro 147.004 migliaia, in miglioramento del 8,2% rispetto all'esercizio precedente (Euro 135.857 migliaia). Il segmento entertainment ha consuntivato nell'esercizio una forte crescita legata alla vendita delle gaming console.

La categoria Servizi (5,9% dei ricavi totali) - che include, tra gli altri, le vendite delle estensioni di garanzia, dei servizi di installazione, di consegna a domicilio, i servizi di riparazione e i servizi di credito al consumo - ha registrato ricavi per Euro 155.039 migliaia, in crescita del 2,9% rispetto all'esercizio 2022/23 (Euro 150.649 migliaia), grazie al buon andamento dei servizi di erogazione del credito al consumo che compensano il calo registrato nei servizi di installazione.

Si riporta nella tabella successiva il dettaglio dei ricavi per area geografica:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Estero	5.335	2.900
Italia	2.629.599	2.808.269
Totale	2.634.934	2.811.169

5.19 Altri proventi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri proventi" per gli esercizi chiusi al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Rimborsi assicurativi	40	85
Altri proventi	628	855
Totale Altri Proventi	668	938

La voce include principalmente proventi da noleggio attrezzature informatiche agli affiliati e rimborsi assicurativi relativi a furti o danni causati ai negozi.



5.20 Acquisti di materiali e servizi esterni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Acquisti di materiali e servizi esterni" per gli esercizi chiusi al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Acquisto merci	2.072.858	2.207.213
Trasporti	81.104	85.594
Marketing	36.233	43.807
Utenze	17.383	28.606
Manutenzioni e canoni di noleggio	17.551	16.775
Spese generali di vendita	14.419	16.553
Altri costi	34.607	41.381
Consulenze	10.785	9.137
Acquisto materiali di consumo	33	905
Viaggi e trasferte	944	785
Compensi agli organi di amministrazione e di sorveglianza	1.693	859
Totale Acquisti di Materiale e servizi esterni	2.287.610	2.451.618
Variazione delle rimanenze	9.872	15.088
Totale, inclusa la variazione delle rimanenze	2.297.482	2.467.606

La voce "Acquisti di materiali e servizi esterni", tenuto conto della voce "Variazione delle rimanenze", ammonta a Euro 2.297.482 migliaia in diminuzione di Euro 170.124 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023. La diminuzione è riconducibile principalmente alla voce "Acquisto merci" e "Variazione delle rimanenze" per Euro 140.471 migliaia la cui variazione è riconducibile ai minori volumi e un differente mix degli acquisti rispetto al precedente esercizio.

La voce "Trasporti" diminuisce da Euro 85.594 migliaia a Euro 81.104 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024. La riduzione è correlata ai minori volumi movimentati per effetto della riduzione delle vendite nell'esercizio in commento oltre che ad un mix di prodotto differente. L'incidenza sui ricavi consolidati è pari all'3,1% al 29 febbraio 2024 (3,0% nel precedente esercizio).

La voce "Marketing" ammonta a Euro 36.233 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 (Euro 43.807 migliaia nell'esercizio 2023/24). La variazione è riconducibile prevalentemente a un'attenta gestione dei costi e a un differente mix delle iniziative di marketing. L'incidenza sui ricavi consolidati è pari all'1,4% nell'esercizio 2023/24 (1,6% nel precedente esercizio).

La voce "Utenze" diminuisce di Euro 11.223 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 per effetto di una significativa riduzione del costo dell'energia elettrica dovuta al calo del prezzo medio di mercato della componente energia rispetto ai livelli del precedente esercizio, oltre che ad una riduzione dei consumi per effetto degli interventi di efficientamento energetico.

La voce "Manutenzioni e Canoni di noleggio" ammonta a Euro 17.551 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 (Euro 16.775 migliaia nel precedente esercizio). L'incidenza dei costi rispetto ai ricavi consolidati è pari allo 0,7%, sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio 2022/23.

La voce "Spese generali di vendita" è pari a Euro 14.419 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (Euro 16.553 migliaia). La voce include principalmente i costi per le commissioni sulle transazioni di vendita e la riduzione è correlata ai minori volumi consumati nell'esercizio; l'incidenza dei costi rispetto ai ricavi consolidati è pari allo 0,5% (0,6% nel precedente esercizio).

La voce "Altri costi" include principalmente i costi per affitti variabili, spese condominiali, automezzi, noleggi, pulizie, assicurazioni e vigilanza. La voce registra un decremento di Euro 6.777 migliaia rispetto all'esercizio comparativo. L'andamento è principalmente imputabile alla riduzione dei canoni di locazione variabili per effetto dei minori volumi di vendita.

La voce "Consulenze" passa da Euro 9.137 migliaia a Euro 10.785 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024. L'incremento è legato ai costi sostenuti per l'operazione di acquisizione della Covercare.

5.21 Costi del personale

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Costi del personale" per gli esercizi chiusi al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Salari e stipendi	149.015	149.673
Oneri previdenziali	44.777	43.694
Trattamento di fine rapporto	9.221	9.713
Altri costi del personale	1.647	2.369
Totale Costi del personale	204.660	205.449

I costi del personale passano da 205.449 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 a Euro 204.660 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 in diminuzione di Euro 789 migliaia rispetto all'esercizio 2022/23.

La diminuzione della voce riflette l'ottimizzazione dei costi del personale della rete vendita nel corso dell'esercizio, parzialmente compensata dal contributo incrementale del personale del Gruppo Covercare.

La voce "Altri costi del personale", pari ad Euro 1.647 migliaia al 29 febbraio 2024, (Euro 2.369 migliaia al 28 febbraio 2023), include principalmente la rilevazione del costo del Piano di performance share 2020-2025.



5.22 Altri costi e oneri operativi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri costi e oneri operativi" per gli esercizi chiusi al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Imposte non sul reddito	5.214	5.312
Accantonamento/(rilasci) svalutazione fornitori dare	(326)	(318)
Accantonamento/(rilasci) svalutazione crediti	(510)	15
Altri oneri di gestione	1.390	238
Totale altri costi e oneri operativi	5.768	5.713

Gli "Altri costi e oneri operativi" passano da Euro 5.713 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 a Euro 5.768 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

La voce "imposte non sul reddito" include principalmente costi per oneri connessi all'esercizio di impresa quali tassa smaltimento rifiuti e tasse per la pubblicità ed attività promozionali.

La voce "Altri oneri di gestione" comprende costi per beneficenze, dazi doganali e minusvalenze.

5.23 Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Ammortamenti e svalutazioni" per gli esercizi chiusi al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Ammortamento impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	21.363	21.437
Ammortamento attività per diritto d'uso	70.835	72.544
Ammortamento attività immateriali a vita utile definita	15.425	12.960
Svalutazioni di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni e attività immateriali a vita utile definita	2.062	-
Minusvalenze/(Plusvalenze) di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	-	(12)
Minusvalenze/(Plusvalenze) derivanti dalla cessione di ramo d'azienda	-	(264)
Totale Ammortamenti e svalutazioni	109.685	105.866

La voce "Ammortamenti e svalutazioni" passa da Euro 105.866 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 a Euro 109.685 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, registrando un incremento di Euro 3.819 migliaia.

La voce "Svalutazioni/(rivalutazioni) di immobilizzazioni materiali e attività immateriali a vita utile definita" è incrementata principalmente per effetto dell'implementazione di nuovi sistemi informativi sulla rete vendita.

5.24 Proventi finanziari e Oneri finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Proventi finanziari" per gli esercizi chiusi al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Altri proventi finanziari	219	268
Interessi attivi	1.221	237
Totale proventi finanziari	1.440	505

I "Proventi finanziari" passano da Euro 505 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 a Euro 1.440 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, in aumento di Euro 935 migliaia.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Oneri finanziari":

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Interessi passivi su finanziamenti bancari	1.150	136
Altri oneri finanziari	10.506	13.394
Totale Oneri Finanziari	11.656	13.531

Gli "Oneri finanziari" passano da Euro 13.531 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 a Euro 11.656 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, in diminuzione di Euro 1.875 migliaia pari al 14,0%.

La voce "Interessi passivi su finanziamenti bancari" si incrementa nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 di Euro 1.014 migliaia rispetto all'esercizio precedente prevalentemente per effetto del nuovo finanziamento bancario sottoscritto per l'acquisizione di Covercare S.p.A..

La voce "Altri oneri finanziari" è pari a Euro 10.506 migliaia al 29 febbraio 2024 (Euro 13.394 migliaia al 28 febbraio 2023). La variazione si riferisce principalmente all'attualizzazione dei crediti Ecobonus.



5.25 Imposte sul reddito

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Imposte sul reddito" per gli esercizi chiusi al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Imposte correnti	(2.656)	(2.463)
Imposte differite	(6.764)	987
Totale	(9.420)	(1.476)

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sul risultato dell'esercizio ante imposte)</i>	Esercizio chiuso al			
	29 febbraio 2024	%	28 febbraio 2023	%
Risultato dell'esercizio ante imposte	7.791		14.446	
Imposte sul reddito teoriche (IRES)	(1.870)	24,0%	(3.467)	24,0%
IRAP	(1.879)	(24,1%)	(1.962)	(13,6%)
Effetto fiscale delle differenze permanenti ed altre differenze	(5.671)	(72,8%)	3.953	27,4%
Imposte dell'esercizio	(9.420)		(1.476)	
<i>(Accantonamento)/ rilascio a fondo Imposte o Debiti per passività fiscali</i>				
Totale Imposte	(9.420)		(1.476)	
Aliquota di imposta effettiva	(121,0%)		(10,2%)	

Negli esercizi chiusi al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023 l'incidenza delle imposte sul risultato ante imposte, è risultato rispettivamente pari al 121,0% e al 10,2%. L'incremento dell'incidenza nell'esercizio 2023/24 è legato all'utilizzo nel calcolo delle imposte correnti dell'esercizio delle imposte anticipate sulle perdite pregresse. Le imposte anticipate sulle perdite pregresse iscritte sono coerenti con le previsioni fiscali future dei prossimi esercizi.

Si precisa che, a decorrere dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, la Società Unieuro S.p.A. ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale in qualità di "Società Consolidante" (ai sensi dell'art. 117 del D.P.R. 22/12/1986 n. 917), congiuntamente alla "Società Consolidata" Monclick S.r.l.. L'opzione ha consentito di determinare il debito IRES dovuto su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili e delle perdite fiscali conseguiti dalle singole società aderenti al Consolidato.

5.26 Risultato base e diluito per azione⁽¹⁾

Il risultato base per azione è stato calcolato dividendo il risultato dell'esercizio consolidato di pertinenza del Gruppo per il numero medio di azioni ordinarie. Si riporta, nella tabella di seguito, il dettaglio del calcolo:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo delle attività operative continuative [A]	(1.660)	12.970
Numero di azioni (in migliaia) considerate ai fini del calcolo del risultato per azione base [B]	20.329	20.099
Risultato per azione base (in Euro) [A/B]	(0,08)	0,65
Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo [A]	(17.426)	10.193
Numero di azioni (in migliaia) considerato ai fini del calcolo del risultato per azione base [B]	20.329	20.099
Risultato per azione base (in Euro) [A/B]	(0,86)	0,65

Si riporta, nella tabella di seguito, il dettaglio del calcolo del risultato diluito per azione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo delle attività operative continuative [A]	(1.660)	12.970
Numero medio di azioni (in migliaia) [B]	20.220	20.099
Effetto delle opzioni su azioni all'emissione [C] ⁽¹⁾	-	-
Risultato per azione diluito (in Euro) [A/(B+C)]	(0,08)	0,65
Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo [A]	(17.426)	10.193
Numero medio di azioni (in migliaia) [D]	20.220	20.099
Effetto delle opzioni su azioni all'emissione [C] ⁽¹⁾	-	-
Risultato per azione diluito (in Euro) [A/(B+C)]	(0,86)	0,51

- (1) L'effetto delle opzioni su azioni all'emissione, considerato ai fini del calcolo del risultato per azione diluito è riferibile alle azioni assegnate sulla base del piano di pagamento basato su azioni denominato *Long Term Incentive Plan* che, come previsto dall'IFRS 2 risultano essere convertibili sulla base delle condizioni maturate nei rispettivi esercizi.



⁽¹⁾ Il Risultato base e il risultato diluito per azione al 28 febbraio 2023 sono stati rideterminati alla luce dell'applicazione del principio contabile IFRS 5 con riferimento alla controllata Mondiclick S.r.l. in liquidazione.

5.27 Rendiconto finanziario

Sono di seguito sintetizzati i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa nei periodi in esame.

Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile/(perdita) consolidato dell'esercizio consolidato	(17.395)	10.193
<i>Rettifiche per:</i>		
Imposte sul reddito	9.420	855
Oneri/(proventi) finanziari netti	10.216	12.998
Ammortamenti e svalutazioni di Immobilizzazioni	109.685	106.431
Altre variazioni	16.858	1.290
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto	128.784	131.767
Variazioni di:		
- Rimanenze	9.872	16.018
- Crediti Commerciali	20.419	(23.093)
- Debiti Commerciali	(47.205)	17.553
- Altre variazioni delle attività o passività operative	11.538	(13.264)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	(5.376)	(2.786)
Imposte pagate	(562)	-
Interessi pagati	(10.441)	(10.544)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	112.405	118.437
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività operative cessate	(4.530)	-

Il flusso di cassa netto consolidato generato/(assorbito) dall'attività operativa è positivo per Euro 112.405 migliaia (positivo per Euro 118.437 migliaia nel precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2023). L'andamento della cassa rispetto al precedente periodo è legato alle performance reddituali del Gruppo e alla dinamica del capitale circolante netto.

Il flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività operative cessate è negativo per Euro 4.530 migliaia e include il contributo di Mondlick S.r.l. in liquidazione.

Bilancio consolidato al 29 febbraio 2024

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	(19.578)	(17.651)
Acquisti di attività immateriali	(20.671)	(21.526)
Investimenti in titoli FVOCI correnti		(60.000)
Disinvestimenti in titoli FVOCI correnti	60.540	
Investimenti per aggregazioni di impresa al netto della cassa acquisita e rami d'azienda	(8.515)	364
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	11.777	(98.813)

L'attività di investimento ha generato liquidità per Euro 11.777 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 rispetto all'assorbimento liquidità per Euro 98.813 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, i principali fabbisogni del Gruppo hanno riguardato:

- Investimenti in impianti, macchinari e attrezzature per Euro 19.578 migliaia, principalmente relativi interventi sui punti vendita nel corso del periodo;
- investimenti in attività immateriali per Euro 20.671 migliaia relativi a costi sostenuti per investimenti in evolutive tecnologiche a rafforzamento della strategia omnicanale e dell'infrastruttura tecnologica.

Nel primo semestre dell'esercizio in commento erano giunti a scadenza i Titoli di stato Buoni Ordinari del Tesoro e Buoni Poliennali del Tesoro con conseguente rimborso degli stessi per Euro 60.540 migliaia.

Il flusso di cassa di investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda per negativi Euro 8.515 migliaia si riferisce all'assorbimento di liquidità derivante dall'acquisizione di Covercare S.p.A.. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 5.29 "Aggregazioni d'azienda (Gruppo Covercare)".

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento⁵⁰		
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	-	
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	(2.095)	
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie leasing IFRS 16	(68.823)	
Distribuzione dividendi	(9.848)	
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(80.766)	

⁵⁰ Ai fini di una migliore rappresentazione si è proceduto a riclassificare i flussi di cassa relativi al leasing IFRS 16 dalla voce "Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento" alla voce "Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento".

L'attività di finanziamento ha assorbito liquidità per Euro 80.707 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 e per Euro 94.505 migliaia nel precedente esercizio. La variazione è principalmente imputabile alla distribuzione del dividendo pari a Euro 9.848 migliaia (Euro 27.134 migliaia al 28 febbraio 2023).

5.28 Accordi di pagamento basati su azioni

Long Term Incentive Plan

In data 6 febbraio 2017 l'Assemblea straordinaria della Unieuro ha deliberato l'adozione di un piano di stock option (il "Piano" o "Long Term Incentive Plan" o "LTIP") riservato agli amministratori esecutivi, ai collaboratori e ai dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro. Il Piano prevede l'assegnazione di azioni ordinarie rinvenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, cod. civ., deliberato dall'Assemblea della Unieuro nella medesima data.

Il Piano prevede i seguenti obiettivi: (i) localizzare l'attenzione dei destinatari sui fattori di interesse strategico della Unieuro, (ii) fidelizzare i destinatari del piano e incentivarne la permanenza presso la Unieuro, (iii) incrementare la competitività di Unieuro individuando obiettivi di medio periodo e favorendo la creazione di valore sia per Unieuro sia per i suoi azionisti e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sul mercato.

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro. In data 29 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento del piano ("Regolamento") nel quale ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano.

La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari è avvenuta nel mese di ottobre 2017. Le parti hanno espressamente convenuto che gli effetti dell'assegnazione dei diritti retroagiscono al 29 giugno 2017, data di approvazione del regolamento da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento prevede, inoltre, i termini e le condizioni di seguito descritte:

- Condizione: il Piano e le attribuzioni delle opzioni ad esso correlate saranno condizionati al perfezionamento dell'operazione di quotazione della Unieuro entro il 31 luglio 2017 ("IPO");
- Destinatari: il Piano è indirizzato ad Amministratori con incarichi di tipo esecutivo, ai collaboratori e dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro ("Destinatari") che sono stati identificati dal consiglio d'amministrazione tra coloro che abbiano in corso un rapporto di lavoro con la Unieuro e/o altre società del Gruppo. L'individuazione dei Destinatari è stata effettuata sulla base di un giudizio discrezionale del Consiglio di Amministrazione che, in ragione delle finalità del Piano, delle strategie di Unieuro e del Gruppo e degli obiettivi da conseguire, tiene conto, tra l'altro, dell'importanza strategica del ruolo e dell'impatto del ruolo sul perseguimento dell'obiettivo;
- Oggetto: il Piano ha per oggetto l'assegnazione ai Destinatari di diritti di opzione gratuiti e non trasferibili per atto fra vivi, per l'acquisto o sottoscrizione a pagamento di azioni ordinarie della Unieuro per un numero massimo di 860.215 opzioni, ciascuna delle quali darà diritto di sottoscrizione di un'azione ordinaria di nuova emissione ("Opzioni"). Nel caso in cui sia superato l'obiettivo con una performance pari al 120% del target, il numero di Opzioni sarà elevato fino a 1.032.258. A tal fine è stato deliberato un aumento di capitale sociale, per massimi nominali Euro 206.452, oltre al sovrapprezzo, per un valore totale (capitale più sovrapprezzo) pari al prezzo di mercato delle azioni della Unieuro su MTA, mediante emissione di massime 1.032.258 azioni ordinarie;
- Assegnazione: le Opzioni saranno assegnate in una o più tranche e il numero delle Opzioni di ciascuna tranche

sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Comitato Remunerazione;

- **Esercizio dei diritti:** la sottoscrizione delle azioni potrà essere effettuata solo dopo il 31 luglio 2020 ed entro il termine finale del 31 luglio 2025;
- **Vesting:** la misura o l'esistenza del diritto di ciascun destinatario a esercitare le opzioni sarà verificato al 31 luglio 2020 a condizione che: (i) il rapporto di lavoro con il Destinatario perduri sino a tale data e (ii) vengano rispettati gli obiettivi, in termini di utili distribuibili, indicati nel piano industriale sulla base dei seguenti criteri:
 - o in caso di mancato raggiungimento di almeno l'85% dei risultati attesi non sarà esercitabile alcuna opzione;
 - o in caso di raggiungimento dell'85% dei risultati attesi saranno esercitabili solo la metà delle opzioni;
 - o in caso di superamento dell'85% del risultato atteso e fino al 100% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 50% e il 100%;
 - o in caso di superamento del 100% del risultato atteso e fino al 120% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 100% e il 120%, percentuale da intendersi anche come limite massimo.
- **Prezzo di esercizio:** il prezzo di esercizio delle Opzioni sarà pari al prezzo di collocamento il giorno dell'IPO pari ad 11 Euro per azione;
- **Bonus monetario:** il destinatario che esercita in tutto o parte dei suoi diritti di sottoscrizione, avrà diritto a percepire un bonus straordinario in denaro di importo pari ai dividendi che avrebbe percepito dalla data di approvazione del presente Piano fino al compimento del periodo di maturazione (31 agosto 2020) con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle Azioni ottenute nell'anno in questione con l'esercizio dei Diritti di Sottoscrizione;
- **Durata:** il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di cinque anni, dal 31 luglio 2020 al 31 luglio 2025.

Al 29 febbraio 2020 si è verificata la conclusione del periodo di maturazione dei diritti previsti da Piano; il Consiglio di amministrazione in data 18 giugno 2020 ha verificato che gli obiettivi di tipo quantitativo e quindi oggettivamente rilevabili sono stati raggiunti in una misura pari al 101,11%; e in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Piano ha deliberato l'attribuzione di complessive n. 849.455 opzioni. Dalla data del 31 luglio 2020 e fino alla data del 31 luglio 2025, ciascun beneficiario avrà la facoltà di esercitare i propri diritti di sottoscrizione in tutto o in parte e anche in più tranches; al termine di ciascun esercizio sociale in cui il beneficiario avrà esercitato tutti o parte dei suoi diritti di sottoscrizione, come previsto dal Piano, lo stesso avrà diritto a percepire un bonus straordinario in denaro già iscritto in bilancio, di importo pari ai dividendi che avrebbe percepito dalla data di approvazione del Piano fino al compimento del periodo di maturazione con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle azioni ottenute nell'anno in questione con

Il Piano

è stato approvato

Il Piano

l'esercizio dei diritti di sottoscrizione.

Il numero delle opzioni in circolazione al 29 febbraio 2024 è il seguente:

	Numero di opzioni 29 febbraio 2024
Nr opzioni in circolazione assegnate	849.455
Nr opzioni assegnate nel periodo	-
Nr opzioni non assegnate	-
Nr opzioni esercitate	689.871
Nr opzioni scadute	-

Performance share 2020-2025

In data 27 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A., previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione, ha approvato il Documento Informativo relativo al Piano di Performance Shares 2020-2025 (il "Performance Shares" o "PS") redatto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF che è stato sottoposto nel mese di dicembre 2020 all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

Descrizione dei soggetti destinatari del Piano

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro.

L'assegnazione dei diritti a ciascuno dei Beneficiari relativamente al triennio FY2021-FY2023 (1° Ciclo) e ai trienni FY2022- FY2024 e FY2023-FY2025 (2° Ciclo e 3° Ciclo) verrà di volta in volta definita dal Consiglio di Amministrazione.

In data 13 gennaio 2021, 14 luglio 2021 e 23 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha assegnato i diritti ed approvato il regolamento rispettivamente del 1°, 2° e 3° Ciclo nei quali ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano. La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari del 1° Ciclo è avvenuta nel mese di gennaio 2021, nel mese di luglio 2021 con riferimento al 2° Ciclo e nel mese di aprile 2022 con riferimento al 3° Ciclo.

Il Piano è destinato ad amministratori esecutivi e/o dirigenti con responsabilità strategiche e/o dipendenti della Società o di società del Gruppo, intesi come personale che abbia un rapporto di lavoro con la Società e/o il Gruppo e rientri in una delle seguenti categorie: (I) personale avente la qualifica di dirigente presso la Società e/o delle società del Gruppo; (II) personale avente la qualifica di dipendente di livello quadro (o superiore) presso la Società e/o le società del Gruppo.

Elementi essenziali relativi alle caratteristiche degli strumenti finanziari su cui si basa

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita, a ciascuno dei beneficiari, di diritti a ricevere azioni ordinarie di Unieuro (le "Azioni") in funzione, inter alia, del raggiungimento di determinati obiettivi di performance e di specifiche condizioni di maturazione, che riflettono le variabili più importanti legate alla creazione di valore per il Gruppo.

Le attribuzioni gratuite di tali Azioni verranno effettuate negli anni 2023 (1° ciclo), 2024 (2° ciclo) e 2025 (3° ciclo).

Come risultante dalla relativa delibera del Consiglio di Amministrazione, l'effettiva attribuzione delle Azioni per ciascuno dei tre cicli previsti verrà effettuata in base al grado di raggiungimento degli obiettivi di performance e, in generale, alla



permanenza delle condizioni di maturazione,

È altresì previsto che i suddetti diritti conferiscano il diritto alla percezione, da parte di ciascun beneficiario, di un premio in denaro parametrato sui dividendi in denaro eventualmente distribuiti e pagati dalla Società fino alla data di attribuzione. Tale premio sarà pagabile congiuntamente, e subordinatamente, alla consegna delle azioni relativa a ciascun ciclo del Piano purché siano realizzate le specifiche condizioni di maturazione.

Ragioni che motivano il Piano

Il Piano si inserisce nel novero degli strumenti utilizzati dalla Società e dal Gruppo per integrare il pacchetto retributivo delle figure ritenute chiave attraverso componenti variabili legate al raggiungimento di taluni obiettivi di performance, secondo l'impostazione delle migliori prassi di mercato.

In particolare, la Società ritiene che un piano di incentivazione basato su azioni, con durata quinquennale e con specifici obiettivi di performance, rappresenti lo strumento di incentivazione più efficace e meglio rispondente agli interessi della Società e del Gruppo. Pertanto, il Piano si propone i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei beneficiari sui fattori di interesse strategico della Società e orientare le risorse chiave verso strategie volte al perseguimento di risultati di medio-lungo termine; (ii) fidelizzare i beneficiari e incentivarne la permanenza presso la Società sviluppando politiche di retention volte a fidelizzare la permanenza delle risorse chiave; (iii) allineare gli interessi dei beneficiari con quelli degli azionisti, nella prospettiva di sviluppare la fiducia nella crescita del valore della Società; e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sviluppando al contempo politiche di attraction verso figure manageriali e professionali talentuose.

Nel bilancio, le ipotesi alla base del calcolo sono state: (i) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data di attribuzione dei diritti, (ii) il prezzo dell'azione al momento della valutazione, (iii) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2, (iv) la probabilità di uscita dei Destinatari e (v) la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di performance pari al 100%.

	Numero di diritti 29 febbraio 2024
In essere ad inizio periodo	584,000
Attribuiti durante il periodo	(231,224)
Assegnati durante il periodo	1,424
Apporto da fusione	-
Ritirati durante il periodo	-
In essere a fine periodo	354,200
Non allocati ad inizio periodo	-
Esercitabili a fine periodo	-
Non allocati a fine periodo	-

12/2024

8/2024 - 12/2024

Performance share 2023-2028

In data 21 giugno 2022, l'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A., ha approvato il Documento Informativo relativo al Piano di Performance Shares 2023-2028 (il "Performance Shares" o "PS") redatto ai sensi dell'art. 1.14- bis del TUF.

Descrizione dei soggetti destinatari del Piano

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro.

Il Piano è destinato ad Amministratori Esecutivi e/o Dirigenti con Responsabilità Strategiche e/o dipendenti della Società e/o delle società del Gruppo che ricoprano ruoli a maggiore impatto sul conseguimento dei risultati di business di medio-lungo periodo o con rilevanza strategica ai fini del conseguimento degli obiettivi pluriennali di Unieuro, nonché ulteriori ruoli individuati in relazione alle performance conseguite, alle competenze possedute o in ottica di retention/attraction e rientrano in una delle seguenti categorie: (i) dirigenti della Società e/o delle società del Gruppo e (ii) dipendenti di primo livello impiegatizio (o superiore) presso la Società e/o le società del Gruppo.

Elementi essenziali relativi alle caratteristiche degli strumenti finanziari su cui si basa

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita, a ciascuno dei beneficiari, di diritti a ricevere azioni ordinarie di Unieuro (le "Azioni") in funzione, inter alia, del raggiungimento di determinati obiettivi di performance o di specifiche condizioni di maturazione, che riflettono le variabili più importanti legate alla creazione di valore per il Gruppo.

Le attribuzioni gratuite di tali Azioni verranno effettuate negli anni 2026 (1° ciclo), 2027 (2° ciclo) e 2028 (3° ciclo).

È altresì previsto che i suddetti diritti conferiscano il diritto alla percezione, da parte di ciascun beneficiario, di un premio in denaro parametrato sui dividendi in denaro eventualmente distribuiti e pagati dalla Società fino alla data di attribuzione. Tale premio sarà pagabile congiuntamente, e subordinatamente, alla consegna delle azioni relativa a ciascun ciclo del Piano purché siano realizzate le specifiche condizioni di maturazione.

Ragioni che motivano il Piano

Il Piano si inserisce, infatti, nel novero degli strumenti utilizzati dalla Società per integrare la componente fissa del pacchetto retributivo delle risorse strategiche attraverso componenti variabili connesse al mantenimento del rapporto di lavoro, in linea con le best practice di mercato e si propone in continuità rispetto al precedente piano di incentivazione di medio-lungo termine approvato dall'Assemblea del 17 dicembre 2020.

Il Piano prevede i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei Beneficiari del Piano sui fattori di interesse strategico della Società e orientare le risorse chiave verso il perseguimento di risultati di medio-lungo termine, in una logica di sostenibilità della performance economico-finanziaria del Gruppo; (ii) fidelizzare i Beneficiari del Piano e incentivarne la permanenza presso la Società sviluppando politiche di retention; (iii) allineare gli interessi dei Beneficiari con quelli degli Azionisti, nella prospettiva di sviluppare la crescita del valore della Società; e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sviluppando al contempo politiche di attraction verso nuove figure manageriali e professionali talentuose.



	Numero di diritti
	29 febbraio 2024
In essere ad inizio periodo	80.000
Attribuiti durante il periodo	-
Assegnati durante il periodo	117.900
Apporto da fusione	-
Ritirati durante il periodo	-
In essere a fine periodo	197.900
Non allocati ad inizio periodo	-
Esercicabili a fine periodo	-
Non allocati a fine periodo	2.100

5.29 Aggregazioni d'azienda (Gruppo Covercare)

In data 4 dicembre 2023, Unieuro ha perfezionato l'acquisizione di Covercare S.p.A., player di riferimento in Italia nel mercato dei servizi di riparazione di telefoni cellulari, di altri dispositivi portatili e di elettrodomestici, oltre che nell'installazione di climatizzatori e caldaie e nei servizi di assistenza per la casa.

Il corrispettivo dell'acquisizione è stato determinato pari a Euro 70.000 migliaia. In aggiunta alla posizione finanziaria netta pari a Euro 13.450 migliaia, il corrispettivo è stato corrisposto per Euro 4.500 migliaia a titolo di acconto nel mese di ottobre 2023 e per Euro 54.637 migliaia al closing; la residua parte, pari a Euro 24.313 migliaia, è stata iscritta tra le passività finanziarie e rappresenta la quota di corrispettivo da pagarsi entro ottobre 2024 per Euro 14.313 migliaia e per Euro 10.000 migliaia la stima di quanto dovrà essere corrisposto, a titolo di earn-out, entro giugno 2026, a condizione, tra l'altro, del raggiungimento di uno specifico obiettivo di redditività in termini di EBITDA nell'esercizio 2025/26. Il management ha considerato tale importo come parte del corrispettivo dell'acquisizione e ha pertanto provveduto in contropartita all'iscrizione della passività verso i venditori.

Al fine di perfezionare tale acquisizione, a dicembre 2023 la Capogruppo ha sottoscritto un finanziamento pari a Euro 40.000 migliaia con scadenza al 30 novembre 2025. Il contratto di finanziamento prevede il rimborso del capitale in rate trimestrali, a partire da febbraio 2024.

Poiché le attività acquisite e le passività assunte costituiscono un'attività aziendale, la transazione si configura come aggregazione ai sensi dell'IFRS 3 *Business Combination*.

Il bilancio della controllata Covercare S.p.A. e delle sue controllate Covercare Center S.r.l. e Cybercare S.r.l. sono stati inclusi nel bilancio consolidato a partire dal 1° dicembre 2023. Gli Amministratori hanno valutato che non vi sono variazioni significative nel *fair value* delle attività acquisite tra la data in cui Unieuro ha assunto il controllo (4 dicembre 2023) e la data di primo consolidamento (1° dicembre 2023).

Di seguito sono sintetizzati gli importi rilevati con riferimento alle attività acquisite e alle passività assunte del Gruppo Covercare, secondo i principi contabili adottati dal Gruppo Unieuro (IAS/IFRS) alla data di consolidamento:

(in migliaia di Euro)	Attività (Passività) rilevate
Avviamento	567
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni e Attività immateriali a vita utile definita	4.498
Altre attività non correnti	111
Attività per imposte differite	1.152
Rimanenze	-
Crediti commerciali	9.158
Debiti commerciali	(4.022)
Altre attività/passività correnti	(17.665)
Benefici ai dipendenti	(397)
Passività finanziarie	(3.065)
Fondi rischi e oneri	(2.371)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15.621
Totale attività nette identificabili	3.587



Le Attività (Passività) identificabili sono state determinate a titolo provvisorio secondo quanto previsto dall'IFRS 3, e sono riferite a: (i) svalutazione di beni materiali per Euro 331 migliaia, (ii) svalutazione delle rimanenze obsolete per Euro 687 migliaia, (iii) svalutazione di crediti ritenuti inesigibili alla data di acquisizione per Euro 444 migliaia, (iv) effetto fiscale sulla situazione economica alla data di acquisizione per Euro 2.616 migliaia e (v) accantonamenti per rischi per Euro 579 migliaia.

Si segnala che, in sede di acquisizione, Unieuro si è avvalsa della facoltà, prevista dall'IFRS 3, di effettuare un'allocatione provvisoria del costo dell'aggregazione aziendale ai fair value delle attività acquisite, delle passività e passività potenziali assunte. Se le nuove informazioni ottenute nell'arco di un anno dalla data di acquisizione, relative a fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione, porteranno a delle rettifiche agli importi indicati o a qualsiasi ulteriore fondo in essere alla data di acquisizione, la contabilizzazione dell'acquisizione sarà rivista.

(in migliaia di Euro)	1° dicembre 2023
Contropartito dell'operazione	(83.450)
Percentuale acquisita	100%
Patrimonio netto del Gruppo Covercare di pertinenza della Capogruppo	3.603
Patrimonio netto del Gruppo Covercare di pertinenza di terzi	(16)
Avviamiento già iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo Covercare	567
Excess Price da Allocare	(80.397)
<i>Customer relationship</i>	17.243
<i>Marchia</i>	6.387
<i>Software</i>	2.163
<i>Passività per imposte differite</i>	(6.081)
Avviamiento residuo	60.680

Gli *intangible assets* di Covercare sono classificati, in base all'IFRS 3, in tre principali categorie:

- *Customer-related intangible assets*: tale categoria include una serie di *intangible asset* (*customer relationship*, liste clienti, etc.) caratterizzati dalla presenza di un rapporto tra la società e la propria base clienti, attuale o potenziale per le business line delle estensioni di garanzia e delle installazioni;
- *Marketing-related intangible assets*: sono rappresentati da *intangible asset* utilizzati primariamente per attività di marketing e di promozione di prodotti e servizi della società (marchi, etc.), di grande importanza nello sviluppo dei rapporti commerciali con i clienti;
- *Technology-related intangible assets*: in tale categoria rientra la tecnologia in senso lato (patented e unpatented), incluso il software, indispensabile al funzionamento dell'impresa e gestione delle commesse con gli stessi.

Covercare opera su due canali, rivolgendosi a due tipologie di clienti finali:

- i. *Retail* che include le attività di vendita delle estensioni di garanzia e di riparazione direttamente al consumatore finale;
- ii. *B2B* che è il canale afferente alla vendita di prodotti, di servizi di installazione e di riparazione alle grandi aziende.

L'avviamento residuo rilevato in sede di aggregazione aziendale pari è stato allocato in misura pari al 67,6% (Euro 41.000 migliaia) sulla CGU Retail e in misura pari al 32,4% (Euro 19.710 migliaia) sulla CGU B2B.

Il flusso di cassa netto derivante dall'acquisizione è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Disponibilità liquide del Gruppo Covercare al 01.12.2023	15.621
Prezzo Provvisorio già corrisposto	(59.137)
Erogazione al netto delle rate rimborsate da: Finanziamento bancario per l'acquisizione	35.000
Flusso di cassa derivante dall'acquisizione di aggregazioni aziendali	(8.515)



5.30 Attività operative cessate

In data 16 ottobre 2023, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A. ha deliberato l'avvio della procedura per la messa in liquidazione della controllata al 100% Mondlick S.r.l. e in data 24 ottobre 2023, l'Assemblea degli azionisti di Mondlick S.r.l. ha approvato la liquidazione della società nominato il liquidatore. In data 3 novembre 2023, la liquidazione è stata iscritta nel Registro delle Imprese.

Mondlick S.r.l. in liquidazione era attiva nella vendita online di prodotti di informatica, elettronica, telefonia ed elettrodomestici in Italia attraverso il sito www.mondlick.it. Tale decisione si inserisce nell'ambito di un processo di razionalizzazione della struttura societaria. In particolare, Mondlick S.r.l. ha subito negli ultimi esercizi un aggravio della situazione economica, patrimoniale e finanziaria, in conseguenza dell'andamento dei mercati di riferimento, acuito dal modello di business digital pure player.

Al 29 febbraio 2024, il contributo della Mondlick S.r.l. in liquidazione ai valori consolidati del Gruppo Unieuro è presentato come attività operativa cessata ai sensi dell'IFRS 5 sulla base degli elementi di seguito riportati:

- l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e l'avvio della procedura di liquidazione;
- la controllata Mondlick S.r.l. in liquidazione rappresenta un ramo autonomo di attività del Gruppo Unieuro.

I valori patrimoniali della Mondlick S.r.l. in liquidazione al 29 febbraio 2024 sono presentati nelle voci "Attività derivanti dalle attività operative cessate" e "Passività derivanti dalle attività operative cessate", mentre i valori economici sia per quanto riguarda l'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, sia per l'esercizio comparativo, sono riclassificati nella voce "Risultato delle attività operative cessate".

Sulla base delle valutazioni del management, il Gruppo ha deciso di eliminare le partite infragruppo all'interno del risultato delle attività continuative in quanto, alla luce della procedura di liquidazione, non vi saranno operazioni con la società.

Nel seguito è riportato il conto economico al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023 delle attività operative cessate:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Ricavi	36.627	73.118
Altri proventi	(71)	(95)
TOTALE RICAVI E PROVENTI	36.556	73.024
Acquisti di materiali e servizi esterni	(39.430)	(72.271)
Costi del personale	(2.258)	(2.129)
Variazione delle rimanenze	(308)	(29)
Altri costi e oneri operativi	(43)	(1.454)
RISULTATO OPERATIVO LORDO	(5.482)	(2.860)
Ammortamenti e svalutazioni	(11.502)	(565)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	(16.984)	(3.425)
Proventi finanziari e oneri finanziari	115	28
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(16.869)	(3.397)
Imposte sul reddito	1.102	621
RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	(15.766)	(2.777)

In ottemperanza all'IFRS 5, le attività e le passività derivanti dalle attività operative cessate sono state valutate al fair value.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività derivanti dalle attività operative cessate e delle passività derivanti dalle attività operative cessate.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	29 febbraio 2024
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	-
Avviamiento	-
Attività immateriali a vita utile definita	-
Attività per diritto d'uso	-
Crediti commerciali	287
Riservanze	-
Altre attività correnti	949
Disponibilità liquida e mezzi equivalenti	603
Totale attività derivanti dalle attività operative cessate	1.839

<i>(in migliaia di Euro)</i>	29 febbraio 2024
Benefici ai dipendenti	85
Altre passività finanziarie	-
Fondi	2.143
Debiti commerciali	935
Altre passività correnti	1.251
Totale passività derivanti dalle attività operative cessate	4.414



6. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le seguenti tabelle riepilogano i rapporti creditor e debitori del Gruppo verso le parti correlate al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>					
29 febbraio 2024					
Rapporti creditor e debitori verso parti correlate	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altre passività correnti	Altre passività non correnti	Totale
Sindaci	-	-	(65)	-	(65)
Consiglio di Amministrazione e comitati	-	-	(553)	-	(553)
Principali dirigenti	-	-	(449)	(44)	(493)
Totale	-	-	(1.067)	(44)	(1.111)

<i>(In migliaia di Euro)</i>					
28 febbraio 2023					
Rapporti creditor e debitori verso parti correlate	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altre passività correnti	Altre passività non correnti	Totale
Sindaci	-	-	(73)	-	(73)
Consiglio di Amministrazione e comitati	-	-	(209)	-	(209)
Principali dirigenti	-	-	(734)	(379)	(1.113)
Totale	-	-	(1.016)	(379)	(1.395)

Si ricorda che, a far data al 1° giugno 2023, Giancarlo Nicosanti Monterastelli ha cessato il rapporto di lavoro subordinato come dirigente strategico. Continuerà a esercitare il ruolo di Amministratore Delegato, come da mandato ricevuto nel 2022 dal Consiglio di Amministrazione. A decorrere dal 1° giugno 2023, il relativo compenso in qualità di Amministratore Delegato è stato classificato nella voce "Acquisti di materiali e servizi esterni" nella colonna relativa al "Consiglio di Amministrazione e Comitati".

La seguente tabella ricapitola i rapporti economici del Gruppo verso le parti correlate al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>							
29 febbraio 2024							
Rapporti economici	Ricavi	Altri proventi	Acquisti di materiali e servizi ⁵¹	Costi del personale ⁵¹	Ammortamenti e svalutazioni	Imposte sul reddito	Totale
Sindaci	-	-	(105)	-	-	-	(105)
Consiglio di Amministrazione e comitati	-	-	(1.304)	-	-	-	(1.304)
Principali dirigenti	-	-	-	(1.852)	-	-	(1.852)
Totale	-	-	(1.409)	(1.852)	-	-	(3.261)

⁵¹ La stima dei valori riferiti alla remunerazione variabile di breve e di lungo periodo sono stati allineati alla luce delle stime aggiornate del raggiungimento dei KPI definiti dalla politica di remunerazione.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	28 febbraio 2023						
	Ricavi	Altri proventi	Acquisti di materiali e servizi	Costi del personale	Ammortamenti e svalutazioni	Imposte sul reddito	Totale
Sindaci	-	-	(107)	-	-	-	(107)
Consiglio di Amministrazione e comitati	-	-	(716)	-	-	-	(716)
Principali dirigenti	-	-	-	(2.427)	-	-	(2.427)
Totale	-	-	(813)	(2.427)	-	-	(3.250)

La Società ha provveduto, nel mese di maggio 2023, a devolvere a favore della Protezione Civile a nome degli Organi Sociali l'importo di Euro 33.400 a seguito dell'alluvione che ha colpito i territori dell'Emilia-Romagna.

Con riferimento ai periodi considerati, i rapporti creditori/debitori ed economici verso parti correlate fanno riferimento principalmente a rapporti con gli Amministratori e i Principali Dirigenti, riepilogati nella tabella seguente:

Principali dirigenti	
Esercizio chiuso al 29 febbraio 2024	Esercizio chiuso al 28 febbraio 2023
Direttore Generale - Bruno Olivieri	Chief Executive Officer - Giancarlo Nicosanti Monterastelli
Chief Financial Officer - Marco Deotto	Direttore Generale - Bruno Olivieri
	Chief Financial Officer - Marco Deotto

I compensi lordi dei principali dirigenti sono comprensivi di tutte le componenti retributive (*benefit*, premi e retribuzione lorda).

La seguente tabella riepiloga i flussi di cassa del Gruppo con le parti correlate al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	
	Periodo dal 1° marzo 2023 al 29 febbraio 2024	Periodo dal 1° marzo 2022 al 28 febbraio 2023
Sindaci	(113)	(123)
Consiglio di Amministrazione	(954)	(768)
Principali dirigenti ⁵²	(2.472)	(2.317)
Totale	(3.539)	(3.208)



⁵² La voce include i flussi di cassa riferiti ai compensi corrisposti verso i dirigenti ed il valore teorico di periodo del piano di incentivazione - Long term Incentive plan.

7. ALTRE INFORMAZIONI

Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli Amministratori della Società ritengono che, alla data di approvazione del presente bilancio, i fondi accantonati sono sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

Garanzie concesse a favore di terzi

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Garanzie e fidejussioni a favore di:		
Soggetti e società terze	31.345	32.026
Totale	31.345	32.026

Informativa sugli obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (L. n. 124/2017 art. 1 commi 125-129)

Come richiesto dalla normativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'articolo 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017 e successivamente integrata dal decreto-legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto-legge 'semplificazione' (n. 135/2018), si rimanda al Registro nazionale degli Aiuti di Stato.

Nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 il Gruppo non ha ricevuto ulteriori sovvenzioni, contributi e vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e soggetti ad esse equiparate, dalle società controllate da pubbliche amministrazioni e da società in partecipazione pubblica.

Occupazione

Al 29 febbraio 2024 il numero di dipendenti a livello di Gruppo si attesta a 5.363 unità (5.695 unità nel precedente esercizio) così distribuita per categorie contrattuali:

	29 febbraio 2024		28 febbraio 2023	
	Capogruppo	Società controllate	Capogruppo	Società controllate
Dirigenti	33	6	34	1
Quadri	82	7	78	-
Impiegati	5.012	112	5.494	38
Operai	1	47	1	-
Apprendistato	56	9	49	-
Totale	5.184	181	5.656	39

Compensi della società di revisione

Si evidenziano di seguito i corrispettivi della società di revisione e del suo *network* per attività di revisione legale e altri servizi, al 29 febbraio 2024:

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi (in migliaia di euro)
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	1.002
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	18
Altri servizi	KPMG Advisory S.p.A.	45
Altri servizi	KPMG S.p.A.	166
	Totale	1.231

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Non sono emersi fatti di rilievo successivi alla data di chiusura del presente bilancio.



Allegato 1

Prospetto di Stato Patrimoniale al 29 febbraio 2024 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al					
	29 febbraio 2024	Di cui con Parti Correlate	Peso %	28 febbraio 2023	Di cui con Parti Correlate	Peso %
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	76.810			77.009		
Avviamento	249.561			190.310		
Attività immateriali a vita utile definita	76.272			49.274		
Attività per diritto d'uso	384.619			422.729		
Attività per imposte differite	39.159			45.113		
Altre attività non correnti	21.794			21.906		
Totale attività non correnti	849.215			845.141		0,0%
Rimanzanze	435.764			446.052		
Crediti commerciali	52.784			65.051		
Attività per imposte correnti	3.065			5.389		
Altre attività correnti	22.764			32.740		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	105.596			66.653		
Totale attività correnti	619.976			656.705		0,0%
Totale attività derivanti dalle attività operative cessate	1.833			-		
Totale Attività	1.471.060			1.481.846		0,0%
Capitale sociale	4.140			4.140		
Riserve	80.027			89.245		
Utili/(Perdite) portati a nuovo	3.675	(3.261)	(8,7%)	31.143	(3.282)	(10,5%)
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	95.842			124.528	(3.282)	(2,6%)
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	19			-		
Totale patrimonio netto	95.861	(3.262)	(3,4%)	124.528	(3.282)	(2,6%)
Passività finanziarie	24.952			-		
Benefici ai dipendenti	16.964			11.255		
Altre passività finanziarie	352.145			379.521		
Fondi	12.531			11.915		
Passività da Compensa differite	8.218			3.916		
Altre passività non correnti	610	44	6,9%	893	375	38,2%
Totale Passività non Correnti	399.429	44	0,0%	407.033	379	0,1%
Passività finanziarie	19.825			-		
Altre passività finanziarie	65.847			70.530		
Debiti commerciali	552.779			597.319		
Passività per imposte correnti	1.733			1.041		
Fondi	1.799			1.060		
Altre passività correnti	308.373	1.057	0,3%	280.326	1.010	0,36%
Totale passività correnti	970.356	1.067	0,1%	950.205	1.389	0,15%
Totale passività derivanti dalle attività operative cessate	4.414			-		
Totale patrimonio netto e passività	1.471.060	(2.150)	(0,1%)	1.481.846	(2.509)	(0,2%)

Allegato 2

Prospetto di Conto Economico al 29 febbraio 2024 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al					
	29 febbraio 2024	Di cui con Parti Correlate	Peso %	28 febbraio 2023	Di cui con Parti Correlate	Peso %
Ricavi	2.834.034			2.811.169		
Altri proventi	668			936		
TOTALE RICAVI E PROVENTI	2.635.602			2.812.107		0,0%
Acquisti di materiali e servizi esterni	(2.287.610)	(1.409)	0,1%	(2.451.619)	(855)	0,0%
Costi del personale	(204.660)	(1.572)	0,9%	(205.445)	(2.127)	1,2%
Variazione delle rimanenze	(9.872)			(15.988)		
Altri costi e oneri operativi	(5.768)			(5.713)		
RISULTATO OPERATIVO LORDO	127.692	(3.261)	(2,6%)	333.338	(3.282)	(2,5%)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(109.693)			(105.866)		
RISULTATO OPERATIVO NETTO	18.007	(9.261)	(18,1%)	27.472	(3.282)	(11,9%)
Proventi finanziari	1.410			505		
Oneri finanziari	(11.656)			(13.651)		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.791	(3.261)	(41,5%)	14.406	(3.282)	(22,7%)
Imposte sul reddito	(9.420)			(1.476)		
UTILE/(PERDITA) delle attività operative	(1.629)	(3.261)	(200,2%)	12.970	(3.282)	(25,9%)
Risultato delle attività operative cessate	(15.760)			(2.777)		
UTILE/(PERDITA) del periodo	(17.395)			10.193		



Allegato 3

Prospetto di Rendiconto Finanziario al 29 febbraio 2024 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

(in migliaia di Euro)	esercizio chiuso al					
	29 febbraio 2024	Dati con Parti Correlate	Peso %	28 febbraio 2023	Dati con Parti Correlate	Peso %
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa						
Utile/(perdita) consolidato dell'esercizio consolidato	(17.395)	(3.261)	18,7%	10.193	(3.282)	(31,7%)
<i>Rettifiche pari:</i>						
Imposte sul reddito	5.420			455		
Oneri/(proventi) finanziari netti	10.216			12.998		
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	109.683			106.431		
Altre variazioni	10.858			1.290		
	128.784	(3.261)	(2,5%)	121.767	(3.282)	(2,5%)
Variazioni di:						
- Rimanenze	9.872			16.019		
- Crediti Commerciali	20.419			(23.099)		
- Debiti Commerciali	(47.205)			27.559		
- Altre variazioni delle attività e passività correnti	11.538	(278)	(2,4%)	(3.253)	74	(0,0%)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operative	(5.376)	(3.539)	65,8%	(2.785)	(3.208)	(115,2%)
Imposte pagate	(562)			-		
Interessi pagati	(10.441)			(10.544)		
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operative	112.405	(3.539)	(3,1%)	118.638	(3.208)	(2,7%)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività operative cessate						
	(4.530)			-		
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento						
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	(18.578)			(17.651)		
Acquisti di attività immateriale	(20.671)			(21.520)		
Investimenti in titoli FVOCI correnti	-			(60.000)		
Disinvestimenti in titoli FVOCI correnti	60.540					
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	(8.515)			364		
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	11.777			(98.813)		0,0%
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento						
Aumento/(Diminuzione) passività finanziaria	-			(724)		
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	(2.035)			(3.313)		
Aumento/(Diminuzione) passività finanziaria leasing IFRS 16	(66.623)			(63.335)		
Distribuzione dividendi	(9.840)			(27.134)		
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(80.707)			(94.505)		
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	30.945	(3.539)	(9,1%)	(74.880)	(3.208)	4,3%
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	66.653			141.934		
Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	39.948			(74.881)		
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	106.601			67.053		

Allegato 4

Prospetto di Conto Economico al 29 febbraio 2024 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al					
	29 febbraio 2024	Di cui non ricorrenti	Peso %	28 febbraio 2023	Di cui non ricorrenti	Peso %
Ricavi	2.684.934	-	-	2.831.160	-	-
Altri proventi	608	-	-	938	-	-
TOTALE RICAVI E PROVENTI	2.685.542			2.832.107		
Acquisti di materiali e servizi esterni	(2.287.010)	(3.763)	0,2%	(2.451.619)	(3.971)	(0,2%)
Costi del personale	(204.600)	(188)	0,1%	(205.440)	(626)	0,3%
Variazione delle rimanenze	(9.872)	(3.738)	37,3%	(15.988)	-	-
Altri costi e oneri operativi	(5.708)	(106)	2,5%	(5.715)	(558)	8,7%
RISULTATO OPERATIVO LORDO	127.692	(7.841)	(6,1%)	133.338	(5.154)	(3,9%)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(109.693)	(646)	0,6%	(105.885)	(237)	0,2%
RISULTATO OPERATIVO NETTO	18.007	(8.487)	(47,1%)	27.472	(5.391)	(19,6%)
Proventi finanziari	1.440	-	-	305	-	-
Oneri finanziari	(11.636)	(614)	5,3%	(12.531)	(75)	0,5%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSITE	7.791	(9.102)	(116,8%)	14.446	(5.467)	(37,8%)
Imposite sul reddito	(9.420)	(2.910)	30,9%	(1.476)	1.735	117,5%
UTILE/(PERDITA) delle attività operative	(1.629)	(12.012)	737,4%	12.970	(3.732)	28,8%
Risultato delle attività operative cessate	(15.766)	-	-	(2.777)	-	-
UTILE/(PERDITA) del periodo	(17.395)			10.193		



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 29 FEBBRAIO 2024 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

I sottoscritti Giancarlo Nicosanti Monterastelli, in qualità di Amministratore Delegato, e Marco Deotto, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari del Gruppo Unieuro, attestano, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 154- bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative o contabili per la formazione del Bilancio Consolidato nel corso dell'esercizio 2024.

Si attesta inoltre che il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2024 del Gruppo Unieuro:

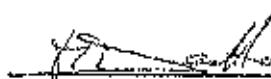
- è redatto in conformità ai principi contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Forlì, 10 maggio 2024



Giancarlo Nicosanti Monterastelli
Amministratore Delegato



Marco Deotto
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Unieuro S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Unieuro (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 29 febbraio 2024, del conto economico complessivo consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e delle variazioni di patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Unieuro al 29 febbraio 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione Internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Unieuro S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.





Unieuro S.p.A.

Relazione della società di revisione

29 febbraio 2024

Recuperabilità dell'avviamento

Note illustrative al bilancio consolidato: nota 2.6 - Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio Consolidato; nota 2.7 - Principi contabili rilevanti; nota 5.2 - Avviamento.

Aspetto chiave

Il bilancio consolidato del Gruppo Unieuro al 29 febbraio 2024 include un avviamento pari a Euro 249,6 milioni.

Il valore recuperabile dell'avviamento è determinato dagli Amministratori attraverso il calcolo del valore d'uso. Tale metodologia richiede, per sua natura, valutazioni significativo da parte degli Amministratori circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo, nonché circa il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita di detti flussi di cassa.

La stima dei flussi di cassa operativi degli esercizi futuri, predisposta dagli Amministratori e utilizzata ai fini dell'*impairment test*, è stata effettuata sulla base del piano economico-finanziario per il periodo dal 28 febbraio 2025 al 28 febbraio 2029 (di seguito il "Piano"), basato sulle linee strategiche del piano approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 maggio 2023. L'*impairment test* è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Unieuro S.p.A. del 10 maggio 2024.

La stima dei flussi di cassa operativi ha tenuto conto dei potenziali impatti derivanti dall'andamento del mercato dell'elettronica di consumo e, in generale, dell'attuale scenario macroeconomico e geopolitico.

Di conseguenza, la recuperabilità dell'avviamento è stato considerato un aspetto chiave dell'attività di revisione.

Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave

Le procedure di revisione svolte, anche con il coinvolgimento di esperti del network KPMG, hanno incluso:

- la comprensione ed analisi del processo adottato nella predisposizione dell'*impairment test* approvato dal Consiglio di Amministrazione della Unieuro S.p.A. in data 10 maggio 2024;
- la comprensione ed analisi del processo di predisposizione del Piano;
- l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni, ivi inclusi i potenziali impatti derivanti dall'andamento del mercato dell'elettronica di consumo nonché dall'attuale scenario macroeconomico e geopolitico, utilizzate dagli Amministratori nella determinazione del valore recuperabile dell'avviamento. Le nostre analisi hanno incluso il confronto delle principali assunzioni utilizzate con i dati storici del Gruppo e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili;
- l'analisi dei modelli di valutazione adottati dagli Amministratori in termini di ragionevolezza e adeguatezza alla prassi professionale;
- l'esame delle analisi di sensitività descritte nelle note illustrative con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per l'*impairment test*, tra le quali il costo medio ponderato del capitale, il tasso di crescita di lungo termine e la variabilità del risultato operativo lordo;
- il confronto tra il valore di capitalizzazione di borsa ed il patrimonio netto del Gruppo;
- l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative in relazione all'avviamento e all'*impairment test*.



Unieuro S.p.A.

Relazione della società di revisione

29 febbraio 2024

Valutazione dei premi da fornitori

Note illustrative al bilancio consolidato: nota 2.6 - *Usa di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio Consolidato*; nota 2.7 - *Principi contabili rilevanti*.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il Gruppo Unieuro detiene contratti di fornitura di merce che includono l'erogazione di premi.</p> <p>Tali premi sono riconosciuti come percentuale sulle quantità acquistate o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita.</p> <p>Con riferimento agli accordi che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio, che rappresentano una quota minoritaria dei premi dell'esercizio, la determinazione del loro ammontare rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori. I parametri e le informazioni che sono utilizzati per la stima si basano sull'ammontare dell'acquistato o del venduto, influenzati anche dai potenziali effetti derivanti dall'attuale scenario macroeconomico e geopolitico, e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo dei premi da parte dei fornitori. La quota dei premi soggetta a stime, pur essendo minoritaria rispetto al totale dei premi dell'esercizio, può avere un impatto rilevante sul risultato di esercizio del Gruppo.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione dei premi da fornitori un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> la comprensione del processo di determinazione dell'ammontare dei premi da fornitori, mediante incontri e discussioni con il <i>management</i> del Gruppo; l'esame della configurazione e messa in atto dei controlli e svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; la discussione con il <i>management</i> del Gruppo, in merito alla metodologia adottata ai fini del calcolo dei premi e riscontro della coerenza della metodologia valutativa adottata rispetto al precedente esercizio; la verifica, su base campionaria, della esistenza e accuratezza dei premi da fornitori, anche attraverso conferme esterne; la verifica dell'accuratezza del <i>database</i> di calcolo dei premi, tramite quadrature con la contabilità generale e verifiche campionarie delle relative evidenze documentali; l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate nella stima, ivi inclusi i potenziali impatti derivanti dall'attuale scenario macroeconomico e geopolitico, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte e confronto con i dati storici, con la nostra conoscenza del Gruppo e del contesto in cui opera, nonché mediante procedure di analisi comparativa; l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio in relazione ai premi da fornitori.





Unieuro S.p.A.

Relazione della società di revisione

29 febbraio 2024

Valutazione delle rimanenze

Note illustrative al bilancio consolidato: nota 2.6 - Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio Consolidato; nota 2.7 - Principi contabili rilevanti; nota 5.7 - Rimanenze.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato del Gruppo al 29 febbraio 2024 include rimanenze per Euro 435,8 milioni, al netto di un fondo svalutazione per Euro 13,8 milioni.</p> <p>La determinazione del fondo svalutazione rimanenze di merci rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le caratteristiche del settore in cui il Gruppo opera; • la stagionalità delle vendite concentrate nei mesi di novembre e dicembre; • la curva decrescente dei prezzi dovuta all'obsolescenza tecnologica dei prodotti; • la frammentazione del codice prodotto gestiti; • gli effetti derivanti dall'attuale scenario macroeconomico e geopolitico. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle rimanenze un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la comprensione del processo di valutazione delle rimanenze, esame della configurazione e messa in atto dei controlli e procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; • la verifica, tramite analisi documentale e discussione con le funzioni aziendali coinvolte, della metodologia adottata ai fini della determinazione del fondo svalutazione; • la verifica dell'accuratezza matematica del calcolo adottato dagli Amministratori ai fini della determinazione del fondo svalutazione; • l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate nella stima del fondo svalutazione, ivi inclusi i potenziali impatti derivanti dall'attuale scenario macroeconomico e geopolitico, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte, analisi delle fasce di anzianità e delle percentuali di svalutazione applicate e confronto di tali ipotesi con i dati storici, con la nostra conoscenza del Gruppo e del contesto in cui opera e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili; • l'analisi comparativa del presumibile valore di realizzo rispetto alla valorizzazione di magazzino mediante la verifica dei report gestionali sulle marginalità medie di vendita; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio relativamente alle rimanenze.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Unieuro S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Unieuro S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Unieuro S.p.A.

Relazione della società di revisione

29 febbraio 2024

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento





Unieuro S.p.A.

Relazione della società di revisione

29 febbraio 2024

dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Unieuro S.p.A. ci ha conferito in data 12 dicembre 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 28 febbraio 2017 al 28 febbraio 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Unieuro S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato al 29 febbraio 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 29 febbraio 2024 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.



Unieuro S.p.A.

Relazione della società di revisione

29 febbraio 2024

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Unieuro S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Unieuro al 29 febbraio 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Unieuro al 29 febbraio 2024 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Unieuro al 29 febbraio 2024 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

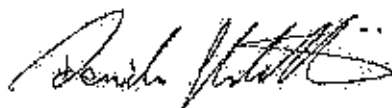
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della Unieuro S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Bologna, 20 maggio 2024

KPMG S.p.A.



Davide Stappellini
Socio



BILANCIO D'ESERCIZIO

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al	
		29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	5.1	76.240	76.933
Avviamento	5.2	188.911	188.911
Attività immateriali a vita utile definita	5.3	49.894	45.659
Attività per diritto d'uso	5.4	381.577	420.721
Attività per imposte differite	5.5	38.017	45.112
Altre attività non correnti	5.6	106.134	37.457
Totale attività non correnti		840.773	814.793
Rimanenze	5.7	435.517	445.636
Crediti commerciali	5.8	50.139	82.384
Attività per imposte correnti	5.9	3.066	5.170
Altre attività correnti	5.6	21.213	82.531
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.10	88.622	47.442
Totale attività correnti		598.557	663.163
Totale attività		1.439.330	1.477.956
Capitale sociale	5.11	4.140	4.140
Riserve	5.11	93.792	90.536
Utili/(Perdite) portati a nuovo	5.11	3.054	32.284
Totale patrimonio netto		100.986	126.960
Passività finanziarie	5.12	14.951	-
Benefici ai dipendenti	5.13	10.443	10.818
Altre passività finanziarie	5.14	349.861	377.549
Fondi	5.15	10.140	11.318
Passività per imposte differite	5.5	3.370	3.024
Altre passività non correnti	5.16	640	993
Totale passività non correnti		389.405	403.702
Passività finanziarie	5.12	19.825	-
Altre passività finanziarie	5.14	85.075	70.403
Debiti commerciali	5.17	559.162	595.257
Passività per imposte correnti	5.9	1.041	1.041
Fondi	5.15	1.799	1.038
Altre passività correnti	5.16	282.037	279.556
Totale passività correnti		948.939	947.295
Totale patrimonio netto e passività		1.439.330	1.477.956

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio di esercizio.



Bilancio d'esercizio al 29 febbraio 2024

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

(in migliaia di Euro)	Note	Esercizio chiuso al	
		29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Ricavi	5.18	2.658.621	2.865.849
Altri proventi	5.19	1.306	1.977
TOTALE RICAVI E PROVENTI		2.659.927	2.867.826
Acquisti di materiali e servizi esterni	5.20	(2.310.206)	(2.505.099)
Costi del personale	5.21	(203.811)	(205.449)
Variazione delle rimanenze	5.7	(10.119)	(15.986)
Altri costi e oneri operativi	5.22	(5.717)	(6.913)
RISULTATO OPERATIVO LORDO		130.074	134.377
Ammortamenti e svalutazioni	5.23	(125.479)	(107.886)
RISULTATO OPERATIVO NETTO		4.595	26.511
Proventi finanziari	5.24	1.407	505
Oneri finanziari	5.24	(11.751)	(13.531)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(5.749)	13.485
Imposte sul reddito	5.25	(10.020)	(1.559)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(15.770)	11.926
Risultato base per azione (in euro) ⁵³	5.26	(0,78)	0,59
Risultato diluito per azione (in euro) ⁵³	5.26	(0,78)	0,59

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio di esercizio.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in migliaia di Euro)	Note	Esercizio chiuso al	
		29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(15.770)	11.926
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che sono o possono essere riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>			
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge") e titoli valutati al fair value to OCI	5.14	(2.043)	282
Imposte sul reddito		559	(67)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che sono o possono essere riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio	5.11	(1.484)	214
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>			
Utile/(perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti	5.13	52	2.115
Imposte sul reddito		(14)	(590)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio	5.11	37	1.525
Totale altre componenti del conto economico complessivo		(1.447)	1.739
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		(17.217)	13.665

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio di esercizio.

⁵³ Il Risultato base e diluito per azione è determinato con riferimento all'Utile/(Perdita) dell'esercizio.

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al		
	Nota	29 febbraio 2024	29 febbraio 2023
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Utile/(perdita) dell'esercizio	5.1.1	(15.770)	11.926
<i>Rettifiche per:</i>			
Imposte sul reddito	5.25	10.020	1.559
Oneri/(proventi) finanziari netti	5.24	10.344	13.026
Ammortamenti e svalutazioni di Immobilizzazioni	5.23	125.479	107.866
Altre variazioni		1.082	1.280
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto		131.165	133.667
<i>Variazioni di:</i>			
- Rimanenze	5.7	10.110	15.988
- Crediti Commerciali	5.8	28.070	(23.839)
- Debiti Commerciali	5.17	(37.961)	14.394
- Altre variazioni delle attività o passività operative	5.6-5.15-5.16	4.736	(12.268)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa		4.964	(5.725)
Imposte pagate	5.25	(562)	-
Interessi pagati	5.24	(10.568)	(12.302)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	5.27	124.989	117.640
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	5.1	(19.395)	(17.574)
Acquisti di attività immateriali	5.3	(20.479)	(21.484)
Investimenti in titoli FVOCI correnti	5.10	-	(60.000)
Disinvestimenti in titoli FVOCI correnti		60.540	-
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	5.6	(24.137)	364
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	5.27	(3.471)	(98.694)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	5.12	-	(724)
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	5.14	(2.035)	(3.312)
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie leasing	5.14	(68.464)	(68.062)
Distribuzione dividendi	5.11	(9.848)	(27.134)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	5.27	(80.348)	(97.231)
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		41.180	(78.285)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		47.442	125.728
Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		41.180	(78.285)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		88.622	47.442

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio di esercizio.



Bilancio d'esercizio al 29 febbraio 2024

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

(In migliaia di Euro)	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva costi flow hedge	Riserva Fair value to OCI	Riserva per utili/(perdite) attribuiti su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto
Saldo al 28 febbraio 2022	5.11	4.140	511	43.146	-	-	(1.705)	3.687	22.859	67.001	139.139
Utili/(perdite) dell'Esercizio		-	-	-	-	-	-	-	-	11.826	11.826
Altre componenti del conto economico complessivo		-	-	-	-	214	1.525	-	-	-	1.739
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		-	-	-	-	214	1.525	-	-	11.826	13.665
Destinazioni risultato esercizio precedente		-	17	19.052	-	-	-	-	-	(19.066)	-
Distribuzione Dividendi		-	-	-	-	-	-	-	-	(27.134)	(27.134)
Acquisto Azioni Proprie		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale		-	-	-	-	-	-	1.729	-	(433)	1.296
Totale operazioni con i soci		-	17	19.052	-	-	-	1.729	-	(46.642)	(25.844)
Saldo al 28 febbraio 2023	5.11	4.140	528	62.198	-	214	(180)	5.416	22.059	32.285	126.960
Utili/(perdite) dell'Esercizio		-	-	-	-	-	-	-	-	(15.770)	(15.770)
Altre componenti del conto economico complessivo		-	-	-	(1.271)	(214)	87	-	-	-	(1.447)
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		-	-	-	(1.271)	(214)	87	-	-	(15.770)	(17.217)
Destinazione risultato esercizio precedente		-	-	2.078	-	-	-	-	-	(2.078)	-
Distribuzione Dividendi		-	-	-	-	-	-	-	-	(9.848)	(9.848)
Acquisto Azioni Proprie		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale		-	-	-	-	-	-	(2.129)	4.756	(1.535)	1.092
Totale operazioni con i soci		-	-	2.078	-	-	-	(2.129)	4.756	(13.461)	(8.756)
Saldo al 29 febbraio 2024	5.11	4.140	528	64.276	(1,271)	-	(143)	3.287	26.815	3,954	100,986

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio di esercizio

NOTE ILLUSTRATIVE

1. PREMESSA

La società Unieuro S.p.A. (di seguito anche la "Società" o "Unieuro" o "UE") è una società di diritto italiano con sede a Forlì in Via Piero Maroncelli 10, fondata alla fine degli anni 30 del secolo scorso da Vittorio Silvestrini. Unieuro è oggi il leader nella distribuzione di elettronica di consumo ed elettrodomestici in Italia e opera come distributore omnicanale integrato in quattro principali segmenti di prodotto: Grey (telefonia e informatica), White (grandi e piccoli elettrodomestici), Brown (elettronica di consumo), Altri prodotti (console, videogiochi, biciclette), offrendo in parallelo una vasta gamma di servizi quali consegna e installazione, estensione di garanzia e finanziamento al consumo.

La missione della Società è accompagnare il cliente in tutte le fasi del suo percorso di acquisto, mettendolo al centro di un ecosistema integrato di offerta di prodotti e servizi che vede nell'accessibilità, prossimità e vicinanza i pilastri del proprio approccio strategico.

Dall'aprile 2017, le azioni Unieuro sono quotate su Euronext Star Milan.

La Società si caratterizza per l'azionariato esteso e frammentato che detiene il capitale sociale, avendo pertanto una struttura da public company. Di seguito è riportata la percentuale di azioni ordinarie di Unieuro posseduta, alla data della presente Relazione, sia direttamente sia indirettamente dagli azionisti o da soggetti posti al vertice della catena partecipativa che hanno dichiarato il superamento di una soglia di partecipazione rilevante ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico della Finanza e del Regolamento Emittenti Consob; tale percentuale è aggiornata sulla base delle informazioni a disposizione della Società:

DICHIANTE	AZIONISTA DIRETTO	NUMERO AZIONI	QUOTA % SU NUMERO DI AZIONI COSTITUENTI IL CAPITALE
XAVIER NIEL	<ul style="list-style-type: none"> ▪ ILIAD HOLDING S.P.A. ▪ ILIAD SA 	2.520.374	12,177%
GIUSEPPE SILVESTRINI	<ul style="list-style-type: none"> • VICTOR S.R.L. • GIUSEPPE SILVESTRINI 	1.275.395	6,162%
AMUNDI ASSET MANAGEMENT	<ul style="list-style-type: none"> • AMUNDI SOCIETÀ DI GESTIONE DEL FIDUCIARIO S.P.A. • AMUNDI ASSET MANAGEMENT 	1.003.108	5,016%



2. CRITERI ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ E SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono riportati i criteri di redazione, i principali principi contabili e i criteri di valutazione adottati nella predisposizione e redazione del bilancio di esercizio della società Unieuro S.p.A. (il "Bilancio di Esercizio"). Tali principi e criteri sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento tenuto conto di quanto precisato alla nota 2.6.1 "Principi contabili rilevanti".

2.1 Base di preparazione del bilancio

Il Bilancio di Esercizio è composto dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto relativi agli esercizi chiusi al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023 e dalle relative note illustrative.

2.2 Criteri di redazione del bilancio

Il Bilancio di Esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Il Bilancio di Esercizio è redatto secondo il criterio del costo storico, ad eccezione che per gli strumenti finanziari derivati valutati al valore equo ("*fair value*").

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell'attività dell'impresa ed ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

I maggiori azionisti della Società al 29 febbraio 2024 sono riportati in Premessa.

Il Bilancio di Esercizio è presentato in Euro, moneta funzionale della Società. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando specificatamente indicato. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Il Bilancio di Esercizio al 29 febbraio 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 10 maggio 2024 è sottoposto a revisione contabile.

2.3 Dichiarazione di conformità agli IFRS

Il Bilancio di Esercizio è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC), adottati dall'Unione Europea. L'anno di prima adozione dei principi contabili Internazionali (IAS/IFRS) per la Società è l'esercizio chiuso al 28 febbraio 2007.

Inoltre, il Bilancio di Esercizio è stato predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla Consob in materia di schemi di bilancio in applicazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilancio. In particolare, si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione n. DEM6064793 del 28 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi di conto economico, situazione patrimoniale finanziaria e rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate e specifici schemi di conto economico con evidenza, per ogni voce, della componente non ricorrente.

2.4 Prospetti di bilancio

Il bilancio di esercizio, oltre alle presenti note illustrative, è composto dai seguenti prospetti:

- a) **Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria:** la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di recuperare o regolare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.
- b) **Prospetto di conto economico:** la classificazione dei costi nel conto economico è basata sulla loro natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo lordo, al risultato operativo netto ed al risultato prima delle imposte.
- c) **Prospetto di conto economico complessivo:** tale prospetto include l'utile/(perdita) dell'esercizio nonché gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.
- d) **Rendiconto finanziario:** il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell'attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato d'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.
- e) **Prospetto delle variazioni di patrimonio netto:** tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto di conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con i soci che hanno agito in tale veste ed il dettaglio di ogni singola componente. Ove applicabile nel prospetto sono anche inclusi gli effetti, per ciascuna voce di patrimonio netto, derivanti da cambiamenti di principi contabili.

Il Bilancio di Esercizio è esposto in forma comparativa.



2.5 Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti e al fondo rischi, l'obsolescenza di magazzino, le attività riferite alla capitalizzazione dei costi per l'ottenimento del contratto, la passività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia, le passività per leasing e le attività per diritto d'uso, effettuare le valutazioni di attività, il test di *impairment* dell'avviamento, il test di *impairment* della partecipazione, la valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti e del piano di pagamenti basati su azioni, nonché stimare il *fair value* dei derivati e valutare la recuperabilità delle attività per imposte differite.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Società nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per i quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, gli impianti, i macchinari, le attrezzature e gli altri beni, l'avviamento, il *software* e i marchi, le partecipazioni e le altre attività non correnti. La Società rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'avviamento tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogniqualvolta fatti e circostanze evidenzino una possibile riduzione di valore. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa (institi nei più recenti piani aziendali).

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi, in particolare nell'effettuazione dei test di *impairment* sulle partecipazioni e sull'avviamento, riflettono lo stato delle conoscenze della Società circa gli sviluppi del *business* e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati e del settore che rimangono soggette ad un elevato grado di incertezza.

Recuperabilità delle attività per imposte differite

La Società iscrive attività per imposte differite fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. La Società rileva, ove necessario, delle poste rettificative al fine di ridurre il valore delle attività per imposte differite fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Nella valutazione della recuperabilità delle attività per imposte differite sono presi in considerazione i risultati di *budget* e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati al fine del test di *impairment* e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della direzione, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima della direzione circa le perdite di valore attese dei beni, determinate sia in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e sia dell'andamento atteso del mercato, anche a seguito di specifiche azioni poste in essere dalla Società. Tale stima permette di riportare il valore del magazzino al valore minore tra costo o presunto valore di realizzo.

Attività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia

Tra i servizi venduti da Unieuro ai propri clienti vi è l'estensione di garanzia sul prodotto rispetto a quella già riconosciuta per legge dal produttore. Tale servizio viene venduto direttamente nei punti vendita mediante il riconoscimento di un importo aggiuntivo rispetto a quello del prodotto venduto. Agli addetti alla vendita è riconosciuto un incentivo per ogni vendita aggiuntiva di servizi di estensione di garanzia.

Al momento della vendita dei servizi di garanzia, Unieuro rileva una attività pari al valore dei premi riconosciuti ai dipendenti per poi rilasciare tale attività come costo lungo la durata di prestazione di tale servizio. Il rilascio di tale attività come costo è determinato sulla base degli interventi stimati per riparazioni in garanzia in coerenza con il riversamento della passività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia.

Debiti commerciali

La Società detiene contratti di fornitura di merce che includono l'erogazione di premi e, in talune circostanze, di contributi classificati a riduzione dei debiti commerciali. Tali premi e contributi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita. Prevalentemente con riferimento agli accordi che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio, che rappresentano una quota minoritaria dei premi e contributi dell'esercizio, la determinazione del loro ammontare rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori. I parametri e le informazioni che sono utilizzate per la stima si basano sull'ammontare dell'acquistato o del venduto e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo dei premi e contributi da parte dei fornitori.



Passività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia

Tra i servizi venduti da Unieuro ai propri clienti vi è l'estensione di garanzia sul prodotto rispetto a quella già riconosciuta per legge dal produttore. Tale servizio viene offerto da Unieuro e dai propri affiliati e viene venduto direttamente nei punti vendita a fronte di un importo aggiuntivo a quello del prodotto venduto.

L'estensione della garanzia rispetto a quella legale può essere temporale (più anni coperti) e/o sui rischi coperti (ad es. danneggiamento al prodotto) a seconda della categoria di prodotto venduto.

Al momento della vendita dei servizi di garanzia, Unieuro rileva una passività pari al valore di vendita di tale servizio, per poi rilasciarla come ricavo lungo la durata di prestazione di tale servizio. Il rilascio di tale passività come ricavo è determinato sulla base degli interventi stimati per riparazioni in garanzia. Gli interventi per riparazioni in garanzia sono stimati sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo degli interventi di garanzia debitamente interpolate per simulare le future curve di accadimento degli eventi.

Passività per leasing e attività per diritto d'uso

La Società rileva l'attività per il diritto d'uso e la passività del leasing. L'attività per il diritto d'uso viene inizialmente valutata al costo, e successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del leasing.

La Società valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per i leasing non versati alla data di decorrenza.

La passività del leasing viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di una proroga o risoluzione.

I contratti di leasing nei quali la Società agisce da locatario possono prevedere opzioni di rinnovo con effetti, quindi, sulla durata del contratto stesso. Valutazioni sull'esistenza di una relativa certezza che tale opzione sia (o non) esercitata possono influenzare, anche in maniera significativa, l'importo delle passività di leasing e delle attività per il diritto di utilizzo.

La Società classifica i *sub-leasing* in cui agisce da locatore, come leasing finanziari.

Plani a benefici definiti e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

La Società riconosce al personale dipendente un piano a benefici definiti (trattamento di fine rapporto).

Con riferimento ai piani per benefici ai dipendenti, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come per esempio il tasso di sconto, i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari corporate ad elevato

merito di credito nei rispettivi mercati di riferimento. La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sull'ammontare della passività.

Fondi

La Società rileva un fondo a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare degli oneri che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui non sia possibile stimare in modo attendibile l'ammontare dell'esborso finanziario oppure la probabilità di tale esborso finanziario diventa possibile, non viene rilevato nessun fondo e il fatto è riportato nelle note illustrative.

Nel normale corso del *business*, la Società monitora lo stato delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali e fiscali. È quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi della Società possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

Piano con pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale

Long Term Incentive Plan

Le ipotesi alla base del calcolo sono state (i) la volatilità, (ii) il tasso di rischio (pari al rendimento dei titoli zero-coupon bond di stato area Euro con scadenza prossima alla data nella quale è previsto l'esercizio delle opzioni), (iii) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data dell'esercizio dell'opzione e (iv) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2, si è tenuto conto della probabilità di uscita dei destinatari dal piano e la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di Performance. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.28.

Performance share 2020-2025

La valutazione del *fair value* è iscritta secondo una metodologia attuariale. Le ipotesi alla base del calcolo sono state: (i) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data di attribuzione dei diritti e (ii) il prezzo dell'azione al momento della valutazione, (iii) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2 la probabilità di uscita dei Destinatari e la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di Performance pari a 100%. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.28.

Strumenti derivati di copertura

Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato sulla base di valori rilevati sui mercati regolamentati o quotazioni fornite da controparti finanziarie. Qualora non fossero disponibili i valori e le fonti menzionati, la stima è effettuata mediante modelli di valutazione che tengono anche conto di valutazioni soggettive quali, ad esempio, le stime dei flussi di cassa e la volatilità attesa dei prezzi.



Cloud adoption

Nell'ambito dello sviluppo del pilastro strategico del "Trade Omnicanale", sono proseguiti nell'esercizio i progetti di ulteriore rafforzamento della proposta omnicanale per offrire al cliente un'esperienza sempre più. Nel corso dell'esercizio si è dato avvio alla *Cloud adoption* del mondo dati con l'implementazione della nuova piattaforma Cloud per abilitare una nuova architettura dati a disposizione di tutta l'azienda.

Nella definizione della procedura di contabilizzazione gli Amministratori si sono avvalsi di un'apposita relazione predisposta da una primaria società di consulenza/revisione su specifico incarico della Società.

Il Gruppo contabilizza, in applicazione del principio contabile IFRS 16, l'attività per il diritto d'uso e la passività finanziaria per i costi connessi alle macchine *Sole Tenant*. L'attività per il diritto d'uso viene inizialmente valutata al costo, e successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del leasing. La passività finanziaria è valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti non versati alla data di decorrenza. I costi connessi agli sviluppi di applicazioni sono contabilizzati sull'asset intangibile in applicazione dello IAS 38.

2.6 Principi contabili rilevanti

I principi contabili ed i criteri contabili adottati per la redazione del presente Bilancio di Esercizio sono stati gli stessi applicati per la redazione del Bilancio di Esercizio di Unieuro per l'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023.

2.6.1 Principi contabili rilevanti

Aggregazioni aziendali ed avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisizione. Questo richiede, alla data di acquisizione del controllo, la rilevazione al *fair value* delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell'azienda acquisita.

Ogni corrispettivo potenziale è rilevato dalla Società al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività sarà rilevata, secondo quanto disposto dall'IFRS 9, nel conto economico. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore iniziale non sarà mai successivamente rideterminato.

L'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza del *fair value* del corrispettivo trasferito rispetto alla quota di pertinenza della Società del *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'acquisita. L'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi finanziari della Società o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della Società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più piccolo all'interno della Società, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei segmenti operativi identificati.

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi e parte dell'attività interna e tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Eventuali utili derivanti da un acquisto di un'azienda a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nel conto economico, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite per riduzione di valore, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie".

Le operazioni sotto controllo comune, sono contabilizzate a valori contabili, ovvero senza far emergere alcun plusvalore in accordo con i principi contabili di riferimento, nonché con l'orientamento dell'OPI 1 (orientamenti preliminari Assirevi in tema IFRS), relativo al "trattamento contabile delle *business combination of entities under common control* nel bilancio separato e nel bilancio consolidato". Secondo suddetto orientamento, nel caso di aggregazioni d'impresa in cui la società acquisita sia controllata dalla stessa entità, sia prima che dopo l'acquisizione, le attività nette devono essere

rilevate ai valori di libro che risultavano dalla contabilità delle società oggetto di acquisizione prima dell'operazione. Ove i valori di trasferimento risultino superiori a tali valori storici, l'eccedenza deve essere eliminata rettificando in diminuzione il patrimonio netto dell'acquirente.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono la determinazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Il *fair value* rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il principio, per aumentare la comparabilità dei dati e delle valutazioni al *fair value*, stabilisce una gerarchia identificata in tre diversi livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. I livelli identificati si distinguono in:

- Livello 1: gli *input* sono rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali l'impresa può accedere alla data di valutazione. Il prezzo quotato in un mercato attivo e liquido è la prova più attendibile per la misurazione del *fair value*, e qualora il mercato dell'attività/passività non sia unico è necessario identificare il mercato maggiormente vantaggioso per lo strumento;
- Livello 2: *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare. Se l'attività o la passività ha una determinata durata, un *input* di Livello 2 deve essere osservabile per l'intera durata dell'attività o della passività. Alcuni esempi di strumenti rientranti all'interno del secondo livello gerarchico sono: attività o passività in mercati non attivi oppure tassi di interesse e curve di rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
- Livello 3: *input* non osservabili per l'attività o passività. Gli *input* non osservabili devono essere utilizzati solamente qualora gli *input* di Livello 1 e 2 non siano disponibili. Nonostante, la finalità rimane la medesima, cioè determinare un prezzo di chiusura alla data di valutazione, riflettendo pertanto le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni legate al rischio.

Impianti, macchinari, attrezzature ed altri beni (immobilizzazioni materiali)

Rilevazione e valutazione

Le immobilizzazioni materiali vengono valutate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore accumulati.

Gli eventuali oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la costruzione di attività capitalizzate per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o la vendita, sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita della classe di beni cui si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio a cui si riferiscono.

Se un'immobilizzazione materiale è composta da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).

L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore netto contabile delle parti sostituite è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione straordinaria che incrementano la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzate ed ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. I costi per la manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo nelle "Immobilizzazioni in corso" finché la loro costruzione non è disponibile all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

Ammortamento

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all'uso e termina alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5, e la data in cui l'attività viene eliminata contabilmente. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rottamazione. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vita utile differenti, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna componente. Quando si verificano, eventi che indicano una possibile perdita per riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali, ovvero quando si verificano sensibili riduzioni del valore di mercato degli stessi, significativi cambiamenti tecnologici o significativa obsolescenza, il valore netto contabile, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, è soggetto a verifica in base alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati ed eventualmente rettificato. Successivamente, se dovessero venir meno tali condizioni, la perdita di valore verrebbe eliminata fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.



L'ammortamento è calcolato col criterio della *pro-rata temporis* a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

Categoria	% utilizzata
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature industriali e commerciali	10%-15%
Macchine elettroniche	20%
Arredamento	15%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Autovetture/autocarri	25%
Telefoni cellulari	20%
Migliorie su beni di terzi	durata contratto
Altri beni	15%-20%

Attività Immateriali a vita utile definita

Rilevazione e valutazione iniziale

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al *fair value* alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore accumulati.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi sono imputati a conto economico quando sostenuti.

Ammortamento

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile e sottoposte a test di *impairment* ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad essa applicato vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

L'ammortamento è calcolato col criterio della *pro-rata temporis* a quote costanti in base alla vita utile stimata dell'attività Immateriale applicando le seguenti allquote percentuali:

Categoria	% utilizzata
Software	20%
Software- ERP	10%
Diritti d'ingresso	Sulla base della durata della locazione a partire dalla data di apertura del negozio
Marchi	5-10%

Beni in leasing

L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti o di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dalla Società e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte della Società dell'opzione di risoluzione del leasing stesso. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la Società usa il tasso di finanziamento marginale. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

La Società applica l'esenzione per la rilevazione di leasing relativi a beni di modesto valore ed ai contratti che presentano una durata di 12 mesi o inferiore.



La Società, in veste di locatore Intermedio in un contratto di sub-leasing, classifica il sub-leasing come finanziario con riferimento alle attività consistente nel diritto di utilizzo derivanti dal leasing principale.

La Società ha adottato la modifica allo IFRS 16 "*Leases Covid 19-Related Rent Concessions*" che permette al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni ricevute dal 1° gennaio 2020 e derivanti dagli effetti del Covid-19 come una modifica del contratto originario. Sulla base di tali modifiche, le suddette concessioni sono state contabilizzate come canoni variabili positivi senza passare attraverso una modifica contrattuale.

Attività finanziarie

Unieuro determina la classificazione delle proprie attività finanziarie sulla base del modello di *business* adottato per la gestione delle stesse e dalle caratteristiche dei flussi di cassa relativi e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:

- (i) l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di *business* il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e
- (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Si tratta principalmente di crediti verso clienti, finanziamenti e altri crediti.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).

Gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che li hanno generati.

I crediti ceduti sono eliminati contabilmente se la cessione prevede il trasferimento totale dei rischi e benefici connessi (diritti contrattuali a ricevere i flussi dell'attività finanziaria). La differenza fra il valore contabile dell'attività ceduta o il corrispettivo ricevuto è rilevata tra i componenti finanziari di reddito.

In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie a costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti che non contengono componente finanziaria significativa, utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito.

Con riferimento al modello di *impairment* Unieuro valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (cd. *Expected Loss*).

Per i crediti commerciali Unieuro adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. *Simplified approach*) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una *Expected Credit Loss* (cd. ECL) calcolata sull'intera vita del credito (cd. *lifetime ECL*), in particolare, i crediti commerciali sono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero (e.g. situazioni di bancarotta).

Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico consolidato al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono rappresentate tra i costi operativi.

b) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:

- (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa;
- (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è raggionata ed eventuali variazioni di *fair value* sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo.

Con riferimento al modello di *impairment* segue quanto descritto al punto a) sopra dettagliato.

c) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico consolidato ("FVPL")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati.

Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al *fair value* al momento della loro rilevazione iniziale.

I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico.

In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al *fair value*.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando Unieuro trasferisce tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni in società controllate (non classificate come possedute per la vendita) sono classificate nella voce "Altre attività non correnti" contabilizzate al costo, rettificato in presenza di perdite di valore.



Le differenze positive emergenti in sede d'acquisto delle partecipazioni fra il prezzo e le corrispondenti quote di patrimonio netto sono mantenute nel valore di carico delle partecipazioni stesse. I valori di acquisto o cessione di partecipazioni, rami d'azienda o attività aziendali sotto comune controllo sono contabilizzati in continuità di valori storici di iscrizione del costo senza la rilevazione di plusvalenze o minusvalenze.

Qualora sussistano indicazioni che le partecipazioni possano avere subito una riduzione di valore, le stesse sono soggette ad *impairment test* ed eventualmente svalutate. Affinché la perdita di valore sia addebitata a conto economico vi deve essere l'obiettivo evidenza che si sono verificati eventi che abbiano impatto sui futuri flussi finanziari stimati delle partecipazioni stesse. Eventuali perdite eccedenti lo stesso valore di carico delle partecipazioni, che dovessero emergere in presenza di obbligazioni legali o implicite di copertura delle perdite delle imprese partecipate, sono rilevate tra i fondi rischi e oneri. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle svalutazioni.

I relativi dividendi sono iscritti tra i proventi finanziari da partecipazioni al momento della determinazione del diritto all'ottenimento, generalmente coincidente con la delibera assembleare.

Aggregazione di imprese sotto comune controllo

L'operazione di aggregazione di imprese sotto comune controllo si colloca nell'ambito di quelle che l'OPI 2 revised definisce come "fusioni con natura di ristrutturazioni", ovvero fusioni in cui la controllante incorpora una o più società controllate. Dati gli elementi caratterizzanti le fusioni per incorporazione madre-figlia (assenza di scambio economico con economie terze e persistenza del controllo sull'entità acquisita), tali operazioni non possono essere considerate *business combinations*. Per tale motivazione esse sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3. Queste operazioni sono per loro natura, prive di significativa influenza sui flussi di cassa delle imprese oggetto di fusione. La fusione è contabilizzata secondo il criterio della continuità dei valori derivanti dal bilancio consolidato.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore netto di realizzo. Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. In particolare, sono compresi il prezzo di acquisto al netto dei premi imputabili ai prodotti e gli altri costi direttamente attribuibili all'acquisto delle merci. Gli sconti commerciali, i resi e le altre voci simili sono dedotti nella determinazione dei costi d'acquisto. Il metodo utilizzato per attribuire il costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante stanziamento del fondo obsolescenza di magazzino.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista entro i tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili al finanziamento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Passività per benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro possono essere offerti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti. Tali benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la Società e talvolta i suoi dipendenti versano contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) e la Società non ha e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti possono essere non finanziati oppure interamente o parzialmente finanziati dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai dipendenti.

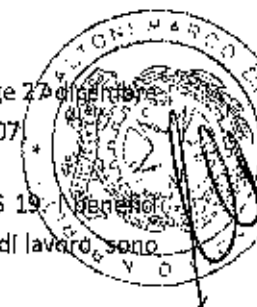
L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

Le rettifiche alle passività relative ai benefici ai dipendenti sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, fondate su assunzioni demografiche e finanziarie e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento del beneficio. L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e la quota degli interessi su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato viene imputata a conto economico alla voce "Costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale viene rilevato nel conto economico complessivo alla voce "Utile/(Perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti".

La valutazione attuariale è affidata ad un attuario esterno alla Società.

A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 del dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007,

- il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19 - Benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;



- Il T.F.R. maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altre passività correnti".

Fondi

Gli accantonamenti a fondi sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile del suo ammontare. Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati per la quota non corrente.

Fondo ristrutturazione

Viene rilevato un fondo per ristrutturazione quando un dettagliato programma formale per la ristrutturazione è stato approvato e la ristrutturazione è iniziata o è stata comunicata pubblicamente negli aspetti principali ai terzi interessati.

Debiti commerciali

I debiti sono iscritti al valore nominale al netto di sconti, premi, resi o rettifiche di fatturazione, rappresentativo del *fair value* dell'obbligazione. Quando, stante i termini di pagamento accordati, si configura un'operazione finanziaria, i debiti, valutati con il metodo del costo ammortizzato, sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando lo sconto come onere finanziario.

Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie

La Società valuta se vi sono eventuali indicatori di perdite di valore delle attività materiali ed immateriali. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (*impairment test*).

Il principio contabile non richiede la redazione formale della stima del valore recuperabile se non quando vi sono indicatori di perdite di valore. L'eccezione a tale principio è data da attività non disponibili all'uso e avvertimenti acquisiti in aggregazioni aziendali i quali devono essere sottoposti almeno annualmente al test di *impairment* ed ogni qualvolta si è in presenza di indicatori di perdita di valore. La Società ha fissato nella data di chiusura di bilancio il momento in cui effettuare il test di *impairment* per tutte quelle attività in cui è previsto l'obbligo di analisi annuale.

L'*impairment test* è affidato ad un esperto esterno al Gruppo.

Nel valutare se esiste un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore, la Società considera:

- l'incremento dei tassi di Interesse di mercato o di altri investimenti che possono influenzare il calcolo del tasso di attualizzazione della Società, diminuendo così il valore recuperabile dell'attività;
- le variazioni significative legate all'ambiente tecnologico e di mercato in cui la Società opera;
- l'obsolescenza fisica non correlata all'ammortamento che l'attività ha subito in un determinato periodo di tempo;
- eventuali piani straordinari attuati nel corso dell'esercizio il cui impatto si potrebbe riflettere anche sull'attività oggetto di analisi (ad esempio piani di ristrutturazione aziendale);
- perdite operative scaturenti dai risultati infra-annuali.

Se dalle analisi la Società individua potenziali perdite per riduzione di valore delle attività, il *management* effettua una verifica preliminare relativa alla vita utile, al criterio di ammortamento e al valore residuo dell'attività e, in base al principio contabile applicabile, mette in atto eventuali modifiche su questi parametri; solamente in un momento successivo verrà effettuata l'analisi specifica relativa alla riduzione di valore della stessa.

Così come descritto dallo IAS 36 il valore recuperabile (*recoverable amount*) di un'attività è il maggiore fra il valore d'uso e il *fair value* (al netto dei costi di dismissione) dell'attività stessa. Inoltre, nella definizione identificata dal principio contabile Internazionale, le disposizioni sono considerate le medesime sia per le singole attività sia per le unità generatrici di flussi finanziari.

Al fine di comprendere al meglio le disposizioni dello IAS 36 vengono fornite di seguito alcune definizioni chiave:

Valore d'uso: il valore d'uso è considerato il valore attuale di tutti i flussi finanziari dell'attività, o della unità generatrice, oggetto di valutazione che si prevede abbiano origine dalla stessa. Nel dettaglio, l'attività genererà dei flussi di cassa, i quali saranno attualizzati ad un tasso ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Tali flussi di cassa sono determinati in base ai piani di gestione aziendale. Tali piani sono costruiti in base a budget dettagliati e calcoli che vengono predisposti separatamente per ogni attività/unità generatrice di flussi di cassa. I budget utilizzati non includono gli effetti derivanti dalle attività straordinarie (ristrutturazioni, vendite e acquisizioni) e coprono un arco temporale di un massimo di cinque esercizi;

Fair value: è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. La Società, per determinare il *fair value* dell'attività, utilizza dei modelli valutativi che prendono a riferimento titoli azionari quotati, modelli con moltiplicatori di valutazione e altri indicatori disponibili;

Unità Generatrice di Flussi Finanziari (o flussi di cassa): un'unità generatrice di flussi di cassa (CGU) è un insieme di attività che, nel loro complesso, generano dei flussi finanziari in entrata e in uscita indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività. Quando si parla di insieme di attività si considera il più piccolo gruppo identificabile capace di originare flussi in entrata;

Valore contabile: per valore contabile si intende il valore delle attività al netto di ammortamenti, svalutazioni e rivalutazioni.



Il principio contabile dà la possibilità di determinare solamente uno tra il *fair value* e il valore d'uso. Infatti, se uno dei due valori risulta superiore al valore contabile non si rende necessario identificare anche l'altro importo. Inoltre, non sempre il *fair value* di un'attività o unità generatrice di flussi è misurabile, in quanto non esiste nessun criterio che effettui una stima attendibile del prezzo di vendita dell'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato. In questi casi è possibile considerare come valore recuperabile dell'attività il suo valore d'uso.

Una volta identificati e determinati tutti i valori utili ai fini della valutazione dell'attività o della CGU si compara il valore contabile e il valore recuperabile della stessa, qualora il valore contabile risulti maggiore rispetto al valore recuperabile, la Società andrà a svalutare l'attività fino a riportarla al valore recuperabile.

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta, inoltre, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato alla rilevazione dell'ultima perdita di valore.

La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico.

Strumenti finanziari derivati e contabilizzazione delle coperture

La Società non detiene strumenti finanziari derivati di carattere speculativo. Tuttavia, nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura ("*hedge accounting*"), le variazioni di fair value di tali strumenti sono contabilizzate a conto economico come oneri e/o proventi finanziari.

Pertanto, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting* quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi di designazione.

I derivati sono valutati inizialmente al fair value; i costi di transazione attribuibili sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al fair value. Le relative variazioni sono contabilizzate come descritto di seguito.

Copertura di flussi finanziari

Le variazioni del fair value dello strumento di copertura derivato designato come copertura di un flusso finanziario sono rilevate direttamente nel patrimonio netto nella misura in cui la copertura è efficace. Per la quota non efficace, le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico.

La contabilizzazione di copertura, come sopra indicata, cessa prospetticamente se lo strumento designato come di copertura:

- non soddisfa più i criteri richiesti per la contabilizzazione di copertura;
- giunge a scadenza;
- è venduto;
- è cessato o esercitato.

L'utile o la perdita accumulati sono mantenuti nel patrimonio netto sino a quando la prospettata operazione si verifica. Quando l'elemento coperto è un'attività non finanziaria, l'importo rilevato nel patrimonio netto viene trasferito al valore contabile dell'attività nel momento in cui viene rilevata. Negli altri casi, l'importo rilevato nel patrimonio netto viene trasferito a conto economico nello stesso esercizio in cui l'elemento coperto ha un effetto sul conto economico.

Pagamenti basati su azioni

I principali dirigenti e alcuni *managers* della Società possono ricevere parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 gli stessi sono da considerarsi piani regolati con strumenti rappresentativi di capitale (cosiddetti "*equity settled*"). La maturazione del diritto al pagamento è correlata ad un periodo di *vesting* durante il quale i *managers* devono svolgere la loro attività come dipendenti e raggiungere degli obiettivi di *Performance*. Pertanto, nel corso del periodo di *vesting*, il valore corrente dei pagamenti basati su azioni alla data di assegnazione è rilevato a conto economico come costo con contropartita un'apposita riserva del patrimonio netto. Variazioni del valore corrente successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. In particolare, il costo, corrispondente al valore corrente delle opzioni alla data di assegnazione, è riconosciuto tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta a patrimonio netto.

Cancelazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria simile) viene cancellata da bilancio quando:

- I diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma hanno assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.



Ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati in accordo al principio IFRS 15. Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, Unieuro procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).

I ricavi sono rilevati nel momento in cui le *performance obligations* sono soddisfatte attraverso il trasferimento dei beni o servizi promessi al cliente, è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile, indipendentemente dall'incasso. Il prezzo della transazione, che rappresenta l'ammontare di corrispettivo che l'entità si aspetta di ricevere a fronte della fornitura di beni o servizi al cliente, è allocato sulla base dei prezzi di vendita a sé stante (c.d. *stand-alone selling prices*) delle relative *performance obligations*.

I ricavi sono valutati escludendo sconti, abbuoni, premi e altre imposte sulla vendita.

I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto nel momento in cui il controllo del bene passa al cliente o l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente nel momento dell'acquisto da parte del consumatore del prodotto presso il punto vendita, alla consegna del bene a domicilio nel caso della spedizione a casa, al momento del passaggio di proprietà per i clienti del canale indiretto e B2B. Inoltre, sono rilevati come ricavi al momento dell'acquisto da parte del consumatore le vendite in cui la consegna è differita su richiesta dell'acquirente ("*bill and hold*"). Il ricavo è rilevato in quanto il bene è a disposizione, è identificato e pronto per essere consegnato ed inoltre il differimento della consegna è stato chiesto dall'acquirente. Allo stesso modo è rilevato il ricavo di vendita al momento dell'acquisto del bene da parte del consumatore anche se è necessaria l'installazione del bene: il ricavo è rilevato immediatamente al momento dell'accettazione della consegna da parte dell'acquirente quando il procedimento di installazione è molto semplice (ad esempio l'installazione di un apparecchio che richiede solamente il disimballaggio, la connessione elettrica e il collegamento).

Unieuro opera un programma di fidelizzazione della clientela basato sulla raccolta punti, denominata Unieuro Club, con il quale si permette ai clienti di accumulare punti fedeltà quando acquistano prodotti nei punti vendita a insegna Unieuro. Una volta raggiunto un determinato numero minimo di punti, gli stessi possono essere utilizzati come sconto sull'acquisto di un altro prodotto. La durata del programma coincide con l'anno fiscale. Unieuro iscrive una posta a rettifica dei ricavi stimata sulla base dei punti maturati e non ancora spesi, del valore dello sconto da riconoscere come previsto dal programma di fidelizzazione e delle informazioni storiche circa la percentuale di utilizzo dei punti fedeltà da parte della clientela.

2.2.2.1

2.2.2.1 Diritto di reso

Per contabilizzare il trasferimento di prodotti con diritto di reso Unieuro rileva i seguenti elementi:

- a. rettifica i ricavi di vendita per l'importo del corrispettivo dei prodotti per i quali è prevista la resa;

- b. rileva una passività per rimborsi futuri e
- c. rileva un'attività (e il corrispondente aggiustamento del costo delle vendite) per il diritto a recuperare i prodotti dal cliente all'atto dell'estinzione della passività per rimborsi futuri.

Prestazione di servizi

I ricavi e i costi derivanti da prestazioni di servizi (ricavi realizzati *over time*) sono rilevati in base alla valutazione dei progressi dell'entità verso l'adempimento completo dell'obbligazione nel corso del tempo. In particolare, il trasferimento nel tempo è valutato sulla base del metodo dell'*input*, ovvero considerando gli sforzi o gli input impiegati dal Gruppo per adempiere la singola *performance obligation*.

Per la vendita dei servizi di estensione di garanzia rispetto a quella già riconosciuta dal produttore per legge, Unieuro riconosce il ricavo lungo la durata della prestazione di tale servizio, sulla base degli interventi stimati per riparazioni in garanzia. Gli interventi per riparazioni in garanzia sono stimati sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo degli interventi di garanzia debitamente interpolate per simulare le future curve di accadimento degli eventi.

Unieuro sostiene costi per l'acquisizione del contratto aventi durata pluriennale.

Tali costi, rappresentati tipicamente dai premi riconosciuti ai dipendenti per ogni vendita aggiuntiva realizzata e che saranno recuperati per mezzo dei ricavi derivanti dal contratto, sono stati capitalizzati quali costi del contratto (c.d. *Contract costs*) ed ammortizzati sulla base della valutazione del progresso dell'entità nel trasferimento dei servizi e beni trasferiti al cliente nel corso del tempo.

Commissioni

I compensi che vengono percepiti sulla vendita di determinati beni e servizi come, ad esempio, i finanziamenti al consumo, contratti di telefonia, etc. vengono calcolati in percentuale sul valore della prestazione eseguita o, talvolta secondo un corrispettivo fisso e corrispondono all'importo della commissione ricevuta da Unieuro.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività.

I costi per acquisto di merci sono riconosciuti al momento dell'assunzione di tutti i rischi e benefici legati alla proprietà e sono valutati al *fair value* del corrispettivo spettante al netto di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali, contributi e premi.

Gli accordi con i fornitori prevedono il riconoscimento di premi e, in talune circostanze, di contributi. Tali premi e contributi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o



vendute o come contribuzione definita. Per gli accordi commerciali che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio viene effettuata una stima della competenza sulla base dell'ammontare dell'acquistato o venduto, e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo di tali tipologie di premi e contributi.

I costi per servizi sono riconosciuti in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di chiusura dell'esercizio.

I costi derivanti da contratti di locazione operativa che non rientrano nel perimetro di applicazione dell'IFRS 16 sono iscritti a quote costanti lungo la durata dei contratti di riferimento. Ulteriori costi che sono condizionati e determinati sulla base dei ricavi conseguiti nello specifico punto vendita sono contabilizzati per competenza durante il periodo contrattuale.

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel risultato netto dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Il metodo dell'interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi, in base alla vita attesa dello strumento finanziario, al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria.

Imposte

Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in considerazione della competenza economica e in applicazione della vigente normativa fiscale. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle vigenti, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura del bilancio. Le imposte correnti, relative ad elementi rilevati fuori dal conto economico, sono imputate direttamente nel prospetto del conto economico complessivo, e quindi nel patrimonio netto, coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Si precisa che, a decorrere dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, la Società Unleuro S.p.A. ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale in qualità di "Società Consolidante" (ai sensi dell'art. 117 del D.P.R. 22/12/1986 n. 917), congiuntamente alla "Società Consolidata" Mondlick S.r.l. in liquidazione. L'opzione consente di determinare l'IRES dovuta su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili e delle perdite fiscali conseguiti dalle singole società aderenti al Consolidato. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci fra la "Società Consolidante" e la "Società Consolidata" sono stati dettagliatamente disciplinati in apposito contratto che definisce le modalità operative di gestione delle posizioni fiscali tra le diverse società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio. Le passività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione di quando le

Imposte differite derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività (in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali).

Le attività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano consentire di utilizzare le differenze temporanee deducibili e le perdite fiscali portate a nuovo. Il valore da riportare in bilancio delle attività per imposte differite viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro per il recupero di tale attività. Le attività per imposte differite non riconosciute sono riesaminate periodicamente alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite possano essere recuperate.

Le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività e le passività per imposte differite vengono compensate, se si riferiscono ad imposte della medesima autorità fiscale ed esiste un diritto legale che consente di compensare le attività e le passività per imposte correnti.

Effetti della variazione dei cambi delle valute estere

I Bilanci sono presentati in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio



in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Utile per azione

Utile per azione – base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile della Società per il numero di azioni della Unieuro S.p.A. alla data di approvazione del bilancio.

Utile per azione – diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile della Società per il numero di azioni della Unieuro S.p.A. alla data di approvazione del bilancio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, le azioni sono modificate assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo.

Azioni Proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del Patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio netto.

Informativa settoriale

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal più alto livello di *management* per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dalla Società ai fini dell'allocazione delle risorse e per l'analisi delle relative *performances*.

Parti correlate

I rapporti creditor/debitori ed economici nei confronti di parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa localmente vigente, a riceverne il pagamento che avviene successivamente alla specifica delibera assembleare.

2.7 Nuovi principi contabili

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea

Modifiche allo IAS 1 – “Presentazione del bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti”. Lo IASB ha pubblicato in data 23 gennaio 2020 tale emendamento al fine di chiarire la presentazione delle passività nel bilancio delle società. Il nuovo emendamento si applicherà a partire dal 1° gennaio 2024 o successivamente, e dovrà essere applicato retroattivamente.

Modifiche allo IAS 1 “Presentazione del bilancio” e IFRS Practice Statement 2 “Informativa sulle policy contabili”. Lo IASB ha pubblicato in data 12 febbraio 2021 una modifica al presente principio al fine di supportare le società nella scelta di quali principi contabili comunicare nel proprio bilancio. La modifica è efficace per gli esercizi iniziati al 1° gennaio 2023.

Modifiche allo IAS 8 “Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori”. Lo IASB ha pubblicato in data 12 febbraio 2021 una modifica al presente principio al fine di introdurre una nuova definizione di stima contabile e chiarire la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili, cambiamenti nei principi contabili ed errori. La modifica è efficace per gli esercizi iniziati al 1° gennaio 2023.

Modifiche allo IAS 12 “Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una transazione singola”. Lo IASB ha pubblicato in data 7 maggio 2021 una modifica al presente principio, il quale richiede alle società di riconoscere imposte differite attive e passive su particolari transazioni che, al momento dell’iniziale iscrizione, danno origine a differenze temporanee equivalenti (imponibili e deducibili). La modifica è efficace per gli esercizi iniziati al 1° gennaio 2023.

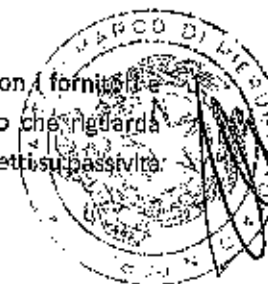
Introduzione del principio IFRS 17 “Contratti assicurativi”. Lo IASB ha pubblicato in data 19 novembre 2021 una modifica all’applicabilità del presente principio, finalizzato a stabilire i principi per la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l’informativa in relazione ai contratti assicurativi rientranti nell’ambito di applicazione del principio stesso. La modifica è efficace per gli esercizi iniziati al 1° gennaio 2023.

Modifiche all’IFRS 16 “Passività per leasing in una operazione di vendita e retro locazione”. Lo IASB ha pubblicato in data 22 settembre 2022 un documento che modifica l’IFRS 16 chiarendo come si contabilizza un’operazione di *sale and leaseback* in un momento successivo rispetto alla data dell’operazione. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2024 o successivamente, e consentirà l’applicazione anticipata.

Modifiche allo IAS 12 “Imposte sul reddito: riforma della tassazione Internazionale”. Lo IASB ha pubblicato in data 23 maggio 2023 un documento che introduce un’eccezione temporanea alla rilevazione delle imposte differite connesse all’applicazione delle disposizioni del Pillar Two pubblicato dall’OCSE. La modifica è efficace per gli esercizi iniziati al 1° gennaio 2023.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Modifiche allo IAS 7 “Rendiconto finanziario e IFRS 7 strumenti finanziari: accordi di finanziamento con i fornitori e informazioni in nota integrativa”. Lo IASB ha pubblicato in data 25 maggio 2023 un emendamento che riguarda l’informativa di bilancio e volto a migliorare la trasparenza in tema di indebitamento finanziario e suoi effetti su passività.



finanziarie, flussi di cassa ed esposizione al rischio di liquidità, in risposta alle esigenze degli investitori. Il nuovo emendamento si applicherà a partire dal 1° gennaio 2024 o successivamente.

Modifiche allo IAS 21 "Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere: assenza di scambiabilità". Lo IASB ha pubblicato in data 15 agosto 2023 un emendamento che chiarisce quando una valuta non può essere convertita in un'altra, come stimare il tasso di cambio e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica entrerà in vigore dal 1° gennaio 2025. Tuttavia, è consentita la sua applicazione anticipata.

Sulla base delle fattispecie e delle casistiche a cui si applicano i nuovi documenti e tenendo conto degli attuali principi contabili adottati dal Gruppo, si ritiene che non vi saranno significativi impatti dalla prima applicazione di tali documenti.

3. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla Società sono i seguenti:

- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento);
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale);
- rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse).

L'obiettivo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio-lungo termine, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine, utilizzo di linee di credito di conto corrente per finanziare il capitale circolante.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi.

3.1 Rischio di credito

Il rischio di credito è inteso come la possibilità che una variazione non attesa del merito creditizio di una controparte esponga la Società al rischio di *default*, sottoponendo la stessa a potenziali perdite. Si premette che il rischio di credito a cui è sottoposta la Società è minimizzato in quanto le vendite sono principalmente effettuate al consumatore finale che paga il corrispettivo al ritiro del prodotto. Le vendite agli affiliati (canale *indiretto*) e ai clienti grossisti (canale *B2B*), che rappresentano complessivamente circa il 13,0% dei ricavi della Società al 29 febbraio 2024, impongono alla Società l'utilizzo di strategie e di strumenti atti a ridurre tale rischio. La Società si è dotata di processi di controllo del credito che prevedono l'ottenimento di fidejussioni bancarie a copertura di un ammontare significativo del volume d'affari in

essere con i clienti, l'analisi di affidabilità dei clienti, l'attribuzione di un fido, e il controllo dell'esposizione tramite *report* con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso. Non si rilevano posizioni di concentrazione del rischio significative. Gli altri crediti sono prevalentemente riferiti a crediti verso l'Erario e la Pubblica Amministrazione e ad anticipi per servizi e pertanto presentano un limitato rischio di credito.

Le attività finanziarie sono rilevate al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte. Questa è determinata secondo procedure che possono prevedere sia svalutazioni di singole posizioni, se individualmente significative, per le quali si manifesta un'oggettiva condizione di inesigibilità totale o parziale, sia svalutazioni su base collettiva formulate sulla base di dati storici e statistici. Inoltre, il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima della Società al rischio di credito.

3.2 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio legato al mancato adempimento delle proprie obbligazioni contrattuali. Le obbligazioni contrattuali possono essere riassunte nell'adempimento, in base alle scadenze prefissate, delle proprie passività finanziarie. La gestione del rischio di liquidità pertanto è strettamente legata all'amministrazione delle entrate finanziarie, garantendo un equilibrio fra entrate ed uscite di cassa minimizzando il costo della gestione finanziaria. Ciò si traduce nel reperimento di risorse finanziarie atte a mantenere snella la struttura finanziaria aziendale, riducendo al minimo il costo delle stesse (in termini di oneri finanziari). Il rischio di liquidità viene limitato attraverso:

- flussi di cassa dell'attività caratteristica; l'ottimale gestione dei flussi di cassa in entrata derivanti dalla normale operatività aziendale rispetto alle uscite finanziarie;
- utilizzo di linee di finanziamento a breve termine (*Hot Money*);
- utilizzo di linee di credito *committed*: si tratta di linee di credito che il pool di banche si impegna a tenere a disposizione della Società fino a scadenza;
- utilizzo di attività finanziarie non *committed* con il solo scopo di finanziamento;
- utilizzo di finanziamenti a medio/lungo termine atti a sostenere l'attività aziendale caratteristica e non; l'impiego di tale tipologia di risorsa implica un monitoraggio costante delle scadenze dei debiti finanziari nonché delle condizioni contingenti dei mercati.

Il rischio di liquidità deriva dalla possibile difficoltà di ottenere risorse finanziarie ad un costo accettabile per condurre le normali attività operative. I fattori che influenzano il rischio di liquidità sono riferibili sia alle risorse generate o assorbite dalla gestione corrente, sia da quelle generate o assorbite dalla gestione degli investimenti e dei finanziamenti, quest'ultima intesa come scadenza nel rimborso o nell'accensione dei debiti finanziari a breve e lungo termine ed alle disponibilità di fondi nel mercato finanziario.



L'intera struttura finanziaria viene costantemente monitorata da parte della Società per consentire la copertura del fabbisogno di liquidità. Si riporta nel seguito la struttura finanziaria della Società suddivisa per scadenza per gli esercizi chiusi al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 29 febbraio 2024	Entro 12M	Tra 12M e 60M	Oltre 60M	Totale
Passività finanziarie	34.776	19.825	14.951	-	34.776
Altre passività finanziarie	434.936	85.847	232.028	137.614	434.936
Totale	469.712	105.625	247.028	137.614	469.712

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 28 febbraio 2023	Entro 12M	Tra 12M e 60M	Oltre 60M	Totale
Passività finanziarie	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	447.952	70.403	239.935	137.614	447.952
Totale	447.952	70.403	239.935	137.614	447.952

Si ricorda che nel mese di novembre 2021 è stato estinto il Contratto di Finanziamento sottoscritto il 9 gennaio 2018 e contestualmente sono state accese quattro nuove linee di credito finalizzate a finanziare il circolante e a rafforzarne la solidità patrimoniale, per maggiori dettagli si rimanda alle note 5.12 Passività finanziarie e 5.14 Altre passività finanziarie.

3.3 Rischio di mercato

3.3.1 Rischio di tasso di interesse

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari.

Si ricorda che a seguito dell'estinzione nel mese di novembre 2021 del Contratto di Finanziamento sottoscritto il 9 gennaio 2018 sono stati chiusi i contratti di strumenti finanziari derivati di tipo *Interest Rate Swap (IRS)* stipulati con il pool di banche del finanziamento con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Contestualmente sono state accese quattro nuove linee di credito finalizzate a finanziare il circolante e a rafforzarne la solidità patrimoniale, sulle nuove linee non sono stati attivati strumenti di copertura di flussi finanziari al 28 febbraio 2023 (cd. cash flow hedge).

3.3.2 Rischio di cambio

La Società è esposta al rischio di cambio, ossia il rischio di oscillazione dei futuri approvvigionamenti denominati in valuta estera per effetto della volatilità di alcuni rapporti di cambio, principalmente per effetto di operazioni di import di merce.

In considerazione della natura del business e in un contesto di continuità operativa, tale rischio è considerato non rilevante per la Società in ragione del ridotto volume di operazioni di acquisto di merce in valuta diversa dall'Euro, e pertanto il rischio non è gestito in maniera ricorrente dal punto di vista operativo. Qualora sorgesse la necessità di gestire il rischio di cambio, generato dalla variazione dei tassi di cambio rispetto alle principali operazioni previste nel breve termine di import di merce che prevedono pagamenti ai fornitori in Dollari Americani, la Società gestisce l'esposizione al rischio mediante contratti di acquisto a termine (es. FX Forward) di Dollari Americani. Tale strategia mira a "fissare" ad un livello di tasso di cambio pre-definito l'ammontare di valuta in Dollari Americani per gli acquisti futuri, rendendolo conseguentemente immune al variare dei tassi di mercato.

Al 29 febbraio 2024 non sono in essere contratti di compravendita a termine di valuta. Nel caso in cui alla data di reporting risultassero in essere contratti su valuta, gli effetti di tali strumenti finanziari derivati verranno rilevati a stato patrimoniale con diretta contropartita a conto economico secondo il trattamento contabile standard previsto dal Principio internazionale IFRS 9. Qualora sussistessero i requisiti sostanziali e formali, la Società si riserverebbe altresì di valutare l'applicazione a queste fattispecie operative del trattamento contabile di copertura di flussi finanziari (cd. hedge accounting – cash flow hedge).

3.4 Stima del fair value

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

I Titoli di Stato esposti al *fair value* livello 1.

Gli strumenti finanziari esposti al *fair value* sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato per calcolarne il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione.

Le passività relative all'indebitamento bancario sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato. I crediti e debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile, al netto di eventuali fondi svalutazione, in quanto si ritiene approssimare il valore corrente.



La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 29 febbraio 2024			
	Finanziamenti e crediti	Fair value strumenti di copertura	Altre passività	Totale
Attività Finanziarie non valutate al fair value				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	88.622	-	-	88.622
Crediti commerciali	50.139	-	-	50.139
Altre attività	127.347	-	-	127.347
Attività Finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
Altre attività	-	-	-	-
Passività Finanziarie non valutate al fair value				
Passività finanziarie	-	-	34.776	34.776
Debiti commerciali	-	-	559.162	559.162
Altre passività	-	-	282.677	282.677
Altre passività finanziarie	-	-	433.174	433.174
Passività Finanziarie valutate al fair value				
Altre passività finanziarie	-	1.762	-	1.762
	Esercizio chiuso al 28 febbraio 2023			
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Finanziamenti e crediti	Fair value strumenti di copertura	Altre passività	Totale
Attività Finanziarie non valutate al fair value				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	47.442	-	-	47.442
Crediti commerciali	82.384	-	-	82.384
Altre attività	59.707	-	-	59.707
Attività Finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
Altre attività	60.281	-	-	60.281
Passività Finanziarie non valutate al fair value				
Passività finanziarie	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	-	595.257	595.257
Altre passività	-	-	280.549	280.549
Altre passività finanziarie	-	-	447.952	447.952
Passività Finanziarie valutate al fair value				
Altre passività finanziario	-	-	-	-

Le voci "Altre attività" e "Altre passività finanziarie" includono gli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 (*Leasing*), per maggiori dettagli si rimanda alle note 5.6 Altre attività corrente ed altre attività non correnti e 5.14 Altre passività finanziarie del bilancio dell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024.

3.5 Sensitivity Analysis

Relativamente all'esposizione al rischio di mercato dovuta alla variazione dei prezzi dell'energia elettrica, la Società ha effettuato una sensitivity analysis secondo l'IFRS 7. La società ha effettuato una stima degli impatti potenziali prodotti da uno shock del mercato dei prezzi dell'energia elettrica (PUN), mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione. In particolare, tali impatti, sono stati stimati simulando una variazione parallela di +500 punti base (+5%) e - 500 punti base (-5%) sulla struttura a termine dei prezzi del suddetto benchmark.

(in migliaia di Euro)	Sensitivity analysis Fair value degli strumenti derivati			
	Impatto conto economico +500 punti base	Impatto a Patrimonio Netto +500 punti base	Impatto conto economico -500 punti base	Impatto a Patrimonio Netto -500 punti base
Derivati In Hedge accounting		505	-	(505)



4. INFORMAZIONI SUI SETTORI OPERATIVI

Il settore operativo identificato dalla Società, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico e coincide con l'intera società. La visione dell'azienda da parte della Società come un unico *business* omnicanale fa sì che la Società abbia identificato un'unica *Strategic Business Unit* ("SBU"). Il *management* ha inoltre individuato all'interno della SBU tre *Cash Generating Units* ("CGUs") a cui è stato allocato l'avviamento. Tale approccio è supportato dal modello di controllo dell'operatività da parte della direzione aziendale che considera unitariamente l'intera attività, prescindendo dalle linee di prodotto o ubicazioni geografiche la cui suddivisione è considerata non significativa al fine della assunzione delle decisioni aziendali.

I risultati del settore operativo sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento del ricavi e del risultato operativo lordo.

(in migliaia di Euro e in percentuali sui ricavi)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Ricavi	2.658.621	2.865.849
RISULTATO OPERATIVO LORDO	130.074	134.377
% sui ricavi	4,9%	4,7%
Ammortamenti e svalutazioni	(125.479)	(107.866)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	4.595	26.511
Proventi finanziari	1.407	505
Oneri finanziari	(31.751)	(13.533)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(5.749)	13.485
Imposte sul reddito	(10.020)	(1.559)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(15.770)	11.926

L'incidenza del Risultato operativo lordo sui Ricavi è pari al 4,9% al 29 febbraio 2024. Si riporta nella tabella successiva il dettaglio dei ricavi per area geografica:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Estero	3.972	2.826
Italia	2.654.649	2.863.023
Totale	2.658.621	2.865.849

I ricavi sono attribuiti sulla base della fatturazione Italia/Estero.

Non sono iscritte attività non correnti in paesi diversi da dove ha sede la Società.

5. NOTE ILLUSTRATIVE ALLE SINGOLE VOCI DEL BILANCIO

5.1 Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni

Si riporta di seguito il saldo della voce "Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni", suddiviso per categoria, al 29 febbraio 2024 ed al 28 febbraio 2023:

(in migliaia di Euro)	Valori al 29 febbraio 2024			Valori al 28 febbraio 2023		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Impianti e Macchinari	162.719	(139.032)	23.686	157.277	(131.163)	26.114
Attrezzature	36.245	(21.568)	16.676	30.985	(19.081)	11.904
Altri Beni	219.583	(185.976)	33.609	210.843	(174.924)	35.919
Immobilizzazioni in corso materiali	2.269	-	2.269	2.996	-	2.996
Totale Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	422.818	(346.577)	76.240	402.101	(325.168)	76.933

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni" per il periodo dal 28 febbraio 2022 al 29 febbraio 2024:

(in migliaia di Euro)	Impianti o macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso o acconti materiali	Totale
Saldo al 28 febbraio 2022	27.817	8.045	34.983	8.422	79.267
Incrementi	6.881	5.506	12.297	3.073	27.757
Decrementi	(1.11)	(125)	(352)	(8.498)	(9.085)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(8.548)	(1.639)	(11.250)	-	(21.437)
Decrementi Fondo Amm.to	75	117	241	-	433
Saldo al 28 febbraio 2023	26.114	11.904	35.919	2.996	76.933
Incrementi	5.442	7.260	8.742	2.201	23.645
Decrementi	-	-	-	(2.929)	(2.929)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(7.870)	(2.487)	(11.053)	-	(21.410)
Decrementi Fondo Amm.to	-	-	-	-	-
Saldo al 29 febbraio 2024	23.686	16.677	33.609	2.269	76.240

Con riferimento all'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 la Società ha effettuato investimenti riferiti alla voce "Impianti e macchinari, attrezzature ed altri beni" al netto dei decrementi delle immobilizzazioni in corso per Euro 20.716 migliaia.

In particolare, gli investimenti netti sono principalmente riconducibili a: (i) installazione delle etichette elettroniche presso i punti vendita per Euro 6.899 migliaia; (ii) interventi minori di manutenzione straordinaria e di efficientamento

energetico degli impianti in diversi punti vendita e nelle sedi per Euro 6.668 migliaia; (iii) investimenti relativi a interventi riferiti alla ristrutturazione di selezionati punti vendita mediante il restyling del layout e la riduzione o ampliamento della superficie di vendita per Euro 3.296 migliaia.

Le immobilizzazioni in corso pari ad Euro 2.269 migliaia si riferiscono principalmente a investimenti relativi ad interventi sui punti vendita investimenti e in *information technology*.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 la Società ha effettuato investimenti riferiti alla voce "impianti e macchinari, attrezzature ed altri beni" al netto dei decrementi delle immobilizzazioni in corso per Euro 16.186 migliaia.

In particolare, gli investimenti netti sono principalmente riconducibili a: (i) investimenti relativi all'apertura di nuovi punti vendita in nuovi bacini d'utenza ritenuti strategici o in bacini non sufficientemente coperti dall'attuale portafoglio di negozi e interventi riferiti alla ristrutturazione di selezionati punti vendita mediante il restyling del layout e la riduzione o ampliamento della superficie di vendita per Euro 4.303 migliaia; (ii) installazione delle etichette elettroniche presso i punti vendita per Euro 3.616 migliaia (iii) interventi riferiti al magazzino di Piacenza per euro 1.917 migliaia (iv) interventi minori di manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti in diversi punti vendita e nelle sedi per Euro 4.363 migliaia.

Le immobilizzazioni in corso pari ad Euro 2.996 migliaia si riferiscono principalmente a investimenti relativi ad interventi sui punti vendita investimenti e in *information technology*.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)" è pari a Euro 21.437 migliaia

5.2 Avviamento

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Avviamento" al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Avviamento	188.911	188.911
Totale Avviamento	188.911	188.911

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Avviamento" per il periodo dal 28 febbraio 2022 al 29 febbraio 2024:

(in migliaia di Euro)	Avviamento
Saldo al 28 febbraio 2022	188.873
Incrementi	77
Decrementi	(39)
Svalutazioni	-
Saldo al 28 febbraio 2023	188.911
Incrementi	-
Decrementi	-
Svalutazioni	-
Saldo al 29 febbraio 2024	188.911

Il valore dell'avviamento al 29 febbraio 2024, pari ad Euro 188.911 migliaia, è rimasto invariato rispetto all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023.

Il valore dell'avviamento al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023 è composto come segue:

(In migliaia di Euro)	Avviamento al 29 febbraio 2024	Avviamento al 28 febbraio 2023
<i>Derivanti da fusioni:</i>		
Marco Polo Holding S.r.l.	94.993	94.993
Ex Unieuro	32.509	32.509
Rialto 1 S.r.l. e Rialto 2 S.r.l.	9.925	9.925
Marco Polo Retail S.r.l.	8.603	8.603
Altre fusioni minori	5.082	5.082
<i>Derivanti da acquisizione di parti d'azienda:</i>		
ZC S.r.l. - Expert	309	309
Andreoli S.p.A.	10.500	10.500
Cerioni S.p.A.	5.748	5.748
Gallmberti S.p.A.	2.407	2.407
DPS Group S.r.l.	1.240	1.240
Dixons Travel	194	194
Carini Retail S.r.l.	17.273	17.273
Papino Elettrodomestici S.p.A. - Etnapolis ex-Expert	38	38
Totale Avviamento	188.911	188.911

5.2.2 Impairment test

Sulla base delle disposizioni del principio contabile Internazionale IAS 36, il Gruppo deve svolgere almeno annualmente la verifica della recuperabilità del valore dell'avviamento attraverso il test di *impairment*, confrontando il valore contabile delle *Cash Generating Units* ("CGUs") a cui è allocato l'avviamento con il loro valore recuperabile. Con coerenza applicativa è stato adottato il valore d'uso come valore recuperabile in relazione alla volatilità del mercato ed alla difficoltà di recupero di informazioni legate alla determinazione del *fair value*.

L'esercizio 2023/24 è stato caratterizzato, in continuità con il precedente esercizio, da fattori macroeconomici che hanno influenzato la domanda di prodotti dell'elettronica di consumo. L'incertezza economica, sociale e climatica, insieme alla riduzione del potere d'acquisto dei consumatori, si intrecciano a dinamiche specifiche del mercato dell'elettronica di consumo.

In questo contesto sfidante, il mercato in Italia ha subito una contrazione pari al 6,9%⁵⁴, sebbene il suo valore complessivo rimanga superiore rispetto ai livelli pre-pandemici.

⁵⁴ I dati relativi al mercato sono stati elaborati dal management del Gruppo sulla base dei dati GfK disponibili a febbraio 2024.



L'*impairment test* sull'avviamento per ciascuna CGU è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 10 maggio 2024.

Nella preparazione dell'*impairment test* gli Amministratori si sono avvalsi di un'apposita relazione predisposta da un esperto esterno su specifico incarico della Società.

Lo IAS 36 Identifica le CGUs come le più piccole aggregazioni di attività che generano flussi di cassa in entrata. I flussi finanziari derivanti dalle CGUs identificate devono essere indipendenti fra loro, in quanto una singola Unità deve poter essere autonoma nella realizzazione di flussi di cassa in entrata, ma tutte le attività all'interno dell'Unità devono essere interdipendenti fra loro. Ai sensi dello IAS 36 prende corpo la correlazione che vi è fra l'avviamento acquisito in sede di aggregazione aziendale e le CGUs. Infatti, all'atto dell'acquisizione dell'avviamento, è necessario allocare lo stesso alla CGU o alle CGUs che si prevede beneficiano maggiormente delle sinergie dell'aggregazione. In questo senso, le decisioni legate alla definizione di tali sinergie dipendono strettamente dai modelli di organizzazione strategica del Gruppo, dalle decisioni commerciali di acquisto e di vendita che, nello specifico, prescindono dal numero di punti vendita i quali non godono di autonomia decisionale.

Il settore operativo identificato dal Gruppo, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, coincide con l'intero Gruppo. La visione del Gruppo da parte della Società come un unico *business omnicanale* fa sì che il Gruppo abbia identificato un'unica *Strategic Business Unit* (SBU). Il Gruppo ha individuato, all'interno della SBU, tre CGUs a cui è stato allocato l'avviamento. Tale approccio è supportato dal modello di controllo dell'operatività da parte della direzione aziendale che considera unitariamente l'intera attività, prescindendo dalle linee di prodotto o ubicazioni geografiche la cui suddivisione è considerata non significativa al fine dell'assunzione delle decisioni aziendali.

Il Gruppo ha individuato tre CGUs a cui è stato allocato l'avviamento:

- *Retail*;
- *Indiretto*;
- *B2B*.

Le tre unità sfruttano delle risorse condivise, come possono essere l'amministrazione, il *back office*, la logistica, ma ognuna di esse è caratterizzata da una diversa crescita attesa, con rischi ed opportunità differenti e con particolarità che non possono essere riportate nelle altre CGUs.

La CGU *Retail* è relativa a tutti i flussi finanziari provenienti dai canali di distribuzione *Retail*, *Online* e *Travel*. I canali *Online* e *Travel* sono stati inclusi nella CGU *Retail* in quanto il sito *web* si serve dei punti vendita per la consegna della merce mentre il canale *Travel* include i punti vendita dislocati presso i principali snodi di trasporto pubblico.

La CGU *Indiretto* precedentemente denominata *Wholesale*, comprende il fatturato realizzato verso la rete di negozi affiliati e i ricavi prodotti nel segmento della Grande Distribuzione Organizzata attraverso *partnership* con primari operatori di settore.

La CGU *B2B* è relativa alla fornitura all'ingrosso dei prodotti nell'ambito del canale *business-to-business*.

Il Gruppo ha:

- l'allocazione dell'avviamento alle tre CGUs è stata effettuata in coerenza con l'attività specifica della singola CGU, in modo tale da includere la miglior valorizzazione delle sinergie interne ed esterne nel modello di *business* utilizzato. Il Gruppo ha optato, come descritto in precedenza, per la determinazione del valore recuperabile, l'identificazione del valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri, che si prevede possano generare le CGUs.

La fonte dati su cui si basano le assunzioni effettuate per la determinazione dei flussi finanziari sono i bilanci consuntivi, e i piani industriali.

Il Piano economico-finanziario 2025-2029, utilizzato per il test di impairment relativo all'avviamento iscritto nel Bilancio separato della Unieuro e riferito all'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, si basa sulle linee strategiche del piano approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 maggio 2023, tenuto conto degli andamenti recenti e prospettici della gestione.

L'impairment test è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 maggio 2024.

Le stime di crescita del mercato di riferimento incluse nel piano industriale utilizzato per il test di impairment al 29 febbraio 2024, sono basate, tra l'altro, su fonti esterne e sulle analisi condotte dal Gruppo.

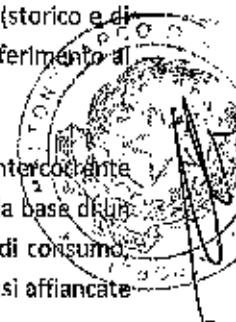
Le assunzioni valutative utilizzate per la determinazione del valore recuperabile, si sono basate sui piani industriali sopra citati e su alcune ipotesi principali:

- si è ritenuto di adottare come periodo esplicito del piano industriale, un periodo di 5 anni;
- valore terminale: attualizzazione dell'ultimo periodo esplicito di stima del piano. Si sottolinea come sia stato ipotizzato un tasso di crescita a lungo termine "g" pari a 1%;
- il tasso di sconto applicato ai vari flussi di cassa (WACC-coste medio ponderato del capitale) per tutte le CGUs analizzate è pari al 12,3%.

Il tasso di sconto applicato (o tasso di attualizzazione) è quel tasso che riflette le valutazioni correnti del mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Ai fini della determinazione del tasso di sconto, è pertanto necessario che vi sia coerenza tra i parametri utilizzati e il mercato di riferimento della Società e coerenza fra l'attività operativa della Società e i flussi in entrata della stessa. Tutti i parametri utilizzati per il calcolo del tasso di attualizzazione devono essere declinati nel contesto societario, in modo tale che questo esprima le "normali" condizioni in un arco temporale di medio lungo termine.

Di seguito, viene riportato il procedimento di stima adottato per la definizione dei parametri determinanti il WACC:

- *Risk-free rate* (r_f) – Il risk-free rate adottato è pari alla media a trenta *trading days* (rispetto alla data di riferimento) dei rendimenti dei titoli di stato (BTP) a scadenza decennale emessi dal governo italiano. Si segnala che rispetto all'esercizio precedente, l'orizzonte temporale considerato per le medie è stato ridotto sulla base del contesto di mercato.
- *Equity risk premium* ($r_m - r_f$) – L'*equity risk premium*, che rappresenta il differenziale di rendimento (storico e di lungo periodo) tra i titoli azionari ed obbligazionari sui mercati finanziari, è stato determinato con riferimento al mercato italiano.
- *Beta* (β) – Il beta, che indica il coefficiente di regressione di una retta che rappresenta la relazione intercorrente fra il saggio di ritorno offerto dal titolo e quello del mercato nel suo complesso, è stato calcolato sulla base di un *panel* di società quotate operanti prevalentemente od esclusivamente nella vendita di elettronica di consumo, mediante una combinazione di canali di vendita (vendite in *store* e *online*, nella maggior parte dei casi affiancate da vendite *wholesale* e/o *business-to-business*).



- Costo del capitale di debito $kd(1-t)$ - Il costo del debito di natura finanziaria è stato stimato in misura pari ad un tasso *risk-free* adottato, maggiorato di uno *spread* basato sul *credit rating* medio delle comparabili. Come aliquota fiscale (t) è stata adottata l'aliquota di imposta societaria in vigore in Italia (IRES).
- *Struttura finanziaria* - È stato adottato un *debt/equity ratio* calcolato sulla base del dato medio espresso alla data di riferimento dal *panel* di società comparabili selezionato.

Non si riscontrano differenze nella determinazione di questi parametri tra le fonti esterne utilizzate e il valore utilizzato ai fini del test.

Il Gruppo ha una consolidata storia di operatività sul mercato, e ad oggi non si palesano elementi tali da fare ipotizzare una interruzione dell'attività nel medio-lungo termine. In base a tali considerazioni, si è ritenuto ragionevole adottare un'ipotesi di *going concern in perpetuity*.

Il flusso di cassa operativo utilizzato ai fini del calcolo del *terminal value* è stato determinato sulla base delle seguenti ipotesi principali:

- *EBITDA* - In sede di stima del *terminal value*, è stato considerato un ammontare di ricavi pari al livello previsto per l'ultimo anno di piano con un *g rate* pari all'1%. Ai fini della stima dell'EBITDA sostenibile nel medio-lungo periodo è stato applicato ai ricavi così individuati l'*EBITDA margin*, dell'ultimo anno di piano, al fine di riflettere le dinamiche competitive che caratterizzano il settore di riferimento. Quest'ultimo dato si colloca, per il Gruppo nel suo complesso, all'interno dell'attuale *range* espresso dalle stime degli analisti relative al *panel* di società comparabili utilizzate per la determinazione del WACC.
- Investimenti in Immobilizzazioni ed ammortamenti - Gli investimenti annui sono stati stimati in funzione dei ricavi previsti nell'ultimo anno di piano, adottando una percentuale *Capex/Sales* pari al dato relativo all'ultimo anno di piano. Gli ammortamenti annuali sono stati allineati a tali investimenti, ipotizzando quindi che gli investimenti siano principalmente di mantenimento e/o di sostituzione.
- Capitale circolante netto e Fondi - La variazione di CCN e di fondi è stata ipotizzata pari a zero.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa contenente gli assunti di base (WACC e g) e la percentuale di valore attribuita al valore terminale rispetto al valore recuperabile delle tre CGUs del Gruppo relativamente alle analisi di *impairment test* condotte con riferimento alla data del 29 febbraio 2024.

al 29 febbraio 2024	WACC	g	Valore Terminale (TV)	Valore Recuperabile (RA)	% TV su RA
<i>(in milioni di Euro)</i>					
CGU Retail	12,3%	1,0%	139	208	66,8%
CGU Indiretto	12,3%	1,0%	19	36	52,8%
CGU B2B	12,3%	1,0%	4	8	50,0%

Si riportano di seguito i risultati dei test di *impairment* alla data del 29 febbraio 2024:

al 29 febbraio 2024		Valore Contabile (CA)	Valore Recuperabile (RA)	RA Vs CA
<i>(In milioni di Euro)</i>				
CGU Retail	EUR/mlin	(30)	208	237
CGU Indiretto	EUR/mlin	(7)	36	43
CGU B2B	EUR/mlin	(1)	8	9
Totale		(38)	252	289

In base alle stime effettuate non è emersa la necessità di effettuare una rettifica al valore dell'avviamento iscritto.

Si segnala che il *carrying amount* delle CGU al 29 febbraio 2024 è negativo per effetto del capitale circolante netto negativo allocato alle CGU.

Il *carrying amount* non include le poste di natura finanziaria. Sono inoltre escluse le attività e passività per imposte differite, in quanto ai fini della stima delle imposte in sede di determinazione dei flussi di cassa è stata utilizzata l'aliquota fiscale teorica.

Come previsto dallo IAS 36, sono state inoltre sviluppate le opportune *sensitivity analysis* per testare la tenuta del valore recuperabile dell'avviamento al variare del principale parametro utilizzato quale la variazione percentuale del Free Cash Flow (FCF).

Di seguito si riportano i risultati, in termini di differenza tra valore recuperabile e valore contabile, per le CGU soggette ad *impairment test* al 29 febbraio 2024, dell'analisi di sensitività effettuata ipotizzando una riduzione percentuale del Free Cash Flow, negli anni di previsione esplicita e nel valore terminale del -20,0%:

al 29 febbraio 2024		FCF di Piano terminale	
<i>(In milioni di Euro)</i>			
Sensitivity Differenza RA vs CA		0,0%	(20,0%)
CGU Retail		237	196
CGU Indiretto		43	36
CGU B2B		9	8

Infine, la Società ha sviluppato un'ulteriore analisi simulando gli impatti sul valore recuperabile della CGU *Retail* in ipotesi di esclusione delle previste aperture di nuovi punti vendita nell'arco del piano industriale. Di seguito si riportano i risultati dell'analisi svolta:

al 29 febbraio 2024		Valore Contabile (CA)	Valore Recuperabile (RA)	RA Vs CA
<i>(in milioni di Euro)</i>				
CGU Retail	EUR/mlin	(29)	123	154



Occorre inoltre evidenziare che i parametri e le informazioni che sono utilizzate per la verifica della recuperabilità dell'avviamento sono influenzati dal quadro macroeconomico, di mercato e regolamentare, e dalla soggettività di alcune previsioni di eventi futuri che non necessariamente si verificheranno, o che si potrebbero verificare in modo difforme da quanto previsto, e pertanto potrebbero registrare mutamenti non prevedibili. Variazioni sfavorevoli e non prevedibili dei parametri utilizzati per l'*impairment test*, potrebbero determinare in futuro la necessità di svalutare l'avviamento con conseguenze sui risultati e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

5.3 Attività immateriali a vita utile definita

Si riporta di seguito il saldo della voce "Attività immateriali a vita utile definita", suddiviso per categoria al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(in migliaia di Euro)	Valori al 29 febbraio 2024			Valori al 28 febbraio 2023		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Software	137.237	(88.005)	49.233	117.567	(72.716)	44.851
Concessioni, licenze e marchi	7.407	(7.407)	-	7.407	(7.407)	-
Key Money	1.572	(1.572)	-	1.572	(1.572)	-
Immobilizzazioni in corso immateriali	661	-	661	808	-	808
Totale Attività immateriali a vita utile definita	146.878	(96.984)	49.894	127.354	(81.695)	45.659

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività immateriali a vita utile definita" per il periodo dal 28 febbraio 2022 al 29 febbraio 2024:

(in migliaia di Euro)	Software	Concessioni, licenze e marchi	Key money	Immobilizzazioni in corso immateriali	Totale
Saldo al 28 febbraio 2022	36.483	-	-	5.241	41.724
Incrementi	20.728	-	-	2.251	22.980
Decrementi	-	-	-	(6.685)	(6.685)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(12.360)	-	-	-	(12.360)
Decrementi Fondo Amm.to	-	-	-	-	-
Saldo al 28 febbraio 2023	44.851	-	-	808	45.659
Incrementi	19.670	-	-	1.938	21.608
Decrementi	-	-	-	(710)	(710)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(15.289)	-	-	(1.374)	(16.663)
Decrementi Fondo Amm.to	-	-	-	-	-
Saldo al 29 febbraio 2024	49.233	-	-	661	49.894

Relativamente all'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, gli incrementi al netto dei decrementi della categoria "Immobilizzazioni in corso" ammontano complessivamente ad Euro 20.898 migliaia e sono riconducibili principalmente alla categoria "Software".

Gli incrementi relativi alla categoria "Software" per Euro 19.670 migliaia, sono principalmente riconducibili alle evolutive tecnologiche a rafforzamento della strategia omnicanale e dell'infrastruttura tecnologica.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni" è pari a Euro 16.663 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 e include svalutazioni per Euro 1.374 migliaia.

Relativamente all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023, gli incrementi al netto dei decrementi della categoria "immobilizzazioni in corso" ammontano complessivamente ad Euro 16.295 migliaia e sono riconducibili principalmente alla categoria "Software".

Gli incrementi relativi alla categoria "Software" per Euro 20.728 migliaia, sono principalmente riconducibili alle evolutive del nuovo ERP SAP 4/HANA, al rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica nell'ambito del progetto di cyber security e investimenti relativi al sito di e-commerce.

5.4 Attività per diritto d'uso

Si riporta di seguito il saldo della voce "Attività per diritto d'uso", suddiviso per categoria al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(in migliaia di Euro)	Valori al 29 febbraio 2024			Valori al 28 febbraio 2023		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Fabbricati	694.286	(318.563)	375.723	664.120	(250.566)	413.554
Autovetture	5.897	(3.931)	1.967	4.659	(3.039)	1.614
Altri Beni	9.868	(5.981)	3.887	9.868	(4.315)	5.553
Totale Attività per diritto d'uso	710.051	(328.474)	381.577	678.641	(257.920)	420.721

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività per diritto d'uso" per il periodo dal 28 febbraio 2022 al 29 febbraio 2024:

(in migliaia di Euro)	Fabbricati	Autovetture	Altri Beni	Totale
Saldo al 28 febbraio 2022	422.297	1.423	7.485	431.205
Incrementi / (Decrementi)	61.164	896	-	62.060
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(69.907)	(705)	(1.932)	(72.544)
Saldo al 28 febbraio 2023	413.554	1.614	5.553	420.721
Incrementi / (Decrementi)	30.166	1.244	-	31.410
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(67.997)	(891)	(1.667)	(70.554)
Saldo al 29 febbraio 2024	375.723	1.967	3.887	381.577

Gli incrementi registrati nell'esercizio si riferiscono principalmente al rinnovo dei contratti di leasing operativo.



5.5 Attività per imposte differite e passività per imposte differite

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività per imposte differite" e della voce "Passività per imposte differite" per il periodo dal 28 febbraio 2022 al 29 febbraio 2024.

Attività per imposte differite

(in migliaia di Euro)	Fondo svalutazioni crediti e feracità di saldo d'acq.	fondo Obsolescenza	Attività materiali e attività per diritto d'uso	Attività immateriali	Spese finanziarie	Fondi per rischi e oneri	Altra passività correnti	Imposte differite attive nette	Imposte differite attive su perdite fiscali	Imposte differite attive totali nette
Saldo al 28 febbraio 2022	1.241	2.619	1.874	3.391	341	3.762	260	13.488	31.118	44.606
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	(367)	364	285	(819)	-	(682)	1.152	(66)	1.232	1.164
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-	-	(657)	-	-	(657)	-	(657)
Saldo al 28 febbraio 2023	874	2.983	2.159	2.572	(316)	3.080	1.412	12.765	32.350	45.112
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	(251)	121	(5)	(819)	-	(204)	184	(374)	(6.666)	(7.640)
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-	-	545	-	-	545	-	545
Saldo al 29 febbraio 2024	623	3.104	2.153	1.753	229	2.876	1.596	12.334	25.684	38.017

Il saldo al 29 febbraio 2024, pari ad Euro 38.017 migliaia, è composto prevalentemente da: (i) imposte differite attive iscritte sulle perdite fiscali per Euro 25.684 migliaia, (ii) differenze temporanee principalmente riconducibili alla movimentazione dei fondi e all'avviamento per Euro 12.334 migliaia.

Il saldo al 28 febbraio 2023, pari ad Euro 45.112 migliaia, è composto prevalentemente da: (i) imposte differite attive iscritte sulle perdite fiscali per Euro 32.350 migliaia, (ii) differenze temporanee principalmente riconducibili alla movimentazione dei fondi e all'avviamento per Euro 12.765 migliaia.

Si segnala che le perdite fiscali IRES ancora disponibili risultanti dalla stima delle imposte effettuata in sede di chiusura del bilancio al 29 febbraio 2024 con riferimento ad Unieuro sono pari ad Euro 255,3 milioni.

Nel calcolo delle attività per imposte differite attive, sono stati presi in considerazione gli aspetti seguenti:

- le normative fiscali del paese in cui la Società opera ed il relativo impatto sulle differenze temporanee, e gli eventuali benefici fiscali derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali portate a nuovo.
- la previsione degli utili della Società nel medio e lungo termine.

Su tale base la Società prevede di generare utili imponibili futuri e, quindi, di poter recuperare con ragionevole certezza le attività per imposte differite attive rilevate.

Passività per imposte differite

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività immateriali	Altre attività correnti	Imposte differite totali nette
Saldo al 28 febbraio 2022	2.074	690	2.764
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	375	(115)	260
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-
Saldo al 28 febbraio 2023	2.449	575	3.024
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	370	(24)	346
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-
Saldo al 29 febbraio 2024	2.819	551	3.370

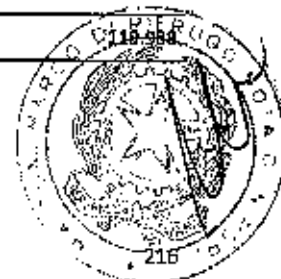
Le passività per imposte differite relative alle Attività immateriali derivano da avviamenti aventi un valore civilistico differente da quello rilevante ai fini fiscali.

Si stima che detto debito sia riferibile a differenze che saranno riassorbite nel medio e lungo periodo.

5.6 Altre attività correnti ed altre attività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre Attività correnti" e "Altre Attività non correnti" al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Attività da contratto	10.191	10.094
Risconti Attivi e Ratei attivi	4.557	5.337
Crediti tributari	1.886	4.273
Crediti finanziari per leasing - parte corrente	1.715	1.490
Altre attività correnti finanziarie	-	60.281
Altre attività correnti	2.864	1.056
Altre attività correnti	21.213	82.531
Crediti finanziari per leasing - parte non corrente	11.255	13.577
Cauzioni attive	3.098	3.019
Altre attività non correnti	91.781	20.861
Altre Attività non correnti	106.134	37.457
Totale Altre attività correnti e Altre attività non correnti	127.347	119.988



La voce "Attività da contratto" pari ad Euro 10.191 migliaia al 29 febbraio 2024 (Euro 10.094 migliaia al 28 febbraio 2023), accoglie i costi per l'ottenimento del contratto qualificabili come *contract costs*, rappresentati dai premi riconosciuti al dipendente per ogni vendita aggiuntiva di servizi di estensione di garanzia.

La voce "Risconti attivi e Ratei attivi" pari ad Euro 4.557 migliaia al 29 febbraio 2024 (Euro 5.337 migliaia al 28 febbraio 2023), include principalmente risconti attivi riferiti ad assicurazioni, spese condominiali e altri costi operativi che hanno avuto manifestazione finanziaria antecedente al 28 febbraio 2023 e competenza economica riferita ai futuri esercizi.

La voce "Crediti tributari" al 29 febbraio 2024 risulta pari ad Euro 1.886 migliaia (Euro 4.273 migliaia al 28 febbraio 2023), il decremento è principalmente relativo all'utilizzo in compensazione del credito d'imposta per l'acquisto di energia elettrica iscritto in bilancio nel precedente esercizio.

La voce "Altre attività finanziarie correnti", pari ad Euro 0 migliaia al 29 febbraio 2024. Al 28 febbraio 2023 la voce includeva i titoli di Stato Buoni Ordinari del Tesoro e Buoni del Tesoro Poliennali per Euro 60.283 migliaia.

La voce "Altre attività correnti" pari ad Euro 2.864 migliaia al 29 febbraio 2024 (Euro 1.056 migliaia al 28 febbraio 2023), include principalmente la quota corrente dei crediti di imposta derivanti dal riconoscimento di uno sconto in fattura con riferimento alla detrazione spettante per interventi relativi al recupero del patrimonio edilizio previsti dall'art. 121 del DL n. 34/2020 (crediti Ecobonus).

La voce "Altre attività non correnti" include la quota non corrente dei crediti relativi all'Ecobonus, le partecipazioni, cauzioni attive e caparre a fornitori.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Partecipazioni" al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Partecipazione Monclick S.r.l.	-	12.551
Partecipazione Covercare S.p.A.	83.450	-
Altre partecipazioni	8	8
Partecipazioni	83.458	12.559

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Partecipazioni" per il periodo dal 28 febbraio 2022 al 29 febbraio 2024:

(In migliaia di Euro)	Partecipazioni
Saldo al 28 febbraio 2022	12.559
Acquisizioni	
Incrementi	2.000
Svalutazioni	(2.000)
Decrementi	
Saldo al 28 febbraio 2023	12.559
Acquisizioni	
Incrementi	83.450
Svalutazioni	(12.551)
Decrementi	
Saldo al 29 febbraio 2024	83.458

La voce "Svalutazioni" include la svalutazione della partecipazione in Mondlick S.r.l. in liquidazione a seguito della messa in liquidazione della controllata e della rinuncia parziale ai crediti di natura commerciale per Euro 3.600 migliaia vantati nei confronti della controllata.

Si forniscono le seguenti informazioni relativamente alle partecipazioni possedute in società controllate al 29 febbraio 2024 ai sensi dell'art.2427 del Codice Civile:

(In migliaia di Euro)	Sede	Valore di carico	Capitale Sociale	Percentuale di possesso	Patrimonio netto	Risultato di esercizio
Mondlick S.r.l. in liquidazione	Vimercate (MB)	-	100	100%	(2.575)	(2.522)
Covercare S.p.A. ³⁹	Legnano (MI)	83.450	100	100%	4.170	4.252

Mondlick S.r.l. in liquidazione

Il 9 giugno 2017, Unieuro ha perfezionato l'acquisizione da Project Shop Land S.p.A del 100% di Mondlick, uno dei principali operatori online in Italia, attivo nel mercato dell'elettronica di consumo e nel mercato *online* B2B2C.

La società è stata posta in liquidazione con efficacia a partire dal 3 novembre 2023. Tale decisione si inserisce nell'ambito di un processo di razionalizzazione della struttura societaria. In particolare, Mondlick S.r.l. ha subito negli ultimi esercizi un aggravio della situazione economica, patrimoniale e finanziaria, in conseguenza dell'andamento dei mercati di riferimento, acuito dal modello di business digital pure player. Contestualmente, il valore della partecipazione è stato azzerato, iscrivendo la relativa svalutazione alla voce "Ammortamenti e Svalutazioni".

³⁹ Il Patrimonio netto e il Risultato dall'esercizio al 29 febbraio 2024 sono riferiti all'esercizio di quattordici mesi per effetto del cambio di esercizio sociale della società controllata dal 31 dicembre all'ultimo giorno del mese di febbraio di ciascun anno.



Covercare S.p.A.

In data 4 dicembre 2023, Unieuro ha perfezionato l'acquisizione di Covercare S.p.A., player di riferimento in Italia nel mercato dei servizi di riparazione di telefoni cellulari, di altri dispositivi portatili e di elettrodomestici, oltre che nell'installazione di climatizzatori e caldaie e nei servizi di assistenza per la casa.

Il corrispettivo dell'acquisizione è stato determinato pari a Euro 70.000 migliaia in aggiunta alla posizione finanziaria netta pari a Euro 13.450 migliaia.

5.6.1 Impairment test sul valore delle partecipazioni

La partecipazione in Covercare al 29 febbraio 2024 è stata sottoposta ad *impairment test*, mediante confronto del rispettivo valore recuperabile con il valore di carico della partecipazione. Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore fra il *fair value* dell'attività al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso.

Il valore d'uso è stato calcolato come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno generati dalla società controllata (Covercare), scontati al tasso che riflette i rischi specifici della società alla data di valutazione. I flussi finanziari sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Covercare 19 aprile 2024.

L'*impairment test* è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 maggio 2024. Nella preparazione dell'*impairment test* gli amministratori si sono avvalsi di apposite relazioni predisposta all'uopo da un esperto esterno su specifico incarico della Società.

Le assunzioni valutative utilizzate per la determinazione del valore recuperabile, si sono basate sui piani industriali sopra citati e su alcune ipotesi principali:

- si è ritenuto di adottare come periodo esplicito del piano industriale, un periodo di cinque anni;
- valore terminale: attualizzazione dell'ultimo periodo esplicito di stima del piano. Si sottolinea come sia stato ipotizzato un tasso di crescita a lungo termine "g" pari a 1%;
- il tasso di sconto applicato ai vari flussi di cassa (WACC-costi medio ponderato del capitale) per Covercare è pari al 11,3%.

Di seguito, viene riportato il procedimento di stima adottato per la definizione dei parametri determinanti il WACC:

- *Risk-free rate* (r_f) – Il *risk-free rate* adottato è pari alla media a trenta trading days (rispetto alla data di riferimento) dei rendimenti dei titoli di stato (BTP) a scadenza decennale emessi dal governo Italiano. L'adozione del dato medio permette di compensare possibili dinamiche distorsive di breve periodo. Si segnala che rispetto all'esercizio precedente, l'orizzonte temporale considerato per le medie è stato ridotto sulla base delle ultime indicazioni del regulator.
- *Equity risk premium* ($r_m - r_f$) – L'*equity risk premium*, che rappresenta il differenziale di rendimento (storico e di lungo periodo) tra i titoli azionari e obbligazionari sui mercati finanziari, è stato determinato con riferimento al mercato Italiano.
- *Beta* (β) – Il beta, che indica il coefficiente di regressione di una retta che rappresenta la relazione intercorrente fra il saggio di ritorno offerto dal titolo e quello del mercato nel suo complesso, è stato calcolato sulla base di un panel di società quotate operanti prevalentemente ed esclusivamente nel settore di riferimento.

- Costo del capitale di debito $1-t$ - Il costo del debito di natura finanziaria è stato stimato in misura pari al tasso *risk-free* adottato, maggiorato di uno *spread* basato sul *credit rating* medio delle comparabili. Come aliquota fiscale (t) è stata adottata l'aliquota di imposta societaria in vigore in Italia (IRES).
- *Struttura finanziaria* – È stato adottato un *debt/equity ratio* calcolato sulla base del dato medio espresso alla data di riferimento dal *panel* di società comparabili selezionato.

In base alle stime effettuate non è emersa la necessità di effettuare una rettificazione al valore della partecipazione. In sede di acquisizione (4 dicembre 2023), gli advisor che hanno assistito la società nell'ambito dell'operazione hanno effettuato le opportune analisi di sensibilità sui flussi di cassa attesi alla base della definizione del prezzo di acquisto della partecipazione.

Occorre inoltre evidenziare che i parametri e le informazioni che sono utilizzate per il test di *impairment* sulla partecipazione sono influenzati dal quadro macroeconomico, di mercato e regolamentare, e dalla soggettività di alcune previsioni di eventi futuri che non necessariamente si verificheranno, o che si potrebbero verificare in modo difforme da quanto previsto, e pertanto potrebbero registrare mutamenti non prevedibili. Variazioni sfavorevoli e non prevedibili dei parametri utilizzati per l'*impairment test*, potrebbero determinare in futuro la necessità di svalutare la partecipazione in Covercare con conseguenze sui risultati e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle Società.



5.7 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono così composte:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Merchi	447.382	457.181
Materiali di consumo	1.066	880
Magazzino lordo	448.448	458.061
Fondo obsolescenza magazzino	(12.931)	(12.425)
Totale Rimanenze	435.517	445.636

Il valore delle rimanenze netto passa da Euro 445.636 migliaia al 28 febbraio 2023 a Euro 435.517 migliaia al 29 febbraio 2024, in diminuzione rispetto al precedente esercizio.

Il valore delle rimanenze riflette la perdita di valore dei beni nei casi in cui il costo sia superiore al presumibile valore di realizzo permettendo di riportare il valore di magazzino al valore corrente di mercato ed è rettificato dal fondo obsolescenza magazzino che accoglie la svalutazione del valore delle merci con possibili indicatori di obsolescenza.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo obsolescenza per il periodo dal 28 febbraio 2022 al 29 febbraio 2024

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo obsolescenza magazzino
Saldo al 28 febbraio 2022	(10.907)
Accantonamenti	(2.501)
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	983
Saldo al 28 febbraio 2023	(12.425)
Accantonamenti	(881)
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	375
Saldo al 29 febbraio 2024	(12.931)

10/02/2024

10/02/2024

10/02/2024

10/02/2024

10/02/2024

10/02/2024

5.8 Crediti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Crediti commerciali verso terzi	50.919	65.963
Crediti commerciali verso parti correlate	136	18.339
Crediti commerciali lordi	51.055	84.301
Fondo Svalutazione crediti	(916)	(1.917)
Totale Crediti commerciali	50.139	82.384

Il valore dei crediti, riferibile principalmente ai canali indiretto e B2B, registra un decremento di Euro 32.245 migliaia rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio. La variazione dei crediti commerciali è imputabile principalmente ad un differente calendario di fatturazione e incassi.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti per il periodo dal 28 febbraio 2022 al 29 febbraio 2024:

(in migliaia di Euro)	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 28 febbraio 2022	(2.084)
Accantonamenti	(280)
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	447
Saldo al 28 febbraio 2023	(1.917)
Accantonamenti	-
Rilasci a conto economico	510
Utilizzi	491
Saldo al 29 febbraio 2024	(916)

I crediti svalutati si riferiscono principalmente a crediti in contenzioso o a clienti assoggettati a procedure concorsuali. Gli utilizzi sono a fronte di situazioni creditorie per le quali gli elementi di certezza e precisione, ovvero la presenza di procedure concorsuali in essere, determinano lo stralcio della posizione stessa.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Si segnala tuttavia che, per tutti i periodi considerati, non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito, soprattutto in considerazione del fatto che la maggior parte delle vendite è realizzata con pagamento immediato attraverso carte di credito o di debito nei canali *Retail* e *Online* e in contanti nei canali *Retail*. La Società si è dotata di processi di controllo del credito che prevedono l'ottenimento di fidejussioni bancarie e contratti di assicurazione del credito a copertura di un ammontare significativo del volume d'affari in essere con i clienti italiani.

di affidabilità dei clienti, l'attribuzione di un fido, e il controllo dell'esposizione tramite report con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso.

Le posizioni creditizie scadute risultano in ogni caso monitorate dalla direzione amministrativa attraverso analisi periodiche delle principali posizioni e per quelle per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, si procede a svalutazione.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

5.9 Attività e passività per imposte correnti

Di seguito il dettaglio della voce "Attività per imposte correnti" al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Crediti per IRAP	451	336
Crediti per IRES	2.615	4.834
Totale Attività per imposte correnti	3.066	5.170

I crediti per imposte correnti sono pari a Euro 3.066 migliaia al 29 febbraio 2024 (Euro 5.170 migliaia al 28 febbraio 2023). La voce accoglie il saldo a credito della stima delle imposte dell'esercizio in chiusura al 29 febbraio 2024.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Passività per imposte correnti" al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

Passività imposte correnti

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Debiti per passività fiscali	1.041	1.041
Totale Passività per imposte correnti	1.041	1.041

Al 29 febbraio 2024 risultano iscritti "Debiti per passività fiscali" pari ad Euro 1.041 migliaia.

5.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023;

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Conti bancari	80.433	36.165
Cassa contanti	8.189	11.277
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	88.622	47.442

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti ammontano a Euro 88.622 migliaia al 29 febbraio 2024 e ad Euro 47.442 migliaia al 28 febbraio 2023.

La voce è costituita da denaro in cassa, valori e depositi a vista o a breve termine presso banche effettivamente disponibili e prontamente utilizzabili.

Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario. Si rimanda invece alla Nota 5.12 per maggiori dettagli sulla posizione finanziaria netta.



5.11 Patrimonio netto

Di seguito si riportano le variazioni di "Patrimonio netto" per l'esercizio 2023/2024 e la composizione delle riserve nei periodi di riferimento:

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva cash flow hedge	Riserva fair value to OCI	Riserva per utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto
Saldo al 28 febbraio 2023	4.140	828	62.198	-	214	(180)	5.416	22.059	32.285	126.960
Utile/(perdita) dell'Esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	(15.770)	(15.770)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	(1.271)	(214)	37	-	-	-	(1.447)
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	(1.271)	(214)	37	-	-	(15.770)	(17.217)
Destinazione risultata esercizio precedente	-	-	2.078	-	-	-	-	-	(2.078)	-
Distribuzione Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	(9.848)	(9.848)
Acquisto Azioni Proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	(2.129)	4.756	(1.535)	1.092
Totale operazioni con i soci	-	-	2.078	-	-	-	(2.129)	4.756	(13.461)	(8.756)
Saldo al 29 febbraio 2024	4.140	828	64.276	(1.271)	-	(143)	3.287	26.815	3.054	100.986

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 100.986 migliaia al 29 febbraio 2024 (pari a Euro 126.960 migliaia al 28 febbraio 2023), è decrementato principalmente per effetto del risultato dell'esercizio e della distribuzione del dividendo deliberato nel mese di giugno 2023 per Euro 9.848 migliaia.

Il Capitale sociale al 29 febbraio 2024 è pari ad Euro 4.140 migliaia, suddiviso in 20.698.621 di azioni.

Le Riserve risultano di seguito illustrate:

- la riserva legale pari a Euro 828 migliaia al 29 febbraio 2024 (Euro 828 migliaia al 28 febbraio 2023), accoglie gli accantonamenti di utili nella misura del 5% per ogni esercizio. La riserva ha raggiunto il limite del 20% del capitale sociale di cui all'art. 2430 del Codice Civile;
- la riserva straordinaria è pari a Euro 64.276 migliaia al 29 febbraio 2024 (Euro 62.198 migliaia al 28 febbraio 2023); tale riserva si è incrementata per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente deliberata nel mese di giugno 2023 dall'Assemblea dei Soci;
- la riserva *cash flow hedge* pari a negativi Euro 1.271 migliaia al 29 febbraio 2024 accoglie la contabilizzazione a fair value del derivato di copertura cash flow hedge sottoscritto dalla società a copertura del prezzo dell'energia elettrica.

- la riserva negativa per utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti pari a Euro 143 migliaia negativa al 29 febbraio 2024 (Euro 180 migliaia negativa al 28 febbraio 2023) si è movimentata per Euro 29 migliaia positivi a seguito della valutazione attuariale relativa al TFR;
- la riserva per pagamenti basati su azioni pari a Euro 3.287 migliaia al 29 febbraio 2024 (Euro 5.416 migliaia al 28 febbraio 2023) si è movimentata per effetto della chiusura del primo ciclo del piano di performance share 2021-2025 e della rilevazione degli accantonamenti per Euro 448 migliaia relativo al secondo e al terzo ciclo del piano di performance share 2021-2025. Per maggiori dettagli si veda la nota 5.28.
- la voce altre riserve pari a Euro 26.815 migliaia al 29 febbraio 2024 (Euro 22.059 migliaia al 28 febbraio 2023). Per maggiori dettagli si rinvia al prospetto di distribuitività delle riserve

Nel corso del periodo chiuso al 29 febbraio 2024 non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Di seguito si riportano le variazioni di "Patrimonio netto" per l'esercizio 2022/2023 e la composizione delle riserve nei periodi di riferimento:

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva fair value to OCI	Riserva per utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto
Saldo al 28 febbraio 2022	4.140	811	49.146	-	(1.705)	3.687	22.059	67.001	139.139
Utile/(perdita) dell'Esercizio	-	-	-	-	-	-	-	11.926	11.926
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	214	1.525	-	-	-	1.739
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	214	1.525	-	-	11.926	13.665
Destinazione risultato esercizio precedente	-	17	19.052	-	-	-	-	(19.069)	-
Distribuzione Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(27.134)	(27.134)
Acquisto Azioni Proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	1.729	-	(439)	1.290
Totale operazioni con i soci	-	17	19.052	-	-	1.729	-	(46.642)	(25.844)
Saldo al 28 febbraio 2023	4.140	828	62.198	214	(180)	5.416	22.059	92.285	126.960

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 126.960 migliaia al 28 febbraio 2023 (pari a Euro 139.139 migliaia al 28 febbraio 2022), la variazione nel corso dell'esercizio è dovuta all'effetto combinato: (i) della distribuzione del dividendo deliberato dall'Assemblea degli Azionisti per Euro 27.134 migliaia e (ii) della rilevazione dell'utile dell'esercizio e delle altre componenti del conto economico complessivo per Euro 13.665 migliaia.

Il Capitale sociale al 28 febbraio 2023 è pari ad Euro 4.140 migliaia, suddiviso in 20.698.621 di azioni.



Le Riserve risultano di seguito illustrate:

- la riserva legale pari a Euro 828 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 811 migliaia al 29 febbraio 2022), accoglie gli accantonamenti di utili nella misura del 5% per ogni esercizio sino al raggiungimento del limite di cui all'art. 2430 del codice civile.
- la riserva straordinaria pari a Euro 62.198 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 43.146 migliaia al 28 febbraio 2022); tale riserva si è incrementata nel corso del periodo per effetto della destinazione dell'utile d'esercizio deliberata nel mese di giugno 2022 dall'Assemblea dei Soci;
- la riserva *fair value to OCI* pari a Euro 214 migliaia al 28 febbraio 2023 (nulla al 28 febbraio 2022); accoglie la contabilizzazione a fair value dei Titoli di Stato BOT e BTP alla data di bilancio al netto dell'effetto fiscale.
- la riserva per utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti pari a Euro 180 migliaia negativa al 28 febbraio 2023 (Euro 1.705 migliaia negativa al 28 febbraio 2022) al netto dell'effetto fiscale; si è movimentata per Euro 1.525 migliaia a seguito della valutazione attuariale relativa al TFR;
- la riserva per pagamenti basati su azioni pari a Euro 5.416 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 3.687 migliaia al 28 febbraio 2022); si è movimentata principalmente per la contabilizzazione per Euro 1.729 migliaia del piano di Performance share 2020-2025. Per maggiori dettagli si veda la nota 5.28.
- la voce altre riserve pari a Euro 22.059 migliaia al 28 febbraio 2023 non si è movimentata rispetto al 28 febbraio 2022. Per maggiori dettagli si rinvia al prospetto di distribuibilità delle riserve.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi dell'art.2424 codice civile si forniscono le informazioni sull'origine, natura e possibilità di utilizzo delle voci componenti il Patrimonio Netto al 29 febbraio 2024:

<i>(In migliaia di Euro)</i>					
Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di Utilizzo (*)	Quota Disponibile	Utilizzo nei precedenti 3 esercizi per copertura perdite	Utilizzo nei precedenti 3 esercizi per altre ragioni
Capitale	4.140	B	4.140		
Riserve di Capitale					
Riserva Sovrapprezzo azioni	7.451	A, B, C	7.451		
Altre riserve di Capitale	26.944	A, B, C	26.944		(**)
Riserva per pagamenti basati su azioni	3.287	A, B	3.287		
Riserva Azioni Proprie	(7.582)		(7.582)		
Riserve di utili in sospensione di imposta					
Riserva ex L. 121/87		A, B, C			
Riserve di Utili					
Riserva Legale	828	A, B	828		
Riserva Straordinaria	64.276	A, B, C	64.276		
Riserva Valut. Attuale TER	(143)		(143)		
Riserva cash flow hedge	(1.271)		(1.271)		
Riserva fair valut Lo DCI	-	A, B	-		
Utili e perdite a nuovo - Altre Riserve FTA	4.038	A, B	4.038		
Utili e perdite a nuovo - Altre Riserve FTA	29.321	B	29.321		
Utili (perdite) a nuovo - Rettifiche IAS					
Utili/(perdite) a Nuovo - Coll Option Agreement		A, B, C			
Utili/(Perdite) a Nuovo - Pagamenti basati su azioni	88	A, B, C	88		
Utili/(Perdite) a Nuovo - Altro	(8.622)		(8.622)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(15.770)	A, B, C	(15.770)		
Totale	100.986		100.986		
Quota non distribuibile			35.614		
Residua quota distribuibile			65.372		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

(**) Le altre riserve di capitale sono soggette ad un vincolo di indisponibilità e indisponibilità per Euro 7.581 migliaia a seguito del programma di acquisto delle azioni proprie



5.12 Passività finanziarie

La voce "Passività finanziarie" correnti e non correnti al 29 febbraio 2024 ammonta a Euro 34.776 migliaia (al 28 febbraio 2023 zero migliaia).

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Passività finanziarie correnti	19.825	-
Passività finanziarie non correnti	14.951	-
Totale Passività finanziarie	34.776	-

L'incremento della voce relativa alle Passività finanziarie è riconducibile alla sottoscrizione del contratto di finanziamento a medio-lungo termine, concesso da BNL alla Capogruppo, per nominali Euro 40.000 migliaia finalizzato all'acquisizione del gruppo Covercare in data 4 dicembre 2023. Il finanziamento prevede il rimborso a rate in quote costanti trimestrali con scadenza al 30 novembre 2025 e il saldo al 29 febbraio 2024 è pari a Euro 34.776 migliaia. Gli interessi sul finanziamento stipulato sono a tasso variabile, calcolati considerando l'Euribor maggiorato di uno spread previsto contrattualmente.

Il finanziamento è valutato con il metodo del costo ammortizzato sulla base delle disposizioni dello IFRS 9 e pertanto il loro valore è ridotto dagli oneri accessori sul finanziamento, pari a Euro 286 migliaia al 29 febbraio 2024.

Si ricorda, inoltre, che il Gruppo ha in essere Linee di Credito *committed* al 29 febbraio 2024, comprendenti Euro 150,0 milioni di finanziamento per cassa a medio lungo-termine su base rotativa. Al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023 le Linee di Credito risultano utilizzate. Gli interessi sono a tasso variabile, calcolati considerando l'Euribor maggiorato di uno *spread* previsto contrattualmente.

Contestualmente all'erogazione delle Linee di Credito è stata concordata una clausola contrattuale (*covenants*) che riconosce al soggetto finanziatore, il diritto di rinegoziare o revocare il credito al verificarsi degli eventi previsti nella clausola stessa. Tali clausole impongono il rispetto a ciascuna Data di Calcolo (semestrale) un indice su base consolidata della Unieuro S.p.A. che di seguito viene riepilogato:

- *leverage ratio* (definito come rapporto tra indebitamento finanziario netto consolidato e *Consolidated Adjusted EBITDA LTM*, così come definito contrattualmente).

Al 29 febbraio 2024 il *covenant* risulta rispettato.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023, secondo quanto previsto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 04/03/2021⁴⁶:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al			
	29 febbraio 2024	di cui parti correlate	28 febbraio 2023	di cui parti correlate
(A) Disponibilità liquide	88,6	-	47,4	-
(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	-
(C) Altre attività finanziarie correnti	-	-	60,3	-
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	88,6	-	107,7	-
(E) Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(14,3)	-	-	-
(F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	(70,8)	-	(70,4)	-
(G) Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	(85,1)	-	(70,4)	-
(H) Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	3,5	-	37,3	-
(I) Debito finanziario non corrente (esclusa la parte corrente e gli strumenti di debito)	(349,9)	-	(377,5)	-
(J) Strumenti di debito	-	-	-	-
(K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-
(L) Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	(349,9)	-	(377,5)	-
(M) Totale indebitamento finanziario (H)+(L)	(346,3)	-	(340,2)	-

Si riassume nella seguente tabella la composizione delle voci "Altri debiti finanziari correnti" e "Altri debiti finanziari non correnti" per i periodi chiusi al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023. Si rimanda alla Nota 5.14 "Altre passività finanziarie", per maggiori dettagli.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Altre passività finanziarie	85.075	70.403
Altri debiti finanziari correnti	85.075	70.403
Altre passività finanziarie	349.861	377.549
Altri debiti finanziari non correnti	349.861	377.549
Totale altri debiti debiti finanziari	434.936	447.952



⁴⁶ Ai fini di una migliore rappresentazione e coerentemente con le nuove indicazioni dell'orientamento ESMA 32-382-1138 del 04/03/2021 si è proceduto ad escludere dall'indebitamento finanziario netto i crediti relativi ai sub leasing IFRS 16.

5.13 Benefici ai dipendenti

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Benefici ai dipendenti" per il periodo dal 28 febbraio 2022 al 29 febbraio 2024:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Saldo al 28 febbraio 2022	12.683
Transfer in/(out)	-
Interest cost	250
Liquidazioni/anticipi	-
(Utili)/perdite attuariali	(2.115)
Saldo al 28 febbraio 2023	10.818
Transfer in/(out)	-
Interest cost	389
Liquidazioni/anticipi	(713)
(Utili)/perdite attuariali	(52)
Saldo al 29 febbraio 2024	10.443

Tale voce include il Trattamento di Fine Rapporto previsto dalla legge del 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termina il rapporto di lavoro e il Trattamento di Fine Mandato a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Il Trattamento di Fine Rapporto, regolamentato dalla legislazione nel Codice Civile all'art. 2120, o il Trattamento di Fine Mandato sono ricalcolati secondo quanto previsto dalle IAS 19, esprimendo, come passività l'ammontare del valore attuale dell'obbligazione finale, dove il valore attuale dell'obbligazione si determina con il metodo della "proiezione unitaria del credito".

Le liquidazioni registrate nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 sono relative sia ad anticipi di trattamento di fine rapporto erogati a dipendenti nell'esercizio che ad interruzioni di rapporto di lavoro riferite a dipendenti con contratto a tempo determinato.

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Assunzioni economiche		
Tasso di inflazione	2,00%	2,30%
Tasso di attualizzazione	3,43%	3,73%
Tasso di incremento del TFR	3,00%	3,23%

Esercizio chiuso al		
Assunzioni demografiche	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Probabilità di morte	Tavolo demografiche RG48	Tavole demografiche RG48
Probabilità di inabilità	Tabella INPS differenziate per età e sesso	Tabella INPS differenziate per età e sesso
Epoca di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'AGO	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'AGO
Probabilità di uscita	5%	5%
Probabilità di anticipazione	3,50%	3,50%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro, l'indice *iBoxx Eurozone Corporates AA* con *duration* 7-10 anni alla data di valutazione.

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività, al 29 febbraio 2024 relativa alle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuate considerando quello descritto sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di *turnover*, il tasso di richiesta delle anticipazioni, il tasso medio di inflazione e di attualizzazione, rispettivamente dell'1%, del -1%, dello 0,25% e dello -0,25%. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	29 febbraio 2024
Variazione del parametro	Impatto su DBD
Incremento del tasso di turnover dell'1%	10.491
Decremento del tasso di turnover dell'1%	10.390
Incremento del tasso di inflazione dello 0,25%	10.561
Decremento del tasso di inflazione dello 0,25%	10.328
Incremento del tasso di attualizzazione dello 0,25%	10.262
Decremento del tasso di attualizzazione dello 0,25%	10.631

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali del Trattamento di Fine Mandato:

Assunzioni economiche – Trattamento di Fine Mandato	Periodo chiuso al 29 febbraio 2024
Tasso di attualizzazione	3,43%
Tasso di rivalutazione del compenso annuo	0,0%
Assunzioni demografiche	
Periodo chiuso al 29 febbraio 2024	
Probabilità di morte	Tabella di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di inabilità	Tavola INPS distinte per età e sesso
Frequenza di revoca del mandato	0,00%



Di seguito si riporta un'analisi di sensitività al 29 febbraio 2024 aumentando e diminuendo il tasso di attualizzazione dello 0,25% e del -0,25%. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

Variazione del parametro	Periodo chiuso al 29 febbraio 2024
Incremento del tasso di attualizzazione dello 0,25%	30

Decremento del tasso di attualizzazione dello 0,25%

31

...

...

5.14 Altre passività finanziarie

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre passività finanziarie" correnti e non correnti al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Debiti verso società di leasing	70.094	70.087
Debiti per investimenti in partecipazioni	14.313	-
Altre passività finanziarie	-	316
Fair value degli strumenti derivati	668	-
Altre passività finanziarie correnti	85.075	70.403
Debiti verso società di leasing	338.767	377.549
Debiti per investimenti in partecipazioni	10.000	-
Fair value degli strumenti derivati	1.094	-
Altre passività finanziarie non correnti	349.861	377.549
Totale Passività finanziarie	434.936	447.952

Passività per leasing

Le passività per leasing ammontano complessivamente ad Euro 408.861 migliaia al 29 febbraio 2024 e ad Euro 447.636 migliaia al 28 febbraio 2023. I beni oggetto del contratto di locazione finanziaria sono costituiti da fabbricati, autoveicoli, arredi, led, impianti di climatizzazione, servers, computers e stampanti. I suddetti debiti verso società di leasing sono garantiti al locatore tramite i diritti sui beni in locazione. La voce include il valore attuale delle passività per leasing relativi a contratti di leasing operativi per i quali il gruppo in seguito all'applicazione del principio contabile IFRS 16 ha iscritto una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione e le passività per leasing. Non sono in essere strumenti di copertura sui tassi di interesse.

Si riportano di seguito i flussi finanziari riferiti alla voce passività per leasing.

(in migliaia di Euro)	Saldo al 29 febbraio 2024	Entro 12M	Tra 12M e 60M	Oltre 60M	Totale
Debiti verso società di leasing	408.861	70.094	201.153	137.614	408.861
Totale	408.861	70.094	201.153	137.614	408.861

Debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda

I debiti per investimenti in partecipazioni sono pari complessivamente a Euro 24.313 migliaia al 29 febbraio 2024 (Euro zero migliaia al 28 febbraio 2023). L'incremento è dovuto alla quota di corrispettivo per l'acquisizione del 100% del capitale di Covercare S.p.A, che verrà riconosciuta entro ottobre 2024 oltre che al debito iscritto a titolo di earn-out, da riconoscere entro giugno 2026, a condizione, tra l'altro, del raggiungimento di uno specifico obiettivo di redditività

in termini di EBITDA nell'esercizio 2025/26. Il management ha considerato tale importo come parte del corrispettivo dell'acquisizione e ha pertanto provveduto in contropartita all'iscrizione della passività verso i venditori.

Derivati Passivi

La voce Derivati passivi, che complessivamente ammonta a Euro 1.762 migliaia, accoglie il fair value alla data di riferimento del bilancio del Power Purchase Agreement contabilizzato, in ottemperanza all'IFRS 9, come operazione di copertura in regime di cash flow hedge. Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2).

5.15 Fondi

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Fondi" per il periodo dal 28 febbraio 2022 al 29 febbraio 2024:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo contenzioso Imposte	Fondo altri contenziosi	Altri fondi rischi	Totale
Saldo al 28 febbraio 2022	798	10.290	4.896	15.984
- di cui quota corrente	-	1.518	530	2.048
- di cui quota non corrente	798	8.772	4.366	13.936
Accantonamenti	-	1.277	60	1.337
Utilizzi/riasci	-	(4.377)	(588)	(4.965)
Saldo al 28 febbraio 2023	798	7.190	4.368	12.356
- di cui quota corrente	-	442	596	1.038
- di cui quota non corrente	798	6.748	3.772	11.318
Accantonamenti	-	806	90	897
Utilizzi/riasci	-	(1.313)	-	(1.313)
Saldo al 29 febbraio 2024	798	6.683	4.458	11.939
- di cui quota corrente	-	1.182	617	1.799
- di cui quota non corrente	798	5.501	3.842	10.140

Il "Fondo contenzioso Imposte", pari ad Euro 798 migliaia al 29 febbraio 2024, invariato rispetto al 28 febbraio 2023, è stanziato principalmente a copertura delle passività che potrebbero originarsi a seguito di contenziosi di natura fiscale.

Il "Fondo altri contenziosi", pari ad Euro 6.683 migliaia al 29 febbraio 2024 e pari ad Euro 7.190 migliaia al 28 febbraio 2023, mostra un decremento per effetto della definizione di alcuni contenziosi di natura civile.

Gli "Altri fondi rischi", pari ad Euro 4.458 migliaia al 29 febbraio 2024 e ad Euro 4.368 migliaia al 28 febbraio 2023. La voce accoglie principalmente oneri per rischi con riferimento ai contratti di appalto logistici, oneri per rimessa in pristino dei negozi, stanziati a fronte dei costi da sostenere per il ripristino dell'immobile, al momento della riconsegna dello stesso al locatore nei casi in cui è previsto contrattualmente l'obbligo a carico del conduttore.

5.16 Altre passività correnti e altre passività non correnti

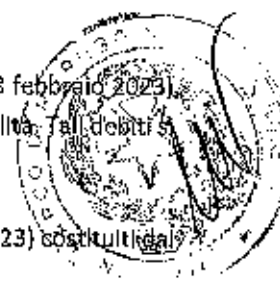
Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre passività correnti" e le "Altre passività non correnti" al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Passività da contratto	212.912	209.550
Debiti verso personale	43.758	41.811
Debiti per IVA	12.985	11.631
Debiti verso istituti previdenziali	2.932	3.492
Debiti per IRPEF	3.845	3.904
Bonus monetario Long Term Incentive Plan	-	176
Risconti e ratei passivi	5.585	7.965
Altri debiti tributari	20	39
Altre passività correnti	-	988
Totale Altre passività correnti	282.087	279.556
Bonus monetario Long Term Incentive Plan	614	967
Cauzioni Passive	26	26
Totale Altre passività non correnti	640	993
Totale Altre passività correnti e non correnti	282.677	280.549

La voce "Altre passività correnti e non correnti" ammonta a Euro 282.677 migliaia al 29 febbraio 2024, rispetto ad Euro 280.549 migliaia al 28 febbraio 2023.

Il saldo della voce "Altre passività correnti" è principalmente composto da:

- passività da contratto per Euro 212.912 migliaia al 29 febbraio 2024 (Euro 209.550 migliaia al 28 febbraio 2023) riconducibili prevalentemente a (i) ricavi differiti per servizi di estensione garanzia. I ricavi delle vendite vengono contabilizzati in funzione della durata contrattuale, ovvero del periodo per il quale sussiste una *performance obligation* differendo pertanto le vendite di competenza dei futuri periodi, (ii) acconti ricevuti da clienti, (iii) passività relative a buoni di acquisto e (iv) passività relative alle vendite con diritto di reso;
- debiti verso il personale per Euro 43.758 migliaia al 29 febbraio 2024 (Euro 41.811 migliaia al 28 febbraio 2023), costituiti dai debiti per stipendi da liquidare, ferie, permessi, tredicesima e quattordicesima mensilità. Tali debiti si riferiscono alle competenze maturate e non ancora liquidate;
- debiti per IVA per Euro 12.985 migliaia al 29 febbraio 2024 (Euro 11.631 migliaia al 28 febbraio 2023) costituiti dai debiti rinvenienti dalle liquidazioni IVA;
- risconti e ratei passivi per Euro 5.585 migliaia al 29 febbraio 2024 (Euro 7.965 migliaia al 28 febbraio 2023) prevalentemente relativi alla contabilizzazione di risconti passivi su ricavi che hanno avuto la liquidazione nel corso dell'esercizio ma maturazione economica differita.



Il saldo della voce "Altre passività non correnti" include per Euro 640 migliaia il debito relativo al Bonus Monetario previsto dal Piano di Performance Share approvato dall'Assemblea degli Azionisti e i debiti per cauzioni passive per Euro 26 migliaia.

5.17 Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Debiti commerciali" al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Debiti commerciali verso terzi	548.455	593.052
Debiti commerciali verso parti correlate	9.834	911
Debiti commerciali lordi	558.289	593.963
Fondo svalutazione fornitori saldo dare	863	1.294
Totale Debiti commerciali	559.162	595.257

Il saldo include i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività commerciale relativamente a forniture di merci e servizi. La voce tiene conto delle valutazioni circa l'esposizione al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti. La variazione della voce Debiti Commerciali è riconducibile ai minori volumi movimentati.

Si riporta di seguito la movimentazione del "Fondo svalutazione fornitori in dare", riferito alle partite fornitori a credito ritenute non recuperabili, per il periodo dal 28 febbraio 2022 al 29 febbraio 2024:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione fornitori saldo dare
Saldo al 28 febbraio 2022	1.824
Accantonamenti	-
Rilasci a conto economico	(318)
Utilizzi	(212)
Saldo al 28 febbraio 2023	1.294
Accantonamenti	-
Rilasci a conto economico	(326)
Utilizzi	(105)
Saldo al 29 febbraio 2024	863

Non esistono debiti commerciali di durata superiore a 5 anni o posizioni di significativa concentrazione dei debiti.

5.18 Ricavi

Nelle tabelle seguenti i ricavi sono disaggregati per canale, categoria e mercato geografico. Il settore operativo identificato da Unieuro, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico e coincide con l'intera Società. La visione dell'azienda da parte della Società come un unico business omnicanale fa sì che lo stesso abbia identificato un'unica Strategic Business Unit ("SBU"). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 4 Informazioni sui settori operativi. I ricavi della Società sono influenzati dai fenomeni di stagionalità tipici del mercato dell'elettronica di consumo, che registra maggiori ricavi nella parte finale di ogni esercizio.

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi per canale:

(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	29 febbraio 2024	%	28 febbraio 2023	%	Δ	%
<i>Retail</i>	1.852.514	69,7%	1.966.160	68,6%	(113.646)	(5,8%)
<i>Online</i>	434.309	16,3%	501.557	17,5%	(67.248)	(13,4%)
<i>Indiretto</i>	235.727	8,9%	243.728	8,5%	(8.001)	(3,3%)
<i>B2B</i>	107.946	4,1%	100.422	3,5%	7.524	7,5%
<i>Intercompany</i>	28.125	1,1%	53.981	1,9%	(25.856)	(47,9%)
Totale ricavi per canale	2.658.621	100%	2.865.849	100,0%	(207.228)	(7,2)

Il canale Retail (69,7% dei ricavi totali) – che al 29 febbraio 2024 era composto da 271 punti vendita diretti, inclusi gli shop-in-shop Unieuro by Iper e i punti vendita ubicati presso alcuni dei principali snodi di trasporto pubblico quali aeroporti, stazioni ferroviarie e metropolitane (ex canale Travel) – ha registrato vendite pari a Euro 1.852.514 migliaia, in diminuzione del 5,8% rispetto al precedente esercizio. L'andamento del canale nell'esercizio 2023/24 riflette il trend del mercato dell'elettronica di consumo che risente degli effetti della contrazione della domanda relativa alle categorie *Brown* e *Information Technology*, parzialmente compensata dalla performance positiva del comparto *entertainment*, grandi elettrodomestici e *telecom*.

Il canale Online (16,3% dei ricavi totali) ha generato ricavi per Euro 434.309 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, in diminuzione del 13,4% rispetto all'esercizio precedente (Euro 501.577 migliaia). La variazione dei ricavi del canale online, rispetto all'esercizio comparativo, è principalmente attribuibile alla contrazione della domanda delle categorie *Brown* e *Grey*, che riflette la strategia commerciale del Gruppo e l'andamento del mercato.

Il canale Indiretto (8,9% dei ricavi totali) – che comprende il fatturato realizzato verso la rete di negozi affiliati per un totale di 254 punti vendita al 29 febbraio 2024 – ha consuntivato ricavi per Euro 235.727 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, in contrazione del 3,3% rispetto al precedente esercizio (Euro 243.728 migliaia). Il calo registrato nel comparto *Consumer Electronics* ha più che compensato il buon andamento di tutte le altre categorie di prodotti.

Il canale B2B (4,1% dei ricavi totali) – che si rivolge a clienti professionali, anche esteri, che operano in settori diversi da quelli di Unieuro, quali catene di hotel e banche, nonché a operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai loro clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione (cosiddetto segmento B2B2C) – ha registrato ricavi per Euro 107.946 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, in aumento del 7,5% rispetto al precedente esercizio, grazie alla maggiore disponibilità di prodotto.

I ricavi Intercompany, pari a Euro 28.125 migliaia nell'esercizio 2023/24, (Euro 53.981 migliaia nell'esercizio precedente), sono costituiti dalla vendita di prodotti e servizi alle società controllate.

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi per categoria:

(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	29 febbraio 2024	%	28 febbraio 2023	%	Δ	%
Grey	1.296.731	48,8%	1.360.189	47,5%	(63.458)	(4,7%)
White	779.843	29,3%	790.952	27,6%	(11.119)	(1,4%)
Brown	278.369	10,5%	426.010	14,8	(146.641)	(34,5%)
Altri prodotti	150.624	5,7%	139.038	4,9%	11.586	8,3%
Servizi	153.054	5,6%	150.650	5,3%	2.404	1,6%
Totale ricavi per categoria	2.658.621	100%	2.865.849	100%	(207.228)	(7,2%)

La categoria Grey (48,8% dei ricavi totali) - ovvero telefonia, tablet, *information technology*, accessori per la telefonia, macchine fotografiche, nonché tutti i prodotti tecnologici Indossabili - ha generato un fatturato di Euro 1.296.731 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, in diminuzione del 4,7% rispetto all'esercizio 2022/23. La performance della categoria Grey nell'esercizio 2023/24 è stata condizionata dall'assestamento dei consumi del segmento *Information Technology*, per effetto della contrazione della domanda a seguito della pandemia e, in misura minore, del calo del comparto telefonia, dopo anni di crescita continua.

La categoria White (29,3% dei ricavi totali) - composta dagli elettrodomestici di grandi dimensioni (MDA) quali lavatrici, asciugatrici, frigoriferi o congelatori e forneli, dai piccoli elettrodomestici (SDA) come aspirapolveri, robot da cucina, macchine per il caffè, oltreché dal segmento climatizzazione - ha generato un fatturato di Euro 779.843 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, in riduzione dell'1,4% rispetto all'esercizio precedente. Le vendite dell'esercizio 2023/24 sono state caratterizzate dalla crescita del comparto grandi elettrodomestici che ha compensato il calo registrato nei comparti del piccolo elettrodomestico e dell'*home comfort*.

La categoria Brown (10,5% dei ricavi) - comprensiva di televisori e relativi accessori, dispositivi audio, dispositivi per smart TV, accessori auto e sistemi di memoria - ha registrato ricavi pari a Euro 278.369 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, segnando una riduzione del 34,5% rispetto al precedente esercizio. La contrazione registrata nell'esercizio 2023/24 segue il trend del mercato che sconta l'effetto delle vendite straordinarie indotte dallo switch-off delle frequenze televisive e dall'introduzione del Bonus TV negli esercizi precedenti.

La categoria Altri prodotti (5,7% dei ricavi totali) - che include sia le vendite del settore entertainment, sia di altri prodotti non compresi nel mercato della tecnologia di consumo come gli *hoverboard* o le biciclette - ha registrato ricavi pari a Euro 150.624 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, in miglioramento del 8,3% rispetto all'esercizio precedente. Il segmento entertainment ha consuntivato nell'esercizio una forte crescita legata alla vendita delle gaming console.

La categoria Servizi (5,8% dei ricavi totali) ha registrato ricavi per Euro 153.054 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, in crescita dell'1,6% rispetto all'esercizio 2022/23, grazie al buon andamento dei servizi di erogazione del credito al consumo che compensano il calo registrato nei servizi di installazione.

Si riporta nella tabella successiva il dettaglio dei ricavi per area geografica:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Estero	3.972	2.826
Italia	2.654.649	2.863.023
Totale	2.658.621	2.865.849

5.19 Altri proventi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri proventi" per gli esercizi chiusi al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

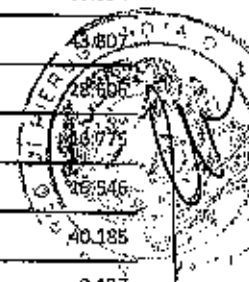
<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Rimborsi assicurativi	40	74
Affitti e locazioni attive	69	94
Altri proventi	1.196	1.809
Totale Altri Proventi	1.306	1.977

La voce include principalmente proventi da noleggio attrezzature informatiche agli affiliati e rimborsi assicurativi relativi a furti o danni causati ai negozi.

5.20 Acquisti di materiali e servizi esterni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Acquisti di materiali e servizi esterni" per gli esercizi chiusi al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Acquisto merci	2.096.742	2.261.900
Trasporti	81.072	85.594
Marketing	36.212	38.306
Utenze	17.321	16.546
Manutenzioni e canoni di noleggio	17.338	16.546
Spese generali di vendita	14.425	14.175
Altri costi	34.566	40.185
Consulenze	10.178	9.137
Acquisto materiali di consumo	33	905
Viaggi e trasferte	876	785



Acquisti di Materiale e servizi Intercompany	-	-
Composti agli organi di amministrazione e di sorveglianza	1.443	859
Totale Acquisti di Materiale e servizi esterni	2.310.206	2.505.099
Variazione delle rimanenze	10.119	15.988
Totale, inclusa la variazione delle rimanenze	2.320.325	2.521.087

La voce "Acquisti di materiali e servizi esterni", tenuto conto della voce "Variazione delle rimanenze", ammonta a Euro 2.320.325 migliaia rispetto a Euro 2.521.087 migliaia dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023. La diminuzione è riconducibile principalmente alla voce "Acquisto merci" e "Variazione delle rimanenze" per Euro 171.027 migliaia la cui variazione è riconducibile ai minori volumi.

La voce "Trasporti" diminuisce da Euro 85.594 migliaia ad Euro 81.072 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024. L'andamento dei costi di trasporto è principalmente imputabile alla riduzione dei volumi di vendite rispetto all'esercizio comparativo. L'incidenza sui ricavi è pari al 3,0% al 29 febbraio 2024 (3,0% nel precedente esercizio).

La voce "Marketing" ammonta a Euro 36.212 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 (Euro 43.807 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023). La diminuzione dei costi di marketing è legata a un'attenta gestione dei costi e a un differente mix delle iniziative di marketing. L'incidenza sui ricavi è pari all'1,4% al 29 febbraio 2024 (1,5% al 28 febbraio 2023).

La voce "Utenze", pari a Euro 17.321 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, diminuisce di Euro 11.285 migliaia rispetto al precedente esercizio principalmente per effetto della riduzione del costo dell'energia elettrica con un'incidenza sui ricavi dello 0,7% (1,0% nel precedente esercizio).

La voce "Manutenzioni e Canoni di noleggio" ammonta a Euro 17.338 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 (Euro 16.775 migliaia nel precedente esercizio). L'incidenza dei costi rispetto ai ricavi è pari allo 0,7% al 29 febbraio 2024, in line con il precedente esercizio (0,6%)

La voce "Spese generali di vendita" diminuisce, passando Euro 16.546 migliaia al 28 febbraio 2023 a Euro 14.425 migliaia al 29 febbraio 2024. La voce include principalmente i costi per le commissioni sulle transazioni di vendita; l'incidenza dei costi rispetto ai ricavi è pari allo 0,5% (0,6% nel precedente esercizio).

La voce "Altri costi" include principalmente i costi per affitti variabili, spese condominiali, automozzi, noleggi, pulizie, assicurazioni e vigilanza. La voce ammonta a Euro 34.566 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 e registra una diminuzione di Euro 5.619 migliaia rispetto al precedente esercizio. La variazione è imputabile, in prevalenza, alla riduzione dei canoni di locazione variabili per effetto dei minori volumi di vendita. Nel precedente esercizio la voce accoglieva la sanzione comminata a dicembre 2022 dall'Autorità Garante del Mercato e della Concorrenza a Unieuro S.p.A. per Euro 3,0 milioni.

La voce "Consulenze" ammonta a Euro 10.178 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 (Euro 9.137 migliaia nel precedente esercizio); l'incremento è legato alle attività di due diligence finalizzate all'acquisizione di Covercare S.p.A..

5.21 Costi del personale

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Costi del personale" per gli esercizi chiusi al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Salari e stipendi	148.832	149.673
Oneri previdenziali	44.159	43.694
Trattamento di fine rapporto	9.186	9.713
Altri costi del personale	1.634	2.359
Totale Costi del personale	203.811	205.449

I costi del personale ammontano a Euro 203.811 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 in diminuzione di Euro 1.638 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 (Euro 205.449 migliaia). La voce registra nel periodo un decremento per effetto dell'ottimizzazione dei costi del personale dei punti vendita diretti.

La voce "Altri costi del personale", pari ad Euro 1.634 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, (Euro 2.369 migliaia al 28 febbraio 2023), include principalmente la rilevazione del costo del Piano di performance share 2020-2025 e 2023-2028.

5.22 Altri costi e oneri operativi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri costi e oneri operativi" per gli esercizi chiusi al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Imposte non sul reddito	5.534	5.860
Accantonamento/(rilasce) svalutazione fornitori dare	(326)	-
Accantonamento/(rilasce) svalutazione crediti	(510)	(37)
Altri oneri di gestione	1.019	1.090
Totale altri costi e oneri operativi	5.717	6.913

Gli "Altri costi e oneri operativi" ammontano a Euro 5.717 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 rispetto a Euro 6.913 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023, registrando un riduzione di Euro 1.196 migliaia principalmente riconducibile all'adeguamento del fondo svalutazione crediti.

La voce "imposte non sul reddito" include principalmente costi per oneri connessi all'esercizio di impresa quali tasse smaltimento rifiuti e tasse per la pubblicità ed attività promozionali.

La voce "Altri oneri di gestione" comprende costi per beneficenze, dazi doganali e minusvalenze.



5.23 Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni" per gli esercizi chiusi al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Ammortamento attività per diritto d'uso	70.554	72.544
Ammortamento impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	20.847	21.437
Ammortamento attività immateriali a vita utile definita	15.289	12.360
Svalutazioni/rivalutazioni di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni e attività immateriali a vita utile definita. Include la svalutazione di alcuni asset	2.063	-
Minusvalenze/(plusvalenze) di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	-	(11)
Minusvalenze/(plusvalenze) derivante dalla cessione di ramo d'azienda	-	(464)
Svalutazioni/rivalutazioni di partecipazioni	16.727	2.000
Totale Ammortamenti e svalutazioni	125.479	107.866

La voce "Ammortamenti e svalutazioni" ammonta a Euro 125.479 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 rispetto a Euro 107.866 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023, registrando un incremento di Euro 17.613 migliaia.

La voce svalutazioni/rivalutazioni di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni e attività immateriali a vita utile definita, pari a Euro 2.063 migliaia, è incrementata prevalentemente per effetto dell'implementazione di nuovi sistemi informativi sulla rete vendita.

La voce "Svalutazioni/(rivalutazioni) di partecipazioni" include la svalutazione della partecipazione in Mondick S.r.l. in liquidazione a seguito della messa in liquidazione della società con efficacia dal 3 novembre 2023 e include la rinuncia ai crediti di natura commerciale vantati nei confronti della controllata.

5.24 Proventi finanziari e Oneri finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Proventi finanziari" per gli esercizi chiusi al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Altri proventi finanziari	219	268
Interessi attivi	1.188	237
Totale proventi finanziari	1.407	505

I "Proventi finanziari" passano da Euro 505 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 a Euro 1.407 migliaia nell'esercizio in commento, principalmente i rendimenti codolari e i proventi realizzati sui Titoli di Stato giunti a scadenza nel primo semestre dell'esercizio.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Oneri finanziari":

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Interessi passivi su finanziamenti bancari	1.147	136
Altri oneri finanziari	10.604	13.395
Totale Oneri Finanziari	11.751	13.531

Gli "Oneri finanziari" ammontano a Euro 11.751 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 in diminuzione di Euro 1.780 migliaia rispetto all'esercizio comparativo (Euro 13.531 migliaia)

La voce "Interessi passivi su finanziamenti bancari" incrementa di Euro 1.011 migliaia rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto degli Interessi sul finanziamento bancario sottoscritto nel mese di dicembre 2023 per finalizzare l'acquisizione di Covercare S.p.A..

La voce "Altri oneri finanziari" è pari a Euro 10.604 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 (Euro 13.395 migliaia nel precedente esercizio). La variazione si riferisce principalmente agli oneri finanziari relativi alle passività finanziarie per IFRS 16 e all'attualizzazione dei crediti Ecobonus.



5.25 Imposte sul reddito

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Imposte sul reddito" per gli esercizi chiusi al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Imposte correnti	(2.034)	(2.463)
Imposte differite	(7.986)	904
Totale	(10.020)	(1.559)

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo:

<i>(in migliaia di Euro e in percentuale sul risultato dell'esercizio ante imposte)</i>	Esercizio chiuso al			
	29 febbraio 2024	%	28 febbraio 2023	%
Risultato dell'esercizio ante imposte	(5.743)		13.485	
Imposte sul reddito teoriche (IRES)	1.380	24,0%	(3.236)	(24,0%)
IRAP	(1.805)	31,4%	(2.260)	(16,8%)
Effetto fiscale delle differenze permanenti ed altre differenze	(9.595)	166,9%	3.937	29,2%
Imposte dell'esercizio	(10.020)		(1.559)	
Accantonamento/ (rilascio) a fondo imposte e Debiti per passività fiscali	-		-	
Totale imposte	(10.020)		(1.559)	
Aliquota di imposta effettiva		174,3%		(11,6%)

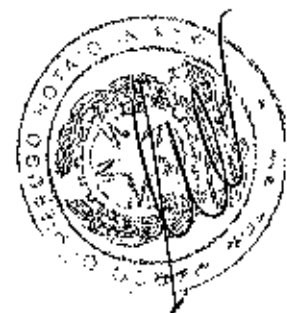
Negli esercizi chiusi al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023 l'incidenza delle imposte sul risultato ante imposte, è risultato rispettivamente pari al 174,3% e a -11,6%.

L'incremento dell'incidenza nell'esercizio 2023/24 è legato all'utilizzo nel calcolo delle imposte correnti dell'esercizio delle imposte anticipate sulle perdite pregresse. Le imposte anticipate sulle perdite pregresse iscritte sono coerenti con le previsioni fiscali future dei prossimi esercizi.

Si precisa che, a decorrere dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, la Società Unileuro S.p.A. ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale in qualità di "Società Consolidante" (ai sensi dell'art. 117 del D.P.R. 22/12/1986 n. 917), congiuntamente alla "Società Consolidata" Monclick S.r.l.. L'opzione ha consentito di determinare il debito IRES dovuto su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili e delle perdite fiscali conseguiti dalle singole società aderenti al Consolidato.

5.26 Risultato base e diluito per azione

L'utile per azione è determinato con riferimento al risultato economico del Gruppo presentato nella nota 5.26 del bilancio Consolidato cui si rimanda.



5.27 Rendiconto finanziario

Sono di seguito sintetizzati i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa nei periodi in esame.

Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile/(perdita) dell'esercizio	15.770	11.926
<i>Rettifiche per:</i>		
Imposte sul reddito	10.020	1.559
Oneri/(proventi) finanziari netti	10.344	13.026
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	125.479	107.865
Altre variazioni	1.092	1.290
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto	131.165	135.667
Variazioni di:		
- Rimanenze	10.119	15.988
- Crediti Commerciali	28.070	(23.839)
- Debiti Commerciali	(37.961)	14.394
- Altre variazioni delle attività e passività operative	4.736	(12.268)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	4.964	(5.725)
Imposte pagate	(562)	-
Interessi pagati	(10.568)	(12.302)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	124.999	117.640

Il flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa è positivo per Euro 124.999 migliaia (positivo per Euro 117.640 migliaia nel precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2023). L'andamento della cassa rispetto al precedente periodo è legato alle performance reddituali della Società e dalla dinamica del capitale circolante operativo.

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	(19.995)	(17.576)
Acquisti di attività immateriali	(20.479)	(21.484)
Investimenti in titoli FVOCI correnti	-	(60.000)
Disinvestimenti in titoli FVOCI correnti	60.540	-

Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	(74.137)	354
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(3.471)	(98.694)

L'attività di investimento ha assorbito liquidità per Euro 3.471 migliaia e per Euro 98.694 migliaia rispettivamente nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023. Gli acquisti di impianti, macchinari e di attività immateriali riportano il flusso di cassa assorbito per interventi sui punti vendita e investimenti in evolutive tecnologiche a rafforzamento della strategia omnicanale e dell'infrastruttura tecnologica.

Nel corso del primo semestre dell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, sono giunti a scadenza i Titoli di stato Buoni Ordinari del Tesoro e Buoni Poliennali del Tesoro con conseguente rimborso degli stessi per Euro 60.540 migliaia.

I flussi di cassa derivanti dalla voce "investimenti per aggregazioni d'impresa e rami d'azienda" sono riferiti agli importi pagati ai fini dell'acquisizione di Covercare S.p.A. nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024.

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	-	(724)
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	(2.095)	(3.312)
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie leasing	(68.464)	(66.062)
Distribuzione dividendi	(9.848)	(27.134)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(80.348)	(97.231)

L'attività di finanziamento ha assorbito liquidità per Euro 80.348 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 e per Euro 97.232 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023.

La variazione del flusso di cassa da attività di finanziamento al 29 febbraio 2024 riflette la distribuzione dei dividendi deliberata dall'Assemblea degli Azionisti per Euro 9.848 migliaia (Euro 27.134 migliaia al 28 febbraio 2023).



5.28 Accordi di pagamento basati su azioni

Long Term Incentive Plan

In data 6 febbraio 2017 l'Assemblea straordinaria della Unieuro ha deliberato l'adozione di un piano di stock option (il "Piano" o "Long Term Incentive Plan" o "LTIP") riservato agli amministratori esecutivi, ai collaboratori e ai dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro. Il Piano prevede l'assegnazione di azioni ordinarie rinvenenti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, cod. civ., deliberato dall'Assemblea della Unieuro nella medesima data.

Il Piano prevede i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei destinatari sui fattori di interesse strategico della Unieuro, (ii) fidelizzare i destinatari del piano e incentivarne la permanenza presso la Unieuro, (iii) incrementare la competitività di Unieuro individuando obiettivi di medio periodo e favorendo la creazione di valore sia per Unieuro sia per i suoi azionisti e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sul mercato.

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro. In data 29 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento del piano ("Regolamento") nel quale ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano.

La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari è avvenuta nel mese di ottobre 2017. Le parti hanno espressamente convenuto che gli effetti dell'assegnazione dei diritti retroagiscono al 29 giugno 2017, data di approvazione del regolamento da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento prevede, inoltre, i termini e le condizioni di seguito descritte:

- **Condizione:** il Piano e le attribuzioni delle opzioni ad esso correlate saranno condizionati al perfezionamento dell'operazione di quotazione della Unieuro entro il 31 luglio 2017 ("IPO");
- **Destinatari:** il Piano è indirizzato ad Amministratori con incarichi di tipo esecutivo, ai collaboratori e dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro ("Destinatari") che sono stati identificati dal consiglio d'amministrazione tra coloro che abbiano in corso un rapporto di lavoro con la Unieuro e/o altre società del Gruppo. L'individuazione dei Destinatari è stata effettuata sulla base di un giudizio discrezionale del Consiglio di Amministrazione che, in ragione delle finalità del Piano, delle strategie di Unieuro e del Gruppo e degli obiettivi da conseguire, tiene conto, tra l'altro, dell'importanza strategica del ruolo e dell'impatto del ruolo sul perseguimento dell'obiettivo;
- **Oggetto:** il Piano ha per oggetto l'assegnazione ai Destinatari di diritti di opzione gratuiti e non trasferibili per atto fra vivi, per l'acquisto o sottoscrizione a pagamento di azioni ordinarie della Unieuro per un numero massimo di 860.215 opzioni, ciascuna delle quali darà diritto di sottoscrizione di un'azione ordinaria di nuova emissione ("Opzioni"). Nel caso in cui sia superato l'obiettivo con una performance pari al 120% del target, il numero di Opzioni sarà elevato fino a 1.032.258. A tal fine è stato deliberato un aumento di capitale sociale per massimi nominali Euro 206.452, oltre al sovrapprezzo, per un valore totale (capitale più sovrapprezzo) pari al prezzo a cui verranno collocate le azioni della Unieuro su MTA, mediante emissione di massime 1.032.258 azioni ordinarie;
- **Assegnazione:** le Opzioni saranno assegnate in una o più tranche e il numero delle Opzioni di ciascuna tranche

- sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Comitato Remunerazione;
- **Esercizio dei diritti:** la sottoscrizione delle azioni potrà essere effettuata solo dopo il 31 luglio 2020 ed entro il termine finale del 31 luglio 2025;
 - **Vesting:** la misura e l'esistenza del diritto di ciascun destinatario a esercitare le opzioni sarà verificato al 31 luglio 2020 a condizione che: (i) il rapporto di lavoro con il Destinatario perduri sino a tale data e (ii) vengano rispettati gli obiettivi, in termini di utili distribuibili, indicati nel piano Industriale sulla base dei seguenti criteri:
 - o in caso di mancato raggiungimento di almeno l'85% dei risultati attesi non sarà esercitabile alcuna opzione;
 - o in caso di raggiungimento dell'85% dei risultati attesi saranno esercitabili solo la metà delle opzioni;
 - o in caso di superamento dell'85% del risultato atteso e fino al 100% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 50% e il 100%;
 - o in caso di superamento del 100% del risultato atteso e fino al 120% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 100% e il 120%, percentuale da intendersi anche come limite massimo.
 - **Prezzo di esercizio:** il prezzo di esercizio delle Opzioni sarà pari al prezzo di collocamento il giorno dell'IPO pari ad 11 Euro per azione;
 - **Bonus monetario:** il destinatario che esercita in tutto o parte dei suoi diritti di sottoscrizione, avrà diritto a percepire un bonus straordinario in denaro di importo pari ai dividendi che avrebbe percepito dalla data di approvazione del presente Piano fino al compimento del periodo di maturazione (31 agosto 2020) con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle Azioni ottenute nell'anno in questione con l'esercizio dei Diritti di Sottoscrizione;
 - **Durata:** Il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di cinque anni, dal 31 luglio 2020 al 31 luglio 2025.

Al 29 febbraio 2020 si è verificata la conclusione del periodo di maturazione dei diritti previsti da Piano; il Consiglio di Amministrazione in data 18 giugno 2020 ha verificato che gli obiettivi di tipo quantitativo e quindi oggettivamente rilevabili sono stati raggiunti in una misura pari al 101,11%; e in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Piano ha deliberato l'attribuzione di complessive n. 849.455 opzioni. Dalla data del 31 luglio 2020 e fino alla data del 31 luglio 2025, ciascun beneficiario avrà la facoltà di esercitare i propri diritti di sottoscrizione in tutto o in parte e anche in più tranches; al termine di ciascun esercizio sociale in cui il beneficiario avrà esercitato tutti o parte dei suoi diritti di sottoscrizione, come previsto dal Piano, lo stesso avrà diritto a percepire un bonus straordinario in denaro già iscritto in bilancio, di importo pari ai dividendi che avrebbe percepito dalla data di approvazione del Piano fino al compimento del periodo di maturazione con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle azioni ottenute nell'anno in questione con



l'esercizio dei diritti di sottoscrizione.

Il numero delle opzioni in circolazione al 29 febbraio 2024 è il seguente:

	Numero di opzioni 29 febbraio 2024
Nr opzioni in circolazione assegnate	849.455
Nr opzioni assegnate nel periodo	-
Nr opzioni non assegnate	-
Nr opzioni esercitate	689.271
Nr opzioni scadute	-

Performance share 2020-2025

In data 27 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A., previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione, ha approvato il Documento Informativo relativo al Piano di Performance Shares 2020-2025 (il "Performance Shares" o "PS") redatto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF che è stato sottoposto nel mese di dicembre 2020 all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

Descrizione dei soggetti destinatari del Piano

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro.

L'Assegnazione dei diritti a ciascuno dei Beneficiari relativamente al triennio FY2021-FY2023 (1° Ciclo) e ai trienni FY2022- FY2024 e FY2023-FY2025 (2° Ciclo e 3° Ciclo) verrà di volta in volta definita dal Consiglio di Amministrazione.

In data 13 gennaio 2021, 14 luglio 2021 e 23 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha assegnato i diritti ed approvato il regolamento rispettivamente del 1°, 2° e 3° Ciclo nei quali ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano. La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari del 1° Ciclo è avvenuta nel mese di gennaio 2021, nel mese di luglio 2021 con riferimento al 2° Ciclo e nel mese di aprile 2022 con riferimento al 3° Ciclo.

Il Piano è destinato ad amministratori esecutivi e/o dirigenti con responsabilità strategiche e/o dipendenti della Società o di società del Gruppo, Intesi come personale che abbia un rapporto di lavoro con la Società e/o il Gruppo e rientri in una delle seguenti categorie: (i) personale avente la qualifica di dirigente presso la Società e/o delle società del Gruppo; (ii) personale avente la qualifica di dipendente di livello quadro (o superiore) presso la Società e/o le società del Gruppo.

Elementi essenziali relativi alle caratteristiche degli strumenti finanziari su cui si basa

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita, a ciascuno dei beneficiari, di diritti a ricevere azioni ordinarie di Unieuro (le "Azioni") in funzione, inter alia, del raggiungimento di determinati obiettivi di performance e di specifiche condizioni di maturazione, che riflettono le variabili più importanti legate alla creazione di valore per il Gruppo.

Le attribuzioni gratuite di tali Azioni verranno effettuate negli anni 2023 (1° ciclo), 2024 (2° ciclo) e 2025 (3° ciclo).

Come risultante dalla relativa delibera del Consiglio di Amministrazione, l'effettiva attribuzione delle Azioni per ciascuno dei tre cicli previsti verrà effettuata in base al grado di raggiungimento degli obiettivi di performance e, in generale, alla

permanenza delle condizioni di maturazione.

È altresì previsto che i suddetti diritti conferiscano il diritto alla percezione, da parte di ciascun beneficiario, di un premio in denaro parametrato sui dividendi in denaro eventualmente distribuiti e pagati dalla Società fino alla data di attribuzione. Tale premio sarà pagabile congiuntamente, e subordinatamente, alla consegna delle azioni relativa a ciascun ciclo del Piano purché siano realizzate le specifiche condizioni di maturazione.

Ragioni che motivano il Piano

Il Piano si inserisce nel novero degli strumenti utilizzati dalla Società e dal Gruppo per integrare il pacchetto retributivo delle figure ritenute chiave attraverso componenti variabili legate al raggiungimento di taluni obiettivi di performance, secondo l'impostazione delle migliori prassi di mercato.

In particolare, la Società ritiene che un piano di incentivazione basato su azioni, con durata quinquennale e con specifici obiettivi di performance, rappresenti lo strumento di incentivazione più efficace e meglio rispondente agli interessi della Società e del Gruppo. Pertanto, il Piano si propone i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei beneficiari sui fattori di interesse strategico della Società e orientare le risorse chiave verso strategie volte al perseguimento di risultati di medio-lungo termine; (ii) fidelizzare i beneficiari e incentivarne la permanenza presso la Società sviluppando politiche di retention volte a fidelizzare la permanenza delle risorse chiave; (iii) allineare gli interessi dei beneficiari con quelli degli azionisti, nella prospettiva di sviluppare la fiducia nella crescita del valore della Società; e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sviluppando al contempo politiche di attraction verso figure manageriali e professionali talentuose.

Nel bilancio, le ipotesi alla base del calcolo sono state: (i) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data di attribuzione dei diritti, (ii) il prezzo dell'azione al momento della valutazione, (iii) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2, (iv) la probabilità di uscita dei Destinatari e (v) la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di performance pari al 100%.

	Numero di diritti
	29 febbraio 2024
In essere ad inizio periodo	584.000
Attribuiti durante il periodo	(231.224)
Assegnati durante il periodo	1.424
Apporto da fusione	-
Ritirati durante il periodo	-
In essere a fine periodo	354.200
Non allocati ad inizio periodo	-
Esercitabili a fine periodo	-
Non allocati a fine periodo	-



Performance share 2023-2028

In data 21 giugno 2022, l'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A., ha approvato il Documento Informativo relativo al Piano di Performance Shares 2023-2028 (il "Performance Shares" o "PS") redatto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF.

Descrizione dei soggetti destinatari del Piano

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro.

Il Piano è destinato ad Amministratori Esecutivi e/o Dirigenti con Responsabilità Strategiche e/o dipendenti della Società e/o delle società del Gruppo che ricoprano ruoli a maggiore impatto sul conseguimento dei risultati di business di medio-lungo periodo o con rilevanza strategica ai fini del conseguimento degli obiettivi pluriennali di Unieuro, nonché ulteriori ruoli individuati in relazione alle performance conseguite, alle competenze possedute o in ottica di retention/attraction e rientrano in una delle seguenti categorie: (i) dirigenti della Società e/o delle società del Gruppo e (ii) dipendenti di primo livello impiegatizio (o superiore) presso la Società e/o le società del Gruppo.

Elementi essenziali relativi alle caratteristiche degli strumenti finanziari su cui si basa

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita, a ciascuno dei beneficiari, di diritti a ricovere azioni ordinarie di Unieuro (le "Azioni") in funzione, inter alia, del raggiungimento di determinati obiettivi di performance e di specifiche condizioni di maturazione, che riflettono le variabili più importanti legate alla creazione di valore per il Gruppo.

Le attribuzioni gratuite di tali Azioni verranno effettuate negli anni 2026 (1° ciclo), 2027 (2° ciclo) e 2028 (3° ciclo).

È altresì previsto che i suddetti diritti conferiscano il diritto alla percezione, da parte di ciascun beneficiario, di un premio in denaro parametrato sui dividendi in denaro eventualmente distribuiti e pagati dalla Società fino alla data di attribuzione. Tale premio sarà pagabile congiuntamente, e subordinatamente, alla consegna delle azioni relativa a ciascun ciclo del Piano purché siano realizzate le specifiche condizioni di maturazione.

Ragioni che motivano il Piano

Il Piano si inserisce, infatti, nel novero degli strumenti utilizzati dalla Società per integrare la componente fissa del pacchetto retributivo delle risorse strategiche attraverso componenti variabili connesse al mantenimento del rapporto di lavoro, in linea con le best practice di mercato e si propone in continuità rispetto al precedente piano di incentivazione di medio-lungo termine approvato dall'Assemblea del 17 dicembre 2020.

Il Piano prevede i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei Beneficiari del Piano sui fattori di interesse strategico della Società e orientare le risorse chiave verso il perseguimento di risultati di medio-lungo termine, in una logica di sostenibilità della performance economico-finanziaria del Gruppo; (ii) fidelizzare i Beneficiari del Piano e incentivarne la permanenza presso la Società sviluppando politiche di retention; (iii) allineare gli interessi dei Beneficiari con quelli degli Azionisti, nella prospettiva di sviluppare la crescita del valore della Società; e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sviluppando al contempo politiche di attraction verso nuove figure manageriali e professionali talentuose.

	Numero di diritti
	29 febbraio 2024
In essere ad inizio periodo	80.000
Attribuiti durante il periodo	-
Assegnati durante il periodo	117.900
Apporto da fusione	-
Ritirati durante il periodo	-
In essere a fine periodo	197.900
Non allocati ad inizio periodo	-
Esercizibili a fine periodo	-
Non allocati a fine periodo	2.100



6. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le seguenti tabelle riepilogano i rapporti creditorî e debitori della Società verso le parti correlate al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

<i>(in migliaia di Euro)</i>					
29 febbraio 2024					
Rapporti creditorî e debitori verso parti correlate	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altre passività correnti	Altre passività non correnti	Totale
Sindaci	-	-	(65)	-	(65)
Consiglio di Amministrazione e comitati	-	-	(553)	-	(553)
Principali dirigenti	-	-	(449)	(44)	(493)
Monclick S.r.l. in liquidazione	-	(144)	(175)	-	(319)
Covercare S.p.A.	136	(9.690)	-	-	(9.554)
Covercare Center S.r.l.	-	-	-	-	-
Cybercare S.r.l.	-	-	-	-	-
Totale	136	(9.834)	(1.242)	(44)	(10.984)

<i>(in migliaia di Euro)</i>					
28 febbraio 2023					
Rapporti creditorî e debitori verso parti correlate	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altre passività correnti	Altre passività non correnti	Totale
Sindaci	-	-	(73)	-	(73)
Consiglio di Amministrazione e comitati	-	-	(203)	-	(203)
Principali dirigenti	-	-	(734)	(379)	(1.113)
Monclick S.r.l. in liquidazione	18.339	(1.121)	(989)	-	16.229
Totale	18.339	(1.121)	(1.999)	(379)	14.840

Si ricorda che, in data 16 ottobre 2023, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A. ha deliberato l'avvio della procedura per la messa in liquidazione della controllata al 100% Monclick S.r.l.

Tale decisione si inserisce nell'ambito di un processo di razionalizzazione della struttura societaria. In particolare, Monclick S.r.l. ha subito negli ultimi esercizi un aggravio della situazione economica, patrimoniale e finanziaria, in conseguenza dell'andamento del mercato di riferimento, acuito dal modello di business digital pure player. In data 24 ottobre 2023, l'Assemblea degli azionisti di Monclick S.r.l. ha approvato la liquidazione della società e nominato il liquidatore dott. Turci, la delibera è stata iscritta presso la Camera di Commercio di Milano in data 3 novembre 2023. Tale decisione ha comportato la svalutazione integrale della partecipazione e dei crediti verso la controllata detenuta da Unieuro S.p.A. per complessivi Euro 16.727 migliaia. La voce Crediti commerciali verso Monclick S.r.l. in liquidazione è esposta al netto del fondo svalutazione per Euro 575 migliaia.

Si ricorda che, in data 4 dicembre 2023, a seguito dell'ottenimento delle autorizzazioni Antitrust, Unieuro ha perfezionato l'operazione di acquisto dell'intero capitale sociale di Covercare S.p.A. Gli importi verso le società Covercare S.p.A., Covercare Centre S.r.l. e Cybercare S.r.l. riportano il saldo delle transazioni intervenute a decorrere dal 1° dicembre 2023, data del primo consolidamento.

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici della Società verso le parti correlate al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

<i>(in migliaia di Euro)</i>		29 febbraio 2024					
Rapporti economici	Ricavi	Altri proventi	Acquisti di materiali e servizi	Costi del personale	Ammortamenti e svalutazioni	Imposte sul reddito	Totale
Sindaci	-	-	(105)	-	-	-	(105)
Consiglio di Amministrazione e comitati	-	-	(1.304)	-	-	-	(1.304)
Principali dirigenti	-	-	-	(1.852)	-	-	(1.852)
Monclck S.r.l. in liquidazione	27.309	1.337	638	-	(16.727)	(175)	12.402
Covercare S.p.A. ⁵⁷	816	64	(3.999)	38	-	-	(3.081)
Covercare Centre S.r.l. ⁴⁶	-	-	-	-	-	-	-
Cybercare S.r.l. ⁴⁷	-	-	-	-	-	-	-
Total	28.125	1.401	(4.750)	(1.814)	(16.727)	(175)	6.061

<i>(in migliaia di Euro)</i>		28 febbraio 2023					
Rapporti economici	Ricavi	Altri proventi	Acquisti di materiali e servizi	Costi del personale	Ammortamenti e svalutazioni	Imposte sul reddito	Totale
Sindaci	-	-	(107)	-	-	-	(107)
Consiglio di Amministrazione e comitati	-	-	(716)	-	-	-	(716)
Principali dirigenti	-	-	-	(2.427)	-	-	(2.427)
Monclck S.r.l. in liquidazione	53.996	1.024	1.686	-	(2.000)	(657)	54.049
Totale	53.996	1.024	863	(2.427)	(2.000)	(657)	50.799

A far data al 1° giugno 2023 Giancarlo Nicosanti Monterastelli ha cessato il rapporto di lavoro subordinato come dirigente strategico. Continuerà a esercitare il ruolo di Amministratore Delegato, come da mandato ricevuto nel 2022 dal Consiglio di Amministrazione. A decorrere dal 1° giugno 2023, il relativo compenso in qualità di Amministratore Delegato è stato classificato nella voce "Acquisti di materiali e servizi esterni" nella colonna relativa al "Consiglio di Amministrazione e Comitati".

Principali dirigenti

Esercizio chiuso al 29 febbraio 2024

Esercizio chiuso al 28 febbraio 2023

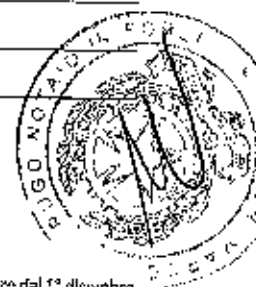
Direttore Generale - Bruno Olivieri

Chief Executive Officer - Giancarlo Nicosanti Monterastelli

Chief Financial Officer - Marco Deotto

Chief Financial Officer - Marco Deotto

Direttore Generale - Bruno Olivieri



⁵⁷ I rapporti economici verso le società Covercare S.p.A., Covercare Centre S.r.l. e Cybercare S.r.l. riportano il saldo delle transazioni intervenute a decorrere dal 1° dicembre 2023, data del primo consolidamento.

I compensi lordi dei principali dirigenti sono comprensivi di tutte le componenti retributive (benefit, premi e retribuzione lorda).

La seguente tabella riepiloga i flussi di cassa della Società con le parti correlate al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(in migliaia di Euro)	Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	
	Periodo dal 1° marzo 2023 al 29 febbraio 2024	Periodo dal 1° marzo 2022 al 28 febbraio 2023
Sindaci	(113)	(123)
Consiglio di Amministrazione	(954)	(768)
Principali dirigenti ⁵⁸	(2.472)	(2.317)
Monclck S.r.l. In liquidazione	42.077	53.807
Covercare S.p.A.	6.473	-
Totale	45.012	50.599

⁵⁸ La voce include i flussi di cassa riferiti ai compensi corrisposti verso i dirigenti ed il valore teorico di periodo del piano di incentivazione - Long term Incentive plan.

7. ALTRE INFORMAZIONI

Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli Amministratori della Società ritengono che, alla data di approvazione del presente bilancio, i fondi accantonati sono sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

Garanzie concesse a favore di terzi

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Garanzie e fidejussioni a favore di:		
Soggetti e società terze	31.345	32.026
Totale	31.345	32.026

Informativa sugli obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (L. n. 124/2017 art. 1 commi 125-129)

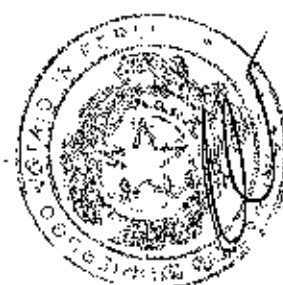
Come richiesto dalla normativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'articolo 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017 e successivamente integrata dal decreto-legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto-legge 'semplificazione' (n. 135/2018), si rimanda al Registro nazionale degli Aluti di Stato.

Nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 Unieuro non ha ricevuto ulteriori sovvenzioni, contributi e vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e soggetti ad esse equiparate, dalle società controllate da pubbliche amministrazioni e da società in partecipazione pubblica.

Occupazione

Al 29 febbraio 2024 il numero di dipendenti si attesta a 5.195 unità (5.656 unità nel precedente esercizio) così distribuita per categorie contrattuali:

	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Dirigenti	33	34
Quadri	82	78
Impiegati	5.012	5.494
Operai	1	1
Apprendistato	56	49
Totale	5.184	5.656



Compensi della società di revisione

Si evidenziano di seguito i corrispettivi della società di revisione e del suo network per attività di revisione legale e altri servizi, al 29 febbraio 2024:

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi (in migliaia di euro)
		877
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	13
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	45
Altri servizi	KPMG Advisory S.p.A.	166
Altri servizi	KPMG S.p.A.	1.101
	Totale	

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Non sono emersi fatti di rilievo successivi alla data di chiusura del presente bilancio.

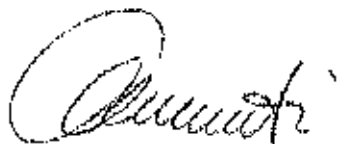
Proposta di delibera del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

Vi proponiamo di:

- di coprire integralmente la perdita dell'esercizio, pari a Euro 15.770 migliaia, mediante utilizzo della riserva di utili disponibile denominata "Riserva Straordinaria".

Forlì, 10 maggio 2024



Giancarlo Nicosanti Monterastelli

Amministratore Delegato



Allegato 1

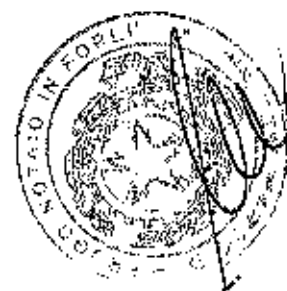
Prospetto di Stato Patrimoniale al 29 febbraio 2024 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al					
	29 febbraio 2024	Di cui con Parti Correlate	Peso %	28 febbraio 2023	Di cui con Parti Correlate	Peso %
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	76.240	-		76.933	-	
Avviamento	188.911	-		188.911	-	
Attività intraterreni a vita utile definita	49.894	-		45.639	-	
Attività per diritto d'uso	381.577	-		420.721	-	
Attività per imposte differite	38.017	-		45.112	-	
Altre attività non correnti	106.134	-		37.457	-	
Totale attività non correnti	640.773	-		814.793	-	
Rimanenze	435.517	-		445.636	-	
Crediti commerciali	50.139	136	0,3%	82.384	18.339	22,2%
Attività per imposte correnti	3.066	-		5.170	-	
Altre attività correnti	21.213	-		82.531	-	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	88.622	-		47.442	-	
Totale attività correnti	598.557	136	0,3%	663.163	18.339	2,8%
Totale Attività	1.439.330	136	0,3%	1.477.956	18.339	1,2%
Capitale sociale	4.140	-		4.140	-	
Riserve	93.792	-		90.536	-	
Utili/(Perditi) portati a nuovo	3.054	6.061	198,5%	32.284	52.799	163,5%
Totale patrimonio netto	100.986	6.061	6,0%	126.960	52.799	41,6%
Passività finanziarie	14.951	-		-	-	
Benefici ai dipendenti	10.443	-		10.818	-	
Altre passività finanziarie	349.861	-		377.549	-	
Fondi	10.140	-		11.318	-	
Passività per imposte differite	3.370	-		3.024	-	
Altre passività non correnti	640	44	6,9%	993	379	38,2%
Totale Passività non Correnti	389.405	44	0,0%	403.702	379	0,0%
Passività finanziarie	19.825	-		-	-	
Altre passività finanziarie	85.075	-		70.403	-	
Debiti commerciali	559.162	9.834	1,8%	595.257	1.121	0,2%
Passività per imposte correnti	1.041	-		1.041	-	
Fondi	1.799	-		1.038	-	
Altre passività correnti	282.037	1.242	0,4%	279.536	1.121	0,4%
Totale passività correnti	948.939	11.076	1,2%	947.295	1.500	0,4%
Totale patrimonio netto e passività	1.499.330	17.181	1,2%	1.477.956	55.420	3,7%

Allegato 2

Prospetto di Conto Economico al 29 febbraio 2024 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al					
	29 febbraio 2024	Di cui con Parti Correlate	Peso %	28 febbraio 2023	Di cui con Parti Correlate	Peso %
Ricavi	2.658.621	28.125	1,1%	2.865.849	53.926	1,9%
Altri proventi	1.306	1.401	107,3%	1.977	1.024	51,8%
TOTALE RICAVI E PROVENTI	2.659.927	29.526	1,1%	2.867.826	55.020	1,9%
Acquisti di materiali e servizi esterni	(2.310.206)	(4.750)	0,2%	(2.505.099)	863	0,0%
Costi del personale	(209.811)	(1.814)	0,9%	(205.449)	(2.427)	1,2%
Variazioni delle rimanenze	(10.119)	-		(15.988)	-	
Altri costi e oneri operativi	(5.717)	-		(6.913)	-	
RISULTATO OPERATIVO LORDO	130.074	22.962	17,7%	134.377	53.456	39,8%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(125.479)	(16.727)	13,3%	(107.866)	-	
RISULTATO OPERATIVO NETTO	4.595	6.235	135,9%	26.511	53.456	201,6%
Proventi finanziari	1.407	-		505	-	
Oneri finanziari	(11.751)	-		(13.531)	-	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(5.749)	6.235	(108,3%)	13.485	53.456	396,4%
Imposte sul reddito	(10.020)	(175)	1,7%	(1.559)	(657)	42,1%
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(15.770)	6.061	(38,4%)	11.926	52.799	442,7%



Allegato 3

Prospetto di Rendiconto Finanziario al 29 febbraio 2024 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064/293 del 28/07/2006.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al					
	29 febbraio 2024	Di cui con Parti Correlate	Peso %	28 febbraio 2023	Di cui con Parti Correlate	Peso %
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa						
Utile/(perdita) dell'esercizio	(15.770)	6.061	(38,4%)	11.926	52.799	442,7%
Rettifiche per:						
Imposte sul reddito	10.020	175	1,7%	1.559		
Onci/(proventi) finanziari netti	10.344			13.026		
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	125.479	16.727	13,3%	107.866		
Altre variazioni	1.092			1.290		
	131.165	22.962	17,5%	135.657		
Variazioni di:						
- Rimanenze	10.119			15.988		
- Crediti Commerciali	28.070	18.203	64,8%	(21.839)	945	4,3%
- Debiti Commerciali	(37.961)	8.713	(23,0%)	14.394	(8.879)	(21,0%)
- Altre variazioni delle attività e passività operative	4.736	(4.867)	(102,8%)	(14.268)	734	12,8%
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	4.964	45.012	906,9%	(5.725)	50.599	883,8%
Imposte pagate	(562)					
Interessi pagati	(10.568)			(12.802)		
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	124.999	45.012	36,0%	117.640	50.599	43,0%
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento						
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	(19.395)			(17.574)		
Acquisti di attività immateriali	(20.479)			(21.484)		
Investimenti in titoli FVOCI correnti				(60.000)		
Disinvestimenti in titoli FVOCI correnti	60.540					
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	(24.137)			364		
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(3.471)			(98.694)		0,0%
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento						
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie				(724)		
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	(2.035)			(3.312)		
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie leasing IFRS 16	(68.464)			(66.062)		
BuyBack						
Esercizio - Log Term Incentive Plan						
Distribuzione dividendi	(9.848)			(27.134)		
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(80.348)			(97.231)		0,0%
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	41.180	45.012	109,3%	(78.286)	50.599	(64,6%)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	47.442			125.728		
Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	41.180			(78.286)		
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	88.622			47.442		

Allegato 4

Prospetto di Conto Economico al 29 febbraio 2024 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al					
	29 febbraio 2024	Di cui non ricorrenti	Peso %	28 febbraio 2023	Di cui non ricorrenti	Peso %
Ricavi	2.658.621			2.865.849	-	
Altri proventi	1.306	1	0,1%	1.977	-	0,0%
TOTALE RICAVI E PROVENTI	2.659.927	1	0,0%	2.867.826	-	0,0%
Acquisti di materiali e servizi esterni	(2.310.206)	(3.751)	0,2%	(2.505.099)	(2.650)	0,1%
Costi del personale	(203.811)	(188)	0,1%	(203.449)	(626)	0,3%
Variazione delle rimanenze	(10.119)	(3.738)	36,9%	(15.988)		
Altri costi e oneri operativi	(5.717)	(146)	2,6%	(6.913)	(558)	8,1%
RISULTATO OPERATIVO LORDO	130.074	(7.822)	(6,0%)	134.377	(3.834)	(2,9%)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(125.479)	(16.763)	13,3%	(107.866)	(237)	0,2%
RISULTATO OPERATIVO NETTO	4.595	(24.585)	(626,4%)	26.511	(4.071)	(15,4%)
Proventi finanziari	1.407			505	-	
Oneri finanziari	(11.751)	(614)	5,2%	(13.531)	(75)	0,6%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(5.749)	(25.200)	392,6%	13.485	(4.147)	(30,8%)
Imposte sul reddito	(10.020)	(1.598)	16,0%	(1.559)	1.614	(103,5%)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(15.770)	(26.798)	163,0%	11.926	(2.533)	(21,2%)



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 29 FEBBRAIO 2024 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

I sottoscritti Giancarlo Nicosanti Monterastelli, in qualità di Amministratore Delegato, e Marco Deotto, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di Unieuro S.p.A., attestano, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:


- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio nel corso dell'esercizio 2024.

Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio 2024:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria dell'emittente;

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Forlì, 10 maggio 2024



Giancarlo Nicosanti Monterastelli
Amministratore Delegato



Marco Deotto
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti della
Unieuro S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Unieuro S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria al 29 febbraio 2024, del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e delle variazioni di patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Unieuro S.p.A. al 29 febbraio 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Unieuro S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Attestato dal Collegio
Revisione del Contabile
Consiglio della Provincia di Bologna
Luca Stefano Pizzoli
Presidente
Paolo Maria Pizzoli
Vicepresidente

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Tribunale di Bologna
Codice Fiscale 01367050119
R.E.A. Bologna N. 4115897
Partita IVA 03769470119
P.E.C. numero 03070890119
Sede Legale Via Matteotti, 25
40121 Bologna (BO) ITALIA



Unleuro S.p.A.
Relazione della società di revisione
29 febbraio 2024

Recuperabilità dell'avviamento

Note illustrative al bilancio d'esercizio: nota 2.5 - Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio;
nota 2.6.1 - Principi contabili rilevanti; nota 5.2 - Avviamento.

Aspetto chiave

Il bilancio d'esercizio della Unleuro S.p.A. al 29 febbraio 2024 include un avviamento pari a Euro 188,9 milioni.

Il valore recuperabile dell'avviamento è determinato dagli Amministratori attraverso il calcolo del valore d'uso. Tale metodologia richiede, per sua natura, valutazioni significative da parte degli Amministratori circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo, nonché circa il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita di detti flussi di cassa.

La stima dei flussi di cassa operativi degli esercizi futuri, predisposta dagli Amministratori e utilizzata ai fini dell'*impairment test*, è stata effettuata sulla base di dati del piano economico-finanziario per il periodo dal 28 febbraio 2025 al 28 febbraio 2029 (di seguito il "Piano"), basato sulle linee strategiche del piano approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 maggio 2023. L'*impairment test* è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Unleuro S.p.A. del 10 maggio 2024.

La stima dei flussi di cassa operativi ha tenuto conto dei potenziali impatti derivanti dall'andamento del mercato dell'elettronica di consumo e, in generale, dell'attuale scenario macroeconomico e geopolitico.

Di conseguenza, la recuperabilità dell'avviamento è stato considerato un aspetto chiave dell'attività di revisione.

Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave

Le procedure di revisione svolte, anche con il coinvolgimento di esperti del network KPMG, hanno incluso:

- la comprensione ed analisi del processo adottato nella predisposizione dell'*impairment test* approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 10 maggio 2024;
- la comprensione ed analisi del processo di predisposizione del Piano;
- l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni, ivi inclusi i potenziali impatti derivanti dall'andamento del mercato dell'elettronica di consumo nonché dall'attuale scenario macroeconomico e geopolitico, utilizzate dagli Amministratori nella determinazione del valore recuperabile dell'avviamento. Le nostre analisi hanno incluso il confronto delle principali assunzioni utilizzate con i dati storici della Società e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili;
- l'analisi dei modelli di valutazione adottati dagli Amministratori in termini di ragionevolezza e adeguatezza alla prassi professionale;
- l'esame delle analisi di sensitività descritte nelle note illustrative con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per l'*impairment test*, tra le quali il costo medio ponderato del capitale, il tasso di crescita di lungo termine e la variabilità del risultato operativo lordo;
- l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative in relazione all'avviamento e all'*impairment test*.



Unleuro S.p.A.

Relazione della società di revisione
29 febbraio 2024

Valutazione dei premi da fornitori

Note illustrative al bilancio d'esercizio: nota 2.5 - Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio;
nota 2.6.1 - Principi contabili rilevanti.

Aspetto chiave

La Società detiene contratti di fornitura di merce che includono l'erogazione di premi.

Tali premi sono riconosciuti come percentuale sulle quantità acquistate o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita.

Con riferimento agli accordi che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio, che rappresentano una quota minoritaria dei premi dell'esercizio, la determinazione del loro ammontare rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori. I parametri e le informazioni che sono utilizzati per la stima si basano sull'ammontare dell'acquistato o del venduto, influenzati anche dai potenziali effetti derivanti dall'attuale scenario macroeconomico e geopolitico, e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo dei premi da parte dei fornitori. La quota dei premi soggetta a stime, pur essendo minoritaria rispetto al totale dei premi dell'esercizio, può avere un impatto rilevante sul risultato di esercizio della Società.

Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione dei premi da fornitori un aspetto chiave dell'attività di revisione.

Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave

Le procedure di revisione svolte hanno incluso:

- la comprensione del processo di determinazione dell'ammontare dei premi da fornitori, mediante incontri e discussioni con il *management* della Società;
- l'esame della configurazione e messa in atto dei controlli o svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti;
- la discussione con il *management* della Società, in merito alla metodologia adottata ai fini del calcolo dei premi e riscontro della coerenza della metodologia valutativa adottata rispetto al precedente esercizio;
- la verifica, su base campionaria, della esistenza e accuratezza dei premi da fornitori, anche attraverso conferme esterne;
- la verifica dell'accuratezza del database di calcolo dei premi, tramite quadrature con la contabilità generale e verifiche campionarie delle relative evidenze documentali;
- l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate nella stima, ivi inclusi i potenziali impatti derivanti dall'attuale scenario macroeconomico e geopolitico, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte e confronto con i dati storici, con la nostra conoscenza della Società e del contesto in cui opera, nonché mediante procedure di analisi comparativa;
- l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio in relazione ai premi da fornitori.





Unieuro S.p.A.
Relazione della società di revisione
29 febbraio 2024

Valutazione delle rimanenze

Note illustrative al bilancio d'esercizio: nota 2.5 - Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio;
nota 2.6.1 - Principi contabili rilevanti; nota 5.7 - Rimanenze.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio della Unieuro S.p.A. al 29 febbraio 2024 include rimanenze per Euro 435,5 milioni, al netto di un fondo svalutazione per Euro 12,9 milioni.</p> <p>La determinazione del fondo svalutazione rimanenze di merci rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le caratteristiche del settore in cui la Società opera; • la stagionalità delle vendite concentrate nei mesi di novembre e dicembre; • la curva decrescente dei prezzi dovuta all'obsolescenza tecnologica dei prodotti; • la frammentazione del codice prodotto gestiti; • gli effetti derivanti dall'attuale scenario macroeconomico e geopolitico. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle rimanenze un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la comprensione del processo di valutazione delle rimanenze, esame della configurazione e messa in atto dei controlli e procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; • la verifica, tramite analisi documentale e discussione con le funzioni aziendali coinvolte, della metodologia adottata ai fini della determinazione del fondo svalutazione; • la verifica dell'accuratezza matematica del calcolo adottato dalla Società ai fini della determinazione del fondo svalutazione; • l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate nella stima del fondo svalutazione, ivi inclusi i potenziali impatti derivanti dall'attuale scenario macroeconomico e geopolitico, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte, analisi delle fasce di anzianità e delle percentuali di svalutazione applicate e confronto di tali ipotesi con i dati storici, con la nostra conoscenza della Società e del contesto in cui opera e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili; • l'analisi comparativa del presumibile valore di realizzo rispetto alla valorizzazione di magazzino mediante la verifica dei report gestionali sulle marginalità medie di vendite; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio relativamente alle rimanenze.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Unieuro S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Unieuro S.p.A.

Relazione della società di revisione

29 febbraio 2024

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.





Unieuro S.p.A.
Relazione della società di revisione
 29 febbraio 2024

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Unieuro S.p.A. ci ha conferito in data 12 dicembre 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 28 febbraio 2017 al 28 febbraio 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Unieuro S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio al 29 febbraio 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 29 febbraio 2024 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Unieuro S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Unieuro S.p.A. al 29 febbraio 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs.



Unleuro S.p.A.

Relazione della società di revisione
29 febbraio 2024

58/98, con il bilancio d'esercizio della Unleuro S.p.A. al 29 febbraio 2024 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Unleuro S.p.A. al 29 febbraio 2024 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 20 maggio 2024

KPMG S.p.A.

Davide Stabellini
Socio



Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A. ai sensi dell'art. 153 D.lgs. 58/1998 ("T.U.F.") e dell'art. 2429, comma 2, Codice civile

Signori Azionisti,

in osservanza alla normativa vigente per le società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati e nel rispetto delle disposizioni statutarie, nel corso dell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, abbiamo svolto l'attività di vigilanza di nostra competenza secondo le Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, le raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e le indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance. Inoltre, avendo Unieuro adottato il modello di governance tradizionale, il Collegio Sindacale si identifica con il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" cui competono ulteriori specifiche funzioni di controllo e monitoraggio in tema di informativa finanziaria e revisione legale previste dall'art. 19 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, così come modificato dal D.lgs. 17 luglio 2016, n. 135.

La struttura e il contenuto della presente Relazione sono conformi a quanto raccomandato dalla norma Q.10.1 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022 per gli esercizi dal '22/'23 al '24/'25 e scadrà, quindi, con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 28 febbraio 2025.

Il Collegio è composto dai Sindaci Effettivi: Dott.ssa Giuseppina Manzo (Presidente), Rag. Paolo Costantini e Dott. Stefano Antonini.

Attività di vigilanza sull'osservanza della Legge e dello Statuto

Il Collegio Sindacale ha esercitato la vigilanza sulle attività della Società, attraverso specifiche verifiche e la partecipazione all'Assemblea degli Azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, ha partecipato, quasi sempre nella sua totalità, alle riunioni del Comitato Remunerazioni e Nomine, del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Parti Correlate, del Comitato Sostenibilità e dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001.

In particolare, nel corso dell'esercizio si sono tenute 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione, 9 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, 12 riunioni del Comitato Remunerazioni e Nomine, 5 riunioni del Comitato Parti Correlate e 9 riunioni del Comitato Sostenibilità. Nel corso dell'esercizio sociale a cui la presente Relazione si riferisce, il Collegio Sindacale si è riunito 18 volte e, nell'ambito della propria attività, si è relazionato, tra gli altri, con la funzione di *Internal Audit*, l'Organismo di Vigilanza, il DPO, la Società di Revisione e il Collegio Sindacale delle controllate Monclick S.r.l. in liquidazione e Covercare S.p.A.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver ottenuto dagli Amministratori le informazioni relative al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché le informazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, ritenendo le stesse conformi alla Legge e allo Statuto sociale.

In particolare, il Collegio Sindacale segnala le seguenti operazioni ed eventi di particolare interesse nel corso dell'esercizio e fino alla data odierna:

1. Il conferimento di un premio per la categoria "Ecommerce & Retail", in data 28 marzo 2023, in occasione degli LC Sustainability Awards 2023;

2. l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 9 maggio 2023, del Piano Strategico FY24-FY28 "Beyond Omni-Journey";
3. le iniziative a supporto della popolazione a seguito della drammatica alluvione che ha colpito l'Emilia-Romagna nel mese di maggio 2023;
4. l'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti, riunitasi in data 22 giugno 2023, in sede ordinaria, in unica convocazione, di (i) il bilancio d'esercizio al 28 febbraio 2023, comprensivo della destinazione dell'utile di esercizio, ivi inclusa la distribuzione di un dividendo di Euro 0,49 per azione; (ii) la prima sezione ed espresso voto favorevole sulla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti; (iii) la modifica del Piano di Performance Shares 2023-2028 avuto riguardo ai nuovi obiettivi quantitativi di performance definiti sulla base del Piano Strategico 2024-2028; (iv) la proposta di aumento del compenso del Consiglio di Amministrazione, da destinarsi alla remunerazione di Giancarlo Nicosanti Monterastelli, quale consigliere e Amministratore Delegato, facendo seguito al suo pensionamento e alla cessazione del suo rapporto di lavoro subordinato come Chief Strategy Officer a far data dal 1° giugno 2023; (v) l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie;
5. l'entrata in vigore dal 1° luglio 2023 del Decreto Legislativo n. 26 del 7 marzo 2023, in attuazione della Direttiva (UE) 2019/2161 (cosiddetta "Direttiva Omnibus") in materia di annunci di riduzione dei prezzi sui canali online e offline;
6. la sentenza 13368/2023 del 18 agosto 2023 del TAR del Lazio che ha accolto parzialmente il ricorso presentato da Unieuro e Monclick contro i due provvedimenti dell'Autorità Della Concorrenza e del Mercato e ha conseguentemente rideterminato il quantum sanzionatorio riducendone le sanzioni;
7. la partnership con Kasanova, primo player italiano nella vendita di casalinghi e articoli per la casa, annunciata nel mese di ottobre 2023;
8. la sottoscrizione con Tozzi Green, uno dei principali gruppi italiani nel settore delle energie rinnovabili, di un CFD ("Contract For Differences") sul prezzo dell'energia della durata di tre anni, a decorrere dal 1° ottobre 2023;
9. l'accordo di collaborazione con Google Italy, siglato in data 4 ottobre 2023, che prevede la commercializzazione dei nuovi dispositivi dell'ecosistema Pixel dal 12 ottobre 2023 nei punti vendita Unieuro e sul portale www.unieuro.it;
10. la delibera del Consiglio di Amministrazione, in data 16 ottobre 2023, nell'ambito di un processo di razionalizzazione societaria, dell'avvio della procedura per la messa in liquidazione della controllata al 100% Monclick S.r.l. e la successiva approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci della controllata in parola, in data 24 ottobre 2023, della liquidazione della società con la nomina del liquidatore;
11. la notifica, in data 30 ottobre 2023, del nulla osta dell'Autorità della Concorrenza e del Mercato alla restituzione a Unieuro e Monclick della parte delle sanzioni non dovute al sensi del suindicato provvedimento del TAR del Lazio;
12. il perfezionamento, in data 4 dicembre 2023, dell'acquisizione di Covercare S.p.A. (unitamente alle sue partecipate Covercare Center S.r.l. e Cybercare S.r.l., il "Gruppo Covercare") in esecuzione dell'accordo sottoscritto il 16 ottobre 2023 e a seguito del verificarsi delle condizioni sospensive contrattualmente previste, incluso il nulla-osta da parte dell'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato;
13. in data 27 dicembre 2023, la fusione per incorporazione con efficacia dal 1° gennaio 2023 delle società Covercare Services S.r.l., Wifix S.r.l. e Comfort Home Solutions S.r.l., controllate integralmente da Covercare S.p.A.



Il Collegio Sindacale dà atto di aver vigilato sia sul processo decisionale che ha portato il Consiglio di Amministrazione ad assumere le predette delibere nonché a concludere le altre operazioni deliberate, sia sul perfezionamento delle stesse, senza rilevare al riguardo elementi di criticità.

Per completezza informativa, il Collegio Sindacale richiama quanto riportato al paragrafo 5 della Relazione sulla gestione in merito al contesto macroeconomico difficile in cui il Gruppo ha operato nel FY 2023/2024, caratterizzato da conflitti geopolitici, inflazione ancora elevata e potere di acquisto sotto pressione e in contrazione nel settore dell'elettronica di consumo per il secondo anno consecutivo.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le azioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori siano ispirate a principi di razionalità economica, non siano manifestamente imprudenti, azzardate, atipiche o inusuali, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla struttura organizzativa della Società e ritiene, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e per quanto di propria competenza, che tale struttura, sia nel suo complesso adeguata.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema di controllo interno della Società e dà atto che esso è apparso complessivamente adeguato alle caratteristiche dimensionali e gestionali della Società, come accertato anche nel corso delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi alle quali il Collegio Sindacale ha partecipato quasi sempre nella sua totalità.

Nell'ambito della verifica di adeguatezza del sistema di controllo interno, il Collegio Sindacale rileva che il Modello Organizzativo della Società risulta essere adeguato alle previsioni di cui al D.lgs. 231/2001. Tale modello, che concerne la complessiva attività della Società sotto il profilo procedurale, organizzativo e di controllo, appare adeguato e incisivo e, sul suo rispetto, vigila un organismo appositamente nominato e regolarmente funzionante composto da un membro interno (il Responsabile *Internal Audit*) e da esperti esterni indipendenti.

In proposito, il Collegio Sindacale ha incontrato e mantenuto un costante flusso informativo con l'Organismo di Vigilanza e ha esaminato le relazioni semestrali di tale organo per l'esercizio 2023/2024 che non hanno evidenziato criticità e/o violazioni del Modello Organizzativo e/o del Codice Etico e sulle quali non ha osservazioni da esprimere.

Il Collegio Sindacale, al fine di vigilare sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, si è relazionato, oltre che con il Comitato Controllo e Rischi e con l'Organismo di Vigilanza, anche con l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e con il responsabile della funzione di *Internal Audit*.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la relazione annuale della funzione di *Internal Audit* al 29 febbraio 2024, approvata durante la riunione del Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2024. Nella medesima seduta consiliare è stato altresì approvato il Piano annuale di Audit.

Il Collegio Sindacale dà atto che i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono distinti al fine di evitare sovrapposizioni operative delle rispettive aree di attività e competenza, nonché duplicazione nei controlli.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sul sistema amministrativo-contabile della Società e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione attraverso la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, l'esame della documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione, con particolare attenzione, nell'esercizio 2023/2024, alle attività di *remediation* poste in essere dalla Società al fine di superare alcune criticità emerse a valle del processo di migrazione al nuovo software gestionale SAP S/4HANA e quelle afferenti al processo di liquidazione della controllata Monclick e all'integrazione del Gruppo Covercare.

Il Collegio Sindacale ritiene che tale sistema sia sostanzialmente adeguato e affidabile ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione e dà atto che ciascun organo della Società ha adempiuto agli obblighi informativi previsti dalla normativa applicabile.

Il Collegio Sindacale segnala che la Società ha recepito le previsioni del principio contabile IFRS16 che hanno avuto un impatto sul bilancio, come descritto nella Nota Integrativa (e analiticamente al paragrafo 11), e di aver ricevuto analitica informativa in merito agli *impairment test* eseguiti, ai sensi dello IAS 36, a conferma dei valori delle attività immateriali iscritte nel bilancio al 29 febbraio 2024 della Società.

Il Collegio Sindacale constata che il Dirigente Preposto ha rilasciato l'attestazione che i documenti di bilancio forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite da Unieuro alle società controllate, ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del T.U.F., e sul corretto flusso di informazioni tra le stesse e ritiene che la Società sia in grado di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla Legge.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, periodicamente incontrato i Collegi Sindacali delle società controllate per il consueto scambio di dati e informazioni. Nel corso di tali incontri non sono emersi fatti o anomalie di significativa rilevanza da dover essere segnalati nella presente Relazione.

Il Collegio Sindacale ha incontrato i responsabili della Società di Revisione al fine di scambiare con gli stessi dati e informazioni rilevanti e dà atto di non aver ricevuto comunicazione di fatti o anomalie di rilevanza tali da dover essere segnalati nella presente Relazione.

Il Collegio Sindacale dà atto che la relazione sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, rilasciata dalla Società di Revisione in data 20 maggio 2024, non contiene rilievi e/o richiami di informativa e attesta che il bilancio, di esercizio e consolidato, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società.

La medesima relazione, inoltre, risulta adeguata alle previsioni di cui all'art. 123-bis del T.U.F. e contiene le relative informazioni richiamate dal comma 4 di tale disposizione; la Società di Revisione ha espresso il giudizio di coerenza di cui all'art. 14, comma 2, lett. e) del D.lgs. 39/2010.

Il Collegio Sindacale dà atto che, nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, Unieuro ha conferito alla Società di Revisione KPMG S.p.A. e ai soggetti appartenenti al suo *network* incarichi aventi ad oggetto servizi di revisione e altri servizi *non-audit* per complessivi euro 1.231 mila (di cui, euro 1.002 mila per servizi di revisione ed euro 229 mila per altri servizi).

Inoltre, in data 20 maggio 2024, la Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014 dalla quale non risultano carenze

significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa, meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di governance.

Tenuto conto di quanto sopra e preso atto della dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità allegata alla Relazione aggiuntiva, il Collegio Sindacale ritiene che non sussistano criticità in materia di indipendenza della stessa.

Il Collegio Sindacale dà atto che la Società ha altresì predisposto il bilancio sulla base del formato elettronico unico di comunicazione ESEF (*European Single Electronic Format*) in ottemperanza alla Direttiva 2004/109/CE ("Direttiva Transparency") e al Regolamento Delegato (UE) 2019/815 che hanno introdotto l'obbligo per gli emittenti di valori mobiliari quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea di redigere la relazione finanziaria annuale nel linguaggio XHTML.

Attività di vigilanza sulle informazioni di carattere non finanziario

Il Collegio Sindacale, in riferimento alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (di seguito "DNF") disciplinata dal D.lgs. 254/2016, ha vigilato sul rispetto delle disposizioni di legge previste in materia e sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e di rendicontazione e controllo predisposto dalla Società al fine di consentire una corretta e completa rappresentazione, nella DNF, dell'attività di impresa, dei suoi risultati e dei suoi impatti con riguardo ai temi di natura non finanziaria. Il Collegio Sindacale ha ottenuto periodici aggiornamenti in merito allo svolgimento delle attività propedeutiche alla predisposizione della DNF e ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel D.lgs. 254/2016, nell'ambito delle funzioni ad esso attribuite dall'ordinamento.

La DNF è stata altresì sottoposta a giudizio di conformità da parte della Società di Revisione che ha espresso, con apposita relazione, un'attestazione circa la conformità delle informazioni fornite ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.lgs. 254/16.

Si precisa che la DNF sarà resa pubblica insieme ai documenti relativi alla Relazione finanziaria annuale al 29 febbraio 2024.

Modalità di corretta attuazione delle regole di governo societario e iniziative intraprese

La struttura di corporate governance della Società è caratterizzata da un insieme di regole, comportamenti e processi volti a garantire un efficiente e trasparente sistema di governo societario ed un efficiente funzionamento dei suoi organi sociali e dei sistemi di controllo.

In particolare, la struttura di corporate governance adottata dalla Società si basa su un modello organizzativo di tipo "tradizionale", composto dai seguenti organi: Assemblea degli Azionisti, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.

L'incarico di revisione legale è demandato, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia, alla Società di Revisione sopra citata, iscritta nell'albo tenuto dalla Consob. Completano la governance della Società il Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001, il Comitato Remunerazioni e Nomine, il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato Parti Correlate e il Comitato Sostenibilità.

Il Collegio ha vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis del D.lgs. 58/98, sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Corporate Governance delle società quotate del gennaio 2020 cui la Società ha aderito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2021.

Il Collegio ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei Consiglieri, ritenendo che il processo si è svolto correttamente, nonché il rispetto dei criteri di indipendenza da parte dei singoli membri del Collegio, ai sensi di legge e del succitato Codice di Corporate Governance.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 23 aprile 2024, ha accertato in capo a ciascun componente del Collegio Sindacale la sussistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza di cui all'art. 148, comma 4, del T.U.F. e del Codice di Corporate Governance. Il Collegio Sindacale ha provveduto, in data 11 aprile 2024, ad effettuare, altresì, la propria autovalutazione della composizione con riferimento ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità e indipendenza nonché sull'adeguatezza della disponibilità di tempo e di risorse rispetto alla complessità dell'incarico, in ottemperanza alle previsioni di cui alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari per ulteriori approfondimenti sulla corporate governance della Società in merito alla quale il Collegio non ha rilievi da riportare all'Assemblea degli Azionisti.

Il Collegio segnala, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 10 maggio 2024, ha approvato la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ex art. 123-bis del T.U.F. che sarà sottoposta all'Assemblea degli Azionisti convocata per il 20 giugno 2024. Con riguardo a tali relazioni, il Collegio, verificate la coerenza del processo seguito con le procedure della Società e la coerenza con le normative di riferimento, non ha nulla da segnalare.

Il Collegio informa di aver partecipato a sessioni informative rivolte ad Amministratori e Sindaci che hanno consentito di migliorare la conoscenza del settore di attività nel quale la Società opera, dei principali aspetti relativi alla gestione e del quadro normativo di riferimento e di acquisire aggiornamenti sullo stato di avanzamento delle principali iniziative.

Il Collegio dà inoltre atto di aver vigilato sulle attività connesse al Regolamento (UE) 2016/279 in materia di protezione dei dati personali (GDPR) e, a tal riguardo, non ha osservazioni meritevoli di essere segnalate nella presente Relazione.

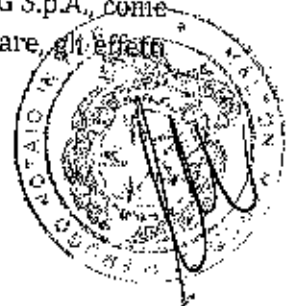
Attività di vigilanza sulle operazioni con le Società del Gruppo e con parti correlate

Il Collegio Sindacale non ha rilevato nel corso dell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali svolte con parti correlate. Le operazioni di natura ordinaria poste in essere con parti correlate, descritte, con evidenza degli effetti economici, dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione a cui si rimanda per quanto di competenza, risultano congrue e rispondenti all'interesse della Società.

Il Collegio Sindacale ha incontrato e ha mantenuto un costante flusso informativo con il Comitato Parti Correlate e dà atto di non aver ricevuto comunicazione di fatti o anomalie di rilevanza tali da dover essere segnalati nella presente Relazione.

Indicazioni di pareri rilasciati al Collegio, omissioni e fatti censurabili rilevati

Dalla data della precedente Relazione e fino alla data odierna, il Collegio ha provveduto a rilasciare i pareri previsti dalla normativa di legge e regolamentaria vigente in merito alle c.d. "non audit fees" ovvero afferenti al conferimento di servizi diversi dalla revisione legale alla società KPMG S.p.A., come previsto altresì dalla procedura interna adottata dalla Società, verificandone, in particolare, gli effetti sull'indipendenza, senza rilevare eccezioni da segnalare.



Il Collegio Sindacale dà atto che non sono pervenute denunce *ex art.* 2408 del Codice civile e non è a conoscenza di esposti di cui riferire nella presente Relazione.

Conferimento dell'incarico di revisione legale per il periodo 2025/2026-2033/2034

Con l'approvazione del bilancio al 28 febbraio 2025, verrà a scadere l'incarico di revisione legale conferito a KPMG S.p.A. con delibera assembleare del 12 dicembre 2016 per gli esercizi dal 1° marzo 2016 al 28 febbraio 2025.

Secondo la normativa vigente, ed in particolare ai sensi dell'articolo 17 del D. Lgs. n. 39/2010 (come modificato dal D. Lgs. n. 135/2016, il "D. Lgs. n. 39/2010"), l'incarico di revisione legale conferito a una società di revisione ha una durata di nove esercizi e non può essere rinnovato o nuovamente conferito se non siano decorsi almeno quattro esercizi dalla data di cessazione del precedente incarico.

Il nuovo incarico di revisione legale dovrà essere affidato dall'Assemblea degli Azionisti su proposta motivata del Collegio Sindacale nella sua veste di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile" ("CCIRC") ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. n.135/2016, a seguito di un'apposita procedura di selezione secondo i criteri e le modalità di cui all'art.16 del Regolamento Europeo n. 537/2014 (il "Regolamento Europeo").

Il Collegio Sindacale, agendo in qualità di CCIRC, d'intesa con le Funzioni aziendali competenti, ha ritenuto opportuno avviare sin da dicembre 2023 la procedura di selezione per l'assegnazione del mandato di revisione legale per gli esercizi 2025/2026-2033/2034 al fine di sottoporre la nomina della nuova società di revisione all'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio di Unieuro al 29 febbraio 2024.

L'anticipazione di tale procedura consente, oltre al rispetto della regola del *cooling in period* posta dall'art. 5 del Regolamento Europeo a salvaguardia dell'indipendenza del revisore entrante, anche un più efficiente passaggio di consegne tra il revisore uscente ed entrante nonché la nomina del revisore da parte delle società controllate del Gruppo Unieuro.

Si precisa che l'Assemblea degli Azionisti è chiamata altresì a decidere sul compenso della società di revisione nonché sugli eventuali criteri di adeguamento dei corrispettivi, sempre oggetto della proposta motivata del Collegio Sindacale.

Alla procedura di selezione hanno preso parte le più qualificate società di revisione e, per ciascuna offerta presentata, è stata eseguita una valutazione dei più significativi parametri di natura sia tecnica sia economica.

Conformemente alle disposizioni del citato art. 16 del Regolamento Europeo, trattandosi di affidamento dell'incarico di revisione legale per un Ente di Interesse Pubblico (EIP), la proposta formulata dal Collegio Sindacale, sottoposta per approvazione, prevede almeno due possibili alternative di conferimento dell'incarico e indica la preferenza motivata per una delle due.

La proposta motivata del Collegio Sindacale, formulata in data 3 maggio 2024, resa disponibile nei tempi e con le modalità previsti dalla normativa vigente, viene pertanto sottoposta alle valutazioni dell'Assemblea degli Azionisti di Unieuro.

Proposte in ordine al bilancio di esercizio

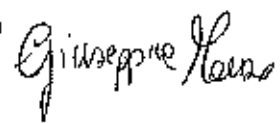
Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare, ai sensi dell'art. 153 del D.lgs. 58/1998, su quanto di propria competenza in ordine al bilancio al 29 febbraio 2024 e ritiene all'unanimità – considerato anche che, in data odierna, la Società di Revisione ha rilasciato le proprie relazioni senza rilievi – che

non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra dello stesso, così come da progetto predisposto e approvato durante la riunione del Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2024.

Milano, 20 maggio 2024

IL COLLEGIO SINDACALE

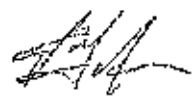
Dott.ssa Giuseppina Manzo
(Presidente)



Rag. Paolo Costantini
(Sindaco Effettivo)



Dott. Stefano Antonini
(Sindaco Effettivo)







Allegato ^{"C"} _{"V"}
Raccolta n. 30829

*Unieuro S.P.A. - Sede legale e amministrativa: Palazzo Hercolani - Via Piero Maroncelli n. 10 - Forlì (FC)
Capitale Sociale Euro 4.139.974,20 Interamente Versato
Numero di Iscrizione nel Registro Delle Imprese di Forlì-Cesena e C.f. 00876320409*

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016

Emittente: Unieuro S.p.A.

Sito web: www.unieurospa.com

Esercizio a cui si riferisce la Dichiarazione: esercizio chiuso al 29 febbraio 2024



Sommario

Lettera agli Stakeholder	3
1. INTRODUZIONE.....	7
1.1. Chi siamo.....	7
1.1.1. Azionariato e struttura societaria	11
1.1.2. Il nuovo Piano Strategico “Beyond Omni-Journey”	12
1.2. Il coinvolgimento degli <i>Stakeholder</i>	12
1.3. Percorso strategico della Sostenibilità	16
1.3.1. Analisi di materialità.....	16
1.3.2. Piano di Sostenibilità 2022-2026.....	22
2. GOVERNANCE	34
2.1. Gli Organi di Governance	34
2.1.1. Consiglio di Amministrazione	35
2.1.2. Collegio Sindacale.....	42
2.1.3. Altri Comitati	43
2.1.4. Governance della sostenibilità.....	43
2.2. Modello di <i>business</i> e <i>compliance</i> normativa	45
2.2.1. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e sistema normativo aziendale.....	46
2.2.2. La lotta alla corruzione.....	48
2.2.3. La gestione dei rischi non finanziari	49
2.3. Responsabilità economico-finanziaria	59
2.3.1. Valore economico generato e distribuito.....	59
2.3.2. Gestione fiscale	60
2.3.3. La Tassonomia Europea delle attività ecosostenibili.....	61
3. PERFORMANCE SOCIALI	71
3.1. Dipendenti.....	71
3.1.1. Composizione del personale	71
3.1.2. Diversità, pari opportunità e rispetto dei diritti umani.....	78
3.1.3. Formazione del personale e sviluppo delle carriere.....	85
3.1.4. Valutazione delle performance	90
3.1.5. Benessere, salute e sicurezza.....	92
3.1.6. Relazione con i sindacati	97
3.2. Clienti	99

Una passione chiamata sostenibilità

3.2.1.	Customer centricity, qualità dei servizi e innovazione.....	101
3.2.2.	Salute e sicurezza dei clienti	104
3.2.3.	Trasparenza delle informazioni sui prodotti e sulle offerte commerciali ai clienti	104
3.2.4.	Sicurezza e protezione dei dati dei clienti.....	106
3.2.5.	Gestione dei reclami relativi alle pratiche commerciali scorrette	109
3.3.	Fornitori.....	110
3.3.1.	La catena di fornitura di Unieuro	110
3.3.2.	Modalità di gestione dei fornitori.....	111
3.4.	Comunità.....	115
3.4.1.	Il progetto #Cuoriconnessi.....	115
	Progetto di ricerca: "Schermi Futuri"	117
	Decalogo #cuoriconnessi.....	118
3.4.2.	Gestione e supporto alla comunità locale	119
4.	PERFORMANCE AMBIENTALI.....	120
4.1.	Gestione dei rifiuti	120
4.2.	Consumi energetici ed emissioni	124
4.3.	Consumi di risorse e materiali	132
	NOTA METODOLOGICA.....	135
	GRI CONTENT INDEX.....	139
	ATTESTAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	145



Lettera agli Stakeholder



Signore e Signori,

l'esercizio che si è appena concluso è stato caratterizzato, per il secondo anno consecutivo, dalla contrazione del mercato dell'elettronica di consumo per effetto del contesto macroeconomico e della flessione della domanda di alcune categorie di prodotto che avevano beneficiato di una crescita record negli anni precedenti. Le sfide poste dal mutato contesto di mercato ci hanno portato all'elaborazione di un nuovo Piano Strategico denominato "*Beyond Omni-Journey*" che punta a consolidare la *leadership* di

Unieuro sul mercato domestico attraverso un ambizioso progetto evolutivo teso, da un lato, a offrire al consumatore un "ecosistema" sempre più ricco di prodotti, servizi e soluzioni integrate e, da un altro, a ottenere un miglior bilanciamento del *profit pool* attraverso la crescita delle attività *Beyond Trade*, andando a intercettare opportunità in business complementari.

A testimonianza dei legami crescenti fra strategia e sostenibilità, abbiamo attribuito all'"Innovazione responsabile" il ruolo critico di fattore abilitante del processo di creazione di valore, facendo leva sulla sua natura pervasiva e trasversale a tutta l'organizzazione. *Beyond Omni-Journey* poggia, difatti, sui quattro pilastri strategici (Comunità, Cultura/*Governance* ESG, Innovazione sostenibile e Talenti) alla base del Piano di Sostenibilità 2022/26 e sui relativi progetti, il cui sviluppo contribuirà sempre più alla graduale integrazione della sostenibilità nelle attività di *business*, nell'organizzazione e nella cultura aziendale. Consci delle sfide che ci attendono, per accompagnare e facilitare il processo trasformativo disegnato dal Piano Strategico, abbiamo anche definito un Modello di *Leadership*, strumento indispensabile per far sì che gli approcci, i comportamenti e gli stili manageriali diventino comuni e condivisi e siano in linea con i valori, la cultura aziendale e gli obiettivi strategici. Parallelamente, abbiamo sviluppato una serie di iniziative comunicative volte a diffondere all'interno del Gruppo i pilastri della nuova strategia aziendale e aumentarne così il livello di conoscenza, consapevolezza e *commitment*.

Un tassello fondamentale nel perseguimento della strategia *Beyond Trade* è rappresentato dall'acquisizione del Gruppo Covercare, un *player* di riferimento in Italia nei servizi di garanzia e riparazione dei cellulari e di altri dispositivi portatili così come nell'installazione di climatizzatori e caldaie e nei servizi di assistenza casa per la risoluzione dei guasti agli impianti domestici. Tale acquisizione, oltretutto strategica in chiave di *business*, consentirà a Unieuro di rafforzare il proprio profilo di sostenibilità andando a presidiare direttamente attività funzionali all'economia circolare e al miglioramento delle *performance* energetiche grazie, rispettivamente, all'allungamento del ciclo di vita del prodotto e ai benefici derivanti dall'installazione di dispositivi a maggiore efficienza energetica.

Tali aspetti evidenziano in modo tangibile l'attenzione che la Società sta riservando alle tematiche di sostenibilità e la valenza che queste stanno assumendo in chiave strategica. Al contempo, altrettanta attenzione è stata - e verrà - riservata all'esecuzione dei progetti previsti nel Piano di Sostenibilità così come allo sviluppo di nuovi.

Una passione chiamata sostenibilità

Progetti e iniziative in ambito ambientale

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'implementazione del "progetto *Green*" continuando a dar corso agli interventi di efficientamento energetico nei punti vendita (dall'inizio del progetto i negozi interessati sono 109) e agli acquisti di energia prodotta unicamente da fonti rinnovabili con certificazione d'origine. Per la prima volta abbiamo effettuato la misurazione completa della nostra impronta di carbonio, affiancando ai calcoli delle emissioni di *Scope 1* e *2*, quelli sullo *Scope 3*. Tale esercizio, risulta propedeutico all'identificazione di ulteriori azioni di riduzione delle emissioni, a cui lavoreremo nel corso dell'anno corrente. Fra le iniziative volte a ridurre i consumi da citare, in particolare, il recupero dei pallet in vista di un loro riutilizzo e la riduzione della carta, a seguito della progressiva digitalizzazione dei volantini.

Progetti e iniziative in ambito sociale

Particolarmente ricca è stata l'attività a livello sociale con diverse iniziative rivolte ai clienti, ai dipendenti, ai fornitori, alla comunità e al territorio. I lavori preparatori del presente documento ci hanno visto impegnati nell'aggiornamento della mappa degli *stakeholder*, facendo leva sia su un'analitica attività di *benchmarking*, sia su confronti interni, al fine di meglio indirizzare le nostre attività e identificare le *best practice* in termini di modalità di interlocuzione e di ingaggio. L'*engagement* degli *stakeholder*, in occasione dell'analisi di materialità, ha restituito un tasso di risposta aggregato prossimo al 90%, a conferma dell'efficacia dell'approccio personalizzato adottato.

Il focus strategico sulla *customer satisfaction* e sul miglioramento continuo del servizio al cliente si è riflesso nell'ulteriore incremento registrato dal *Net Promoter Score* (NPS). In ottica di valorizzazione del *brand*, in collaborazione con un primario *partner*, è stato avviato un progetto, che troverà piena esecuzione nell'esercizio in corso, teso a misurare la *brand reputation* in una logica *multi-stakeholder*. La digitalizzazione della rete ha potuto trarre beneficio dalla prosecuzione del progetto di installazione delle etichette elettroniche, con oltre 100 negozi interessati nel corso dell'esercizio, facendo così salire a 224 il numero totale dei punti vendita che le hanno adottate dall'avvio del progetto.

Passando alle iniziative in favore delle risorse umane, contestualmente allo sviluppo del Modello di *Leadership*, è stato attivato un programma di *Change Management*, teso a far evolvere il ruolo della direzione del personale orientandolo più verso una logica di *partnership* con le altre direzioni e funzioni aziendali piuttosto che di servizio. A tal fine, sono stati avviati una serie di progetti che troveranno piena esecuzione nel medio-lungo termine con lo scopo di rafforzare i processi di selezione, di *employer branding*, di *onboarding*, di formazione, di *performance management* e di *Diversity & Inclusion*. In quest'ultimo ambito, Unieuro, ha aderito all'associazione "Valore D" con la quale è stato condotto uno studio di *benchmarking* sui diversi aspetti della *D&I*, il cui risultato posiziona la nostra società al di sopra del valore medio del campione. La promozione della diversità e dell'inclusività ha trovato inoltre riscontro nella predisposizione di una Politica a tutela delle vittime di violenza di genere che entrerà in vigore nell'esercizio in corso mentre, in ambito di sicurezza sul lavoro, è stata introdotta una nuova organizzazione che ne rafforza i presidi.

Grande attenzione è stata riservata, come sempre, sulla *survey* annuale sul clima aziendale ("progetto UniVersus"), sia per misurare il livello di soddisfazione dei dipendenti attraverso il calcolo dell'*employee Net Promoter Score* (eNPS) sia, soprattutto, per analizzare i *feedback*



ricevuti al fine di identificare e porre in essere future iniziative progettuali in ottica di miglioramento continuo.

L'ingaggio con i dipendenti ha tratto inoltre giovamento dal consolidamento della funzione Comunicazione Interna, al suo secondo anno di attività, che si sta adoperando per offrire un palinsesto informativo e comunicativo sempre più variegato e ricco di contenuti.

Per facilitare l'esecuzione dei progetti del Piano di Sostenibilità e per promuovere all'interno dell'azienda una maggiore consapevolezza circa le tematiche ESG, la formazione assume un ruolo determinante: nel corso dell'esercizio tutto il personale di Unieuro ha partecipato al primo modulo del percorso formativo triennale in sostenibilità durante il quale, accanto ai concetti di base, sono state illustrate le principali normative, i documenti predisposti e le attività sviluppate dalla Società. Le tematiche connesse alla sostenibilità rientrano inoltre nel pacchetto formativo riservato ai partecipanti all'*Academy* aziendale.

Con riferimento alla *supply chain*, oltre a un ingaggio diretto dei principali fornitori di prodotto nell'analisi di materialità, è stato avviato un esercizio di analisi volto a valutare il profilo di sostenibilità di alcuni di questi e le relative strategie e iniziative ESG. Tale attività sarà ulteriormente sviluppata nell'esercizio in corso.

L'impegno di Unieuro per la comunità e per i giovani in particolare, ha trovato riscontro nel numero record di contatti raggiunti dalle varie iniziative del progetto *#cuoricnessi*, sviluppato in cooperazione con la Polizia di Stato e divenuto nel corso degli anni sempre più rilevante in ambito nazionale e, per tutti noi di Unieuro, motivo di orgoglio e di grande soddisfazione per il contributo che esso può dare nel sensibilizzare i giovani studenti, i loro genitori e insegnanti contro il cyberbullismo e un uso distorto della tecnologia.

In occasione della tragica alluvione del maggio 2023, che ha duramente colpito il nostro territorio, abbiamo voluto esprimere la nostra vicinanza alla popolazione romagnola donando, al Comune di Forlì, alcuni *device* di emergenza e ponendo in essere alcune iniziative in favore dei dipendenti e dei consumatori abitanti nelle zone colpite.

Progetti e iniziative in ambito di *governance* della sostenibilità

Non da ultime segnaliamo le importanti azioni realizzate allo scopo di rafforzare ulteriormente la nostra *governance* e in preparazione alla prossima rendicontazione di sostenibilità che, a partire dal FY 2024/25, ci vedrà soggetti ai dettami della *Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)* della Commissione Europea.

Al fine di un miglior presidio dei rischi la Società ha svolto un approfondito esercizio di aggiornamento dell'ERM (*Enterprise Risk Management*), ampliando l'integrazione della componente sostenibilità nella valutazione dei rischi e ha approvato una *Enterprise Risk Management policy*.

A garanzia di una corretta rappresentazione contabile delle tematiche ambientali, sociali e di *governance*, anche in vista dell'applicazione della nuova direttiva in materia di *reporting* della sostenibilità, abbiamo definito specifiche linee-guida che regolano il processo di identificazione dei temi materiali nonché la raccolta, l'elaborazione e la condivisione estesa delle informazioni di sostenibilità presenti all'interno della rendicontazione. Abbiamo altresì avviato le prime analisi di *assessment*, funzionali a verificare i principali aspetti di attenzione e gli eventuali *gap* nell'ambito

Una passione chiamata sostenibilità

del percorso che porterà, il prossimo anno, la Società a redigere la sua prima rendicontazione di sostenibilità in linea con le richieste della CSRD.

“Perseguire un successo sostenibile e creare valore nel medio-lungo termine sono i nostri obiettivi strategici nell'attuale contesto sfidante. Proprio per questo siamo impegnati con ancora maggiore determinazione nel realizzare l'ambizioso processo trasformativo del Piano denominato Beyond Omni-Journey. Desideriamo infatti che l'evoluzione e la crescita di Unieuro siano sostenibili ed equilibrate oltrech  profittevoli e rafforzino la nostra leadership di mercato, a beneficio di tutti i nostri stakeholder presenti e futuri”.

Stefano Meloni
Presidente del Consiglio di Amministrazione

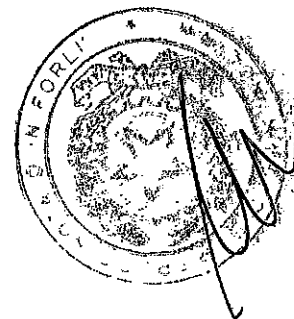
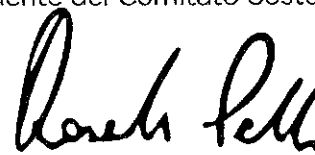
Buona lettura.

10 maggio 2024

Vi invitiamo ora alla lettura della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2023/24 con cui il Gruppo Unieuro descrive le proprie attivit  e rendiconta i progressi compiuti in ambito ambientale, sociale e di governance, nel rispetto degli impegni assunti con i nostri *stakeholder* e nel proseguo del percorso di miglioramento costante e continuo intrapreso.

La “Lettera agli *Stakeholder*” della presente Dichiarazione integra e completa le lettere del Presidente e dell'Amministratore Delegato inserite in apertura della Relazione Finanziaria al 29 febbraio 2024.

Daniele Pelli
Presidente del Comitato Sostenibilit 



1. INTRODUZIONE

1.1. Chi siamo

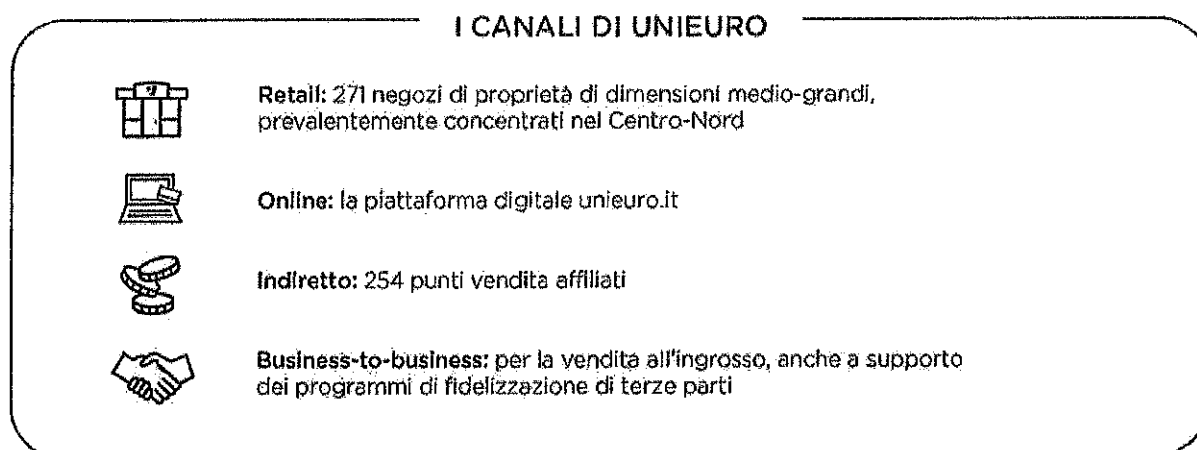
Il Gruppo Unieuro¹ è, oggi, il *leader* in Italia nella distribuzione di prodotti di elettronica di consumo ed elettrodomestici, forte di un approccio omnicanale che integra una capillare rete distributiva di negozi diretti e affiliati sull'intero territorio nazionale con il canale online della piattaforma digitale unieuro.it.

Fondata alla fine degli anni '30 del secolo scorso, la Società ha sede a Forlì e dispone di una piattaforma logistica centralizzata a Piacenza a servizio di tutti i canali distributivi, oltre a un *hub* di supporto a Carini (PA).

A seguito della recente acquisizione del gruppo Covercare, Unieuro è entrata direttamente nel mercato dei servizi per la riparazione di telefoni cellulari, di altri dispositivi portatili e di grandi elettrodomestici, oltreché nell'ambito dei servizi di installazione di impianti di climatizzazione, di installazione e manutenzione di caldaie e nell'installazione di impianti fotovoltaici.

Nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 Unieuro ha registrato ricavi per oltre 2,6 miliardi di Euro impiegando 5.351 dipendenti. La Società, dal 2017, è quotata sul segmento *Euronext STAR Milan*.

Attraverso l'approccio omnicanale Unieuro è in grado di offrire ai clienti un'esperienza di acquisto "senza interruzioni", all'interno di un ecosistema integrato di prodotti e servizi che poggia su tutti i canali sui quali la Società opera.



Il Gruppo dispone complessivamente di 525 punti vendita tra diretti e indiretti, tutti contraddistinti dal marchio Unieuro, uno dei più riconoscibili e affermati nel panorama *retail* con il *claim* - "Batte. Forte. Sempre" - costantemente supportato da campagne di comunicazione omnicanale.

¹ Come indicato in "Nota Metodologica", con i termini "Gruppo Unieuro" o "Gruppo" si intende l'insieme delle società costituito dalla Capogruppo Unieuro S.p.A. e dalle società interamente controllate Covercare S.p.A. e Monclick S.r.l. in liquidazione, mentre con i termini "Unieuro" o "Società" ci si riferisce esclusivamente alla Capogruppo.

Una passione chiamata sostenibilità

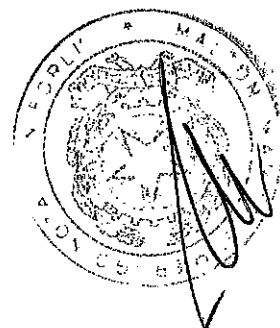
Tramite i canali distributivi, integrati e convergenti in cui opera, Unieuro commercializza una vasta gamma di prodotti di elettronica di consumo, elettrodomestici nonché una serie di servizi accessori. Più in dettaglio, le categorie merceologiche in cui la Società opera sono:

- **GREY**, ovvero telefonia, *tablet*, *information technology*, accessori per la telefonia, macchine fotografiche, nonché tutti i prodotti tecnologici indossabili;
- **WHITE**, composta dagli elettrodomestici di grandi dimensioni (MDA) quali lavatrici, asciugatrici, frigoriferi o congelatori e fornelli, dai piccoli elettrodomestici (SDA) come aspirapolveri, *robot* da cucina, macchine per il caffè, oltreché dai prodotti del segmento climatizzazione;
- **BROWN**, comprensiva di televisori e relativi accessori, dispositivi audio, dispositivi per *smart* TV, accessori auto e sistemi di memoria;
- **ALTRI PRODOTTI**, che include sia le vendite del settore *entertainment*, sia quelle di altri prodotti non rientranti nel mercato dell'elettronica di consumo come i monopattini elettrici o le biciclette muscolari o a pedalata assistita;
- **SERVIZI** quali la consegna a domicilio, l'installazione, il ritiro dell'usato, l'estensione di garanzia, i servizi di riparazione, i servizi di credito al consumo attraverso intermediari finanziari, i servizi di supporto remoto per la configurazione di prodotti informatici e i servizi di assistenza post-vendita e di assistenza per la casa.

Oltre alla vendita di prodotti di fornitori terzi, Unieuro commercializza prodotti a marchio esclusivo, che includono linee di elettrodomestici grandi e piccoli ed elettrodomestici per il trattamento dell'aria, prodotti da terze parti e commercializzati con il marchio "Electroline", unitamente a prodotti quali televisori e prodotti audio, IT, accessori per telefonia a marchio "Ioplee". Integrano il perimetro dei marchi esclusivi anche i prodotti per la mobilità-tempo libero a marchio "Teklio" e articoli da viaggio a marchio "Joiahome".

Nel corso dell'esercizio in esame², in coerenza con le linee guida del nuovo piano strategico "*Beyond Omni-Journey*" e, in particolare, con l'obiettivo di crescita nell'ambito dei servizi, la Società ha acquisito l'intero capitale sociale di Covercare S.p.A.. Con tale acquisizione, Unieuro consolida la propria *leadership* di mercato attraverso un'offerta ancor più completa e integrata di prodotti e servizi e, al tempo stesso, rafforza il proprio impegno in ambito di sostenibilità grazie all'allungamento del ciclo di vita del prodotto e ai benefici derivanti dall'installazione di dispositivi a maggiore efficienza energetica.

² L'acquisizione di Covercare S.p.A. è stata finalizzata il 4 dicembre 2023



COVERCARE



Fondata nel 2011, Covercare è tra i principali player in Italia nel mercato dei servizi per la riparazione di telefoni cellulari, di altri dispositivi portatili e di grandi elettrodomestici. Negli anni, grazie alla forte capacità innovativa e alle competenze maturate, ha esteso con successo le proprie attività ai servizi di installazione di climatizzatori e di installazione e manutenzione di caldaie e, più di recente, all'installazione di impianti fotovoltaici.

La Società ha sviluppato, inoltre, servizi di assistenza per la casa, che completano l'offerta al cliente finale per l'ambito domestico.

Covercare offre i propri servizi sull'intero territorio nazionale a primari clienti del settore Retail, Telco e Multi-Utility. Conta oltre 160 dipendenti, che operano tra la sede centrale, le unità produttive e la logistica, e ha una solida struttura organizzativa e manageriale con comprovata competenza ed esperienza. Tutte le attività tecniche a maggior valore aggiunto vengono svolte presso l'hub sito a Legnano. In particolare, le attività di configurazione, personalizzazione e riparazione di smartphone e altri dispositivi portatili di tutte le marche vengono effettuate on site da un team di tecnici specializzati. In aggiunta, Covercare si avvale di una rete capillare di artigiani e partner tecnici per gli interventi di assistenza su elettrodomestici, oltre che per le installazioni di impianti di climatizzazione e caldaie e per gli interventi idraulici, elettrici, ecc., previsti dal servizio di assistenza per la casa.

"L'acquisizione del Gruppo Covercare rappresenta l'operazione strategicamente e finanziariamente più importante della nostra storia: si tratta di un'operazione per noi trasformativa e perfettamente coerente con l'obiettivo di espanderci nel "Beyond Trade", in particolare nel settore dei servizi, cruciale per arricchire il customer journey e per rafforzare ulteriormente il nostro profilo in termini di sostenibilità"

Giancarlo Nicosanti Monterastelli, Amministratore Delegato di Unieuro

Nell'esercizio 2023/24, la controllata al 100% Monclick S.r.l., attiva nella vendita *online* di prodotti di informatica, elettronica, telefonia ed elettrodomestici attraverso il sito www.monclick.it, è stata posta in liquidazione.

Una passione chiamata sostenibilità

I nostri valori



PURPOSE

Portare innovazione nella relazione tra le persone e la tecnologia riempiendola di significato umano. La nostra prima responsabilità è favorire un'esperienza sempre positiva con la tecnologia nella vita quotidiana.



VISION

Essere considerati la destinazione naturale, fisica e digitale, per qualsiasi bisogno legato al mondo della tecnologia, promuovendo sempre una innovazione responsabile.



MISSION

Perseguire il consolidamento e la crescita della nostra leadership di mercato e di immagine, creando valore per tutti gli stakeholder. Grazie alla nostra competenza, passione e impegno sappiamo garantire a tutti un'esperienza di consumo distintiva e personalizzata perché mettiamo sempre, ogni cliente, al centro di un ecosistema omnicanale capace di offrire vicinanza e servizio.



BELIEF

Unieuro crede nell'innovazione responsabile: un'idea di innovazione che, anche grazie all'evoluzione della propria proposizione omnicanale, significa attivare comportamenti responsabili su tutte le dimensioni della sostenibilità, People-Planet-Profit e lungo tutta la value chain.

Valori della marca



PASSIONE

La passione è il motore che batte forte in ogni nostra azione e che ci fa trovare risposte sempre rilevanti per il pubblico.



ESPERIENZA

L'esperienza deriva dalla nostra storia che continua a evolvere in sintonia con il mondo che cambia.



CORAGGIO

Il coraggio di ricercare continuamente l'innovazione, anticipando ciò che toccherà direttamente le nostre vite.



IMPEGNO

L'impegno verso la nostra comunità per avere un ruolo sociale e ambientale sostenibile.



EMPATIA

La capacità di avvicinare i nostri clienti e conoscerli, ascoltare le loro storie, il loro vissuto e da questo comprenderne meglio come rispondere alle loro necessità.



APERTURA

L'apertura mentale che non ci fa avere pregiudizi e ci fa essere disponibili, autentici e trasparenti verso gli altri.



1.1.1. Azionariato e struttura societaria

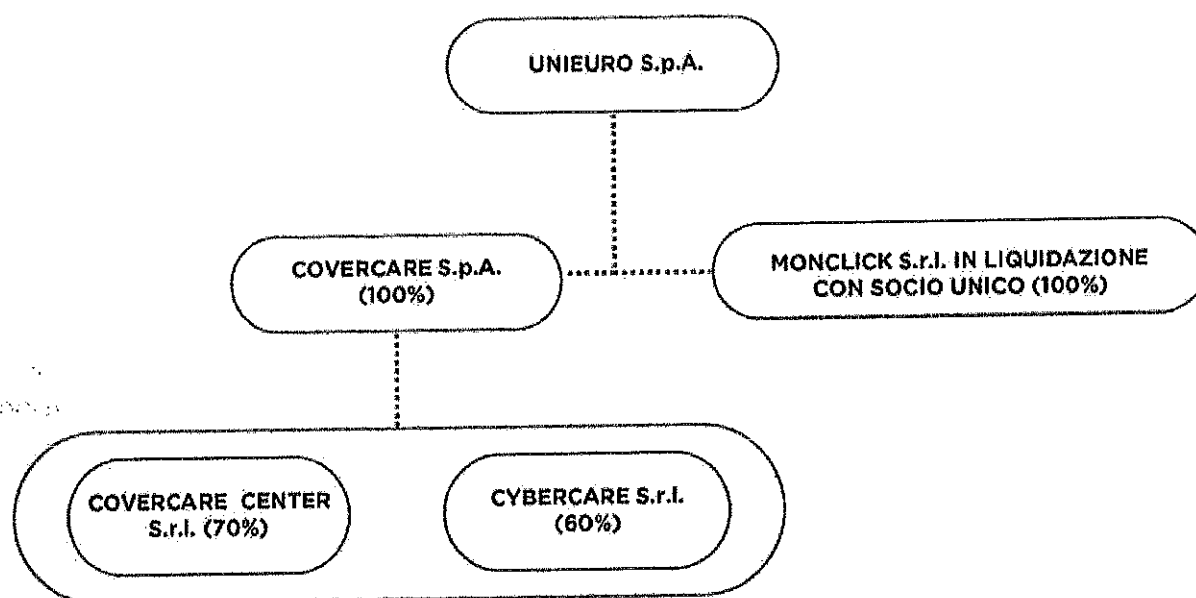
Dall'aprile 2017 le azioni Unieuro sono quotate sul segmento *Euronext STAR Milan*.

Il capitale sociale di Unieuro è costituito da 20.698.621 azioni ordinarie. La Società si caratterizza per l'azionariato esteso e frammentato che detiene il capitale sociale, avendo pertanto una struttura da *public company*. Sulla base delle informazioni disponibili, l'operatore di telecomunicazioni Iliad SA è il primo azionista della società con una partecipazione pari a circa il 12,2% del capitale sociale.

Capitale sociale di Unieuro S.p.A. (29 febbraio 2024)³

Xavier Niel, tramite Iliad SA	12,177%
Giuseppe Silvestrini	6,162%
Amundi Asset Management	5,796%
Azioni proprie	1,780%
Altri Azionisti	74,085%

Struttura del Gruppo⁴



³ In tabella è riportata la percentuale di azioni ordinarie di Unieuro posseduta, alla data della presente Relazione, sia direttamente sia indirettamente dagli azionisti o da soggetti posti al vertice della catena partecipativa che hanno dichiarato il superamento di una soglia di partecipazione rilevante ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico della Finanza e del Regolamento Emittenti Consob; tale percentuale è aggiornata sulla base delle informazioni a disposizione della Società.

⁴ Le società presenti all'interno del riquadro che fanno riferimento a Covercare Center S.r.l e Cybercare S.r.l, non sono ricomprese all'interno del perimetro del presente documento in quanto considerate come non rilevanti, come indicato anche all'interno del paragrafo "NOTA METODOLOGICA - Perimetro di reporting".

Una passione chiamata sostenibilità

1.1.2. Il nuovo Piano Strategico “Beyond Omni-Journey”

Nel mese di maggio 2023, Unieuro ha presentato il nuovo Piano Strategico 2024-2028 “*Beyond Omni-Journey*” basato su due pilastri di crescita: l'ulteriore rafforzamento dell'offerta del “*Trade Omnicanale*” e l'espansione nel “*Beyond Trade*”, al fine di cogliere nuove opportunità in *business* complementari. Questo percorso strategico porterà Unieuro a una forte trasformazione modificando in modo rilevante il profilo della Società, diversificando e sostenendo la crescita del *business* e della marginalità.

In particolare, attraverso lo sviluppo del pilastro del *trade omnichannel*, Unieuro intende consolidare la *leadership* di settore, rafforzando la propria proposizione omnicanale per offrire un'esperienza totalmente integrata tra canali. Tale obiettivo, sarà perseguito grazie al rafforzamento della proposta commerciale attraverso l'utilizzo dei dati e all'evoluzione del ruolo dei negozi fisici, che continueranno a rivestire un ruolo centrale e distintivo all'interno del processo di acquisto omnicanale. Unieuro punta, inoltre, a una revisione dei modelli di pianificazione, previsione della domanda e *operation*, supportata da una rivisitazione del modello distributivo fra cui, del *network* logistico, per avvicinarsi ulteriormente al cliente finale.

Per rispondere a ogni esigenza del consumatore in ambito tecnologico, attraverso l'espansione del “*Beyond Trade*”, Unieuro intende investire nel rafforzamento del proprio ecosistema incentrato sul consumatore, offrendo soluzioni complete, integrate e personalizzate, andando oltre la mera vendita di prodotto, mediante l'offerta di servizi di riparazione, di ritiro e di vendita dell'usato, la consulenza tecnologica e lo sviluppo della marca privata e di *brand* esclusivi. Le linee strategiche saranno perseguite attraverso una “Innovazione responsabile” diretta alla creazione di valore per tutti gli *stakeholder*, continuando a favorire l'integrazione della sostenibilità nelle attività di *business*, nell'organizzazione, nella cultura aziendale con un *focus* sugli ambiti d'azione e i progetti alla base del Piano di Sostenibilità.

Per garantire lo sviluppo della strategia sono previsti significativi investimenti nella trasformazione tecnologica e nelle persone. La Società punta, inoltre, all'ottimizzazione dei processi per garantire maggiore efficienza e liberare risorse a supporto del percorso di crescita e di creazione di valore.

1.2. Il coinvolgimento degli *Stakeholder*

Da sempre il coinvolgimento degli *stakeholder* rappresenta per Unieuro un'importante occasione di ascolto e di dialogo nonché un momento fondamentale per la creazione di relazioni stabili e durature nel tempo, basate su integrità, trasparenza e rispetto delle regole. Questa è, altresì, un'attività indispensabile per meglio comprendere le aspettative e il livello di soddisfazione nei confronti del proprio operato e, quindi, per rafforzare la capacità di creare valore condiviso.

Il processo per l'identificazione degli *stakeholder* è stato avviato nel corso del 2017, con la predisposizione della prima Dichiarazione Non Finanziaria del Gruppo. In quell'occasione, è stata realizzata una mappatura dei principali *stakeholder*, in coerenza con quelli identificati nel Codice Etico selezionando le categorie i cui interessi fossero maggiormente rilevanti in base a relazioni dirette e indirette con il Gruppo, le categorie i cui interessi possono essere direttamente o indirettamente condizionati o influenzati dall'attività aziendale e, infine, coloro sui quali ricadrebbero maggiormente gli effetti delle attività svolte dal Gruppo.



Nel 2023, nell'ambito delle attività propedeutiche all'aggiornamento dell'analisi di materialità, è stata svolta un'attività di *benchmarking* che ha portato all'aggiornamento delle principali categorie di *stakeholder* del Gruppo.

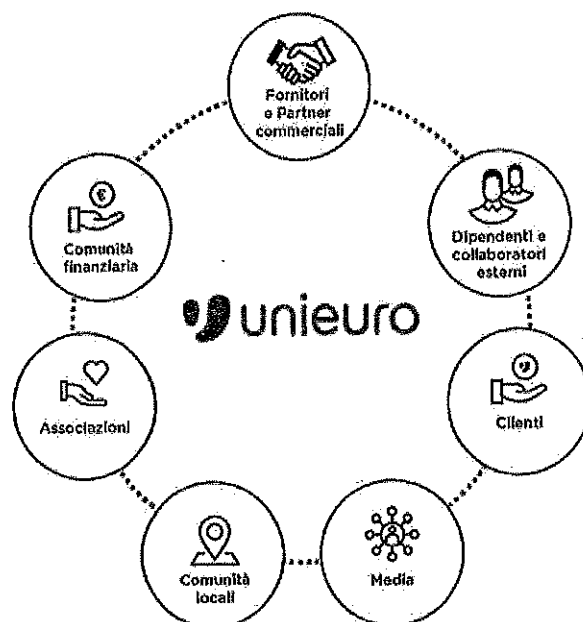


Figura 1 La categoria «Comunità finanziaria» ricomprende: gli azionisti, gli investitori, gli analisti finanziari e i finanziatori

Unieuro si è dotata di una *Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti e gli altri soggetti interessati*, in linea con le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A., al quale la Società aderisce. Tale politica, volta a disciplinare il dialogo tra la Società e i rappresentanti dei Soggetti Interessati, definisce le regole di tale dialogo, individuando gli interlocutori, gli argomenti oggetto di discussione, le tempistiche e i canali di interazione. Altre forme di gestione del dialogo con i predetti soggetti non incluse in detta politica rientrano nell'ambito delle iniziative e attività della Direzione *Investor Relations* e delle sue interlocuzioni con la comunità finanziaria.

Ai sensi di tale Politica, il Gruppo Unieuro opera in osservanza dei seguenti principi generali:

- trasparenza, correttezza, puntualità, tempestività, equità e simmetria nella diffusione delle informazioni;
- distribuzione a tutti i Soggetti Interessati delle informazioni loro necessarie attraverso i più appropriati mezzi di comunicazione per permettere un compiuto esercizio dei propri diritti;
- regolare pubblicazione delle informazioni rilevanti aventi carattere continuativo, periodico o straordinario;

Una passione chiamata sostenibilità

- impegno e integrità nella distribuzione, nella comunicazione e nella gestione delle informazioni societarie, regolamentate e non regolamentate;
- rispetto delle disposizioni in materia di abusi di mercato, alla luce di quanto previsto dalla Legge di volta in volta vigente, dalle politiche, dalle linee guida e dalle procedure e, in genere, dalle regole del governo societario definite dalla Società e dalle leggi di volta in volta applicabili alla Società e al Gruppo.

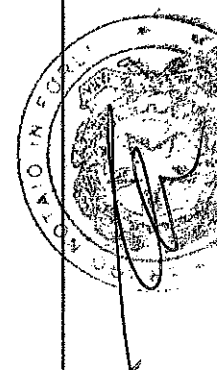
Le tematiche di discussione disciplinate da tale politica sono relative a: strategie aziendali, prospettive e dinamiche economico-finanziarie del Gruppo, *corporate governance* (nomina e composizione degli organi sociali, ivi incluse dimensione, professionalità, indipendenza e *diversity*, contenuti della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari nonché della relazione sulla remunerazione e i compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del TUF), sostenibilità e tematiche ambientali, politiche di remunerazione degli azionisti (compresa la politica dei dividendi), sistema di controllo interno e gestione dei rischi, nonché operazioni straordinarie rilevanti.

LE ATTIVITÀ DI INVESTOR RELATIONS



Fin dalla quotazione in Borsa nel 2017, Unieuro si è dotata di una Direzione preposta al dialogo e all'interfaccia con il mercato finanziario, il cui obiettivo primario è garantire un efficace ed equo accesso alle informazioni riguardanti il Gruppo mediante:

- promozione di una copertura di qualità sul titolo Unieuro da parte del *broker*, seguito ad oggi, da due *player* paneuropei (Kepler Cheuvreux e BNP Paribas) e due italiani (Mediobanca e Banca Akros);
- organizzazione di *conference call* periodiche con il *management* in occasione della pubblicazione dei risultati semestrali e annuali e di *conference call/webcast* in occasione di eventi rilevanti, quali la presentazione del Piano Strategico e operazioni di M&A, per favorire un confronto pubblico e diretto tra analisti finanziari, investitori ed il *management*;
- partecipazione a *investor conference*, nazionali e internazionali, tra cui la *Euronext-STAR Conference* e conferenze organizzate dal *broker* che coprono il titolo;
- ingaggio dei principali azionisti istituzionali in occasione dell'Assemblea dei Soci al fine di garantire chiarezza e creare consenso in merito ai punti all'ordine del giorno;
- costante aggiornamento del sito istituzionale www.unieurospa.com, dedicato a tutti gli *stakeholder*, in particolare a quelli finanziari, interessati ad approfondire l'identità corporate di Unieuro, le sue strategie, i suoi risultati e, più in generale, l'*investment case*. Il sito funge anche da archivio per la documentazione societaria, a beneficio di azionisti, investitori e di tutti gli altri *stakeholder* interessati;
- promozione della visibilità di Unieuro sui principali media finanziari, tradizionali e digitali, in occasione della comunicazione dei risultati periodici e di operazioni straordinarie;
- utilizzo del *social network* professionale LinkedIn, funzionale alla condivisione di contenuti finanziari e *corporate* a beneficio, in particolare, di piccoli azionisti e dipendenti.



Nell'esercizio in esame, i mercati finanziari sono stati caratterizzati da un contesto incerto a causa di conflitti geopolitici, politiche monetarie restrittive, fenomeni inflattivi e timori di recessione economica. In Italia, il mercato dell'elettronica di consumo ha registrato un'ulteriore flessione, penalizzato dagli effetti del contesto macroeconomico - fra cui l'incremento del costo della vita - e della contrazione della domanda di alcune categorie di prodotto dopo la crescita record degli

anni precedenti. I principali temi di discussione con gli investitori e gli analisti finanziari hanno riguardato l'andamento del mercato per categoria di prodotto e per canale e l'andamento della gestione, oltre alle iniziative sviluppate dalla Società a difesa della redditività. A valle della presentazione del nuovo Piano Strategico "*Beyond Omni-Journey*", tra i temi di approfondimento sono rientrati i progetti per la crescita nell'ambito del "*Trade Omnicanales*" e del "*Beyond Trade*", unitamente alle azioni successivamente realizzate in esecuzione dello stesso piano. Nei mesi immediatamente precedenti l'Assemblea degli Azionisti, le interlocuzioni hanno avuto a oggetto la Politica per la Remunerazione e l'aggiornamento del "Piano di *Performance Shares 2023-2028*". Nella seconda parte dell'esercizio in esame, si è aggiunto l'interesse per la società neoacquisita Covercare, in particolare per i razionali strategici dell'operazione, le attività da questa svolte e il posizionamento competitivo, oltre che per le sinergie attese.

Fermo restando quanto espresso al punto precedente in merito al dialogo con gli azionisti e con gli investitori, Unieuro è costantemente impegnata nel favorire, incoraggiare e gestire il dialogo anche con tutti gli altri *stakeholder* rilevanti.

A tale scopo si segnala che, in particolare nel corso degli ultimi esercizi, al fine di aggiornare l'analisi di materialità sono stati coinvolti diversi rappresentanti dei principali *stakeholder* interni ed esterni attraverso l'invio di questionari e/o tramite incontri individuali, come verrà meglio approfondito nel paragrafo 1.3.1. Analisi di materialità. Si evidenzia altresì che, l'ingaggio con i clienti, oltre a essere garantito dalle interlocuzioni quotidiane nei punti vendita (*client service*) e attraverso il servizio di *customer care*, è costantemente misurato attraverso le *survey* funzionali alla misurazione della *customer satisfaction* attraverso il calcolo del *Net Promoter Score* (NPS). L'importanza e la valorizzazione del capitale umano sono parimenti da sempre al centro dell'attenzione della Società; lo dimostrano i contatti ricorrenti con la Direzione Risorse Umane e il lancio ed il successivo sviluppo del progetto "*UniVersus*", teso a garantire l'ascolto e la misurazione del clima interno mediante l'utilizzo di una metrica simile a quella adottata per la rilevazione della soddisfazione dei clienti. Infatti, a partire dall'esercizio 2021/22, Unieuro ha iniziato a calcolare, su base annuale, un *employee Net Promoter Score* (eNPS). Da citare, inoltre, le iniziative di ingaggio e di ascolto dei dipendenti promosse e veicolate dalla Comunicazione Interna, creata nel corso dell'esercizio 2022/23. Le relazioni con i fornitori sono anch'esse di natura ricorrente da parte della Direzione di riferimento.

Unieuro considera fondamentale prendere parte ad Associazioni locali, nazionali e internazionali con cui sviluppare un dialogo continuativo su temi di interesse comune e rafforzare le proprie relazioni pubbliche e istituzionali.

A livello locale, Unieuro è associata ad Ascom (Forlì) e a Confapi (Piacenza), per tutelare i propri interessi nei territori in cui sorgono, rispettivamente, la sede centrale e il polo logistico.

A livello nazionale, la Società è membro di:

- 1) AIREs, Associazione Italiana *Retailer* Elettrodomestici Specializzati, che riunisce le principali aziende e gruppi distributivi specializzati di elettrodomestici ed elettronica di consumo, e aderisce a sua volta a Confcommercio Imprese per l'Italia. Dall'aprile 2018, Unieuro esprime il Presidente dell'Associazione.
- 2) Confimprese, che raggruppa primari operatori con reti distributive dirette e in *franchising*, indipendentemente dal settore merceologico in cui le stesse operano.

Una passione chiamata sostenibilità

A livello internazionale Unieuro è membro dell'Associazione europea EuCER (*European Consumer Electronic Retailer Council*) di cui è stata fra i fondatori nel 2019 ed ha un proprio rappresentante nel *Board*. EuCER ha sede a Bruxelles e riunisce catene e gruppi d'acquisto europei attivi nell'elettronica di consumo. Da marzo del 2020, a sua volta, EuCER fa parte di EuroCommerce, una delle maggiori Associazioni di rappresentanza dei *retailer* europei. Dagli inizi del 2023 Unieuro esprime il rappresentante di EuCER in seno all'*Environment Committee* di EuroCommerce.

1.3. Percorso strategico della Sostenibilità

1.3.1. Analisi di materialità

Nell'ambito della rendicontazione di natura non finanziaria, l'analisi di materialità riveste un ruolo di primaria importanza in quanto è volta a identificare gli aspetti economici, ambientali, sociali e di *governance* considerati maggiormente rilevanti e significativi per il *business* di Unieuro e per i suoi *stakeholder*.

Unieuro, in continuità con l'esercizio precedente, ha fatto riferimento ai GRI "*Universal Standards*", pubblicati nel 2021, i quali definiscono la metodologia alla base dell'analisi di materialità legata al concetto di "impatto". Tali *standard* prevedono, infatti, che la materialità venga direttamente associata agli impatti (positivi o negativi, effettivi o potenziali, di breve o lungo periodo) più significativi che le attività aziendali sono (o potrebbero essere) in grado di generare sull'economia, l'ambiente e le persone, compresi gli impatti sui diritti umani secondo la cosiddetta vista "*inside-out*" (o "*Impact Materiality*").

Nel corso dell'anno fiscale 2023/24, tale processo di analisi è stato ulteriormente affinato consolidando la metodologia di identificazione e valutazione degli impatti stabilita dai suddetti *standard* attualmente in vigore e adeguandosi progressivamente al principio della "doppia materialità" introdotto dalla *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD).

Per quanto concerne l'analisi secondo la logica *inside-out* si è proceduto a esaminare il contesto in cui l'organizzazione opera, con l'obiettivo di raccogliere le informazioni necessarie per identificare in modo più preciso gli impatti effettivi e potenziali, positivi e negativi. A tal fine, sono state esaminate una serie di fonti informative, che includono:

- i principali *trend* in atto nei settori *Multiline and Specialty Retailers & Distributors, Consumer products* e *E-Commerce*, attraverso l'utilizzo di *database/tool online*;
- la normativa in materia di reportistica di sostenibilità (Tassonomia, CSRD, SFDR, richiami dell'ESMA su tematiche connesse ad aspetti di sostenibilità, ecc.);
- i principali *standard* e *framework* internazionali ESG già in vigore (GRI, SASB, TCFD, UNEPFI, ESRS "*Sector agnostic*").

L'individuazione di tali impatti generati da Unieuro secondo la suddetta prospettiva (*inside-out*) ha preso in considerazione anche i risultati di una analisi di *benchmark* svolta su un campione di 10 società comparabili, prevalentemente internazionali.

L'analisi del contesto ha così permesso di individuare 25 impatti potenzialmente rilevanti per Unieuro, suddivisi in 3 macrocategorie: (i) 9 impatti afferenti all'ambito ambientale; (ii) 13 impatti afferenti all'ambito sociale; (iii) 3 impatti afferenti all'ambito economico e di *governance*. Tali impatti sono stati successivamente sottoposti alla validazione da parte del Comitato Manageriale interno di Sostenibilità e alla valutazione da parte di un campione rappresentativo di alcune tra le più rilevanti categorie di *stakeholder*. Rispetto a questo ultimo punto, la Società ha ingaggiato un campione, rilevante e significativo per l'attività svolta, dei suoi principali portatori di interesse (una sessantina di *stakeholder* suddivisi tra *Management*, Fornitori e Partner Commerciali, Associazioni di categoria e Comunità finanziaria), tramite la somministrazione di una *survey online* ottenendo una valutazione degli impatti identificati sulla base della metodologia di valutazione definita dai GRI *Standard* fondata su tre elementi, ovvero:

- Scala: livello di gravità e/o beneficio dell'impatto, considerando anche la reversibilità o meno dello stesso.
- Portata: intesa come diffusione dell'impatto.
- Probabilità: possibilità che l'impatto stesso avvenga (utilizzata solo per gli impatti potenziali).

Rispetto all'esercizio precedente il campione degli *stakeholder* coinvolti è stato ampliato includendo i rappresentanti della comunità finanziaria, in particolare banche, analisti e azionisti/investitori. La Direzione Sostenibilità e M&A ha interagito con la maggior parte delle controparti coinvolte al fine di favorire una più agevole comprensione degli scopi dell'analisi e delle modalità di compilazione del questionario. L'alto tasso di risposta ottenuto nella *survey* (valore prossimo al 90%) testimonia l'efficacia dell'approccio personalizzato impiegato. Gli *stakeholder*, ingaggiati tramite il questionario, sono stati identificati sulla base della loro rilevanza e significatività oltre a essere coloro sui quali ricadrebbero maggiormente gli effetti delle attività svolte dalla Società a che i risultati, ottenuti a seguito delle risposte ricevute nella *survey*, non sono stati oggetto di diversità di ponderazione. Ne consegue che, a ciascuna categoria di *stakeholder*, è stato attribuito lo stesso "peso" percentuale, a prescindere dalla numerosità delle rispettive controparti coinvolte.

Al termine dell'analisi incentrata sulla prospettiva *inside-out*, sono stati esaminati tutti gli impatti valutati attraverso la *survey*, con l'obiettivo di determinare quelli maggiormente rilevanti per la *Top Management* dell'organizzazione. Si è quindi concentrata l'attenzione su quegli impatti che, per la loro portata e importanza strategica, richiedono un'attenzione particolare da parte dei vertici aziendali. Questo processo di prioritizzazione ha permesso di riportare, al di sopra della "soglia di materialità" precedentemente definita, alcuni impatti risultati sottosoglia. In particolare, gli impatti oggetto di revisione in tal senso fanno riferimento a: "Condotta non etica del business", "Impatti ambientali lungo la catena di fornitura", "Impatti sociali lungo la catena di fornitura" e "Violazione dei diritti umani".

Il processo di aggiornamento della "*Impact Materiality*" ha portato alla definizione di una lista di 18 temi materiali afferenti agli ambiti ambientale, sociale, economico e di *governance*. Il numero delle tematiche rilevanti è quindi in linea con quello dell'esercizio precedente. Tuttavia, rispetto alla lista presentata nel FY 2022/23, sono intervenute due variazioni: (i) la tematica relativa alla "Lotta alla corruzione" è stata ricompresa all'interno della più ampia "Etica e integrità nella condotta del business"; (ii) è stata introdotta la tematica relativa ai "Prodotti sostenibili e servizi" riflettendo così

Una passione chiamata sostenibilità

l'importanza attribuita alla commercializzazione di prodotti che rispettino gli *standard* più elevati di sostenibilità e alla fornitura di servizi.

Nello svolgimento dell'analisi di materialità secondo la logica *outside-in*, la Società si è avvalsa dell'universo dei rischi ERM aggiornato (per ulteriori informazioni si faccia riferimento al paragrafo "*La gestione dei rischi non finanziari*") allo scopo di condurre una prima riconciliazione tra rischi e tematiche di sostenibilità. Sono stati così selezionati i rischi ESG posizionati al di sopra della soglia di *severity* medio-alta all'interno della matrice ERM, i quali, rapportati alle tematiche di sostenibilità, hanno permesso di identificare quelle considerate materiali dal punto di vista finanziario. In particolare, dei 91 rischi complessivamente identificati e valutati nell'ambito della analisi ERM, 26 sono stati riconciliati con le tematiche di sostenibilità di Unieuro. Tramite questo esercizio di riconciliazione tra rischi e tematiche si è potuto constatare che per 13 di esse (sulle 18 individuate attraverso la prospettiva *inside-out*) esiste un'esposizione al rischio associata.

Questo processo è parte di un percorso di allineamento progressivo alla metodologia di materialità finanziaria prevista dagli *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS) adottati dalla Commissione Europea. Tale percorso sarà completato ai fini della rendicontazione del FY 2024/25, basandosi sui requisiti degli ESRS e sulle linee-guida relative alla doppia materialità che verranno rilasciate dall'EFRAG.

Al termine dell'intero processo, le attività svolte e i risultati conseguiti sono stati presentati e sottoposti alla validazione del Comitato Sostenibilità. L'analisi di materialità è stata successivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 22 febbraio 2024.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei temi materiali identificati per l'esercizio oggetto di rendicontazione e degli impatti a essi associati evidenziandone la natura e la tipologia, il perimetro dell'impatto, il contributo di Unieuro nel generare l'impatto e le azioni di mitigazione e gli strumenti di gestione adottati.

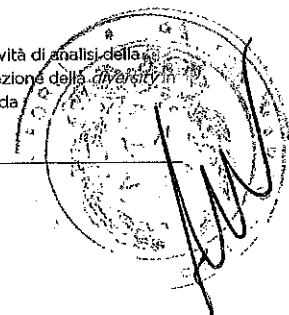


Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

Ambito	Tema materiale	Impatto	Descrizione impatto	Natura / tipologia	Perimetro dell'Impatto	Coinvolgimento dell'organizzazione	Azioni di mitigazione degli impatti negativi e strumenti di gestione degli impatti positivi
Cambiamento climatico ed efficienza energetica		Consumi energetici	Consumo di energia (da fonti rinnovabili e non rinnovabili), con conseguenti impatti negativi sull'ambiente e sulla riduzione degli <i>stock</i> energetici	Negativo Attuale	Gruppo Unieuro	Causato dal Gruppo	
		Contributo al cambiamento climatico	Contributo all'aumento dei rischi connessi a eventi atmosferici estremi (es: alluvioni, allagamenti, trombe d'aria, ecc.)	Negativo Attuale	Gruppo Unieuro	Causato dal Gruppo e a cui il Gruppo contribuisce	- Gestione attenta e responsabile dei consumi (energetici, idrici, ecc.) - Acquisti di energia da fonti rinnovabili con certificazione d'origine
		Generazione di emissioni GHG dirette e indirette (Scope 1 e 2)	Contributo al <i>climate change</i> mediante emissioni GHG dirette e indirette legate alle quotidiane attività di <i>business</i> dell'azienda	Negativo Attuale	Gruppo Unieuro e Fornitori di energia elettrica	Causato dal Gruppo e correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	- Riduzione dei consumi energetici attraverso azioni e progetti di efficientamento
		Generazione di emissioni GHG indirette (Scope 3)	Generazione di emissioni climalteranti legate alle attività di produzione e trasporto lungo la catena del valore (es: logistica, <i>inbound</i> e <i>outbound</i> , <i>commuting</i> dei dipendenti, viaggi di lavoro, trattamento e smaltimenti dei rifiuti)	Negativo Attuale	Clienti e Fornitori	A cui il Gruppo contribuisce e correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	
Responsabilità Ambientale	Distribuzione, logistica e <i>mobility management</i>	Impatti sulla biodiversità	Impatti sulla biodiversità e sulla qualità degli ecosistemi naturali, tra cui erosione e/o riduzione della fertilità del suolo	Negativo Attuale	Gruppo Unieuro	Causato dal Gruppo e a cui il Gruppo contribuisce	- Piano Spostamento Casa-Lavoro - Gestione degli impatti ambientali lungo tutta la filiera distributiva/logistica integrando nel proprio modello di <i>business</i> pratiche di selezione e/o monitoraggio dei fornitori secondo criteri sociali, economici e ambientali
		Gestione dei rifiuti	Impatti ambientali legati alla produzione di rifiuti (pericolosi e non pericolosi), in fase di commercializzazione dei prodotti e/o al loro inadeguato smaltimento	Negativo Attuale	Gruppo Unieuro	Causato dal Gruppo	- Gestione responsabile dello smaltimento dei rifiuti, rispettando le leggi e i regolamenti in vigore - Scelte e ricerche nell'utilizzo di imballaggi o altri materiali per ridurre la produzione di rifiuti e favorire il riciclo/riuso
		Packaging sostenibile	Consumo di materie prime per il <i>packaging</i>	Impatto ambientale indiretto legato alla produzione e lavorazione di materiali di <i>packaging</i> lungo la catena di fornitura e alla commercializzazione dei prodotti (plastica, carta, cartone, legno, metallo, ecc.)	Negativo Attuale	Gruppo Unieuro	Causato dal Gruppo
Prodotti sostenibili e servizi		Utilizzo di materie non rinnovabili	Impatto ambientale causato dall'utilizzo e/o dall'aumento di materie prime vergini per le attività e l'imballaggio dei prodotti dell'azienda, con riflessi negativi sull'applicazione di pratiche di economia circolare in Unieuro	Negativo Potenziale	Gruppo Unieuro	Causato dal Gruppo	- Offerta di prodotti e servizi con caratteristiche di sostenibilità, integrando nel proprio modello di <i>business</i> pratiche di selezione e/o monitoraggio dei fornitori secondo criteri sociali, economici e ambientali

Una passione chiamata sostenibilità

Ambito	Tema materiale	Impatto	Descrizione Impatto	Natura / tipologia	Perimetro dell'impatto	Coinvolgimento dell'organizzazione	Azioni di mitigazione degli impatti negativi e strumenti di gestione degli impatti positivi
Responsabilità Sociale	Catena di fornitura sostenibile	Impatti sociali e ambientali negativi lungo la catena di fornitura	Impatti negativi collegati all'approvvigionamento di beni e servizi da fornitori, in particolare legati agli impatti generati da essi su aspetti sociali (es. pratiche di caporalato, lavoro irregolare e altre forme di violazione dei diritti umani nella catena di fornitura, ecc.)	Negativo Potenziale	Gruppo Unieuro e fornitori	A cui il Gruppo contribuisce e correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	- Analisi delle pratiche di gestione dei propri fornitori, valutando eventuali integrazioni da implementare in ottica di sostenibilità
	Customer centricity e innovazione	Innovazione di prodotti e servizi	Miglioramento dell'esperienza di utilizzo del prodotto attraverso la creazione di nuove soluzioni tecnologiche, fornendo servizi personalizzati e soluzioni innovative	Positivo Potenziale	Gruppo Unieuro e clienti	Causato dal Gruppo	- Offerta di prodotti e servizi in grado di soddisfare i bisogni della clientela - Miglioramento dell'esperienza d'acquisto in tutte le sue fasi e della <i>customer satisfaction</i> .
		Riduzione della soddisfazione dei clienti	Non adeguata capacità di soddisfare le esigenze dei clienti in termini di qualità del prodotto/servizio, di ampiezza dell'offerta, di gestione delle relazioni e dei reclami	Negativo Potenziale	Gruppo Unieuro e clienti	Causato dal Gruppo	
	Dialogo con gli stakeholder	Deterioramento della relazione con i sindacati	Ripercussioni negative per il personale dovute al contrasto o disaccordo tra sindacati e <i>Management</i> dell'azienda	Negativo Potenziale	Gruppo Unieuro e dipendenti	Causato dal Gruppo	- Predisposizione di canali di ascolto e dialogo dedicati agli <i>stakeholder</i> (es.: <i>survey</i> , incontri individuali, <i>focus group</i> , ecc.) - Iniziative di coinvolgimento delle comunità locali, donazioni, sponsorizzazioni, erogazioni liberali / ecc.
	Sicurezza dei prodotti in commercio	Comunicazioni fuorvianti a clienti	Impatti negativi sui clienti causate da comunicazioni fuorvianti e indicazioni errate in termini di etichettatura e di offerte promozionali	Negativo Potenziale	Gruppo Unieuro e clienti	Causato dal Gruppo	- Predisposizione di canali di ascolto e dialogo dedicati agli <i>stakeholder</i> (es.: <i>survey</i> , incontri individuali, <i>focus group</i> , ecc.) - Iniziative di coinvolgimento delle comunità locali, donazioni, sponsorizzazioni, erogazioni liberali / ecc.
							- Processi di verifica di eventuali segnalazioni ricevute dai clienti sui propri prodotti - Processi di verifica in termini di assenza di difetti di produzione, di materiali/sostanze tossiche nei prodotti offerti
	Trasparenza delle informazioni sui prodotti e offerte ai clienti	Gestione non appropriata dei dati e scarsa sicurezza informatica	Violazioni della legislazione applicabile e/o mancata applicazione di procedure ottimali di gestione dei dati a discapito della <i>privacy</i> dei consumatori	Negativo Potenziale	Gruppo Unieuro e clienti	Causato dal Gruppo	- Attività di monitoraggio della Direzione <i>Marketing</i> della corretta etichettatura dei prodotti venduti - Attività di incremento della disponibilità di informazioni sulle caratteristiche dei prodotti e dei servizi offerti
							- Attività di verifica della tutela della sicurezza e dei diritti fondamentali della clientela e di tutti i soggetti con cui la Società si interfaccia
	Tutela della <i>privacy</i> dei consumatori e <i>cybersecurity</i>	Sicurezza dei dati e tutela della <i>privacy</i>	Attenzione costante agli aspetti di <i>privacy</i> del cliente, agendo anche oltre gli obblighi normativi per garantire il rispetto dei dati e delle informazioni personali	Positivo Attuale	Gruppo Unieuro e clienti	Causato dal Gruppo	- Attività di redazione della strategia e del modello organizzativo <i>cyber</i> di Unieuro - Redazione del Piano di <i>cybersecurity</i>
Diversità e pari opportunità	Discriminazione e pratiche non inclusive sul luogo di lavoro	Impatti negativi sulla soddisfazione e sulla motivazione dei dipendenti a causa di discriminazioni (es: legate al genere, età, etnia, ecc.) o altre pratiche non inclusive	Negativo Potenziale	Gruppo Unieuro e dipendenti	Causato dal Gruppo	- Attività di analisi della percezione della <i>diversità</i> azienda	



Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

Ambito	Tema materiale	Impatto	Descrizione Impatto	Natura / tipologia	Perimetro dell'impatto	Col coinvolgimento dell'organizzazione	Azioni di mitigazione degli impatti negativi e strumenti di gestione degli impatti positivi
	Rispetto dei diritti umani e tutela dei lavoratori	Violazione dei diritti umani	Violazione dei diritti umani lungo la catena di fornitura e/o all'interno dell'azienda con conseguenti impatti sociali, reputazionali ed economici (es. diritto alla libertà di associazione e alla contrattazione collettiva, lavoro minorile, lavoro forzato o obbligatorio)	Negativo Potenziale	Gruppo Unieuro e dipendenti	Causato dal Gruppo e correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	- Verifica rispetto tutela dei diritti fondamentali dei membri del personale aziendale e di tutti i soggetti con cui la Società si interfaccia
	Salute e sicurezza dei dipendenti e dei collaboratori	Infortuni sul luogo di lavoro	Infortuni o altri incidenti sul luogo di lavoro, con conseguenze negative per la salute dei dipendenti o dei collaboratori esterni	Negativo Potenziale	Gruppo Unieuro e dipendenti e collaboratori esterni	Causato dal Gruppo	- Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi aziendali - Attività di formazione rivolte a tutto il personale per ridurre il rischio relativo a infortuni e quello legato a possibili episodi di rapina - Attività di prevenzione a tutela della salute delle persone
		Malattie professionali sul luogo di lavoro	Insorgere di patologie/malattie professionali dovute a un ambiente di lavoro poco salubre	Negativo Potenziale	Gruppo Unieuro e dipendenti e collaboratori esterni	Causato dal Gruppo	
	Formazione del personale e sviluppo delle carriere	Formazione e crescita dei dipendenti	Miglioramento delle competenze dei lavoratori attraverso attività di formazione (di carattere generale e tecnica) e sviluppo professionale, anche legato a obiettivi di crescita e valutazione personalizzata (piani di sviluppo carriera)	Positivo Attuale	Gruppo Unieuro e dipendenti	Causato dal Gruppo	- Realizzazione dei processi di formazione, <i>performance management</i> e sviluppo delle carriere
	Welfare aziendale	Riduzione della soddisfazione e del benessere dei dipendenti	Riduzione della soddisfazione e del benessere dei dipendenti a causa della mancata adozione di pratiche di <i>welfare</i> aziendale, conciliazione vita lavoro e <i>wellbeing</i>	Negativo Potenziale	Gruppo Unieuro e dipendenti	Causato dal Gruppo	- Adozione di modalità di lavoro agile per conciliare esigenze personali e lavorative - Miglioramento e ampliamento dei servizi offerti in ambito <i>welfare</i>
Governance e responsabilità economica	Etica e integrità nella condotta del business	Condotta non etica del business	Impatti negativi sulle persone e sui sistemi economici generati da una condotta non etica del <i>business</i> (es. corruzione, violazione degli obblighi fiscali e sottrazione di entrate alla Pubblica Amministrazione, normative ambientali e socio-economiche, ecc.)	Negativo Potenziale	Gruppo Unieuro	Causato dal Gruppo	- Controlli interni per garantire la conformità alle norme, la mitigazione di possibili azioni corruttive o anticoncorrenziali - Adozione di un approccio trasparente in materia di fiscalità e di legalità - Attività di formazione per garantire la conformità normativa e il rispetto/applicazione dei valori/cultura aziendale
		Diffusione di una cultura aziendale attenta all'etica e alla sostenibilità	Impatti positivi discendenti dagli elevati standard di trasparenza ed etica trasmessi dalla cultura aziendale a tutti i dipendenti e nello svolgimento dell'attività aziendale di Unieuro	Positivo Attuale	Gruppo Unieuro	Causato dal Gruppo	
	Resilienza ed equilibrio economico	Generazione diretta di valore economico e distribuzione correlata alle parti interessate	Generazione di valore economico ed equilibrata distribuzione agli <i>stakeholder</i> (ad es. dipendenti, fornitori, clienti, azionisti, Pubblica Amministrazione, ecc.)	Positivo Attuale	Gruppo Unieuro	Causato dal Gruppo	- Adozione di una strategia competitiva capace di garantire la salvaguardia e il possibile miglioramento della <i>performance</i> economico finanziaria nel corso del tempo

1.3.2. Piano di Sostenibilità 2022-2026

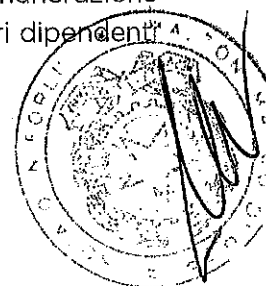
Il Piano di Sostenibilità 2022/26, il primo nella storia della Società, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A. nel maggio del 2022. Attraverso il suddetto piano Unieuro formalizza il proprio approccio strategico alla sostenibilità e ne fa il principale strumento gestionale di pianificazione e controllo delle iniziative ambientali, sociali e di *governance* del Gruppo. L'impegno progettuale si declina nei quattro ambiti d'azione - Comunità, Cultura (*governance* della sostenibilità), Innovazione Sostenibile e Talenti - identificati nel Piano Strategico "*Omni-Journey*" come linee-guida ESG⁵ di alto livello ed è rappresentato da oltre 30 progetti. Lo sviluppo del piano si fonda su una chiara *roadmap* in termini di azioni, obiettivi e *target*. Al fine di garantire un costante allineamento con le priorità strategiche del Gruppo e con i risultati *pro-tempere* raggiunti è previsto un monitoraggio continuo dei progetti in essere e di analisi di nuove potenziali iniziative.

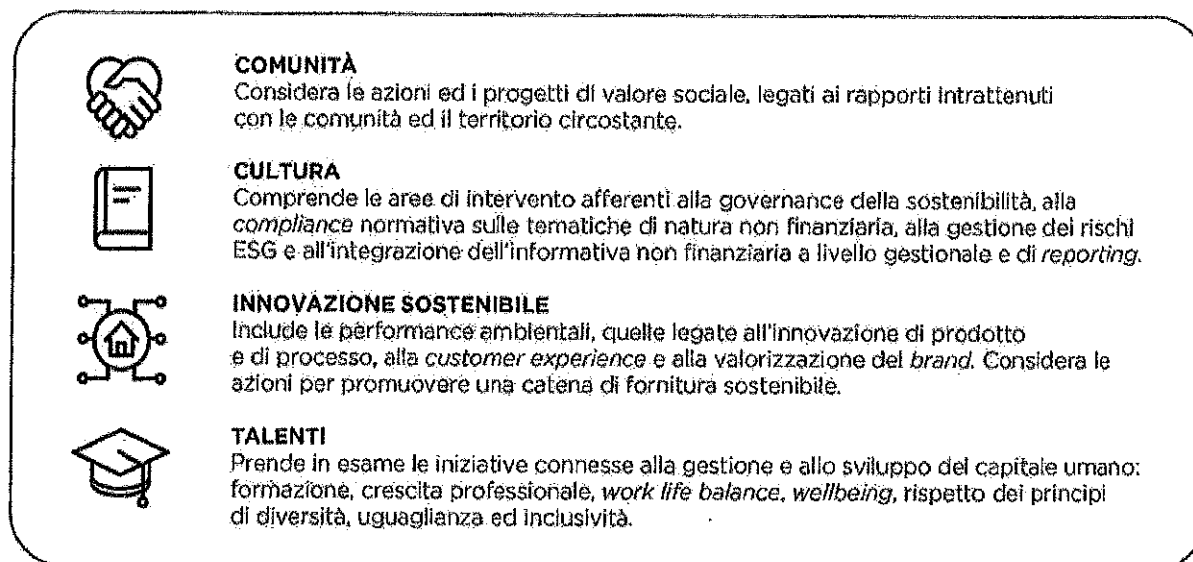
Il legame fra Piano Strategico e Piano di Sostenibilità, stabilito inizialmente con il piano "*Omni-Journey*", trova la sua naturale prosecuzione ed un ulteriore rafforzamento nel piano "*Beyond Omni-Journey*". Quest'ultimo pone, infatti, la sostenibilità fra i suoi fattori abilitanti, impattando in modo trasversale sulle diverse aree aziendali, con l'obiettivo di contribuire alla creazione di valore sostenibile nel medio-lungo termine e rendere l'"Innovazione responsabile" uno degli assi portanti del futuro sviluppo aziendale.

Oltre a definire la visione strategica di Unieuro nei confronti delle tematiche ambientali, sociali e di *governance*, il Piano di Sostenibilità è stato concepito anche per raggiungere i seguenti obiettivi di fondo:

- rispondere alle crescenti aspettative in ambito di sostenibilità da parte dei principali *stakeholder*;
- integrare la sostenibilità nelle decisioni di *business* e sviluppare consapevolezza e cultura all'interno dell'organizzazione;
- rafforzare la *governance* e il controllo dei rischi ESG, attraverso una chiara *accountability* e un approccio olistico che consenta al Gruppo di presidiare con efficacia gli impegni in ambito di sostenibilità e fronteggiare le sfide attuali e future in un contesto esterno in rapido cambiamento;
- adeguarsi all'evoluzione del contesto normativo in ambito di sostenibilità con rapidità ed efficacia, anche in chiave proattiva;
- identificare eventuali opportunità di *business* che potrebbero essere perseguite arricchendo la *business proposition*;
- definire degli indicatori *target* di sostenibilità a cui collegare parte della remunerazione variabile di breve e medio-lungo termine del *management* aziendale e degli altri dipendenti identificati.



⁵ *Environmental, Social, and Governance*





Il processo che ha portato alla costruzione del Piano di Sostenibilità 2022/26 ha visto il diretto coinvolgimento di tutte le Direzioni del Gruppo (seguendo un approccio *bottom-up*) con il coordinamento della Direzione Sostenibilità e M&A e la supervisione del *Top Management* e degli organi di governo della sostenibilità (cfr. paragrafo *Governance* della sostenibilità). Partendo dai quattro pilastri strategici ESG sono state, dapprima, definite precise linee di indirizzo e, in seguito, è stata selezionata la lista dei progetti da realizzare nell'arco temporale di riferimento per ciascun dei quali sono stati identificati i relativi obiettivi, tempistiche di esecuzione, KPI (*Key Performance Indicator*) di riferimento, risorse finanziarie e *team* di presidio.




La tabella che segue riepiloga, in maniera sintetica, le principali iniziative del Gruppo Unieuro⁶ individuate rientranti nel Piano:

<i>Pilastri</i>	<i>Obiettivo 2022-2026</i>	<i>Descrizione delle principali azioni</i>	<i>Temî materiali</i>	<i>SDGs</i>
<i>Comunità</i>	<ul style="list-style-type: none"> Continuare a promuovere iniziative di sensibilizzazione ed educazione digitale 	<ul style="list-style-type: none"> Prosecuzione e ulteriore sviluppo del progetto - #cuoriconnessi contro il <i>cyberbullismo</i>⁷ Sviluppo di un progetto specifico per facilitare l'uso della tecnologia da parte degli anziani Sviluppo di un progetto volto alla promozione della cultura di adottare corretti stili di vita e alla prevenzione oncologica fra i giovani 	<ul style="list-style-type: none"> Sostegno alle comunità locali 	SDG  

⁶ Si segnala che le iniziative riportate fanno riferimento solo alle società Unieuro S.p.A. e Monclick S.r.l. in liquidazione.

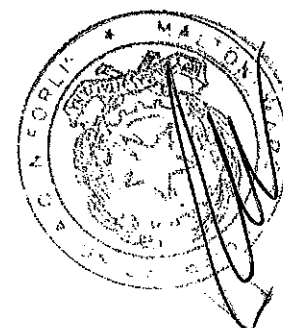
⁷ FY 2023/24 = 1,99ml di contatti (baseline II Ciclo del Piano LTI 2020/25 = 1,23ml di contatti; baseline III Ciclo del Piano LTI 2020/25 e I Ciclo del Piano LTI 2023/28 = 1,45ml di contatti).

Una passione chiamata sostenibilità



<i>Pilastri</i>	<i>Obiettivo 2022-2026</i>	<i>Descrizione delle principali azioni</i>	<i>Temi materiali</i>	<i>SDGs</i>
<i>Cultura</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rafforzare la <i>Governance</i> della sostenibilità secondo le <i>best practice</i> ▪ Garantire alti livelli di gestione dei rischi non finanziari ▪ Diffondere una cultura della sostenibilità attraverso iniziative specifiche ▪ Perseguire l'integrazione dell'informativa finanziaria e non finanziaria per meglio rappresentare la creazione di valore sostenibile ▪ Garantire la massima sicurezza in materia di <i>cybersecurity</i> e tutela della <i>privacy</i> dei clienti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Adozione di una <i>Policy</i> di Sostenibilità ▪ Adozione di un sistema di mappatura, valutazione e monitoraggio continuo dei rischi finanziari e non finanziari, sulla base di un approccio integrato e proattivo ▪ Affinamento delle metriche legate a fattori ESG nei sistemi di remunerazione e incentivazione del <i>management</i> e dei dipendenti⁸ ▪ Ottenimento di un <i>rating</i> ESG ▪ Potenziamento dell'informativa di sostenibilità alla luce degli sviluppi attuali e prospettici della Tassonomia Europea. ▪ Implementazione di un percorso per favorire la graduale integrazione delle informazioni di sostenibilità a livello gestionale e di <i>reporting</i>, agendo proattivamente anche rispetto all'evoluzione della normativa in materia (CSRD⁹) ▪ Adozione di un nuovo piano strategico di <i>cybersecurity</i> ▪ Rafforzamento della formazione del personale dei punti vendita in materia di <i>privacy</i> dei clienti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Resilienza ed equilibrio economico ▪ Tutela della <i>privacy</i> dei consumatori 	SDG   

⁸ LTI, MBO e retribuzione variabile dei dipendenti dei punti vendita.

⁹ CSRD - Corporate Sustainability Reporting Directive.



Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

<i>Pilastri</i>	<i>Obiettivo 2022-2026</i>	<i>Descrizione delle principali azioni</i>	<i>Temi materiali</i>	<i>SDGs</i>
<i>Innovazione Sostenibile</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attuare un percorso di decarbonizzazione ▪ Implementare sistemi di monitoraggio dei fornitori rispetto a tematiche di responsabilità sociale, ambientali e di <i>governance</i> ▪ Gestione responsabile dei rifiuti anche in ottica circolare ▪ Monitorare e valorizzare la reputazione aziendale ▪ Comunicare in modo trasparente ed efficace ai clienti e agli utenti finali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetti legati alla decarbonizzazione quali acquisto di energia elettrica con certificazione di produzione "green" alla fonte¹⁰; iniziative di efficientamento energetico nei punti vendita¹¹, misurazione della <i>carbon footprint</i> per identificare ulteriori azioni di decarbonizzazione ▪ Progetti legati a una catena di fornitura sostenibile. Implementazione di un sistema di controllo e monitoraggio della catena di fornitura anche con attività di <i>due diligence</i>, valutazione dei nuovi fornitori¹² (e quanti in processo di rinnovo della qualifica) tenendo in considerazione oltre a criteri economici anche aspetti sociali e ambientali ▪ Progetti legati a iniziative di <i>circular economy</i> quali organizzazione di campagne di richiamo di alcuni prodotti in commercio per promuoverne il ricondizionamento e/o la vendita di prodotti usati e/o il corretto smaltimento; riutilizzo di <i>pallet</i> e uso di <i>pallet</i> in plastica riciclata; riduzione dell'uso di plastica nel <i>packaging</i> dei prodotti del <i>private label</i> ▪ Progetti legati alla valorizzazione della reputazione aziendale quali monitoraggio della <i>brand</i> e <i>sustainability reputation</i>, inclusione di aspetti ESG nella misurazione del <i>Net Promoter Score</i> (NPS) ▪ Accelerazione del processo di digitalizzazione dei punti vendita grazie all'introduzione delle etichette elettroniche 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Customer centricity</i> e innovazione ▪ Selezione e gestione dei fornitori ▪ Consumi di risorse ed emissioni ▪ Gestione dei rifiuti ▪ Trasparenza delle informazioni sui prodotti e delle offerte ai clienti 	
<i>Talenti</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Perseguire e diffondere una cultura organizzativa inclusiva ▪ Promuovere una <i>people engagement strategy</i> e diffondere la cultura di sostenibilità in azienda ▪ Aumentare il grado di attrattività e di <i>retention</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetti volti a diffondere la conoscenza e la cultura della sostenibilità all'interno del Gruppo attraverso l'erogazione di ore di formazione in materia di sostenibilità ai dipendenti¹³, compresi anche moduli dedicati ai futuri <i>store manager</i> di negozio partecipanti all'<i>Academy</i> aziendale; lancio di specifiche iniziative di <i>engagement e community building</i> dei dipendenti su tematiche ESG; somministrazione dell'indagine sul clima aziendale eNPS (<i>employee Net Promoter Score</i>)¹⁴ ▪ Progetti volti a migliorare il livello di attrattività e di <i>retention</i> quali potenziamento delle iniziative di <i>worklife balance</i>; lancio di un nuovo portale aziendale ▪ Progetti volti a rafforzare il presidio in materia diversità, equità e inclusione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Salute e sicurezza dei dipendenti e dei collaboratori ▪ Diversità e pari opportunità ▪ Formazione del personale e sviluppo delle carriere 	

¹⁰ FY 2023/24 = 100% (baseline II Ciclo del Piano LTI 2020/25 = 0%; baseline I Ciclo del Piano LTI 2023/28 = 58%).

¹¹ FY 2023/24 = 59,4 GWh (baseline II Ciclo del Piano LTI 2020/25 = 69,3GWh); FY 2023/24 = 60,7 GWh (baseline III Ciclo del Piano LTI 2020/25 = 67,2GWh).

¹² con una % del fatturato atteso >1%.

¹³ FY 2023/24 Corso di Formazione in Sostenibilità portato a conclusione dal 100% dei dipendenti eleggibile.

¹⁴ FY 2023/24 terza rilevazione con un punteggio di -13,4.

Una passione chiamata sostenibilità

LINEE DI CREDITO ESG-LINKED



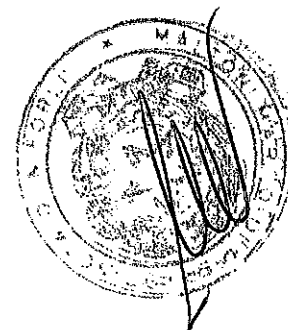
Nel mese di novembre del 2021 Unieuro ha sottoscritto quattro linee di credito *revolving ESG-linked* di importo pari a 150 milioni di euro, della durata di 3 anni, finalizzate al finanziamento delle esigenze di capitale circolante.

Le linee di credito si legano a specifici indicatori ESG, già inclusi nel regolamento del Piano LTI 2020/25 approvato dall'Assemblea il 15 giugno 2021 quali la riduzione delle emissioni di CO2 attraverso l'efficiamento energetico della rete di punti vendita, acquisti di energia certificata "green", aumento dell'audience sulle iniziative di #cuoricnessi contro il fenomeno del *cyberbullismo*, sviluppo della metodologia e successiva implementazione di un'indagine sul clima aziendale (eNPS). Il raggiungimento degli obiettivi legati agli indicatori ESG attiva, inoltre, un meccanismo di aggiustamento del margine applicato alle linee di credito.

Le linee in questione sono state sottoscritte da Unicredit, Intesa Sanpaolo, Credit Agricole Italia e Banco BPM.

A conferma dell'impegno intrapreso da Unieuro si riportano, qui di seguito, le iniziative sviluppate nel corso dell'esercizio in esecuzione dei progetti del Piano di Sostenibilità.

Per completezza di informazione, vengono successivamente descritte le ulteriori azioni in ambito ambientale, sociale e di governance sviluppate, sempre nel FY 2023/24 ma non ricomprese nei progetti del Piano di Sostenibilità al fine di dare evidenza dell'impegno complessivo della Società su tali tematiche.



AZIONI DEL PIANO DI SOSTENIBILITÀ

ENVIRONMENTAL

SOCIAL

GOVERNANCE

Innovazione
Sostenibile**EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI PUNTI VENDITA**

Proseguiti gli interventi di efficientamento energetico nei punti vendita (Progetto Green). Dall'inizio del progetto i negozi oggetto di interventi di ottimizzazione energetica sono stati 109.

ACQUISTI DI ENERGIA GREEN

Mantenuto il 100% di acquisti di energia elettrica proveniente unicamente da fonti rinnovabili con certificazione d'origine rilasciata dal fornitore.

MISURAZIONE DELLA CARBON FOOTPRINT

Calcolata, per la prima volta, l'impronta di carbonio. La misurazione delle emissioni Scope 1, 2 e 3 è avvenuta secondo i dettami del protocollo GHG (*Greenhouse Gas Protocol*).

Innovazione
Sostenibile**RECUPERO DEI PALLET AI FINI DEL RIUTILIZZO**

Proseguito il recupero dei *pallet* in legno e in plastica al fine di un loro successivo riutilizzo. Nell'esercizio in esame la percentuale di *pallet* recuperati e riutilizzati rispetto al totale dei *pallet* acquistati è stata pari al 75%, superiore all'obiettivo del 60% previsto nel Piano di Sostenibilità.

CAMPAGNE DI TRADE-IN

Organizzate 12 campagne di *trade-in* su alcune categorie di prodotti consentendo ai clienti di restituire i loro *device* usati a fronte di un buono acquisto e facilitando il corretto smaltimento dei prodotti ritirati o il loro potenziale successivo riuso o ricondizionamento.

RIDUZIONE DELLA PLASTICA NEL PACKAGING DEL PRIVATE LABEL

Perseguita alcune iniziative volte a sostituire o a ridurre la plastica nel *packaging* dei prodotti della marca Privata. In particolare, è stato completamente rinnovato l'assortimento degli accessori della telefonia agendo anche sul *packaging* con l'adozione di cartoncini in FSC¹⁵.

¹⁵ La certificazione FSC (*Forest Stewardship Council*), è una certificazione internazionale nata nel 1993, specifica per il settore forestale e i prodotti derivati da foreste gestite in modo corretto e responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.



Innovazione
Sostenibile

MIGLIORAMENTO DELL'INDICE SULLA CUSTOMER SATISFACTION (NPS)

Registrato, per il 3° anno consecutivo, un progresso nel *Net Promoter Score* (NPS), l'indicatore che misura il livello di soddisfazione dei clienti che sale a 53,1 rispetto ai 51,9 punti del precedente esercizio. Ai clienti viene chiesto di esprimersi anche sulla sostenibilità di Unieuro.

INSTALLAZIONE DELLE ETICHETTE ELETTRONICHE NEI PUNTI VENDITA

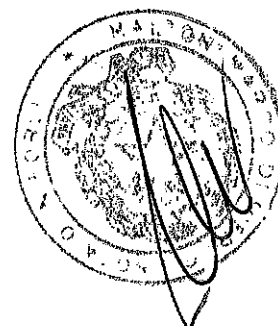
Installate, nel corso dell'esercizio, le etichette elettroniche in oltre 100 punti vendita. Dall'inizio del progetto sono 224 i negozi che hanno adottato le etichette elettroniche.

CATENA DI FORNITURA SOSTENIBILE

Avviata la valutazione del profilo di sostenibilità di alcuni fornitori di prodotto coprendo oltre il 40% degli acquisti¹⁶.

AVVIO DEL PROGETTO DI MISURAZIONE DELLA "BRAND REPUTATION"

Iniziati i lavori del progetto sulla "*brand reputation*" volto a misurare e gestire la reputazione di Unieuro in una logica multi-stakeholder. Conclusa la fase di ascolto del management e avviata la misurazione dell'indice in funzione dello stakeholder "*General Public*" - consumatori. Nel corso dell'esercizio corrente saranno individuate le azioni prioritarie da indirizzare in funzione dei *feedback* restituiti dall'indice di reputazione.



¹⁶ Valorizzati ai prezzi di listino



Talenti

AGGIORNAMENTO DEL QUESTIONARIO E TERZA MISURAZIONE DELL'EMPLOYEE NPS

Realizzato l'aggiornamento del questionario ed effettuata la terza misurazione del livello di soddisfazione dei dipendenti attraverso il calcolo dell'eNPS (*employee Net Promoter Score*). Organizzato un *webinar* per presentare i risultati della seconda misurazione ai dipendenti e mostrare le azioni e in progetti selezionati in chiave di miglioramento continuo.

POLITICA A TUTELA DELLE VITTIME DI VIOLENZA DI GENERE, ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE "VALORE D" E ANALISI DI POSIZIONAMENTO IN MATERIA DI D&I

Predisposta la "Politica a tutela delle vittime di violenza di genere". Tale *policy*, che entrerà in vigore nell'esercizio in corso, si inserisce nel segno di una più generale politica aziendale volta a contrastare in modo deciso e rigoroso qualsiasi forma di discriminazione di genere, comportamenti molesti o violenti, anche verbali, anche attraverso la predisposizione di strumenti specifici per combattere la violenza di genere. La Società ha aderito a "Valore D" (la prima associazione di imprese in Italia impegnata per l'equilibrio di genere e per una cultura inclusiva nelle organizzazioni e nel nostro Paese) con la quale è stata condotta un'analisi di posizionamento sui diversi aspetti della D&I che vede Unieuro al di sopra del valore medio del campione.



Talenti

LA SOSTENIBILITÀ FRA I CORSI DELL'ACADEMY AZIENDALE

Conclusa la 14° edizione dell'*Academy* aziendale, momento formativo importante per i futuri direttori dei punti vendita di Unieuro. Il percorso, che si è sviluppato su 11 giornate formative e 86 ore d'aula, ha visto la Sostenibilità fra le materie d'insegnamento.

CORSO DI FORMAZIONE DEI DIPENDENTI IN SOSTENIBILITÀ

Erogato il 1° modulo del corso di formazione in Sostenibilità. Il corso, di natura obbligatoria, rientra nell'ambito delle iniziative volte a diffondere una maggiore conoscenza e consapevolezza sui principali aspetti della sostenibilità e a promuovere lo sviluppo di una "cultura della sostenibilità" in azienda. Nel FY 2024/25 sarà erogato il 2° modulo.

SVILUPPO DEL NUOVO PORTALE AZIENDALE (DIGITAL WORKPLACE)

Proseguite le attività di Ideazione e *design* del nuovo portale aziendale interno. Conclusa la fase di ascolto, che ha visto un ampio coinvolgimento delle persone (oltre cento dipendenti) e delle funzioni aziendali in modo da costruire un'architettura davvero rispondente alle necessità dell'organizzazione. Il progetto, che entrerà nel FY 2024/25 nella sua fase di sviluppo, servirà a migliorare la comunicazione, aumentare il coinvolgimento delle persone, agevolare i processi e semplificare la ricerca delle informazioni rafforzando così il legame tra azienda e dipendenti.



Cultura

CORSI FORMATIVI SPECIFICI IN CYBER SECURITY E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Proseguita la formazione specifica del personale in materia di sicurezza informatica e protezione dei dati personali, in quest'ultimo caso, con un focus sui clienti possessori della carta fedeltà.



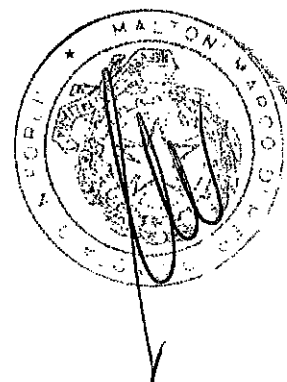
Comunità

CRESCITA CONTINUA DEL PROGETTO #CUORICONNESSI E LIBRO BIANCO DELL'OSSERVATORIO "SCHERMI FUTURI"

Raggiunti quasi 2ml di contatti attraverso le diverse iniziative realizzate nel corso dell'esercizio. Rinnovata la veste grafica e il logo di #cuoriconnessi. Illustrati i risultati dell'osservatorio "Schermi futuri" (direttore scientifico - Professor Paolo Crepet) che ha portato alla realizzazione di un "libro bianco" teso a investigare il rapporto tra i ragazzi e le nuove forme di socialità. Presentati ufficialmente il "Decalogo contro il cyberbullismo" in un evento *ad hoc* realizzato in collaborazione con Polizia di Stato e il 5° libro "*#Cuoriconnessi: Cyberbullismo, bullismo e storie di vite online.*"

PROSEGUITA LA COLLABORAZIONE CON IL PRIME CENTER

Proseguiti gli incontri con le classi delle scuole superiori romagnole sui corretti stili di vita e i laboratori sui temi della prevenzione oncologica nell'ambito del progetto di collaborazione con il *Prime Center* di Cesena dell'Istituto Oncologico Romagnolo.





Cultura

AGGIORNATA L'ANALISI DEI RISCHI CONSIDERANDO ANCHE LA COMPONENTE SOSTENIBILITÀ E APPROVATA LA POLITICA ERM

Effettuato un aggiornamento dell'ERM (*Enterprise Risk Management*) alla luce del nuovo Piano Strategico, del Piano di Sostenibilità e delle modifiche organizzative intervenute. Il catalogo dei rischi, suddivisi in strategici, operativi, finanziari, legali e di compliance è stato costruito prendendo in esame anche la componente sostenibilità. Approvata anche la *Enterprise Risk Management policy*.

AVVIATE LE ATTIVITÀ PRELIMINARI DI PREPARAZIONE ALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA CSRD

Avviate le prime analisi di assessment funzionali a verificare i principali aspetti di attenzione e gli eventuali gap nell'ambito del percorso che porterà la Società a redigere, nel FY 2024/25, la sua prima rendicontazione di sostenibilità secondo i dettami della CSRD (*Corporate Sustainable Reporting Directive*). Tale percorso impegnerà la Società nei prossimi mesi.

TARGET ESG NEI SISTEMI DI INCENTIVAZIONE VARIABILE

Specifici target su KPI ESG sono inclusi nei piani di incentivazione di breve e medio-lungo termine del *management* e del personale chiave, con un peso del 10% sul sistema di incentivazione annuale (MBO) e del 25% sul sistema di incentivazione di medio-lungo termine (LTIP).

ULTERIORI AZIONI COLLEGATE A TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ

Innovazione
Sostenibile

PACKAGING SOSTENIBILE NELLE CONSEGNE HOME DELIVERY

Abbandonato l'uso dei riempitivi in plastica, in favore di materiale riciclato al 100% all'interno dei colli impiegati nelle spedizioni *Home Delivery*.

VOLANTINO PROMOZIONALE IN FORMA DIGITALE

Confermata l'inversione del paradigma carta/digitale. Ottenuta un'ulteriore ottimizzazione dei consumi di carta attraverso la stampa del volantino promozionale solo a utilizzo dei punti vendita diretti, con conseguente abbattimento dei costi di trasporto e delle emissioni. I consumi di carta sono in calo del 22% A/A e di oltre il 95% rispetto al periodo pre-Covid.



Talenti

DEFINIZIONE DEL MODELLO DI LEADERSHIP

Definito il Modello di Leadership, funzionale ad accompagnare e facilitare il processo trasformativo disegnato dal Piano Strategico. Il modello, i cui tratti sono suddivisi in 3 cluster particolarmente significativi per Unieuro (*Leading Business, Leading Change e Leading People*), diventa uno strumento fondamentale per diffondere approcci, comportamenti e stili di leadership comuni e condivisi e per promuovere la diffusione di una cultura aziendale unica.

CHANGE MANAGEMENT E NUOVE PROGETTUALITÀ DELLA DIREZIONE RISORSE UMANE

Sviluppato un programma di *change management* funzionale ad accompagnare l'evoluzione del ruolo della Direzione Risorse Umane che, in coerenza con il piano strategico, si pone l'obiettivo di evolvere da un ruolo di servizio a un ruolo di partner nella messa a terra della strategia aziendale. Avviata una serie di progetti che troveranno piena esecuzione nel medio-lungo termine con lo scopo di rafforzare i processi di selezione, di employer branding, di onboarding, di formazione, di *performance management* e di *Diversity & Inclusion*.



Talenti

ULTERIORI SVILUPPI DELLA COMUNICAZIONE INTERNA

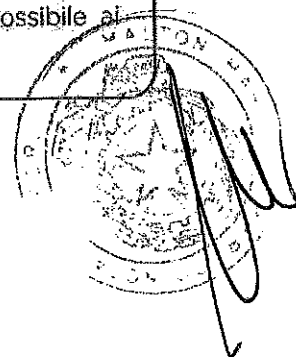
La funzione Comunicazione Interna, istituita nel FY 2022/23, si sta configurando sempre più come partner per le funzioni di business e principale veicolo informativo con l'obiettivo di rafforzare il senso di appartenenza e di comunità. Nel corso dell'anno, alle attività più ordinarie di comunicazione, come la Newsletter mensile "Unieuro News" e lo spazio *Sharepoint* di Comunicazione Interna, si sono affiancati nuovi format e iniziative (*podcast*, video interviste, approfondimenti tematici) nell'ottica di offrire un palinsesto sempre più variegato e ricco, che vedrà un ulteriore sviluppo in termini di format e contenuti nel corso dell'esercizio 2024/25.

PROSEGUITO IL PROGETTO "MENTI CONNESSE"

Secondo anno di vita del progetto "Menti Connesse" volto a individuare e condividere comportamenti, esperienze e *best practice* di vendita al fine di metterle a fattore comune e costruire un'esperienza d'acquisto unica e distintiva in favore dei clienti. Organizzati 20 appuntamenti settimanali con oltre 5.000 ore di condivisione.

ADOTTATA UNA NUOVA ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA DEL LAVORO

Entrato in vigore un cambiamento organizzativo teso a garantire una struttura e processi sempre più efficaci nell'assicurare la maggior tutela possibile ai lavoratori.





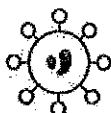
Comunità

SOSTEGNO ALLA POPOLAZIONE ROMAGNOLA IN OCCASIONE DELL'ALLUVIONE DEL MAGGIO DEL 2023

Unieuro ha voluto esprimere la vicinanza ed offrire un aiuto concreto alla popolazione del proprio territorio donando al Comune di Forlì alcuni device di emergenza come *powerbank* e torce e consentendo ai consumatori locali di acquistare, presso tutti i punti vendita delle zone colpite, elettrodomestici e altri prodotti irrimediabilmente danneggiati dall'alluvione a condizioni commerciali straordinarie e, al contempo, dando la possibilità ai dipendenti di avvalersi dell'anticipo della quattordicesima mensilità e di anticipare la riscossione del TFR.

SUPPORTO ALLA SQUADRA DI PALLACANESTRO FORLIVESE

Proseguito il sostegno alle realtà sportive del territorio in cui Unieuro opera e alla promozione dei valori dello sport. Anche nell'esercizio 2023/24 la Società ha sostenuto la squadra di basket maschile (sia la prima squadra che le squadre giovanili), impegnata nel campionato nazionale di serie A2 in qualità di sponsor principale. Unieuro, inoltre, ha sponsorizzato il palazzetto dello sport della città di Forlì, denominato "Unieuro Arena".



Cultura

AGGIORNAMENTO DELLA MAPPA DEGLI STAKEHOLDER DI RIFERIMENTO

Nell'ambito delle attività propedeutiche alla preparazione della Dichiarazione consolidata di carattere non Finanziario dell'esercizio 2023/24 è stata aggiornata la mappa degli *Stakeholder* traendo spunto dalle risultanze di un'analisi di *benchmarking* tesa anche a identificare le più comuni strategie di ingaggio.

LINEE-GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

A garanzia di una corretta rappresentazione contabile delle tematiche ambientali, sociali e di governance, anche in vista dell'applicazione della nuova direttiva in materia di reporting della sostenibilità, sono state definite specifiche linee-guida che regolano il processo di identificazione dei temi materiali nonché la raccolta, l'elaborazione e l'approvazione delle informazioni di sostenibilità presenti all'interno della rendicontazione di sostenibilità.

AGGIORNAMENTI IN MATERIA DI WHISTLEBLOWING

Apportati alcuni aggiornamenti in materia di *Whistleblowing* in conformità al D.Lgs. 24/2023. Le novità principali hanno avuto per oggetto l'allargamento delle tipologie di illeciti segnalabili e dei soggetti che possono effettuare la segnalazione. Fra le attività implementate è stata aggiornata la *Policy Whistleblowing*, il portale Unione Fiduciaria, pubblicato il link al portale *Whistleblowing* sul sito *corporate*.

2. GOVERNANCE

2.1. Gli Organi di Governance

La Società si è dotata di un sistema di governo societario in linea con le previsioni normative e regolamentari a essa applicabili: si evidenziano il ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione ("CdA") e gli obiettivi di corretta gestione di eventuali situazioni di conflitto di interessi, di efficienza del sistema di controllo interno e di trasparenza nei confronti del mercato.

Lo Statuto e il sistema di governo societario sono conformi alle disposizioni previste dal TUF e dal Codice di *Corporate Governance* fin dalla quotazione delle azioni Unieuro su *Euronext Milan*. La Società ha adottato un sistema di amministrazione cosiddetto tradizionale, che valorizza il ruolo del Consiglio di Amministrazione quale organo esecutivo, mentre la funzione di controllo è demandata al Collegio Sindacale. La struttura di *governance* e l'assetto organizzativo complessivo sono, altresì, in linea con l'obiettivo di massimizzare l'efficienza gestionale e creare sempre maggior valore per gli azionisti e gli altri *stakeholder*.

Gli organi del Gruppo sono l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale. Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto, dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti, a seconda dei casi.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno quattro comitati con funzioni consultive e propositive: il Comitato Remunerazione e Nomine; il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato Sostenibilità e il Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate. A quest'ultimo sono assegnati i compiti e le funzioni previsti dal Regolamento Parti Correlate Consob.

Il Comitato preposto a svolgere attività istruttorie legate all'impatto dell'organizzazione sull'economia, l'ambiente e le persone è il Comitato Sostenibilità, il quale coadiuva il Consiglio di Amministrazione nelle proprie valutazioni e decisioni in materia di sostenibilità, intendendosi per tale gli indirizzi, i processi, le iniziative e le attività volte al perseguimento dello sviluppo sostenibile, e dunque alla creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi di tutti gli altri *stakeholder* rilevanti. Il Comitato Sostenibilità s'interfaccia inoltre con il Comitato Remunerazione e Nomine e con il Comitato Controllo e Rischi laddove opportuno per la valutazione congiunta delle tematiche (ad esempio, rispettivamente, la valutazione degli obiettivi di *performance* legati ai Piani di incentivazione e l'analisi dei rischi legati alla dichiarazione non finanziaria).

Per quanto riguarda il rispetto della diversità negli organi sociali si precisa che:

- i. In data 20 dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il proprio Regolamento¹⁷, nel quale è espressamente previsto che: *"Nella composizione dei Comitati, il Consiglio tiene conto dei requisiti di indipendenza, delle caratteristiche di professionalità dei Consiglieri e della loro esperienza, in modo che ciascun Comitato sia costituito da membri la cui competenza e professionalità risultino adeguate ai compiti attribuiti"*

¹⁷ Si veda il documento relativo al Regolamento sul CdA, disponibile nella sezione Corporate Governance del sito corporate di Unieuro (https://unieurospa.com/wp-content/uploads/2022/01/Unieuro_Regolamento-CDA.pdf).

Comitato di cui essi sono componenti." Il Consiglio di Amministrazione tiene altresì conto del rispetto della parità di genere e pertanto raccomanda che la presidenza dei Comitati venga suddivisa equamente tra generi diversi;

- ii. in data 12 e 13 gennaio 2022, il Collegio Sindacale e il Consiglio di Amministrazione hanno approvato gli Orientamenti agli azionisti sulla composizione dei relativi organi, in vista del rinnovo degli stessi che è avvenuta in occasione dell'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio al 28 febbraio 2022.

In entrambi i documenti gli organi sociali esprimono la rilevanza della diversità nella propria composizione, sia per quanto riguarda quella di genere sia quella professionale.

Per maggiori informazioni sul sistema di *governance* si rimanda alla Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari al 29 febbraio 2024.

2.1.1. Consiglio di Amministrazione

Unieuro aderisce al modello ordinario di gestione e controllo; infatti, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale sono eletti separatamente dall'Assemblea. L'amministrazione della società è affidata al Consiglio di Amministrazione mentre, al Collegio Sindacale è demandato il compito di vigilare sull'attività degli amministratori e controllare che la gestione e l'amministrazione della società si svolgano nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea del 21 giugno 2022 ed è composto da 11 membri. Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, come previsto per legge, e nomina fra i suoi membri il Presidente, quando a ciò non provvede l'Assemblea; inoltre, può nominare uno o più Vicepresidenti e un Segretario ed è autorizzato a delegare parte delle proprie attribuzioni a uno o più dei suoi componenti, determinandone i poteri e, sentito il parere del Collegio Sindacale, la relativa remunerazione. Il Presidente non può assumere funzioni esecutive all'interno del Consiglio di Amministrazione ed esercita le funzioni previste dalla normativa anche regolamentare vigente; in particolare:

- i. ha poteri di rappresentanza legale della Società;
- ii. presiede l'Assemblea dei soci;
- iii. convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina e organizza i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno possano essere fornite a tutti i consiglieri;
- iv. verifica l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

All'Amministratore Delegato, in qualità di vertice aziendale, spettano la rappresentanza legale della Società, nei limiti dei poteri conferiti, e la sua gestione, sulla base degli indirizzi formulati dal Consiglio di Amministrazione. Egli si adopera inoltre affinché l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, trimestralmente, sul generale

Una passione chiamata sostenibilità

andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate. In tale contesto, l'Amministratore Delegato illustra eventuali criticità al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione può, altresì, disporre che venga costituito un Comitato Esecutivo composto da alcuni suoi componenti; attualmente, in Unieuro non è presente alcun Comitato Esecutivo. Il Consiglio di Amministrazione può, altresì, costituire al proprio interno Comitati con funzioni consultive e propositive, determinandone i poteri anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario al Codice di *Corporate Governance* promosso dal Comitato per la *Corporate Governance* gestito da Borsa Italiana. In particolare, attualmente sono nominati quali Comitati endoconsiliari:

- il Comitato Remunerazione e Nomine;
- il Comitato Controllo e Rischi;
- il Comitato Sostenibilità;
- il Comitato Operazioni con Parti Correlate.

La nomina del Consiglio di Amministrazione di Unieuro avviene sulla base delle liste presentate dagli azionisti. Hanno diritto a presentare le liste sia il Consiglio di Amministrazione in carica, nonché gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino la percentuale del Capitale Sociale stabilita dalla normativa di legge o regolamentare vigente di tempo in tempo. La presentazione della lista da parte del Consiglio di Amministrazione deve essere deliberata a maggioranza assoluta dei componenti in carica. Ogni socio, i soci aderenti a un patto parasociale relativo alla Società, rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo e gli altri soggetti, tra i quali sussista un rapporto di collegamento, anche indiretto, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse. Ciascuna lista contiene un numero di candidati in ordine progressivo non superiore al numero dei componenti da eleggere e, ogni candidato, può essere presentato in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ciascuna lista deve includere e identificare almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti secondo la normativa *pro tempore* vigente; qualora essa presenti un numero di candidati pari o superiore a tre, deve altresì includere un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato che assicuri il rispetto dell'equilibrio tra i generi, almeno nella misura minima richiesta dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente.

Unitamente alla presentazione delle liste, fermo restando che eventuali variazioni che dovesse verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società, devono essere depositate:

- a) le informazioni relative ai soci che hanno presentato la lista e l'indicazione della percentuale di capitale detenuto;
- b) la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretto, ai sensi della normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente, con questi ultimi;



- c) il *curriculum vitae* dei candidati nonché una dichiarazione con cui ciascun candidato attesti, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché la sussistenza dei requisiti richiesti per le rispettive cariche;
- d) l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e l'eventuale indicazione di idoneità a qualificarsi come indipendenti ai sensi della normativa vigente e dei codici di comportamento in materia di governo societario eventualmente adottati dalla Società;
- e) la dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura;
- f) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente.

La lista del Consiglio di Amministrazione, se presentata, deve essere depositata presso la sede della Società ovvero trasmessa alla Società stessa tramite un mezzo di comunicazione a distanza entro il trentesimo giorno precedente la data dell'Assemblea. Il voto di ciascun socio riguarderà la lista e dunque tutti i candidati in essa indicati, senza possibilità di variazioni o esclusioni. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

All'elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà secondo i seguenti criteri:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("lista della maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati, i cinque settimi degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;
- b) i restanti amministratori sono tratti dalle altre liste (le "liste di minoranza"); a tal fine i voti ottenuti dalle liste di minoranza saranno divisi successivamente per uno, due, tre, quattro e così via secondo il numero degli amministratori da eleggere.

I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine progressivo dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti e, sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza relativa dei voti. Il tutto restando inteso che almeno un amministratore dovrà essere tratto, se presentata e votata, da una lista presentata da soci che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi. Qualora la lista di maggioranza presenti un numero di candidati inferiore a quelli a essa spettanti e, a seguito dell'espletamento del meccanismo di elezione, risulteranno eletti: (i) tutti i candidati della lista di maggioranza; e (ii) i restanti candidati della lista di minoranza seconda per numero di voti necessari per completare il Consiglio di Amministrazione, secondo l'ordine progressivo nella stessa indicato.

Una passione chiamata sostenibilità

Laddove non risulti possibile completare il Consiglio di Amministrazione nel modo sopra descritto, presentando la lista di minoranza, seconda per numero di voti, un numero di candidati inferiore a quelli necessari, si procede a trarre i restanti amministratori dalle altre liste di minoranza partendo da quella più votata e con scorrimento alle liste successive, una volta esauriti i candidati contenuti nella lista che precede per numero di voti. Se al termine della votazione non fosse assicurato l'equilibrio tra i generi e/o il numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza secondo quanto previsto dalla normativa anche regolamentare vigente, si procede a escludere tanti candidati eletti quanto necessario, sostituendoli con i candidati in possesso dei requisiti carenti, tratti dalla stessa lista a cui appartiene il candidato da escludere, in base all'ordine progressivo di elencazione. Le sostituzioni hanno luogo con riferimento prima, all'appartenenza al genere meno rappresentato, poi al possesso dei requisiti di indipendenza. Tale meccanismo di sostituzione si applica dapprima, in sequenza, alle liste che non abbiano espresso alcun Consigliere in possesso del requisito carente, a partire da quella più votata. Ove ciò non fosse sufficiente, ovvero qualora tutte le liste abbiano espresso almeno un Consigliere in possesso del requisito carente, la sostituzione si applica, in sequenza, a tutte le liste, a partire da quella più votata. All'interno delle liste la sostituzione dei candidati da escludere ha luogo a partire dai candidati contraddistinti dal numero progressivo più elevato. I meccanismi di sostituzione non operano per i candidati tratti da liste che abbiano presentato un numero di candidati inferiore a tre. Nel caso di presentazione di un'unica lista, il Consiglio di Amministrazione è tratto per intero dalla stessa nel rispetto della normativa anche regolamentare pro tempore vigente. Nel caso, invece, non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti in conformità alle disposizioni di legge.

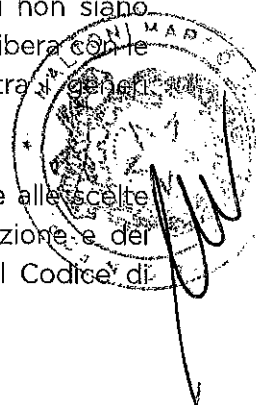
In tutti i casi in cui a esito dell'applicazione delle previsioni che precedono:

- non risulti possibile completare il Consiglio di Amministrazione e/o;
- non sia assicurato l'equilibrio tra i generi o non fossero eletti, in un numero sufficiente, amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, secondo quanto previsto dalla normativa anche regolamentare vigente,

il completamento o la sostituzione degli amministratori da nominare, a seconda dei casi, avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa sulla base di candidature poste in votazione singolarmente. In caso di mancata presentazione di liste, ovvero nel caso in cui non si tratti di eleggere l'intero Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

In caso di mancata presentazione di liste ovvero nel caso in cui gli amministratori non siano nominati, per qualsiasi ragione, ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

Quanto ai Comitati, invece, essi sono eletti dal Consiglio di Amministrazione in base alle scelte gestorie e alla luce delle disposizioni del Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei Regolamenti dei singoli Comitati che richiamano, tra l'altro le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*.



Al fine di consentire agli *stakeholder* di esprimere in maniera consapevole e informata le proprie valutazioni in merito, il Consiglio di Amministrazione nel mese di gennaio del 2022 ha pubblicato un documento contenente i criteri per la composizione quali-quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione. Successivamente, la Società ha messo a disposizione dei propri azionisti, pubblicato attraverso il sito *internet* e sul meccanismo di stoccaggio e presentato ai *proxy advisor*, il documento "*Processo per la presentazione della eventuale lista del Consiglio di Amministrazione uscente*". I vertici aziendali hanno poi interloquuto con i principali azionisti al fine di recepire eventuali loro indicazioni qualitative in merito alla nuova composizione consigliare in vista dell'Assemblea del 21 giugno 2022 e, in particolare, sull'opportunità di presentare una propria lista:

- i. la composizione del Consiglio di Amministrazione assicura l'equilibrio tra i generi secondo quanto previsto dalla normativa di legge e regolamentare *pro tempore* vigente, in ogni caso si rimanda a quanto sopra già detto con riferimento al processo di nomina e selezione del Consiglio di Amministrazione e quanto sotto riportato in merito alle diverse competenze possedute dai membri del Consiglio;
- ii. fermo restando che dovranno comunque far parte del Consiglio di Amministrazione almeno due amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari e/o dal Codice di *Corporate Governance*, un numero di amministratori non inferiore a quello previsto dalla normativa, anche regolamentare, di tempo in tempo vigente deve possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dal Codice di *Corporate Governance*.

Il Consiglio di Amministrazione ha definito i criteri per la valutazione della significatività delle relazioni commerciali, finanziarie o professionali dei Consiglieri indipendenti con la Società, nonché per eventuali remunerazioni aggiuntive.

Ad oggi, non si sono verificate situazioni di conflitto d'interesse relativamente a operazioni della Società. La Direzione Legale, sulla base delle dichiarazioni rese dai singoli membri del Consiglio di Amministrazione e delle informazioni assunte dai dirigenti apicali, monitora costantemente l'eventuale presenza di situazioni di conflitto d'interesse da parte di soggetti rilevanti al fine di gestirne la soluzione. Le eventuali situazioni di conflitto di interesse sono riportate dalla Società nella "*Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari*".

A dimostrazione dell'importanza dell'elevato grado di competenze, della diversità e dell'indipendenza dei Consiglieri, l'organo di governo ha approvato, a gennaio 2022, il documento "*Orientamenti del Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A. agli azionisti sulla dimensione e composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione*", elaborato a seguito di un'approfondita attività di autovalutazione e finalizzato a indicare le linee guida del Consiglio in merito alla corretta composizione dell'organo gestorio. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ritenne che il Consiglio in carica nell'esercizio 2022/23 avesse un'approfondita conoscenza dell'organizzazione e delle problematiche di *business* della Società; fosse efficiente nella sua operatività, svolgendo un ruolo puntuale e costante di controllo e di indirizzo della Società, durante tutto il suo mandato e potesse supportare lo sviluppo nell'ambito del *business*. Al suo interno erano presenti figure con competenze manageriali del settore in cui opera la Società e nell'ambito della innovazione digitale che possedevano un forte orientamento alla strategia e capacità di *business judgment* funzionali al rafforzamento della capacità di visione strategica, di interpretazione dell'evoluzione degli scenari di mercato e di valutazione delle nuove opportunità di *business*, da parte del Consiglio di Amministrazione stesso. Il predetto documento, poi, specifica le caratteristiche personali e

Una passione chiamata sostenibilità

professionali ritenute opportune per i diversi ruoli presenti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio, pertanto, invitava gli azionisti a tenere in considerazione il suddetto orientamento in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione dell'Assemblea del 21 giugno 2022. In occasione del rinnovo dell'organo, i proponenti delle liste presentate (lista presentata dal Consiglio di Amministrazione e lista presentata da una pluralità di fondi istituzionali) dichiaravano di aver tenuto in considerazione di tali orientamenti al fine della proposta dei candidati alla carica di Amministratore. Da ultimo si segnala che in data 17 aprile 2023 il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto non necessario aggiornare, allo stato attuale, i suddetti orientamenti.

Indagine annuale di autovalutazione

Il Consiglio di Amministrazione svolge annualmente un'indagine di autovalutazione dell'organo stesso e dei propri Comitati tenendo conto della loro dimensione e composizione e di elementi quali le competenze professionali, l'esperienza, anche manageriale, e il genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica, anche in relazione ai criteri di diversità, così come prescritto dall'art 4. raccomandazione 23 del Codice di *Corporate Governance*.

La valutazione relativa all'esercizio 2022/23 è stata gestita dalla Segreteria Societaria, la quale ha predisposto autonomamente il questionario da inviare ai membri del Consiglio, previo parere positivo del Comitato Remunerazione e Nomine. Nel corso dell'esercizio il Presidente, con il supporto del Comitato Remunerazione e Nomine, ha valutato l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione. Dai risultati della Board evaluation è emersa una valutazione positiva resa dagli amministratori relativamente alla dimensione, composizione numerica, combinazione di età, di genere, di esperienze e caratteristiche professionali e personali dei membri del Consiglio di Amministrazione, evidenziando, tuttavia, l'importanza di organizzare sessioni di approfondimento su particolari temi di business. Relativamente alla valutazione sull'esercizio 2023/24, in data 10 maggio 2024 è stato presentato al Consiglio di Amministrazione, previa condivisione con il Comitato Remunerazione e Nomine, il rapporto che sintetizza le valutazioni e riflessioni emerse durante il processo che si è svolto attraverso la somministrazione di questionari anonimi e interviste ai Consiglieri, al Presidente del Collegio Sindacale e alla Segreteria Societaria. Il report ha evidenziando i punti di forza, le aree di miglioramento e i temi strategici per l'ultimo anno di mandato. Tra i punti di forza, sono emersi, tra l'altro, l'eterogeneità del Consiglio in termini di esperienza e di competenze e la capacità di analisi critica delle performance e delle dinamiche di mercato, nonché la dedizione al ruolo da parte di tutti i Consiglieri e la reattività del management nelle situazioni difficili. I Consiglieri hanno poi riconosciuto il ruolo cruciale del Presidente che con la sua autorevolezza ha reso ancora più efficace il lavoro del Consiglio. D'altra parte, è stato formulato l'auspicio per un rafforzamento del canale di dialogo tra amministratore esecutivi e amministratori non esecutivi, nel rispetto dei rispettivi ruoli. In vista dell'ultimo anno di mandato, il Consiglio concentrerà i propri sforzi nell'esecuzione del piano strategico della Società, nelle sue diverse declinazioni, così come nel costruire piani di retention per le risorse considerate chiave per la realizzazione del medesimo piano. I mesi a venire vedranno inoltre il Consiglio impegnato nel processo per il rinnovo dell'organo gestorio, il cui mandato terminerà con l'approvazione della Relazione Annuale del FY 2024/25. Per maggiori informazioni si rimanda anche alla "*Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*" relativa all'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024.



Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

Alla data del 29 febbraio 2024, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A. risulta composto come indicato nella tabella che segue:

Membri del Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A. al 29 febbraio 2024

Incarico	Nominativo	Età	Genere	Esecutivo/ Non Esecutivo	Indipendenza	Appartenenza a gruppi di stakeholder	Eventuali altre cariche ricoperte	Appartenenza a gruppi sociali non rappresentati	Competenze
<i>Presidente</i>	Stefano Meloni	75	M	Non Esecutivo	Sì ¹⁸	-	No	No	Finanziaria
<i>Amministratore Delegato</i> ¹⁹	Giancarlo Nicosanti Monterastelli	65	M	Esecutivo	No	Management	Amm. Unico di Monclick ²⁰	No	Finanziaria/ Gestionale
<i>Amministratore</i>	Pietro Caliceti	59	M	Non Esecutivo	Si	Investitori Istituzionali	No	No	Legale/ Finanziaria
<i>Amministratore</i>	Paola Elisabetta Galbiati	66	F	Non Esecutivo	Si	-	No	No	Finanziaria/ Gestionale
<i>Amministratore</i>	Benedetto Levi	36	M	Non Esecutivo	No	Iliad	No	No	Gestionale/ Commerciale
<i>Amministratore</i>	Giuseppe Nisticò	45	M	Non Esecutivo	No	Iliad	No	No	Gestionale/ Commerciale
<i>Amministratore</i>	Alessandra Stabilini	54	F	Non Esecutivo	Si	-	No	No	Legale/ Finanziaria
<i>Amministratore</i>	Daniele Pelli	40	M	Non Esecutivo	Si	Investitori Istituzionali	No	No	Gestionale
<i>Amministratore</i>	Alessandra Bucci	57	F	Non Esecutivo	Si	Investitori Istituzionali	No	No	Gestionale/ Commerciale/ Sostenibilità
<i>Amministratore</i>	Laura Cavatorta	60	F	Non Esecutivo	Si	Investitori Istituzionali	No	No	Gestionale/ Sostenibilità
<i>Amministratore</i>	Maria Bruna Olivieri	53	F	Esecutivo	No	Management	Direttore Generale ²¹	No	Gestionale/ Omnichannel

Membri del Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A. per fascia di età

Fascia d'età	29/02/2024			28/02/2023			28/02/2022		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
tra i 30 e i 50 anni	3	-	3	3	-	3	2	-	2
età superiore ai 50 anni	3	5	8	3	5	8	5	4	9
Totale	6	5	11	6	5	11	7	4	11

Per quanto riguarda la remunerazione, Unieuro adotta una Politica di Remunerazione secondo un processo che vede coinvolti l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Remunerazione e Nomine e, per quanto di competenza, il Comitato Operazioni con Parti Correlate, nel rispetto della disciplina anche regolamentare vigente e dei principi dettati dal Codice di *Corporate Governance* e delle disposizioni del Regolamento Parti Correlate di Consob. Per maggiori informazioni, si rimanda al capitolo sulle "*Performance Sociali*" del presente documento e

¹⁸ Sia ai sensi di legge che del Codice di Corporate Governance.

¹⁹ CEO di Unieuro S.p.A. e Amministratore Unico di Monclick S.r.l. in liquidazione, società controllata al 100% di Unieuro S.p.A.

²⁰ Fino al 3 novembre 2023, data di messa in liquidazione della società

²¹ Presidente del Consiglio di Amministrazione di Covercare S.p.A.

Una passione chiamata sostenibilità

alla "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" relativa all'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024.

2.1.2. Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea ordinaria della Società, secondo gli artt. 21 e 22 dello Statuto, attraverso un procedimento trasparente che garantisce, tra l'altro, un'informazione adeguata e tempestiva sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica. Finché le azioni della Società sono quotate in un mercato regolamentato italiano o di altri stati membri dell'Unione Europea, il Collegio Sindacale viene eletto dall'Assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dagli azionisti e assicurando l'equilibrio tra i generi secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Qualora l'equilibrio tra i generi non sia assicurato secondo quanto previsto dalla normativa, si provvederà alle necessarie sostituzioni secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati. I Sindaci restano in carica per tre esercizi e dunque fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica.

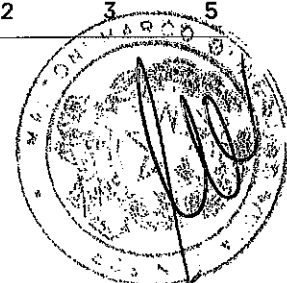
Il Collegio Sindacale, nominato il 21 giugno 2022 e in carica per un periodo di tre esercizi, è composto da 5 sindaci tra cui il Presidente (Giuseppina Manzo), 2 sindaci effettivi (Paolo Costantini e Stefano Antonini) e 2 sindaci supplenti (Davide Barbieri e Emiliano Barcaroli).

Membri del Collegio Sindacale al 29 febbraio 2024

Incarico	Nominativo	Età	Genere	Indipendenza	Appartenenza a gruppi di stakeholder	Eventuali altre cariche all'interno dell'organizzazione	Appartenenza a gruppi sociali non rappresentati	Competenze
<i>Presidente</i>	Giuseppina Manzo	43	F	Indipendente	Investitori Istituzionali	-	-	
<i>Sindaco effettivo</i>	Paolo Costantini	71	M	Indipendente	Cassa di Risparmio di Terni e Narni	-	-	Finanziaria/ Contabile/ Fiscale/ Societaria
<i>Sindaco effettivo</i>	Stefano Antonini	64	M	Indipendente	Cassa di Risparmio di Terni e Narni	-	-	
<i>Sindaco supplente</i>	Davide Barbieri	40	M	Indipendente	Investitori Istituzionali	-	-	
<i>Sindaco supplente</i>	Emiliano Barcaroli	51	M	Indipendente	Cassa di Risparmio di Terni e Narni	-	-	

Membri del Collegio Sindacale al 29 febbraio 2024 per fascia di età

Fascia d'età	u.m.	29/02/2024			28/02/2023			28/02/2022		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
tra i 30 e i 50 anni	N.	1	1	2	2	1	3	2	3	5
età superiore ai 50 anni		3	-	3	2	-	2	-	-	-
Totale		4	1	5	4	1	5	2	3	5



2.1.3. Altri Comitati

Il Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 giugno 2022, ha principalmente il compito di formulare appositi pareri motivati sull'interesse di Unieuro al compimento di Operazioni con Parti Correlate, siano esse di maggiore o di minore rilevanza, esprimendo un giudizio in merito alla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni, previa ricezione di flussi informativi tempestivi e adeguati.

Il Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate, alla data della presente Dichiarazione è composto da 3 consiglieri (1 uomo e 2 donne, tutti con età superiore a 50 anni) non esecutivi e indipendenti: Pietro Caliceti (Presidente), Alessandra Stabilini e Alessandra Bucci.

Il Comitato Controllo e Rischi, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 giugno 2022, ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

Il Comitato Controllo e Rischi, alla data della presente Dichiarazione, risulta composto da 4 consiglieri (1 uomo di età compresa fra i 30 e i 50 anni e 3 donne, con età superiore a 50 anni) non esecutivi e indipendenti: Alessandra Stabilini (Presidente), Paola Elisabetta Galbiati, Benedetto Levi e Laura Cavatorta.

Il Comitato Remunerazioni e Nomine è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione il 28 giugno 2022.

Nella funzione di Comitato per le Remunerazioni, il compito è quello di assistere il Consiglio d'Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche valutando periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione.

In qualità di Comitato per le Nomine il compito è invece quello di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nella predisposizione dei criteri per la designazione dei suoi membri e nella formulazione di pareri in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso. Il Comitato, inoltre, formula le valutazioni sulle designazioni dei dirigenti con responsabilità strategica.

Il Comitato in oggetto risulta composto da 3 consiglieri (1 uomo e 2 donne, tutti con età superiore a 50 anni) non esecutivi e indipendenti: Paola Elisabetta Galbiati (Presidente), Alessandra Stabilini e Pietro Caliceti.

2.1.4. Governance della sostenibilità

Grazie all'istituzione, sul finire del 2020, del Comitato Sostenibilità, Unieuro ha dato avvio a diverse iniziative che hanno contribuito a diffondere gradualmente la cultura della sostenibilità all'interno dell'organizzazione e a una progressiva integrazione della stessa nelle attività di *business*. L'adozione di un approccio maggiormente strutturato e programmatico ha trovato piena espressione nella predisposizione del Piano di Sostenibilità 2022/26.

Una passione chiamata sostenibilità

Il Comitato Sostenibilità, nominato dal Consiglio di Amministrazione nel giugno del 2022, è composto da 4 consiglieri non esecutivi e indipendenti: 1 uomo (di età compresa fra 30 e 50 anni) e 3 donne (tutte di età superiore ai 50 anni): Daniele Pelli (Presidente), Laura Cavatorta, Paola Elisabetta Galbiati e Alessandra Bucci.

Nel corso del 2021, il presidio sulle tematiche ESG è stato ulteriormente potenziato con la nomina di un manager responsabile della sostenibilità, a diretto riporto del *Chief Financial Officer*, la nascita della Direzione Sostenibilità e M&A e la creazione di un Comitato interno di Sostenibilità, formato da un *team* manageriale intersettoriale di alto livello che, nel corso del precedente esercizio, ha visto salire il numero dei propri membri da 6 a 8, al fine di coinvolgere un maggior numero di aree aziendali nel dialogo e nel confronto interno sulle questioni legate alla sostenibilità.

Questo rafforzamento nella struttura organizzativa deputata a sovrintendere tematiche complesse e fortemente interconnesse quali sono quelle legate alla sostenibilità, è funzionale a rendere l'approccio del Gruppo sempre più organico, garantendo il necessario coordinamento fra le Direzioni aziendali coinvolte nei vari progetti, dando la dovuta continuità alle iniziative in fase di sviluppo e facendo sì che i fattori ambientali, sociali e di *governance* siano pienamente integrati nelle attività aziendali e allineati alle linee strategiche del Piano di Sostenibilità.

Sebbene la Società non abbia formalmente attribuito ad alcun dipendente la responsabilità per la gestione degli impatti sull'economia, l'ambiente e le persone, essa si è dotata di una struttura di *governance* che, per il tramite del Comitato Sostenibilità e della Direzione Sostenibilità e M&A, le consente di presidiare, gestire e monitorare tali impatti. Il predetto Comitato, coadiuvato dal *Sustainability and M&A Director*, verifica il processo di analisi di materialità e gli impatti ritenuti come maggiormente significativi per il Gruppo, valida e riferisce annualmente sulle tematiche materiali connesse a tali impatti.

Il Direttore Sostenibilità e M&A si confronta inoltre con il Comitato Sostenibilità ogniqualvolta ritenuto necessario a fini decisionali e strategici. In particolare, per l'esercizio 2023/24, le riunioni di aggiornamento e di confronto con il responsabile aziendale della sostenibilità si sono tenute con cadenza mensile.

Ruolo del Consiglio di Amministrazione nella sostenibilità di Unieuro

Il Consiglio di Amministrazione ha il ruolo di valutare e approvare gli aspetti attinenti alla sostenibilità di Unieuro. In coerenza con quanto raccomandato dal Codice di *Corporate Governance* delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. (il "Codice di *Corporate Governance*"), al quale Unieuro aderisce, come detto pocanzi, è stato istituito all'interno del Consiglio di Amministrazione un Comitato Sostenibilità, il quale riferisce annualmente sulle tematiche connesse agli impatti di sostenibilità, e che ha il compito di coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nelle proprie valutazioni e decisioni in materia di sostenibilità.

Nel 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Strategico denominato "*Omni-Journey*" nell'ambito del quale sono stati definiti i quattro pilastri (Comunità, Cultura, Innovazione Sostenibile e Talenti) sulla base dei quali declinare l'impegno di Unieuro in ambito di sostenibilità e sviluppare il futuro Piano di Sostenibilità. A distanza di alcuni mesi, il Piano Strategico è stato quindi affiancato dal Piano di Sostenibilità, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di maggio del 2022 a testimonianza dell'impegno del Gruppo per uno sviluppo sostenibile e della

crescente strategicità delle tematiche ESG nelle attività di *business*. La connessione fra Piano Strategico e Piano di Sostenibilità è stata ulteriormente rafforzata dal Piano Strategico "*Beyond-Omni-Journey*" del maggio del 2023, che vede l'"Innovazione responsabile" fra i suoi fattori abilitanti di natura trasversale.

Il Consiglio di Amministrazione coadiuvato dal Comitato Sostenibilità approva annualmente l'analisi di materialità e la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario. L'identificazione dei temi materiali e degli impatti a questi associati per l'esercizio oggetto di rendicontazione ha visto il diretto coinvolgimento del *management team*, dei membri del Comitato manageriale di sostenibilità e di alcune categorie di *stakeholder* esterni. La valutazione sull'efficacia dei processi seguiti dell'organizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione avviene con cadenza annuale. Gli incontri del Consiglio di Amministrazione finalizzati all'approvazione dell'analisi di materialità e della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario costituiscono momenti formativi e di confronto. Nell'esercizio 2023/24 sono stati forniti all'attenzione del più alto organo di governo societario costanti aggiornamenti sullo stato di implementazione dei progetti del Piano di Sostenibilità 2022/26. È stato, inoltre, svolto un incontro di *induction* nell'ambito di una riunione del Comitato Sostenibilità aperta a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nel quale il Direttore Sostenibilità e M&A ha presentato una panoramica del quadro normativo in ambito di sostenibilità con un *focus* specifico sui collegamenti fra le varie normative (presenti e di futura approvazione) e sull'evoluzione attesa del *reporting* di sostenibilità. In tale occasione, sono state anche illustrate ai presenti le azioni che Unieuro avrebbe posto in essere in preparazione dell'entrata in vigore della CSRD.

2.2. Modello di *business* e *compliance* normativa

Unieuro è caratterizzata da un modello di *business* centralizzato e scalabile, basato sulla complementarità e sull'integrazione in ottica omnicanale dei diversi canali distributivi che, nel complesso, garantiscono capillarità territoriale e prossimità al cliente. Le funzioni direzionali e amministrative sono accentrate nella sede di Forlì mentre a Piacenza sono concentrate, nel principale *hub* logistico, le attività di rifornimento di tutti i canali. Il *format* dei negozi è adattabile e modulare in funzione delle dimensioni e delle caratteristiche del mercato territoriale. La suddetta flessibilità operativa, unitamente alle dimensioni raggiunte con la *leadership* del mercato italiano, permettono una maggiore capacità di assorbimento dei costi fissi e una comprovata capacità di competere, anche nei confronti di operatori pan-europei e globali attivi in Italia. A ciò si aggiunge la presenza omnicanale dell'insegna, che presidia tutti i *touchpoint* con cui il cliente può decidere di soddisfare i propri bisogni d'acquisto di elettronica di consumo ed elettrodomestici. La strategia *omnichannel* consente, infatti, di offrire una perfetta integrazione tra canali, superando la dicotomia *offline/online*, e garantisce al cliente un'esperienza di acquisto personalizzata e senza soluzione di continuità. Il modello di *business*, costantemente in evoluzione, non è comunque esente da rischi, come evidenziato nella relativa sezione. Per ulteriori approfondimenti sulla strategia, sul modello di *business* e sui principali rischi e incertezze cui è esposto il Gruppo si rimanda alla "*Relazione Finanziaria Annuale 2023/24*".

Una passione chiamata sostenibilità

2.2.1. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e sistema normativo aziendale

IL PRESIDIO DI UNIEURO

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001
- Politica di *Whistleblowing*
- *Policy* Anticorruzione
- Codice Etico

Al fine di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a tutela della propria immagine e reputazione, delle aspettative dei propri *stakeholder* e del lavoro dei propri dipendenti, Unieuro si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (nel seguito anche "Modello 231"), idoneo a prevenire comportamenti illeciti da parte dei propri amministratori,

dipendenti e collaboratori sottoposti a direzione o vigilanza da parte della Società. Sebbene l'introduzione del Modello 231, al tempo della sua adozione, non costituisse un obbligo, bensì una scelta facoltativa rimessa a ciascun singolo ente, la Società ha deciso di adeguarsi avviando un progetto di analisi dei propri strumenti organizzativi, di gestione e di controllo, per verificare la corrispondenza dei principi comportamentali e dei presidi esistenti rispetto ai requisiti previsti dal D.Lgs. 231/2001 e, dove necessario, procedere all'integrazione del sistema in vigore. Attraverso l'adozione del Modello 231, Unieuro S.p.A. intende prevenire e contrastare la commissione di reati e diffondere una cultura d'impresa improntata alla legalità, al rispetto dei regolamenti e delle disposizioni interne.

La Società ha nominato un Organismo di Vigilanza (OdV), attualmente composto da un uomo (Presidente) e due donne, al quale ha affidato il compito di vigilare sulla diffusa ed efficace attuazione del Modello 231, sull'osservanza del medesimo da parte dei destinatari, nonché di proporre l'aggiornamento al fine di migliorare l'efficienza di prevenzione dei reati e degli illeciti. L'OdV di Unieuro si configura come Organismo plurisoggettivo dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo viene costantemente aggiornato al fine di recepire le nuove fattispecie di reato che, di volta in volta, vengono introdotte nel catalogo del reato presupposto 231. Gli ultimi aggiornamenti risalgono rispettivamente al novembre del 2020 e al febbraio 2023, in occasione dei quali, la Società, si è adeguata ai nuovi reati tributari e di contrabbando e alle modifiche organizzative intervenute *medio tempore*.

Tra gli strumenti di prevenzione del rischio corruzione, la Società ha adottato dal 2019 la *Policy Whistleblowing*, volta a:

- i. stabilire le procedure attraverso cui effettuare una segnalazione di condotte o comportamenti illeciti o illegittimi, commissivi o omissivi, che costituiscono o possano costituire una violazione, o induzione a violazione, del Codice Etico della Società, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 adottato dalla Società o delle *policy* e/o norme che regolano i processi aziendali;

- ii. garantire un ambiente di lavoro in cui i dipendenti e i collaboratori possano serenamente segnalare "comportamenti illegittimi" posti in essere all'interno della Società.

Tale *Policy* viene aggiornata e revisionata dal Direttore dell'unità legale il quale si impegna affinché questa venga correttamente diffusa e applicata. Le caratteristiche principali del sistema di "*whistleblowing*" della Società prevedono:

- due canali informativi, di cui uno informatico, aperti ai dipendenti e ai collaboratori;
- una gestione delle segnalazioni in conformità a quanto previsto dalle disposizioni organizzative interne adottate dalla Società in materia di *whistleblowing*;
- la garanzia della riservatezza dell'identità del segnalante ai sensi della Legge n. 179/2017;
- il divieto di atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione;
- l'applicazione del sistema sanzionatorio nei confronti dei soggetti che violino gli impegni, gli obblighi e le tutele garantite dalla Società.

Il sistema informatico di *whistleblowing* adottato dalla società utilizza una piattaforma *on-line* che consente l'invio di segnalazioni, in linea con le disposizioni legislative in materia. L'accesso al portale *Whistleblowing* è soggetto alla politica "*no-log*" al fine di impedire l'identificazione del segnalante che intenda rimanere anonimo. Nel corso dell'esercizio 2023/24, Unieuro ha aggiornato la propria *Policy Whistleblowing*, ha modificato il proprio sito *corporate*, riservando una specifica sezione al portale per le segnalazioni e ha redatto delle FAQ (*Frequently Asked Questions*) al fine di dare attuazione alle novità legislative introdotte con il D.Lgs. n. 24 del 2023. La segnalazione può riguardare condotte o comportamenti illeciti o illegittimi, commissivi o omissivi, che costituiscono o possono costituire una violazione, o induzione a violazione, del Codice Etico di Unieuro, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 adottato dalla Società o delle *policy* e/o norme che regolano i processi aziendali, nonché violazioni che consistono in illeciti amministrativi, contabili, civili o penali o altresì violazioni di specifiche disposizioni nazionali ed europee. L'indirizzo *e-mail* odv@unieuro.com è a disposizione di tutti gli *stakeholder* per segnalazioni attinenti a violazioni del Modello 231.

Anche la neoacquisita Covercare S.p.A. è dotata dei seguenti presidi:

- adozione dal 2018 del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e aggiornato al 2021;
- Codice Etico della Società aggiornato al 2021;
- sistema di segnalazione accessibile direttamente sul sito *internet* aziendale, da cui è possibile fare segnalazioni generiche (tramite il servizio "Contattaci") oppure in relazione a tematiche di *Whistleblowing*;
- certificazione ISO 9001:2015, standard internazionale per i Sistemi di Gestione per la Qualità (SGQ).

Una passione chiamata sostenibilità

Per condividere con i propri collaboratori i valori, i principi, le regole di comportamento e comunicarli a tutti gli altri interlocutori al fine di costruire una realtà trasparente e orientata al rispetto di *standard* etici e comportamentali, Unieuro si è dotata anche di un Codice Etico in cui richiede ai propri dipendenti e collaboratori di operare nel rispetto delle leggi vigenti, dell'etica professionale e dei regolamenti interni, non giustificando in alcun modo una condotta contraria ai principi di correttezza e onestà. Il successo di Unieuro non può infatti prescindere dall'etica nella conduzione degli affari e, di conseguenza, il contesto competitivo in cui opera deve accompagnarsi indissolubilmente con la sensibilità etica, il coinvolgimento sociale e il rispetto dell'ambiente. I principi, sanciti dal Codice Etico dell'azienda, riguardano trasparenza, correttezza e onestà, imparzialità, tutela della concorrenza, prevenzione del conflitto di interessi, riservatezza e tutela della *privacy*, rispetto delle normative vigenti, sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente, controllo e trasparenza contabile, prevenzione del riciclaggio, prevenzione dei reati informatici, tutela della proprietà intellettuale e tutela del patrimonio aziendale. L'osservanza delle disposizioni del Codice Etico è considerata parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti della Società (ai sensi e per gli effetti degli artt. 2104 e 2105 c.c.) e di tutti coloro che intrattengono rapporti di natura commerciale con la Società. In conseguenza, l'eventuale violazione delle suddette disposizioni potrà costituire inadempimento delle stesse obbligazioni con ogni conseguenza di legge.



ANTICONCORRENZIALE WHISTLEBLOWING O SISTEMA INTERNO DI SEGNALAZIONE DELLE VIOLAZIONI

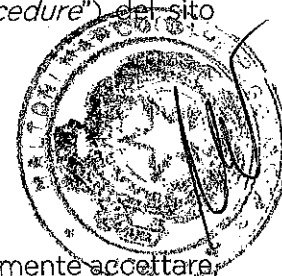
Con riferimento all'esercizio 2023/24, non sono pervenute segnalazioni all'OdV.



MANCATO RISPETTO DI LEGGI E REGOLAMENTI

Nel corso del 2023/24 non si sono registrate multe o sanzioni significative per il mancato rispetto di leggi e regolamenti.

Per maggiori informazioni sul sistema di "*whistleblowing*", sul Codice Etico e su tutti gli strumenti procedurali anticorruzione in essere, si rimanda alla documentazione aziendale messa a disposizione nella sezione Corporate Governance ("*Documenti Societari e Procedure*") del sito *corporate* della Società.



2.2.2. La lotta alla corruzione

Come previsto dal Codice Etico, nessun dipendente deve direttamente o indirettamente accettare, sollecitare, offrire o pagare somme di denaro o altre utilità, anche a seguito di pressioni illecite. Unieuro non tollera alcun tipo di corruzione nei confronti di pubblici ufficiali, o qualsivoglia altra parte connessa o collegata con pubblici ufficiali, in qualsiasi forma o modo, in qualsiasi giurisdizione interessata, neanche in quelle dove tali attività siano nella pratica ammesse o non perseguite giudizialmente.

In aggiunta ai principi e alle norme di comportamento delineate all'interno del Codice Etico, il Modello 231 (entrambi approvati dal Consiglio di Amministrazione nel febbraio 2023), individua le attività cosiddette sensibili alla realizzazione dei reati richiamati dal D.Lgs. 231/2001, tra cui il reato di corruzione, e definisce specifici presidi di controllo a supporto dei processi strumentali ritenuti

esposti al rischio potenziale di commissione di reati. Viene inoltre adottato un sistema sanzionatorio volto a garantire l'efficace attuazione del Modello 231 e delineate attività di informazione e formazione sui contenuti dello stesso. I corsi di formazione vengono generalmente erogati in aula per i soggetti apicali (Direttori e *Area Manager*) mentre, tramite la piattaforma di *e-learning* viene erogata la formazione sul Modello 231 ai restanti dipendenti. Il Gruppo, nel corso del 2023/24, non ha erogato formazione ai sensi del D.Lgs 231/200, rispetto a quanto effettuato nel precedente periodo di rendicontazione durante il quale sono state svolte un totale di 20,5 ore per 41 dipendenti (di cui il 7% quadri e 93% impiegati), esclusi i membri del Consiglio di Amministrazione. È prevista una revisione del corso, con l'ampliamento dei contenuti, nel prossimo anno fiscale.

Sulla base dei principi definiti nel Codice Etico e a integrazione del Modello 231, Unieuro nel marzo 2019 ha definito una specifica *Policy* Anticorruzione che detta al personale una serie di regole da seguire al fine di rafforzare i presidi di controllo in materia di lotta alla corruzione. In particolare, la *Policy* stabilisce l'obbligo di aderire alle norme anticorruzione, fornendo una definizione di cosa possa essere interpretato come corruzione e stabilendo l'obbligo di segnalare le pratiche illegali in cui possa essere coinvolto attivamente o passivamente il personale. Tale *Policy* è stata successivamente aggiornata nel novembre 2020.

Chiunque venga a conoscenza di atti di corruzione ovvero di qualsiasi altra violazione della *Policy* Anticorruzione può ricorrere, in via principale, ai canali dedicati di comunicazione alla Funzione *Internal Audit*, attraverso il già menzionato sistema di *whistleblowing*, ovvero, in via alternativa, alla Direzione Legale.



INCIDENTI CONFERMATI DI CORRUZIONE E AZIONI LEGALI PER COMPORTAMENTO ANTICONCORRENZIALE

Con riferimento all'esercizio 2023/24, non sono stati registrati casi di corruzione e/o per comportamento anticoncorrenziale, *antitrust* e pratiche monopolistiche.

2.2.3. La gestione dei rischi non finanziari

L'approccio alle attività di *Risk Management* è un importante *business driver* nonché fattore critico per il raggiungimento degli obiettivi di lungo periodo del Gruppo. È un approccio integrato, al centro dell'interesse dell'Alta Direzione, ricompreso nella più ampia modalità di gestione del Gruppo che mira allo sviluppo sostenibile, massimizzando il valore e assicurando coerenza con gli obiettivi societari, definiti dal Consiglio di Amministrazione. In tale contesto, il processo di *Enterprise Risk Management* (di seguito anche "processo ERM") è funzionale non solo al raggiungimento degli obiettivi aziendali definiti all'interno del Piano Strategico, attraverso l'identificazione, la valutazione e la gestione di eventi potenzialmente negativi, ma anche, e soprattutto, per implementare un sistema di *Risk Management* strutturato, che permetta l'integrazione di tematiche di sostenibilità con gli obiettivi strategici e le *operation* chiave.

Una passione chiamata sostenibilità

Le principali fasi del processo ERM sono articolate come segue:

1. fase di *Risk Assessment* che prevede:
 - a. l'identificazione degli eventi di rischio potenzialmente rilevanti, attraverso la definizione di un *Risk Model*;
 - b. la valutazione dei rischi identificati, nel rispetto delle scale di valutazione in termini di Probabilità, Impatto e *Risk Management Readiness*;
2. fase di *Risk Treatment* che prevede la definizione e il *roll-out* di specifiche strategie di risposta al rischio unitamente ad azioni di mitigazione;
3. fase di *Risk Monitoring* che mira ad assicurare un monitoraggio continuo sia dell'evoluzione dell'esposizione al rischio della Società, sia dello *status* e dell'efficacia delle strategie di risposta al rischio e delle conseguenti azioni di mitigazione;
4. fase di *Risk Reporting* nella quale i risultati delle attività ERM sono rendicontati sia ai *Risk Owners* che all'Alta Direzione al fine di fornire all'organizzazione una *overview* completa e trasparente del profilo di rischio della Società e di abilitare un efficace processo decisionale *risk-based*.

Unieuro ha definito e implementato un processo ERM, identificandone i relativi ruoli e responsabilità. Nello specifico, la struttura di *Governance* ERM fornisce una guida rispetto alle modalità di comunicazione, monitoraggio e mitigazione durante tutte le fasi del processo.

Oltre al *Sustainability and M&A Director*, il quale svolge un ruolo chiave fornendo gli *input* per l'identificazione e la valutazione dei rischi ESG, convalidando preliminarmente, su base annuale, i principali rischi emersi nel corso delle attività ERM e le relative azioni di mitigazione, la struttura di *Governance* ERM prevede il coinvolgimento delle seguenti funzioni/organi: (i) Consiglio di Amministrazione; (ii) Comitato Controllo e Rischi e Comitato Sostenibilità (iii) Amministratore Delegato; (iv) Direttore Generale; (v) *Chief Financial Officer*, (vi) *Sustainability and M&A Director*, (vii) Funzione *Risk Management & Internal Audit*; (viii) *Risk Owner*.

Oltre alla valutazione dei rischi di natura finanziaria, il Gruppo dedica una particolare attenzione alla gestione dei rischi ambientali, sociali e di governance (ESG). Tale approccio si fonda sulla convinzione che, un processo aziendale efficace, debba necessariamente integrare tali aspetti, considerandoli come fattori abilitanti per il raggiungimento di un successo aziendale sostenibile. Questa filosofia si basa sul principio di coerenza con gli obiettivi strategici e di sostenibilità, riconoscendo la loro interconnessione e interdipendenza con il perseguimento di una *performance* aziendale duratura nel tempo.

Nel periodo di rendicontazione 2023/24, Unieuro ha rafforzato e aggiornato il proprio processo di *Enterprise Risk Management*, con l'esplicito obiettivo di garantire anche una copertura adeguata dei nuovi potenziali rischi correlati ad aspetti ESG. Questo aggiornamento riflette l'impegno continuo del Gruppo nell'identificare e gestire proattivamente le sfide emergenti nel panorama aziendale, promuovendo, al contempo, una cultura di responsabilità e trasparenza. In tale ambito sono stati pertanto rivisti i rischi identificati e riportati all'interno del *Risk Catalogue* - catalogo riportante la totalità dei rischi impattanti la Società - classificati nel rispetto delle "*Risk Category*"

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

(*Legal & Compliance*, Finanziari, Strategici e Operativi), dei “*Risk Type*” (impatto economico, operativo, reputazionale o ESG).²²

Inoltre, considerando il rischio ESG come un evento o una condizione di natura ambientale, sociale o di *governance* che, se manifestato, potrebbe determinare un impatto negativo effettivo o potenziale sulla performance economica, nonché sulla situazione patrimoniale e finanziaria, Unieuro ha condotto, nel corso del periodo di rendicontazione 2023/24, un primo esame qualitativo volto all'identificazione dei rischi ESG e delle relative implicazioni per l'andamento dell'impresa. Tale esercizio, è stato condotto nell'ottica di adeguamento progressivo alle disposizioni della CSRD e degli *Standard* ESRS, legati, in particolare, alla doppia materialità dal punto di vista finanziario, seguendo la prospettiva definita “*outside-in*”. Si rimanda al paragrafo “1.3.1 - *Analisi di materialità*” per maggiori dettagli circa una prima riconciliazione tra rischi ESG e tematiche di sostenibilità.

I principali rischi ESG-*related* del Gruppo

In considerazione delle attività svolte da Unieuro e delle caratteristiche del mercato di riferimento, di seguito si riportano i cosiddetti rischi *ESG-related* ovvero aventi un impatto sugli aspetti ambientali, sociali o di *governance*.

<i>Risk ESG</i>	<i>Risk Category</i>	<i>Risk Type</i>	<i>Risk Description</i>
Ambientale	Strategico	Cambiamento climatico	Potenziati rischi legati all'intensificazione di fenomeni climatici estremi che possono portare: danni fisici a infrastrutture e beni e interruzioni alle attività operative nella catena di approvvigionamento; all'aumento del costo di alcune tipologie di materie prime; all'introduzione di normative e di regolamenti più severi relativi alla mitigazione e adattamento al cambiamento climatico; a eventuali cambiamenti nelle abitudini di acquisto del cliente
Ambientale	Operativo	Logistica	Rischio legato a pratiche e comportamenti scorretti e/o non conformi rispetto a quanto definito contrattualmente da parte di <i>partner</i> esterni (es. trasportatori, gestore piattaforma, ecc.) che possono sfociare in azioni legali e/o in un'interruzione del rapporto con conseguenti potenziali danni di immagine e reputazionali per la Società
Ambientale	Operativo	Gestione <i>Commodity</i> (energia)	Rischio che un aumento considerevole dei prezzi dell'energia, data la natura energivora dei punti vendita, aumenti sensibilmente i costi di gestione dei negozi e che, la limitata incidenza di energia da fonti rinnovabili sul totale del fabbisogno energetico, generi un danno reputazionale nei confronti degli <i>stakeholder</i>
Ambientale	Operativo	Ambiente e inquinamento	Rischio di una gestione non corretta dei rifiuti di negozio e di sede (es, <i>toner</i> stampanti, ecc.), con conseguenti sanzioni e impatto a livello reputazionale
Sociale	Strategico	Strategia e sviluppo sostenibile	Rischio di riduzione delle vendite dovuto alla limitata offerta di prodotti ecosostenibili, quindi di prodotti che producono un impatto limitato sull'ambiente

²² Per una panoramica più completa sull'aggiornamento dell'ERM e sui principali rischi si rimanda alla sezione “Principali rischi e incertezze a cui è esposto il Gruppo” all'interno della Relazione Finanziaria Annuale 2023/24

Una passione chiamata sostenibilità

<i>Risk ESG</i>	<i>Risk Category</i>	<i>Risk Type</i>	<i>Risk Description</i>
Sociale	Strategico	Strategia e sviluppo sostenibile	Rischio di sviluppare un Piano di Sostenibilità che non corrisponda alle aspettative degli <i>stakeholder</i> e/o non sufficienti capacità e risorse per implementare efficacemente i progetti del suddetto piano con conseguente danno di immagine ed economico considerando la crescente attenzione alle tematiche ESG
Sociale	Strategico	<i>Brand Reputation & Comunicazione Esterna</i>	Rischio relativo a potenziali comunicazioni non allineate alla strategia dell'organizzazione
Sociale	Strategico	<i>Stakeholder</i>	Rischio di non rispettare le aspettative degli <i>stakeholder</i> attraverso l'implementazione delle azioni pianificate con conseguente danno economico e reputazionale
Sociale	Strategico	Risorse Umane - <i>Attraction & Retention</i>	Rischio di perdere efficacia nelle attività di <i>attraction</i> e <i>retention</i> , con conseguente carenza di personale con le opportune competenze in ruoli chiave per la corretta gestione del <i>business</i>
Sociale	Operativo	Acquisti <i>Core/Non-Core</i>	Rischio relativo alla mancata considerazione di criteri ESG nella valutazione dei fornitori, con possibile impatto negativo sulla reputazione del Gruppo e sull'esecuzione delle specifiche azioni previste nel Piano di Sostenibilità
Sociale	Operativo	<i>Operations, Maintenance and Health & Safety</i>	Rischio legato al mancato rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza riguardanti le condizioni dei luoghi di lavoro che può comportare sanzioni; mancanza di azioni preventive per impedire incidenti e rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, anche a seguito di un'inefficace gestione delle attività manutentive
Sociale	Operativo	<i>Operations, Maintenance and Health & Safety</i>	Rischio che la mancata ottimizzazione energetica dei punti vendita (es, installazione di pannelli fotovoltaici, di impianti di condizionamento a maggior efficienza, di sistemi di illuminazione a LED, ecc.) determini un incremento dei costi di gestione, delle emissioni e un mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Sostenibilità
Sociale	Operativo	Risorse Umane - Gestione e sviluppo	Rischio che una non efficace strategia di sostituzione delle risorse chiave crei un <i>gap</i> di competenze e interruzioni operative nel momento in cui queste dovessero lasciare l'azienda
Sociale	Finanziario	<i>Investor Relations</i>	Rischio che la fuga di notizie privilegiate e/o rilevanti generi un danno reputazionale, compromettendo l'immagine della Società
Sociale	<i>Legal & Compliance</i>	Reclami e contenziosi	Rischio relativo a future potenziali azioni legali intraprese nei confronti della Società e al parziale tracciamento dei contenziosi aperti a livello di punto vendita
Sociale	<i>Legal & Compliance</i>	<i>Diversity & Inclusion</i>	Rischio di discriminazione sul luogo di lavoro con conseguente danno di immagine, possibili multe e sanzioni
Governance e performance economica	Strategico	Governance e struttura organizzativa	Rischio che un modello di <i>Governance</i> poco efficace, considerando anche gli organismi societari quali Consiglio di Amministrazione, Comitati endoconsiliari, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza, ecc.) impedisca all'organizzazione di gestire in modo efficace ed efficiente il <i>business</i> e i processi aziendali
Governance e performance economica	Strategico	Governance e struttura organizzativa	Rischio di una struttura organizzativa poco flessibile e non adattabile alle nuove sfide e alle nuove opportunità di un mercato in continua evoluzione, con conseguente ostacolo a una comunicazione efficace tra i diversi livelli dell'organizzazione e al coordinamento delle attività e dei processi aziendali

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

<i>Risk ESG</i>	<i>Risk Category</i>	<i>Risk Type</i>	<i>Risk Description</i>
<i>Governance e performance economica</i>	Strategico	<i>Project Management</i>	Rischio che l'implementazione di nuovi progetti sia difficoltosa per mancanza di risorse economiche, per difficoltà di carattere operativo (ivi compresa anche una governance di progetto non idonea) o per ritardi nell'esecuzione, possano compromettere le attività di <i>business</i> della Società
<i>Governance e performance economica</i>	Operativo	Pianificazione, controllo e <i>reporting</i>	Rischio che una reportistica incompleta non veicoli correttamente lo stato di implementazione delle attività legate a tematiche ESG e/o fornisca una panoramica inesatta del livello di sostenibilità aziendale
<i>Governance e performance economica</i>	Finanziario	Liquidità	Rischio che un limitato accesso alle risorse finanziarie possa creare una situazione di tensione con conseguenti impatti a livello di operatività e risultati economico-finanziari
<i>Governance e performance economica</i>	Finanziario	<i>Investor Relations</i>	Rischio che una comunicazione errata e/o incompleta dei risultati (finanziaria e non) generi un danno di immagine ed economico
<i>Governance e performance economica</i>	<i>Legal & Compliance</i>	<i>Compliance a leggi e regolamenti</i>	Rischi derivanti dal mancato soddisfacimento dei requisiti richiesti da leggi e regolamenti (es, MAR - <i>Market Abuse Regulation</i>), decreti (es, D.Lgs 231/01 e D.Lgs 254/16), leggi (es, L. 262/05)
<i>Governance e performance economica</i>	<i>Legal & Compliance</i>	<i>Compliance a leggi e regolamenti</i>	Rischio di assoggettamento a sanzioni a seguito di pratiche commerciali scorrette
<i>Governance e performance economica</i>	<i>Legal & Compliance</i>	<i>Compliance a politiche e normative interne</i>	Rischio di non conformità alle normative interne (es. <i>policy</i> e procedure, Codice di Condotta, ecc.) che potrebbe portare a multe, sanzioni, procedimenti legali con conseguente impatto reputazionale
<i>Governance e performance economica</i>	<i>Legal & Compliance</i>	Evoluzione normativa	Rischio relativo a potenziali sanzioni e danni reputazionali dovuti al mancato adeguamento alle evoluzioni di leggi e normative, con potenziali perdite di quote di mercato nel caso in cui siano trascurati gli impatti della <i>compliance</i> sul business

Ambiente

Unieuro opera nel settore della vendita al dettaglio di piccoli e grandi elettrodomestici e prodotti di elettronica di consumo, principalmente tramite il canale *retail* ed *e-commerce*, dove si riscontrano rischi ambientali connessi soprattutto al rispetto della normativa vigente in materia di corretto smaltimento dei rifiuti, che potrebbero comportare limitazioni all'attività d'impresa o significativi costi aggiuntivi. Nello specifico, si segnala il rischio di un non corretto o mancato smaltimento dei cosiddetti RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche): Unieuro è, infatti, tra i soggetti che sono obbligati al ritiro gratuito dei RAEE, nonché al possesso dei requisiti tecnici per lo svolgimento delle attività di deposito preliminare, raccolta, successivo trasporto e conferimento.

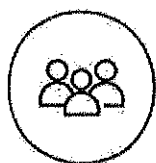
Il Codice Etico di Unieuro promuove la gestione dei rifiuti nel rispetto della normativa vigente tramite fornitori selezionati, richiedendo la verifica delle autorizzazioni, delle iscrizioni e delle

Una passione chiamata sostenibilità

comunicazioni dei terzi necessarie all'esercizio delle attività e la tracciabilità del processo e del controllo della filiera. A presidio di tale rischio, la Società si è dotata anche di uno specifico manuale che definisce ruoli, responsabilità e modalità operative per:

- la verifica iniziale e periodica del possesso e della validità di comunicazioni/iscrizioni previste dalla normativa per le attività di ritiro/raccolta/trasporto dei RAEE e delle relative scadenze e tempistiche per le richieste di rinnovo;
- la corretta gestione delle attività in conformità alla normativa vigente, con riferimento a: tipologie di RAEE raccolti, rispondenza luogo di raggruppamento ai requisiti normativi applicabili, tenuta della documentazione prevista dalla normativa;
- la verifica del rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in capo ai soggetti terzi a cui sono affidate attività di ritiro di RAEE;
- la tracciabilità di tutte le attività relative al ritiro/trasporto/raccolta dei RAEE.

Ulteriori possibili rischi in ambito ambientale riguardano i rischi derivanti alla fluttuazione dei prezzi dell'energia e alla dipendenza da fonti energetiche non rinnovabili, rischi associati a eventi climatici estremi. La fluttuazione dei prezzi dell'energia e la dipendenza da fonti non rinnovabili possono incidere sui costi operativi e sulla sostenibilità economica dell'azienda. Gli eventi climatici estremi, come tempeste, alluvioni e siccità, costituiscono un'altra fonte di rischio. Tali eventi possono, infatti, causare danni alle strutture aziendali, interruzioni nelle catene di approvvigionamento e perdite finanziarie a causa della necessità di effettuare riparazioni o di fronteggiare la riduzione delle vendite. Per maggiori dettagli si faccia riferimento al paragrafo "*Consumi energetici ed emissioni*" del presente documento. I rischi di natura climatica sono anche trattati all'interno della Relazione Finanziaria Annuale 2023/24 nella sezione "*Principali rischi e incertezze cui è esposto il Gruppo*" a cui si rimanda.



Clienti

In quanto venditore al dettaglio di beni di consumo, il Gruppo è esposto al rischio di azioni per difetti di conformità del prodotto (garanzia legale) ai sensi delle disposizioni del Codice del Consumo - D.Lgs. 205/2006 - ovvero a responsabilità per violazioni contrattuali assunte con il contratto di vendita dei propri prodotti e/o servizi.

Per i prodotti che Unieuro fa produrre all'estero e che importa e sui quali appone un proprio marchio, è esposto anche al rischio di azioni per responsabilità del prodotto.

Le possibili violazioni possono emergere oltre che da un prodotto in sé difettoso o non funzionante anche da: (i) messaggi pubblicitari inerenti le caratteristiche e la qualità dei prodotti o la meccanica di operazioni a premio, presso i punti vendita e/o il sito di *e-commerce* e/o i canali media; (ii) contratti di estensione di garanzia; (iii) informazioni contenute nelle etichette dei prodotti o nei documenti illustrativi all'interno delle confezioni.

La distribuzione di prodotti - acquistati da fornitori - potenzialmente dannosi per la salute o non in linea con le normative europee sulla sicurezza e/o sulla qualità dei prodotti, seppur disciplinata dagli accordi quadro di fornitura, potrebbe esporre Unieuro alla contestazione di sanzioni da parte di Autorità o Enti (come ad esempio da Camere di Commercio) oltreché al rischio di richieste di risarcimento, nonché di processi penali ovvero amministrativi, per danni causati da difetti dei prodotti venduti oltre a ripercussioni negative sulla reputazione del Gruppo, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Similmente, Unieuro potrebbe essere esposta a segnalazioni ad Associazioni dei consumatori o all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) per reclami a vario titolo.

Nell'ambito delle attività del *customer service* rientra la gestione dei prodotti da riparare/sostituire e, a tale scopo, la Società ha messo a disposizione dei punti vendita e degli stessi operatori del *customer service* indicazioni operative. Tali istruzioni sono declinate in base alla categoria merceologica e al *brand* del prodotto e si riferiscono alla gestione delle riparazioni dei prodotti, sia che queste rientrino in regime di garanzia legale, sia che rientrino in regime di estensione di garanzia. Tale attività fa riferimento a richieste di clienti del canale fisico (diretto e indiretto) e del canale *web*.

Il Codice Etico di Unieuro S.p.A., oltre a promuovere rapporti con i consumatori improntati alla piena trasparenza sui prodotti e servizi offerti, garantisce l'impegno del Gruppo nel preservare la sicurezza e l'incolumità dei propri clienti. L'elevato *standing* che caratterizza i fornitori scelti e le stringenti normative di settore attualmente vigenti in Europa per la commercializzazione dei prodotti (in particolare la Direttiva RoHS²³), garantiscono il massimo presidio possibile su tali rischi. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "*Salute e sicurezza dei clienti*".

L'attenzione al cliente e, in particolare, al suo grado di soddisfazione trova riscontro nella costante misurazione di un *Net Promoter Score*, strumento chiave per definire opportune strategie di risposta alle eventuali situazioni di criticità riscontrate come dettagliatamente descritto nel paragrafo "*La misurazione del Net Promoter Score (NPS)*".

Essendo la Società attiva sul canale *online*, ulteriori potenziali rischi possono essere legati ad attacchi *hacker* e alla clonazione delle carte di credito o dei dati personali del cliente così come a malfunzionamenti o interruzioni dei sistemi informatici. Unieuro S.p.A. è infatti esposta al rischio di ripercussioni negative sulla percezione della qualità del servizio di *e-commerce* offerto, a seguito di potenziali frodi informatiche perpetrate da terzi. Allo stesso modo, è esposta al rischio che i dati personali della clientela e dei soggetti con cui la Società intrattiene rapporti siano danneggiati, sottratti, perduti, divulgati o trattati per finalità diverse rispetto a quelle consentite.

Il Codice Etico di Unieuro richiede una specifica cautela nel trattare le informazioni relative all'attività aziendale, ai dati dei collaboratori e dei terzi in genere (compresi i clienti) e si impegna a proteggere le informazioni generate o acquisite all'interno della struttura societaria e/o nella gestione delle relazioni d'affari. La Società si è dotata infatti di specifici sistemi di controllo a presidio di accessi fisici e informatici, del *data center*, nonché della posta elettronica. La Società ha inoltre implementato e condiviso con tutte le funzioni aziendali un piano di *Disaster Recovery*. Tale

²³ La Direttiva (RoHS - Restriction of Hazardous Substances) istituisce norme riguardanti la restrizione all'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) al fine di contribuire alla tutela della salute umana e dell'ambiente, compresi il recupero e lo smaltimento ecologicamente corretti dei rifiuti di AEE.

Una passione chiamata sostenibilità

piano, oltre a comprendere le attività da attuare in caso di emergenza, include anche una serie di misure da realizzare periodicamente a verifica della validità.

Inoltre, già a partire dal 2018, Unieuro ha avviato un processo di continuo adeguamento al regolamento sulla protezione dei dati (GDPR), dotandosi anche di un modello organizzativo *privacy* teso alla migliore gestione dei rischi relativi al trattamento dei dati personali. Per maggiori dettagli sugli aspetti in materia *cyber security* e di *privacy* si rimanda al paragrafo "Sicurezza e protezione dei dati dei clienti" e alla sezione "Principali rischi e incertezze cui è esposto il Gruppo" della Relazione Finanziaria Annuale 2023/24.



Personale

Unieuro considera le sue persone risorse preziose. I risultati ed il successo del Gruppo dipendono infatti anche dalla capacità di attrarre e trattenere personale qualificato, nonché figure che ricoprono posizioni chiave per lo sviluppo del *business*. In tal senso, i principali rischi relativi alla gestione del personale sono connessi a: difficoltà di reperimento di risorse con specifiche competenze (ad esempio informatiche e digitali); perdita di risorse chiave con possibili effetti negativi (seppur temporanei) sull'operatività aziendale e inadeguata formazione del personale.

Allo scopo di fronteggiare questi rischi e a riprova della centralità delle persone, Unieuro ha lanciato e continua a lanciare una serie di iniziative funzionali - da un lato - a rafforzare l'attrattività dell'azienda per i potenziali candidati e - dall'altro lato - a promuovere e supportare la crescita e lo sviluppo professionale dei propri dipendenti, come dettagliatamente descritto nel Capitolo "3.7 Dipendenti". In particolare, per migliorare il livello di attrattività, Unieuro sta attivando importanti collaborazioni che Università e con altre istituzioni, al fine di inserirsi proattivamente nel mercato del lavoro, soprattutto in fase di *sourcing* mentre, per promuovere la crescita e lo sviluppo professionale dei dipendenti, molteplici sono le iniziative in corso. Infatti, a seguito della recente introduzione del Modello di *Leadership* aziendale, la Direzione Risorse Umane sta rivedendo ed aggiornando i propri processi, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'azienda. Fra i primi sviluppi l'avvio di un *Development Center*, che ha visto il coinvolgimento dei *manager* di Unieuro e la costruzione di nuovi percorsi di crescita, funzionali a rafforzare ulteriormente l'adesione del *management team* al modello stesso. Rientrano in tale ambito anche lo sviluppo di un processo di *Performance Management*, che mira a orientare le *performance* individuali al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi aziendali ed una serie di iniziative formative specifiche.

La centralità e l'importanza delle persone e delle loro opinioni trova un ulteriore elemento di riscontro in *Universus*, il programma di analisi del clima aziendale basato sulla misurazione di un *employee Net Promoter Score (eNPS)*. Tale iniziativa si pone l'obiettivo di monitorare annualmente il livello di soddisfazione del personale e di definire strategie di risposta alle eventuali situazioni di criticità emerse secondo una logica di miglioramento continuo:

Il Gruppo è, inoltre, molto attento al rispetto dei principi fondamentali relativi ai diritti umani, universalmente riconosciuti e sanciti dalle più importanti dichiarazioni e convenzioni internazionali.

All'interno del Codice Etico di Unieuro è riportato l'impegno a rispettare una serie di principi fondamentali per la gestione delle risorse umane. Tra questi, in particolare, il principio di "pari opportunità e non discriminazione", da osservare sia al momento dell'assunzione sia nel prosieguo del rapporto lavorativo, assicurando un trattamento equo e meritocratico. Unieuro si impegna a rispettare, in tutte le politiche di gestione del personale, il CCNL (Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro) e la normativa sul lavoro vigente. In aggiunta al Codice Etico, la Società ha altresì formalizzato un Regolamento Aziendale con l'obiettivo di condividere e diffondere, a tutti i propri collaboratori, i valori, i principi e le regole di comportamento del Unieuro; ha inoltre predisposto una politica a tutela delle vittime di violenza di genere, la cui entrata in vigore è prevista nel corrente esercizio.

La Società si impegna anche nella costruzione di un ambiente di lavoro aperto al dialogo e al confronto, dando la possibilità a tutti i dipendenti e collaboratori, in caso di necessità, di rivolgersi al loro diretto Responsabile o alla Direzione del Personale, tramite contatto diretto, telefonicamente o via *e-mail*. Inoltre, grazie al sistema *whistleblowing* implementato, Unieuro consente ai propri dipendenti la possibilità di effettuare delle segnalazioni di condotte o comportamenti, illeciti o illegittimi. Per maggiori informazioni si rimanda ai paragrafi "*Formazione del personale e sviluppo delle carriere*" e "*Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e sistema normativo aziendale*".

A presidio del rischio di infortuni sul lavoro e/o di malattie professionali, Unieuro si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e dei relativi protocolli di verifica, in osservanza del D.Lgs. 81/2008. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "*Benessere, salute e sicurezza*".



Catena di fornitura

Unieuro commercializza un'ampia gamma di prodotti forniti da un elevato numero di terze parti, che includono i principali produttori globali di elettrodomestici, apparecchiature informatiche e beni elettronici di consumo. Il successo della Società dipende anche dalla sua capacità di mantenere con questi fornitori rapporti commerciali duraturi e di sviluppare, congiuntamente, eventuali strategie di mitigazioni dei rischi; diversamente, si potrebbero avere impatti sulla reputazione e sull'operatività aziendale, con possibili ripercussioni negative sulla sua situazione economico-finanziaria e patrimoniale.

I maggiori rischi di carattere ambientale lungo la catena di fornitura sono legati alle tipiche attività di aziende produttive di elettrodomestici e di beni elettronici di consumo. Tra questi, i principali sono rappresentati dall'inquinamento del suolo e dell'acqua per il non corretto smaltimento di acque e liquidi, dall'inquinamento in atmosfera causato dai fumi provocati dalle lavorazioni di materiali e dai consumi di energia elettrica e combustibili, nonché dal non corretto smaltimento di rifiuti (es. scarti di lavorazione e imballaggi).

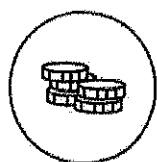
Da un punto di vista sociale i rischi legati alla catena di fornitura si riferiscono principalmente al mancato rispetto delle normative di riferimento e, in particolare, ai rischi di violazione dei diritti umani (es. lavoro minorile, lavoro forzato e libertà di associazione e contrattazione).

Una passione chiamata sostenibilità

Altri rischi legati agli approvvigionamenti di prodotti possono essere legati a ritardi negli arrivi della merce o nella ricezione di merce in condizioni non conformi all'ordine (in termini di quantità e qualità).

Con specifico riferimento alle importazioni dirette, i prodotti seguono un processo di qualificazione in fase di produzione e, successivamente, vengono certificati da enti terzi per poter entrare in commercio nel rispetto di tutte le normative di settore vigenti in Europa (in particolare alla Direttiva RoHS). Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "*Salute e sicurezza dei clienti*".

A mitigazione di tali rischi, Unieuro ha previsto all'interno del Codice Etico una serie di principi che devono essere rispettati sia da parte dei propri dipendenti al momento della selezione dei nuovi fornitori, sia da parte dei fornitori nell'ambito dei rapporti con la Società. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "*Selezione e gestione dei fornitori*" e alla sezione "*Principali rischi e incertezze cui è esposto il Gruppo*" della Relazione Finanziaria Annuale 2023/24.



Governance e performance economica



Unieuro si trova ad affrontare una serie di rischi in ambito di *governance* e *compliance* che possono avere impatti negativi sull'efficacia delle proprie operazioni e sulla continuità del proprio *business*. Tra questi, vi sono rischi derivanti dal mancato adeguamento a nuove leggi o a evoluzioni normative con potenziali sanzioni e danni reputazionali che possono sfociare nella perdita di quote di mercato. Unieuro pertanto, oltre a mantenere un'interlocuzione attiva con l'AIRES (*Associazione Italiana Retailers Elettrodomestici Specializzati*) al fine di monitorare l'evoluzione normativa, presidia tali rischi anche con il supporto della Direzione *Sustainability and M&A*, partecipando alle riunioni di EuroCommerce connesse a tematiche di sostenibilità e con la Funzione Legale e *Compliance*, la quale diffonde informative mirate alle direzioni e alle funzioni impattate dalle normative di recente introduzione o delle quali si presume una imminente approvazione.

Mentre per il rischio di liquidità, ossia il limitato accesso alle risorse finanziarie, Unieuro tramite l'utilizzo di modelli predittivi sviluppati internamente, effettua mensilmente un'attività di *forecasting* della PFN (Posizione Finanziaria Netta) al fine di identificare eventuali possibili problematiche e criticità che potrebbero presentarsi nel breve periodo.

In merito al rischio di corruzione, tra le attività individuate dal Gruppo come potenzialmente suscettibili di atti di tale natura, si evidenziano i rapporti che lo stesso può intrattenere con le Autorità e con i Pubblici ufficiali per l'apertura di nuovi punti vendita, per l'organizzazione di eventi promozionali o durante verifiche ispettive in materia fiscale e tributaria. Analogamente, episodi di corruzione potrebbero trovare potenziale origine in sede di verifiche ispettive in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in merito alla protezione dei dati personali o per il corretto smaltimento dei rifiuti.

Rischi di corruzione tra privati si possono invece generare nei rapporti instaurati per l'individuazione degli immobili per i punti vendita e nella definizione delle relative condizioni contrattuali, nei rapporti con parti terze in situazioni di contenzioso intraprese nei confronti del

Gruppo, così come nella negoziazione di contratti di acquisto con i fornitori, per ottenere condizioni vantaggiose nonché durante le verifiche degli adempimenti doganali previsti.

Al fine di minimizzare il rischio di comportamenti che possano essere riconducibili a fattispecie corruttive, Unieuro si è dotato di una specifica *Policy* Anticorruzione, in conformità con il proprio Codice Etico e in linea con le migliori best practice in tema di *Anti-Corruption Compliance Program* e con lo *standard* internazionale ISO 37001:2016.

Inoltre, al fine di incentivare la collaborazione dei lavoratori per favorire l'emersione di fenomeni corruttivi, Unieuro ha implementato un processo di *whistleblowing*, formalizzato all'interno di una specifica politica aziendale (*Whistleblowing Policy* - aggiornata nel luglio 2023), che mette a disposizione degli *stakeholder* strumenti di segnalazione di condotte illecite o di violazioni del Modello 231, del Codice Etico, della *Policy* Anticorruzione e, in generale, di tutta la normativa aziendale interna adottata dalla Società.

Per maggiori dettagli si rimanda ai paragrafi "*Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e sistema normativo aziendale*" e "*La lotta alla corruzione*" oltreché alla sezione *Principali rischi e incertezze cui è esposto il Gruppo*" della Relazione Finanziaria Annuale 2023/24.

2.3. Responsabilità economico-finanziaria

2.3.1. Valore economico generato e distribuito

Il Gruppo Unieuro riconosce l'importanza di un'equilibrata distribuzione del valore generato dalla propria attività nei confronti degli *stakeholder* con cui quotidianamente si interfaccia, valore che gli stessi, direttamente o indirettamente, contribuiscono a produrre.

Tramite l'analisi del valore economico generato e distribuito, il Gruppo Unieuro evidenzia le risorse economiche che originano dalla gestione, l'ammontare di risorse destinate ai propri *stakeholder* - dipendenti, fornitori, clienti, azionisti, finanziatori, collettività e comunità locali - e le risorse reinvestite nell'azienda al fine di preservare e incrementare il patrimonio dell'organizzazione.

Nel 2023/24, il valore economico complessivo generato, ovvero la ricchezza creata dal Gruppo nello svolgimento della sua attività, ammonta a circa 2.674 milioni di Euro, -7% rispetto al FY 2022/23. Di questo il 96% (pari a circa 2.572 milioni di Euro; -8% rispetto all'esercizio precedente) è stato distribuito agli *stakeholder* mentre il restante 4% (pari a circa 102 milioni di Euro; 9% rispetto al FY 2022/23) è stato trattenuto²⁴ all'interno della Società. Le ragioni legate all'incremento del valore trattenuto sono da ricercarsi principalmente nei minori dividendi pagati nel corso del FY 2023/24 rispetto al precedente esercizio.

²⁴ Il Valore trattenuto è costituito dagli ammortamenti, dagli accantonamenti a fondi rischi e dall'autofinanziamento costituito dagli utili reinvestiti nell'azienda.

Una passione chiamata sostenibilità

Ripartizione del valore economico generato e distribuito dal Gruppo²⁵

Valori in milioni di Euro	29/02/2024	28/02/2023	28/02/2022
Valore economico generato (A)	2.673,7	2.885,7	2.950,8
Variazione A/A	-7,3%	-2,2%	9,9%
Valore economico distribuito (B)	2.571,6	2.792,3	2.870,3
Variazione A/A	-7,9%	-2,7%	13,1%
- di cui valore distribuito ai fornitori di beni e servizi	2.338,0	2.540,9	2.584,4
- di cui valore distribuito ai dipendenti	206,9	207,6	207,2
- di cui valore distribuito agli azionisti	9,8	27,1	53,8
- di cui valore distribuito ai finanziatori	10,5	10,5	11,1
- di cui valore distribuito alla Pubblica Amministrazione	6,1	5,9	13,5
- di cui valore distribuito alla comunità	0,3	0,3	0,3
Valore economico trattenuto (A-B)	102,1	93,4	80,5
Variazione A/A	9,3%	15,9%	-15,9%

2.3.2. Gestione fiscale

Il Gruppo Unieuro, in attuazione dei principi generali di trasparenza, correttezza e veridicità delle informazioni, applica in modo puntuale la legislazione fiscale italiana (unico Paese in cui le Società del Gruppo hanno sede) per garantire che siano osservati lo spirito e lo scopo che la norma o l'ordinamento prevedono per la materia oggetto di interpretazione. Nei casi in cui la normativa fiscale non risulti sufficientemente chiara o univoca nel significato a essa attribuibile, l'unità fiscale competente persegue un'interpretazione ragionevole della stessa, ispirata ai principi di legalità e avvalendosi delle consulenze di professionisti esterni.

I principi e le regole generali del Codice Etico sono rispettati anche in ambito fiscale e, a seguito dell'introduzione dei reati tributari (art. 25-*quinquiesdecies*) all'interno delle fattispecie di reato previste dal catalogo del D.Lgs. 231/2001, è stato previsto un apposito aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo prevedendo una specifica Parte Speciale "O": Reati tributari. Di conseguenza, l'Organismo di Vigilanza della Capogruppo, nell'ambito delle proprie attività, verifica i presidi a prevenzione dei reati tributari, al fine di garantire una corretta gestione della *compliance* fiscale.

Inoltre, i processi relativi agli adempimenti fiscali, con specifico riferimento alla Capogruppo, sono oggetto dell'attività di *audit* a supporto del rilascio dell'attestazione ai sensi della Legge 262/2005 "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari", che prevede per le società quotate specifici obblighi di monitoraggio, controllo, e responsabilità in tema di redazione dei documenti contabili e delle comunicazioni di carattere finanziario diffuse al mercato. L'organizzazione della Capogruppo prevede un *Tax Manager* in staff all'*Administration & Control*

²⁵ I dati presentati al 29 febbraio 2024 sono riferiti al medesimo perimetro considerato nella Relazione finanziaria annuale 2023/24, opportunamente rielaborati per rappresentare anche il valore economico generato e distribuito dalla controllata Monclick S.r.l. in liquidazione. Per maggiori dettagli circa i risultati economici conseguiti dalla stessa, si rimanda alla nota 5.30 "Attività operative cessate" della Relazione finanziaria annuale 2023/24.

Director, il quale riporta direttamente al *Chief Financial Officer*. Con riferimento alla controllata Monclick le attività fiscali sono a diretto riporto del Responsabile dell'Amministrazione.

Il Gruppo Unieuro adotta un approccio collaborativo con le Autorità fiscali e garantisce trasparenza e correttezza nei rapporti con le stesse, sia in caso di controllo relativo alle società del Gruppo che nei confronti di terzi.

È compito dei Responsabili di Funzione curare la gestione dei contatti con i componenti di eventuali organi ispettivi. I soggetti di volta in volta individuati, sulla base dell'ambito di verifica, devono:

- prestare la massima collaborazione e trasparenza nei rapporti con gli ispettori, nonché garantire la correttezza, veridicità e aggiornamento delle informazioni fornite;
- verificare i contenuti del verbale finale di ispezione;
- conservare la documentazione rilevante.

Gli obiettivi perseguiti in ambito fiscale sono relativi alla *compliance* con la normativa per evitare comportamenti non in linea con lo spirito della stessa, e il monitoraggio e la valutazione di opportunità e benefici derivanti dalla normativa fiscale.

Al fine di gestire e contenere il rischio di *compliance* fiscale, mappato nell'ambito dell'attività di *Risk Assessment* condotta dalla Società, sono stati definiti opportuni presidi di controllo e i *risk owner* associati. Il Gruppo Unieuro adotta un approccio collaborativo con le autorità fiscali e garantisce trasparenza e correttezza nei rapporti con le stesse, sia in caso di *audit* relativi alle società del Gruppo che a terzi.

F. & G. I.

2.3.3. La Tassonomia Europea delle attività ecosostenibili

Il contesto normativo

Nel quadro del Piano d'azione per la finanza sostenibile, avviato nel 2018 con l'obiettivo di istituire un insieme di norme per orientare i flussi di capitale verso un modello di sviluppo più sostenibile, la Commissione Europea ha introdotto nel 2020 la Tassonomia Europea. Quest'ultima rappresenta un sistema di classificazione unico a livello europeo volto a definire un elenco di attività economiche considerate ambientalmente sostenibili.

Questo strumento di classificazione è finalizzato a fare un passo importante verso la transizione verde, supportare l'Unione europea nell'incrementare gli investimenti sostenibili e realizzare gli obiettivi ambientali di:

1. Mitigazione dei cambiamenti climatici
2. Adattamento ai cambiamenti climatici
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine
4. Transizione verso un'economia circolare

Una passione chiamata sostenibilità

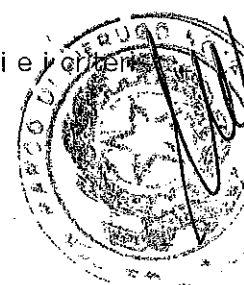
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento

6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Secondo questo sistema di classificazione un'attività economica può essere considerata ecosostenibile se: (i) contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno dei sei obiettivi sopracitati; (ii) non causi danni significativi ad alcuno degli altri obiettivi ambientali rispettando il principio del *Do Not Significant Harm* (DNSH); (iii) e che venga condotta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia, basate su linee guida internazionali per la tutela dei diritti umani e del lavoro. Infine, l'attività deve essere valutata positivamente in base ai criteri tecnici stabiliti dalla Commissione.

Il complesso quadro normativo relativo alla tassonomia si articola attraverso una serie di regolamenti chiave:

- Il Regolamento UE 852/2020 istituisce la tassonomia delle attività ecosostenibili.
- Il Regolamento delegato UE 2021/2139 definisce l'elenco di attività ammissibili e i criteri relativi ai primi due obiettivi climatici.
- Il Regolamento delegato UE 2022/2178 specifica gli obblighi di divulgazione delle informazioni in termini di contenuto, metodologia e rappresentazione, per le imprese soggette all'obbligo di redigere annualmente la Dichiarazione non finanziaria. Queste imprese sono tenute a rendicontare fatturato, spese operative (Opex) e spese in conto capitale (Capex) della quota parte delle attività economiche ammissibili allineate alla tassonomia, ossia che rispettano i criteri di vaglio tecnico, il principio DNSH e le garanzie minime di salvaguardia definiti dalla Commissione europea.
- Il Regolamento delegato UE 2023/2486 stabilisce l'elenco di attività ammissibili e i criteri relativi ai restanti quattro obiettivi ambientali.



Il processo di analisi della tassonomia per il Gruppo Unieuro

Sulla base di quanto indicato dal Regolamento delegato 2021/2178, che stabilisce le modalità e gli obblighi per la divulgazione delle informazioni relative alla tassonomia, è stato implementato un processo articolato in varie fasi. Questo processo ha permesso di verificare l'applicabilità della tassonomia, prendendo in considerazione tutte le società consolidate del Gruppo, focalizzandosi sui sei obiettivi ambientali per i quali i regolamenti delegati 2021/2139 e 2023/2486 (gli "Regolamenti Delegati") presentano un elenco di attività che contribuiscono in modo significativo a tali obiettivi, insieme ai criteri tecnici e ai DNSH che tali attività devono soddisfare per essere classificate come ecosostenibili.

L'elenco completo delle attività ammissibili secondo la tassonomia è stato definito dalla Commissione Europea e dalla *Platform on sustainable finance* prendendo in considerazione i settori NACE (*Nomenclature generale des Activites economiques dans les Communautes Europeennes*) con il maggiore impatto emissivo in termini di emissioni *Scope 1*, e considerando anche quelli strategici per promuovere la transizione energetica.

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

Dall'analisi dei codici NACE, si è potuto confermare che il settore di Unieuro non risulta strettamente collegato alle attività mappate dalla Commissione. Tuttavia, al fine di condurre una valutazione più approfondita e completa possibile, Unieuro ha svolto un'analisi delle proprie attività economiche, valutando la coerenza con le descrizioni riportate nei Regolamenti Delegati in relazione alle proprie attività di business e alle attività connesse all'operatività aziendale.

Si specifica che le attività mappate e riportate di seguito non risultano, in prevalenza, direttamente connesse al *core business* di Unieuro, bensì ad attività secondarie legate alla gestione ordinaria dell'operatività e dell'efficientamento energetico dei suoi edifici (principalmente dei punti vendita) e degli *asset* aziendali. Nell'ambito di questa analisi sono state identificate 6 attività ammissibili relative all'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico e 3 attività ammissibili relative all'obiettivo di transizione verso un'economia circolare, aggiornando l'elenco definito nel precedente esercizio.

Attività tassonomiche	Obiettivo	Legal Entity	Attività ammissibili per Unieuro
4.1 Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Unieuro S.p.A.	Investimenti e manutenzione dell'impianto fotovoltaico di Muratella Impianto fotovoltaico di Colleferro (3 Mw)
6.4 Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclogistica	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Unieuro S.p.A.	Vendita Biciclette, monopattini elettrici e biciclette cargo
7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di apparecchiature per l'efficienza energetica	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Unieuro S.p.A.	Progetto <i>Green</i> : sostituzione degli impianti di illuminazione obsolete con apparecchi a LED
		Covercare S.p.A.	Sostituzione degli impianti di climatizzazione con macchina ad alta efficienza (comprese le opere nei punti vendita)
7.5 Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici.	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Unieuro S.p.A.	Estensione delle installazioni di sistemi di <i>building automation</i> nei punti vendita
7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Unieuro S.p.A.	Installazione di climatizzatori con pompa di calore
		Covercare S.p.A.	Installazione delle pompe di calore presso terzi (privati) Installazione dei pannelli fotovoltaici presso terzi (privati e corporate)
8.1 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Unieuro S.p.A.	Investimenti e attività di manutenzione connesse a data center
5.1 Riparazione, riqualificazione e rifabbricazione	Transizione verso un'economia circolare	Covercare S.p.A.	Riparazione del danno accidentale subito da prodotti elettronici (<i>smartphone</i> e <i>tablet</i> e in piccola quota pc ed elettrodomestici)
5.4 Vendita di beni di seconda mano	Transizione verso un'economia circolare	Covercare S.p.A.	Vendita <i>smartphone</i> e <i>tablet</i> utilizzati nel settore delle telecomunicazioni
5.5 Prodotto-come-servizio e altri modelli di servizi orientati all'uso circolare e ai risultati	Transizione verso un'economia circolare	Covercare S.p.A.	Noleggio operativo nel settore delle telecomunicazioni (<i>smartphone</i> e <i>tablet</i>)

Una passione chiamata sostenibilità

La valutazione dell'allineamento

Nel valutare l'eventuale allineamento di queste attività il Gruppo ha tenuto in considerazione tutti gli elementi normativi che devono essere rispettati, con particolare riferimento a:

- Criteri di vaglio tecnico e DNSH

Dopo aver stilato l'elenco delle attività ammissibili, si sono tenuti incontri dedicati per analizzarle e valutare se rispettassero i criteri tecnici e il rispetto del requisito del principio *Do Not Significant Harm* (DNSH). Questo processo ha avuto l'obiettivo di garantire che le attività considerate come ammissibili fornissero un contributo sostanziale a uno degli obiettivi ambientali evitando, nel contempo, di arrecare danni significativi agli altri obiettivi. A tale scopo, sono state create specifiche *checklist* di valutazione, utilizzate durante le riunioni svolte con le funzioni interessate. Grazie a questo approccio, è stato possibile individuare gli *item* relativi alle attività di Unieuro che soddisfano i requisiti stabiliti dalla normativa e che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo ambientale prescelto.

Per quanto concerne il principio DNSH relativo all'adattamento ai cambiamenti climatici, si osserva che Unieuro, dopo una preliminare valutazione, non identifica rischi significativi derivanti da eventi climatici estremi in relazione alla natura delle proprie attività ammissibili. Tuttavia, ad oggi, non è stata condotta un'analisi strutturata e quantitativa conforme ai requisiti normativi. Di conseguenza, tutte le attività ritenute ammissibili non hanno ancora subito una valutazione dettagliata per determinare l'allineamento con i criteri stabiliti.

- Garanzie minime di salvaguardia

Lo scopo di tali criteri riguarda gli aspetti sociali connessi alla realizzazione dell'attività, come il rispetto dei diritti umani e dei lavoratori. Di conseguenza, è necessario verificare l'aderenza dell'organizzazione alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, ai Principi-guida dell'ONU su imprese e diritti umani, alle otto convenzioni fondamentali dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) e alla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Unieuro ha valutato le proprie attività economiche alla luce di tali linee guida e principi²⁶ considerando, in aggiunta, le indicazioni fornite dalla *Platform on Sustainable Finance*²⁷.

La Società si è attivata per formalizzare l'attenzione e la tutela verso i diritti umani e dei lavoratori lungo tutta la *supply chain*. Oltre agli strumenti di presidio già attivi, come il Codice Etico, Unieuro sta predisponendo una procedura che includa, nel processo valutativo dei nuovi fornitori e di quelli in fase di rinnovo, anche l'analisi di aspetti di sostenibilità, accanto a quelli di natura economico-finanziaria.

Tuttavia, scegliendo di adottare un approccio conservativo e prudentiale, non si ritiene sufficienti gli attuali strumenti di presidio per poter considerare allineate alle Garanzie Minime di Salvaguardia le attività identificate come ammissibili.

²⁶ Ex Art 18, Reg (UE) 2020/852

²⁷ Platform on Sustainable Finance, ottobre 2022, Final Report on Minimum Safeguards.

Pertanto, a seguito dell'analisi condotta, risulta che al momento nessuna delle attività esaminate può essere considerata allineata alla tassonomia dell'Unione Europea.

Principi contabili

Ai fini della corretta rappresentazione e interpretazione dei risultati ottenuti nell'ambito di questa analisi, è opportuno evidenziare che i dati relativi a Fatturato, *Opex* e *Capex* ammissibili alla tassonomia fanno riferimento solamente alla quota-parte ammissibile relativa agli obiettivi di mitigazione del cambiamento climatico e transizione verso un'economia circolare.

L'analisi effettuata sui dati economici relativi alla tassonomia si è basata sulle seguenti considerazioni:

- per la quantificazione del numeratore si è partiti dall'analisi delle attività svolte dal Gruppo Unieuro, individuando quelle riconducibili alla lista di attività economiche incluse negli Atti Delegati. Per l'allocazione degli importi relativi a Fatturato, *Capex* e *Opex* alle attività ammissibili, sono state utilizzate le informazioni presenti nei sistemi contabili di Gruppo.
- il denominatore dei KPI è costruito in modo coerente con il numeratore, ma riferito al perimetro del totale delle attività economiche del Gruppo consolidato, escludendo i rapporti infragruppo.

Fatturato

La quota del Fatturato ammissibile allineato e non allineato, di cui all'art. 8 comma 2 (a) del Regolamento europeo 852/2020, corrisponde alla porzione di ricavi netti consolidati generati dalla vendita di prodotti o servizi, anche immateriali, associati ad attività economiche ammissibili alla tassonomia sul totale dei ricavi netti come indicato alla voce "Ricavi" del Prospetto di conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, in conformità allo IAS 1.82(a).

Capex

La quota di *Capex* ammissibile allineato e non allineato, di cui all'art. 8 comma 2 (b) del Regolamento europeo 852/2020 è calcolata come la parte di spese in conto capitale associate ad attività ammissibili e definite in base ai criteri di cui al punto 1.1.2.2 dell'Atto delegato 2021/2178 sul totale di *Capex* da bilancio consolidato di Gruppo definite in base ai criteri di cui al punto 1.1.2.1 dell'Atto delegato 2021/2178. Per la definizione del denominatore del KPI *Capex* sono stati inclusi gli incrementi agli attivi materiali e immateriali durante l'esercizio considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, per l'esercizio in questione, ed escluse le variazioni del *fair value* (valore equo).

Una passione chiamata sostenibilità

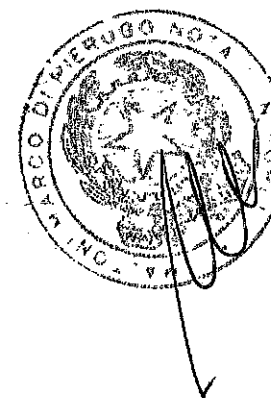
Opex

La quota di *Opex* ammissibile, di cui all'art. 8 comma 2 (b) del Regolamento europeo 852/2020 è calcolata come la porzione di spese non capitalizzate associate ad attività ammissibili e definite in base ai criteri di cui al punto 1.1.3.2 dell'Atto delegato 2021/2178 sul totale di *Opex* da bilancio consolidato di Gruppo definite in base ai criteri di cui al punto 1.1.3.1 dell'Atto delegato 2021/2178. Al fine di definire il denominatore del KPI *Opex* sono stati inclusi i costi diretti non capitalizzati legati a manutenzione, riparazione e canoni di noleggio, nonché a qualsiasi altra spesa diretta connessa alle consulenze e alla manutenzione quotidiana di immobili e impianti, necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi.

I risultati relativi ai KPI

I KPI vengono calcolati in coerenza ai criteri contabili definiti dall'allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178. La tabella di seguito riassume gli indicatori relativi alle attività ammissibili ai sei obiettivi ambientali ²⁸.

Kpi relativi al Regolamento UE 852/2020	Non ammissibile	Ammissibile - non allineato	Ammissibile allineato
Fatturato 2023/24	99,3%	0,7%	0,0%
Capex 2023/24	77,5%	22,5%	0,0%
Opex 2023/24	88,2%	11,8%	0,0%



²⁸ Maggiori dettagli nelle tabelle in allegato previste dal Regolamento.

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

ALLEGATI

MODELLI EX ALLEGATO II REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2021/2178

FATTURATO

Attività economica (1)	Codice (2)	Fatturato (3) €	Proporzione di Fatturato (4) %	Criteri di contribuzione sostanziale						DNSH criteri (Does not significantly harm)						Proporzione di Fatturato allineato (A.1.) o ammissibile (A.2.) con la Tassonomia, anno N - I (18) %	Categoria (es. attività abilitanti) (19) E	Categoria (attività di transizione) (20) T
				Mitigazione del cambiamento climatico (5) %	Adattamento al cambiamento climatico (6) %	Acqua e risorse marine (7) %	Economia circolare (8) %	Inquinamento (9) %	Biodiversità ed ecosistemi (10) %	Mitigazione del cambiamento climatico (11) Y/N	Adattamento al cambiamento climatico (12) Y/N	Acqua e risorse marine (13) Y/N	Economia circolare (14) Y/N	Inquinamento (15) Y/N	Biodiversità ed ecosistemi (16) Y/N			
A. Attività ammissibili dalla Tassonomia																		
A.1. Attività ambientalmente sostenibili (allineate alla Tassonomia)																		
Fatturato delle attività ambientalmente sostenibili (allineate alla Tassonomia)		-	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
di cui abilitanti		-	0,0%															
di cui di transizione		-	0,0%															
A.2. Attività ammissibili dalla Tassonomia ma non ambientalmente sostenibili (non allineate alla Tassonomia)																		
Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclologistica	CCM 6.4	16.271.018	0,6%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	0,1%	
installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	2.818.355	0,1%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	0,0%	
Riparazione, riqualificazione e rifabbricazione	CE 5.1	77.024	0,0%	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	0,0%	
Vendita di beni di seconda mano	CE 5.4	43.113	0,0%	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	0,0%	
Prodotto-come-servizio e altri modelli di servizi orientati all'uso circolare e ai risultati	CE 5.5	186.322	0,0%	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	0,0%	
Fatturato delle attività ammissibili alla Tassonomia ma non ambientalmente sostenibili (non allineate alla Tassonomia)		19.395.831	0,7%	0,7%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,4%	
Totale Fatturato di attività ammissibili alla Tassonomia (A1+A2)		19.395.831	0,7%	0,7%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,4%	
B. Attività non ammissibili dalla Tassonomia																		
Fatturato delle attività non ammissibili alla Tassonomia		2.615.538.169	99,3%															
TOTALE		2.634.934.000	100,0%															

Una passione chiamata sostenibilità

CAPEX

Attività economica (1)	Anno finanziario 2023/24		Criteri di contribuzione sostanziale							DNSH criteri (Does not significantly harm)									
	Codice (2)	Capex (3) €	Proporzione di Capex (4) %	Mitigazione del cambiamento climatico (5) %	Adattamento al cambiamento climatico (6) %	Acqua e risorse marine (7) %	Economia circolare (8) %	Inquinamento (9) %	Biodiversità ed ecosistemi (10) %	Mitigazione del cambiamento climatico (11) Y/N	Adattamento al cambiamento climatico (12) Y/N	Acqua e risorse marine (13) Y/N	Economia circolare (14) Y/N	Inquinamento (15) Y/N	Biodiversità ed ecosistemi (16) Y/N	Minimi di salvaguardia (17) Y/N	Proporzione di Capex allineate (A.1.) o ammissibili (A.2.) con la Tassonomia, anno N-1 (18) %	Categoria (es. attività abilitanti) (19) E	Categoria (attività di transizione) (20) T
A. Attività ammissibili dalla Tassonomia																			
A.1. Attività ambientalmente sostenibili (allineate alla Tassonomia)																			
Capex delle attività ambientalmente sostenibili (allineate alla Tassonomia)																			
di cui abilitanti																			
di cui di transizione																			
A.2. Attività ammissibili dalla Tassonomia ma non ambientalmente sostenibili (non allineate alla Tassonomia)																			
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	247.800	0,6%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL							Y	0,0%		
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	3.342.403	7,9%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL								3,1%		
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5	1.634.311	3,9%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL								4,3%		
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	3.305.603	7,8%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL								0,0%		
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	CCM 8.1	965.000	2,3%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL								0,1%		
Capex delle attività ammissibili alla Tassonomia ma non ambientalmente sostenibili (non allineate alla Tassonomia)		9.495.117	22,5%	22,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%								8,3%		
Totale Capex di attività ammissibili alla Tassonomia (A1+A2)		9.495.117	22,5%	22,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%								8,3%		
B. Attività non ammissibili dalla Tassonomia																			
Capex delle attività non ammissibili alla Tassonomia																			
TOTALE																			
		32.695.883	77,5%																
		42.191.000	100,0%																



OPEX

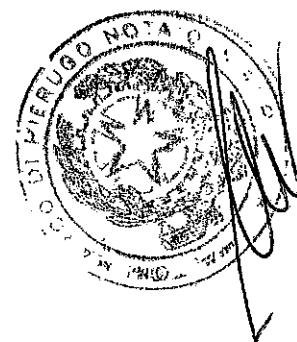
Attività economica (1)	Anno finanziario 2023/24		Criteri di contribuzione sostanziale							DNSH criteri (Does not significantly harm)							Proporzione di Opex allineate (A.1.) o ammissibili (A.2.) con la Tassonomia, anno N-1 (18) %	Categoria (es. attività abilitanti) (19) E	Categoria (attività di transizione) (20) T
	Codice (2)	Opex (3) €	Proporzione di Opex (4) %	Mitigazione del cambiamento climatico (5) %	Adattamento al cambiamento climatico (6) %	Acqua e risorse marine (7) %	Economia circolare (8) %	Inquinamento (9) %	Biodiversità ed ecosistemi (10) %	Mitigazione del cambiamento climatico (11) Y/N	Adattamento al cambiamento climatico (12) Y/N	Acqua e risorse marine (13) Y/N	Economia circolare (14) Y/N	Inquinamento (15) Y/N	Biodiversità ed ecosistemi (16) Y/N	Minimi di salvaguardia (17) Y/N			
A. Attività ammissibili dalla Tassonomia																			
A.1. Attività ambientalmente sostenibili (allineate alla Tassonomia)																			
Opex delle attività ambientalmente sostenibili (allineate alla Tassonomia)		-	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	Y	0,0%		
di cui abilitanti		-	0,0%														0,0%		
di cui di transizione		-	0,0%														0,0%		
A.2. Attività ammissibili dalla Tassonomia ma non ambientalmente sostenibili (non allineate alla Tassonomia)																			
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	4.500	0,0%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL		0,1%		
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	2.708.629	6,0%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL		0,0%		
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	CCM 8.1	2.450.058	5,4%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL		0,1%		
Prodotto-come-servizio e altri modelli di servizi orientati all'uso circolare e ai risultati	CE 5.5	180.138	0,4%	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL		0,4%		
Opex delle attività ammissibili alla Tassonomia ma non ambientalmente sostenibili (non allineate alla Tassonomia)		5.343.324	11,8%	11%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%		0,4%		
Totale Opex di attività ammissibili alla Tassonomia (A1+A2)		5.343.324	11,8%	11%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%		0,4%		
B. Attività non ammissibili dalla Tassonomia																			
Opex delle attività non ammissibili alla Tassonomia		40.035.676	88,2%																
TOTALE		45.379.000	100,0%																

Una passione chiamata sostenibilità

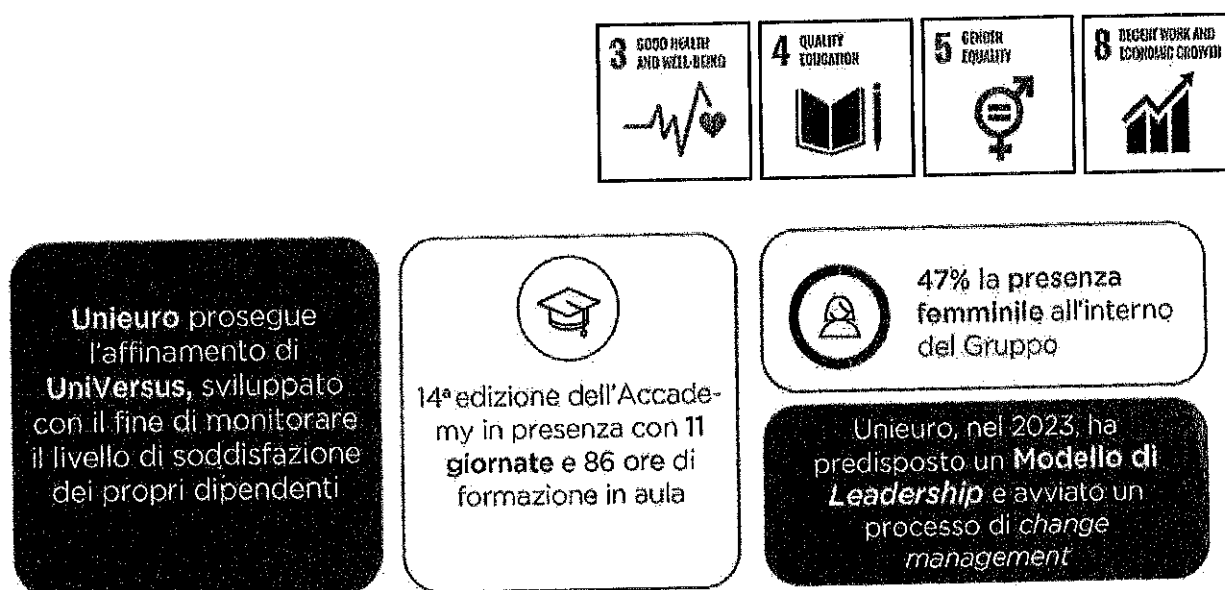
MODELLI EX ALLEGATO XII REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2021/2178

Attività legate all'energia nucleare		
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
Attività legate ai gas fossili		
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

Unieuro, non presentando attività economiche di cui agli allegati I e II, sezioni 4.26, 4.27, 4.28, 4.29, 4.30 e 4.31 del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 (ossia attività legate all'energia nucleare o ai gas fossili), non presenta i modelli 2,3,4,5 dell'allegato XII del Regolamento Delegato (UE) 2021/2187.



3. PERFORMANCE SOCIALI



3.1. Dipendenti

3.1.1. Composizione del personale

La gestione efficace dei dipendenti rappresenta un *asset* cruciale per il successo del Gruppo Unieuro. La competenza e l'impegno che ogni singolo individuo dedica all'attività aziendale sono alla base del vantaggio competitivo raggiunto dal Gruppo, al punto da considerare gli oneri per la crescita professionale e la formazione tra gli investimenti in capitale intangibile maggiormente rilevanti (si veda a questo proposito il paragrafo "*Formazione del personale e sviluppo delle carriere*").

Il Modello di *Leadership* e l'evoluzione della Funzione HR

La definizione della nuova strategia ha portato la Società a riflettere su quali fossero le competenze necessarie per implementarla con efficacia, arrivando così alla definizione di un "Modello di *Leadership*", ossia di un modello di riferimento a cui i *leader* dell'azienda possano quotidianamente ispirarsi e che abbia, come tratto distintivo, la crescita delle persone e il loro sviluppo professionale. Nel concreto, tale modello identifica i comportamenti e le competenze richieste ai *manager* che, in coerenza con i valori aziendali, supportino il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'azienda, la guida del cambiamento e lo sviluppo delle persone.

La definizione di tale modello non rappresenta però un punto di arrivo, bensì un importante punto di partenza. Infatti, affinché il Modello di *Leadership* sia efficace, è necessario che permei la cultura aziendale a trecentosessanta gradi e venga integrato nei principali processi che guidano la gestione delle Risorse Umane (tra cui, *in primis*, i processi di Selezione, *Performance Management*, Formazione, Sviluppo e identificazione del potenziale).

Una passione chiamata sostenibilità

In parallelo e sempre in coerenza con il Piano Strategico "*Beyond Omni-Journey*", la funzione *Human Resource* (HR) ha avviato un percorso che la sta portando a far evolvere il proprio ruolo: da funzione di servizio a funzione che opera in una logica di *partnership*. La volontà di contribuire all'implementazione della strategia, agendo come *partner* delle altre funzioni aziendali, ha portato la funzione HR a dare avvio a una serie di progetti strategici che verranno sviluppati nel medio-lungo termine, in coerenza con il Modello di *Leadership* e con le priorità aziendali.

Lavorare nel Gruppo Unieuro

Il contesto lavorativo in Unieuro è caratterizzato da un ambiente dinamico e stimolante, in cui ogni dipendente è posto nelle condizioni migliori per contribuire, nel modo più efficace possibile, al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Proprio al fine di migliorare il benessere e l'esperienza lavorativa dei suoi lavoratori, a partire dal 2022, Unieuro ha sviluppato un programma strategico di ascolto e di monitoraggio del livello di soddisfazione dei propri dipendenti²⁹: il progetto "UniVersus". Il clima aziendale viene infatti misurato annualmente attraverso il calcolo di un *employee Net Promoter Score* (eNPS), basato su una metodologia analoga a quella utilizzata per il calcolo del *Net Promoter Score* (NPS) dei clienti. Lo sviluppo di UniVersus prevede una costante attività di revisione del questionario, funzionale a renderlo sempre coerente con la cultura e il contesto aziendale. Questo processo di revisione genera importanti sinergie con i modelli interni di riferimento, tra cui, a titolo esemplificativo, il modello di *leadership*. L'indagine coinvolge l'intera popolazione aziendale e affronta una serie di temi fondamentali, tra cui l'ambiente di lavoro, il riconoscimento e la remunerazione, i rapporti interpersonali, la conoscenza dell'organizzazione e dei suoi valori, la gestione del cambiamento e l'efficacia delle iniziative comunicative.

Unieuro si pone l'ambizione e l'obiettivo di creare un'esperienza lavorativa che sia davvero a misura delle persone, che consenta flessibilità nelle modalità, negli spazi e negli orari di lavoro e, quindi, che favorisca un miglior equilibrio tra lavoro e vita privata.

Ad oggi, la quasi totalità dei dipendenti di sede ha sottoscritto un accordo di *smart working* che prevede 45 giorni di presenza in azienda su base annua; la restante parte delle giornate, possono essere gestite da remoto, secondo orari flessibili, consentendo ai dipendenti interessati di realizzare un forte bilanciamento tra attività lavorativa e vita privata. Se per i primi due anni l'accordo è stato siglato su base annua, con il terzo rinnovo, l'accordo è divenuto a tempo indeterminato per tutti i dipendenti delle sedi centrali.

Per quanto riguarda Covercare S.p.A., l'accordo prevede il diritto per il personale interno di usufruire fino a un massimo di 2 giorni al mese di *smart working*. A seguito dell'acquisizione è in corso un processo di allineamento con quanto disposto dalla Capogruppo.

Sempre nell'ottica di migliorare l'esperienza lavorativa dei propri dipendenti, nell'esercizio 2022/21, è stato completamente ripensato l'*headquarter* di Forlì, con il trasferimento degli uffici a Palazzo Hercolani, nel centro della città, concependo l'ufficio quale luogo di collaborazione, socialità e di sostegno alla cultura aziendale. Tale strategia ha quindi promosso il benessere dei dipendenti sia

²⁹ Il programma è al momento applicato a Unieuro S.p.A. e Monclick S.r.l. in liquidazione.

dentro l'ufficio che fuori, potenziando la capacità di attrarre nuovi talenti, trattenere gli attuali e stimolare il senso di appartenenza. Analoghe considerazioni sono state applicate alla sede milanese della Società di via Marghera, inaugurata nello stesso esercizio e nella quale gli spazi sono stati pensati per favorire la massima interazione e socialità, mettendo la tecnologia al servizio delle persone: dalle postazioni di lavoro e dalle sale riunioni che possono essere prenotate direttamente da casa tramite App, alle sedute ergonomiche, ai sensori che segnalano quando le piante hanno bisogno di essere innaffiate, dalla cucina con un grande tavolo da pranzo alle aree relax senza trascurare la sostenibilità ambientale: l'edificio è certificato *Leed Platinum*.

Prosegue il successo e l'ampio gradimento riscontrato a seguito del lancio del portale "*Benefit-hub*", che consente l'accesso a varie scontistiche, su diverse tipologie di prodotti e servizi (abbigliamento, tecnologia, tempo libero, ecc.), di cui possono beneficiare tutti i dipendenti Unieuro e le loro famiglie.

La diffusione di una reale cultura condivisa è promossa dal Codice Etico, rivolto a tutti i dipendenti e approvato dal Consiglio di Amministrazione, in cui il Gruppo sancisce i principi di pari opportunità e non discriminazione, salute e sicurezza dei lavoratori, la prevenzione del rischio corruzione e del conflitto d'interessi, le corrette politiche remunerative e, infine, la centralità dell'orientamento dei dipendenti nei confronti del cliente. Tutte le politiche di gestione del personale sono inoltre definite nel massimo rispetto del CCNL applicato e della normativa del lavoro vigente.

Per quanto concerne il collocamento mirato, Unieuro si relaziona con i vari uffici provinciali per attivare delle convenzioni finalizzate all'inserimento e alla reale integrazione lavorativa degli appartenenti alle categorie protette (cfr. Legge n. 68/1999 e Decreto Legislativo n. 151/2015). Inoltre, è possibile valutare le richieste di lavoro su orari *part-time*, nel rispetto del servizio al cliente, garantendo la sostenibilità dell'occupazione sull'unità organizzativa.

RESO A TEMPO INDETERMINATO L'ACCORDO INDIVIDUALE DI SMART WORKING PER I DIPENDENTI INTERESSATI



Nel FY 2023/2024 è stato reso definitivo e a tempo indeterminato il regolamento di *smart working* in vigore per i dipendenti delle sedi centrali. L'esperienza si è confermata positiva dimostrando che la nuova organizzazione del lavoro è perfettamente integrabile con le professionalità e le esigenze lavorative dell'azienda. Lo *smart working* ha inoltre contribuito a promuovere il lavoro per obiettivi e a responsabilizzare ciascun dipendente, facendo leva sulla fiducia e stimolando la collaborazione e la comunicazione fra colleghi.

BENEFIT HUB: WELFARE AZIENDALE



Benefit Hub è la piattaforma che permette ai dipendenti di Unieuro di usufruire di sconti e promozioni su numerosi marchi di diverse categorie, su base nazionale e locale.

LE SFIDE DELLA COMUNICAZIONE INTERNA



Il FY 2023/24 ha visto il crescente consolidamento della funzione Comunicazione interna, che ha permesso una costante e puntuale diffusione degli aggiornamenti e delle novità interne ed esterne a tutti i dipendenti.

Comunicazione interna si sta configurando sempre più come *partner* per le altre funzioni e, nell'esercizio 2023/24, ha contribuito alle attività di diffusione della strategia aziendale; si intende proseguire in questo percorso, facilitando e supportando sempre più l'importante fase di cambiamento e di evoluzione strategica della Società.

Nel corso dell'anno, alle attività ordinarie di comunicazione, come le *Newsletter* mensili "Unieuro News" e lo spazio Sharepoint di Comunicazione interna, si sono affiancati nuovi *format* e iniziative per offrire un palinsesto sempre più variegato e ricco, che vedrà un ulteriore sviluppo in termini di *format* e contenuti nel corso del FY 2024/25.

Una delle progettualità chiave del FY 2023/24 è stato il design del nuovo "*Digital Workplace*" che ha visto il coinvolgimento di oltre 100 persone dell'organizzazione, ingaggiate tramite interviste, workshop e survey allo scopo di raccogliere *need* e percepiti, per costruire quindi un'architettura davvero rispondente alle necessità dell'organizzazione. Il progetto entrerà nel FY 2024/25 nella sua fase di sviluppo e di implementazione finale.

Uno dei più importanti *format* avviati nel FY 2023/24 è stato quello dei podcast, nati con l'obiettivo di rafforzare sempre di più il senso di comunità e avvicinare le diverse realtà interne all'azienda. "Un caffè con..." è il podcast lanciato nell'esercizio 2023/24, che racconta e intreccia storie personali e aziendali, intervistando alcuni dipendenti con il supporto di una giornalista esterna. Ai podcast si sono affiancati nuovi strumenti come le videointerviste, dedicate a fornire approfondimenti tematici, coordinate da un moderatore esterno e con la partecipazione di diversi *stakeholder* aziendali. Anche grazie al rafforzamento delle relazioni all'interno del comitato editoriale e dal forte ingaggio dei singoli *content owner*, nel FY 2023/24 sono stati inoltre organizzati diversi incontri live, dedicati alla condivisione e all'approfondimento della strategia aziendale e ai quali hanno partecipato gran parte dei dipendenti in organico.

L'organico del Gruppo Unieuro, al 29 febbraio 2024, è composto da 5.351 risorse (il 47% rappresentato da donne), in flessione rispetto all'esercizio precedente³⁰. La maggior parte dei dipendenti (87%), è assunta con un contratto a tempo indeterminato, con benefici in termini di efficienza operativa grazie alla presenza di personale qualificato e a rapporti duraturi nel corso del tempo. Inoltre, il 60% delle risorse sono assunte a tempo pieno. Il Gruppo, infine, impiega 50 lavoratori non dipendenti che si suddividono per tirocinanti (58%), lavoratori interinali (22%) e lavoratori autonomi (20%). Tutti i dipendenti sono coperti da accordi di contrattazione collettiva.



³⁰ La flessione della composizione dell'organico subisce l'effetto della messa in liquidazione di Monclick S.r.l. avviata nel novembre 2023, che ha visto una diminuzione del personale di 23 risorse.

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

Numero di dipendenti per tipologia di contratto e area geografica³¹

Dipendenti	u.m.	29/02/2024			28/02/2023			28/02/2022		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Contratto a tempo determinato		403	294	697	567	444	1.011	639	546	1.185
%		58%	42%	13%	56%	44%	18%	54%	46%	20%
<i>Nord</i>		294	210	504	391	293	684	400	352	752
<i>Centro</i>		81	67	148	118	102	220	159	140	299
<i>Sud e Isole</i>		28	17	45	58	49	107	80	54	134
Contratto a tempo indeterminato		2.435	2.219	4.654	2.455	2.229	4.684	2.405	2.194	4.599
%	N°	52%	48%	87%	52%	48%	82%	52%	48%	80%
<i>Nord</i>		1.366	1.369	2.735	1.359	1.367	2.726	1.359	1.355	2.714
<i>Centro</i>		577	547	1.124	605	555	1.160	578	542	1.120
<i>Sud e Isole</i>		492	303	795	491	307	798	468	297	765
Totale		2.838	2.513	5.351	3.022	2.673	5.695	3.044	2.740	5.784
%		53%	47%	100%	53%	47%	100%	53%	47%	100%
<i>Variazione A/A</i>		-6%	-6%	-6%	-1%	-1%	-1%	-	-	-

Dipendenti suddivisi per tipologia di impiego, regione e genere al 29/02/2024³²

Dipendenti	u.m.	Dipendenti full-time				Dipendenti part-time			
		Uomo	Donna	Totale	%	Uomo	Donna	Totale	%
<i>Nord</i>		1.236	739	1.975	37%	424	840	1.264	24%
<i>Centro</i>		488	262	750	14%	170	352	522	10%
<i>Sud e Isole</i>		359	114	473	9%	161	206	367	7%
Totale		2.083	1.115	3.198	60%	755	1.398	2.153	40%

³¹ La suddivisione per aree geografiche è distribuita come segue:

Nord: Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino-Alto-Adige, Friuli-Venezia-Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, Liguria;

Centro: Toscana, Abruzzo, Marche, Umbria, Molise, Lazio;

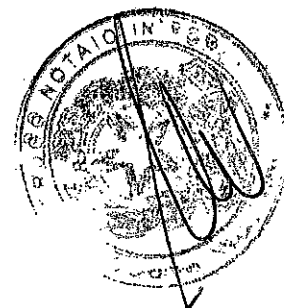
Sud e Isole: Sardegna, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia.

³² Nel triennio considerato non sono presenti dipendenti con orario di lavoro non garantito.

Una passione chiamata sostenibilità

Dipendenti suddivisi per tipologia di impiego e genere

Dipendenti	u.m.	29/02/2024			28/02/2023			28/02/2022		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
<i>Dipendenti full-time</i>		2.083	1.115	3.198	2.119	1.139	3.258	2.152	1.210	3.362
%		65%	35%	60%	65%	35%	57%	64%	36%	58%
% sul totale di genere		73%	44%	-	70%	43%	-	71%	44%	-
% sul totale organico		39%	21%	-	37%	20%	-	37%	21%	-
<i>Dipendenti part-time</i>		755	1.398	2.153	903	1.534	2.437	892	1.530	2.422
%	N°	35%	65%	40%	37%	63%	43%	37%	63%	42%
% sul totale di genere		27%	56%	-	30%	57%	-	29%	56%	-
% sul totale organico		14%	26%	-	16%	27%	-	15%	26%	-
Totale		2.838	2.513	5.351	3.022	2.673	5.695	3.044	2.740	5.784
%		53%	47%	100%	53%	47%	100%	53%	47%	100%
<i>Variazione A/A</i>		-6%	-6%	-6%	-1%	-1%	-1%	-	-	-



Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

Dipendenti suddivisi per regione e genere

Dipendenti	u.m.	29/02/2024			28/02/2023			28/02/2022		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Valle d'Aosta		5	11	16	8	10	18	7	11	18
Lombardia		552	471	1.023	562	479	1.041	549	483	1.032
Piemonte		226	277	503	237	296	533	249	289	538
Trentino-Alto-Adige		21	16	37	23	18	41	24	18	42
Veneto		280	239	519	321	256	577	309	279	588
Friuli-Venezia-Giulia		57	52	109	63	58	121	65	67	132
Liguria		117	126	243	128	146	274	133	153	286
Emilia-Romagna		402	387	789	408	397	805	423	407	830
Toscana		98	111	209	100	114	214	102	120	222
Abruzzo		27	29	56	28	30	58	26	31	57
Marche		110	98	208	113	106	219	120	107	227
Umbria	N°	25	26	51	28	27	55	19	19	38
Molise		23	17	40	25	16	41	27	15	42
Lazio		375	333	708	429	364	793	443	390	833
Sardegna		57	63	120	61	68	129	68	67	135
Campania		35	17	52	35	19	54	38	22	60
Puglia		93	49	142	86	49	135	86	48	134
Basilicata		37	21	58	37	23	60	36	22	58
Calabria		12	14	26	9	14	23	8	14	22
Sicilia		286	156	442	321	183	504	312	178	490
Totale		2.838	2.513	5.351	3.022	2.673	5.695	3.044	2.740	5.784
<i>Variazione A/A</i>		-6%	-6%	-6%	-1%	-1%	-1%	-	-	-

Una passione chiamata sostenibilità

Lavoratori non dipendenti suddivisi per tipologia di contratto, genere e regione³³

Lavoratori non dipendenti	u.m.	29/02/2024			28/02/2023			28/02/2022		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
<i>Stagisti e tirocinanti</i>		17	12	29	38	37	75	66	44	110
<i>Nord</i>		11	11	22	26	31	57	49	39	88
<i>Centro</i>		5	1	6	11	6	17	13	4	17
<i>Sud e isole</i>		1	-	1	1	-	1	4	1	5
<i>Lavoratori interinali</i>		4	7	11	6	8	14	7	17	24
<i>Nord</i>		4	7	11	6	8	14	7	17	24
<i>Centro</i>	N°	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Sud e isole</i>		-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Lavoratori autonomi</i>		10	-	10	-	-	-	-	-	-
<i>Nord</i>		10	-	10	-	-	-	-	-	-
<i>Centro</i>		-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Sud e isole</i>		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale		31	19	50	44	45	89	73	61	134
<i>Variazione A/A</i>		-30%	-58%	-44%	-40%	-27%	-34%	-	-	-

3.1.2. Diversità, pari opportunità e rispetto dei diritti umani

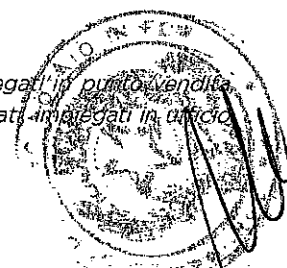
Per Unieuro la diversità rappresenta un vero e proprio valore, per questo la Società si impegna costantemente a garantirne il rispetto, a partire dal primo momento di contatto con le persone, ossia il processo di selezione, assicurando che non ci sia spazio per discriminazioni per motivi di razza, sesso, nazionalità, orientamento sessuale, *status* sociale, apparenza fisica, religione e orientamento politico.

La Società continua a promuovere iniziative volte a definire obiettivi, parametri di misurazione e azioni per conseguire una sempre più completa parità di genere all'interno dell'organizzazione aziendale. Questo impegno rispecchia la profonda convinzione che la diversità e l'inclusione siano un valore, oltretutto elementi fondamentali per il successo competitivo.

L'obiettivo di Unieuro è quello di costruire una realtà trasparente e orientata al rispetto di *standard* etici e comportamentali, nella convinzione che il successo dell'impresa non possa prescindere dall'etica nella conduzione degli affari e che la competitività si debba indissolubilmente accompagnare non solo alla sensibilità etica, ma anche al coinvolgimento sociale e al rispetto dell'ambiente.

A tale scopo, sono stati formalizzati un Codice Etico e un Regolamento Aziendale per condividere con i propri collaboratori i valori, i principi, le regole di comportamento e comunicarli a tutti gli altri interlocutori. La Società si è dotata, inoltre, di specifiche procedure di selezione che si fondano su

³³ I lavoratori non dipendenti si distinguono principalmente in: tirocinanti, prevalentemente impiegati in punto vendita, affiancano il personale di negozio nelle attività di vendita e assistenza alla clientela; somministrati impiegati in ufficio svolgono un lavoro impiegatizio; somministrati: agenzia di somministrazione.



principi di imparzialità, celerità ed economicità nella scelta delle modalità di svolgimento del processo di selezione e di pubblicazione della selezione. I processi si basano sull'adozione di criteri oggettivi e trasparenti, idonei ad accertare la rispondenza delle professionalità, delle capacità e delle attitudini dei candidati alle caratteristiche delle posizioni da ricoprire, garantendo le pari opportunità nell'accesso all'impiego ed evitando qualsiasi tipo di discriminazione. In casi specifici, come la selezione di profili manageriali o dirigenziali, Unieuro può avvalersi di società specializzate per accelerare i tempi di gestione della selezione e assicurare la migliore ricerca di potenziali candidati sul mercato.

L'impegno di Unieuro nel rispettare la diversità e le pari opportunità non si esaurisce nella fase di selezione ma viene ribadito in ogni fase del rapporto con i propri dipendenti, adottando criteri basati sul merito e sulla competenza anche nelle politiche di retribuzione. Come indicato all'interno del Codice Etico, l'integrità fisica e morale dei collaboratori è considerata un valore primario per il Gruppo, che si pone l'obiettivo di garantire, per i propri collaboratori, il diritto a condizioni di lavoro sempre rispettose della dignità della persona. In aggiunta, entro maggio 2024 sarà ufficialmente adottata una politica a tutela delle vittime di violenza di genere. La Società condanna, infatti, fermamente tutte quelle forme di molestie fisiche, sessuali e psicologiche, inclusi atti persecutori e intende promuovere una cultura aziendale fondata sul reciproco rispetto e la pari dignità fra tutti i lavoratori, indipendentemente dal genere, dall'orientamento e dall'identità sessuale.

Nel corso dell'anno di rendicontazione, Unieuro ha anche formalizzato l'adesione a "Valore D", un'associazione di imprese che aiuta le organizzazioni a promuovere l'inclusione come fattore competitivo per la crescita. Per favorire un approccio strutturato e misurabile al tema dell'inclusione e per monitorare nel tempo gli indicatori più rilevanti, Valore D mette a disposizione l'*Inclusion Impact Index Plus*, uno strumento digitale di autovalutazione che consente alle aziende di mappare e misurare il livello di maturità delle proprie politiche di Diversità, Equità e Inclusione. Unieuro ha deciso di cogliere questa importante opportunità confrontandosi con un campione di circa 300 aziende attraverso la compilazione del questionario, con l'intento di ottenere una prima misurazione del suo posizionamento sulle tematiche *Diversity & Inclusion (D&I)*.

I risultati emersi dal questionario, oltre ad essere stati oggetto di analisi e riflessioni interne, sono stati elementi di confronto nell'ambito di Comitati endoconsiliari, con l'intento di identificare alcune azioni di miglioramento e gli ambiti su cui focalizzare l'attenzione per migliorare ulteriormente l'efficacia delle politiche di *D&I*. I risultati hanno dato conferma dell'adeguatezza delle attuali politiche di selezione e sviluppo interno, facendo emergere una spiccata attenzione e una forte sensibilità sul tema della *Diversity*.

A conferma dell'impegno del Gruppo Unieuro in tema di pari opportunità, la categoria professionale maggiormente presente nel Gruppo è rappresentata dagli impiegati che rappresentano il 97% del totale, in diminuzione del 7% rispetto al precedente anno di rendicontazione. Le altre categorie sono rappresentate dai quadri (pari al 2% del totale), dai dirigenti (pari a circa l'1% del totale), e infine, dagli operai (pari a circa l'1% del totale). Questi ultimi, hanno visto un incremento sostanziale rispetto al precedente anno fiscale (54 operai in più) derivante dall'ingresso di Covercare S.p.A. nel Gruppo. Inoltre, la fascia d'età che risulta composta dal maggior numero di dipendenti è quella che va dai 30 ai 50 anni (64%) sia per il personale femminile che per quello maschile.

Una passione chiamata sostenibilità

Dipendenti suddivisi per genere e categoria professionale

Dipendenti	u.m.	29/02/2024			28/02/2023			28/02/2022		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
<i>Dirigenti</i>		35	6	41	30	5	35	28	2	30
%		85%	15%	1%	86%	14%	1%	93%	7%	1%
<i>Quadri</i>		61	28	89	52	26	78	53	23	76
%		69%	31%	2%	67%	33%	1%	70%	30%	1%
<i>Impiegati</i>	N°	2.696	2.470	5.166	2.940	2.641	5.581	2.963	2.714	5.677
%		52%	48%	97%	53%	47%	98%	52%	48%	98%
<i>Operai</i>		46	9	55	-	1	1	-	1	1
%		84%	16%	1%	0%	100%	0%	0%	100%	0%
Totale		2.838	2.513	5.351	3.022	2.673	5.695	3.044	2.740	5.784
%		53%	47%	100%	53%	47%	100%	53%	47%	100%

Dipendenti suddivisi per gruppo di età, genere e categoria professionale

Dipendenti	u.m.	29/02/2024				28/02/2023				28/02/2022			
		< 30 anni	30 - 50 anni	> 50 anni	Totale	< 30 anni	30 - 50 anni	> 50 anni	Totale	< 30 anni	30 - 50 anni	> 50 anni	Totale
<i>Dirigenti</i>		-	14	27	41	-	10	18	28	-	11	19	30
%		-	34%	66%	100%	-	36%	64%	100%	-	37%	63%	100%
<i>Quadri</i>		-	57	32	89	-	50	28	78	-	50	26	76
%		-	64%	36%	100%	-	64%	36%	100%	-	66%	34%	100%
<i>Impiegati</i>	N°	727	3.307	1.132	5.166	956	3.483	1.142	5.581	851	3.829	997	5.677
%		14%	64%	36%	100%	17%	62%	20%	100%	15%	67%	17%	100%
<i>Operai</i>		19	32	4	55	-	-	1	1	-	-	1	1
%		35%	58%	7%	100%	-	-	100%	100%	-	-	100%	100%
Totale		746	3.410	1.195	5.351	956	3.549	1.190	5.695	851	3.890	1.043	5.784
%		14%	64%	22%	100%	17%	62%	21%	100%	15%	67%	18%	100%

Si evidenzia, inoltre, che la percentuale di *senior manager* che lavorano e risiedono nella comunità locale assunti nell'esercizio 2023/24 è pari al 100%, in linea con l'anno precedente.



Proporzione di Senior manager assunti dalla comunità locale³⁴

	u.m.	29/02/2024	28/02/2023	28/02/2022
<i>Percentuale di Senior manager</i>		100%	100%	75%
<i>Variazione A/A</i>	%	-	25%	-

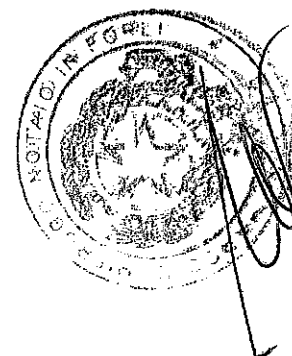
Nel corso dell'ultimo esercizio sono state inserite 1.249 risorse, di cui il 41% donne, con una prevalenza nella fascia d'età inferiore ai 30 anni (circa 64%). Hanno invece lasciato la società 1.694 risorse, anche in questo caso, con una prevalenza per la fascia d'età inferiore ai 30 anni (circa 54%). La differenza tra le entrate e le uscite è riconducibile principalmente alla liquidazione di Monclick S.r.l. e alla chiusura di alcuni punti vendita.

³⁴ Per senior manager si intendono i dirigenti assunti nell'anno fiscale di riferimento. Per sede operativa significativa, per Unieuro, si intendono le sedi amministrative con funzioni di supporto di Forlì, Piacenza, Milano e Carini; per comunità locale si intendono Emilia-Romagna, Lombardia e Sicilia. Relativamente a Monclick, per sede operativa significativa, si intende la sede amministrativa con funzioni di supporto di Milano; per comunità locale si intende la Lombardia.

Una passione chiamata sostenibilità

Dipendenti nuovi assunti, per gruppo di età, genere e area geografica³⁵

Numero dei nuovi assunti	u.m.	29/02/2024			28/02/2023			28/02/2022		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Nord		533	376	909	629	454	1.083	469	361	830
%		59%	41%	73%	58%	42%	69%	57%	43%	61%
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		378	241	619	457	257	714	340	230	570
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		130	119	249	154	174	328	118	121	239
<i>età superiore ai 50 anni</i>		25	16	41	18	23	41	11	10	21
Centro		155	113	268	190	142	332	191	162	353
%		58%	42%	21%	57%	43%	21%	54%	46%	26%
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		92	59	151	134	83	217	129	95	224
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		58	50	108	55	56	111	56	59	115
<i>età superiore ai 50 anni</i>		5	4	9	1	3	4	6	8	14
Sud e Isole	N°	45	27	72	83	66	149	113	64	177
%		63%	38%	6%	56%	44%	10%	64%	36%	13%
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		19	10	29	34	24	58	27	27	54
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		21	16	37	47	40	87	77	34	111
<i>età superiore ai 50 anni</i>		5	1	6	2	2	4	9	3	12
Totale		733	516	1.249	902	662	1.564	773	587	1.360
%		59%	41%	100%	58%	42%	100%	57%	43%	100%
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		489	310	799	625	364	989	496	352	848
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		209	185	394	256	270	526	251	214	465
<i>età superiore ai 50 anni</i>		35	21	56	21	28	49	26	21	47



³⁵ Le tabelle dei dipendenti assunti e dei dipendenti cessati non vengono conteggiate i passaggi infragrupo, pertanto potrebbero esserci delle discrepanze nelle tre aree geografiche.

Dipendenti che hanno lasciato la società, per gruppo di età, genere e area geografica

Dipendenti che hanno lasciato la società	u.m.	29/02/2024			28/02/2023			28/02/2022		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Nord		688	495	1.183	636	499	1.135	417	341	758
%		58%	42%	70%	56%	44%	68%	55%	45%	69%
età inferiore ai 30 anni		428	260	688	386	248	634	240	173	413
tra i 30 e i 50 anni		212	189	401	221	222	443	156	147	303
età superiore ai 50 anni		48	46	94	29	29	58	21	21	42
Centro		220	157	377	204	164	368	127	103	230
%		58%	42%	22%	55%	45%	22%	55%	45%	21%
età inferiore ai 30 anni		112	75	187	119	79	198	82	62	144
tra i 30 e i 50 anni		104	73	177	80	78	158	42	36	78
età superiore ai 50 anni		4	9	13	5	7	12	3	5	8
Sud e Isole	N°	71	63	134	103	67	170	64	53	117
%		53%	47%	8%	61%	39%	10%	55%	45%	11%
età inferiore ai 30 anni		28	20	48	25	23	48	20	13	33
tra i 30 e i 50 anni		42	39	81	70	39	109	38	36	74
età superiore ai 50 anni		1	4	5	8	5	13	6	4	10
Totale		979	715	1.694	943	730	1.673	608	497	1.105
%		58%	42%	100%	56%	44%	100%	55%	45%	100%
età inferiore ai 30 anni		568	355	923	530	350	880	342	248	590
tra i 30 e i 50 anni		358	301	659	371	339	710	236	219	455
età superiore ai 50 anni		53	59	112	42	41	83	30	30	60

Il tasso di *turnover* in entrata mostra un decremento rispetto all'esercizio 2022/23³⁶ passando dal 27,6% al 23,3%. Nello specifico, il tasso di *turnover* in entrata, ripartito per area geografica, risulta essere pari al 17% per il nord, al 5% per il centro e al 1% per sud e le isole; con riferimento alla ripartizione per fasce d'età risulta essere pari al 15% per la categoria di età inferiore ai 30 anni, al 7% per la categoria di età compresa tra i 30 e i 50 anni e al 1% per la categoria di età superiore ai 50 anni.

Il tasso di *turnover* in uscita, invece, risulta in aumento rispetto all'esercizio 2022/23 attestandosi al 31,7% rispetto al precedente 29,4%. Nello specifico, il tasso di *turnover* in uscita ripartito per area geografica risulta essere pari al 22% per il nord, al 7% per il centro e al 3% per sud e le isole; con riferimento alla ripartizione per fasce d'età risulta essere pari al 17% per la categoria di età inferiore ai 30 anni, al 12% per la categoria di età compresa tra i 30 e i 50 anni e al 2% per la categoria di età superiore ai 50 anni.

³⁶ Si segnala che per l'anno fiscale 2022/23 si è effettuata una rielaborazione dei dati conseguente a un miglioramento del monitoraggio. In particolare, non sono stati considerati all'interno del turnover i lavoratori somministrati.

Una passione chiamata sostenibilità

Tasso di *turnover*³⁷

Tasso di turnover	u.m.	29/02/2024			28/02/2023			28/02/2022		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
<i>Tasso di turnover in entrata</i>		25,8	20,5	23,3	30,0	24,9	27,6	25,4	21,4	23,5
<i>Tasso di turnover in uscita</i>	%	34,5	28,5	31,7	31,2	27,3	29,4	20,0	18,1	19,1

Per quanto riguarda la remunerazione, Unieuro adotta una Politica di Remunerazione che coinvolge l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Remunerazione e Nomine, rispettando la disciplina regolamentare e i principi del Codice di Corporate Governance³⁸. La remunerazione degli amministratori con ruoli speciali è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine, con il coinvolgimento del Collegio Sindacale. L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli con ruoli speciali.³⁹

Gli indicatori riferiti alle retribuzioni del personale vanno letti congiuntamente alla composizione della popolazione aziendale, alla forte incidenza dei contratti *part-time* sul totale dei dipendenti donna (corrispondente a circa il 56%) e alla minor presenza femminile nella popolazione manageriale (dirigenti e quadri). Nello specifico, la tabella "*Rapporto di genere tra lo stipendio base medio e la remunerazione media suddiviso per livello*" evidenzia per le categorie operai, impiegati un valore più alto per il genere maschile, sia per quanto riguarda lo stipendio base che la remunerazione. Mentre per le categorie dirigenti e quadri un valore più elevato per il genere femminile, per quanto riguarda sia lo stipendio base che per la remunerazione.

Rispetto all'esercizio precedente, si registra un aumento significativo nel rapporto relativo alla remunerazione media tra uomini e donne per le categorie dei dirigenti e dei quadri, rispettivamente di 9 e 4 punti percentuali. In aggiunta, per quanto concerne la categoria professionale dei dirigenti, emerge un ulteriore incremento del rapporto relativo al salario base, pari a 3 punti percentuali. Tale aumento è riconducibile a un aumento della presenza femminile del 31% della categoria. Per gli impiegati la remunerazione media tra uomini e donne e lo stipendio base sono in linea con il precedente anno.

Infine, per la categoria operai, diversamente dall'anno precedente, è stato possibile calcolare il *ratio* relativo alla remunerazione media e lo stipendio base grazie all'aumento degli operai conseguente all'acquisizione di Covercare S.p.A..



³⁷ Il dato è calcolato come il rapporto tra il totale delle entrate/uscite e il totale dei dipendenti nell'esercizio di riferimento. Nel conteggio degli assunti, è stato escluso il personale acquisito, a seguito di operazioni societarie.

³⁸ Per ulteriori dettagli si rimanda alla "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 19 maggio 2023 e pubblicata sul sito corporate.

³⁹ Per maggiori dettagli sul Comitato Remunerazione e Nomine si rimanda alla "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 19 maggio 2023 e pubblicata sul sito corporate.

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

Rapporto di genere tra lo stipendio base medio e la remunerazione media suddiviso per livello⁴⁰

Dipendenti per livello	u.m.	29/02/2024		28/02/2023	
		Stipendio base	Remunerazione media	Stipendio base	Remunerazione media
<i>Dirigenti</i>		101	111	97	102
<i>Quadri</i>		100	98	100	94
<i>Impiegati</i>	%	95	93	95	93
<i>Operai</i>		95	93	-	-

Rapporto tra i compensi annui totali⁴¹

Rapporto tra i compensi annui totali	29/02/2024			28/02/2023		28/02/2022	
	Unieuro	Monclick	Covercare	Unieuro	Monclick	Unieuro	Monclick
<i>Rapporto totale annuo</i>	24,33	3,89	4,03	15,25	3,65	15,25	3,81

Rapporto tra aumento della retribuzione totale annua⁴²

Rapporto tra aumento della retribuzione totale annua	29/02/2024			28/02/2023		28/02/2022	
	Unieuro	Monclick	Covercare	Unieuro	Monclick	Unieuro	Monclick
<i>Rapporto totale annuo</i>	variato	variato	-	invariato	invariato	invariato	invariato

3.1.3. Formazione del personale e sviluppo delle carriere

L'attività di formazione rappresenta lo strumento attraverso il quale Unieuro fonda la propria competitività e professionalità ed è diventata, negli anni, una leva strategica indispensabile per sviluppare il potenziale delle risorse, creare un'identità e una cultura aziendale omogenea, accompagnare i percorsi di sviluppo professionale e supportare i cambiamenti aziendali. Ogni anno, Unieuro dedica importanti risorse alla crescita professionale dei dipendenti attraverso lezioni in aula, *training on the job*, *tutoring*, formazione a distanza sincrona e asincrona e *webinar*.

Attraverso l'attività formativa, Unieuro si propone di mettere i propri dipendenti nella condizione di svolgere al meglio il proprio lavoro, di rafforzare e sviluppare le competenze e le *skill*

⁴⁰ La metodologia utilizzata negli anni FY2022/23 e 2023/24 è: il dato è calcolato come rapporto tra lo stipendio base medio delle donne rispetto a quello degli uomini e tra la remunerazione media delle donne su quella degli uomini. Con il termine remunerazione si intende la somma dello stipendio base e degli importi aggiuntivi corrisposti al lavoratore, ne sono un esempio gli incentivi esodo, le transazioni conciliative e l'indennità di preavviso nonché l'incentivazione variabile per le posizioni che la prevedono.

⁴¹ Rapporto tra il compenso della persona più pagata all'interno dell'Organizzazione e la mediana del compenso totale annuale di tutti i dipendenti (escluso l'individuo più pagato). I dati sono stati estratti da gestionale rispetto alle date di rendicontazione.

I dati considerano gli elementi fissi della retribuzione, includendo in tale categoria le voci fisse riconosciute da contratto e/o da accordi individuali riconosciute mensilmente ed escludono elementi variabili come premi, straordinari, una tantum.

⁴² Rapporto tra l'aumento percentuale della retribuzione totale annua del più pagato dell'organizzazione e l'aumento percentuale della mediana della retribuzione totale annua di tutti i dipendenti (escluso l'individuo più pagato).

Una passione chiamata sostenibilità

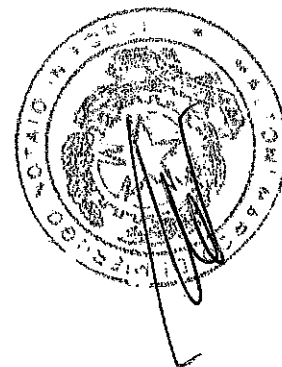
professionali, di creare un'identità e una cultura aziendale omogenea, nonché di accompagnare i percorsi di sviluppo professionale e supportare i cambiamenti.

Oltre ai corsi di formazione previsti o suggeriti per obblighi di legge (Salute e Sicurezza, Modello 231, *Privacy*), Unieuro offre percorsi di formazione manageriale e professionale, sia per il personale dei negozi, sia per quello di sede. L'inserimento dei dipendenti in azienda e la loro crescita professionale sono supportati tramite azioni formative mirate, attivando percorsi di inserimento per neoassunti, programmi per sostenere l'aggiornamento continuo sulle novità di prodotto delle diverse categorie merceologiche e per migliorare l'accoglienza del cliente. Le iniziative formative vengono erogate con varie modalità, ossia *on the job*, in aula (in presenza e/o virtuale) e in *e-learning*, attraverso un portale dedicato

In ottica di monitoraggio, la funzione HR traccia le attività formative tramite il modulo "Formazione" del portale Zucchetti. Nel concreto, il modulo in oggetto consente infatti di registrare le ore formative, tenendo traccia di una serie di parametri, tra cui l'argomento oggetto del corso, la durata, i partecipanti, ecc.

La funzione Risorse Umane si impegna inoltre a raccogliere, con regolarità, i *feedback* ricevuti, sia informalmente che in forma strutturata, dai partecipanti alle attività di formazione al fine di migliorare costantemente l'offerta formativa. A completamento dell'offerta formativa, ogni anno, Unieuro cura una *Academy per Allievi Store Manager*, un percorso di identificazione dei talenti in azienda e di accompagnamento al ruolo. L'*Academy*, nata nel 2009, ha raggiunto nell'esercizio 2023/24 la sua 14° edizione e ha coinvolto i futuri direttori della rete diretta e indiretta in un percorso di 86 ore di aula. Tale progetto di formazione intensiva è finalizzato ad accrescere le competenze specifiche dei futuri *store manager* dei punti vendita Unieuro, nonché imprenditori e *manager* dei distributori affiliati, che operano sul territorio con i marchi Unieuro e Unieuro City.

Il processo dell'*Academy Allievi Store Manager* prende avvio con l'apertura delle candidature interne, prosegue con una fase di selezione vera e propria che prevede momenti di *assessment* di gruppo e colloqui individuali e prosegue, appunto, con un'importante fase formativa della durata di sei mesi. Quest'ultima si suddivide in momenti d'aula e periodi di formazione "sul campo". Il percorso si conclude con due settimane di direzione autonoma di uno *store*, durante le quali gli aspiranti direttori hanno la possibilità di mettere in pratica le nozioni apprese.



L'ACADEMY FORMA GLI STORE MANAGER DEL FUTURO



Forlì, 22 settembre 2023⁴³ - Si è appena concluso l'importante e distintivo progetto di formazione intensiva di Unieuro finalizzato a preparare al meglio i nuovi direttori dei punti vendita: il Direttore Generale Bruna Olivieri e il *Chief Operating Officer* Luigi Fusco hanno consegnato a Forlì i diplomi ai partecipanti all'Academy aziendale per *Allievi Store Manager*.

L'Academy, nata nel 2009, ha raggiunto quest'anno la sua 14^a edizione e ha coinvolto i futuri direttori della rete diretta e indiretta in un percorso di 86 ore di aula, finalizzato ad accrescere le competenze specifiche e offrire un'occasione di confronto e condivisione per gli *Store Manager* del futuro.

Il percorso formativo, sempre in evoluzione, si è sviluppato in modo dinamico, integrando elementi fondamentali per gli *Store Manager*, come la gestione del personale, l'ottimizzazione dell'organizzazione del punto vendita e le strategie di marketing utili a supportare le vendite. In aggiunta, durante le 11 giornate formative, sono state approfondite tematiche quali la sicurezza informatica e la sostenibilità, fornendo strumenti essenziali per affrontare le sfide del futuro.

Unieuro ribadisce ancora una volta il suo impegno nella formazione delle sue risorse, un asset distintivo dell'insegna e strumento fondamentale per rafforzare le competenze necessarie ad affrontare le sfide di un mercato in continua evoluzione.

"Con grande soddisfazione, oggi abbiamo consegnato i diplomi ai nuovi Allievi Store Manager, a conferma del grande entusiasmo e del crescente interesse nei confronti della nostra Academy. Ogni anno, ci impegniamo a proporre un percorso formativo stimolante, in grado di fornire strumenti fondamentali ai talenti interessati a intraprendere il percorso da Allievo Store Manager. Crediamo che l'Academy sia un momento cruciale per la formazione e lo sviluppo professionale dei nostri Store Manager."

Paolo Botticelli, HR Director di Unieuro.

Nel corso dell'esercizio 2023/24 a livello di Gruppo sono state erogate complessivamente 74.406 ore di formazione alle quali si aggiungono 44.109 ore di formazione specificatamente dedicate alla salute e sicurezza sul lavoro, antincendio e primo soccorso, per un totale pari a 118.515 ore. Si registra un notevole aumento delle stesse durante l'anno fiscale 2023/24. Il totale dei dipendenti che hanno partecipato alle attività di formazione è stato di 5.351⁴⁴. Nonostante il numero dei dipendenti coinvolti nelle attività di formazione sia calato conseguentemente al ridimensionamento dell'organico le ore di formazione totali per dipendente hanno visto un notevole incremento passando da una media di 4,79 ore a una media di 22,1 ore, in parte spiegabile per il maggior numero di ore formative in ambito della salute e sicurezza. Le categorie professionali dei dirigenti e dei quadri risultano essere quelle che hanno ricevuto la maggior parte delle ore di formazione pro-capite.

A seguito dell'avvio del piano strategico *Beyond Omni-Journey* è stata condotta una specifica campagna per formare e informare l'intera popolazione aziendale in merito alle principali novità del piano e agli obiettivi aziendali in esso indicati. Tale campagna si è svolta tramite incontri in

⁴³ Comunicato stampa societario

⁴⁴ Tale valore non rappresenta il numero effettivo di dipendenti formati nell'anno fiscale, ma il numero di volte che gli stessi hanno preso parte ai corsi formativi.

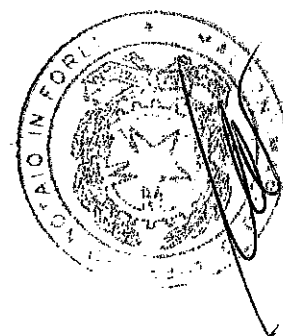
Una passione chiamata sostenibilità

presenza, a favore del personale di sede⁴⁵ e attraverso video pillole sul portale *e-learning* per il personale della rete vendita; queste afferiscono a circa l'11% delle ore formative erogate nel presente anno fiscale. Un'altra quota parte importante delle ore formative è rappresentata dalle diverse iniziative di aggiornamento su prodotti e servizi gestite in collaborazione con il *Category Management* e l'industria.

Ore di formazione medie suddivise per genere, livello e funzione⁴⁶

Ore medie di formazione per genere e categoria di dipendenti	29/02/2024			28/02/2023			28/02/2022		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
<i>Dirigenti</i>	22,72	31,30	23,98	7,38	5,10	7,06	18,09	4,25	17,17
<i>Quadri</i>	19,74	16,10	18,59	10,76	6,35	9,29	10,94	15,91	12,45
<i>Impiegati</i>	25,03	19,47	22,37	5,57	3,76	4,72	7,06	4,12	5,65
<i>Operai</i>	5,96	1,99	5,31	-	-	-	-	-	-
Totale	24,58	19,40	22,15	5,68	3,79	4,79	7,23	4,22	5,80

Fra le altre iniziative formative si segnalano, in particolare, quelle indirizzate specificatamente alla sostenibilità (si veda il relativo *box* di approfondimento), alla *cyber security* e alla garanzia legale.



⁴⁵ Si definisce personale di sede il personale delle funzioni corporate centrali.

⁴⁶ Il dato è calcolato come rapporto tra le ore di formazione erogate e il numero totale dei dipendenti del Gruppo suddivisi per genere, livello e funzione.

FORMAZIONE IN SOSTENIBILITÀ



Nell'esercizio 2023/24 ha avuto inizio l'importante progetto formativo sulla Sostenibilità rientrante fra le iniziative del Piano di Sostenibilità. Tale percorso è ritenuto di rilevanza strategica, tanto da essere stato incluso fra gli obiettivi ESG all'interno del 1° ciclo del Piano LTI 2023/28, in quanto funzionale a supportare lo sviluppo dei progetti del suddetto piano e a creare, in seno all'organizzazione aziendale, una maggiore cultura della sostenibilità.

Il corso, di natura obbligatoria, coinvolge tutta la popolazione aziendale e si sviluppa su un arco temporale di 3 anni: al primo modulo erogato, nel FY 2023/24, si aggiunge quello che sarà somministrato nell'anno in corso e quello che lo sarà nel FY 2025/26. Ogni modulo, a sua volta, è suddiviso in pillole di alcuni minuti, al termine delle quali sono previste alcune domande. Il primo modulo è stato suddiviso in 3 pillole:

- 1) nella prima sono stati descritti i concetti di base della sostenibilità, fra cui la definizione di sostenibilità, e dell'acronimo ESG, chi sono gli *stakeholder* e cosa si intende per creazione di valore condiviso;
- 2) la seconda pillola aveva lo scopo di spiegare perché la sostenibilità è divenuta così importante nella vita di tutti i giorni e le sue implicazioni sulle strategie aziendali e quali sono le principali normative che la governano;
- 3) la terza pillola, infine, illustrava che cosa Unieuro stesse facendo in ambito di sostenibilità approfondendo, in particolare, i contenuti della Dichiarazione non Finanziaria e del Piano di Sostenibilità 2022/26.

Nel corso dell'esercizio oggetto di rendicontazione è stata inoltre svolta un'attività tesa ad affinare il processo di formazione in vista del FY 2024/25. Nel concreto, nell'ultima parte dell'anno fiscale 2023/24, è stato lanciato un processo strutturato di raccolta dei fabbisogni formativi, distinguendo tra i fabbisogni della Rete Vendita e i fabbisogni della popolazione di Sede. Per quel che afferisce alla Rete Vendita, la decisione di avviare la raccolta dei fabbisogni, ha tratto origine dalla consapevolezza che le attività formative potenzialmente a essa dedicate siano molteplici e di varia natura; ciascuna campagna formativa richieda tempo per essere erogata e sia legata spesso a obblighi, priorità e obiettivi specifici. Stante la volontà di favorire un approccio organico e un'adeguata pianificazione, si è quindi ritenuto opportuno richiedere la raccolta delle eventuali esigenze, coinvolgendo tutte le direzioni e chiedendo loro quali fossero le attività formative prioritarie e di maggiore interesse da erogare nel corso del FY 2024/25, a beneficio dei colleghi che operano all'interno dei Punti Vendita.

Per facilitare la raccolta delle informazioni, è stato predisposto un *template* all'interno del quale si è chiesto di riportare sia le campagne formative già in corso o già programmate, sia le eventuali nuove esigenze. Attraverso questo *template*, le direzioni hanno quindi potuto condividere puntualmente tutte le proprie esigenze e dettagliarle, così da agevolare le successive fasi di analisi. Una volta chiusa l'attività di raccolta dei fabbisogni, le esigenze emerse sono state analizzate, arrivando così a determinare il calendario formativo relativo all'esercizio 2024/25.

Analogamente, per i dipendenti di Sede, la funzione Risorse Umane ha lanciato un processo di raccolta delle esigenze funzionale a definire i piani formativi per il FY 2024/25. In questo caso, oltre alla costruzione di un *template* dedicato, è stata anche sviluppata una prima versione del "Catalogo

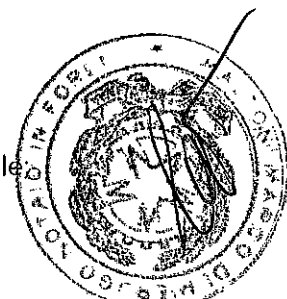
Una passione chiamata sostenibilità

Formativo" aziendale, un documento contenente l'offerta formativa messa a disposizione dei dipendenti, offerta destinata ad accrescere e arricchirsi nel corso del tempo.

3.1.4. Valutazione delle performance

Il sistema di valutazione delle *performance* individuali adottato da Unieuro prende in esame i comportamenti organizzativi e professionali posti in essere dal singolo dipendente alla luce del ruolo ricoperto in azienda, con l'obiettivo di:

- favorire il confronto e il dialogo tra Responsabile e Collaboratore, promuovendo la cultura del *feedback*;
- indirizzare le prestazioni e lo sviluppo dei collaboratori verso gli obiettivi aziendali;
- guidare i comportamenti professionali verso la cultura organizzativa aziendale;
- promuovere l'autoconsapevolezza dei collaboratori, ai fini del loro sviluppo;
- identificare i punti di forza e le aree di miglioramento, per far leva sui primi e intervenire sulle seconde;
- sviluppare le potenzialità dei collaboratori;
- accrescere il senso di appartenenza e di identificazione nella *mission* aziendale;
- costruire una cultura organizzativa basata sui risultati e sul merito.



Unieuro offre a tutti i suoi dipendenti un clima di confronto aperto e trasparente, fondato sul reciproco rispetto. Per questo motivo, ogni anno, vengono aperti momenti di confronto (colloqui di valutazione) tra responsabile e collaboratore, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di *business*, di crescita personale e professionale in favore di tutta la popolazione aziendale. Il processo di *performance review* prevede una condivisione delle priorità a inizio anno, un costante monitoraggio della prestazione - con l'invito a prevedere momenti di confronto e *feedback* continuativi - e, infine, una fase di valutazione, successivamente condivisa con il collaboratore nell'ambito di un incontro individuale.

I cicli valutativi sono gestiti attraverso uno specifico portale, che ne monitora tutte le fasi ed è accessibile da tutti i dipendenti. I colloqui di valutazione delle *performance* sono individuali e coinvolgono il collaboratore con il proprio responsabile, a cui può aggiungersi la Direzione Risorse Umane. Laddove possibile e per le figure apicali, la Direzione Risorse Umane supervisiona tali momenti, offrendo consulenza e supporto.

Il processo di valutazione è esteso a tutti i ruoli dell'area *corporate* e dei negozi; limitatamente a questi ultimi si prevede, il coinvolgimento dei dipendenti che hanno maturato almeno 6 mesi di presenza nell'anno fiscale, così da permetterne un'opportuna valutazione dell'operato. Questa pratica giustifica la percentuale di valutati nell'anno, inferiore al 100%, arrivando a coprire, nell'esercizio 2023/24, 5.077 persone corrispondenti al 88% della popolazione.

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

Inoltre, sempre nell'ottica di favorire il miglioramento dei processi in essere e di garantire la coerenza tra le varie iniziative la Direzione HR, in collaborazione con il *Team ICT* e con il supporto di un *System Integrator* esterno, sta lavorando all'implementazione del nuovo sistema gestionale, che consentirà, in futuro, una più efficace ed efficiente gestione di una serie di processi quali: (i) *Performance Management*; (ii) *Compensation & Benefit*; (iii) *Salary Review* e di *Talent Management*, nonché una maggiore integrazione tra gli stessi.

Parallelamente all'implementazione del nuovo sistema gestionale, la Direzione Risorse Umane sta lavorando alla revisione dell'intero processo di *Performance Management*. Tale revisione è funzionale, tra le altre cose, a razionalizzare gli elementi oggetto di valutazione, favorendo anche una maggior distinzione tra la "*performance*" (ossia il "cosa") e le "competenze" (ossia il "come").

La suddetta attività di revisione del processo mira, inoltre, a favorire la coerenza tra le competenze oggetto di valutazione e il Modello di *Leadership*: dal momento che quest'ultimo include le competenze ritenute cruciali ai fini della realizzazione della strategia, le stesse verranno integrate anche all'interno del *performance management*, avendo cura di modularle in funzione dei dipendenti oggetto di valutazione.

Valutazione delle *performance*⁴⁷ - *Unieuro S.p.A. e Monclick S.r.l. in liquidazione*⁴⁸

Categorie professionali	u.m.	29/02/2024			28/02/2023			28/02/2022		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
<i>Dirigenti</i>		93	100	94	96	100	97	93	100	93
<i>Quadri</i>		100	100	100	100	96	99	67	111	79
<i>Impiegati</i>	%	88	88	88	89	88	88	87	84	86
<i>Operai</i>		-	100	100	-	100	100	-	100	100
Totale		88	88	88	89	88	89	87	84	86

Per quanto riguarda Covercare S.p.A. nel corso del presente anno fiscale ha effettuato valutazione delle *performance* come riportato di seguito.

⁴⁷ Il dato inserito al 29/02/2024 è relativo ai colloqui di valutazione delle performance per il periodo 01/03/2022 - 28/02/2023. Il confronto pertanto è da farsi sul dato dei valutati con il perimetro di personale al 28/2/23. Per il periodo 01/03/2023 - 28/02/2024 la Società si propone di perseguire gli stessi obiettivi dell'anno precedente, ma sarà possibile consuntivare il dato quantitativo e qualitativo non prima del mese di giugno del 2023 (termine dei cicli valutativi aziendali). Tale nota risulta essere in linea con quanto riportato nelle precedenti DNF.

⁴⁸ Il perimetro non tiene conto del dato di Covercare S.p.A., che sarà rappresentato nella tabella sottostante, per via della recente acquisizione e della differente tempistica per quanto riguarda i colloqui di valutazione delle performance.

Una passione chiamata sostenibilità

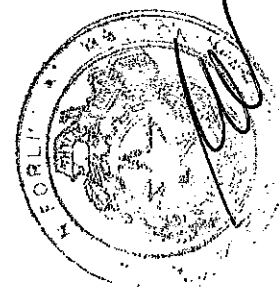
Valutazione delle *performance* - *Covercare S.p.A.*

Categorie professionali	u.m.	29/02/2024		
		Uomo	Donna	Totale
<i>Dirigenti</i>		100	100	100
<i>Quadri</i>		100	100	100
<i>Impiegati</i>	%	65	44	58
<i>Operai</i>		4	-	4
<i>Totale</i>		45	38	43

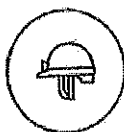
3.1.5. Benessere, salute e sicurezza

Per il Gruppo Unieuro la salute e la sicurezza sul lavoro rappresenta un valore irrinunciabile per il benessere dei propri dipendenti e anche per promuovere la fiducia, l'efficienza e la produttività all'interno della propria organizzazione. In particolare, il Gruppo si impegna ad assicurare condizioni di lavoro che garantiscano il rispetto dell'integrità fisica e morale dei lavoratori, prestando particolare attenzione ai rischi connessi allo svolgimento delle attività sui luoghi di lavoro e derivanti dall'ambiente esterno.

In tal senso Unieuro si è dotata di politiche volte alla mitigazione dei rischi collegati a tali tematiche strutturate e formalizzate sulla base dei modelli di gestione interni utilizzati dalla Società, ovvero il Modello 231 e i relativi protocolli di verifica, in osservanza del D.Lgs. 81/2008. La Società, ispirandosi alle fasi di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza del Lavoro, ha definito infatti un proprio sistema aziendale di controllo idoneo all'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, al fine di garantire i migliori *standard* di sicurezza alle proprie persone, ridurre o eliminare eventuali infortuni e malattie derivanti dalle attività lavorative, nonché migliorare la gestione dei rischi.



LA GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO



Il sistema aziendale di controllo per la gestione della salute e della sicurezza, in conformità al D.Lgs. 81/2008, prevede:

- **un organigramma di ruoli e responsabilità;**
- **la realizzazione e la formalizzazione di Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)**, all'interno del quale sono identificati e valutati i rischi afferenti alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro⁴⁹;
- **la realizzazione e diffusione di procedure relative alla sicurezza** presenti all'interno del portale Zucchetti);
- l'erogazione di **specifiche attività di formazione** (effettuata da una società esterna certificata e contattata direttamente dal RSPP);
- **attività di sorveglianza sanitaria** (organizzata direttamente dal RSPP);
- **attività di monitoraggio** (svolta operativamente da diversi soggetti aziendali: RSPP, Area Manager, Direttori, ecc.).

Rispetto alle funzioni dei servizi di medicina del lavoro, è presente un centro di medicina del lavoro che coordina la salute e la sicurezza dei lavoratori su tutto il territorio, in sinergia con l'ufficio *Safety* che pianifica e monitora le attività, nel rispetto delle normative vigenti, delle prescrizioni e delle limitazioni indicate dai medici coordinati, fornendo informative e strumenti di protezione. Come previsto dalla normativa vigente in materia, la definizione del protocollo sanitario spetta al Medico Competente (MC). Il monitoraggio della situazione sanitaria aziendale è garantito dall'invio, da parte di tale figura, dei dati aggregati sanitari e dell'informativa circa il rischio dei lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria. La trasmissione avviene mediante l'Allegato 3B (come definito dall'Art. 40, comma 1 del D.Lgs. 81/2008) agli enti competenti. Per ogni sopralluogo effettuato, il Medico Competente produce un verbale sulle base delle rilevazioni. Ai sopralluoghi possono partecipare anche il Responsabile Sicurezza Prevenzione e Protezione (RSPP) e uno o più Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). I processi volti ad agevolare la partecipazione dei lavoratori e la consultazione degli stessi in materia di salute e sicurezza sul lavoro vengono condivisi, *in primis*, con le direzioni dei punti vendita e, attraverso il regolare svolgimento delle riunioni periodiche sulla sicurezza che coinvolgono il datore di lavoro o un suo rappresentante, i rappresentanti dei lavoratori, l'RSPP e il medico coordinatore.

Al fine di adempiere correttamente ai dettami del D.Lgs. 81/2008, la Società ha anche il compito di diffondere all'interno dell'azienda stessa la cultura della sicurezza attraverso opportune azioni

⁴⁹ Come previsto dal D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro), il DVR viene elaborato dal Datore di Lavoro (DL), in collaborazione con il Responsabile Sicurezza Prevenzione e Protezione (RSPP), verificato dal Medico Competente (MC) e portato a conoscenza dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), al fine di evidenziare la gravità e la probabilità di accadimento degli eventi rischiosi specifici per ogni singolo ruolo e attività svolta dai dipendenti.

Una passione chiamata sostenibilità

informative e formative rivolte a tutto il personale ai diversi livelli dell'organizzazione. Per evitare e mitigare gli impatti negativi significativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente connessi alle attività operative, la Società ha adottato il "*Documento per la Valutazione dei Rischi*" (DVR) e il "*Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze*" (DUVRI) legati agli appalti, persegue una comunicazione trasparente ed effettua controlli sulla documentazione.

Informative, formazione e comunicazione trasversale sono i principali strumenti utilizzati in azienda per comunicare, gestire e controllare eventuali incidenti o problematiche che potrebbero far incorrere in infortuni e malattie professionali. Questi ultimi aspetti sono monitorati dall'azione di sorveglianza sanitaria, in essere per controllare periodicamente l'andamento della sicurezza e della salute dei lavoratori e la presenza di eventuali problematiche legate sia all'attività lavorativa, sia all'ambiente di lavoro.

Nel corso dell'anno sono state pertanto svolte tutte le attività formative previste dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro per un totale di 44.109 ore di formazione erogate a 5.351 partecipanti. Dei dipendenti coinvolti il 53% è rappresentato da uomini e il 47% da donne (appartenenti per il 97% alla categoria "impiegati", per il 2% alla categoria "quadri", per l'1% alla categoria "operai" e il restante alla categoria "dirigenti"). La formazione viene svolta periodicamente sia in modalità *e-learning*, in aula, in modalità mista e video-conferenza. La formazione, oltre a generale e specifica, riguarda anche le attività di prevenzione e gestione dei rischi da incendio e di assistenza e intervento di primo soccorso. Altre attività di formazione sono legate allo svolgimento di particolari attività, come quella di carrellisti e dei lavoratori in *smart working*, in questo caso è prevista una formazione *ad hoc*. Relativamente a Monclick, si precisa che le attività formative previste dall'art. 37 del D.Lgs 81/08 sono state svolte in modalità *e-learning*, come previsto dall'Accordo Stato-Regioni, mentre quelle previste per la squadra emergenze (antincendio e primo soccorso) sono state svolte in presenza.

Al fine di promuovere la salute delle proprie persone, in aggiunta alle attività di formazione, la Società fornisce al proprio personale dipendente dispositivi di protezione personale (DPI), volti anch'essi alla mitigazione del rischio di infortuni e incidenti sui luoghi di lavoro, con principale riferimento alle attività svolte presso i punti vendita. Sono inoltre previste, per tutti i dipendenti, le coperture assicurative aziendali per infortuni sul lavoro e per prestazioni sanitarie (es. accesso al Fondo Est per gli impiegati, Quas per i quadri e Fasdac per i dirigenti).

Al fine di promuovere idonei flussi informativi in materia di salute e sicurezza, nel 2006 Unieuro S.p.A. ha attivato un apposito portale "*Help Desk*", accessibile da tutti i punti vendita e gestito centralmente dalla funzione Ufficio Tecnico e Servizi, che ha lo scopo di raccogliere le richieste dei punti vendita in merito a interventi manutentivi, a seguito di guasti o anomalie su impianti e luoghi di lavoro. Inoltre, eventuali violazioni o problematiche in tema di salute e sicurezza possono essere segnalate mediante il sistema di *whistleblowing* e/o comunicate al RSPP o RLS.

A partire dal mese di marzo del 2023, è stata rivista la struttura organizzativa, ampliandola e prevedendo più figure delegate sul tema *Health & Safety* (H&S). Sono state, infatti, attribuite deleghe ai *Direct Channel Director* e sub-deleghe agli *Area Manager*. Per la manutenzione degli impianti e in generale per la gestione di interventi per le sedi di Forlì e Milano, la delega H&S è affidata al *Maintenance Director*. Infine, al *Technical Officer Director* è rimasta la delega riguardo la sicurezza sui cantieri, come per la piattaforma logistica di Piacenza è attiva la delega del *Logistic Operation Manager*. Questo nuovo assetto organizzativo ha avuto come obiettivo quello di rendere

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

più efficace il controllo, la verifica e il potere di intervento sui temi della salute e della sicurezza, riducendo la distanza fra i lavoratori e il responsabile e garante della loro salvaguardia.

Nel corso del 2023/2024 sono stati implementati processi utilizzati per identificare i pericoli connessi al lavoro, nonché strumenti di controllo a supporto dell'attività svolta dai nuovi soggetti incaricati. Oltre alla valutazione dei rischi (DVR) vengono predisposte delle *checklist* per effettuare controlli puntuali e operativi nei singoli punti vendita. I direttori e i *manager* delegati, rispettivamente trimestralmente e semestralmente, effettuano i relativi controlli.

L'impegno del Gruppo nell'assicurare livelli ottimali di gestione della salute e sicurezza dei propri dipendenti è testimoniato anche dalla costante riduzione del numero di infortuni registrato⁵⁰.

Nel corso del presente esercizio si segnala che sono stati registrati 49 infortuni sul lavoro afferenti totalmente a Unieuro S.p.A., (Covercare S.p.A. e Monclick S.r.l in liquidazione non hanno registrato infortuni) e nessuna malattia professionale. Queste performance segnano un netto miglioramento rispetto agli anni precedenti facendo registrare una riduzione del numero di infortuni di circa il 50% rispetto al precedente esercizio.

Mentre per quanto concerne i collaboratori esterni, in continuità con l'anno precedente, non sono stati registrati né infortuni sul lavoro né casi di malattie professionali.

Infortuni sul lavoro dei dipendenti

Incidenti	u.m.	29/02/2024	28/02/2023	28/02/2022
		Totale	Totale	Totale
<i>Infortuni sul lavoro registrabili</i>		49	98	97
<i>di cui in itinere⁵¹</i>	N°	-	-	-
<i>Variazione A/A</i>		-50%	-	-

⁵⁰ Gli infortuni sono principalmente legati alla movimentazione manuale carichi: dolori muscolari, urti, lievi traumi ad arti inferiori e superiori.

⁵¹ In linea con le richieste del GRI 403-9, tale voce comprende gli infortuni in itinere solo quando il trasporto è stato organizzato dall'organizzazione.

Una passione chiamata sostenibilità

Tassi di infortunio dei dipendenti⁵²

Indici infortunistici	29/02/2024	28/02/2023	28/02/2022
	Totale	Totale	Totale
<i>Tasso di infortuni sul lavoro registrabili</i>	5,9	11,3	11,1

Ore lavorate

Ore lavorate	29/02/2024	28/02/2023	28/02/2022
	Totale	Totale	Totale
<i>Ore lavorate</i>	8.359.499	8.685.704	8.702.495
<i>Moltiplicatore</i>	1.000.000	1.000.000	1.000.000
<i>Variazione A/A</i>	-4%	-	-

Infortuni dei lavoratori esterni⁵³

Lavoratori esterni	u.m.	29/02/2024	28/02/2023	28/02/2022
<i>Infortuni sul lavoro registrabili</i>		-	-	7
<i>di cui in itinere</i>	N°	-	-	5

⁵² Gli indici infortunistici tengono conto degli infortuni sul lavoro e degli infortuni in itinere e sono così calcolati:
*Tasso di ore di lavoro perse: (numero totale di ore perse da infortuni / totale ore lavorate) *1.000*
Tasso di assenteismo: (numero di giorni di assenza per infortuni / giorni lavorativi nel periodo)
*Tasso di malattie professionali (ODR): (numero totale di casi di malattie professionali / totale ore lavorate) *200.000*
*Tasso di infortuni sul lavoro registrabili: (numero totale di infortuni registrabili / totale ore lavorate) *1.000.000*
*Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze: (numero totale di infortuni registrabili con gravi conseguenze / totale ore lavorate) *1.000.000*
*Tasso di decessi derivanti da infortunio sul lavoro: (numero totale di decessi derivanti da infortunio / totale ore lavorate) *1.000.000*

⁵³ Con riferimento agli indici infortunistici dei lavoratori esterni, il "Tasso di infortuni sul lavoro registrabili", non è disponibile per i FY 2021-2022 e 2022-2023. Per maggiori informazioni sull'omission si rimanda al GRI Content Index del presente documento (nello specifico al GRI 403-9). Nel FY 2022-2023, per quanto riguarda i collaboratori esterni, non si sono verificati infortuni sul lavoro con gravi conseguenze, decessi derivanti da infortuni sul lavoro, malattie professionali registrabili e decessi derivanti da malattie professionali registrabili.

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

Tassi di infortunio dei lavoratori esterni

Indici infortunistici ⁵⁴	29/02/2024	28/02/2023	28/02/2022
	Totale	Totale	Totale
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	-	-	15

Ore lavorate

Ore lavorate - lavoratori esterni	29/02/2024	28/02/2023	28/02/2022
	Totale	Totale	Totale
<i>Ore lavorate</i>	5.280	0	464
<i>Moltiplicatore</i>	1.000.000	1.000.000	1.000.000
<i>Variazione A/A</i>	100%	-100%	-

3.1.6. Relazione con i sindacati

Operando in un settore con un'alta presenza di personale e nel quale la qualità del rapporto tra il personale di vendita e la clientela è elemento fondante del vantaggio competitivo, la corretta gestione delle relazioni sindacali rappresenta una tematica di rilievo per Unieuro, al fine di garantire un positivo e costruttivo confronto con le rappresentanze dei lavoratori. Nel corso degli anni, Unieuro ha sempre praticato una politica di confronto e dialogo diretto e trasparente con le organizzazioni sindacali, sia nazionali che territoriali, sottoscrivendo accordi di secondo livello, confrontandosi e presentando i risultati aziendali o del singolo punto vendita e i dati relativi al personale.

Nel corso dell'esercizio 2023/24 sono stati svolti specifici incontri con le organizzazioni sindacali nazionali e territoriali. Tra i principali temi di discussione e condivisione vi sono stati: l'oggetto dei precedenti accordi, i risultati aziendali, i dati relativi al personale ma anche l'andamento del singolo punto vendita o delle specifiche attinenti alle realtà locali di riferimento.

Attualmente Unieuro è in trattativa per il rinnovo degli accordi di secondo livello. Per quanto riguarda la videosorveglianza sono stati sottoscritti accordi sindacali per l'utilizzo delle videocamere di sorveglianza presso i punti vendita interessati. Relativamente al sistema incentivante, alle relazioni sindacali, al lavoro domenicale e alla sicurezza sul lavoro è in corso un confronto sulle tematiche oggetto dei precedenti accordi.

⁵⁴ Gli indici infortunistici tengono conto degli infortuni sul lavoro e degli infortuni in itinere e sono così calcolati:

*Tasso di ore di lavoro perse: (numero totale di ore perse da infortuni / totale ore lavorate) *1.000*

Tasso di assenteismo: (numero di giorni di assenza per infortuni / giorni lavorativi nel periodo)

*Tasso di malattie professionali (ODR): (numero totale di casi di malattie professionali / totale ore lavorate) *200.000*

*Tasso di infortuni sul lavoro registrabili: (numero totale di infortuni registrabili / totale ore lavorate) *1.000.000*

*Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze: (numero totale di infortuni registrabili con gravi conseguenze / totale ore lavorate) *1.000.000*

*Tasso di decessi derivanti da infortunio sul lavoro: (numero totale di decessi derivanti da infortunio / totale ore lavorate) *1.000.000*

Una passione chiamata sostenibilità

Come previsto dalle normative vigenti e in linea con il CCNL di riferimento, in caso di modifiche organizzative, ad esempio nel caso di trasferimento dei lavoratori con responsabilità di direzione esecutiva che determini il cambio di residenza, Unieuro concorda con i propri collaboratori le tempistiche di preavviso e, qualora non vi sia accordo tra le parti, rispetta quanto previsto dall'art. 254 del CCNL che garantisce un preavviso per iscritto di 45 giorni e di 70 giorni per coloro che abbiano dei familiari a carico.

Dipendenti coperti da contratti collettivi di contrattazione

Dipendenti	29/02/2024	28/02/2023	28/02/2022
<i>Numero dipendenti coperti da contratti collettivi di contrattazione</i>	5.351	5.695	5.784
<i>Totale dipendenti</i>	5.351	5.695	5.784
<i>Tasso di copertura</i>	100%	100%	100%
<i>Variazione A/A</i>	-6%	-2%	-

Si segnala che, nell'ambito della messa in liquidazione di Monclick S.r.l., è stato sottoscritto un accordo sindacale che ha consentito di risolvere il rapporto di lavoro con il riconoscimento di un incentivo all'esodo e la sottoscrizione di una verbale di conciliazione. Tutto il personale in esubero ha aderito su base volontaria a tale modalità di risoluzione.



3.2. Clienti



In uno scenario in continua evoluzione per i *retailer*, la costruzione di una relazione duratura con i clienti è correlata non soltanto all'ampiezza dell'offerta e all'accessibilità dei prodotti ma anche alla capacità di offrire un servizio di qualità e di instaurare con questi un rapporto di fiducia. L'approccio di Unieuro è incentrato sulla soddisfazione e sulla tutela dei propri clienti, con particolare attenzione a quelle richieste capaci di favorire un reale aumento della qualità del servizio prestato e, quindi, della *customer experience*.

La soddisfazione del cliente rappresenta, pertanto, un aspetto cruciale che permea ogni ambito dell'operato del Gruppo. Per garantire un livello ottimale di soddisfazione, vengono adottate strategie avanzate di gestione e sviluppo della *customer satisfaction*, con un attento e costante monitoraggio dei principali indicatori. Tra questi rientrano il tasso di abbandono, il numero di *ticket*⁵⁵ in ingresso, i tempi di gestione e risoluzione dei *ticket*, il volume delle chiamate ricevute, i tempi medi di risposta telefonica e il *backlog*. Parallelamente, vengono condotte analisi approfondite sulla qualità dei prodotti commercializzati, con particolare attenzione alla rilevazione di eventuali difettosità nelle diverse categorie merceologiche. Queste analisi permettono di monitorare il livello di qualità dei prodotti e, quando necessario, di segnalare tempestivamente eventuali problematiche ai fornitori attraverso il servizio commerciale, contribuendo così a mantenere *standard* elevati di sicurezza e di soddisfazione del cliente.

La Società opera con l'obiettivo di assicurare che tutti i rapporti con i clienti siano improntati alla piena trasparenza, correttezza e professionalità e al rispetto della legge, con particolare riferimento alle disposizioni in tema di trasparenza, antiriciclaggio e antiusura. Unieuro, grazie a questi principi cardine del proprio modello di *business*, è in grado di gestire adeguatamente le esigenze e le aspettative dei propri clienti, rispondendo prontamente a eventuali segnalazioni o reclami, offrendo sempre un servizio trasparente e di qualità.

Il modello di servizio di Unieuro è pensato e sviluppato alla luce della *vision* strategica del Gruppo, che prevede, oltre alla crescita continua e profittevole del *business*, anche la valorizzazione della centralità del cliente, facendo leva sulle opportunità offerte dall'omnicanalità, declinata in tutti i punti di contatto attraverso i quali la Società si relaziona quotidianamente con i propri clienti.

In particolare, la vicinanza al cliente ha una duplice valenza, dei bisogni dei clienti e di prossimità. Quest'ultima, a sua volta, si realizza sia sul piano fisico, grazie alla capillarità della rete di negozi sull'intero territorio nazionale (525 punti vendita fra diretti e affiliati), sia grazie all'integrazione della piattaforma unieuro.it nell'ecosistema digitale, combinando le funzioni offerte dai motori di ricerca e sfruttando l'interazione con i principali *social network*, da casa, via *mobile* e in prossimità del negozio stesso.

Da un punto di vista omnicanale, prossimità si traduce anche in "*click and collect*", il sistema di ritiro presso i punti di vendita fisici dei prodotti acquistati dalla clientela sul canale *online*. Unieuro è infatti una delle prime società in Italia ad aver intuito la potenzialità di utilizzare i punti di ritiro,

⁵⁵ Strumento di comunicazione con il cliente attraverso la compilazione di una scheda online disponibile sul sito della Società.

Una passione chiamata sostenibilità

selezionati tra i propri punti vendita, per gli ordini veicolati via *web*, avvicinandosi così ulteriormente ai propri clienti desiderosi di tagliare i tempi di attesa e i costi aggiuntivi di consegna, nonché di utilizzare diversi metodi di pagamento.

I CREATIVI DI UNIEURO



Straordinario successo per "I creativi di Unieuro", la campagna lanciata nell'ottobre del 2023. Con oltre 113 milioni di view e 400.000 interazioni si è affermata come la serie più vista di sempre sulla piattaforma Tik Tok.

Questa si contraddistingue per un approccio stilistico unico che rivoluziona i tradizionali paradigmi della pubblicità, unendo lo storytelling delle serie TV ai linguaggi dell'intrattenimento e dei social media. La presenza di ospiti molto amati come Gerry Scotti, Edoardo Franco e Andrea Delogu ha reso la serie ancora più iconica e memorabile. Altri fattori determinanti per il suo successo sono: le partnership con editori autorevoli in ambito cinema e serie TV e il coinvolgimento delle principali social community per la realizzazione di contenuti inediti integrati nel flusso editoriale. I dodici episodi della serie, da 1 minuto ciascuno, sono disponibili sul profilo TikTok di Unieuro <https://www.tiktok.com/@unieuro> e su YouTube: <http://www.youtube.com/@UniEuroChannel> dove "I creativi di Unieuro" è stata la prima campagna pianificata esclusivamente in formato verticale Shorts.

"Siamo orgogliosi di aver creato la serie "più vista di sempre" su TikTok in Italia. Questo progetto conferma l'approccio innovativo che ha sempre contraddistinto la strategia di comunicazione di Unieuro, premiando ancora una volta la voglia di distinguerci con nuovi format in grado di coinvolgere e sorprendere la community."

Enzo Panetta, Digital Marketing & Innovation Director di Unieuro.

PROGETTO "MENTI CONNESSE"

Al fine di facilitare la condivisione delle esperienze di vendita in un'ottica di costante miglioramento e crescita, Unieuro ha proseguito il proprio progetto "Menti Connesse", che nel FY 2023/2024 ha visto l'organizzazione di un ciclo di 20 incontri settimanali e il coinvolgimento di 273 negozi, per un totale di circa 5.000 ore di attività e confronti. Anche quest'anno le figure chiave all'interno del progetto sono state i 19 *Quality Ambassador*, selezionati dagli Area Manager in rappresentanza della propria area e il team Menti Connesse (rappresentato da alcuni *Store Manager*). Gli Ambassador hanno coordinato, settimanalmente e a rotazione, le aule di condivisione, coinvolgendo un capo settore o un referente di reparto di ogni store della rete. Per condividere le esperienze e le conoscenze all'interno della rete vendita è stata creata una pagina su SharePoint interamente dedicata al progetto e dalla quale è possibile consultare, scaricare e condividere tutte le pillole prodotte nelle aule di Menti Connesse.



CAMPIONI DEL SERVIZIO 2024



Il sondaggio ha raccolto oltre 358.000 giudizi su 2.164 aziende che operano in Italia in più di 200 settori. Agli intervistati è stato chiesto di valutare il servizio ricevuto dalle aziende di cui sono stati clienti negli ultimi tre anni per poter calcolare il "Service experience score", ovvero la percentuale di clienti che giudica molto buono il servizio. Unieuro è risultata la migliore tra le insegne dell'elettronica di consumo.

MIGLIORE INSEGNA 2024



Unieuro è risultata "Migliore Insegna 2024" per la categoria "Catene di Negozi di Elettronica".

Giunta alla sua quarta edizione, Migliore Insegna è la più grande indagine indipendente dedicata a misurare la connessione emotiva tra consumatori e insegne. Promossa da Largo Consumo e realizzata da Ipsos, l'indagine ha selezionato 124 insegne a livello nazionale e realizzato oltre 6.000 interviste ai consumatori, offrendo un'analisi profonda sugli aspetti della *customer experience*. Lo studio ha analizzato oltre 90 parametri di valutazione dell'esperienza, che coprono sia aspetti funzionali che emozionali della relazione con le insegne: Offerta, Punto vendita, Servizio, Personale di vendita e *Customer Experience*.

3.2.1. *Customer centricity*, qualità dei servizi e innovazione

Unieuro prosegue nel percorso di trasformazione digitale intrapreso e nell'esecuzione della strategia omnicanale, con l'obiettivo ultimo di consolidare il ruolo di "destinazione naturale" per gli acquisti tecnologici accompagnando il cliente durante tutta la sua esperienza, prima, durante e dopo l'acquisto.

In quest'ottica, attenzione massima è rivolta al potenziamento degli strumenti a disposizione del *management*, rendendo le strategie *data-driven* e garantendo una estrema personalizzazione dell'offerta (in termini di assortimento, prezzo, promozioni, comunicazione) e dell'esperienza del cliente in tutte le sue fasi. Importanti investimenti sono stati fatti per rafforzare l'infrastruttura tecnologica gestionale e il *customer care*, al fine di migliorare il livello di servizio offerto e ottimizzare la comunicazione, anche proattiva, verso il cliente.

Una passione chiamata sostenibilità

Grazie all'evoluzione del modello operativo del *customer care* e un CRM (*Customer Relationship Management*) pronto a incontrare le aspettative dei clienti, la Società mira così a consolidare il suo posizionamento nel campo dell'“Innovazione responsabile”, mettendo la tecnologia al servizio delle persone.

In particolare, nel corso dell'esercizio, Unieuro ha proseguito l'integrazione tra servizi *online* e *offline*, e ha confermato l'effort dell'organizzazione sul miglioramento dei processi di *back end*, rispondendo all'esigenza di un cliente maggiormente esigente e informato che - con la forte crescita della digitalizzazione e il consolidamento delle abitudini dopo la fine del periodo pandemico - è sempre più alla ricerca di un'esperienza di acquisto integrata, nella quale il confine *offline* e *online* risulta meno evidente. Lo sforzo dell'azienda è stato quindi di operare in una logica “*Value & Purpose driven*”, lavorando sullo sviluppo di una strategia sostenibile e di valore verso tutti i principali *stakeholder* e sviluppando un'offerta sempre più competitiva estendendo l'assortimento dei prodotti a marca privata.

La misurazione del Net Promoter Score (NPS)

La centralità del cliente è inoltre testimoniata dall'attenzione prestata costantemente al suo livello di soddisfazione, che viene monitorata con regolarità attraverso il calcolo del *Net Promoter Score* (NPS). Tale indicatore, la cui misurazione è avvenuta a partire dal 2017, ha evidenziato ad oggi un tasso di crescita annuale composto (CAGR) del 5%, frutto del miglioramento continuo dei vari aspetti dell'esperienza del cliente, a partire dall'assortimento dell'offerta dei prodotti fino ai benefici riscontrati nei tempi e nella qualità dell'evasione degli ordini.

Tale misurazione prende in esame una serie di *critical point*, definiti per entrambi i canali - *offline* e *online* - al fine di avere un quadro dettagliato di tutti gli elementi principali alla base del *journey* del cliente e che ne possono influenzare, positivamente o negativamente, il livello di soddisfazione. Il sistema di rilevazione adottato da Unieuro si distingue per la sua innovatività, poiché si basa sull'invio di un questionario a tutti i clienti. Tuttavia, è importante sottolineare che, ogni cliente, può partecipare a una sola rilevazione all'anno. Questo approccio permette di ottenere un quadro completo delle esperienze dei clienti, indipendentemente dal canale d'acquisto utilizzato.

Tale metodologia consente di accumulare dati su ampi orizzonti temporali e di comprendere direttamente dagli interessati, quali siano le fasi del processo di acquisto più significative e coinvolgenti. In altre parole, il sistema adotta una logica omnicanale, dove si tiene conto di tutti i canali attraverso cui i clienti interagiscono con l'azienda, consentendo una visione globale e approfondita dell'esperienza del cliente.

I dati ottenuti dal calcolo dell'NPS hanno rappresentato un prezioso strumento per migliorare diversi aspetti fondamentali. Questi miglioramenti hanno interessato molteplici settori, partendo dall'ampliamento dell'assortimento dell'offerta e dei prodotti fino ai benefici riscontrati nei tempi e nella qualità di evasione degli ordini. Si è registrata, inoltre, una significativa riduzione del numero di chiamate gestite, parallela all'innalzamento dell'indice di soddisfazione del cliente.

Attraverso questo approccio, ogni iniziativa volta alla gestione del cliente viene affrontata con una strategia precisa, seguendo matrici di criticità che permettano di identificare e affrontare prioritariamente gli aspetti più urgenti e rilevanti per migliorare l'esperienza complessiva del cliente.

In questo modo, il lavoro è orientato verso il costante miglioramento della *customer experience*, rispondendo in modo mirato alle esigenze e alle aspettative della clientela.

Nel corso dell'esercizio in corso Unieuro ha lanciato un nuovo questionario NPS rivisto al fine di rendere lo strumento più efficace, da un lato, nella rilevazione delle mutate esigenze dei clienti, dall'altro nel monitorare la soddisfazione relativa alle ultime evoluzioni dei processi aziendali. L'istituto di ricerca, partner nella revisione dello strumento, ne ha certificato la metodologia e la piena confrontabilità con le rilevazioni degli anni precedenti. Il processo di invio del questionario avviene su base continuativa, tutto l'anno entro i 15 giorni dall'avvenuto acquisto così da permettere di rilevare criticità in un periodo specifico e azzerare eventuali "effetti di stagionalità". Tutti gli elementi e i *feedback* che emergono dalla lettura delle varie componenti dell'NPS vengono costantemente monitorati e utilizzati per identificare eventuali azioni di miglioramento. In particolare, nell'esercizio in corso, si ritiene che il progresso dell'indicatore abbia potuto trarre beneficio dalle azioni intraprese nell'ambito della gestione dei processi *online* in ottica E2E (*end-to-end*) e dal rafforzamento del *customer care*. Tali attività hanno generato una progressiva riduzione delle segnalazioni dei clienti e un miglioramento dei tempi di risposta e di lavorazione delle chiamate ricevute. Grazie alla gestione diretta di tutto il processo di rilevazione ed elaborazione dei dati, Unieuro ha reso l'NPS, non solo un importante strumento diagnostico e motore di iniziative strategiche ma un vero e proprio *asset* aziendale, un elemento fondante della sua cultura "*customer* centrica" e alla base delle strategie di fidelizzazione del cliente.

Risulta opportuno sottolineare come il lavoro portato avanti attraverso la gestione e il monitoraggio dei dati NPS non sia un mero esercizio di valutazione del percepito nella dinamica del *customer journey* ma sia un elemento di miglioramento continuo, volto a supportare direttamente le funzioni e i singoli punti vendita che, ciclicamente, si confrontano con i dati nell'offrire un'esperienza di acquisto sempre più completa e innovativa. Inoltre, si evidenzia che anche la neoacquisita Covercare S.p.A. misura l'NPS in collaborazione con i *partner* più significativi.

Project & Transformation Office

Oltre all'utilizzo del *Net Promoter Score*, al fine di migliorare l'esperienza di acquisto *online*, focalizzandosi sull'utilizzo dei dati, Unieuro ha introdotto un *Project & Transformation Office*, un *team* dedicato che utilizza un approccio innovativo nel supportare l'azienda attraverso i suoi processi di trasformazione. Questo *team* ha diverse responsabilità, tra cui l'ottimizzazione dei processi legati agli ordini *online*, la cui evoluzione ha influenzato la revisione del questionario NPS.

Inoltre, il *Project & Transformation Office* monitora attentamente ogni fase del processo di acquisto *online*, dalla creazione dell'ordine sino alla sua consegna, al fine di individuare e risolvere eventuali problematiche o inefficienze. Questo monitoraggio è reso possibile grazie alla definizione di specifici indicatori chiave di performance, concordati con le funzioni aziendali coinvolte. Tali KPI consentono di tracciare ed evidenziare le aree che richiedono interventi, garantendo un approccio mirato e efficace al miglioramento dell'esperienza complessiva di acquisto *online*. Nel caso emergano problematiche di varia natura nella gestione degli ordini, vengono istituite "*problem solving room*" e tavoli interfunzionali, incaricati di individuare soluzioni efficaci e tempestive alle criticità riscontrate.

Una passione chiamata sostenibilità

3.2.2. Salute e sicurezza dei clienti

Oltre all'ampiezza dell'offerta di prodotti e alla qualità del livello di servizio offerto, la forza di Unieuro si basa anche sul livello di fiducia che i clienti sviluppano nei confronti dei prodotti offerti. Per questo motivo, la Società si impegna a garantire il massimo livello di qualità e di protezione dei consumatori, sia in termini di sicurezza del prodotto venduto, sia dal punto di vista della tutela dei dati e delle informazioni raccolti.

In ogni caso i produttori e i distributori di Unieuro garantiscono la conformità dei prodotti rispetto ai Regolamenti Europei e alle normative nazionali in tema di sicurezza in generale e in materia di consumo energetico. In generale per tutti i prodotti a marchio esclusivo (Electroline, Ioplee, Teklio, e Joiahome) la fiducia nel prodotto è tutelata, *in primis*, dall'approvvigionamento da fornitori di alto profilo, spesso internazionale, la cui qualità e affidabilità sono parte fondamentale del loro posizionamento di *leader* del mercato. La conformità dei prodotti alle leggi e ai regolamenti sulla sicurezza è, inoltre, monitorata periodicamente attraverso verifiche campionarie da parte delle autorità esterne, per valutarne le reali caratteristiche e certificazioni alla luce della Direttiva Europea RoHS (*Restriction of Hazardous Substances Directive*), che stabilisce specifiche norme riguardanti la restrizione all'uso di sostanze pericolose nelle Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche al fine di contribuire alla tutela della salute umana e dell'ambiente.

La gestione delle non conformità relative alla salute e sicurezza dei clienti

Per quanto riguarda la non conformità dei prodotti e servizi rispetto a requisiti in materia di salute e sicurezza dei consumatori si segnala che, nell'anno fiscale 2023/24, non si sono verificati casi di non conformità che abbiano comportato un'ammenda o una sanzione, se non per importi minimali.

Come già indicato nel paragrafo "*La gestione dei rischi non finanziari*", la vendita di prodotti dannosi per la salute dei cittadini o non in linea con le normative europee di sicurezza o qualità dei prodotti, seppur disciplinata dagli accordi quadro, potrebbe esporre Unieuro al rischio di richieste di risarcimento per danni e alla perdita di fiducia da parte dei consumatori. A presidio di tale rischio, la Società ha attivato dei contratti di assicurazione relativamente a quegli aspetti per cui non potrebbe legittimamente rivalersi verso il fornitore o verso il produttore.

3.2.3. Trasparenza delle informazioni sui prodotti e sulle offerte commerciali ai clienti

Le attività di *marketing* e di comunicazione pubblicitaria, strutturate e programmate in linea con l'operatività della Società quale distributore omnicanale, costituiscono un importante elemento della strategia di Unieuro in quanto, oltre a supportare la riconoscibilità del marchio, sono funzionali allo sviluppo del mercato e rivestono un ruolo fondamentale nelle relazioni con la clientela.

Le principali campagne pubblicitarie prevedono, alternativamente o contemporaneamente, distribuzione di volantini promozionali, pubblicità radiofonica e televisiva e operazioni promozionali a premio, quali raccolte punti, concorsi, buoni d'acquisto e operazioni promozionali mirate quali il cosiddetto "sottocosto".

La trasparenza nelle comunicazioni e nelle offerte, regolamentata dal Codice di Consumo, rappresenta uno dei principi cardine che Unieuro persegue nei rapporti con il pubblico. Per questo, coerentemente con i principi deontologici aziendali contenuti nel Modello 231 e nel Codice Etico, la Società si impegna a non vendere, in nessun caso, prodotti con caratteristiche differenti rispetto a quanto riportato in etichetta (es. luogo di produzione, materiale) che possano indurre in errore il consumatore finale circa l'origine e la provenienza del prodotto, né a vendere al dettaglio prodotti la cui qualità è inferiore o diversa da quella dichiarata sull'etichetta.

Il modello di gestione adottato dalla Società prevede la collaborazione di esperti, interni ed esterni all'azienda, dedicati alla verifica preventiva della fattibilità di determinate operazioni commerciali. Nello specifico, la Società si avvale di consulenti per la verifica preventiva del contenuto dei regolamenti delle operazioni a premio; l'Ufficio Legale viene coinvolto dalle funzioni competenti, per la verifica preventiva della fattibilità di specifiche operazioni commerciali (ad esempio le vendite "sottocosto") e per la verifica del contenuto delle informazioni più rilevanti in tema di comunicazione su volantini, comunicazioni tramite il sito *internet*, ecc. La Società si avvale altresì di consulenti per la pubblicazione delle schede tecniche dei prodotti presso il sito di *e-commerce* e per la predisposizione delle etichette energetiche nei casi in cui Unieuro S.p.A. agisce in qualità di importatore dei prodotti fabbricati extra-UE.

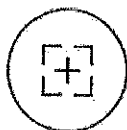
Nello specifico, la Direzione *Marketing* deve garantire la corrispondenza fra le caratteristiche dei prodotti presentati in qualsiasi comunicazione di carattere pubblicitario e/o promozionale e quelli posti in vendita, con particolare riferimento alla quantità, qualità, origine o provenienza dei prodotti.

Pur avendo definito delle specifiche procedure volte a garantire la divulgazione di informazioni corrette, chiare e trasparenti, la Società si impegna ad attuare tempestivamente gli interventi necessari ad assicurare un livello di trasparenza sempre maggiore.

A seguito dell'entrata in vigore nel luglio 2023 della Direttiva *Omnibus* e della conseguente modifica al Codice del Consumo, Unieuro ha apportato tutte le modifiche necessarie per adeguarsi prontamente alla novità normativa (aggiornamento del sito *Internet*, aggiornamento dei cartellini nei punti vendita e di tutto il materiale informativo). È stata inoltre promossa una campagna di informazione sulla "Direttiva Prezzi" rivolta ai consumatori e ai dipendenti per spiegarne gli impatti e gli effetti. La Funzione Legale e *Compliance* di Unieuro ha avviato un processo volto alla creazione di linee-guida per la gestione delle principali operazioni promozionali rivolte alle funzioni interne di volta in volta coinvolte, ciò al fine di assicurare la trasparenza nella comunicazione ai consumatori nonché ridurre il rischio di errori di processo. Tale attività è preceduta dall'approfondimento non solo della normativa vigente di riferimento, ma anche delle pronunce giurisprudenziali, amministrative e governative eventualmente intervenute.

Una passione chiamata sostenibilità

INTRODUZIONE DI ETICHETTE ELETTRONICHE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PUNTO VENDITA



**502 ORE/ANNO LIBERATE IN OGNI STORE equivalenti a 73 FTE IN UN ANNO
SUL TOTALE DEI PUNTI VENDITA DIRETTI potenzialmente reindirizzabili su
attività a MAGGIOR VALORE AGGIUNTO PER IL CLIENTE**

RISPARMIO DI TONER DELLE STAMPANTI e RIDUZIONE DELL'UTILIZZO DI CARTA

Il progetto permette di «liberare» tempo del personale in store da dedicare al cliente, nonché di garantire a quest'ultimo di beneficiare di informazioni di prezzo sempre aggiornate e puntuali, riducendo anche potenziali errori nei dati esposti.

Dall'inizio del progetto sono 224 i negozi all'interno dei quali sono state introdotte le etichette elettroniche. Il programma di adozione proseguirà nel FY 2024/25.

La gestione delle non conformità relative alla trasparenza delle informazioni sui prodotti e servizi

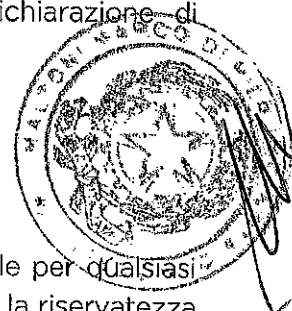
I reclami dei clienti che giungono alla sede legale di Unieuro o presso l'indirizzo di posta elettronica certificata, vengono gestiti dai canali preposti all'assistenza dei clienti e, se del caso, inoltrati all'Ufficio Legale e/o agli altri uffici incaricati della gestione del reclamo. L'obiettivo principale della Società è quello di minimizzare il contenzioso, affrontando i reclami in modo rapido ed efficiente cercando, al contempo, di ridurre i costi associati e rispettando gli obblighi legali imposti. A tal fine, l'Ufficio Legale collabora strettamente con le varie funzioni aziendali coinvolte nella gestione delle segnalazioni nel valutare l'opportunità di gestione in base a un approccio costi/benefici, considerando attentamente i punti di forza e le debolezze di ciascun reclamo.

Per quanto riguarda la presenza di casi di non conformità relativi alla trasparenza delle informazioni sui prodotti e servizi, si segnala che, per la sola Unieuro S.p.A., nell'anno fiscale 2023/24, si sono verificati 7 casi che hanno comportato ammende o sanzioni per un ammontare complessivo di circa 10 mila Euro. I casi di non conformità sono riconducibili a violazioni dell'art. 6 del Dlgs. 206/2005 (Codice del Consumo) per la mancanza di indicazioni in lingua italiana, nelle confezioni dei prodotti; per violazioni dell'art. 6 Dlgs. 86/2016 per assenza dei dati indicativi del fabbricante extra UE e le indicazioni della potenza nominale o frequenza in ingresso; mancanza di dichiarazione di conformità in ordine alla marcatura CE.

3.2.4. Sicurezza e protezione dei dati dei clienti

In un'epoca in cui la protezione dei dati personali rappresenta una priorità cruciale per qualsiasi organizzazione, Unieuro si distingue per il suo impegno nel garantire la sicurezza e la riservatezza delle informazioni sensibili dei propri clienti. Attraverso il supporto del *Data Protection Officer* (DPO), Unieuro presidia costantemente e pone massima attenzione al trattamento dei dati personali in conformità con la normativa vigente.

Unieuro, in quanto soggetto che tratta dati sensibili dei propri clienti, pone grande enfasi sulla protezione e la sicurezza di tali informazioni. Consapevole dei crescenti rischi nel panorama attuale, l'azienda si impegna attivamente nel garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati



personali. Tuttavia, in qualità di titolare del trattamento di tali dati, Unieuro è consapevole che potrebbe essere esposta a vari rischi che minacciano la sicurezza dei dati stessi.

Questi rischi possono scaturire da diverse fonti, tra cui errori umani, malfunzionamenti tecnologici, attacchi informatici, eventi illeciti o criminali, errori procedurali e fattori di forza maggiore. Se dovesse verificarsi una violazione della sicurezza dei dati, Unieuro potrebbe affrontare conseguenze significative e pregiudizievoli. Queste conseguenze potrebbero comprendere richieste di risarcimento da parte dei consumatori, sanzioni amministrative per violazioni delle leggi sulla protezione dei dati personali, danni alla reputazione aziendale derivanti da pubblicazioni negative o commenti sui *social media* e altri canali di informazione, nonché contestazioni da parte dei *partner* commerciali riguardo al mancato rispetto degli obblighi contrattuali relativi alla gestione dei dati personali, come nel caso delle compagnie di telefonia mobile.

Unieuro ha aggiornato le proprie *Policy* e procedure, che mirano a mitigare tali rischi mediante (i) l'imposizione di flussi maggiormente controllati delle attività (ii) la responsabilizzazione degli incaricati e dei responsabili esterni (iii) la previsione di tutele contrattuali da richiedere ai fornitori (iv) la predisposizione di misure tecniche e organizzative volte ad aumentare il livello di sicurezza dei dati personali. Unieuro ha, inoltre, eseguito valutazioni di impatto e bilanciamenti di interessi, nei casi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali e, al fine di garantire l'informazione dei propri consumatori, ha provveduto, ove necessario, ad aggiornare le informative *privacy*.

Al fine di migliorare e parzialmente automatizzare la *compliance* alla normativa in materia di protezione dei dati personali, sempre nel corso dell'esercizio la Società ha deciso di sfruttare le potenzialità fornite dal *software privacy* denominato "OneTrust". Tale software permette:

- di centralizzare e ottimizzare la gestione delle richieste in materia di protezione dei dati personali provenienti dai consumatori;
- una miglior tracciabilità dei dati e dei relativi flussi all'interno dell'organizzazione aziendale;
- una migliore gestione degli incidenti di sicurezza e delle violazioni dei dati personali dei consumatori.

Unieuro ha altresì continuato il proprio programma di formazione sulla *privacy* rivolto ai dipendenti di rete vendita e di sede attraverso un corso *online* (disponibile sulla piattaforma aziendale di *e-learning*), e per alcuni dipendenti della rete vendita (partecipanti all'*Academy*) anche in presenza. Inoltre, per questi ultimi, è stato creato un corso di formazione specifico per la gestione delle carte fedeltà, disponibile e consultabile sempre su piattaforma; mentre nella *Intranet* aziendale vengono pubblicate le procedure in materia *privacy* nell'ultima versione aggiornata.

Infine, il Dipartimento ICT di Unieuro sta continuando a svolgere il processo di analisi e di potenziamento delle proprie infrastrutture informatiche per garantire una maggiore sicurezza sia a livello strutturale che perimetrale. Ulteriori informazioni sui rischi connessi alla gestione della *privacy* e sulla *cybersecurity* sono disponibili nella sezione "*Principali rischi e incertezze cui è esposto il Gruppo*" della Relazione Finanziaria Annuale 2023/24.

Una passione chiamata sostenibilità

La gestione di segnalazioni, reclami e richieste in materia di trattamento dei dati

Le segnalazioni e i reclami dei clienti possono essere inviate al Gruppo attraverso diversi canali. Unieuro S.p.A. recepisce le segnalazioni e i reclami in materia di trattamento dei dati attraverso un *form online* dedicato, il canale ufficiale pubblicato sul sito *corporate* della Società, il dato di contatto del DPO e tramite posta cartacea. Inoltre, alcune segnalazioni possono essere ricevute anche presso i punti vendita e presso l'Assistenza Clienti o essere inviate all'indirizzo PEC della Società. Relativamente a Monclick, le segnalazioni e/o le richieste di esercizio dei diritti in materia *privacy* vengono ricevute tramite una *mail* aziendale apposita, PEC o tramite posta ordinaria.

Covercare riceve e prende in carico le eventuali segnalazioni in materia di *privacy* tramite il riferimento al DPO aziendale e attraverso un indirizzo di posta elettronica dedicato.

Il Gruppo si attiva tempestivamente per gestire al meglio tutte le richieste dei clienti al fine di garantire la protezione di dati ed evitare possibili conseguenze negative, sia in termini reputazionali che sanzionatori. I reclami e le contestazioni vengono gestiti dall'Ufficio Legale che, per le pratiche ritenute maggiormente rischiose, si può avvalere della consulenza del DPO e di soggetti esterni, esperti nella materia *privacy*.

Ai canali dedicati alla *privacy* di Unieuro S.p.A. giungono quotidianamente numerose richieste di esercizio dei diritti *privacy*. Tra il 01/03/2023 e il 29/02/2024 ne sono state registrate circa n. 10.500.

Tra il 01/03/2023 e il 29/02/2024, a seguito di alcune richieste degli interessati e di alcune segnalazioni ricevute da Ufficio Privacy, Assistenza Clienti o Punto Vendita, Unieuro S.p.A. ha riscontrato taluni incidenti di sicurezza che hanno comportato, a seconda della tipologia di evento registrato, la perdita di riservatezza, di integrità e disponibilità dei dati personali. Tali incidenti sono stati debitamente riportati nell'apposito Registro (ex art. 33 par. 5 GDPR). A valle delle analisi svolte da Unieuro la società ha ritenuto che le violazioni non potessero presentare un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche e conseguentemente non ha notificato le violazioni dei dati personali all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (ex art. 33 del GDPR) né agli interessati coinvolti (ex art. 34 GDPR). Si dà inoltre atto che il *data breach* "*Credential Stuffing*", notificato al Garante in data 21/02/2023, è stato archiviato il 21/03/2023. In particolare, la violazione dei dati personali era occorsa in data 28/01/2022 a seguito di un attacco cosiddetto "*Credential Stuffing*" che ha riguardato circa 153.000 account *e-commerce* registrati sul sito *web* unieuro.it. Gli accertamenti svolti hanno constatato come, attraverso l'uso di coppie e-mail/password presumibilmente trovate sul *dark web*, una *Botnet* automatizzata appartenente a diverse classi di indirizzi IP abbia tentato di eseguire il *login* al sito *www.unieuro.it* tramite le *API Mobile*. A valle delle analisi fatte da Unieuro, la Società ha ritenuto che la violazione potesse presentare un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche e conseguentemente ha notificato la violazione dei dati personali all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (ex artt. 33 del GDPR) e ha richiesto agli interessati colpiti dalla violazione la modifica della *password* di accesso all'*account e-commerce*. Alla luce della violazione subita, la Società ha deciso di implementare specifiche misure di sicurezza tecniche e organizzative al fine di prevenire analoghe violazioni future. Per mera completezza, si segnala che, in data 20 marzo 2023, il Garante per la Protezione dei Dati Personali ha ritenuto di archiviare la segnalazione.

Si precisa comunque che, la maggior parte degli incidenti occorsi, sono legati a errori del cliente commessi in fase di creazione dell'*account e-commerce* nel momento in cui il cliente è obbligato a

indicare l'indirizzo *e-mail* che intende associare al predetto *account*. In ragione della natura degli incidenti occorsi l'ufficio *Privacy* ha rinnovato la richiesta di prevedere un controllo sulla correttezza/titolarità dei dati utilizzati dai clienti in fase di creazione del loro profilo.

Per quanto riguarda Monclick, nel periodo di riferimento, a seguito di alcune richieste degli interessati e di alcune segnalazioni ricevute dall'Assistenza Clienti, Unieuro ha riscontrato 3 incidenti di sicurezza che hanno comportato, a seconda della tipologia di evento registrato, la perdita di riservatezza, di integrità e disponibilità dei dati personali. A valle delle analisi svolte da Monclick, la società ha ritenuto che le violazioni non potessero presentare un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche e conseguentemente non ha notificato le violazioni dei dati personali all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (ex art. 33 del GDPR) né agli interessati coinvolti (ex art. 34 GDPR).

Non sono invece stati evidenziati casi di perdita di informazioni e dati nel periodo di riferimento da parte di Covercare S.p.A.. Quest'ultima è inoltre dotata della certificazione ISO 27001:2022, che definisce i requisiti per impostare e gestire correttamente un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni private.

3.2.5. Gestione dei reclami relativi alle pratiche commerciali scorrette

La gestione dei reclami relativi alle pratiche commerciali scorrette rappresenta un aspetto cruciale per Unieuro, poiché l'azienda si impegna costantemente a garantire un'esperienza positiva e trasparente ai propri clienti. Affrontare efficacemente queste segnalazioni non solo consente di tutelare i diritti dei consumatori, ma contribuisce anche a rafforzare la reputazione aziendale e a mantenere elevati *standard* etici e legali nelle operazioni commerciali.

La gestione dei reclami e delle altre istanze con cui i clienti manifestano la propria insoddisfazione è regolata da specifiche procedure che assicurano la presa in carico dei singoli reclami ricevuti attraverso i diversi canali di contatto. In particolare, le funzioni competenti verificano ciascuna richiesta di assistenza con l'obiettivo di gestirle nel modo più tempestivo possibile, in linea con gli obblighi imposti dalla legge e con il fine di dare soddisfazione al cliente, limitando il ricorso al contenzioso.

La Società, in qualità di venditore ai sensi del Codice del Consumo, riceve reclami e contestazioni extragiudiziali da parte dei consumatori e delle loro associazioni di categoria. Pertanto, nel corso dell'anno, ha predisposto ulteriori presidi di controllo per gestire efficacemente tali situazioni, fra cui la procedura

per la gestione dei reclami in tema di garanzia legale. In particolare, l'ufficio Legale ha elaborato una procedura di *escalation* per la gestione dei reclami dei consumatori relativi alla garanzia legale. Questa procedura stabilisce il flusso operativo interno per l'assegnazione e la presa in carico di ogni reclamo, nonché le modalità di interazione tra le diverse funzioni aziendali coinvolte, come *Customer Care/Web Care*, ufficio Legale e altre funzioni pertinenti. L'obiettivo è garantire una gestione più efficiente, coerente e tempestiva delle pratiche. Le prassi e procedure per la gestione delle richieste dei consumatori possono essere oggetto di *audit* svolte dalla funzione a ciò deputata.

Una passione chiamata sostenibilità

Oltre ai principi di comportamento, la Società ha predisposto ulteriori presidi di controllo a tutela della proprietà industriale e intellettuale, con particolare attenzione alle procedure applicative riferite alla gestione delle attività di vendita del prodotto e alle iniziative promozionali, il tutto nel contesto di un più generale sforzo organizzativo volto ad assicurare, oltre alla piena soddisfazione del cliente, un allineamento alle migliori prassi commerciali e alle istanze normative e regolamentari.

In data 28 dicembre 2022 il Gruppo ha ricevuto una sanzione monetaria di complessivi 4.200.000 Euro (di cui 3.000.000 Euro nei confronti di Unieuro e 1.200.000 Euro nei confronti di Monclick) pervenuta dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) per inottemperanza alla delibera dell'Autorità n. 29.937 del 3 dicembre 2021, con la quale la medesima Autorità aveva proceduto ad irrogare sanzioni nei confronti di Unieuro e Monclick (rispettivamente, per Euro 4.000.000 e per Euro 300.000) per presunte pratiche commerciali scorrette e le aveva invitate a cessare tali pratiche. Le società hanno impugnato entrambi i provvedimenti dinanzi al TAR Lazio. Il TAR Lazio ha accolto, in parte, entrambi i ricorsi presentati dalle società Unieuro e Monclick e, per l'effetto, ha ridotto significativamente le sanzioni irrogate con la sentenza n. 13368 del 18 agosto 2023. In data 30 ottobre 2023, è stato notificato il nulla osta dell'AGCM alla restituzione della parte delle sanzioni non dovute ai sensi del provvedimento del TAR da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. La controparte ha presentato ricorso dinanzi al Consiglio di Stato.

3.3. Fornitori

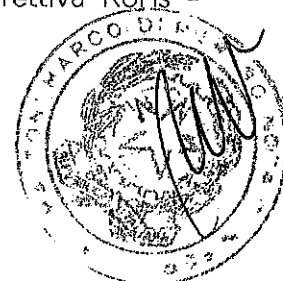
3.3.1. La catena di fornitura di Unieuro

Unieuro si avvale di fornitori altamente qualificati e riconosciuti, tra i maggiori *player* del mercato elettronico e degli elettrodomestici, per la consegna di prodotti che sono commercializzati dal Gruppo tramite canali diretti e indiretti.

L'approvvigionamento dei prodotti avviene tramite acquisti diretti da aziende, sussidiarie di multinazionali e società nazionali presenti e con sede sul territorio comunitario, così come tramite acquisti da distributori presenti sul territorio italiano.

Il modello organizzativo prevede la stipula di accordi commerciali di durata annuale (solare e/o fiscale) con il *panel* dei fornitori selezionati, formalizzati tramite ordini diretti alle aziende; Unieuro acquista diverse tipologie di merci, le quali vengono consegnate in piattaforma logistica o direttamente al punto vendita e, in seguito, vendute al consumatore finale.

In aggiunta a quanto precedentemente descritto, Unieuro importa direttamente anche prodotti a marchio esclusivo (Electroline, Joiahome, Teklio, Ioplee e BeBikes) e commercializzati in esclusiva (Ignis, Hitachi e JVC) di origine CE/extra-CE (con una quota di circa il 4,1% del *sell-out totale*⁵⁶). Tutti gli articoli in *sourcing* extra-UE sono certificati precedentemente all'ingresso sul mercato UE, secondo le normative vigenti per la categoria di prodotto di riferimento; rispondono quindi alle normative europee vigenti (come, ad esempio, la Direttiva 2002/95/CE o Direttiva RoHS - *Restriction of Hazardous Substances Directive*).



⁵⁶ Dato gestionale

Pertanto, come evidenziato nel paragrafo “*Salute e sicurezza dei clienti*”, l’indice di rischio in termini di mancata sicurezza del prodotto è pressoché minimo, confermato anche dal fatto che Unieuro si avvale di produttori di elevate dimensioni e *standard* produttivi.

3.3.2. Modalità di gestione dei fornitori

Il Sistema di selezione dei fornitori svolge un ruolo fondamentale per la competitività dell’offerta di Unieuro sul mercato.

Considerando l’elevato *standing* reputazionale dei principali fornitori con cui Unieuro si interfaccia, la selezione di questi, fino ad ora, si è basata esclusivamente su criteri economici. Al fine di rafforzare le politiche in tema di condotta aziendale responsabile, Unieuro, sta lavorando alla predisposizione di una procedura di valutazione dei nuovi fornitori di prodotto che includa anche gli aspetti di sostenibilità. Nel corso dell’esercizio 2023/24 è stata avviata un’attività di *assessment* su alcuni fornitori di prodotto volta a misurarne il livello di sostenibilità e meglio comprenderne le relative strategie e iniziative. Tale attività sarà ampliata nel corso del corrente esercizio.

La politica di selezione dei fornitori comprende anche il rispetto dei principi di trasparenza, correttezza e onestà, così come disciplinati dal Codice Etico; i nuovi potenziali fornitori vengono valutati e scelti secondo la loro rispondenza a determinati criteri oggettivi, come ad esempio: la qualità, i costi e servizi offerti, l’integrità, l’onorabilità, e la professionalità, nonché l’assenza di coinvolgimento in attività illecite. Nell’ambito dei rapporti con il Gruppo, i fornitori si impegnano a garantire la tutela del lavoro minorile e dei diritti dei lavoratori così come la tutela a un ambiente di lavoro sicuro, sottoscrivendo e/o inviando il proprio Codice Etico. In considerazione della dimensione e della reputazione dei principali fornitori trattati, al momento, Unieuro ha valutato non necessario intraprendere azioni di *audit* presso le fabbriche.

Data la natura multinazionale di tali fornitori, attualmente non esistono procedure aziendali per la verifica preventiva della sicurezza dei prodotti e delle informazioni da fornire in fase di commercializzazione. Questa tipologia di controllo viene effettuata da enti esterni che verificano, a campione, le reali caratteristiche e certificazioni di omologazione dei prodotti alla luce della normativa europea vigente.

Fornitori di prodotti

Unieuro si confronta regolarmente con i propri fornitori tramite incontri diretti (presso gli uffici della Società, le sedi dei singoli fornitori e/o durante eventi quali fiere, presentazioni, ecc.) e video *call*. La frequenza viene stabilita sulla base della tipologia di fornitore e delle attività in corso (sviluppo di prodotti/produzione). I principali temi affrontati durante questi momenti di confronto riguardano in particolare: lo sviluppo dei prodotti, la gestione dei fabbisogni di merce, le politiche commerciali. Da tali dialoghi non sono emerse criticità legate alla qualità del prodotto e/o al rapporto con i clienti.

Con riferimento all’acquisto dei prodotti a marca esclusiva Electroline, Joiahome, Teklio e Ioplee, Unieuro S.p.A. ha affidato il processo di *scouting* e *sourcing* a un gruppo selezionato di società specializzate intermedie italiane e europee, impegnate (attraverso la sottoscrizione di specifici

Una passione chiamata sostenibilità

accordi e contratti) a selezionare *vendor* che rispettino elevati *standard* qualitativi e siano conformi alle normative vigenti.

LA FIGURA DEL PRIVATE LABEL MANAGER



Da dicembre 2020 Unieuro ha costituito la funzione di *Private Label Manager* a cui è stata affidata la responsabilità di ridisegnare completamente il ruolo della marca, i processi (tra cui la redazione dei format contrattuali necessari come: Condizioni generali di fornitura e logistiche e/o Codice Etico, oltre a specifiche certificazioni) e il modello di approvvigionamento e distributivo.

Coerentemente con l'incarico affidato, il *Private Label Manager*, con la Direzione e tutti gli *stakeholder* coinvolti, ha aggiornato il modello di approvvigionamento, agglungendo alla società intermediatrice italiana ulteriori tre partner europei (specializzati e dotati di strutturati processi di controllo della selezione dei *vendor*, dei processi di produzione, della certificazione necessaria secondo la normativa a dimostrare la qualità dei prodotti) e sta procedendo, attraverso piani di azione, a strutturare e irrobustire il ruolo e l'identità di marca e dei processi E2E coinvolti per il suo sviluppo.

Il volume di acquisto (totale spesa per approvvigionamento da fornitori di prodotti commercializzati dal Gruppo) relativo all'esercizio 2023/24 risulta in leggera contrazione rispetto alla spesa sostenuta nell'esercizio 2022/23 con una riduzione di spesa per approvvigionamento pari al 18%.

Percentuale di spesa per fornitori locali (altri fornitori di prodotti commercializzati dal Gruppo)⁵⁷

	u.m.	29/02/2024	%	28/02/2023	%	28/02/2022
Locali (Italia)		2.476,6	94%	2.941,1	94%	3.011,6
<i>Variazione A/A</i>		-19%	-	-2,4%	-	-
Esteri	mln. €	166,1	6%	182,7	6%	205,7
<i>Variazione A/A</i>		-10%	-	-12,6%	-	-
Totale		2.642,7	100%	3.123,8	100%	3.217,3
<i>Variazione A/A</i>		-18%	-	-3%	-	-

Per Unieuro S.p.A., la spesa per l'approvvigionamento dei prodotti a marchio esclusivo è pari a 59,5 milioni di Euro, di cui il 36% è proveniente da fornitori locali. Includendo anche i prodotti dei marchi Ignis, Hitachi e JVC, commercializzati in esclusiva per l'Italia, la spesa ammonta a 87,7 milioni di Euro.



⁵⁷ Da fornitori/branch italiani con unità di produzione, essendo parte di gruppi globali, dislocate nei Paesi a maggior industrializzazione.

Euro, con un incremento dei fornitori esteri generato principalmente dalla forte crescita del GED (Grandi Elettrodomestici) e dell'*Home Confort*.

Percentuale di spesa per fornitori locali (fornitori diretti di prodotti a marchio Unieuro)⁵⁸

	u.m.	29/02/2024	%	28/02/2023	%	28/02/2022
Locali (Italia)		26,4	41%	20,2	45%	3,2
<i>Variazione A/A</i>		24%	-	84%	-	-
Esteri	mln. €	38,3	59%	24,6	55%	14,1
<i>Variazione A/A</i>		36%	-	43%	-	-
Totale		64,7	100%	44,8	100%	17,3
<i>Variazione A/A</i>		31%	-	61%	-	-

Relativamente a Monclick, si segnala che operava *in dropshipping* e durante l'attuale anno fiscale questo canale di vendita è stato chiuso; il canale fondamentale di vendita per il B2C è il sito *Internet*, mentre per il canale B2B si tratta principalmente di pochi grandi clienti selezionati. La catena di fornitura si riferisce per circa l'85% a Unieuro, alla quale si aggiungono poi altri fornitori quali: Esprinet, Techdata, Ingram Micro. Tutti i fornitori di Monclick vengono scelti con attenzione, prediligendo coloro che hanno implementato sistemi di *rating* e qualità. Il totale della spesa per approvvigionamento da fornitori (tutti locali⁵⁹) ammonta a circa 33 milioni di Euro. La movimentazione della merce e la spedizione avvengono nel sito di Piacenza e il servizio è regolato da condizioni di mercato, sulla base di contratti *intercompany*. Al momento per il cliente è possibile spendere solamente un buono precedentemente emesso sul sito *online*.

Fornitori di servizi

Nell'ambito della fornitura di servizi Gruppo Unieuro si avvale di appaltatori per la consegna ai punti vendita e per la consegna e l'installazione dei prodotti presso il domicilio del cliente finale; dato il rischio economico e reputazionale a cui il Gruppo si espone, derivante dalla solidarietà fiscale, contributiva e retributiva dovuta agli eventuali inadempimenti degli appaltatori, il Gruppo ha posto in essere alcuni presidi:

1. si avvale di una molteplicità di operatori, organizzati per lo più in forma di società di capitali, con i quali ha sottoscritto dei contratti di trasporto (annuali e non esclusivi). Tale suddivisione consente di frazionare il rischio sia in termini di eventuali ricadute economiche sulla società per pagamento di somme ai dipendenti degli appaltatori, sia in termini di interruzione del servizio in caso di difficoltà di uno degli operatori;

⁵⁸ Per il FY 2022/23, i dati fanno riferimento a Unieuro S.p.A., per il FY 2023/24, i dati includono anche la neoacquisita Covercare S.p.A..

⁵⁹ Da fornitori/branch italiani con unità di produzione, essendo parte di gruppi globali, dislocate nei Paesi a maggior industrializzazione.

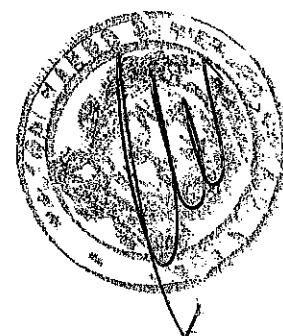
Una passione chiamata sostenibilità

2. un ulteriore fattore di rischio è rappresentato dal fatto che spesso questi operatori, a loro volta, sub-appaltano il servizio ad altre entità su cui la società non può esercitare un efficace controllo: per presidiare tale rischio, Unieuro, attraverso una società di servizi, svolge un'attività di monitoraggio mensile della regolarità fiscale - retributiva - contributiva di questi soggetti. Viene predisposto un report che riepiloga l'esito delle verifiche documentali che ha svolto.

Infine, il contratto di trasporto, oltre a prevedere l'obbligo dell'appaltatore di inviare alla società di servizi la documentazione necessaria a verificare la conformità alla legge del suo operato, prevede ulteriori presidi che hanno lo scopo di assicurare un livello di servizio adeguato, come, ad esempio, penali in caso di inadempimenti e/o disservizi del trasportatore e verifica giornaliera delle performance degli operatori di trasporto.

Percentuale di spesa per fornitori di servizi ⁶⁰	u.m.	29/02/2024	%	28/02/2023	%
Locali (Italia)		260,9	98%	263,1	99%
<i>Variazione A/A</i>		-1%	-	-	-
Esteri		4,5	2%	2,5	1%
<i>Variazione A/A</i>	min. €	43%	-	-	-
Totale		265,4	100%	265,6	100%
<i>Variazione A/A</i>		-0,1%	-	-	-



In continuità rispetto lo scorso anno, per Unieuro S.p.A., la spesa per l'approvvigionamento di servizi è pari a circa 265 milioni di Euro, di cui il 98% è proveniente da fornitori locali.



⁶⁰ I dati fanno riferimento a Unieuro S.p.A.

3.4. Comunità



 <p>Dopo il successo dei primi tre libri, è stato presentato il quarto volume "#Cuoriconnessi. Cyberbullismo, bullismo e storie di vite online. La realtà delle parole" e il primo "libro bianco" dell'Osservatorio "Schermi Futuri", che intende approfondire il rapporto tra i ragazzi e le nuove forme di socialità".</p>	 <p>AL PRIME CENTER (Prevenzione Riabilitazione in Medicina) sono proseguiti gli incontri con le classi delle scuole superiori romagnole sui corretti stili di vita e i laboratori sui temi della prevenzione oncologica.</p>	<p>Presentato ufficialmente il "Decalogo contro il cyberbullismo" in un evento ad hoc realizzato in collaborazione con Polizia di Stato</p>
--	---	--

L'impegno per la comunità e il territorio rappresenta un valore fondamentale per Unieuro. Attraverso una serie di iniziative e programmi, l'azienda si impegna a promuovere il benessere sociale e a contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle persone.

3.4.1. Il progetto #Cuoriconnessi

Unieuro è da sempre schierata in favore di un utilizzo responsabile della tecnologia, attenta alle abitudini dei ragazzi e ai fenomeni che accompagnano l'età evolutiva. Da anni ha scelto di informare e sensibilizzare centinaia di migliaia di studenti assieme a Polizia di Stato con il progetto #cuoriconnessi contro il cyberbullismo e per un uso consapevole dei *device* connessi alla rete.

Le attività di #cuoriconnessi sono rivolte alle scuole italiane secondarie di 1° e 2° grado e da sempre coinvolgono gli studenti con l'aiuto di insegnanti e genitori. #cuoriconnessi è oggi una vera e propria piattaforma in grado di veicolare contenuti informativi ed educativi di grande valore e di interagire in modo nuovo con i ragazzi, consentendo di conoscere più da vicino le loro storie e le loro esperienze.

La *partnership* con la Polizia di Stato è stata fin da subito l'ingrediente fondamentale per la credibilità e l'autorevolezza del progetto oltreché uno straordinario abilitatore di crescita.

La collaborazione con Luca Pagliari, giornalista e *storyteller* che da molti anni si occupa di tematiche giovanili, ha permesso di raccogliere in questi anni tantissime storie e percorsi di vita.

Il progetto si articola attraverso incontri sia *online* che *fisici*, un canale *YouTube* dedicato, il sito *web* informativo cuoriconnessi.it, una serie di docufilm con le storie vissute da alcuni adolescenti che hanno voluto condividere le loro esperienze, oltre ai libri e alle dispense stampati e distribuite sui punti vendita della catena Unieuro e in versione digitale sul sito cuoriconnessi.it e sui principali

Una passione chiamata sostenibilità

ebook store. Tutti i contenuti di #cuoriconnessi sono disponibili in forma totalmente gratuita per studenti, adolescenti, genitori e insegnanti sul sito cuoriconnessi.it.

In questi anni il progetto ha raggiunto numeri di assoluto rilievo:

- oltre 900.000 studenti hanno seguito le dirette *streaming* #cuoriconnessi in occasione dei *Safer Internet Day*,
- oltre 345.000 studenti hanno partecipato agli incontri virtuali con le scuole;
- oltre 1.000.000 le copie dei libri della collana #cuoriconnessi a firma di Luca Pagliari distribuite in Italia, su tutti i punti vendita della catena e presso i centri operativi per la sicurezza cibernetica dei Polizia Postale. I testi sono oggi materiale didattico utilizzato in centinaia di scuole;
- oltre 290.000 le copie dei libri scaricate in formato digitale dal sito e dai principali *ebook store*;
- 200.000 le copie distribuite delle prime due dispense a fumetti con le storie di #cuoriconnessi, dedicate alle scuole secondarie di primo grado, come supporto degli esercizi delle vacanze estive;
- oltre 3.000.000 visualizzazioni sul canale *YouTube* di #cuoriconnessi, dove si possono trovare approfondimenti settimanali sul cyberbullismo, sui rischi e sulle opportunità dell'universo online.

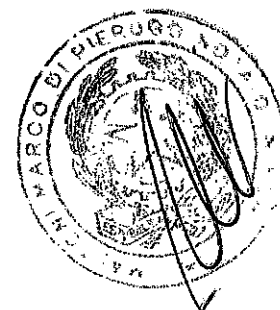
#CUORICONNESSI



"#cuoriconnessi procede da otto anni e in questo lungo periodo si è evoluto, ha allargato il proprio raggio di azione, è cresciuto nei numeri e nelle iniziative, sempre però restando fedele a un solo modello comunicativo: portare storie e testimonianze diverse tra loro e distanti per dinamiche, culture e territori, ma unite da un unico comune denominatore: il rapporto dei ragazzi con la tecnologia e la rete. Storie che coinvolgono e che favoriscono importanti riflessioni, attraverso un dibattito aperto e sincero sui pericoli e sulle opportunità offerte dall'universo online."

Grazie alla fondamentale collaborazione con Polizia di Stato, di cui siamo profondamente orgogliosi, riusciamo ad affrontare queste tematiche con la comune volontà di creare maggiore consapevolezza nei confronti del web e dei dispositivi connessi, sempre più parte integrante e irrinunciabile delle nostre vite."

Giancarlo Nicosanti Monterastelli, Amministratore Delegato di Unieuro



PROGETTO DI RICERCA: "SCHERMI FUTURI"



A #cuoriconnessi si è affiancato l'Osservatorio "Schermi Futuri", il primo progetto di analisi che vuole supportare, anche tramite la ricerca scientifica, la comprensione di tutti quei fenomeni legati all'innovazione fornendo una fotografia reale di quelli che spesso, in maniera silenziosa, impattano sulle persone nella loro avventura alla scoperta dell'infinito potenziale che la tecnologia porta con sé.

Il primo capitolo di questo percorso è dedicato alla Generazione Z - i cosiddetti *zedder*, ovvero adolescenti e giovani fino ai 24 anni - con tre obiettivi principali: esplorare i comportamenti dei giovani sui *social media*, cogliere le loro sensazioni sia all'interno degli ecosistemi social sia come possibili effetti che questi possono provocare sulle loro sfere emotive personali, scoprire l'eventuale correlazione tra la percezione che i ragazzi hanno di sé stessi nella vita quotidiana e il loro modo di usare le piattaforme online.

Direttore scientifico di eccezione del progetto "Schermi Futuri" è il Dott. Paolo Crepet, che ha determinato l'area di ricerca, definito - con il *partner* tecnico Ipsos - le caratteristiche metodologiche e demografiche dell'indagine e creato un questionario approfondito specifico per intercettare le diverse sfumature del "sentire" che il rapporto con i social genera nei nostri ragazzi. La ricerca è stata condotta su un campione di circa 1.200 ragazzi di età compresa tra i 14 e i 19 anni attivi sui principali social media (Facebook, Instagram, YouTube, TikTok, Twitch e Twitter), attraverso sondaggi via *web* e interviste *face-to-face online*, con domande di profilazione e sui comportamenti *online*, sulle emozioni provocate dai social e su come ci si auto-percepisce sulle diverse piattaforme.

Dall'analisi condotta sui comportamenti e sulle auto-percezioni che gli *zedder* hanno di sé sulle piattaforme sono state identificate otto comunità, con denominazioni evocative di altrettanti stati d'animo o sensazioni.

La ricerca Schermi Futuri è significativa proprio perché coglie una nuova maturità e consapevolezza da parte dei giovani che non considerano i *social media* un bene o un male a priori, ma un mezzo la cui funzione è neutra e adattabile agli utilizzi concreti di ciascun individuo. Il *white paper* con i risultati della ricerca è stato presentato a Milano lo scorso giugno 2023 al Museo della Scienza e della Tecnologia di Milano e conta ad oggi oltre 9.000 *download* dal sito schermifuturi.com. La pubblicazione è disponibile in forma gratuita in modalità *data free*. Schermi Futuri sarà protagonista di incontri di approfondimento dedicati, da webinar a partecipazione a eventi nel corso del 2024.

DOCUFILM "NON NE VALE LA PENA"



Nel corso del 2023 è stato realizzato, in collaborazione con la Procura di Reggio Calabria e Polizia di Stato un docufilm dal titolo "Non ne vale la pena" sul percorso di recupero di ragazzi che hanno commesso *reati online* e sottoposti alla misura di messa alla prova accompagnati dai servizi sociali, dalla stessa Procura e da Polizia. Il docufilm verrà presentato nel corso del 2024.

Una passione chiamata sostenibilità

DECALOGO #CUORICONNESSI



Unieuro e Polizia di Stato hanno presentato martedì 9 gennaio 2023, all'Istituto Virgilio di Roma, il "decalogo contro il cyberbullismo" di #cuoriconnessi. Oltre 19 mila i ragazzi si sono collegati in *streaming* da tutta Italia. Il documento è il risultato di un lavoro svolto dagli studenti che hanno raccolto l'invito contenuto nella "Storia di Madi", prima dispensa estiva a fumetti in cui la protagonista è una ragazza vittima di *bodyshaming*, un fenomeno sempre più diffuso online. La narrazione è servita come spunto di riflessione per estrapolare dieci consigli utili per contrastare il *cyberbullismo*. L'obiettivo è quello di promuovere il rispetto reciproco e la lotta a tutte le forme di discriminazione, sempre più radicate all'interno degli ecosistemi digitali. Da questi contributi è nato il decalogo, creato dai ragazzi e pensato per i ragazzi.

"La grande partecipazione delle scuole e degli studenti alla realizzazione del decalogo conferma il valore del progetto #cuoriconnessi e dà ulteriore slancio al nostro impegno quotidiano, che ha l'intento di sensibilizzare e informare i giovani, gli insegnanti e i genitori su un utilizzo più consapevole e corretto della tecnologia. Dopo otto anni di collaborazione con Polizia di Stato siamo in grado di mantenere sempre alta l'attenzione su queste tematiche di straordinaria attualità per la nostra società"

Marco Titi, Direttore Marketing di Unieuro

#CUORI CONNESSI

♥ Decalogo
♥ contro
♥ il cyberbullismo



www.cuoriconnessi.it

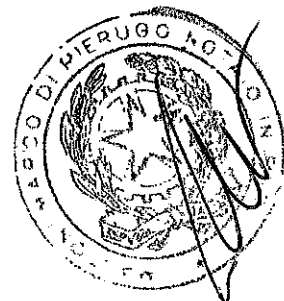
- 1 Immedesimarsi nell'altro ci rende persone migliori.
- 2 Il sorriso e l'attenzione per il prossimo sono un segno di forza.
- 3 Mai dimenticare che le parole giuste, così come quelle sbagliate, esercitano un grande potere sulla nostra vita.
- 4 Se scopri che qualcuno è vittima di cyberbullismo aiutalo. Nella vita siamo responsabili di ciò che facciamo ma anche di ciò che fingiamo di non vedere.
- 5 Non accettiamo passivamente tutto ciò che leggiamo o vediamo online. Utilizziamo il nostro pensiero critico e poniamoci sempre delle domande.
- 6 Mai dimenticare che il mondo online è formato da altri esseri umani.
- 7 Usiamo lo smartphone in maniera prudente, non condividiamo immagini intime ed evitiamo sempre di offendere altre persone.
- 8 Quando si è vittima di bullismo o di cyberbullismo la solitudine è la nostra prima nemica. Chiedere aiuto è il primo passo verso la soluzione del problema.
- 9 Rispettiamo sempre le idee degli altri e se non siamo d'accordo parliamoci! Gli haters sono dei deboli incapaci di confrontarsi.
- 10 Ricordiamoci che le persone forti sono quelle che non offendono gli altri ma li aiutano.



Se sei vittima di cyberbullismo chiedi aiuto alla Polizia di Stato su www.commissariatodips.it. Ricorda: la tecnologia, se usata in modo responsabile e nel rispetto degli altri, spalanca le porte verso il futuro.

cyberbullismo

unieuro



3.4.2. Gestione e supporto alla comunità locale

In parallelo all'impegno nelle campagne di sensibilizzazione, la Società dedica particolare attenzione al sostegno delle realtà sportive del territorio in cui opera e alla promozione dei valori dello sport. Anche nell'esercizio 2023/24, Unieuro S.p.A., infatti, ha sostenuto la squadra di *basket* maschile (sia la prima squadra che le squadre giovanili), impegnata nel campionato nazionale di serie A2 in qualità di sponsor principale. Unieuro, inoltre, ha sponsorizzato il palazzetto dello sport della città di Forlì, denominato "Unieuro Arena".

Investimenti per la comunità (u.m. €)

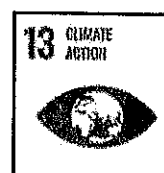
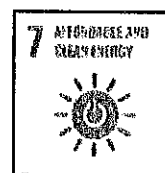
	u.m.	29/02/2024	28/02/2023	28/02/2022
<i>Sponsorizzazione</i>	€	320.000	338.000	329.490
<i>Variazione a/a</i>	%	-6%	3%	-

Nell'esercizio 2023/24 è proseguito, inoltre, il supporto al progetto *Prime Center* (Prevenzione Riabilitazione Integrazione in Medicina), un centro multifunzionale dell'Istituto Oncologico Romagnolo dedicato alla prevenzione, alla riabilitazione e alla medicina integrativa. Il centro nasce dalla riqualificazione di un edificio in disuso situato a Cesena e ha come obiettivo quello di offrire a coloro che sono sottoposti a terapie oncologiche, un supporto per tollerarle meglio, alle persone guarite percorsi multidisciplinari di mantenimento con *standard* qualitativi elevati e alle persone sane la possibilità di conoscere e adottare i corretti comportamenti di prevenzione. Tra le attività del *Prime Center*, oltre all'educazione a una corretta alimentazione, ai percorsi di medicina integrativa e riabilitativa, anche un programma dedicato ai ragazzi finalizzato alla prevenzione e alla formazione sui corretti stili di vita. Nel 2023/24 si sono svolti 11 incontri con le classi delle scuole superiori romagnole con la partecipazione di 500 studenti insieme ai loro insegnanti.

In occasione della tragica alluvione del maggio del 2023, Unieuro ha voluto esprimere la vicinanza e offrire un aiuto concreto alla popolazione del proprio territorio donando al Comune di Forlì alcuni *device* di emergenza come *powerbank* e torce e consentendo ai consumatori locali di acquistare, presso tutti i punti vendita delle zone colpite, elettrodomestici e altri prodotti irrimediabilmente danneggiati dall'alluvione a condizioni commerciali straordinarie e, al contempo, dando la possibilità ai dipendenti di avvalersi dell'anticipo della quattordicesima mensilità e di anticipare la riscossione del TFR.

Una passione chiamata sostenibilità

4. PERFORMANCE AMBIENTALI



La quasi totalità dei rifiuti non pericolosi è avviata a operazioni di recupero, riciclo o riutilizzo

Introdotti circa **300 nuovi contenitori** (Raee Station) per la raccolta dei RAEE di piccole dimensioni



Unieuro e Tozzi Green siglano un accordo triennale per la copertura del prezzo dell'energia elettrica. Almeno 36GWh annui

Alla luce delle caratteristiche del proprio *business* i principali impatti ambientali individuati da Unieuro sono rappresentati dal consumo di energia, dalla generazione delle emissioni, dalla gestione dei rifiuti e dallo smaltimento degli elettrodomestici ritirati e delle componenti telefoniche non più utilizzabili. Come descritto all'interno del Codice Etico, Unieuro si impegna a limitare i potenziali impatti negativi sul territorio circostante: si condanna, infatti, qualunque tipo di azione o comportamento potenzialmente lesivo per l'ambiente in cui opera. La Società riserva la propria attenzione alla protezione dell'ambiente e all'uso sostenibile delle risorse naturali, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia ambientale. In tale ottica, diverse sono le iniziative in essere in ambito di economia circolare: dal corretto smaltimento dei RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), al riutilizzo dei *pallet* in plastica riciclata, dall'uso di riempitivi in materiale riciclato nelle consegne dell'*home delivery*, alle campagne di *trade-in* (che favoriscono il corretto smaltimento dei prodotti ritirati o il loro potenziale successivo riuso o ricondizionamento), dalla riduzione della plastica nel confezionamento di alcuni prodotti della marca privata, alle riparazioni dei *device* da parte della neo acquisita Covercare o di centri di assistenza tecnica per i prodotti più voluminosi, allungando così la vita utile di questi prodotti. Le modalità di gestione degli eventuali rischi ambientali vengono descritte nel dettaglio nei paragrafi successivi.

4.1. Gestione dei rifiuti

Unieuro si impegna attivamente nel rispetto degli obblighi di legge riguardanti la gestione ordinaria dei rifiuti nel contesto delle proprie attività. In particolare, in qualità di distributore di apparecchiature elettriche ed elettroniche, l'azienda si conforma ai requisiti normativi stabiliti dai decreti legislativi 121/2016 e 49/2014 e D.M. 65 del 08.03.2010, che disciplinano la gestione dei RAEE. Questi obblighi vanno dalla raccolta al ritiro e al trasporto dei RAEE da parte dei distributori. Unieuro adotta procedure e pratiche mirate a promuovere un approccio responsabile e sostenibile nella gestione dei RAEE, al fine di evitare sanzioni amministrative e penali derivanti da eventuali violazioni normative.



Le modalità di ritiro variano a seconda della “dimensione” del RAEE: se questi sono di piccole dimensioni⁶¹ possono essere consegnati gratuitamente dal cliente presso qualsiasi punto vendita Unieuro senza l'obbligo di acquisto di un nuovo apparecchio equivalente (cosiddetto “*uno contro zero*”). Per i RAEE di grandi dimensioni, invece, il cliente può consegnare l'apparecchio usato solo a fronte dell'acquisto di un nuovo prodotto con stesse modalità d'uso (cosiddetto “*uno contro uno*”).

Per garantire l'applicazione e il conseguente rispetto dei diversi dettami normativi, Unieuro si avvale di uno specifico manuale operativo che definisce ruoli e responsabilità per la corretta gestione dello smaltimento dei RAEE: in specifiche aree all'interno dei punti vendita della Società, vengono attrezzate apposite aree per il deposito preliminare alla raccolta dei RAEE, suddividendoli tra pericolosi e non pericolosi. Tramite l'utilizzo di un *software* gestionale “Uniconsegna”, Unieuro garantisce la tracciabilità delle operazioni, inviando un avviso nel caso in cui tali rifiuti siano registrati in magazzino da oltre 45 giorni oppure abbiano raggiunto il peso massimo di 3,5 tonnellate. Prima di raggiungere tali limiti, i rifiuti vengono consegnati al trasportatore per essere poi avviati al recupero.

La funzione Logistica è responsabile del processo di gestione della filiera RAEE, tramite il presidio locale da parte di operatori alle dipendenze dell'azienda per il monitoraggio costante delle procedure. Gli addetti della logistica effettuano attività di *audit* sugli *store* per verificare l'applicazione del Manuale operativo – procedure RAEE nonché la corretta archiviazione della documentazione. Al fine di facilitare la gestione, Unieuro si avvale del portale “Uniconsegna” tramite il quale è possibile consultare manuali e altre informative necessarie.

Monclick affida la raccolta e il ritiro dei RAEE presso società esterne specializzate, che forniscono schede di presa in carico delle apparecchiature da smaltire. Una volta depositati e raggiunti i limiti i RAEE vengono consegnati al trasportatore per successivo smaltimento.

La società Covercare ha predisposto la *policy* per il recupero e riciclo dei rifiuti prodotti. Inoltre, nel corso del 2023, ha avviato una *partnership* con un fornitore terzo per la gestione dei rifiuti focalizzando l'attenzione sul riuso e sul riciclo con l'obiettivo di minimizzare la quota inviata a smaltimento. Con riferimento alla gestione e allo smaltimento dei rifiuti RAEE la società opera secondo la normativa vigente.

Oltre ai RAEE, il Gruppo produce rifiuti urbani derivanti dalle normali attività di ufficio e dalla gestione operativa dei punti vendita che consistono principalmente in imballaggi misti, carta e cartone, *toner* e cartucce oltre a legno (bancali per il trasporto). Unieuro dispone di una politica aziendale riguardante la gestione dei rifiuti, così come indicato anche nel Codice Etico, volta ad assicurare il miglioramento continuo del servizio fornito ai punti vendita, valutando e testando nuovi fornitori per confrontare i rispettivi livelli di servizio e di necessità e verificando che questi dispongano delle autorizzazioni, iscrizioni o comunicazioni necessarie all'esercizio delle attività. Oltre a ciò, presidiare efficacemente il processo di gestione dei rifiuti permette di evitare il rischio di perdite nella catena di trasporto (dal produttore al *provider* fino alla piattaforma che ne effettua il corretto smaltimento).

Inoltre, nei locali interni della Società sono state affisse le regole per la corretta differenziazione dei rifiuti solidi urbani (RSU): carta, plastica, alluminio, frazione umida e indifferenziato. In particolare, al fine di favorire la circolarità e ridurre lo spazio occupato, sono stati implementati *container* con

⁶¹ Per RAEE di piccole dimensioni si intendono quelli con dimensione del lato più lungo inferiori a 25 cm.

Una passione chiamata sostenibilità

compattatori e presse per rifiuti di carta e cartone. Ogni tipologia di rifiuto è comunque raccolta secondo le vigenti norme di legge attraverso società specializzate e autorizzate a tale scopo: i rifiuti vengono gestiti da un soggetto terzo laddove un servizio pubblico non sia presente oppure il relativo costo sia troppo elevato o, ancora, le condizioni operative non siano compatibili con le normali attività dei punti vendita. Nel caso di soggetto terzo, la verifica della corretta conclusione del ciclo di raccolta e smaltimento viene assicurata dalla raccolta (anche via *web*) alla quarta copia dei formulari di raccolta dei rifiuti. Relativamente ai rifiuti pericolosi, rappresentati dai filtri dell'impianto di climatizzazione, è stato avviato un servizio di raccolta dedicato con tracciamento delle quantità su apposito registro.

Tra i sistemi di gestione adottati per valutare il raggiungimento degli obiettivi e per raccogliere segnalazioni/reclami da parte degli *stakeholder*, è stato creato un indirizzo *mail* di *team* al quale i punti vendita possono trasmettere i disservizi segnalati dai dipendenti di Unieuro.

Nel corso dell'esercizio 2023/24 il Gruppo ha generato 20.601 tonnellate di rifiuti, suddivisi in rifiuti pericolosi (87%) e non pericolosi (13%), registrando una riduzione complessiva del 19% rispetto al precedente anno di rendicontazione. La maggior parte dei rifiuti generati è riconducibile a Unieuro (99%), mentre la percentuale delle società Covercare e Monclick si avvicinano allo 0%. La quasi totalità dei rifiuti pericolosi afferisce alla categoria dei RAEE pari a 17.979 tonnellate, dato che mostra una riduzione pari al 19,6% rispetto all'esercizio 2022/23, principalmente a seguito di un decremento dei volumi di acquisto sul canale *online*.

Peso totale dei rifiuti, suddivisi per tipologia⁶²

Rifiuti prodotti	u.m.	29/02/2024	28/02/2023	28/02/2022
Totale rifiuti non pericolosi		2.615	2.985	3.403
Variazione A/A		-12%	-12%	-
Totale rifiuti pericolosi		17.986	23.054	21.042
Variazione A/A	<i>ton</i>	-19%	4%	48%
Di cui RAEE		17.979	22.360	21.038
Totale rifiuti prodotti		20.601	26.039	24.446
Variazione A/A		-19%	6,5%	47,7%

Dall'analisi svolta da Erion⁶³ sui dati dell'esercizio 2023/24 relativi ai RAEE raccolti da Unieuro dai propri clienti che si sono avvalsi del servizio "*uno contro uno*", è stato stimato⁶⁴ che grazie ai benefici ambientali associati al trattamento dei rifiuti RAEE Unieuro ha evitato la produzione di

⁶² Si segnala che si è deciso di ricalcolare il dato sui rifiuti integrando i RAEE poiché questi afferiscono alla categoria rifiuti pericolosi.

⁶³ Erion è il più importante sistema italiano di Responsabilità Estesa del Produttore per la gestione dei rifiuti associati ai prodotti elettronici e per i rifiuti di prodotti del tabacco.

⁶⁴ Considerando che Erion WEEE è leader in Italia nel settore dei RAEE Domestici per tonnellate gestite nel 2023, con una quota di responsabilità pari a circa il 67% e considerando che tutti i ritiri siano stati eseguiti nell'ambito del sistema accreditato al Centro di Coordinamento RAEE (CdCRAEE), nonostante non siano stati tutti eseguiti da Erion WEEE, è possibile assumere che i benefici ambientali complessivi siano equiparabili a quelli definiti da Erion stessa.

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

109.513 tonnellate di CO₂eq, risparmiato 18.416.032 kWh di energia e nel complesso avviato a riciclo 15.891 tonnellate di materiale rispetto alle 17.979 tonnellate raccolte.

Benefici ambientali dei RAEE raccolti con il servizio "uno contro uno"		
Emissioni evitate	tCO ₂ eq	109.513
Energia risparmiata	kWh	18.416.032
Materie riciclate ⁶⁵	ton	15.891
di cui Ferro	ton	10.726
di cui Plastica	ton	1.606
di cui Alluminio	ton	377
di cui Rame	ton	375

La quantità di rifiuti destinati a smaltimento è pari a 17.983 tonnellate, suddivisa per conferimento in discarica, incenerimento con recupero energia, incenerimento per termodistruzione e altra tipologia di smaltimento. A differenza dei precedenti esercizi, circa 3,5 tonnellate di rifiuti pericolosi afferenti a vernici, catrame di carbone e materiali isolanti sono state avviate a smaltimento tramite conferimento in discarica, come conseguenza di accumuli pregressi in alcuni punti vendita. Tutte le operazioni di smaltimento vengono commissionate a terze parti in modo da affidare le procedure a fornitori certificati.

Peso totale dei rifiuti, suddivisi per tipologia e per metodo di trattamento

Rifiuti destinati a smaltimento	u.m.	29/02/2024	28/02/2023	29/02/2022
Rifiuti non pericolosi				
Conferimento in discarica		-	-	-
Altre operazioni di smaltimento		-	1	5
Rifiuti pericolosi				
Conferimento in discarica	ton	3,5	-	-
Incenerimento (con recupero di energia)		0,7	1	1
Incenerimento (termodistruzione)		0,1	-	-
Altra tipologia di smaltimento		17.979	22.360	21.038
Totale⁶⁶		17.983	23.054	21.044
Variazione A/A	%	-22%	10%	21%

La quantità di rifiuti prodotti non destinati a smaltimento, pari a 2.617 tonnellate, segna una diminuzione del 11,8% rispetto al precedente anno. La quasi totalità dei rifiuti prodotti è destinata a

⁶⁵ Gli altri materiali riciclati si riferiscono alle 17.979 tonnellate e ne rappresentano le voci più rilevanti.

⁶⁶ Il dato è stato ricalcolato includendo i rifiuti RAEE all'interno della categoria "rifiuti pericolosi".

Una passione chiamata sostenibilità

operazioni di recupero, riciclo o riutilizzo e afferisce alla categoria dei rifiuti non pericolosi, in particolare il 65% dei rifiuti viene recuperato, mentre il restante 35% è soggetto a riciclo e riutilizzo. Similmente, anche i rifiuti pericolosi sono per di più destinati a essere riciclati. La contrazione registrata nel corso dell'esercizio è principalmente imputabile a una diversa gestione dei *toner* delle stampanti interne a seguito di un accordo di smaltimento con il fornitore dei nuovi *toner*. Tutte le operazioni di trattamento dei rifiuti avvengono presso un sito esterno.

Rifiuti non destinati a smaltimento	u.m.	29/02/2024	28/02/2023	29/02/2022
Rifiuti non pericolosi				
Riutilizzo		1	-	-
Riciclo	ton	894	644	438
Altre operazioni di smaltimento		1.719	2.340	2.956
Rifiuti pericolosi				
Riciclo		-	-	-
Preparazione per il riutilizzo		3	-	-
Altra tipologia di smaltimento	ton	-	1	4
Totale		2.617	2.985	3.402
Variazione A/A	%	-12%	-12%	21%

4.2. Consumi energetici ed emissioni

Unieuro riconosce il ruolo cruciale che svolge nel mitigare i propri impatti sul cambiamento climatico. Consapevole dell'urgenza e dell'importanza di affrontare questa sfida globale, il gruppo si impegna attivamente ad adottare misure concrete per ridurre la propria impronta ambientale e contribuire agli sforzi volti a contrastare il cambiamento climatico. In questo contesto, Unieuro sta proseguendo nello sviluppo del progetto denominato "*Green*" (entrato nella fase 3), teso a limitare l'impatto climatico del Gruppo grazie al miglioramento delle proprie prestazioni energetiche e l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili. In maggior dettaglio, questo progetto prevede l'attuazione di una serie di iniziative di efficientamento energetico dei punti vendita volte a ridurre le emissioni di CO₂ sia dirette (*Scope 1*) che indirette (*Scope 2*), in aggiunta all'autoproduzione di energia da impianti fotovoltaici nella sede di Muratella da 400 kW, operativo dal 2023, al quale si aggiunge un ulteriore impianto in fase di installazione da 3 MW previsto nel nuovo magazzino di Colleferro. Queste attività, assieme all'acquisto delle Garanzie di Origine permettono di abbattere le emissioni di Scopo 2 residue. Per quanto riguarda la riduzione dei consumi di energia, Unieuro si è impegnata a innovare i propri modelli di consumo energetico, con l'obiettivo di sostituire sistemi meno efficienti in occasione delle operazioni di manutenzione e di ottenere risparmi economici attraverso una gestione intelligente dei carichi energetici. Questo obiettivo viene perseguito mediante una serie di interventi di efficientamento energetico, fra cui l'installazione di sistemi di *Building Management System* (BMS) presso i punti vendita. In particolare, l'adozione di sistemi di *building automation* consente una gestione integrata e intelligente di tutti gli impianti di un edificio (illuminazione, riscaldamento e condizionamento dell'aria, forza motrice) e permette di ottenere una riduzione dei consumi energetici stimabile tra il 20% e il 30%.

Un secondo tipo di intervento ha per oggetto la sostituzione degli impianti di illuminazione con apparecchi a LED tramite attività di *relamping*, con risparmi energetici che potrebbero arrivare anche al 50%. Altri interventi prevedono invece la sostituzione degli impianti di climatizzazione con macchine ad alta efficienza. Nell'esercizio 2023/24, le emissioni dirette di *Scope 1* sui negozi oggetto di interventi di efficientamento, hanno registrato una riduzione del 39% rispetto all'anno precedente.

IL PROGETTO GREEN



Il progetto *Green*, avviato nel corso del 2021, ha l'obiettivo ridurre il consumo di energia elettrica, ricercando la massima efficienza sia dal punto di vista dei consumi che dal punto di vista delle emissioni di CO₂.

Il progetto *Green* poggia su 2 pilastri:

- Efficientamento energetico dei punti vendita;
- Acquisti di energia da fonti rinnovabili (energia *green*).

Il primo pilastro ha per oggetto l'efficientamento energetico dei punti vendita, privilegiando quelli a maggior consumo energetico.

Gli interventi previsti si possono suddividere in 4 tipologie:

- installazione di nuovi corpi illuminanti a LED ad alta efficienza, in sostituzione di quelli esistenti;
- installazione di un sistema di BMS (*Building Management System*), i quali sfruttano l'intelligenza artificiale e il *machine learning* per gestire al meglio le apparecchiature e gli impianti al servizio dei punti vendita, gestendo i *set point* di funzionamento del sistema di illuminazione e di climatizzazione, sia le temperature negli ambienti;
- sostituzione dei sistemi di climatizzazione con macchine ad alta efficienza;
- installazione di pannelli fotovoltaici sui tetti di alcuni punti vendita.

Durante il 2021/23 sono stati realizzati i primi 3 tipi di interventi sopraelencati in 90 punti vendita, mentre nel 2023/24 il progetto ha coinvolto altri 19 negozi, raggiungendo così un totale di 109 store. Il progetto *Green* sta agendo da acceleratore nel processo di ottimizzazione energetica della rete commerciale. In particolare, considerando anche gli interventi realizzati prima del suo avvio, sono complessivamente circa 144 i punti vendita dotati di sistemi di BMS e 180 quelli dotati di illuminazione LED.

Al termine dei 4 anni previsti per lo sviluppo del progetto, l'obiettivo è di raggiungere un risparmio in termini di riduzione dei consumi di quasi 8 GWh rispetto al 2021 a parità di perimetro di negozi.

In merito all'acquisto di energia elettrica, la Società ha confermato gli acquisti di energia elettrica con certificazione di origine "*green*" da parte del produttore. Nel corso dell'anno fiscale 2023/24, tale approvvigionamento è stato pari al 100% del totale, in linea con il dato dell'esercizio precedente.

Una passione chiamata sostenibilità

UNIEURO E TOZZI GREEN SIGLANO UN ACCORDO TRIENNALE PER LA COPERTURA DEL PREZZO DELL'ENERGIA ELETTRICA

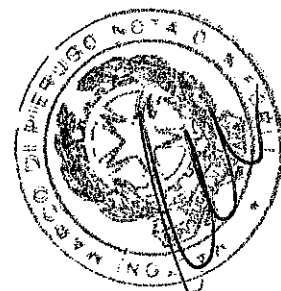
Nell'ottobre del 2023 Unieuro ha sottoscritto con Tozzi Green, uno dei principali gruppi italiani nel settore delle energie rinnovabili, un CFD (*Contract For Differences*) sul prezzo dell'energia della durata di tre anni, a decorrere dal 1° ottobre 2023, su un quantitativo sottostante di almeno 36 GWh su base annua. In base all'intesa, Unieuro ha fissato il prezzo dell'energia su circa il 60% del suo fabbisogno energetico annuale, in un periodo di alta volatilità delle tariffe e di persistenti tensioni geopolitiche globali.

Un ulteriore progetto che mira a portare un contributo positivo rispetto alla mitigazione del cambiamento climatico è relativo all'installazione di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici presso i punti vendita diretti. Alle 10 già in funzione se ne aggiungono 5 che, seppur installate, non sono ancora attive⁶⁷ mentre altre 6 sono in fase di lavorazione. Altre 5 colonnine, che possono caricare fino a 10 auto contemporaneamente, sono presenti nel magazzino centrale di Piacenza, a disposizione dei dipendenti e dei fornitori.

La sede di Monclick si trova in un edificio a basso impatto ambientale, certificato "*LEED platinum*" ed equipaggiato con i più moderni sistemi per il miglioramento e l'ottimizzazione dei consumi energetici.

Infine, Covercare con l'obiettivo di ridurre la dispersione di calore e del raffrescamento e minimizzare i propri consumi di climatizzazione invernale ed estiva, ha completato la sostituzione degli infissi nella sede principale in Corso Italia a Legnano. La società è attenta ai propri consumi e alle proprie emissioni grazie a una puntuale attività di monitoraggio testimoniata dall'ottenimento, nel mese di novembre del 2023, della certificazione ISO 14064 per la *Carbon Footprint* di organizzazione. Inoltre, la società provvede regolarmente a erogare una specifica formazione ai dipendenti, così da minimizzare i propri consumi energetici.

Il consumo complessivo di energia elettrica registrato durante l'anno di rendicontazione è pari a 228.124 GJ è diminuito di circa il 6% rispetto all'esercizio precedente. Di questi il 99,9%⁶⁸ proviene da energia elettrica certificata.



⁶⁷ Le colonnine non sono attive perché Unieuro S.p.A. è in attesa di autorizzazione dal gestore.

⁶⁸ Si segnala che Unieuro S.p.A. acquista il 100% di energia elettrica con certificazione d'Origine. In aggiunta il restante 0,1% fa riferimento alla quota di energia elettrica non certificata acquistata da Covercare.

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

Consumi indiretti di energia⁶⁹

	u.m.	29/02/2024	28/02/2023
Energia elettrica acquistata	<i>kWh</i>	63.367.748	67.118.985
Energia elettrica	GJ	228.124	241.628
di cui da fonti rinnovabili	<i>kWh</i>	63.344.752	66.304.198
	GJ	228.041	238.695
di cui da fonti non rinnovabili	<i>kWh</i>	22.996	814.787
	GJ	83	2.933
Variazione A/A	%	-5,6%	-2%

Il consumo dei combustibili registrati durante l'anno è pari a 20.418 GJ, dato in aumento del 30% rispetto al precedente esercizio di rendicontazione, causato dall'ampliamento di perimetro e dall'aumento delle attività aziendali. Una quota dei consumi deriva dall'utilizzo di gas naturale (pari al 31% del totale), dall'uso del gasolio per il riscaldamento e leasing (pari al 53,8% del totale) e dall'utilizzo di benzina per leasing (pari al 15% del totale).

Consumo diretto di combustibile per il funzionamento degli uffici e dei punti vendita⁷⁰

	u.m.	29/02/2024	28/02/2023
Combustibile da fonti non-rinnovabili	<i>Smc</i>	174.130	126.168
Gas Naturale	GJ	6.301,8	4.527
Diesel (per riscaldamento)	<i>Litri</i>	149.555	138.516
	GJ	5.341,5	4.995
Diesel (per veicoli di proprietà dell'azienda o in leasing/noleggio a lungo termine)	<i>Litri</i>	158.750	-
	GJ	5.649,4	-
Benzina (per veicoli di proprietà dell'azienda o in leasing/noleggio a lungo termine)	<i>Litri</i>	96.834,4	-
	GJ	3.125,2	-
Totale combustibile da fonti non-rinnovabili	GJ	20.418	9.523
Variazione A/A	%	30%	-31%

Le performance energetiche del Gruppo possono essere rappresentate da alcuni indicatori che ne indicano l'evoluzione e danno un quadro di quali siano le strategie aziendali di risparmio energetico o di riduzione delle emissioni. Rapportando i consumi energetici o le emissioni con l'ammontare dei

⁶⁹ I consumi indiretti di energia elettrica sono stati utilizzati per calcolare le emissioni GHG dell'organizzazione; poiché Unieuro non detiene un controllo operativo (così come definito dal GHG Protocol) su Monclick, i consumi di quest'ultima saranno rendicontati nelle emissioni di tipo Scope 3.

⁷⁰ I dati di gas naturale e diesel per il riscaldamento sono stati desunti dalle bollette inviate dal fornitore, mentre i dati relativi al consumo della flotta veicolare (diesel e benzina) afferenti unicamente a Unieuro S.p.A. sono stati stimati a partire dalla spesa sostenuta nel FY 2023/24 moltiplicata per il costo unitario medio in litri fornito dal Ministero dello Sviluppo Economico, diversamente da Covercare S.p.A. il cui dato è disponibile in litri.

Una passione chiamata sostenibilità

ricavi netti è possibile ottenere indici di intensità di consumo e di emissioni che permettono, attraverso un monitoraggio continuo, di intercettare eventuali miglioramenti (o peggioramenti) generati dagli interventi di efficienza e dalla gestione energetica aziendale.

In combinazione con la rendicontazione dei consumi energetici complessivi dell'organizzazione, il rapporto sull'intensità energetica si rivela fondamentale per contestualizzare l'efficienza operativa del Gruppo Unieuro. Esso contribuisce a delineare e a integrare la strategia aziendale volta al risparmio energetico.

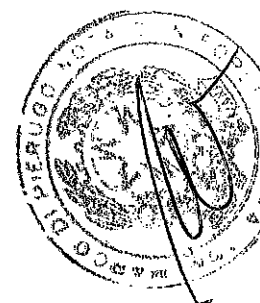
Intensità energetica⁷¹

	29/02/2024	28/02/2023
Consumi totali dell'organizzazione (GJ)	248.542	251.151
Ricavi (mln. €)	2.671,6	2.884,3
Intensità energetica	0,093	0,087
Variazione A/A	7%	-

Durante il periodo oggetto di rendicontazione, Unieuro ha condotto un'analisi dettagliata della propria impronta carbonica (*carbon footprint*) di Gruppo aggiungendo alla misurazione dello *Scope 1* e *2* quella dello *Scope 3* (limitatamente ai dati dell'esercizio precedente ovvero del FY 2022/23). Nel corso dell'esercizio corrente l'azienda procederà ad un affinamento della misurazione delle emissioni di *Scope 3* e alla definizione di un piano volto a identificare ulteriori azioni di riduzione della propria impronta carbonica.

La metodologia adottata per il calcolo della *carbon footprint* è in linea con i dettami del GHG *Protocol*. Il perimetro di calcolo delle emissioni di *Scope 1*, *2* e *3* è stato definito, secondo l'approccio del controllo operativo, includendo le seguenti strutture dirette di Unieuro:

- Sede centrale Unieuro;
- Punti vendita diretti;
- Piattaforma logistica (hub di Piacenza e Carini, PA);
- Monclick;
- Covercare.



⁷¹ L'intensità energetica è calcolata quale rapporto tra consumi energetici (in GJ) (Consumi indiretti di energia e il consumo diretto di combustibile per il funzionamento degli uffici e dei punti vendita) e ricavi (in €) come definito nella nota 5.18 della Relazione Finanziaria Annuale 2023/24;

Il perimetro operativo include le seguenti sorgenti emissive:

Scope 1:

- Combustione stazionaria (combustione gas naturale e gasolio)⁷²

Nel calcolo delle emissioni dovute all'energia termica prende in considerazione i consumi di gas naturale e gasolio utilizzato per il riscaldamento presso le strutture dirette di Unieuro.

- Combustione non stazionaria della flotta veicolare⁷³

In riferimento a Unieuro S.p.A. le emissioni relative alla flotta di proprietà e ai veicoli in *leasing* con contratti a lungo termine sono state calcolate a partire dalla spesa sostenuta per l'alimentazione della flotta, che è stata convertita in "litri" considerando il costo medio mensile del gasolio e della benzina nel periodo di acquisto del carburante, estratti dal sito del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE). Sono stati quindi aggiunti i consumi in litri di Covercare S.p.A. per il calcolo delle emissioni di CO₂e ottenute mediante i fattori "ISPRA" del parco veicolare italiano, funzione del potere calorifico inferiore e della densità media dei carburanti considerati.

- Emissioni fuggitive (perdite di gas climalteranti)⁷⁴

Sono state calcolate considerando i rabbocchi di F-GAS effettuati nelle strutture dirette di Unieuro, corrispondenti alle emissioni fuggitive di gas climalteranti. I fluidi climalteranti sono stati convertiti in emissioni mediante i valori di GWP (100-year scenario) forniti dal *Fifth Assessment Report* di IPCC.

Scope 2:

- Energia elettrica importata (approccio *Location-based* e *Market-based*)⁷⁵

Nell'approccio *Location-based* si sono calcolate le emissioni associate all'approvvigionamento di energia elettrica da rete calcolate moltiplicando il consumo energetico del Gruppo Unieuro per il fattore emissivo della rete nazionale italiana. Nell'approccio *Market-based* si sono calcolate le emissioni associate all'approvvigionamento di energia elettrica da rete moltiplicate per il fattore emissivo relativo, in particolare si utilizza per il FY 2022/23 la fonte "AIB" (*Residual Mix*). Mentre nel FY 2023/24, poiché la fornitura è stata effettuata completamente mediante GO (*Garanzie di Origine*), il fattore emissivo è pari a zero, in accordo con la *Scope 2 Guidance* del *GHG Protocol*.

Il calcolo dello *Scope 1* mostra un aumento rispetto all'esercizio precedente delle emissioni da combustione diretta pari al 44% attribuibile a una crescita dei consumi registrati in tutte le categorie. Le emissioni di energia elettrica sono pari a 15.331 tCO₂e (calcolate secondo l'approccio *Location-based*), sono risultate in diminuzione del 10% (pari a 17.104 tCO₂e), anche grazie agli interventi di efficientamento energetici effettuati. In aggiunta, grazie all'utilizzo di energia elettrica derivante al 100% da fonte rinnovabile (certificata con garanzie di origine) le emissioni di Unieuro

⁷² Fonte: Fattori di emissione: DEFRA 2023

⁷³ Fonte: Fattori di emissione: ISPRA 2020 e MISE

⁷⁴ Fonte: Fattori di emissione: IPCC AR5

⁷⁵ Fonte: Fattore di emissione *Location based*: Ecoinvent 3.9.1.(FY23 e FY24) Fonte Fattore di emissione *Market based*: AIB-Residual Mix 2022 (ultimo aggiornamento disponibile)

Una passione chiamata sostenibilità

calcolate con il metodo *Market-based* risultano pari a 0 (zero), mentre lo *Scope 2 (Market-based)* per Covercare è pari a 11 tCO₂e, poiché la società acquista energia elettrica senza garanzia di origine. Gli acquisti certificati afferenti a Unieuro S.p.A. nell'esercizio 2023/24 hanno coperto l'intero fabbisogno e verranno mantenuti anche negli esercizi futuri.

Emissioni dirette e indirette (*Scope 1 e 2*)⁷⁶

	u.m.	29/02/2024	28/02/2023
Scope 1		2.443	1.689
Variazione A/A		45%	-36%
Scope 2 Location-based		15.331	17.104
Variazione A/A		-10%	-3%
Scope 2 Market-based	<i>tCO₂e</i>	11	0
Scope 1 + 2 Location-based		17.774	18.793
Variazione A/A		-5%	-7%
Scope 1 + 2 Market-based		2.454	1.689
Variazione A/A		45%	-89%

In sinergia con la relazione sulle emissioni totali dell'organizzazione, anche il rapporto sull'intensità delle emissioni è essenziale per contestualizzare l'efficienza operativa del Gruppo Unieuro, permettendo anche un confronto significativo con altre organizzazioni.



⁷⁶ si segnala che per costruire lo scenario delle emissioni della società Covercare sono state prese in considerazione le emissioni relative ai mesi di dicembre 2023, gennaio e febbraio 2024. Questo approccio è stato adottato per tenere conto dell'acquisizione della società da dicembre 2023.

Intensità emissiva⁷⁷

	29/02/2024	28/02/2023
Scope 1 (tCO ₂ eq)	2.443	1.689
Scope 2 Location-based (tCO ₂ eq)	15.331	17.104
Scope 2 Market-based (tCO ₂ eq)	11	0
Scope 1 + 2 Location-based (tCO ₂ eq)	17.774	18.793
Scope 1 + 2 Market-based (tCO ₂ eq)	2.454	1.689
Ricavi (mln. €)	2.671,6	2.884,3
Intensità emissiva (Location- based) (tCO ₂ eq/ mln. €)	0,00665	0,00652
Variazione A/A	2%	-
Intensità emissiva (Market- based) (tCO ₂ eq/ mln. €)	0,00092	0,00059
Variazione A/A	56%	-

Scope 3:

Il gruppo Unieuro durante l'anno ha calcolato le proprie emissioni complessive di *Scope 3* relative all'anno di rendicontazione 2022/23. La valutazione di quest'ultimo ha seguito le metodologie delineate dal *GHG Protocol* sul perimetro complessivo del Gruppo e considerando tutte le categorie emissive di *Scope 3* applicabili al *business* del Gruppo Unieuro⁷⁸. Dopo aver esaminato i processi a monte e a valle del Gruppo e aver condotto un'analisi di materialità, sono state ritenute significative le seguenti categorie:

- Categoria 3.1: Beni e servizi acquistati;
- Categoria 3.2: Beni strumentali;
- Categoria 3.3: Altre attività correlate ai combustibili/energia;
- Categoria 3.4: Logistica upstream;
- Categoria 3.5: Rifiuti generati;
- Categoria 3.6: Viaggi di lavoro;
- Categoria 3.7: Pendolarismo dipendenti;
- Categoria 3.9: Logistica downstream;
- Categoria 3.11: Utilizzo dei prodotti venduti;
- Categoria 3.12: Smaltimento prodotti venduti;

⁷⁷ L'intensità emissiva è calcolata quale rapporto tra emissioni di scope 1 e 2 (in GHG) e ricavi (in €) come definiti nella nota 5.18 della Relazione Finanziaria Annuale 2023/24

⁷⁸ Si segnala che si esclude dal perimetro di calcolo la società Covercare S.p.A.

Una passione chiamata sostenibilità

- Categoria 3.14: Franchise.

Le emissioni di Scope 3 sono principalmente legate a tre categorie che coprono il 95% dello Scope3, in particolare la categoria 3.1 "Utilizzo dei prodotti venduti" con circa 6 milioni tCO₂e (77%), la categoria 3.1 "Beni e servizi acquistati" pari a circa 953 mila tCO₂e (12%) e infine, la categoria 3.4 "Logistica dei beni acquistati e venduti" con circa 570 mila tCO₂e (7%).

Nel corso dell'attività sono state anche individuate le prime potenziali azioni per una migliore qualifica dell'inventario. L'inventario GHG sarà aggiornato per il FY 2023/24, anche implementando le azioni di miglioramento indicate e sarà riportato nella prossima Dichiarazione di Sostenibilità.

Emissioni generate (Scope 3)

Sorgente emissiva	u.m.	28/02/2023	% su Scope 3
Categoria 3.1 Beni e servizi acquistati		952.717	12%
Categoria 3.2 Beni strumentali		76.629	1%
Categoria 3.3 Altre attività correlate ai combustibili/energia		3.147	<0,1%
Categoria 3.4 Logistica upstream		569.718	7,2%
Categoria 3.5 Rifiuti generati		372	<0,1%
Categoria 3.6 Viaggi di lavoro		54	<0,1%
Categoria 3.7 Pendolarismo dipendenti	tCO ₂ e	7.604	0,1%
Categoria 3.9 Logistica downstream		108.565	1,4%
Categoria 3.11 Utilizzo dei prodotti venduti		6.090.820	76,7%
Categoria 3.12 Smaltimento dei prodotti venduti		124.480	1,6%
Categoria 3.14 Franchise		7.384	0,1%
Totale emissioni		7.941.490	100%

4.3. Consumi di risorse e materiali

Unieuro, non essendo direttamente coinvolta in attività produttive, registra un impatto relativamente limitato in termini di consumi di materiali. Tuttavia, l'azienda si impegna attivamente a ridurre il proprio consumo di risorse e materiali, adottando iniziative volte al riutilizzo del *packaging*, quando possibile. A tal proposito, Unieuro promuove pratiche volte all'utilizzo di imballaggi sostenibili e a perseguirne il corretto smaltimento. Vale la pena menzionare che, la Società, si rifornisce da primari operatori attivi nei mercati dei prodotti di elettronica di consumo e degli elettrodomestici i quali, nella stragrande maggioranza dei casi, sviluppano, a loro volta, iniziative di *sustainable packaging*, nell'ambito delle proprie strategie di *eco-design* e di circolarità.

Per quanto riguarda la marca privata (*Private Label*) Unieuro ha inserito degli indirizzi valoriali nello *scouting*, nel *sourcing* e nella realizzazione di *packaging* sostenibile ricercando quanto più possibile soluzioni "*plastic free*", compatibilmente con i vincoli commerciali di posizionamento, in particolare per i prodotti *mainstream* centrati sul concetto di "*value for money*". È stato inoltre studiato e implementato un *system* grafico trasversale a tutti i *brand* di cui Unieuro è titolare del marchio per comunicare, nel rispetto della normativa esistente e in modo efficace ai clienti, le corrette modalità

di smaltimento dei materiali di cui è composto il *packaging*. Per alcuni prodotti, al fine di facilitare ulteriormente le modalità di smaltimento, Unieuro ha inserito nel *system* grafico dello smaltimento un *QRcode*, collegato a un'applicazione, che permette di geolocalizzare la richiesta dello smaltimento dei componenti dell'imballaggio e fornisce indicazioni precise su dove poter smaltire i materiali a seconda delle disposizioni del Comune o dell'area di conferimento.

Alcuni esempi di ulteriori azioni specifiche messe in atto in tale ambito riguardano l'impiego di imballaggi in cartoncino per diverse categorie di prodotti IT, l'utilizzo di fascette cartonate per prodotti quali il materiale elettrico multi-presa, prolunghe e cavi TV e per gli accessori di telefonia mobile in cartoncino FSC.

Le categorie di materie maggiormente prodotte⁷⁹ durante l'anno di rendicontazione sono gli imballaggi in cartone (36%), carta (13%), carta per volantini⁸⁰ (6%), *pallet* (38%) e sacchi e pellicole plastiche (6%) pari a 4.365 tonnellate in totale. Registrando un aumento del 63% rispetto al precedente anno di rendicontazione a seguito dell'ampliamento di perimetro con la società Covercare nel Gruppo. La stampa di volantini pubblicitari, commissionata a fornitori terzi, rappresenta il 6% in termini di consumo di materie prime per Unieuro, a differenza di Monclick, che svolge principalmente *online* le proprie attività pubblicitarie. Nel corso dell'esercizio 2023/24 sono state distribuite sul territorio nazionale circa 11 milioni di copie di materiale pubblicitario, facendo registrare una riduzione del 22% rispetto all'esercizio precedente (14 milioni). Questo risultato è il frutto di una serie di iniziative, sviluppate negli ultimi due anni, volte a favorire la riduzione dei consumi di materiali, come l'incremento della pubblicazione e distribuzione in modalità *full digital* delle campagne promozionali di catena, al netto delle campagne di nuova apertura, *relocation* e *refurbishment* che utilizzano ancora la stampa tradizionale.

A conferma del proprio impegno nel ridurre l'impatto ambientale, Covercare ha implementato una serie di iniziative volte a minimizzare l'uso di plastica in una logica *plastic free*. Gli unici utilizzi della plastica afferiscono al *cellophane* impiegato nei *pallet* in uscita, necessario a garantire la compattezza degli involucri da spedire. La restante quota di imballaggi è in carta e cartone, totalmente riutilizzabile e riciclabile.

⁷⁹ Per la società Covercare S.p.A. il periodo di rendicontazione fa riferimento agli ultimi tre mesi (1 dicembre 2023 - 29 febbraio 2024), mentre la società Monclick, in liquidazione, non utilizza materie prime e imballaggi.

⁸⁰ Il calcolo dei consumi di carta è stato stimato moltiplicando il numero di copie acquistate e distribuite (11,2 milioni) per il peso medio di circa 25 grammi.

Una passione chiamata sostenibilità

Consumi di risorse⁸¹

	u.m.	29/02/2024	28/02/2023	28/02/2022
Materie prime				
Volantini in carta	ton	281	361	572
Imballaggi				
Carta		587	-	-
Imballaggi in cartone	ton	1.558	312	266
Sacchi e film plastici		262	336	236
Pallet		1.678	1.672	4.462
Totale	ton	4.365	2.681	5.536
Variazioni A/A	%	63%	-52%	-

INIZIATIVE DI RECUPERO DEI PALLET



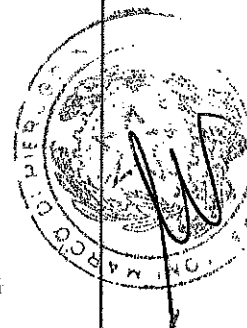
Gli imballaggi utilizzati per spedire la merce dagli *hub* logistici ai negozi hanno un impatto sull'ambiente: in passato erano progettati per non essere restituiti e, dopo l'utilizzo, diventavano rifiuti. Con l'obiettivo di fare scelte responsabili, si sono avviate iniziative di monitoraggio e di recupero dei *pallet* al fine di favorire un successivo riutilizzo ed una graduale riduzione della plastica utilizzata per il riempitivo del *packaging*.

In coerenza con quanto indicato nel Piano di Sostenibilità, Unieuro ha proseguito nel 2022/23 il progetto di recupero dei *pallet* per un loro riutilizzo relativamente al "circuito HUB" (Piattaforme Logistiche Territoriali che gestiscono le *Home Delivery*) sfruttando i dati del sistema di tracciamento dei *pallet* in ingresso ed in uscita nella piattaforma di Piacenza.

È stato quindi avviato un progressivo passaggio verso supporti in plastica riciclata al 100%, in alternativa a quelli in legno. Tale scelta, dettata anche da considerazioni di costo e di reperibilità della materia prima, consente di mitigare i rischi di variabilità e discontinuità nelle forniture dei *pallet* in legno. Nell'ambito dei *pallet*, la plastica costituisce un materiale con caratteristiche apprezzabili quali la resistenza e, appunto, la riciclabilità.

Questa tipologia di supporti presenta una vita media molto più alta rispetto a quella dei *pallet* in legno poiché sono utilizzati per una decina di cicli di viaggio; una volta giunti a fine vita vengono avviati al riciclo per realizzare nuovi supporti. Nel corso dell'esercizio i tre quarti dei *pallet* acquistati sono stati recuperati per nuovi trasporti.

Un'altra iniziativa meritevole di segnalazione è relativa all'abbandono dei riempitivi in plastica, in favore di materiale riciclato al 100% all'interno dei colli, con l'obiettivo di aumentare sempre più l'utilizzo di cartone e nastro adesivo in carta per le spedizioni *Home Delivery* riducendo, inoltre, la creazione di rifiuti non riciclabili.



⁸¹ Si segnala che per la società Unieuro S.p.A., al fine di un miglioramento del monitoraggio dei dati, sono stati ricalcolati i dati degli imballaggi dei precedenti anni fiscali, in particolare per FY21/22 e FY22/23.

NOTA METODOLOGICA

La Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario (nel seguito anche "Dichiarazione" o "DNF") del Gruppo Unieuro (nel seguito anche "Gruppo"), redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016 in attuazione della Direttiva 2014/95/UE, espone informazioni e dati relativi alle politiche praticate e alla gestione dei temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte dal Gruppo in tali ambiti, del suo andamento, dei risultati conseguiti e degli impatti che ne sono derivati come previsto dagli artt. 3 e 4 del D.lgs. 254/2016. La Dichiarazione illustra, inoltre, i principali rischi di carattere non finanziario, cosiddetti rischi ESG (*Environmental, Social e Governance*) e le relative modalità di gestione.

A partire dal FY 2021/22, come previsto dall'Art. 5 del D.Lgs. 254/2016 "*Collocazione della Dichiarazione e regime di pubblicità*", il presente documento costituisce una relazione distinta dalla Relazione sulla Gestione e pertanto contrassegnato con apposita dicitura, al fine di poter essere chiaramente identificato come il documento che contiene le informazioni non finanziarie previste dalla normativa. La Dichiarazione è redatta in conformità ai GRI *Sustainability Reporting Standards* definiti dal *Global Reporting Initiative*⁸² (GRI), secondo l'opzione "*In accordance*", offrendo un quadro chiaro ed esaustivo sui principali impatti a livello economico, ambientale e sociale, compresi quelli sui diritti umani. In chiusura della DNF è riportata la tabella GRI *Content Index*, che fornisce un riepilogo dei GRI *Standards* utilizzati ed elenca tutte le informative incluse nel presente documento. Per la redazione del presente documento sono state altresì considerate le raccomandazioni, "*Priorities related to non-financial statements*", che l'ESMA ha pubblicato nella propria Dichiarazione Annuale di ottobre 2023.

A garanzia dell'attendibilità della rendicontazione, sono stati tenuti in considerazione i principi di contenuto e qualità previsti dal *Global Reporting Initiative*, che comprendono:

- Comparabilità
- Completezza
- Accuratezza
- Chiarezza
- Equilibrio
- Contesto di sostenibilità
- Tempestività
- Verificabilità

⁸² Il *Global Reporting Initiative* è un organismo non-profit fondato a Boston nel 1997 allo scopo di creare un supporto utile al rendiconto della performance sostenibile di organizzazioni di qualunque dimensione, appartenenti a qualsiasi settore e Paese del mondo. Nel 2001 è stato riconosciuto come Organismo Indipendente dalle Nazioni Unite e nel 2002 la UNEP (*United Nations Environment Program*) ha formalmente riconosciuto e condiviso i suoi principi invitando tutti gli Stati Membri dell'ONU a individuare una sede ufficiale quale Organismo riconosciuto dalle Nazioni Unite.

Una passione chiamata sostenibilità

Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo, è stato riportato il confronto con i dati relativi agli esercizi chiusi al 28 febbraio 2023 e 28 febbraio 2022. Eventuali riesposizioni dei dati comparativi precedentemente pubblicati sono chiaramente indicate come tali. Per garantire l'affidabilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, ove presenti, sono opportunamente segnalate nel documento.

La preparazione e la redazione della Dichiarazione Consolidata di carattere Non-Finanziario è regolata da specifiche linee-guida adottate il 28 marzo 2023, in cui sono definiti ruoli, responsabilità e tempistiche.

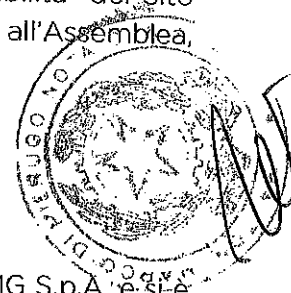
Il 10 novembre 2022 è stato approvato il testo finale della Direttiva UE 2022/2464 (*Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD*), frutto dell'accordo tra Parlamento, Consiglio e Commissione UE. La Nuova Direttiva richiede un'Informativa di sostenibilità integrata nella Relazione sulla gestione in linea con i requisiti della CSRD stessa e con i nuovi standard di rendicontazione, gli *European Sustainability Reporting Standards - ESRS*, predisposti dall'EFRAG e adottati dalla Commissione Europea mediante Atto Delegato del 31 luglio 2023. La Nuova Direttiva si applica al Gruppo Unieuro a partire dall'esercizio avente inizio il 1° marzo 2024. A tal fine, il Gruppo ha avviato un'attività volta alla mappatura dei requisiti informativi previsti dalla CSRD e dagli *European Sustainability Standard (ESRS)* al fine di identificare le informazioni che il Gruppo dovrà integrare con riferimento all'esercizio 2024 e definire un piano d'azione per garantire la piena *compliance* alla nuova direttiva.

Per informazioni sulla DNF è possibile scrivere a sostenibilità@unieuro.com; la persona di riferimento per domande sulla Dichiarazione e per le informazioni in essa riportate è il *Sustainability and M&A Director*.

Il presente documento è stato sottoposto ad approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 10 maggio 2024, ed è pubblicato nella sezione "*Sostenibilità*" del Sito Internet della Società (www.unieurospa.com) entro trenta giorni precedenti all'Assemblea, unitamente alla restante documentazione assembleare.

Limited assurance engagement

La revisione indipendente della Dichiarazione non finanziaria è stata affidata a KPMG S.p.A. e si è conclusa con il rilascio della "Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267"⁸³. L'esame limitato svolto dalla società di revisione sulla DNF non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia Europea delle attività ecosostenibili", richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.



⁸³ Regolamento Consob sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario adottato con delibera n. 20.267 del 18 gennaio 2018 [informazioni carattere non finanziario] (consob.it)

Periodo di *reporting*

Il periodo di reporting va dal 1° marzo al 28 febbraio (29 febbraio nel caso del presente esercizio). Come previsto dal D.Lgs. 254/2016, la Dichiarazione viene pubblicata con cadenza annuale ed è sottoposta a giudizio di conformità delle informazioni fornite rispetto alle richieste del suddetto Decreto e dello *standard* utilizzato da parte del revisore legale del bilancio civilistico. L'ampiezza e la qualità della rendicontazione riflettono il principio di materialità, elemento previsto dalla normativa di riferimento e caratterizzante i GRI *Standards*: i temi trattati all'interno della Dichiarazione sono quelli che, dopo un'attenta valutazione, sono risultati materiali in quanto rappresentano gli impatti più significativi dell'organizzazione sull'economia, l'ambiente, e le persone, compreso l'impatto sui loro diritti umani, come approfondito nel paragrafo 1.3.1 "Analisi di materialità".

Perimetro di *reporting*

Per quanto riguarda i dati e le informazioni economico-finanziarie, sociali e ambientali il perimetro di rendicontazione non risulta essere il medesimo della Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo Unieuro, in quanto le due partecipate Covercare Center S.r.l. e Cybercare S.r.l., controllate da Covercare S.p.A. con una quota rispettivamente pari al 70% e al 60% del capitale, non sono state incluse in quanto considerate non rilevanti.

Con i termini "Gruppo Unieuro" o "Gruppo" si intende l'insieme delle società costituito dalla Capogruppo Unieuro S.p.A. e dalle società interamente controllate Covercare S.p.A. e Monclick S.r.l. in liquidazione, mentre con i termini "Unieuro" o "Società" ci si riferisce esclusivamente alla Capogruppo.

Si sottolinea, infine, che alcuni temi e indicatori possono avere un perimetro di rendicontazione differente rispetto a quello riferito al Gruppo, qualora questi siano stati valutati dal *management* come non rilevanti per una specifica società in considerazione delle sue attività svolte. In questo caso, nel testo, viene esplicitato chiaramente il perimetro di riferimento del tema/indicatore.

Unieuro ha annunciato il 17 ottobre 2023 la messa in liquidazione di Monclick S.r.l. che entrerà in vigore a partire dal prossimo anno fiscale 2024/2025. Tale decisione si inserisce nell'ambito di un processo di razionalizzazione della struttura societaria. In particolare, Monclick S.r.l. ha subito negli ultimi esercizi un aggravio della situazione economica, patrimoniale e finanziaria, in conseguenza dell'andamento dei mercati di riferimento, acuito dal modello di business *digital pure player*.

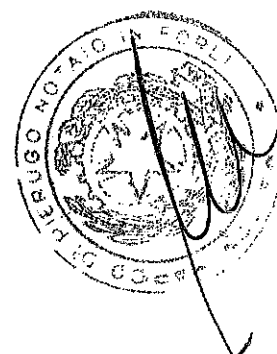
Inoltre, si evidenzia che in data 4 dicembre 2023 il Gruppo Unieuro, ha anche perfezionato l'acquisizione dell'intero capitale sociale del Gruppo Covercare (Covercare S.p.A. e controllate) e che pertanto i dati di *reporting* sono di pertinenza dell'ultimo trimestre (dicembre 2023-febbraio 2024).

Una passione chiamata sostenibilità

Art. 3 del D.lgs. 254/2016

La seguente tabella illustra la correlazione tra i temi rilevanti identificati dal Gruppo, necessari ad assicurare la comprensione dell'attività d'impresa, del suo andamento, dei suoi risultati, dell'impatto da essa prodotto e gli ambiti citati all'art. 3 del D.lgs. 254/2016:

Tema materiale	Ambiti del D.LGS. 254/2016
Cambiamento climatico ed efficienza energetica	Ambientali
Distribuzione, logistica e <i>mobility management</i>	Ambientali
Gestione dei rifiuti	Ambientali
<i>Packaging</i> sostenibile	Ambientali
Prodotti sostenibili e servizi	Ambientali
Catena di fornitura sostenibile	Ambientali/Sociali
<i>Customer centricity</i> e innovazione	Sociali
Dialogo con gli <i>stakeholder</i>	Sociali
Sicurezza dei prodotti in commercio	Sociali
Trasparenza delle informazioni sui prodotti e offerte ai clienti	Sociali
Tutela della <i>privacy</i> dei consumatori e <i>cybersecurity</i>	Sociali
Diversità e pari opportunità	Diritti umani
Rispetto dei diritti umani e tutela dei lavoratori	Diritti umani
Salute e sicurezza dei dipendenti e dei collaboratori	Gestione del personale
Formazione del personale e sviluppo delle carriere	Gestione del personale
<i>Welfare</i> aziendale	Gestione del personale
Etica e integrità nella condotta del business	Lotta contro la corruzione



GRI CONTENT INDEX

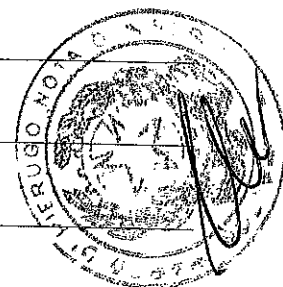
La tabella che segue riporta le informazioni di Gruppo redatte in conformità ai *GRI Standard*. Per ciascuna informativa sono indicati: il numero di riferimento dell'informativa stessa, i numeri di pagina in cui possono essere ritrovate le informazioni all'interno del presente documento o su altri documenti di riferimento, nonché eventuali note e/o omissioni, ove previsto.

Statement of use	Unieuro ha redatto la presente informativa non finanziaria <i>in accordance</i> con i GRI Standards per il periodo 1° marzo 2023 - 29 febbraio 2024.
GRI 1	GRI 1: Foundation 2021
GRI Sector Standard(s) applicabile	N/A

GRI STANDARD	RIFERIMENTO CAPITOLO / PARAGRAFO	NUMERO DI PAGINA E NOTE	OMISSIONE		
			REQUISITI OMESSI	MOTIVAZIONE SPIEGAZIONE	
GENERAL DISCLOSURES					
GRI 2: General Disclosures 2021	2-1	Dettagli organizzativi	1.1 Chi siamo	7 - 10	
	2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota Metodologica	11; 137	
			1.1 Chi siamo		
	2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota Metodologica	137	
	2-4	Revisione delle informazioni	Nota Metodologica	136	
	2-5	Assurance esterna	Nota Metodologica	136;	
			Relazione della Società di Revisione	145 - 148	
	2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di <i>business</i>	3.3 Fornitori	110 - 114	
	2-7	Dipendenti	3.1 Dipendenti	75 - 77	
	2-8	Lavoratori non dipendenti	3.1 Dipendenti	78	
	2-9	Struttura e composizione della <i>governance</i>	2.1 Gli Organi di Governance	34 - 45	
	2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	2.1 Gli Organi di Governance	35 - 41	
	2-11	Presidente del massimo organo di governo	2.1 Gli Organi di Governance	41	
	2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	2.1 Gli Organi di Governance	35 - 40; 44 - 45	
	2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	2.1 Gli Organi di Governance	44 - 45	
	2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	2.1 Gli Organi di Governance	44 - 45	
2-15	Conflitti di interessi	2.1 Gli Organi di Governance	34; 39		
2-16	Comunicazione delle criticità	2.1 Gli Organi di Governance	35 - 44		
2-17	Conoscenza collettiva del massimo organo di governo	2.1 Gli Organi di Governance	35 - 40; 44 - 45		

Una passione chiamata sostenibilità

GRI STANDARD		RIFERIMENTO CAPITOLO / PARAGRAFO	NUMERO DI PAGINA E NOTE	OMISSIONE	
				REQUISITI OMESSI	MOTIVAZIONE SPIEGAZIONE
2-18	Valutazione della <i>performance</i> del massimo organo di governo	2.1 Gli Organi di Governance	39 - 40		
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	2.1 Gli Organi di Governance	41 - 42		
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	2.1 Gli Organi di Governance	41 - 42		
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	3.1 Dipendenti	84 - 85		
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli Stakeholder 1.1 Chi siamo	3 - 6		
2-23	Impegno in termini di policy	2.2 Modello di business e compliance normativa	10; 46 - 48		
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	2.1 Gli Organi di Governance	22 - 25; 49 - 53		
2-25	Processi volti a rimediare agli impatti negativi	2.2 Modello di business e compliance normativa	46 - 48		
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	2.2 Modello di business e compliance normativa	46 - 47		
2-27	Conformità e leggi e regolamenti	2.2 Modello di business e compliance normativa 3.2 Clienti	46 - 48; 104 - 110		
2-28	Appartenenza ad associazioni	1.1 Chi siamo	15 - 16		
2-29	Approccio al coinvolgimento degli <i>stakeholder</i>	1.2 Coinvolgimento degli Stakeholder	12 - 16		
2-30	Contratti collettivi	3.1 Dipendenti	74; 98		
TEMI MATERIALI					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	1.3 Percorso strategico della Sostenibilità	16 - 21	
	3-2	Elenco di temi materiali	1.3 Percorso strategico della Sostenibilità	18 - 21	
RESILIENZA ED EQUILIBRIO ECONOMICO					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	2.3 Responsabilità economico-finanziaria	59	
GRI 201: Performance economiche 2016	201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	2.3 Responsabilità economico-finanziaria	60	
GRI 202: Presenza sul mercato 2016	202-2	Percentuale di alta dirigenza assunta attingendo dalla comunità locale	3.1 Dipendenti	81	
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	3.3 Fornitori	112 - 114	
ETICA E INTEGRITÀ NELLA CONDOTTA DEL BUSINESS					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	3.2 Clienti	99 - 103	

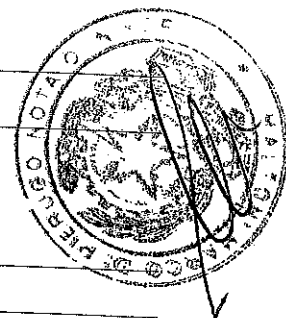


Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

GRI STANDARD		RIFERIMENTO CAPITOLO / PARAGRAFO	NUMERO DI PAGINA E NOTE	OMISSIONE	
				REQUISITI OMESSI	MOTIVAZIONE SPIEGAZIONE
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	2.2 Modello di business e compliance normativa	46 - 49	
	205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	2.2 Modello di business e compliance normativa	46 - 49	
	205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	2.2 Modello di business e compliance normativa	47 - 49	
GRI 206: Comportamento anticorrenziale 2016	206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	3.2 Clienti	109 - 110	
GRI 207: Imposte 2019	207-1	Approccio alla fiscalità	2.3 Responsabilità economico-finanziaria	60 - 61	
	207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	2.3 Responsabilità economico-finanziaria	60 - 61	
	207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	2.3 Responsabilità economico-finanziaria	12 - 15; 60 - 61	
	207-4	Rendicontazione Paese per Paese	Relazione Finanziaria	60 - 61	
PACKAGING SOSTENIBILE					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	4.3 Consumi di risorse e materiali	132 -134	
GRI 301: Materiali 2016	301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	4.3 Consumi di risorse e materiali	134	
CAMBIAMENTO CLIMATICO ED EFFICIENZA ENERGETICA					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	4.2 Consumi energetici ed emissioni	124 - 126	
GRI 302: Energia 2016	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	4.2 Consumi energetici ed emissioni	127	
	302-3	Intensità energetica	4.2 Consumi energetici ed emissioni	128	
GRI 305: Emissioni 2016	305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	4.2 Consumi energetici ed emissioni	129 - 130	
	305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	4.2 Consumi energetici ed emissioni	129 - 130	
	305-4	Intensità emissiva	4.2 Consumi energetici ed emissioni	131	
GESTIONE DEI RIFIUTI					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	4.1 Gestione dei rifiuti	120 - 122	
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	4.1 Gestione dei rifiuti	121 - 122	
	306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	4.1 Gestione dei rifiuti	121 - 122	
	306-3	Rifiuti prodotti	4.1 Gestione dei rifiuti	122	

Una passione chiamata sostenibilità

GRI STANDARD		RIFERIMENTO CAPITOLO / PARAGRAFO	NUMERO DI PAGINA E NOTE	OMMISSIONE	
				REQUISITI OMESSI	MOTIVAZIONE SPIEGAZIONE
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	4.1 Gestione dei rifiuti	123		
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	4.1 Gestione dei rifiuti	124		
CATENA DI FORNITURA SOSTENIBILE					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	3.3 Fornitori	110 - 114	
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	3.3 Fornitori	111	
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri sociali	3.3 Fornitori	111	
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	3.1 Dipendenti	71 - 74; 78 - 79	
GRI 401: Occupazione 2016	401-1	Assunzioni e turnover	3.1 Dipendenti	81 - 84	
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	2.1 Gli Organi di Governance 3.1 Dipendenti	41 - 42; 80	
	405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	3.1 Dipendenti	85	
WELFARE AZIENDALE					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	3.1 Dipendenti	72 - 74	
GRI 402: Gestione delle relazioni industriali 2016	402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	3.1 Dipendenti	98	
SALUTE E SICUREZZA DEI DIPENDENTI E COLLABORATORI					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	3.1 Dipendenti	92 - 95	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	3.1 Dipendenti	94	
	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	3.1 Dipendenti	92 - 95	
	403-3	Servizi di medicina del lavoro	3.1 Dipendenti	92 - 95	
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	3.1 Dipendenti	92 - 95	
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	3.1 Dipendenti	86; 92 - 95	
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	3.1 Dipendenti	92 - 95	
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	3.1 Dipendenti	92 - 95	
	403-9	Infortuni sul lavoro	3.1 Dipendenti	95 - 96	
	403-10	Malattie professionali	3.1 Dipendenti	95	



Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

GRI STANDARD	RIFERIMENTO CAPITOLO / PARAGRAFO	NUMERO DI PAGINA E NOTE	OMISSIONE	
			REQUISITI OMESSI	MOTIVAZIONE SPIEGAZIONE
FORMAZIONE DEL PERSONALE E SVILUPPO DELLE CARRIERE				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	3.1 Dipendenti	85 - 87
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	3.1 Dipendenti	88
	404-2	Programmi di formazione e sviluppo dei dipendenti	3.1 Dipendenti	87
	404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle prestazioni e dello sviluppo di carriera	3.1 Dipendenti	91 - 92
RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E TUTELA DEI LAVORATORI				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	3.1 Dipendenti	71 - 74; 78 - 79
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	3.1 Dipendenti	56 - 57; 78 - 79
SOSTEGNO ALLE COMUNITÀ LOCALI⁸⁴				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	3.4 Comunità	115 - 119
GRI 413: Comunità locali 2016	413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	3.4 Comunità	115 - 119
SICUREZZA DEI PRODOTTI IN COMMERCIO				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	3.2 Clienti	104
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	3.2 Clienti	104
TRASPARENZA DELLE INFORMAZIONI SUI PRODOTTI E SULLE OFFERTE AI CLIENTI				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	3.2 Clienti	104 - 105
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	3.2 Clienti	105 - 106
	417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	3.2 Clienti	106
	417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	3.2 Clienti	106
TUTELA DELLA PRIVACY DEI CONSUMATORI E CYBER SECURITY				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	3.2 Clienti	106 - 107
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	3.2 Clienti	108
DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	1.2 Coinvolgimento degli Stakeholder	12 - 16

⁸⁴ La tematica non è risultata materiale, ma in quanto rilevante e legata alle performance di Unieuro è stata riportata in maniera volontaria.

Una passione chiamata sostenibilità

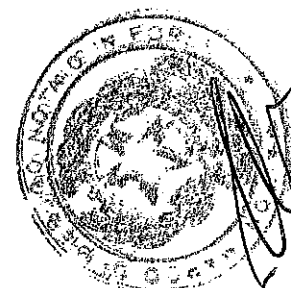
GRI STANDARD	RIFERIMENTO CAPITOLO / PARAGRAFO	NUMERO DI PAGINA E NOTE	OMISSIONE	
			REQUISITI OMESSI	MOTIVAZIONE SPIEGAZIONE
CUSTOMER CENTRICITY E INNOVAZIONE				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.2 Clienti	101 - 103	
DISTRIBUZIONE, LOGISTICA E MOBILITY MANAGEMENT				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.3 Fornitori 4.2 Consumi energetici ed emissioni 4.3 Consumi di risorse e materiali	110 - 111; 120 - 122; 124 - 126	
PRODOTTI SOSTENIBILI E SERVIZI				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.2 Clienti 3.3 Fornitori	99 - 103; 110 - 111	

Forlì, 10 maggio 2024



Giancarlo Nicosanti Monterastelli



Marco Deotto


ATTESTAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione della
Unieuro S.p.A.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5, comma 1, lett. g), del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Unieuro (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 10 maggio 2024 (di seguito anche la "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "2.3.3 La Tassonomia Europea delle attività ecosostenibili" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Unieuro S.p.A. per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("*GRI Standards*"), da essi individuato come *standard* di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.



Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500 00 ivv
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512887
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Unieuro

Relazione della società di revisione

29 febbraio 2024

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. Nell'esercizio di riferimento del presente incarico la nostra società di revisione ha applicato l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, ha mantenuto un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai *GRI Standards*. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Unieuro S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo *standard* di rendicontazione utilizzato.
- 2 Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.
- 3 Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo.
- 4 Comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.



Gruppo Unieuro

Relazione della società di revisione

29 febbraio 2024

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto, lettera a).

- 5 Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Unieuro S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e delle società controllate Monclick S.r.l. in liquidazione e Covercare S.p.A.:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili,
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Conclusioni

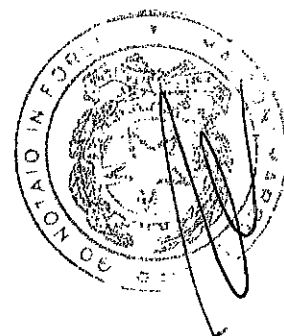
Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Unieuro relativa all'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards").

Le nostre conclusioni sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Unieuro non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "2.3.3 La Tassonomia Europea delle attività ecosostenibili" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Bologna, 20 maggio 2024

KPMG S.p.A.


Davide Stabellini
Socio



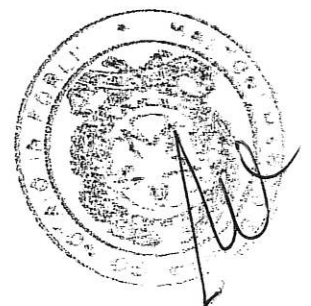




Allegato - ¹⁰ ₁₁
Raccolta n. 30822

*Unieuro S.P.A. - Sede Legale in Forlì, Palazzo Hercolani, via Piero Maroncelli, 10
Capitale Sociale Euro 4.139.724,20 Interamente Versato
Numero di Iscrizione nel Registro Delle Imprese di Forlì-Cesena e C.f. 00876320409*

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE SULLA
PROPOSTA DI CUI AL PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI UNIEURO S.P.A.
CONVOCATA PER IL GIORNO 20 GIUGNO 2024 IN UNICA
CONVOCAZIONE**





1. Bilancio d'Esercizio al 29 febbraio 2024; deliberazioni inerenti e conseguenti:

- 1.1 **Approvazione del Bilancio d'Esercizio al 29 febbraio 2024, corredato della Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla Gestione inclusiva della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato al 29 febbraio 2024 e della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016.**
- 1.2 **Destinazione del risultato di esercizio.**

Signori Azionisti,

la Relazione Finanziaria Annuale al 29 febbraio 2024, contenente il progetto di bilancio d'esercizio di Unieuro S.p.A. (la "Società") e il bilancio consolidato, unitamente alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e all'attestazione di cui all'art. 154-bis, comma 5, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 10 maggio 2024, sarà messa a disposizione del pubblico con le modalità e nei termini di legge, così come la Relazione del Collegio Sindacale e la Relazione della Società di revisione legale.

Entro i medesimi termini e con le medesime modalità sarà altresì messa a disposizione la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016 e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 10 maggio 2024 corredata dalla Relazione della Società di Revisione. Si precisa che tale dichiarazione – che rendiconta le iniziative intraprese e i risultati conseguiti da Unieuro nelle diverse aree della sostenibilità: Ambiente, Società e *Governance* – viene presentata all'Assemblea a soli fini informativi, non essendo sottoposta all'approvazione di quest'ultima.

Si ricorda, infine, che il bilancio consolidato al 29 febbraio 2024, che evidenzia una perdita di esercizio consolidata risultante dal prospetto di conto economico consolidato pari ad Euro 17.395 migliaia, viene portato a Vostra conoscenza, ma non è oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti della Società.

1.1 Approvazione del Bilancio d'Esercizio al 29 febbraio 2024, corredato della Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla Gestione inclusiva della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato al 29 febbraio 2024 e della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016.

Facendo rinvio ai documenti sopra menzionati, Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio al 29 febbraio 2024, che chiude con una perdita di esercizio risultante dal prospetto di conto economico del bilancio di esercizio pari a Euro 15.770 migliaia, proponendo di assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A., in virtù di quanto precede:

- *esaminata la Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla gestione;*
- *preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di revisione KPMG S.p.A.;*
- *preso atto del bilancio consolidato al 29 febbraio 2024, che evidenzia una perdita di esercizio consolidata risultante dal prospetto di conto economico consolidato pari ad Euro 17.395 migliaia;*



- *preso atto della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario come predisposta dal Consiglio di Amministrazione;*
- *esaminato il bilancio di esercizio al 29 febbraio 2024, nel progetto presentato dal Consiglio d'Amministrazione, che chiude con una perdita di esercizio risultante dal prospetto di conto economico del bilancio di esercizio pari ad Euro 15.770 migliaia;*

delibera

di approvare, sia nel suo insieme sia nelle singole poste, il bilancio di esercizio al 29 febbraio 2024."

* * *

1.2 Destinazione del risultato di esercizio.

Il bilancio d'esercizio al 29 febbraio 2024 oggetto di approvazione ai sensi del presente punto all'ordine del giorno, evidenzia una perdita di esercizio pari a Euro 15.770 migliaia.

Relativamente alla destinazione del risultato di esercizio, il Consiglio di Amministrazione propone di coprire integralmente la suddetta perdita, pari a Euro 15.770 migliaia, mediante utilizzo della riserva di utili disponibile denominata "Riserva Straordinaria" che, in seguito alla copertura della perdita di cui sopra, ammonterà a Euro 48.506 migliaia.

In virtù di quanto sopra, Vi proponiamo quindi di assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A.,

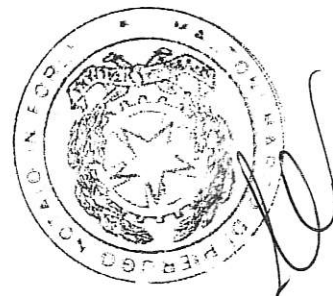
- *approvato il bilancio d'esercizio al 29 febbraio 2024;*
- *esaminata la proposta del Consiglio di Amministrazione,*

delibera

- *di coprire integralmente la perdita dell'esercizio, pari a Euro 15.770 migliaia, mediante utilizzo della riserva di utili disponibile denominata "Riserva Straordinaria".*

* * *

Forlì, 10 maggio 2024



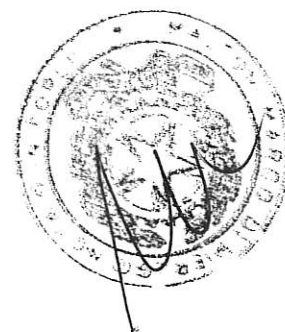
PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
STEFANO MELONI



Allegato "E"
Raccolta n. 30822

*Unieuro S.P.A. - Sede Legale in Forlì, Palazzo Hercolani, via Piero Maroncelli, 10
Capitale Sociale Euro 4.139.724,20 Interamente Versato
Numero di Iscrizione nel Registro Delle Imprese di Forlì-Cesena e C.f. 00876320409*

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE SULLA
PROPOSTA DI CUI AL PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI UNIEURO S.P.A.,
CONVOCATA PER IL GIORNO 20 GIUGNO 2024 IN UNICA
CONVOCAZIONE**





2. Proposta di distribuzione del dividendo a valere sulla Riserva Straordinaria. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

tenuto conto:

- della perdita di esercizio risultante dal prospetto di conto economico del bilancio di esercizio al 29 febbraio 2024, pari ad Euro 15.770 migliaia; si precisa che la stessa deriva principalmente da un effetto negativo di carattere non ricorrente derivante in via preponderante dalla liquidazione della controllata Monclick S.r.l. con Unico Socio in Liquidazione;
- delle azioni della Società attualmente in circolazione complessivamente pari a n. 20.698.621;
- della circostanza che, allo stato, la Società detiene n. 368.776 azioni proprie il cui diritto all'utile è attribuito proporzionalmente alle altre azioni ai sensi dell'art. 2357-ter cod. civ.;
- delle *stock option* di cui al piano di incentivazione manageriale denominato "*Long Term Incentive Plan 2018-2025*" attribuite e non ancora esercitate, il cui esercizio comporterebbe l'emissione di massime n. 159.584 azioni ordinarie; e
- della politica adottata dalla Società sulla distribuzione dei dividendi approvata in data 1° marzo 2017 e da ultimo modificata in data 10 gennaio 2019 ("**Politica Dividendi**"),

Vi proponiamo di approvare la distribuzione dalla riserva di utili disponibile denominata "Riserva Straordinaria", di un dividendo unitario di Euro 0,46 lordi per ciascuna azione ordinaria avente diritto al pagamento alla data di cui all'art. 83-terdecies del D.lgs. n.58/1998 (c.d. "*record date*"), calcolato, in conformità con la Politica Dividendi, come segue:

dividendo unitario = Risultato dell'Esercizio Consolidato Adjusted Euro 18,7 milioni *50% / nr azioni in circolazione con diritto agli utili (20.329.845)

corrispondente a un ammontare complessivo attualmente quantificabile in Euro 9.352 migliaia. L'importo complessivo definitivo da destinare a dividendo sarà determinato sulla base del numero effettivo di azioni che avranno diritto al dividendo alla *record date*.

Al 29 febbraio 2024, la Riserva Straordinaria è pari a Euro 64.276 migliaia, fermo restando che, in relazione al punto 1 all'ordine del giorno dell'assemblea, Vi viene proposto di utilizzarla in parte per la copertura perdita esercizio al 29 febbraio 2024, pari ad Euro 15.770 migliaia.

Il dividendo sarà messo in pagamento a decorrere dal 26 giugno 2024, con *record date* il 25 giugno 2024 e data di stacco della cedola nr. 7 il 24 giugno 2024.

In virtù di quanto sopra Vi proponiamo quindi di assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A.,

- esaminato il bilancio d'esercizio al 29 febbraio 2024, nel progetto presentato dal Consiglio di Amministrazione e considerata l'esistenza di riserve disponibili in misura congrua;



- *esaminata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,*

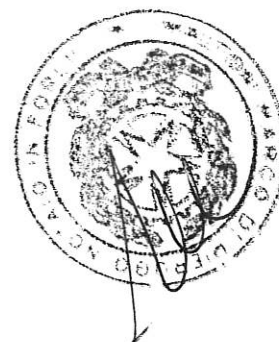
delibera

- a) *di distribuire a ciascuna azione ordinaria con diritto di voto, dalla riserva di utili disponibile denominata "Riserva Straordinaria", un dividendo unitario di Euro 0,46 lordi, per un importo complessivo, sulla base delle azioni ordinarie attualmente in circolazione e delle azioni proprie attualmente in portafoglio, pari a Euro 9.352 migliaia, fatte salve eventuali variazioni di detto importo complessivo derivanti dal numero definitivo delle azioni aventi diritto al pagamento del dividendo alla record date, fermo in ogni caso il dividendo unitario come sopra indicato;*
- b) *di dare mandato al Consiglio d'Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato pro-tempore in carica, in via disgiunta tra loro, con facoltà di sub-delega, di accertare, a tempo debito, in relazione al numero definitivo di azioni aventi diritto al pagamento del dividendo alla record date, l'ammontare della "Riserva Straordinaria" da distribuire;*
- c) *di mettere in pagamento il dividendo di cui sopra dal 26 giugno 2024, con record date il 25 giugno 2024 e data di stacco della cedola nr. 7 il 24 giugno 2024."*

* * *

Forlì, 10 maggio 2024

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
STEFANO MELONI



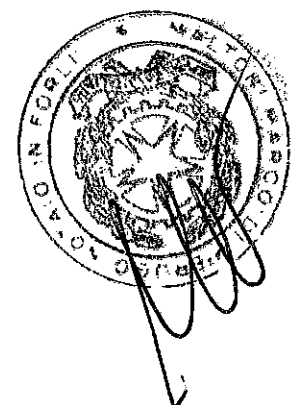




Allegato n. ^{11 F 4}
Raccolta n. 30822

*Unieuro S.P.A. - Sede Legale in Forlì, Palazzo Hercolani, via Piero Maroncelli, 10
Capitale Sociale Euro 4.139.724,20 Interamente Versato
Numero di Iscrizione nel Registro Delle Imprese di Forlì-Cesena e C.f. 00876320409*

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE SULLA
PROPOSTA DI CUI AL PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI UNIEURO S.P.A.
CONVOCATA PER IL GIORNO 20 GIUGNO 2024 IN UNICA
CONVOCAZIONE**





3. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti:

3.1. Approvazione della prima sezione della relazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;

3.2. Deliberazioni inerenti alla seconda sezione della relazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Signori Azionisti,

la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (la "Relazione"), è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") e dell'art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999, secondo lo Schema 7-bis dell'Allegato 3A del medesimo Regolamento e sarà messa a disposizione del pubblico con le modalità e nei termini prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

3.1. Approvazione della prima sezione della relazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

La prima sezione della Relazione illustra la politica in materia di remunerazione da adottarsi per l'esercizio 2024/2025 per Amministratori, Direttore Generale, Sindaci e Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

Vi invitiamo ad approvare, ai sensi di quanto previsto dai commi 3-bis e 3-ter dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, i contenuti della prima sezione della Relazione.

In considerazione di quanto sopra, Vi proponiamo di assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A.,

- *esaminata la prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971/1999;*
- *considerato che, ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, l'Assemblea è chiamata a esprimere un voto vincolante sulla prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti;*

delibera

di approvare la prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971/1999".

3.2. Deliberazioni inerenti alla seconda sezione della relazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.



La seconda sezione della Relazione contiene la rappresentazione dei compensi di competenza dell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 di Amministratori, Direttore Generale, Sindaci e Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società.

Vi invitiamo pertanto ad esprimerVi favorevolmente, ai sensi di quanto previsto dal comma 6 dell'art. 123-ter del TUF, circa i contenuti della seconda sezione della Relazione.

In considerazione di quanto sopra, Vi proponiamo di assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A.,

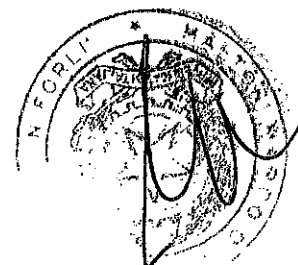
- esaminata la seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971/1999;*
- considerato che, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, l'Assemblea è chiamata a esprimere un voto non vincolante sulla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti;*

delibera

in senso favorevole sulla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971/1999".

Forlì, 10 maggio 2024

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
STEFANO MELONI







Allegato¹/₅.....
Raccolta n. 30822

*Unieuro S.P.A. - Sede Legale in Forlì, Palazzo Hercolani, Via Piero Maroncelli, 10
Capitale Sociale Euro 4.139.724,20 Interamente Versato
Numero di Iscrizione nel Registro Delle Imprese di Forlì-Cesena e C.f. 00876320409*

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti

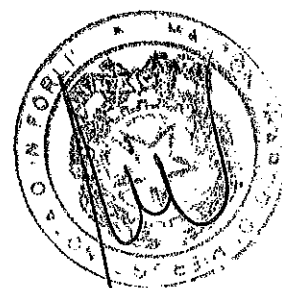
ai sensi dell'art. 123-ter Testo Unico e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti

Modello di amministrazione e controllo tradizionale

Emittente: Unieuro S.p.A.

**Sito web: www.unieurospa.com,
sezione "Corporate Governance/Assemblee degli Azionisti/Assemblea 2024"**

Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 10 maggio 2024



LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE AGLI AZIONISTI

“Signore e signori Azionisti,

sono lieta di presentarVi la Relazione sulla politica di Remunerazione di Unieuro S.p.A. per l’esercizio che si concluderà al 28 febbraio 2025 (“FY 2024-2025”), nonché i compensi corrisposti dalla Società nel corso dell’esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 (“FY 2023-2024”).

Nel mese di maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Piano Strategico “Beyond Omni-Journey” basato sull’ulteriore rafforzamento dell’offerta del “Trade Omnicanale” e sull’espansione nel “Beyond Trade”, in particolare nei servizi. Questo rinnovato percorso strategico, unitamente all’importante acquisizione del Gruppo Covercare, porterà Unieuro ad una forte trasformazione che sarà possibile grazie ad un’evoluzione delle competenze e della proposizione commerciale. A supporto del Piano sono previsti, tra gli altri, significativi investimenti sulle persone, con particolare attenzione alle risorse dotate di elevate qualità professionali e manageriali, per incoraggiare ulteriormente l’impegno di tutti i colleghi e migliorare l’attrattività nei confronti di nuovi talenti. Tra le varie iniziative previste in questo ambito, desidero menzionare il progetto che ha portato al disegno del Modello di Leadership, individuato con riferimento alle specifiche esigenze di Unieuro, con la finalità di sviluppare comportamenti e competenze soft cruciali per raggiungere gli obiettivi strategici, e ancora di promuovere il cambiamento nonché lo sviluppo dello spirito critico e la crescita del singolo e del team. Questo importante progetto ha preso avvio nel FY23 e si trova ora nella sua terza fase, ossia la fase che lo vede “vivere” all’interno dei principali processi HR e integrarsi con altre importanti progettualità strategiche (esempio UniVersus).

La nostra Politica di Remunerazione è concepita con l’ambizione di favorire il conseguimento degli obiettivi di medio-lungo periodo della Società, promuovendo il successo sostenibile e la creazione di valore per tutti i nostri stakeholder, ivi inclusi investitori, azionisti, dipendenti, fornitori e clienti tramite un sistema di incentivazione con obiettivi predeterminati, misurabili e coerenti con il Piano Strategico e con il Piano di Sostenibilità.

In un contesto di mercato che continua a presentarsi sfidante e in rapida trasformazione, riconosciamo l’importanza cruciale di garantire una struttura remunerativa adeguata a incentivare il commitment e la dedizione di tutti i componenti dell’organizzazione, nel raggiungimento degli obiettivi strategici di crescita prefissati.

Il 4 dicembre 2023 abbiamo compiuto un passo significativo per Unieuro, con l’acquisizione del gruppo Covercare. Questa operazione, la più rilevante nella storia dell’azienda nonché la prima acquisizione di scopo, si inserisce perfettamente nel nostro Piano strategico “Beyond Omni-Journey”, mirato a mettere al centro il consumatore non solo attraverso la vendita di prodotti ma garantendo una customer experience di piena soddisfazione.

La sfida che ci attende nei prossimi mesi è quella di realizzare una integrazione efficace tra Unieuro e Covercare che, pur conservando e valorizzando alcune specificità, generi valore aggiunto e sinergie atte a portare beneficio a tutti gli stakeholders di Unieuro. Anche a tal fine, nel Consiglio di Amministrazione della controllata Covercare S.p.A. sono stati nominati due Dirigenti Strategici di Unieuro, con l’obiettivo di delineare un percorso sinergico allo sviluppo dell’intero Gruppo.

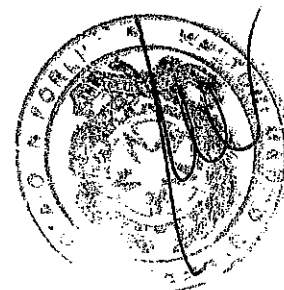
Quest'anno abbiamo anche ritenuto necessario rivedere gli obiettivi di performance dei piani di incentivazione variabile di medio-lungo termine, riaffermando, in particolare, il nostro impegno verso l'inclusività e l'equilibrio di genere. Dopo un'accurata analisi di benchmarking, vi sottoponiamo un nuovo obiettivo ESG legato specificatamente alla Diversity & Inclusion che prevede un percorso di rafforzamento della rappresentanza femminile con inquadramento manageriale così da approssimarci alle migliori pratiche di mercato. Tale obiettivo andrebbe quindi a rafforzare un posizionamento che vede la nostra Società già fra le più virtuose avendo una percentuale femminile non distante dal 50% della popolazione aziendale. Come di consueto, i contenuti della Politica che Vi presentiamo tengono conto dell'analisi delle best practice nazionali e internazionali, del voto espresso dagli azionisti in occasione dell'Assemblea del 22 giugno 2023 nonché del dialogo costante con gli investitori e gli stakeholder, nell'ambito della Politica di Dialogo con gli Azionisti e i Soggetti Interessati. Con l'obiettivo di rafforzare la capacità di retention delle risorse chiave e la loro fidelizzazione da parte di Unieuro è stata introdotta nella Politica delle Remunerazioni che Vi proponiamo la possibilità di riconoscere ai Dirigenti Strategici un Retention Bonus erogabile dopo due esercizi solo in permanenza del rapporto di lavoro.

Ritengo che la Politica di remunerazione descritta nella presente Relazione tenga in considerazione quanto emerso dalle indicazioni degli stakeholders di Unieuro, sia incentivando il raggiungimento degli obiettivi strategici da parte della Società sia allineando gli interessi dei componenti degli organi sociali e del top management all'obiettivo fondamentale della creazione di valore sostenibile nel lungo periodo per gli azionisti e per tutti gli altri stakeholders.

Vi ringrazio sin d'ora per l'attenzione che vorrete dedicare all'analisi della Politica di Remunerazione FY 2024-2025 confidando che apprezzerete l'approccio trasparente che abbiamo adottato, come sempre, nel rappresentare gli elementi che compongono tale Politica a Voi e a tutti gli stakeholders."

Paola Elisabetta Galbiati

IL PRESIDENTE DEL COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE



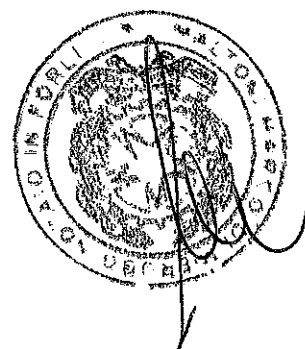
INDICE

PREMESSA	10
I PILASTRI DELLA REMUNERAZIONE.....	10
<i>COLLEGAMENTO TRA REMUNERAZIONE E PIANO STRATEGICO</i>	<i>10</i>
<i>COLLEGAMENTO TRA REMUNERAZIONE E SOSTENIBILITA'</i>	<i>11</i>
<i>AZIONISTI E INVESTITORI</i>	<i>13</i>
<i>LE NOSTRE PERSONE</i>	<i>14</i>
EXECUTIVE SUMMARY	18
SEZIONE I.....	22
A. ORGANI O SOGGETTI COINVOLTI NELLA PREDISPOSIZIONE, APPROVAZIONE, EVENTUALE REVISIONE E ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE.....	22
I. Assemblea degli Azionisti	22
II. Consiglio di Amministrazione.....	22
III. Amministratori Esecutivi.....	23
IV. Collegio Sindacale	23
V. Società di revisione	23
VI. Comitato Remunerazione e Nomine	23
VII. Comitato Operazioni con Parti Correlate	24
VIII. Comitato Sostenibilità	24
IX. Direzione <i>Human Resources</i>	24
X. Direzione <i>Legal</i>	25
B. COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE ED EVENTUALI ULTERIORI MISURE VOLTE A EVITARE O GESTIRE I CONFLITTI D'INTERESSE	25
a) Composizione del Comitato Remunerazione e Nomine	25
b) Competenze e modalità di funzionamento del Comitato Remunerazione e Nomine	25
C. COMPENSO E CONDIZIONI DI LAVORO DEI DIPENDENTI DELLA SOCIETÀ NELLA DETERMINAZIONE DELLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE	26
D. ESPERTI INDIPENDENTI EVENTUALMENTE INTERVENUTI NELLA PREDISPOSIZIONE DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE.....	27
E. PRINCIPI E FINALITÀ DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE, DURATA, EVENTUALI CAMBIAMENTI RISPETTO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO PRECEDENTE	27
F. DESCRIZIONE DELLE POLITICHE IN MATERIA DI COMPONENTI FISSE E VARIABILI DELLA REMUNERAZIONE, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'INDICAZIONE DEL RELATIVO PESO	

NELL'AMBITO DELLA RETRIBUZIONE COMPLESSIVA E ALLA DISTINZIONE TRA COMPONENTI VARIABILI DI BREVE E DI MEIO-LUNGO PERIODO.....	29
I. <i>Pay mix</i>	30
II. Management By Objectives ("MBO")	32
III. Long Term Incentive Plan (LTIP).....	36
IV. Politica di Remunerazione di Amministratori, Direttore Generale, Dirigenti con Responsabilità Strategica nonché del Collegio Sindacale.....	43
a) Presidente del Consiglio di Amministrazione.....	43
b) Vicepresidente.....	44
c) Amministratori	44
Amministratori Esecutivi	44
Amministratori non esecutivi e indipendenti.....	45
Compensi per la partecipazione ai Comitati	46
d) Direttore Generale	46
e) Dirigenti con Responsabilità Strategiche	47
f) Componenti del Collegio Sindacale.....	48
G. POLITICA SEGUITA CON RIGUARDO AI BENEFICI NON MONETARI.....	49
H. OBIETTIVI DI PERFORMANCE FINANZIARI E NON FINANZIARI IN BASE AI QUALI VENGONO ASSEGNATE LE COMPONENTI VARIABILI DELLA REMUNERAZIONE E INFORMAZIONI SUL LEGAME TRA LA VARIAZIONE DEI RISULTATI E LA VARIAZIONE DELLA REMUNERAZIONE	49
I. CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE ALLA BASE DELL'ASSEGNAZIONE DI AZIONI, OPZIONI, ALTRI STRUMENTI FINANZIARI O ALTRE COMPONENTI VARIABILI DELLA REMUNERAZIONE CON INDICAZIONE DELLA MISURA DELLA COMPONENTE VARIABILE DI CUI È PREVISTA L'EROGAZIONE IN FUNZIONE DEL LIVELLO DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI STESSI	49
J. INFORMAZIONI VOLTE A EVIDENZIARE IL CONTRIBUTO DELLA POLITICA SULLA REMUNERAZIONE ALLA STRATEGIA AZIENDALE, AL PERSEGUIMENTO DEGLI INTERESSI A LUNGO TERMINE DELLA SOCIETÀ E ALLA SOSTENIBILITÀ DELLA SOCIETÀ	49
K. TERMINI DI MATURAZIONE DEI DIRITTI (CD. VESTING PERIOD), GLI EVENTUALI SISTEMI DI PAGAMENTO DIFFERITO, CON INDICAZIONE DEI PERIODI DI DIFFERIMENTO E DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE DI TALI PERIODI E, SE PREVISTI, I MECCANISMI DI CORREZIONE EX POST	50
L. INFORMAZIONI SULLA EVENTUALE PREVISIONE DI CLAUSOLE PER IL MANTENIMENTO IN PORTAFOGLIO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DOPO LA LORO ACQUISIZIONE, CON INDICAZIONE DEI PERIODI DI MANTENIMENTO E DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE DI TALI PERIODI	50
M. POLITICA RELATIVA AI TRATTAMENTI PREVISTI IN CASI DI CESSAZIONE DALLA CARICA O DI RISOLUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO, SPECIFICANDO QUALI CIRCOSTANZE DETERMININO L'INSORGERE E L'EVENTUALE COLLEGAMENTO TRA TALI TRATTAMENTI E LE PERFORMANCE DELLA SOCIETÀ.....	50

N. INFORMAZIONI SULLA PRESENZA DI COPERTURE ASSICURATIVE, OVVERO PREVIDENZIALI O PENSIONISTICHE, DIVERSE DA QUELLE OBBLIGATORIE	52
O. POLITICA RETRIBUTIVA SEGUITA CON RIFERIMENTO: (I) AI CONSIGLIERI INDIPENDENTI, (II) ALL'ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE A COMITATI E (III) ALLO SVOLGIMENTO DI PARTICOLARI INCARICHI	52
P. INDICAZIONE DELLE POLITICHE RETRIBUTIVE DI ALTRE SOCIETÀ EVENTUALMENTE UTILIZZATE COME RIFERIMENTO E CRITERI PER SCELTA DI TALI SOCIETÀ	52
Q. ELEMENTI DELLA POLITICA AI QUALI, IN PRESENZA DI CIRCOSTANZE ECCEZIONALI, È POSSIBILE DEROGARE E CONDIZIONI PROCEDURALI IN BASE ALLE QUALI LA DEROGA PUÒ ESSERE APPLICATA.....	52
SEZIONE II.....	54
a. COMPENSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	54
b. COMPENSI DEL COLLEGIO SINDACALE.....	56
c. COMPENSI DEL DIRETTORE GENERALE.....	56
d. COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	57
Seconda Parte.....	66
TABELLA 1: COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E AGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	67
TABELLA 2: STOCK OPTION ASSEGNATE AI COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, AI DIRETTORI GENERALI E AGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE.....	71
TABELLA 3: PIANI DI INCENTIVAZIONE A FAVORE DEI COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, E I DIRETTORI GENERALI E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE.....	72
Tabella 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, e i direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche	72
Tabella 3B: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.....	75
TABELLA 1 (SCHEMA 7-TER): PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E DEI DIRETTORI GENERALI	76
TABELLA 2 (SCHEMA 7-TER): PARTECIPAZIONI DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE.....	77
ALLEGATO AI SENSI DELL'ART.84-BIS DEL REGOLAMENTO EMITTENTI – TABELLA N. 1 DELLO SCHEMA 7 DELL'ALLEGATO 3A DEL REGOLAMENTO N. 11971/1999 EMITTENTI	78
Long Term Incentive Plan 2018-2025	78

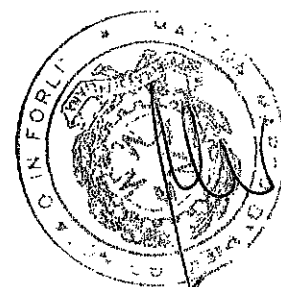
QUADRO 2, SEZIONE 1 – Stock Option	78
Opzioni relative a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari	78
Long Term Incentive Plan 2020-2025	79
QUADRO 1, SEZIONE 1 – Strumenti finanziari diversi dalle stock option	79
Strumenti relativi a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari	79
Long Term Incentive Plan 2023-2028	80
QUADRO 1, SEZIONE 1 – Strumenti finanziari diversi dalle stock option	80
Strumenti relativi a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari	80



DEFINIZIONI e GLOSSARIO

Amministratori Esecutivi	Gli amministratori ai quali sono state attribuite deleghe operative o gestionali nonché ai quali siano stati attribuiti particolari incarichi dal Consiglio di Amministrazione.
Amministratori non esecutivi	Gli amministratori ai quali non sono state attribuite deleghe operative o gestionali né particolari incarichi dal Consiglio di Amministrazione.
Amministratori Indipendenti	Gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF e dal Codice di <i>Corporate Governance</i> .
Assemblea dei soci/Assemblea	L'assemblea degli azionisti della Società.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice di Corporate Governance	Il Codice di <i>Corporate Governance</i> delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance (e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria).
Cod. civ. / c.c.	Il Codice civile.
Collegio Sindacale	Il Collegio Sindacale della Società.
Consiglio/ Consiglio di Amministrazione	Il Consiglio di Amministrazione della Società.
Covercare	Covercare S.p.A., società con sede legale in Corso Italia, 25, Legnano (MI), capitale sociale di Euro 100.000, C.F, P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 02427340183, acquisita da Unieuro S.p.A. in data 4 dicembre 2023 e dalla stessa interamente controllata.
Data di Inizio delle Negoziazioni	Il primo giorno in cui le azioni di Unieuro sono state negoziate sul Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR (ora Euronext STAR Milan), vale a dire il 4 aprile 2017.
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	I dirigenti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, secondo la definizione fornita nell'Appendice al Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato.
Emittente / Società / Unieuro	Unieuro S.p.A., con sede in Forlì, Via Piero Maroncelli n. 10.
EXM STAR:	Euronext STAR Milan – già denominato Mercato Telematico Azionario - Segmento STAR – organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Esercizio 2024 o FY2024	L'esercizio finanziario della Società dal 1° marzo 2023 al 29 febbraio 2024.
Esercizio 2025 o FY2025	L'esercizio finanziario della Società dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2025.
Istruzioni al Regolamento di Borsa	Le Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
Long Term Incentive Plan 2018-2025 o Piano di Stock Option	Il piano di incentivazione di lungo termine che riconosce un premio in strumenti finanziari.
Numero Base di Azioni o NBA	Indica, per ciascun beneficiario di un piano di incentivazione variabile di medio-lungo termine, per ciascun obiettivo di performance, il numero di azioni ottenibile al raggiungimento del 100% del detto obiettivo di performance che sarà a sua volta pari al numero di diritti assegnati a tale beneficiario.
Piano di Performance Shares 2020-2025	Indica il <i>Performance Share Plan 2020 – 2025</i> avente ad oggetto l'assegnazione gratuita di diritti, in caso di raggiungimento di determinati obiettivi di <i>performance</i> , all'attribuzione di azioni ordinarie della Società a titolo gratuito.
Piano di Performance Shares 2023-2028	Indica il <i>Performance Share Plan 2023 – 2028</i> avente ad oggetto l'assegnazione gratuita di diritti, in caso di raggiungimento di determinati obiettivi di <i>performance</i> , all'attribuzione di azioni ordinarie della Società a titolo gratuito.
Politica di Remunerazione o Politica	La Sezione I della presente Relazione.
Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A..
Regolamento Emittenti	Il Regolamento approvato con deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Parti Correlate Consob	Il Regolamento in materia di operazioni con parti correlate approvato da Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato.
Relazione	La presente relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.
Statuto	Lo statuto sociale della Società.
Testo Unico della Finanza/TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.



PREMESSA

I PILASTRI DELLA REMUNERAZIONE

La Politica di Remunerazione di Unieuro è adottata dal Consiglio di Amministrazione, previa istruttoria e su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, ed è realizzata in coerenza con la strategia di *business*, il modello di *governance* e i principi del Codice di *Corporate Governance*.

Come meglio precisato al Paragrafo E. della Sezione I del presente documento, la Politica di Remunerazione di Unieuro è finalizzata a:

- perseguire gli obiettivi aziendali, il successo sostenibile e il miglioramento dei risultati nel medio-lungo periodo;
- creare valore per tutti gli *stakeholder* del Gruppo (quali investitori e azionisti, dipendenti, fornitori, clienti, ecc.);
- strutturare i sistemi di incentivazione sulla base di obiettivi predeterminati, misurabili e coerenti con il Piano Strategico e con il Piano di Sostenibilità;
- formare e investire su persone dotate di elevate qualità professionali, favorendo il *commitment* delle risorse chiave;
- favorire la condivisione dei valori della Società, nel rispetto dei principi di inclusione e diversità, pari opportunità, meritocrazia, equità, in accordo al Codice Etico aziendale.

Per tali ragioni, il Comitato Remunerazione e Nomine ogni anno valuta la correttezza della Politica di Remunerazione di Unieuro, avendo in considerazione principalmente gli elementi che ne costituiscono i pilastri:

COLLEGAMENTO TRA REMUNERAZIONE E PIANO STRATEGICO

La Politica sulla Remunerazione supporta il raggiungimento degli indirizzi definiti nel Piano Strategico della Società promuovendo, attraverso un adeguato bilanciamento dei parametri di *performance* dei sistemi di incentivazione di breve e di lungo termine, l'allineamento degli interessi del *management* all'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile per gli azionisti in una prospettiva di medio-lungo periodo.

DRIVER STRATEGICI	EFFICIENZA OPERATIVA E FINANZIARIA	OMNISCANALITÀ	SOSTENIBILITÀ
SISTEMA MBO			
CONSOLIDATED ADJUSTED EBITDA (70%)*	✓		
Net Financial Position – Ex IAS 17 (20%)*	✓		
Net Promoter Score (10%)		✓	✓
PERFORMANCE SHARES PLAN (2° ciclo)			

EBIT Adjusted (50%) *

Adjusted Free Cash
Flow (25%) *Audience
#CuoriconnessiAcquisti di energia da
fonti rinnovabiliDiversity &
Inclusion

=

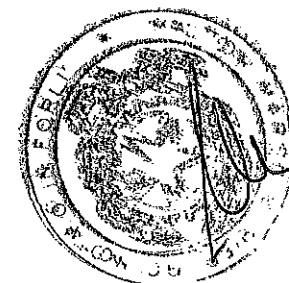
CREAZIONE DI VALORE PER GLI STAKEHOLDER

* Indicatori definiti al paragrafo “Executive Summary”

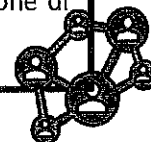
COLLEGAMENTO TRA REMUNERAZIONE E SOSTENIBILITA'

L'obiettivo di rispettare le persone e l'ambiente è sotteso alla visione strategica e all'impegno della Società che oggi si declinano in un piano dettagliato di azioni relativo al periodo 2022-2026 (il “**Piano di Sostenibilità**”), con scadenze e obiettivi da raggiungere, coinvolgendo l'intera organizzazione a tutti i livelli in un percorso virtuoso di crescita continua: dai *manager* ai dipendenti, dai clienti ai fornitori e a tutti gli altri *stakeholder* tenuto conto delle rispettive aspettative in tema di sostenibilità. Il Piano di Sostenibilità si articola in oltre trenta progetti suddivisi nei quattro ambiti ESG, indicati come linee-guida di alto livello nel Piano Strategico, al fine di rendere effettivo e organico il collegamento fra i due piani. La crescente rilevanza della sostenibilità in chiave strategica trova ulteriore riscontro nel nuovo Piano Strategico “*Beyond Omni-Journey*”, il quale attribuisce all’“innovazione responsabile” il ruolo di *asset* abilitante e trasversale del futuro processo di creazione di valore.

La maggior parte dei progetti inclusi nel suddetto Piano di Sostenibilità rientra in progetti definibili come “integrati”, in quanto coinvolgono per il relativo sviluppo più direzioni aziendali. Ma soprattutto, per quanto qui di rilievo, si registra un processo di progressivo affinamento delle metriche legate a fattori ESG nell'ambito dei sistemi di remunerazione e di incentivazione del *team manageriale* e dei dipendenti. In particolare, scopo prioritario è quello di integrare la sostenibilità nelle decisioni di *business* e, ancor più, arricchire gli indicatori-*target* ESG a cui collegare la remunerazione variabile di breve e di medio-lungo termine del *management* aziendale al fine di accrescere il coinvolgimento sulle tematiche di sostenibilità. Tra le principali aree di impegno connesse ai profili retributivi, qui di interesse, rientrano:



- I. **La valorizzazione delle potenzialità della tecnologia, al fine di renderla sempre più accessibile a vantaggio di giovani, anziani, famiglie e all'intera comunità.** A tal proposito, si richiama in particolare **#cuoriconnessi**, progetto nato nel 2016 in collaborazione con Polizia di Stato per sensibilizzare adolescenti, genitori e insegnanti sul problema del cyberbullismo e su un uso consapevole dei *device* connessi alla rete. Si tratta di un'iniziativa portata avanti con passione e a cui la Società tiene particolarmente per il valore sociale che rappresenta. Nel corso degli anni **#cuoriconnessi** si è gradualmente affermata fra le iniziative di riferimento a livello nazionale nel contrasto al cyberbullismo. *L'audience* raggiunta è stata inserita come indicatore chiave ESG per la remunerazione di medio-lungo termine.



- II. **L'analisi attenta e responsabile dell'impatto ambientale delle attività aziendali** ha portato a inserire l'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili con certificazione di produzione all'origine fra gli obiettivi ESG per la remunerazione di medio-lungo termine, a testimonianza della volontà di Unieuro di ridurre le proprie emissioni di Scope 2. Parallelamente, la Società sta sviluppando un sistema di misurazione delle emissioni di gas ad effetto serra ("**Carbon Footprint**") allo scopo ultimo di definire ulteriori azioni di decarbonizzazione e sta portando avanti un progetto di ottimizzazione dei consumi energetici dei punti vendita grazie ad un *mix* di interventi che vanno dall'adozione di soluzioni di illuminazione e di climatizzazione più efficienti, all'introduzione di sistemi di *building automation*.



- III. **In ambito sociale** l'attenzione al cliente è regolarmente monitorata attraverso il calcolo del Net Promoter Score, utile al fine di misurare la customer satisfaction e a migliorare il profilo dell'offerta. Quest'ultimo è stato scelto quale parametro ESG nel sistema di remunerazione di breve termine. Il **coinvolgimento delle persone** è elemento fondamentale nel processo di diffusione della sostenibilità all'interno dell'azienda e di facilitazione nell'esecuzione delle azioni del Piano di Sostenibilità. A tal proposito, la Società promuove iniziative di *engagement* e *community building* sulla popolazione aziendale, volte a creare una "cultura della sostenibilità" all'interno dell'azienda e raccogliere spunti di miglioramento operativi; eroga ore di formazione in materia di sostenibilità ai partecipanti dell'*Academy* aziendale, risorse destinate a ricoprire il ruolo di direttore di punto vendita; sta sviluppando un programma di formazione triennale in materia di sostenibilità rivolto all'intera popolazione aziendale; garantisce la misurazione del livello soddisfazione dei dipendenti tramite un'indagine annuale sul clima aziendale (Employee NPS). L'attenzione ai temi della diversità e dell'inclusione è testimoniata dall'alta rappresentatività femminile all'interno della popolazione aziendale con valori non distanti dal 50%. La volontà della Società di aumentare la percentuale di donne *manager* e di avvicinarsi ai *best player* trova riscontro pratico nell'inclusione di questo obiettivo fra quelli del presente ciclo del Piano LTI.



AZIONISTI E INVESTITORI

Unieuro riconosce una fondamentale rilevanza al riscontro espresso dai propri azionisti, investitori istituzionali e gestori di attivi e, con questi, promuove occasioni di confronto, al fine di garantire un'adeguata informativa, acquisire opinioni e proposte, nonché in generale di mantenere un adeguato canale di comunicazione con tali soggetti.

A tal fine, la Società ha analizzato gli esiti del voto espresso dagli azionisti sulla Politica di Remunerazione approvata lo scorso anno e le indicazioni di voto espresse in merito dai principali *proxy advisors*: la Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti di Unieuro è stata approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 22 giugno 2023 **all'unanimità degli azionisti partecipanti** per entrambe le sezioni.

Da tale risultato è evidente come, in accordo con la prospettiva delineata dai *proxy advisors*, gli azionisti abbiano accolto con favore le pratiche retributive della Società, confermandone la correttezza sia nelle scelte sostanziali sia nella sua rappresentazione documentale.

Le analisi dei voti assembleari sono state inoltre integrate dall'esame dei *feedback* ricevuti da investitori e azionisti durante i momenti di dialogo con la comunità finanziaria, sì da approfondire le considerazioni da questi espresse in merito alle politiche di remunerazione. Tale attività di dialogo assicura un prezioso riscontro in ordine alla posizione degli investitori e, più in generale, del mercato sulle caratteristiche della Politica di Remunerazione adottata dalla Società.

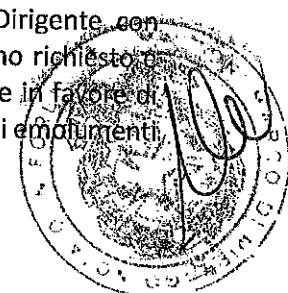
Le novità introdotte nella Politica

Alla luce dei principali progetti che Unieuro intende perseguire nell'ottica di un continuo allineamento alle migliori prassi di mercato, anche al fine di rendere la Politica maggiormente aderente alle aspettative degli *stakeholders*, la principale novità introdotta nella stessa riguarda la modifica degli obiettivi di *performance* ESG relativi al piano di incentivazione variabile di medio-lungo termine.

Il Consiglio di Amministrazione, previa condivisione con il Comitato Remunerazione e Nomine e con il Comitato Sostenibilità, propone pertanto all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione della presente Relazione di approvare tra i *target* degli obiettivi di *performance* del 2° ciclo del Piano di *Performance Shares* 2023-2028, un obiettivo di *Diversity & Inclusion* in luogo del *target* sull'E-NPS e della formazione sulla sostenibilità, tenuto anche conto del fatto che la suddetta formazione è diventata obbligatoria in maniera ordinaria nel programma formativo aziendale e che tali progettualità verranno comunque portate avanti dalla Società.

Tale proposta è motivata dall'esigenza di rafforzare ulteriormente l'impegno della Società verso l'inclusività e l'equilibrio di genere. A tal fine, si è quindi provveduto a svolgere un'accurata analisi di *benchmarking* per individuare un nuovo obiettivo ESG legato specificatamente alla *Diversity & Inclusion* che prevede un percorso di incremento della rappresentanza femminile avente un inquadramento manageriale così da avvicinarsi, anche su tale ambito, alle migliori pratiche di mercato. Tale obiettivo andrebbe infatti a rafforzare un posizionamento già virtuoso della nostra Società, avendo una percentuale femminile non distante dal 50% della popolazione aziendale.

In aggiunta, in considerazione del perfezionamento dell'acquisizione da parte di Unieuro di Covercare e della nomina ad amministratori di quest'ultima del Direttore Generale e di un Dirigente con Responsabilità Strategiche della Società, tenuto conto anche dell'onerosità dell'impegno richiesto dalle responsabilità derivanti da tale carica, la Politica riflette la possibilità di prevedere in favore di Amministratori Esecutivi, Direttore Generale e Dirigenti con Responsabilità Strategiche gli emolumenti.



ad essi eventualmente spettanti per la partecipazione a consigli di amministrazione di società che siano controllate e/o partecipate da Unieuro.

Al fine di allineare la misurazione dell'MBO alle migliori prassi di mercato, Unieuro ha introdotto per ciascun singolo indicatore una soglia (cap) pari al 150% dell'obiettivo target. Rimane comunque salvo il cap cumulativo massimo del 150% dell'importo previsto dal contratto individuale del dirigente a titolo di bonus in caso di superamento dei valori target.

Ulteriore elemento di novità della Politica 2024 è rappresentato dalla revisione del pay-mix del CFO, al fine di rendere più competitivo il pacchetto retributivo mantenendo allo stesso tempo l'allineamento pay-for-performance. I dettagli relativamente al nuovo pay-mix sono forniti nel paragrafo F della Sezione I. Nel contempo, con l'obiettivo di rafforzare la creazione di valore con l'efficace presidio dell'integrazione nell'ecosistema Unieuro della neo-acquisita Covercare e sostenere la messa in sicurezza della copertura dei ruoli con responsabilità strategica nel contesto di *business* e di mercato particolarmente dinamico, la Politica in materia di remunerazione per il FY 2024-2025 prevede la definizione per le figure di Direttore Generale e di CFO di un retention bonus per il periodo FY 2024-2025 e FY 2025-2026. L'erogazione del premio è condizionata alla permanenza del rapporto di lavoro dei due Dirigenti Strategici al termine dell'esercizio fiscale FY 2025-2026.

Il retention bonus sarà erogato in forma monetaria (solo in caso di permanenza del rapporto di lavoro al 28 febbraio 2026 purché il beneficiario non sia dimissionario) entro il 15° giorno successivo a tale data e sarà pari, per ciascun esercizio compreso nel Piano di Retention, al 25% della remunerazione annua lorda per il Direttore Generale ed al 28% della remunerazione annua lorda per il CFO.

LE NOSTRE PERSONE

Alla luce della visione strategica della Società, la Politica di Remunerazione di Unieuro si riflette su tutta la popolazione aziendale, e ciò a testimonianza del principio secondo cui il progresso di Unieuro è inscindibilmente connesso al percorso di crescita di ogni sua singola persona.

I criteri di remunerazione applicati da Unieuro si compongono di strumenti e logiche, applicati a tutta la popolazione aziendale, e si basano sui principi di equità, pari opportunità, meritocrazia e competitività rispetto al mercato. La Politica è volta ad attrarre, motivare e fidelizzare le persone dotate delle qualità professionali necessarie a contribuire alla definizione della strategia di crescita della Società e al rafforzamento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità di Unieuro.

Del resto, i dipendenti sono una risorsa preziosa, perciò la Società investe nella loro crescita professionale e nella loro formazione, sì da favorire il raggiungimento di risultati e successi. Per tali motivi, la selezione e la formazione del personale adottata da Unieuro è strutturata in forza di criteri di competenza e di meritocrazia, scevra di ogni forma di discriminazione.

Per quanto concerne l'aspetto specifico della retribuzione, la Società, per valutare le *performance* individuali esamina, sempre in un'ottica di massima obiettività, i comportamenti organizzativi e professionali di ognuno alla luce del ruolo ricoperto e delle responsabilità attribuite. Lo scopo è quello di indirizzare le prestazioni verso gli obiettivi aziendali e i comportamenti professionali verso una cultura organizzativa aziendale basata sui risultati e sul merito, evidenziare le necessità di formazione e svilupparne le potenzialità, consolidare i punti di forza e intervenire sulle aree di miglioramento, sviluppare il senso di appartenenza e di identificazione nella *mission* aziendale, raccogliere i suoi *feedback*. La definizione della remunerazione della popolazione aziendale assume come criteri anche l'equità interna all'azienda e il confronto con il mercato esterno.

Si aggiunga che, assicurare la sostenibilità dei risultati aziendali e la creazione di valore nel medio-lungo periodo per gli azionisti, tenendo altresì conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti della Società, nonché garantire un ambiente di lavoro sicuro a tutti i dipendenti e fornire loro un livello di remunerazione adeguato alle mansioni svolte, costituisce il presupposto fondamentale per la determinazione delle politiche di remunerazione di Unieuro. La retribuzione variabile e la componente fissa annuale sono modulate differentemente in relazione al ruolo, alle responsabilità attribuite e alle competenze.

In ogni caso, per la definizione puntuale degli strumenti a tale scopo predisposti da Unieuro per garantire le adeguate condizioni di lavoro e dei compensi corrisposti alla popolazione aziendale si rimanda al Paragrafo C della Sezione I ("Compenso e condizioni di lavoro dei dipendenti della Società nella determinazione della Politica in materia di remunerazione").

La soddisfazione dei dipendenti è considerata un importante elemento di successo dalla Società. Il progetto "UniVersus", progetto in costante evoluzione in sinergia con l'evoluzione della Società, continua infatti ad avere una fortissima rilevanza. UniVersus rimane la chiave di ascolto e raccolta del *feedback* interno mediante l'utilizzo della medesima metrica adottata per la rilevazione del livello di soddisfazione dei clienti (*customer satisfaction*). In un simile contesto, acquista particolare rilevanza l'E – NPS (*Employee Net Promoter Score*), ovvero un indicatore certificato che permette alla Società di verificare la soddisfazione complessiva della popolazione aziendale e ciò attraverso l'individuazione di una serie di macro-aree da indagare attraverso un questionario che misura l'*employee sentiment*.

A tal proposito, l'impiego di UniVersus consente di trarre spunti di crescita per la Società e sulla base di questi la Direzione *Human Resources* predispone il lancio di nuovi progetti sempre più aderenti alle esigenze della popolazione aziendale o l'aggiornamento dei progetti esistenti. Tra questi rientra il "Talent Management", ossia le modalità di gestione e sviluppo dei talenti in Unieuro, che include varie iniziative, tra le quali la costruzione di un percorso di *onboarding* (i.e., il processo strutturato di accompagnamento dei nuovi colleghi al momento del loro ingresso in azienda), la revisione del processo di Performance Management e l'avvio di un progetto funzionale all'introduzione di un nuovo gestionale che faciliterà la gestione dei principali processi "soft". Altre iniziative in corso, poi, riguardano l'ambito della formazione, sia sotto il profilo del processo di identificazione e raccolta dei fabbisogni formativi dei colleghi (attraverso il coinvolgimento dei responsabili) sia sotto il profilo della costruzione e del costante arricchimento dell'offerta formativa per arrivare alla costruzione di piani formativi volti a supportare le persone nello svolgere il loro ruolo con una sempre maggiore efficacia. Si ritiene inoltre opportuno citare il progetto di digitalizzazione volto all'efficientamento di alcuni processi e alla riduzione del materiale cartaceo, contribuendo così anche al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità; nello specifico la Direzione HR ha infatti lavorato alla digitalizzazione delle note spese e all'introduzione della firma digitale.

Si ritiene inoltre opportuno condividere lo stato di avanzamento di uno dei progetti cardine portati avanti negli scorsi mesi, ossia il progetto legato alla definizione del "Modello di Leadership" di Unieuro, un modello di riferimento a cui i leader della Società possano ispirarsi quotidianamente e che abbia nella crescita delle persone e nel loro sviluppo il proprio nucleo centrale. Nel concreto, il modello di leadership identifica comportamenti e competenze richiesti ai manager che, in coerenza con i valori aziendali, supportino il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'azienda, la guida del cambiamento e lo sviluppo delle persone. Questo progetto è stato approcciato come un vero e proprio programma di Change Management che si è articolato su tre macro-fasi:

- **Fase di ascolto e set-up**, ossia una fase preliminare, funzionale a raccogliere elementi utili all'identificazione e allo sviluppo dei tratti del modello; questa fase ha incluso, tra le altre cose, l'analisi di una serie di materiali, alcune interviste al Top Management e alcuni Focus Group con un campione della popolazione aziendale (fase conclusa nel FY 2023).



- **Fase di co-design**, ossia una fase che ha previsto l'attivo coinvolgimento del Management dell'azienda (Chief e Direttori di Funzione, in primis) nella definizione, nel fine tuning e nella declinazione del Modello, attraverso un confronto aperto, articolato in momenti di workshop dedicati (fase svolta interamente nel FY 2024).
- **Fase di sviluppo**, ossia una fase in cui il Modello ha iniziato a prendere vita; in questa fase da un lato si è lavorato a fare una prima fotografia del nostro livello di adesione al Modello di Leadership, attraverso lo svolgimento di alcuni Development Center che hanno visto coinvolti i Chief e i Direttori di Funzione; dall'altro lato, si è iniziato a far vivere il modello all'interno di vari processi HR (fase avviata nel FY 2024 e tutt'ora in corso).

La "Fase di Sviluppo" del Modello di Leadership, ha quindi dato avvio ad una serie di ulteriori progettualità che vedranno coinvolta la Funzione HR nel medio-lungo termine e che partono da una forte convinzione: affinché il Modello di Leadership sia efficace, è necessario che permei la nostra cultura a 360° e che quindi prenda vita nei principali processi che guidano le logiche di gestione delle Risorse Umane (tra cui in primis i processi di Selezione, Performance Management, Formazione, Sviluppo e identificazione del Potenziale).

Nell'ottica di rispondere alla crescente richiesta di un equilibrio tra vita privata e professionale da parte dei lavoratori, la Società continua a promuovere un modello di lavoro flessibile attraverso lo strumento di smart working per il personale delle sedi di Forlì, Piacenza, Milano e Carini. Questa strategia, incentrata sul benessere dei dipendenti, mira a riconfigurare l'esperienza lavorativa, ponendo i dipendenti al centro delle sue priorità e assicurando al contempo uno sviluppo sostenibile per l'azienda. Attraverso la valorizzazione del benessere dei lavoratori, sia nell'ambiente lavorativo che nella sfera privata, l'azienda rafforza la sua capacità di attrarre e mantenere talenti, favorendo un solido senso di appartenenza. Le iniziative volte a promuovere la condivisione delle esperienze lavorative tra i dipendenti sono fondamentali per stimolare questo senso di appartenenza e coesione, contribuendo positivamente alla cultura aziendale e al clima organizzativo. Queste politiche si inseriscono in un contesto più ampio di gestione delle risorse umane, orientato a valorizzare il capitale umano come chiave di successo e di vantaggio competitivo per l'azienda.

Verrà adottata nel mese di maggio 2024 una politica a tutela delle vittime di violenza di genere. La Società condanna, infatti, fermamente tutte quelle forme di molestie fisiche, sessuali e psicologiche, inclusi atti persecutori ed intende promuovere una cultura aziendale fondata sul reciproco rispetto e la pari dignità fra tutti i lavoratori, indipendentemente dal genere, dall'orientamento e identità sessuale. La Società attuerà le misure appropriate per prevenire e reprimere tali comportamenti. A tal fine saranno previste le seguenti misure di miglior favore per le lavoratrici vittime di violenza di genere:

- la Società aggiungerà, con oneri a proprio carico, un mese alla durata del congedo retribuito previsto dalla normativa di legge e dal CCNL applicato, provvedendo alla corresponsione di una indennità equivalente nell'importo a quella riconosciuta dall'articolo 24 del decreto legislativo 80/2015;
- la Società accoglierà eventuali richieste pervenute dalle persone vittime di violenza di genere, in merito alla modifica anche temporanea del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, da orizzontale a verticale;
- la Società, riconoscendo il ruolo fondamentale svolto dall'informazione, si impegna ad individuare entro il primo semestre di vigenza della suddetta policy, almeno un'associazione rivolta all'assistenza delle vittime di violenza di genere, e a far sì che la stessa sia a disposizione delle persone eventualmente interessate.

In tema di Diversità e Inclusione sono in corso varie riflessioni, che hanno preso le mosse da una crescente attenzione verso questo tema, a tutti i livelli dell'organizzazione. Innanzitutto, Unieuro ha

formalizzato l'adesione all'associazione "Valore D", realtà specializzata sulle tematiche di diversità e inclusione.

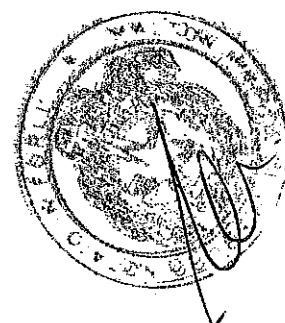
In secondo luogo, stante la volontà di fare una prima "fotografia" in merito all'efficacia delle politiche di Diversità e Inclusione in azienda, la Direzione HR ha provveduto alla compilazione di un questionario messo a disposizione dalla stessa Valore D.

A valle della compilazione, si è proceduto ad una puntuale analisi dei risultati e all'avvio di un confronto, al fine di identificare delle azioni funzionali a promuovere ulteriormente la cultura della Diversità e dell'Inclusione in azienda.

La *survey* ha fornito alcuni spunti significativi (visione su indici, KPIs, ...) che, assieme ai dati analizzati, consentono ad Unieuro di avere degli elementi per una prima buona comprensione dello stato attuale del tema, sia rispetto alle informazioni sulla Società, sia rispetto al *benchmark*. I risultati positivi, anche rispetto al *benchmark*, evidenziano la presenza di una naturale sensibilità rispetto al tema della Diversity.

Un ulteriore esempio e conferma circa la centralità delle persone rispetto ai processi di Unieuro, è rappresentato dal percorso di integrazione di Covercare; Unieuro ha infatti fortemente voluto accompagnare la recente acquisizione, con il lancio di un vero e proprio programma di integrazione.

Il programma è già entrato nel vivo, prevedendo degli importanti momenti di conoscenza reciproca e confronto tra le due realtà (Unieuro e Covercare), durante i quali è già emerso un forte allineamento in termini di cultura e di valori fondanti.



EXECUTIVE SUMMARY

Di seguito è riportata una tabella che riassume gli elementi principali della Politica sulla Remunerazione di Unieuro S.p.A. e la remunerazione degli Amministratori Esecutivi e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica alla data della presente Relazione.

COMPONENTE	FINALITÀ	CONDIZIONI DI ATTUAZIONE	IMPORTI / VALORI
Remunerazione Fissa	Valorizzare le competenze manageriali e professionali, le esperienze ed il contributo richiesto in relazione al ruolo.	È definita in relazione alle caratteristiche, responsabilità ed eventuali deleghe assegnate al ruolo e tenendo conto dei riferimenti di mercato al fine di assicurarne la competitività.	AD ¹ € 350.000 DG ² € 300.000 CFO ³ € 270.000
Remunerazione variabile di breve termine ("MBO")	Promuovere il raggiungimento degli obiettivi di <i>business</i> annuali, con lo scopo di motivare il <i>management</i> , mantenendo un allineamento alla strategia aziendale, agli interessi e alla sostenibilità della Società anche tramite la previsione di un obiettivo di <i>performance</i> ESG.	La remunerazione variabile di breve termine è soggetta al superamento di una soglia "cancellò" che ne condiziona l'accesso; per l'attivazione del premio è infatti necessario che sia raggiunto un livello di Consolidated Adjusted EBITDA* almeno pari al 70% del <i>target</i> Consolidated Adjusted EBITDA fissato per l'anno. 1) Consolidated Adjusted EBITDA * 70% Misurazione <i>performance</i> : Target 100% (obiettivo <i>budget</i> annuale di volta in volta approvato dal CdA) Soglia Consolidated Adjusted EBITDA: 80% del valore a budget Soglia massima di performance: 150% dell'obiettivo target.	Dal 50% al 150% del <i>bonus</i> contrattualmente definito in base al livello di raggiungimento del <i>target</i> . Al raggiungimento del 100% del <i>target</i> : 100% del <i>bonus</i> . AD (in caso di superamento del livello "soglia"): min euro 175.000 – <i>target</i> Euro 350.000 – max Euro 525.000

¹ Si segnala che l'importo indicato con riferimento alla figura dell'Amministratore Delegato ("AD") si riferisce all'importo che l'Assemblea degli Azionisti in data 22 giugno 2023 ha deliberato di assegnare a Giancarlo Nicosanti Monterastelli in qualità di consigliere e AD (inclusiva anche dell'eventuale quota anticipata su base annuale di patti di non concorrenza).

² La componente relativa alla remunerazione in Unieuro S.p.A. è determinata sulla base del rapporto dirigenziale in essere, avendo il Direttore Generale ("DG") rinunciato al compenso ad essa attribuito ai sensi dell'art. 2389 c.3 c.c. in qualità di Amministratore di Unieuro S.p.A.. L'importo indicato per il DG è comprensivo di euro 40.000,00 lordi annui a titolo di patto di non concorrenza, pagato in 14 mensilità in costanza di rapporto di lavoro. A seguito dell'acquisizione del gruppo Covercare da parte di Unieuro S.p.A. avvenuta in data 4 dicembre 2023, l'Assemblea dei soci di Covercare S.p.A. ha nominato il Direttore Generale di Unieuro S.p.A. quale Presidente del proprio Consiglio di Amministrazione. Il compenso spettante al DG quale Presidente di Covercare, identificato in una somma pari a euro 30.000 lordi annui, è soggetto all'approvazione della presente Politica.

³ L'importo indicato per il Chief Financial Officer ("CFO") è comprensivo di euro 30.000,00 lordi annui a titolo di patto di non concorrenza, pagato in 14 mensilità in costanza di rapporto di lavoro. A seguito dell'acquisizione del gruppo Covercare da parte di Unieuro S.p.A. avvenuta in data 4 dicembre 2023, l'Assemblea dei soci di Covercare S.p.A. ha nominato il CFO di Unieuro S.p.A. quale Amministratore di Covercare S.p.A. con deleghe esecutive. Il compenso spettante al CFO quale Amministratore Esecutivo di Covercare, identificato in una somma pari a euro 30.000 lordi annui, è soggetto all'approvazione della presente Politica.

DG⁴ (in caso di superamento del livello "soglia"): min
euro 150.000 – *target* Euro 300.000 – max Euro
450.000

CFO (in caso di superamento del livello "soglia"): min
Euro 101.250 – *target* Euro 202.500 - Euro max
303.750

Per l'AD e DG si precisa che il rapporto tra MBO e
componente fissa è pari a min. 50% - *target* 100% -
max 150%

Per il CFO si precisa che il rapporto tra MBO e
componente fissa è pari a min. 37,5% - *target* 75% -
max 112,5%

2) Net Financial Position – Ex IAS 17** 20%
Misurazione *performance*:
Soglia di entrata: 70% Consolidated Adjusted EBITDA
Target 100% (obiettivo *budget* annuale di volta in volta approvato dal CdA)
Soglia Net Financial Position: 80% del valore a budget (es. 80% della liquidità)
Soglia massima di performance 150% dell'obiettivo target.

3) Net Promoter Score*** 10%
Misurazione *performance*:
Soglia di entrata: 70% Consolidated Adjusted EBITDA
Target 100% (obiettivo *budget* annuale di volta in volta approvato dal CdA)
Soglia Net Promoter Score: 80% del risultato previsto a budget
Soglia massima di performance: 150% dell'obiettivo target.

Cap cumulativo max 150% dell'importo previsto dal contratto individuale del
dirigente a titolo di bonus in caso di raggiungimento di più del 100% del target.

Incentivo soggetto a *claw back* e *malus*.

*: La definizione di Consolidated Adjusted EBITDA è contenuta nella relazione
finanziaria annuale.

** : La definizione della Net Financial Position - Ex IAS 17 è contenuta nella relazione
finanziaria annuale.

Il Net Promoter Score (NPS) misura la soddisfazione dei clienti, può variare da -100
(se ogni cliente è un Detractor) a +100 (se ogni cliente è un Promotore).

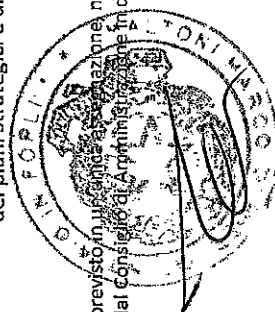
**Remunerazione
variabile di
medio- lungo
termine**

Piano di Performance Shares 2023-2028: Incentivo variabile di medio-lungo
termine con *performance* triennale e premio azionario.

- Frequenza di assegnazione: annuale (piano rolling).
- Periodo di performance: triennale.
- Clausole di *claw back* e *malus*.

AD: indicati dal CdA 40.000⁶ diritti a ricevere azioni
Unieuro da assegnare per il II ciclo del Piano a
seguito dell'approvazione della presente Politica di
Remunerazione da parte dell'Assemblea

⁴ Il compenso è previsto in un'unica soluzione, nonostante il duplice ruolo di Direttore Generale ed Amministratore Esecutivo della Società.
⁶ Diritti indicati dal Consiglio di Amministrazione in data 10 maggio 2024.



sostenibilità della Società, favorendo allo stesso tempo la fidelizzazione e l'*engagement* del *management*.⁵

- Clausola di lock-up per Amministratori e Dirigenti con Responsabilità Strategica.
- Conferimento ai beneficiari del diritto alla percezione di un premio in denaro parametrato sui dividendi eventualmente distribuiti e pagati dalla Società fino alla data di attribuzione.

Con riferimento al 2° ciclo del piano gli obiettivi di *performance* sono espressi da:

- 1) Consolidated Adjusted EBIT*** (per maggiori dettagli pag. 37) 50%
- 2) Consolidated Adjusted Free Cash Flow*** (per maggiori dettagli pag. 37) 25%
- 3) Obiettivo ESG (per maggiori dettagli pag. 38) 25%

*** La definizione degli obiettivi è contenuta nella relazione finanziaria annuale

DG: indicati dal CdA 27.000⁷ diritti a ricevere azioni Unieuro da assegnare per il II ciclo del Piano a seguito dell'approvazione della presente Politica di Remunerazione da parte dell'Assemblea
CFO: indicati dal CdA 13.000⁸ diritti a ricevere azioni Unieuro da assegnare per il II ciclo del Piano a seguito dell'approvazione della presente Politica di Remunerazione da parte dell'Assemblea.

- soglia minima di *performance (threshold)* 80% del *target*: al di sotto della quale nessuna azione sarà attribuita ed al raggiungimento della quale sarà attribuito un numero di azioni pari al 50% del premio *target*;
- soglia obiettivo di *performance (target)* al raggiungimento della quale sarà attribuito un numero base di azioni;
- soglia massima di *performance (cap)*, 150% dell'obiettivo *target*, al raggiungimento o superamento della quale sarà attribuito il numero massimo di azioni, pari al 150% del premio *target*.

Retention Bonus

DG
CFO

150.000 Euro

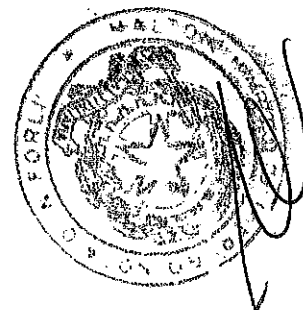
Durata 24 mesi (FY 2024-2025 e FY 2025-2026), da erogare in forma monetaria al termine del periodo in permanenza del rapporto di lavoro al 28 febbraio 2026.

⁵ È altresì in essere il Piano LTI 2020-2025 approvato nell'assemblea del 17 dicembre 2020 che prevede l'assegnazione potenziale di massime n. 900.000 azioni.

⁷ Diritti indicati dal Consiglio di Amministrazione in data 10 maggio 2024.

⁸ Diritti indicati dal Consiglio di Amministrazione in data 10 maggio 2024.

<p>Benefici non monetari</p> <p style="text-align: center;">AD</p> <p>Polizza Directors&Officers Liability ("D&O"), attribuzione dell'autovettura ad uso promiscuo.</p> <p style="text-align: center;">DG CFO</p> <p>Ai sensi delle previsioni del CCNL applicabile e delle disposizioni dei contratti individuali di lavoro.</p> <p>Contribuzione a fondi obbligatori di previdenza e assistenza sanitaria integrativa, copertura assicurativa per rischio vita, infortunio e malattia professionale ed extra-professionale, polizza Directors&Officers Liability ("D&O"), attribuzione dell'autovettura ad uso promiscuo, nonché, in taluni casi, concessione della c.d. house allowance.</p>	
<p>Altri compensi</p> <p>Promuovere l'<i>attraction</i> e la fidelizzazione delle risorse manageriali, assicurando la stabilità organizzativa e il contributo delle risorse chiave.</p> <p>Protegersi dalla concorrenza e prevenire eventuali controversie collegate alla cessazione del rapporto.</p>	<p>Patto di non concorrenza</p> <p style="text-align: center;">AD DG CFO</p> <p style="text-align: center;">Presente (per i dettagli si veda pag. 52)</p>
	<p>Indennità di cessazione del rapporto</p> <p style="text-align: center;">DG CFO</p> <p>Non espressamente prevista; si applicano le previsioni della legge e del CCNL applicabile.</p> <p style="text-align: center;">(per i dettagli si veda pag. 52)</p>
	<p>Indennità di fine mandato</p> <p style="text-align: center;">AD</p> <p style="text-align: center;">(per i dettagli si veda pag. 52)</p>



SEZIONE I

A. **ORGANI O SOGGETTI COINVOLTI NELLA PREDISPOSIZIONE, APPROVAZIONE, EVENTUALE REVISIONE E ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE**

Sono indicati di seguito gli organi o i soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione della Politica di Remunerazione, specificando i rispettivi ruoli, nonché gli organi o i soggetti responsabili della corretta attuazione di tale politica e dell'eventuale revisione della stessa.

La Politica di Remunerazione è adottata secondo un processo che vede coinvolti l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione, i Comitati endoconsiliari nonché le Direzioni e Funzioni aziendali, nel rispetto della disciplina anche regolamentare vigente e dei principi dettati dal Codice di *Corporate Governance*.

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine, sentito il Collegio Sindacale. L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

I. **Assemblea degli Azionisti**

In tema di remunerazione, l'Assemblea degli Azionisti:

- ai sensi degli artt. 2364, primo comma, n. 3), e 2402 cod. civ., determina il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale all'atto della nomina e per tutta la durata del mandato, sino a diversa determinazione dell'Assemblea medesima;
- ai sensi dell'art. 123-ter (i) comma 3-bis e comma 3-ter, del TUF, delibera con voto vincolante in merito alla prima sezione della Relazione e (ii) comma 6, del TUF, delibera con voto non vincolante sulla seconda sezione della Relazione; e
- ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, delibera sugli eventuali piani di compensi basati su azioni o altri strumenti finanziari.

II. **Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A., avvalendosi della funzione consultiva e propositiva del Comitato Remunerazione e Nomine e, quando necessario, del Comitato Sostenibilità, assicura che i sistemi di remunerazione e incentivazione adottati siano coerenti con le scelte complessive in termini di assunzione dei rischi, strategie, obiettivi di lungo periodo, assetto di governo societario e controlli interni.

In tale ambito, ferme le competenze attribuite all'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione:

- definisce i compensi degli Amministratori nell'ambito di quanto deliberato dall'Assemblea;
- ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, del Codice civile, determina la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, sentito il Collegio Sindacale;

- elabora e approva una politica per la remunerazione degli Amministratori, del Direttore Generale, dei componenti del Collegio Sindacale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, che sia funzionale alla creazione di valore nel lungo termine per gli azionisti, tenuto conto degli interessi degli altri *stakeholder* della Società, e che consideri la necessità di disporre, di trattenere e motivare persone dotate della competenza e della professionalità richieste dal ruolo ricoperto nella Società;
- monitora la corretta esecuzione e il rispetto della politica per la remunerazione, avendo cura - in particolare - che la remunerazione erogata e maturata sia coerente con i principi e i criteri definiti nella politica, alla luce dei risultati conseguiti e delle altre circostanze rilevanti per la sua attuazione; e
- elabora, approva e presenta all'Assemblea, i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari o monetari, di lungo o breve termine, a favore degli Amministratori, Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, e di altri dipendenti della Società e del Gruppo.

III. Amministratori Esecutivi

In tema di remunerazioni, gli Amministratori Esecutivi:

- sottopongono al Comitato Remunerazione e Nomine ed al Consiglio di Amministrazione i progetti degli eventuali piani di compensi basati su azioni o altri strumenti finanziari o, se del caso, coadiuvano il Comitato Remunerazione e Nomine nella elaborazione dei medesimi;
- forniscono al Comitato Remunerazione e Nomine ed al Consiglio di Amministrazione ogni informazione utile affinché quest'ultimo possa valutare l'adeguatezza e la concreta applicazione della politica generale di remunerazione, con particolare riguardo alle remunerazioni dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

IV. Collegio Sindacale

In materia di remunerazione, il Collegio Sindacale svolge un ruolo consultivo nel contesto del quale formula i pareri richiesti dalla normativa vigente ed esprime, in particolare, il proprio parere con riferimento alle proposte di remunerazione degli Amministratori Esecutivi. Nell'esprimere il suddetto parere verifica la coerenza delle proposte formulate con la politica sulle remunerazioni.

V. Società di revisione

Come previsto dal comma 8-bis dell'articolo 123-ter del TUF, la società di revisione verifica l'avvenuta predisposizione da parte degli amministratori della seconda sezione della Relazione.

VI. Comitato Remunerazione e Nomine

Il Comitato Remunerazione e Nomine, in conformità con le raccomandazioni dell'art. 5 del Codice di *Corporate Governance*, ha il compito di assistere, con funzioni propositive e consultive, il Consiglio di



Amministrazione nelle valutazioni e nelle decisioni relative, tra l'altro, alla remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Per maggiori dettagli sul Comitato Remunerazione e Nomine si rinvia al Paragrafo B. della presente Relazione.

VII. Comitato Operazioni con Parti Correlate

Nei casi previsti dalla legge e dalla Procedura sulla gestione delle operazioni con parti correlate adottata dalla Società in attuazione dell'applicabile regolamento Consob *pro-tempore* vigente, il Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate ("**Comitato OPC**") esprime i pareri di competenza.

In particolare, nel caso in cui, al verificarsi di circostanze eccezionali, la Società intendesse assumere decisioni in deroga alla Politica, come meglio illustrato al successivo Paragrafo Q, tali deroghe dovranno essere approvate nel rispetto della suddetta procedura, con il coinvolgimento dunque del Comitato OPC.

VIII. Comitato Sostenibilità

Come previsto dal Regolamento del Comitato Sostenibilità, lo stesso svolge un ruolo consultivo in merito agli obiettivi di *performance* ESG da assegnare con riferimento ai piani di incentivazione annuali e di lungo termine, coordinandosi con il Comitato Remunerazione e Nomine.

IX. Direzione Human Resources

La Direzione *Human Resources* di Unieuro supporta il *top management* nella definizione della Politica di Remunerazione e ne cura, di concerto con il Comitato Remunerazione e Nomine, le ulteriori Funzioni Aziendali coinvolte ed il *top management*, l'applicazione, coerentemente con l'esigenza di attrarre e mantenere le professionalità necessarie al conseguimento degli obiettivi di lungo termine e, al contempo, assicurare la sana e prudente gestione del rischio.

In tale ambito la Direzione *Human Resources*:

- elabora e sottopone al Comitato Remunerazione e Nomine la revisione della Politica di Remunerazione e della Relazione sui Compensi Corrisposti;
- assicura, avvalendosi del contributo delle Funzioni Aziendali, la conformità alla regolamentazione applicabile della presente Politica e la sua corretta applicazione;
- propone il sistema di valutazione della *performance*, i criteri di remunerazione ed i percorsi di carriera in coerenza con la Politica di Remunerazione; al riguardo, inoltre, coordina la definizione e assegnazione degli obiettivi di *performance* nell'ambito dei sistemi di incentivazione;
- verifica, avvalendosi del contributo delle Funzioni Aziendali, il raggiungimento degli obiettivi e la sussistenza delle condizioni di accesso alle forme di remunerazione variabile;
- svolge l'attività di monitoraggio delle tendenze e delle prassi di mercato del lavoro di riferimento al fine di formulare proposte di revisione della Politica e proporre soluzioni di revisione del sistema di remunerazione e incentivazione in termini di strumenti, modalità, meccanismi operativi e parametri adottati dal Gruppo.

X. Direzione Legal

La Direzione *Legal* di Unieuro svolge un'attività di controllo preventivo e monitoraggio della Politica di Remunerazione per assicurarne la conformità al quadro normativo; inoltre, verifica la coerenza tra la presente Politica ed i regolamenti e procedure interne.

B. **COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE ED EVENTUALI ULTERIORI MISURE VOLTE A EVITARE O GESTIRE I CONFLITTI D'INTERESSE**

In data 7 febbraio 2017, il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle raccomandazioni in tema di *corporate governance* contenute nell'allora vigente codice di autodisciplina delle società quotate, ha deliberato, con efficacia a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, di istituire un Comitato Remunerazione e Nomine, approvando il regolamento di funzionamento del comitato stesso che è stato da ultimo aggiornato in data 13 maggio 2021.

a) Composizione del Comitato Remunerazione e Nomine

A seguito del rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione avvenuto da ultimo in occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022, in data 28 giugno 2022, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare i componenti del Comitato Remunerazione e Nomine e, segnatamente, i sig.ri Pietro Caliceti, Alessandra Stabilini e Paola Elisabetta Galbiati quest'ultima in qualità di Presidente. In conformità con quanto previsto dal Codice di *Corporate Governance*, il Comitato Remunerazione e Nomine è composto da amministratori indipendenti ed almeno un membro possiede conoscenze ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive.

b) Competenze e modalità di funzionamento del Comitato Remunerazione e Nomine

In considerazione delle esigenze organizzative della Società, delle modalità di funzionamento e della dimensione del proprio Consiglio di Amministrazione, la Società ha istituito un unico comitato per la remunerazione e le nomine ai sensi del Codice di *Corporate Governance*, con funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione medesimo.

Il funzionamento del Comitato Remunerazione e Nomine è disciplinato dal relativo Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 febbraio 2017 e da ultimo modificato in data 13 maggio 2021 al fine di tener conto delle raccomandazioni di cui al Codice di *Corporate Governance* – consultabile sul sito *corporate* dell'Emittente alla sezione "*Corporate Governance*" – di cui si riportano di seguito le disposizioni di maggior rilievo.

In particolare, in materia di remunerazione, al Comitato Remunerazione e Nomine sono affidati i seguenti compiti:

- coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti; in particolare, il Comitato Remunerazione e Nomine propone l'approvazione della relazione sulla remunerazione, comprensiva della politica per la remunerazione al Consiglio di Amministrazione, per la sua presentazione all'Assemblea degli Azionisti della Società in conformità con la normativa vigente e con il Codice di *Corporate Governance*;
- esprimere il proprio parere sulla remunerazione degli Amministratori Esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli



obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione e in merito alla verifica dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance* dei suddetti Amministratori, di concerto con il Comitato per la Sostenibilità qualora i suddetti obiettivi riguardino indicatori ESG;

- monitorare la concreta applicazione della politica in materia di remunerazione; valuta periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- valutare e formulare eventuali proposte al Consiglio di Amministrazione in merito al disegno dei piani di incentivazione periodica di breve e medio-lungo termine, anche azionaria, di *stock options*, di azionariato diffuso e simili piani di incentivazione e fidelizzazione del management e dei dipendenti della Società, anche con riferimento all'idoneità al perseguimento degli obiettivi dei piani, esprimendo un parere in merito alle modalità di attribuzione dei suddetti strumenti ai beneficiari;
- svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio d'Amministrazione, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio in tema di remunerazione.

Allorquando il Comitato Remunerazione e Nomine svolga la propria attività consultiva e istruttoria su tematiche inerenti alla disciplina delle operazioni con parti correlate, la trattazione della materia sarà svolta preferibilmente di concerto con il Comitato OPC.

Il Comitato Remunerazione e Nomine, nello svolgimento delle sue funzioni, ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, conformemente a quanto previsto dalla Raccomandazione n. 17 del Codice di *Corporate Governance*.

Il Presidente dà informazione delle attività svolte dal Comitato Remunerazione e Nomine al primo Consiglio di Amministrazione utile. Resta inteso che, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto e in conformità all'art. 2389, comma 3, del Codice Civile, il Comitato Remunerazione e Nomine svolge unicamente funzioni consultive e propositive, mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, fermo restando il potere dell'Assemblea di determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Al fine di sterilizzare eventuali conflitti di interesse, in conformità a quanto previsto dalla Raccomandazione n. 26 del Codice di *Corporate Governance*, nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione, salvo che si tratti di proposte che riguardano la generalità dei componenti i comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione.

C. COMPENSO E CONDIZIONI DI LAVORO DEI DIPENDENTI DELLA SOCIETÀ NELLA DETERMINAZIONE DELLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE

Come già anticipato nella descrizione del Pilastro dedicato a "Le nostre persone", Unieuro nel determinare la Politica di Remunerazione tiene in forte considerazione anche il compenso e le condizioni di lavoro dei propri dipendenti, considerato che lo scopo della Società è favorire lo sviluppo costante delle proprie risorse e creare un valore sostenibile, e ciò anche attraverso la predisposizione di obiettivi ESG di cui viene data approfondita informativa anche nella Dichiarazione Non Finanziaria annuale. Pertanto, mediante la massima valorizzazione delle capacità professionali e il riconoscimento dei meriti individuali, la politica retributiva della Società intende assicurare livelli competitivi sul

mercato, nel pieno rispetto dei principi fondamentali di pari opportunità, uguaglianza e non discriminazione.

A tali fini, Unieuro impiega plurimi strumenti diretti a creare motivazione e fidelizzazione delle proprie persone, quali:

- promuovere azioni e comportamenti espressione della cultura aziendale, nel rispetto dei principi di pluralità, pari opportunità, valorizzazione delle conoscenze e della professionalità delle persone, equità e non discriminazione previsti dal Codice Etico di Unieuro;
- riconoscere le responsabilità attribuite, i risultati conseguiti e la qualità dell'apporto professionale profuso, tenendo conto del contesto e dei riferimenti di mercato applicabili per posizioni analoghe o per ruoli di livello assimilabile per responsabilità e complessità nonché dell'esperienza e del percorso professionale dell'individuo;
- esaltare il merito come base delle azioni gestionali e premianti sia in termini di sviluppo professionale, sia sul piano delle opportunità di carriera essendo, al tempo stesso, il parametro di riferimento affinché la gestione delle persone risponda a criteri di equità e sostenibilità;
- basare la propria struttura retributiva variabile su diverse componenti, sia di breve che di medio-lungo termine, tanto economico-finanziarie quanto di sostenibilità, con l'obiettivo di attrarre, trattenere e motivare le risorse qualificate; nonché, al fine di tutelare il patrimonio aziendale, prevedere patti di non concorrenza per specifiche figure;
- definire la remunerazione di tutti i dipendenti della Società nel rispetto dei parametri retributivi previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di riferimento applicabile di tempo in tempo (il "CCNL").

Riconoscendo il valore del lavoro agile ed ibrido, Unieuro ha introdotto fin dal 2021 nella propria struttura organizzativa lo strumento dello *smart working* per il personale delle sedi di Forlì, Piacenza, Milano e Carini, preservando una *work experience* che ponga al centro dell'attenzione il dipendente e garantisca una crescita sostenibile per l'azienda. Tale strategia promuove il benessere dei dipendenti sia dentro l'ufficio che fuori, potenziando la capacità di attrarre nuovi talenti, trattenere gli attuali e stimolare il senso di appartenenza. A tal fine, la struttura aziendale si è premunita di fornire a tutte le sue persone gli opportuni strumenti tecnologici ed informatici per assicurare una corretta e confortevole esperienza lavorativa.

Ulteriori elementi descrittivi dell'impegno di Unieuro nei confronti dei propri dipendenti sono riportati nel paragrafo "Le Nostre Persone" della presente Politica.

D. ESPERTI INDIPENDENTI EVENTUALMENTE INTERVENUTI NELLA PREDISPOSIZIONE DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE

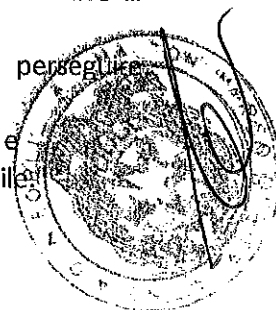
Nella predisposizione della Politica di Remunerazione la Società non si è avvalsa dell'ausilio di consulenti esterni indipendenti.

E. PRINCIPI E FINALITÀ DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE, DURATA, EVENTUALI CAMBIAMENTI RISPETTO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO PRECEDENTE

La Politica di Remunerazione è volta, anche in conformità con quanto raccomandato dal Codice di *Corporate Governance*, principalmente:

- ad attrarre, motivare e trattenere risorse e professionalità adeguate a perseguire e proficuamente gli obiettivi della Società;
- ad allineare gli interessi del *management* con quelli della Società e degli azionisti; e
- a promuovere la creazione di valore nel medio-lungo periodo in maniera sostenibile;

La durata della presente Politica di Remunerazione è annuale.



Il Consiglio di Amministrazione, nella definizione della Politica di Remunerazione ha tenuto in considerazione i seguenti criteri dettati dal Codice di *Corporate Governance*:

- la componente fissa e la componente variabile sono adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi dell'Emittente, rappresentando comunque la parte variabile una parte significativa della remunerazione complessiva;
- si prevedono limiti massimi per le componenti variabili della retribuzione;
- gli obiettivi di *performance* cui è legata l'erogazione delle componenti variabili sono predeterminati, misurabili e legati in parte significativa a un orizzonte di lungo periodo. Essi sono coerenti con gli obiettivi strategici della Società e sono finalizzati a promuoverne il successo sostenibile e la *retention* di figure chiave, comprendendo, se del caso, anche parametri non finanziari;
- si prevedono sia nel sistema incentivante di breve termine ("**MBO**") sia nel sistema incentivante di medio-lungo termine ("**LTIP**"), clausole di *malus* e *clawback*;
- la componente fissa è sufficiente a remunerare la prestazione dell'amministratore, del Direttore Generale o del Dirigente con Responsabilità Strategiche nel caso in cui la componente variabile, a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance*, non fosse erogata.

Nella elaborazione della propria Politica, Unieuro ha tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2.2.3, c. 3, lett. o) del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. approvato dalla Consob con delibera n. 22008 del 22 settembre 2021 come da ultimo aggiornato, al fine di ottenere e mantenere la qualifica di STAR ed in particolare, per quanto specificatamente riferito alla remunerazione degli Amministratori, dai principi e dalle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*.

Per il perseguimento di tali obiettivi, la Politica di Remunerazione prevede che i compensi degli Amministratori, Sindaci, Direttore Generale e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche possano essere determinati sulla base delle seguenti componenti:

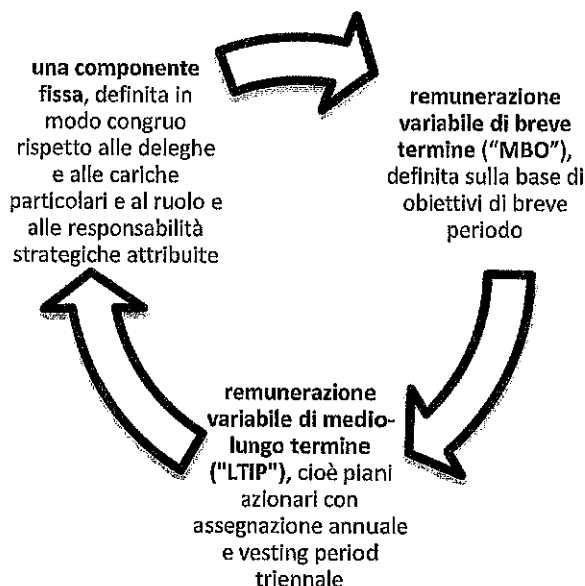
- (i) una componente fissa annuale, commisurata alla posizione e all'impegno richiesti;
- (ii) quanto agli Amministratori Esecutivi, Direttore Generale e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, una componente variabile, parametrata alla *performance* della Società, sotto forma di piani di incentivazione *equity*, *equity based*, o *cash-based*;
- (iii) benefici non monetari (*fringe benefit*), quali l'assegnazione di telefono, computer, veicoli aziendali nonché l'adesione a piani previdenziali ed assicurativi che riflettono:
 - a. per quanto attiene ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società, la tutela ordinaria in materia previdenziale e assistenziale (così come prevista dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicabile) e la protezione assicurativa infortuni contro il rischio di morte, invalidità permanente e inabilità temporanea;
 - b. per quanto riguarda gli Amministratori, una protezione assicurativa in relazione alla carica ricoperta nel Consiglio di Amministrazione;
- (iv) indennità erogabili in connessione alla cessazione del rapporto di lavoro nei limiti del CCNL applicabile o compensi a fronte della disciplina di non concorrenza, eventualmente pattuiti con i Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- (v) *retention bonus* riconosciuti al fine di garantire un'adeguata continuità del rapporto di lavoro, assicurare maggiore stabilità aziendale e contribuire a incentivare ulteriormente la qualità delle prestazioni professionali di risorse ritenute rilevanti.

Quanto alle novità apportate alla presente Politica rispetto all'anno precedente ed ai riscontri dati agli esiti delle votazioni degli Azionisti e delle espressioni dei proxy advisor si rinvia a quanto descritto in Premessa e nell'ambito del Pilastro dedicato ad "Azionisti e Investitori" (pag. 13).

F. DESCRIZIONE DELLE POLITICHE IN MATERIA DI COMPONENTI FISSE E VARIABILI DELLA REMUNERAZIONE, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'INDICAZIONE DEL RELATIVO PESO NELL'AMBITO DELLA RETRIBUZIONE COMPLESSIVA E ALLA DISTINZIONE TRA COMPONENTI VARIABILI DI BREVE E DI MEDIO-LUNGO PERIODO

La politica in materia di retribuzione di Amministratori, del Direttore Generale e Dirigenti con Responsabilità Strategiche è adeguatamente bilanciata al fine di assicurare la coerenza tra gli obiettivi di sviluppo a breve termine e la sostenibilità della creazione di valore nel medio-lungo periodo.

La struttura retributiva si compone, in particolare, delle seguenti componenti:



La retribuzione variabile e la componente fissa annuale sono modulate differentemente in relazione alle caratteristiche del ruolo ricoperto in azienda e delle responsabilità attribuite al fine di assicurare la sostenibilità dei risultati aziendali e la creazione di valore nel medio-lungo periodo.

Con riferimento ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche ed agli Amministratori Esecutivi, nella definizione della relativa Politica di Remunerazione, il Consiglio di Amministrazione muove da una valutazione dell'attuale trattamento retributivo convenuto con ciascun Amministratore Esecutivo e Dirigente con Responsabilità Strategiche che prevede, tra l'altro, il riconoscimento di *benefit*, di una remunerazione variabile di breve termine connessa al raggiungimento di obiettivi di *performance* aziendali definiti in relazione a ciascun esercizio, nonché di una remunerazione variabile di medio-lungo termine connessa al raggiungimento di obiettivi di *performance* aziendali definiti in relazione agli obiettivi strategici della Società, la cui erogazione è subordinata alla permanenza in servizio per il periodo di riferimento, come meglio di seguito descritto.

Nell'ambito della strategia retributiva di *talent retention*, possono altresì essere riconosciuti dei retention bonus, nell'ottica di trattenere figure chiave dal mercato. Tali retention bonus possono essere accordati a seguito di un iter decisionale specifico volto ad attestare la sussistenza di motivate ragioni legate alla permanenza della figura chiave. Conseguentemente, tali bonus sono corrisposti non prima del termine di un periodo predeterminato o del verificarsi di un evento stabilito. I retention bonus costituiscono forme di remunerazione variabile e come tali sono soggetti a tutte le regole a queste applicabili, ivi comprese quelle sul limite al rapporto variabile/fisso e sui meccanismi di correzione ex ante ed ex post (es. in caso di comportamenti non conformi a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie o a eventuali codici etici o di condotta applicabili a Unieuro).

Si rimanda alle sezioni del Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità strategica in merito ai dettagli dei retention bonus previsti nella Politica.

La parte variabile della remunerazione è, dunque, determinata in modo da:

- tener conto del requisito secondo cui una parte significativa della remunerazione degli Amministratori Esecutivi, del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche deve essere legata ai risultati economici e di sostenibilità conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione;
- assicurare l'allineamento degli interessi degli Amministratori Esecutivi, del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per la Società e per gli azionisti tenendo altresì conto degli interessi degli altri principali *stakeholder*, in un orizzonte di medio-lungo periodo; e
- trattenerne e motivare persone dotate delle qualità richieste per gestire con successo la Società, anche mediante la previsione di condizioni di *retention*.

I. Pay mix

Di seguito è rappresentato il *paymix* ovvero la previsione ad oggi del peso percentuale delle diverse componenti rispetto alla remunerazione complessivamente riconosciuta esclusa la componente di *benefit* (c.d. *annual total compensation*).

Nel grafico sottostante i valori delle componenti sono stati così calcolati:

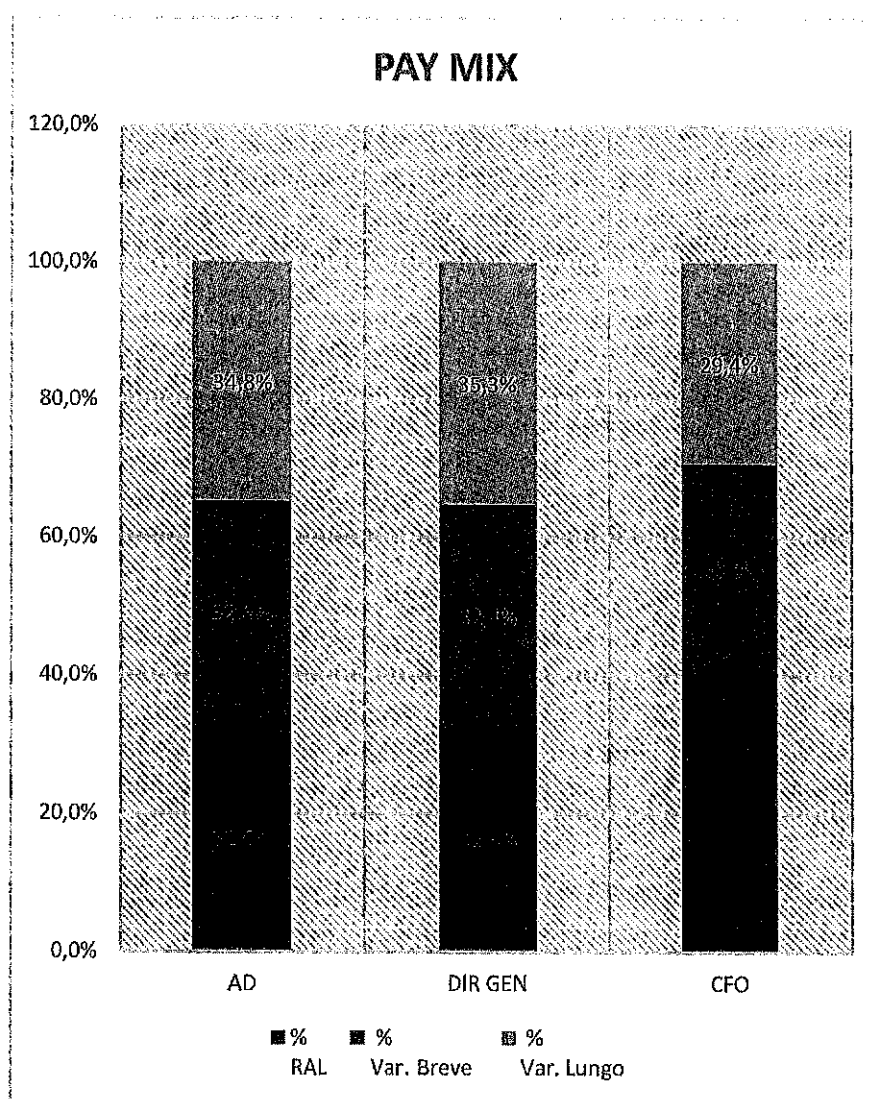
- **Componente fissa:** pari alla remunerazione annua lorda dei Dirigenti con Responsabilità Strategica⁹ o al compenso riconosciuto all'Amministratore¹⁰.
- **Componente variabile:**
 - di breve termine ("MBO"): è stato indicato il valore annuale dell'incentivo ottenibile al raggiungimento del *target*;
 - medio-lungo termine composta dalle seguenti voci:
 - Piano di Performance Shares ("LTIP"): è stato indicato l'intero valore dell'incentivo, su tre anni, in termini di numero di azioni assegnate in caso di raggiungimento del **valore target** degli obiettivi di *performance* per il 2° ciclo di durata triennale del Piano di *Performance Shares* 2023-2028. Tale incentivo è stato quantificato prendendo a riferimento il valore delle azioni alla data del 10 maggio 2024 (data di assegnazione dei diritti a ricevere le azioni del 2°

⁹ La componente fissa del DG e del CFO non comprende l'importo previsto per la carica rispettivamente di Presidente del Consiglio di Amministratore e di Amministratore Esecutivo di Covercare S.p.A..

¹⁰ Si segnala che la componente fissa dell'AD è rappresentata dall'importo di 350.000 Euro (inclusivo anche dell'eventuale quota anticipata su base annuale di patti di non concorrenza) che il Consiglio di Amministrazione ha attribuito in data 12 luglio 2023 a Giancarlo Nicosanti Monterastelli a seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 22 giugno 2023 dell'aumento del compenso complessivo del Consiglio di Amministrazione. La componente fissa del Direttore Generale non comprende, invece, alcun compenso quale Amministratore in quanto Maria Bruna Olivieri vi ha rinunciato

ciclo¹¹) pari a 9,34 Euro (comprensivo del valore del premio in denaro) per il numero di diritti riferito all'Amministratore Delegato, al Direttore Generale ed al Chief Financial Officer. La valorizzazione sul *pay mix* delle azioni relative al 2° ciclo del Piano di Performance Shares 2020-2025, il cui periodo di vesting è giunto a scadenza il 29 febbraio 2024, è inserita nel *pay mix* relativo all'anno di assegnazione del suddetto ciclo.

- Retention bonus: è stato indicato il valore pro quota annuo dell'incentivo complessivo, fermo restando che lo stesso potrà essere integralmente erogato solo al termine dell'esercizio fiscale al 28 febbraio 2026, al permanere del rapporto di lavoro del beneficiario e sempre che lo stesso non abbia preannunciato le sue dimissioni. Si precisa che il valore pro quota annuo del Retention bonus ha un'incidenza sulla *annual total compensation* come rappresentata nel *pay mix* complessivo del DG e del CFO rispettivamente pari a 8,1% e 11,2%.



¹¹ Si segnala che in data 10 maggio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha assegnato i seguenti diritti a ricevere azioni Unieuro relativamente al 2° ciclo del piano di *Performance Shares* 2023-2028 ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche: (i) Amministratore Delegato: 40.000, (ii) Direttore Generale: 27.000, (iii) Chief Financial Officer: 13.000.

Si precisa che per l'AD, in caso di raggiungimento del target, l'incidenza percentuale dell'intero valore dell'incentivo LTIP su tre anni rispetto alla remunerazione fissa annuale è pari al 106,7%. In caso di over performance l'incidenza è pari al 160,1%. Tali incidenze sono calcolate sulla base del valore dell'azione in data 10 maggio 2024 (pari a 9,34 euro)

Relativamente all'incidenza della componente variabile sulla remunerazione fissa, si ritiene opportuno evidenziare che la politica remunerativa della Società è orientata ad incentivare gli Amministratori Esecutivi e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche a raggiungere risultati sempre più sfidanti e, a tal fine, ha attribuito un peso maggiore alla parte variabile, sia di breve, sia di medio lungo termine.

Come sopra indicato, la componente variabile della remunerazione prevede una componente di breve termine ("MBO"), e una di medio-lungo termine ("LTIP") di seguito descritte.

II. Management By Objectives ("MBO")

Parte della remunerazione incentivante prevede un MBO connesso al raggiungimento di una soglia di ingresso (c.d. *entry gate*) e di obiettivi di *performance* individuali e/o aziendali definiti in relazione a ciascun esercizio nel *budget* di volta in volta approvato dal Consiglio di Amministrazione e la cui erogazione è subordinata alla permanenza in servizio per il periodo di riferimento.

L'attuale sistema di MBO prevede l'erogazione di un compenso variabile in forma monetaria (c.d. *cash bonus*) il cui ammontare erogabile nel caso di raggiungimento del 100% degli obiettivi, è definito specificatamente per ciascun beneficiario. Il riconoscimento del *bonus* è subordinato alla permanenza del rapporto per l'esercizio di riferimento e al raggiungimento di obiettivi di *performance*, a cui è assegnato un peso predefinito ed è erogabile solo nel caso di superamento di specifiche soglie d'ingresso. Il *bonus* effettivamente dovuto è calcolato in base a un sistema di progressione lineare tenuto conto della *performance* effettiva conseguita rispetto alla *performance target*.

Il sistema di MBO relativo all'esercizio 1° marzo 2024 - 28 febbraio 2025, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2024, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, in continuità con quanto già previsto dall'MBO relativo all'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, è soggetto ad una condizione "cancello" che ne condiziona l'accesso: per l'attivazione del premio è infatti necessario che sia raggiunto un livello Consolidated Adjusted EBITDA almeno pari al 70% del *target* Consolidated Adjusted EBITDA fissato per l'anno fiscale ed è strutturato sulla base dei seguenti parametri e criteri:

- gli obiettivi di *performance* sono legati a *target* di (i) Consolidated Adjusted EBITDA¹² (comune a tutti i Dirigenti con Responsabilità Strategiche) ("Performance Target Consolidated Adjusted EBITDA"); (ii) di Consolidated Net Financial Position - Ex IAS 17¹³ ("Performance Target NFP") e (iii) di Net Promoter Score, criterio basato sulla soddisfazione dei clienti come risultante da questionari sottoposti agli stessi ("Performance Target NPS")¹⁴;
- il bonus target - erogabile nel caso di raggiungimento del 100% degli obiettivi e definito individualmente nel contratto di lavoro/lettera di incarico - è suddiviso in base ai già

¹² Come descritto nella relazione finanziaria annuale.

¹³ (ex IAS 17). Come descritto nella relazione finanziaria annuale.

¹⁴ La consuntivazione del raggiungimento dell'obiettivo NPS viene fatta sulla rielaborazione dei risultati dei sondaggi raccolti online tramite una piattaforma proprietaria, e sottraendo dal numero dei "promotori" quello dei "detrattori".

menzionati pesi in c.d. "Bonus Target Consolidated Adjusted EBITDA" (70%), "Bonus Target NFP" (20%) e "Bonus Target NPS" (10%);

- la maturazione ed erogazione dei Bonus Target Consolidated Adjusted EBITDA, Bonus Target NFP e Bonus Target NPS è condizionata (i) al conseguimento di predefinite soglie di ingresso, al di sotto delle quali il beneficiario non avrà diritto a ricevere alcun compenso e (ii) al fatto che il beneficiario sia alle dipendenze dell'Emittente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento, fatti salvi i casi di *good leaver* nel qual caso il *bonus* sarà riproporzionato *ratione temporis*¹⁵.

In particolare, nel caso in cui la *performance* effettiva consolidata dell'esercizio di riferimento relativa al Consolidated Adjusted EBITDA ("**Performance Effettiva Consolidated Adjusted EBITDA**") sia:

- a) inferiore all'80% della Performance Target Consolidated Adjusted EBITDA, il Bonus Target Consolidated Adjusted EBITDA, non è riconosciuto, nemmeno *pro quota*, non risultando raggiunta la relativa soglia d'ingresso;
- b) uguale all'80% della Performance Target Consolidated Adjusted EBITDA, è riconosciuto un importo pari al 50% del Bonus Target Consolidated Adjusted EBITDA;
- c) compresa tra l'81% e il 99% della Performance Target Consolidated Adjusted EBITDA, è riconosciuto, in aggiunta a quanto indicato al punto b) che precede, una somma pari al 2,5% del Bonus Target Consolidated Adjusted EBITDA per ogni punto percentuale di miglioramento della Performance Effettiva Consolidated Adjusted EBITDA superiore all'80% della Performance Target Consolidated Adjusted EBITDA;
- d) pari al 100% della Performance Target Consolidated Adjusted EBITDA, è riconosciuto un importo pari al Bonus Target Consolidated Adjusted EBITDA;
- e) compresa tra il 101% e il 120% della Performance Target Consolidated Adjusted EBITDA, è riconosciuta una somma aggiuntiva al Bonus Target Consolidated Adjusted EBITDA pari al 2,5% del Bonus Target Consolidated Adjusted EBITDA per ogni punto percentuale di miglioramento della Performance Effettiva Consolidated Adjusted EBITDA compreso tra il 101% e il 120% (compreso) della Performance Target e pari al 3% per ogni punto percentuale di miglioramento della Performance Effettiva Consolidated Adjusted EBITDA superiore al 120% della Performance Target Consolidated Adjusted EBITDA. È prevista una soglia massima di performance (cap), fissata al 150% (compreso) dell'obiettivo target al raggiungimento o superamento della quale sarà attribuito al massimo il 150% del Bonus Target EBITDA.

Il Bonus Target NFP è riconosciuto esclusivamente a condizione del raggiungimento del 70% della Performance Target Consolidated Adjusted EBITDA; in caso di mancato raggiungimento di tale soglia, non maturerà il diritto alla percezione del Bonus Target NFP, nonostante l'eventuale raggiungimento del Performance Target relativo alla Net Financial Position. Fermo restando quanto precede, nel caso in cui la performance effettiva consolidata dell'esercizio di riferimento relativa alla Net Financial Position ("**Performance Effettiva NFP**") sia:

¹⁵ Ai sensi del Regolamento MBO FY 2024-2025, resta inteso che:

- in caso di cessazione del rapporto per: (i) licenziamento/revoca senza giusta causa; (ii) scioglimento del rapporto per pensionamento, morte, per evento invalidante tale da determinare l'impossibilità del beneficiario alla utile prosecuzione del rapporto, ovvero, nel caso di Amministratore Esecutivo, la cessazione del mandato, per scadenza naturale del termine, (ciascuna una ipotesi di "*Good Leaver*"), durante il periodo di riferimento, il beneficiario (o, se del caso, i suoi eredi) potrà mantenere il diritto di ricevere, ricorrendo gli altri presupposti di cui al suddetto regolamento MBO, una parte del bonus calcolata pro rata temporis.
- in caso di cessazione del rapporto per (i) dimissioni volontarie dalla carica/ruolo ovvero per (ii) licenziamento/revoca per giusta causa ovvero per (iii) ipotesi diverse da quelle di cui alla lett. a) che precede (complessivamente ipotesi di "*Bad Leaver*") durante il periodo di riferimento, il beneficiario perderà definitivamente e integralmente il diritto a ricevere il bonus.

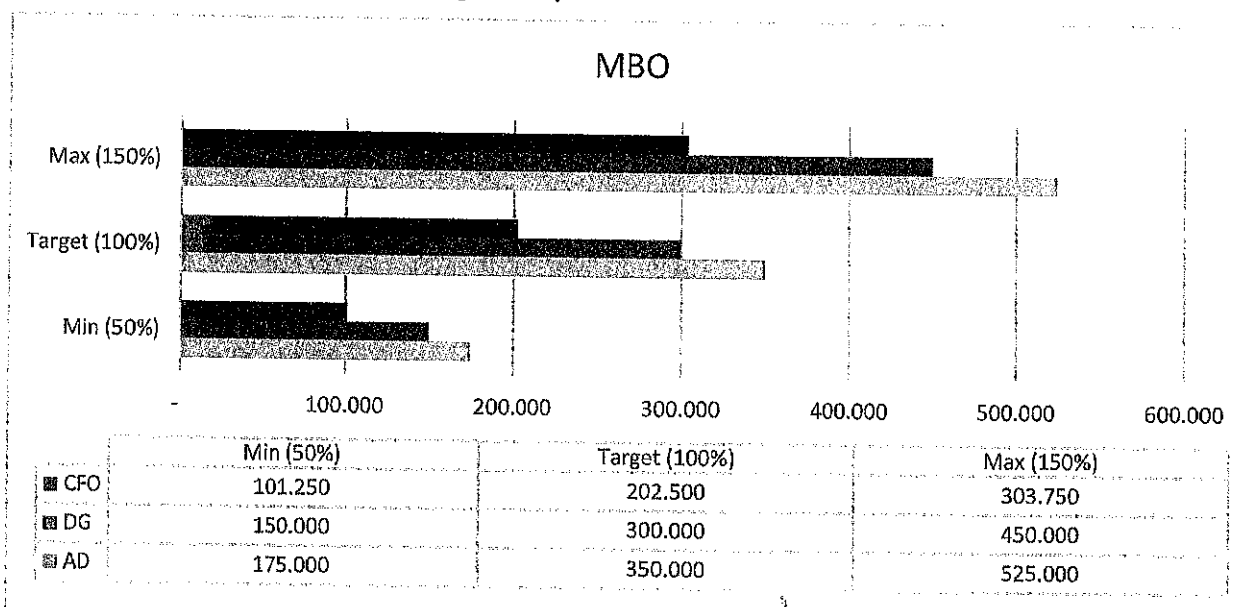
- a) inferiore all'80% della Performance Target NFP, non è riconosciuto, nemmeno pro quota, il Bonus Target NFP, non risultando raggiunta la relativa soglia d'ingresso;
- b) pari all'80% della Performance Target NFP, è riconosciuto un importo pari al 50% del Bonus Target NFP;
- c) compresa tra l'81% e il 99% della Performance Target NFP, è riconosciuta, in aggiunta a quanto indicato al punto b) che precede, una somma pari al 2,5% del Bonus Target NFP per ogni punto percentuale di miglioramento della Performance Effettiva NFP superiore all'80% della Performance Target NFP;
- d) pari al 100% della Performance Target, è riconosciuto un importo pari al Bonus Target NFP;
- e) compresa tra il 101% e il 120% della Performance Target NFP, è riconosciuta una somma aggiuntiva al Bonus Target NFP pari al 2,5% del Bonus Target NFP per ogni punto percentuale di miglioramento della Performance Effettiva NFP compreso tra il 101% e il 120% (compreso) della Performance Target NFP e pari al 3% per ogni punto percentuale di miglioramento della Performance Effettiva NFP superiore al 120% della Performance Target NFP. È prevista una soglia massima di performance (cap), fissata al 150% (compreso) dell'obiettivo target al raggiungimento o superamento della quale sarà attribuito al massimo il 150% del Bonus Target NFP.

Il Bonus Target NPS è riconosciuto esclusivamente a condizione del raggiungimento del 70% della Performance Target Consolidated Adjusted EBITDA; in caso di mancato raggiungimento di tale soglia, non maturerà il diritto alla percezione del Bonus Target NPS, nonostante l'eventuale raggiungimento del Performance Target relativo alla soddisfazione dei clienti. Fermo restando quanto precede, nel caso in cui la *performance* effettiva consolidata dell'esercizio di riferimento relativa alla soddisfazione dei clienti ("**Performance Effettiva NPS**") sia:

- a) inferiore all'80% della Performance Target NPS, non è riconosciuto, nemmeno pro quota, il Bonus Target NPS, non risultando raggiunta la relativa soglia d'ingresso;
- b) pari all'80% della Performance Target NPS, è riconosciuto un importo pari al 50% del Bonus Target NPS;
- c) compresa tra l'81% e il 99% della Performance Target NPS, è riconosciuta, in aggiunta a quanto indicato al punto b) che precede, una somma pari al 2,5% del Bonus Target NPS per ogni punto percentuale di miglioramento della Performance Effettiva NPS superiore all'80% della Performance Target NPS;
- d) pari al 100% della Performance Target, è riconosciuto un importo pari al Bonus Target NPS;
- e) compresa tra il 101% e il 120% della Performance Target NPS, è riconosciuta una somma aggiuntiva al Bonus Target NPS pari al 2,5% del Bonus Target NPS per ogni punto percentuale di miglioramento della Performance Effettiva NPS compreso tra il 101% e il 120% (compreso) della Performance Target NPS e pari al 3% per ogni punto percentuale di miglioramento della Performance Effettiva NPS superiore al 120% della Performance Target NPS. È prevista una soglia massima di performance (cap), fissata al 150% (compreso) dell'obiettivo target al raggiungimento o superamento della quale sarà attribuito al massimo il 150% del Bonus Target NPS.

Fermo restando quanto sopra, l'MBO prevede un cap al *cash bonus* complessivo pari al 150% dell'ammontare massimo erogabile nel caso di raggiungimento del 100% degli obiettivi, come definito individualmente con ciascun Dirigente con Responsabilità Strategiche/Amministratore Esecutivo.

Il valore puntuale dell'ammontare erogabile è pari a:



Per l'AD e DG si precisa che il rapporto tra MBO e componente fissa è pari a min. 50% - target 100% - max 150%.

Per il CFO si precisa che, a differenza dello scorso anno, il rapporto tra MBO e componente fissa è pari a min. 37,5% - target 75% - max 112,5%.

	EBITDA (PESO 70%)	NFP (PESO 20%)	NPS (PESO 10%)
	Attribuzione bonus	Attribuzione Bonus	Attribuzione Bonus
PER L'ATTIVAZIONE DEL PREMIO È NECESSARIO CHE SIA RAGGIUNTO UN LIVELLO EBITDA ALMENO PARI AL 70% DEL TARGET EBITDA			
80%	50%	50%	50%
TRA L'81% E IL 99%	50% + 2,5% per ogni punto percentuale di miglioramento	50% + 2,5% per ogni punto percentuale di miglioramento	50% + 2,5% per ogni punto percentuale di miglioramento
100% (TARGET)	100%	100%	100%
TRA IL 101% E IL 120% (COMPRESO)	100% + 2,5% per ogni punto percentuale di miglioramento	100% + 2,5% per ogni punto percentuale di miglioramento	100% + 2,5% per ogni punto percentuale di miglioramento
+120%	100% + 2,5% fino al 120% del target (compreso) + 3% per ogni ulteriore punto percentuale di miglioramento (fino al	100% + 2,5% fino al 120% del target (compreso) + 3% per ogni ulteriore punto percentuale di miglioramento (fino al	100% + 2,5% fino al 120% del target (compreso) + 3% per ogni ulteriore punto percentuale di miglioramento

raggiungimento del 150% del target, compreso)	raggiungimento del 150% del target, compreso)	(fino al raggiungimento del 150% del target, compreso)
CAP AL CASH BONUS COMPLESSIVO: 150% DELL'AMMONTARE MASSIMO EROGABILE NEL CASO DI RAGGIUNGIMENTO DEL 100% DEGLI OBIETTIVI		

Si precisa che in caso di:

- (i) operazioni straordinarie che interessino la Società;
- (ii) eventi o circostanze, anche esogene, di natura eccezionale o straordinaria;
- (iii) variazioni del contesto normativo e/o regolamentare

che abbiano un impatto significativo su tutti o alcuni dei *target* di riferimento degli obiettivi, il Consiglio di Amministrazione – previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine – potrà rivalutare l'equità e la coerenza complessiva del piano di incentivazione, con possibilità di apportare variazioni motivate – su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine – agli obiettivi assegnati/alle soglie di ingresso sopra previste.

III. Long Term Incentive Plan (LTIP)

Unieuro ha in essere un sistema di incentivazione di medio-lungo termine basato su performance shares e, in particolare:

- Il Piano di Performance Shares 2020-2025;
- Il Piano di Performance Shares 2023-2028.

I dettagli dei suddetti Piani sono riportati di seguito.

Piano di Performance Shares 2023-2028

Unieuro ha in essere un sistema di incentivazione di medio-lungo termine basato su *performance shares*, approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022.

Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti del 22 giugno 2023 ha deliberato, con il voto favorevole del 98,97% dei partecipanti, l'aggiornamento dei target di performance del 1° ciclo del Piano di Performance Shares 2023-2028 (il "**Piano**").

Come descritto dettagliatamente nel documento informativo pubblicato, in data 19 maggio 2023, con le sopraindicate integrazioni (il "**Documento Informativo**"), il Piano è interamente basato su azioni ordinarie di Unieuro e prevede i seguenti obiettivi:

- (i) focalizzare l'attenzione dei Beneficiari sui fattori di interesse strategico della Società e orientare le risorse chiave verso il perseguimento di risultati di medio-lungo termine, in una logica di sostenibilità della *performance* economico-finanziaria del Gruppo;
- (ii) fidelizzare i Beneficiari e incentivarne la permanenza presso la Società sviluppando politiche di *retention*;
- (iii) allineare gli interessi dei Beneficiari con quelli degli azionisti, nella prospettiva di sviluppare la crescita del valore della Società nel medio-lungo termine; e

- (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sviluppando al contempo politiche di *attraction* verso nuove figure manageriali e professionali talentuose.

Il Piano è destinato ad Amministratori Esecutivi, Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché a dirigenti della Società e/o delle società del Gruppo e a dipendenti di primo livello impiegatizio (o di livello superiore) presso la Società e/o le società del Gruppo (i "Beneficiari"). L'individuazione dei Beneficiari viene effettuata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine, avuto riguardo alla rilevanza della rispettiva posizione nell'ambito delle Società e/o del Gruppo e tenuto conto della funzione dagli stessi svolta nel processo di creazione di valore.

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita di diritti a ricevere azioni ordinarie di Unieuro in funzione, *inter alia*, del raggiungimento di determinati obiettivi di *performance* e di specifiche condizioni di maturazione, con un periodo di *vesting* triennale e, limitatamente ai componenti del Consiglio di Amministrazione e/o Dirigenti con Responsabilità Strategiche, un periodo di *lock up* di 24 mesi dalla data di consegna delle azioni.

Le attribuzioni gratuite delle azioni verranno effettuate negli anni 2026 (relativamente al triennio 2023-2026, 1° ciclo), 2027 (relativamente al triennio 2024-2027, 2° ciclo) e 2028 (relativamente al triennio 2025-2028, 3° ciclo). L'effettiva attribuzione delle azioni per ciascuno dei tre cicli previsti verrà effettuata, nei termini e alle condizioni previste dal Piano, in virtù di una delibera del Consiglio di Amministrazione, in base al grado di raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Gli obiettivi di *performance* applicabili a ciascuno dei tre cicli di piano sono definiti dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine prima dell'assegnazione dei diritti.

Gli obiettivi di performance del 2° ciclo del Piano LTIP 2023-2028

Con riferimento al 2° ciclo del piano, FY2024- FY2027, gli obiettivi di *performance* sono espressi da EBIT Adjusted, Adjusted Free Cash Flow e l'Indicatore ESG. In particolare:

- **l'Indicatore Consolidated Adjusted EBIT**

L'Obiettivo di Performance basato sull'Indicatore Consolidated Adjusted EBIT ha un peso percentuale sul totale delle Azioni oggetto di Attribuzione pari al 50% e coincide con l'EBIT rettificato cumulato consolidato relativo agli esercizi del ciclo. Il raggiungimento dell'Obiettivo di Performance viene misurato secondo la metodologia descritta nella tabella sottostante.

La definizione di Consolidated Adjusted EBIT è contenuta nella relazione finanziaria annuale.

- **l'Indicatore Consolidated Adjusted Free Cash Flow**

L'Obiettivo di Performance basato sull'Indicatore Consolidated Adjusted Free Cash Flow ha un peso percentuale sul totale delle Azioni oggetto di Attribuzione pari al 25% e coincide con il Free Cash Flow rettificato cumulato consolidato relativo agli esercizi del ciclo. Il raggiungimento dell'Obiettivo di Performance viene misurato secondo la metodologia descritta nella tabella sottostante.

La definizione di Consolidated Adjusted Free Cash Flow è contenuta nella relazione finanziaria annuale.

- **l'Indicatore ESG**



E' l'indicatore composito di *performance* ESG basato su KPI riconducibili a 3 specifici progetti¹⁶:
 1° KPI: numero dei contatti (*audience*) raggiunti dalle iniziative #cuoriconnessi contro il cyberbullismo; 2° KPI: acquisti di energia *green* con certificazione attestante la provenienza da fonti rinnovabili; 3° KPI: percentuale di donne manager (con inquadramento dirigenziale e di quadro) rispetto al totale dei dirigenti e dei quadri.

Nel complesso indica il livello di sostenibilità di Unieuro coerentemente con la propria strategia ESG, formalizzata nel Piano di Sostenibilità 2022-2026 adottato dalla Società e riflette l'integrazione delle tematiche ambientali, sociali e di governance nelle attività di business.

L'indicatore ESG ha un peso percentuale sul totale delle Azioni oggetto di Attribuzione pari al 25% e sarà misurato secondo la metodologia descritta nella tabella sottostante.

Metodologia di calcolo dell'indicatore ESG:

Indicatore ESG

$$= \left(\frac{\text{Audience \#cuoriconnessi}}{\text{Target}} * \frac{1}{3} \right) + \left(\frac{\text{Fonti Green}}{\text{Target}} * \frac{1}{3} \right) + \left(\frac{\text{Diversity \& Inclusion}}{\text{Target}} * \frac{1}{3} \right)$$

Progetto n. 1 – Pilastro Comunità

- Nome del KPI: Audience #cuoriconnessi
- Descrizione del KPI: numero dei contatti¹⁷ annui raggiunti dalle iniziative #cuoriconnessi contro il cyberbullismo
- Target del KPI: 2 milioni di contatti. Dato medio sui tre esercizi del ciclo.

Progetto n. 2 – Pilastro Innovazione Sostenibile

- Nome del KPI: Energia Green
- Descrizione del KPI: % energia acquistata con certificazione *green* da parte del fornitore
- Target del KPI: acquisto del 100% dell'energia con certificazione d'origine da fonti rinnovabili in ogni esercizio del ciclo¹⁸.

Progetto n. 3 – Pilastro Talenti

- Nome del KPI: *Diversity & Inclusion*
- Descrizione del KPI: percentuale di donne manager (dirigenti + quadri) rispetto al totale dei dirigenti e quadri
- Target del KPI: percentuale di donne manager pari al 30% del totale dei manager, dirigenti e quadri (uomini e donne) al termine del periodo in esame¹⁹.

I valori raggiunti dai singoli *target* ESG saranno riportati nella rendicontazione di sostenibilità redatta dalla Società secondo la normativa tempo per tempo vigente. I valori raggiunti dei *target* economico/finanziari saranno riportati nella Relazione Finanziaria Annuale redatta in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154 ter. c.5. del D.Lgs 58/98 – T.U.F. – e successive modificazioni ed integrazioni.

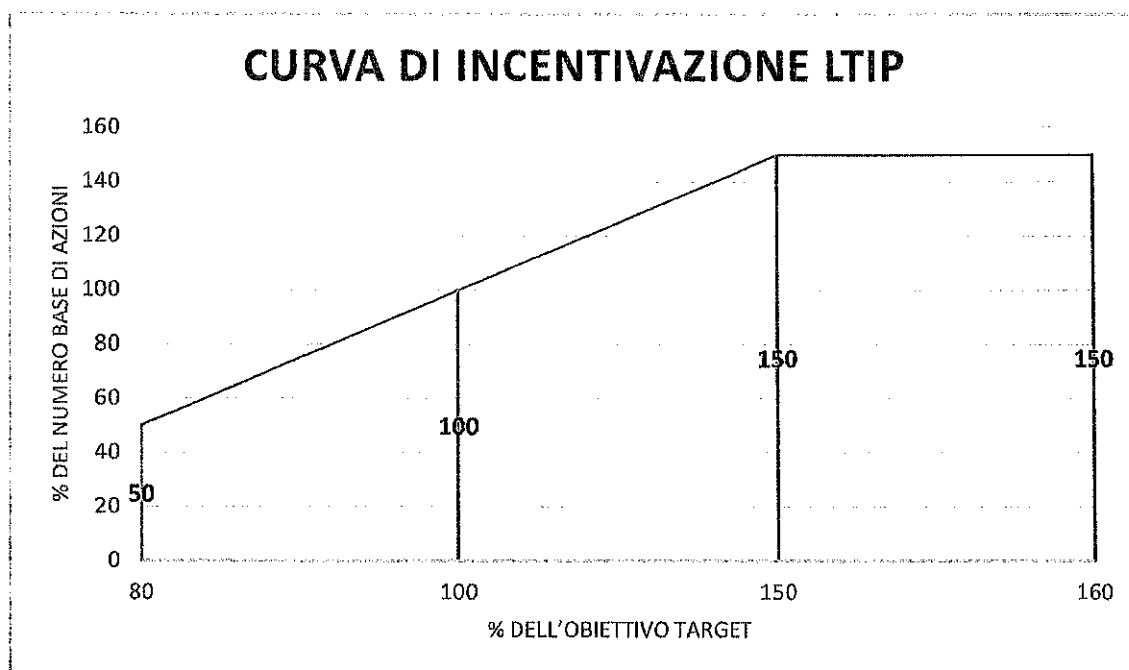
¹⁶ Gli indicatori ESG fanno riferimento a target raggiungibili da Unieuro S.p.A.

¹⁷ Per numero di contatti delle iniziative #cuoriconnessi si intende il cumulato del progetto inteso come: visite al sito cuoriconnessi.it, le visualizzazioni dei contenuti video sul canale Youtube e/o su altri siti o piattaforme digitali, download, video streaming e audio streaming dei contenuti media dal sito cuoriconnessi.it e/o da altri siti o piattaforme digitali, copie stampate e/o in digital edition delle pubblicazioni cuoriconnessi, numero utenti partecipanti a eventi online / offline, oltre ad ulteriori iniziative e attività di comunicazione lanciate nel corso del triennio. I contatti totali diretti nel corso del FY2023/24 sono stati pari a 1,99 milioni. Nel triennio in esame il numero medio dei contatti annui è atteso essere pari a 2 a milioni.

¹⁸ Baseline FY 2023/24 pari al 100%.

¹⁹ Baseline: 27,6% al 1° marzo 2024

Per ciascuno degli obiettivi di *performance* è prevista una curva di incentivazione che collega il numero delle azioni attribuibili in funzione dell'obiettivo di *performance* raggiunto sulla base di diversi livelli di *performance*: una soglia minima di *performance* (*threshold*) fissata all'80% del *target* al di sotto della quale nessuna azione sarà attribuita ed al raggiungimento della quale sarà attribuito un numero di azioni pari al 50% del Numero Base di Azioni (premio a *target*); (b) una soglia di *performance* (*target*) al raggiungimento della quale sarà attribuito un numero base di azioni; e (c) una soglia massima di *performance* (*cap*), fissata al 150% dell'obiettivo *target* al raggiungimento o superamento della quale sarà attribuito il numero massimo di azioni, pari al 150% del numero base di azioni.



Con riferimento a valori intermedi tra 80% e 100% e tra 100% e 150% si procederà a interpolazione lineare per giungere alla determinazione dei diritti che maturano.

Si riporta di seguito la tabella contenente i target degli obiettivi di *performance* previsti per il 2° ciclo del Piano 2023-2028:

	Consolidated Adjusted EBIT (Peso 50%)		Consolidated Adjusted Free Cash Flow (Peso 25%)		Indice ESG (Peso 25%)	
	Risultato Euro/milioni	Attribuzione Azioni	Risultato Euro/milioni	Attribuzione Azioni	Risultato	Attribuzione Azioni
Threshold 80%	110,8	50%	76,7	50%	0,8	50%

Target 100%	138,5	100%	95,9	100%	1,0	100%
Cap 150% +150%	207,8	150%	143,8	150%	1,5	150%

Modalità di Attribuzione

Le azioni verranno attribuite, previa verifica da parte del Consiglio di Amministrazione al termine di ciascun periodo di *vesting* e, comunque, non oltre il 30° giorno solare successivo alla data dell'Assemblea che approva la Relazione finanziaria annuale al 28 febbraio 2026 con riferimento al 1° ciclo del piano, al 28 febbraio 2027 con riferimento al 2° ciclo del piano e al 29 febbraio 2028 con riferimento al 3° ciclo del Piano, dell'avveramento delle seguenti condizioni di maturazione:

- che, alla data di attribuzione delle azioni, sia in essere il rapporto del Beneficiario con la Società e/o con una società del Gruppo, salvi i casi di *good leaver* (come definiti nel Documento Informativo del suddetto Piano, al quale si rinvia);
- che sia stata raggiunta la soglia minima di performance (threshold) di almeno uno degli obiettivi di *performance* nel corso del periodo di *vesting*;
- che vi sia, di volta in volta in considerazione delle singole attribuzioni che saranno effettuate dal Consiglio di Amministrazione o dall'organo da questo delegato, un sufficiente importo di riserve disponibili così come risultanti dall'ultima situazione contabile approvata della Società, per procedere all'esecuzione dell'aumento di capitale o agli acquisti di azioni effettuati ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile a sostegno del Piano; resta fermo che il Consiglio di Amministrazione stesso potrà, a suo insindacabile giudizio, procedere proporzionalmente alla diminuzione del numero di Azioni da destinare a ciascun ciclo di Piano da attribuire ai Beneficiari.

I diritti assegnati conferiscono il diritto alla percezione da parte di ciascun Beneficiario, di un premio in denaro parametrato sui dividendi in denaro eventualmente distribuiti e pagati dalla Società per ciascun ciclo dei tre cicli del piano. Tale premio sarà pagabile subordinatamente alla consegna delle azioni relativa a ciascun ciclo del Piano come descritto nel Documento Informativo del Piano stesso e purché siano realizzate tutte le condizioni di maturazione.

I diritti sono geneticamente e funzionalmente collegati al permanere del rapporto tra i Beneficiari e la Società, pertanto, in caso di cessazione del rapporto²⁰ – salvo diversa determinazione in favore dei Beneficiari, da parte del Consiglio d'Amministrazione nei casi tassativamente previsti dal Regolamento del Piano – troveranno applicazione le seguenti previsioni:

- a) in caso di cessazione del rapporto per: (i) licenziamento senza giusta causa ovvero per (ii) scioglimento del rapporto per pensionamento, morte, per evento invalidante tale da determinare l'impossibilità del Beneficiario alla utile prosecuzione del rapporto (ciascuna, una ipotesi di "**Good Leaver**"), durante il periodo di *vesting* e comunque prima della data di attribuzione delle azioni, il Beneficiario (o, se del caso, i suoi eredi) potrà mantenere il diritto di ricevere ricorrendo gli altri presupposti di cui al regolamento del Piano, un quantitativo, da determinarsi *pro rata temporis* e *pro rata performance*, calcolati secondo i criteri definiti nel Regolamento del Ciclo del Piano;
- b) in caso di cessazione del rapporto per (i) dimissioni volontarie dalla carica/ruolo ovvero per (ii) licenziamento per giusta causa ovvero per (iii) ipotesi diverse da quelle di cui alla lett. a) che precede (complessivamente, ipotesi di "**Bad Leaver**") durante il periodo di *vesting* o comunque prima della data di attribuzione delle azioni il Beneficiario perderà definitivamente e integralmente i diritti assegnati al medesimo.

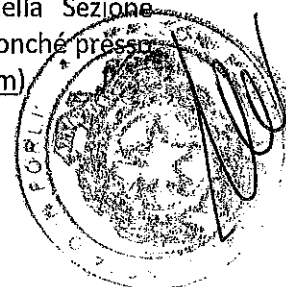
Resta inteso che il Consiglio di Amministrazione della Società potrà, a suo discrezionale e insindacabile giudizio, assegnare ad altro/i Beneficiario/i diritti cessati.

Il Consiglio d'Amministrazione, acquisito il parere favorevole del Comitato Remunerazione e Nomine, potrà, con una valutazione da effettuarsi caso per caso e comunque entro 30 giorni dalla cessazione del rapporto, derogare, in senso favorevole, ad una o più delle disposizioni di cui alle lett. a) e b) del precedente capoverso, alle condizioni descritte nel Regolamento di ciascun Ciclo del Piano.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione avrà la facoltà, sentito il Comitato Remunerazione e Nomine, di apportare al Piano, modifiche o integrazioni che ritenga utili o necessarie per il miglior perseguimento delle finalità del Piano stesso, avendo riguardo degli interessi della Società e dei Beneficiari e per mantenere invariati, nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile, i contenuti sostanziali ed economici del Piano, avendo riguardo agli interessi della Società e dei Beneficiari in caso di eventi quali:

- (i) operazioni straordinarie sul capitale della Società;
- (ii) eventi o circostanze, anche esogene (es. Covid 19), di natura eccezionale che possano incidere o siano suscettibili di incidere sui risultati/performance della Società e/o sul perimetro del Gruppo;
- (iii) operazioni di fusione o scissione, acquisto o vendita di partecipazioni, aziende o rami di azienda; oppure
- (iv) modifiche legislative o regolamentari o altri eventi suscettibili di influire sui diritti, sulle azioni e/o sulla società e/o sulle società del Gruppo.

Per ulteriori informazioni relative al Piano di *Performance Shares 2023-2028*, si rinvia al Documento Informativo predisposto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, disponibile sul sito corporate della Società (www.unieurospa.com) all'interno della Sezione "Corporate Governance / Assemblee degli Azionisti / Assemblea degli Azionisti 2023", nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "EMARKET STORAGE" (www.emarketstorage.com)



²⁰ Per data di cessazione del rapporto si intende, con riferimento ai dipendenti, la data alla quale il rapporto di lavoro termina i suoi effetti a prescindere dunque dal decorso del termine di preavviso.

Piano di Performance Shares 2020-2025

Tale piano è destinato ad Amministratori Esecutivi e/o Dirigenti con Responsabilità Strategiche e/o dipendenti della Società o di società del Gruppo aventi la qualifica di quadro, nonché, con riferimento al solo 3° ed ultimo Ciclo, ai dipendenti con livello pari o superiore al primo impiegatizio (i "Beneficiari"). L'individuazione dei Beneficiari viene effettuata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine, avuto riguardo alla rilevanza della rispettiva posizione nell'ambito delle Società e/o del Gruppo e tenuto conto della funzione dagli stessi svolta nel processo di creazione di valore.

Il Piano di Performance Shares 2020-2025 prevede l'assegnazione gratuita di diritti a ricevere azioni ordinarie di Unieuro in funzione, *inter alia*, del raggiungimento di determinati obiettivi di *performance* e di specifiche condizioni di maturazione, con un periodo di *vesting* triennale e, limitatamente ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, un periodo di *lock up* di 24 mesi dalla data di consegna delle azioni.

Le attribuzioni gratuite delle azioni relative al Terzo Ciclo, verranno effettuate nell'anno 2025 (relativamente al triennio FY2023-FY2025). L'effettiva attribuzione delle azioni per ciascuno dei tre cicli previsti è effettuata come risultante dalla relativa delibera del Consiglio di Amministrazione, in base al grado di raggiungimento degli obiettivi di *performance* e, in generale, alla permanenza delle condizioni di maturazione.

Gli obiettivi di *performance* applicabili a ciascuno dei tre cicli di piano sono definiti dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine prima dell'assegnazione dei diritti.

Per i dettagli in merito al Piano di Performance Shares 2020-2025 si rinvia al rispettivo Documento Informativo predisposto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti disponibile sul sito corporate della Società (www.unieurospa.com) all'interno della Sezione "Corporate Governance / Assemblee degli Azionisti / Assemblea degli Azionisti dicembre 2020".

* * *

Sono previste, sia per la componente variabile di breve termine sia per quella di medio-lungo termine, specifiche clausole di *malus* e *clawback*, così come raccomandato dal Codice di *Corporate Governance* (lettera e) della Raccomandazione n. 27). In particolare:

- la clausola di *malus* consente di ridurre o non erogare la componente variabile nel caso in cui, tra la data di maturazione del diritto al compenso variabile e la data di effettiva erogazione, dati o informazioni sulla base dei quali il diritto è maturato e/o è stato determinato si rivelino manifestamente errati o determinati in presenza di comportamenti fraudolenti o gravemente colposi dei destinatari;
- la clausola di *clawback* consente alla Società di chiedere (i) la restituzione, in tutto o in parte, delle azioni, dedotto un numero di azioni di valore corrispondente agli oneri fiscali, previdenziali e assistenziali connessi alla consegna delle azioni; (ii) la restituzione del premio in denaro erogato; ovvero, (iii) qualora le azioni fossero già state vendute, cedute o comunque trasferite, la restituzione del valore di vendita, dedotto l'importo corrispondente agli oneri fiscali, previdenziali e assistenziali relativi alla consegna delle azioni eventualmente anche mediante compensazione con le retribuzioni e/o le eventuali competenze di fine rapporto del Beneficiario; nel caso in cui l'attribuzione sia stata determinata sulla base di dati o informazioni che si rivelino in seguito manifestamente errati o determinati in presenza di comportamenti

fraudolenti o gravemente colposi dei destinatari, entro un termine di 3 anni dall'erogazione dell'incentivo.

* * *

Retention Bonus

Con l'obiettivo di rafforzare la creazione di valore con l'efficace presidio dell'integrazione nell'ecosistema Unieuro della neo-acquisita Covercare e sostenere la messa in sicurezza della copertura dei ruoli con responsabilità strategica nel contesto di business e di mercato particolarmente dinamico, la Politica in materia di remunerazione per il FY 2024-2025 prevede la definizione per le figure di Direttore Generale e di CFO di un retention bonus per il periodo FY 2024-2025 e FY 2025-2026. L'erogazione del premio è condizionata alla permanenza del rapporto di lavoro dei due Dirigenti Strategici al termine dell'esercizio fiscale FY 2025-2026.

Il retention bonus sarà erogato in forma monetaria (solo in caso di permanenza del rapporto di lavoro al 28 febbraio 2026 purché il beneficiario non sia dimissionario) entro il 15° giorno successivo a tale data e sarà pari, per ciascun esercizio compreso nel Piano di Retention, al 25% della remunerazione annua lorda per il Direttore Generale ed al 28% della remunerazione annua lorda per il CFO, soggetti alle clausole di *good leaver* e *bad leaver* più sopra descritti.

* * *

IV. Politica di Remunerazione di Amministratori, Direttore Generale, Dirigenti con Responsabilità Strategica nonché del Collegio Sindacale

a) Presidente del Consiglio di Amministrazione

Parte fissa

La remunerazione del Presidente è determinata (i) in qualità di amministratore, in base alla ripartizione del compenso stabilito dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2389, comma 1 del Codice civile, e (ii) in qualità di soggetto che ricopre un particolare incarico, eventualmente stabilito dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2389 comma 3 del Codice civile. L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Si segnala che l'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022 ha deliberato un compenso annuo lordo per l'incarico pari a euro 186.000, al netto di IVA ed oneri previdenziali, ove applicabili.

Al Presidente spetta il rimborso delle spese di vitto, alloggio e viaggio per l'espletamento delle funzioni, mentre non è prevista l'attribuzione di gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute consiliari.

Parte variabile

Per il Presidente non è prevista la partecipazione ai piani di incentivazione variabili annuali né a medio lungo termine.

Benefici non monetari

Al Presidente non sono concessi *benefit* ulteriori rispetto a quelli riconosciuti agli altri Amministratori della Società.



b) Vicepresidente

Quanto sopra indicato in relazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, è applicabile anche al Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione, ove nominato.

Ad oggi non è stato nominato un Vicepresidente.

c) Amministratori

Per tutti gli Amministratori si prevede un compenso in misura fissa determinato dall'Assemblea all'atto della nomina e per l'intero periodo di permanenza in carica (fino a diversa determinazione dell'Assemblea medesima) che garantisce una adeguata remunerazione per l'attività e l'impegno prestatosi a favore della Società, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio dell'ufficio, mentre non è prevista l'attribuzione di gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute consiliari.

Amministratori Esecutivi

La remunerazione degli Amministratori Esecutivi è adeguatamente bilanciata al fine di assicurare la coerenza tra gli obiettivi di sviluppo di breve periodo e la sostenibilità della creazione di valore nel medio lungo periodo. Si precisa che, tenuto conto dell'onerosità dell'impegno di volta in volta richiesto e delle connesse responsabilità, la remunerazione degli Amministratori Esecutivi potrà prevedere degli emolumenti che dovessero essere deliberati in loro favore dai competenti organi sociali di società controllate e/o partecipate da Unieuro per la partecipazione di questi ultimi ai consigli di amministrazione delle medesime suddette società.

Alla data della presente Relazione, gli Amministratori Esecutivi della Società sono Giancarlo Nicosanti Monterastelli, quale Amministratore Delegato e Maria Bruna Olivieri quale Direttore Generale.

Si segnala che, in data 12 luglio 2023, il Consiglio di Amministrazione – tenuto conto delle rilevanti deliberazioni assunte dall'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022 e del 22 giugno 2023 – ha attribuito all'Amministratore Delegato un emolumento fisso annuo pari a (i) Euro 50.000 in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione e (ii) Euro 300.000 quale compenso per le Deleghe conferitegli e comprensivo dell'importo lordo annuo pari Euro 40.000,00 a titolo di quota anticipata del patto di non concorrenza, oltre al rimborso delle spese, agli eventuali benefit e alle polizze assicurative.

Con riferimento a Maria Bruna Olivieri, si precisa che:

- (i) in forza delle pattuizioni inerenti al rapporto di lavoro subordinato con l'Emittente e in particolare della remunerazione annua lorda alla medesima riconosciuta nella sua qualità di Direttore Generale, la stessa ha rinunciato al compenso deliberato anche in suo favore dall'Assemblea in relazione alla carica di Amministratore di Unieuro S.p.A.;
- (ii) a seguito dell'acquisizione del gruppo Covercare da parte di Unieuro avvenuta in data 4 dicembre 2023, l'Assemblea dei soci di Covercare ha nominato Maria Bruna Olivieri quale Presidente del proprio consiglio di amministrazione attribuendole, subordinatamente all'approvazione della presente Politica, un compenso annuo lordo pari a Euro 30.000.

È opportuno sottolineare come la componente variabile costituisca una parte rilevante all'interno del *pay mix* al fine di riconoscere e valorizzare i risultati raggiunti in modo sostenibile nel tempo, allineando i comportamenti del *management* alla strategia aziendale, creando valore per gli *stakeholder*.

Parte fissa

Fermo quanto sopra previsto in merito alla partecipazione a consigli di amministrazione di società controllate e/o partecipate di Unieuro, la parte fissa del compenso degli Amministratori Esecutivi è determinata: (i) per la carica di amministratore, in base alla ripartizione del compenso stabilito dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2389, comma 1 del Codice civile, e (ii) per la particolare carica ricoperta, eventualmente dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2389 comma 3 del Codice civile. L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Parte variabile

In continuità con il passato, si prevede che gli Amministratori Esecutivi Giancarlo Nicosanti Monterastelli e Maria Bruna Olivieri partecipino al piano di incentivazione a breve termine. In data 10 maggio 2024, l'Amministratore Delegato, in qualità di Amministratore Esecutivo, è stato individuato quale Beneficiario del 2° ciclo del Piano di Performance Share 2023-2028.

Con riferimento a Maria Bruna Olivieri si rimanda alla sezione della Politica riferita al Direttore Generale

Benefici non monetari

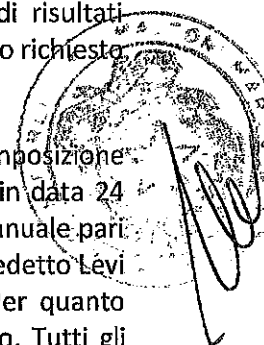
Quale beneficio non monetario riconosciuto agli Amministratori Esecutivi vi è la polizza assicurativa cd. Directors' and Officers' Liability Insurance ("D&O") e autovettura ad uso promiscuo.

Amministratori non esecutivi e indipendenti

Alla data della presente Relazione, gli Amministratori indipendenti ai sensi del TUF e del Codice di *Corporate Governance* sono Stefano Meloni, Pietro Caliceti, Paola Elisabetta Galbiati, Alessandra Stablini, Alessandra Bucci, Laura Cavatorta e Daniele Pelli. I Consiglieri Benedetto Levi e Giuseppe Nisticò sono Amministratori non indipendenti e non esecutivi.

Conformemente ai principi dettati Codice di *Corporate Governance* e, in particolare, dalla Raccomandazione n. 29, la remunerazione annua lorda degli Amministratori non esecutivi e degli Amministratori Indipendenti non è legata al raggiungimento, da parte della Società, di risultati economici, essendo, invece, commisurata alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesto a ciascuno di essi per lo svolgimento del proprio ruolo.

A seguito dell'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022 che ha determinato la nuova composizione del Consiglio di Amministrazione fino all'approvazione del bilancio al 28 febbraio 2025, in data 24 giugno 2022, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire un importo lordo annuale pari a euro 50.000 per ciascun Amministratore non esecutivo, ad esclusione dei Consiglieri Benedetto Levi e Giuseppe Nisticò in quanto i suddetti hanno rinunciato al compenso annuo lordo. Per quanto riguarda il Presidente del Consiglio di Amministrazione, si rimanda al paragrafo dedicato. Tutti gli importi di cui sopra si intendono al netto di IVA ed oneri previdenziali, ove applicabili.



A tutti gli Amministratori non esecutivi spetta ad ogni modo il rimborso delle spese di vitto, alloggio e viaggio per l'espletamento delle funzioni, mentre non è prevista l'attribuzione di gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute consiliari.

Quale beneficio non monetario riconosciuto agli Amministratori non esecutivi vi è la polizza assicurativa cd. Directors' and Officers' Liability Insurance ("D&O").

Compensi per la partecipazione ai Comitati

A seguito dell'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022 che ha determinato la nuova composizione del Consiglio di Amministrazione fino all'approvazione del bilancio al 28 febbraio 2025, in data 24 giugno 2022, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire un importo lordo annuale pari a:

- Euro 15.000, per i membri del Comitato Remunerazione e Nomine, del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Sostenibilità ad esclusione del Presidente del relativo Comitato;
- Euro 12.000, per i membri del Comitato Operazioni con Parti Correlate, ad esclusione del Presidente del medesimo Comitato;
- Euro 20.000 per il Presidente del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Remunerazione e Nomine e del Comitato Sostenibilità;
- Euro 15.000 per il Presidente del Comitato Operazioni con Parti Correlate.

Tutti gli importi di cui sopra si intendono al netto di IVA ed oneri previdenziali, ove applicabili.

d) Direttore Generale

Tenuto conto della nomina dell'attuale Direttore Generale ad Amministratore della Società a seguito dell'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022, e pertanto fermo quanto già descritto nella sezione dedicata agli Amministratori Esecutivi, si precisa quanto segue.

Parte fissa

La remunerazione del Direttore Generale prevede una componente fissa annua lorda, comprensiva del corrispettivo del patto di non concorrenza, pagato con voce separata rispetto agli altri elementi della retribuzione (si veda *infra* il punto (c), Parte Prima, Sezione II).

Si precisa che, tenuto conto dell'onerosità dell'impegno di volta in volta richiesto e delle connesse responsabilità, la remunerazione del Direttore Generale potrà prevedere anche degli emolumenti deliberati in suo favore dai competenti organi sociali di società controllate e/o partecipate da Unieuro per la partecipazione di quest'ultimo ai consigli di amministrazione delle medesime suddette società.

Si precisa che a seguito dell'acquisizione del gruppo Covercare da parte di Unieuro avvenuta in data 4 dicembre 2023, l'Assemblea dei soci di Covercare ha nominato il Direttore Generale di Unieuro quale Presidente del proprio consiglio di amministrazione. attribuendole, subordinatamente all'approvazione della presente Politica, un compenso annuo lordo pari a Euro 30.000.

Si precisa che, tenuto conto dell'onerosità dell'impegno di volta in volta richiesto e delle connesse responsabilità, la remunerazione del Direttore Generale potrà prevedere anche degli emolumenti deliberati in suo favore dai competenti organi sociali di società controllate e/o partecipate da Unieuro per la partecipazione di quest'ultimo ai consigli di amministrazione delle medesime suddette società.

Parte variabile

La remunerazione del Direttore Generale prevede le seguenti componenti variabili:

- (i) una componente variabile annuale (di valore rilevante in termini percentuali rispetto alla RAL) connessa al raggiungimento di una soglia di ingresso (c.d. *entry gate*) e di obiettivi di *performance* aziendali definiti in relazione a ciascun esercizio dal Consiglio di Amministrazione e la cui erogazione è subordinata alla permanenza in servizio per il periodo di riferimento (si veda *infra* il punto (c), Parte Prima, Sezione II).
- (ii) Una componente variabile di medio-lungo termine in quanto, a seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 22 giugno 2023, in data 10 maggio 2024, il Direttore Generale è stato individuato quale Beneficiario del 2° ciclo del Piano di Performance Share 2023-2028.

Con l'obiettivo di rafforzare la retention e la fidelizzazione di risorse chiave per la crescita e lo sviluppo della Società, nonché di supportare eventuali evoluzioni di mercato, il Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2024, previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine e fermi restando i presidi in materia di operazioni con Parti Correlate e sentito il parere del Collegio Sindacale, ha riconosciuto un Retention Bonus monetario a 24 mesi alla figura del Direttore Generale, subordinatamente all'approvazione della presente Politica di Remunerazione.

Il retention bonus sarà erogato in forma monetaria e in permanenza del rapporto di lavoro al 28 febbraio 2026, sempreché il beneficiario non sia dimissionario, entro il 15° giorno successivo a tale data ed è pari, per ciascun esercizio compreso nel Piano di Retention, al 25% della remunerazione annua lorda del Direttore Generale.

È opportuno sottolineare come la componente variabile costituisca una parte rilevante all'interno del *pay mix* al fine di riconoscere e valorizzare i risultati raggiunti in modo sostenibile nel tempo, allineando i comportamenti del *management* alla strategia aziendale, creando valore per gli *stakeholder*.

Benefici non monetari

Al Direttore Generale sono assegnati una serie di *benefits*, tra cui, ai sensi delle previsioni del CCNL applicabile e delle disposizioni dei contratti individuali di lavoro, autovettura ad uso promiscuo, contribuzione a fondi obbligatori di previdenza e assistenza sanitaria integrativa, copertura assicurativa per rischio vita, infortunio e malattia professionale ed extra-professionale e stipula polizza Directors&Officers Liability ("D&O"), nonché la concessione della c.d. *house allowance*.

e) Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Alla data della presente Relazione, l'Emittente ha individuato due Dirigenti con Responsabilità Strategiche quali soggetti che, a suo giudizio, hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività di Unieuro; si tratta dei dirigenti che attualmente ricoprono le posizioni di: (i) Direttore Generale (ii) Chief Financial Officer.

Si precisa che, tenuto conto dell'onerosità dell'impegno di volta in volta richiesto e delle connesse responsabilità, la remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche potrà prevedere anche degli emolumenti deliberati in loro favore dai competenti organi sociali di società controllate e/o partecipate da Unieuro per la partecipazione di questi ultimi ai consigli di amministrazione delle medesime suddette società.

Ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche spetta la seguente remunerazione:

Parte fissa

La remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche prevede una componente fissa annua lorda, comprensiva del corrispettivo del patto di non concorrenza, pagato con voce separata rispetto agli altri elementi della retribuzione (si veda *infra* il punto (c), Parte Prima, Sezione II).

A seguito dell'acquisizione del gruppo Covercare da parte di Unieuro avvenuta in data 4 dicembre 2023, l'Assemblea dei soci di Covercare ha nominato il Direttore Generale ed il Chief Financial Officer di Unieuro quali membri del proprio consiglio di amministrazione, rispettivamente, nel ruolo di Presidente e di Amministratore Esecutivo di Covercare, attribuendo a ciascuno di loro, subordinatamente all'approvazione della presente Politica, un compenso annuo lordo di Euro 30.000.

Parte variabile

La remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche prevede una componente variabile annuale (di valore rilevante in termini percentuali rispetto alla RAL) connessa al raggiungimento di una soglia di ingresso (c.d. entry gate) e di obiettivi di performance individuali e aziendali definiti in relazione a ciascun esercizio dal Consiglio di Amministrazione e la cui erogazione è subordinata alla permanenza in servizio per il periodo di riferimento (si veda *infra* il punto (c), Parte Prima, Sezione II).

A seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 22 giugno 2023, in data 10 maggio 2024, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono stati individuati quali Beneficiari del 2° ciclo del Piano di Performance Share 2023-2028.

Con l'obiettivo di rafforzare la retention e la fidelizzazione di risorse chiave per la crescita e lo sviluppo della Società, nonché di supportare eventuali evoluzioni di mercato, il Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2024, previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine e fermi restando i presidi in materia di operazioni con Parti Correlate e sentito il parere del Collegio Sindacale, ha riconosciuto un Retention Bonus monetario di 24 mesi alle figure del Direttore Generale e del CFO, subordinatamente all'approvazione della presente Politica di Remunerazione.

Il retention bonus sarà erogato in forma monetaria e in permanenza del rapporto di lavoro al 28 febbraio 2026, purchè il beneficiario non sia dimissionario, entro il 15° giorno successivo a tale data ed è pari, per ciascun esercizio compreso nel Piano di Retention, al 25% della remunerazione annua lorda per il Direttore Generale ed al 28% della remunerazione annua lorda per il CFO.

Benefici non monetari

A tutti i Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono assegnati una serie di *benefits*, tra cui, ai sensi delle previsioni del CCNL applicabile e delle disposizioni dei contratti individuali di lavoro, autovettura ad uso promiscuo, contribuzione a fondi obbligatori di previdenza e assistenza sanitaria integrativa, copertura assicurativa per rischio vita, infortunio e malattia professionale ed extra-professionale e stipula polizza Directors&Officers Liability ("D&O"), nonché, in taluni casi, la concessione della c.d. *house allowance*.

f) Componenti del Collegio Sindacale

I Sindaci Effettivi sono remunerati con un compenso annuale lordo deliberato dall'Assemblea, ai sensi dell'art. 2402 del Codice civile, all'atto della nomina per l'intero periodo di permanenza.

A seguito della nomina del Collegio Sindacale da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022, al Presidente del Collegio Sindacale spetta un importo annuo lordo pari a euro 45.000 e a ciascun Sindaco Effettivo un compenso annuo lordo pari a Euro 30.000. Tutti gli importi di cui sopra si intendono al netto di IVA ed oneri previdenziali, ove applicabili.

Ai Sindaci Effettivi compete il rimborso delle spese di vitto, alloggio e viaggio per l'espletamento delle funzioni, mentre non sono previste componenti variabili della remunerazione, bonus, gettoni di presenza e altri incentivi, né benefici non monetari, ad eccezione della polizza assicurativa D&O.

G. POLITICA SEGUITA CON RIGUARDO AI BENEFICI NON MONETARI

Il riconoscimento di benefici non monetari ha lo scopo di mantenere competitivo il pacchetto retributivo e viene effettuato in conformità alle prassi di mercato.

È prevista l'attribuzione di benefici non monetari definiti in linea con la prassi e in modo congruo rispetto alla carica e al ruolo ricoperti, come indicati nei paragrafi di cui alla lettera E) che precede.

H. OBIETTIVI DI PERFORMANCE FINANZIARI E NON FINANZIARI IN BASE AI QUALI VENGONO ASSEGNATE LE COMPONENTI VARIABILI DELLA REMUNERAZIONE E INFORMAZIONI SUL LEGAME TRA LA VARIAZIONE DEI RISULTATI E LA VARIAZIONE DELLA REMUNERAZIONE

Si rinvia a quanto indicato sub lettere D. ed F. che precedono.

I. CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE ALLA BASE DELL'ASSEGNAZIONE DI AZIONI, OPZIONI, ALTRI STRUMENTI FINANZIARI O ALTRE COMPONENTI VARIABILI DELLA REMUNERAZIONE CON INDICAZIONE DELLA MISURA DELLA COMPONENTE VARIABILE DI CUI È PREVISTA L'EROGAZIONE IN FUNZIONE DEL LIVELLO DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI STESSI

Si rinvia a quanto indicato sub lettere E. ed F. che precedono.

J. INFORMAZIONI VOLTE A EVIDENZIARE IL CONTRIBUTO DELLA POLITICA SULLA REMUNERAZIONE ALLA STRATEGIA AZIENDALE, AL PERSEGUIMENTO DEGLI INTERESSI A LUNGO TERMINE DELLA SOCIETÀ E ALLA SOSTENIBILITÀ DELLA SOCIETÀ

La Politica di Remunerazione della Società prevede che gli obiettivi di *performance* delineati e le modalità di corresponsione della componente variabile siano coerenti con la politica di gestione del rischio adottata dalla Società, dovendosi tener conto dei rischi assunti dalla Società stessa nell'esercizio del proprio *business* e delle risorse, in termini di capitalizzazione e di liquidità, necessarie per fronteggiare le attività intraprese.

A tale proposito si rinvia a quanto indicato nel Pilastro "Collegamento tra Remunerazione e Piano Strategico" nelle Premesse del presente documento e nelle lettere E. ed F. che precedono.



K. TERMINI DI MATURAZIONE DEI DIRITTI (CD. VESTING PERIOD), GLI EVENTUALI SISTEMI DI PAGAMENTO DIFFERITO, CON INDICAZIONE DEI PERIODI DI DIFFERIMENTO E DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE DI TALI PERIODI E, SE PREVISTI, I MECCANISMI DI CORREZIONE EX POST

Con riferimento al Piano di *Performance Shares* 2020-2025, come meglio dettagliato nella lettera F. che precede, il periodo di *vesting* è triennale. In particolare, le azioni oggetto del piano sono state attribuite entro il 30° giorno solare successivo alla data dell'Assemblea che ha approvato la Relazione finanziaria annuale al 28 febbraio 2023 con riferimento al 1° ciclo del piano, e verranno attribuite non oltre il 30° giorno solare successivo alla data dell'Assemblea che approverà la Relazione finanziaria al 29 febbraio 2024 con riferimento al 2° ciclo del piano e al 28 febbraio 2025 con riferimento al 3° ciclo del piano, previa verifica da parte del Consiglio di Amministrazione dell'avveramento delle condizioni di maturazione previste dal piano.

Con riferimento al Piano di *Performance Shares* 2023-2028, come meglio dettagliato nella lettera F. che precede, il periodo di *vesting* è triennale. In particolare, le azioni che dovessero essere attribuite ai termini e alle condizioni del piano, verranno attribuite non oltre il 30° giorno solare successivo alla data dell'Assemblea che approva la Relazione finanziaria annuale al 28 febbraio 2026 con riferimento al 1° ciclo del piano, al 28 febbraio 2027 con riferimento al 2° ciclo del piano e al 29 febbraio 2028 con riferimento al 3° ciclo del piano, previa verifica da parte del Consiglio di Amministrazione dell'avveramento delle condizioni di maturazione previste dal piano.

Sono altresì previste, sia per la componente variabile di breve termine che di medio-lungo termine, specifiche clausole di *malus* e *clawback*, così come raccomandato dal Codice di *Corporate Governance* della Raccomandazione n. 27), come meglio dettagliato nella lettera E. che precede.

L. INFORMAZIONI SULLA EVENTUALE PREVISIONE DI CLAUSOLE PER IL MANTENIMENTO IN PORTAFOGLIO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DOPO LA LORO ACQUISIZIONE, CON INDICAZIONE DEI PERIODI DI MANTENIMENTO E DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE DI TALI PERIODI

Con riferimento sia al Piano di *Performance Shares* 2020-2025 sia al Piano di *Performance Shares* 2023-2028, i Beneficiari che sono anche componenti del Consiglio di Amministrazione e/o i Dirigenti con Responsabilità Strategiche assumono un impegno di *lock up* alla data di consegna delle azioni rivenienti dal rispettivo piano che si sostanzia nell'obbligo di detenere continuativamente il 100% delle azioni medesime (dedotto un numero di azioni di valore corrispondente agli oneri fiscali, previdenziali e assistenziali connessi alla consegna delle azioni che invece possono essere liberamente alienate) per un periodo almeno pari a 24 mesi a decorrere dalla data di consegna delle azioni.

M. POLITICA RELATIVA AI TRATTAMENTI PREVISTI IN CASI DI CESSAZIONE DALLA CARICA O DI RISOLUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO, SPECIFICANDO QUALI CIRCOSTANZE DETERMININO L'INSORGERE E L'EVENTUALE COLLEGAMENTO TRA TALI TRATTAMENTI E LE PERFORMANCE DELLA SOCIETÀ

Alla data della presente Relazione, non sono in essere accordi tra la Società e i componenti del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale che prevedono il pagamento di indennità in caso di cessazione della carica, fatto salvo quanto di seguito precisato.

In data 9 maggio 2023 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Remunerazione e Nomine, ha deliberato, subordinatamente all'approvazione da parte dell'Assemblea della presente Politica, la corresponsione di un trattamento di fine mandato ("TFM") a favore dell'Amministratore Delegato, Giancarlo Nicosanti Monterastelli, pari a euro 50.000 lordi annui. Tale importo annuo sarà riproporzionato *pro-rata temporis* in ragione dell'effettivo periodo di permanenza, computatosi come mese intero le frazioni di mese uguali o superiori a 15 giorni e sarà accantonato nel bilancio della Società. Il TFM maturato sarà corrisposto al momento della cessazione della carica. Tale importo è pressoché sostanzialmente equivalente a quanto spettante a Giancarlo Nicosanti Monterastelli nel caso di rapporto di lavoro dipendente a titolo di TFR annuo e di accantonamento ai fondi per dirigenti come da previsioni del CCNL per i dirigenti di aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi.

Possono essere stipulati con i Dirigenti con Responsabilità Strategiche accordi di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro e accordi di natura transattiva, comunque, afferenti alla cessazione del rapporto di lavoro. Gli importi massimi pagabili sono determinati avendo a riferimento i limiti di cui al contratto collettivo nazionale applicabile al rapporto di lavoro con il singolo Dirigente con Responsabilità Strategica. Tali accordi sono sottoposti al Comitato Remunerazione e Nomine, che, fatta salva la corretta applicazione della Politica per la gestione delle operazioni con parti correlate della Società circa la conformità con la Politica, esprime il proprio parere al Consiglio di Amministrazione il quale approva la stipula di tali accordi e attribuisce i necessari poteri a tal fine, definendo, nel rispetto dei limiti di cui sopra, l'importo da erogarsi e l'eventuale mantenimento temporaneo di benefici non monetari.

Possono altresì essere stipulati con gli Amministratori Esecutivi e/o i Dirigenti con Responsabilità Strategiche patti di non concorrenza nel rispetto delle prescrizioni e dei limiti di legge vigenti con cui l'Amministratore Esecutivo e/o il Dirigente si impegnano, al termine del mandato e/o dopo la cessazione del rapporto di lavoro, a non lavorare per e/o essere impiegato da e/o gestire e/o in ogni modo agire nell'interesse di, e/o controllare, e/o investire, direttamente o indirettamente, in società che sono in concorrenza con Unieuro. Il divieto dovrà riguardare il territorio della Repubblica Italiana e prevedere una durata massima di 24 mesi, che decorreranno dalla cessazione, per qualsivoglia ragione, del rapporto di lavoro. Quale corrispettivo delle obbligazioni di non concorrenza assunte è riconosciuto un importo lordo annuo pari a euro 30.000,00 ovvero 40.000,00 pagato in 12 o 14 mensilità in costanza di mandato e/o rapporto di lavoro, a seconda del compenso/RAL del beneficiario.

Solo per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, e dunque per coloro che sono legati da un rapporto di lavoro subordinato con la Società è previsto, in un'ottica di allineamento del corrispettivo ai principi di cui all'art. 2125 c.c., che nel caso in cui, alla data di cessazione del rapporto di lavoro, il corrispettivo corrisposto dalla Società in costanza di rapporto dovesse risultare inferiore – in correlazione a ciascun anno di durata del patto di non concorrenza – ad una percentuale compresa tra il 25%-30% della RAL riconosciuta al Dirigente con Responsabilità Strategiche all'epoca della risoluzione, la Società provvederà a corrispondere al Dirigente con Responsabilità Strategiche, a titolo di conguaglio, la differenza fra il corrispettivo effettivamente pagato in costanza di rapporto e la predetta percentuale. Il Direttore Generale non ha titolo ad ottenere il conguaglio avendo già raggiunto la percentuale minima stabilita.

Ai fini di tale pattuizione, il termine "in concorrenza" o "concorrenti" si riferisce allo specifico settore merceologico in cui opera la Società nell'ambito della grande distribuzione (incluso il canale di vendita online), dove tali concorrenti operano anche per mezzo di loro società controllanti, controllate e/o associate.

In caso di violazione degli obblighi di non concorrenza, in conformità all'articolo 1382 cod. civ., l'Amministratore Esecutivo e/o il Dirigente con Responsabilità Strategiche dovrà corrispondere alla Società una penale contrattuale pari a 3 (tre) volte il corrispettivo percepito in costanza di rapporto,

incluso l'eventuale conguaglio di cui sopra, fermo restando in ogni caso il diritto della Società al risarcimento del maggior danno e ogni azione a tutela della Società, incluse azioni inibitorie.

Per quanto attiene agli effetti della cessazione del rapporto sui diritti rivenienti dai piani di incentivazione a breve e/o lungo termine, si rinvia a quanto precisato nella lettera F. che precede.

N. INFORMAZIONI SULLA PRESENZA DI COPERTURE ASSICURATIVE, OVVERO PREVIDENZIALI O PENSIONISTICHE, DIVERSE DA QUELLE OBBLIGATORIE

Si segnala che, in linea con la *best practice*, è vigente una polizza assicurativa D&O (*Directors&Officers Liability*), a fronte della responsabilità civile verso terzi per atti compiuti dagli organi sociali, e dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche nell'esercizio delle loro funzioni. Tale polizza è finalizzata a tenere indenne gli assicurati dagli oneri derivanti da eventuali richieste di risarcimento danni avanzate da parte dei terzi danneggiati, esclusi i casi di dolo e di colpa grave.

O. POLITICA RETRIBUTIVA SEGUITA CON RIFERIMENTO: (I) AI CONSIGLIERI INDIPENDENTI, (II) ALL'ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE A COMITATI E (III) ALLO SVOLGIMENTO DI PARTICOLARI INCARICHI

La politica retributiva seguita dalla Società prevede che agli Amministratori Indipendenti spetti un compenso "di base" come componenti del Consiglio di Amministrazione.

Un ulteriore compenso annuo è dovuto qualora i Consiglieri facciano parte dei comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione, anche in ossequio alle previsioni del Codice di *Corporate Governance*.

Si rinvia a quanto già descritto nella lettera F. che precede.

P. INDICAZIONE DELLE POLITICHE RETRIBUTIVE DI ALTRE SOCIETÀ EVENTUALMENTE UTILIZZATE COME RIFERIMENTO E CRITERI PER SCELTA DI TALI SOCIETÀ

Salvo quanto indicato circa il riferimento alle prassi di mercato in materia di politica retributiva, la presente Politica di Remunerazione non è stata definita utilizzando come riferimento politiche retributive di specifiche società.

Q. ELEMENTI DELLA POLITICA AI QUALI, IN PRESENZA DI CIRCOSTANZE ECCEZIONALI, È POSSIBILE DEROGARE E CONDIZIONI PROCEDURALI IN BASE ALLE QUALI LA DEROGA PUÒ ESSERE APPLICATA

Fermo restando quanto previsto nell'ambito delle precedenti lettere F.I. ed F.II con riferimento, rispettivamente, ai piani di incentivazione a breve e a medio-lungo termine, in conformità con quanto disposto dall'art. 123-ter, comma 3-bis del TUF, in presenza di circostanze eccezionali, la Società si riserva la possibilità di derogare temporaneamente alle componenti variabili (e conseguentemente al *pay mix*) previste dalla presente Politica.

Per circostanze eccezionali si intendono situazioni in cui la deroga alla Politica è necessaria ai fini del perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della Società nel suo complesso o per assicurarne la capacità di stare sul mercato, quali a titolo meramente esemplificativo:

(i) la necessità di sostituire, a causa di eventi imprevedibili, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale o altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche e di dover negoziare in tempi rapidi un pacchetto retributivo, senza limiti alla possibilità di attrarre *manager* con le professionalità più adeguate a gestire l'impresa e a garantire quanto meno la conservazione dei medesimi livelli di successo sostenibile e di posizionamento di mercato;

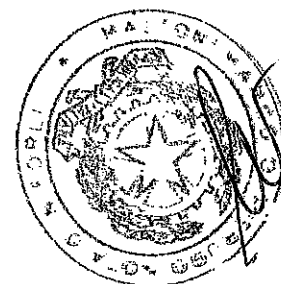
(ii) le variazioni sensibili del perimetro dell'attività dell'impresa nel corso di validità della politica, quali la cessione di un'impresa/ramo d'azienda ovvero l'acquisizione di un *business* significativo;

(iii) eventi o circostanze, anche esogene (es. COVID-19), di natura eccezionale o straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine, valuta la sussistenza delle circostanze eccezionali che consentono la deroga alla Politica.

In caso di circostanze eccezionali, le deroghe alla Politica sono approvate nel rispetto della procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate adottata dalla Società in attuazione dell'applicabile regolamento Consob *pro-tempore* vigente.

La Società fornisce informazioni sulle eventuali deroghe alla Politica applicate in circostanze eccezionali nei modi e nei termini richiesti dalla disciplina normativa e regolamentare *pro-tempore* vigente.



SEZIONE II

La presente sezione – sottoposta al voto non vincolante dell'Assemblea ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del TUF – è composta da:

- a) una prima parte, che fornisce una rappresentazione in forma descrittiva sintetica dei compensi di competenza dell'Esercizio 2023-2024 dei destinatari della Politica in materia di remunerazione;
- b) una seconda parte, che riporta in forma tabellare le remunerazioni suindicate, e include la Tabella n. 1 e la Tabella n. 2 previste dall'Allegato 3A, Schema 7-ter, del Regolamento Emittenti, che riportano le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, nella Società e in società da quest'ultima controllate dagli Amministratori, dai Sindaci, del Direttore Generale e dagli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche (nonché da soggetti ad essi strettamente legati, per tali intendendosi il coniuge non legalmente separato e i figli minori), in conformità all'art. 84-*quater*, quarto comma, del Regolamento Emittenti.

I suddetti compensi sono stati determinati sulla base dei principi seguiti dalla Società per la definizione della remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Tali principi sono in linea con le raccomandazioni di cui al Codice di *Corporate Governance*.

Prima Parte

a. COMPENSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Remunerazione fissa

Con riferimento all'esercizio 2023-2024 si evidenzia quanto segue:

- al Consiglio di Amministrazione in carica a decorrere dal 21 giugno 2022²¹, l'Assemblea svoltasi in pari data ha deliberato di attribuire un compenso fisso massimo complessivo annuo lordo pari a euro 710.000. In data 24 giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di ripartire il predetto compenso in (i) Euro 50.000 per ciascun amministratore non esecutivo²², (ii) Euro 15.000 per i membri del Comitato Remunerazione e Nomine, del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Sostenibilità, (iii) Euro 12.000 per i membri del Comitato Operazioni con Parti Correlate, (iv) Euro 20.000 per il Presidente del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Remunerazione e Nomine e del Comitato Sostenibilità; (v) Euro 15.000 per il Presidente del Comitato Operazioni con Parti Correlate. Per il compenso del Presidente del Consiglio di Amministrazione, a seguito della conferma a Presidente del Dott. Stefano Meloni come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022, il compenso è di euro 186.000 annui lordi.

In data 22 giugno 2023 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato all'unanimità la proposta di aumentare l'emolumento complessivo lordo annuo del Consiglio di Amministrazione di euro 350.000,00, oltre ad iva ed oneri previdenziali, portandolo quindi ad un ammontare complessivo lordo di Euro 1.060.000,00. La delibera dell'Assemblea è stata assunta al fine di destinare totalmente l'aumento alla remunerazione di Giancarlo Nicosanti Monterastelli quale

²¹ Gli importi riportati non sono comprensivi di oneri previdenziali ed IVA, ove applicabili.

²² Ad esclusione di Benedetto Levi e Giuseppe Nisticò che hanno rinunciato alla retribuzione fissa annua lorda.

Consigliere e Amministratore Delegato che fino ad ora aveva rinunciato al compenso attribuito dall'Assemblea, percependo unicamente la retribuzione come *Chief Strategy Officer*, tenuto conto del pensionamento del suddetto Monterastelli a partire dal 1° giugno 2023. Pertanto, in data 12 luglio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire un importo lordo annuale pari a euro 350.000,00 (trecentocinquantamila/00) a Giancarlo Nicosanti Monterastelli in qualità di Amministratore Delegato, comprensivo dell'eventuale quota anticipata su base annuale di patti di non concorrenza, oltre al rimborso delle spese, agli eventuali benefit e alle polizze assicurative.

Agli Amministratori è stato riconosciuto il rimborso delle spese sostenute in ragione dell'espletamento delle funzioni.

Si precisa che il Direttore Generale, in forza delle pattuizioni inerenti al rapporto di lavoro subordinato con l'Emittente ha rinunciato al compenso deliberato in suo favore in relazione alla carica di consigliere di amministrazione. In virtù di tali intese e in particolare della riferibilità della remunerazione erogata al Direttore Generale alla posizione dirigenziale, l'ammontare della retribuzione corrisposta a suo favore nell'Esercizio 2023-2024 è incluso tra i compensi erogati ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche e indicata nel dettaglio nelle allegatte tabelle.

Remunerazione variabile

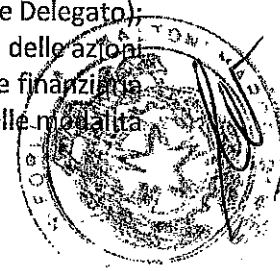
I membri del Consiglio di Amministrazione, ad esclusione dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale, non hanno partecipato al Piano di Stock Option, ai Piani di *Performance Shares*, al sistema MBO, né ad altre forme di remunerazione variabile.

Si precisa che l'Amministratore Delegato ed il Direttore Generale hanno partecipato al 1°, al 2° e al 3° ciclo del Piano di *Performance Shares* 2020-2025, sono stati individuati quali Beneficiari del 1° del Piano di *Performance Shares* 2023-2028 e hanno partecipato al piano di *stock option* Long Term Incentive Plan 2018-2025 in qualità di Dirigenti con Responsabilità Strategiche. I dettagli relativi alla loro partecipazione ai piani di incentivazione sono esplicitati nella sezione relativa ai compensi dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Si segnala che, essendo giunto a scadenza in data 28 febbraio 2023 il periodo di *vesting* del 1° ciclo del Piano di Performance Shares 2020-2025 e a seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 22 giugno 2023 della relazione finanziaria annuale al 28 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione in data 12 luglio 2023, previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine, ha attribuito 64.950 azioni a Giancarlo Nicosanti Monterastelli. L'effettiva consegna delle azioni è avvenuta nel mese di agosto 2023 unitamente all'erogazione del cash bonus 288.378 nelle modalità stabilite dal Documento Informativo del "Piano Performance Share 2020 – 2025". Per le attribuzioni rese al Direttore Generale si rimanda al paragrafo dedicato.

Si segnala che, essendo giunto a scadenza in data 29 febbraio 2024 il periodo di *vesting* del Secondo Ciclo del Piano di Performance Shares 2020-2025, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine, sulla base del progetto di bilancio al 29 febbraio 2024, ha individuato: i) 14.064 azioni attribuibili a Giancarlo Nicosanti Monterastelli (Amministratore Delegato); ii) 8.790 azioni attribuibili a Maria Bruna Olivieri (Direttore Generale). L'effettiva consegna delle azioni avverrà a seguito dell'approvazione da parte dell'assemblea degli Azionisti della relazione finanziaria annuale al 29 febbraio 2024. Oltre alla consegna delle azioni sarà erogato il cash bonus nelle modalità stabilite dal Documento Informativo del "Piano Performance Share 2020 – 2025".

Benefici non monetari



Nell'ambito dei benefici non monetari corrisposti ai membri del Consiglio di Amministrazione della Società, è stata stipulata una polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile di amministratori e dirigenti, cd. Directors' and Officers' Liability Insurance ("D&O").

b. COMPENSI DEL COLLEGIO SINDACALE

In data 21 giugno 2022 l'Assemblea ha deliberato di nominare un Collegio Sindacale²³ composto da tre membri effettivi e due supplenti, per la durata di tre esercizi (e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 28 febbraio 2025), composto da Giuseppina Manzo, in qualità di Presidente, Paolo Costantini, in qualità di sindaco effettivo, Stefano Antonini, in qualità di sindaco effettivo, Emiliano Barcaroli, in qualità di sindaco supplente, Davide Barbieri, in qualità di sindaco supplente.

Remunerazione Fissa

In data 21 giugno 2022 l'Assemblea ha deliberato di attribuire a favore dei membri del Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione, per l'intero periodo di durata del loro ufficio, un compenso complessivo pari a euro 105.000. Nella medesima riunione l'Assemblea ha ripartito il suddetto compenso come segue: (i) al Presidente un importo pari a euro 45.000, (ii) a ciascun Sindaco Effettivo un compenso pari a Euro 30.000²⁴.

Si segnala che i medesimi importi erano stati deliberati dall'Assemblea del 18 giugno 2019 in favore dei membri del Collegio Sindacale in carica sino al 21 giugno 2022.

Remunerazione variabile e benefici non monetari

I componenti del Collegio Sindacale non percepiscono alcuna remunerazione variabile, né benefici di natura non monetaria.

c. COMPENSI DEL DIRETTORE GENERALE

L'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022 ha nominato il Direttore Generale Maria Bruna Olivieri, Amministratore Esecutivo della Società. Fermo restando quanto già descritto nella sezione dedicata ai compensi del Consiglio di Amministrazione, si segnala quanto segue.

Parte fissa

La remunerazione del Direttore Generale prevede una componente fissa annua lorda, comprensiva del corrispettivo del patto di non concorrenza, pagato con voce separata rispetto agli altri elementi della retribuzione (si veda *infra* il punto (c), Parte Prima, Sezione II).

Parte variabile

La remunerazione del Direttore Generale prevede una componente variabile annuale (di valore rilevante in termini percentuali rispetto alla RAL) connessa al raggiungimento di una soglia di ingresso (c.d. *entry gate*) e di obiettivi di *performance* aziendali definiti in relazione a ciascun esercizio dai

²³ Il precedente Collegio Sindacale era composto da Giuseppina Manzo in qualità di Presidente, Maurizio Voza e Federica Mantini in qualità di sindaci effettivi.

²⁴ Gli importi riportati non sono comprensivi di oneri previdenziali ed IVA, ove applicabili.

Consiglio di Amministrazione e la cui erogazione è subordinata alla permanenza in servizio per il periodo di riferimento (si veda *infra* il punto (c), Parte Prima, Sezione II).

Il Direttore Generale è stato indicato come uno dei beneficiari del 1° ciclo del Piano di *Performance Shares* 2023-2028 dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Remunerazione e Nomine, in data 14 luglio 2022 come confermato in data 9 maggio 2023.

Si segnala che, essendo giunto a scadenza in data 28 febbraio 2023 il periodo di *vesting* del 1° ciclo del Piano di Performance Shares 2020-2025 e a seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 22 giugno 2023 della relazione finanziaria annuale al 28 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione in data 12 luglio 2023, previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine, ha attribuito 25.980 azioni a Maria Bruna Olivieri. L'effettiva consegna delle azioni è avvenuta nel mese di agosto unitamente all'erogazione del cash bonus 115.351,20 Euro nelle modalità stabilite dal Documento Informativo del "Piano Performance Share 2020 – 2025".

Si segnala che, essendo giunto a scadenza in data 29 febbraio 2024 il periodo di *vesting* del Secondo Ciclo del Piano di Performance Shares 2020-2025, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine, sulla base del progetto di bilancio al 29 febbraio 2024, ha individuato 8.790 azioni attribuibili a Maria Bruna Olivieri. L'effettiva consegna delle azioni avverrà a seguito dell'approvazione da parte dell'assemblea degli Azionisti della relazione finanziaria annuale al 29 febbraio 2024. Oltre alla consegna delle azioni sarà erogato il cash bonus nelle modalità stabilite dal Documento Informativo del "Piano Performance Share 2020 – 2025".

Benefici non monetari

Al Direttore Generale sono assegnati una serie di *benefits*, tra cui, ai sensi delle previsioni del CCNL applicabile e delle disposizioni dei contratti individuali di lavoro, autovettura ad uso promiscuo, contribuzione a fondi obbligatori di previdenza e assistenza sanitaria integrativa, copertura assicurativa per rischio vita, infortunio e malattia professionale ed extra-professionale e stipula polizza Directors&Officers Liability ("D&O"), nonché la concessione della c.d. *house allowance*.

d. COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Nel corso dell'esercizio 2023-2024, l'Emittente ha individuato due Dirigenti con Responsabilità Strategiche quali soggetti che, a giudizio dell'Emittente, hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività di Unieuro²⁵; si tratta dei dirigenti che attualmente ricoprono le posizioni di:

- Direttore Generale;
- *Chief Financial Officer*.

Fermo quanto specificamente previsto nelle precedenti lettere a. e c. della presente Sezione, con riferimento, rispettivamente, all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale, in tale capitolo sono quindi descritti i compensi dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche individuati nel corso dell'esercizio di riferimento.



²⁵ Si segnala che le responsabilità del ruolo di Chief Strategy Officer (identificato quale Dirigente con Responsabilità Strategiche della Società) sono state attribuite all'Amministratore Delegato in qualità di Amministratore Esecutivo a far data dal 1° giugno 2023. Pertanto, formalmente la carica è stata rimossa dall'organigramma della Società.

Remunerazione Fissa

I Dirigenti con Responsabilità Strategiche hanno percepito la quota fissa della retribuzione determinata dai rispettivi contratti di lavoro, ivi compresi gli emolumenti dovuti ai sensi delle previsioni di legge e di contratto applicabili.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, ai 2 Dirigenti con Responsabilità Strategiche (Maria Bruna Olivieri che ricopre il ruolo di Direttore Generale e Marco Deotto che ricopre il ruolo di Chief Financial Officer) sono stati corrisposti complessivi Euro 586.016,70 a titolo di quota della remunerazione fissa.

Remunerazione variabile

I Dirigenti con Responsabilità Strategiche hanno partecipato all'MBO e sono stati indicati come beneficiari del 1° ciclo del Piano di *Performance Shares 2023-2028* dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Remunerazione e Nomine, in data 9 maggio 2023.

In particolare, sono stati erogati complessivamente a titolo di remunerazione variabile lorda (relativa allo schema MBO relativo all'esercizio al 29 febbraio 2023, erogata nell'esercizio al 28 febbraio 2024) Euro 353.437,5.

Si segnala che l'attuale Chief Financial Officer non è inserito tra i beneficiari del 1° e 2° ciclo del Piano di Performance Shares 2020-2025, in quanto assunto successivamente. Per quanto riguarda il Direttore Generale, si rimanda alla specifica sezione.

Piano di Stock Option

In relazione al Piano di *Stock Option*, alla data del 18 giugno 2020, il Consiglio di Amministrazione, ha attribuito, sulla base dei risultati conseguiti, complessivi 849.455 diritti (di cui 572.859 all'Amministratore Delegato e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, di cui 250.887 all'Amministratore Delegato (che ha ricoperto la carica di Chief Strategy Officer e, pertanto, di Dirigente con Responsabilità Strategica sino al 1 giugno 2023), 83.629 al Direttore Generale e la restante parte di 238.343 ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche in carica fino al 15 aprile 2021) per la sottoscrizione a pagamento di azioni ordinarie di Unieuro di nuova emissione per un numero massimo di 849.455.

Ai sensi del regolamento del Piano di *Stock Option*, a partire dal 31 luglio 2020 i diritti di sottoscrizione sono divenuti esercitabili, da parte dei destinatari, entro il termine finale del 31 luglio 2025.

Si ricorda che, secondo quanto previsto dal suddetto regolamento del Piano di *Stock Option*, al termine di ciascun anno (successivo a quello chiuso al 29 febbraio 2020) in cui il beneficiario avrà esercitato tutti o parte dei suoi diritti di sottoscrizione, lo stesso avrà diritto a percepire anche una quota in denaro di importo pari ai dividendi che avrebbe percepito dalla data di approvazione del Piano di *Stock Option* fino al 29 febbraio 2020 ("Cash Bonus LTIP 2018-2025"), con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle azioni ottenute nell'anno in questione con l'esercizio dei diritti di sottoscrizione.

Piano di Performance Share 2020-2025

Come previsto dal Documento Informativo del Piano di Performance Shares 2020-2025, tutti i diritti del 1°, 2° e 3° ciclo del Piano sono stati assegnati.

Relativamente al 2° ciclo del Piano, viene evidenziato come il periodo di *vesting* si sia concluso in data 29 febbraio 2024. Il Consiglio di Amministrazione, in data 10 maggio 2024, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, ha accertato il raggiungimento delle condizioni di *performance*.

Di seguito si riporta lo schema concernente gli obiettivi di *performance* legati al 2° ciclo del Piano di *Performance Shares* 2020-2025 e gli effetti derivanti dalla curva di *performance*, con riferimento all'incentivazione degli Amministratori Esecutivi/ Dirigenti con Responsabilità Strategiche²⁶.

	Obiettivi di <i>performance</i>	Risultati del Secondo Ciclo	Livello di raggiungimento
Amministratore Delegato e Direttore Generale	EBIT Adjusted consolidato (peso 50%)	141,7€M	0% ²⁷
	Free Cash Flow Adjusted consolidato (peso 25%)	83,1€M	0% ²⁷
	Indice ESG (peso 25%)	1,2	+17,4% rispetto al valore target (<i>over-performance</i>)

Si rimanda alle sezioni della Relazione relative ai singoli soggetti in merito ad ulteriori informazioni sull'applicazione dei piani di incentivazione.

Remunerazione variabile di breve termine MBO

In particolare, i compensi effettivamente corrisposti all'Amministratore Delegato nell'esercizio FY 2023-2024 (dal 1° marzo 2023 al 29 febbraio 2024) relativi alla componente variabile di breve termine del FY 2022-2023 (dal 1° marzo 2022 al 28 febbraio 2023) sono stati pari a Euro 284.375 avendo il Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2023, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, accertato il raggiungimento delle specifiche condizioni di *performance*²⁸.

Con riferimento invece al FY 2023-2024, si riporta lo schema concernente gli obiettivi di *performance* legati alla remunerazione variabile di breve termine e gli effetti derivanti dalla curva di *performance*,

²⁶ La tabella tiene in considerazione il raggiungimento degli obiettivi di *performance* per Giancarlo Nicosanti Monterastelli e Maria Bruna Olivieri, i quali alla data della chiusura del periodo di *vesting* ricoprivano l'incarico di Amministratore Delegato / Dirigente con Responsabilità Strategiche. L'attuale *Chief Financial Officer* non risultava Beneficiario del 2° ciclo del Piano di *Performance Shares* 2020-2025.

²⁷ Non raggiunta la soglia minima di *performance* (threshold) fissata all'80% del target.

²⁸ In particolare, è spettato ai suddetti Beneficiari un compenso variabile pari al 102,8% dell'importo contrattualmente stabilito.

con riferimento agli MBO dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche. I risultati consuntivi sono stati considerati al netto degli impatti economico e finanziari derivanti dalla operazione straordinaria di acquisizione di Covercare S.p.A., come approvato dal Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2024.

	Obiettivi di performance ²⁹	Risultati Esercizio 2022-2023	Livello di raggiungimento (valore target = 100%)
Amministratore Delegato e altri Dirigenti con responsabilità Strategica	EBITDA (peso 70%)	65,7 M€	91,1% <i>(under-performance)</i>
	NFP (peso 20%)	113,9 M€	96% <i>(under-performance)</i>
	NPS (peso 10%)	53,1	99% <i>(under-performance)</i>

Per l'indicazione puntuale della remunerazione variabile a favore di ciascun Beneficiario si fa riferimento alle tabelle allegate.

Benefici non monetari

Con riferimento ai benefici non monetari si segnala che a tutti gli Amministratori Esecutivi/ Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono assegnati una serie di *benefits*, tra cui, ai sensi delle previsioni del CCNL applicabile e delle disposizioni dei contratti individuali di lavoro, autovettura ad uso promiscuo, contribuzione a fondi obbligatori di previdenza e assistenza sanitaria integrativa, copertura assicurativa per rischio vita, infortunio e malattia professionale ed extra-professionale e stipula polizza D&O, nonché la concessione in taluni casi della c.d. *house allowance*.

Trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro e patti di non concorrenza

Nel corso dell'esercizio 2023-2024 non si sono verificati casi di cessazione dalla carica di Amministratore o componente del Collegio Sindacale e/o di risoluzione del rapporto di lavoro con Dirigenti con Responsabilità Strategiche, fatta eccezione per le dimissioni rese da Giancarlo Nicosanti Monterastelli in ragione del proprio pensionamento e, pertanto, alla cessazione del suo rapporto di lavoro subordinato come *Chief Strategy Officer*, a far data da 1° giugno 2023. A tal proposito, si informa che non è stata attribuita a Nicosanti alcuna indennità o altri benefici ulteriori rispetto a quelli previsti dal contratto collettivo nazionale applicabile.

²⁹ La definizione di EBITDA è contenuta nella relazione finanziaria annuale.

La definizione di Net Financial Position (NFP) è contenuta nella relazione finanziaria annuale. Il Net Promoter Score (NPS) misura l'esperienza dei clienti e prevede la crescita del business, può variare da -100 (se ogni cliente è un Detractor) a 100 (se ogni cliente è un Promotore).

In data 9 maggio 2023 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Remunerazione e Nomine, ha deliberato, subordinatamente all'approvazione da parte dell'Assemblea della presente Politica, la corresponsione di un trattamento di fine mandato ("TFM") a favore dell'Amministratore Delegato, Giancarlo Nicosanti Monterastelli, pari a euro 50.000 lordi annui. Tale importo annuo sarà riproporzionato *pro-rata temporis* in ragione dell'effettivo periodo di permanenza, computatosi come mese intero le frazioni di mese uguali o superiori a 15 giorni e sarà accantonato nel bilancio della Società. Il TFM maturato sarà corrisposto al momento della cessazione della carica. Tale importo è pressoché sostanzialmente equivalente a quanto spettante a Giancarlo Nicosanti Monterastelli nel caso di rapporto di lavoro dipendente a titolo di TFR annuo e di accantonamento ai fondi per dirigenti come da previsioni del CCNL per i dirigenti di aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi.

La Società ha in essere con i Dirigenti con Responsabilità Strategiche patti di non concorrenza stipulati ai sensi dell'art. 2125 cod. civ. in forza dei quale il Dirigente con Responsabilità Strategiche si impegna, dopo la cessazione del rapporto di lavoro a non prestare la propria attività professionale in società che siano in concorrenza con Unieuro (che operino quindi nello specifico settore merceologico in cui opera la Società nell'ambito della grande distribuzione (incluso il canale di vendita online). Tale divieto riguarda il territorio della Repubblica Italiana. Il patto di non concorrenza ha durata di 24 mesi, che decorreranno dalla cessazione del rapporto di lavoro. Quale corrispettivo delle obbligazioni di non concorrenza assunte è riconosciuto un importo lordo annuo pari a euro 40.000,00 pagato in 14 mensilità in costanza di rapporto di lavoro. Nel caso in cui, alla data di cessazione del rapporto di lavoro, il corrispettivo corrisposto dalla Società in costanza di rapporto dovesse risultasse inferiore - in correlazione a ciascun anno di durata del patto di non concorrenza - ad una percentuale compresa tra il 25%-30% della RAL riconosciuta al Dirigente con Responsabilità Strategiche all'epoca della risoluzione la Società provvederà a corrispondere al Dirigente con Responsabilità Strategiche, a titolo di conguaglio, la differenza fra il Corrispettivo effettivamente pagato in costanza di rapporto e la predetta percentuale. Si precisa che alla data di pubblicazione della presente Relazione, avendo già raggiunto la percentuale minima stabilita, il Direttore Generale, Maria Bruna Olivieri.

In caso di violazione degli obblighi di non concorrenza da parte del Dirigente con Responsabilità Strategiche, in conformità all'articolo 1382 cod. civ., lo stesso dovrà corrispondere alla società una penale contrattuale pari al triplo di quanto percepito a titolo di patto di non concorrenza in costanza di rapporto e al conguaglio eventualmente erogato.

Deroghe alla politica di remunerazione relativa all'esercizio 2023

Non sono state applicate deroghe alla politica di remunerazione relativa all'Esercizio 2022-2023.

Applicazione di meccanismi di correzione ex post

Nel corso dell'Esercizio 2023-2024, con riferimento alla componente variabile della remunerazione, non sono stati applicati meccanismi di correzione *ex post*.

Variazione della retribuzione e informazioni di confronto

Di seguito si riporta uno schema riepilogativo delle informazioni di confronto, tra la variazione annuale, per gli ultimi cinque esercizi: (i) della remunerazione totale di ciascuno dei soggetti per i quali le informazioni di cui alla presente sezione della Relazione sono fornite nominativamente, (ii) dei risultati della Società, (iii) della remunerazione annua lorda media dei dipendenti diversi dai soggetti *sub* (i).



Remunerazione complessiva ³⁰	FY 2024	FY 2023	FY 2022 ³¹	FY 2021 ³²	FY 2020
<i>Consiglio di Amministrazione³³</i>					
Stefano Meloni – Presidente	130.500,00	186.166,67	160.000,00	160.000,00	33.261,49
Giancarlo Nicosanti Monterastelli ³⁴ – Amministratore Delegato	1.148.654,17 ³⁵	659.561,34	718.569,26	1.188.510,72 ³⁶	740.445,92
Maria Bruna Olivieri ³⁷ – Direttore Generale	677.430,32 ³⁸	564.133,38	872.641,98 ³⁹	-	-
Michele Bugliesi – Consigliere ⁴⁰	-	18.958,34	61.718,75	47.250,00	1.257,18
Catia Cesari – Consigliere ⁴¹	-	24.791,67	79.677,08	57.750,00	37.625,00
Pietro Caliceti – Consigliere	60.000,00	82.458,34	73.135,42	63.750,00	38.285,92
Paola Elisabetta Galbiati – Consigliere	60.000,00	98.333,34	75.260,42	57.250,00	1.257,18

³⁰ Comprensiva di compensi fissi, partecipazione ai comitati, *bonus* ed altri incentivi, senza la cassa previdenza e senza rimborsi spesa.

³¹ Compenso proporzionato ai mesi effettivamente trascorsi nella carica.

³² Compenso proporzionato ai mesi effettivamente trascorsi nella carica.

³³ Gli importi sono dati dalla somma del *pro rata temporis* deliberato dall'Assemblea del 15 giugno 2021 a partire dal 15 giugno 2021 e del *pro rata temporis* deliberato dall'Assemblea del 21 giugno 2022.

³⁴ Fino al FY 2023, la remunerazione di Giancarlo Nicosanti Monterastelli è determinata sulla base del rapporto dirigenziale in essere, avendo l'Amministratore Delegato rinunciato al compenso allo stesso attribuito dal Consiglio ai sensi dell'art. 2389 c.3 c.c.; a partire dal FY 2024, a fronte della cessazione del rapporto dirigenziale a partire dal 1° giugno 2023, la remunerazione corrisposta equivale al compenso deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 12 luglio 2023.

³⁵ Di cui 512.078,04 a titolo di remunerazione fissa (comprensiva anche delle ferie non godute liquidate per il termine del rapporto di lavoro, 298.375,00 riferiti a MBO FY23, 288.375,00 cash bonus LTIP 2020–25 e 45.980,65 Trattamento di Fine Rapporto.

³⁶ La remunerazione complessiva è comprensiva anche del cash bonus LTIP 2018 -2025 pari a Euro 307.000.

³⁷ La remunerazione di Maria Bruna Olivieri è determinata sulla base del rapporto dirigenziale in essere, avendo rinunciato al compenso allo stesso attribuito dal Consiglio ai sensi dell'art. 2389 c.3 c.c..

³⁸ Di cui 306.324,12 a titolo di remunerazione fissa, 255.750,00 riferiti a MBO FY23, 115.351,20 e cash bonus LTIP 2020 –2025.

³⁹ Di cui 302.919,91 a titolo di remunerazione fissa, 90.229,55 a titolo rimborso contributivo su quota eccedente il massimale contributivo (art. 2 comma 18, L.335/1995) periodo dal 2015 al 2018, 308.250 riferiti a MBO FY22 e 256.741,03 cash bonus LTIP 2018 -2025

⁴⁰ Il Consigliere ha concluso il proprio mandato con l'assemblea del 21 giugno 2022.

⁴¹ Il Consigliere ha concluso il proprio mandato con l'assemblea del 21 giugno 2022.

Marino Marin – Consigliere ⁴²	-	30.625,00	98.802,08	83.750,00	85.625,00
Monica Luisa Micaela Montironi – Consigliere ⁴³	-	22.458,34	73.135,42	63.750,00	44.625,00
Alessandra Stabilini – Consigliere	67.750,00	87.333,34	48.177,08	43.750,00	30.625,00
Alessandra Bucci – Consigliere ⁴⁴	76.500,00	57.750,00	-	-	-
Laura Cavatorta – Consigliere ⁴⁵	79.500,00	60.000,00	-	-	-
Daniele Pelli – Consigliere ⁴⁶	68.000,00	52.500,00	-	-	-
Benedetto Levi ⁴⁷ Consigliere	-	-	-	-	-
Giuseppe Nisticò ⁴⁸ Consigliere	-	-	-	-	-
<i>Collegio Sindacale</i> ⁴⁹					
Giuseppina Manzo – Presidente del Collegio Sindacale	33.450,00	46.875,00	39.458,33	26.000,00	18.164,38

⁴² Il Consigliere ha concluso il proprio mandato con l'assemblea del 21 giugno 2022.

⁴³ Il Consigliere ha concluso il proprio mandato con l'assemblea del 21 giugno 2022.

⁴⁴ Il Consigliere è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022.

⁴⁵ Il Consigliere è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022.

⁴⁶ Il Consigliere è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022.

⁴⁷ Si precisa che il Consigliere ha rinunciato al compenso ad egli attribuito dal Consiglio ai sensi dell'art. 2389 c.1 c.c., come da Verbale di Assemblea del 15 giugno 2021.

⁴⁸ Si precisa che il Consigliere ha rinunciato al compenso ad egli attribuito dal Consiglio ai sensi dell'art. 2389 c.1 c.c., come da Verbale di Assemblea del 15 giugno 2021.

⁴⁹ Gli importi sono dati dalla somma del *pro rata temporis* deliberato dall'Assemblea del 15 giugno 2021 a partire dal 15 giugno 2021 e del *pro rata temporis* deliberato dall'Assemblea Ordinaria e Straordinaria del 21 giugno 2022.



Maurizio Voza – Sindaco effettivo ⁵⁰	-	8.750,00	26.208,33	17.000	19.712,33
Federica Mantini Sindaco effettivo ⁵¹	-	8.750,00	26.208,33	17.000	11.876,61
Paolo Costantini Sindaco Effettivo ⁵²	14.500,00	22.500,00	-	-	-
Stefano Antonini Sindaco Effettivo ⁵³	21.900,00	22.500,00	-	-	-
Risultati della Società⁵⁴	FY 2024	FY 2023	FY 2022	FY 2021	FY 2020
EBITDA	65,7	67,7	101,3	111,0	82,1
NFP	113,9	124,4	135,7	154,8	29,6
NPS	53,1	51,9	48,5	45,8	46,3
Remunerazione media FTE⁵⁵	FY 2024	FY 2023	FY 2022	FY 2021	FY 2020
	27.670,96	26.974,51	26.684,22	26.618,34	26.455,92

⁵⁰ Il Sindaco ha concluso il proprio mandato con l'assemblea del 21 giugno 2022.

⁵¹ Il Sindaco ha concluso il proprio mandato con l'assemblea del 21 giugno 2022.

⁵² Il Sindaco è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022.

⁵³ Il Sindaco è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022.

⁵⁴ L'EBITDA è dato dall'EBITDA Consolidato pre adozione IFRS16 rettificato di (i) degli oneri/(proventi) non ricorrenti e (ii) degli effetti derivanti dalla rettifica dei ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza, quale conseguenza del cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta.

³⁹ La Net Financial Position (NFP) indica l'indebitamento finanziario netto - (Cassa netta consolidata) senza incorporare gli effetti legati all'applicazione dell'IFRS 16.

Il Net Promoter Score (NPS) misura l'esperienza dei clienti e prevede la crescita del business, può variare da -100 (se ogni cliente è un Detractor) a 100 (se ogni cliente è un Promotore).

⁵⁵ È stata considerata la retribuzione fissa annua lorda contrattuale rapportata agli Full Time Equivalent ("FTE") e non la remunerazione spettante all'Amministratore Delegato. Si precisa che la popolazione aziendale media per il FY21 è pari a 4.485 FTE di cui 4.160 operano sui punti vendita con mansioni di addetti alle vendite mentre 325 sono dipendenti presso la sede centrale. La popolazione aziendale media per il FY22 è pari a 4.822 FTE di cui 4.470 operano sui punti vendita con mansioni di addetti alle vendite mentre 352 sono dipendenti presso la sede centrale. Nel FY23 la popolazione aziendale media è pari a 4.843 FTE di cui 4.457 operano sui punti vendita con mansioni di addetti alle vendite mentre 386 sono dipendenti presso la sede centrale. Nel FY24 la popolazione aziendale media è pari a 4.614 FTE di cui 4.214 operano sui punti vendita con mansioni di addetti alle vendite mentre 400 sono dipendenti presso la sede centrale. Precisiamo che dal FY23 è stata presa in considerazione la retribuzione fissa annua da prospetto contabile e non più la retribuzione fissa annua lorda contrattuale.

Voto espresso dall'Assemblea degli azionisti sulla presente sezione dell'esercizio precedente

L'Assemblea Ordinaria degli azionisti tenutasi in data 22 giugno 2023 ha deliberato in senso favorevole sulla seconda sezione della Relazione sulla remunerazione relativa all'esercizio chiuso al 29 febbraio 2023 con n. 5.994.357 voti favorevoli, rappresentativi del 100,00% dei presenti.



10/02/2024 11:00:00
10/02/2024 11:00:00
10/02/2024 11:00:00
10/02/2024 11:00:00
10/02/2024 11:00:00

Seconda Parte

Nelle tabelle che seguono sono riportati analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società o da società controllate da o collegate con, l'Emittente.

TABELLA 1: COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E AGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE⁵⁶

Legenda: CDA: Consiglio di Amministrazione - CRN: Comitato Remunerazione e Nomine - CCR: Comitato Controllo e Rischi - COPC: Comitato Operazioni con Parti Correlate - CSOST: Comitato Sostenibilità

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi variabili non equity			Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro			
					Compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili								
Stefano Meloni	Presidente CDA	01/03/2023 28/02/2024	Ass. Appr. Bilancio 2025	186.000,00 ⁵⁷	-	-	-	-	-	186.000	-	-			
					Pietro Caliceti	Consigliere indipendente	01/03/2023 29/02/2024	Ass. Appr. Bilancio 2025	50.000,00 ⁵⁸	-	-	-	-	80.000,00	-
									Presidente COPC	01/03/2023 29/02/2024	Ass. Appr. Bilancio 2025	15.000,00 ⁵⁹	-	-	-
Alessandra Stablini	Membro CRN	01/03/2023 29/02/2024	Ass. Appr. Bilancio 2025	15.000,00 ⁶⁰	-	-	-	-				-	-		
				Presidente CCR	01/03/2023 29/02/2024	Ass. Appr. Bilancio 2025	50.000,00 ⁶¹	-	-	-	-	97.000,00	-	-	
20.000,00 ⁶²	-	-	-				-	-	-	-	-				

⁵⁶ Tutti i compensi sono corrisposti dalla Società che redige il bilancio. I valori sono espressi in Euro.

⁵⁷ Deliberato dall'Assemblea del 21 giugno 2022. Di cui erogati Euro 130.500,00 nel FY24 e Euro 46.500,00 nel FY25.

⁵⁸ Deliberato dall'Assemblea del 24 giugno 2022. Di cui erogati Euro 37.500,00 nel FY24 e Euro 12.500,00 nel FY25.

⁵⁹ Deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2022. Di cui erogati Euro 11.250,00 nel FY24 e Euro 3.750,00 nel FY25.

⁶⁰ Deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2022. Di cui erogati Euro 11.250,00 nel FY24 e Euro 3.750,00 nel FY25.

⁶¹ Deliberato dall'Assemblea del 27 giugno 2022. Di cui erogati Euro 32.500,00 nel FY24 e Euro 12.500,00 nel FY25.

⁶² Deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2022. Di cui erogati Euro 15.000,00 nel FY24 e Euro 5.000,00.



Paola Elisabetta Galbiati	Membro CRN	01/03/2023 29/02/2024							15.000,00 ⁶³												
	Membro COPC	01/03/2023 29/02/2024							12.000,00 ⁶⁴												
Paola Elisabetta Galbiati	Consigliere indipendente	01/03/2023 29/02/2024	Ass. Appr. Bilancio 2025						-	50.000,00 ⁶⁵										100.000,00	
	Presidente CRN	21/06/2022 28/02/2023							20.000,00 ⁶⁶												
	Membro CCR	21/06/2022 28/02/2023							15.000,00 ⁶⁷												
	Membro CSOST	21/06/2022 28/02/2023							15.000,00 ⁶⁸												
Benedetto Levi	Consigliere non esecutivo	01/03/2023 29/02/2024	Ass. Appr. Bilancio 2025						-	- ⁶⁹											
	Membro CCR	01/03/2023 29/02/2024	Ass. Appr. Bilancio 2025						- ⁷⁰												

⁶³ Deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2022. Di cui erogati Euro 11.250,00 nel FY24 e Euro 3.750,00 nel FY25.

⁶⁴ Deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2022. Di cui erogati Euro 9.000,00 nel FY24 e Euro 3.000,00 nel FY25.

⁶⁵ Deliberato dall'Assemblea del 21 giugno 2022. Di cui erogati Euro 22.500,00 nel FY24 e Euro 12.500,00 nel FY25.

⁶⁶ Deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2022. Di cui erogati Euro 15.000,00 nel FY24 e Euro 5.000,00 nel FY25.

⁶⁷ Deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2022. Di cui erogati Euro 11.250,00 nel FY24 e Euro 3.750,00 nel FY25.

⁶⁸ Deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2022. Di cui erogati Euro 11.250,00 nel FY24 e Euro 3.750,00 nel FY25.

⁶⁹ In occasione dell'assemblea degli azionisti del 21 giugno 2022, l'Amministratore ha rinunciato al compenso ad egli attribuito ai sensi dell'art. 2389 c.1 c.c..

⁷⁰ In occasione dell'assemblea degli azionisti del 21 giugno 2022, l'Amministratore ha rinunciato al compenso ad egli attribuito ai sensi dell'art. 2389 c.1 c.c..

Giuseppe Nistico	Consigliere non esecutivo	01/03/2023 29/02/2024	Ass. Appr. Bilancio 2025	71																			
																					Ass. Appr. Bilancio 2025		
Alessandra Bucci	Consigliere indipendente	01/03/2023 29/02/2024	50.000,00 ⁷²	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
		01/03/2023 29/02/2024		12.000,00 ⁷³																			
	Membro COPC	01/03/2023 29/02/2024		15.000,00 ⁷⁴																			
		01/03/2023 29/02/2024																					
Laura Cavatorta	Consigliere indipendente	01/03/2023 29/02/2024	50.000,00 ⁷⁵	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
		01/03/2023 29/02/2024		15.000,00 ⁷⁶																			
	Membro CCR	01/03/2023 29/02/2024		15.000,00 ⁷⁷																			
		01/03/2023 29/02/2024																					
Daniele Pelli	Consigliere indipendente	01/03/2023 29/02/2024	50.000,00 ⁷⁸	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
		01/03/2023 29/02/2024		20.000,00 ⁷⁹																			
	Presidente CSOST	01/03/2023 29/02/2024																					
Giuseppina Manzo	Presidente Collegio Sindacale	01/03/2023 29/02/2024	45.000,00 ⁸⁰	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
		01/03/2023 29/02/2024																					

⁷¹ In occasione dell'assemblea degli azionisti del 21 giugno 2022, l'Amministratore ha rinunciato al compenso ad egli attribuito ai sensi dell'art. 2389 c.1 c.c..

⁷² Deliberato dall'Assemblea del 21 giugno 2022. Di cui erogati Euro 49.500,00 nel FY24.

⁷³ Deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2022. Interamente erogato nel FY24

⁷⁴ Deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2022. Interamente erogato nel FY24

⁷⁵ Deliberato dall'Assemblea del 21 giugno 2022. Di cui erogati Euro 49.500 nel FY24.

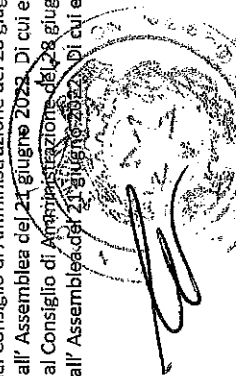
⁷⁶ Deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2022. Interamente erogato nel FY24

⁷⁷ Deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2022. Interamente erogato nel FY24.

⁷⁸ Deliberato dall'Assemblea del 21 giugno 2022. Di cui erogati Euro 48.000,00 nel FY24.

⁷⁹ Deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2022. Interamente erogato nel FY24

⁸⁰ Deliberato dall'Assemblea del 21 giugno 2022. Di cui erogati Euro 33.450,00 nel FY24 e Euro 11.250,00 nel FY25.



Paolo Costantini	Sindaco Effettivo	01/03/2023 29/02/2024	Ass. Appr. Bilancio 2025	30.000,00 ⁸¹	-	-	-	-	30.000	-	-
Stefano Antonini	Sindaco Effettivo	01/03/2023 29/02/2024	Ass. Appr. Bilancio 2025	30.000,00 ⁸²	-	-	-	-	30.000,00	-	-
Giancarlo Nicosanti Monterastelli ⁸³	Amministratore Delegato – Amministratore Esecutivo	01/03/2023 28/02/2024	Ass. Appr. Bilancio 2025 ⁸⁴	512.078,04 ⁸⁵	-	-	-	572.753,00 ⁸⁶	1.088.673,52	3.842,48	45.980,65 ⁸⁷
Maria Bruna Olivieri ⁸⁸	Direttore Generale – Amministratore Esecutivo	01/03/2023 29/02/2024	Ass. Appr. Bilancio 202	301.428,70	-	-	-	359.101,20 ⁸⁹	665.430,32	4.900,42	-
Marco Deotto	Chief Financial Officer	01/03/2023 29/02/2024	-	284.588,00 ⁹⁰	-	-	-	109.688 ⁹¹	397.664,26	3.388,26	-

⁸¹ Deliberato dall' Assemblée del 21 giugno 2022. Di cui erogati Euro 14.500,00 nel FY24 e Euro 15.000,00 nel FY25.

⁸² Deliberato dall' Assemblée del 21 giugno 2022. Di cui erogati Euro 21.900,00 nel FY24 e Euro 7.500,00 nel FY25.

⁸³ Si precisa che a Nicosanti Monterastelli in virtù del ruolo di CEO e, da maggio 2021 di Chief Strategy Officer e in forza delle pattuizioni inerenti il rapporto di lavoro subordinato con l'Emittente e in particolare della convenuta natura omnicomprensiva della remunerazione annua lorda al medesimo riconosciuta di qualsivoglia compenso relativo anche a incarichi aggiuntivi e cariche sociali, ha rinunciato al compenso deliberato in suo favore in connessione della carica di Amministratore Esecutivo ricoperta nel corso dell'esercizio 2023.

⁸⁴ Limitatamente alla carica di Amministratore Esecutivo.

⁸⁵ Di cui Euro 139.244,59 relative alla liquidazione delle ferie non godute al momento del rapporto di lavoro.

⁸⁶ Euro 284.375,00 riferiti a MBO FY24 non ancora erogati, in attesa di approvazione del Bilancio di Esercizio ed Euro 288.378,00 erogati ai sensi del Long Term Incentive Plan 2020-2025 a titolo di bonus monetario di importo pari ai dividendi che il Dirigente avrebbe percepito dalla data di approvazione del suddetto piano fino al compimento del periodo di maturazione con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle azioni ottenute nell'anno in questione con l'esercizio dei diritti di sottoscrizione. Si precisa che nell'esercizio 2024 sono stati inoltre erogati Euro 293.375,00 a titolo MBO di competenza dell'esercizio 2023.

⁸⁷ Trattamento di fine rapporto

⁸⁸ Si precisa che a Olivieri in virtù del ruolo di Direttore Generale e in forza delle pattuizioni inerenti il rapporto di lavoro subordinato con l'Emittente e in particolare della convenuta natura omnicomprensiva della remunerazione annua lorda al medesimo riconosciuta di qualsivoglia compenso relativo anche a incarichi aggiuntivi e cariche sociali, ha rinunciato al compenso deliberato in suo favore in connessione della carica di Amministratore Esecutivo ricoperta nel corso dell'esercizio 2023.

⁸⁹ Euro 243.750,00 riferiti a MBO FY24 non ancora erogati in attesa di approvazione del Bilancio di Esercizio ed Euro 115.351,20 erogati ai sensi del Long Term Incentive Plan 2020-2025 a titolo di bonus monetario di importo pari ai dividendi che il Dirigente avrebbe percepito dalla data di approvazione del suddetto piano fino al compimento del periodo di maturazione con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle azioni ottenute nell'anno in questione con l'esercizio dei diritti di sottoscrizione. Si precisa inoltre che nell'esercizio 2024 sono stati inoltre erogati Euro 255.750,00 a titolo MBO di competenza dell'esercizio 2023.

⁹⁰ Di cui Euro 30.000,00 a titolo di Una Tantum Patto di Non Concorrenza.

⁹¹ Euro 109.688,00 riferiti a MBO FY24 non ancora erogati, in attesa di approvazione del Bilancio di Esercizio.

TABELLA 2: STOCK OPTION ASSEGNATE AI COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, AI DIRETTORI GENERALI E AGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE⁹²

Nome e cognome	Carica	Piano ⁹³	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio				Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio				Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio ⁹⁴	Opzioni di competenza dell'esercizio
			N. opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal - al)	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal - al)	N. opzioni	Fair value alla data di assegnazione ⁹⁵	Data di assegnazione ⁹⁶	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni ⁹⁵	N. opzioni	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio			
Giancarlo Nicosanti Monterastelli	CEO - Amm. Esecutivo	Long Term Incentive Plan 2018-2025	150.887	11 Euro	Dal 31/07/2018 al 31/07/25	-	-	-	-	-	-	-	-	150.887	-	1.075.220,76

⁹² Tutti i compensi sono corrisposti dalla Società che redige il bilancio. I valori sono espressi in Euro.

⁹³ Long Term Incentive Plan 2018-2025: Piano approvato dall'Assemblea straordinaria della società in data 06 febbraio 2017; il regolamento del Piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 giugno 2017.

⁹⁴ Long Term Incentive Plan 2018-2025: La lettera di assegnazione è stata consegnata in data 23 ottobre 2017 con effetto retroattivo al 29 giugno 2017.

⁹⁵ Prezzo di mercato al 29 giugno 2017 per il Long Term Incentive Plan 2018-2025.

⁹⁶ Valore della riserva al 29 giugno 2017 per i pagamenti basati su azioni comprensivo della possibilità di uscita dei beneficiari del Piano.



TABELLA 3: PIANI DI INCENTIVAZIONE A FAVORE DEI COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, E I DIRETTORI GENERALI E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Tabella 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, e i direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche⁹⁷

Nome e cognome	Carica	Piano	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio			Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio			Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuiti non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuiti di	Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio	
			Numero e tipologia degli strumenti finanziari	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione				Prezzo di mercato all'assegnazione
Giancarlo Nicosanti Monterastelli	Amministratore Delegato	1° Ciclo Piano del Performance share 2020-2025	Dal								64.950 ⁹⁹	935.930
			al	01/03/2020								
Maria Bruna Olivieri	COCO	1° Ciclo Piano del Performance share 2020-2025	Dal									374.372
			al	01/03/2020								
Totale assegnato ai Dirigenti con		1° Ciclo Piano del Performance share	Dal								90.930	1.310.302
			al	01/03/2020								

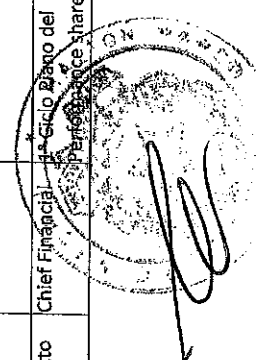
⁹⁷ Tutti i compensi sono corrisposti dalla Società che redige il bilancio. Sono quindi descritti i compensi dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche che erano stati individuati come tali al momento dell'assegnazione dei diritti.

⁹⁸ Valore della riserva al 29 febbraio 2024, per pagamenti basati su azioni comprensivo della probabilità di raggiungimento degli obiettivi e di uscita dei beneficiari del Piano.

⁹⁹ Attribuite 64.950 azioni a fronte di 50.000 diritti assegnate

¹⁰⁰ Attribuite 25.980 azioni a fronte di 20.000 diritti assegnati

Responsabilità Strategica		2020-2025																	
Giancarlo Nicosanti Monterastelli	Amministratore Delegato	2° Ciclo Piano del Performance share 2020-2025	48.000															14.064	350.053
Maria Bruna Olivieri	Direttore Generale	2° Ciclo Piano del Performance share 2020-2025	30.000															8.790	218.783
Totale assegnato ai Dirigenti con Responsabilità Strategica		2° Ciclo Piano del Performance share 2020-2025	78.000															22.854	568.836
Giancarlo Nicosanti Monterastelli	Amministratore Delegato	3° Ciclo Piano del Performance share 2020-2025		44.000			18,14												47.391
Maria Bruna Olivieri	Direttore Generale	3° Ciclo Piano del Performance share 2020-2025		27.000															29.081
Totale assegnato ai Dirigenti con Responsabilità Strategica		3° Ciclo Piano del Performance share 2020-2025		71.000															76.471
Giancarlo Nicosanti Monterastelli	Amministratore Delegato	1° Ciclo Piano del Performance share 2023-2028		40.000			10,83												92.597
Maria Bruna Olivieri	Direttore Generale	1° Ciclo Piano del Performance share 2023-2028		27.000			10,83												62.503
Marco Deotto	Chief Finanziario	1° Ciclo Piano del Performance share		13.000			10,83												30.094



Officer	2023-2028									185.193
Totale assegnato ai Dirigenti con Responsabilità Strategica	1° Ciclo Piano del Performance share 2023-2028	80.000		Dal 01/03/2023	al 28/02/202					

Tabella 3B: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.¹⁰¹

Nome e cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri bonus
			Erogabile ¹⁰² / Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabili / Erogati ¹⁰³	Ancora differiti	
Giancarlo Nicosanti Monterastelli	Amministratore Delegato	MBO	284.375,00	-	-	-	298.375,00	-	-
		Cash Bonus LTIP 2020-2025	288.378,00	-	-	-	-	-	-
Maria Bruna Olivieri	Direttore Generale	MBO	243.750,00	-	-	-	3255.750,00	-	-
		Cash Bonus LTIP 2020-2025	115.351,20	-	-	-	-	-	-
Marco Deotto	Chief Financial Officer	MBO	109.688,00	-	-	-	-	-	-
Totale			1.041.542,20	-	-	-	8354.125,00	-	-

¹⁰¹ Tutti i compensi sono corrisposti dalla Società che redige il bilancio. I valori sono espressi in Euro.

¹⁰² Importi riferiti a MBO FY24.

¹⁰³ Importi riferiti a MBO-FY23.



TABELLA 1 (SCHEMA 7-TER): PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E DEI DIRETTORI GENERALI

Nome e cognome	Carica	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio al 28 febbraio 2023	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute ¹⁰⁵	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio al 29 febbraio 2024 ¹⁰⁵
Giancarlo Nicosanti Monterastelli	Amministratore Delegato e	Unieuro S.p.A.	296.977	-	27.825	334.102
Maria Bruna Olivieri	Direttore Generale	Unieuro S.p.A.	-	-	11.166	14.814
Stefano Mieloni ¹⁰⁶	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Unieuro S.p.A.	100.000	-	-	100.000

¹⁰⁴ In questa colonna può essere ricompresa anche la vendita di azioni sottoscritte ai sensi dei piani di incentivazione variabile di medio-lungo termine.

¹⁰⁵ In questa colonna può essere ricompreso anche il possesso di azioni sottoscritte ai sensi dei piani di incentivazione variabile di medio-lungo termine.

¹⁰⁶ Partecipazione detenuta per il tramite della società controllata Melpart S.p.A.

TABELLA 2 (SCHEMA 7-TER): PARTECIPAZIONI DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Numero dirigenti con responsabilità strategica	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio al 28 febbraio 2023	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute ¹⁰⁷	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio al 29 febbraio 2024 ¹⁰⁸
1	Unieuro S.p.A.	0	2.200	-	2.200

¹⁰⁷ In questa colonna può essere indicato sia la vendita di azioni sottoscritte ai sensi dei piani di incentivazione variabile di medio-lungo termine.

¹⁰⁸ In questa colonna può essere indicato sia il possesso di azioni sottoscritte ai sensi dei piani di incentivazione variabile di medio-lungo termine.



ALLEGATO AI SENSI DELL'ART.84-BIS DEL REGOLAMENTO EMITTENTI – TABELLA N. 1 DELLO SCHEMA 7 DELL'ALLEGATO 3A DEL REGOLAMENTO N. 11971/1999 EMITTENTI

Long Term Incentive Plan 2018-2025

QUADRO 2, SEZIONE 1 – Stock Option ¹⁰⁹

Opzioni relative a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari

Nome e cognome o categoria	Carica	Data delibera assembleare	Descrizione strumento ¹¹⁰	Numero opzioni	Data di assegnazione ¹¹¹	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di assegnazione	Periodo del possibile esercizio (dal-al) ¹¹²
Giancarlo Nicosanti Monerastelli	Amministratore Delegato e Chief Strategy Officer	6/02/2017	Dritti di Sottoscrizione	250.887	29/06/2017	11,00	16,29	Dal 31/07/2020 al 31/07/2025
Maria Bruna Olivieri	Direttore Generale	6/02/2017	Dritti di Sottoscrizione	83.629	29/06/2017	11,00	16,29	Dal 31/07/2020 al 31/07/2025

¹⁰⁹ Tutti i compensi sono corrisposti dalla Società che redige il bilancio. Sono quindi descritti i compensi dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche alla data di redazione del presente documento.

¹¹⁰ Diritti di Sottoscrizione di azioni Unieuro.

¹¹¹ La lettera di assegnazione è stata consegnata in data 23/10/2017 con effetto retroattivo al 29/06/2017.

¹¹² Si precisasi che i diritti non ancora esercitati alla data del 29 febbraio 2024 sono pari a nr .150.887

Long Term Incentive Plan 2020-2025

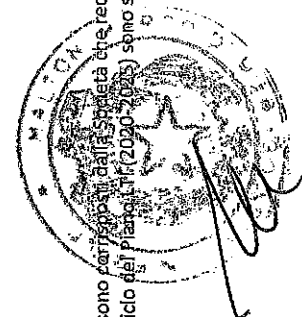
QUADRO 1, SEZIONE 1 – Strumenti finanziari diversi dalle stock option¹¹³

Strumenti relativi a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari

Nome e cognome o categoria	Carica	Data delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari	Data di assegnazione	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato all'assegnazione	Periodo di vesting
Ciclo 2020-2025¹¹⁴								
Giancarlo Nicosanti Monterastelli	Amministratore Delegato	17/12/2020	azioni	50.000	13/01/2021	-	14,54	Dal 01/03/2020 al 28/02/2023
Maria Bruna Olivieri	Direttore Generale	17/12/2020	azioni	20.000	13/01/2021	-	14,54	Dal 01/03/2020 al 28/02/2023
Ciclo 2020-2025¹¹⁴								
Giancarlo Nicosanti Monterastelli	Amministratore Delegato	17/12/2020	azioni	48.000	14/07/2021	-	24,89	Dal 01/03/2021 al 29/02/2024
Maria Bruna Olivieri	Direttore Generale	17/12/2020	azioni	30.000	14/07/2021	-	24,89	Dal 01/03/2021 al 29/02/2024
Ciclo 2020-2025¹¹⁴								
Giancarlo Nicosanti Monterastelli	Amministratore Delegato	17/12/2020	azioni	44.000	23/03/2022	-	17,12	Dal 01/03/2022 al 28/02/2025
Maria Bruna Olivieri	Direttore Generale	17/12/2020	azioni	27.000	23/03/2022	-	17,12	Dal 01/03/2022 al 28/02/2025

¹¹³ Tutti i compensi sono corrisposti dalla Società che redige il bilancio. Sono quindi descritti i compensi dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche alla data di redazione del presente documento.

¹¹⁴ Le azioni del 1° Ciclo del Piano (2020-2025) sono state attribuite ai beneficiari nel corso del FY24.



Long Term Incentive Plan 2023-2028

QUADRO 1, SEZIONE 1 – Strumenti finanziari diversi dalle stock option¹¹⁵

Strumenti relativi a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari

Nome e cognome o categoria	Carica	Data delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari	Data di assegnazione	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato all'assegnazione	Periodo di vesting
Ciclo (2023-2028)								
Giancarlo Nicosanti Monterastelli	Amministratore Delegato		azioni	40.000	14/07/2022		12,32	Dal 01/03/2023 al 28/02/2026
Maria Bruna Olivieri	Direttore Generale		azioni	27.000	14/07/2022		12,32	Dal 01/03/2023 al 28/02/2026
Marco Deotto	Chief Financial Officer		azioni	13.000	23/12/2022		12,01	Dal 01/03/2023 al 28/02/2026



Giancarlo Nicosanti Monterastelli
Amministratore Delegato
Unieuro S.p.A.

¹¹⁵ Tutti i compensi sono corrisposti dalla Società che redige il bilancio. Sono quindi descritti i compensi dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche alla data di redazione del presente documento.



Allegato "H"
Raccolta n. 30822

*Unieuro S.P.A. - Sede Legale in Forlì, Palazzo Hercolani, via Piero Maroncelli, 10Q
Capitale Sociale Euro 4.139.724,20 Interamente Versato
Numero di Iscrizione nel Registro Delle Imprese di Forlì-Cesena e C.f. 00876320409*

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE SULLA
PROPOSTA DI CUI AL PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI UNIEURO S.P.A.
CONVOCATA PER IL GIORNO 20 GIUGNO 2024 IN UNICA
CONVOCAZIONE**





4. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 22 giugno 2023. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

la presente Relazione è stata redatta ai sensi dell'art. 125-ter, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF") nonché dell'art. 73 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti"), e in conformità all'Allegato 3A - Schema 4 al medesimo Regolamento Emittenti.

Vi ricordiamo che l'Assemblea degli Azionisti del 22 giugno 2023 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie per un periodo di diciotto mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie scadrà pertanto in data 22 dicembre 2024, mentre l'autorizzazione alla disposizione delle azioni è stata conferita senza limiti temporali.

In considerazione della scadenza della suddetta delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, al fine di consentire a Unieuro S.p.A. ("Società" o "Unieuro") di conservare la facoltà di acquistare azioni proprie e disporne, il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno proporre all'Assemblea di rilasciare una nuova autorizzazione ai termini e alle condizioni illustrati nella presente relazione ("Relazione"), previa revoca, per il periodo ancora mancante, dell'autorizzazione deliberata dall'Assemblea del 22 giugno 2023, ad oggi rimasta ineseguita.

* * * * *

Con riferimento al quarto punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre al Vostro esame e approvazione, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile e 132 del TUF, l'autorizzazione all'acquisto e disposizione, in una o più volte, di un numero massimo di azioni (proprie) pari a n. 2.000.000, fermo restando che il numero di azioni ordinarie di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate non potrà in ogni caso eccedere (nel rispetto, dunque, dei limiti dell'art. 2357, terzo comma, del Codice Civile) il 10% del capitale sociale *pro tempore* della Società.

La presente Relazione illustra le motivazioni che sottendono la richiesta di autorizzazione, nonché i termini e le modalità secondo i quali si intende procedere alla realizzazione dell'acquisto e della disposizione di azioni proprie.

1. Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie

L'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie oggetto della presente Relazione è richiesta, in generale, per cogliere eventuali opportunità che il mercato possa offrire in futuro, e in particolare al fine di consentire alla Società di porre in essere le operazioni di seguito elencate:

- a) disporre e/o utilizzare le azioni proprie, in coerenza con le linee strategiche che la Società intende perseguire, nell'ambito di operazioni straordinarie, incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo,



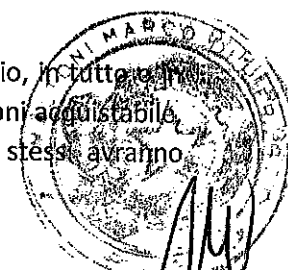
- operazioni di scambio, permuta, conferimento o al servizio di operazioni sul capitale nonché nell'ambito di operazioni di scambio e/o cessione di pacchetti azionari e/o per la conclusione di alleanze commerciali e/o strategiche o per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario e/o gestionale per la Società; e/o
- b) acquistare azioni proprie in un'ottica di investimento a medio e lungo termine, ovvero comunque cogliere opportunità di mercato anche attraverso l'acquisto e la rivendita delle azioni ogniqualvolta sia ritenuto opportuno tanto sul mercato (per quel che riguarda l'alienazione) quanto nei c.d. mercati *over the counter* o anche al di fuori del mercato purché a condizioni di mercato e nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari applicabili; e/o
 - c) acquisire azioni proprie da destinare, se del caso, a servizio di piani di incentivazione azionaria, anche a lungo termine, sia esistenti sia futuri, riservati ad amministratori e/o dipendenti e/o collaboratori della Società, o di società controllate da Unieuro; e/o
 - d) effettuare attività di sostegno della liquidità del mercato, ove necessario e in conformità alle disposizioni vigenti (ivi incluse le finalità contemplate nella prassi di mercato), in modo da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi anomali, nonché regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di momentanei fenomeni distortivi legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi; e/o
 - e) avviare programmi di acquisto di azioni proprie per le finalità previste dall'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596 del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato ("**MAR**") - ovvero sia la riduzione del capitale sociale, l'adempimento degli obblighi derivanti da strumenti di debito convertibili in azioni o da programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni di azioni ai dipendenti o ai membri degli organi di amministrazione e controllo della Società o di sue società collegate o qualsivoglia ulteriore finalità che dovesse essere contemplata da tale norma nella versione *pro tempore* vigente - e/o per le finalità contemplate dalle prassi di mercato ammesse a norma dell'art. 13 MAR, nei termini e nelle modalità che saranno eventualmente deliberati dal Consiglio di Amministrazione,

restando inteso che al venir meno delle ragioni che hanno determinato l'acquisto, le azioni proprie in portafoglio o acquistate in esecuzione della presente autorizzazione potranno essere destinate a una delle altre finalità indicate sopra e/o cedute.

2. Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione

Il Consiglio di Amministrazione richiede di autorizzare l'acquisto di azioni ordinarie (interamente liberate) della Società, anche in più volte, in misura liberamente determinabile dal Consiglio di Amministrazione, fino ad un numero massimo pari a n. 2.000.000, fermo restando che il numero di azioni ordinarie di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate non potrà in ogni caso eccedere (nel rispetto, dunque, dei limiti dell'art. 2357, terzo comma, del Codice Civile) il 10% del capitale sociale *pro tempore* della Società.

L'autorizzazione include la facoltà di disporre successivamente delle azioni in portafoglio, in tutto o in parte, ed anche in più volte, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabili, restando inteso che la Società non potrà più effettuare acquisti una volta che gli stessi avranno





complessivamente raggiunto il limite di n. 2.000.000 di azioni ordinarie Unieuro, intendendosi quale limite massimo assoluto agli acquisti, destinato pertanto a rimanere invariato anche in caso di vendita o di utilizzo delle azioni proprie in portafoglio.

3. Informazioni ai fini di una compiuta valutazione del rispetto della disposizione prevista dall'articolo 2357, commi 1 e 3, del Codice Civile

Ai sensi dell'articolo 2357, terzo comma, del Codice Civile, il valore nominale delle azioni proprie che la Società può acquistare non può eccedere la quinta parte del capitale sociale, tenendosi conto a tal fine anche delle azioni possedute da società controllate.

Il capitale sociale della Società ammonta a Euro 4.139.724,20 ed è diviso in n. 20.698.621 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Alla data della presente Relazione:

- (i) la Società detiene n. 368.776 azioni proprie, rappresentative del 1,78% del capitale sociale della Società, e
- (ii) nessuna società controllata da Unieuro detiene azioni della Società.

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 2357, primo comma, del Codice Civile, è consentito l'acquisto di azioni proprie nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Si segnala che nel progetto di bilancio di esercizio al 29 febbraio 2024 sottoposto all'approvazione dell'Assemblea convocata in unica convocazione in data 20 giugno 2024 (assumendone l'approvazione da parte dell'Assemblea nei termini proposti dal Consiglio), risultano iscritte riserve disponibili e liberamente distribuibili per un ammontare pari a Euro 81,1 milioni, prima della perdita dell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 pari a Euro 15,8 milioni e della distribuzione del dividendo, in pagamento a giugno 2024, pari a Euro 9,4 milioni.

Ancora, si precisa che il Consiglio di Amministrazione è tenuto a verificare il rispetto delle condizioni richieste dell'art. 2357, primo e terzo comma, del Codice Civile per l'acquisto di azioni proprie prima di procedere al compimento di ogni acquisto autorizzato, verificando di volta in volta la capienza delle riserve disponibili. In occasione dell'acquisto di azioni o di loro alienazione, permuta, conferimento o svalutazione, dovranno essere effettuate le opportune appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

4. La durata per la quale l'autorizzazione è richiesta

L'autorizzazione per l'acquisto di azioni proprie viene richiesta per la durata massima consentita dall'art. 2357, secondo comma, del Codice Civile e quindi per un periodo di n. 18 (diciotto) mesi a far tempo dalla data di eventuale approvazione della presente proposta da parte dell'Assemblea.



Fermi i limiti di cui al precedente Paragrafo 2, durante il suddetto periodo la Società potrà procedere alle operazioni qui previste sulle azioni proprie in una o più volte.

L'autorizzazione all'alienazione, disposizione e/o utilizzo delle azioni proprie che saranno eventualmente acquistate viene richiesta, invece, senza limiti temporali, in considerazione dell'inesistenza di vincoli normativi a questo riguardo e dell'opportunità di disporre della massima flessibilità, anche in termini di arco temporale, per l'eventuale disposizione delle stesse.

5. Corrispettivo minimo e massimo nonché valutazioni di mercato sulla base delle quali gli stessi sono stati determinati

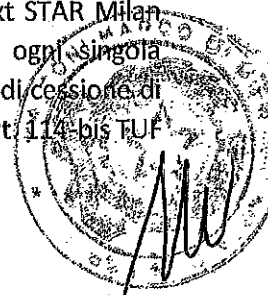
Il Consiglio di Amministrazione propone che gli acquisti di azioni proprie siano effettuati, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione, nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla normativa applicabile, tenendo conto anche delle condizioni previste dall'art. 3 del Regolamento Delegato (UE) n. 1052 dell'8 marzo 2016 ("**Regolamento Delegato**") in attuazione del MAR e dalle prassi di mercato ammesse di tempo in tempo vigenti, se e nella misura in cui applicabili con riferimento alle finalità di cui al Paragrafo 1 che precede; la Società rispetterà altresì, ove del caso, le limitazioni e i requisiti in termini di prezzo di acquisto previsti dalle applicabili prassi di mercato ammesse *pro tempore* vigenti ove ne sussistano i presupposti e decida di avvalersene.

A tal riguardo, si propone che il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni sia stabilito di volta in volta per ciascuna singola operazione, fermo restando che:

- gli acquisti di azioni potranno essere effettuati a un corrispettivo non inferiore nel minimo del 10% e non superiore nel massimo del 10% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione o nella seduta di Borsa del giorno precedente la data di annuncio dell'operazione, a seconda delle modalità tecniche individuate dal Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso
- il prezzo di acquisto delle azioni, ove gli acquisti siano effettuati con ordini sul mercato regolamentato, dovrà essere conforme a quanto previsto dall'art. 3, secondo comma, del Regolamento Delegato ossia, alla data della presente Relazione, non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto ovvero conforme alla normativa di tempo in tempo vigente.

Le cessioni o altro atto di disposizione o utilizzo di azioni proprie acquisite in virtù dell'autorizzazione qui proposta avverranno:

- se eseguiti in denaro, ad un prezzo per azione da stabilirsi in base ai criteri di cui alla normativa applicabile e/o alle prassi di mercato ammesse di tempo in tempo vigenti o, comunque, ad un prezzo non inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul mercato Euronext STAR Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione, fermo restando che tale limite di prezzo potrà essere derogato nel caso di cessione di azioni in esecuzione di programmi di incentivazione e comunque di piani ai sensi dell'art. 114-bis TUF o nell'ambito di operazioni straordinarie;





- se eseguiti nell'ambito di operazioni straordinarie, incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, operazioni di scambio, permuta, conferimento o al servizio di operazioni sul capitale o altre operazioni societarie e/o finanziarie e/o altre operazioni di natura straordinaria o comunque qualsiasi atto di disposizione non in denaro, secondo i termini economici che saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Unieuro;
- per quanto riguarda le azioni al servizio dei piani di incentivazione azionaria, secondo i termini e alle condizioni indicati dai regolamenti dei piani medesimi messi a disposizione nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente dalla Società;

e, ad ogni modo, nel rispetto dei termini, delle condizioni e dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente nonché, ove applicabili, dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti.

6. Modalità attraverso le quali gli acquisti e gli atti di disposizione saranno effettuate

L'effettuazione degli acquisti avverrà secondo le modalità di volta in volta individuate dal Consiglio di Amministrazione, garantendo la parità di trattamento tra gli azionisti e rispettando le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati agendo, inoltre, in conformità all'art. 132 del TUF, all'art. 144-bis del Regolamento Emittenti, alle modalità e nei limiti operativi del MAR, ivi incluse le prassi di mercato ammesse ai sensi dell'art. 13 MAR, del Regolamento Delegato e della normativa generale e di settore applicabile (ivi incluse le disposizioni di cui al Regolamento (EU) 2019/2115 o dettate da CONSOB o da ESMA).

La Società potrà delegare a un intermediario specializzato l'incarico di coordinare ed eseguire le operazioni su azioni proprie.

Le predette modalità operative non trovano applicazione, a norma dell'esenzione di cui all'articolo 132, terzo comma, del TUF, con riferimento agli acquisti di azioni proprie possedute da dipendenti della Società o delle società da essa controllate e assegnate o sottoscritte a norma degli artt. 2349 e 2441, ottavo comma, del Codice Civile ovvero rivenienti da piani di compenso approvati ai sensi dell'art. 114-bis del TUF. Le azioni a servizio di piani di incentivazione azionaria saranno assegnate con le modalità e nei termini previsti dai regolamenti dei relativi piani.

In considerazione delle diverse finalità perseguibili mediante le operazioni sulle azioni proprie, il Consiglio propone che l'autorizzazione sia concessa per l'effettuazione degli acquisti secondo qualsivoglia delle modalità consentite dalla normativa, anche regolamentare, tempo per tempo vigente, da individuarsi di volta in volta a discrezione del Consiglio, e pertanto, alla data della presente Relazione:

- (i) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio;
- (ii) con acquisti effettuati sui mercati regolamentati, secondo le modalità stabilite da Borsa Italiana S.p.A., che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;



- (iii) attraverso acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati o sui sistemi multilaterali di negoziazione che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti alle condizioni stabilite dall'art. 144-bis, lettera c) del Regolamento Emittenti¹;
- (iv) mediante attribuzione proporzionale ai soci di opzioni di vendita;
- (v) nello svolgimento dell'attività di internalizzazione sistematica secondo modalità non discriminatorie e che prevedano l'esecuzione in via automatica e non discrezionale delle operazioni in base a parametri preimpostati;
- (vi) con le modalità stabilite da prassi di mercato ammesse dalla Consob ai sensi dell'articolo 13 del MAR;
- (vii) alle condizioni indicate dall'articolo 5 del MAR;
- (viii) con le modalità previste dalle prassi di mercato ammesse da Consob o ESMA.

Le azioni a servizio dei piani di incentivazione azionaria saranno assegnate con le modalità e nei termini indicati dai regolamenti dei piani medesimi di volta in volta in vigore.

Per quanto concerne le operazioni di disposizione, il Consiglio di Amministrazione propone che l'autorizzazione consenta l'adozione di qualunque modalità risulti opportuna per corrispondere alle finalità perseguite – ivi incluso l'utilizzo delle azioni proprie al servizio di piani di incentivazione azionaria e/o della cessione di diritti reali o personali o prestito titoli – da eseguirsi sia direttamente sia per il tramite di intermediari, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

Delle eventuali operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie verrà fornita comunicazione in ottemperanza agli applicabili obblighi informativi in virtù di disposizioni nazionali ed europee.

Si ricorda che le azioni proprie fino a quando resteranno di proprietà della Società non godono né del diritto agli utili né del diritto di opzione, che vengono attribuiti proporzionalmente alle altre azioni, e sono sospese dal diritto di voto.

7. Informazioni ulteriori, ove l'operazione di acquisto sia strumentale alla riduzione del capitale sociale mediante annullamento delle azioni proprie acquistate

Si conferma che l'acquisto di azioni proprie non è strumentale alla riduzione del capitale sociale della Società, ferma restando per la Società, qualora venga in futuro approvata dall'Assemblea una riduzione del capitale sociale, la facoltà di darvi esecuzione anche mediante annullamento delle azioni proprie detenute in portafoglio nonché qualora venisse in futuro approvato dall'Assemblea l'annullamento di azioni proprie senza riduzione del capitale, di procedere in tal senso.

¹ Per l'effettuazione delle operazioni di acquisto e vendita di strumenti derivati si provvederà in ogni caso ad affidare apposito incarico ad intermediari finanziari autorizzati. L'importo di azioni acquistabili sarà pari ad un massimo di n. 600.000 azioni ordinarie, senza valore nominale, pari a circa il 2,6% delle azioni attualmente in circolazione.





* * *

In considerazione di quanto sopra premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

“L’Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A., riunitasi in sede ordinaria:

- *esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell’articolo 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (“TUF”), nonché dell’articolo 73 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (“Regolamento Emittenti”) ed in conformità all’Allegato 3A - Schema 4 al medesimo Regolamento Emittenti;*
- *visto il bilancio di esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 approvato dall’odierna assemblea;*
- *rilevata l’opportunità di rilasciare un’autorizzazione all’acquisto e disposizione di azioni proprie ai fini e con le modalità indicate nella Relazione del Consiglio di Amministrazione;*
- *preso atto delle disposizioni degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile, nonché dell’art. 132 del TUF;*
- *viste le disposizioni di cui agli artt. 2357 e seguenti del Codice Civile, all’art. 132 del TUF e all’art. 144-bis del Regolamento Emittenti, le previsioni del Regolamento (UE) n. 596 del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato (“MAR”), il Regolamento Delegato (UE) n. 1052 dell’8 marzo 2016 (“Regolamento Delegato”) e le prassi di mercato di tempo in tempo ammesse;*

delibera

1. *di revocare, a far data dalla presente delibera, l’autorizzazione all’acquisto e alla disposizione di azioni proprie concessa dall’Assemblea Ordinaria di Unieuro S.p.A. in data 22 giugno 2023;*
2. *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2357 Codice Civile e del combinato disposto di cui all’art. 132 TUF e all’art. 144-bis del Regolamento Emittenti, all’acquisto, in una o più volte, di un numero massimo di azioni ordinarie Unieuro pari a n. 2.000.000, fermo restando che*
 - (i) *gli acquisti cesseranno una volta che gli stessi avranno complessivamente raggiunto il limite di n. 2.000.000 di azioni ordinarie Unieuro, intendendosi questo quale limite massimo assoluto agli acquisti, destinato pertanto a rimanere invariato anche in caso di vendita o di utilizzo delle azioni proprie in portafoglio; e comunque*
 - (ii) *il numero di azioni ordinarie di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate non potrà in ogni caso eccedere, in conformità al disposto dell’art. 2357, terzo comma, del Codice Civile, il 10% del capitale sociale pro tempore della Società;*

per il perseguimento delle finalità di cui alla Relazione del Consiglio di Amministrazione e ai seguenti termini e condizioni:



- a) l'acquisto potrà essere effettuato secondo una delle modalità previste dal combinato disposto di cui all'articolo 132 del TUF ed all'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti, tenuto conto della specifica esenzione prevista dal terzo comma del medesimo articolo 132 del TUF e, comunque, con ogni altra modalità consentita dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia di volta in volta vigenti, tenendo conto anche delle modalità e dei limiti operativi MAR, ivi incluse le prassi di mercato ammesse ai sensi dell'art. 13 MAR, del Regolamento Delegato e della normativa generale e di settore applicabile (ivi incluse le disposizioni di cui al Regolamento (EU) 2019/2115 o dettate da CONSOB o da ESMA) in una o più volte entro 18 (diciotto) mesi decorrenti dalla data della presente delibera;
- b) gli acquisti di azioni proprie devono essere effettuati nei limiti degli utili distribuibili e le riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione;
- c) il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere inferiore nel minimo del 10% e non superiore nel massimo del 10% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione o nella seduta di Borsa del giorno precedente la data di annuncio dell'operazione, a seconda delle modalità tecniche individuate dal Consiglio di Amministrazione. Inoltre, gli acquisti di azioni proprie sul mercato saranno effettuati nel rispetto dei termini, delle condizioni e dei requisiti stabiliti dalla normativa anche comunitaria applicabile e dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti; e
- d) in ogni caso il prezzo di acquisto delle azioni, ove gli acquisti siano effettuati con ordini sul mercato regolamentato, dovrà essere conforme a quanto previsto dall'art. 3, secondo comma, del Regolamento Delegato ossia, alla data della presente relazione, non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto ovvero conforme alla normativa di tempo in tempo vigente;
3. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357-ter del Codice Civile, il compimento di atti di disposizione, in una o più volte, in tutto o in parte, sulle azioni proprie acquistate e su quelle detenute in portafoglio dalla Società, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti, per il perseguimento delle finalità di cui alla Relazione del Consiglio di Amministrazione e ai seguenti termini e condizioni:
- a) le azioni potranno essere alienate o altrimenti cedute in qualsiasi momento senza limiti temporali;
- b) gli atti dispositivi, e in particolare la vendita delle azioni proprie, se eseguiti in denaro dovranno essere effettuati ad un prezzo per azione da stabilirsi in base ai criteri di cui alla normativa applicabile e/o alle prassi di mercato ammesse di tempo in tempo vigenti o, comunque, non potranno essere effettuati ad un prezzo inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione, fermo restando che tale limite di prezzo potrà essere derogato nel caso di cessione di azioni in esecuzione



di programmi di incentivazione e comunque di piani ai sensi dell'art. 114-bis TUF o nell'ambito di operazioni straordinarie;

c) qualora le azioni siano utilizzate nell'ambito di operazioni straordinarie, incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, operazioni di scambio, permuta, conferimento o al servizio di operazioni sul capitale o altre operazioni societarie e/o finanziarie e/o altre operazioni di natura straordinaria o comunque per qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Unieuro S.p.A.;

d) le azioni a servizio dei piani di incentivazione azionaria saranno assegnate ai destinatari dei piani con le modalità e nei termini indicati dai regolamenti dei piani medesimi;

e, ad in ogni modo, nel rispetto dei termini, delle condizioni e dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente nonché, ove applicabili, dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti, in particolare qualora le azioni siano utilizzate al fine dello svolgimento dell'attività di sostegno della liquidità del mercato;

4. di conferire al Consiglio di Amministrazione i poteri per:

- *individuare le riserve da utilizzare per l'acquisto delle azioni proprie;*
- *stabilire modalità, tempi e i termini esecutivi ed accessori degli acquisti e degli atti di disposizione delle azioni proprie, purché nel rispetto delle condizioni e dei limiti di cui alla presente deliberazione e della disciplina pro tempore vigente, anche ove difforme da quella attualmente vigente;*
- *dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato pro tempore in carica, in via disgiunta fra loro e con facoltà di sub-delega per singoli atti o categorie di atti, anche a terzi esterni al Consiglio:*
 - *al fine di effettuare ogni necessaria e/o opportuna registrazione contabile, in relazione alle operazioni sulle azioni proprie, nell'osservanza delle disposizioni di legge vigenti e dei principi contabili applicabili;*
 - *al fine di stipulare qualsiasi atto o documento o adempiere qualsiasi formalità, anche nei confronti di terzi, che siano ritenuti necessari o comunque opportuni in relazione all'esecuzione della presente deliberazione e delle deliberazioni esecutive del Consiglio di Amministrazione;*
 - *affinché provvedano a dare esecuzione al programma di acquisto e disposizione di azioni proprie, anche a mezzo di intermediari autorizzati e approvando ogni e qualsiasi disposizione esecutiva del relativo programma di acquisto, provvedendo altresì all'informativa al mercato secondo quanto consentito dalla vigente normativa e dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti”.*

* * *



Forlì, 10 maggio 2024

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
STEFANO MELONI





⋮



*Unieuro S.P.A. - Sede Legale in Forlì, Palazzo Hercolani, via Piero Maroncelli, 10
Capitale Sociale Euro 4.139.724,20 Interamente Versato
Numero di Iscrizione nel Registro Delle Imprese di Forlì-Cesena e C.f. 00876320409*

Allegato "1"
Raccolta n. 30827

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE SULLA
PROPOSTA DI CUI AL PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI UNIEURO S.P.A.
CONVOCATA PER IL GIORNO 20 GIUGNO 2024 IN UNICA
CONVOCAZIONE**





5. Conferimento del nuovo incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 1° marzo 2025 al 28 febbraio 2034 e determinazione del rispettivo corrispettivo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

si ricorda che con l'approvazione del bilancio al 28 febbraio 2025, verrà a scadere l'incarico di revisione legale conferito a KPMG S.p.A. con delibera assembleare del 12 dicembre 2016 per gli esercizi dal 1° marzo 2016 al 28 febbraio 2025.

Secondo la normativa vigente, ed in particolare ai sensi dell'articolo 17 del D. Lgs. n. 39/2010 (come modificato dal D. Lgs. n. 135/2016, il "D. Lgs. n. 39/2010"), l'incarico di revisione legale conferito a una società di revisione ha una durata di nove esercizi e non può essere rinnovato o nuovamente conferito se non siano decorsi almeno quattro esercizi dalla data di cessazione del precedente incarico.

In vista della scadenza per decorrenza dei termini del suddetto incarico con l'approvazione del bilancio al 28 febbraio 2025, l'assemblea degli azionisti di Unieuro S.p.A. ("Unieuro" o la "Società") sarà chiamata a deliberare, *inter alia*, circa il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ad un nuovo revisore per gli esercizi che chiuderanno dal 28 febbraio 2026 al 28 febbraio 2034 (entrambi inclusi), determinandone il relativo corrispettivo.

Al riguardo, come da prassi ormai diffusa tra le società quotate, il Collegio Sindacale di Unieuro, nella sua qualità di "comitato per il controllo interno e la revisione contabile", ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, ha ritenuto opportuno avviare con un anno di anticipo la procedura di selezione della nuova società di revisione di gruppo per gli esercizi dal 1° marzo 2025 al 28 febbraio 2034. L'anticipazione di tale procedura consente, oltre al rispetto della regola del *cooling in period* posta dall'art. 5 del Regolamento Europeo n. 537/2014 (il "Regolamento Europeo") a salvaguardia dell'indipendenza del revisore entrante, anche un più efficiente passaggio di consegne tra il revisore uscente ed entrante.

Al fine di assicurare una maggiore efficienza del processo di revisione contabile, la Società ha optato per la figura del revisore unico di Gruppo, avanzando la richiesta di offerta anche per le proprie controllate. Alla procedura di selezione hanno preso parte le più qualificate società di revisione e, per ciascuna offerta presentata, è stata eseguita una valutazione dei più significativi parametri di natura sia tecnica sia economica.

All'esito della procedura di selezione, il Collegio Sindacale ha predisposto e presentato al Consiglio di Amministrazione la propria raccomandazione motivata ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Europeo, allegata alla presente relazione (cfr. Allegato 1), alla quale si rimanda integralmente. In particolare, il Collegio Sindacale ha indicato le società PricewaterhouseCoopers S.p.A. e Deloitte Touche S.p.A. quali possibili candidati per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti di gruppo per gli esercizi 2026 – 2034, esprimendo la propria preferenza in favore di PricewaterhouseCoopers S.p.A. .

Alla luce di quanto sopra e tenuto conto della raccomandazione motivata del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione informa l'Assemblea degli Azionisti che sarà posta in votazione, in primo luogo, la proposta di affidamento dell'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 1 marzo 2025/ 28 febbraio 2034 alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. (Sezione A.1) e, laddove tale proposta non dovesse ottenere i voti richiesti per la sua approvazione, sarà messa in votazione la proposta di



affidamento del medesimo incarico alla società Deloitte Touche S.p.A. (Sezione A.2). Tutto ciò premesso, proponiamo di assumere la seguente deliberazione:

SEZIONE A.1

“L’Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A., in virtù di quanto precede:

- *esaminata la relazione illustrativa presentata dal Consiglio di Amministrazione,*
- *preso atto della raccomandazione motivata formulata dal Collegio Sindacale in merito al conferimento dell’incarico di revisore legale dei conti di Unieuro S.p.A. per gli esercizi 2026-2034, ai sensi dell’articolo 13 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell’articolo 16 del Regolamento Europeo n. 537/2014,*

delibera

- di conferire l’incarico di revisione legale dei conti, per gli esercizi dal 1° marzo 2025 al 28 febbraio 2034, alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., alle condizioni di cui all’offerta formulata dalla suddetta società di revisione e allegata alla raccomandazione motivata del Collegio Sindacale;*
- di conferire mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all’Amministratore Delegato per provvedere, anche in via disgiunta tra loro, con facoltà di delega a terzi, a quanto richiesto, necessario o utile per l’esecuzione di quanto deliberato, nonché per adempiere alle relative formalità necessarie presso i competenti organi e/o uffici, con facoltà di apportarvi eventuali modificazioni non sostanziali che fossero allo scopo richieste, e in genere per compiere tutto quanto occorra per la completa attuazione della presente delibera assembleare, con ogni e qualsiasi potere necessario e opportuno, nell’osservanza delle vigenti disposizioni normative.”*

* * *

SEZIONE A.2

Qualora la proposta di delibera sopra estesa non sia approvata dall’Assemblea degli Azionisti, e quindi subordinatamente all’esito della votazione sulla proposta di delibera sopra estesa, proponiamo di assumere la seguente deliberazione:

“L’Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A., in virtù di quanto precede:

- *esaminata la relazione illustrativa presentata dal Consiglio di Amministrazione,*
- *preso atto della raccomandazione motivata formulata dal Collegio Sindacale in merito al conferimento dell’incarico di revisore legale dei conti di Unieuro S.p.A. per gli esercizi 2026-2034, ai sensi dell’articolo 13 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell’articolo 16 del Regolamento Europeo n. 537/2014,*

delibera

- di conferire l’incarico di revisione legale dei conti, per gli esercizi dal 1° marzo 2025 al 28 febbraio 2034, alla società di revisione Deloitte Touche S.p.A., alle condizioni di cui all’offerta formulata dalla suddetta società di revisione e allegata alla raccomandazione motivata del Collegio Sindacale;*





(ii) di conferire mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato per provvedere, anche in via disgiunta tra loro, con facoltà di delega a terzi, a quanto richiesto, necessario o utile per l'esecuzione di quanto deliberato, nonché per adempiere alle relative formalità necessarie presso i competenti organi e/o uffici, con facoltà di apportarvi eventuali modificazioni non sostanziali che fossero allo scopo richieste, e in genere per compiere tutto quanto occorra per la completa attuazione della presente delibera assembleare, con ogni e qualsiasi potere necessario e opportuno, nell'osservanza delle vigenti disposizioni normative."

Allegato 1: Raccomandazione del Collegio Sindacale per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2026 – 2034.

Forlì, 10 maggio 2024

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
STEFANO MELONI



PROPOSTA MOTIVATA DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

si ricorda che con l'approvazione del bilancio al 28 febbraio 2025, verrà a scadere l'incarico di revisione legale conferito a KPMG S.p.A. con delibera assembleare del 12 dicembre 2016 per gli esercizi dal 1° marzo 2016 al 28 febbraio 2025.

Secondo la normativa vigente, ed in particolare ai sensi dell'articolo 17 del D. Lgs. n. 39/2010 (come modificato dal D. Lgs. n. 135/2016, il "D. Lgs. n. 39/2010"), l'incarico di revisione legale conferito a una società di revisione ha una durata di nove esercizi e non può essere rinnovato o nuovamente conferito se non siano decorsi almeno quattro esercizi dalla data di cessazione del precedente incarico.

In vista della scadenza per decorrenza dei termini del suddetto incarico con l'approvazione del bilancio al 28 febbraio 2025, l'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A. ("Unieuro" o la "Società") sarà chiamata a deliberare, *inter alia*, circa il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ad un nuovo revisore per gli esercizi che chiuderanno dal 28 febbraio 2026 al 28 febbraio 2034 (entrambi inclusi), determinandone il relativo corrispettivo.

Al riguardo, come da prassi ormai diffusa tra le società quotate, il Collegio Sindacale di Unieuro, nella sua qualità di "comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ("CCIRC"), ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, d'intesa con le funzioni aziendali competenti, ha ritenuto opportuno avviare con un anno di anticipo la procedura di selezione della nuova società di revisione di gruppo per gli esercizi dal 1° marzo 2025 al 28 febbraio 2034. L'anticipazione di tale procedura consente, oltre al rispetto della regola del *cooling in period* posta dall'art. 5 del Regolamento Europeo n. 537/2014 (il "Regolamento Europeo") a salvaguardia dell'indipendenza del revisore entrante, anche un più efficiente passaggio di consegne tra il revisore uscente ed entrante nonché la nomina del revisore da parte delle società controllate del Gruppo Unieuro.

Alla procedura di selezione hanno preso parte le più qualificate società di revisione e, per ciascuna offerta presentata, è stata eseguita una valutazione dei più significativi parametri di natura sia tecnica sia economica.

Si precisa che l'Assemblea degli Azionisti è chiamata altresì a decidere sul compenso della società di revisione nonché sugli eventuali criteri di adeguamento dei corrispettivi, sempre oggetto della proposta motivata del Collegio Sindacale.

Conformemente alle disposizioni del citato art. 16 del Regolamento Europeo, trattandosi di affidamento dell'incarico di revisione legale per un Ente di Interesse Pubblico (EIP), la proposta formulata dal Collegio Sindacale, sottoposta per approvazione, prevede almeno due possibili alternative di conferimento dell'incarico e indica la preferenza motivata per una delle due.



Oggetto della gara

D'intesa con il Collegio Sindacale, Unieuro ha prescelto la figura del revisore unico di Gruppo, anche al fine di incrementare l'efficienza del processo di revisione contabile del Gruppo, posto che la società incaricata della revisione del bilancio consolidato è interamente responsabile dell'espressione del relativo giudizio (Direttiva Europea 2006/43/EC e, per l'Italia, del D. Lgs. 39/2010).

La procedura assicura comunque l'autonomia decisionale degli organi competenti delle società del Gruppo. Si sottolinea, infatti, che l'Assemblea degli Azionisti di Unieuro, sarà chiamata a deliberare solo sulla nomina del nuovo revisore della Società e sulla determinazione del rispettivo compenso per l'intera durata dell'incarico. Per le società controllate il conferimento degli incarichi di revisione, nonché la determinazione dei rispettivi compensi per l'intera durata dei medesimi, saranno deliberati dall'Assemblea di ciascuna società, su proposta motivata del relativo organo di controllo, ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 39/2010.

Il processo di selezione del revisore è stato avviato a dicembre 2023 ed è stato coordinato dal Dirigente Preposto (Group CFO), dal Direttore Group Administration e dal General Accounting Manager ("Gruppo di Lavoro"), in conformità a quanto previsto dal Regolamento Europeo e dalla "Procedura per il conferimento degli incarichi di revisione e l'approvazione dei servizi da conferire alla società incaricata della revisione legale e della sua rete" adottata dalla Società ("Procedura Interna"), sotto la supervisione del Collegio Sindacale nella sua veste di CCIRC. Il Collegio Sindacale, in qualità di responsabile ultimo del processo di selezione, ha interagito stabilmente con il Gruppo di Lavoro che ha incontrato 9 volte al fine di monitorare costantemente l'avanzamento dell'intero processo ("Gara"). Inoltre, il Collegio ha effettuato 2 riunioni ed alcune conference call per la trattazione del tema in esame ed ha incontrato le società di revisione candidate con il supporto della struttura del Dirigente Preposto.

Il Dirigente Preposto, con il supporto del Gruppo di Lavoro, ha predisposto una proposta metodologica per il processo di conferimento dell'incarico al revisore nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa che si compone di:

- (i) perimetro della Gara;
- (ii) criteri di preselezione e requisiti minimi riportanti i fattori qualitativi e quantitativi da adottare, secondo principi di trasparenza e non discriminazione, per la selezione del revisore, come definiti di concerto con il CCIRC. In particolare:
 - criteri di valutazione ed elenco delle informazioni richieste al fine di garantire un procedimento caratterizzato da trasparenza e tracciabilità delle attività svolte e delle decisioni assunte. Nel definire i criteri di selezione, si è inteso valorizzare (A) sia elementi qualitativi, quali: (a) le caratteristiche della società di revisione e del suo network, (b) la composizione del team di revisione e (c) l'approccio metodologico; (B) sia quantitativi, quali: (a) i corrispettivi, (b) la suddivisione del monte ore complessivo e (c) le aree di intervento. Inoltre, a ciascuna delle categorie di valutazione è stato attribuito un peso, espresso in percentuale rispetto al punteggio complessivo attribuibile ai candidati;
 - descrizione dei servizi di revisione o servizi di natura volontaria da quotare;
 - lista delle società di revisione che si propone di invitare a presentare le proprie offerte per l'incarico di Revisione;
 - calendario delle attività per addivenire alla nomina del nuovo revisore.

La proposta metodologica e la Procedura Interna sono stati predisposti sotto la supervisione del Collegio Sindacale di Unieuro e sentito il Collegio Sindacale della sua controllata Covercare S.p.A..

Si segnala che: (i) Covercare Center S.r.l. e Cybercare S.r.l., alla data della presente procedura, non hanno nominato l'organo di controllo in quanto non superano i requisiti previsti dal C.C. e (ii) Monclick S.r.l. in

liquidazione non è inclusa nel perimetro di intervento in quanto la società è stata posta in liquidazione con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 16 ottobre 2023.

La Gara, svolta ai fini del conferimento dell'incarico di revisione legale, ha avuto ad oggetto, in relazione al novennio dal 2025/2026 al 2033/2034, le seguenti attività:

- A) Servizi di revisione per la Capogruppo Unieuro con riferimento agli esercizi dal 2025/2026 al 2033/2034:
- (i) Revisione contabile ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 39/2010 e 10 del Regolamento (UE) 537/2014 del bilancio d'esercizio di Unieuro in conformità ai *principi International Financial Reporting Standards ("IFRSs")* adottati dall'Unione Europea;
 - (ii) Revisione contabile ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 39/2010 e 10 del Regolamento (UE) 537/2014 del bilancio consolidato del Gruppo Unieuro in conformità ai *principi International Financial Reporting Standards ("IFRSs")* adottati dall'Unione Europea;
 - (iii) Relazione della società di revisione sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, ai sensi del D. Lgs. 254/2016 e della "*Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD*" Direttiva 2022/2464;
 - (iv) Espressione di un giudizio di conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato UE 2019/815;
 - (v) Espressione di un giudizio di conformità della relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari e della relazione sulla gestione con il Bilancio Consolidato e il Bilancio Separato ai sensi dell'art. 14 c. 2e) del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 123-bis c.4 del D.Lgs. 58/1998;
 - (vi) Revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Unieuro per i periodi dal 1° marzo al 31 agosto di ogni anno, in conformità agli IFRS e alla normativa italiana, come raccomandato dalla Consob con comunicazione n. 97001574 del 20/02/1997, punto 1.2.d;
 - (vii) Revisione contabile del *reporting package* ai fini della revisione del bilancio consolidato e del bilancio consolidato semestrale abbreviato delle società controllate da Unieuro, che sono indicate nella Tabella A che segue;

Tabella A

Component	% possesso	Paese	Tipologia di intervento
Covercare S.p.A. ¹⁻²	100%	Italia	Full Audit (RP and Statutory)
Covercare Center S.r.l. ²⁻³	70%	Italia	Full Audit (RP and Statutory)
Cybercare S.r.l. ²⁻³	60%	Italia	Full Audit (RP and Statutory)

- (viii) Affiancamento all'attuale incaricato della Revisione Legale dal conferimento dell'incarico all'approvazione del bilancio al 28 febbraio 2025 con l'obiettivo di acquisire la metodologia operativa attualmente applicata nel Gruppo Unieuro, al fine di agevolare il trasferimento di *know-how*.
- (ix) Verifica della regolare tenuta della contabilità per le società italiane del Gruppo e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- (x) Attività volte alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali come previsto dalla legislazione italiana vigente, ivi inclusi eventuale apposizione del visto di conformità sul modello IVA, UNICO, IRAP, CNM e 770;
- (xi) Verifica dei crediti di imposta, ove applicabili, come previsto dalla legislazione italiana vigente e relativa apposizione di visti e attestazioni (es.: credito Ricerca e Sviluppo, innovazione tecnologica, *design* e ideazione estetica);

¹ La società adotta i principi contabili internazionali ("IFRSs") a decorrere dal 1° gennaio 2023.

² L'esercizio sociale della società è stato allineato a quello del Gruppo e termina al 28 febbraio di ciascun anno.

³ La società redigerà il primo bilancio secondo i principi contabili nazionali ("OIC") al 29 febbraio 2024.



- (xii) Verifica dell'adeguatezza del sistema di controllo interno con riferimento all'inclusione della rete vendite e delle attività connesse al post-vendita sull'attuale ERP SAP 4/HANA⁴.
- B) Servizi di revisione per le società controllate di cui alla Tabella A con riferimento agli esercizi dal 2025/2026 al 2027/2028:
- (i) Revisione dei bilanci d'esercizio ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 39/2010 delle società controllate da Unieuro indicate nella Tabella A che segue in conformità ai requisiti normativi locali;
 - (ii) Affiancamento all'attuale incaricato della Revisione Legale dal conferimento dell'incarico all'approvazione del bilancio al 28 febbraio 2025 con l'obiettivo di acquisire la metodologia operativa attualmente applicata, al fine di agevolare il trasferimento di *know-how*.
 - (iii) Verifica della regolare tenuta della contabilità per le società italiane del Gruppo e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
 - (iv) Attività volte alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali come previsto dalla legislazione italiana vigente, ivi inclusi eventuale apposizione del visto di conformità sul modello IVA, UNICO, IRAP, e 770;
 - (v) Verifica dei crediti di imposta, ove applicabili, come previsto dalla legislazione italiana vigente e relativa apposizione di visti e attestazioni (es.: credito Ricerca e Sviluppo, innovazione tecnologica, *design* e ideazione estetica).
- C) Servizi aggiuntivi riferiti al Gruppo Unieuro:
- (i) *Agreed upon procedures* riguardante il riaddebito dei ricavi e costi infragruppo al 28 febbraio 2026 di cui all'allegato 1 del Bando di Gara;
 - (ii) *Agreed upon procedures* riguardante i dati sui covenant di cui all'allegato 1 del Bando di Gara;
 - (iii) *Agreed upon procedures* riguardante la situazione consolidata al 28 febbraio 2026 del Gruppo Covercare S.p.A. di cui all'allegato 1 del Bando di Gara;
 - (iv) *Agreed upon procedures* riguardante gli indicatori Adjusted riportati nella relazione sulla gestione del Gruppo Unieuro di cui all'allegato 1 del Bando di Gara;
 - (v) Altri servizi periodici di revisione legale/revisione richiesti dalla legge, accordi contrattuali e da regolamenti e/o correlati ai servizi sopra elencati (es.: certificazione dei corrispettivi dei singoli punti vendita quale base per il calcolo dell'affitto variabile ove richiesta).

Procedura di selezione delle società da invitare alla gara

Il processo di selezione e la richiesta di quotazione sono stati definiti e condotti nel rispetto dell'art. 16 del Regolamento EIP, con la finalità di garantire un'elevata qualità del servizio di revisione legale, adeguato alle dimensioni e all'articolazione di Unieuro e del Gruppo Unieuro.

Il Gruppo di Lavoro ha condiviso, in via preliminare, con il Collegio Sindacale (i) i criteri per l'individuazione delle società di revisione da invitare alla gara, (ii) la struttura della richiesta d'offerta, (iii) i criteri di valutazione delle proposte ricevute e (iv) le modalità di assegnazione del relativo punteggio.

Predisposizione della lista delle società di Revisione da invitare alla gara

La predisposizione della lista delle società di revisione invitate a partecipare alla gara ha tenuto conto delle disposizioni dell'articolo 17, paragrafo 3 del Regolamento EIP.

In conformità a tale principio, le società di revisione invitate a presentare un'offerta sono state selezionate tenendo conto, tra l'altro, dei seguenti aspetti:

⁴ Il progetto di implementazione di SAP 4/HANA sui processi Retail e After sales è composto da una fase di *assessment* e da una fase di implementazione. Il processo di roll-out dei negozi è previsto nella seconda parte dell'esercizio 2025/2026 in diverse *waves* che interesseranno gruppi di circa 19 punti vendita per un totale di circa 270 punti vendita da completarsi in un orizzonte di 18/24 mesi.

- (i) competenze acquisite, con focus sugli incarichi/prestazioni professionali svolti a favore degli EIP con riguardo, in particolare, a quelli quotati nei mercati regolamentati assoggettati alla vigilanza di Consob;
- (ii) relazione di trasparenza pubblicata ai sensi dell'art.13 del Regolamento EIP in relazione all'esercizio 2023;
- (iii) presenza internazionale del relativo network;
- (iv) grado di conoscenza del Gruppo Unieuro maturato nell'ambito di recenti progettualità.

All'esito delle indagini, condotte sulla base dei parametri oggettivi e non discriminatori sopra richiamati, sono stati individuati come soggetti potenzialmente idonei ad essere invitati a partecipare alla Gara ("Società Invitate"):

1. Pricewaterhousecoopers S.p.A.
2. Deloitte & Touche S.p.A.
3. Ernst & Young S.p.A.
4. BDO Italia S.p.A.
5. RIA Grant Thornton S.p.A.
6. Mazars Italia S.p.A.

Criteri di selezione e valutazione

I criteri di selezione rispondono all'esigenza di definire i criteri di riferimento e le relative logiche di valutazione e ponderazione, al duplice fine di assicurare ex ante l'obiettività del processo di selezione.

Nella Procedura Interna sono stati definiti due criteri di preselezione:

- iscrizione nel Registro dei revisori legali presso il Ministero dell'economia e delle finanze (o equivalente UE);
- aver svolto nel triennio 2021-2023 attività di revisione legale in favore di almeno una società quotata sul mercato Euronext Milan (EXM) avente ricavi annui non inferiori a 500 milioni di euro.

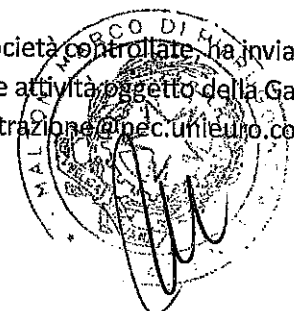
Nella richiesta di offerta è stato richiesto alle Società Invitate di strutturare le rispettive proposte quadro ("Proposte Quadro" o "Offerte Quadro") nelle seguenti quattro sezioni: (i) caratteristiche della società di revisione e del suo network, (ii) composizione del team di revisione, (iii) approccio metodologico – sezione tecnica e (iv) sezione economica.

La valutazione delle Offerte Quadro ha previsto l'attribuzione di un punteggio complessivo di 100 punti che è stato suddiviso in una parte qualitativa (75 punti – 25 punti per ciascuna sezione) e di una parte quantitativa riguardante l'offerta economica (25 punti).

I criteri di valutazione adottati sono stati enunciati in maniera trasparente e non discriminatoria.

Svolgimento della gara

Unieuro, in conformità alla Procedura Interna e anche in nome e per conto delle società controllate, ha inviato in data 9 febbraio 2024 un'apposita PEC richiedendo di fornire una proposta per le attività oggetto della Gara ("Richiesta di Offerta"), via posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo amministrativo pec.unieuro.com



e in copia conoscenza al Presidente del Collegio Sindacale, all'indirizzo giuseppina.manzo@odcecmilano.it, entro le ore 12:00 del giorno 29 febbraio 2024.

In conformità a quanto disposto dal Regolamento EIP, nella Richiesta di Offerta sono stati inclusi, tra l'altro:

- i criteri di selezione definiti per la valutazione delle Proposte Quadro;
- le informazioni volte a consentire alle Società Invitate di comprendere il perimetro e le attività da espletare nell'ambito della revisione legale dei conti da effettuare per gli esercizi dal 2025/2026 al 2033/2034, e
- i termini della Procedura di Selezione e le modalità di presentazione delle Offerte Quadro.

Delle Società Invitate, hanno prodotto la documentazione richiesta e formulato un'Offerta Quadro entro la data del 29 febbraio 2024 ("Società Offerenti"): Pricewaterhousecoopers S.p.A. ("PwC"), Deloitte & Touche S.p.A. ("Deloitte") e BDO Italia S.p.A. ("BDO").

Ernst & Young S.p.A. ("EY") ha comunicato, via PEC in data 12 febbraio 2024, che gli incarichi in corso con Unieuro non risultano compatibili con il potenziale conferimento dell'incarico di revisione legale ad EY e che, al fine di rispettare il periodo di "cooling in", la rimozione delle cause di incompatibilità comporterebbe la necessità di interrompere l'erogazione di significativi servizi entro il 29 febbraio 2024. Tale interruzione, per quanto in astratto praticabile, comporterebbe potenzialmente delle rilevanti problematiche operative per le società del Gruppo Unieuro.

Mazars Italia S.p.A. ("Mazard") ha comunicato, via PEC in data 19 febbraio 2024, che non soddisfa il seguente requisito fissato per partecipare al processo di selezione: *"aver svolto nel triennio 2021-2023 di attività di revisione legale in favore di almeno una società quotata sul mercato Euronext Milan (EXM) avente ricavi annui non inferiori a 500 milioni di euro"*.

RIA Grant Thornton S.p.A. ("RIA"), non ha risposto né prodotto documentazione.

Valutazione delle offerte e risultanze della gara

Ai fini della valutazione delle Proposte Quadro ricevute sono stati condotti approfondimenti e verifiche in merito alle dichiarazioni fornite dalle Società Offerenti.

Il Gruppo di Lavoro, unitamente al Collegio Sindacale, ha analizzato in via preliminare le Offerte Quadro pervenute da PwC, Deloitte e BDO sulla base dei criteri di selezione riportati nella Procedura Interna e ha discusso le relative risultanze.

In particolare, a seguito dell'analisi preliminare delle offerte ricevute, si è deciso di limitare il successivo esame alle due offerte della società di revisione che hanno evidenziato, tra l'altro, più elevata esperienza, con clienti di dimensioni e caratteristiche comparabili a quelle del Gruppo Unieuro e maggiore dimensionamento del network internazionale, escludendo pertanto quella di BDO.

Il Collegio Sindacale e il Dirigente Preposto, sulla base delle analisi del Gruppo di Lavoro, hanno quindi analizzato le offerte ricevute da PwC e Deloitte e discusso le relative valutazioni (che, per quanto concerne la competenza tecnica dei team, hanno comportato un'analisi delle competenze tecniche dei componenti dei team, maturate anche presso il Gruppo, al fine giungere ad una valutazione qualitativa complessiva dei team intesa come risultanza delle esperienze dei singoli), incontrando separatamente i rappresentanti delle stesse al fine di acquisire ulteriori elementi valutativi oltre a quelli già compresi all'interno del set documentale delle offerte, successivamente integrate.

In particolare, il Gruppo di Lavoro ha incontrato le Società Offerenti PwC e Deloitte per colloqui di approfondimento delle Offerte Quadro ricevute in data 26 marzo 2024 e 3 aprile 2024 (PwC) e 27 marzo 2024 (Deloitte) mentre il Collegio Sindacale ha incontrato PwC e Deloitte in data 18 aprile 2024.

La documentazione raccolta, gli incontri tenuti e le analisi condotte hanno evidenziato l'elevata qualità delle offerte ricevute e la professionalità dei team di revisione presentati.

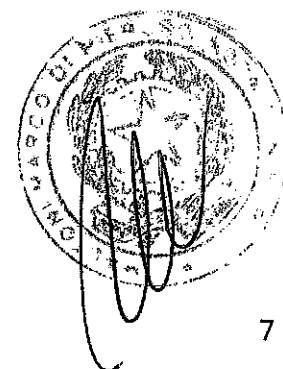
Le analisi compiute sulle Proposte Quadro hanno evidenziato, tra l'altro, che:


- a) le modalità di svolgimento della revisione illustrate nelle Proposte Quadro - anche considerati le ore, le risorse professionali previste e il diversificato livello di seniority, nonché gli strumenti operativi e informatici a disposizione per lo svolgimento dell'attività di revisione e per l'individuazione del rischio di revisione - risultano generalmente adeguate in relazione all'ampiezza e alla complessità dell'incarico;
- b) le Proposte Quadro contengono specifica dichiarazione concernente l'impegno a comprovare il possesso dei requisiti d'indipendenza previsti dalla legge, con particolare riferimento agli artt. 10 e 17 del D. Lgs. 39/2010, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente e, nel complesso, le Società Invitate dispongono di un sistema di monitoraggio e di gestione delle informazioni adeguato al monitoraggio del mantenimento del requisito di indipendenza e di prevenzione dei conflitti di interesse, anche a livello di network internazionale;
- c) le Società Offerenti, seppur in maniera oggettivamente differente e con importanti distinguo da considerare in sede di valutazione, risultano disporre (i) di organizzazione e idoneità tecnico professionali adeguate alle dimensioni e alla complessità dell'incarico ai sensi del D. Lgs. 39/2010 e il possesso dei requisiti previsti dal Regolamento EIP e (ii) di un adeguato livello di diffusione del network (regionale, nazionale e internazionale).

All'esito delle valutazioni svolte sulla base dei punteggi assegnati a ciascuna Proposta Quadro, è stata redatta la seguente graduatoria:

1. PwC (punteggio complessivo 95,0);
2. Deloitte (punteggio complessivo 94,1).

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa delle valutazioni attribuite alle caratteristiche qualitative, tra cui quelle tecniche, ed economiche estrapolate dalle Offerte Quadro ricevute.



Criteri	Peso		Deloitte.
Rispetto dei requisiti minimi		✓	✓
i Caratteristiche della società di revisione e del suo network	25%	24,2	24,0
ii Composizione del team di revisione	25%	23,7	23,5
iii Approccio Metodologico - Sezione Tecnica	25%	23,1	23,1
iv Sezione economica	25%	24,1	23,5
Totale (max 100)		95,0	94,1

Le tabelle sottostanti riportano le principali componenti economiche, in termini di costo e quantificazione delle ore, delle Offerte Quadro ricevute dalle due società selezionate.

(in migliaia di Euro)	PwC ⁵				Deloitte ⁶				
	Compenso 1° anno	Compenso dal 2° anno	Compenso medio annuo	Totale per il novennio	Compenso 1° anno	Compenso 2° anno	Compenso dal 3° anno	Compenso medio annuo	Totale per il novennio
Revisione del bilancio consolidato e separato di Unieuro	440	440	440	3.960	653	592	517	540	4.864
Revisione del bilancio separato delle società controllate	56	56	56	504	52	52	52	52	468
Totale Compenso per i servizi di revisione	496	496	496	4.464	705	644	569	592	5.332
Agreed Upon Procedures	14	8	9	78	45	31	31	33	293
Totale	510	504	505	4.542	750	675	600	625	5.625

⁵ Le condizioni economiche prevedono, inoltre, un fee cap massimo per gli adeguamenti all'indice ISTAT di Euro 20 migliaia annui e spese totali di segreteria e di tecnologia nella misura pari al 9% dei corrispettivi della revisione.

⁶ Le condizioni economiche prevedono, inoltre, un fee cap massimo per gli adeguamenti all'indice ISTAT al 3% dei compensi della revisione e spese totali di segreteria e di tecnologia nella misura pari al 5% dei corrispettivi della revisione.

(In migliaia di Euro)	PwC				Deloitte				
	Ore 1° anno	Ore dal 2° anno	Ore medie annue	% ore Partner e Manager	Ore 1° anno	Ore 2° anno	Ore dal 3° anno	Ore medie annue	% ore Partner e Manager
Revisione del bilancio consolidato e separato di Unieuro	4.800	4.800	4.800	26%	6.710	6.060	5.310	5.549	30%
Revisione del bilancio separato delle società controllate	640	640	640	26%	530	530	530	530	30%
Totale ore annue	5.440	5.440	5.440		7.240	6.590	5.840	6.079	
Agreed Upon Procedures	160	90	98		460	310	310	327	
Totale ore annue stimate	5.600	5.530	5.538		7.700	6.900	6.150	6.406	

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale, in relazione al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti di Unieuro S.p.A. per il novennio 2025/2026 – 2033/2034, sulla base della procedura di selezione, delle offerte ricevute, delle valutazioni svolte e degli esiti delle stesse, considerato che l'art. 16 del Regolamento Europeo n. 537/2014 prevede che la proposta motivata all'Assemblea degli Azionisti contenga almeno due possibili alternative di conferimento e richiede l'espressione di una preferenza debitamente giustificata per una di esse,

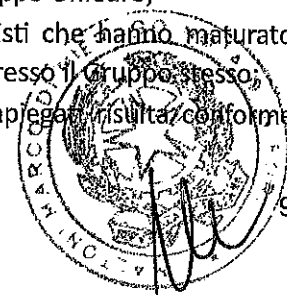
SOTTOPONE

all'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A., ai sensi dell'art. 16 comma 2, del Regolamento Europeo n. 537/2014 nonché degli art. 13 e 17 del D. Lgs. 39/2010, alternativamente, le due proposte relative al mandato per la revisione legale dei conti di Unieuro S.p.A. per il novennio 2025/2026-2033/2034, formulate da PricewaterhouseCoopers S.p.A. e da Deloitte S.p.A., le cui componenti economiche sono state precedentemente riassunte,

ESPRIMENDO

all'unanimità la propria preferenza nei confronti della società PricewaterhouseCoopers S.p.A. S.p.A., in quanto caratterizzata da un punteggio più elevato sotto il profilo qualitativo ed economicamente più vantaggiosa a livello di Gruppo. I principali elementi dell'offerta ritenuti qualificanti e tali da motivare la preferenza espressa a favore di questo offerente sono risultati i seguenti:

- l'esperienza della società su clienti che presentano dimensioni e livelli di complessità paragonabili nonché presso società operanti nel settore GDO & Retail e Consumer è risultata essere un elemento importante per valutare la capacità di svolgere l'attività di revisione del Gruppo Unieuro;
- il team di revisione dedicato è composto da Partner, Manager, Specialisti che hanno maturato significative esperienze in società comparabili al Gruppo Unieuro nonché presso il Gruppo stesso;
- la stima del monte-ore e la ripartizione tra i livelli di professionalità impiegati risulta conforme all'ampiezza e alla complessità dell'incarico;



- i corrispettivi risultano tali da garantire la qualità e l'affidabilità dei lavori nonché l'indipendenza del revisore;
- la società risponde ai requisiti di indipendenza e obiettività richiesta dalla vigente normativa; allo stato attuale, secondo le informazioni disponibili, non risultano situazioni di incompatibilità;
- il socio responsabile della revisione è individuato nella persona del Dott. Giuseppe Ermocida ed ha maturato una specifica esperienza tecnica in incarichi di revisione nell'*industry* a cui il Gruppo Unieuro appartiene e presso altre società quotate.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza all'art. 16, comma 2 del Regolamento UE 537/2014, dichiara che la presente raccomandazione non è stata influenzata da terze parti e che non è stata applicata alcuna delle clausole del tipo di cui al paragrafo 6 del citato art. 16 del Regolamento.

Il Collegio pertanto invita l'Assemblea degli Azionisti di Unieuro ad approvare la proposta relativa al conferimento a PricewaterhouseCoopers S.p.A. dell'incarico relativo alla prestazione di "servizi di revisione legale dei conti", come sopra definiti, a favore della Società per gli esercizi 2025/2026-2033/2034 secondo i contenuti, i termini ivi inclusi i criteri per adeguamento dei corrispettivi e le modalità sopra descritti, per un corrispettivo annuo (al netto di incrementi ISTAT, spese vive, IVA e contributo di vigilanza) pari a € 510,0 mila, per 5.600 ore di lavoro, per il primo anno (€ 504,0 mila, per 5.530 ore di lavoro, per gli anni successivi), così composto:

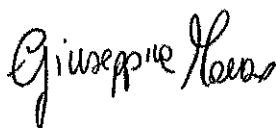
- € 440,0 mila per il bilancio consolidato e separato di Unieuro e altri servizi professionali connessi all'incarico di revisione in parola (tra cui, la dichiarazione non finanziaria, altro), corrispondenti a 4.800 ore di lavoro;
- € 56,0 mila per la revisione del bilancio separato delle società controllate, corrispondenti a 640 ore di lavoro;
- € 14,0 mila per gli altri servizi aggiuntivi (i.e., AUP), corrispondenti a 160 ore di lavoro (€ 8,0 mila corrispondenti a 90 ore di lavoro a partire dal secondo anno).

Nel solo caso in cui tale proposta non raggiunga i voti richiesti per la sua approvazione, verrà messa in votazione la proposta di affidamento del medesimo incarico a Deloitte S.p.A. per onorari per il primo anno pari a € 750 mila, corrispondenti a 7.700 ore di lavoro (decrementi nel secondo e terzo anno).

Milano, 3 maggio 2024

IL COLLEGIO SINDACALE

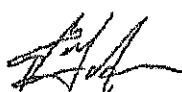
Dott.ssa Giuseppina Manzo
(Presidente)



Rag. Paolo Costantini
(Sindaco Effettivo)



Dott. Stefano Antonini
(Sindaco Effettivo)



Allegato ^{"L"}
Raccolta n. 30822



*Unieuro S.P.A. - Sede Legale in Forlì, Palazzo Hercolani, Via Piero Maroncelli 10, 47121-Forlì
Capitale Sociale Euro 4.139.724,20 Interamente Versato
Numero di Iscrizione nel Registro Delle Imprese di Forlì-Cesena e C.f. 00876320409*

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

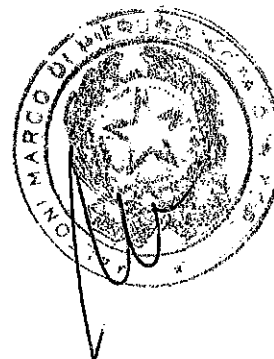
ai sensi dell'art. 123-bis del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Modello di amministrazione e controllo tradizionale

Emittente: Unieuro S.p.A.

Sito web: www.unieurospa.com

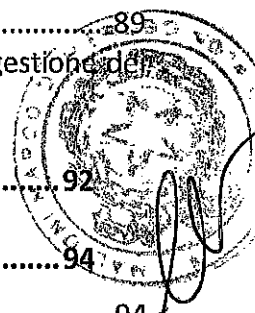
Esercizio a cui si riferisce la Relazione: esercizio chiuso al 29 febbraio 2024



SOMMARIO

1. DEFINIZIONI.....	5
2. PREMESSA	7
1. PROFILO DELL'EMITTENTE.....	8
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF).....	11
a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. a) TUF).....	11
b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lett. b) TUF).....	11
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. c) TUF)	11
d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lett. d) TUF)	12
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. e) TUF)	12
f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. f) TUF)	12
h) Clausole di <i>change of control</i> (ex art. 123-bis, comma 1, lett. h) TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 104, comma 1-ter e 104-bis, comma 1, TUF)	12
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lett. m) TUF)	14
j) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)	15
3. COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. A TUF)	16
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	17
4.1. Ruolo del Consiglio di Amministrazione.....	17
4.2. Nomina e sostituzione degli amministratori (ex art. 123-bis, comma 1, lett. l), TUF).....	19
4.3. Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), d-bis), TUF).....	22
4.4. Funzionamento del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)	37
4.5. Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione	39
4.6. Consiglieri esecutivi	41
4.7. Amministratori Indipendenti.....	57
4.8. <i>Lead Independent director</i>	60
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	61
5.1. Regolamento interno per la gestione delle Informazioni Rilevanti e delle Informazioni Privilegiate	61
5.2. Regolamento interno relativo alla tenuta del Registro delle persone che hanno accesso a Informazioni Privilegiate e del Registro delle persone che hanno accesso a Informazioni Rilevanti	62
5.3. Regolamento <i>Internal Dealing</i>	62

6.	COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF).....	63
6.1.	COMITATO CONTROLLO E RISCHI	63
	Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF) 64	
	Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi	65
6.2.	COMITATO SOSTENIBILITA'	68
	Composizione e funzionamento del Comitato Sostenibilità.....	68
	Funzioni attribuite al Comitato Sostenibilità	69
6.3.	COMITATO OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	71
	Composizione e funzionamento del Comitato Operazioni con Parti Correlate.....	71
	Funzioni attribuite al Comitato Operazioni Parti Correlate	72
7.	COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE - AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	73
7.1.	COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE.....	73
	Composizione e funzionamento del Comitato Remunerazione e Nomine (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d) TUF)	73
	Funzioni del Comitato Remunerazione e Nomine.....	74
8.	REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	80
8.1.	Politica per la remunerazione	80
9.	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	81
a)	Ambiente di controllo	81
b)	Valutazione del rischio	81
c)	Attività di controllo	81
d)	Informazione e Comunicazione.....	82
e)	Monitoraggio	82
9.1.	Sistema di gestione dei rischi legati all'informativa finanziaria.....	82
9.2.	Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.....	83
9.3.	Responsabile della funzione di Internal Audit	84
9.4.	Modello organizzativo (ex D.lgs. 231/2001)	85
9.5.	Società di revisione.....	87
9.6.	Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali.....	88
9.7.	Data Protection Officer	89
9.8.	Altri soggetti di controllo.....	89
9.9.	Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	90
10.	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	92
11.	COLLEGIO SINDACALE	94
11.1.	Nomina e sostituzione.....	94
11.2.	Composizione e funzionamento (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF).....	96



11.3. Criteri e politiche di diversità	101
12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	103
13. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)	104
13.1. Diritto di intervento e di voto in Assemblea	104
13.2. Svolgimento dell'Assemblea	105
14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	106
15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	106
16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 14 DICEMBRE 2023 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	106
Tema del dialogo con gli azionisti e altri stakeholder rilevanti	106
Tema dell'attribuzione di deleghe gestionali al presidente del Consiglio di Amministrazione ...	107
Tema informativa pre-consiliare e partecipazione dei manager alle riunioni del consiglio	108
Tema degli orientamenti sulla composizione ottimale	109
Tema dei criteri per la valutazione della significatività della relazione che può influenzare l'indipendenza del consigliere	109
Politiche di remunerazione	110
Principali aree di miglioramenti individuate nel 2023 per il 2024.....	111
TABELLA 1	114

1. DEFINIZIONI

Assemblea dei Soci	L'assemblea degli azionisti della Società.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A. con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2018 dal Comitato per la Corporate Governance (e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria).
Codice/Codice di Corporate Governance	il Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance (e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria)
Cod. civ. /c.c.	Il Codice civile.
Collegio Sindacale	Il Collegio Sindacale della Società.
Comitato Controllo e Rischi	Il comitato interno al Consiglio di Amministrazione costituito in conformità alle Raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.
Comitato Parti Correlate	Il comitato per le operazioni con parti correlate, istituito all'interno del Consiglio di Amministrazione ai sensi del Regolamento Parti Correlate Consob.
Comitato Remunerazione e Nomine	Il comitato interno al Consiglio di Amministrazione costituito in conformità alle Raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.
Comitato Sostenibilità	Il comitato interno al Consiglio di Amministrazione costituito in conformità alla Raccomandazione n. 1, lett. a) del Codice di Corporate Governance.
Consiglio/Consiglio di Amministrazione	Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G.B. Martini, n. 3.
Data di Inizio delle Negoziazioni	Il primo giorno in cui le azioni di Unieuro sono state negoziate sul Mercato Telematico Azionario - Segmento STAR (ora Euronext STAR Milan) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., vale a dire il 4 aprile 2017.
Emittente/Società/Unieuro	Unieuro S.p.A., con sede in Forlì, via Piero Maroncelli 10, 47121 Forlì (FC).



Esercizio ovvero Esercizio di Riferimento	L'esercizio finanziario della Società dal 1° marzo 2023 al 29 febbraio 2024.
EXM STAR	Euronext STAR Milan – già denominato Mercato Telematico Azionario - Segmento STAR – organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
Istruzioni al Regolamento di Borsa	Le Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A..
MAR	Il Regolamento (UE) n. 596/2014 in materia di abusi di mercato come successivamente modificato e integrato.
Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A..
Regolamento Emittenti	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Parti Correlate Consob	Il Regolamento in materia di operazioni con parti correlate approvato da Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato.
Relazione	La presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis del TUF.
Relazione sulla Remunerazione	La relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater Regolamento Emittenti.
Statuto	Lo statuto sociale della Società approvato dall'Assemblea straordinaria in data 12 dicembre 2016, come successivamente modificato e integrato.
Testo Unico della Finanza/TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.

2. PREMESSA

A far data dal 4 aprile 2017 le azioni ordinarie Unieuro sono negoziate sul mercato Euronext STAR Milan – Segmento STAR - organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

La presente relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari (di seguito, la “**Relazione**”) intende fornire un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da Unieuro S.p.A. (di seguito, anche “**Unieuro**”, la “**Società**” o l’“**Emittente**”).

Unieuro aderisce al Codice di *Corporate Governance* vigente alla data della Relazione e divenuto applicabile dal FY 2021/2022, accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla seguente pagina: <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf>.

Adempiendo agli obblighi normativi¹ e regolamentari in materia, in linea con gli orientamenti e le raccomandazioni di Borsa Italiana S.p.A. (di seguito, “**Borsa Italiana**”), la Relazione riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull’adesione di Unieuro al Codice di *Corporate Governance*, motivando le scelte effettuate nell’applicazione dei principi di autodisciplina, nonché le pratiche di governo societario effettivamente applicate ed è stata redatta anche tenendo conto delle indicazioni di cui al “*Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*” elaborato da Borsa Italiana (Edizione IX gennaio 2022).

Si segnala che nella Relazione sulla gestione, parte della Relazione Finanziaria Annuale di Unieuro relativa all’esercizio 2023/2024², è presente il capitolo “*Governance*”, in cui viene descritto il sistema di governo societario di Unieuro mentre, per maggiori approfondimenti sul tema dei compensi, si rinvia alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicata nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Le informazioni contenute nella presente Relazione sono riferite all’esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 e, in relazione a specifici temi, aggiornate alla data della riunione del Consiglio di Amministrazione che l’ha approvata.

La Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 10 maggio 2024 ed è consultabile sul sito *corporate* della Società www.unieurospa.com, all’interno della Sezione “Corporate Governance / Assemblee degli Azionisti / Assemblea 2024”.

¹Art. 123-bis TUF.

² Pubblicata sul sito *corporate* della Società www.unieurospa.com, sezione “Investor Relations / Bilanci e Relazioni”.



1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Unieuro è oggi il *leader* nella distribuzione di elettronica di consumo ed elettrodomestici in Italia. Il Gruppo³ opera come distributore omnicanale integrato in quattro principali segmenti di prodotto: Grey (telefonia e informatica), White (grandi e piccoli elettrodomestici), Brown (elettronica di consumo), altri prodotti (console, videogiochi, biciclette), offrendo in parallelo una vasta gamma di servizi, quali consegna e installazione, estensione di garanzia, servizi di riparazione, e credito al consumo. Con l'acquisizione del Gruppo Covercare perfezionata nel dicembre 2023, Unieuro ha rafforzato la propria leadership di mercato attraverso un'offerta ancor più completa e integrata di prodotti e servizi, accompagnando i clienti prima, durante e dopo l'acquisto. Per maggiori dettagli in merito all'acquisizione si rimanda alla Relazione finanziaria annuale sottoposta all'Assemblea degli Azionisti del 20 giugno 2024.

Alla data della presente Relazione, Unieuro opera su scala nazionale attraverso i seguenti canali di distribuzione: (i) il canale *retail*, composto da 271 punti vendita dislocati nel centro delle città e in centri commerciali caratterizzati da alta affluenza ubicati principalmente nel nord e centro Italia; (ii) il canale *online*, forte della piattaforma digitale unieuro.it; (iii) il canale indiretto, composto da 254 punti vendita gestiti da imprenditori terzi in regime di affiliazione; (iv) un canale *business-to-business*, focalizzato sulla vendita all'ingrosso a clienti professionali.

Il modello imprenditoriale dell'Emittente si fonda su una strategia di *business* omnicanale, che consente allo stesso di sfruttare le opportunità di integrazione tra i punti di vendita fisici e il canale *online*. Pertanto, l'Emittente opera quale unica *Strategic Business Unit*, all'interno della quale confluiscono tutti i servizi e tutti i prodotti offerti. Tale approccio è supportato (i) dal modello di controllo dell'operatività da parte dell'Emittente, che considera unitariamente l'intera attività, prescindendo dai singoli canali distributivi, dalle linee di prodotto o dalla dislocazione geografica e (ii) dalla rete capillare di punti vendita distribuita sul territorio sia a livello locale, in accordo con il principio di prossimità e vicinanza alla clientela, sia a livello funzionale, utilizzando *format* differenti nei singoli punti vendita al fine di incontrare le preferenze di ciascuna categoria di clientela.

L'obiettivo della Società è quello di creare un'esperienza d'acquisto personalizzata, volta a eliminare i limiti spaziali dei singoli punti vendita fisici e finalizzata a ricostruire le preferenze del singolo cliente.

La Società è dotata di un sistema di governo societario in linea con le previsioni normative e regolamentari ad essa applicabili: si evidenziano il ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione e gli obiettivi di corretta gestione di eventuali situazioni di conflitto di interessi, di efficienza del sistema di controllo interno e di trasparenza nei confronti del mercato.

Unieuro adotta un sistema di amministrazione c.d. tradizionale, che valorizza il ruolo del Consiglio di Amministrazione quale organo esecutivo, mentre la funzione di controllo è demandata al Collegio Sindacale. La struttura di *governance* e l'assetto organizzativo complessivo sono, altresì, in linea con l'obiettivo di massimizzare l'efficienza gestionale e creare sempre maggior valore per tutti gli azionisti.

Gli organi della Società sono l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale. Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto, dal Regolamento assembleare, dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti, a seconda dei casi.

³ Il Gruppo Unieuro (di seguito anche il "Gruppo" o "Gruppo Unieuro") è formato dalle società Unieuro S.p.A. e Covercare S.p.A., unitamente alle sue partecipate Covercare Center S.r.l. e Cybercare S.r.l. (di seguito anche il "Gruppo Covercare"), consolidate a partire dal 4 dicembre 2023, oltre a Monclick S.r.l. in liquidazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno quattro comitati con funzioni consultive e propositive: il Comitato Remunerazione e Nomine, il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato Sostenibilità ed un Comitato Operazioni con le Parti Correlate a cui sono assegnati i compiti e le funzioni previsti dal Codice di *Corporate Governance* e, quanto al Comitato Operazioni Parti Correlate, anche dal Regolamento Parti Correlate Consob.

Con delibera adottata in data 12 dicembre 2016, l'Assemblea degli Azionisti dell'Emittente ha conferito alla Società di Revisione l'incarico per la revisione legale dei bilanci di esercizio per gli esercizi con chiusura dal 28 febbraio 2017 al 28 febbraio 2025 ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n. 39, e per la revisione contabile limitata dei bilanci semestrali abbreviati per i semestri con chiusura dal 31 agosto 2017 al 31 agosto 2024. In considerazione delle ulteriori attività richieste alla Società di Revisione per effetto, tra l'altro, dell'acquisto della partecipazione in Monclick S.r.l. in liquidazione, l'Emittente ha conferito alla Società di Revisione l'incarico per la revisione legale del bilancio consolidato per gli esercizi con chiusura dal 28 febbraio 2017 al 28 febbraio 2025, e per la revisione contabile limitata dei bilanci consolidati semestrali abbreviati per i semestri con chiusura dal 31 agosto 2017 al 31 agosto 2024⁴.

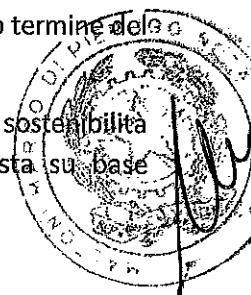
Le azioni ordinarie dell'Emittente sono negoziate sul mercato Euronext STAR Milan, a decorrere dal 4 aprile 2017.

L'obiettivo del "successo sostenibile" guida l'azione del Consiglio di Amministrazione. L'attenzione crescente all'interdipendenza fra successo aziendale e ruolo sociale dell'impresa ha portato Unieuro a adottare un approccio strategico alla sostenibilità, nella consapevolezza della sua rilevanza quale *asset* imprescindibile della competitività aziendale nel medio-lungo termine e strumento di creazione di valore a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti.

Al fine di rendere i fattori ambientali, sociali e di *governance* pienamente integrati nel modello di *business* e nelle strategie del Gruppo (vedi infra Sezione 4.1), nelle remunerazioni (vedi infra Sezione 8) e nel sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi (vedi infra Sezione 9), è stato elaborato un Piano di Sostenibilità (2022-2026). Ad ulteriore conferma della sempre maggior rilevanza della sostenibilità, il nuovo piano strategico "*Beyond Omni-Journey*" attribuisce all'"innovazione responsabile" il ruolo di fattore abilitante e trasversale al processo di creazione di valore.

A livello di *governance*, dopo l'istituzione sul finire del 2020 del Comitato endoconsiliare di Sostenibilità (vedi infra Sezione 6), la creazione nel corso del 2021 della Direzione Sostenibilità e M&A e la costituzione di un comitato interfunzionale di Sostenibilità, al fine di formalizzare il *commitment* del Gruppo in ambito ESG e di rendere l'approccio del Gruppo alla sostenibilità più organico e strutturato, nel maggio del 2022, è stato approvato un Piano quadriennale di Sostenibilità basato su oltre trenta progetti, il cui sviluppo contribuirà alla graduale integrazione della sostenibilità nelle attività di business, nell'organizzazione e nella cultura aziendale. Tale piano, oltre ad essere il principale strumento gestionale di pianificazione e controllo dei progetti legati a tematiche sostenibili, offre anche un bacino di potenziali indicatori di performance che potrebbero divenire futuri target di sostenibilità a cui collegare la remunerazione di medio-lungo termine del management aziendale.

Per maggiori informazioni su tali iniziative, sulle attività svolte ed i progressi raggiunti in ambito sostenibilità si rimanda alla Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario ("*DNF*") predisposta su base



⁴ Si informa che il Consiglio di Amministrazione ha inteso presentare all'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio al 29 febbraio 2024, la nomina della Società di revisione di Gruppo per gli esercizi dal 1° marzo 2025 al 28 febbraio 2034, con un anno di anticipo rispetto alla scadenza del mandato dell'attuale revisore legale.

obbligatoria ai sensi del D. Lgs. 254/2016 e disponibile sul sito *corporate* della Società nella Sezione “Corporate Governance / Assemblee / Assemblea 2024”.

Si segnala che, alla data della presente Relazione, anche ai fini dell’applicazione di talune norme in materia di governo societario e assetti proprietari previste dal TUF, Unieuro rientra nella definizione di “PMI” di cui all’art. 1, comma 1, lett. w-quater.1) del TUF e all’art. 2-ter del Regolamento Emittenti⁵, come risulta dall’elenco pubblicato da Consob e aggiornato, da ultimo, nel gennaio 2024⁶.

Con riferimento alle categorie definite dal Codice di *Corporate Governance*, Unieuro – in funzione, rispettivamente, della propria capitalizzazione e del proprio assetto proprietario – non è qualificabile né come “società grande” né come “società a proprietà concentrata”, tuttavia, Unieuro ha ritenuto di non avvalersi delle opzioni di flessibilità riconosciute dal Codice alle società “non grandi” e “non controllate”, con l’unica eccezione del Lead Independent Director che il Consiglio di Amministrazione ha scelto di non nominare, non essendo integrate le condizioni di cui alla Raccomandazione 13 del Codice, come dettagliato nel Paragrafo 4.8 che segue.

⁵ Ai sensi dell’art. 1, comma 1, lett. w-quater.1) del TUF, come da ultimo modificato dalla Legge 5 marzo 2024, n. 21, per “PMI” si intendono: fermo quanto previsto da altre disposizioni di legge, le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate, il cui fatturato anche anteriormente all’ammissione alla negoziazione delle proprie azioni, sia inferiore a 300 milioni di euro, ovvero che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore a 1 miliardo di euro. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato entrambi i predetti limiti per tre anni consecutivi. La Consob stabilisce con regolamento le disposizioni attuative della presente lettera, incluse le modalità informative cui sono tenuti tali emittenti in relazione all’acquisto ovvero alla perdita della qualifica di PMI. La Consob sulla base delle informazioni fornite dagli emittenti pubblica l’elenco delle PMI tramite il proprio sito internet.

⁶In particolare, ai fini della qualificazione a PMI, i valori di Unieuro sono:

- Capitalizzazione al 29 febbraio 2024: 187,9 milioni di Euro.
- Fatturato consolidato dell’esercizio chiuso al 29 febbraio 2024: 2.634,9 milioni di Euro.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF)

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. a) TUF)

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale sottoscritto e versato di Unieuro è pari a Euro 4.139.724,20 ed è suddiviso in n. 20.698.621 azioni ordinarie prive di valore nominale, delle quali n. 368.776 con diritto di voto sospeso ex art. 2357-ter, 2 comma c.c. in quanto azioni proprie della Società, e n. 20.329.845 azioni con diritto di voto.

Non esistono altre categorie di azioni diverse da quelle ordinarie⁷.

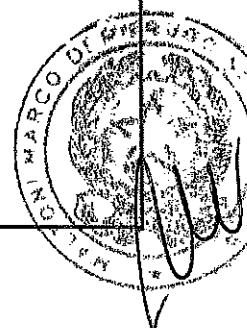
b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lett. b) TUF)

Non sono previste restrizioni al trasferimento delle azioni della Società, né limiti al possesso azionario, né sono previste clausole di gradimento per accedere alla compagine azionaria, ad eccezione dei vincoli di *lock-up* di 24 mesi previsti sulle azioni degli Amministratori esecutivi/ Dirigenti con Responsabilità Strategiche rinvenienti dai piani di incentivazione variabile di medio-lungo termine "Piano di *Performance Shares* 2020-2025" e "Piano di *Performance Shares* 2023-2028".

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. c) TUF)

Di seguito è riportata la percentuale di azioni ordinarie di Unieuro posseduta, alla data della presente Relazione, sia direttamente sia indirettamente dagli azionisti o da soggetti posti al vertice della catena partecipativa che hanno dichiarato il superamento della soglia di partecipazione rilevante (almeno pari al 5%) ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico della Finanza e del Regolamento Emittenti Consob; tale percentuale è aggiornata sulla base delle informazioni a disposizione della Società:

Soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto	N. azioni ordinarie	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Xavier Niel	<ul style="list-style-type: none"> • Iliad Holding S.p.A. • Iliad SA 	2.520.374	12,177%	12,177%
Giuseppe Silvestrini	<ul style="list-style-type: none"> • Victor S.r.l. • Giuseppe Silvestrini 	1.275.395	6,162%	6,162%
Amundi Asset Management	<ul style="list-style-type: none"> • Amundi Società di Gestione del Risparmio S.p.A. 	1.199.708	5,796%	5,796%



⁷ Azioni risultanti dall'ultima attestazione del capitale sociale depositato in Camera di Commercio.

	<ul style="list-style-type: none"> • Amundi Asset Management 			
--	---	--	--	--

Alla luce del predetto assetto proprietario emerge chiaramente la natura di *public company* di Unieuro. Il Consiglio di Amministrazione di Unieuro periodicamente verifica la propria natura di *public company* monitorando l'esistenza di possibili rapporti di collegamento, correlazione o controllo.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lett. d) TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo né esistono soggetti titolari di diritti speciali ai sensi delle disposizioni normative e statutarie vigenti.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. e) TUF)

Non è previsto alcun meccanismo che escluda o limiti l'esercizio diretto del diritto di voto da parte dei beneficiari dei piani di incentivazione della Società, e in particolare: (i) del piano di *stock option* del 6 febbraio 2017 denominato "Long Term Incentive Plan 2018-2025"; (ii) del piano di incentivazione azionario del 17 dicembre 2020 denominato "Piano di Performance Share 2020 – 2025"; e/o (iii) del piano di incentivazione azionario del 21 giugno 2022 denominato "Piano di Performance Share 2023-2028".

Per maggiori informazioni, si rinvia alla prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-ter TUF e messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa anche regolamentare vigente.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. f) TUF)

Non sono previste restrizioni al diritto di voto degli azionisti salvi i termini e le condizioni per l'esercizio del diritto di intervento e di voto in Assemblea di cui al successivo Paragrafo 13.1 della presente Relazione e le restrizioni al diritto di voto ex art. 2357-ter, 2 comma c.c. (diritto di voto sospeso) relativamente alle azioni proprie della Società come descritto al Paragrafo 2 a) della presente Relazione.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lett. g) TUF)

Alla data della presente Relazione, non sono stati comunicati alla Società accordi tra azionisti ai sensi dell'articolo 122 del TUF.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lett. h) TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 104, comma 1-ter e 104-bis, comma 1, TUF)

Clausole di *change of control*

In data 3 gennaio 2021, la Società ha proceduto con la stipula di n. 4 diversi contratti di finanziamenti per cassa rotativi a medio e lungo termine, rispettivamente con (i) Unicredit S.p.A., per un importo di Euro 50.000.000,00 ("Linea di Credito UCI"); (ii) Intesa San Paolo S.p.A., per Euro 40.000.000,00 ("Linea di Credito

ISP"); (iii) Banco BPM S.p.A., per Euro 30.000.000,00 ("**Linea di Credito BBPM**") e (iv) Credit Agricole Italia S.p.A., per Euro 30.000.000,00 ("**Linea di Credito CAI**"). Ai sensi dei sopra menzionati contratti di finanziamento per "Cambio di Controllo" si intende:

"il verificarsi di una qualunque delle seguenti circostanze: (a) uno o più soggetti che agiscano singolarmente o di concerto con terzi acquistino - direttamente o indirettamente - (x) la maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria e straordinaria del Beneficiario; e/o (y) il diritto di determinare la composizione della maggioranza del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo amministrativo del Beneficiario; (b) a seguito di acquisto di azioni del Beneficiario sul mercato, debba essere e sia promossa un'offerta pubblica totalitaria sulle azioni del Beneficiario.

Qualora si verificasse un Cambio di Controllo, il Beneficiario dovrà rimborsare integralmente il Finanziamento e corrispondere gli interessi e ogni altro importo dovuto, fino a quel momento, alle Parti Finanziarie ai sensi dei Documenti Finanziari entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dal verificarsi di tale evento, ferma restando in ogni caso la Data di Scadenza Finale che non potrà essere oltrepassata".

In data 1 dicembre 2023, Unieuro ha concluso con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., un contratto per la concessione di una linea di credito per cassa, per un importo complessivo di Euro 40 milioni, della durata di un anno, funzionale al perfezionamento dell'acquisizione di Covercare S.p.A.. L'art. 7.3 del summenzionato contratto recita:

"(a) La Beneficiaria dovrà dare immediata comunicazione scritta alla Banca Agente di qualsiasi Cambio di Controllo.

(b) A seguito di un Cambio di Controllo le Quote di Partecipazione Disponibili saranno automaticamente ed integralmente cancellate e non più disponibili e la Beneficiaria dovrà rimborsare integralmente l'Utilizzo entro 5 Giorni Lavorativi dalla comunicazione di cui al precedente paragrafo (a) o dalla data in cui una Parte Finanziaria sia comunque venuta a conoscenza del Cambio di Controllo.

(c) Ai fini del presente Contratto "Cambio di Controllo" indica il verificarsi di anche una sola delle seguenti circostanze:

(i) un soggetto (o più soggetti che agiscano di concerto ai sensi dell'articolo 101-bis del TUF) acquisisca il controllo (anche ai sensi dell'articolo 93 del TUF) della Beneficiaria;

(ii) un soggetto (o più soggetti che agiscano di concerto ai sensi dell'articolo 101-bis del TUF) sia obbligato a promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle azioni della Beneficiaria."

Fermo restando quanto precede, la Società, nell'ambito delle proprie attività commerciali, è parte di contratti commerciali che, come d'uso (i.e. contratti di affitto d'azienda, locazione di immobili, fornitura, ecc.), prevedono la facoltà per una o entrambe la parti di risolvere, o recedere dal contratto nel caso in cui si verifichi un cambiamento diretto o indiretto nel controllo dell'altra parte.



Disposizioni statutarie in materia di offerte pubbliche di acquisto

Lo Statuto dell'Emittente non contiene né previsioni che derogano alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF, né previsioni che prevedano l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lett. m) TUF)

In data 17 dicembre 2020, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 e dell'art. 2349 del Codice Civile, per il periodo di cinque anni dalla data della suddetta deliberazione, la facoltà di aumentare a titolo gratuito il capitale sociale, anche in più volte, a servizio dell'attuazione del piano di incentivazione denominato "Piano di *Performance Share* 2020-2025" per un importo di massimi Euro 180.000,00 da imputarsi per intero a capitale, mediante emissione di massime n. 900.000 azioni ordinarie di Unieuro prive di indicazione espressa del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, mediante imputazione di un corrispondente importo massimo di utili e/o riserve di utili quali risultanti dall'ultimo bilancio di volta in volta approvato, nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previsti dal denominato "Piano di *Performance Share* 2020-2025".

In data 14 ottobre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha dato parziale esecuzione alla delega conferita dall'Assemblea Straordinaria del 17 dicembre 2020, deliberando di aumentare il capitale sociale, a titolo gratuito, per Euro 1.750,00 mediante emissione di n. 8.750 azioni ordinarie, prive di indicazione espressa del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, in favore del beneficiario del 1° Ciclo del Piano di *Performance Share* 2020-2025, signor Italo Valenti (il quale ha ricoperto l'incarico di *Chief Financial Officer* fino alla data del 1° giugno 2021).

In data 21 giugno 2022, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 e dell'art. 2349 del Codice Civile, per il periodo di cinque anni dalla data della suddetta deliberazione, la facoltà di aumentare a titolo gratuito il capitale sociale, anche in più volte, a servizio dell'attuazione del piano di incentivazione denominato "Piano di *Performance Share* 2023-2028" per un importo di massimi Euro 180.000,00 da imputarsi per intero a capitale, mediante emissione di massime n. 900.000 azioni ordinarie di Unieuro prive di indicazione espressa del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, mediante imputazione di un corrispondente importo massimo di utili e/o riserve di utili quali risultanti dall'ultimo bilancio di volta in volta approvato, nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previsti dal denominato "Piano di *Performance Share* 2023-2028".

Fatto salvo quanto sopra, alla data della presente Relazione, non vi sono deleghe concesse agli amministratori per aumentare a pagamento in una o più volte il capitale sociale né è concessa agli amministratori la facoltà di emettere obbligazioni convertibili in azioni sia ordinarie sia di risparmio o con warrants validi per la sottoscrizione di azioni.

In data 22 giugno 2023, l'Assemblea ordinaria degli azionisti ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare, in una o più volte, previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti in data 21 giugno 2022 per la parte non eseguita, un numero massimo di azioni ordinarie Unieuro pari a 2.000.000 di azioni, fermo restando che (i) gli acquisti cesseranno una volta che gli stessi avranno complessivamente raggiunto il limite di n. 2.000.000 di azioni ordinarie Unieuro, intendendosi questo quale limite massimo assoluto agli acquisti, destinato pertanto a rimanere invariato anche in caso di vendita o di utilizzo delle azioni proprie in portafoglio; e comunque (ii) il numero di azioni ordinarie di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate non potrà in ogni caso eccedere, in conformità al disposto dell'art. 2357, terzo comma, c.c., il 10% del capitale sociale pro tempore della Società. L'autorizzazione è stata concessa per un periodo massimo di 18 mesi dalla data della suddetta delibera assembleare, con acquisti da effettuarsi con una qualsiasi delle modalità previste dal combinato disposto di

cui all'articolo 132 del TUF ed all'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti, tenuto conto della specifica esenzione prevista dal comma 3 del medesimo articolo 132 del TUF e, comunque, con ogni altra modalità consentita dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia di volta in volta vigenti, tenendo conto anche delle modalità e dei limiti operativi del MAR, ivi incluse le prassi di mercato ammesse ai sensi dell'art. 13 MAR, del Regolamento Delegato (UE) n. 1052 dell'8 marzo 2016 (il "**Regolamento Delegato**") e della normativa generale e di settore applicabile (ivi incluse le disposizioni di cui al Regolamento (EU) 2019/2115 o dettate da CONSOB o da ESMA).

Il prezzo di acquisto di ciascuna azione non deve essere inferiore nel minimo del 10% e non superiore nel massimo del 10% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione o nella seduta di Borsa del giorno precedente la data di annuncio dell'operazione, a seconda delle modalità tecniche individuate dal Consiglio di Amministrazione. Inoltre, gli acquisti di azioni proprie sul mercato devono essere effettuati nel rispetto dei termini, delle condizioni e dei requisiti stabiliti dalla normativa anche comunitaria applicabile e dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti. In aggiunta, il prezzo di acquisto delle azioni dovrà essere conforme a quanto previsto dall'art. 3, comma 2, del Regolamento Delegato ossia, alla data della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto ovvero conforme alla normativa di tempo in tempo vigente.

A tal proposito, si segnala che, in data 11 novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avviare, in esecuzione dell'autorizzazione ricevuta dall'Assemblea degli Azionisti del 17 dicembre 2020, un programma di acquisto di azioni proprie a seguito del quale Unieuro è giunta a detenere 600.000 azioni proprie. Nel corso dell'esercizio 2023/24 la Società ha attribuito e consegnato n. 231.224 azioni a destinatari del Piano di Performance Shares 2020-2025 in relazione al conseguimento degli obiettivi relativi al primo ciclo del piano medesimo. Pertanto, al 29 febbraio 2024, le azioni proprie detenute sono n. 368.776, pari a 1,78% del capitale sociale.

Per maggiori informazioni in merito ai suddetti argomenti si rimanda ai documenti informativi dei Piani e alle Relazioni Illustrative pubblicate dalla Società nelle sezioni delle rispettive Assemblee.

j) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

Il Consiglio di Amministrazione, in data 12 dicembre 2016, ha ritenuto la Società non essere più soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice civile da parte di International Retail Holding S.à.r.l. e di dare atto espressamente di tale circostanza, anche adempiendo alle necessarie formalità di pubblicità. In particolare, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in pari data ha ritenuto che (i) le principali decisioni relative alla gestione dell'impresa dell'Emittente sono prese all'interno degli organi propri dell'Emittente; (ii) al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente compete, tra l'altro, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e i budget dell'Emittente, l'esame e l'approvazione delle politiche finanziarie e di accesso al credito dell'Emittente, l'esame e l'approvazione della struttura organizzativa dell'Emittente, la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società; (iii) l'Emittente opera in piena autonomia rispetto alla conduzione dei rapporti con la clientela e con i fornitori, senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei all'Emittente; (iv) International Retail Holding S.à.r.l. non esercita alcuna funzione di tesoreria accentratrice a favore dell'Emittente.



In virtù di una operazione di fusione inversa avvenuta nel corso dell'esercizio sociale conclusosi il 28 febbraio 2018, International Retail Holdings S.à.r.l. si è fusa per incorporazione in Italian Electronics Holdings S.à.r.l. ("IEH").

A valle dell'operazione di *accelerated bookbuilding* effettuata in data 6 settembre 2017 da IEH e dell'operazione di scissione, la partecipazione di IEH in Unieuro è passata dal 65,492% al 33,815%.

Nel corso dell'esercizio sociale conclusosi il 28 febbraio 2018, Italian Electronic Holdings S.r.l. ha trasferito la propria sede in Lussemburgo, assumendo lo *status* di società di diritto lussemburghese e la nuova denominazione di Italian Electronics Holdings S.à.r.l.

In data 13 novembre 2019, IEH ha attuato una ulteriore procedura di *accelerated bookbuilding*, cedendo a investitori istituzionali il 16,25% del capitale azionario esistente della Società. In data 22 gennaio 2020 IEH ha ceduto a investitori istituzionali, attraverso un analogo processo di *accelerated bookbuilding*, il restante 17,6% del capitale dalla stessa detenuto, uscendo conseguentemente dalla compagine societaria.

In data 13 aprile 2022, per quanto occorrer possa, il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'assenza di un qualsivoglia rapporto di soggezione ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e ss. c.c..

Successivamente, in data 24 giugno 2022 ed in data 15 dicembre 2022, il Consiglio di Amministrazione, ha rilevato l'assenza di controllo sulla Società ai sensi dell'art. 93 del TUF, nonché di rapporti di soggezione della Società ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 c.c..

* * *

L'Emittente precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lett. i) del TUF ("*gli accordi tra la società e gli amministratori (...) che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") sono illustrate nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-ter TUF;
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lett. l), prima parte del TUF ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori [...], se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di amministrazione (Paragrafo 4.2);
- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma 1, lettera l), seconda parte del TUF (in merito a "*le norme applicabili [...] alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata all'Assemblea (successivo Capitolo 13).

3. COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. A TUF)

La presente Relazione è stata redatta anche tenendo conto delle indicazioni di cui al "*Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*" elaborato da Borsa Italiana (Edizione IX gennaio 2022).

In data 18 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro ha deliberato l'adesione al nuovo Codice di Corporate Governance - accessibile al pubblico sul sito web del citato Comitato per la Corporate Governance alla pagina: <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf> -

vigente alla data della presente Relazione e divenuto applicabile a partire dal primo esercizio avviato successivamente al 31 dicembre 2020 (nel caso di Unieuro, a partire dal 1° marzo 2021).

All'interno del testo della presente Relazione si riporta il dettaglio delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione di Unieuro in adesione ai Principi del Codice di *Corporate Governance*.

Completano il sistema di *corporate governance* della Società le norme contenute nello Statuto, nell'apposito Regolamento assembleare, nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione e del Regolamento dei Comitati endo-consigliari.

L'Emittente non è soggetto a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance*.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione e la gestione ordinaria e straordinaria della Società e ha facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari ed utili ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, fatta eccezione per i poteri per legge e Statuto riservati all'Assemblea degli Azionisti.

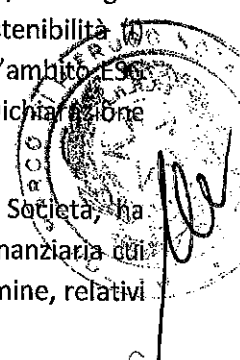
Ai sensi della normativa vigente per le società con azioni quotate in mercati regolamentati ed in conformità alle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione ricopre un ruolo centrale nel sistema di *governance* della Società e a esso fanno capo la determinazione e il perseguimento degli obiettivi strategici della Società, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società stessa.

Il Consiglio di Amministrazione guida la società perseguendo il successo sostenibile nell'ambito dello sviluppo del proprio piano strategico, tenendo in considerazione l'impatto sull'ambiente, sugli azionisti, sui consumatori e su tutti gli altri *stakeholder* che sono interessati dalle condotte poste in essere dalla Società e dal Gruppo. A conferma dello stretto legame tra il *business* di Unieuro e le tematiche ESG, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Sostenibilità, ha approvato in data 11 maggio 2022 un Piano di Sostenibilità di durata quadriennale. Il Piano Strategico "*Beyond Omni-Journey*", approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 9 maggio 2023 riconosce all'"innovazione responsabile" il ruolo di fattore abilitante, alla luce delle sue caratteristiche di trasversalità e conferma i quattro ambiti di impegno (Comunità, Cultura, Innovazione Sostenibile e Talenti) indicati come linee-guida ESG e alla base dei progetti del Piano di Sostenibilità 2022-2026.

Nel corso dell'esercizio sociale 2023-2024 e, ad ogni modo, fino alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione è stato inoltre chiamato ad approvare, previo parere del Comitato Sostenibilità, (i) l'aggiornamento dell'analisi di materialità, con l'obiettivo di identificare i temi più rilevanti nell'ambito ESG sia dal punto di vista del Gruppo sia da parte di *stakeholder* interni e esterni nonché (ii) la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ("*DNF*"), previo parere del Comitato Sostenibilità.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, al fine di perseguire il successo sostenibile della Società, ha provveduto a identificare nell'ambito della Politica di Remunerazione obiettivi di natura non finanziaria cui collegare parte della componente variabile della retribuzione sia a breve sia a medio-lungo termine, relativi a tematiche ESG.

Con riferimento alla Politica di Remunerazione e al Comitato Sostenibilità si rinvia ai rispettivi Capitoli della presente Relazione.



Ad oggi, l'attuale sistema di governo societario adottato dalla Società è stato ritenuto, dal Consiglio, idoneo rispetto alle dimensioni e necessità della medesima. Non sono state previste modifiche nel sistema di governo societario da sottoporre all'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio è aggiornato e vigila sulle modalità di gestione delle informazioni verso la comunità finanziaria. Inoltre, si segnala che – in linea con le previsioni introdotte dal Codice di *Corporate Governance* – il Consiglio di Amministrazione ha adottato, su proposta del Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato e previo parere favorevole del Comitato Sostenibilità, la Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e gli altri soggetti interessati (per maggiori dettagli si rimanda alla Sezione 1.2 della presente Relazione).

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Emittente. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, è competente ad assumere le deliberazioni concernenti: (i) la fusione, nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis cod. civ., secondo le modalità ed i termini ivi descritti; (ii) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; (iii) la indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società; (iv) la riduzione del capitale in caso di recesso del socio; (v) gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative e (vi) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Coerentemente con quanto previsto dal Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione si è dotato in data 20 dicembre 2021 di un proprio regolamento che disciplina, tra l'altro, i compiti dell'organo gestorio tra i quali figurano:

- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo Unieuro, con l'eventuale supporto di un comitato incaricato di analizzare i temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine;
- la verifica periodica dell'attuazione del piano industriale e la valutazione del generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica di creare valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenuto conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti per la Società;
- la definizione del sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività d'impresa e al perseguimento delle strategie della Società e del Gruppo Unieuro, nonché la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle eventuali controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- le deliberazioni in merito alle operazioni della Società e delle sue controllate che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, da individuarsi secondo i criteri tempo per tempo definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- l'adozione dei regolamenti, delle procedure e delle politiche interne ritenute necessarie od opportune per l'organizzazione dell'impresa, ovvero per il rispetto della Legge o l'adeguamento al Codice, tra cui, a titolo esemplificativo: (i) uno o più regolamenti che definiscano le regole di funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati; (ii) una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di informazioni privilegiate ai sensi di Legge; (iii) una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti.

In accordo con quanto previsto dal Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio, nel corso dell'Esercizio di Riferimento ha dato seguito al Piano Strategico quinquennale della Società approvato in data 9 maggio 2023, e ha iniziato le proprie valutazioni in merito all'aggiornamento dello stesso. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di approvare il *budget* annuale, nonché le operazioni societarie che hanno avuto un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per il Gruppo; l'organo di amministrazione è stato altresì aggiornato in merito a temi di natura strategica o comunque rilevanti per lo sviluppo del *business*, attraverso sessioni di approfondimento dedicate ed un confronto periodico tra i risultati conseguiti e quelli programmati. Allo stato, il Consiglio non ha stabilito criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso. Tutte le operazioni che esulano dalle deleghe conferite all'Amministratore Esecutivo sono sottoposte all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, ha definito le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in coerenza con le strategie della Società ed ha valutato l'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia nonché l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente predisposto dall'Amministratore Delegato.

4.2. Nomina e sostituzione degli amministratori (ex art. 123-bis, comma 1, lett. I), TUF)

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, la gestione di Unieuro è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da un numero dispari di membri non inferiore a 7 (sette) e non superiore a 15 (quindici). L'Assemblea determina il numero dei componenti il Consiglio di volta in volta, prima della loro nomina. Entro il limite sopra indicato, l'Assemblea può aumentare il numero degli amministratori anche nel corso del mandato del Consiglio di Amministrazione; gli amministratori così nominati terminano il proprio mandato insieme a quelli in carica. Gli amministratori restano in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino a un massimo di 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

I membri del Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti di professionalità e onorabilità previsti dalla normativa anche regolamentare vigente. Un numero minimo di amministratori non inferiore a quello stabilito dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dal Codice di Corporate Governance, fermo restando che dovranno comunque far parte del Consiglio di Amministrazione almeno 2 (due) amministratori, oltre al Presidente del Consiglio di Amministrazione, in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari e/o dal Codice di Corporate Governance delle società quotate (**"Amministratore Indipendente"** o **"Amministratori Indipendenti"**). Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'Amministratore Indipendente. Il venir meno del requisito di indipendenza prescritto dall'art. 148, comma 3, del TUF in capo ad un Amministratore Indipendente non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di Amministratori Indipendenti che, secondo la normativa vigente, devono possedere tale requisito. Gli Amministratori Indipendenti si sono impegnati a mantenere l'indipendenza per tutta la durata del mandato e, comunque, a comunicare senza indugio al Consiglio di Amministrazione l'eventuale sopravvenuta perdita dei requisiti di indipendenza.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 147-ter del TUF, lo Statuto della Società prevede che la nomina degli amministratori abbia luogo attraverso il meccanismo del voto di lista.



L'art. 13 dello Statuto prevede che hanno diritto a presentare le liste il Consiglio di Amministrazione in carica nonché agli azionisti che da soli o insieme ad altri rappresentano la percentuale del capitale sociale stabilita dalla normativa di legge o regolamentare vigente di tempo in tempo (pari al 4,5%, ai sensi della determinazione dirigenziale Consob n. 98 del 22 marzo 2024).

Le liste sono depositate entro i termini previsti dalla normativa *pro tempore* vigente di cui è data indicazione nell'avviso di convocazione presso la sede della Società ovvero anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione.

Unitamente alla presentazione delle liste devono essere depositati, fermo restando che eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società: (i) le informazioni relative ai soci che hanno presentato la lista e l'indicazione della percentuale di capitale detenuto; (ii) la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretto, con questi ultimi ai sensi della normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente; (iii) il *curriculum vitae* dei candidati nonché la dichiarazione con cui ciascun candidato attesti, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti richiesti per le rispettive cariche; (iv) l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e l'eventuale indicazione di idoneità a qualificarsi come indipendenti ai sensi della normativa vigente e dei codici di comportamento in materia di governo societario eventualmente adottati dalla Società; (v) la dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura; (vi) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente, compresa la dichiarazione in merito ai rapporti di collegamento con il socio di "maggioranza relativa".

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà secondo i seguenti criteri:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("lista della maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati, i cinque settimi degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;
- b) i restanti amministratori sono tratti dalle altre liste (le "liste di minoranza"); a tal fine i voti ottenuti dalle liste di minoranza saranno divisi successivamente per uno, due, tre, quattro e così via secondo il numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine progressivo dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti e, sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza relativa dei voti. Il tutto restando inteso che almeno un amministratore dovrà essere tratto, se presentata e votata, da una lista presentata da soci che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi.

Qualora la lista di maggioranza presenti un numero di candidati inferiore a quelli ad essa spettanti ai sensi dei paragrafi che precedono, a seguito dell'espletamento del meccanismo di elezione di cui ai medesimi

paragrafi che precedono, risulteranno eletti: (i) tutti i candidati della lista di maggioranza; e (ii) i restanti candidati della lista di minoranza seconda per numero di voti necessari per completare il Consiglio di Amministrazione, secondo l'ordine progressivo nella stessa indicato.

Laddove non risulti possibile completare nel modo sopra descritto il Consiglio di Amministrazione, presentando la lista di minoranza seconda per numero di voti un numero di candidati inferiore a quelli necessari, si procede a trarre i restanti amministratori dalle altre liste di minoranza partendo da quella più votata e con scorrimento alle liste successive una volta esauriti i candidati contenuti nella lista che precede per numero di voti.

Se al termine della votazione e ad esito dell'applicazione dei paragrafi che precedono non sia assicurato l'equilibrio tra i generi e/o il numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza secondo quanto previsto dalla normativa anche regolamentare vigente, si procede ad escludere tanti candidati eletti quanto necessario sostituendoli con i candidati in possesso dei requisiti carenti, tratti dalla stessa lista a cui appartiene il candidato da escludere, in base all'ordine progressivo di elencazione. Le sostituzioni hanno luogo con riferimento prima all'appartenenza al genere meno rappresentato e poi al possesso dei requisiti di indipendenza. Tale meccanismo di sostituzione si applica dapprima, in sequenza, alle liste che non abbiano espresso alcun Consigliere in possesso del requisito carente, a partire da quella più votata. Ove ciò non sia sufficiente ovvero qualora tutte le liste abbiano espresso almeno un Consigliere in possesso del requisito carente, la sostituzione si applica, in sequenza, a tutte le liste, a partire da quella più votata. All'interno delle liste la sostituzione dei candidati da escludere ha luogo a partire dai candidati contraddistinti dal numero progressivo più elevato. I meccanismi di sostituzione non operano per i candidati tratti da liste che abbiano presentato un numero di candidati inferiore a tre.

Nel caso di presentazione di un'unica lista, il Consiglio di amministrazione è tratto per intero dalla stessa nel rispetto della normativa anche regolamentare pro tempore vigente. Nel caso, invece, non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti in conformità alle disposizioni di legge.

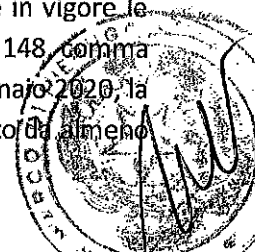
In tutti i casi in cui ad esito dell'applicazione delle previsioni che precedono: (a) non risulti possibile completare il Consiglio di Amministrazione e / o (b) non sia assicurato l'equilibrio tra i generi o non fossero eletti, in un numero sufficiente, amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, secondo quanto previsto dalla normativa anche regolamentare vigente, il completamento o la sostituzione, a seconda dei casi, avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa sulla base di candidature poste in votazione singolarmente.

In caso di mancata presentazione di liste ovvero nel caso in cui non si tratti di eleggere l'intero Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

La procedura del voto di lista si applica unicamente nell'ipotesi di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione, qualora debba provvedere alla sostituzione di uno o più Amministratori nel corso dell'esercizio, procede mediante cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ., assicurando il rispetto dei requisiti di legge e dello Statuto in materia di composizione dell'organo collegiale.

Si rileva che l'Emittente non è soggetto a ulteriori disposizioni in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione rispetto alle norme previste dal TUF.

Si segnala infine che, in tema di equilibrio tra i generi, in data 1° gennaio 2020 sono entrate in vigore le disposizioni della Legge di Bilancio 2020 che hanno modificato gli artt. 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del TUF. In particolare, con decorrenza dai rinnovi degli organi sociali successivi al 1° gennaio 2020, la legge ha: (i) innalzato la percentuale dei componenti da riservare al genere meno rappresentato da almeno



un terzo ad almeno due quinti sia per l'organo di amministrazione sia per l'organo di controllo; e (ii) esteso il periodo di vigenza del nuovo criterio di riparto di almeno due quinti per sei mandati consecutivi in luogo dei tre mandati. In aggiunta, si precisa che con la delibera n. 21359 del 13 maggio 2020, Consob ha modificato l'art. 144-*undecies* del Regolamento Emittenti per prevedere che qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti appartenenti al genere meno rappresentato, in caso di organi sociali formati da tre componenti, tale numero viene arrotondato per difetto all'unità inferiore (fermo restando, negli altri casi, il criterio dell'arrotondamento per eccesso all'unità superiore).

Per quanto riguarda le informazioni sul ruolo del Consiglio di Amministrazione e dei comitati consiliari nei processi di autovalutazione, nomina e successione degli amministratori si veda quanto descritto nella Sezione 7 della presente Relazione.

4.3. Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), d-bis), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione attuale è composto da undici membri ed è caratterizzato dalla presenza di profili professionali adeguatamente differenziati e di competenze variegate; include infatti figure di *business manager* provenienti da altri settori, profili finanziari e professionisti, nonché profili accademici. Il Consiglio è composto da 7 amministratori indipendenti su 11 e da due consiglieri esecutivi, l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale. Il numero e le competenze dei consiglieri non esecutivi sono quindi tali da assicurare loro un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari e da garantire un efficace monitoraggio della gestione.

In vista dell'Assemblea del 21 giugno 2022 che ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione e nel rispetto di quanto raccomandato dall'art. 4, Raccomandazione 23) del Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio precedentemente in carica, tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione riferita all'esercizio 2021-2022 e sentito il Comitato Remunerazione e Nomine, ha definito il proprio parere di orientamento sulla sua composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale.

Di tale orientamento la Società ha dato informativa al mercato con un congruo anticipo e, in particolare, sin dal 13 gennaio 2022 mediante pubblicazione sul sito *corporate* di Unieuro del documento "ORIENTAMENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI UNIEURO S.p.A. AGLI AZIONISTI SULLA DIMENSIONE E COMPOSIZIONE DEL NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE" (gli "Orientamenti"), sì da consentire agli Azionisti di effettuare in tempo utile la scelta dei candidati da presentare tenendo conto dei risultati dell'identificazione preventiva svolta dal Consiglio sulla propria composizione quali/quantitativa considerata ottimale dallo stesso per l'efficace assolvimento dei propri compiti e responsabilità, motivando eventuali differenze rispetto alle analisi svolte dal Consiglio.

Dunque, proprio sulla base dei predetti Orientamenti, l'organo amministrativo allora uscente ha individuato una propria lista di candidati, secondo il processo pubblicato sul sito *corporate* della Società.

Tenendo conto dei predetti Orientamenti, nel corso dell'Assemblea del 21 giugno 2022, gli Azionisti hanno deliberato:

- di determinare in 11 (undici) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- di determinare in tre esercizi la durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione e quindi sino all'Assemblea chiamata all'approvazione del bilancio dell'esercizio con chiusura al 28 febbraio 2025;
- viste le previsioni dell'articolo 17.1 dello Statuto Sociale ed esaminata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, di nominare Stefano Meloni quale Presidente del Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A.

Alla data di chiusura dell'Esercizio di Riferimento, il Consiglio di Amministrazione risulta pertanto composto come indicato nella tabella che segue:



Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari

STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nome e Cognome	Carica	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica da	In carica fino a	Lista (presentatori) ⁹	Lista ⁹	Esecuti vo	Non Esecutivo	Indip. Codice	Ind. TUF	Partecipazione ¹⁰	Nr. Altri incarichi ¹¹
Stefano Meloni	Presidente	1949	06/02/2017	20/02/2020	Approvazione bilancio Esercizio al 28 febbraio 2025	CdA	M	-	X	X	X	13/13 (100%)	7 (di cui 1 rilevante)
Giancarlo Nicosanti Monterastelli	Amministratore Delegato (●)	1959	29/01/1998	12/12/2016	Approvazione bilancio Esercizio al 28 febbraio 2025	CdA	M	X	-	-	-	13/13 (100%)	1
Alessandra Bucci	Consigliere indipendente	1966	21/06/2022	21/06/2022	Approvazione bilancio Esercizio al 28 febbraio 2025	Azionisti	m	-	X	X	X	13/13 (100%)	4 (di cui 1 rilevante)
Pietro Caliceti	Consigliere indipendente	1965	18/06/2019	18/06/2019	Approvazione bilancio Esercizio al 28 febbraio 2025	Azionisti	m	-	X	X	X	13/13 (100%)	1 (di cui 1 rilevante)

(●): Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

⁸ In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti (indicando "Azionisti") ovvero dal CdA (indicando "CdA")

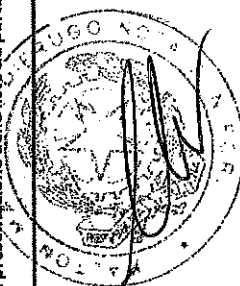
⁹ In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una di minoranza (m).

¹⁰ In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni del C.d.A. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato nell'Esercizio di Riferimento).

¹¹ In questa colonna è indicato il numero di incarichi ricoperti alla data della Relazione dal soggetto interessato in altre società rispetto a quelli detenuti in UNIEURO. Tra parentesi, se del caso, sono indicati gli incarichi di amministratore o sindaco detenuti in entità di rilevanti dimensioni (intendendosi per "enti di rilevanti dimensioni" le società con azioni quotate in mercati regolamentati, anche esteri; (ii) le società bancarie, assicurative o finanziarie, italiane o estere, intendendosi per società finanziarie rilevanti ai fini del presente orientamento gli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del D.lgs. n. 385 del 1993 (Testo Unico Bancario - TUB) e le imprese che svolgono attività e servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio ai sensi del D.lgs. n. 58 del 1998 (Testo unico della finanza - TUF) restando inteso che, ove trattasi di società estere, si dovrà far luogo a valutazione di equivalenza sostanziale; (iii) le altre società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati e che, pur operando in settori diversi da quelli indicati alla precedente lettera b), abbiano un patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro).

Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari

Laura Cavatorta	Consigliere indipendente	1964	21/06/2022	21/06/2022	21/06/2022	Approvazione bilancio Esercizio al 28 febbraio 2025	Azionisti	m	-	X	X	X	13/13 (100%)	2 (di cui 2 rilevante)
Paola Elisabetta Galbiati	Consigliere indipendente	1958	20/02/2020	20/02/2020	20/02/2020	Approvazione bilancio Esercizio al 28 febbraio 2025	CdA	M	-	X	X	X	13/13 (100%)	4 (di cui 3 rilevanti)
Benedetto Levi	Consigliere non esecutivo	1988	15/06/2021	15/06/2021	15/06/2021	Approvazione bilancio Esercizio al 28 febbraio 2025	CdA	M	-	X	-	-	13/13 (100%)	4
Daniele Pelli	Consigliere indipendente	1983	21/06/2022	06/02/2017	06/02/2017	Approvazione bilancio Esercizio al 28 febbraio 2025	Azionisti	m	-	X	X	X	12/13 (92,31%)	7
Maria Bruna Oliveri	Consigliere Esecutivo (Direttore Generale)	1971	21/06/2022	18/06/2019	18/06/2019	Approvazione bilancio Esercizio al 28 febbraio 2025	CdA	M	X	-	-	-	13/13 (100%)	1
Giuseppe Nisticò	Consigliere non esecutivo	1979	15/06/2021	15/06/2021	15/06/2021	Approvazione bilancio Esercizio al 28 febbraio 2025	CdA	M	-	X	-	-	13/13 (100%)	-
Alessandra Stabiliini	Consigliere indipendente	1970	18/06/2019	18/06/2019	18/06/2019	Approvazione bilancio Esercizio al 28 febbraio 2025	CdA	M	-	X	X	X	13/13 (100%)	5 (di cui 5 rilevanti)
Numero di riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento													13	
Quorum richiesto per la presentazione dell'elenco da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF):													4,5%	



STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

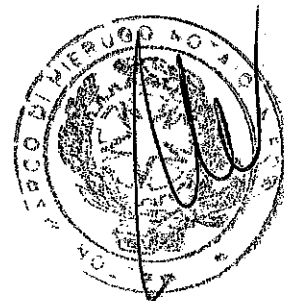
Nome e Cognome	Carica	Comitato OPC		Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazione e Nomine		Comitato Sostenibilità	
		(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Stefano Meloni	Presidente del CdA / Non Esecutivo /Indipendente ai sensi del Codice e del TUF	-	-	-	-	-	-	-	-
Giancarlo Nicosanti Monterastalli	Amministratore Delegato	-	-	-	-	-	-	-	-
Alessandra Bucci	Consigliere Non Esecutivo / Indipendente ai sensi del Codice e del TUF	5/5 (100%)	M	-	-	-	-	7/9 (77,78%)	M
Pietro Caliceti	Consigliere Non Esecutivo /Indipendente ai sensi del Codice e del TUF	5/5 (100%)	P	-	-	12/12 (100%)	M	-	-
Laura Cavatorta	Consigliere Non Esecutivo /Indipendente ai sensi del Codice e del TUF	-	-	9/9 (100%)	M	-	-	9/9 (100%)	M
Paola Elisabetta Galbiati	Consigliere Non Esecutivo /Indipendente ai sensi del Codice e del TUF	-	-	9/9 (100%)	M	12/12 (100%)	P	9/9 (100%)	M

Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari

Benedetto Levi	Consigliere Non Esecutivo /Non Indipendente	-	-	9/9 (100%)	M	-	-	-	-
Daniela Pelli	Consigliere Non Esecutivo /Indipendente ai sensi del Codice e del TUF	-	-	-	-	-	9/9 (100%)	-	P
Maria Bruna Olivieri	Consigliere Esecutivo /Direttore Generale	-	-	-	-	-	-	-	-
Giuseppe Nisticò	Consigliere Non Esecutivo /Non Indipendente	-	-	-	-	-	-	-	-
Alessandra Stabilini	Consigliere Non Esecutivo /Indipendente ai sensi del Codice e del TUF	5/5 (100%)	M	9/9 (100%)	P	12/12 (100%)	M	-	-
Numero Riunioni durante l'Esercizio		5	9	12	9	12	9		

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati (numero di riunioni cui l'Amministratore ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare).

(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.



Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari

Caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore (art. 144-decies del Regolamento Emittenti Consob)

Di seguito viene riportato l'elenco degli altri incarichi ricoperti dai Consiglieri alla data della presente Relazione nonché un breve *curriculum vitae* di ciascuno dal quale emergono le caratteristiche personali, la competenza e l'esperienza maturate.

Nome e cognome	Società	Carica nella società
Stefano Meloni	Melpart S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Populonia Italica S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Populonia Green Park Sabrl	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Fondazione di Venezia	Consigliere
	Early Bird	Senior Advisor
	Smart Capital S.p.A.	Presidente dell'Advisory Board
	Tozzi Green S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giancarlo Nicosanti Monterastelli	Pallacanestro Forlì 2.015	Presidente
Pietro Caliceti	Custodia Valore S.p.A.	Consigliere
Paola Elisabetta Galbiati	Illimity Bank	Consigliere
	Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	Consigliere

Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari

	Ilimity Sgr S.p.A.	Consigliere
	Fondazione Dr. Ambrosoli Memorial Hospital	Consigliere
Benedetto Levi	Iliad Italia S.p.A.	Amministratore Delegato
	Iliad Italia Holding S.p.A.	Amministratore Delegato
	Iliad Customer Care S.r.l.	Amministratore Unico
	Iliad 1 S.r.l.	Amministratore Unico
	COIMA SGR S.p.A.	Amministratore indipendente
Alessandra Stabellini	Enel S.p.A.	Amministratore indipendente
	Banca Aldexa S.p.A.	Amministratore indipendente
	Ily Caffè Società Benefit S.p.A.	Sindaco effettivo
	Hitachi Rail STS S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	INWIT S.p.A.	Amministratore indipendente
Laura Cavatorta	SNAM S.p.A.	Amministratore indipendente
	JOIN GROUP S.r.l. – Business Advisory	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Alessandra Bucci	UNIDATA S.p.A.	Consigliere



Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari

	Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.	Consigliere
	Cy4gate S.p.A.	Consigliere
	Università "Luiss Guido Carli"	Consigliere
	Inpiù	Amministratore Delegato
	Agenzia del Marketing Editoriale	Amministratore Delegato
	Luiss Alumni Network	Presidente
	Luiss Alumni 4 Growth	Amministratore Delegato
	Luxy S.p.A.	Amministratore Delegato
	Askanews S.p.A.	Amministratore Delegato
	Covercare S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Daniele Pelli		
Maria Bruna Olivieri		

STEFANO MELONI

Stefano Meloni ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano, dove è stato, altresì, docente di Finanza Straordinaria. Ha avviato la sua carriera nel 1970 in Citibank N.A., ricoprendo ruoli di crescente responsabilità sia in Italia sia all'estero fino a diventare Direttore Generale nell'area del Capital Markets e successivamente Direttore Generale delle attività di Citibank per l'Italia. Dopo aver creato e diretto la banca d'affari e servizi finanziari Eptaconsors, è stato Direttore Generale del Banco di Sardegna e di Montedison fino a rivestire, fra le altre, anche la carica di Presidente e Direttore Generale del Gruppo Eridania Bèghin-Say. Nel 2001 ha fondato Hedge Invest SGR, di cui è stato Presidente fino al 2010, mentre dal 2002 al 2004 è stato nel Gruppo Ferrero in qualità di Vicepresidente Esecutivo di Ferrero International Lussemburgo e Vicepresidente Esecutivo di P. Ferrero & C. Alba. Nel 2004 ha fondato Valore Reale SGR, di cui è stato Presidente sino al 2013. È stato anche fino al 2007 Senior Advisor per l'Italia di CVC Capital Partners, fino al 2014 Presidente di GGP (ex Castelgarden) e fino al 2017 di Sardex. Attualmente è Senior Advisor di Early Bird, fondo di Venture Capital lussemburghese per investimenti in Europa Centrale e in Turchia. Nel corso della sua carriera è stato membro del Consiglio di Amministrazione di importanti e prestigiose società italiane e internazionali, molte delle quali quotate, tra cui Edison, La Fondiaria Assicurazioni, Milano Assicurazioni, Burgo, Banca Mercantile, Bonifiche Ferraresi, Polynt, Barclays Private Equity, oltre che di Banque de France e del CMF (Conseil des Marchés Financiers). Infine, è stato consigliere di ABI e membro di commissioni tecniche in seno alla stessa. Già membro del Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A. dal 2016 al 2019, presiede inoltre attualmente i Consigli di Melpart S.r.l., Popolonia Italica S.r.l. e Popolonia Green Park Sabrl.. Ricopre il ruolo di Vice Presidente di Tozzi Green S.p.A..

GIANCARLO NICOSANTI MONTERASTELLI

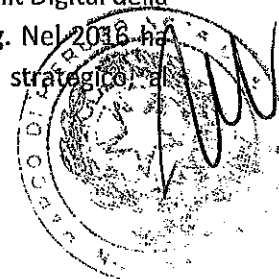
Giancarlo Nicosanti Monterastelli ha costruito l'intera propria carriera in Unieuro S.p.A., di cui è Amministratore Delegato dal 2005. Diplomato ragioniere, nel 1982 è entrato in quella che era allora denominata Sgm Distribuzione S.r.l. in qualità di impiegato nell'ufficio amministrativo, occupandosi di distribuzione e vendita al dettaglio di elettrodomestici ed elettronica di consumo. Nel 1986 è passato all'area commerciale con la funzione di Buyer, divenendone quattro anni dopo responsabile in qualità di Direttore Commerciale. Nel 2005, in concomitanza con l'ingresso dell'operatore di private equity Rhône nella compagine azionaria, Giancarlo Nicosanti Monterastelli è stato nominato Amministratore Delegato e ha guidato l'azienda verso un intenso processo di espansione e sviluppo, passato per l'acquisizione della ex-UniEuro (2013), lo sbarco sul segmento STAR di Borsa Italiana (2017), la conquista della leadership di mercato (2019) e l'evoluzione di Unieuro in public company (2020).

MARIA BRUNA OLIVIERI

Maria Bruna Olivieri è nata ad Altamura (Bari) il 14 febbraio 1971 e nel 1998 ha conseguito la laurea in Fisica Nucleare presso l'Università di Pavia con il massimo dei voti.

Dapprima ha collaborato con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e con la Facoltà di Fisica di Pavia, per poi avviare a partire dal 2002 un percorso manageriale fortemente incentrato sulla trasformazione digitale delle aziende, dapprima in Unisys Italia e, dal 2006, in Seat Pagine Gialle.

In Unieuro dal settembre 2015, ha inizialmente ricoperto il ruolo di Direttore della Business Unit Digital della Società, accelerando la crescita del Canale Online e avviando le attività di digital marketing. Nel 2016 ha assunto la carica di Chief Omni-Channel Officer, con responsabilità estese al marketing strategico, al marketing mainstream, al CRM e ai sistemi informativi.



Dal 1° marzo 2021 ricopre il ruolo di Direttore Generale, responsabile di tutte le funzioni aziendali ad esclusione dell'area Finance, al fine di garantirne il massimo coordinamento e sviluppo in ottica omnicanale e di accelerare la sempre più imprescindibile trasformazione digitale, già in atto. L'Assemblea del 21 giugno 2022 ha nominato Maria Bruna Olivieri membro del Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A.. Il 4 dicembre 2023, a seguito dell'acquisizione del Gruppo Covercare da parte di Unieuro S.p.A. Maria Bruna Olivieri è stata nominata Presidente del Consiglio di Amministrazione di Covercare S.p.A..

PIETRO CALICETI

Pietro Caliceti esercita la professione di avvocato dal 1992. Cassazionista, è specializzato in diritto societario e finanziario, con particolare focus su fusioni e acquisizioni.

Dopo aver collaborato con primari studi legali italiani ed aver fondato il suo proprio studio nel 2002, dal 2015 è socio dello studio Greenberg Traurig Santa Maria.

Ha rivestito cariche di amministratore e sindaco in numerose società, anche quotate, italiane ed estere. Ad oggi, oltre che nel Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A., siede nel Consiglio di Custodia Valore S.p.A., istituto di credito su pegno.

Autore di numerose pubblicazioni in materia giuridica, affianca alla professione di avvocato quella di scrittore.

PAOLA ELISABETTA GALBIATI

Paola Elisabetta Galbiati ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano, nella quale dal 1996 è docente di ruolo in Corporate Finance. È stata docente al MBA SDA Bocconi. Dal 1994 è Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti in Milano.

Ha svolto la sua attività professionale dal 1982 al 2005 in Brugger & Associati (ex Finlexis) in qualità di responsabile progetto e team leader (assumendo anche talora ruoli di temporary management – Amministratore Delegato in Dianos S.p.A. 2003-2005) e dal 2005 al 2012 in AlixPartners come Independent Consultant.

In passato ha ricoperto incarichi di amministrazione e controllo in numerose società industriali (anche quotate in mercati regolamentati) e in istituzioni creditizie, tra cui Amministratore indipendente in Fullsix S.p.A. (2013-2014), in Silver Fir SGR (2016-2017), in Servizi Italia S.p.A. (2012-2018), in Teze Mechatronics (2013-2018), Sindaco effettivo in Tamburi Investment Partners S.p.A. (2015-2018), Amministratore indipendente in Banca Popolare di Milano (2016), in Banco BPM (2017-2020) e in Banca Akros (2020).

Ad oggi, oltre che nel Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A., siede nel Consiglio di Illimity Bank S.p.A. (dal 2021), in quello di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. (dal 2021), in quello di Illimity sgr (dal 2020) e in quello della Fondazione Dr. Ambrosoli Memorial Hospital (dal 2010).

BENEDETTO LEVI

Benedetto Levi ha conseguito la laurea in Ingegneria Logistica e della Produzione al Politecnico di Torino e un master in Management alla Scuola Superiore di Commercio di Parigi.

Dopo alcune esperienze a Torino e a Londra, si è trasferito a Parigi, dove ha maturato un'importante esperienza come imprenditore e come manager di successo: nel 2013 ha fondato ExtraVerso, startup specializzata nella vendita di accessori per smartphone, e nel 2015 ha assunto l'incarico di Country Manager Italia e Vicedirettore Generale International di Captain Train, poi acquisita dal gruppo inglese Trainline, leader europeo della vendita online di biglietti ferroviari. Nel 2018, a soli 29 anni, è stato incaricato di gestire lo

sbarco in Italia dell'operatore di telecomunicazioni Iliad, assumendone la guida in qualità di Amministratore Delegato e rendendolo in breve tempo il quarto operatore mobile italiano.

GIUSEPPE NISTICÒ

Giuseppe Nisticò ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano.

Manager dall'esperienza pluriennale nel settore delle telecomunicazioni, Nisticò ha avviato la propria carriera nel 2004 in H3G, ricoprendo ruoli di crescente responsabilità fino a diventare, nel 2011, Senior Account Manager GDO, gestendo in particolare la proficua collaborazione con il cliente Unieuro.

Nel 2017, a seguito della fusione tra Wind e H3G, è stato nominato Head of Large Retail and Special Channel di Wind Tre. Dopo una breve esperienza in Samsung Electronics Italia in qualità di Senior Key Account Manager, nel 2018 è entrato in Iliad Italia con il ruolo di Head of Distribution & Logistics B2C e oggi ricopre il ruolo di Sales & Customer Care Director con responsabilità sulla gestione e lo sviluppo dei canali di vendita retail e del customer care.

LAURA CAVATORTA

Laura Cavatorta ha una laurea in Sociologia conseguita con il massimo dei voti presso l'Università "La Sapienza" di Roma.

Oltre a un'esperienza ultraventennale nel trasporto aereo, maturata in Alitalia tra il 1995 e il 2017 in ruoli di crescente responsabilità, tra cui quello di Direttrice Generale di Air One, riportata in pareggio tra il 2012 e il 2014, è stata anche Direttrice Trasporti e Turismo del Comitato Olimpiadi Roma 2024 dove ha ampliato le proprie competenze su innovazione digitale, mobilità intermodale sostenibile e piattaforme integrate (commerciali e operative) per trasporti e turismo, sia in ottica di città metropolitana che di sistema Paese.

Attualmente è amministratrice indipendente anche per Snam SpA e Inwit SpA. È attiva in diversi network per i quali si occupa di corporate governance e di sostenibilità. Segue le B Corp e il loro paradigma di business sostenibile e sostiene la gender equality, per la piena partecipazione e rappresentanza delle donne in tutti i settori e a tutti i livelli della società.

DANIELE PELLI

Daniele Pelli ha conseguito una laurea in Economia e direzione delle Imprese presso l'Università "Luiss Guido Carli" di Roma.

Dopo essere entrato nel 2014 nella squadra askanews con una delega all'innovazione e allo sviluppo strategico, ne è l'Amministratore Delegato dal 2017.

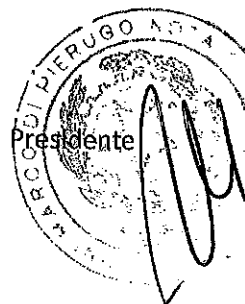
Dopo aver ricoperto, dal 2015 al 2019, il ruolo di Presidente dell'Associazione Laureati Luiss, ha fondato, nel 2019, l'investment club Luiss Alumni 4 Growth che raccoglie circa 100 tra alumni e docenti Luiss, coinvolgendo anche primari investitori del mondo corporate, e di cui è ancora oggi l'Amministratore Delegato. Dal 2015 è inoltre membro del Consiglio di Amministrazione dell'Università "Luiss Guido Carli".

Dal 2013 ricopre inoltre il ruolo di Amministratore Delegato di Inpiù e di Agenzia del Marketing Editoriale, a cui si aggiunge, da giugno 2022, quello di Amministratore Delegato di Luxy S.p.A. dopo aver ricoperto nei due anni precedenti il ruolo di Vice Presidente Esecutivo.

Da giugno 2023 è Presidente di Luiss Alumni Network.

Nel 2022 è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana, dal Presidente Mattarella.

ALESSANDRA BUCCI



Alessandra Bucci è una Senior Manager con 30 anni di esperienza nel marketing, vendite e operations. Ha lavorato nel settore del largo consumo (Unilever), farmaceutico (Bristol Myers Squibb), telecomunicazioni (TIM) e trasporti (Trenitalia).

Attualmente è consulente strategico per grandi e medie imprese di servizi, membro del consiglio di amministrazione di diverse aziende quotate o partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, tra cui Unieuro, Cy4gate S.p.A., Ferrovie dello Stato e Unidata S.p.A. Inoltre, supporta la Fondazione EBRI – Rita Levi Montalcini nelle attività di marketing e fundraising.

È anche docente a contratto di International Marketing management presso l'Università La Sapienza di Roma e Presidente e Senior Partner di Join Group – Business Advisory, un'azienda che offre consulenza strategica e operativa alle aziende, supportando il management nel percorso di Sostenibilità, nella digital transformation e nel change management.

Nella sua carriera, Alessandra Bucci ha acquisito competenze in marketing, CRM, politiche di vendita, planning, customer experience, gestione del conto economico, budget, pricing, revenue management e processi commerciali, governance e sostenibilità.

ALESSANDRA STABILINI

Alessandra Stabilini è un'avvocata specializzata in diritto societario, diritto dei mercati finanziari, regolazione bancaria, corporate governance e crisi delle banche e degli intermediari finanziari.

È nata a Milano il 5 novembre 1970 e ha conseguito un dottorato di ricerca in Diritto commerciale presso l'Università Bocconi di Milano, un Master of Laws presso l'Università di Chicago e una laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano.

È stata professore aggregato in varie materie presso l'Università degli Studi di Milano e attualmente insegna Corporate governance and corporate social responsibility. La sua attività scientifica si concentra sul diritto societario, la corporate governance, la responsabilità sociale delle imprese e sostenibilità e il diritto della concorrenza.

Dal 2022, è la fondatrice e titolare dello Studio Legale Stabilex – Avvocato Alessandra Stabilini a Milano. Precedentemente ha lavorato come Equity Partner presso Advant Nctm Studio Legale e Nctm Studio Legale.

Attualmente ricopre diverse cariche sociali come amministratore indipendente e sindaco effettivo in diverse aziende come Enel S.p.A., COIMA SGR S.p.A., Unieuro S.p.A., Banca Aidexa S.p.A., IllyCaffè S.p.A. Società Benefit, Hitachi Rail STS S.p.A..

Criteria e politiche di diversità nella composizione del Consiglio e nell'organizzazione aziendale

Per quanto riguarda la composizione del Consiglio di Amministrazione, la presenza di professionalità diverse e differenziate assicura il rispetto delle applicabili raccomandazioni del Codice di Corporate Governance ed è valutata annualmente nell'ambito dell'esercizio di autovalutazione.

Dai risultati della *board evaluation* si evince una valutazione positiva resa dagli amministratori relativamente alla dimensione, composizione numerica, combinazione di età, di genere e di esperienze e caratteristiche professionali e personali dei membri del Consiglio di Amministrazione. Nel complesso, gli amministratori hanno poi ritenuto che il Consiglio abbia svolto un'attività adeguata nel corso dell'Esercizio di Riferimento, affrontando tematiche di business e finanziarie rilevanti, potendo contare su un buon mix di competenze al suo interno e sullo spirito di servizio dei suoi componenti accomunati da impegno e senso di responsabilità nello svolgimento del proprio ruolo.

Per maggiori dettagli sulle risultanze dell'attività di autovalutazione si rinvia alla sezione "*board evaluation*" della presente Relazione.

Si rileva, inoltre, come ai sensi del Regolamento del Consiglio di Amministrazione di Unieuro, nella composizione dei Comitati, il Consiglio tiene conto dei requisiti di indipendenza, delle caratteristiche di professionalità dei Consiglieri e della loro esperienza, in modo che ciascun Comitato sia costituito da membri la cui competenza e professionalità risultino adeguate ai compiti attribuiti al Comitato di cui essi sono componenti. Il Consiglio di Amministrazione tiene altresì conto del rispetto della parità di genere e pertanto raccomanda che la presidenza dei Comitati venga suddivisa equamente tra generi diversi.

In data 17 aprile 2023, il Consiglio di Amministrazione, previa istruttoria del Comitato Remunerazione e Nomine, ha valutato l'opportunità di procedere con l'adozione di una specifica politica in materia di diversità degli organi sociali.

In particolare, nel corso della suddetta riunione il Consiglio di Amministrazione è stato ritenuto di non adottarne di specifiche, dal momento che l'insieme delle previsioni normative e regolamentari, ivi incluse le previsioni del Codice di Corporate Governance, in materia di composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo della Società, consentono una adeguata composizione del Consiglio di Amministrazione relativamente ad aspetti quale genere, età, esperienze, caratteristiche professionali e personali.

Si segnala, in ogni caso, che attualmente il Consiglio di Amministrazione risulta composto da 6 membri appartenenti al genere più rappresentato e 5 componenti appartenenti a quello meno rappresentato.

Nell'ambito della tutela e salvaguardia del capitale umano, così come indicato nel Codice Etico, in Unieuro la diversità e l'inclusione rappresentano un'opportunità di arricchimento e innovazione fondamentali per assicurare lo svolgimento delle attività di *business* in maniera solida e sostenibile.

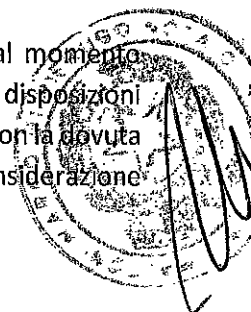
L'Emittente si impegna a promuovere il principio delle pari opportunità in tutti gli aspetti del rapporto di lavoro sin dalle fasi di *recruiting*, garantendo che i candidati vengano selezionati solo in base alle loro competenze, conducendo un processo di selezione chiaro, trasparente, basato sull'evidenza e privo di qualsiasi parametro discriminatorio.

Per maggiori informazioni si rimanda al Codice Etico adottato dalla Società e messo a disposizione del pubblico sul sito internet nella Sezione "Corporate Governance / Documenti Societari e Procedure".

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio d'Amministrazione di Unieuro, considerato che:

- ciascun membro del Consiglio di Amministrazione delibera con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo e, conformemente a quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance, assicura una disponibilità di tempo adeguata allo svolgimento diligente delle proprie funzioni, indipendentemente dagli incarichi ricoperti al di fuori del Gruppo Unieuro, con piena consapevolezza delle responsabilità inerenti alla carica ricoperta;
- a tal fine, ciascun candidato alla carica di Amministratore valuta preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nella Società e indipendentemente dai limiti stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento relativamente al cumulo degli incarichi, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione l'impegno complessivo richiesto dagli incarichi rivestiti al di fuori del Gruppo Unieuro



non ha inteso esprimere un orientamento generale in merito al numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti dai consiglieri in altre società, reputando maggiormente idoneo procedere di volta in volta ad una verifica in concreto del cumulo degli incarichi ricoperti.

Fermo restando tutto quanto precede, il Consiglio d'Amministrazione, in data 14 aprile 2020, ha espresso il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo ritenuto compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore esecutivo o membro di uno o più Comitati endoconsiliari della Società (l'"**Orientamento**").

In data 20 marzo 2024, il Consiglio di Amministrazione ha svolto l'annuale indagine sull'adeguatezza dell'Orientamento. Il Consiglio, previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine, ha aggiornato l'Orientamento nel testo di seguito illustrato.

Gli Amministratori esecutivi di Unieuro ovvero gli Amministratori che ricoprono un incarico all'interno dei Comitati endoconsiliari della Società, accettano l'incarico e lo mantengono quando ritengano di potere dedicare, ai fini di un efficace svolgimento dei loro compiti, il tempo necessario, tenendo conto sia del numero e della natura degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo delle Società Rilevanti (come nel seguito definite), sia dell'impegno loro richiesto dalle ulteriori attività professionali svolte e dalle cariche sociali ricoperte.

Le società che rilevano per il calcolo del cumulo degli incarichi in esse ricoperti sono:

- a) le società con azioni quotate in mercati regolamentati, anche esteri;
 - b) le società, italiane o estere, che operano in via prevalente nei settori assicurativo, bancario, dell'intermediazione mobiliare, del risparmio gestito o finanziario,
- collettivamente, le "**Società Rilevanti**".

L'Orientamento approvato dal Consiglio prevede quanto segue:

- a) **per chi riveste il ruolo di Amministratore esecutivo** di Unieuro è consentito un massimo di due incarichi di Amministratore o Sindaco effettivo, oltre all'incarico rivestito in Unieuro, in Società Rilevanti.
- b) **per gli Amministratori di Unieuro che siano membri dei Comitati endoconsiliari** di Unieuro è consentito un massimo di cinque incarichi di Amministratore o Sindaco effettivo, oltre all'incarico rivestito in Unieuro, in Società Rilevanti.

Nel computo degli incarichi sopra indicati non si tiene conto di quelli eventualmente ricoperti in enti senza scopo di lucro nonché società direttamente e/o indirettamente controllate da, ovvero collegate a, Unieuro.

Gli Amministratori sono tenuti a fornire al Consiglio di Amministrazione un aggiornamento annuale sugli incarichi di amministrazione e/o controllo ricoperti. Nel caso di superamento dei limiti indicati, gli Amministratori informano tempestivamente il Consiglio di Amministrazione.

Nel caso di superamento dei limiti sopra previsti, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro valuta la situazione nell'interesse della Società, accordando eventuali deroghe (anche solo temporanee) motivate.

Per completezza, si segnala che in data 23 aprile 2024 ha verificato con esito positivo il rispetto da parte di ciascun Consigliere membro di un Comitato nonché degli Amministratori Esecutivi, del suddetto Orientamento.

4.4. Funzionamento del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

In data 20 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione - nell'ambito dell'adeguamento del governo societario al Codice di Corporate Governance - ha adottato un regolamento dei lavori che definisce il proprio funzionamento anche al fine di assicurare un'efficace gestione dell'informativa consiliare (il "Regolamento"), a disposizione del pubblico sul sito internet della Società nella Sezione "Corporate Governance / Documenti Societari e Procedure".

Il Regolamento disciplina il ruolo, l'organizzazione e le modalità di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, nonché i principali profili organizzativi del modello di *corporate governance* della Società, anche al fine di assicurare un'efficace gestione dell'informativa agli organi sociali. All'interno del Regolamento è precisato che le modalità di funzionamento dei Comitati sono disciplinate da specifici regolamenti, approvati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dei Comitati stessi.

Per quanto riguarda la verbalizzazione delle riunioni, la discussione e le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione risultano da verbali, redatti in lingua italiana, firmati dal Presidente e dal Segretario (o dal notaio nei casi previsti dalla normativa applicabile).

Il verbale viene redatto in forma sintetica, riportando i principali interventi, riassunti a cura del Segretario e, in particolare, le parti dell'illustrazione che forniscono elementi integrativi essenziali alla documentazione presentata, le domande e risposte necessarie per chiarire la documentazione, i commenti di merito rilevanti o di cui venga richiesta espressamente la verbalizzazione, e le dichiarazioni di voto degli Amministratori.

La bozza di verbale predisposta dal Segretario viene sottoposta al Presidente per sua validazione e successivo invio al Consiglio d'Amministrazione. Il Presidente avrà tuttavia facoltà, in caso di obiettivi motivi d'urgenza, di procedere all'immediata verbalizzazione della riunione consiliare, senza la preventiva approvazione da parte del plenum consiliare, ferma restando la necessaria sottoscrizione del verbale anche da parte del Segretario.

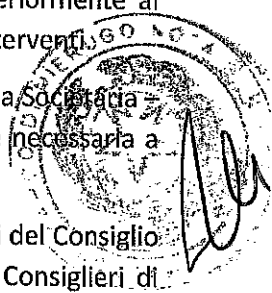
Prima della approvazione, prevista di regola in occasione della prima riunione consiliare successiva utile, le bozze dei verbali sono sottoposte ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, che possono presentare osservazioni indirizzandole alla Segreteria Societaria per la successiva condivisione con i partecipanti alla riunione.

I verbali sono conservati presso la Segreteria Societaria in formato cartaceo nel libro delle adunanze e delle deliberazioni e rimangono disponibili per la consultazione di Amministratori o Sindaci, anche sulla piattaforma informatica, ovvero, su richiesta, dell'organismo di vigilanza.

La parte del verbale relativa alle deliberazioni adottate che richiedano immediata esecuzione, può formare oggetto di certificazione e di estratto da parte del Presidente e del Segretario, anche anteriormente al completamento del processo di verifica dell'intero verbale che riporterà anche gli eventuali interventi.

Per la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, il Segretario - ovvero la Segreteria Societaria - mette a disposizione degli Amministratori e dei Sindaci la documentazione ragionevolmente necessaria a fornire un'adeguata informativa rispetto alle materie all'ordine del giorno.

La predisposizione e la successiva trasmissione della documentazione di supporto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione è disciplinata dalla "Procedura per la gestione dei flussi informativi ai Consiglieri di Unieuro S.p.A." adottata dalla Società.



La Segreteria Societaria provvede a mettere a disposizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, di regola almeno cinque giorni prima della riunione, la documentazione disponibile relativa alle materie da trattare, unitamente all'avviso di convocazione della riunione stessa.

Per le riunioni straordinarie, non previste nel calendario annuale, convocate con un preavviso inferiore a cinque giorni o comunque convocate in modo da non consentire il rispetto del termine sopra richiamato, la documentazione sarà resa disponibile non appena possibile e comunque prima dell'inizio della riunione consiliare.

La messa a disposizione della suddetta documentazione al Consiglio e al Collegio avviene mediante condivisione su piattaforma informatica con accesso riservato che garantisca adeguata tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni. Qualora particolari esigenze lo impongano, l'informativa può essere fornita con modalità diverse da quelle sopra indicate che siano ad ogni modo idonee a garantire la tempestività e completezza, nonché la necessaria riservatezza.

L'informativa trasmessa ai sensi del precedente articolo è soggetta a dovere di confidenzialità da parte degli Amministratori e dei Sindaci, così come sono in generale riservate tutte le informazioni da essi acquisite per ragione del loro ufficio, come precisato all'articolo 8 del Regolamento.

Qualora gli Amministratori o i Sindaci ritengano necessario integrare la documentazione fornita, essi informano per iscritto la Segreteria Societaria in tempo utile per consentire alla stessa di interloquire con le funzioni aziendali interessate al fine di recepire le informazioni necessarie, preferibilmente entro il giorno prima rispetto alla data della riunione. La Segreteria Societaria trasmette le informazioni aggiuntive, laddove disponibili, entro l'inizio della riunione.

Qualora non sia possibile fornire la documentazione con congruo anticipo, il Presidente, con l'ausilio del Segretario, cura che siano effettuati adeguati e puntuali approfondimenti durante le riunioni consiliari.

Il Presidente può verificare presso la Segreteria Societaria che le informazioni di cui sopra siano state regolarmente messe a disposizione degli Amministratori e dei Sindaci. Le suddette informazioni sono integrate dell'illustrazione fornita nel corso della riunione consiliare, ovvero in specifici incontri preparatori e di approfondimento idonei a consentire agli Amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo.

Con riguardo all'Esercizio, e alla data della presente Relazione, ai Consiglieri e ai Sindaci è stata trasmessa documentazione di supporto in relazione agli argomenti in trattazione ed in particolare oggetto di prevista deliberazione, con sufficiente anticipo, salvo motivi di natura eccezionale ed esogena. Il carattere di urgenza della convocazione della riunione consiliare e della eventuale compressione dei termini previsti per la trasmissione documentale viene sempre condiviso preliminarmente con tutti i consiglieri, i quali si sono sempre dichiarati informati sui fatti e in relazione ai quali si sono comunque effettuati nel corso dei lavori consiliari adeguati e puntuali approfondimenti.

Anche nel corso del processo di autovalutazione condotto alla fine dell'esercizio 2023-2024 è stato specificamente affrontato dai consiglieri il tema dell'adeguatezza e tempestività dell'informativa pre-consiliare. I Consiglieri hanno convenuto che detta informativa è stata costantemente resa in maniera tempestiva e adeguata.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede sociale o in luogo diverso dalla sede sociale indicato nell'avviso di convocazione, purché in Italia, tutte le volte che il Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, il vicepresidente, lo giudichi necessario.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, altresì, quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno 3 (tre) dei suoi membri qualora il Consiglio di Amministrazione sia composto da 7 (sette) o 9 (nove) membri, o da almeno 4 (quattro) dei suoi membri qualora il Consiglio di Amministrazione sia composto da 11 (undici) o 15 (quindici) membri per deliberare su uno specifico argomento da essi ritenuto di particolare rilievo attinente alla gestione; tale argomento dovrà essere indicato nella richiesta medesima.

Alle riunioni consiliari tenutesi nel corso dell'Esercizio sono stati invitati, per fornire gli opportuni approfondimenti e a seconda delle materie all'ordine del giorno da trattare, alcuni dipendenti apicali dell'Emittente responsabili delle funzioni aziendali competenti, nonché alcuni consulenti esterni, valorizzando così le riunioni consiliari quale occasione in cui tutti gli Amministratori possono acquisire adeguata informativa in merito alla gestione della Società.

Nello specifico, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipa stabilmente il *Legal Director*, il quale ad oggi ricopre il ruolo di Segretario del Consiglio di Amministrazione, che, se del caso, illustra le tematiche di competenza della propria funzione concernenti le materie all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione. Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipano, inoltre, il Direttore Generale (attualmente anche Amministratore esecutivo), il *Chief Financial Officer* e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché di volta in volta, a seconda delle materie all'ordine del giorno, il Responsabile *Internal Audit* o anche dipendenti della Società per illustrare tematiche specifiche connesse al *business* della stessa, su invito del Presidente del Consiglio.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si potranno svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario.

Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri presenti.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce regolarmente: nel corso dell'Esercizio si è riunito 13 volte (con una durata media di circa 3,25 ore) e con una partecipazione di amministratori pari al 99,30% e degli Amministratori Indipendenti pari al 98,90%. Durante l'esercizio in corso sono previste almeno 8 riunioni (3 delle quali sono già state tenute alla data della presente Relazione). Le riunioni sono state tenute sia in modalità telematica sia presso le Sedi di Unieuro.

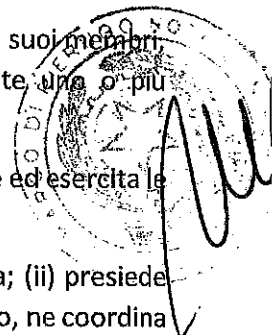
I Consiglieri hanno assicurato disponibilità di tempo adeguata al diligente adempimento dei compiti ad esso attribuiti.

4.5. Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto il Consiglio, qualora non vi provveda l'Assemblea, elegge fra i suoi membri per la medesima durata del Consiglio di Amministrazione, il Presidente ed eventualmente uno o più Vicepresidenti.

Il Presidente non può assumere funzioni esecutive all'interno del Consiglio di Amministrazione ed esercita le funzioni previste dalla normativa anche regolamentare vigente.

In particolare, il Presidente del Consiglio di Amministrazione: (i) ha poteri di rappresentanza; (ii) presiede l'Assemblea; (iii) convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina



i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno siano fornite a tutti i consiglieri; (iv) verifica l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente opera sulla base dei poteri di legge e Statuto, senza deleghe gestionali e cura con l'ausilio del Segretario del Consiglio, il rispetto del Regolamento del Consiglio di Amministrazione e di tutti gli aspetti ivi contenuti.

Il Presidente svolge un ruolo di raccordo tra gli amministratori esecutivi e gli amministratori non esecutivi e cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari con il supporto del Segretario. A tal proposito, il Presidente promuove occasioni di approfondimento formativo che coinvolge sia gli amministratori esecutivi sia gli amministratori non esecutivi, e, con il supporto del Segretario, cura che vi siano occasioni di dialogo e scambio informativo tra le due componenti, anche in sede di riunione consiliare.

Il Presidente, nel corso dell'esercizio 2023-2024, in conformità a quanto previsto dal Codice di Corporate Governance, ha curato con l'ausilio del Segretario:

- che l'informativa pre-consiliare e le informazioni complementari fornite durante le riunioni siano idonee a consentire agli amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo. A tal riguardo, durante il processo di autovalutazione, i consiglieri hanno fornito parere favorevole in merito alla completezza ed accuratezza degli argomenti trattati e dei flussi informativi indirizzati al Consiglio di Amministrazione;
- che l'attività dei comitati consiliari con funzioni istruttorie, propositive e consultive sia coordinata con l'attività dell'organo di amministrazione, anche partecipando alle riunioni dei suddetti comitati. Inoltre, il Presidente di ciascun comitato ha relazionato tempestivamente il Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte al fine del coordinamento dei lavori;
- d'intesa con l'Amministratore Delegato, che i dirigenti della Società, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, ovvero consulenti di comprovata esperienza e professionalità, intervengano alle riunioni consiliari, anche su richiesta di singoli amministratori, per fornire gli opportuni approfondimenti ovvero chiarimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno;
- che tutti i componenti degli organi di amministrazione e controllo possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della società stessa nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento. Sono state previste, nel corso delle singole riunioni consiliari, informative periodiche e sessioni di approfondimento ogni qualvolta novità legislative e regolamentari riguardanti la Società e gli organi sociali lo rendessero necessario. Nel corso dell'esercizio, è stato - fra l'altro - assicurato un approfondimento da parte del *management* aziendale su temi riguardanti la *business*, gli sviluppi organizzativi, le tematiche di innovazione e organizzazione aziendale e taluni altri argomenti specifici di interesse e una specifica sessione di *induction* concernente il nuovo Piano Industriale della Società;
- l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione, con il supporto del Comitato Remunerazione e Nomine. In particolare, Il Presidente, con il supporto del Comitato Remunerazione e Nomine, si è assicurato del fatto che il processo di autovalutazione del Consiglio per l'esercizio 2023-2024 fosse gestito da un consulente esterno di primario *standing*, e che, a ogni modo, avvenisse in maniera adeguata e trasparente;
- ai sensi della politica di dialogo con gli azionisti (la "**Politica di Dialogo**") ed altri soggetti interessati, non sono pervenute richieste di dialogo con il Consiglio di Amministrazione, mentre la Società ha

svolto attività di *engagement* pre-assembleare con i *proxy advisor* e i principali azionisti. Come previsto dalla Politica di Dialogo, l'*Investor Relations Director* ha stabilmente informato il Consiglio di Amministrazione, in una riunione a semestre, delle attività di dialogo con gli azionisti e, più in generale, delle attività di Investor Relations.

Segretario del Consiglio

Unieuro ha nominato un proprio Segretario del Consiglio i cui requisiti ed attribuzioni sono definiti nell'art. 6 del Regolamento del Consiglio di Amministrazione.

Il Segretario è nominato dal Consiglio di Amministrazione, anche al di fuori dei propri membri e resta in carica fino a revoca da parte del Consiglio di Amministrazione o a dimissioni. Il Segretario deve essere un soggetto che abbia maturato un'esperienza lavorativa almeno quinquennale in ambito giuridico, con particolare riferimento alla corporate governance e/o ad attività di segreteria societaria di società quotate. Attualmente l'incarico di Segretario del Consiglio di Amministrazione è ricoperto dal *Legal Director* Avv. Filippo Fonzi, il quale rispetta i requisiti sopra indicati.

Conformemente a quanto previsto nel Regolamento Consiliare, il Segretario ha supportato nel corso dell'Esercizio l'attività del Presidente e fornito, con imparzialità di giudizio, assistenza e consulenza al Consiglio di Amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario, ha assicurato il corretto flusso di informazioni tra i componenti del Consiglio di Amministrazione e i vari comitati e fornito supporto agli organi di controllo, contribuendo così al buon funzionamento dell'organo amministrativo e al governo societario.

4.6. Consiglieri esecutivi

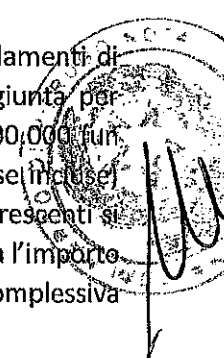
Amministratore Delegato

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare, entro i limiti di cui all'art. 2381 cod. civ., parte delle proprie attribuzioni a uno o più dei suoi componenti, determinandone i poteri e, sentito il parere del Collegio Sindacale, la relativa remunerazione. Il Consiglio di Amministrazione può, altresì, disporre che venga costituito un comitato esecutivo composto da alcuni suoi componenti.

A seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, avvenuto in data 21 giugno 2022, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito in data 24 giugno 2022 a Giancarlo Nicosanti Monterastelli i poteri e le deleghe in qualità di Amministratore Delegato della Società.

Sono stati pertanto assegnati in tal data, i seguenti poteri e le deleghe attribuiti all'Amministratore Delegato:

- A) (Contrattualistica) Il potere di agire, compiere, stipulare, negoziare, concludere, sottoscrivere, perfezionare, modificare, risolvere:
 - a. Contratti di affitto concernenti aziende o rami di azienda (ivi inclusi i c.d "affidamenti di reparto", contratti di locazione concernenti immobili con firma singola e disgiunta per importi complessivi non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 1.000.000 (un milione) per singolo atto, per tale intendendo l'importo dei canoni pattuiti (spese incluse) per singolo anno di durata di efficacia del contratto stesso (nel caso di canoni crescenti si computa l'importo a regime, nel caso di canoni in percentuale sui ricavi si computa l'importo calcolato in base al business plan del negozio) e che non abbiano una durata complessiva superiore a 12 anni (comprensiva dei rinnovi);



- b. Contratti relativi alla fornitura di servizi, di *marketing*, di sistemi informativi, di *call-center* e di *customer care* di servizi di sicurezza e sorveglianza con firma singola e disgiunta laddove determinino impegni per la società per importi complessivi non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 2.000.000 (due milioni) per singolo atto;
- c. Incarichi professionali e/o di consulenza (ivi inclusi i contratti di prestazione d'opera intellettuale) con firma singola e disgiunta laddove determinino impegni per la società per importi complessivi non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 2.000.000 (due milioni) per singolo atto;
- d. Contratti di pubblicità e promozione, anche attraverso agenzie (ivi compresa la sottoscrizione dei regolamenti per le manifestazioni a premio come previsto dal comma 3 dell'art. 10 del DPR 430/2001) con firma singola e disgiunta laddove determinino impegni per la Società per importi complessivi non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 30.000.000 (trenta milioni) per singolo atto;
- e. Atti di liberalità e/o elargizioni legati a iniziative benefiche o di sponsorizzazione con firma singola e disgiunta laddove determinino impegni per la Società per importi complessivi non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 300.000 per ciascuna iniziativa/sponsorizzazione, con esclusione dei contratti di sponsorizzazione concluse con Parti Correlate come definite dal Regolamento "Operazioni con Parti Correlate" approvato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2020 come di volta in volta modificato per i quali rimane esclusivamente competente il Consiglio di Amministrazione collegialmente;
- f. Contratti o mandati di assicurazioni private, incluse le assicurazioni sul credito, firmando le relative polizze. Apportare modifiche a detti contratti assicurativi, rilasciare ricevute per gli ammontari incassati con firma singola e disgiunta laddove determinino impegni per la Società per importi complessivi non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 2.000.000 (due milioni) per singolo atto;
- g. Contratti di appalto concernenti a titolo esemplificativo opere edili e impianti presso i punti vendita o la sede centrale, nonché concernenti le manutenzioni ordinarie e straordinarie del patrimonio immobiliare, e degli immobili a qualsiasi titolo (quali a mero titolo esemplificativo, locazione, comodato o altro) detenuti dalla Società con firma singola e disgiunta laddove determinino impegni per la Società per importi complessivi non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 1.000.000 (un milione) per singolo atto;
- h. Contratti per la fornitura di energia e servizi di telecomunicazione con firma singola e disgiunta, senza limite di valore;
- i. Contratti di affiliazione commerciale, di somministrazione di merci e di servizi con concessione di licenza di utilizzo del marchio/insegna, di proprietà della Società, corrispondenti sia al marchio/format Unieuro che Unieuro City con firma singola e disgiunta, senza limiti di valore;
- j. Accordi quadro con i fornitori aventi ad oggetto l'acquisto di beni destinati alla vendita nell'ambito dell'attività ordinaria con firma singola e disgiunta, senza limiti di valore;
- k. Contratti di acquisto, di vendita, di permuta concernenti beni mobili destinati alla vendita, negoziando termini e condizioni, compresi gli accordi di distribuzione selettiva e l'approvvigionamento dei prodotti a marchio privato da fornitori italiani o esteri curando l'approvvigionamento dei prodotti ed assicurando la corretta applicazione dei diritti di privativa altrui, del rispetto dei diritti dei consumatori nonché accertandosi che i produttori siano titolari delle relative licenze con firma singola e disgiunta, senza limiti di valore;
- l. Contratti di appalto di servizi logistici (a titolo esemplificativo e non esaustivo facchinaggio, trasporti, movimentazioni di merci e di materiali, gestione del magazzino ecc.) con firma singola e disgiunta, senza limiti di valore;

- m. Contratti di acquisto, di vendita, di permuta o di locazione concernenti beni mobili (diversi da quelli di cui sopra), ivi incluse le attrezzature per gli impianti della Società, i mobili per uffici, le materie prime, ed ogni altro tipo di bene mobile soggetto a registrazione e non, ad eccezione di motoveicoli ed autoveicoli con firma singola e disgiunta per importi complessivi non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 2.000.000 (due milioni) per singolo atto (per tale intendendo, limitatamente ai contratti di locazione, la somma dei canoni pattuiti per l'intera durata di efficacia del contratto stesso);
 - n. Contratti di acquisto, di vendita, di permuta o di locazione concernenti motoveicoli o autoveicoli, con ogni e più ampia facoltà di determinarne modalità, prezzo e condizioni, svolgendo tutte le necessarie pratiche presso il pubblico registro relativo ed ogni altro competente ufficio. Consentire iscrizioni e cancellazioni di privilegi su autoveicoli, addivenendo ai relativi atti ed alle opportune formalità presso i competenti uffici ed esonerando gli uffici stessi ed in particolare i competenti conservatori dei pubblici registri automobilistici da ogni responsabilità con firma singola e disgiunta per importi complessivi non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 100.000 per singolo atto;
 - o. Atti di transazione in via stragiudiziale aventi ad oggetto controversie relative a crediti e/o debiti commerciali con firma singola e disgiunta per importi complessivi non superiori al limite massimo di valore della pretesa in contesa pari a Euro 500.000 (cinquecentomila) per singolo atto;
 - p. Partecipare a gare d'appalto indette da pubbliche amministrazioni per la vendita di prodotti della Società, sottoscrivere le relative offerte e qualsiasi documentazione necessaria al fine della partecipazione. Costituire raggruppamenti temporanei di impresa ai fini della partecipazione a gare d'appalto assumendo il ruolo di mandataria o di mandante. Stipulare, sottoscrivere e rescindere regolamenti di raggruppamento temporaneo di imprese con firma singola e disgiunta per importi complessivi non superiori al limite massimo di Euro 500.000 (cinquecentomila) per singolo atto;
 - q. Apporre la firma di convalida dei trasferimenti di proprietà dei titoli della società di proprietà dei soci e compiere ogni atto e adempimento relativo alla gestione centralizzata dei titoli della società conseguente alla dematerializzazione degli stessi in conformità alla normativa vigente con firma singola e disgiunta, senza limiti di valore;
- B) (Finanza) Il potere di compiere qualsiasi operazione, attiva e passiva, in Italia o all'estero, presso Banche ed Istituti Finanziari ed Amministrazioni Postali, in valuta nazionale od estera, ed in particolare il potere di:
- a. Negoziare, stipulare, modificare, risolvere, transigere, contratti di apertura di credito, di mutuo ipotecario e non, di finanziamento con soggetti autorizzati con firma singola e disgiunta purché l'ammontare della singola operazione non ecceda l'importo massimo di Euro 15.000.000 (quindici milioni);
 - b. Utilizzare tutte le linee di credito concesse alla Società, entro il limite massimo accordato (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, linee di credito *revolving*, c.d. *facilities*, ecc.) senza limiti d'importo per singola operazione di utilizzo, con firma singola e disgiunta;
 - c. Negoziare, stipulare, modificare, transigere, risolvere contratti di locazione finanziaria con firma singola e disgiunta purché l'ammontare della singola operazione non ecceda l'importo di Euro 2.000.000 (due milioni);
 - d. Negoziare, stipulare, modificare, rescindere, transigere contratti di *factoring* e, in generale, di cessione del credito, sia attivi sia passivi, firmare la cessione di crediti, i mandati per l'incasso, le operazioni di anticipazioni e sconto, la costituzione di garanzie, e compiere qualsiasi operazione di utilizzo del rapporto di *factoring*, con la facoltà di delegare a terzi

suddetti poteri con firma singola e disgiunta fino all'importo massimo di Euro 10.000.000 (dieci milioni);

- e. Negoziare, stipulare, modificare, transigere, risolvere contratti relativi al credito al consumo con firma singola e disgiunta, senza limite di valore;
- f. Richiedere e ricevere incassi di ogni somma dovuta alla società a qualsiasi titolo e per qualsiasi ragione ed emettere ricevute per totale o parziale incasso. Eseguire versamenti sui conti correnti bancari e postali della società, esigendo vaglia postali e telegrafici, mandati, assegni, vaglia cambiari, girando assegni per versamenti su tali conti correnti, girare effetti cambiari ma esclusivamente per l'incasso, sconto, quietanza e protesto ed emettere benestare bancari con firma singola e disgiunta, senza limite di valore;
- g. Pagare qualunque somma dovuta dalla Società per ogni singola operazione, anche emettendo a titolo di esempio assegni, effettuando bonifici anche in via telematica, emettere cambiali, ritirando effetti o RID ed in generale operando sui conti correnti della Società anche conti correnti postali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a favore di fornitori, prestatori di servizi, professionisti, dipendenti, fondi di previdenza integrativa, istituti previdenziali, erario, rimborsi a clienti ecc. il tutto a valere sulle disponibilità liquide o sugli affidamenti presso gli istituti di credito, in conformità comunque alle disposizioni contrattuali che regolano i rapporti con le banche;
- h. Eseguire girofondi tra conti correnti della Società il tutto a valere sulle disponibilità liquide o sugli affidamenti presso gli istituti di credito, in conformità comunque alle disposizioni contrattuali che regolano i rapporti con le banche;
- i. Chiedere agli Istituti di credito e assicurativi il rilascio di fidejussioni o polizze fideiussorie a garanzia dell'adempimento di obbligazioni della Società, con firma singola e disgiunta per importi complessivi non superiori al limite massimo dei limiti degli affidamenti;
- j. Rilasciare fideiussioni o lettere di patronage nell'interesse di altre Società del Gruppo con firma singola e disgiunta per importi complessivi non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 1.000.000 (un milione) per singolo atto;
- k. Aprire, utilizzare, chiudere (concordandone le condizioni) depositi in conto corrente presso Istituti bancari, Istituti finanziari e Amministrazioni postali, sia in valuta italiana che straniera, eventualmente designando le persone (tra i dipendenti o collaboratori parasubordinati ai sensi dell'art. 409, n. 3, cod. proc. civ., e con esclusione degli agenti e dei rappresentanti commerciali, della Società o delle altre Società del Gruppo Unieuro) che su tali conti potranno operare, conferendo alle stesse i necessari poteri per operazioni di deposito e prelievo nei limiti della disponibilità preventivamente concordati ed ottenuti, con firma singola e disgiunta;
- l. Stipulare contratti di servizi relativi alla gestione della monetica, del trasporto valori e di tutto quello che riguarda il corretto funzionamento degli incassi nei negozi e presso le piattaforme e-commerce con firma singola e disgiunta, per importi complessivi non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 10.000.000 (dieci milioni) per singolo atto;
- m. Rappresentare la Società, avanti a qualsiasi ufficio dell'Amministrazione finanziaria, commissione amministrativa o tributaria di qualunque grado, in tutte le pratiche, ivi compresi gli eventuali procedimenti anche di verifica e giudiziari in ogni grado e sede, relative ad imposte, tasse, tributi e contributi di qualsiasi genere, con facoltà di sottoscrivere, presentare e discutere dichiarazioni, ricorsi, reclami, memorie, istanze e atti oppositori innanzi le competenti autorità e commissioni incluse le commissioni centrali, nonché di concordare, conciliare e transigere, chiedere e riscuotere rimborsi di imposte, tasse, tributi e contributi, con firma singola e disgiunta. Rappresentare la Società nei procedimenti amministrativi ed in giudizio con facoltà di promuovere azioni giudiziarie in qualunque grado

di giudizio e sede, anche per Cassazione, di esercitare azioni davanti a qualsiasi altra autorità sia amministrativa sia tributaria per qualunque procedura, di resistere alle azioni a qualsivoglia atto dell'Amministrazione finanziaria nonché alle istanze promosse contro la Società e nominare all'uopo avvocati, dottori commercialisti, procuratori e periti.

- C) (Personale) In relazione al personale della Società e per lo svolgimento delle attività della stessa, salvo quanto in seguito diversamente disposto, il potere, per qualsiasi importo, di provvedere a:
- a. Negoziare, stipulare, contratti di collaborazione di somministrazione di lavoro con Agenzie per il Lavoro autorizzate, ovvero contratti di lavoro autonomo (ivi inclusi, contratti d'opera, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di lavoro parasubordinato ai sensi dell'art. 409, n. 3), cod. proc. civ.);
 - b. Negoziare, stipulare contratti con agenti, concessionari e commissionari, e rappresentanti per la vendita, con o senza deposito di merce, sia in Italia che all'estero;
 - c. Negoziare, stipulare contratti di assunzione del personale dipendente ad esclusione dei rapporti relativi ai (i) dirigenti con responsabilità strategiche ("Dirigenti con Responsabilità Strategiche") della Società così come definiti dalla normativa vigente (IAS 24, paragrafo 9 e Regolamento Consob n. 17221 del 12.03.2010 tempo per tempo aggiornato), rimanendo tali poteri di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione collegialmente; (ii) ai dirigenti diversi dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, con una retribuzione annua lorda pari o superiore ad Euro 150.000,00 (centocinquantamila), per i quali sarà necessaria la firma congiunta del Direttore Generale;
 - d. negoziare e determinare (anche modificando quelle in precedenza in vigore) le condizioni e modalità del rapporto di impiego, inclusa la retribuzione, la promozione, i trasferimenti e la modifica di mansione e orario di lavoro ad esclusione dei rapporti relativi ai (i) Dirigenti con Responsabilità Strategiche, rimanendo tali poteri di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione collegialmente; (ii) ai dirigenti diversi dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, con una retribuzione annua lorda pari o superiore ad Euro 150.000,00 (centocinquantamila), per i quali sarà necessaria la firma congiunta del Direttore Generale;
 - e. Contestare infrazioni disciplinari e adottare provvedimenti disciplinari ad esclusione dei rapporti relativi ai (i) Dirigenti con Responsabilità Strategiche, rimanendo tali poteri di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione collegialmente; (ii) ai dirigenti diversi dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, con una retribuzione annua lorda pari o superiore ad Euro 150.000,00 (centocinquantamila), per i quali sarà necessaria la firma congiunta del Direttore Generale;
 - f. Risolvere i rapporti di lavoro e di collaborazione con la Società ad esclusione dei rapporti relativi ai (i) Dirigenti con Responsabilità Strategiche, rimanendo tali poteri di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione collegialmente; (ii) ai dirigenti diversi dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, con una retribuzione annua lorda pari o superiore ad Euro 150.000,00 (centocinquantamila), per i quali sarà necessaria la firma congiunta del Direttore Generale;
 - g. Rappresentare la Società innanzi a qualsiasi Autorità competente in materia di lavoro e previdenziale, sia con riferimento al personale autonomo che a quello subordinato, nonché qualsiasi Ente e/o Istituto, preposto dalla legge (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo INPS, INAIL, Fondi di previdenza e di assistenza sanitaria integrative, Enasarco, Centro per l'impiego, Ispettorato del Lavoro, Ministero del Lavoro, Direzione Territoriale del Lavoro) e qualsiasi organismo e ufficio territoriale competente in materia di lavoro, per quanto concerne la gestione del personale e l'espletamento delle pratiche inerenti allo stesso, ivi incluso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, comunicare assunzioni, licenziamenti, convenzioni di tirocinio, progetti tirocinio, aprire nuove posizioni Inail-Inps, denuncia

infortuni, denuncia disabili), potendo all'uopo convenire liberamente ogni patto o condizione che ritenga necessario per l'espletamento degli incarichi ricevuti;

- h. Sottoscrivere la certificazione fiscale e previdenziale concernente contributi e retribuzioni nonché predisporre, sottoscrivere e presentare moduli per versamento di imposte e contributi previdenziali;
- i. Sottoscrivere le transazioni relative e connesse al rapporto di lavoro del personale dipendente, autonomo o parasubordinato ai sensi dell'art. 409, n. 3), cod. proc. civ. della Società, senza limiti di importo;
- j. Comparire in giudizio e in ogni sede stragiudiziale per qualsiasi controversia in materia di lavoro, assistenziale, previdenziale con ogni più ampia facoltà a transigere;
- k. Rappresentare la società in ogni tipo di rapporto con le rappresentanze sindacali aziendali e con le organizzazioni sindacali territoriali e nazionali e sottoscrivere accordi sindacali;
- l. Nominare, costituire e revocare avvocati, procuratori e difensori, curare l'esecuzione dei giudicati e fare quant'altro necessario ed opportuno, nulla escluso o eccettuato;
- m. sottoscrivere e presentare ai competenti uffici ed autorità le richieste di agevolazioni finanziarie, finanziamenti agevolati o a fondo perduto, fondi, contributi o incentivi previsti da norme comunitarie, nazionali o regionali per la formazione e l'aggiornamento del personale, fornendo tutte le informazioni opportune in sede di istruttoria delle singole richieste e sottoscrivendo ogni comunicazione o documento relativo alla gestione ed allo stato di avanzamento dei programmi di investimento, ivi comprese le comunicazioni relative alla rendicontazione finale dei programmi di investimento;

D) (Adempimenti fiscali, tributari e previdenziali) Il potere di gestire e porre in essere ogni necessaria attività al fine di ottemperare agli adempimenti previsti dalle diverse disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative in materia fiscale, tributaria e previdenziale, con facoltà di proporre e firmare ogni relativo atto e dichiarazione obbligatoria per legge;

E) (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato) Il potere di gestire e porre in essere ogni necessaria attività al fine di ottemperare agli adempimenti previsti dalle diverse disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela della concorrenza, con facoltà di proporre e firmare ogni relativo atto e dichiarazione;

F) (Sicurezza sul lavoro) Considerando il tipo e l'assetto dell'organizzazione aziendale e l'effettivo esercizio dei poteri decisionali e di spesa, al fine di assicurare un ancor più efficiente e rigoroso adempimento degli obblighi di legge in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, di individuare nella persona dell'Amministratore Delegato, Giancarlo Nicosanti Monterastelli, il soggetto che, per posizione nell'organigramma aziendale possa idoneamente rivestire il ruolo di datore di lavoro come definito dall'articolo 2, 1° comma, lett. b), D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, come modificato (il "**Testo Unico**"), per tutte le aree di attività aziendale ed i luoghi di lavoro e loro pertinenze che siano o saranno in disponibilità giuridica della Società (il "**Datore di Lavoro**") salva la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di individuare altri datori di lavoro relativamente a specifici settori aziendali; tanto confermando in capo allo stesso tutti i necessari poteri decisionali e di spesa per tutti gli aspetti relativi alla sicurezza e alla salute dei lavoratori, intendendo con ciò che il Datore di Lavoro come sopra individuato potrà disporre a sua discrezione dei beni della Società, senza alcun vincolo, per interventi dallo stesso ritenuti necessari per garantire le migliori condizioni di sicurezza e salute dei lavoratori; egli, in tale sua veste, avrà, tra l'altro, il potere di rappresentare la Società, in materia previdenziale ed antinfortunistica nei confronti di tutti gli organismi competenti, inclusi gli organi di vigilanza e l'autorità giudiziaria, nonché nei confronti dei lavoratori, dei loro rappresentanti, dei fornitori, degli appaltatori e dei collaboratori della Società in genere. Resta peraltro impregiudicata la facoltà del Datore di Lavoro di delegare talune sue funzioni, con possibilità di subdelega, nei limiti e alle condizioni previste dagli artt. 16 e 17 del Testo Unico e fermo restando l'obbligo di vigilanza,

nonché quella di nominare dirigenti e preposti. Per una esaustiva indicazione dei poteri e dei doveri del datore di lavoro si rimanda a quanto dettagliatamente indicato dall' art. 17 (in tema di obblighi non delegabili) e dall' art. 18 comma 1 d.lgs. 81/2008.

- G) (Tutela dell'ambiente) Tutti i poteri in materia di tutela ambientale, di tutela dell'inquinamento acustico, elettromagnetico, idrico, atmosferico e del suolo, seguendo gli adempimenti della normativa vigente, ivi compreso il potere di organizzare e coordinare le funzioni aziendali in materia di ecologia e tutela dall'ambiente, nonché gestire i rifiuti prodotti dall'attività sociale o ad essa comunque pertinenti e il relativo smaltimento, con ampia facoltà di sub-delega; egli avrà il compito di predisporre una delega di funzioni al/i preposto/i in esatta osservanza dei seguenti criteri: (i) sia conferita ad un soggetto dotato dei requisiti di professionalità ed esperienza richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate; (ii) attribuisce al delegato tutti i poteri di organizzazione, gestione e controllo richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate; (iii) attribuisce al delegato l'autonomia di spesa necessaria allo svolgimento delle funzioni delegate; (iv) è accettata per iscritto dal soggetto delegato; (v) ne venga data tempestiva pubblicità nel modello organizzativo. La delega di funzioni ha il precipuo compito di organizzare e coordinare le funzioni aziendali in materia di ecologia e tutela dall'ambiente, nonché gestire i rifiuti RAEE prodotti dall'attività sociale o ad essa, comunque, pertinenti e il relativo smaltimento. Essa comporta l'attribuzione di poteri di rappresentanza e di gestione autonoma di risorse finanziarie nonché di dipendenti o collaboratori, qualora ritenuto opportuno, in funzione della necessità di specializzazione tecnica o di particolare qualificazione professionale, inclusa l'osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. 152/06 ("Norme in materia ambientale") e successive modifiche, nonché con facoltà di avvalersi di consulenti e di stipulare i relativi contratti, senza limiti di spesa con firma singola e disgiunta. Viene inoltre conferito all'Amministratore Delegato il potere di esercitare un'efficace funzione di vigilanza concretizzata in un idoneo sistema di controllo sul funzionamento del modello e sull'esecuzione delle deleghe;
- H) (Tutela della Privacy)
- (i) prendere, per conto della società, le decisioni relative al trattamento dei dati personali di titolarità della società e mettere in atto tutte le misure tecniche e organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento è effettuato dalla società conformemente al Regolamento (UE) 2016/679 ("**Regolamento**") e, in generale, alla normativa *pro tempore* applicabile in materia di protezione dei dati personali, ivi compresi il D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 ed i provvedimenti delle autorità di controllo in materia di protezione dei dati personali *pro tempore* applicabili (di seguito, "*normativa pro tempore vigente*");
 - (ii) nominare il *Data Protection Officer* ("**DPO**") ai sensi dell'art. 37 del Regolamento e interagire con questi conformemente a quanto previsto dall'art. 38 del Regolamento;
 - (iii) designare le persone autorizzate al trattamento, che opereranno sotto la sua diretta autorità e conformemente alle sue istruzioni, nonché, eventualmente, il/i preposto/i ad una unità per la quale è individuato l'ambito del trattamento consentito agli addetti dell'unità medesima, impartire loro le necessarie istruzioni affinché operino nel rispetto della normativa *pro tempore* vigente ed effettuare la formazione in materia di protezione di dati personali;
 - (iv) individuare, eventualmente, all'interno dell'organizzazione aziendale i nominativi di persone che, per esperienza, capacità ed affidabilità, forniscano idonea garanzia del pieno rispetto della normativa *pro tempore* vigente, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza, autorizzandoli al trattamento dei dati personali di titolarità della società e delegando loro tutti i poteri necessari o anche solo opportuni, affinché, in nome e per conto della stessa società, a titolo meramente

esemplificativo e non esaustivo, ciascuno di loro abbia a: predisporre, redigere e rendere note, nelle forme previste dalla normativa applicabile, le informative relative al trattamento dei dati personali e curare, ove richiesto, la raccolta degli eventuali consensi necessari al trattamento dei dati personali, secondo le modalità previste dalla normativa applicabile; selezionare i fornitori di servizi di cui avvalersi secondo le modalità descritte al punto (v) e stipulare contratti di trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento; redigere, ove richiesto con il supporto del *Data Protection Officer*, le necessarie valutazioni sull'impatto sulla protezione dei dati personali ("*data protection impact assessment*" o "*DPIA*") ex art. 35 del Regolamento; in caso di trattamenti fondati sul legittimo interesse della società ex art. 6(1)(f) del Regolamento, redigere la necessaria valutazione sul bilanciamento del legittimo interesse della società con i diritti e le libertà degli interessati ("*legitimate interest assessment*" o "*LIA*");

- (v) nello scegliere i fornitori di servizi e professionisti di cui avvalersi all'esterno dell'organizzazione aziendale, ove questi trattino dati personali di titolarità della società, selezionare soggetti che, per esperienza, capacità ed affidabilità, forniscano idonea garanzia del pieno rispetto delle disposizioni *pro tempore* vigenti in materia di trattamento dei dati personali, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza, e stipulare con questi contratti di trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 28 del Regolamento;
- (vi) negoziare, concordare, sottoscrivere, stipulare, rinnovare, risolvere, rescindere e modificare, nel campo dei servizi connessi al trattamento di dati personali rilevanti ai sensi della normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali, contratti di collaborazione, di consulenza e di prestazione d'opera intellettuale; commissionare studi ed eventuali codici di condotta ai sensi dell'art. 40 del Regolamento, firmando i relativi contratti e documenti, conferire e revocare incarichi professionali in relazione a quanto precede;
- (vii) custodire e controllare i dati personali oggetto di trattamento in modo da ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, ivi compresa l'applicazione della "procedura sulla gestione dei *data breach*" ex artt. 33 e 34 del Regolamento, i rischi di violazioni di dati personali;
- (viii) adottare, nel rispetto della normativa *pro tempore* vigente, le misure tecniche ed organizzative, ivi comprese tutte le procedure contenute nel modello organizzativo privacy della società, idonee per garantire ed essere in grado di garantire la conformità del trattamento ai principi della normativa *pro tempore* vigente;
- (ix) redigere e tenere costantemente aggiornato il Registro dei Trattamenti ex art. 30 del Regolamento;
- (x) programmare ed eseguire, in accordo (x) e collaborazione con il *Data Protection Officer* e con le rilevanti funzioni interne, gli *audit* previsti dalla normativa *pro tempore* vigente, in particolare con riferimento alle misure di sicurezza e agli adempimenti relativi agli amministratori di sistema (ove applicabili);
- (xi) eseguire quanto necessario per correggere le eventuali non conformità segnalate dal *Data Protection Officer* nell'esercizio delle sue funzioni e dalle funzioni rilevanti e/o rilevate in sede di *audit* nell'ottica del miglioramento continuo richiesto dai più recenti standard di sicurezza (ad esempio: ISO/IEC 27001);

- (xii) rappresentare la società nelle controversie, sia giudiziali che stragiudiziali, nei casi previsti dalla normativa applicabile in materia privacy, con tutti i più ampi poteri, compreso quello di nominare e revocare avvocati, procuratori alle liti, arbitratori, periti e arbitri, nonché quello di conciliare e transigere le controversie, curare l'esecuzione dei giudicati e fare quanto altro necessario ed opportuno, nulla escluso o eccettuato;
- (xiii) gestire, unitamente al *Data Protection Officer*, i rapporti con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (il "**Garante Privacy**"), per conto della società titolare del trattamento (conformemente a quanto indicato nella "procedura sulla cooperazione con l'autorità di controllo") e presentare, ricorsi, reclami, richieste di consultazione preventiva, pareri o altro;
- (xiv) in ogni caso porre in essere qualsiasi attività, adottare qualsiasi decisione ed attuare ogni iniziativa necessaria per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento è effettuato dalla società conformemente alla normativa *pro tempore* applicabile;

per quanto non espressamente citato, dare piena attuazione alla normativa *pro tempore* applicabile, inclusi i provvedimenti adottati dal garante privacy o da qualunque altra autorità in tema di protezione dei dati personali, in Italia e all'estero, ove applicabili;

- I) (Aperture) Tutti i poteri necessari per rappresentare la Società presso amministrazioni, autorità, enti, e uffici statali, regionali, provinciali, comunali, nella trattazione, presentazione, sottoscrizione, di tutte le pratiche finalizzate alle aperture, ristrutturazioni, ampliamenti, adeguamenti, dei negozi e delle sedi centrali;
- J) (Denunce) sottoscrivere e/o presentare denunce a qualsiasi autorità competente (ivi incluse – a titolo esemplificativo e non esaustivo – le autorità di pubblica sicurezza e giudiziaria) in relazione a furti sottrazioni di merce, ammanchi di cassa e simili subiti, nei punti vendita, nei magazzini, nella sede centrale e in qualsiasi luogo la Società eserciti la propria attività;
- K) (Esportazioni) Compiere presso le rappresentanze della Banca d'Italia, delle dogane, dei consolati, delle camere di commercio e di qualsiasi ente pubblico e privato, tutte le operazioni di spedizione, svincolo, ritiro di merci, valori, effetti, pacchi, lettere anche raccomandate ed assicurate e/o comunque inerenti alle importazioni ed alle esportazioni in genere (con o senza regolamento, ivi comprese le operazioni in temporanea, le operazioni in transito e le operazioni franco valuta, per qualsiasi merce compreso depositare), con facoltà di rilasciare debite quietanze di liberazione, dichiarazioni di scarico, consentire vincoli e svincoli, firmare la documentazione che fosse richiesta ai fini doganali e consolari, nonché corrispondere e riscuotere importi relativi a diritti doganali
- L) (Rappresentanza in giudizio)
- a. Rappresentare la Società avanti a qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa, fiscale ordinaria e speciale in qualunque procedura, in qualunque grado e sede, nonché davanti ad organismi di mediazione, con potere di sottoscrivere istanze, ricorsi, istanze di adesione ex D.Lgs. 19 giugno 1997, n. 218, come modificato, domande di esenzione e di rimborso, verbali e scritti, per qualsiasi oggetto, proponendo e sostenendo azioni in sede civile, penale, amministrativa di qualunque genere, ivi incluse le azioni di cognizione, esecuzione, azioni cambiarie, costituzione di parte civile, ed anche di procedure fallimentari, di concordato e di moratoria ed amministrazione straordinaria, addivenendo alle formalità relative e quindi anche al rilascio di procure e mandati speciali ad avvocati, procuratori alle liti, arbitri, periti ed arbitratori, eleggere domicilio, compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori, ogni e qualsivoglia controversia in cui la Società abbia interesse;
 - b. Proporre, sottoscrivere validamente transazioni sia giudiziarie che stragiudiziarie, verbali di conciliazione anche ex art. 48 D.Lgs. 31 dicembre 1992, n. 546, come modificato, definendo

la liquidazione di danni e sinistri attivi e passivi nei confronti di terzi in genere, nonché nei confronti dei clienti dei negozi, designando a tal fine periti, medici, e legali, con facoltà di transigere entro il limite di onere per la Società di Euro 5.000.000 (cinque milioni) (o il suo equivalente in altra valuta) per ciascuna vertenza;

- c. rappresentare la Società in ogni e qualsiasi vertenza o questione fiscale, presso qualsiasi autorità ed ufficio, comprese le commissioni tributarie, censuarie, doganali ed i collegi peritali;

M) (Proprietà intellettuale)

- a. Stipulare con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare ed acquisire per cessione contratti di acquisto e permuta di diritti di proprietà intellettuale (marchi brevetti, modelli, diritti d'autore, etc.), di "know-how", di segretezza, nonché di ricerca, anche includenti progetti, realizzazioni di impianti, opere di ingegneria in genere con esclusione della cessione dei marchi e con la facoltà di licenziare il marchio o la denominazione Unieuro e Unieuro City per determinati periodi, iniziative e settori specifici in linea con la vision, mission e valori aziendali;
- b. Compiere gli atti relativi alle procedure di brevettazione necessari secondo la legislazione in vigore nei singoli stati per richiedere, ottenere, amministrare e tutelare i brevetti, i marchi e gli altri diritti di proprietà individuale in Italia e all'estero; esperire ogni procedura amministrativa, anche contenziosa, per il riconoscimento e la tutela dei diritti della società; nominare corrispondenti brevettuali in Italia e all'estero, conferendo loro i mandati relativi;

N) (Rappresentanza Legale)

- a. Rappresentare la società nelle assemblee delle società nelle quali la stessa abbia partecipazioni, esercitando ogni più ampia facoltà al riguardo; depositare titoli ai fini dell'intervento alle assemblee e ritirarli;
- b. Rappresentare la società nei rapporti con investitori istituzionali e non, nonché operatori qualificati nel rispetto della Procedura per la gestione del dialogo con gli Azionisti e gli altri Soggetti Interessati;
- c. La legale rappresentanza della Società, entro e negli stessi limiti delle materie al medesimo Amministratore Delegato attribuite ai sensi di quanto precede, nonché sempre entro i medesimi limiti, il potere di firma della corrispondenza amministrativa della Società.

L'Amministratore Delegato è qualificabile come il principale responsabile della gestione dell'impresa ai sensi del Codice di Corporate Governance.

A far data dal 1° giugno 2023 Giancarlo Nicosanti Monterastelli, per effetto del proprio pensionamento, ha cessato il rapporto di lavoro subordinato in essere con la Società quale *Chief Strategy Officer*, mantenendo il ruolo di Amministratore Delegato.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Conformemente a quanto previsto dallo Statuto Sociale, il Presidente non ha ricevuto deleghe gestionali, non riveste uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali e non è l'azionista di controllo dell'Emittente.

Stip...

Comitato esecutivo

Stip...
Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può, altresì, disporre che venga costituito un comitato esecutivo composto da alcuni suoi componenti.

Alla data della presente Relazione non è stato costituito un comitato esecutivo.

Informativa al Consiglio

In conformità a quanto previsto dall'art. 2381, comma 5, cod. civ., , l'art. 20.2 dello Statuto stabilisce che gli organi delegati riferiscono tempestivamente al Consiglio di Amministrazione con periodicità almeno trimestrale, durante le riunioni consiliari nel corso delle quali sia presente almeno un rappresentante del Collegio Sindacale, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società.

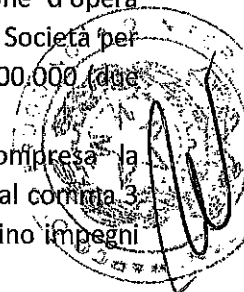
Lo Statuto dispone inoltre che gli amministratori riferiscono tempestivamente, e con periodicità almeno trimestrale, al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate e, in particolare, sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che eventualmente esercita l'attività di direzione e coordinamento. L'informazione viene resa di regola in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Altri consiglieri esecutivi

In data 21 giugno 2022, è stata nominata quale Consigliere il Direttore Generale Maria Bruna Olivieri, la quale, ricoprendo un incarico direttivo all'interno dell'Emittente, risulta qualificabile come amministratore esecutivo ai sensi del Codice di Corporate Governance.

Alla data della presente Relazione, i poteri attribuiti dal Consiglio di Amministrazione al Direttore Generale sono i seguenti:

- A) (Contrattualistica) Il potere di agire, compiere, stipulare, negoziare, concludere, sottoscrivere, perfezionare, modificare, risolvere:
- a. Contratti di affitto concernenti aziende o rami di azienda (ivi inclusi i c.d. "affidamenti di reparto"), contratti di locazione concernenti immobili con firma singola e disgiunta per importi complessivi non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 1.000.000 (un milione) per singolo atto, per tale intendendo l'importo dei canoni pattuiti (spese incluse) per singolo anno di durata di efficacia del contratto stesso (nel caso di canoni crescenti si computa l'importo a regime, nel caso di canoni in percentuale sui ricavi si computa l'importo calcolato in base al *business plan* del negozio) e che non abbiano una durata complessiva superiore a 12 anni (comprensiva dei rinnovi);
 - b. Contratti relativi alla fornitura di servizi, di *marketing*, di sistemi informativi, di call-center e di customer care, di servizi di sicurezza e sorveglianza con firma singola e disgiunta laddove determinino impegni per la società per importi complessivi non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 2.000.000 (due milioni) per singolo atto;
 - c. Incarichi professionali e/o di consulenza (ivi inclusi i contratti di prestazione d'opera intellettuale) con firma singola e disgiunta laddove determinino impegni per la Società per importi complessivi non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 2.000.000 (due milioni) per singolo atto;
 - d. Contratti di pubblicità e promozione, anche attraverso agenzie (ivi compresa la sottoscrizione dei regolamenti per le manifestazioni a premio come previsto dal comma 3 dell'art. 10 del DPR 430/2001) con firma singola e disgiunta laddove determinino impegni



- per la Società per importi complessivi non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 20.000.000 (venti milioni) per singolo atto;
- e. Atti di liberalità e/o elargizioni legati a iniziative benefiche o di sponsorizzazione con firma singola e disgiunta laddove determinino impegni per la Società per importi complessivi non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 300.000 per ciascuna iniziativa/sponsorizzazione, con esclusione dei contratti di sponsorizzazione concluse con Parti Correlate come definite dal Regolamento "Operazioni con Parti Correlate" approvato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2020 come di volta in volta modificato per i quali rimane esclusivamente competente il Consiglio di Amministrazione collegialmente;
 - f. Contratti di appalto concernenti a titolo esemplificativo opere edili e impianti presso i punti vendita o la sede centrale, nonché concernenti le manutenzioni ordinarie e straordinarie del patrimonio immobiliare, e degli immobili a qualsiasi titolo (quali a mero titolo esemplificativo, locazione, comodato o altro) detenuti dalla Società con firma singola e disgiunta laddove determinino impegni per la Società per importi complessivi non superiori al limite massimo pari a Euro 1.000.000 (un milione) per singolo atto;
 - g. Contratti per la fornitura di energia e servizi di telecomunicazione, con firma singola e disgiunta, senza limite di valore;
 - h. Contratti di affiliazione commerciale, di somministrazione di merci e di servizi con concessione di licenza di utilizzo del marchio/insegna, di proprietà della Società, corrispondenti sia al marchio/*format* Unieuro che Unieuro *City* con firma singola e disgiunta, senza limiti di valore;
 - i. Accordi quadro con i fornitori aventi ad oggetto l'acquisto di beni destinati alla vendita nell'ambito dell'attività ordinaria, con firma singola e disgiunta non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 50.000.000 (cinquanta milioni) per singolo atto;
 - j. Contratti di acquisto, di vendita, di permuta concernenti beni mobili destinati alla vendita, negoziando termini e condizioni, compresi gli accordi di distribuzione selettiva e l'approvvigionamento dei prodotti a marchio privato da fornitori italiani o esteri curando l'approvvigionamento dei prodotti ed assicurando la corretta applicazione dei diritti di privativa altrui, del rispetto dei diritti dei consumatori nonché accertandosi che i produttori siano titolari delle relative licenze con firma singola e disgiunta, fino al limite massimo di importo pari a Euro 30.000.000 (trenta milioni) per singolo atto;
 - k. Contratti di appalto di servizi logistici (a titolo esemplificativo e non esaustivo facchinaggio, trasporti, movimentazioni di merci e di materiali, gestione del magazzino ecc.) con firma singola e disgiunta, senza limiti di valore;
 - l. Contratti di acquisto, di vendita, di permuta o di locazione concernenti beni mobili (diversi da quelli di cui sopra), ivi incluse le attrezzature per gli impianti della Società, i mobili per uffici, le materie prime, ed ogni altro tipo di bene mobile soggetto a registrazione e non, ad eccezione di motoveicoli ed autoveicoli con firma singola e disgiunta per importi complessivi non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 2.000.000 (due milioni) per singolo atto (per tale intendendo, limitatamente ai contratti di locazione, la somma dei canoni pattuiti per l'intera durata di efficacia del contratto stesso);
 - m. Contratti di acquisto, di vendita, di permuta o di locazione concernenti motoveicoli o autoveicoli, con ogni e più ampia facoltà di determinarne modalità, prezzo e condizioni, svolgendo tutte le necessarie pratiche presso il pubblico registro relativo ed ogni altro competente ufficio. Consentire iscrizioni e cancellazioni di privilegi su autoveicoli, addivenendo ai relativi atti ed alle opportune formalità presso i competenti uffici ed esonerando gli uffici stessi ed in particolare i competenti conservatori dei pubblici registri automobilistici da ogni responsabilità con firma singola e disgiunta per importi complessivi

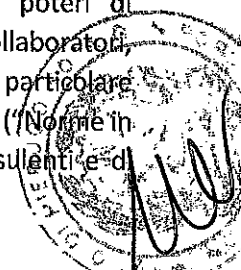
non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 100.000 per singolo atto ivi compresi anche gli atti che, seppur di valore individualmente inferiore a tale soglia, avendo il medesimo oggetto ed intercorrendo tra le medesime parti, debbano essere considerati quale frazionamento di un'unica operazione ed il cui valore, sommato agli importi dei precedenti atti frazionati, non eccedano la medesima soglia di Euro 100.000; Atti di transazione in via stragiudiziale aventi ad oggetto controversie relative a crediti e/o debiti commerciali con firma singola e disgiunta per importi complessivi non superiori al limite massimo di valore della pretesa in contesa pari a Euro 500.000 (cinquecentomila) per singolo atto;

- n. Partecipare a gare d'appalto indette da pubbliche amministrazioni per la vendita di prodotti della Società, sottoscrivere le relative offerte e qualsiasi documentazione necessaria al fine della partecipazione. Costituire raggruppamenti temporanei di impresa ai fini della partecipazione a gare d'appalto assumendo il ruolo di mandataria o di mandante. Stipulare, sottoscrivere e rescindere regolamenti di raggruppamento temporaneo di imprese con firma singola e disgiunta per importi complessivi non superiori al limite massimo di Euro 500.000 (cinquecentomila) per singolo atto.
- B) (Finanza) Il potere di compiere qualsiasi operazione, attiva e passiva, in Italia o all'estero, presso Banche ed Istituti Finanziari ed Amministrazioni Postali, in valuta nazionale od estera, ed in particolare il potere di:
- a. Negoziare, stipulare, modificare, transigere, risolvere contratti di locazione finanziaria con firma singola e disgiunta purché l'ammontare della singola operazione non ecceda l'importo di Euro 2.000.000 (due milioni), ivi compresi anche gli atti che, seppur di valore individualmente inferiore a tale soglia, avendo il medesimo oggetto ed intercorrendo tra le medesime parti, debbano essere considerati quale frazionamento di un'unica operazione ed il cui valore, sommato agli importi dei precedenti atti frazionati, non ecceda la medesima soglia di Euro 2.000.000 (due milioni);
 - b. Richiedere e ricevere incassi di ogni somma dovuta alla società a qualsiasi titolo e per qualsiasi ragione ed emettere ricevute per totale o parziale incasso. Eseguire versamenti sui conti correnti bancari e postali della società, esigendo vaglia postali e telegrafici, mandati, assegni, vaglia cambiari, girando assegni per versamenti su tali conti correnti, girare effetti cambiari ma esclusivamente per l'incasso, sconto, quietanza e protesto ed emettere benestare bancari con firma singola e disgiunta, senza limite di valore;
 - c. Pagare qualunque somma dovuta dalla Società per ogni singola operazione, anche emettendo a titolo di esempio assegni, effettuando bonifici anche in via telematica, emettere cambiali, ritirando effetti o RID ed in generale operando sui conti correnti della Società anche conti correnti postali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a favore di fornitori, prestatori di servizi, professionisti, dipendenti, fondi di previdenza integrativa, istituti previdenziali, erario, rimborsi a clienti ecc. il tutto a valere sulle disponibilità liquide o sugli affidamenti presso gli istituti di credito, in conformità comunque alle disposizioni contrattuali che regolano i rapporti con le banche;
- C) (Personale) In relazione al personale della Società e per lo svolgimento delle attività della stessa, salvo quanto in seguito diversamente disposto, il potere di provvedere a:
- a. Negoziare, stipulare, contratti di collaborazione di somministrazione di lavoro con Agenzie per il Lavoro autorizzate, ovvero contratti di lavoro autonomo (ivi inclusi, contratti d'opera, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di lavoro parasubordinato ai sensi dell'art. 409, n. 3), cod. proc. civ.), non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 1.000.000 (un milione) per singolo atto;



- b. Negoziare, stipulare contratti con agenti, concessionari e commissionari, e rappresentanti per la vendita, con o senza deposito di merce, sia in Italia che all'estero non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 1.000.000 (un milione) per singolo atto;
- c. Negoziare, stipulare contratti di assunzione del personale dipendente ad esclusione dei rapporti relativi ai (i) dirigenti con responsabilità strategiche ("Dirigenti con Responsabilità Strategiche") della Società così come definiti dalla normativa vigente (IAS 24, paragrafo 9 e Regolamento Consob n. 17221 del 12.03.2010 tempo per tempo aggiornato), rimanendo tali poteri di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione collegialmente; (ii) ai dirigenti diversi dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, con una retribuzione annua lorda pari o superiore ad Euro 150.000,00 (centocinquantamila), per i quali sarà necessaria la firma congiunta dell'Amministratore Delegato;
- d. negoziare e determinare (anche modificando quelle in precedenza in vigore) le condizioni e modalità del rapporto di impiego, inclusa la retribuzione, la promozione, i trasferimenti e la modifica di mansione e orario di lavoro ad esclusione dei rapporti relativi ai (i) Dirigenti con Responsabilità Strategiche, rimanendo tali poteri di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione collegialmente; (ii) ai dirigenti diversi dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, con una retribuzione annua lorda pari o superiore ad Euro 150.000,00 (centocinquantamila), per i quali sarà necessaria la firma congiunta dell'Amministratore Delegato;
- e. Contestare infrazioni disciplinari e adottare provvedimenti disciplinari ad esclusione dei rapporti relativi ai (i) Dirigenti con Responsabilità Strategiche, rimanendo tali poteri di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione collegialmente; (ii) ai dirigenti diversi dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, con una retribuzione annua lorda pari o superiore ad Euro 150.000,00 (centocinquantamila), per i quali sarà necessaria la firma dell'Amministratore Delegato;
- f. Risolvere i rapporti di lavoro e di collaborazione con la Società ad esclusione dei rapporti relativi ai (i) Dirigenti con Responsabilità Strategiche, rimanendo tali poteri di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione collegialmente; (ii) dirigenti diversi dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, con una retribuzione annua lorda pari o superiore ad Euro 150.000,00 (centocinquantamila), per singolo contratto per i quali sarà necessaria la firma congiunta dell'Amministratore Delegato;
- g. Rappresentare la Società innanzi a qualsiasi Autorità competente in materia di lavoro e previdenziale, sia con riferimento al personale autonomo che a quello subordinato, nonché qualsiasi Ente e/o Istituto, preposto dalla legge (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo INPS, INAIL, Fondi di previdenza e di assistenza sanitaria integrative, Enasarco, Centro per l'impiego, Ispettorato del Lavoro, Ministero del Lavoro, Direzione Territoriale del Lavoro) e qualsivoglia organismo e ufficio territoriale competente in materia di lavoro, per quanto concerne la gestione del personale e l'espletamento delle pratiche inerenti allo stesso (ivi incluso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, comunicare assunzioni, licenziamenti, convenzioni di tirocinio, progetti tirocinio, aprire nuove posizioni Inail-Inps, denuncia infortuni, denuncia disabili), potendo all'uopo convenire liberamente ogni patto o condizione che ritenga necessario per l'espletamento degli incarichi ricevuti;
- h. Sottoscrivere la certificazione fiscale e previdenziale concernente contributi e retribuzioni nonché predisporre, sottoscrivere e presentare moduli per versamento di imposte e contributi previdenziali fino a Euro 500.000,00 (cinquecentomila virgola zero zero) per singolo atto;
- i. Sottoscrivere le transazioni relative e connesse al rapporto di lavoro del personale dipendente autonomo o parasubordinato ai sensi dell'art. 409, n. 3), cod. proc. civ. della

- Società, fino al valore massimo pari a Euro 200.000,00 (duecento mila) per singolo atto ad esclusione di (i) Dirigenti con Responsabilità Strategiche, rimanendo tali poteri di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione collegialmente; (ii) ai dirigenti diversi dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, con una retribuzione annua lorda pari o superiore ad Euro 150.000,00 (centocinquantamila), per i quali sarà necessaria la firma dell'Amministratore Delegato;
- j. Comparire in giudizio e in ogni sede stragiudiziale per qualsiasi controversia in materia di lavoro, assistenziale, previdenziale con ogni più ampia facoltà a transigere, fino al valore massimo pari a Euro 200.000,00 (duecentomila) per singolo atto;
 - k. Rappresentare la società in ogni tipo di rapporto con le rappresentanze sindacali aziendali e con le organizzazioni sindacali territoriali e nazionali e sottoscrivere accordi sindacali, fino a Euro 500.000,00 (cinquecentomila) per singolo atto;
 - l. Nominare, costituire e revocare avvocati, procuratori e difensori, curare l'esecuzione dei giudicati e fare quant'altro necessario ed opportuno, nulla escluso o eccettuato, fino al valore massimo pari a Euro 200.000,00 (duecentomila) per singolo atto;
 - m. sottoscrivere e presentare ai competenti uffici ed autorità le richieste di agevolazioni finanziarie, finanziamenti agevolati o a fondo perduto, fondi, contributi o incentivi previsti da norme comunitarie, nazionali o regionali per la formazione e l'aggiornamento del personale, fornendo tutte le informazioni opportune in sede di istruttoria delle singole richieste e sottoscrivendo ogni comunicazione o documento relativo alla gestione ed allo stato di avanzamento dei programmi di investimento, ivi comprese le comunicazioni relative alla rendicontazione finale dei programmi di investimento;
- D) (Adempimenti fiscali, tributari e previdenziali) Il potere di gestire e porre in essere ogni necessaria attività al fine di ottemperare agli adempimenti previsti dalle diverse disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative in materia fiscale, tributaria e previdenziale, con facoltà di proporre e firmare ogni relativo atto e dichiarazione obbligatoria per legge
- E) (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato) Il potere di gestire e porre in essere ogni necessaria attività al fine di ottemperare agli adempimenti previsti dalle diverse disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela della concorrenza, con facoltà di proporre e firmare ogni relativo atto e dichiarazione;
- F) (Tutela dell'ambiente) Tutti i poteri in materia di tutela ambientale, di tutela dell'inquinamento acustico, elettromagnetico, idrico, atmosferico e del suolo, seguendo gli adempimenti della normativa vigente, ivi compreso il potere di organizzare e coordinare le funzioni aziendali in materia di ecologia e tutela dall'ambiente, nonché gestire i rifiuti prodotti dall'attività sociale o ad essa comunque pertinenti e il relativo smaltimento, con ampia facoltà di sub-delega; egli avrà il compito di predisporre una delega di funzioni al/i preposto/i in esatta osservanza dei seguenti criteri: (i) sia conferita ad un soggetto dotato dei requisiti di professionalità ed esperienza richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate; (ii) attribuisce al delegato tutti i poteri di organizzazione, gestione e controllo richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate; (iii) attribuisce al delegato l'autonomia di spesa necessaria allo svolgimento delle funzioni delegate; (iv) è accettata per iscritto dal soggetto delegato; (v) ne venga data tempestiva pubblicità nel modello organizzativo. La delega di funzioni ha il precipuo compito di organizzare e coordinare le funzioni aziendali in materia di ecologia e tutela dall'ambiente, nonché gestire i rifiuti RAEE prodotti dall'attività sociale o ad essa, comunque, pertinenti e il relativo smaltimento. Essa comporta l'attribuzione di poteri di rappresentanza e di gestione autonoma di risorse finanziarie nonché di dipendenti o collaboratori, qualora ritenuto opportuno, in funzione della necessità di specializzazione tecnica o di particolare qualificazione professionale, inclusa l'osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. 152/06 ("Norme in materia ambientale") e successive modifiche, nonché con facoltà di avvalersi di consulenti e di



- stipulare i relativi contratti, senza limiti di spesa con firma singola e disgiunta. Viene inoltre conferito al Direttore Generale il potere di esercitare un'efficace funzione di vigilanza concretizzata in un idoneo sistema di controllo sul funzionamento del modello e sull'esecuzione delle deleghe;
- G) (Aperture) Tutti i poteri necessari per rappresentare la Società presso amministrazioni, autorità, enti, e uffici statali, regionali, provinciali, comunali, nella trattazione, presentazione, sottoscrizione, di tutte le pratiche finalizzate alle aperture, ristrutturazioni, ampliamenti, adeguamenti, dei negozi e delle sedi centrali;
- H) (Denunce) sottoscrivere e/o presentare denunce a qualsiasi autorità competente (ivi incluse – a titolo esemplificativo e non esaustivo – le autorità di pubblica sicurezza e giudiziaria) in relazione a furti sottrazioni di merce, ammanchi di cassa e simili subiti, nei punti vendita, nei magazzini, nella sede centrale e in qualsiasi luogo la Società eserciti la propria attività;
- I) (Esportazioni/Importazioni) Compiere presso le rappresentanze della Banca d'Italia, delle dogane, dei consolati, delle camere di commercio e di qualsiasi ente pubblico e privato, tutte le operazioni di spedizione, svincolo, ritiro di merci, valori, effetti, pacchi, lettere anche raccomandate ed assicurate e/o comunque inerenti alle importazioni ed alle esportazioni in genere (con o senza regolamento, ivi comprese le operazioni in temporanea, le operazioni in transito e le operazioni franco valuta, per qualsiasi merce compreso depositare), con facoltà di rilasciare debite quietanze di liberazione, dichiarazioni di scarico, consentire vincoli e svincoli, firmare la documentazione che fosse richiesta ai fini doganali e consolari, nonché corrispondere e riscuotere importi relativi a diritti doganali
- J) (Rappresentanza in giudizio)
- a. Rappresentare la Società avanti a qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa, fiscale, ordinaria e speciale in qualunque procedura, in qualunque grado e sede, nonché davanti ad organismi di mediazione, con potere di sottoscrivere istanze, ricorsi, istanze di adesione ex D.Lgs. 19 giugno 1997, n. 218, come modificato, domande di esenzione e di rimborsi, verbali e scritti, per qualsiasi oggetto, proponendo e sostenendo azioni in sede civile, penale, amministrativa di qualunque genere, ivi incluse le azioni di cognizione, esecuzione, azioni cambiarie, costituzione di parte civile, ed anche di procedure fallimentari, di concordato e di moratoria ed amministrazione straordinaria, addivenendo alle formalità relative e quindi anche al rilascio di procure e mandati speciali ad avvocati, procuratori alle liti, arbitri, periti ed arbitratori, eleggere domicilio, compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori, ogni e qualsivoglia controversia in cui la Società abbia interesse;
 - b. Proporre, sottoscrivere validamente transazioni sia giudiziarie che stragiudiziarie, verbali di conciliazione anche ex art. 48 D.Lgs. 31 dicembre 1992, n. 546, come modificato, definendo la liquidazione di danni e sinistri attivi e passivi nei confronti di terzi in genere, nonché' nei confronti dei clienti dei negozi, designando a tal fine periti, medici, e legali, con facoltà di transigere entro il limite di onere per la Società di Euro 5.000.000 (cinque milioni) (o il suo equivalente in altra valuta) per ciascuna vertenza;
 - c. rappresentare la Società in ogni e qualsiasi vertenza o questione fiscale, presso qualsiasi autorità ed ufficio, comprese le commissioni tributarie, censuarie, doganali ed i collegi peritali;
- K) (Proprietà intellettuale)
- a. Stipulare con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare ed acquisire per cessione contratti di acquisto e permuta di diritti di proprietà intellettuale (marchi brevetti, modelli, diritti d'autore, etc.), di "know-how", di segretezza, nonché' di ricerca, anche includenti progetti, realizzazioni di impianti, opere di ingegneria in genere con esclusione della cessione dei marchi e con la facoltà di licenziare il marchio o la denominazione *Unieuro* e *Unieuro City* per determinati periodi, iniziative e settori specifici in linea con la vision, mission e valori aziendali;

- b. Compiere gli atti relativi alle procedure di brevettazione necessari secondo la legislazione in vigore nei singoli stati per richiedere, ottenere, amministrare e tutelare i brevetti, i marchi e gli altri diritti di proprietà individuale in Italia e all'estero; esperire ogni procedura amministrativa, anche contenziosa, per il riconoscimento e la tutela dei diritti della società; nominare corrispondenti brevettuali in Italia e all'estero, conferendo loro i mandati relativi.

Per chiarezza, ai fini dell'identificazione degli atti che superano le soglie sopra indicate, gli atti che seppure di valore individualmente inferiore a tale soglia hanno il medesimo oggetto e intercorrono tra le medesime parti, devono essere considerati quale frazionamento di un'unica operazione e conteggiati come unico atto. Per i contratti di durata occorre considerare l'intero costo che il contratto ha per la società determinato sulla base del costo fisso o del *business plan* fino al termine del contratto o al primo termine di efficacia dell'eventuale recesso consentito alla Società salvo i diversi termini sopra indicati

4.7. Amministratori Indipendenti

Ai sensi dell'art 147-ter, comma 4 del TUF, almeno due dei componenti del Consiglio di Amministrazione - quando quest'ultimo sia composto da più di sette membri - devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'art. 148, comma 3, del TUF.

Inoltre, secondo quanto prescritto dall'art. 2.2.3, comma 3, lettera m) del Regolamento di Borsa e dall'art. IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa, almeno tre amministratori - per consigli di amministrazione composti da 9 a 14 membri - devono essere in possesso dei requisiti previsti dal Codice di Corporate Governance.

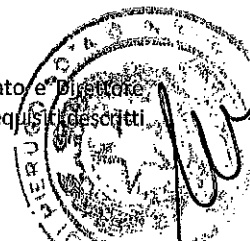
Il Codice di Corporate Governance prevede, infatti, che un numero adeguato di amministratori non esecutivi siano indipendenti, nel senso che non intrattengano né abbiano di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con l'emittente o con soggetti legati all'emittente, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio.

Il Consiglio valuta la permanenza dei requisiti di cui sopra, sulla base delle informazioni che gli interessati sono tenuti a fornire sotto la propria responsabilità ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, ovvero delle informazioni comunque a disposizione del Consiglio.

Il Consiglio ha valutato, nel corso della prima riunione utile dopo la loro nomina, tenutasi in data 24 giugno 2022 per Pietro Caliceti, Paola Elisabetta Galbiati, Alessandra Stabilini, Benedetto Levi, Giuseppe Nisticò, Laura Cavatorta, Daniele Pelli, Alessandra Bucci e Stefano Meloni se gli stessi presentassero i requisiti per essere qualificati come indipendenti secondo i criteri applicativi definiti nel Codice di Corporate Governance nonché secondo i criteri dettati dall'art. 147-ter, comma 4, TUF, il quale richiama i criteri di cui all'art. 148, comma 3, TUF¹².

In particolare, con riferimento agli Amministratori in carica, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle dichiarazioni rese dagli Amministratori e delle informazioni a disposizione della Società, ha accertato da ultimo in data 23 aprile 2024 il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, richiamati dallo Statuto della Società, da parte di 7 Amministratori indipendenti ai sensi di legge e del Codice di Corporate Governance (Stefano Meloni, Pietro Caliceti, Paola Elisabetta Galbiati, Alessandra Stabilini, Alessandra Bucci, Laura Cavatorta, Daniele Pelli), i quali, ai sensi della Raccomandazione n.7 del Codice di Corporate Governance:

¹² Giancarlo Nicosanti Monterastelli e Bruna Olivieri ricoprono rispettivamente il ruolo di Amministratore Delegato e Direttore Generale e pertanto non sono indipendenti. Il Consiglio non ha svolto sugli stessi una indagine ulteriore in merito ai requisiti prescritti nel presente paragrafo.



- a) non sono azionisti significativi della Società;
- b) non sono stati nei precedenti tre esercizi, un amministratore esecutivo o un dipendente:
 - della Società, di una società da essa controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo;
 - di un azionista significativo della società;
- c) non hanno direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia amministratore esecutivo, o in quanto partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), avuto nei tre esercizi precedenti, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con la Società o le società da essa controllate, o con i relativi amministratori esecutivi o il *top management*;
 - con un soggetto che, anche insieme ad altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società; o, se il controllante è una società o ente, con i relativi amministratori esecutivi o il *top management*;
- d) non hanno ricevuto neanche nei precedenti tre esercizi, da parte della Società, di una sua controllata o della società controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto al compenso fisso per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice o previsti dalla normativa vigente;
- e) non sono stati Amministratori della Società per più di nove esercizi, anche non consecutivi, negli ultimi dodici esercizi;
- f) non hanno rivestito la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della società abbia un incarico di amministratore;
- g) non sono soci o Amministratori di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della società;
- h) non sono stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Si segnala che, in applicazione della Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance - che individua alcune circostanze che compromettono, o appaiono compromettere, l'indipendenza di un amministratore (nonché di un sindaco, ai sensi della Raccomandazione n. 9) - il Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2021, previa istruttoria del Comitato Remunerazione e Nomine, ha definito i criteri per la valutazione della significatività delle relazioni commerciali, finanziarie o professionali dei consiglieri indipendenti con la Società, nonché per eventuali remunerazioni aggiuntive da essi percepite rispetto al compenso per la carica. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ritiene che un Amministratore sia da considerare indipendente quando, salva la ricorrenza di specifiche circostanze da valutare in concreto su base individuale:

- il valore complessivo di eventuali relazioni commerciali, finanziarie o professionali intrattenute durante l'esercizio in corso o nei tre esercizi precedenti con la Società e/o con le società da essa controllate, o con i relativi amministratori esecutivi o il *top management*; ovvero con un soggetto che controlla la società o con i relativi amministratori esecutivi o il *top management* non ecceda il minore tra:

- il 5% del fatturato annuo dell'impresa o dell'ente di cui l'Amministratore abbia il controllo o sia esponente di rilievo ovvero dello studio professionale o della società di consulenza di cui egli sia *partner*;
 - l'importo di (i) Euro 300.000 (da intendersi quale corrispettivo annuo per le prestazioni professionali rese alla Società dall'impresa o dall'ente di cui l'Amministratore abbia il controllo o sia esponente di rilievo ovvero dallo studio professionale o dalla società di consulenza di cui egli sia *partner*) ovvero (ii) Euro 150.000 (da intendersi quale corrispettivo annuo per le prestazioni professionali rese alla Società dall'Amministratore quale professionista individuale).
- la remunerazione aggiuntiva corrisposta direttamente all'Amministratore durante l'esercizio in corso o nei tre esercizi precedenti (i) dalla Società o (ii) da una sua controllata o controllante, non superi il compenso complessivo derivante dalla carica e dalla partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice di *Corporate Governance* o previsti dalla normativa vigente.

Il Consiglio ha altresì precisato che costituisce circostanza idonea a compromettere l'indipendenza di un Amministratore anche il fatto di essere uno "stretto familiare" di una persona che superi una delle predette soglie, ove per "stretti familiari" si intendono, in allineamento con quanto precisato nelle Q&A al Codice di *Corporate Governance* pubblicate nel novembre 2020 dal Comitato per la *Corporate Governance*, i genitori, i figli, il coniuge non legalmente separato e i conviventi.

Il Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2024 ha confermato, previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine reso nel corso della riunione del 7 marzo 2024, l'adeguatezza dei suddetti criteri e pertanto, come sopra precisato. In data 23 aprile 2024, il Consiglio di Amministrazione, previa istruttoria del Comitato Remunerazione e Nomine ha valutato, sulla base delle informazioni messe a disposizione dagli interessati e/o comunque disponibili, le relazioni che di norma compromettono l'indipendenza e ha considerato, durante il processo di autovalutazione, che il numero di 7 amministratori su 11 e le competenze degli amministratori indipendenti risultano adeguati all'esigenza dell'impresa, al funzionamento dell'organo amministrativo e dei comitati endo-consiliari.

Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto confermato la precedente valutazione circa il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di *Corporate Governance* da parte del Presidente Stefano Meloni e dei Consiglieri Pietro Caliceti, Paola Elisabetta Galbiati, Alessandra Stabilini, Laura Cavatorta, Daniele Pelli, Alessandra Bucci, senza che si verifichi alcuna circostanza indicata dalla Raccomandazione n.7 del Codice di *Corporate Governance*.

Per quanto attiene specificatamente alla valutazione dell'indipendenza del Presidente Stefano Meloni si ricorda come fin dalla sua prima nomina egli si sia qualificato indipendente ai sensi delle disposizioni del TUF e come, a seguito dell'entrata in vigore del Codice di *Corporate Governance* che non considera più un amministratore non indipendente per il solo fatto di essere un "esponente di rilievo" – espressione che includeva anche la carica di Presidente indipendentemente dal fatto di essere esecutivo o meno – sia stato possibile qualificare lo stesso quale consigliere indipendente anche ai sensi del Codice di *Corporate Governance*.

Stante l'assenza di variazioni nella situazione sopra descritta, anche nell'Esercizio di Riferimento il Presidente si è qualificato come indipendente sia ai sensi di legge che del Codice di *Corporate Governance*.

Ciascun amministratore non esecutivo ha fornito tutti gli elementi necessari o utili alle valutazioni del Consiglio.



Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri e l'esito di tali controlli sarà reso noto al mercato nell'ambito della relazione dei sindaci all'assemblea degli azionisti.

Nel corso dell'Esercizio, gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti in assenza degli altri amministratori in una riunione autonoma tenutasi in data 30 gennaio 2024 al fine di condividere le linee guida per lo svolgimento del proprio ruolo nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società e dei Comitati endoconsiliari. In tale sede, coordinati dal Consigliere Alessandra Stabilini, gli Amministratori indipendenti hanno espresso unanime soddisfazione per il funzionamento del consiglio di amministrazione e l'efficacia dell'operato del suo Presidente. Gli amministratori hanno riflettuto sulla componente esecutiva del consiglio e sulle dinamiche di relazione tra componenti esecutive e non esecutive, apprezzando la capacità del vertice aziendale di gestire la marginalità e assicurare la crescita nonostante le difficoltà di mercato. Tuttavia, hanno segnalato alcuni margini di miglioramento nell'accrescere il dialogo tra componente esecutiva e non esecutiva. Infine, hanno condiviso l'auspicio di approfondire il tema dell'organizzazione del vertice aziendale e del consolidamento dei piani di successione, anche della prima linea aziendale.

4.8. Lead Independent director

In considerazione della separazione delle cariche di Presidente e Amministratore Delegato, nonché della circostanza che la carica del Presidente non è ricoperta dalla persona che controlla l'emittente e che il Presidente non è esecutivo, la Società non ha designato un amministratore indipendente quale *lead independent director*, non ricorrendo i presupposti previsti dalla Raccomandazione 13 del Codice di Corporate Governance. Tale decisione è stata confermata anche nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2022.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 12 luglio 2018, ha approvato le nuove edizioni di:

- (i) il “Regolamento interno per la gestione delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate”;
- (ii) il “Regolamento interno relativo alla tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate e del registro delle persone che hanno accesso a informazioni rilevanti”;
- (iii) il “Regolamento *Internal Dealing*”;

originariamente adottati il 12 dicembre 2016.

I suddetti Regolamenti sono in linea con la disciplina in materia di *market abuse* delineati dal MAR e sono consultabili sul sito *web* dell’Emittente alla sezione “Corporate Governance/Documenti societari e procedure”.

5.1. Regolamento interno per la gestione delle Informazioni Rilevanti e delle Informazioni Privilegiate

Il Regolamento interno per la gestione delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate detta alcuni presidi procedurali volti ad assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie che riguardino l’Emittente e che abbiano natura di informazioni privilegiate ai sensi della normativa vigente. È altresì obiettivo del Regolamento interno per la gestione delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate impedire che alcuni soggetti o categorie di soggetti possano avvalersi di informazioni non conosciute dal pubblico per compiere operazioni speculative sui mercati a danno degli investitori, che di tali informazioni non sono a conoscenza.

Si precisa che (i) per “**Informazione Privilegiata**” si intende l’informazione di carattere preciso, che non sia stata resa pubblica e che riguarda direttamente o indirettamente la Società o gli strumenti finanziari della stessa che, se resa pubblica, potrebbe influire in modo significativo sui prezzi degli strumenti finanziari della Società; (ii) per “**Informazione Rilevante**” si intende ogni informazione o notizia non ancora qualificabile come Informazione Privilegiata che la Società ritiene rilevante, in quanto relativa a dati, eventi, progetti o circostanze che, in modo continuativo, ripetitivo, periodico, oppure saltuario, occasionale o imprevisto, riguardano direttamente la Società stessa e che può, in un secondo, anche prossimo, momento, assumere natura privilegiata; e (iii) per “**Informazione Riservata**” si intende ogni informazione o notizia non qualificabile come Informazione Privilegiata, concernente, direttamente o indirettamente, la Società e/o le società controllate (le “**Società Controllate**”), che non sia di pubblico dominio oppure che sia per sua natura riservata o di esclusiva pertinenza della Società e/o delle Società Controllate, acquisita dai destinatari nello svolgimento dei propri compiti e/o funzioni.

Il Regolamento si applica nei confronti di tutti coloro che hanno accesso a Informazioni Rilevanti e/o Informazioni Privilegiate e/o Informazioni Riservate e, in particolare: (i) ai componenti degli organi di direzione, amministrazione, controllo e dei Comitati della Società e delle eventuali Società Controllate; (ii) ai dipendenti; (iii) alle persone, sia fisiche sia giuridiche, che, in ragione della loro attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione della funzione svolta, hanno accesso, su base regolare od occasionale, ad Informazioni Riservate, Informazioni Rilevanti e/o Informazioni Privilegiate.



5.2. Regolamento interno relativo alla tenuta del Registro delle persone che hanno accesso a Informazioni Privilegiate e del Registro delle persone che hanno accesso a Informazioni Rilevanti

Ove l'informazione venga valutata quale Informazione Rilevante, la stessa dovrà essere iscritta in una apposita sezione del registro delle Informazioni Rilevanti ("RIL"), istituito e aggiornato dalla Società, ai sensi della disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente, contenente l'indicazione dei soggetti che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale svolta ovvero delle funzioni svolte, hanno accesso alle Informazioni Rilevanti.

La Società ha istituito in forma elettronica, ai sensi della disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente e dovrà mantenere aggiornato, un registro (il "Registro") recante l'indicazione dei soggetti che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale svolta ovvero delle funzioni svolte, hanno accesso alle Informazioni Privilegiate, anche soggette a ritardo. Il Registro è costituito da più sezioni distinte, una per ciascuna Informazione Privilegiata, recante i dati dei soggetti aventi accesso a quella specifica Informazione Privilegiata. Una nuova sezione all'elenco deve essere aggiunta ogni volta che viene individuata una nuova Informazione Privilegiata. In aggiunta, è prevista una sezione c.d. permanente nella quale sono inseriti i nominativi dei soggetti che in ragione delle loro funzioni o incarichi svolti hanno sempre accesso a tutte le Informazioni Privilegiate.

Il Regolamento interno relativo alla tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate e del registro delle persone che hanno accesso a informazioni rilevanti definisce le norme e le procedure per la tenuta e l'aggiornamento del Registro e della RIL.

5.3. Regolamento *Internal Dealing*

Il Regolamento *Internal Dealing*, modificato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 luglio 2018 per riflettere le modifiche apportate ai Regolamenti Consob con delibera n. 19925 del 22 marzo 2017, disciplina le modalità e i termini di adempimento degli obblighi informativi posti a carico dei soggetti rilevanti e le persone ad essi strettamente associate nei confronti della Società e del mercato con riferimento alle operazioni effettuate su azioni Unieuro o strumenti derivati o collegati.

Sono "soggetti rilevanti": (a) i componenti dell'organo di amministrazione o di controllo della Società; (b) i dirigenti che pur non essendo membri degli organi di amministrazione o controllo della Società, abbiano regolare accesso a Informazioni Privilegiate concernenti direttamente o indirettamente la Società e detengano il potere di adottare decisioni che possano incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società, come di volta in volta nominativamente individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società o dal/dai soggetto/i da questo delegato/i; (c) i soggetti che svolgono le funzioni di cui alle lettere (a) e (b) che precedono in una società controllata direttamente o indirettamente dalla Società se il valore contabile di tale partecipazione rappresenta più del 50% dell'attivo patrimoniale della Società come risultante dall'ultimo bilancio approvato; e (d) chiunque detenga una partecipazione, calcolata ai sensi dell'art. 118 del Regolamento Emittenti, pari almeno al 10% del capitale sociale della Società, rappresentato da azioni con diritto di voto, nonché ogni altro soggetto che dovesse controllare la Società.

Il Regolamento *Internal Dealing*, *inter alia*, individua le operazioni rilevanti per i diversi destinatari alla luce della normativa a ciascuno applicabile e la soglia di rilevanza di tali operazioni e contiene la disciplina della gestione, del trattamento e della comunicazione delle informazioni relative a tali operazioni.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

In conformità al Codice di Corporate Governance, che raccomanda alle società quotate di dotarsi di comitati interni al consiglio di amministrazione, con competenze in ordine a specifiche materie, in data 26 giugno 2019, a seguito del proprio insediamento, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno i seguenti comitati con funzioni propositive e consultive:

- il Comitato Remunerazione e Nomine;
- il Comitato Controllo e Rischi;
- il Comitato Operazioni con Parti Correlate.

In considerazione delle esigenze organizzative della Società, delle modalità di funzionamento e della dimensione del proprio Consiglio di Amministrazione, la Società ha istituito un unico comitato per la remunerazione e le nomine ai sensi degli artt. 5 e 6 del Codice di Autodisciplina allora in vigore, con funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione medesimo.

In data 12 novembre 2020, il Consiglio di Amministrazione, alla luce della crescente importanza degli aspetti sociali e ambientali nei sistemi di corporate governance delle società quotate, ha approvato la costituzione al proprio interno di un Comitato Sostenibilità che svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del medesimo Consiglio in materia di sostenibilità, valutando i processi, le iniziative e le attività tese a presidiare l'impegno di Unieuro per creare valore nel lungo periodo a vantaggio di tutti i propri *stakeholder*.

Pertanto, alla data della presente Relazione, i Comitati endo-consiliari di Unieuro risultano così composti:

Comitato Controllo e Rischi (CCR)	Comitato Remunerazione e Nomine (CRN)	Comitato Sostenibilità (CSOST)	Comitato Operazioni con Parti Correlate (COPC)
Alessandra Stabilini (Presidente)	Paola Elisabetta Galbiati (Presidente)	Daniele Pelli (Presidente)	Pietro Caliceti (Presidente)
Paola Elisabetta Galbiati	Alessandra Stabilini	Laura Cavatorta	Alessandra Stabilini
Benedetto Levi	Pietro Caliceti	Paola Elisabetta Galbiati	Alessandra Bucci
Laura Cavatorta		Alessandra Bucci	

In merito al Comitato Remunerazione e Nomine si rinvia al Capitolo 7 della presente Relazione.

6.1. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Comitato Controllo e Rischi è stato costituito nel rispetto del Codice di Corporate Governance che prevede che lo stesso sia composto da amministratori indipendenti o, in alternativa, da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti (in tal caso il Presidente è nominato tra gli amministratori indipendenti).



Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

I componenti il Comitato Controllo e Rischi, incluso il Presidente, in carica alla data della presente Relazione sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione in data 28 giugno 2022. In particolare, sono stati nominati quali membri del Comitato Controllo e Rischi: Laura Cavatorta, Benedetto Levi, Paola Elisabetta Galbiati e Alessandra Stabilini (in qualità di Presidente).

Il Comitato Controllo e Rischi, in carica alla data della presente relazione, risulta pertanto composto interamente da Amministratori non esecutivi, in maggioranza Indipendenti¹³.

In conformità con quanto previsto dal Regolamento, un componente del Comitato Controllo e Rischi (tra i quali il Presidente del Comitato, Alessandra Stabilini) possiede una conoscenza in materia contabile e finanziaria e/o di gestione dei rischi ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

Si ricorda che in data 23 settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione, previa attività istruttoria del Comitato Remunerazione e Nomine e del Comitato Controllo e Rischi, ha provveduto ad aggiornare il Regolamento del predetto Comitato, allineando le regole di funzionamento alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.

Il Regolamento del Comitato Controllo e Rischi è consultabile sul sito *corporate* dell'Emittente alla sezione "Corporate Governance / Organi di Gestione e Controllo / Comitati". Ai sensi dell'art. 6 del Codice di Corporate Governance, nel corso della riunione del 10 maggio 2024, il Consiglio di Amministrazione ha valutato, sulla base delle informazioni fornite ai Consiglieri, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi adottato dalla Società coerente con quanto richiesto dal suddetto Codice di Corporate Governance.

In particolare, nel corso di tale riunione, l'Amministratore Delegato ha relazionato ai presenti in merito al funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società. Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è stato oggetto di valutazione anche da parte del Comitato Controllo e Rischi, che ha valutato lo stesso in linea con gli obiettivi di assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello Statuto sociale e delle procedure interne, ritenendo il sistema stesso coerente con l'art. 6 del Codice di Corporate Governance.

Così come definito all'interno del Regolamento del Comitato, l'avviso di convocazione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco delle materie da trattare, viene inviato ai componenti il Comitato da parte del Segretario, su indicazione del Presidente, di regola almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, con modalità idonee a garantire la riservatezza e la tempestività della convocazione e che consentano di verificare l'avvenuta ricezione dell'avviso. In caso di necessità e di urgenza il termine può essere più breve, nel rispetto comunque di un preavviso minimo di 24 ore rispetto alla data fissata per la riunione. In ogni caso, il Comitato è validamente costituito qualora, anche in assenza di formale convocazione, siano presenti tutti i componenti ovvero la maggioranza degli stessi a condizione che gli assenti siano stati informati della riunione e sia presente almeno un membro del Collegio Sindacale.

L'eventuale documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno è messa a disposizione dei componenti, da parte del Segretario, con modalità che garantiscano la riservatezza delle informazioni ivi contenute, di norma contestualmente all'avviso di convocazione e, comunque, non oltre il terzo giorno precedente la data della riunione, salvo casi eccezionali.

¹³ Benedetto Levi, infatti, non si è dichiarato Indipendente ai sensi di legge e di quanto previsto dal Codice di Corporate Governance.

La verbalizzazione delle riunioni è curata dal Presidente – o, in sua assenza, da chi ne fa le veci – con il supporto del Segretario (o di suo delegato). La bozza di verbale viene sottoposta al Presidente del Comitato e agli altri componenti per le loro eventuali osservazioni e il verbale è approvato, di norma, nella riunione successiva del Comitato.

La predisposizione e la successiva trasmissione alla Segreteria Societaria della documentazione di supporto alla trattazione dei punti all'ordine del giorno della riunione del Comitato è disciplinata dalla "Procedura per la gestione dei flussi informativi ai Consiglieri di Unieuro S.p.A." adottata dalla Società.

Il Presidente del Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta dal Comitato stesso almeno semestralmente e non oltre il termine per l'approvazione della Relazione finanziaria annuale e della relazione semestrale; egli inoltre riferisce al primo Consiglio di Amministrazione utile sulle questioni più rilevanti esaminate dal Comitato nel corso delle riunioni.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato ha, nell'ambito delle proprie competenze, funzioni istruttorie, consultive e propositive a supporto del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, il Comitato supporta il Consiglio di Amministrazione:

- a) nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della Società;
- b) nella valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
- c) nella nomina e nella revoca del responsabile della funzione di Internal Audit, nonché nella definizione della sua remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, assicurando che lo stesso sia dotato di risorse adeguate nell'espletamento dei propri compiti. Qualora il Consiglio di Amministrazione decidesse di affidare la funzione di Internal Audit, nel suo complesso o per segmenti di operatività, a un soggetto esterno alla società, il Comitato supporta il Consiglio di Amministrazione nell'assicurare che esso sia dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione, fermo restando che il Consiglio di Amministrazione è chiamato a fornire adeguata motivazione di tale scelta nella relazione sul governo societario;
- d) nell'approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di Internal Audit, sentito il Collegio Sindacale e l'Amministratore Delegato;
- e) nella valutazione circa l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali coinvolte nei controlli aziendali (ad esempio la funzione legale e, laddove esistenti, le funzioni risk management e compliance), verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse;
- f) nell'attribuzione al Collegio Sindacale o a un organismo appositamente costituito le funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b), D.Lgs. 231/2001. Nel caso in cui l'organismo non coincida con il Collegio Sindacale, il Comitato supporta il Consiglio di Amministrazione circa la valutazione sull'opportunità di nominare, all'interno dell'organismo, almeno un amministratore non esecutivo, e/o un membro del Collegio Sindacale e/o il titolare di funzioni legali o di controllo della società, al



fine di assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

- g) nella valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata al Collegio Sindacale;
- h) nella descrizione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le best practice nazionali e internazionali di riferimento e nella valutazione complessiva sull'adeguatezza del sistema stesso.

Il Comitato, inoltre, nel coadiuvare il Consiglio di Amministrazione:

- a) valuta, sentiti il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite, coordinandosi con il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni;
- c) esamina, anche in collaborazione con il Comitato per la Sostenibilità, il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;
- e) esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di Internal Audit;
- f) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di Internal Audit;
- g) può affidare alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale;
- h) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Con riguardo alla percentuale di partecipazione alle riunioni da parte dei singoli membri del Comitato Controllo e Rischi, si rinvia a quanto indicato alla Tabella di cui a pagina 26 che precede.

Con riferimento all'esercizio in corso, il Comitato Controllo e Rischi prevede di riunirsi tutte le volte che ciò sarà ritenuto necessario ai fini del corretto ed efficace svolgimento dei propri compiti.

Durante l'Esercizio, il Comitato si è riunito nove volte, con una durata media di un'ora e trentaquattro minuti.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito, *inter alia*, per:

- incontrare la Società di Revisione e il Dirigente Preposto per valutare il corretto utilizzo e l'omogeneità dei principi contabili utilizzati per la redazione del progetto di relazione finanziaria annuale e semestrale e le eventuali criticità riscontrate, nonché il corretto utilizzo degli standard adottati ai fini della redazione della dichiarazione (individuale o consolidata) di carattere non

finanziario redatta ai sensi del d.lgs. 254/2016 e/o della completezza e attendibilità della dichiarazione;

- valutare i dati relativi all'Impairment Test;
- verificare il rispetto effettivo delle procedure contabili e amministrative da parte del Dirigente Preposto (art. 154-bis, c. 4. TUF) – L. 262/05;
- esprimere il parere sulla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari", limitatamente all'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno;
- convenire circa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile rispetto alle dimensioni e alla struttura della società, anche alla luce delle relazioni rese dai diversi organismi che compongono il sistema di controllo interno;
- esaminare la proposta di Piano di *Audit* predisposta dal Responsabile della Funzione di Internal Audit;
- esaminare le relazioni periodiche e annuale dell'*Internal Audit* al Comitato e al Consiglio di Amministrazione;
- esaminare le relazioni periodiche del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari al Comitato e al Consiglio di Amministrazione;
- esaminare la relazione annuale e semestrale del Comitato al Consiglio di Amministrazione;
- esaminare le relazioni del DPO in merito alla *compliance privacy*;
- congiuntamente con i membri del Comitato Sostenibilità, esprimere il proprio parere favorevole in merito alla Dichiarazione di carattere Non Finanziario predisposta dalle funzioni aziendali;
- analizzare l'aggiornamento della Policy *Whistleblowing*, esprimendo parere positivo;
- esaminare l'aggiornamento del sistema delle deleghe in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- ricevere aggiornamenti periodici in merito ai provvedimenti dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nei confronti di Unieuro e di Monclick S.r.l. in liquidazione;
- valutare la proposta di aggiornamento dell'elenco dei principali rischi aziendali ai fini della loro rappresentazione nella Relazione Finanziaria Annuale;
- valutare l'aggiornamento della mappatura dei rischi aziendali e del processo di *Enterprise Risk Management*;
- ricevere aggiornamenti in ordine all'implementazione dell'ERP SAP 4/HANA e, in particolare, all'individuazione degli interventi pianificati.

Si precisa che con riferimento all'attività di valutazione dei risultati dell'attività di identificazione, analisi e misurazione dei principali rischi (strategici, operativi, finanziari e regolamentari) che caratterizzano il *business* della società (art. 6 del Codice di Corporate Governance) sono stati utilizzati i medesimi parametri applicati nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023, che fanno riferimento alla metodologia consigliata dal CoSo *report*.

Al Comitato Controllo e Rischi, partecipa regolarmente l'*Internal Auditor* della Società per illustrare gli argomenti di sua competenza, oltre, a seconda dei casi, l'Organismo di Vigilanza, la Società di Revisione e/o i consulenti o i managers della Società chiamati di volta in volta a supportare il Comitato nello svolgimento delle sue funzioni.



Inoltre, l'Amministratore Incaricato del Sistema di controllo interno, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e il Collegio Sindacale partecipano regolarmente alle suddette riunioni, su invito del Presidente dello stesso.

Il Comitato Controllo e Rischi ha facoltà di accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può avvalersi, nei limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, di consulenti esterni.

Il Consiglio ha attribuito al Comitato Controllo e Rischi un *budget* pari a Euro 30.000 fino alla chiusura dell'Esercizio in corso, per l'assolvimento dei relativi compiti. Conformemente a quanto previsto dal Regolamento Consiliare, in casi di particolari necessità, dette risorse finanziarie a disposizione del Comitato Controllo e Rischi potranno essere oggetto di integrazione.

Le riunioni sono state tutte convocate dal Presidente del Comitato, il quale ha provveduto a coordinare i lavori dello stesso. Le riunioni sono state tutte regolarmente verbalizzate a cura del segretario.

6.2. COMITATO SOSTENIBILITA'

In data 12 novembre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha istituito per la prima volta un Comitato Sostenibilità. Il Comitato svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del medesimo Consiglio in materia di sostenibilità, valutando i processi, le iniziative e le attività tese a presidiare l'impegno di Unieuro per creare valore nel lungo periodo a vantaggio di tutti i propri *stakeholder*.

Composizione e funzionamento del Comitato Sostenibilità

I componenti il Comitato Sostenibilità, incluso il Presidente, in carica alla data della presente Relazione, sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione in data 28 giugno 2022.

In particolare, sono stati nominati quali membri del Comitato Sostenibilità: Laura Cavatorta, Paola Elisabetta Galbiati, Alessandra Bucci e Daniele Pelli (in qualità di Presidente). Tutti i membri del Comitato Sostenibilità sono indipendenti.

Si ricorda che, in data 13 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato, previa attività istruttoria del Comitato Remunerazione e Nomine e del Comitato Sostenibilità, il testo del Regolamento del suddetto Comitato, allineandolo agli specifici contenuti del nuovo Codice di Corporate Governance, recependone anche formalmente le relative indicazioni.

Il Regolamento del Comitato Sostenibilità è consultabile sul sito *corporate* dell'Emittente alla sezione "Corporate Governance / Organi di Gestione e Controllo / Comitati".

Ai sensi del predetto Regolamento l'avviso di convocazione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco delle materie da trattare, viene inviato ai componenti il Comitato da parte del Segretario, su indicazione del Presidente, di regola almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione, con modalità idonee a garantire la riservatezza e la tempestività della convocazione e che consentano di verificare l'avvenuta ricezione dell'avviso. In caso di necessità e di urgenza il termine può essere più breve, nel rispetto comunque di un preavviso minimo di 24 ore rispetto alla data fissata per la riunione. In ogni caso, il Comitato è validamente costituito qualora, anche in assenza di formale convocazione, siano presenti tutti i componenti ovvero la maggioranza degli stessi a condizione che gli assenti siano stati informati della riunione, e sia presente almeno un membro del Collegio Sindacale.

L'eventuale documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno è messa a disposizione dei componenti, da parte del Segretario, con modalità che garantiscano la riservatezza delle informazioni ivi

contenute, di norma contestualmente all'avviso di convocazione e, comunque, non oltre il terzo giorno precedente la data della riunione, salvo casi eccezionali.

La verbalizzazione delle riunioni è curata dal Presidente – o, in sua assenza, da chi ne fa le veci – con il supporto del Segretario (o di suo delegato). La bozza di verbale viene sottoposta al Presidente del Comitato e agli altri componenti per le loro eventuali osservazioni e il verbale è approvato, di norma, nella riunione successiva del Comitato.

La predisposizione e la successiva trasmissione alla Segreteria Societaria della documentazione di supporto alla trattazione dei punti all'ordine del giorno della riunione del Comitato è disciplinata dalla "Procedura per la gestione dei flussi informativi ai Consiglieri di Unieuro S.p.A." adottata dalla Società.

Il Presidente del Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta dal Comitato stesso almeno semestralmente e non oltre il termine per l'approvazione della Relazione finanziaria annuale e della relazione semestrale; egli inoltre riferisce al primo Consiglio di Amministrazione utile sulle questioni più rilevanti esaminate dal Comitato nel corso delle riunioni.

In data 23 aprile 2024, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di assegnare al suddetto Comitato un *budget* di Euro 30.000, per tutto l'esercizio in corso.

Il Comitato Sostenibilità, nello svolgimento delle sue funzioni, ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Funzioni attribuite al Comitato Sostenibilità

Nell'ambito delle proprie funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione, il Comitato Sostenibilità, in particolare:

- a) vigila sulle politiche e, più in generale, sulle questioni afferenti le tematiche ambientali, sociali e di *governance* unitamente a quelle di innovazione responsabile connesse all'esercizio dell'attività di impresa e sull'attività di *stakeholder engagement*;
- b) supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione di una strategia di sostenibilità e di innovazione responsabile offrendo il proprio contributo:
 - alla valutazione degli impatti ambientali, economici e sociali più significativi derivanti dall'attività di impresa e all'individuazione delle tematiche rilevanti a questi connessi nell'ambito dell'analisi di materialità anche coordinandosi, laddove necessario, con il Comitato Controllo e Rischi della Società;
 - alla salvaguardia degli interessi degli stakeholder rilevanti nell'ambito dell'elaborazione dei Piani Industriali nell'ottica del perseguimento della creazione del valore a lungo termine;
 - all'identificazione degli indirizzi in base ai quali articolare il Piano strategico di Sostenibilità, nell'individuazione dei temi di sostenibilità e di innovazione responsabile rilevanti per la Società, delle iniziative e dei progetti da sviluppare per ciascuno di essi, delle risorse necessarie e dei connessi benefici nonché esprimendo pareri e formulando proposte sui contenuti dello stesso;
- c) monitora lo stato di avanzamento delle attività e dei progetti contenuti nel suddetto piano d'azione;



- d) presidia l'evoluzione delle tematiche sulla sostenibilità prendendo in esame l'evoluzione normativa, gli indirizzi, gli standard e le best practice affermatasi in materia anche monitorando il posizionamento della Società rispetto al mercato;
- e) verifica l'impostazione generale della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario e l'articolazione dei relativi contenuti nonché la completezza e la trasparenza dell'informativa fornita attraverso la medesima dichiarazione, riportando l'esito delle proprie valutazioni, tramite il proprio Presidente, al Comitato Controllo e Rischi chiamato a valutare l'idoneità dell'informazione periodica non finanziaria a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite;
- f) promuove la partecipazione della Società ad iniziative ed eventi rilevanti in tema di sostenibilità e di innovazione responsabile, nell'ottica di consolidare la reputazione aziendale in ambito nazionale ed internazionale;
- g) esprime un parere sulle politiche ed informative correlate ai temi di sostenibilità e di innovazione responsabile;
- h) esprime, su richiesta del Consiglio di Amministrazione o dell'Amministratore Delegato, pareri su questioni che possano avere un impatto sulle tematiche di sostenibilità e di innovazione responsabile;

Con riguardo alla percentuale di partecipazione alle riunioni da parte dei singoli membri del Comitato Sostenibilità, si rinvia a quanto indicato alla Tabella di cui a pagina 26 che precede.

Durante l'Esercizio, il Comitato si è riunito nove volte, con una durata media delle riunioni di 1 ora e diciannove minuti.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Sostenibilità si è riunito, *inter alia*, per discutere in merito a:

- aggiornamento dell'analisi di materialità, esprimendo parere favorevole alla sottoposizione, al Consiglio di Amministrazione, delle tematiche rilevanti identificate;
- definizione della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario per il FY 2022-2023, esprimendo parere favorevole alla sottoposizione al Consiglio di Amministrazione;
- prime valutazioni sull'evoluzione normativa in materia di rendicontazione di Sostenibilità e di adozione dei nuovi standard comunitari (ESRS), in fase di elaborazione da parte dell'EFRAG;
- individuazione degli indicatori di sostenibilità per 1) il II ciclo del Piano di Performance Shares 2023-2028; 2) della remunerazione variabile di breve termine relativo al FY 2023-2024, svolgendo i lavori istruttori in merito alla selezione degli indicatori ESG da inserire tra gli obiettivi di *performance*;
- valutazioni in merito alle politiche di diversità in relazione alla composizione degli organi sociali e delle strutture aziendali;
- approfondimenti in merito al progetto sulla leadership aziendale;
- aggiornamento sull'esecuzione dei progetti del Piano di Sostenibilità 2022-2026, tra cui: il progetto di formazione triennale sulla sostenibilità rivolto a tutti i dipendenti del Gruppo; il ruolo della sostenibilità quale *enabler* trasversale del nuovo Piano Strategico pluriennale dell'azienda ("*Beyond Omni-Journey*") e le connessioni con il Piano di Sostenibilità 2022-2026; il progetto di misurazione della *Carbon Footprint*; gli sviluppi connessi al progetto di efficientamento energetico dei punti vendita e a quello relativo all'installazione delle etichette elettroniche; le attività poste in essere per iniziare a valutare il profilo di sostenibilità di alcuni fornitori di prodotto, l'attività di ERM volta a

aggiornare l'analisi dei rischi anche in chiave di sostenibilità, tenuto conto del Piano Strategico, del Piano di Sostenibilità e delle modifiche organizzative intervenuti, le iniziative legate a al progetto sociale #cuoricnessi.

- approvazione della Relazione annuale e semestrale del Comitato Sostenibilità al Consiglio di Amministrazione;

Nell'esercizio in corso, il Comitato Sostenibilità prevede di riunirsi tutte le volte che ciò sarà ritenuto necessario ai fini del corretto ed efficace svolgimento dei propri compiti.

6.3. COMITATO OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Comitato Operazioni con Parti Correlate è stato costituito ai sensi della Procedura interna per le Operazioni con Parti Correlate della Società nel rispetto della normativa anche regolamentare in materia ed è composto esclusivamente da 3 amministratori non correlati e non esecutivi e indipendenti ai sensi del TUF e del Codice di *Corporate Governance*, il suo principale ruolo è quello di esprimere un parere motivato sull'interesse della Società al compimento di una determinata operazione, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle condizioni previste dalla medesima operazione.

Composizione e funzionamento del Comitato Operazioni con Parti Correlate

I componenti il Comitato Operazioni con Parti Correlate in carica alla data della presente Relazione, incluso il Presidente, sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione in data 28 giugno 2022. In particolare, sono stati nominati quali membri del Comitato Parti Correlate gli amministratori indipendenti: Alessandra Bucci, Alessandra Stabiliini e Pietro Caliceti (in qualità di Presidente).

Il Comitato Parti Correlate, nello svolgimento delle sue funzioni, ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Si ricorda come, in data 23 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione della Società abbia approvato, previa attività istruttoria del Comitato Remunerazione e Nomine e del Comitato Operazioni con Parti Correlate, il testo del Regolamento del suddetto Comitato, allineandolo agli specifici contenuti del nuovo Codice di *Corporate Governance*, recependone anche formalmente le relative indicazioni.

Il Regolamento del Comitato Operazioni con Parti Correlate è consultabile sul sito *corporate* dell'Emittente alla sezione "Corporate Governance / Organi di Gestione e Controllo / Comitati".

Ai sensi del predetto Regolamento, l'avviso di convocazione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco delle materie da trattare, viene inviato ai componenti il Comitato da parte del Segretario, su indicazione del Presidente, di regola almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione, con modalità idonee a garantire la riservatezza e la tempestività della convocazione e che consentano di verificare l'avvenuta ricezione dell'avviso. Nei casi di urgenza il termine può essere più breve, nel rispetto comunque di un preavviso minimo di 24 ore rispetto alla data fissata per la riunione. In ogni caso, il Comitato è validamente costituito qualora, anche in assenza di formale convocazione, siano presenti tutti i componenti e sia stata data informativa al Presidente del Collegio Sindacale.

L'eventuale documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno è messa a disposizione dei componenti, da parte del Segretario, con modalità che garantiscano la riservatezza delle informazioni ivi contenute, di norma contestualmente all'avviso di convocazione e, comunque, non oltre il terzo giorno precedente la data della riunione, salvo casi eccezionali.



La verbalizzazione delle riunioni è curata dal Presidente – o, in sua assenza, da chi ne fa le veci – con il supporto del Segretario (o di suo delegato). La bozza di verbale viene sottoposta al Presidente del Comitato e agli altri componenti per le loro eventuali osservazioni e il verbale è approvato, di norma, nella riunione successiva del Comitato.

La predisposizione e la successiva trasmissione alla Segreteria Societaria della documentazione di supporto alla trattazione dei punti all'ordine del giorno della riunione del Comitato è disciplinata dalla "Procedura per la gestione dei flussi informativi ai Consiglieri di Unieuro S.p.A." adottata dalla Società.

Il Presidente del Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta dal Comitato stesso almeno semestralmente e non oltre il termine per l'approvazione della Relazione finanziaria annuale e della relazione semestrale; egli inoltre riferisce al primo Consiglio di Amministrazione utile sulle questioni più rilevanti esaminate dal Comitato nel corso delle riunioni.

Funzioni attribuite al Comitato Operazioni Parti Correlate

Il Comitato Operazioni Parti Correlate svolge le funzioni previste dalla normativa vigente e dalla Procedura interna per le Operazioni con Parti Correlate della Società ed in particolare ha principalmente il compito di formulare appositi pareri motivati sull'interesse di Unieuro al compimento di Operazioni con Parti Correlate, siano esse di Maggiore o di Minore Rilevanza, esprimendo un giudizio in merito alla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni, previa ricezione di flussi informativi tempestivi ed adeguati.

Il Comitato ha altresì la facoltà di richiedere informazioni e formulare osservazioni all'Amministratore Delegato, al Presidio OPC¹⁴ ed ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative o dell'istruttoria in merito ai profili oggetto dei flussi informativi ricevuti, ove si tratti di Operazioni di Maggiore Rilevanza, nonché negli ulteriori casi in cui trova applicazione la disciplina dettata dall'art. 6 della Procedura con riferimento a quest'ultime Operazioni.

In ogni caso, il Comitato ha facoltà di richiedere le informazioni necessarie per lo svolgimento dei propri compiti. Il Comitato può inoltre avvalersi, a spese della Società, della consulenza di esperti di propria scelta, di cui accerta preventivamente l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse, individuati tra soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie oggetto delle Operazioni con Parti Correlate riguardo alle quali il Comitato è chiamato ad esprimersi.

Durante l'Esercizio si è riunito cinque volte, con una durata media di trentaquattro minuti per analizzare l'informativa resa dalla Società in merito all'esecuzione di operazioni con parti correlate nei trimestri dell'esercizio finanziario, nonché esprimere il proprio parere allorché la Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate di Unieuro S.p.A. lo richiedeva. In particolare, le riunioni hanno avuto ad oggetto, *inter alia*:

- valutazioni in merito alla remunerazione dei dirigenti strategici attraverso l'esame della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, ex art. 123-ter TUF;
- aggiornamento della mappatura delle Parti Correlate di Unieuro S.p.A.;
- approvazione della Relazione periodica del Comitato da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;

¹⁴ Il presidio OPC, composto dal CFO e dal Responsabile della Funzione Legale, individua e valuta le Operazioni con Parti Correlate e gestisce i flussi informativi. Se uno dei due ha un Interesse nell'operazione o è impossibilitato, si astiene. Se entrambi sono in conflitto o impossibilitati, subentra il Responsabile della Funzione Internal Audit.

- esame del nuovo pacchetto remunerativo spettante a Giancarlo Nicosanti Monterastelli, alla luce della cessazione del rapporto di lavoro subordinato quale *Chief Strategy Officer*, mantenendo il ruolo di Amministratore Delegato;
- valutazioni in ordine all'assegnazione aggiuntiva di diritti a ricevere azioni Unieuro in forza del 1° Ciclo del Piano di *Performance Shares 2023-2028* al *Chief Financial Officer*;
- analisi sul progetto di fusione della società controllata Monclick S.r.l. in liquidazione e sul procedimento di messa in liquidazione;
- periodica verifica dei rapporti commerciali tra Unieuro e i propri azionisti rilevanti;
- approvazione della proposta di *budget* del Comitato Operazioni con Parti Correlate; unitamente al Comitato Remunerazione e Nomine, e parere favorevole su, analisi dei KPI fissati nel *budget*, in quanto gli stessi sono stati automaticamente sussunti come obiettivi del sistema incentivante dell'Amministratore Delegato quale Dirigente con Responsabilità Strategiche e degli altri membri del *top management* identificati come Parti Correlate dell'azienda.

Inoltre, il Comitato Operazioni con Parti Correlate ha curato l'attività istruttoria in merito all'identificazione delle Parti Correlate di Unieuro e alla ricorrenza di eventuale rapporto di controllo, nonché in merito ai possibili riflessi dell'attività di direzione e coordinamento svolta da Unieuro nei confronti della società controllata Monclick S.r.l. in liquidazione e del Gruppo Covercare.

Nell'esercizio in corso, il Comitato Parti Correlate prevede di riunirsi tutte le volte che ciò sarà ritenuto necessario ai fini del corretto ed efficace svolgimento dei propri compiti.

7. COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE - AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI

7.1. COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE

In data 7 febbraio 2017, il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle raccomandazioni in tema di *corporate governance* contenute nel Codice di Autodisciplina, ha deliberato di istituire un comitato remunerazione e nomine, ai sensi degli artt. 5 e 6 del Codice di Autodisciplina, approvando il regolamento di funzionamento del comitato stesso ("**Comitato Remunerazione e Nomine**").

Composizione e funzionamento del Comitato Remunerazione e Nomine (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d) TUF)

I componenti del Comitato Remunerazione e Nomine, incluso il Presidente, in carica alla data della presente Relazione, sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione in data 28 giugno 2022.

In particolare, sono stati nominati quali membri del Comitato Remunerazione e Nomine: Alessandra Stablini, Pietro Caliceti e Paola Elisabetta Galbiati (in qualità di Presidente).

Il Comitato Remunerazione e Nomine è stato costituito nel rispetto del Codice di Corporate Governance che prevede che lo stesso sia composto da amministratori indipendenti o, in alternativa, da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti (in tal caso il Presidente è nominato tra gli amministratori indipendenti).



Almeno un componente del comitato possiede una conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina. Attualmente il Presidente del Comitato possiede tale requisito.

Si ricorda che, in data 13 maggio 2021, il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto ad aggiornare, previa attività istruttoria del Comitato Remunerazione e Nomine, il testo del Regolamento del suddetto Comitato al fine di allinearli agli specifici contenuti del nuovo Codice di Corporate Governance.

Il Regolamento del Comitato Remunerazione e Nomine è consultabile sul sito *corporate* dell'Emittente alla sezione "Corporate Governance / Organi di Gestione e Controllo / Comitati".

Ai sensi del predetto Regolamento, l'avviso di convocazione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco delle materie da trattare, viene inviato ai componenti il Comitato da parte del Segretario, su indicazione del Presidente, di regola almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione, con modalità idonee a garantire la riservatezza e la tempestività della convocazione e che consentano di verificare l'avvenuta ricezione dell'avviso. Nei casi di urgenza il termine può essere più breve, nel rispetto comunque di un preavviso minimo di 24 ore rispetto alla data fissata per la riunione. In ogni caso, il Comitato è validamente costituito qualora, anche in assenza di formale convocazione, siano presenti tutti i componenti e sia stata data informativa al Presidente del Collegio Sindacale.

L'eventuale documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno è messa a disposizione dei componenti, da parte del Segretario, con modalità che garantiscano la riservatezza delle informazioni ivi contenute, di norma contestualmente all'avviso di convocazione e, comunque, non oltre il terzo giorno precedente la data della riunione, salvo casi eccezionali.

La verbalizzazione delle riunioni è curata dal Presidente – o, in sua assenza, da chi ne fa le veci – con il supporto del Segretario (o di suo delegato). La bozza di verbale viene sottoposta al Presidente del Comitato e agli altri componenti per le loro eventuali osservazioni e il verbale è approvato, di norma, nella riunione successiva del Comitato.

La predisposizione e la successiva trasmissione alla Segreteria Societaria della documentazione di supporto alla trattazione dei punti all'ordine del giorno della riunione del Comitato è disciplinata dalla "Procedura per la gestione dei flussi informativi ai Consiglieri di Unieuro S.p.A." adottata dalla Società.

Il Presidente del Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta dal Comitato stesso almeno semestralmente e non oltre il termine per l'approvazione della Relazione finanziaria annuale e della relazione semestrale; egli inoltre riferisce al primo Consiglio di Amministrazione utile sulle questioni più rilevanti esaminate dal Comitato nel corso delle riunioni.

In data 23 aprile 2024, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di assegnare al Comitato un budget di Euro 30.000, per tutto l'esercizio in corso.

Il Comitato Remunerazione e Nomine, nello svolgimento delle sue funzioni, ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Funzioni del Comitato Remunerazione e Nomine

Il Comitato Remunerazione e Nomine svolge tutti i compiti a esso attribuiti dal Codice di Corporate Governance e, in particolare:

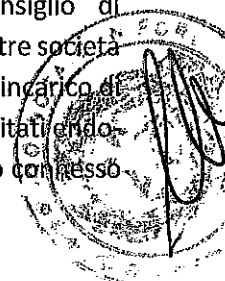
Compiti e funzioni del Comitato in materia di nomina degli amministratori e autovalutazione del Consiglio di Amministrazione

Il Comitato coadiuva il Consiglio d'Amministrazione nell'espletamento delle seguenti attività:

- a) autovalutazione periodica sulla dimensione, composizione e concreto funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati, considerando anche il ruolo che il Consiglio ha svolto nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; nell'effettuazione di tale valutazione il Comitato può farsi supportare, se ritenuto opportuno, da un consulente indipendente. Nell'ambito di tale attività, il Comitato supporta altresì il Consiglio di Amministrazione nella definizione degli strumenti e della metodologia da utilizzare per il processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione nonché nella verifica del rispetto di ogni obbligo di *disclosure* inerente a tale attività, al fine di garantire la trasparenza del processo medesimo. Con riguardo alla composizione, il Comitato elabora criteri di valutazione dei requisiti di indipendenza dei consiglieri di amministrazione della Società da sottoporre, per l'approvazione, al Consiglio. In relazione ai requisiti di indipendenza, il Comitato propone al Consiglio di Amministrazione i criteri quantitativi e qualitativi da considerare, conformemente a quanto previsto dal Codice di Corporate Governance;
- b) definizione della composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati. In particolare, il Comitato formula al Consiglio di Amministrazione, in vista di ogni rinnovo del Consiglio di Amministrazione e tenendo conto degli esiti dell'autovalutazione di cui alla precedente lett. a), il proprio parere in merito alla composizione quantitativa e qualitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endo-consiliari nonché in merito alle figure professionali e manageriali la cui presenza all'interno del Consiglio è ritenuta opportuna;
- c) individuazione dei candidati alla carica di amministratore in caso di cooptazione. In particolare, il Comitato propone al Consiglio di Amministrazione i candidati alla carica di Amministratore qualora, nel corso dell'esercizio, vengano a mancare uno o più Amministratori (art. 2386, primo comma, c.c.), assicurando il rispetto delle prescrizioni sul numero minimo di Amministratori indipendenti e sulle quote riservate al genere meno rappresentato;
- d) eventuale presentazione di una lista da parte del Consiglio di Amministrazione uscente da attuarsi secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente, nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione uscente, compatibilmente con le disposizioni legislative e statutarie vigenti, valuti di presentare una lista di candidati per il rinnovo dell'organo amministrativo; nell'ambito di tale attività, il Comitato partecipa all'attività istruttoria, formulando pareri, anche avvalendosi del supporto di eventuali consulenti esterni, al fine di individuare i candidati tra i quali saranno scelti coloro che comporranno la lista presentata dal Consiglio di Amministrazione;
- e) predisposizione, aggiornamento e attuazione dell'eventuale piano per la successione del *Chief executive officer* e degli altri Amministratori esecutivi, che individui almeno le procedure da seguire in caso di cessazione anticipata dall'incarico;
- f) accertamento sull'esistenza di adeguate procedure per la successione dei dirigenti con responsabilità strategica.

Il Comitato, inoltre, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione:

- a) può esprimere, con la periodicità ritenuta più opportuna, raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo degli incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri) compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società, tenendo conto della partecipazione degli Amministratori ai comitati endo-consiliari. A tal fine, il Comitato individua criteri generali differenziati in ragione dell'impegno connesso



a ciascun ruolo (di Amministratore esecutivo o non esecutivo), anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti nonché alla loro eventuale appartenenza al Gruppo della Società, esprimendo il proprio parere in merito alla predisposizione e all'eventuale aggiornamento dell'orientamento, ai sensi del Codice di Corporate Governance, sul numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che un amministratore può ricoprire e provvedendo all'istruttoria connessa alle relative verifiche periodiche e valutazioni, da sottoporre al Consiglio;

- b) indica al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di Amministratore da sottoporre all'Assemblea della Società, considerando eventuali segnalazioni pervenute dagli azionisti, nel caso non sia possibile trarre dalle liste presentate dagli azionisti il numero di Amministratori previsto;
- c) provvede all'istruttoria relativa alle verifiche periodiche dei requisiti di indipendenza e onorabilità degli Amministratori e sull'assenza di cause di incompatibilità o ineleggibilità in capo agli stessi;
- d) assiste il Consiglio di Amministrazione (ove opportuno, anche di concerto con gli altri comitati endoconsiliari) nella predisposizione degli eventuali criteri per la designazione dei dirigenti con responsabilità strategiche la cui nomina sia di competenza del Consiglio in forza della normativa anche regolamentare vigente e formula al Consiglio di Amministrazione le proprie valutazioni in merito alle proposte dell'Amministratore Delegato.
- e) formula pareri in merito alla valutazione di merito di ciascuna fattispecie e problematica affrontata dal Consiglio relativa all'autorizzazione dell'assemblea ad eventuali deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 (divieto di concorrenza).

Compiti e funzioni del Comitato in materia di remunerazione degli amministratori, dei Direttori Generali, dei sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche

Il Comitato svolge le seguenti attività:

- a) coadiuva il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (secondo quanto previsto dall'art. 123-ter D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, "TUF"); in particolare, il Comitato propone e sottopone l'approvazione della relazione sulla remunerazione, comprensiva della politica per la remunerazione di cui alla presente lett. a), al Consiglio di Amministrazione, per la sua presentazione all'Assemblea degli Azionisti della Società in conformità con la normativa vigente e con il Codice di Corporate Governance;
- b) esprime il proprio parere sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione e in merito alla verifica dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance* dei suddetti Amministratori, di concerto con il comitato per la sostenibilità qualora i suddetti obiettivi riguardino indicatori ESG;
- c) monitora l'applicazione della politica per la remunerazione di cui alla lett. a); valuta periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- d) valuta e formula eventuali proposte al Consiglio di Amministrazione in merito al disegno dei piani di incentivazione periodica di breve e medio-lungo termine, anche azionaria, di *stock options*, di azionariato diffuso e simili piani di incentivazione e fidelizzazione del *management* e dei dipendenti della Società, anche con riferimento all'idoneità al perseguimento degli obiettivi dei piani, esprimendo un parere in merito alle modalità di attribuzione dei suddetti strumenti ai beneficiari;

e) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio d'Amministrazione, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in tema di remunerazione.

Allorquando il Comitato Remunerazione svolga la propria attività consultiva e istruttoria su tematiche inerenti alla disciplina delle operazioni con parti correlate, la trattazione della materia sarà svolta preferibilmente di concerto con il comitato per le operazioni con le parti correlate della Società.

Nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine in cui vengono formulate proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione, salvo che si tratti di proposte che riguardano la generalità dei componenti i Comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione.

La costituzione di tale Comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti all'Amministratore Delegato e all'alta dirigenza, nonché sulle rispettive modalità di determinazione. Resta tuttavia inteso che, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto e in conformità all'art. 2389, comma 3, c.c., il Comitato Remunerazione e Nomine svolge unicamente funzioni consultive e propositive, mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, fermo restando il potere dell'Assemblea di determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Con riguardo alla percentuale di partecipazione alle riunioni da parte dei singoli membri del Comitato Remunerazione e Nomine, si rinvia a quanto indicato alla Tabella a pagina 21 della presente Relazione.

Nell'esercizio in corso, il Comitato Remunerazione e Nomine prevede di riunirsi tutte le volte che ciò sarà ritenuto necessario ai fini del corretto ed efficace svolgimento dei propri compiti.

Durante l'Esercizio si è riunito 12 volte, con una durata media di un'ora e quattordici minuti al fine di:

Attività svolte come Comitato Nomine:

- completare le attività relative all'autovalutazione del Consiglio d'Amministrazione per il FY 2022-2023 e per il FY 2023-2024 in merito al suo funzionamento e a quello dei Comitati endo-consigliari, nonché sulla loro dimensione e composizione ai sensi del Codice di Corporate Governance, analizzare il Report della suddetta autovalutazione e sottoporre le risultanze al Consiglio di Amministrazione;
- valutare i criteri qualitativi e quantitativi per l'analisi dei rapporti tra gli amministratori ed Unieuro S.p.A. in sede di valutazione dei requisiti di indipendenza, predisposti dalle strutture aziendali ai sensi dell'art. 2, Raccomandazione 6 del Codice di Corporate Governance delle società quotate, condividendo il contenuto del documento da sottoporre ad approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- supportare il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento dell'attività istruttoria relativa alla verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza e onorabilità dei componenti il Consiglio di Amministrazione e dell'assenza di cause di incompatibilità, ineleggibilità o decadenza in capo agli stessi;
- esaminare gli aggiornamenti in ordine al modello di leadership aziendale;
- valutare l'adeguatezza dell'Orientamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in merito al numero di incarichi ricoperti dagli amministratori della Società e supportare il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento dell'attività istruttoria relativa alle verifiche sul numero massimo di incarichi di amministratore e sindaco in altre società;



- svolgere le proprie attività istruttorie in merito alla possibile adozione di politiche di diversità, in relazione alla composizione degli organi sociali e prendere atto degli aggiornamenti in merito all'*assessment* di Unieuro sul posizionamento della Società relativamente al tema della diversità e dell'inclusione (D&I) anche al fine di aggiornare gli indici ESG a favore del Piano di incentivazione variabile;
- valutare la Lettera del Comitato italiano per la Corporate Governance sull'applicazione del Codice di Corporate Governance; esprimendo il proprio parere positivo in merito al rispetto da parte della Società delle osservazioni contenute nel documento e sottoponendo la stessa al Consiglio di Amministrazione;
- approvare la relazione annuale e semestrale del Comitato stesso al Consiglio di Amministrazione;
- approvare la proposta di budget del Comitato confermando la richiesta di un budget pari a Euro 30.000,00 da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

Attività svolte come Comitato Remunerazione

- definire la Politica di Remunerazione della Società, nonché esprimere il proprio parere in merito alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti;
- valutare l'adeguatezza, coerenza complessiva e concreta applicazione della Politica sulla Remunerazione in merito alla componente variabile della remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategica;
- esprimere il proprio parere in merito al Piano di *Performance Share* 2020-2025: i) dichiarandosi favorevole all'attribuzione delle azioni a servizio del 1° Ciclo del Piano; ii) esprimendo parere favorevole circa l'utilizzo di azioni proprie come modalità di pagamento del 1° Ciclo del Piano; iii) valutando positivamente la proposta in merito alla fissazione del valore target del KPI E-NPS.
- esprimere il proprio parere in merito al Piano di *Performance Share* 2023-2028: i) dichiarandosi favorevole a mantenere inalterati sia il numero di azioni a servizio del Primo Ciclo del Piano ed esprimendosi positivamente rispetto alla struttura del Documento informativo a seguito della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 2023 che ha approvato la modifica ai valori target del suddetto primo ciclo del Piano; ii) esprimendosi favorevolmente sulla proposta dell'Amministratore Delegato di aumentare per il Chief Financial Officer Marco Deotto il numero di azioni assegnabili; iii) valutando la proposta formulata relativamente all'individuazione dei beneficiari del 1° ciclo del Piano e all'assegnazione del numero di diritti nella misura proposta per ciascun beneficiario; iv) esprimendo parere favorevole sull'aggiornamento del Regolamento del Primo Ciclo del Piano, in merito al ricalcolo dei target del Primo Ciclo in coerenza con il nuovo piano strategico ed a seguito della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 2023;
- esprimere il proprio parere in merito alla politica MBO da proporre all'Assemblea degli Azionisti in uno con la Politica di Remunerazione per il FY2023/2024, nel rispetto del Codice di Corporate Governance nonché alla consuntivazione dei risultati aziendali MBO dell'anno 2022/2023;
- verificare la modalità espositiva dell'indicatore E-NPS nella Politica sulla Remunerazione;
- valutare positivamente la proposta di aggiornamento del Regolamento MBO per il FY 2023-2024;

- analizzare, esprimendo parere favorevole, i KPI fissati nel *budget*, in quanto gli stessi sono stati automaticamente sussunti come obiettivi del sistema incentivante dell'Amministratore Delegato quale Dirigente con Responsabilità Strategiche e degli altri membri del *top management*; esprimere parere circa la modalità di calcolo del livello di raggiungimento degli obiettivi dell'MBO, con riferimento al budget di volta in volta approvato;
- supportare il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni in merito alla remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategica alla luce della acquisizione del Gruppo Covercare;
- analizzare la remunerazione dell'Amministratore Delegato alla luce della cessazione del rapporto di lavoro subordinato quale *Chief Strategy Officer*, mantenendo il ruolo di Amministratore Delegato.

Al Comitato Remunerazione e Nomine, hanno partecipato il Direttore delle Risorse Umane della Società e il *Legal Director* per illustrare gli argomenti di rispettiva competenza nonché, se del caso, ulteriori manager dell'azienda, su proposta del Presidente del Comitato e informandone l'Amministratore Delegato. Alle riunioni hanno partecipato, tra gli altri, anche il Presidente del Collegio Sindacale e gli altri membri del Collegio Sindacale.

Le riunioni sono state tutte convocate dal Presidente del Comitato, il quale ha provveduto a coordinare i lavori dello stesso. Le riunioni sono state tutte regolarmente verbalizzate a cura del Segretario.

Il Presidente dà informazione delle attività svolte dal Comitato Remunerazione e Nomine, al primo Consiglio di Amministrazione utile.

Board Evaluation

Il Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A., in linea con le disposizioni del Codice di Corporate Governance cui la Società aderisce, ha proceduto alla sua autovalutazione annuale, con il supporto del consulente indipendente Crisci & Partners. In data 10 maggio 2024 è stato presentato al Consiglio di Amministrazione, previa condivisione con il Comitato Remunerazione e Nomine, il rapporto che sintetizza le valutazioni e riflessioni emerse durante il processo che si è svolto attraverso la somministrazione di questionari anonimi e interviste ai Consiglieri, al Presidente del Collegio Sindacale e alla Segreteria Societaria. Il report ha evidenziando i punti di forza, le aree di miglioramento e i temi strategici per l'ultimo anno di mandato.

Tra i punti di forza, sono emersi, tra l'altro, l'eterogeneità del Consiglio in termini di esperienza e di competenze e la capacità di analisi critica delle performance e delle dinamiche di mercato, nonché la dedizione al ruolo da parte di tutti i Consiglieri e la reattività del management nelle situazioni difficili. I Consiglieri hanno poi riconosciuto il ruolo cruciale del Presidente che con la sua autorevolezza ha reso ancora più efficace il lavoro del Consiglio. D'altra parte, è stato formulato l'auspicio per un rafforzamento del canale di dialogo tra amministratore esecutivi e amministratori non esecutivi, nel rispetto dei rispettivi ruoli.

In vista dell'ultimo anno di mandato, il Consiglio concentrerà i propri sforzi nell'esecuzione del piano strategico della Società, nelle sue diverse declinazioni, così come nel costruire piani di *retention* per le risorse considerate chiave per la realizzazione del medesimo piano. I mesi a venire vedranno inoltre il Consiglio impegnato nel processo per il rinnovo dell'organo gestorio, il cui mandato terminerà con l'approvazione della Relazione Finanziaria Annuale 2024/25.



Piano di successione

In data 23 febbraio 2022, il Consiglio di Amministrazione, previa attività istruttoria del Comitato Remunerazione e Nomine, ha provveduto a formalizzare il percorso che per dare esecuzione al piano di successione dell'Amministratore Delegato (il "**Piano di Successione**") nonché il *Contingency Succession Plan*, finalizzato a delineare il processo da seguire nel caso in cui l'Amministratore Delegato si trovi improvvisamente impossibilitato ad esercitare le sue funzioni, per individuare una figura adatta a ricoprire l'incarico nel periodo di transizione fino all'attivazione del Piano di Successione. In pari data il Consiglio di Amministrazione ha conferito mandato all'Amministratore Delegato di monitorare l'adeguatezza del Piano di Successione, sottoponendo al Consiglio di Amministrazione eventuali istanze di revisione del medesimo, che si dovessero rendere necessarie o anche solo opportune nel caso di rilevanti modifiche normative o organizzative. Il 7 marzo 2024, il Comitato Remunerazione e Nomine ha preso atto dell'esistenza di un percorso volto alla strutturazione di un processo per la pianificazione della successione delle posizioni dirigenziali chiave in Unieuro, con l'obiettivo di individuare potenziali successori per i ruoli di vertice.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

8.1. Politica per la remunerazione

Per l'informativa in merito alla politica per la remunerazione relativa all'Esercizio degli amministratori, esecutivi e non, e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché a piani di remunerazione basati su azioni, ai termini di maturazione ed erogazione della remunerazione e alle indennità degli amministratori eventualmente previste in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto, si rinvia alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 10 maggio 2024, previo esame ed approvazione del Comitato Remunerazione e Nomine, messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalle norme di legge e regolamentari vigenti, incluso mediante pubblicazione sul sito *Internet* (www.unieurospa.com) nella Sezione "Corporate Governance / Assemblee degli Azionisti / Assemblea 2024".

Si rinvia inoltre, per informazioni circa l'applicazione della politica sulla remunerazione dell'Esercizio, alla seconda sezione della Relazione sulla Remunerazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 10 maggio 2024 e che è stata messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalle applicabili norme di legge e regolamentari, incluso mediante pubblicazione sul sito *internet* www.unieurospa.com, all'interno della Sezione "Corporate Governance / Assemblee degli Azionisti / Assemblea 2024".

Si rinvia altresì alla prima sezione di tale ultima relazione, relativa alla proposta di politica sulla remunerazione per l'esercizio 2024-2025.

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In ottemperanza al Codice di Corporate Governance, l'Emittente ha adottato un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi idoneo a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi, in linea con le *best practice* nazionali e internazionali. L'Emittente, comunque, aggiorna periodicamente il catalogo dei rischi aziendali.

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, il rispetto di leggi e regolamenti, dello Statuto e delle procedure interne nonché l'affidabilità dell'informazione finanziaria. Pertanto, il sistema di controllo interno - definito con l'obiettivo di garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria - deve essere considerato come elemento integrato e non distinto rispetto al generale sistema di gestione dei rischi adottato dalla Società.

Tale sistema si integra nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dalla Società, tenendo in adeguata considerazione le *best practice* esistenti in ambito nazionale e internazionale ed i modelli di riferimento, anche alla luce dell'evoluzione della disciplina.

In particolare, le attività di progettazione, implementazione e monitoraggio del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno definito dalla Società sono ispirate al riferimento metodologico *CoSo Framework*, elaborato sulla base dei principi indicati dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commissions*; la Società pianifica ed effettua costantemente attività di sviluppo ed affinamento del sistema nelle sue componenti, in una logica di miglioramento continuo. Tali componenti vengono di seguito sinteticamente rappresentate.

a) Ambiente di controllo

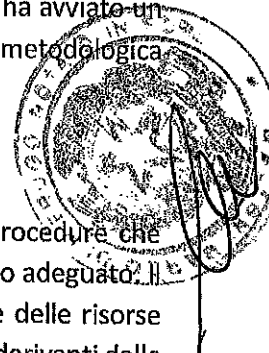
L'ambiente di controllo rappresenta il contesto organizzativo in cui sono stabiliti strategie e obiettivi, le modalità con cui le attività di *business* vengono strutturate e le modalità con cui vengono identificati e gestiti i rischi. Esso comprende, tra i suoi elementi, i valori etici della Società, le competenze e lo sviluppo del personale, lo stile di gestione operativa e le modalità con le quali sono assegnate deleghe, poteri e responsabilità.

b) Valutazione del rischio

La valutazione del rischio è considerata elemento basilare del sistema. In tale direzione, al fine di dotarsi di strumenti maggiormente in linea con le esigenze di controllo e di gestione dei rischi che la propria complessità organizzativa, lo *status* di società quotata e le dinamiche di *business* le impongono, la Società ha avviato un processo strutturato di identificazione e valutazione periodica dei rischi che costituisce la base metodologica di rilevazione delle priorità di intervento del sistema di controllo e del piano di *audit*.

c) Attività di controllo

Le attività di controllo vengono definite nell'ambito delle norme, politiche, linee guida e procedure che possono aiutare ad assicurare che le decisioni di trattamento del rischio siano eseguite in modo adeguato. Il Piano di *Audit*, secondo i principi di conformità al mandato della Funzione di ottimizzazione delle risorse aziendali e di efficienza, è stato realizzato prendendo in considerazione le principali risultanze derivanti dalle



attività di *Risk Assessment*; a tali elementi sono state integrate le attività di controllo scaturite a seguito della rilevazione delle esigenze espresse dal Dirigente Preposto e dall'Organismo di Vigilanza, cui l'*Internal Audit* fornisce attività di supporto operativo, come meglio specificato di seguito. Il Piano di *Audit* è approvato dal Consiglio di Amministrazione, previa analisi e valutazione da parte del Comitato Controllo e Rischi.

d) Informazione e Comunicazione

L'informazione è necessaria a tutti i livelli aziendali per identificare, valutare e attuare le decisioni di trattamento dei rischi nonché per svolgere le attività di controllo previste nel rispetto degli obiettivi prefissati. Gli attori che compongono il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno agiscono mantenendo un costante flusso di *reporting* direzionale allineato alla struttura dei propri ruoli.

e) Monitoraggio

Il sistema di gestione dei rischi e controllo interno viene periodicamente sottoposto a revisione e aggiornamento al fine di coordinarne la struttura e le modalità di attuazione con le specificità dell'organizzazione e del mercato in cui la Società opera, secondo gli indirizzi espressi dal Consiglio di Amministrazione.

In data 23 aprile 2024, il Consiglio d'Amministrazione ha approvato l'annuale piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *Internal audit*, sentiti il Collegio Sindacale e l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; mentre, in data 10 maggio 2024 ha valutato, sulla base delle informazioni fornite ai Consiglieri e sentito il parere del Comitato Controllo e Rischi, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi adottato dalla Società coerente con quanto previsto dall'articolo 6 del Codice di *Corporate Governance*. Il 10 maggio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in ordine all'aggiornamento delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in coerenza con le strategie della Società e la valutazione sull'adeguatezza del sistema stesso. Nel corso di tale riunione, è intervenuta la Presidente del Comitato Controllo e Rischi, Alessandra Stabilini, per informare i presenti circa il parere favorevole espresso dal Comitato dalla stessa presieduto sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione di Rischi.

9.1. Sistema di gestione dei rischi legati all'informativa finanziaria

Con riferimento al sistema di controllo interno implementato in relazione al processo di formazione dell'informativa finanziaria, la Società ha intrapreso un percorso di adeguamento alle indicazioni della Legge 262/05 finalizzato a documentare il modello di controllo contabile e amministrativo adottato, nonché ad eseguire specifiche verifiche sui controlli rilevati, a supporto del processo di attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il suddetto modello di controllo contabile e amministrativo rappresenta l'insieme delle procedure e degli strumenti interni adottati dalla Società al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria.

La metodologia applicata dal Dirigente Preposto per l'analisi e la verifica del sistema di controllo amministrativo contabile è formalizzata in un documento descrittivo del modello, costruito in linea con le indicazioni del "CoSo Report", richiamato quale modello di riferimento nelle Linee Guida dell'ANDAF per il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

La valutazione dei rischi identificati sull'informativa finanziaria, sia a livello entity sia a livello di processo e di singola transazione, mira a misurare la bontà dei presidi esistenti per mitigare efficacemente i rischi inerenti, come rilevati nell'ambito del processo amministrativo-contabile.

L'approccio adottato tiene in considerazione tanto i possibili rischi di errore non intenzionale quanto i rischi che possano essere commesse attività fraudolente, prevedendo la progettazione e il monitoraggio di presidi e di controlli atti a garantire la copertura di tali tipologie di rischi, nonché il coordinamento con i protocolli di controllo implementati nell'ambito di altre componenti del complessivo sistema di controllo interno.

Inoltre, tale approccio considera i controlli sia di natura manuale sia relativi ai sistemi informativi a supporto dei processi amministrativo-contabili, vale a dire i cosiddetti controlli automatici a livello di sistemi applicativi e gli IT general controls a presidio degli ambiti attinenti all'accesso ai sistemi, il controllo degli sviluppi e delle modifiche dei sistemi e, infine, l'adeguatezza delle strutture informatiche. Il sistema di controllo, a livello entity e a livello di infrastruttura generale IT, è sottoposto ad analisi per rilevare ed effettuare iniziative volte al suo rafforzamento.

Le attività di monitoraggio vengono concentrate sui processi operativi correlati alle poste contabili "materiali". Inoltre, vengono svolte verifiche ad hoc sulle attività legate alle chiusure che la Società documenta, alloca in termini di responsabilità di svolgimento e autorizza tramite un programma informatico dedicato, a garanzia della completezza e dell'accuratezza delle medesime.

Il Dirigente Preposto monitora costantemente l'adeguatezza dei controlli rilevati avviando, ove necessario, azioni correttive.

Sulla base delle risultanze dell'attività di rilevazione dei processi, rischi e controlli, la Società definisce piani di miglioramento finalizzati all'introduzione e/o alla modifica di controlli sia a livello generale che a livello di singolo processo. Laddove ritenuto opportuno, la Società, sempre alla luce dei controlli eseguiti, può procedere alla definizione o all'aggiornamento delle procedure amministrativo-contabili.

9.2. Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

A supporto del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dell'Emittente, oltre al Comitato Controllo e Rischi, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 24 giugno 2022, ha nominato Giancarlo Nicosanti Monterastelli alla carica di amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi che svolge le funzioni elencate dalla Raccomandazione n. 34 del Codice di *Corporate Governance*. Al riguardo l'Emittente ritiene che la nomina di Giancarlo Nicosanti Monterastelli, il quale ricopre il ruolo di Amministratore Delegato, sia in linea con quanto previsto dal Codice di *Corporate Governance*, il quale prevede che il suddetto ruolo sia espressamente ricoperto dal *Chief Executive Officer*.

In conformità a quanto previsto dalla Raccomandazione 34 del Codice di Corporate Governance, l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi:

- cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;



- dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- può chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità che dovessero emergere nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

9.3. Responsabile della funzione di Internal Audit

Il Consiglio di Amministrazione, durante la riunione del 14 luglio 2022, ha confermato Raffaella Folli nel ruolo di Responsabile della Funzione Internal Audit dell'Emittente con il compito di svolgere le attività di Internal Audit.

La nomina del responsabile di Internal Audit è avvenuta su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale.

Il Consiglio, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha definito la remunerazione del Responsabile della Funzione Internal Audit coerentemente con le politiche aziendali e ha assicurato che il Responsabile della Funzione Internal Audit sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità.

È previsto che il Responsabile della Funzione Internal Audit dipenda gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione e che lo stesso non sia anche responsabile di alcuna area operativa.

Nel corso dell'Esercizio, il responsabile della funzione di Internal Audit ha assolto ai propri compiti in conformità alla Raccomandazione n. 36 del Codice di Corporate Governance e in coerenza con il Piano di Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione, le cui risultanze sono state riportate al Management, al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione.

La Società ritiene che i meccanismi di incentivazione del responsabile della funzione di Internal Audit siano coerenti con i compiti assegnati a tale figura (Raccomandazione n. 33 del Codice di Corporate Governance).

In particolare, le attività svolte nell'Esercizio dall'Internal Audit e portate all'attenzione del Comitato Controllo e Rischi hanno riguardato, *inter alia*: (i) verifiche nell'ambito della *compliance privacy* e delle

archiviazioni contrattuali; (ii) aggiornamento della mappatura dei rischi aziendali; (iii) predisposizione della Policy Enterprise Risk Management; e (iv) elaborazione della Relazione annuale Audit.

9.4. Modello organizzativo (ex D.lgs. 231/2001)

In data 17 maggio 2016, la Società ha approvato e adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi e per effetti del D. Lgs.231/2001 (rispettivamente: “Modello” e “Decreto”). Da ultimo, in data 23 febbraio 2023, la Società ha aggiornato e approvato il nuovo Modello procedendo a illustrare il suo contenuto in una seduta di *induction* dei Consiglieri e dei Sindaci.

Il Codice Etico contiene i principi di comportamento e le linee guida da seguire nella conduzione degli affari, nei rapporti tra i dipendenti della Società e del Gruppo, come pure nei rapporti con i terzi. Tale documento è stato elaborato tenendo conto delle specifiche esigenze della Società alla luce della natura delle attività svolte.

Il Modello organizzativo, il Codice Etico e le sopra richiamate *policy* sono disponibili sul sito internet della Società www.unieurospa.com sezione “Corporate Governance”.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 24 giugno 2022, ha altresì deliberato di confermare l’Organismo di Vigilanza composto dal dott. Giorgio Rusticali (in qualità di Presidente), dall’avv. Chiara Tebano e dalla dott.ssa Raffaella Folli (Responsabile della Funzione Internal Audit della Società). L’Organismo di Vigilanza così composto possiede i requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione applicabili.

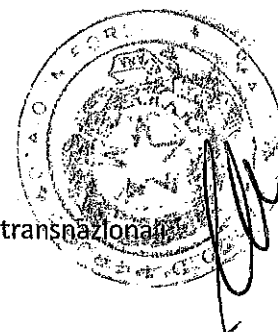
Il Modello si compone di due parti. La prima, di carattere generale, illustra le finalità, i destinatari, le componenti del sistema di controllo preventivo del Modello stesso e, sempre in linea con le prescrizioni contenute nel Decreto, la struttura, il funzionamento e i compiti dell’Organismo di Vigilanza, che, ai sensi dell’art. 6 del Decreto, ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del Modello.

La prima parte del Modello prevede, altresì, le attività di formazione e informazione del personale della Società, in merito al contenuto del Modello.

La seconda parte del Modello, a carattere speciale, contiene la descrizione delle fattispecie di reato previste dal Decreto e le relative sanzioni, con riferimento alle aree di rischio considerate applicabili alla Società, come identificate durante il processo di *risk assessment*.

Sulla base della mappatura dei rischi condotta ai fini della sua adozione, le fattispecie delittuose che il Modello intende prevenire sono:

- a. Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- b. Reati societari;
- c. Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell’ordine democratico, reati transnazionali delitti di criminalità organizzata;



- d. Ricettazione e riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio;
- e. Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti
- f. Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;
- g. Delitti contro la personalità individuale, razzismo e xenofobia;
- h. Abusi di mercato;
- i. Reati colposi in violazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- j. Delitti informatici e trattamento illecito di dati;
- k. Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento, delitti contro l'industria e il commercio, contrabbando;
- l. Delitti in materia di violazione del diritto d'autore;
- m. Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria;
- n. Reati ambientali;
- o. Reati di corruzione tra privati;
- p. Reati tributari.

La Società ha adottato dal 2019 la *Policy Whistleblowing* (di seguito "*Policy*"), da ultimo aggiornata in data 12 luglio 2023 in attuazione del D. Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023, volta a:

- stabilire le procedure attraverso cui effettuare una segnalazione di condotte o comportamenti illeciti o illegittimi, commissivi o omissivi, che costituiscono o possano costituire una violazione, o induzione a violazione, del Codice Etico di Gruppo, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 adottato dalla Società o delle policy e/o norme che regolano i processi aziendali nonché violazioni che consistono in illeciti amministrativi, contabili, civili o penali o altresì violazioni di specifiche disposizioni nazionali ed europee;
- garantire un ambiente di lavoro in cui i dipendenti e i collaboratori interni possano serenamente segnalare "comportamenti illegittimi" posti in essere all'interno della Società.

Le caratteristiche principali del sistema di "*whistleblowing*" della Società prevedono:

- due canali informativi, di cui uno informatico, aperto ai vertici aziendali e componenti degli organi sociali di Unieuro, agli azionisti e persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, a tutti i dipendenti, lavoratori autonomi e collaboratori interni di Unieuro, ai liberi professionisti e consulenti che prestano la propria attività presso Unieuro, ai

lavoratori o i collaboratori che forniscono beni o servizi o che realizzano opere a favore della Società, ai volontari e i tirocinanti, retribuiti e non, che prestano la propria attività presso Unieuro;

- gestione delle segnalazioni in conformità a quanto previsto dalle disposizioni organizzative interne adottate dalla Società in materia di Whistleblowing;
- garanzia della riservatezza dell'identità del segnalante ai sensi della Legge n. 179/2017;
- divieto di atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione;
- applicazione del sistema sanzionatorio nei confronti dei soggetti che violino gli impegni, gli obblighi e le tutele garantite dalla Società.

Il sistema informatico di whistleblowing adottato dalla società utilizza una piattaforma on-line (il "Portale Whistleblowing") che consente l'invio di segnalazioni, in linea con le disposizioni legislative in materia. L'accesso al Portale Whistleblowing è soggetto alla politica "no-log" al fine di impedire l'identificazione del segnalante che intenda rimanere anonimo.

Per maggiori informazioni su tutti gli strumenti procedurali anticorruzione in essere, è possibile consultare la Sezione "Whistleblowing" del sito internet della Società e la documentazione aziendale messa a disposizione nella Sezione "Documenti Societari e Procedure" raggiungibile sul medesimo sito internet.

La Società ha altresì adottato la *Policy* Anticorruzione, aggiornata da ultimo dal Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2020. In particolare, tale *Policy* mira a dotare il personale di regole da seguire al fine di rafforzare i presidi di controllo in materia anticorruzione, prevedendo l'obbligo di aderire alle norme di settore, fornendo una definizione di cosa possa essere interpretato come corruzione e stabilendo l'obbligo di segnalare le pratiche illegali in cui possa essere coinvolto attivamente o passivamente il personale.

A tal fine, chiunque venga a conoscenza di atti di corruzione ovvero di qualsiasi altra violazione della *Policy* Anticorruzione può ricorrere, in via principale, ai canali dedicati di comunicazione alla Funzione *Internal Audit*, attraverso il summenzionato sistema di *Whistleblowing*, ovvero, in via alternativa, alla Direzione *Legal*.

9.5. Società di revisione

Conformemente alle disposizioni normative applicabili, l'Assemblea ordinaria della Società in data 12 dicembre 2016 ha conferito alla società di revisione KPMG S.p.A., con sede legale e amministrativa in Milano, Via Vittor Pisani n. 25, iscritta al numero 13 dell'Albo delle società di revisione tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui all'art. 161 del TUF e al numero 70623 nel Registro dei Revisori Legali, l'incarico per la revisione legale dei bilanci di esercizio per gli esercizi con chiusura nel periodo dal 28 febbraio 2017 al 28 febbraio 2025 ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.lgs. del 27 gennaio 2010 n. 39, e per la revisione contabile limitata dei bilanci semestrali abbreviati per i semestri con chiusura dal 31 agosto 2017 al 31 agosto 2024¹⁵. In considerazione delle ulteriori attività richieste alla Società di Revisione per effetto, tra l'altro, dell'acquisto della partecipazione totalitaria in Monclick S.r.l. in liquidazione, l'Emittente ha conferito alla Società di Revisione l'incarico per la revisione legale del bilancio consolidato per gli esercizi con chiusura dal 28 febbraio 2018 al 28 febbraio 2025. Inoltre, tenuto conto delle attività richieste alla Società di Revisione

¹⁵ Si informa che il Consiglio di Amministrazione ha inteso presentare all'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio al 29 febbraio 2024, la nomina della Società di revisione di Gruppo per gli esercizi dal 1° marzo 2025 al 28 febbraio 2034, con un anno di anticipo rispetto alla scadenza del mandato.

dal D.lgs. del 27 gennaio 2010 n. 39 e dal Regolamento (UE) n. 537/2014 – in conseguenza dell’entrata in vigore dei nuovi principi contabili IFRS 9, 15 e 16, per effetto dell’acquisto di rami d’azienda e della suindicata partecipazione in Monclick S.r.l. in liquidazione, e a seguito dell’introduzione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) – la Società ha integrato i corrispettivi a favore della Società di Revisione, in conformità con le previsioni del mandato in essere.¹⁶

Si segnala che il Collegio Sindacale ha provveduto a condividere con il Comitato Controllo e Rischi i risultati esposti dal revisore legale.

9.6. Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali

L’art. 20 dello Statuto dell’Emittente prevede che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sia nominato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio, ma non vincolante, del Collegio Sindacale. La norma statutaria dispone inoltre che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari debba essere in possesso di una laurea in discipline economiche o finanziarie conseguita in Italia o all’estero e aver maturato un’esperienza almeno triennale in settori di attività attinenti ai settori di attività in cui opera la Società o nella consulenza manageriale aventi a oggetto anche materie amministrative e contabili e debba possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente, in osservanza a quanto previsto dall’art. 154-bis del TUF e nel rispetto delle modalità di nomina previste dall’art. 20 dello Statuto sociale, in data 20 febbraio 2023 ha designato Marco Deotto, attuale Chief Financial Officer dell’Emittente, quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell’art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998.

All’atto di nomina, inoltre, il Consiglio ha valutato positivamente la sussistenza dei requisiti statuari sopra richiamati e ha attribuito al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari tutti i poteri e i mezzi necessari per l’esercizio dei compiti ad esso attribuiti.

Il Dirigente Preposto:

- occupa una posizione dirigenziale, con un livello gerarchico alle dirette dipendenze dei vertici societari;
- ha la responsabilità diretta della struttura organizzativa e delle risorse idonee a garantire in modo adeguato lo svolgimento delle proprie attività. A tali fini, il Dirigente Preposto ogni anno informa il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale e il Consiglio di Amministrazione in ordine ai mezzi a disposizione;
- ha adeguato accesso alle informazioni rilevanti per l’assolvimento dei propri compiti;
- dispone del potere di supervisionare le procedure aziendali esistenti e autorizzare le nuove ove impattanti sul bilancio, sul bilancio consolidato, sulla relazione finanziaria semestrale, sulle informazioni finanziarie periodiche aggiuntive e, in generale, sui documenti soggetti ad attestazione;

¹⁶ In particolare, si segnala che in data 30 settembre 2019 è stato affidato alla società di revisione KPMG l’incarico di revisione legale della situazione contabile dal 29 febbraio 2020 al 28 febbraio 2025 della società controllata al 100% Carini Retail S.r.l.. Si segnala che in data 5 agosto 2020 Unieuro e Carini Retail S.r.l. in esecuzione delle deliberazioni assunte in data 18 marzo 2020 rispettivamente dal Consiglio d’Amministrazione di Unieuro, ai sensi degli articoli 2365 e 2505 del codice civile e dell’articolo 16 dello statuto sociale, e dall’Assemblea straordinaria di Carini Retail, hanno stipulato l’atto di fusione relativo alla fusione per incorporazione della controllata Carini Retail nella controllante Unieuro.

- deve poter fare affidamento sui sistemi informativi aziendali al fine di poter disporre di un sistema contabile idoneo ad assicurare l'adeguatezza delle procedure e dei controlli;
- può avvalersi, laddove necessario e/o opportuno, della collaborazione delle altre Unità organizzative aziendali, diverse da quelle dallo stesso organizzate quale Dirigente della società, per lo svolgimento dell'incarico secondo modalità che saranno concordate con le stesse.

Ai fini della tracciabilità e della trasparenza, il Dirigente Preposto definisce le modalità più opportune di archiviazione dei documenti che abbiano un impatto sulla informativa contabile.

Il Dirigente Preposto dispone degli stessi poteri di ispezione e di controllo di cui dispongono il Collegio Sindacale e la Società di Revisione, nei limiti tuttavia delle competenze e delle funzioni ad esso attribuite. Il Dirigente Preposto ha accesso a qualsiasi documento societario inclusi i contratti con terzi.

Inoltre, il Dirigente Preposto:

- individua un'adeguata struttura organizzativa dedicata (per numero e livello di risorse);
- può individuare un budget dedicato e approvato di anno in anno dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. Nell'ambito dei poteri conferiti, il Dirigente Preposto potrà anche avvalersi di consulenze esterne, nei limiti del budget approvato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In data 17 aprile 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento delle Linee Guida del Dirigente Preposto.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio, anche nell'ambito delle attività di valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, svolte avvalendosi del Comitato Controllo e Rischi, non ha identificato situazioni tali da richiedere l'adozione di misure specifiche per garantire l'efficacia e l'imparzialità delle altre funzioni aziendali coinvolte nei controlli.

9.7. Data Protection Officer

Sin dal 25 maggio 2018, la Società si è dotata di un Modello Organizzativo Privacy, in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e, in generale, alla disciplina in materia di privacy, definendo linee guida, inter alia, per la gestione delle relazioni societarie e organizzative e per il necessario coordinamento delle attività operative e di compliance in materia di trattamento dei dati personali.

In data 15 aprile 2021, la Società ha nominato come nuovo **DPO**, di Unieuro S.p.A. e della sua controllata, Monclick S.r.l. in liquidazione con Unico Socio, l'Avv. Diego Fulco, socio fondatore dello Studio NetForLegal di partner di "Net For Legal", con sede in Milano., Partita IVA 13218070152, attribuendo al medesimo tutti i poteri e le funzioni di cui all'art. 39 GDPR. La nomina ha efficacia dal 27 aprile 2021. In data 4 dicembre 2023, l'Avv. Diego Fulco è stato nominato come DPO della società controllata Covercare S.p.A..

9.8. Altri soggetti di controllo

In occasione della riunione del 20 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato all'Amministratore Delegato di individuare un *Compliance Manager* dedicato alla tematica della tutela dei consumatori (*Consumers' Rights Compliance Manager*) e conferirgli espresso mandato, definendone i termini e le condizioni.



Il *Consumers' Rights Compliance Manager* è chiamato ad assicurare la corretta adozione e il rispetto di un programma di *compliance* in materia di pratiche commerciali.

Più nello specifico, il *Consumers' Rights Compliance Manager* è tenuto a fornire supporto alle direzioni aziendali nell'individuazione e valutazione del rischio di non conformità legato ai diritti del consumatore, predisponendo la necessaria informativa periodica ai vertici aziendali. In particolare:

- supporta le funzioni aziendali nell'adozione di procedure idonee per la prevenzione del rischio di non conformità relativo ai diritti dei consumatori, con possibilità di richiedere la verifica della loro adeguatezza e corretta applicazione;
- monitora la normativa relativa ai diritti dei consumatori al fine di individuare eventuali aggiornamenti, valutando gli impatti su processi e procedure, fornendo evidenza alle funzioni aziendali interessate e implementando la documentazione aziendale di settore, curandone anche la messa a disposizione;
- supporta gli organi aziendali e le funzioni di *business* nell'interpretazione della normativa e nella valutazione preventiva della conformità relativa ai diritti dei consumatori, su progetti innovativi e nell'attività di sviluppo di prodotti/servizi/canali;
- identifica le esigenze formative su tematiche di conformità dei diritti dei consumatori e supporta le funzioni competenti nella predisposizione dei piani formativi e nei contenuti degli stessi, monitorandone l'effettiva erogazione.

Il *Consumers' Rights Compliance Manager* redige, entro la fine di ciascun anno fiscale, il Piano di *Compliance*, che deve essere presentato ai vertici aziendali.

In data 1° marzo 2023, il ruolo di *Consumers' Rights Compliance Manager* è stato assunto dalla *Corporate Affairs Manager* Elisa Petroni.

9.9. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

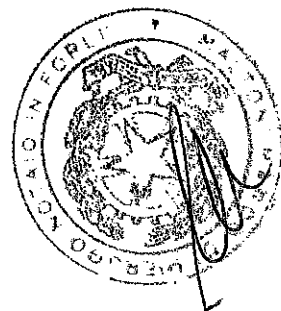
Al fine di ottimizzare l'interazione tra gli stessi e massimizzare l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, la Società, in linea con quanto raccomandato dal Codice di *Corporate Governance*, ha distinto ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi evitando sovrapposizioni operative nell'ambito delle rispettive aree di attività e competenza e duplicazioni nei controlli.

In particolare:

- membri del Collegio Sindacale sono sempre invitati a prendere parte alle sedute del Comitato Controllo e Rischi, così come l'Amministratore Incaricato del Controllo Interno;
- l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio in merito a problematiche e criticità

emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia comunque avuto notizia, affinché il Comitato e il Consiglio possano assumere le opportune iniziative;

- il Responsabile della Funzione *Internal Audit*, oltre che con il Comitato Controllo e Rischi, mantiene flussi di comunicazione periodica, nonché in occasioni di particolare rilevanza, con tutti i soggetti che, a diverso titolo, vigilano sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, quali il Consiglio di Amministrazione, il Dirigente Preposto, l'Organismo di Vigilanza, la Società di Revisione e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ciascuno per gli ambiti di rispettiva competenza;
- il Responsabile della Funzione *Internal Audit* partecipa direttamente alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza, quale membro interno e, laddove richiesto, alle verifiche del Collegio Sindacale;
- il Collegio Sindacale mantiene flussi di comunicazione periodica con il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo e Rischi, l'Organismo di Vigilanza, la Società di Revisione e il Dirigente Preposto;
- l'Organismo di Vigilanza può partecipare come invitato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controllo e Rischi, relazionando semestralmente circa le attività svolte;
- la Società di Revisione può prendere parte, su invito, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi in modo da aggiornare il Comitato sulle attività effettuate;
- due volte l'anno, in occasione delle chiusure semestrale e annuale, è prevista una riunione collegiale degli organi di controllo (Comitato Controllo e Rischi, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza, Internal Audit, Dirigente Preposto, Amministratore Incaricato, Società di Revisione) al fine di garantire l'allineamento e il coordinamento delle attività di controllo svolte da ciascuno;
- il DPO mantiene flussi di comunicazione periodica con il Comitato Controllo e Rischi, e relaziona trimestralmente al Consiglio d'Amministrazione e al Collegio Sindacale.



10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24 giugno 2021, previo parere favorevole del Comitato Operazioni con le Parti Correlate ha approvato un nuovo “Regolamento interno per l’esecuzione delle operazioni con le Parti Correlate” (la “Procedura”) ai sensi e per gli effetti del Regolamento Parti Correlate Consob del 12 marzo 2010, n. 17221, come successivamente modificato e integrato. La Procedura, che sostituisce quella adottata nel 2017, detta i principi ai quali la Società si attiene al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente o per il tramite delle società da essa controllate. La suddetta Procedura che è disponibile sul sito *corporate* della Società all’indirizzo www.unieurospa.com Sezione “Corporate Governance/ Documenti societari e procedure”.

La suddetta Procedura si applica alle Operazioni con Parti Correlate (per la cui nozione è fatto rinvio alle rispettive definizioni del Regolamento Parti Correlate Consob, espressamente richiamato dalla Procedura) realizzate dalla Società direttamente o per il tramite di società controllate.

In conformità al Regolamento Parti Correlate Consob, la Procedura disciplina, tra l’altro, le modalità di istruzione e di approvazione delle operazioni con parti correlate definite di maggiore rilevanza sulla base dei criteri indicati dal Regolamento Parti Correlate Consob e delle operazioni con parti correlate definite di minore rilevanza, per tali intendendosi quelle diverse dalle operazioni di maggiore rilevanza e dalle operazioni di importo esiguo (queste ultime sono quelle operazioni che, singolarmente considerate, hanno un valore non superiore a Euro 150.000 quando la parte correlata è una persona fisica, oppure un valore non superiore a Euro 300.000 quando la parte correlata è un soggetto diverso da una persona fisica).

La Procedura, secondo quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate Consob, definisce come operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate quelle in cui almeno uno degli indici di rilevanza indicati nell’allegato 3 del Regolamento Parti Correlate Consob risulti superiore alla soglia del 5% e affida a uno specifico presidio aziendale (costituito dal *Chief Financial Officer* e dal *Legal Director*) il compito di accertare i termini di applicazione della Procedura a una determinata operazione, tra cui se una operazione rientri tra le operazioni di maggiore rilevanza o tra le operazioni di minore rilevanza.

In conformità al Regolamento Parti Correlate Consob, la Procedura prevede che prima dell’approvazione di un’operazione con parti correlate, il Comitato Parti Correlate, composto esclusivamente da amministratori non correlati e non esecutivi e in maggioranza amministratori indipendenti ai sensi del TUF e del Codice di Corporate Governance, esprima un parere motivato non vincolante sull’interesse della Società al suo compimento, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle condizioni previste¹⁷.

Le regole previste dalla Procedura non trovano applicazione nei seguenti casi di esenzione:

- (i) alle Operazioni di Importo Esiguo;
- (ii) alle deliberazioni assembleari previste dall’art. 13, comma 1, del Regolamento OPC¹⁸;

¹⁷ Vedasi il capitolo relativo al Comitato Parti Correlate per maggiori dettagli.

¹⁸ Intendendosi per tali deliberazioni assembleari di cui all’articolo 2389, primo comma, del codice civile, relative ai compensi spettanti ai membri del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo nonché le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell’importo complessivo preventivamente determinato dall’assemblea ai sensi dell’articolo 2389, terzo comma, del codice civile. Si considerano inoltre le deliberazioni assembleari di cui all’articolo 2402 del codice civile, relative ai compensi spettanti ai membri del collegio sindacale e del consiglio di sorveglianza, e le deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del consiglio di gestione eventualmente assunte ai sensi dell’articolo 2409-terdecies, comma 1, lettera a), del codice civile.

(iii) alle Operazioni deliberate dalle Società e rivolte a tutti gli azionisti a parità di condizioni ivi incluse le deliberazioni previste dall'art. 13, comma 1-*bis*, del Regolamento OPC¹⁹.

Fermo quanto previsto dall'art. 5, comma 8, del Regolamento Parti Correlate Consob, la Procedura non si applica altresì:

(i) ai piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea ai sensi dell'art. 114-*bis*, TUF e le relative operazioni esecutive;

(ii) alle deliberazioni diverse da quelle indicate nell'art. 13, comma 1, del Regolamento OPC in materia di remunerazione degli amministratori e consiglieri investiti di particolari cariche nonché degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche a condizione che:

- la Società abbia adottato una politica di remunerazione approvata dall'assemblea;
- nella definizione della politica di remunerazione sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori indipendenti o consiglieri non esecutivi in maggioranza indipendenti;
- la remunerazione assegnata sia individuata in conformità con la politica di remunerazione e quantificata sulla base di criteri che non comportino valutazioni discrezionali;

(iii) alle Operazioni Ordinarie che siano concluse a Condizioni Equivalenti a quelle di Mercato o Standard salvo quanto previsto dall'art. 13, comma 3, lett. c) del Regolamento OPC e precisato al comma 3.5 della presente Procedura;

(iv) alle operazioni compiute dalla Società con Società Controllate, anche congiuntamente, ovvero compiute tra Società Controllate, salvo quanto previsto dal comma seguente;

(v) alle operazioni compiute dalla Società con Società Collegate della Società stessa, salvo quanto previsto dal comma seguente.

Le ipotesi di cui ai punti (iii), (iv) e (v) che precedono sono escluse dall'applicazione della Procedura salvo che la controparte dell'operazione sia una società collegata o controllata nella quale altre Parti Correlate abbiano un Interesse Significativo.



¹⁹ Le operazioni deliberate dalla Società e rivolte a tutti gli azionisti a parità di condizioni, includono:

- a) gli aumenti di capitale in opzione, anche al servizio di prestiti obbligazionari convertibili, e gli aumenti di capitale gratuiti previsti dall'articolo 2442 del codice civile;
- b) le scissioni in senso stretto, totali o parziali, con criterio di attribuzione delle azioni proporzionale;
- c) le riduzioni del capitale sociale mediante rimborso ai soci previste dall'articolo 2445 del codice civile e gli acquisti di azioni proprie ai sensi dell'articolo 132 del Testo Unico.

11. COLLEGIO SINDACALE

11.1. Nomina e sostituzione

Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea ordinaria della Società.

L'Emittente con gli artt. 21 e 22 dello Statuto ha adottato un procedimento trasparente per la nomina dei sindaci, che garantisce, tra l'altro, un'informazione adeguata e tempestiva sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

Fintantoché le azioni della Società siano quotate in un mercato regolamentato italiano o di altri stati membri dell'Unione Europea, il Collegio Sindacale viene eletto dall'Assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dagli azionisti secondo quanto di seguito previsto e assicurando l'equilibrio tra i generi nel rispetto dalla normativa di legge e regolamentare *pro tempore* vigente.

Hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri rappresentino, al momento della presentazione della lista, la percentuale di capitale stabilita dalla normativa di legge o regolamentare vigente di tempo in tempo (pari al 4,5%, ai sensi della determinazione dirigenziale Consob n. 98 del 22 marzo 2024).

Le liste sono composte di due sezioni: una per la nomina dei sindaci effettivi, l'altra per la nomina dei sindaci supplenti. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel Registro dei Revisori Legali ed avere esercitato attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a 3 (tre) anni. Gli altri candidati, se non in possesso di tale requisito nel periodo immediatamente precedente, devono avere gli altri requisiti di professionalità previsti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente. In caso di mancato adempimento degli obblighi di cui al presente comma, la lista si considera come non presentata.

Ciascuna lista che – considerando entrambe le sezioni – presenti un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) deve altresì includere un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato che assicuri, nell'ambito dell'elenco stesso, il rispetto dell'equilibrio fra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente. In caso di mancato adempimento degli obblighi di cui al presente comma, la lista si considera come non presentata.

In tema di equilibrio tra i generi si rinvia a quanto precisato nel Paragrafo 4.2 della presente Relazione.

Le liste sono depositate entro i termini previsti dalla normativa *pro tempore* vigente di cui è data indicazione nell'avviso di convocazione presso la sede della Società ovvero anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, e messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente. Nel caso in cui, alla data di scadenza del termine per provvedere al deposito, sia stata depositata una sola lista ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti, possono essere presentate liste fino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie previste dallo Statuto sono ridotte alla metà. Unitamente alla presentazione delle liste devono essere depositati:

- (i) le informazioni relative ai soci che hanno presentato la lista e l'indicazione della percentuale di capitale detenuto;
- (ii) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretto, ai sensi della normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente, con questi ultimi;

- (iii) il *curriculum vitae* dei candidati nonché dichiarazione con cui ciascun candidato attesti, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché la sussistenza dei requisiti richiesti per le rispettive cariche;
- (iv) una informativa relativa ai candidati con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società, nonché da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti, ivi inclusi quelli di onorabilità, professionalità, indipendenza e relativi al cumulo degli incarichi, previsti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente e dallo statuto e dalla loro accettazione della candidatura e della carica, se eletti;
- (v) la dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura;
- (vi) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale relativo alla Società rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo e gli altri soggetti tra i quali sussista un rapporto di collegamento, anche indiretto, ai sensi della normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse.

Ogni candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

La lista per la quale non siano osservate le disposizioni del presente paragrafo è considerata come non presentata.

Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti ("Lista di Minoranza") e che sia stata presentata dai soci che non sono collegati neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza, il quale candidato sarà anche nominato Presidente del Collegio Sindacale.

Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato supplente della Lista di Maggioranza e il primo candidato supplente della Lista di Minoranza.

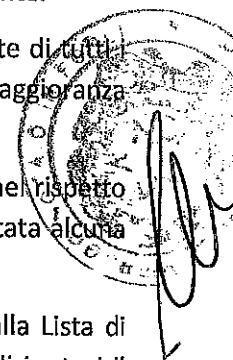
Qualora non sia assicurato l'equilibrio tra i generi secondo quanto previsto dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente, si provvederà nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della Lista di Maggioranza, alle necessarie sostituzioni secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Qualora il numero dei candidati eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello dei sindaci da eleggere, la restante parte verrà eletta dall'Assemblea che delibera a maggioranza relativa ed in modo da assicurare l'equilibrio tra i generi richiesti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente.

In caso di parità tra liste, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i legittimati al voto presenti in Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Nel caso di presentazione di un'unica lista, il Collegio Sindacale è tratto per intero dalla stessa nel rispetto della normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente. Nel caso, invece, non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti in conformità alle disposizioni di legge.

Il Presidente del Collegio Sindacale è individuato nella persona del sindaco effettivo eletto dalla Lista di Minoranza salvo il caso in cui sia votata una sola lista o non sia presentata alcuna lista; in tali ipotesi il



Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea che delibera con la maggioranza relativa dei voti ivi rappresentati.

11.2. Composizione e funzionamento (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) supplenti, in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili.

Per quanto concerne i requisiti di professionalità, in particolare, ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lettere b) e c) del D.M. n. 162 del 30 marzo 2000, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società, come indicate nell'oggetto sociale.

I requisiti, le funzioni, le responsabilità del Collegio Sindacale sono regolati dalla legge.

I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica. Essi sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione, nominato dall'Assemblea del 21 giugno 2022, è composto da Giuseppina Manzo (Presidente), Stefano Antonini e Paolo Costantini (sindaci effettivi) e da Emiliano Barcaroli e Davide Barbieri (sindaci supplenti) e resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 28 febbraio 2025.

In occasione dell'Assemblea del 21 giugno 2022, i sindaci effettivi Stefano Antonini e Paolo Costantini, nonché il sindaco supplente Emiliano Barcaroli sono stati tratti dalla lista di candidati presentata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni che è stata votata dal 53,5% delle azioni ordinarie ammesse al voto, mentre il Presidente del Collegio Sindacale, Giuseppina Manzo, e il sindaco supplente Davide Barbieri sono stati tratti dalla lista presentata da investitori istituzionali che è stata votata dal 28,46% delle azioni ordinarie ammesse al voto.

Stampato in data 21/06/2022
ore 15:30
in presenza di
10/10
10/10

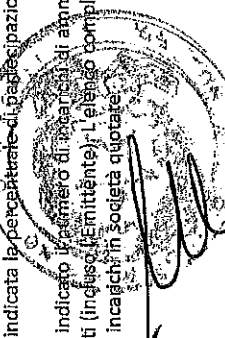
Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari

Alla data della presente Relazione, il Collegio Sindacale risulta pertanto composto come indicato nella tabella che segue:

Nome e Cognome	Carica	Anno di nascita	Data di nomina	In carica dal	In carica fino al	Lista ²⁰	Indipendenza dal Codice	Presenza riunioni ²¹	Nr. incarichi ²²
Giuseppina Manzo	Presidente	1981	18/06/2019	18/06/2019	Approvazione bilancio Esercizio al 28 febbraio 2025	F	X	100%	4 (di cui 2 emittenti)
Stefano Antonini	Sindaco Effettivo	1960	21/06/2022	21/06/2022	Approvazione bilancio Esercizio al 28 febbraio 2025	CARIT	X	100%	5 (di cui 1 emittenti)
Paolo Costantini	Sindaco Effettivo	1952	21/06/2022	21/06/2022	Approvazione bilancio Esercizio al 28 febbraio 2025	CARIT	X	100%	12 (di cui 1 emittenti)
Milano Barcaroli	Sindaco Supplente	1972	21/06/2022	21/06/2022	Approvazione bilancio Esercizio al 28 febbraio 2025	CARIT	X	N/A	3 (di cui 1 emittenti)
Paolo Barbieri	Sindaco Supplente	1984	18/06/2019	18/06/2019	Approvazione bilancio Esercizio al 28 febbraio 2025	F	X	N/A	11 (di cui 1 emittenti)

²⁰ In questa colonna è indicato F/CARIT/22 seconda che il componente sia stato eletto dalla lista presentata da una pluralità di fondi (F) o dalla lista "CARIT".
²¹ In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione ai riunioni del Collegio Sindacale (rapporto tra il numero di presenze e il numero di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

²² In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco effettivo ricoperti dal soggetto interessato alla data della Relazione rilevanti ai sensi dell'art. 148-bis del TUF e dalle disposizioni del Regolamento Emittenti (Incluso Emittente) L. e piano completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito Internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti. Vengono indicati tra parentesi, se del caso, incarichi in società quotate.



Per maggiori informazioni in merito ai membri del Collegio Sindacale si rinvia al sito *corporate* dell'Emittente <http://www.unieurospa.com>, nella sezione "*governance/collegio sindacale*", ove sono disponibili i *curriculum vitae* dei Sindaci che illustrano le caratteristiche professionali dei medesimi.

Ai sensi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, il Collegio Sindacale, in conformità alla normativa vigente, vigila sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia del Sistema di Controllo Interno e Rischi, sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati e sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione. Nell'ambito delle proprie attività, i Sindaci possono chiedere all'*Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di *Internal Audit* e con il Comitato Controllo e Rischi attraverso la partecipazione ad incontri di discussione aventi ad oggetto tematiche di specifico interesse.

La funzione di *Internal Audit* ha partecipato attivamente alle verifiche sindacali effettuate dai membri del Collegio Sindacale.

Tutti i Sindaci devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, onorabilità e professionalità previsti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Inoltre, in applicazione delle raccomandazioni di cui al Codice di Corporate Governance, il richiamato art. 21 dello Statuto prevede che tutti i Sindaci debbano essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente.

Si segnala che, in applicazione della Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance - che individua alcune circostanze che compromettono, o appaiono compromettere, l'indipendenza di un amministratore (nonché di un sindaco, ai sensi della Raccomandazione n. 9) - il Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2021, previa istruttoria del Comitato Remunerazione e Nomine, ha definito i criteri per la valutazione della significatività delle relazioni commerciali, finanziarie o professionali dei consiglieri indipendenti con la Società, nonché per eventuali remunerazioni aggiuntive da essi percepite rispetto al compenso per la carica.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ritiene che un Amministratore sia da considerare indipendente quando, salva la ricorrenza di specifiche circostanze da valutare in concreto su base individuale:

- il valore complessivo di eventuali relazioni commerciali, finanziarie o professionali intrattenute durante l'esercizio in corso o nei tre esercizi precedenti con la Società e/o con le società da essa controllate, o con i relativi amministratori esecutivi o il *top management*; ovvero con un soggetto che controlla la società o con i relativi amministratori esecutivi o il *top management* non ecceda il minore tra:
 - il 5% del fatturato annuo dell'impresa o dell'ente di cui l'Amministratore abbia il controllo o sia esponente di rilievo ovvero dello studio professionale o della società di consulenza di cui egli sia *partner*;
 - l'importo di (i) Euro 300.000 (da intendersi quale corrispettivo annuo per le prestazioni professionali rese alla Società dall'impresa o dall'ente di cui l'Amministratore abbia il controllo o sia esponente di rilievo ovvero dallo studio professionale o dalla società di consulenza di cui egli sia *partner*) ovvero (ii) Euro 150.000 (da intendersi quale corrispettivo annuo per le prestazioni professionali rese alla Società dall'Amministratore quale professionista individuale).

- la remunerazione aggiuntiva corrisposta direttamente all'Amministratore durante l'esercizio in corso o nei tre esercizi precedenti (i) dalla Società o (ii) da una sua controllata o controllante, non superi il compenso complessivo derivante dalla carica e dalla partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice di *Corporate Governance* o previsti dalla normativa vigente.

Il Consiglio ha altresì precisato che costituisce circostanza idonea a compromettere l'indipendenza di un Amministratore anche il fatto di essere uno "stretto familiare" di una persona che superi una delle predette soglie, ove per "stretti familiari" si intendono, in allineamento con quanto precisato nelle Q&A al Codice di *Corporate Governance* pubblicate nel novembre 2020 dal Comitato per la *Corporate Governance*, i genitori, i figli, il coniuge non legalmente separato e i conviventi.

In applicazione dell'art. 144-*novies* del Regolamento Emittenti, la sussistenza dei requisiti sopra indicati in capo ai componenti del Collegio Sindacale è valutata dal Collegio Sindacale:

- (i) dopo la nomina, dando informativa al mercato degli esiti di tale verifica tramite comunicato stampa;
- (ii) con cadenza annuale, fornendo le relative risultanze nella relazione sul governo societario.

Il Collegio Sindacale, da ultimo in data 11 aprile 2024, ha verificato il possesso da parte di tutti i componenti del Collegio Sindacale dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dall'art. 148 del TUF e dal regolamento attuativo adottato con Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 162/2000. Il Consiglio di Amministrazione in data 23 aprile 2024, ha verificato altresì la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF e dal combinato disposto delle Raccomandazioni 7 e 9 del Codice di *Corporate Governance* in capo a tutti i componenti del Collegio Sindacale e nessuno di essi si trova nelle fattispecie previste dall'art. 148, comma 3, del TUF e dal combinato disposto delle Raccomandazioni 7 e 9 del Codice di *Corporate Governance*.

Sempre in data 11 aprile 2024 il Collegio Sindacale ha analizzato le risultanze del processo di autovalutazione ai sensi della norma Q.1.7. (Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate - dicembre 2023) al fine di valutare la ricorrenza e la permanenza dei requisiti di idoneità dei componenti, la correttezza e l'efficacia del proprio funzionamento. Il processo di autovalutazione del Collegio, conclusosi con esito positivo, è stato verbalizzato e inviato al Consiglio di Amministrazione.

Si ricorda che in occasione del rinnovo del Collegio sindacale su cui è stata chiamata a deliberare l'Assemblea del 21 giugno 2022, il suddetto organo collegiale ha fornito agli Azionisti i propri orientamenti sui requisiti richiesti a ciascuno dei suoi componenti nonché sulla sua composizione in termini di equilibrio e complementarità tra le esperienze e le competenze dei suoi membri.

I suddetti orientamenti sono stati messi a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società nella sezione *Corporate Governance / Assemblee degli Azionisti / Assemblea 2022* e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.com in data 13 gennaio 2022.

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 18 volte, con una durata media di 1,5 ore e con una percentuale di partecipazione pari a quella indicata nella Tabella che precede. Per l'esercizio 2024-2025 sono attualmente in programma almeno 15 riunioni (6 delle quali sono già state tenute alla data della presente Relazione).

Di seguito si riportano sintetiche informazioni sui membri del Collegio Sindacale.

GIUSEPPINA MANZO



Giuseppina Manzo, Presidente del Collegio Sindacale di Unieuro vanta una vasta esperienza professionale. Ha lavorato come consulente in materia di bilancio e corporate finance presso Wepartner S.p.A. dal settembre 2006 ad oggi, fornendo consulenza a società di medie e grandi dimensioni, anche quotate, operanti principalmente nei settori bancario, industriale, energetico e del lusso. Tra gli incarichi più rilevanti, è Sindaco Effettivo di Ferretti S.p.A., società *dual listing* quotata in Borsa Italiana e presso Hong Kong Stock Exchange, e D360 Holding S.p.A. E' stato Sindaco Effettivo di Etica Sgr S.p.A. e Sindaco Supplente di Inalca S.p.A., nonché Sindaco Effettivo di Sender Italia S.r.l. e Sindaco Supplente di Financit S.p.A., Poste Assicura S.p.A., MLK Deliveries S.p.A., tutte società del Gruppo Poste Italiane. È stato anche Sindaco Supplente di Italgas S.p.A. e Banca Ifis S.p.A., entrambe quotate in Borsa Italiana. Ha conseguito un Executive Master in Corporate Finance and Banking presso SDA Bocconi School of Management nel 2013 e si è laureata con lode in Economia e Legislazione per l'impresa presso l'Università Commerciale L. Bocconi di Milano nel 2004. È iscritta all'Albo dei Revisori Ufficiali dei Conti e all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano. Giuseppina Manzo ha anche svolto attività di docenza e ha contribuito a pubblicazioni di settore.

STEFANO ANTONINI

Stefano Antonini, laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Perugia, è Dottore Commercialista con esperienza nella consulenza aziendale e societaria, con particolare riferimento alle operazioni societarie straordinarie e ai processi di riorganizzazione di importanti gruppi industriali.

Iscritto al Registro dei Revisori Legali, presso il M.E.F. e all'Elenco dei Revisori degli Enti Locali, presso il Ministero dell'Interno, ha ricoperto incarichi di Sindaco in società anche a partecipazione pubblica e incarichi di Revisore in Enti Pubblici e in Enti Locali.

Oltre all'incarico di Sindaco in Unieuro S.p.A., ha assunto i principali seguenti incarichi: membro del Collegio Sindacale in Free Energia S.p.A.; membro del Collegio Sindacale in Free Luce&Gas S.p.A.; Sindaco supplente in Banco Desio S.p.A.; membro del Collegio Sindacale in AMA Rozzano S.p.A.; membro del Collegio dei Revisori dell'azienda Farmaceutica Municipalizzata di Terni; membro del Collegio Revisore del Consorzio insediamenti produttivi TNS; Revisore Unico in A.T.A. dell'ATO 5 Marche; presidente del Collegio dei Revisori della Provincia di Terni.

PAOLO COSTANTINI

Paolo Costantini è ragioniere diplomato presso l'Istituto Tecnico Commerciale Federico Cesi di Terni. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Provincia di Terni e nel Registro dei Revisori Contabili presso il Ministero della Giustizia. Ha svolto attività professionale dal 1978 nei settori della consulenza del lavoro, societaria, fiscale e aziendale. Attualmente è socio della "Costantini Paolo Commercialista S.r.l. S.t.P." e ricopre vari incarichi professionali come Sindaco Unico, componente o Presidente del Collegio Sindacale presso diverse società, tra cui Unieuro S.p.A., Corso del Popolo S.p.A., Scattolini S.p.A., FAIST Componenti S.p.A, Autoimport S.r.l., Terniauto S.r.l., Free Luce Gas S.p.A., BA & PARTNERS S.r.l., Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee – FIPSAS, Interporto CENTRO ITALIA ORTE S.p.A. e ORANGY S.r.l.. In passato, ha ricoperto diversi incarichi istituzionali presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della provincia di Terni.

EMILIANO BARCAROLI

Emiliano Barcaroli è un dottore commercialista con esperienza nella consulenza professionale societaria e fiscale di aziende di grandi e medie dimensioni. Ha ricoperto in vari ruoli, tra cui Presidente del Collegio Sindacale, Presidente dell'Organismo di Vigilanza, Revisore e Advisor per la ristrutturazione dei debiti bancari in diverse aziende tra cui Banco di Desio e della Brianza S.p.A., Ternana Calcio S.p.A., TerniEnergia S.p.A., Comunità Energetiche S.p.A., T.I.T. Europe S.r.l., Unieuro S.p.A., Fondazione Umbria Film Commission,

Quattrobi S.r.l., Digitalog S.p.A. in liquidazione, Tecnomultiservice S.r.l., Interporto Centro Italia Orte S.p.A., Garofoli S.p.A., Astolfi S.p.A.

Emiliano Barcaroli ha ricoperto incarichi in diverse aziende, occupandosi di aspetti come la redazione di piani economico-finanziari, vigilanza, revisione, e sindacatura. Ha maturato esperienza in vari settori, tra cui l'energia, l'ingegneria, il calcio professionistico, la *film commission* e il settore dei trasporti.

DAVIDE BARBIERI

Davide Barbieri è nato a Cremona il 2 luglio del 1984 e ha conseguito la Laurea in Amministrazione e Direzione Aziendale presso l'Università di Parma nel 2008.

Dal 2012 è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Parma ed al registro dei Revisori Contabili, ed è inoltre Partner dell'Associazione Professionale di Dottori Commercialisti Cerati Giuseppe Laurini Luca Ampollini Carla".

Ricopre il ruolo di Presidente del Collegio Sindacale di Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. oltre ad essere Sindaco Effettivo e Sindaco Supplente di diverse società attive in numerosi settori.

Detiene, inoltre, incarichi di amministrazione, procuratore e liquidatore. È attualmente Senior Partner dello Studio Associato Cerati Laurini & Ampollini.

11.3. Criteri e politiche di diversità

In materia di politica di diversità, come già riferito in relazione al Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione ha valutato in data 17 aprile 2023 l'opportunità di procedere con l'adozione di una specifica politica in materia di diversità e ha ritenuto di non adottarne di specifiche, dal momento che l'insieme delle previsioni normative e regolamentari, ivi incluse le previsioni del Codice di Corporate Governance, in materia di composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo della Società consentono una adeguata composizione relativamente ad aspetti quale genere, età, esperienze, caratteristiche professionali e personali.

A tal riguardo, come sopra indicato, si precisa che il Consiglio d'Amministrazione, previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine, in data 20 marzo 2024, ha aggiornato il proprio Orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo ritenuto compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore esecutivo o membro di uno o più Comitati endoconsiliari della Società, come originariamente adottato in data 14 aprile 2020.

L'Amministratore Delegato ha curato che i sindaci possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, nelle forme più opportune, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento.

Remunerazione

Il compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale è determinato dall'Assemblea ordinaria in sede di nomina. Le informazioni sulla remunerazione dei Sindaci sono contenute nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dalla Società ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e disponibile sul sito internet della Società.

Per maggiori dettagli sulla remunerazione del Collegio Sindacale, si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla remunerazione e sui compensi corrisposti messa a disposizione presso il sito della Società.

Gestione degli interessi

I Sindaci agiscono con autonomia e indipendenza nei confronti di tutti gli Azionisti. A tal fine, qualora un sindaco, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, è previsto che informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origini e portata del proprio interesse.

12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Accesso alle informazioni

L'attività informativa nei rapporti con gli Azionisti viene assicurata attraverso la messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante, in modo tempestivo e con continuità, sul sito *Internet* www.unieurospa.com. Su tale sito *Internet* sono consultabili tutti i comunicati stampa cosiddetti "price sensitive" diffusi al mercato, la documentazione contabile periodica dell'Emittente tempestivamente a seguito dell'approvazione da parte dei competenti organi sociali (relazione finanziaria annuale, relazione finanziaria semestrale, resoconti intermedi di gestione), nonché tutta la documentazione la cui pubblicazione è obbligatoria per legge.

In particolare, sono consultabili sul sopra citato sito *Internet* i principali documenti in materia relativi alla Corporate Governance nonché il Modello di organizzazione ex D. Lgs. 231/2001.

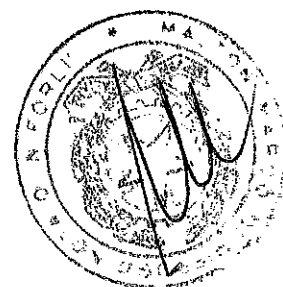
Ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 3, lett. k) del Regolamento di Borsa, alla data di chiusura dell'esercizio, Gianna La Rana, *Investor Relations Director*, è incaricata di curare i rapporti con la generalità degli azionisti e con gli investitori istituzionali ed eventualmente svolgere specifici compiti nella gestione dell'informazione *price sensitive* e nei rapporti con Consob e Borsa Italiana.

Dialogo con gli azionisti

In data 23 febbraio 2022, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, Raccomandazione 3 nel Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro, su proposta del Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato e previo parere favorevole del Comitato Sostenibilità, ha approvato una Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti e altri soggetti interessati²³.

Tale politica, che è disponibile sul sito corporate della Società nella sezione Corporate Governance – Documenti Societari e Procedure, disciplina il dialogo tra la Società e i rappresentanti dei Soggetti Interessati, e definisce le regole di tale dialogo, individuando gli interlocutori, gli argomenti oggetto di discussione, le tempistiche e i canali di interazione.

Ai sensi della Politica di dialogo con gli azionisti ed altri soggetti interessati, non sono pervenute richieste di dialogo con il Consiglio di Amministrazione, mentre la Società ha svolto attività di *engagement* pre-assembleare con i *proxy advisor* e i principali azionisti. Come previsto dalla Politica, l'*Investor Relations Director* ha stabilmente informato il Consiglio di Amministrazione, in almeno una riunione a semestre, delle attività di dialogo con gli azionisti e, più in generale, delle attività di *Investor Relations*.



²³ si intendono gli azionisti, attuali e potenziali, della Società, i titolari di altri strumenti finanziari emessi dalla stessa, gli investitori istituzionali, i gestori di attivi, i loro consulenti (quali i proxy advisor e le agenzie di rating) e le Associazioni di Categoria a cui i precedenti soggetti aderiscono.

13. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Ai sensi delle disposizioni di legge vigenti, l'Assemblea dei Soci è competente, in sede ordinaria, ad approvare il bilancio, a nominare e revocare gli amministratori, i Sindaci, il Presidente del Collegio Sindacale e a stabilire il compenso degli amministratori e dei Sindaci e delibera su quant'altro di sua competenza ai sensi di legge. In sede straordinaria l'Assemblea delibera sulle modificazioni dello Statuto nonché su tutto quanto è riservato alla sua competenza dalla legge.

Anche sulla scorta di quanto auspicato dalla legislazione speciale in materia di società quotate, con delibera assembleare del 6 febbraio 2017 la Società si è dotata di un apposito regolamento assembleare finalizzato a disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni e a garantire a ciascun socio il diritto di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione. A tal riguardo si ricorda che, su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea degli Azionisti del 22 giugno 2023 ha adottato una nuova versione del Regolamento assembleare, in ragione della necessità di allineare le disposizioni in esso contenute alle concrete modalità di svolgimento delle assemblee, tenuto conto dell'esperienza maturata e di apportare ulteriori variazioni formali per rendere maggiormente sistematico il testo dello stesso. I contenuti del regolamento sono pertanto allineati ai modelli più evoluti appositamente elaborati da alcune associazioni di categoria per le società quotate, secondo quanto previsto dalla suddetta delibera. Il regolamento dell'Assemblea è disponibile sul sito Internet della Società all'indirizzo www.unieurospa.com nella Sezione "Corporate Governance".

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, l'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge ed è convocata, ai sensi e nei termini di legge, presso la sede della Società o altrove, purché nell'ambito del territorio nazionale. L'avviso di convocazione, contenente le informazioni previste dalla disciplina legislativa e regolamentare di volta in volta applicabile, è pubblicato sul sito *Internet* della Società e con le altre modalità previste dalla disciplina legislativa e regolamentare di volta in volta applicabile.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro il termine di 180 (centoottanta) giorni nei casi previsti dalla legge.

Nel corso dell'Esercizio si è tenuta un'Assemblea in data 22 giugno 2023, che ha visto la partecipazione del 28,960% del capitale sociale.

L'intervento nella predetta Assemblea da parte dei legittimati al voto è avvenuto mediante il rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF, individuato in Monte Titoli S.p.A. in quanto il Consiglio di Amministrazione si è avvalso della facoltà di cui all'art. 106, comma 4, del D. Legge n. 18 del 17 marzo 2020, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, la cui efficacia era stata al tempo prorogata fino al 31 luglio 2023 dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14.

A detta Assemblea degli azionisti hanno partecipato i componenti del Consiglio di Amministrazione ed i sindaci effettivi. Nel corso dell'Assemblea il Consiglio di Amministrazione, per il tramite del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato, ha riferito sull'attività svolta e programmata fornendo agli azionisti un'adeguata informativa utile per assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare, mettendo a disposizione degli stessi, anche in fase pre-assembleare, nei termini e nelle forme previste dalla legge e dallo Statuto, tutta la documentazione predisposta in ordine ai singoli punti all'ordine del giorno.

13.1. Diritto di intervento e di voto in Assemblea

Ogni azione dà diritto a un voto.

Possono intervenire in Assemblea coloro a cui spetta il diritto di voto.

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Tale comunicazione dell'intermediario deve pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione ovvero entro il diverso termine previsto dalla disciplina legislativa e regolamentare di volta in volta vigente. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i termini sopra indicati, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Coloro che hanno diritto di intervenire all'Assemblea possono farsi rappresentare per delega da altra persona con le modalità di legge. Gli azionisti hanno la facoltà di notificare alla Società la delega per la partecipazione in Assemblea mediante trasmissione della stessa all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea ovvero mediante altre modalità di invio ivi indicate. È consentito il voto per corrispondenza in conformità alla normativa anche regolamentare vigente e secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

13.2. Svolgimento dell'Assemblea

L'Assemblea è regolarmente costituita e delibera con le maggioranze previste dalla legge.

Il voto può essere esercitato anche per corrispondenza, secondo le modalità previste dalla legge.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in difetto, dalla persona designata dagli intervenuti.

Il Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo di appositi incaricati, verifica la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione degli intervenuti, nonché regola lo svolgimento dei lavori, stabilendo modalità di discussione e di votazione (non a schede segrete) ed accerta i risultati delle votazioni.

Il Presidente è assistito da un segretario, anche non socio, nominato dall'Assemblea. Nei casi di legge, o quando l'Assemblea lo ritenga opportuno, le funzioni di segretario sono esercitate da un Notaio.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale redatto e sottoscritto a norma di legge.

Lo svolgimento dell'Assemblea è anche disciplinato, oltre che dalle disposizioni di legge e di Statuto, dal regolamento dell'Assemblea approvato, da ultimo, in data 22 giugno 2023, con efficacia a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni delle azioni della Società sul MTA - Segmento STAR.

Per quanto concerne le variazioni nella composizione della sua compagine sociale si rimanda a quanto precisato nel capitolo 2 della presente Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario definire un sistema di governo societario più funzionale alle esigenze della Società e pertanto non ha sottoposto all'assemblea dei soci proposte in merito a:

- scelta e caratteristiche del modello societario;
- dimensione, composizione e nomina del Consiglio e durata in carica dei suoi componenti;

- articolazione dei diritti amministrativi e patrimoniali delle azioni;
- percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutele delle minoranze (come previsto dal Codice di Corporate Governance, Raccomandazione n. 2).

14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

L'Emittente non adotta pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle previste dalle norme legislative e regolamentari vigenti.

In particolare, si rinvia al precedente Paragrafo 10.4 della Relazione con riferimento al modello adottato dalla società ai sensi del D.lgs. 231/2001.

15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Dalla chiusura dell'Esercizio sino alla data della presente Relazione, non si sono verificati altri cambiamenti nella struttura di *corporate governance* rispetto a quelli segnalati nelle specifiche sezioni della presente Relazione.

16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 14 DICEMBRE 2023 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Le raccomandazioni formulate nell'annuale rapporto del Comitato Italiano per la Corporate Governance sull'applicazione del Codice di Corporate Governance da parte degli emittenti (il "**Rapporto 2023**") nonché nella lettera datata 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato sono state portate all'attenzione, in primis, del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore Delegato e del Presidente del Collegio Sindacale (soggetti ai quali tale lettera è indirizzata). Dopo essere state valutate dai diretti destinatari, sono state portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nel corso delle riunioni tenutesi il 22 febbraio 2024, previa analisi del Comitato Remunerazione e Nomine nella riunione del 13 febbraio 2024.

Il Presidente del Comitato rileva che il Rapporto dell'anno precedente aveva raccomandato agli emittenti di valutare, e se del caso migliorare, la concreta e sostanziale applicazione di alcune *best practice* contenute nel Codice di Corporate Governance ed in particolare:

- Tema del dialogo con gli azionisti e altri stakeholder rilevanti

Nella Relazione annuale relativa al 2022, il Comitato si concentrava, in particolare, sull'obiettivo di adottare una politica di dialogo con gli azionisti efficiente, anche in considerazione delle caratteristiche della società in termini di dimensione e di struttura proprietaria e, quindi, del principio di proporzionalità. A tal riguardo, le società venivano invitate a valutare l'opportunità di fornire informazioni, nella propria relazione sul governo societario, sui temi più rilevanti oggetto del dialogo con gli azionisti e sulle eventuali iniziative adottate per tener conto delle indicazioni emerse.

Dall'analisi della Relazione del 2023 emerge come l'aumento delle politiche di dialogo con gli azionisti (74% rispetto al 60% del 2022) sia accompagnato anche da una migliore informativa sulle attività svolte in attuazione della politica, benché queste siano prevalentemente fornite con riferimento alle attività condotte dall'investor relator e dal management. Tuttavia, viene rilevata l'ancora scarsa frequenza

connessa all'informativa sulle modalità attraverso le quali gli esiti del dialogo con gli stakeholder sono trasmessi e valutati dal Consiglio d'Amministrazione.

UNIEURO RISPETTA TOTALMENTE LA RACCOMANDAZIONE

Preliminarmente si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di Unieuro in data 23 febbraio 2022 ha approvato la "Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti e altri soggetti interessati" che prevede, inter alia, la possibilità di richiesta di dialogo da parte degli investitori, definendone le modalità e la procedura di gestione.

Relativamente all'esigenza specifica emersa nella Relazione 2023 di dare evidenza delle modalità attraverso le quali l'esito del dialogo sia trasmesso al board, si dà atto che, nella Relazione sul Governo Societario pubblicata nel 2023 è stata data informativa sull'effettiva applicazione della Politica alla data: "A seguito dell'adozione della politica menzionata, non ci sono stati sviluppi significativi né specifiche richieste di dialogo da parte di azionisti direttamente con il Consiglio o sulle materie che, in generale, ricadono nella competenza del Consiglio di Amministrazione, fatta eccezione per le usuali interlocuzioni prodromiche alla presentazione di una lista da parte del Consiglio d'Amministrazione, nell'ottica del rinnovo del medesimo organo."

Inoltre, si rappresenta come Unieuro S.p.A. abbia svolto uno specifico dialogo con gli azionisti rilevanti in vista dell'Assemblea dei soci in ordine alle tematiche di remunerazione. Peraltro, a questo dialogo ha partecipato anche il Presidente del Comitato Remunerazione e Nomine e, successivamente, gli esiti sono stati relazionati al Consiglio di Amministrazione.

Come previsto dalla stessa Politica, periodicamente l'Investor Relations Director ha relazionato in merito ai dialoghi intervenuti e sull'applicazione della suddetta Politica. Ciò è avvenuto nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione 15 dicembre 2022 e, successivamente, del 12 luglio 2023.

Per quanto riguarda gli altri stakeholder rilevanti si segnala che, in particolare nel corso degli ultimi tre esercizi, diverse categorie degli stessi sono state regolarmente coinvolte dal Sustainability and M&A Director di Unieuro nell'aggiornamento annuale dell'analisi di materialità, propedeutica alla predisposizione della Dichiarazione non Finanziaria (D.Lgs 254/2016). Di tale attività viene fornita puntuale e completa evidenza sia in seno al Comitato Sostenibilità sia in seno al Consiglio di Amministrazione, essendo le risultanze dell'analisi di materialità oggetto di approvazione da parte del Board. Con riferimento all'esercizio 2023/24 si sottolinea, inoltre che, nell'ambito della suddetta analisi di materialità, la Società ha condotto un'attività specifica volta a identificare: a) le categorie di stakeholder più rilevanti nel settore di riferimento di Unieuro; b) le principali strategie di ingaggio. Tale esercizio, supportato da un'analisi di benchmarking, ha portato all'aggiornamento della mappa degli stakeholder rilevanti della Società. Si evidenzia altresì l'attenzione di Unieuro nei confronti del grado di soddisfazione dei propri clienti, misurato con regolarità attraverso il calcolo del Net Promoter Score (NPS). La stessa metrica viene utilizzata nell'ambito del progetto denominato "UniVersus" per misurare il grado di soddisfazione dei dipendenti. Unieuro ha incluso il parametro E all'interno dell'NPS, creando così un Employee Net Promoter Score. L'attenzione nei confronti della Comunità è invece principalmente testimoniata dal progetto #cuoricnessi contro il cyberbullismo che dal 2016, in collaborazione con Polizia di Stato, sensibilizza e informa i giovani studenti, i genitori e gli insegnanti su un utilizzo più consapevole e corretto dei device digitali. I KPI collegati a queste tre iniziative sono costantemente monitorati e sono inclusi nei sistemi di incentivazione variabile sia di breve sia di medio-lungo termine della Società.

- Tema dell'attribuzione di deleghe gestionali al presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Rapporto 2022 raccomandava alle società nelle quali al presidente fossero attribuite rilevanti deleghe gestionali di fornire, nella Relazione di Corporate Governance, adeguate motivazioni di tale scelta, anche qualora il presidente non fosse qualificato come CEO.

Sul punto, la Relazione del 2023 ha rilevato un miglioramento in merito all'informativa che le società forniscono nei casi in cui il presidente è il CEO della società o gli sono comunque attribuite rilevanti deleghe

gestionali (59% dei casi rispetto al 43% nel 2022).

LA RACCOMANDAZIONE NON SI APPLICA A UNIEURO

Lo Statuto della Società e il Regolamento del Consiglio di Amministrazione escludono che il Presidente del Consiglio di Amministrazione possa assumere funzioni esecutive all'interno del Consiglio; pertanto, in accordo alla disciplina del Codice e del Testo Unico della Finanza, non gli sono attribuite deleghe nella gestione o nell'elaborazione delle strategie aziendali.

• Tema informativa pre-consiliare e partecipazione dei manager alle riunioni del consiglio

Il Comitato invitava gli organi di amministrazione a: (i) prevedere procedure per la gestione dell'informativa pre-consiliare che non contemplino generiche esimenti alla tempestività dell'informativa per ragioni di riservatezza dei dati e delle informazioni e (ii) a fornire, nella relazione sul governo societario, informazioni dettagliate sull'eventuale mancato rispetto del termine di preavviso indicato nelle procedure per l'invio della documentazione consiliare, motivandone le ragioni e illustrando come siano stati garantiti adeguati approfondimenti in sede consiliare.

Il Presidente del Comitato rileva che emergono ancora possibili margini di miglioramento sia nella informazione ex post sul rispetto del termine di preavviso precedentemente adottato, sia nella previsione di generiche esimenti al termine di preavviso legate a ragioni di riservatezza (l'assenza dell'informazione ex post e la presenza delle esimenti di riservatezza risultano in quasi il 30% delle quotate).

Per quanto riguarda la partecipazione dei manager alle riunioni del Consiglio, nella Relazione annuale relativa al 2022 si suggeriva la definizione, nei regolamenti adottati per il funzionamento dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati, delle modalità con cui detti organi possano accedere alle funzioni aziendali competenti secondo la materia trattata, sotto il coordinamento del presidente del consiglio di amministrazione o del comitato, rispettivamente d'intesa con o informandone il CEO.

Inoltre, il Comitato invitava le società a fornire, nella relazione sul governo societario, informazioni sull'effettiva partecipazione dei manager alle riunioni del consiglio e dei comitati, indicando le funzioni coinvolte e la frequenza del coinvolgimento.

UNIEURO RISPETTA TOTALMENTE LA RACCOMANDAZIONE

Si ricorda che, in data 20 dicembre 2021, il Consiglio ha approvato il Regolamento del Consiglio di Amministrazione e la Procedura per la gestione dei flussi informativi ai consiglieri di Unieuro, la quale prevede il rispetto di puntuali tempistiche per la predisposizione e la messa a disposizione della documentazione propedeutica alla trattazione dei singoli punti all'ordine del giorno delle riunioni nonché la predisposizione di un calendario annuale delle attività degli organi sociali che viene condiviso dalla Segreteria Societaria con le Funzioni aziendali al fine di consentire una adeguata programmazione nella gestione documentale e informativa.

Si segnala che, nel corso dell'esercizio fiscale 2022-2023, la documentazione è stata fornita agli organi sociali nel rispetto delle tempistiche. Al più, la Segreteria societaria ha provveduto a integrare la documentazione ove ritenuto necessaria, anche alla luce di indicazioni rese dai Comitati.

Quanto alla partecipazione dei manager, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale e tutto il management di Unieuro sono sempre a disposizione degli organi sociali per qualsiasi richiesta di approfondimento o di informazione che gli Amministratori ed i Sindaci possano formulare.

Tanto è vero che, in linea con le previsioni del Codice, il Regolamento del Consiglio di Amministrazione prevede, all'articolo 7.4, che il Presidente, di intesa con l'Amministratore Delegato, anche su richiesta di uno o più Amministratori, può invitare a partecipare alla singola riunione consiliare dirigenti della Società

o del Gruppo Unieuro, nonché altri soggetti o consulenti esterni la cui presenza sia ritenuta utile in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno.

Allo stesso modo, anche i Regolamenti dei comitati endoconsiliari prevedono tutti che il Presidente del Comitato può di volta in volta invitare, tra gli altri, i responsabili delle funzioni aziendali della Società e delle società controllate, ovvero altri soggetti la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso.

Tutti gli aspetti sopra menzionati sono stati descritti nella Relazione sul Governo Societario pubblicata nel 2023.

- Tema degli orientamenti sulla composizione ottimale

Il Comitato ribadiva l'importanza che l'organo di amministrazione, almeno nelle società diverse da quelle a proprietà concentrata, esprimesse, in vista del suo rinnovo, un orientamento sulla composizione ottimale dell'organo e invitava le società a pubblicare tale orientamento con un congruo anticipo, tale da consentire a chi presenta le liste di candidati di poterne tenere conto ai fini della composizione della lista.

A tal riguardo, il Presidente segnala che è in graduale miglioramento, rispetto al passato, l'impegno del consiglio rispetto alla propria composizione ottimale nelle società a proprietà non concentrata: quest'anno, nel 71% delle società non concentrate e nel 43% delle società concentrate che hanno rinnovato il consiglio nel 2023 il Consiglio uscente ha fornito un orientamento sulla sua composizione ottimale (erano rispettivamente il 50% e il 45% delle medesime società non concentrate e concentrate che hanno rinnovato gli organi nel 2020). Sul punto, però, evidenzia che sono ancora significativi i margini di miglioramento rispetto alla pubblicazione di questi orientamenti che sono ancora molto di frequente (84%) pubblicati meno di 30 giorni prima della pubblicazione dell'avviso di convocazione (in questi casi, il termine mediano è pari a 8 giorni prima).

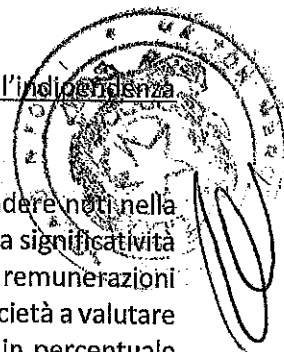
UNIEURO RISPETTA TOTALMENTE LA RACCOMANDAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione di Unieuro, in data 13 gennaio 2022, ha approvato e pubblicato (in vista dell'assemblea di giugno 2022) il Documento sugli "orientamenti del consiglio di amministrazione di Unieuro S.p.A. agli azionisti sulla dimensione e composizione del nuovo consiglio di amministrazione" al fine di fornire una linea guida per la presentazione delle liste in occasione del rinnovo dell'organo gestorio, con un anticipo pari a 5 mesi rispetto alla data assembleare. Il Consiglio di Amministrazione ha presentato la propria lista di candidati alla carica di Amministratore in data 11 maggio 2022, garantendo in tale occasione il rispetto dei suddetti orientamenti.

Inoltre, in occasione della messa a disposizione della documentazione agli azionisti per la presentazione delle liste all'Assemblea del 21 giugno 2022, è stato richiesto anche un formale rispetto della disciplina ivi richiamata.

- Tema dei criteri per la valutazione della significatività della relazione che può influenzare l'indipendenza del consigliere

Nel Rapporto relativo al 2022, il Comitato ribadiva l'importanza di definire ex-ante e rendere noti nella relazione sul governo societario i parametri quantitativi e i criteri qualitativi per valutare la significatività delle eventuali relazioni commerciali, finanziarie o professionali e delle eventuali remunerazioni aggiuntive ai fini dell'indipendenza di un amministratore. Il Comitato invitava, quindi, le società a valutare l'opportunità di prevedere parametri quantitativi, anche definiti in termini monetari o in percentuale della remunerazione attribuita per la carica e per la partecipazione a comitati raccomandati dal Codice.



Il Presidente comunica che, nel corso del 2023, è migliorato il processo di formalizzazione da parte dei consigli dei criteri per valutare la significatività delle relazioni commerciali, finanziarie e professionali e delle remunerazioni aggiuntive (71% delle società rispetto al 55% del 2022, al 25% del 2021 e al 9% del 2020).

UNIEURO RISPETTA TOTALMENTE LA RACCOMANDAZIONE

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di Unieuro, in data 15 aprile 2021, ha definito i criteri per la valutazione della significatività delle relazioni commerciali, finanziarie o professionali dei consiglieri indipendenti con la Società, nonché per eventuali remunerazioni aggiuntive.

I suddetti criteri sono stati confermati dal Consiglio di Amministrazione del 24 giugno 2022, a seguito della nomina degli Amministratori intervenuta nell'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022.

Pertanto, nella calendarizzazione delle riunioni degli organi sociali è previsto che annualmente il Comitato Remunerazione e Nomine svolga la propria attività istruttoria in merito alla adeguatezza dei criteri precedentemente individuati e sottoponga eventuali modifiche che si rendessero opportune al Consiglio di Amministrazione.

- Politiche di remunerazione

Il Comitato invitava le società a inserire nella politica di remunerazione del CEO e degli altri amministratori esecutivi un *executive summary*, in forma tabellare, da cui risulti la composizione del pacchetto retributivo, con indicazione delle caratteristiche e del peso delle componenti fisse, variabili di breve e di lungo termine rispetto alla remunerazione complessiva, almeno con riferimento al raggiungimento dell'obiettivo target delle componenti variabili.

Nel Rapporto del 2023 è chiarita la necessità di implementare il processo di miglioramento in materia di remunerazioni: in particolare, si segnala l'importanza di chiare informazioni sul peso a target delle componenti variabili, eventualmente sintetizzabili in un *executive summary*, che attualmente sono fornite soltanto in circa il 42% delle quotate (39% nel 2022); inoltre, si suggerisce di chiarire le informazioni sulla misurabilità degli obiettivi legati al successo sostenibile che, al momento, sono fornite in circa il 41% delle società quotate che prevedono almeno un parametro ESG (sostanzialmente equivalente al dato rilevato nel 2021).

Da ultimo, il Presidente riferisce che si è rilevato un modesto miglioramento quanto all'adesione alla raccomandazione del Codice che esorta a prevedere una componente di lungo termine nella remunerazione degli amministratori, presente nel 74% delle società quotate (rispetto al 69% nel 2022)..

UNIEURO RISPETTA LA RACCOMANDAZIONE (IN CORSO DI COMPLETAMENTO)

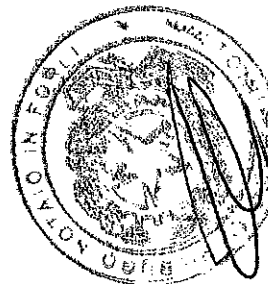
Unieuro adotta piani di remunerazione di medio-lungo periodo basati su azioni in linea con quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. con riguardo alla remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche nonché degli altri beneficiari individuati tra i dirigenti ed i manager aziendali.

Inoltre, Unieuro inserisce nella propria Politica di Remunerazione un *executive summary* in forma tabellare che riassume gli elementi principali della remunerazione di Amministratori Esecutivi e Dirigenti con Responsabilità Strategica nonché una specifica indicazione del *pay mix*, specificando chiaramente il peso percentuale delle diverse componenti variabili di breve e di medio-lungo termine rispetto alla remunerazione complessivamente riconosciuta. È, quindi assicurata, la misurabilità degli obiettivi legati al successo sostenibile.

Principali aree di miglioramenti individuate nel 2023 per il 2024

Il Comitato ha ritenuto utile quest'anno predisporre le raccomandazioni per il 2024 sì da favorire l'affinamento delle modalità applicative del nuovo Codice e, quindi, assicurare l'applicazione dei principi in esso contenuti, come di seguito riportate nella tabella:

AREA	TEMA	ATTIVITA' di UNIEURO
<p><u>Tema del Piano Industriale</u> Il Comitato invita le società a:</p>	<p>formire adeguata disclosure sul coinvolgimento dell'organo di amministrazione nell'esame e nell'approvazione del piano industriale e nell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine.</p>	<p><u>UNIEURO RISPETTA TOTALMENTE LA RACCOMANDAZIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Piano Strategico di Unieuro è strutturato sul medio-lungo periodo, al fine di stimolare e garantire la crescita di valore. La sostenibilità è considerata un elemento abilitatore e trasversale del Piano Strategico ed è oggetto di un piano pluriennale dedicato che si integra con il Piano Industriale. • L'attuale Piano Strategico di Unieuro è stato oggetto di una sessione di induction del Consiglio di Amministrazione prima della sua approvazione. • Le azioni inserite nel Piano Strategico sono oggetto di approfondimento e allineamento con il Consiglio di Amministrazione in occasione dei periodici aggiornamenti del top management.

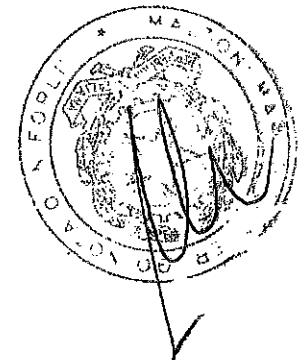


Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari

<p>Tema dell'informativa pre-consiliare Il Comitato invita le società a:</p>	<p>dare adeguata motivazione nella relazione sul governo societario in caso di deroga alla tempestività dell'informativa pre-consiliare per ragioni di riservatezza, eventualmente prevista nei regolamenti del consiglio e/o adottata nelle prassi.</p>	<p>UNIEURO RISPETTA TOTALMENTE LA RACCOMANDAZIONE Il Consiglio di Amministrazione non ha, in nessuna occasione nel corso dell'Esercizio di Riferimento e alla data della presente Relazione, ricevuto la documentazione in ritardo per ragioni di riservatezza.</p>
<p>Tema degli orientamenti sulla composizione ottimale Il Comitato invita le società a:</p>	<p>indicare chiaramente e dare adeguata motivazione nella relazione sul governo societario della mancata espressione, in occasione del rinnovo dell'organo di amministrazione, dell'orientamento sulla sua composizione quantitativa o qualitativa e/o della mancata richiesta, a chi presenta una lista "lunga", di fornire adeguata informazione circa la rispondenza della lista all'orientamento espresso. Il Comitato invita anche le società a indicare come i tempi di pubblicazione dell'orientamento siano stati ritenuti congrui per consentire un'adeguata considerazione da parte di chi presenta le liste di candidati.</p>	<p>LA RACCOMANDAZIONE NON SI APPLICA A UNIEURO In occasione del rinnovo del consiglio di amministrazione e dunque dell'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022, l'allora consiglio uscente ha espresso i propri orientamenti sulla composizione qualitativa ritenuta ottimale e richiesto a chi avesse presentato una lista "lunga" di fornire adeguata informativa circa la rispondenza della stessa ai suddetti orientamenti. Tali orientamenti sono stati messi a disposizione del mercato con congruo anticipo, sin dal 13 gennaio 2022, mediante pubblicazione sul sito corporate di Unieuro.</p>

Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari

<p>Tema del voto maggiorato Il Comitato invita le società a:</p>	<p>dare adeguata disclosure, nelle proposte dell'organo di amministrazione all'assemblea sull'introduzione del voto maggiorato, delle finalità della scelta e degli effetti attesi sugli assetti proprietari e di controllo e sulle strategie future e a fornire adeguata motivazione dell'eventuale mancata disclosure di questi elementi.</p>	<p>LA RACCOMANDAZIONE NON SI APPLICA A UNIEURO Il voto maggiorato non è previsto dallo Statuto della società.</p>
--	---	--



Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari

TABELLA 1

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

N. azioni ordinarie	% rispetto a CS	Quota di capitale quotato: % su capitale ordinario	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	20.698.621 ²⁴	100%	ordinari

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE SOCIALE

Data di riferimento: pagamento del dividendo 2022

Soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto	N. azioni ordinarie	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Xavier Niel	<ul style="list-style-type: none"> • Iliad Holding S.p.A. • Iliad SA 	2.520.374	12,177%	12,177%
Giuseppe Silvestrini	<ul style="list-style-type: none"> • Victor S.r.l. • Giuseppe Silvestrini 	1.275.395	6,162%	6,162%
Amundi Asset Management	<ul style="list-style-type: none"> • Amundi Società di Gestione del Risparmio S.p.A. • Amundi Asset Management 	1.199.708	5,796%	5,796%

Giancarlo Nicosanti Monterastelli
Amministratore Delegato di Unieuro S.p.A.



²⁴ Azioni risultanti dall'ultima attestazione del capitale sociale depositato in Camera di Commercio.

UNIEURO S.p.A.

Assemblea ordinaria

20 giugno 2024

Allegato M 1
Raccolta n. 30 899

Punto 1.1

Bilancio d'Esercizio al 29 febbraio 2024, corredato della Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla Gestione inclusiva della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato al 29 febbraio 2024 e della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016. Deliberazioni inerenti e

	n. voti	% voti rappresentati in assemblea	% dei Diritti di Voto
Quorum costitutivo assemblea	6.729.093	100%	33,100%
Voti per i quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	6.729.093	100,000%	33,100%
Voti per i quali il RD non dispone di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. voti	% partecipanti al voto	% dei diritti di voto
Favorevole	6.729.093	100,000%	33,100%
Contrario	0	0,000%	0,000%
Astenuto	0	0,000%	0,000%
Totali	6.729.093	100,000%	33,100%



UNIEURO S.p.A. Assemblea ordinaria 20 giugno 2024

Punto 1.1

Bilancio d'Esercizio al 29 febbraio 2024, corredato della Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla Gestione inclusiva della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato al 29 febbraio 2024 e della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Monte Titoli S.p.A.
nella persona della Dottorssa Claudia Ambrosini

Codice	Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
1852224	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		142	0,002%	F
176847	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGEBRIS CORE ITALY FUND		75.000	1,115%	F
30031920	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		74	0,001%	F
30031921	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		5	0,000%	F
30031923	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF		200	0,003%	F
30031922	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		53	0,001%	F
24031113	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		182.000	2,705%	F
10402674	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPAR MIO ITALIA		42.651	0,634%	F
10402673	AMUNDI SGR SPA/AMUNDI SVILUPPO ATTIVO ITALIA		755.000	11,220%	F
24031114	AMUNDI VALORE ITALIA PIR		150.000	2,229%	F
24020477	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND		18.019	0,268%	F
24020482	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L		26.059	0,387%	F
30031940	THE CORPORATION TRUST COMPANY CORPORATI ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L.P.		36.554	0,543%	F
176860	Arrowstreet International Equity EAFE Alpha Extension Fund L.P.		9.107	0,135%	F
176838	AS INTL EQ EAFE AEF NON FLIP		33.100	0,492%	F
176848	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA		12.700	0,189%	F
1852124	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		919	0,014%	F
24001278	BOTTICELLI PAOLO	BTTPLA70P28C573S	10.159	0,151%	F
24020480	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY		53.819	0,800%	F
30031924	DIMENSIONAL FUNDS PLC		24	0,000%	F
30031937	EURIZON AM RILANCIO ITALIA TR		2.381	0,035%	F
1851724	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		1	0,000%	F
176876	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI NARNI E TERNI	00055810550	1.000.000	14,861%	F
9400197	GIUFRA SRL	04352890406	139.807	2,078%	F
30031947	GMO BENCHMARK-FREE FUND		30	0,000%	F
30031926	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL EQUITYALLOCATION INVESTMENT FUND		501	0,007%	F
30031927	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND		1.489	0,022%	F
30031949	GMO IMPLEMENTATION FUND		62	0,001%	F
30031928	GMO INTERNATIONAL EQUITY FUND		398	0,006%	F
30031946	GMO MULTI-ASSET TRUST		514	0,008%	F
82	ILIAD ITALIA HOLDING S.P.A.	13959861009	2.145.465	31,883%	F
604565	ILIAD SPA		374.909	5,571%	F
24020481	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		15.319	0,228%	F
30031948	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF		431	0,006%	F
1851824	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY		11.132	0,165%	F
24020478	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND.		3.490	0,052%	F
24020479	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST.		235	0,003%	F
30031929	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		1.596	0,024%	F
10402671	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		25.204	0,375%	F
176846	MAPPFRE AM		162.090	2,409%	F

Codice	Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
30031930	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		721	0,011%	F
30031913	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		250.000	3,715%	F
30031914	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		282.000	4,191%	F
1403348	MELPART SRL	04096050960	100.000	1,486%	F
10402670	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR		2.921	0,043%	F
265	NICOSANTI MONTERASTELLI GIANCARLO	NCSGCR59A18F097H	296.977	4,413%	F
1851924	ONTARIO POWER GENERATION INC		9.435	0,140%	F
1852024	ONTARIO POWER GENERATION INC		1	0,000%	F
56265	ORIGINE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	08578880729	107.000	1,590%	F
9400193	ORIGINE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	08578880729	107.000	1,590%	F
176843	ROBECO CAPITAL GROWTH FUNDS		3.072	0,046%	F
24001279	SANA GIOVANNI	SNAGNN64R02A794C	275	0,004%	F
24001281	SANA MAURIZIO	SNAMRZ89M12I628L	280	0,004%	F
176844	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND		99.145	1,473%	F
30031936	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		80.606	1,198%	F
9400196	SCOZZOLI ANDREA	SCZNDR66B11D704V	26.310	0,391%	F
176867	SPAFID FIDUCIANTE N. 301122	00717010151	1.873	0,028%	F
176868	SPAFID FIDUCIANTE N. 302067	00717010151	37.125	0,552%	F
176866	SPAFID FIDUCIANTE N. 302068	00717010151	14.814	0,220%	F
30031939	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		382	0,006%	F
30031938	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF		1.964	0,029%	F
176849	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOEN FONDS VOOR DE MEDIA PNO		3.101	0,046%	F
30031925	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		1.940	0,029%	F
24020487	TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC		1.400	0,021%	F
24020475	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		733	0,011%	F
24020476	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		4.834	0,072%	F
30031934	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND		76	0,001%	F
30031935	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND		584	0,009%	F
30031932	WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND		1.221	0,018%	F
30031931	WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND		135	0,002%	F
30031933	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		2.529	0,038%	F

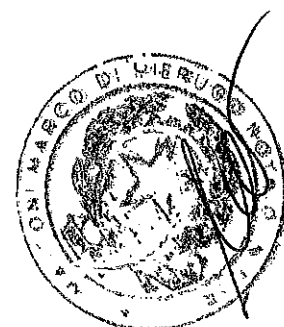
Totale votanti

6.729.093

100%

Legenda

F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non Votante
NE - Non Espresso



UNIEURO S.p.A.

Assemblea ordinaria

20 giugno 2024

Allegato M. 1.2
 Raccolta n. 30821

Punto 1.2

Bilancio d'Esercizio al 29 febbraio 2024, Deliberazioni inerenti e conseguenti: Destinazione del risultato d'esercizio

	n. voti	% voti rappresentati in assemblea	% dei Diritti di Voto
Quorum costitutivo assemblea	6.729.093	100%	33,100%
Voti per i quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	6.729.093	100,000%	33,100%
Voti per i quali il RD non dispone di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. voti	% partecipanti al voto	% dei diritti di voto
Favorevole	6.729.093	100,000%	33,100%
Contrario	0	0,000%	0,000%
Astenuto	0	0,000%	0,000%
Totali	6.729.093	100,000%	33,100%

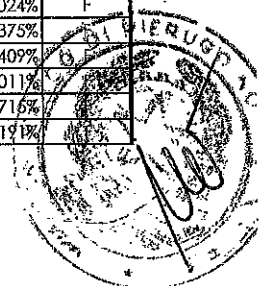
UNIEURO S.p.A. Assemblea ordinaria 20 giugno 2024

Punto 1.2

Bilancio d'Esercizio al 29 febbraio 2024, Deliberazioni inerenti e conseguenti: Destinazione del risultato d'esercizio

*Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Monte Titoli S.p.A.
nella persona della Dottoressa Claudia Ambrosini*

Codice	Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
1852224	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		142	0,002%	F
176847	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGEBRIS CORE ITALY FUND		75.000	1,115%	F
30031920	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		74	0,001%	F
30031921	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		5	0,000%	F
30031923	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF		200	0,003%	F
30031922	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		53	0,001%	F
24031113	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		182.000	2,705%	F
10402674	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARI MIO ITALIA		42.651	0,634%	F
10402673	AMUNDI SGR SPA/AMUNDI SVILUPPO ATTIVO ITALIA		755.000	11,220%	F
24031114	AMUNDI VALORE ITALIA PIR		150.000	2,229%	F
24020477	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND		18.019	0,268%	F
24020482	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L THE CORPORATION TRUST COMPANY CORPORATI		26.059	0,387%	F
30031940	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L.P.		36.554	0,543%	F
176860	Arrowstreet International Equity EAFE Alpha Extension Fund L.P.		9.107	0,135%	F
176838	AS INTL EQ EAFE AEF NON FLIP		33.100	0,492%	F
176848	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA		12.700	0,189%	F
1852124	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		919	0,014%	F
24001278	BOTTICELLI PAOLO	BITPLA70P28C573S	10.159	0,151%	F
24020480	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY		53.819	0,800%	F
30031924	DIMENSIONAL FUNDS PLC		24	0,000%	F
30031937	EURIZON AM RILANCIO ITALIA TR		2.381	0,035%	F
1851724	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		1	0,000%	F
176876	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI NARNI E TERNI	00055810550	1.000.000	14,861%	F
9400197	GIUFRA SRL	04352890406	139.807	2,078%	F
30031947	GMO BENCHMARK-FREE FUND		30	0,000%	F
30031926	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL EQUITYALLOCATION INVESTMENT FUND		501	0,007%	F
30031927	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND		1.489	0,022%	F
30031949	GMO IMPLEMENTATION FUND		62	0,001%	F
30031928	GMO INTERNATIONAL EQUITY FUND		398	0,006%	F
30031946	GMO MULTI-ASSET TRUST		514	0,008%	F
82	ILIAD ITALIA HOLDING S.P.A.	13959861009	2.145.465	31,883%	F
604565	ILIAD SPA		374.909	5,571%	F
24020481	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		15.319	0,228%	F
30031948	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF		431	0,006%	F
1851824	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY		11.132	0,165%	F
24020478	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND.		3.490	0,052%	F
24020479	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST.		235	0,003%	F
30031929	LVP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		1.596	0,024%	F
10402671	LYXOR FISE ITALIA MID CAP PIR		25.204	0,375%	F
176846	MAFFRE AM		162.090	2,409%	F
30031930	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		721	0,011%	F
30031913	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		250.000	3,716%	F
30031914	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		282.000	4,191%	F



Codice	Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
1403348	MELPART SRL	04096050960	100.000	1,486%	F
10402670	MUL- LYX FISE IT ALL CAP PIR		2.921	0,043%	F
265	NICOSANTI MONTERASTELLI GIANCARLO	NCSGCR59A18F097H	296.977	4,413%	F
1851924	ONTARIO POWER GENERATION INC		9.435	0,140%	F
1852024	ONTARIO POWER GENERATION INC		1	0,000%	F
56265	ORIGINE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	08578880729	107.000	1,590%	F
9400193	ORIGINE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	08578880729	107.000	1,590%	F
176843	ROBECO CAPITAL GROWTH FUNDS		3.072	0,046%	F
24001279	SANA GIOVANNI	SNAGNN64R02A794C	275	0,004%	F
24001281	SANA MAURIZIO	SNAMRZ89M12I628L	280	0,004%	F
176844	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND		99.145	1,473%	F
30031936	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		80.606	1,198%	F
9400196	SCOZZOLI ANDREA	SCZNDR66B11D704V	26.310	0,391%	F
176867	SPAFID FIDUCIANTE N. 301122	00717010151	1.873	0,028%	F
176868	SPAFID FIDUCIANTE N. 302067	00717010151	37.125	0,552%	F
176866	SPAFID FIDUCIANTE N. 302068	00717010151	14.814	0,220%	F
30031939	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		382	0,006%	F
30031938	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF		1.964	0,029%	F
176849	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOEN FONDS VOOR DE MEDIA PNO		3.101	0,046%	F
30031925	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		1.940	0,029%	F
24020487	TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC		1.400	0,021%	F
24020475	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		733	0,011%	F
24020476	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		4.834	0,072%	F
30031934	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND		76	0,001%	F
30031935	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND		584	0,009%	F
30031932	WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND		1.221	0,018%	F
30031931	WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND		135	0,002%	F
30031933	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		2.529	0,038%	F

Totale votanti

6.729.093

100%

Legenda

F - Favorevole
 C - Contrario
 A - Assenuto
 lx - Lista x
 NV - Non Votante
 NE - Non Espresso

UNIEURO S.p.A.

Assemblea ordinaria

20 giugno 2024

Allegato... 12
 Raccolta n. 30822

Punto 2

Destinazione dell'utile di esercizio e proposta di distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

	n. voti	% voti rappresentati in assemblea	% dei Diritti di Voto
Quorum costitutivo assemblea	6.729.093	100%	33,100%
Voti per i quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	6.729.093	100,000%	33,100%
Voti per i quali il RD non dispone di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. voti	% partecipanti al voto	% dei diritti di voto
Favorevole	6.515.093	96,820%	32,047%
Contrario	214.000	3,180%	1,053%
Astenuto	0	0,000%	0,000%
Totali	6.729.093	100,000%	33,100%



UNIEURO S.p.A. Assemblea ordinaria 20 giugno 2024

Punto 2

Destinazione dell'utile di esercizio e proposta di distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

*Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Monte Titoli S.p.A.
nella persona della Dottoressa Claudia Ambrosini*

Codice	Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
1852224	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		142	0,002%	F
176847	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGEBRIS CORE ITALY FUND		75.000	1,115%	F
30031920	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		74	0,001%	F
30031921	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		5	0,000%	F
30031923	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF		200	0,003%	F
30031922	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		53	0,001%	F
24031113	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		182.000	2,705%	F
10402674	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPAR MIO ITALIA		42.651	0,634%	F
10402673	AMUNDI SGR SPA/AMUNDI SVILUPPO ATTIVO ITALIA		755.000	11,220%	F
24031114	AMUNDI VALORE ITALIA PIR		150.000	2,229%	F
24020477	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND		18.019	0,268%	F
24020482	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L THE CORPORATION TRUST COMPANY CORPORATI		26.059	0,387%	F
30031940	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L.P.		36.554	0,543%	F
176860	Arrowstreet International Equity EAFE Alpha Extension Fund L.P.		9.107	0,135%	F
176838	AS INTL EQ EAFE AEF NON FLIP		33.100	0,492%	F
176848	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA		12.700	0,189%	F
1852124	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		919	0,014%	F
24001278	BOTTICELLI PAOLO	BTIPLA70P28C573S	10.159	0,151%	F
24020480	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY		53.819	0,800%	F
30031924	DIMENSIONAL FUNDS PLC		24	0,000%	F
30031937	EURIZON AM RILANCIO ITALIA TR		2.381	0,035%	F
1851724	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		1	0,000%	F
176876	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI NARNI E TERNI	00055810550	1.000.000	14,861%	F
9400197	GIUFRA SRL	04352890406	139.807	2,078%	F
30031947	GMO BENCHMARK-FREE FUND		30	0,000%	F
30031926	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL EQUITYALLOCATION INVESTMENT FUND		501	0,007%	F
30031927	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND		1.489	0,022%	F
30031949	GMO IMPLEMENTATION FUND		62	0,001%	F
30031928	GMO INTERNATIONAL EQUITY FUND		398	0,006%	F
30031946	GMO MULTI-ASSET TRUST		514	0,008%	F
82	ILIAD ITALIA HOLDING S.P.A.	13959861009	2.145.465	31,883%	F
604565	ILIAD SPA		374.909	5,571%	F
24020481	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		15.319	0,228%	F
30031948	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF		431	0,006%	F
1851824	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY		11.132	0,165%	F
24020478	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND.		3.490	0,052%	F
24020479	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST.		235	0,003%	F
30031929	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		1.596	0,024%	F
10402671	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		25.204	0,375%	F
176846	MAPFRE AM		162.090	2,409%	F
30031930	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		721	0,011%	F
30031913	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		250.000	3,715%	F
30031914	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		282.000	4,191%	F

Codice	Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
1403348	MELPART SRL	04096050960	100.000	1,486%	F
10402670	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR		2.921	0,043%	F
265	NICOSANTI MONTERASTELLI GIANCARLO	NCSGCR59A18F097H	296.977	4,413%	F
1851924	ONTARIO POWER GENERATION INC		9.435	0,140%	F
1852024	ONTARIO POWER GENERATION INC		1	0,000%	F
176843	ROBECO CAPITAL GROWTH FUNDS		3.072	0,046%	F
24001279	SANA GIOVANNI	SNAGNN64R02A794C	275	0,004%	F
24001281	SANA MAURIZIO	SNAMRZ89M12I628L	280	0,004%	F
176844	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND		99.145	1,473%	F
30031936	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		80.606	1,198%	F
9400196	SCOZZOLI ANDREA	SCZNR66811D704V	26.310	0,391%	F
176867	SPAFID FIDUCIANTE N. 301122	00717010151	1.873	0,028%	F
176868	SPAFID FIDUCIANTE N. 302067	00717010151	37.125	0,552%	F
176866	SPAFID FIDUCIANTE N. 302068	00717010151	14.814	0,220%	F
30031939	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		382	0,006%	F
30031938	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF		1.964	0,029%	F
176849	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOEN FONDS VOOR DE MEDIA PNO		3.101	0,046%	F
30031925	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		1.940	0,029%	F
24020487	TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC		1.400	0,021%	F
24020475	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		733	0,011%	F
24020476	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		4.834	0,072%	F
30031934	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND		76	0,001%	F
30031935	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND		584	0,009%	F
30031932	WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND		1.221	0,018%	F
30031931	WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND		135	0,002%	F
30031933	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		2.529	0,038%	F
56265	ORIGINE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	08578880729	107.000	1,590%	C
9400193	ORIGINE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	08578880729	107.000	1,590%	C

Totale votanti

6.729.093

100%

Legenda

F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non Votante
NE - Non Espresso



M.3.1

UNIEURO S.p.A.

Assemblea ordinaria

20 giugno 2024

Allegato
 Raccolta n.
 M.3.1
 30822

Punto 3.1

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: approvazione della prima sezione della relazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;

	n. voti	% voti rappresentati in assemblea	% dei Diritti di Voto
Quorum costitutivo assemblea	6.729.093	100%	33,100%
Voti per i quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	6.729.093	100,000%	33,100%
Voti per i quali il RD non dispone di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. voti	% partecipanti al voto	% dei diritti di voto
Favorevole	6.629.948	98,527%	32,612%
Contrario	99.145	1,473%	0,488%
Astenuto	0	0,000%	0,000%
Totali	6.729.093	100,000%	33,100%

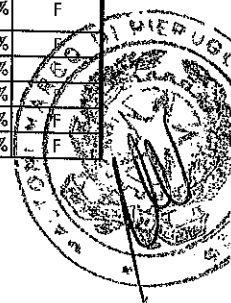
UNIEURO S.p.A. Assemblea ordinaria 20 giugno 2024

Punto 3.1

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: approvazione della prima sezione della relazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Monte Titoli S.p.A.
nella persona della Dottoressa Claudia Ambrosini

Codice	Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
1852224	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		142	0,002%	F
176847	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGEBRIS CORE ITALY FUND		75.000	1,115%	F
30031920	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		74	0,001%	F
30031921	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		5	0,000%	F
30031923	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF		200	0,003%	F
30031922	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		53	0,001%	F
24031113	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		182.000	2,705%	F
10402674	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARI MIO ITALIA		42.651	0,634%	F
10402673	AMUNDI SGR SPA/AMUNDI SVILUPPO ATTIVO ITALIA		755.000	11,220%	F
24031114	AMUNDI VALORE ITALIA PIR		150.000	2,229%	F
24020477	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND		18.019	0,268%	F
24020482	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L THE CORPORATION TRUST COMPANY CORPORATI		26.059	0,387%	F
30031940	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L.P.		36.554	0,543%	F
176860	Arrowstreet International Equity EAFE Alpha Extension Fund L.P.		9.107	0,135%	F
176838	AS INTL EQ EAFE AEF NON FLIP		33.100	0,492%	F
176848	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA		12.700	0,189%	F
1852124	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		919	0,014%	F
24001278	BOTTICELLI PAOLO	BTPLA70P28C573S	10.159	0,151%	F
24020480	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY		53.819	0,800%	F
30031924	DIMENSIONAL FUNDS PLC		24	0,000%	F
30031937	EURIZON AM RILANCIO ITALIA TR		2.381	0,035%	F
1851724	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		1	0,000%	F
176876	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI NARNI E TERNI	00055810550	1.000.000	14,861%	F
9400197	GIUFRA SRL	04352890406	139.807	2,078%	F
30031947	GMO BENCHMARK-FREE FUND		30	0,000%	F
30031926	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL EQUITY ALLOCATION INVESTMENT FUND		501	0,007%	F
30031927	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND		1.489	0,022%	F
30031949	GMO IMPLEMENTATION FUND		62	0,001%	F
30031928	GMO INTERNATIONAL EQUITY FUND		398	0,006%	F
30031946	GMO MULTI-ASSET TRUST		514	0,008%	F
82	ILIAD ITALIA HOLDING S.P.A.	13959861009	2.145.465	31,883%	F
604565	ILIAD SPA		374.909	5,571%	F
24020481	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		15.319	0,228%	F
30031948	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF		431	0,006%	F
1851824	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY		11.132	0,165%	F
24020478	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND.		3.490	0,052%	F
24020479	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST.		235	0,003%	F
30031929	LVP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		1.596	0,024%	F
10402671	LYXOR FISE ITALIA MID CAP PIR		25.204	0,375%	F
176846	M&P FRE AM		162.090	2,409%	F
30031930	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		721	0,011%	F
30031913	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		250.000	3,715%	F



Codice	Anagrafica	CF/PI	Voti	% sui votanti	Voto
30031914	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		282.000	4,191%	F
1403348	MELPART SRL	04096050960	100.000	1,486%	F
10402670	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR		2.921	0,043%	F
265	NICOSANTI MONTERASTELLI GIANCARLO	NCSGCR59A18F097H	296.977	4,413%	F
1851924	ONTARIO POWER GENERATION INC		9.435	0,140%	F
1852024	ONTARIO POWER GENERATION INC		1	0,000%	F
56265	ORIGINE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	08578880729	107.000	1,590%	F
9400193	ORIGINE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	08578880729	107.000	1,590%	F
176843	ROBEKO CAPITAL GROWTH FUNDS		3.072	0,046%	F
24001279	SANA GIOVANNI	SNAGNN64R02A794C	275	0,004%	F
24001281	SANA MAURIZIO	SNAMRZ89M12I628L	280	0,004%	F
30031936	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		80.606	1,198%	F
9400196	SCOZZOLI ANDREA	SCZNR66B11D704V	26.310	0,391%	F
176867	SPAFID FIDUCIANTE N. 301122	00717010151	1.873	0,028%	F
176868	SPAFID FIDUCIANTE N. 302067	00717010151	37.125	0,552%	F
176866	SPAFID FIDUCIANTE N. 302068	00717010151	14.814	0,220%	F
30031939	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		382	0,006%	F
30031938	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF		1.964	0,029%	F
176849	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOEN FONDS VOOR DE MEDIA PNO		3.101	0,046%	F
30031925	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		1.940	0,029%	F
24020487	TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC		1.400	0,021%	F
24020475	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		733	0,011%	F
24020476	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		4.834	0,072%	F
30031934	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND		76	0,001%	F
30031935	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND		584	0,009%	F
30031932	WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND		1.221	0,018%	F
30031931	WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND		135	0,002%	F
30031933	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		2.529	0,038%	F
176844	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND		99.145	1,473%	C

Totale votanti

6.729.093

100%

Legenda

F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non Volante
NE - Non Espresso

UNIEURO S.p.A.

Assemblea ordinaria

20 giugno 2024

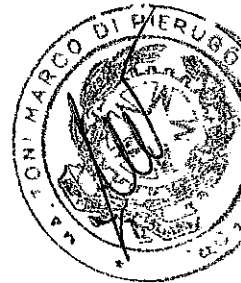
Allegato "H3.2"
Raccolta n. 30822

Punto 3.2

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: deliberazioni inerenti alla seconda sezione della relazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

	n. voti	% voti rappresentati in assemblea	% dei Diritti di Voto
Quorum costitutivo assemblea	6.729.093	100%	33,100%
Voti per i quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	6.729.093	100,000%	33,100%
Voti per i quali il RD non dispone di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. voti	% partecipanti al voto	% dei diritti di voto
Favorevole	6.629.948	98,527%	32,612%
Contrario	99.145	1,473%	0,488%
Astenuto	0	0,000%	0,000%
Totali	6.729.093	100,000%	33,100%



UNIEURO S.p.A. Assemblea ordinaria 20 giugno 2024

Punto 3.2

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: deliberazioni inerenti alla seconda sezione della relazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Monte Titoli S.p.A.
nella persona della Dott.ssa Claudia Ambrosini

Codice	Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
1852224	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		142	0,002%	F
176847	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGEBRIS CORE ITALY FUND		75.000	1,115%	F
30031920	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		74	0,001%	F
30031921	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		5	0,000%	F
30031923	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF		200	0,003%	F
30031922	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		53	0,001%	F
24031113	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		182.000	2,705%	F
10402674	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARE MIO ITALIA		42.651	0,634%	F
10402673	AMUNDI SGR SPA/AMUNDI SVILUPPO ATTIVO ITALIA		755.000	11,220%	F
24031114	AMUNDI VALORE ITALIA PIR		150.000	2,229%	F
24020477	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND		18.019	0,268%	F
24020482	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L THE CORPORATION TRUST COMPANY CORPORATI		26.059	0,387%	F
30031940	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L.P.		36.554	0,543%	F
176860	Arrowstreet International Equity EAFE Alpha Extension Fund L.P.		9.107	0,135%	F
176838	AS INTL EQ EAFE AEF NON FLIP		33.100	0,492%	F
176848	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA		12.700	0,189%	F
1852124	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		919	0,014%	F
24001278	BOTTICELLI PAOLO	BTTPLA70P28C573S	10.159	0,151%	F
24020480	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY		53.819	0,800%	F
30031924	DIMENSIONAL FUNDS PLC		24	0,000%	F
30031937	EURIZON AM RILANCIO ITALIA TR		2.381	0,035%	F
1851724	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		1	0,000%	F
176876	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI NARNI E TERNI	00055810550	1.000.000	14,861%	F
9400197	GIUFRA SRL	04352890406	139.807	2,078%	F
30031947	GMO BENCHMARK-FREE FUND		30	0,000%	F
30031926	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL EQUITYALLOCATION INVESTMENT FUND		501	0,007%	F
30031927	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND		1.489	0,022%	F
30031949	GMO IMPLEMENTATION FUND		62	0,001%	F
30031928	GMO INTERNATIONAL EQUITY FUND		398	0,006%	F
30031946	GMO MULTI-ASSET TRUST		514	0,008%	F
82	ILIAD ITALIA HOLDING S.P.A.	13959861009	2.145.465	31,883%	F
604565	ILIAD SPA		374.909	5,571%	F
24020481	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		15.319	0,228%	F
30031948	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF		431	0,006%	F
1851824	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY		11.132	0,165%	F
24020478	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND.		3.490	0,052%	F
24020479	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST.		235	0,003%	F
30031929	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		1.596	0,024%	F
10402671	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		25.204	0,375%	F
176846	MAPFRE AM		162.090	2,409%	F
30031930	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		721	0,011%	F
30031913	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		250.000	3,715%	F

Codice	Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
30031914	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		282.000	4,191%	F
1403348	MELPART SRL	04096050960	100.000	1,486%	F
10402670	MUL- LYX FISE IT ALL CAP PIR		2.921	0,043%	F
265	NICOSANTI MONTERASTELLI GIANCARLO	NCSGCR59A18F097H	296.977	4,413%	F
1851924	ONTARIO POWER GENERATION INC		9.435	0,140%	F
1852024	ONTARIO POWER GENERATION INC		1	0,000%	F
56265	ORIGINE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	08578880729	107.000	1,590%	F
9400193	ORIGINE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	08578880729	107.000	1,590%	F
176843	ROBECO CAPITAL GROWTH FUNDS		3.072	0,046%	F
24001279	SANA GIOVANNI	SNAGNN64R02A794C	275	0,004%	F
24001281	SANA MAURIZIO	SNAMRZ89M12I628L	280	0,004%	F
30031936	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		80.606	1,198%	F
9400196	SCOZZOLI ANDREA	SCZNR66B11D704V	26.310	0,391%	F
176867	SPAFID FIDUCIANTE N. 301122	00717010151	1.873	0,028%	F
176868	SPAFID FIDUCIANTE N. 302067	00717010151	37.125	0,552%	F
176866	SPAFID FIDUCIANTE N. 302068	00717010151	14.814	0,220%	F
30031939	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		382	0,006%	F
30031938	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF		1.964	0,029%	F
176849	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOEN FONDS VOOR DE MEDIA PNO		3.101	0,046%	F
30031925	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		1.940	0,029%	F
24020487	TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC		1.400	0,021%	F
24020475	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		733	0,011%	F
24020476	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		4.834	0,072%	F
30031934	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND		76	0,001%	F
30031935	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND		584	0,009%	F
30031932	WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND		1.221	0,018%	F
30031931	WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITY FUND		135	0,002%	F
30031933	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		2.529	0,038%	F
176844	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND		99.145	1,473%	C

Totale votanti

6.729.093

100%

Legenda

F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non Votante
NE - Non Espresso



UNIEURO S.p.A.

Assemblea ordinaria

20 giugno 2024

Allegato n. 4
 Raccolta n. 30822

Punto 4

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 22 giugno 2023. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

	n. voti	% voti rappresentati in assemblea	% dei Diritti di Voto
Quorum costitutivo assemblea	6.729.093	100%	33,100%
Voti per i quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	6.729.093	100,000%	33,100%
Voti per i quali il RD non dispone di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. voti	% partecipanti al voto	% dei diritti di voto
Favorevole	6.728.538	99,992%	33,097%
Contrario	555	0,008%	0,003%
Astenuto	0	0,000%	0,000%
Totali	6.729.093	100,000%	33,100%

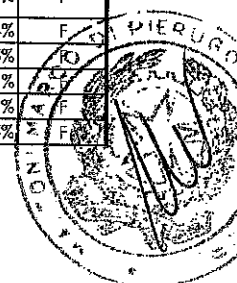
UNIEURO S.p.A. Assemblea ordinaria 20 giugno 2024

Punto 4

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 22 giugno 2023. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Monte Titoli S.p.A.
nella persona della Dottoressa Claudia Ambrosini

Codice	Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
1852224	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		142	0,002%	F
176847	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGEBRIS CORE ITALY FUND		75.000	1,115%	F
30031920	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		74	0,001%	F
30031921	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		5	0,000%	F
30031923	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF		200	0,003%	F
30031922	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		53	0,001%	F
24031113	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		182.000	2,705%	F
10402674	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARI MIO ITALIA		42.651	0,634%	F
10402673	AMUNDI SGR SPA/AMUNDI SVILUPPO ATTIVO ITALIA		755.000	11,220%	F
24031114	AMUNDI VALORE ITALIA PIR		150.000	2,229%	F
24020477	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND		18.019	0,268%	F
24020482	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L THE CORPORATION TRUST COMPANY CORPORATI		26.059	0,387%	F
30031940	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L.P.		36.554	0,543%	F
176860	Arrowstreet International Equity EAFE Alpha Extension Fund L.P.		9.107	0,135%	F
176838	AS INTL EQ EAFE AEF NON FLIP		33.100	0,492%	F
176848	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA		12.700	0,189%	F
1852124	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		919	0,014%	F
24001278	BOTTICELLI PAOLO	BTTPLA70P28C573S	10.159	0,151%	F
24020480	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY		53.819	0,800%	F
30031924	DIMENSIONAL FUNDS PLC		24	0,000%	F
30031937	EURIZON AM RILANCIO ITALIA TR		2.381	0,035%	F
1851724	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		1	0,000%	F
176876	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI NARNI E TERNI	00055810550	1.000.000	14,861%	F
9400197	GIUFRA SRL	04352890406	139.807	2,078%	F
30031947	GMO BENCHMARK-FREE FUND		30	0,000%	F
30031926	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL EQUITYALLOCATION INVESTMENT FUND		501	0,007%	F
30031927	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND		1.489	0,022%	F
30031949	GMO IMPLEMENTATION FUND		62	0,001%	F
30031928	GMO INTERNATIONAL EQUITY FUND		398	0,006%	F
30031946	GMO MULTI-ASSET TRUST		514	0,008%	F
82	IILIAD ITALIA HOLDING S.P.A.	13959861009	2.145.465	31,883%	F
604565	IILIAD SPA		374.909	5,571%	F
24020481	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		15.319	0,228%	F
30031948	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF		431	0,006%	F
1851824	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY		11.132	0,165%	F
24020478	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND.		3.490	0,052%	F
24020479	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST.		235	0,003%	F
30031929	LVP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		1.596	0,024%	F
10402671	LYXOR FISE ITALIA MID CAP PIR		25.204	0,375%	F
176846	MAPFRE AM		162.090	2,409%	F
30031930	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		721	0,011%	F
30031913	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		250.000	3,715%	F



Codice	Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
30031914	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		282.000	4,191%	F
1403348	MELPART SRL	04096050960	100.000	1,486%	F
10402670	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR		2.921	0,043%	F
265	NICOSANTI MONTERASTELLI GIANCARLO	NCSGCR59A18F097H	296.977	4,133%	F
1851924	ONTARIO POWER GENERATION INC		9.435	0,140%	F
1852024	ONTARIO POWER GENERATION INC		1	0,000%	F
56265	ORIGINE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	08578880729	107.000	1,590%	F
9400193	ORIGINE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	08578880729	107.000	1,590%	F
176843	ROBEKO CAPITAL GROWTH FUNDS		3.072	0,046%	F
176844	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND		99.145	1,473%	F
30031936	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		80.606	1,198%	F
9400196	SCOZZOLI ANDREA	SCZNDR66B11D704V	26.310	0,391%	F
176867	SPAFID FIDUCIANTE N. 301122	00717010151	1.873	0,028%	F
176868	SPAFID FIDUCIANTE N. 302067	00717010151	37.125	0,552%	F
176866	SPAFID FIDUCIANTE N. 302068	00717010151	14.814	0,220%	F
30031939	SPDR PORTFOLIO EUROPE EIF		382	0,006%	F
30031938	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF		1.964	0,029%	F
176849	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOEN FONDS VOOR DE MEDIA PNO		3.101	0,046%	F
30031925	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		1.940	0,029%	F
24020487	TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC		1.400	0,021%	F
24020475	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		733	0,011%	F
24020476	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		4.834	0,072%	F
30031934	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND		76	0,001%	F
30031935	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND		584	0,009%	F
30031932	WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND		1.221	0,018%	F
30031931	WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND		136	0,002%	F
30031933	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		2.529	0,038%	F
24001279	SANA GIOVANNI	SNAGNN64R02A794C	275	0,004%	C
24001281	SANA MAURIZIO	SNAMRZ89M121628L	280	0,004%	C

Totale votanti

6.729.093

100%

Legenda

F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non Volante
NE - Non Espresso

UNIEURO S.p.A.

Assemblea ordinaria

20 giugno 2024

Punto 5.1

Conferimento del nuovo incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 1° marzo 2025 al 28 febbraio 2034 e determinazione del rispettivo corrispettivo. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Conferimento del nuovo incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 1° marzo 2025 al 28 febbraio 2034 e determinazione del rispettivo corrispettivo. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Voto sulla proposta di deliberazione dell'organo amministrativo, su raccomandazione del Collegio Sindacale, di conferimento dell'incarico

	n. voti	% voti rappresentati in assemblea	% dei Diritti di Voto
Quorum costitutivo assemblea	6.729.093	100%	33,100%
Voti per i quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	6.729.093	100,000%	33,100%
Voti per i quali il RD non dispone di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. voti	% partecipanti al voto	% dei diritti di voto
Favorevole	6.729.093	100,000%	33,100%
Contrario	0	0,000%	0,000%
Astenuto	0	0,000%	0,000%
Totali	6.729.093	100,000%	33,100%



Allegato "M.S.A."
Raccolta n. 30822

UNIEURO S.p.A. Assemblea ordinaria 20 giugno 2024

Punto 5.1

Conferimento del nuovo incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 1° marzo 2025 al 28 febbraio 2034 e determinazione del rispettivo corrispettivo. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Conferimento del nuovo incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 1° marzo 2025 al 28 febbraio 2034 e determinazione del rispettivo corrispettivo. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Voto sulla proposta di deliberazione dell'organo amministrativo, su raccomandazione del Collegio Sindacale, di conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti a X

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Monte Titoli S.p.A.
nella persona della Dottorssa Claudia Ambrosini

Codice	Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
1852224	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		142	0,002%	F
176847	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGEBRIS CORE ITALY FUND		75.000	1,115%	F
30031920	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		74	0,001%	F
30031921	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		5	0,000%	F
30031923	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF		200	0,003%	F
30031922	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		53	0,001%	F
24031113	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		182.000	2,705%	F
10402674	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPAR MIO ITALIA		42.651	0,634%	F
10402673	AMUNDI SGR SPA/AMUNDI SVILUPPO ATTIVO ITALIA		755.000	11,220%	F
24031114	AMUNDI VALORE ITALIA PIR		150.000	2,229%	F
24020477	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND		18.019	0,268%	F
24020482	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L		26.059	0,387%	F
30031940	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L.P.		36.554	0,543%	F
176860	Arrowstreet International Equity EAFE Alpha Extension Fund L.P.		9.107	0,135%	F
176838	AS INTL EQ EAFE AEF NON FLIP		33.100	0,492%	F
176848	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA		12.700	0,189%	F
1852124	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		919	0,014%	F
24001278	BOTTICELLI PAOLO	BTPLA70P28C573S	10.159	0,151%	F
24020480	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY		53.819	0,800%	F
30031924	DIMENSIONAL FUNDS PLC		24	0,000%	F
30031937	EURIZON AM RILANCIO ITALIA TR		2.381	0,035%	F
1851724	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		1	0,000%	F
176876	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI NARNI E TERNI	00055810550	1.000.000	14,861%	F
9400197	GIUFRA SRL	04352890406	139.807	2,078%	F
30031947	GMO BENCHMARK-FREE FUND		30	0,000%	F
30031926	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL EQUITY ALLOCATION INVESTMENT FUND		501	0,007%	F
30031927	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND		1.489	0,022%	F
30031949	GMO IMPLEMENTATION FUND		62	0,001%	F
30031928	GMO INTERNATIONAL EQUITY FUND		398	0,006%	F
30031946	GMO MULTI-ASSET TRUST		514	0,008%	F
82	ILIAD ITALIA HOLDING S.P.A.	13959861009	2.145.465	31,883%	F
604565	ILIAD SPA		374.909	5,571%	F
24020481	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		15.319	0,228%	F
30031948	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF		431	0,006%	F
1851824	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY		11.132	0,165%	F
24020478	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND.		3.490	0,052%	F
24020479	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST.		235	0,003%	F
30031929	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		1.596	0,024%	F
10402671	LYXOR FISE ITALIA MID CAP PIR		25.204	0,375%	F

Codice	Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
176846	MAPFRE AM		162.090	2,409%	F
30031930	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		721	0,011%	F
30031913	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		250.000	3,715%	F
30031914	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		282.000	4,191%	F
1403348	MELPART SRL	04096050960	100.000	1,486%	F
10402670	MUL- LYX FISE IT ALL CAP PIR		2.921	0,043%	F
265	NICOSANII MONTERASTELLI GIANCARLO	NCSGCR59A18F097H	296.977	4,413%	F
1851924	ONTARIO POWER GENERATION INC		9.435	0,140%	F
1852024	ONTARIO POWER GENERATION INC		1	0,000%	F
56265	ORIGINE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	08578880729	107.000	1,590%	F
9400193	ORIGINE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	08578880729	107.000	1,590%	F
176843	ROBECO CAPITAL GROWTH FUNDS		3.072	0,046%	F
24001279	SANA GIOVANNI	SNAGNN64R02A794C	275	0,004%	F
24001281	SANA MAURIZIO	SNAMRZ89M12I628L	280	0,004%	F
176844	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND		99.145	1,473%	F
30031936	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		80.606	1,198%	F
9400196	SCOZZOLI ANDREA	SCZNDR66B11D704V	26.310	0,391%	F
176867	SPAFID FIDUCIANTE N. 301122	00717010151	1.873	0,028%	F
176868	SPAFID FIDUCIANTE N. 302067	00717010151	37.125	0,552%	F
176866	SPAFID FIDUCIANTE N. 302068	00717010151	14.814	0,220%	F
30031939	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		382	0,006%	F
30031938	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF		1.964	0,029%	F
176849	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOEN FONDS VOOR DE MEDIA PNO		3.101	0,046%	F
30031925	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		1.940	0,029%	F
24020487	TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC		1.400	0,021%	F
24020475	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		733	0,011%	F
24020476	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		4.834	0,072%	F
30031934	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND		76	0,001%	F
30031935	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND		584	0,009%	F
30031932	WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND		1.221	0,018%	F
30031931	WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND		135	0,002%	F
30031933	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		2.529	0,038%	F

Totale votanti

6.729.093

100%

Legenda

F - Favorevole
C - Contrario
A - Assenuto
Lx - Lista X
NV - Non Votante
NE - Non Espresso



CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' DI COPIA INFORMATICA A ORIGINALE ANALOGICO**(art.22, comma 1, d.lgs. 07/03/2005, n.82 - art.68-ter, legge 16 febbraio 1913, n.89)**

Certifico io sottoscritto, Avv. Marco Maltoni, Notaio in Forlì, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Forlì e Rimini, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata di certificato di vigenza fino al 10/08/2026, rilasciato da: Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority), che la presente copia, composta di 720 pagine e redatta su supporto informatico, è conforme al documento originale analogico nei miei rogiti, firmato a norma di legge. Ai sensi dell'art. 22, comma 1, d.lgs. 7 marzo 2005, n.82, la presente copia di documento cartaceo è formata su supporto informatico.

Forlì, 12 luglio 2024, nel mio studio in Forlì, via Mentana n.4.

File firmato digitalmente dal Notaio Marco MALTONI